Consiglio Regionale della Campania

DECRETO N.4

IL PRESIDENTE

A parziale modifica del decreto n.67 del 31.07.2015, relativo alla composizione dell' VIII Commissione consiliare permanente e del decreto n.76 del 10.09.2015, relativo alla composizione della VI Commissione consiliare permanente;

VISTA la nota n.032 del 28.01.2016 a firma della Consigliera Valeria Ciarambino Presidente del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle" con la quale comunica la propria designazione nella VI Commissione consiliare permanente in sostituzione del Consigliere Michele Cammarano e la designazione del Consigliere Vincenzo Viglione nell'VIII Commissione consiliare permanente in propria sostituzione;

RICORDATO che il rispetto del principio di proporzionalità tra i Gruppi in sede di votazione è garantito;

VISTO l'articolo 29 del Regolamento Interno;

D E C R E T A

che, per le ragioni indicate in narrativa, le composizioni delle Commissioni consiliari permanenti VI e VIII sono modificate come dagli elenchi allegati, che sono parte integrante del presente decreto.

La Direzione Generale Attività Legislativa è incaricata della esecuzione del presente decreto e dell'inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 01.02.2016

f.to Rosa D'Amelio

Consiglio Regionale della Campania

Decreto n.4 del 01.02.2016

SESTA COMMISSIONE
Istruzione e Cultura. Ricerca scientifica. Politiche sociali

AMABILE Tommaso	Partito Democratico	**Presidente**
AMATO Vincenza	Partito Democratico	
DANIELE Gianluca	Partito Democratico	
MORTARUOLO Erasmo	Partito Democratico	
RAIA Loredana	Partito Democratico	
CIARAMBINO Valeria	Movimento 5 Stelle	
CIRILLO Luigi	Movimento 5 Stelle	
DI SCALA Maria Grazia	Forza Italia	**Vice Presidente**
RUSSO Ermanno	Forza Italia	
BORRELLI Francesco Emilio	Campania Libera – PSI – Davvero Verdi	
ALAIA Vincenzo	Centro Democratico – Scelta Civica	
IANNACE Carlo	De Luca Presidente in Rete	**Segretario**
GRIMALDI Massimo	Caldoro Presidente	
PASSARIELLO Luciano	Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale	
RICCHIUTI Maria	Unione di Centro	
MOXEDANO Francesco	Misto – IDV	
SOMMESE Pasquale	Misto - NCD	

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 8 del 8 Febbraio 2016

PARTE I Atti della Regione

Consiglio Regionale della Campania

Decreto n. 4 del 01.02.2016

OTTAVA COMMISSIONE
Agricoltura. Caccia. Pesca. Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo

AMABILE Tommaso	Partito Democratico	
GRAZIANO Stefano	Partito Democratico	
MORTARUOLO Erasmo	Partito Democratico	**Vice Presidente**
OLIVIERO Gennaro	Partito Democratico	
RAIA Loredana	Partito Democratico	
CAMMARANO Michele	Movimento 5 Stelle	**Segretario**
VIGLIONE Vincenzo	Movimento 5 Stelle	
PAOLINO Monica	Forza Italia	
SCHIANO di VISCONTI Michele	Forza Italia	
FIORE Aniello	Campania Libera – PSI – Davvero Verdi	
ALAIA Vincenzo	Centro Democratico – Scelta Civica	
GAMBINO Alberico	Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale	
LONGOBARDI Alfonso	De Luca Presidente in Rete	
MOCERINO Carmine	Caldoro Presidente	
PETRACCA Maurizio	Unione di Centro	**Presidente**
MOXEDANO Francesco	Misto – IDV	
SOMMESE Pasquale	Misto - NCD	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

DECRETO N. 5

PREMESSO che, a norma del DPR 2 novembre 2005 n. 254, Titolo X, art. 73, il Consiglio Regionale provvede alla nomina di un membro effettivo e di uno supplente nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'**Azienda Speciale della Camera di Commercio di Napoli "COM.TUR."**;

PRESO ATTO che per la nomina in questione sono state adottate le procedure previste dalla legge regionale n. 17 del 7 agosto 1996 e successive modifiche;

CHE le proposte di candidatura presentate sono state trasmesse alla Commissione Consiliare competente per quanto di competenza**;**

CONSIDERATO che si deve senz'altro procedere a tale nomina e che il Consiglio Regionale convocato per le sedute dei giorni 2, 30 ottobre 2015 e 29 gennaio 2016 non ha provveduto a quanto di sua competenza;

RITENUTO pertanto di dover procedere, in via sostitutiva, ai sensi dell'art.9, comma 6 della l.r. n. 17/96 e successive modifiche;

VISTE le proposte di candidatura pervenute alle Strutture del Consiglio regionale e la dichiarazione di responsabilità relativa alla insussistenza di situazioni di incompatibilità e di ineleggibilità di cui alla l.r. n. 24/2012 e successive modifiche nonché di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e successive modifiche;

DECRETA

a) di nominare, per i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art.9 comma 6 della l.r. n.17/96 e successive modifiche

- la Dott.ssa PUGLIESE Raffaela, nata a Napoli il 7 marzo 1980, **membro effettivo** ed
- il Dott. MALLARDO Domenico, nato a Giugliano (NA) l'11 ottobre 1958, **membro supplente**

nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'**Azienda Speciale della Camera di Commercio di Napoli "COM.TUR."** così come stabilito dalla normativa vigente;

Il presente decreto è trasmesso, per quanto di rispettiva competenza, al Presidente della Giunta Regionale, al Responsabile del Bollettino Ufficiale della Regione Campania, alla Direzione Generale Attività Legislativa, ed all'Unità Dirigenziale Speciale Trasparenza ed Anticorruzione del Consiglio Regionale.

Napoli, 4 febbraio 2016

Il Presidente
dott.ssa Rosa D'AMELIO

Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

DECRETO N. 6

PREMESSO che, a norma del DPR 2 novembre 2005 n. 254, Titolo X, art. 73 e dell'art. 8 dello Statuto della Azienda Speciale di cui trattasi, il Consiglio Regionale provvede alla nomina di un membro effettivo e di uno supplente nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'**Azienda Speciale per l'Innovazione della produzione e dei servizi "ASIPS" della Camera di Commercio di Caserta**;

PRESO ATTO che per la nomina in questione sono state adottate le procedure previste dalla l.r. n. 17 del 7 agosto 1996 e successive modifiche;

CHE le proposte di candidatura presentate sono state trasmesse alla competente Commissione Consiliare a norma di legge**;**

CONSIDERATO che si deve senz'altro procedere a tale nomina e che il Consiglio Regionale convocato per le sedute dei giorni 2, 30 ottobre 2015 e 29 gennaio 2016 non ha provveduto a quanto di sua competenza;

RITENUTO pertanto di dover procedere, in via sostitutiva, ai sensi dell'art.9, comma 6 della l.r. n.17/96 e successive modifiche;

VISTE le proposte di candidatura pervenute alla competente Struttura del Consiglio regionale, corredate dai curricula e dalla dichiarazione di responsabilità relativa alla insussistenza di situazioni di incompatibilità e di ineleggibilità di cui alla l.r. n. 24/2012 e successive modifiche nonché di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e successive modifiche;

DECRETA

a) di nominare, per i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art.9 comma 6 della l.r. n.17/96 e successive modifiche

- il Dott. AIELLO Donato, nato a Vico Equense (NA) il 12 dicembre 1972, **membro effettivo**
- la Dott.ssa ALIPERTA Adele, nata ad Ottaviano (NA) il 4 settembre 1972, **membro supplente**

nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'**Azienda Speciale per l'Innovazione della produzione e dei servizi "ASIPS" della Camera di Commercio di Caserta** così come stabilito dalla normativa vigente;

Il presente decreto è trasmesso, per quanto di rispettiva competenza, al Presidente della Giunta Regionale, al Responsabile del Bollettino Ufficiale della Regione Campania, alla Direzione Generale Attività Legislativa, ed all'Unità Dirigenziale Speciale Trasparenza ed Anticorruzione del Consiglio Regionale.

Napoli, 4 febbraio 2016

Il Presidente
dott.ssa Rosa D'AMELIO

Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

DECRETO N. 7

PREMESSO che, ai sensi dell'art. 9, comma 10 della Legge 6 dicembre 1991 n. 394, il Consiglio Regionale provvede alla designazione di un rappresentante nel Collegio dei Revisori dei Conti della **Riserva Naturale Statale "Isola di Vivara"**;

CHE il Ministro dell'Economia e Finanze con Decreto del 16 marzo 2015 ha costituito il Collegio straordinario, a norma del D.Lgs. 123/2011, in attesa della designazione del rappresentante regionale;

PRESO ATTO che per la designazione in questione sono state adottate le procedure previste dalla l.r. 7 agosto 1996 n.17 e successive modifiche;

CONSIDERATO che si deve senz'altro procedere a tale designazione e che il Consiglio Regionale convocato per le sedute dei giorni 2, 30 ottobre 2015 e 29 gennaio 2016 non ha provveduto a quanto di sua competenza;

ATTESO pertanto di dover procedere, in via sostitutiva, ai sensi dell'art. 9, comma 6 della l.r. n. 17/96 e successive modifiche;

VISTE le proposte di candidatura pervenute alla competente Struttura del Consiglio regionale, corredate dai curricula e dalle dichiarazioni di responsabilità relative alla insussistenza di situazioni di incompatibilità e di ineleggibilità di cui alla l.r. n. 24/2012 e successive modifiche nonché di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e successive modifiche;

DECRETA

a) di designare, per i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art.9, comma 6, della l.r. n.17/96 e successive modifiche la Rag. Cordasco Annunziata, nata a Teora (AV) il 7 settembre 1959, rappresentante regionale nel Collegio dei Revisori dei Conti della **Riserva Naturale Statale "Isola di Vivara",** così come stabilito dalla normativa vigente;

b) di stabilire che la durata dell'incarico è fissata dal successivo Decreto ministeriale di composizione del collegio ordinario.

Il presente decreto è trasmesso, per quanto di rispettiva competenza, al Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale Attività Legislativa, all'Unità Dirigenziale Speciale Trasparenza ed Anticorruzione del Consiglio Regionale ed al Responsabile del Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 4 febbraio 2016

Il Presidente
dott. ssa Rosa D'AMELIO

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA N. 15 DI VENERDI' 29 GENNAIO 2016

Commemorazione

PRESIDENTE (D'Amelio)

Approvazione processi verbali sedute precedenti

PRESIDENTE (D'Amelio)

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE (D'Amelio)

Mozione di sfiducia nei confronti del Presidente della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 126, comma 2 della Costituzione e dell'articolo 52, comma 2 dello Statuto della Regione Campania - Reg. Gen. n. 39/4

PRESIDENTE (D'Amelio)
CESARO (Forza Italia)
MOCERINO (Caldoro Presidente)
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)
MOXEDANO (Gruppo misto)
BORRELLI (Davvero Verdi)
AMABILE (PD)
MALERBA (Movimento 5 Stelle)
DE PASCALE (De Luca Presidente in Rete)
ALAIA (Centro Democratico – Scelta Civica)
RICCHIUTI (UDC)
GAMBINO (Fratelli D'Italia)
PASSARIELLO (Fratelli d'Italia)
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)
GRAZIANO (PD)
DE LUCA, Presidente della Giunta Regione Campania
CALDORO (Caldoro Presidente)
PRESIDENTE (D'Amelio)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE D'AMELIO

La seduta ha inizio alle ore 11.25.

PRESIDENTE (D'Amelio): Dichiaro aperta la seduta.

COMMEMORAZIONE DEL REGISTA ETTORE SCOLA

PRESIDENTE (D'Amelio): Prima di iniziare con l'ordine del giorno vorrei ricordare il regista Ettore Scola.
Mi piace molto il titolo che hanno dato alcuni quotidiani nazionali e grandi organi di stampa: tra Trevico a Los Angeles "Restando Irpini".
Lo ricordano tutti come un uomo legato alle sue radici, al Paese natale di Trevico e alla città di Avellino, eppure in queste prime ore di cordoglio, dopo la sua scomparsa avvenuta martedì sera a Roma, Ettore Scola viene ricordato e celebrato soprattutto nel resto di un Paese che fa la fila per ridere di se stesso, riflettendosi nello specchio malinconico e meschino di Checco Zalone.
Con Ettore Scola non scompare un irpino, ma un grande vero italiano, un uomo capace di raccontare criticamente il contesto identitario della società italiana che sa includere quanto emarginare.
L'Italia s'inchina alla grandezza del suo sguardo.
Se per il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, Ettore Scola era un protagonista del cinema italiano senza il quale la cultura e lo spettacolo mondiale perdono un grande maestro che ha raccontato con sensibilità straordinaria vicende, personaggi e periodi della nostra storia contemporanea, per Giorgio Napolitano, antico amico del registra in questi momenti conta soprattutto la perdita umana.
La morte di Ettore Scola mi commuove e colpisce profondamente. L'Italia farà a meno di un grande artista, ma non pochi perdono l'amico di tanti lunghi anni.
Per me giovane donna irpina che lo aveva conosciuto militando nella sinistra, Ettore Scola è stato un importante punto di riferimento.
Credo che dobbiamo, a questo uomo che ha portato alto il nome dell'Italia e delle sue radici, della nostra terra, della Campania, nel mondo, un minuto di silenzio.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

PRESIDENTE (D'Amelio): Il primo punto all'ordine del giorno è: "Approvazione processi verbali delle sedute precedenti".
Pongo in votazione per alzata di mano il processo verbale n. 13 del seduta antimeridiana del 22 dicembre 2015.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Pongo in votazione per alzata di mano il processo verbale n. 14 della seduta pomeridiana del 22 dicembre 2015.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Presentazione Progetti di Legge

PRESIDENTE (D'Amelio): Comunico che sono stati presentati i seguenti provvedimenti legislativi:
"Disposizioni per il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni in Regione Campania" Reg. Gen. n. 192.
Ad iniziativa dei consiglieri Beneduce ed altri
Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla V e II per il parere
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito.

"Riconoscimento della denominazione dei Borghi del pane" Reg. Gen. n. 193.
Ad iniziativa del consigliere Beneduce e del consigliere Cesaro.
Assegnata alla III Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla VI e I per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito.

"Disposizioni sulla lingua italiana dei segni (LIS) e istituzione registro regionale degli interpreti" Reg. Gen. n. 194.
Ad iniziativa dei Consiglieri Longobardi e De Pascale.
Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla V per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito.

"Modifiche agli articoli 3 e 4 del Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento Amministrativo della Giunta regionale della Campania" Reg. Gen. n. 195.
Ad iniziativa dell'assessore Sonia Palmeri.
Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito.

"Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana. Legge collegata alla legge di stabilità per l'anno 2016" Reg. Gen. n. 196.
Ad iniziativa dell'assessore Lidia D'Alessio.
Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito.

"Modifiche al Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania)" Reg. Gen. n. 215.

Ad iniziativa dell'assessore Sonia Palmeri.
Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito.

"Riordino del ciclo dei rifiuti" Reg. Gen. n. 224.
Ad iniziativa dell'assessore Fulvio Bonavitacola.
Assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I e III speciale per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito.

"Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario" Reg. Gen. n. 225
Ad iniziativa del Presidente della Giunta regionale Vincenzo de Luca e dell'assessore Lidia D'Alessio
Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I e II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito.

"Ulteriori modifiche al Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento Amministrativo della Giunta regionale della Campania)" Reg. Gen. n. 231.
Ad iniziativa dell'assessore Sonia Palmeri.
Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito.

"Fondazione dell'Istituzione Concertistica Orchestrale della Campania" Reg. Gen. n. 232
Ad iniziativa del consigliere Gianluca Daniele.
Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I e II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito.

"Promozione dell'invecchiamento attivo e istituzione servizio civile anziani" Reg. Gen. n. 244.
Ad iniziativa del consigliere Alberico Gambino.
Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla III e II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito.

"Disposizioni, diagnosi e riconoscimento della rilevanza sociale della sclerosi multipla"
Reg. Gen. n. 245.
Ad iniziativa del consigliere Alberico Gambino.
Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito.

"Promozione del marchio etico regionale. Modifiche ed integrazione alla legge regionale 21 luglio 2014, n. 14" Reg. Gen. n. 246.

Ad iniziativa dei consiglieri Nicola Marrazzo e Antonio Marciano.
Assegnata alla III Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini"
Reg. Gen. n. 247.
Ad iniziativa del consigliere Alberico Gambino.
Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla III, V e II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito.

"Disciplina in materia di protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto" Reg. Gen. n. 248.
Ad iniziativa del consigliere Alberico Gambino.
Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla III, VII e II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito.

"Disciplina in materia di protezione dall'amianto" Reg. Gen. n. 249
Ad iniziativa del consigliere Alberico Gambino.
Assegnata alla V e VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame congiunto e alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito.

"Tutela e valorizzazione del complesso dell'ex ospedale psichiatrico della Maddalena"
Reg. Gen. n. 250.
Ad iniziativa del consigliere Gennaro Oliviero.
Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito.

"Regolamento – Albo regionale delle cooperative sociali" Reg. Gen. n. 251.
Ad iniziativa dell'assessore Lucia Fortini.
Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito.

Comunico, inoltre, che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:
"Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Approvazione di disegni di legge per riconoscimenti di debiti fuori bilancio".
Reg. Gen. nn. 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 216, 217, 218,219, 220, 221, 222, 223, 226, 227, 228, 229, 230, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242 e 243.
Ad iniziativa della Giunta Regionale.

Assegnati alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Atti e Documenti

PRESIDENTE (D'Amelio): Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.
Comunico inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.
Comunico infine che la risoluzione approvata dai Consiglieri componenti della VII Commissione Consiliare Permanente, Reg. Gen. n. 36/4, gli ordini del giorno a firma rispettivamente dei consiglieri Luigi Cirillo e Michele Cammarano, Reg. Gen. n. 37/4 e 41/4, le mozioni a firma rispettivamente dei consiglieri Luigi Cirillo, Armando Cesaro ed altri, Alberico Gambino, Valeria Ciarambino, Rosa D'Amelio e Maria Muscarà, Reg. Gen. n. 38/4, 39/4, 40/4, 42/4, 43/4, 44/4, 45/4, 46/4 pervenuti al Presidente del Consiglio, sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.

MOZIONE DI SFIDUCIA NEI CONFRONTI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 126, COMMA 2 DELLA COSTITUZIONE E DELL'ARTICOLO 52, COMMA 2 DELLO STATUTO DELLA REGIONE CAMPANIA - REG. GEN. N. 39/4

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo adesso al terzo punto all'ordine del giorno: "Mozione di sfiducia nei confronti del Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 126, comma 2 della Costituzione e dell'articolo 52, comma 2 dello Statuto della Regione Campania - Reg. Gen. n. 39/4", presentata ai sensi dell'articolo 126 comma 2 della Costituzione, dell'articolo 52 comma 2 dello Statuto della Regione Campania e dell'articolo 25 comma 2 del Regolamento Interno del Consiglio regionale, a firma del consigliere Armando Cesaro e altri, Reg. Gen. n. 39/4.
Dichiaro aperta la discussione di carattere generale e concedo la parola al consigliere Presidente del gruppo di Forza Italia Armando Cesaro, primo firmatario.

CESARO (Forza Italia): Signor Presidente, signori Assessori, colleghi Consiglieri, arrivando in quest'Aula qualche giornalista mi ha quasi rimproverato del fatto che la mozione di sfiducia che ho ritenuto dover promuovere rinvia a fatti accaduti nel mese di novembre scorso, a circa 3 mesi fa, un tempo biblico dal punto di vista politico, per questo ritengo opportuno ricordare che non è stato possibile discutere prima questa mozione, non certo per cattiva volontà, ma perché andavano rispettate prescrizioni dello Statuto del Consiglio regionale. Com'è noto, infatti, il nostro ordinamento impedisce, nel corso della sezione dedicata al bilancio, la presentazione e la discussione di documenti e atti non pertinenti alla manovra finanziaria regionale, questo spiega perché su fatti verificatesi nel periodo di novembre 2015 abbiamo dovuto attendere gennaio 2016.
Fatta questa doverosa precisazione rilevo invece con piacere la disponibilità espressa dal Presidente De Luca ad inserirla nell'ordine del giorno della prima seduta utile.
Il caso di cui discutiamo è noto ed è una vicenda sulla quale si sono accesi i riflettori della cronaca nazionale purtroppo, naturalmente non parliamo delle dimissioni del dottor Mastursi in quanto tali.

Per cultura politica riteniamo che la scelta delle dimissioni da un incarico attengano a scelte di opportunità personale e politica, nelle quali non entriamo e non entreremo, né parliamo del merito delle motivazioni vere che hanno portato a quelle dimissioni, non ci compete, sono ragioni e circostanze che esulano dalla nostra attività politico istituzionale, che non riguardano dunque la nostra attività di Consiglieri regionali.
Il fatto è che però quelle dimissioni hanno dato vita ad un'altra vicenda, un fatto politico che non possiamo ignorare, parlo della violazione del principio di trasparenza al quale deve essere improntata l'azione amministrativa, l'azione politica svolta in tutte le istituzioni.
Questo principio, colleghi Consiglieri, lo troviamo sancito anche nell'articolo 11 del nostro Statuto, laddove si parla di trasparenza e di partecipazione dei cittadini, questo principio di trasparenza nei fatti è venuto meno. Infatti affermare com'è stato fatto dall'ufficio stampa del Governo regionale che le dimissioni del dottor Mastursi erano state dettate dall'impossibilità di svolgere pienamente 2 incarichi: quello di Capo della segreteria del Presidente e quello del Coordinamento organizzativo del PD, è stata una palese violazione del dovere di trasparenza, le vere ragioni di quelle dimissioni erano altre, ribadisco, non ci entro.
Non conosciamo le ragioni per le quali si è inteso dare una versione così maldestra e poco credibile di quella decisione, ma certamente non possiamo accettare quella che pure successivamente è stata invocata della riservatezza del caso del riserbo.
Il dovere della riservatezza è sempre indispensabile colleghi Consiglieri, ma non giustifica la simulazione o peggio le frottole, in questo senso ci ritroviamo di fronte a due circostanze politicamente rilevanti: la violazione del dovere di trasparenza, quella trasparenza che è dovuta ai cittadini, un uso quantomeno improprio degli uffici della Regione, nel caso specifico dell'ufficio stampa, ma questo accadeva il 7 novembre scorso, fino al 18 novembre il Presidente De Luca forse, sempre per ragioni di riservatezza, ha continuato a sostenere di non sapere nulla dell'inchiesta che aveva determinato le dimissioni del dottor Mastursi, salvo poi a pubblicare sul portale della Regione un documento datato 29 ottobre, che lo smentiva nei fatti. E' su tale vicenda che chiediamo sia fatta chiarezza e soprattutto abbiamo inoltrato la sfiducia al governatore De Luca. Sono state dette delle balle e i fatti dicono che sono state dette delle balle.
Vi ringrazio Presidente, vi ringrazio colleghi Consiglieri.

PRESIDENTE (D'Amelio): Precedentemente ho dimenticato di dire che entro le ore 13.00 dobbiamo terminare, quindi abbiamo circa 2 minuti a disposizione per intervento, però se parlano i gruppi i minuti naturalmente possono essere accorpati.
La parola al consigliere Mocerino, prego.

MOCERINO (Caldoro Presidente): Prima di entrare nel merito del dibattito mi preme sottolineare un elemento che ritengo essere fondamentale. Ho già avuto modo di dire nelle sedute precedenti che ho una cultura politica che non tradirò e che certo non comincerò a tradire questa mattina, questo lo faccio anche quando lo scontro politico diventa duro, quando ci sono dei momenti di confronto serrato come questa mattina.
L'ho detto giorni fa e lo ribadisco, si è garantisti sempre o non lo si è mai. Sono un garantista, rimango tale e infatti oggi argomentiamo e discutiamo la mozione di sfiducia non sulla vicenda giudiziaria, ma sul nodo politico, sul nodo istituzionale, sulla questione istituzionale.
Non spenderò nemmeno una parola sulla vicenda giudiziaria che è al centro del dibattito consiliare, né mi lascerò tentare dall'accennare, seppur lontanamente ad altre questioni di natura giudiziaria che pure sono di attualità, ma tenterò di porre un problema diverso, un problema più alto che attiene le istituzioni, la credibilità e il rispetto delle istituzioni.

Prima di presentare questa mozione di sfiducia abbiamo atteso di ascoltare il Presidente De Luca in merito alla vicenda in questione qui in Aula, l'abbiamo detto e lo ribadiamo, non ci ha convinto la sua esposizione, non ci ha convinti soprattutto il suo atteggiamento, abbiamo registrato il solito atteggiamento di sfida verso l'Aula ed i suoi componenti. In merito alla vicenda riteniamo che sia stata gestita male, sia stata gestita con estrema superficialità fino a tradire la fiducia dei cittadini campani.
Credo che tutti ricordino il comunicato stampa del 9 novembre e il suo contenuto, poco tempo dopo abbiamo scoperto che quanto in esso contenuto non era vero, anzi, abbiamo scoperto che si sapeva dell'inchiesta in corso e di tutto quanto girava intorno a quest'inchiesta.
Mi chiedo e vi chiedo cos'è questa se non una bugia? Raccontare la verità per noi che siamo delle istituzioni è un dovere, ma va registrato che da parte vostra questo non è stato fatto ed è per questo motivo che in modo sommesso, rispettoso ma convinto, suggerimmo che la cosa migliore da fare sarebbe stata di chiedere scusa. Bastava dire: "Abbiamo sbagliato, non volevamo assolutamente mentire ai campani, ma siamo stati presi alla sprovvista, siamo stati colti dal panico e abbiamo commesso un errore". Bastava semplicemente affermare la verità e chiedere scusa, d'altronde è un gesto semplice, ma nel contempo credo che questo gesto avrebbe rappresentato un atto di grande dignità e soprattutto di enorme coraggio. Tutto questo è mancato. Nei momenti di difficoltà, nei momenti più difficili come questo, credo che la credibilità delle istituzioni rappresenti tutto. È fin troppo evidente che da quel momento in poi la credibilità delle istituzioni è stata profondamente minata, il terreno è profondamente minato.
Sul piano strettamente politico e amministrativo non mi spenderò nell'elencare quelli che riteniamo essere i fallimenti di questa Giunta. È legittimo che su questo versante ci siano opinioni diverse, ci siano idee diverse. Idee diverse ad esempio sulla gestione della partita sanità, sulla finta semplificazione, sul mancato sostegno ai Comuni e così via.
È legittimo che ci siano posizioni diverse, è naturale che sia così, è nel DNA della democrazia. Guai se non fosse così.
Non mi stupisce nemmeno, cosa che ho già rappresentato, il tono demagogico che si usa nei provvedimenti. È così, ne prendiamo atto, non è il mio metodo, non è il nostro metodo, ma non ci scandalizziamo se qualcuno questo metodo lo fa assurgere a metodo di governo. Credo però che ci siano aspetti sui quali tutti abbiamo il dovere di essere dalla stessa parte, di essere seri e di essere rispettosi, temi sui quali non ci si può dividere, non è consentito dividersi, primo tra questi il rispetto delle Istituzioni. Le Istituzioni si rispettano, a nostro avviso, con la verità, si rispettano con la lealtà del rapporto istituzionale e mi chiedo questo come sia conciliabile con il Presidente De Luca che spesso, quasi sempre, non perde occasione di esprimere giudizi superficiali sul lavoro del Consiglio e, quindi, di conseguenza sui componenti del Consiglio stesso. In alcune Commissioni, cito per esempio quella presieduta dalla Presidente Ciarambino spesso su determinati temi ci si sottrae al confronto, si nega la Presidenza degli uffici e si nega addirittura in alcuni casi la trasmissione della necessaria documentazione.
Presidente, colleghi, sulle regole non si gioca, non è consentito giocare, non possiamo giocare, nessuno può farlo. Le Istituzioni si rispettano, si rispettano i diversi organi e, soprattutto si alimenta il dibattito, questo è un altro tema che vorrei sottolineare a lo dico al Presidente De Luca e ai colleghi. Alimentare il dibattitto non significa perdere tempo, ma significa in alcune occasioni accendere i riflettori su determinati temi e fare trasparenza, consentire che si faccia chiarezza, se questo viene a mancare diventa estremamente difficile e complicato andare avanti. Per le motivazioni fin qui esposte preannuncio il voto favorevole alla mozione di sfiducia del Gruppo Caldoro e lo facciamo per la credibilità delle Istituzioni. Noi siamo pienamente consapevoli che da qui a poco realisticamente nulla cambierà, né ci illudiamo che basti questa mattinata per far

cambiare le cose, però noi abbiamo il dovere di farlo e lo facciamo. Bisogna governare e governare bene questa Regione, una Regione che, non dimentichiamo, noi abbiamo rimesso in sesto e che comunque ha ancora tante difficoltà che vanno affrontate e risolte. Si parte quindi senza illusioni, la si smetta di raccontare di rappresentare un mondo che non c'è, questo è un monito che, chiaramente vale per tutti, vale per chi vi parla e vale per chi è in quest'aula e lavora in questa aula. Io non sono abituato a esprimermi per citazioni, non ne sono capace ma me ne sovviene una di Carlo Collodi che è l'autore di Pinocchio il quale diceva: non ti fidare ragazzo mio di quelli che ti promettono di farti ricco dalla mattina alla sera, per il solito o sono matti o sono imbroglioni!
Nella consapevolezza che in quest'Aula non ci sono né matti né imbroglioni, credo che nel rispetto e nelle funzioni di ognuno di noi si debba lavorare, perché no, insieme per il futuro e lo sviluppo della nostra terra.
Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola alla Presidente del gruppo "Movimento 5 Stelle" Valeria Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): In premessa di questo mio intervento devo ricordare al consigliere Cesaro che adduceva le regioni del bilancio a motivo di questo ritardo, per noi colpevole, che il bilancio si è votato a fine dicembre, ossia oltre un mese e mezzo dopo dall'accadimento increscioso cui fa riferimento la mozione e dalla mozione del Movimento 5 Stelle. Ringrazio il collega Mocerino per il riferimento alla mancata trasparenza di questo Presidente e della sua casa di vetro con i vetri sporchi, che è l'ennesima ragione che ci spinge a ritenere con forza che, appunto, non sia il caso di continui a permanere nella sua carica. È quanto meno paradossale che dopo che il Movimento 5 Stelle ha condotto una battaglia in completa solitudine in questo Consiglio per affermare la legalità, sin da prima del suo insediamento, sin dalla candidatura di un Presidente impresentabile, arrivando poi persino a occupare i banchi della presidenza per far arrivare ai cittadini la denuncia dello scempio che si sta facendo in Campania dell'Istituzione regionale. Ebbene, è paradossale che per una mera questione di numeri oggi si discuta non la mozione di sfiducia del Movimento 5 Stelle, presentata ben tre mesi fa e mai giunta in aula per non aver trovato in questo Consiglio altri quattro difensori della legalità disposti ad appoggiarla, ma quella del Centro Destra che fino ad ora non ha mosso in dito e sappiamo perché, non potendosi ergere a difensore della legalità che ha la illegalità in casa propria. Una mozione di sfiducia che consideriamo ipocrita e annacquata, perché sceglie di ignorare l'implicazione giudiziaria, quasi fosse un fatto accessorio che le redini del Governo della terza Regione italiana siano nelle mani di chi è coinvolto nell'indagine, l'ennesima indagine a suo carico e forse la più grave perché riguarda la presunta corruzione del Giudice che lo ha salvato dalla legge Severino e questo con la scusa del garantismo dietro il cui paravento c'è sempre posto, visto che tutti hanno magagne e vergogne in questo consiglio e in casa propria da coprire.
A proposito, prima di entrare un giornalista mi ha chiesto l'elenco degli indagati rinviati a giudizio e condannati che siedono indegnamente in questa assise, gli ho detto che dopo i cinque indagati di soli due giorni fa tra le file del PD non ho ancora provveduto ad aggiornare l'elenco. Noi invece siamo liberi di gridare la nostra voglia di legalità e di onestà, noi gli indagati li mettiamo alla porta e il nostro garantismo invece è solo verso i cittadini e le istituzioni.
Con un ritardo ingiustificato di quasi tre mesi rispetto alla vicenda incresciosa che ha riguardato il Presidente di questa Giunta e da cui l'odierna mozione prende le mosse, siamo oggi a discutere in questa Aula una mozione di sfiducia che apparirebbe fuori tempo massimo e fuori contesto se

non fosse che la difesa della dignità delle Istituzioni non ha tempo e che gli oltraggi a esse vanno comunque rimosse e non fosse che l'impresentabile De Luca offra sempre nuove occasioni e nuove ragioni per chiederne la rimozione, come l'ennesimo avviso di garanzia di soli due giorni fa per falso in atto pubblico che si aggiunge al suo personale medagliere. Per quanto ci riguarda questa mozione di sfiducia è solo l'occasione per poter finalmente parlare in questo Consiglio di questione morale, di etica, quella che la politica ha voluto scrollarsi di dosso, lasciando alla Magistratura da sola il compito di fare pulizia, dell'irreprensibilità che si addice agli uomini delle Istituzioni e far arrivare finalmente in aula la questione della impossibilità di continuare ad affidare l'amministrazione del presente e del futuro di questa Regione a chi nella sua vita politica e istituzionale ha collezionato indagine e condanne per reati che riguardano proprio la cattiva amministrazione della Cosa pubblica e le sue presunte e reiterate condotte di abuso che rendono, pertanto, questo Presidente, inaffidabile nella gestione della Cosa pubblica, del denaro pubblico, del bene comune. Il nostro voto favorevole a questa mozione di sfiducia va dunque ben oltre le motivazioni ivi riportate, troppo scarne e per nulla coraggiose a rappresentare la verità di una situazione che il solo termine adatto a descrivere è "vergogna". Una vergogna calata sulla Regione Campania oramai molti mesi fa. Per queste e per le ragioni che andiamo a elencare noi chiediamo a questo Consiglio non un gesto coraggioso ma un gesto normale che ogni uomo delle Istituzioni dovrebbe fare, quasi con ovvietà, ossia tenere lo sguardo altro, puntato a quei valori che sono alla base della nostra nazione e delle nostre leggi. Valori come la Giustizia, la lealtà, l'incorruttibilità, la fedeltà alla Stato, mettendo da parte la propria poltrona e scegliendo di liberare la Campania da questo oltraggio che diviene ogni giorno più grave e intollerabile.
Perché De Luca va sfiduciato? Perché De Luca è un impresentabile, come correttamente denunciato a maggio scorso dalla Commissione Antimafia e non avrebbe neppure dovuto essere candidato dal PD che ha violato il suo stesso codice etico di autoregolamentazione perché i politici non dovrebbero mai essere impresentabili, bensì rendere onore alle istituzioni che rappresentano. Questa mozione di sfiducia trae origine solo dall'ultima goccia che ha fatto traboccare un vaso già stracolmo da tempo. Come riportato dalla stampa De Luca è stato condannato dalla Corte dei Conti nel 2010 a causa della vicenda stipendi d'oro del Comune di Salerno. Condannato dal Tribunale di Napoli per diffamazione ai danni di Travaglio nel 2013. Condannato a un anno reclusione e di interdizione dai pubblici uffici dal Tribunale di Salerno per abuso d'ufficio. Indagato per corruzione e truffa aggravata, falso, associazione a delinquere e concussione nell'ambito dell'inchiesta Sea Park. Rinviato a giudizio per abuso d'ufficio, falso ideologico, lottizzazione abusa. A novembre 2015 indagato per concussione e per induzione nello scandalo per l'indagine per la presunta corruzione del Giudice che ho salvato dagli effetti della Severino. È notizia di ieri l'ennesima indagine che lo riguarda per falso in atto pubblico. Inoltre perché De Luca è inaffidabile ed ha tradito i cittadini campani, le recenti vicende e il comportamento tenuto da De Luca hanno compromesso irrimediabilmente il rapporto di fiducia tra cittadini e istituzioni. Ci troviamo a denunciare oggi, davanti ai cittadini di questa nostra terra, che la Regione Campania è governata da chi ha usato la menzogna istituzionale ed i canali istituzionali per coprire un'indagine gravissima che lo riguarda e che riguarda il suo braccio destro. Affidereste mai la vita dei vostri figli a chi è capace di mentire, con spudoratezza e scherno, persino al suo stesso partito e ai suoi cittadini per difendere non l'interesse superiore e comune, ma il proprio interesse personalissimo e il sistema di potere che rappresenta? A chi si vanta delle proprie condotte più discutibili giustificandole in maniera machiavellica? E perché mai allora dovremmo affidargli la Campania e la vita della nostra gente?
Perché le vicende giudiziarie di De Luca ledono la sua autorevolezza e la sua capacità di azione. Come può un Presidente impresentabile, su cui pende ogni giorno la spada di Damocle delle sue

innumerevoli vicende giudiziarie ancora aperte e della "Severino" avere anzitutto la serenità per mettere in campo azioni e visioni di lungo termine per il futuro della Campania? Quale autorevolezza e quale forza può mai possedere, nella contrattazione per rivendicare diritti, attenzioni e investimenti per la nostra Campania così martoriata, uno con una reputazione tanto compromessa e che deve anzitutto occuparsi dei suoi guai giudiziari? Sembra di rivivere l'incubo del peggior Berlusconi rivisitato in chiave regionale.
Perché compromesso e rovesciato è il valore esemplare che si addice a coloro che siedono nelle Istituzioni. Vicende come questa creano disaffezione, nella migliore delle ipotesi, e indignazione nella peggiore, nei confronti della politica, che dovrebbe invece essere un esempio luminoso, una guida in ambito di etica pubblica per ogni cittadino. Non serve argomentare come questo nobile obiettivo sia totalmente disatteso dalla gran parte della classe politica di questa Regione e certamente dal suo Presidente.
Noi non ci stiamo a considerare la politica come un mero esercizio amministrativo e a svuotarla del suo valore di servizio alto e nobile da rendere al proprio Paese e alla propria terra. Amministrare la Cosa Pubblica non è un obbligo ma un onore. Sarebbe il caso che chi lo fa si sforzi finalmente di dimostrare di esserne degno.
Noi siamo politici di questo Paese e questa responsabilità è nelle nostre mani, nelle mani di ognuno di noi con scelte come quella a cui oggi siamo chiamati. Oggi è il giorno della verità e se chi è nel fango ha provato a buttare fango anche addosso a chi è pulito; se chi fino a ieri si è stracciato le vesti riempiendosi la bocca e i cartelli della parola "onesta", oggi siede accanto ad indagati e condannati in questo Consiglio senza muovere un dito, e magari oggi per mera convenienza continuerà ad appoggiare chi colleziona indagini giudiziarie, costoro si smaschereranno nella loro ipocrita difesa di qualcosa che non gli appartiene: l'onestà. Oggi è il giorno della verità davanti ai cittadini della Campania.

PRESIDENTE (D'Amelio): È iscritto a parlare il consigliere Moxedano. Ne ha facoltà.

MOXEDANO (Gruppo misto): Grazie, Presidente. Sarebbe stato meglio che parlasse il collega Borrelli, perché ha qualche minuto in più, visto che abbiamo stabilito anche i tempi degli interventi, ma tant'è.
Presidente, nel ringraziarla devo dire che questa mozione di sfiducia arriva in Aula presentata dal centro-destra e sostenuta dal Movimento 5 Stelle. Sarà una coincidenza, ma fa riflettere politicamente: oggi discutiamo questa mozione di sfiducia, come due giorni fa a Roma in Parlamento il centro-destra e il Movimento 5 Stelle hanno presentato due mozioni di sfiducia al Governo Renzi. Insieme queste opposizioni continuano a bloccare le Istituzioni. Lo fanno nella Regione Campania come in altre Istituzioni, facendo perdere tempo invece che lavorare per risolvere i problemi della gente.
La collega Ciarambino, invece di perdere tempo accusando il Presidente, oltreché a mentire con la sua classica volgarità, dovrebbe impiegare il proprio tempo a chiarire a quest'Aula, ma soprattutto ai cittadini della nostra Regione, la provenienza delle 576 preferenze ottenute nel Comune di Quarto. Come dovrebbe chiarire i 4169 voti che il Movimento 5 Stelle ha avuto nel Comune di Quarto. Ebbene, un quinto di quei voti furono dati al consigliere comunale eletto nel Movimento 5 Stelle, il consigliere De Robbio con oltre mille voti. Come dovrebbe chiarire le ragioni che hanno portato gli onorevoli Fico e Di Maio a mentire su quello che sapevano, nascondendo, pensando di insabbiare ciò che è avvenuto a Quarto.

Ma la cosa grave è la correttezza di quest'Aula, di tutti i colleghi: nessuno ha chiesto le sue dimissioni o di riflettere se sia opportuno o meno che lei presieda la Commissione Trasparenza. Ed il silenzio che lei ha avuto in queste settimane ed in questi mesi.
Questa legislatura è nata da sei mesi ed in questi sei mesi sono state date risposte importanti ai cittadini della nostra Regione. A tal proposito, mi consentirete di fare alcuni brevi riferimenti, a cominciare dall'incremento della risorse destinate al fondo per i diversamente abili all'inizio della legislatura, investendo 14 milioni di euro, cosa non da poco, che va ricordata. Come va ricordato il trasporto gratuito per gli studenti, con un aumento delle immatricolazioni presso le università della nostra Regione, a cominciare dalla "Federico II". Credo che tutti noi ricordiamo l'intervento del Rettore dell'Università Federico II, nel corso del quale ci invitava a muovere dei passi per incrementare, perché c'era una tendenza diversa.
Come la legge sull'acqua. Abbiamo eliminato gli sprechi delle aziende e degli enti inutili. E' soppressa l'ARSAN, con un risparmio di 8 milioni di euro, con la contrarietà del Movimento 5 Stelle. Con una buona azione messa in campo dall'Assessore al Lavoro, che ha rilanciato l'azione su Garanzia Giovane, con possibilità occupazionali per i nostri giovani, che non si è mai sottratto al confronto con il Consiglio e con le articolazioni dello stesso, a differenza di quanto dicono alcuni Consiglieri del Movimento 5 Stelle.
Abbiamo avuto un ruolo attivo, come Regione, per rilanciare Bagnoli, facendo arrivare nella città di Napoli, per la bonifica di quell'area abbandonata da vent'anni, 50 milioni di euro.
Si sta procedendo alla rimozione, con la conclusione delle gare, delle ecoballe, con la bonifica della "terra dei fuochi".
Colleghi Consiglieri delle opposizioni, noi lavoriamo per risolvere i problemi, voi lavorate per bloccare, per far perdere tempo a questa Istituzione. Come si dice a Napoli, noi lavoriamo, voi continuate a fare "l'ammuina". Ma la gente lo capirà, sa bene perché sa cosa sta producendo questo Consiglio, questa Giunta, questa maggioranza.
E' per questi motivi che il mio voto è contrario alla mozione di sfiducia presentata dal centrodestra e sostenuta dal Movimento 5 Stelle.
Consentitimi di concludere così: il Presidente del Consiglio Renzi, nel terminare l'intervento sulle due mozioni di sfiducia che sono state respinte, diceva nell'aula del Parlamento che vi erano quattro gradi di giudizio: tre previsti dalle leggi, uno, il quarto, quello del *blog* del Movimento 5 Stelle. Noi nella Regione Campania ne abbiamo cinque perché abbiamo un giudizio fatto dalla collega Ciarambino utilizzando quest'aula come aula di Tribunale. Grazie.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (D'Amelio): Adesso stiamo discutendo la mozione, poi, siccome avete qualche minuto ancora a disposizione, possiamo ridarvi la parola.
Adesso la parola al consigliere Borrelli.

BORRELLI (Davvero Verdi): Cari colleghi, il centrodestra ha fatto una mozione di sfiducia su un tema, mi sembra davvero poco per presentare una mozione di sfiducia a sei mesi dall'insediamento di questa nuova maggioranza, e il Presidente risponderà, come ha già fatto, sulla correttezza amministrativa e sulla trasparenza.
Voglio sottolineare, però, un fatto: uno degli elementi che vengono messi in campo per dire che c'è poca trasparenza è il fatto che il Presidente, per primo, ha messo *online* le carte in cui chiedeva di essere ascoltato dal magistrato, la mancanza di trasparenza avrebbe dovuto spingerlo a fare il contrario.

Qualcuno può dire: forse avete sbagliato nella comunicazione. Io su questo sono disponibile a ragionare.
Ha ragione il collega Moxedano: grazie alla Ciarambino noi stiamo diventando tutti giuristi perché lei si è trasformata nel giudice supremo di quest'aula e tutti quanti studiamo, con una differenza: che secondo me lei studia molto male e molto spesso le carte che troviamo sembrano molto, molto poco interessanti, o meglio: la vicenda giudiziaria che riguarderebbe, se riguarderà, perché ricordo sempre che un avviso di garanzia non è neanche un processo. Qualcuno sta trasformando gli avvisi di garanzia già in processi e condanne, invece è un avviso di garanzia. Che significa avviso di garanzia? Forse dobbiamo ripeterlo: significa che una persona è sottoposta ad un'indagine e rispetto a questa indagine è avvisato. Chiaramente c'è chi pensa di trasformare un avviso di garanzia in una condanna e questo è un delirio tipico, secondo me, dei moralisti amorali, che, casomai, hanno un *leader* politico condannato in ultimo grado per aver ammazzato della gente, ma fanno la morale agli altri.
Il rispetto per le Istituzioni non va predicato, va praticato e io voglio far presente che in quest'aula è stata fatta una delle cose più indegne che si potevano fare: è stata fatta un'occupazione, una gazzarra per uscire sui giornali, offendendo, sì, le Istituzioni. Io non accetto lezioni istituzionali o di moralità da chi ha fatto quella cosa alcune settimane fa, ha occupato l'aula, ha fatto un casino incredibile, non ha rispettato le Istituzioni. Lezioni, da questo punto di vista, non sono disponibile, non siamo disponibili ad accettarle. Imparate a rispettare le regole democratiche. Le regole democratiche non sono un *blog*; sono le elezioni, sono il lavoro, sono la quotidianità, sono la coerenza. Coerenza, una parola che sembra incredibilmente oscura ad alcuni colleghi qua in aula.
Io non ho capito una cosa: l'altra volta i colleghi del Movimento 5 Stelle dissero che non avrebbero votato la mozione
che aveva presentato il centrodestra, primo firmatario Cesaro, perché loro non ritengono che Cesaro possa presentare qualcosa di votabile. Ce l'ha detto la Ciarambino, ci ha spiegato che esiste un nuovo grado di giudizio: se loro ritengono che una persona non ha diritto, anche se non ha avuto condanne, poi possiamo discutere le storie politiche, loro non lo votano. Eppure in odio a De Luca, perché è talmente forte l'odio di queste persone, perché parliamo di odio, di persone che hanno perso, secondo me, in alcuni casi i lumi della ragione, che votano qualsiasi cosa e continuano a comportarsi in modo incoerente.
Tenete presente che l'attività principale del Movimento 5 Stelle in questi sei mesi è stata sostanzialmente tentare di sciogliere il Consiglio regionale: questa è l'attività prevalente, un'azione esclusivamente determinata a terremotare le Istituzioni democratiche elette. Questa non è politica, non è politica e non è interesse dei cittadini.
Io non ho mai avuto un avviso di garanzia, mi dispiace, a me non potete dire niente, e, onestamente, su una querela pensare di portare nel *pedigree* di una persona l'essere stato querelato mi fa orrore perché non è detto che una querela sia sempre motivo di indegnità. Io ho avuto una querela da parte di alcune persone che avevo accusato di essere collegate ai clan e l'ho vinta e mi sento onorato di aver fatto quella causa, sono contento.
Noi non abbiamo avuto neanche un giorno di governo di De Luca e il Movimento 5 Stelle chiedeva la sua rimozione. Abbiamo vissuto, penso, dodici o tredici ricorsi al TAR, al Consiglio di Stato, a tutti gli organismi possibili e immaginabili, alla Corte di Giustizia Europea. Li hanno persi perché non è questa la politica. La politica deve essere la capacità di proporre un progetto migliore rispetto a quello che c'è in campo, ma purtroppo non siete in grado di farlo, non siete in grado di fare proposte capaci di migliorare e di farvi essere un'alternativa credibile.

E qua si ricollega l'unico accenno che voglio fare su Quarto perché penso che quella vicenda abbia dimostrato il vostro *vulnus*, cioè l'incapacità di governare, la capacità di essere infiltrati dalla camorra e la vigliaccheria di non saper difendere i vostri compagni, la vigliaccheria di abbandonarli subito. Un giorno li difendete e il giorno dopo li buttate a terra perché nel nome del moralismo amorale si uccide anche un amico anche se non ha ancora avuto un processo. Questa non è legalità, non è legalità!
E per concludere, voi dite: affidereste la vostra vita ad un Presidente come De Luca? Assolutamente sì, come la maggioranza dei campani che hanno votato. Io vorrei ricordare a tutti che sei mesi fa abbiamo votato alle elezioni, si sono espressi i campani. Qua si tende a voler far passare l'idea che non si è votato, che noi stiamo qui dentro per virtù dello Spirito Santo. Si è votato e i cittadini campani hanno affidato questa Regione ad un modello amministrativo. Certo, chi amministra e chi si assume responsabilità può anche incappare in cause giudiziarie, ma bisogna vedere se queste cause giudiziarie poi portano ad una condanna definitiva oppure no, altrimenti potremmo fare un solo grado di giudizio o decidere che basta un avviso di garanzia per andare a casa o per essere condannati. Io da questo punto di vista credo che il vostro sia un grave errore, una mancanza di onestà intellettuale, un modo ipocrita di fare politica.
E allora noi diciamo una cosa e la diciamo ad entrambe le opposizioni: stiamo attenti a non trasformare quest'aula, perché è l'ennesima volta che ci dobbiamo riunire per occupazioni simboliche, per mozioni di sfiducia, stiamo attenti a non trasformare quest'aula in un circo perché non ve lo permetteremo. Noi dobbiamo fare il bene della Campania e non far aumentare visitatori su un *blog* o andare a finire sui giornali per aver occupato l'aula. Le mozioni di sfiducia a sei mesi dall'insediamento di una Giunta sono chiaramente un'azione politica dal nostro punto di vista sbagliata. Utilizzarle, come sta facendo adesso il Movimento 5 Stelle, per trasformare quest'aula in un tribunale è ancora più vergognoso. State attenti cari colleghi perché questo non è il modo corretto di interagire con le istituzioni, non è soltanto facendo caciara o tentando di fare iniziative dal punto di vista mediatico. Confrontiamoci sulle leggi, noi procederemo avanti a testa alta perché abbiamo le idee e i numeri per governare e per portare benefici alla Campania, dopodiché chi è bravo tra 5 anni si candiderà come nostra alternativa e vedremo la soddisfazione dei cittadini campani o l'insoddisfazione, di certo non è pensabile trasformare quest'Aula, un giorno sì e un giorno no, in un'Aula di Tribunale o in un circo dove mettersi a fare qualsiasi forma di azione mediatica. Su questo siamo molto determinati.
L'ultima cosa al Presidente De Luca. Presidente, le esprimo la mia solidarietà perché bisogna avere veramente un grande stomaco per subire una serie di insulti indegni, ripetuti e costantemente portati avanti da parte di persone che secondo me non hanno rispetto per niente e per nessuno. Hanno trasformato il termine "impresentabile" che non esiste nello Stato di diritto come una sorta di spada di Damocle o di marchio da mettere addosso alle persone. Questo è il modo più vigliacco di fare politica, tentare e di distruggere l'immagine e la personalità di una persona non in base ad azioni politiche, ma in base ad un hasthag o ad insulti personali o a denigrazioni personali. Avete visto cos'è successo a Quarto, non è facile amministrare, non è facile governare, è molto difficile essere corretti e leali e per il futuro, cari colleghi, chiediamo lealtà ed onestà intellettuale, se non l'avete noi ci regoleremo di conseguenza. Intanto oggi respingeremo ancora una volta questa mozione di sfiducia.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Amabile.

AMABILE (PD): Signor Presidente, signori Consiglieri, non voglio riprendere le considerazioni che pure ho ascoltato in quest'Aula perché non mi interessa né sentire parlare di etica, che

apparterrebbe secondo la consigliera Ciarambino soltanto al Movimento da lei rappresentato. Non voglio evocare i fatti di Quarto, ma il fatto stesso che un direttorio – credo che anche lei ha concorso a questo – individua un candidato Sindaco che abita ed ha uno studio dove esercita un'attività in una casa abusiva ed il Sindaco è il titolare di chi è preposto alla verifica dello sviluppo urbanistico di una comunità con tutte le conseguenze e le implicazioni che sono derivate da questa scelta, credo sia la prova provata per cui questa presunzione di parlare a nome di una morale che apparterrebbe soltanto al Movimento 5 Stelle non può essere ad appannaggio sicuramente né di Valeria Ciarambino, né di Fico e né di De Maio perché sono quelli che hanno operato questo tipo di scelta e senza voler sapere se nei 4 mila voti e più della Ciarambino ci sono voti inquinati. Non ci interessa questo, già la scelta che è stata operata è una scelta che va contro ogni forma di trasparenza, che viene richiesta ad altri e che poi non viene praticata quando si è chiamati ad operare determinate scelte. Credo che questa patente, per quanto mi riguarda, non te la riconosco e non ve la riconosco non soltanto per questo, ma anche per altre questioni.
Non mi interessa, non avrei toccato quest'argomento, le considerazioni che ho sentito dal collega Mocerino, però quando si esordisce dicendo che questa Regione è stata rimessa in sesto, perciò è stata presentata questa mozione di sfiducia, da chi ha messo ordine nella gestione della Regione Campania e non da me. Voglio ripetere una considerazione che è stata sviluppata ed elaborata da due bravi giornalisti della Campania, Giuseppe Manzo e Ciro Pellegrino, che nel mese di marzo hanno pubblicato un libro che ha per titolo "L'invisibile" e riporta sulla copertina l'immagine di Stefano Caldoro e conclude, dopo una lunga analisi di 5 anni di gestione della cosa pubblica in Regione Campania: "Abbiamo ereditato un disastro, la Campania è come la Grecia, è ad un passo dal baratro". Richiamano anche un grande storico del nostro Paese, Antonio Gramsci nel famoso scritto "I costruttori di soffitte" che il quarto degli scritti che scrisse durante la sua detenzione analizzò proprio questo processo: "Si rimprovera al passato di non aver compiuto il compito del Presidente – scrisse – come sarebbe più comodo se i genitori avessero già fatto il lavoro dei figli. Nella svalutazione del passato è implicita una giustificazione della nullità del Presidente, fare il deserto per emergere e distinguere ed ecco svelata la vera identità dell'invisibile, una volta calata la maschera egli mostra il volto e quel che si vede è semplicemente il "nulla". Questi sono stati i 5 anni di gestione di Stefano Caldoro in Regione Campania.
Sono venuto, questa mattina potevo non presentarmi in Consiglio regionale, vi erano mille ragioni per cui non fossi qui presente, però avendo avuto copia della mozione di sfiducia presentata ai sensi dell'articolo 126 secondo comma della Costituzione, articolo 52 secondo comma dello Statuto e articolo 25 secondo comma del Regolamento del Consiglio con un tema ben circoscritto. Mi aspettavo che si parlasse di questo in Consiglio regionale perché queste sono le ragioni che hanno determinato il gruppo di centrodestra, tutti quanti (Caldoro Presidente, Forza Italia ed altri) a presentare questa cosiddetta mozione di sfiducia.
Dice la Costituzione e lo riprende lo Statuto della Regione Campania che la mozione di sfiducia deve essere motivata ed il Presidente valutatene l'opportunità e la valenza della mozione stessa la iscrive all'ordine del giorno. Ha fatto bene il Presidente a portare a cognizione del Consiglio regionale quest'argomento perché la valenza politica, le implicazioni di diverso ordine non avrebbero consentito una scelta diversa, ma secondo me questa mozione per come presentata e per come è articolata è irricevibile ed è impresentabile per cui non si poteva discutere questa mattina in quest'Aula del Consiglio regionale.
Il tema di questa mozione è circoscritto, i riferimenti sono questi, riporta l'articolo 11 dello Statuto che dice: "Le attività legislative e amministrative della Regione sono informate ai principi di trasparenza ed alla partecipazione dei cittadini che ai fini della piena applicazione delle norme di

cui al presente articolo i poteri e le attività regionali sono esercitati con la più ampia pubblicità per consentire la massima diffusione delle informazioni degli atti e dei documenti".
Cosa si contesta al Presidente De Luca? Dove avrebbe sbagliato in questa vicenda che lo ha visto tirato in ballo?
Avrebbe comunicato, cosa che sicuramente il capo della Segreteria Politica gli aveva partecipato e credo che non poteva, il Presidente dell'esecutivo, rappresentare all'esterno una cosa diversa da quella che gli era stata comunicata, cioè che il capo della Segreteria Politica si era dimesso per certe ragioni che non sono le ragioni e le motivazioni del Presidente De Luca, ma sono le ragioni e le motivazioni che gli sono state riferite e che ha raccolto e che ha ritenuto correttamente di rappresentare all'esterno, né poteva fare diversamente.
Vado oltre, se questo è il fatto storico e già il fatto storico non c'è perché non è una dichiarazione personale del Presidente stesso, può questo fatto interno, che è meramente interno all'organizzazione della Regione Campania, rappresentare violazione dei principi di trasparenza e della partecipazione dei cittadini alle attività legislative ed amministrative? Ebbene, è stato proprio il Presidente Caldoro che il 4 marzo 2013 ha adottato un decreto, il decreto 37, con cui è andato disciplinare le figure che compongono gli Uffici che coadiuvano il Presidente nei compiti di rappresentanza istituzionale – Ufficio di Gabinetto, Ufficio legislativo, Segreteria di Giunta, Segreteria del Presidente, Segreteria tecnica del Presidente e Ufficio Stampa – che hanno una funzione di raccordo con le strutture amministrative dell'Amministrazione regionale. All'interno di queste figure in particolare il capo della Segreteria politica non può assumere nessuna decisione che possa intervenire positivamente o negativamente su qualsiasi sorta di atto legislativo o amministrativo, quindi quale inquinamento di questa attività può essere effettuata da chi secondo il decreto legislativo, che è richiamato nella stesso decreto, che è il decreto legislativo 165 che prevede espressamente all'articolo 14 la riserva di competenze e il divieto di intromissione degli organi politici in ogni forma di gestione? Questa sarebbe stata la grande violazione ai principi di mancanza di trasparenza amministrativa e legislativa che sarebbe stata commessa. Assolutamente questo non poteva determinarsi, non è un organo questo che incide in questo tipo di rapporto e si è voluto raccogliere questa opportunità cercando di trasferirla e di spostarla in altri ambiti e in altri settori.
A mio modo di vedere è stato sicuramente fuorviante tutto questo. Vi è, per chi occupa questi ruoli, una preclusione totale a ogni compito di gestione, quindi non poteva incidere, come non ha inciso, in alcun atto di cessione o di amministrazione ascrivibile al Presidente o alla Giunta. Se queste sono le ragioni sottostanti – e queste sono perché questa è la mozione di sfiducia che è stata presentata – a mio modo di vedere oltre che per ragioni di merito e di opportunità vi sono anche ragioni formali per cui la stessa non aveva la dignità di essere discussa questa mattina in Consiglio regionale. Anche per queste ragioni va respinta e rispedita al mittente.

PRESIDENTE (D'Amelio): Grazie, ma abbiamo deciso insieme con la Giunta e con la Conferenza dei Capigruppo di mettere all'ordine del giorno la mozione e riteniamo utile che l'aula discuta. Quando si decide c'è anche una democrazia che conta, quindi la Conferenza dei Capigruppo decide insieme con la Presidenza del Consiglio.
La parola al Consigliere Malerba.

MALERBA (Movimento 5 Stelle): Signori, buongiorno a tutti voi, buongiorno ai colleghi Consiglieri, buongiorno all'esecutivo, buongiorno Presidente. Ancora una volta in modo machiavellico, con l'astuzia in politica, si è spostato il focus della discussione, passando da Quarto, per Caldoro, per l'invisibile. La *Realpolitik* oggi ci vede qui per un tema stabilito qui ora,

una mozione di sfiducia. Che poi alla fine la matematica delle regole democratiche ci dirà che i numeri non sono sufficienti, vivaddio, sono regole che noi condividiamo, però esistono un'etica e una morale in politica e nessuno – quantomeno io, non ho patenti e non do patenti, ma ragiono per le responsabilità che questa maggioranza e questo Presidente oggi hanno.
Noto sempre con maggiore preoccupazione che è scoraggiante pensare che oggi quante più persone sono sempre più distanti dalla politica e da quello che essa rappresenta. Sempre più persone ancora sono attratte dall'inganno che spesso la politica cela nel suo annunciare anche proclami, azioni e il continuare a spostare chi c'era prima di me, chi verrà dopo di me o a guardare sempre chi ha qualche pecca più grande. Oggi qui si discute ed è stata chiesta una mozione di sfiducia verso il Presidente De Luca ed è squisitamente su un piano etico e morale. Che possa piacere o meno, e senza che nessuno se ne intesti una paternità, dobbiamo ragionare e rapportarci a questa situazione contingente verso il problema oggettivo che su questo tavolo avete.
Il fatto che qualcuno ci voglia, come monito, ricordare che stiamo sostenendo e sosterremo una mozione di sfiducia con il centrodestra non è un becero modo di accomunarci od omologarci a un modo di fare politica. No, questo non ve lo consento, anzi non ve lo consentiamo, avendo noi già per tempo e per modo espresso il nostro dissenso e aver presentato una mozione di sfiducia a De Luca. Oggi votiamo con i colleghi che siedono alla mia sinistra, ma vivaddio, per me è una visione unica. Non siamo né di destra né di sinistra, vogliamo solo le cose buone, quindi prendiamo le distanze non con una presunzione.
A noi ci accomunano un intento e un fine a sostegno di quello che stiamo votando oggi, ma siamo cosa ben diversa anche da quest'altra parte politica, ma non perché siamo stati unti dal Signore. Lo dicono i fatti. Non abbiamo avvisi di garanzia, siamo persone *ad horas.* Consigliere, l'ho spiegato: i fatti si raggiungono *ad horas*. Io non ho parlato né di un presente né di un futuro. Stiamo al tema oggi, è troppo comodo andare avanti e indietro. Parliamo di oggi: il problema oggi è vostro e oggi si parla di voi, non di chi c'era prima e di chi ci sarà dopo.
Sento spesso parlare in questo Paese da anni di etica e politica, ma se ne parla solo e non si attua mai. Si parla sempre di etica nello sport, di un'etica sessuale, di un'etica del mercato, ma non si parla mai di un'etica politica perché ci siamo convinti che la politica viaggia su un altro binario: quello che è lecito eticamente per gli altri non è lecito per la politica. Credo che l'eccessiva permanenza nelle istituzioni vi tenga forse un po' lontani e non siete spesso presenti più a voi stessi. Diventa un po' una malattia preoccupante. Vi consiglio un po' di riguardarvi anche.
Detto ciò, oggi io mi auguravo che fosse un giorno buono per le istituzioni, per fare chiarezza e ridare rispetto a quest'aula consiliare e non sono parole vuote. Ascoltiamoci, io vi ascolto sempre, con il dovuto rispetto. È inutile nascondercelo, cari colleghi. Registriamo quasi quotidianamente un crescente disagio di questo esecutivo in un clima un po' turbato, un'insofferenza e una distanza anche preoccupante che pone interrogativi non solo a noi, ma anche a coloro che sono chiamati a governare.
Da mesi le vicende giudiziarie del nostro Presidente tengono banco, ma tengono banco senza voler essere giustizialisti o garantisti. Lei ha un problema, ma forse più di uno. Ne prenda atto. Senza arroganza, in modo semplice, ne prenda atto. Ne deve prendere atto: ha un problema, forse più di uno. È così. Vi confesso in modo pacato che a me non piacciono le soap-opera, ci dicono sempre che facciamo un circo mediatico. Non credo, Borrelli, che noi facciamo un circo mediatico. Cerchiamo di farci sentire perché siamo qua dentro, al di là del concetto di rappresentanza. Siamo anche noi Consiglieri. Non facciamo un circo. Ti inviterei a rinnovare le critiche che sono spesso sempre le stesse, le conosco già.

Crediamo che quando una persona è eletta ha un obbligo verso chi rappresenta e vi sia anche un obbligo morale, perché per poter governare bisogna essere anche, in qualche modo, un po' al di sopra, non solo di un sospetto, ma non avere un sacco di problemi ed essere sempre sotto pressione o dalla Severino o dai problemi di quando era Sindaco, è complicato, non lo riteniamo giusto, ci crediamo in questo, chi rappresenta le istituzioni deve essere libero anche di potersi difendere con calma, ma se è preso da problemi di governo ha qualche difficoltà, quindi siamo chiamati come opposizione a stimolarvi, a pungolarvi, a contrapporci e a contribuire a far sì che ogni legge possa essere migliorabile nell'interesse degli altri se ne abbiamo spazio e modo, non è che siamo sempre contro, ma se ci date anche agio e ci ascoltiamo, qualche volta prestate un po' di più attenzione a quello che diciamo, anche in modo semplice, forse potremmo anche non essere più così distanti, perché l'obiettivo che ci accomuna è governare bene e fare cose che vadano bene ai cittadini.
I motivi di sfiducia la mia collega Ciarambino li ha spiegati molto bene. Non siamo giudici di nessuno perché crediamo in un principio che non è fondamentalista, ma è fondamentale per il Movimento 5 Stelle, che è il mio portavoce ed è un pilastro, crediamo che la persistenza delle Istituzioni debba essere immacolata e non lo sostengo io, lo sosteneva un giudice, Paolo Borsellino che forse più di noi ha dimostrato di credere in quello che faceva rimettendoci anche la pelle. Quindi, è giusto che ci rivolgiamo con queste parole e noi ci crediamo e le facciamo nostre, questo è quello che ci conduce.
I motivi argomentati sono chiari, c'è da prendere solo atto di un imbarazzo che c'è politicamente, che non lo potete ribaltare addosso a nessuno. Un imbarazzo tutto vostro politico, di cui dovrete rispondere, spero che gli elettori saranno attenti e i cittadini anche a misurarvi su questo piano.
Questo è quanto e vi ringrazio.

PRESIDENTE (D'Amelio): Vorrei comunicarvi che ci sono ancora 5 interventi. Ricordarvi che c'è il diritto di replica di chi ha presentato la mozione, naturalmente il Presidente De Luca se vuole parlare e che entro le ore 13.00 dobbiamo terminare. Sono le ore 12.33, non mi costringete a togliere la parola.
La parola al consigliere De Pascale.

DE PASCALE (De Luca Presidente in Rete): Presidente, Assessori e onorevoli colleghi, mi trovo qua oggi per l'ennesima volta ancora a discutere sulla questione del capo della segreteria del Presidente sull'errore di comunicazione, ci troviamo a discutere su una mozione basata ancora su queste questioni e ad assistere al tentativo dei colleghi del Movimento 5 Stelle a trasformare quest'Aula ancora in un'Aula dove si parla di giustizia anziché di politiche di Governo della Regione Campania.
Mi chiedo e chiedo se siamo a conoscenza di una notizia di avviso di garanzia, se abbiamo il diritto o il dovere di diffondere questa notizia senza pensare che si possa nuocere all'interessato oppure incidere sulle investigazioni in corso, ogni tanto dobbiamo farci venire questo dubbio e riportare questa vicenda anche in questo ambito, ancorché vi sia la necessità di rendere noto ciò che avviene nell'ambito dell'organizzazione regionale.
Oltre a questo, si parla in questa mozione, che è debole, anche se il Presidente ha ritenuto di mettere in discussione questa mozione della perdita di credibilità dell'azione di Governo messa in atto dal Presidente De Luca.
Questa perdita di credibilità può essere facilmente contraddetta da tutti i provvedimenti che sono stati posti in essere, dalla Giunta, da tutta l'organizzazione regionale se pensiamo alle oltre 10

leggi approvate e ai 420 atti di Giunta, se pensiamo a questa credibilità a fronte dei 450 milioni stanziati dal Governo per la rimozione delle ecoballe.
Se fosse così il Governo non si sarebbe speso per la Campania, non si sarebbe speso con la presenza del Presidente del Consiglio nazionale su Pompei né tanto meno sulla Reggia di Caserta in dichiarazioni quando dice: "Il rilancio della Campania è il rilancio dell'Italia, se parte la Campania parte l'Italia". Ho avuto tutta la sensazione che abbiamo il massimo sostegno dal Governo centrale.
Non so dove si veda questa perdita di credibilità. È stata questa una Giunta e un Consiglio altamente produttivi, pensiamo a tutti i provvedimenti che sono stati messi in atto, alcuni sono stati citati, pensiamo alla società partecipata da oltre 40 solo 6 società partecipate, pensiamo alle leggi sul servizio idrico integrato, a quelle che sono già calendarizzate sui rifiuti, alla legge sulla trasparenza, a quanti altri provvedimenti, credo non ci sia mai stato un Governo di Regione che sia stato così produttivo come nei primi 5 mesi di Governo.
Abbiamo tutto l'interesse a dare sostegno a questa Giunta, dare sostegno al Presidente e cercare di non perdere tempo con queste cose che servono molto a fare teatro com'è nello stile di alcuni di attirare l'attenzione, ma certamente non fanno bene a ciò che abbiamo in mente di fare, cioè: produrre, rilanciare l'economia, l'occupazione, l'ambiente, l'inquinamento, i trasporti.
Questa Giunta si è mossa a 360 gradi su tutti i settori, forse questo non è stato notato, oppure non si vuole notare questo, si vuole battere solo da tempo su un punto che è irrisorio, che non ha nulla a che fare con la politica e che invece vuole costituire soltanto la motivazione per portare all'attenzione determinate cose che sono insignificanti, che non hanno a che fare con il Governo, né tanto meno con la politica della Campania.
I cittadini chiedono: efficienza, trasparenza e produttività.
Vogliamo proseguire su questo percorso con il Presidente di questa Giunta, con la collaborazione ed il sostegno di tutti coloro che vogliono portare sostegno, che vogliono stare su questo carro dell'efficienza, della trasparenza e della produttività e andare avanti, fare della Campania una Regione di cui bisogna essere fieri di appartenere, fare della Campania una delle prime Regioni d'Italia perché abbiamo le caratteristiche di territorio, di carattere e di capacità per esserlo e siamo sulla strada giusta. Per questo motivo ritengo che bisogna dare il sostegno al Presidente De Luca e mantenere al di fuori di quest'Aula tutte le altre vicende e quindi il mio gruppo, avendone già parlato prima, sarà fermamente contro questa mozione di sfiducia.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Alaia.

ALAIA (Centro Democratico – Scelta Civica): Ci ritroviamo oggi a ragionare ancora su notizie, accadimenti già a più riprese dibattuti e discussi e per i quali è stata ribadita la totale estraneità ai fatti del Presidente De Luca.
La mozione di sfiducia è, in ogni caso, nelle prerogative di chi l'ha proposta e dunque nulla da obiettare su questo perché è qui il luogo dell'incontro e del confronto democratico, ma sappiamo bene che De Luca è parte lesa nella vicenda.
A nome mio e del gruppo Centro Democratico Scelta Civica voglio oggi rinnovare e rafforzare la fiducia incondizionata verso il governatore De Luca, persona pronta a sostenere qualunque sfida in materia di trasparenza amministrativa e legalità.
La Regione Campania è ad oggi, grazie anche a chi ne è alla guida, sempre più un esempio di efficienza e funzionalità.
La Campania stessa è ora terra che riscopre e valorizza le sue potenzialità, le sue risorse umane e produttive.

Il nostro territorio torna ad attrarre i grossi investitori e si scrolla di dosso il marchio dei rifiuti tossici. Con la Commissione Rifiuti inizia un nuovo cammino per la riqualificazione di un territorio vocato al turismo. La rimozione delle ecoballe sarà il primo passo verso una completa opera di bonifica delle discariche, i Comuni interessati sono 49 e il processo di riabilitazione non sarà di facile realizzazione, ma da qui andremo a grandi passi verso il futuro.
In campo sanitario abbiamo fatto passi da gigante potenziando il sistema di una rete di strutture ospedaliere funzionali e provviste di adeguate apparecchiature, non ultima l'A.S.L. Napoli 1, la più grande d'Europa, era dotata di una sola apparecchiatura per la risonanza magnetica, oggi, grazie all'intervento del governatore si sta procedendo in questo momento dell'acquisto di altre 2 strumentazioni per le risonanze magnetiche.
Stiamo lavorando allo sblocco del turnover e a far sì che la seduta e la cura delle persone siano una priorità per noi.
La Campania, grazie al Presidente De Luca, risale la china. La nostra terra riaffiora da una sorta di oscurantismo in cui era stata rilegata da una politica degli interessi di pochi.
Presidente De Luca, si vedono i segni di una nuova speranza, molti sono i segnali della ripresa, della crescita e dell'occupazione, ora con lei il futuro diventa davvero possibile, Napoli e la Campania, insieme a lei e a noi Consiglieri regionali, rinascono ed è per questo che le rinnovo l'incondizionata stima e fiducia del mio gruppo.
Votiamo un netto "No" alla mozione di sfiducia e diamo un "Sì" pieno e convinto al suo operato di governatore.
A testa alta guardiamo avanti, noi siamo con te.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola alla consigliera Ricchiuti.

RICCHIUTI (UDC): Come già rappresentato e ribadito da alcuni colleghi della maggioranza oggi abbiamo assistito all'ennesima puntata teatrale.
Forza Italia ha avanzato una questione che definisco di politica politicante, tutta orientata a strumentalizzare una vicenda che lo stesso Presidente De Luca ha subito affrontato e con la massima durezza, mettendo alla porta uno dei suoi collaboratori, in questo senso la discussione odierna riporta il Consiglio indietro di ben 2 mesi, mentre la Campania ha bisogno di discutere del suo futuro, di rivolgere lo sguardo in avanti.
La Campania non può essere costretta a guardarsi indietro con iniziative da cavilli imperanti.
A ciò si aggiunge che la mozione di sfiducia risente di un carattere giustizialista ed estremista che infatti ha subito trovato il consenso del Movimento 5 Stelle, da sempre incapace di distinguere, tra le Aule di giustizia e le Assemblee legislative, si tratta di un'iniziativa, a mio avviso, dettata dalla disperazione, che obbliga questa maggioranza a continuare il suo percorso e d'altra parte, avendo spinto moltissimo il lavoro sui capitoli cruciali della politica regionale, quali: trasporti, sanità, istruzione, rifiuti e macchina amministrativa, è facile rendersi conto che ci sono davvero pochi spazi di merito a cui appigliarsi.
Il controllo di legalità che la magistratura ha inteso avviare su alcuni fatti ritenuti poco chiari per noi è un sostegno e non un problema per chi opera ogni giorno a favore del cambiamento.
Per queste ragioni, a nome del mio gruppo, è necessario ribadire la totale fiducia nel lavoro del Presidente e della sua Giunta che per noi sono veri autori di una reale ripartenza della Regione Campania.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Gambino.

GAMBINO (Fratelli D'Italia): Avevo scritto alcuni appunti, ma credo bisogna rivedere un po' il discorso che avevo preparato e partire un po' da quella che è stata l'occasione persa, a mio avviso, dai colleghi del Movimento 5 Stelle, i quali, ancora una volta hanno fatto venire fuori quello che è il loro modo di fare politica. Loro amministrano in poche realtà in Italia, quindi sono inesperti rispetto a quelle che sono le problematiche amministrative che quotidianamente purtroppo possono avvenire nel nostro Paese.
Tra le altre cose, come ho detto nel Consiglio d'insediamento, facevo parte di quella lista tacciata come "Impresentabili", fu inventata questa nuova formula, perché avevo una problematica pendente in Cassazione, la cui problematica si doveva discutere il 14 marzo scorso e che invece è stata discussa nel settembre successivo ed è stata accolta la mia richiesta e dei miei legali senza rinvio, stando a quello che doveva essere l'impresentabile o non so che cosa, sarebbe dovuta venire meno quella che era la volontà precisa del popolo, per quanto mi riguarda, della Provincia di Salerno.
È stata persa un'opportunità dai colleghi del Movimento 5 Stelle perché a mio avviso, condivido in pieno i discorsi che hanno fatto i colleghi di Forza Italia e di Caldoro Presidente, perché a mio avviso, in quest'Assemblea bisognava parlare di altre cose, bisognava parlare di quella che è stata l'attività amministrativa, legislativa in questi mesi e io mi rifaccio un po' a quello che il collega Borrelli aveva detto e condivido il fatto che non possiamo e non dobbiamo assolutamente pensare di trasformare quest'Aula in un circo, allo stesso tempo non possiamo e non dobbiamo immaginare che quest'Aula sia una montagna, una collinetta dove c'è il suo pastore con tutte le pecore che seguono il pastore e dicono: "Va bene, stiamo facendo bene, questa è una Regione dove tutto funziona". Ho sentito dire prima: "Abbiamo sburocratizzato in pochi mesi l'attività della Regione", ebbene, se sburocratizzare caro Presidente significa che un Consigliere regionale propone delle interrogazioni e queste interrogazioni non solo non hanno risposta dai vari funzionari e dirigenti, ma quando hanno risposta parlano di altri argomenti e questa cosa è stata anche certificata dal capo dello staff della Segreteria del Presidente il quale, qualche settimana fa mi disse: "Abbiate pazienta, stiamo cercando di porre rimedio ad una questione che è insostenibile". Questo avviene per un Consigliere regionale, immaginate un povero cittadino che chiede qualcosa agli uffici di questa Regione.
Caro consigliere Borrelli hai detto prima che il centro destra ha cercato di fare di tutto per bloccare l'attività amministrativa, senza proporre niente di questa maggioranza.
Ad onore del vero sfido chiunque, anche della maggioranza, a fare il conto di quante proposte e disegni di legge sono stati presentati però, solo perché hanno la firma sotto di Alberico Gambino, la maggior parte di queste proposte e di questi disegni di legge non vengono neppure portati in Commissione per essere discussi.
Non è questo, a mio avviso, il modo per andare avanti nel rispetto per le istituzioni.
Grazie. Mi rifaccio a quanto diceva il consigliere Moxedano: "Noi lavoriamo, noi non facciamo "*ammuina"*. Noi però esigiamo, come è stato più volte ribadito, rispetto per le Istituzioni. Chiediamo rispetto per le Istituzioni, ma soprattutto chiediamo rispetto per i nostri conterranei, che non meritano che vengano dette cose non esatte, non reali, non corrispondenti a quelle che sono le concrete e reali situazioni in cui ci troviamo.
Poc'anzi il collega Amabile ha fatto un discorso molto filosofico, io invece voglio andare sulle cose concrete, perché ho sentito parlare di ecoballe e di sanità. A proposito di sanità, non c'è un progetto, un programma concreto di sviluppo di quello che si vuole fare nella sanità oggi nella nostra Regione. Ho chiesto e spero – ma di questo discuteremo successivamente – che si faccia un Consiglio regionale monotematico per discutere delle problematiche della sanità nella nostra Regione, oggi invece sento che dire stiamo risolvendo i problemi della sanità.

Per quanto riguarda il problema delle ecoballe, in campagna elettorale fu detto che in tre mesi le avremmo tolto le dalla nostra Regione. Lasciamo pure perdere i tre mesi, ma sono arrivati dei finanziamenti per 450 milioni di euro, 150 milioni all'anno: 150 milioni per quest'anno, 150 milioni per il prossimo anno e 150 milioni per il prossimo anno ancora. Ebbene, è stata fatta la gara e sembra che con 150 milioni toglieremmo dalla nostra Regione soltanto 800 mila tonnellate di ecoballe. Ora, se uno più uno fa due, significa che in tre anni, e non in un anno così come poi successivamente è stato detto, riusciremo, se Dio vuole a togliere tutte le ecoballe.
Anche su questo non abbiamo detto e non diciamo ai nostri conterranei la verità, invece dobbiamo imparare a dire la verità. Non possiamo dire bugie, perché altrimenti facciamo soltanto manifestazioni mediatiche, nell'ambito delle quali diciamo che abbiamo trovato questa Regione allo sfascio, quando invece onestà intellettuale vorrebbe che si ammettesse che in questa Regione lo sfascio è stato fatto cinque anni fa, tanto che l'Amministrazione Caldoro ha trovato una situazione disastrosa. È vero: l'unica vera colpa del Governatore Caldoro è quella di essersi messo a lavorare alacremente per risolvere i problemi che attanagliavano, ieri sicuramente molto più di oggi, la nostra Regione, senza però pubblicizzare il proprio operato e senza fare proclami mediatici con riferimento alla situazione che aveva trovato e al lavoro che svolgeva quotidianamente – quotidianamente! – per risanare la nostra Regione.
Per quanto riguarda le società partecipate, consigliere De Pascale, lei ha parlato di società partecipate perché ha sentito l'ennesima annunciazione attraverso la quale si diceva che si passava da 43 a 6 società partecipate. Ma questa è un'enunciazione! Ora, al di là del fatto che successivamente, con decreto n. 221 del 4 novembre 2015, è stato specificato che invece di 43 solo 23 vengono dismesse.
Presidente, mi avvio a conclusione dicendo che, a proposito delle società partecipate, al di là dell'ennesima notizia non veritiera circa l'eliminazione di 43 società e quant'altro, perché poi è stato certificato che così non è, la cosa che più di tutte mi lascia perplesso, a parte le ecoballe, Asl, trasporti, rifiuti e quant'altro.
La cosa che più mi ha lasciato perplesso, e di questo ho parlato anche la collega Ciarambino, la quale ingenuamente qualche settimana fa aveva spostato una seduta di Commissione, a proposito della eliminazione di queste società, è che il 19 gennaio scorso è stata fatta una delibera di Giunta, con la quale la Giunta regionale toglie le deleghe all'Assessore alle Attività Produttive all'interno del Consorzio Mercato Ortofrutticolo Pagani-Nocera, dove era membro di diritto solo per un motivo, perché la Regione era proprietaria della struttura, la quale struttura, ad onore del vero, già da anni doveva essere trasferita ai Comuni, che però non la prendono in gestione. Pertanto, all'interno del Consorzio vi è un consiglio di amministrazione che opera illegittimamente. Senonché, il 19 gennaio scorso sono state tolte le deleghe all'Assessore alle Attività Produttive per avocarle alla Presidenza. Questo per dire che evidentemente non interessa eliminare lo sperpero, ma interessa mettere qualcuno all'interno di qualche consiglio di amministrazione, perché il vero problema di questa Amministrazione e di questa Giunta è questo.
Concludendo, mi rifaccio a quanto aveva detto il Capogruppo del PD, il collega Casillo e lei stessa, signora Presidente, sul gradimento delle nomine. Avevate assunto un impegno preciso, chiaro e pubblico in Consiglio regionale, ossia che avreste portato il gradimento di tutte le nomine in Aula

PRESIDENTE (D'Amelio): Sono in aula, oggi le nomine sono iscritte all'ordine del giorno dell'Aula.

GAMBINO (Fratelli d'Italia): Sì, ma ne sono in aula una parte, Presidente.

PRESIDENTE (D'Amelio): Per piacere, consigliere Gambino, parliamo della mozione di sfiducia al Presidente che voi avete presentato.

GAMBINO (Fratelli d'Italia): Le nomine sono in aula una parte e la consigliera Ciarambino, ancora una volta, ingenuamente, ci aveva ha creduto, come ci avevo creduto anch'io. Queste nomine sono state fatte e noi ancora oggi non sappiamo quali e quante centinaia di nomine sono state fatte in questa Regione. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): Se è per fatto personale, ha un minuto consigliere Passariello, perché il suo gruppo ha abbondantemente sforato. Se è per fatto personale, ha un minuto, prego.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Sì, Presidente, grazie. Presidente, dato che per l'ennesima volta, per l'inesperienza, come io continuo a dire ai colleghi, e bisognerebbe riflettere prima di parlare, mi permetto di rivolgermi ai Consiglieri del Movimento 5 Stelle: siete di nuovo riusciti a deviare il ragionamento che noi dovevamo portare e il giusto motivo della sfiducia di cui dovevamo parlare. Io intervengo per fatto personale perché dal Movimento 5 Stelle è stato di nuovo messo in discussione e messo in gioco il ragionamento degli impresentabili. Il Presidente De Luca ha la mia piena solidarietà su queste discussioni e glielo dico con molta convinzione e dico al Movimento 5 Stelle che è di oggi la notizia dell'ennesima sentenza a mio favore perché io faccio parte di quell'elenco dove il PM chiede l'assoluzione perché il fatto non sussiste, quindi se io avessi dovuto seguire quella che è la vostra logica, la vostra scuola e il vostro modello, io oggi non sarei seduto qui in aula perché un giudice, un PM, mi ha tirato in ballo e mi ha tenuto sei anni in un tribunale per poi lo stesso PM alzarsi e chiedere lui stesso l'assoluzione perché il fatto non sussiste.
Ho qui pronta la lettera che manderò alla Bindi dove chiederò le sue scuse e spero che tutti i giornali, così come hanno fatto a mettermi e a metterci sulle prime pagine nazionali, facciano la stessa cosa oggi per annunciare che non esistono impresentabili. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE (D'Amelio): Ora ha un minuto per fatto personale la consigliera Ciarambino e poi interviene Graziano. Prego.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): A Passariello rispondo che la nostra scuola è la scuola di Borsellino, non è la vostra scuola.
Per quanto riguarda il consigliere Moxedano io credo che l'unica volgarità profferita sia quella delle sue parole. Lui fa confusione tra comunali e regionali e a riguardo mi riferisco ad un articolo uscito sulla *Stampa*, che certamente non ci ha trattato con i guanti bianchi nella vicenda di Quarto. Il 31 maggio nello stesso momento il Movimento 5 Stelle ha ottenuto il 23 per cento, cioè circa 4.000 voti alle regionali, mentre ne ha ottenuti circa 7.000 alle comunali, quindi abbiamo perso oltre 2.000 voti, quasi 3.000 voti. Sapete questi 3.000 voti chi li ha presi alle regionali? Un partito che si chiama PD che non era candidato alle elezioni comunali e che invece era presente alle regionali. Quindi nello stesso giorno il Movimento 5 Stelle ha preso 4.000 voti alle regionali e ha preso 7.000 voti alle comunali.
Il movimento 5 stelle ha preso 3.000 voti in meno alle regionali. Il voto delle regionali a Quarto è assolutamente in linea con la media della provincia di Napoli ed è assolutamente al di sotto del 25 per cento preso a Napoli.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola a Graziano.

GRAZIANO (PD): Mi fa piacere che la consigliera Ciarambino individui probabilmente anche le sezioni dei delinquenti e quelle dei cittadini normali a Quarto, sono contento se lo riesce a fare ha dimostrato che il voto non è più segreto in questa Repubblica.
Io penso che in termini giornalistici questa vicenda, come si dice generalmente, è già andata in cavalleria, non c'è più, sa molto di stantio; ha una condizione superata perché penso che tutto quello che si doveva dire per la vicenda per cui è stata chiesta la mozione di sfiducia è già stato detto, stiamo in un *déjà-vu*.
Ma la cosa che più mi sconvolge è che la richiesta di mozione di sfiducia viene fatta da una parte dell'opposizione, cioè dal centrodestra, con una doppia condizione, consentitemi, io direi una logica di doppia morale, perché mentre si dice "noi siamo garantisti," poi utilizziamo la versione giustizialista per costruire la mozione di sfiducia.
Però capisco che siamo sensibili, però non è così e vi chiedo la cortesia di giocare la partita anche con tempi diversi perché forse il gioco della partita politica con i tempi diversi avrebbe avuto effetti diversi.
Però qual è il punto a mio avviso politico di oggi? E' che i Consiglieri del Movimento 5 Stelle si associano alla mozione di sfiducia del centrodestra: questo è il punto politico.
Consigliera Ciarambino, capisco la tua condizione di immediata reazione, ma è la verità, non è una bugia se vogliamo parlare di verità.
Allora se questo è il tema, è un tema tutto politico che a mio avviso deve svolgere il centrodestra e il Movimento 5 Stelle, perché se si associa quella condizione, o dietro la mozione di sfiducia c'erano le firme del Movimento 5 Stelle, che non vedo, oppure no.
Seconda considerazione. A me venendo qua non mi hanno intervistato i giornalisti, però mi è venuto un pensiero pensando ad uno straordinario parlamentare che c'è stato, che si chiamava Pietro Nenni, che fece una battuta, a mio avviso bellissima, che diceva: a continuare a fare il puro e ad inseguire la logica della purezza troverai sempre uno più puro che ti epura. Questo, a mio avviso, è quello che sta accadendo, perché, cara Consigliera Ciarambino, la vicenda di Quarto dovrebbe insegnare che prima di parlare bisognerebbe pensare perché la vicenda di Quarto e quello che ha detto la Capuozzo, Sindaco di Quarto, rispetto al Movimento 5 Stelle. Io penso che sia un fatto gravissimo perché ha ribadito che il Movimento 5 Stelle davanti al malaffare è scappato via: questo è il punto ed è un punto molto vero.
Consigliera Ciarambino, l'ha candidata lei a sindaco di Quarto, non il PD. Mi pare che chi era in sintonia con quella parte era sicuramente il Movimento 5 Stelle, non il Partito Democratico.
Io penso che il dato politico che emerge in modo forte e chiaro non sia costruire la condizione di mozione di sfiducia, oltretutto con un vuoto di contenuti, mi sia consentito, perché a sei mesi dall'insediamento di una Giunta non si costruisce la mozione di sfiducia; a sei mesi si dà la possibilità ad una Giunta di operare. L'avrei capito se voi l'aveste presentata fra un anno, in una condizione dove c'era almeno un anno di programma di governo, invece dobbiamo dire la verità perché la verità ai cittadini va detta e rispondo al consigliere Gambino, che si è confuso tra i tre mesi e i tre anni. Lo capisco, capisco che è una difficoltà accettare che il Governo nazionale per la prima volta pensa al Mezzogiorno d'Italia e risolve un tema annoso.
Il tema è questo, la sostanza diventa quella, la politica si fa per atti pubblici e per fatti concreti. Questi sono i fatti, cioè il fatto che noi stiamo facendo un lavoro, che la Giunta sta facendo un lavoro serio dal punto di vista programmatico rispetto a quello che è stato detto in campagna elettorale, io penso che sia un dato oggettivo e forte.

E mi viene anche da dire: guardate che c'è stata una mozione di sfiducia, c'è stata in questi sei mesi ed è stata quella del 31 maggio: l'hanno fatta i cittadini al Movimento 5 Stelle e al centrodestra e hanno fatto vincere il centrosinistra. Quella è la mozione di sfiducia che è stata fatta, perché altrimenti immaginiamo come se dovessimo dividere la logica del tribunale da quella della politica; non dobbiamo dividere questa logica, ci sono due percorsi diversi, tutto quello che è stato detto doveva essere detto, è stato detto, c'è e tutto quello che deve essere fatto politicamente deve necessariamente essere fatto. Questo è l'impegno politico che ad ognuno di noi si deve prendere.

Penso che la cosa migliore sia lavorare su quelle che sono state anche dette in una Conferenza dei Capigruppo: realizzare condizioni del Consiglio monotematico, cioè lavoriamo su quello che è l'interesse primario della Campania, sui temi veri dello sviluppo, dell'innovazione, dell'occupazione, del lavoro che si sta facendo in quella direzione. È ovvio che, come abbiamo dimostrato anche rispetto alla finanziaria regionale, laddove ci sono suggerimenti e opportunità di migliorare questa condizione, siamo disponibili a farlo. Non lo diciamo, non lo sbandieriamo, lo facciamo, l'abbiamo dimostrato. Attenzione a non immaginare che semplicemente ci sia la logica di populismo perché se la logica è di populismo a mio avviso crea le condizioni solo di difficoltà e di blocco al sistema istituzionale e non le condizioni di sviluppo ed è per queste ragioni che il Partito Democratico voterà contro la mozione di sfiducia, per le ragioni che sono state dette, per le ragioni che non ci sono dentro la mozione di sfiducia e anche se mi è consentito, per una condizione oggettiva che bene ha fatto la Presidente a calendarizzare la mozione di sfiducia, ma bisogna dire la verità, quello che ha detto il consigliere Amabile è una straordinaria verità: non c'erano i presupposti per presentare la mozione di sfiducia.

Il centrosinistra in questi anni, a parti invertite, non ha mai presentato una mozione di sfiducia in questa direzione. Questo è il motivo per cui il Partito Democratico ancora una volta, in coerenza con tutto quello che ha fatto ed ha detto, voterà contro la mozione di sfiducia.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al Presidente della Giunta, De Luca.

DE LUCA, Presidente della Giunta Regione Campania: Cari colleghi, se la voce mi assiste farò qualche rapida considerazione in relazione a questa mozione di sfiducia vintage, un po' arretrata.

Devo chiarire che per quello che mi riguarda ero venuto in Aula per fare dichiarazioni, cosa che mi è stata impedita dalla scorrettezza istituzionale del Movimento 5 Stelle che in quel pomeriggio, mentre aspettavo per tutta la giornata nella sala spoglia e fredda che mi era stata assegnata, erano appollaiati sui banchi della presidenza e dunque discutiamo con un po' di ritardo.

Mi sono sempre domandato, ascoltando la collega Ciarambino, se lei parla nello stesso modo quando ha a che fare con i suoi amici, i suoi familiari, i suoi colleghi di lavoro. Il tono è sempre questo? Il tono è sempre quello di offendere le persone considerandole delle bestie, degli illegali, dei corrotti o degli impresentabili? Davvero lei vive in questo modo nella sua vita normale?

In tempi lontani c'era un dirigente di grande qualità del vecchio Partita Comunista d'Italia che quando andava alle riunioni della Terza Internazionale aveva toni esagitati, ad un certo punto Vladimir Ilic Ulianov, in arte Lenin, gli disse tre parole in francese "Plus de souplesse" come a dire "calma" o in romanesco "abbassa". Manteniamoci tra gente normale che si rispetta perché davvero diventa un disco rotto, inascoltabile, questo di sentire ogni volta un cumulo di offese e di dignità calpestate e non si sa bene in nome di che.

Impresentabili. C'è una sentenza, collega Passariello, una sentenza della magistratura di Roma che ha dichiarato prescritta la mia denuncia, la mia querela per diffamazione all'onorevole Rosaria Bindi, in quella sentenza risulta che la Commissione Antimafia si è riunita alle ore 12:00, ha finito la discussione alle ore 12:05 ed ha fatto la conferenza stampa alle ore 12:09. Non voglio dire

niente, pubblicheremo sul sito della Regione anche questi atti, come pubblicheremo tutto a proposito degli impresentabili.
La trasparenza la certifichiamo con l'accordo con l'autorità anticorruzione a cui sottoponiamo tutti gli atti amministrativi nelle materie sensibili, rifiuti e acqua, materie dove abbiamo penetrazioni di forze camorristiche, non con le attestazioni di buona volontà, ma sottoponendo ai riflettori dell'autorità anticorruzione tutti gli atti amministrativi, senza nessun problema.
Mi piace sottolineare il dato politico, la vostra totale subalternità a Forza Italia, come a dire: Grillo e grande e Cesaro è il suo profeta. Bene, prendiamo atto di questo vostro atto di fede che abbiamo conosciuto questa mattina, onore a lei collega Cesaro, è stato promosso agli altari.
Sinceramente mi aspettavo missili termonucleari che mi colpissero, ho ascoltato una cosa flebile, gracile, deboluccia. Mi aspettavo bombe atomiche, non so se anche qui si chiamano i "fì fì" quelli che si accendono, hanno fatto un leggere fischio, un po' di fumo e questo è tutto e sulla base di questo facciamo una mozione di sfiducia che dovrebbe determinare lo scioglimento del Consiglio regionale, la paralisi dell'attività della Regione e un danno immenso per il mondo produttivo e le famiglie. Non ci sono parole.
Proseguiamo con i colleghi dei 5 Stelle. Il fatto, qual è il fatto che ha suscitato la vostra sofferenza? Vede, collega Ciarambino, diversamente dall'immagine che mi hanno appioppato addosso sono un uomo di pace e perfino d'amore, non sono la carogna che mi descrivono. Sono preoccupato per il suo benessere e quando la vedo soffrire in maniera così atroce insieme al collega Malerba mi faccio carico, cerco di alleviare il vostro dolore, di lenire le vostre pene. Il fatto che vi ha così sconvolto è questo: un mitomane, peraltro elettore di centrodestra, ad un certo punto cerca di sfruttare il nome della moglie per farsi una raccomandazione. Questo è il grande fatto sconvolgente.
In queste ore il magistrato interessato credo sia stato trasferito dal Consiglio della magistratura, credo che abbia un qualche significato per le persone normali e non aggiungo altro.
La contestazione che viene fatta è questa: c'è stato un comunicato stampa, dell'ufficio stampa quando si è dimesso il responsabile del Segreteria, e nell'ambito del comunicato stampa è stato detto che se ne andava perché non voleva fare il doppio lavoro, non è stato detto che c'era un'indagine in corso.
Il comunicato stampa non ha mentito, ha detto quello che ci ha comunicato il responsabile della Segreteria.
Collega Mocerino, se volete che io sostenga che sia un monumento letterario che passerà alla storia quel comunicato stampa, sinceramente non mi sento di sostenerlo, ma è tutto qui. Stiamo discutendo la mozione di sfiducia per un comunicato stampa che pareva più o meno accettabile.
Il dato politico relativo all'affidabilità alla correttezza dell'Amministrazione è un altro, un minuto dopo che sono stato informato dell'esistenza di un procedimento e di un'indagine in corso da parte della Procura di Roma, ho comunicato alla Procura di Roma la mia disponibilità e la mia richiesta di essere ascoltato. Un minuto dopo, questo è tutto. Mi pare che ci sia materia per creare uno sconvolgimento istituzionale che avrebbe un danno immenso per la vita della Regione Campania? A me non pare.
È stato detto e ne voglio approfittare, colleghi 5 Stelle, perché la cosa che mi ha molto rincuorato in questo momento è che voi eravate partiti con questa mozione di sfiducia, con questa iniziativa immaginando un altro clima, un altro momento nel quale si poteva fare una bella campagna di propaganda politica e invece sono capitati altri fatti in questa settimana che testimoniano che Dio c'è.
Dio c'è e il suo angelo vendicatore è volato da Quarto a Marano a Forio d'Ischia. Dio c'è. Così avete fatto come quei personaggi che cita Cervantes che vanno a fare lana e se ne tornano tosati.

O come dice il proverbio: va per prendere l'eredità e le fanno pagare il funerale, di Quarto in questo caso. È andata male.
E così la discussione di questa mattina è una bella occasione per accendere i riflettori sugli elementi di doppiezza e di incoerenza politica del Movimento 5 Stelle perché contemporaneamente, mentre voi vi arrampicavate sugli specchi di un comunicato più o meno sgangherato, apprendevamo dalla stampa che nientedimeno due figure istituzionali nazionali, presidenti uno di Commissione Parlamentare e un altro addirittura Vicepresidente della Camera, informati di minacce arrivate a un Sindaco del nostro territorio hanno taciuto, anziché fare come ha fatto De Luca: mandare una lettera alla Procura della Repubblica per chiedere di essere ascoltati.
Allora nientedimeno noi abbiamo avuto modo di apprendere che membri del famoso Direttorio…

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (D'Amelio): Consigliera Ciarambino, il Presidente della Giunta, così come lei, ha il diritto di dire tutto quello che vuole, così come ho lasciato fare a tutti.

DE LUCA, Presidente Giunta Regione Campania Stiamo rispondendo ovviamente agli argomenti sollevati da altri, non da me. Sto rispondendo puntigliosamente alle cose che sono state dette da lei.
Innanzitutto dico quello che ritengo di dire, con buona pace sua e con buona pace della Presidente che è alle mie spalle. Dopodiché rispondo puntualmente. Non si innervosisca.
Collega Ciarambino, faccia tesoro di quell'appello. Apprendiamo dunque che i valorosi membri del famoso Direttorio 5 Stelle… Il Direttorio richiama epoche storiche di lacrime e sangue terribili, dopo il ghigliottinamento di Robespierre.

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE (D'Amelio): Per piacere, o i Consiglieri la smettono o li faccio allontanare dall'aula perché ho diretto l'aula facendo parlare di quello che loro volevano, al di là della mozione del centrodestra che non era quella dei 5 Stelle. Adesso, per piacere, la smettano.

(Vari interventi fuori microfono)

DE LUCA, Presidente Giunta Regione Campania: Presidente d'Amelio, le chiedo di far rispettare il diritto di parola del Presidente della Regione.
Siccome hanno paura delle parole i nostri amici 5 Stelle, le chiedo di far rispettare il mio diritto alla parola.
Consigliera Ciarambino lei ha parlato dell'universo e io sto rispondendo a quello che lei ha detto. Se avete paura delle parole, ve ne potete andare per quello che mi riguarda. Il mio diritto alla parola deve essere garantito.

(Vari interventi fuori microfono)

PRESIDENTE (D'Amelio): Chiedo ai questori di allontanare i Consiglieri 5 Stelle se continuano così. Per piacere.

(Vari interventi fuori microfono)

I consiglieri del Movimento 5 Stelle: Valeria Ciarambino, Maria Muscarà e Luigi Cirillo abbandono l'Aula per dissenso.

PRESIDENTE (D'Amelio): Non decidete voi. Non siete presidenti della Giunta, né presidenti del Consiglio, imparate la democrazia.

(Vari interventi fuori microfono)

DE LUCA, Presidente Giunta Regione Campania: Prendiamo atto che avete paura delle parole. Voi avete paura.
Collega, lei sta interrompendo il Presidente della Regione Campania perché ha paura delle parole. Lei non conosce le regole fondamentali della democrazia e dopo la prima scorrettezza che avete commesso appollaiandovi sui banchi della Presidenza continuate a essere scorretti. Sto rispondendo alle cose che ho sentito in aula perché avessimo dovuto rispondere alla mozione di sfiducia, avremmo parlato esattamente 30 secondi e tuttavia avendo ascoltato un discorso vasto, che poneva addirittura problemi filosofici attinenti alla verità, all'etica politica, sono temi che mi appassionano – come sapete – e credo sia mio dovere rispondere. E che cos'è?
Stavo dicendo che abbiamo appreso che questa in filosofia è l'eterogenesi dei fini: uno parte per andare al Polo Nord e si ritrova in Patagonia tra i pinguini, tutto il contrario. Avete posto dei problemi di moralità e io sto intervenendo per dire che a proposito di trasparenza abbiamo assistito in queste settimane a un atto gravissimo: che un Vicepresidente della Camera dei Deputati e un Presidente di Commissione Parlamentare, informati da mesi di un atto di violenza e di intimidazione nei confronti di un Sindaco hanno taciuto. Sto raccontando quello che hanno raccontato tutti i giornali e quello che ha raccontato la dottoressa avvocatessa Capuozzo. Mi sto limitando a dire queste cose.
Il famoso Direttorio è finito male poi storicamente perché voi sapete che a un certo punto Napoleone si è rotto le scatole e ha buttato dalla finestra tutti quanti, il 18 brumaio 1799. Il Direttorio porta male, così come porta male qualcuno che è membro del Direttorio e, forte della sua esperienza di steward alla tribuna autorità del San Paolo, si candida a governare l'Italia. A proposito noto – fra parentesi – che da quando non frequenta più la tribuna del San Paolo il Napoli ha avuto un'esplosione. Che stia sempre lontano!
La collega Ciarambino ha parlato dei miei avvisi di garanzia e come sottacere queste cose, l'impresentabile, il pluri indagato, il pluri condannato? Bene, io sono stato raggiunto da un ennesimo avviso di garanzia qualche giorno fa, insieme con tutta la vecchia Giunta comunale di infelici e di orfanelli che come me sono stati informati. Noi con grande rispetto per la magistratura andremo a rispondere dell'accusa che ci viene rivolta, falso in atto pubblico, che consiste in questo: avere approvato in Giunta una variante in corso d'opera proposta dal responsabile del procedimento in relazione a un'opera, piazza della libertà, e in relazione a una sorpresa geologica, a un imprevisto geologico. I tecnici sulla base di questo imprevisto geologico fanno una variante in corso d'opera e la Giunta, su proposta dei responsabili del procedimento, prende atto di quella variante. Noi dobbiamo rispondere di questo. Questa è l'ipotesi di falso in atto pubblico e risponderemo con grande serenità e senza problemi.
Della precedente condanna stiamo discutendo in appello e sapete di che cosa si tratta. Si tratta di un mio colloquio di tre minuti otto anni fa con il responsabile del procedimento per realizzare un termovalorizzatore, nel corso di quel colloquio il responsabile del procedimento mi chiede di

essere affiancato da un coordinatore, ne prendo atto, sto rispondendo alla collega del Movimento 5 Stelle, mi dovete consentire perché le cose rimangono, ma siamo sempre più trasparenti, accendiamo tutto e in quel caso abbiamo dovuto rispondere che l'atto che era stato preparato dagli uffici e dal RUP lo abbiamo firmato, tutto qui.
Voglio aggiungere, prima che alla prossima seduta mi ricordiate voi che c'è ancora un altro processo, che è il Sea Park dove tra l'altro dobbiamo rispondere di truffa e la truffa consiste nell'aver sollecitato la cassa integrazione per 250 operai dell'Ideal Standard, cassa integrazione a giudizio del PM non dovuta e che quindi configura una truffa a cui avremmo partecipato insieme con i 250 operai dell'Ideal Standard, credo di ricordare questo, perché la storia è ben meditata, siamo a 17 anni fa, abbiamo rinunciato alla prescrizione, tutto qui.
Se qualcuno si permette di sollevare la questione morale in relazione all'attività di un'Amministrazione che ha sputato il sangue per creare il lavoro e dare un futuro ad una comunità reagisco male e mi dimentico di essere uomo d'amore e di pace, perché significa essere infami, chiaro?
Il problema è questo: se esistesse in Italia il reato di nullismo politico ci sarebbero parecchi in questa stanza che avrebbero avuto l'ergastolo, queste cose capitano a quelli che s'impegnano a trasformare la realtà in un Paese nel quale abbiamo un groviglio legislativo, burocratico, normativo che è terribile e nel quale il vero problema irrisolto anche con questo Governo, il problema del rapporto tra organismi politici e organismi tecnici, perché permane ancora la grande confusione che paralizza l'Italia ed impedisce a questo Paese di crescere utilizzando a pieno l'economia della trasformazione urbana.
Avevo appunti che riguardano altri condannati, non voglio ricordarveli, gente che risponde di omicidio colposo, non di abuso d'ufficio, lasciamo perdere, facciamo gli uomini. Ho 3 fogli, ma era giusto per ricordare la profonda saggezza di quell'appello di Lenin: "Plus de souplesse (stiamo calmi)".
Infine, cari colleghi, siamo impegnati in questo momento in un lavoro immane per rilanciare la Campania, non voglio seguire altre pagine di giornali e altre vicende. Al collega Gambino faremo un'opera di assistenza di segreteria. Collega Gambino la vedo distratto e ripetitivo, ogni volta dice: "Che abbiamo fatto?". Sarà mia cura, essendo mio conterraneo, a livelli molto più alti, per impedire che poi ci raccontiamo quelle che in quella zone si chiamano "babbarie", una via di mezzo tra la sciocchezza e l'infamia. Mi prenderò cura di farle da segretario e le dirò quello che abbiamo fatto, abbiamo fatto un tentativo con un opuscolo a fine anno per tentare di raccontare, in maniera oggettiva, le cose fatte, se non le è arrivato glielo porterò personalmente, ci vediamo a Piazza Sant'Alfonso o alla festa delle galline e ci scambieremo idee, informiamoci.
Mi fermo qui, non voglio accentuare toni, voglio riconfermare a tutti i colleghi la nostra piena disponibilità ad avere il massimo di dialogo e di confronto, se lo si vuole, perché se gli atteggiamenti sono questi non ci sarà dialogo e confronto, ognuno farà la sua parte, con la forza dei numeri, con la forza della democrazia, io sono contrario, io sono per dialogare sempre, diversamente dall'immagine che mi porto appresso.
Sono per dialogare sempre perché credo che in ogni posizione ci sia un nucleo di verità, grande o piccolo che sia, c'è un elemento di richiamo alla realtà, grande o piccolo che sia; ogni elemento di dialogo ci aiuta a lavorare meglio, a sbagliare di meno, a condizione che questa regola valga per tutti, non è che qualcuno fa il diavolo e un altro fa la mozione di sfiducia sui "fì fì". Non si fa.
Continueremo a lavorare sulle grandi questioni che ci riguardano, ai colleghi della maggioranza che ringrazio dico semplicemente: raccontate ai nostri elettori, agli imprenditori, alle famiglie e ai disoccupati che questa mattina qualcuno voleva interrompere l'attività della Regione Campania e lasciare allo sbando milioni di cittadini e di forze produttive e che aspettano invece che ci sia

un'istituzione che lavora. Questo è il dato politico, noi rimaniamo impegnati nel lavoro, gli altri se ritengono facciano politica politicante, noi guarderemo alle nostre comunità e ai nostri disoccupati. Grazie a tutti.

I consiglieri del Movimento 5 Stelle: Valeria Ciarambino, Maria Muscarà e Luigi Cirillo, che precedentemente erano andati via per dissenso, rientrano in Aula.

PRESIDENTE (D'Amelia): Ha diritto di replica uno dei presentatori della mozione. È prenotato il Presidente Caldoro.
Sull'intervento del Presidente della Giunta non esiste la richiesta di intervento per fatto personale, la parola al Presidente Caldoro.
Abbiamo concordato la parola al Presidente Caldoro. Cari Consiglieri, come sapete la mia disponibilità è estrema, credo che esista il rispetto degli accordi che ci diciamo.
La parola al Presidente Caldoro, altrimenti metto ai voti, è nella mia possibilità mettere ai voti la mozione.
Presidente Caldoro, ritiene di parlare o metto ai voti la mozione

CALDORO (Caldoro Presidente): Presidente, non devo fare la sua parte, chiaramente voglio intervenire.
Le condizioni dell'intervento, non so le condizioni che permettono di essere interrotto, se c'è un richiamo al Regolamento o la presidenza, a norma del Regolamento, stabilisce che questa richiesta non può essere accolta ora e può essere accolta a fine seduta. Se non risolviamo prima questo problema ci sarà sempre un dibattito così, la confusione prevale ed è difficile anche intervenire.
Le chiedo se possibile di garantirmi di intervenire in serenità e di rispondere prima alla richiesta da parte dei 5 Stelle dal punto di vista formale. Non è una mancata volontà all'intervento, sia ben chiaro.

PRESIDENTE (D'Amelio): Do la parola al Presidente Caldoro, dopo mi spiegherà qual è il richiamo al Regolamento e se ritengo valutiamo se è opportuno mettendo gli uffici a lavorare sul Regolamento.
La parola al Presidente Caldoro. Presidente, se vuole parlare altrimenti mi assumo la responsabilità di mettere ai voti la mozione perché abbiamo superato l'orario.

CALDORO (Caldoro Presidente): Ho chiesto ai colleghi del Movimento 5 Stelle di rimanere con la propria richiesta e di verificarla a fine seduta.
Chiaramente ritengo che il Presidente De Luca dopo l'intervento abbia bisogno di assentarsi.
Non so se è utile che inizi il mio intervento senza la presenza del Presidente, non è un dibattito che ci si rivolge verso la Giunta e quindi il Presidente può non essere presente perché c'è un dibattito generale, essendo una mozione di sfiducia al Presidente per garbo e per serietà chiedo al Presidente del Consiglio di attendere qualche secondo per evitare di fare un intervento senza il protagonista, destinatario della nostra richiesta di sfiducia. Chiaramente la richiesta di sfiducia al Presidente è una richiesta individuale, anche se ha un impatto di carattere collegiale. Le chiedo chiaramente di prestare attenzione su quest'argomento.

PRESIDENTE (D'Amelio): Se il Presidente De Luca c'è e vuole rientrare mi farebbe piacere. Come lei sa non possiamo obbligare nessuno a stare in Aula.

CALDORO (Caldoro Presidente): Una cosa è la mancata volontà di entrare, altra cosa è se c'è un problema momentaneo. Se c'è una mancata volontà di entrare rinuncio all'intervento, se dobbiamo attendere qualche secondo sono qua.

PRESIDENTE (D'Amelio): Il Presidente rinuncia all'intervento. Metto ai voti la mozione di sfiducia.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (D'Amelio): Bisogna avere rispetto dei ruoli. Facciamo un'altra volta le stesse sceneggiate. Per piacere sedetevi e mettiamo ai voti la mozione.
Il Presidente della Giunta parla, ha priorità su tutti di parlare, l'unico diritto di replica è di chi ha firmato la mozione e voi non avete firmato la mozione.
Metto in votazione la mozione con il sistema del voto elettronico. Dichiaro aperta la votazione.
Chi è favorevole alla mozione di sfiducia voti "sì". Chi rinuncia al voto rinuncia, chi è contro voti "No" alla mozione di sfiducia.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	07
Contrari	29
Astenuti	00
Non votanti	14

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): La mozione di sfiducia non è passata.

I lavori terminano alle ore 13.48.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA N. 16 DI VENERDI' 29 GENNAIO 2016

Ordine dei lavori

PRESIDENTE (D'Amelio)
CALDORO (Caldoro Presidente)
LONGOBARDI (De Luca Presidente in Rete)
GRIMALDI (Caldoro Presidente)

Mozione "Intitolazione dell'Aula consiliare del Consiglio regionale della Campania al giornalista scomparso Giancarlo Siani" Reg. Gen. n. 43/4

PRESIDENTE (D'Amelio)
VIGLIONE (Movimento 5 Stelle)
BENEDUCE (Forza Italia)
MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle)
BORRELLI (PD)
LONGOBARDI (De Luca Presidente in Rete)
PRESIDENTE (D'Amelio)
LONGOBARDI (De Luca Presidente in Rete)
PRESIDENTE (D'Amelio)
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)
PRESIDENTE (D'Amelio)
PASSARIELLO (Fratelli d'Italia)
PRESIDENTE (D'Amelio)
LONGOBARDI (De Luca Presidente in Rete)
PRESIDENTE (D'Amelio)
PRESIDENTE (Casillo T.)
CESARO (Forza Italia)
PRESIDENTE (Casillo T.)
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)
PRESIDENTE (Casillo T.)

Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'Articolo 73 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 numero 118 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 numero 126, testo unificato dal Registro Generale 104, Registro Generale 223

PRESIDENTE (D'Amelio)
LONGOBARDI (De Luca Presidente in Rete)
PRESIDENTE (D'Amelio)
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)
PRESIDENTE (D'Amelio)
PASSARIELLO (Fratelli d'Italia)

PRESIDENTE (D'Amelio)

Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126

LONGOBARDI (De Luca Presidente in Rete)
PRESIDENTE (D'Amelio)
PRESIDENTE (Casillo T.)
CESARO (Forza Italia)
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)
PRESIDENTE (Casillo T.)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE D'AMELIO

La seduta ha inizio alle ore 15.40.

PRESIDENTE (D'Amelio): Diamo inizio ai lavori dell'Assemblea.
Il Presidente Caldoro ha chiesto la parola.

CALDORO (Caldoro Presidente): Sull'ordine dei lavori. So che l'articolo 65 del Regolamento al comma 5, consente a ciascun consigliere in sede di lettura del processo verbale, nella seduta immediatamente successiva a quella cui si riferisce, la possibilità che sia inserita una breve dichiarazione su talune delle decisioni assunte nella precedente seduta, se non vi abbia partecipato. Quindi faccio riferimento a questo comma, più sul piano strettamente politico, benché non ci sia ancora la lettura del processo verbale, ma questa è un'altra seduta. Nella chiusura della seduta antimeridiana, in merito alla votazione sulla proposta di mozione di sfiducia, come tutti avete visto, i presentatori della mozione non hanno potuto esprimere il proprio voto perché la fase era concitata. Personalmente non ho neanche ascoltato la dichiarazione dell'apertura della votazione, però è evidente che la fase era abbastanza concitata, almeno per quanto riguarda noi che stavamo discutendo, quindi non abbiamo espresso un voto diverso da quello che avevamo detto nella discussione generale. Poi a me è mancata la possibilità di fare la dichiarazione di voto, anzi, sono curioso di sapere dietro quella tenda che c'è, perché ho visto che il Presidente della Giunta si attardava lì dietro.
Frequento il Consiglio da un po' di tempo, ma non sono riuscito a capire bene che cosa ci sia là dietro di tanto interessante, frequenterò anche io un po' queste stanze.
Quindi, stavamo attendendo la votazione, non è un richiamo a lei, sia ben chiaro, ma quello che è avvenuto non ci ha reso possibile questo voto. Benché il voto non possa essere cambiato, a norma del comma 5, articolo 65 del Regolamento, esprimo, credo anche a nome dei colleghi, non avendo loro espresso una diversa posizione di voto, che s'intende, almeno come volontà politica, il nostro voto favorevole alla mozione che abbiamo presentato se non rientriamo nel conteggio dei voti, perché questo ormai non si può più fare, ma almeno esprimiamo la volontà politica. Non abbiamo certo cambiato opinione, siamo stati impossibilitati, avendo discusso tra di noi, attendevamo che si aprissero quelle tende là dietro per continuare la nostra dichiarazione di voto, quindi questa fase è stata superata.

PRESIDENTE (D'Amelio): Questo lo riportiamo nel processo verbale della seduta.
La parola al consigliere Longobardi sull'ordine dei lavori.

LONGOBARDI (De Luca Presidente in Rete): Chiedo di poter discutere prima del punto 2 iscritto all'ordine del giorno: "Debiti fuori bilancio".

PRESIDENTE (D'Amelio): Facciamo intervenire uno contro e uno a favore su questo ordine dei lavori? La parola al consigliere Grimaldi.

GRIMALDI (Caldoro Presidente): Intervengo per esprimere la posizione contraria all'inversione dell'ordine del giorno, in particolar modo riferibile a questo punto, ma non perché io sia contrario ad affrontare prima il punto 2, semplicemente perché credo sia giusto, dopo un dibattito di contrapposizione, immaginare invece di fare l'inversione al punto 8 dell'ordine del giorno, cioè dell'intitolazione a Giancarlo Siani dell'Aula del Consiglio regionale, potrebbe essere un bel

segnale, anche per stemperare un po' i toni, a chi rappresenta oggi un simbolo della lotta per la legalità e che ha dato la propria vita per difendere le proprie idee.
Chiedo l'inversione al punto 8 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE (D'Amelio): Da quello che ho capito lei non è contro l'inversione al punto 2. Prima del punto 2 chiede un'altra inversione al punto 8, perché è un fatto simbolico rilevante.
Vi devo dire la verità, se possiamo, proseguire anche in maniera un po' anomala, personalmente mi farebbe piacere, se siete d'accordo. Questa proposta, di intitolare a Giancarlo Siani l'Aula consiliare, all'inizio fu fatta dal Movimento 5 Stelle poi io l'ho ripresa, l'ho discussa nell'Ufficio di Presidenza. Se potessimo fare il punto 8, siccome avevamo deciso di farlo nel trentennale della scomparsa di Siani, possiamo procedere con i lavori. Di seguito poniamo in votazione, uno contro e uno a favore, la proposta dell'inversione al punto 2 che ha fatto il consigliere Longobardi.
La proposta è arrivata dopo, ma mi sembra importante discutere del punto 8.
Se qualcuno è contrario sul punto 8 lo dica, altrimenti procediamo con l'inversione al punto 8 e poi facciamo gli altri interventi se siete d'accordo.
Questo è solo il punto 8 che in qualche modo lo stralciamo perché era solo per procedere con l'intestazione della sala consiliare.

MOZIONE "INTITOLAZIONE DELL'AULA CONSILIARE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA AL GIORNALISTA SCOMPARSO GIANCARLO SIANI" REG. GEN. N. 43/4

PRESIDENTE (D'Amelio): Il punto 8 dell'ordine del giorno è relativo alla discussione della mozione avente ad oggetto: "Mozione "Intitolazione dell'Aula consiliare del Consiglio regionale della Campania al giornalista scomparso Giancarlo Siani" Reg. Gen. n. 43/4, a firma della consigliera Rosa D'Amelio. La mia mozione era una mozione che aveva recepito più istanze che c'erano state in questo Consiglio regionale, devo dire anche oltre dei Consiglieri, non ricordo chi lo aveva fatto, ma era un Consigliere del Movimento 5 Stelle, anche da parte degli studenti che partecipano all'iniziativa del Consiglio "Ragazzi in Aula", che avevano fatto delle ricerche siccome da qualche mese abbiamo tutti ricordato il trentennale della morte di Giancarlo Siani. Credo che sia importante dare questo messaggio.
La mozione è questa: la sottoscritta consigliera Rosa D'Amelio, premesso che lo scorso 23 settembre ricorreva il trentesimo anniversario della morte del giornalista napoletano Giancarlo Siani, assassinato dalla camorra a solo 26 anni, a seguito di un suo dettagliato articolo sui potenti boss dell'epoca. Giancarlo Siani era un giovane cronista precario di Il Mattino con spiccate e acute doti professionali ed umane, emerse soprattutto nelle inchieste sul problematiche sociali del disagio e dell'emarginazione che conduceva nella Provincia Napoletana, che i suoi articoli vertevano soprattutto sulla denuncia del fenomeno della criminalità organizzata, in particolare sulla ricostruzione degli intrecci e delle dinamiche delle diverse famiglie camorristiche, che il suo impegno nell'affermazione della legalità e del senso civico ancora oggi sono un'importante testimonianza democratica, che le esperienze ed il coraggio civile e di cronista libero lo fecero diventare uno dei punti di riferimento dei movimenti anticamorra che negli anni 1980 iniziavano a nascere e che lo è tutt'oggi.
Nel ricordare l'impegno e la memoria di Giancarlo Siani, martire della verità, raccogliendo l'invito unanime giunto da tutte le forze politiche si propone l'intitolazione dell'Aula di questo Consiglio regionale a Giancarlo Siani a futura memoria delle giovani generazioni affinché sulla scia dell'esempio di Giancarlo possano e debbano rinnovare l'impegno civile e democratico nella lotta

alla malavita organizzata e ad ogni forma di sopruso e di violenza perché un Paese senza memoria non ha futuro.
Naturalmente affideremo per procedere, quando faremo l'intestazione della Sala organizzeremo insieme con i gruppi come fare, chi invitare e che percorso portare avanti.
Ne avevamo già discusso anche nell'Ufficio di Presidenza, vorremmo che ci sia il voto del Consiglio su quest'impegno.

VIGLIONE (Movimento 5 Stelle): Chiaramente siamo soddisfatti di questa mozione anche perché raccoglie, come lei sottolineava, una proposta che abbiamo fatto il 30 settembre proprio in occasione di una seduta in cui avevamo sottolineato la necessità di dare un segnale forte all'esterno per dire non solo che l'impegno dei giornalisti va affiancato e va sostenuto proprio nell'ambito della lotta alla criminalità organizzata, perché dall'informazione passa tutto quello che può essere l'impegno perché se le cose vengono raccontate, se le persone che lavorano sul territorio di qualsiasi categoria e ceto sociale hanno contezza di un problema che va affrontato in maniera corale, dobbiamo aver presente che a partire dalle istituzioni, passando per tutti quelli che sono i segmenti della società, devono affiancare l'opera dei giornalisti, l'opera dei magistrati e l'opera delle forze dell'ordine che ogni giorno svolgono in maniera difficoltosa, spesso la difficoltà che trovano i giornalisti che si trovano ad essere minacciati e a trovarsi, in alcuni casi, sotto scorta, è proprio dovuta al fatto che non c'è una sorta di scorta civica a sostegno di chi opera in questo senso.
Se partiamo da quest'Aula e diamo un segnale forte all'esterno, così come lo stiamo dando, credo che nessuno di noi avrà difficoltà a sostenere quanto riportato all'interno di questa mozione. Ci piace pensare che in qualche modo abbiamo contribuito a dare questo tipo di segnale.
Annunciamo il nostro voto favorevole a questa mozione, ci aspettiamo che quanto prima si formalizzi e si concretizzi anche il procedimento di intitolazione con tanto di cerimonia ufficiale. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola alla consigliera Beneduce, prego.

BENEDUCE (Forza Italia): Onorevoli colleghi, plaudo all'iniziativa della Presidente D'Amelio per la mozione presentata per l'intitolazione dell'Aula del Consiglio regionale alla memoria di Giancarlo Siani, giornalista di grande intelletto e coraggio di cui noi tutti conosciamo la storia.
Onorare Siani significa mantenere viva la sua battaglia e il suo impegno contro la criminalità a qualsiasi livello perpetrata, significa altresì far accrescere in noi tutti l'impegno istituzionale a sradicare ogni forma di malaffare.
In questo particolare momento storico, il ricordo di chi ha sacrificato la sua giovane vita per difendere ideali di libertà e di educazione alla legalità, deve essere onorato nel presente con azioni concrete.
Sono trascorsi 30 anni dalla sua morte e la strada della violenza criminale continua ad essere tinta del sangue di tante vittime innocenti. La Campania continua ad essere una terra difficile, dove non è possibile abbassare la guardia, ma dove è possibile lavorare per cambiare le condizioni ambientali che generano criminalità.
Il gruppo di Forza Italia vota favorevolmente per la mozione presentata dalla Presidente d'Amelio, per avere sempre presente il messaggio di Giancarlo Siani e per onorare tutti i cittadini della Campania che ogni giorno lavorano per costruire una rete di legalità e di civiltà.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola alla consigliera Muscarà.

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle): Grazie della parola. Volevo approfittare di questo momento per chiedere alla Presidente e naturalmente al Consiglio tutto di onorare realmente la memoria di Giancarlo. Forse non tutti sanno che il luogo dove Giancarlo è stato ammazzato, che purtroppo per me dista appena 20 metri da casa mia, è un luogo abbandonato a se stesso, è un luogo sporco dove l'unico ricordo è una targa malandata, è un luogo destinato al parcheggio delle auto e alla pipì dei cani.
Chiedo alla Presidente che ha avuto tanta sensibilità per ricordare questo giovane amico che non c'è più, di spingersi un poco oltre e far sì che questo luogo diventi realmente, per tutti quelli che passano da lì, il ricordo di Giancarlo Siani.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Borrelli.

BORRELLI (PD): Ovviamente il nostro gruppo sostiene, riteniamo che questo che qualcuno in passato ha ritenuto non fosse un atto giusto e troppo simbolico sia invece un atto importante e significativo, lo dico innanzitutto da giornalista, credo che la memoria si debba mantenere soprattutto ricordando come istituzione gli uomini e le donne del nostro territorio, in particolare quelli che si sono sacrificati per fare il loro dovere o per aver denunciato le storture del sistema.
Ovviamente siamo tutti d'accordo che il posto dov'è stato ucciso Giancarlo Siani sia nelle condizioni migliori, ma come tutti sapranno, è un'azione che dipende dall'Amministrazione comunale e il Consiglio regionale è un organo legislativo e non gestisce i parcheggi e le strade. Al massimo il Presidente potrebbe chiedere all'Amministrazione comunale di avere una maggiore attenzione per quella struttura. Voglio ricordare che il fratello di Giancarlo Siani da molto tempo è una parte attiva nell'azione della nostra Regione, indipendentemente dalle parti politiche che si sono succedute. Questo è un segnale anche per continuare nella battaglia e nella memoria di Giancarlo.

PRESIDENTE (D'Amelio): Ci impegneremo affinchè ci sia dignità sul luogo che ricorda Giancarlo Siani. Personalmente dopo che abbiamo approvato la mozione chiamerò il Sindaco De Magistris al quale chiederò un'attenzione per quei luoghi a nome di tutto il Consiglio regionale della Campania.
Pongo in votazione. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Torniamo da dove avevamo iniziato, credo sia stato giusto fare un'eccezione alle regole per un fatto così importante.
Ritorniamo al punto nel quale avevo fatto l'inversione in ordine di prenotazione. Prego.

LONGOBARDI (De Luca Presidente in Rete): Grazie. E' per la richiesta dell'inversione dell'ordine del giorno, chiedo di poter discutere già il secondo punto all'ordine del giorno, ossia approvazione dei debiti fuori bilancio.

PRESIDENTE (D'Amelio): C'è una richiesta d'inversione, parla uno a favore e uno contro. Chi è a favore? Può essere anche lo stesso richiedente naturalmente. Chi è contrario? Metto direttamente ai voti l'inversione di questo ordine del giorno per alzata di mano.
Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Prego, consigliere Longobardi.

LONGOBARDI (De Luca Presidente in Rete): Considerato che il punto tre è un argomento simile, per alcuni aspetti identico, chiedo che sia discusso subito dopo il punto 2, quindi l'inversione anche del punto 3, dato che è un argomento identico, riguarda sempre i debiti fuori bilancio, chiedo di agganciarlo subito dopo.

PRESIDENTE (D'Amelio): Se l'Aula è d'accordo mettiamo insieme i punti 2 e 3 iscritti all'ordine del giorno.
Pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'Articolo 73 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 numero 118 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 numero 126. Registro Generale 104 al Registro Generale 223 - Testo unificato

PRESIDENTE (D'Amelio): Subito dopo diamo la parola per le altre questioni naturalmente, facciamo questa inversione, "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'Articolo 73 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 numero 118 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 numero 126, testo unificato dal Registro Generale 104, Registro Generale 223". Ricordo che la II Commissione Consiliare permanente nella seduta del 12 gennaio 2016 ha esaminato i provvedimenti e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula unificando i testi. Relatore in Aula è stato designato il Vicepresidente della Commissione Bilancio, Onorevole Longobardi, che lo può illustrare.

LONGOBARDI (De Luca Presidente in Rete): Gentile Presidente del Consiglio, cari colleghi, nella seduta odierna esaminiamo il Disegno di Legge avente ad oggetto: riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'Articolo 73 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 numero 118 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 al numero 126, testo unificato dei provvedimenti approvati dalla Giunta Regionale e contraddistinti dai numeri, Registro regionale dal numero 104 al 223. Il testo unificato di fatto ingloba 104 provvedimenti che la Giunta ha trasmesso al Consiglio in tre gruppi, il primo notificato in data 4 dicembre 2015, il secondo in data 21 dicembre e il terzo in data 29 dicembre. Il Consiglio Regionale, ai sensi dell'Articolo 73 comma 4 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 numero 118 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 numero 126 provvede all'approvazione di tali provvedimenti entro sessanta giorni dalla ricezione della proposta.
I provvedimenti hanno pertanto scadenza diversificata, tutti comunque entro il prossimo mese di febbraio, compresi nella data tra il 2 e il 22 febbraio. Al fine di evitare che tali provvedimenti in esame siano approvati per decorrenza di termine, si è ritenuto utile convocare una seduta di Commissione monotematica con all'ordine del giorno tutte le deliberazioni inviate dalla Giunta il

12 gennaio ultimo scorso, e conseguentemente una seduta di Consiglio per la definitiva approvazione di tali debiti. Il Disegno di Legge si compone di numero 3 articoli, l'articolo 1 disciplina il riconoscimento del debito ai sensi dell'Articolo 73 coma 1 lettera a del richiamato Decreto Legislativo 118/2011 pari ad euro 3.778.748,25, l'articolo 2 rubricato "norma finanziaria" si compone di otto commi, ad ognuno dei quali corrisponde un allegato, dalla lettera A alla lettera H, che a sua volta comprende debiti avente identica tipologia nel quale allegato è riportata la deliberazione di Giunta ed è stata riconosciuta la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive. L'articolo 3 è la dichiarazione d'urgenza, pertanto ritengo utile, cari colleghi, sottolineare ancora una volta l'urgenza di approvare tale norma.
Grazie dell'attenzione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Su questo c'è qualcuno che vuole intervenire? Se non c'è nessuno allora mettiamo ai voti l'Articolo 1 per alzata di mano.
Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione di tutta l'opposizione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 2.
Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione di tutta l'opposizione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 3.
Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione di tutta l'opposizione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'allegato A.
Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione di tutta l'opposizione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'allegato B.
Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione di tutta l'opposizione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'allegato C.
Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione di tutta l'opposizione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'allegato D.
Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione di tutta l'opposizione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'allegato E.
Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione di tutta l'opposizione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'allegato F.
Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene? Approvato a maggioranza.

Il Consiglio approva con l'astensione di tutta l'opposizione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'allegato G.
Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene? Approvato a maggioranza.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per alzata di mano l'allegato H.
Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione di tutta l'opposizione.

PRESIDENTE (D'Amelio): Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'Articolo 108 comma 1 del regolamento interno il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Adesso mettiamo in votazione, con voto elettronico. Prima di mettere in votazione la parola al Consigliere Ciarambino, prego.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Come Capogruppo chiedo la votazione per appello nominale di questo provvedimento di Legge, unitamente al Capogruppo Cesaro.

PRESIDENTE (D'Amelio): Ma la votazione elettronica è appello nominale, perché risulta il nome del consigliere votante. E' un Disegno di Legge, procediamo con la votazione elettronica, che sarebbe l'appello nominale.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	39
Votanti	39
Favorevoli	21
Contrari	00
Astenuti	18

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Va bene, prego, consigliere Passariello intervenga sull'ordine dei lavori. Mi consenta, però, siccome so che lei non interviene nel merito del punto 3, credo che si tratti della questione che mi ha posto stamattina, allora volevo, esaminando prima il provvedimento iscritto al punto 3, fare una cosa utile. Ma può darsi che mi sbagli, prego.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Signora Presidente, a me fa piacere che iniziamo a capirci, però non ho compreso che cosa io le abbia detto stamattina, almeno non ricordo che cosa le ho detto, però questa simbiosi dovrebbe esserci sempre, non come è successo stamattina, che – mi permetta di dirlo – vi è stata una conduzione dei lavori poco attenta.
Presidente, intervengo sull'ordine dei lavori per un motivo molto importante, pertanto chiederei l'attenzione dei Colleghi.
All'apertura dei lavori che lei ha fatto stamattina, tra le comunicazioni degli ordini del giorno che i Consiglieri hanno presentato, non ho trovato il mio ordine del giorno, in quanto ho ricevuto una lettera da parte sua, in cui mi dice: "Caro Collega, mi preme informarti che l'ordine del giorno da te proposto sull'affidamento della *bouvette* interna del Consiglio risulta improcedibile in quanto trattasi di materia affidata dalla vigente normativa all'esclusiva competenza della dirigenza consiliare". Ebbene, Presidente, io non sono mai voluto entrare nella vicenda di un appalto fatto dal Consiglio regionale, me ne guarderei bene, però, dato che l'ultimo atto che abbiamo fatto è stato quello di intitolare quest'aula al giornalista Siani, noi dobbiamo essere conseguenti con quello che facciamo e con le responsabilità che ci assumiamo.
Il mio ordine del giorno era mirato a dire: visto che io consigliere ho un beneficio e questo beneficio costa 500 mila euro in cinque anni, io non voglio questo beneficio. Ho chiesto, quindi, al Consiglio di esprimersi. Lei mi ha negato la possibilità di esprimere questo pensiero e di condividerlo con i colleghi del Consiglio. È sbagliato quello che lei ha fatto, Presidente, perché è vero che gli uffici sono delegati per fare gli atti, ma chi decide è la politica, specialmente se si tratta del beneficio del singolo consigliere.
Invito il collega Moxedano, il collega Borrelli ed i colleghi del Movimento 5 Stelle, che sono intervenuti su questa vicenda, a fare propria questa questione, perché è una questione di carattere morale. Sarebbe una vergogna per questo Consiglio, se i giornali dicessero che noi abbiamo il *ticket* per mangiare. Io non lo voglio; io non voglio che si paghino 500 mila euro per far mangiare me, perché questa è la legge istituita dal Consiglio regionale: quei 500 mila euro non sono per i dipendenti del Consiglio, ma sono per i Consiglieri regionali e per i loro accompagnatori. Io non voglio questo beneficio e credo che quest'Assemblea si sia già espressa in tal senso. Invece, mi consta che si stanno accelerando i tempi per far entrare la nuova azienda. Ora, dato che il contratto non è stato firmato, se il Consiglio regionale rinuncia al servizio, vi è tutta la possibilità di annullare questa gara d'appalto.
Se qualcuno vuole venire in Consiglio a fare il ristorante, lo faccia da imprenditore, senza il finanziamento del Consiglio regionale della Campania.

PRESIDENTE (D'Amelio): Ecco perché vi è stata la mia osservazione in precedenza, le cose che ha appena detto non c'erano all'ordine del giorno dei lavori consiliari. Dopodiché, nulla vieta, consigliere Passariello, che lei, anzi do la disponibilità, se l'Assemblea è d'accordo, a discuterlo *ad horas*, ma con una precisazione. Per quanto mi riguarda, la politica deve fare la politica. Io non interverrò mai, se c'è la Magistratura, su gare, ricorsi e quant'altro.

Questo non lo fa l'Ufficio di Presidenza, l'abbiamo detto. Dopodiché, io credo, e ne abbiamo parlato in Ufficio di Presidenza, abbiamo detto che ne avremmo parlato con i Capigruppo e ne parleremo, a partire dai bilanci che faccio io, non da quelli precedenti che sono stati fatti. Insieme vogliamo assumere la decisione di togliere il servizio? La Presidente del Consiglio è perfettamente d'accordo. Io sono per abolire il servizio e il finanziamento.
Dopodiché, si prepari un ordine del giorno e lo si sottoponga al voto dell'Assemblea oggi stesso.
Le sto dicendo di fare un ordine del giorno, nei termini in cui l'ha posto. Forse non ci siamo capiti.
Ha chiesto la parola il consigliere Longobardi per illustrare il punto 3 all'ordine del giorno. Ne ha facoltà.

Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Reg. Gen. dal n. 226 al 230 e dal 233 al 243 - Testo Unificato

LONGOBARDI (De Luca Presidente In Rete): Grazie, Presidente.
L'argomento è simile a quello trattato in precedenza e riguarda sempre i debiti fuori bilancio. Il Consiglio esamina adesso il testo unificato dei provvedimenti approvati dalla Giunta regionale e contraddistinti dai numeri di registro generale, a partire dal n. 226 al numero 230 e dal n. 233 al n. 243, aventi ad oggetto: "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126". Presidente, considerato che si tratta di provvedimenti analoghi ai precedenti, quindi aventi identica relazione, ritengo che sia opportuno passare direttamente alla votazione del Consiglio.

PRESIDENTE (D'Amelio): Anche in questo caso, come prima, naturalmente.
Pongo in votazione l'art. 1. Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'art. 2.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'art. 3.
Comunico che vi è la richiesta della verifica del numero legale.
Un altro capogruppo deve richiedere la verifica del numero legale.
Come sapete, per chiedere la verifica del numero legale, ci vogliono due capigruppo. Chi altro chiede la verifica del numero legale?
Va bene. La verifica del numero legale, come sapete, avviene con voto elettronico, quindi pongo in votazione l'art. 3.
Procediamo alla votazione per appello nominale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione, si aggiunga il voto della consigliera Fiola, il cui dispositivo non funziona.
La seduta è aggiornata di un'ora, non c'è il numero legale: sono presenti 17 Consiglieri.
La seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 16.20, riprende alle ore 17.20)

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE TOMMASO CASILLO

PRESIDENTE (Casillo T.): La seduta è ripresa.
Prego i Colleghi di prendere posto.
Riprendiamo i lavori da dove li abbiamo interrotti mettendo in votazione l'articolo 3 del riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio.
La parola al consigliere Cesaro sull'ordine dei lavori. Prego.

CESARO (Forza Italia): Presidente, chiediamo la votazione mediante il sistema elettronico per la verifica del numero legale.

PRESIDENTE (Casillo T.): Tale richiesta deve essere sostenuta da un altro Capogruppo.
La parola alla consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Presidente, sosteniamo la richiesta di verifica del numero legale.

PRESIDENTE (Casillo T.): Verifica del numero legale con il sistema elettronico.
Per cortesia, i Colleghi prendano posto, siamo in votazione, quindi i Consiglieri si accomodino al proprio banco. Grazie.
Procediamo alla votazione con il sistema elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti 22
Votanti 22

Con 22 Consiglieri presenti e votanti, si constata la mancanza del numero legale.

La seduta è tolta.

I Lavori consiliari terminano alle ore 17.30.

Delibera della Giunta Regionale n. 7 del 12/01/2016

Dipartimento 40 - Dipartimento UDCP

Direzione Generale 3 - Segreteria di Giunta

Oggetto dell'Atto:

ART. 9 LEGGE REGIONALE N° 11 DEL 14/10/2015 - APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DEI TERMINI DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dell'Ufficio e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) con l'art. 2 della legge n. 241/1990 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" è stata introdotta una disposizione, avente portata generale, volta a canonizzare il principio di doverosità di conclusione del procedimento amministrativo mediante l'adozione, in tempi certi, di un provvedimento espresso;
b) con l'art. 29 della citata legge, è stato stabilito che le regioni regolino, nell'ambito delle proprie competenze, la materia oggetto della disciplina legislativa, nella quale è inclusa quella dei termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi, nel rispetto del sistema costituzionale e delle garanzie dei cittadini nei riguardi dell'Amministrazione;
c) l'art. 9 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11 "*Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015*", inteso a garantire tempi certi per la conclusione dei procedimenti, ha disposto che la Giunta regionale, con proprio regolamento da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, stabilisca i termini, non superiori a novanta giorni, per la conclusione dei procedimenti amministrativi a titolarità regionale;
d) il medesimo articolo ha stabilito, inoltre, che, in ragione della natura degli interessi pubblici tutelati e della complessità del procedimento, la Giunta, con l'approvazione del regolamento, possa prevedere, in via eccezionale, termini di conclusione dei procedimenti anche superiori ai novanta giorni, purché non eccedenti i centoventi, salva l'applicazione del termine residuale di trenta giorni per i procedimenti per i quali non sia stato stabilito, per legge o con regolamento, un termine differente;

Premesso, altresì, che

a) con nota prot. 13636/UDCP/GAB/CG del 4 settembre 2015, è stata avviata la ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza degli Uffici della Giunta regionale della Campania, in attuazione del vigente art. 2 della legge n. 241/1990;
b) l'Ufficio XIV del Gabinetto, competente in materia di semplificazione, è stato individuato quale Ufficio responsabile dell'attività di acquisizione e di istruttoria dei dati relativi ai procedimenti di competenza dei singoli Uffici regionali;
c) i responsabili degli Uffici hanno provveduto alla ricognizione dei procedimenti di propria competenza;

Considerato che

in attuazione dell'art. 9 della citata legge regionale n. 11/2015, si manifesta la necessità che la Giunta regionale proponga al Consiglio un regolamento per la definizione dei termini, non superiore ai novanta giorni, di conclusione dei procedimenti amministrativi a titolarità regionale, non altrimenti stabiliti da specifiche disposizioni di legge o di regolamento, e di individuazione dei procedimenti per i quali, in considerazione della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità, sia autorizzata la conclusione in tempi superiori ai novanta giorni, purché non eccedenti i centoventi;

Ritenuto, pertanto

di dover approvare il regolamento di cui all'articolo 9 della L.R. n. 11/2015, finalizzato all'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza

della Giunta regionale, nei casi in cui disposizioni di legge o di regolamento non fissino tempi procedimentali diversi;

Visti

a) la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
b) l'articolo 56 dello Statuto regionale;
c) la legge regionale n. 11/2015;

Sentito, per i profili di competenza, l'Ufficio Legislativo;

propone, e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente riportati, di:

1) di approvare l'allegata proposta di regolamento di attuazione dell'articolo 9 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11;
2) di inviare la presente deliberazione al Consiglio regionale per i provvedimenti di competenza;
3) di trasmettere la presente deliberazione al Capo di Gabinetto, al Capo dell'Ufficio legislativo, ai Capi Dipartimento, ai Direttori Generali, ai Responsabili degli Uffici Speciali e al BURC per la pubblicazione.

Regolamento di attuazione dell'articolo 9 della legge regionale 14 ottobre 2015, n.11 (*Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015)*

Art. 1
Tempi certi per la conclusione dei procedimenti

1. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 9 della legge regionale 14 ottobre 2015, n.11 (*Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015),* il presente regolamento individua i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale, avviati d'ufficio o su iniziativa di parte, non previsti da specifiche disposizioni di legge o di regolamento.
2. I procedimenti di cui al comma 1 si concludono nel termine stabilito nella tabella allegata che costituisce parte integrante e sostanziale del presente regolamento. La tabella è pubblicata sul sito istituzionale della regione Campania nella sezione "*Amministrazione trasparente*".
3. Nel rispetto di quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 9 della legge regionale n. 11 del 2015, il termine massimo per la conclusione dei procedimenti non espressamente individuato nella tabella di cui al comma 2 o da specifiche disposizioni di legge o di regolamento, è di trenta giorni.

Articolo 2
Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	CODICE IDENTIFICATIVO DELLA COMPETENTE UOD	PROCEDIMENTO	FONTI NORMATIVE	TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
	DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E IL TURISMO			
1	51-01-03	Fondo Sviluppo e Coesione 2000/2006 - Decreto di assegnazione definitiva del finanziamento/decreto di revoca - Finanziamento interventi afferenti agli APQ di competenza della Direzione Generale	L. 662/1996 L. 208/1998 Delibere CIPE 06/05/1998 e 21/04/1999	30
2	51-01-08	Fondo Microcredito FSE - Decreto di ammissione/diniego al beneficio	Regolamento CE 1083/2006 (art. 44) POR Campania FSE 2007-2013	90
3	51-01-08	Credito di imposta per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in campania - risorse FSE 2007-2013 e risorse PAC - Decreto di ammissione/diniego al beneficio	D. L. n. 70/2011 (art. 2) Decreto Interministeriale 24/05/2011	90
4	51-01-08	Decreto di assegnazione del finanziamento/ Decreto di revoca/definanziamento Attuazione L. 208/1998 D. L. 548/96	D. L. 548/1996 L. 208/1998	30
5	51-01-10	Programma di eventi in ambito turistico. Risorse PAC III - Decreti di ammissione a finanziamento	Piano Azione Coesione III Delibera CIPE n. 1/2011	60
6	51-01-10	Erogazione contributi a UNPLI e a Pro Loco L.18/2014 - Decreto di approvazione della graduatoria	Legge Regionale 18/2014 (art. 25) Regolamento regionale n. 2/2015 (artt. 7-12)	30

fonte: http://burc.regione.campania.it

7	51-01-10	Concessione sovvenzioni per l'attuazione del Piano Strategico di Formazione nel Turismo in Campania - Decreto di approvazione dell'elenco degli ammessi	Piano Azione Coesione III Delibera CIPE n. 1/2011	30
8	51-01-11	Rilascio attestato Direttore tecnico di Agenzie di Viaggio e Turismo	D.Lgs. 112/1998 (art. 45) D.Lgs. 206/2007 (art. 29)	30
9	51-01-08 51-01-11	Professioni turistiche (Guida e Accompagnatore turistico) - Rilascio tesserino per la professione turistica	L.R. 11/1986 (art. 8) D.Lgs. 112/1998 (art. 45)	30
	CODICE IDENTIFICATIVO DELLA COMPETENTE UOD	**PROCEDIMENTO**	**FONTI NORMATIVE**	**TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO**
	DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE			
10	51-02-02	Riconoscimento o conferma della qualifica rilevanza internazionale, nazionale, regionale e locale delle fiere	Art. 117 Costituz. D. Lgs. 112/98, art. 8 L. 131 2003, R. UE. n. 1083 del 11 luglio 2006 Intesa Conferenza Stato-Regioni del 6.2.2014 punto 5.1	30
11	51-02-02	Inserimento degli eventi fieristici campani nel calendario nazionale delle fiere	Art. 117 Costituz. D. Lgs. 112/98, art. 8 L. 131 2003, R. UE. n. 1083 del 11 luglio 2006 Intesa Conferenza Stato-Regioni del 6.2.2014 punto 5.1	30
12	51-02-03	Autorizzazione alla gestione unitaria delle coltivazioni e delle utilizzazioni di acque minerali e termali	L. R. 8/2008, art. 9 - Regolamento regionale di attuazione n. 10/2010, art. 19	90
13	51-02-03	Revoca concessioni acque termominerali	L. R. 8/2008, art. 17	30
14	51-02-03	Nulla osta produzione cosmetici con acque minerali	REGOLAMENTO REGIONALE DI ATTUAZIONE N. 10/2010 ART. 25	30

15	51-02-03	Autorizzazione alla istituzione di centri assistenza tecnica - cat - per il settore del commercio	L.R. 1 / 2014, art. 26	30
16	51-02-03	Inserimento nell'elenco regionale dei locali, dei negozi, delle botteghe d'arte e degli antichi mestieri a rilevanza storica e nel registro delle imprese storiche ultracentenarie	L.R. 11/ 2014 ART. 2 COMMA 7	30
17	51-02-03	Rinnovo dei Consigli delle Camere di Commercio campane, controlli	L. 580/1993 – D.Lgs. 23/2010 - D.M. 156/2011, artt. 9 e 10	30
18	51-02-04	Autorizzazioni per impianti di travaso, imbottigliamento e deposito di GPL	l. 239/04 e 128/2006	120
19	51-02-04	Autorizzazione per commercializzazione GPL	Dlgs. 128/2006 art. 20	120
20	51-02-04	Autorizzazioni per concessioni impianti autostradali	L.R. 8 / 2013, art. 23	120
21	51-02-04	Autorizzazioni all'esercizio provvisorio di un'attività di un impianto stradale di distribuzione carburanti	L.R. 8 / 2013, art 16	30
22	51-02-05	Revoca concessione agevolazioni con procedura negoziale	d.lgs. 123/98, art. 6 L. R. 12/2007	120
23	51-02-06	Concessione di incentivi a favore delle imprese artigiane.	L.R. 24/2005, art. 25 Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2014, E L.R. 1/2007. ART. 28, CO. 7 - d.lgs. 123/98 art. 5	120
24	51-02-06	Concessione di incentivi al sistema delle società cooperative	L. R. 37/2012, artt. 3, 4, 5	60
25	51-02-06	Concessione di incentivi a favore delle imprese artigiane per la partecipazione a manifestazioni fieristiche	L. R. 15/2014, art. 4 comma 2	60
26	51-02-06	Concessione di incentivi a favore delle imprese per consolidamento passività a breve	D.lgs. 123/98 art. 5 - L. R. 12/2007, art. 6	60

27	51-02-06	Concessione contributi alle imprese per innovazione e sviluppo a sportello	d.lgs. 123/98, art. 5 L. R. 12/2007, art. 5	60
28	51-02-06	Procedimenti finalizzati alla concessione di incentivi a favore dell'imprenditoria sotto forma di credito di imposta regionale	L. R. 12/2007 – art. 3	120
29	51-02-07	Ammissione al finanziamento di opere infrastrutturali per le aree industriali (fondi regionali - fondi nazionali - fondi strutturali) delle reti distributive e logistiche	L. n. 662/1996, art. 2 commi 203 ess.	90
30	51-02-07	Contributi per lo sviluppo di centri commerciali	D.lgs. 123/98 L. n. 266/1997, art. 16 L.R. n. 1/2009, art. 3, comma 3	90
31	51-02-08	Inserimento nell'elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti	LEGGE REGIONALE N. 19 del 3 settembre 2002 art. 4	30
32	51-02-08	Concessione contributi alle associazioni iscritte nell'elenco dei consumatori e degli utenti	Art. 148 comma 1 L.388/2000, D.Lsvo 206/2005- L.R. 19 del 2002, art. 6	30
	CODICE IDENTIFICATIVO DELLA COMPETENTE UOD	**PROCEDIMENTO**	**FONTI NORMATIVE**	**TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO**
	DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI - DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE			
33	52-04-02	Contributi per sterilizzazione cani randagi/gatti liberi (concessione contributi)	Legge quadro n. 281/1991 - L.R. n. 16/2001 art.14	60
34	52-04-02	Contributi per sterilizzazione cani randagi/gatti di proprietà (concessione contributi)	Legge quadro n. 281/1991 - L.R. n. 16/2001art.14	60
35	52-04-02	Contributi per costruzione/riattazione canili (concessione)	Legge quadro n. 281/1991 - L.R. n. 16/2001art.14	60
36	52-04-02	Contributi per progetti di prevenzione randagismo (concessione contributi)	Legge quadro n. 281/1991 - L.R. n. 16/2001art.14	60

37	52-04-02	Indennizzo per perdite bestiame (concessione contributi)	Legge quadro n. 281/1991 - L.R. n. 16/2001 art.18	60
38	52-04-02	Accreditamento regionale ai veterinari liberi professionisti per l'accesso all'anagrafe canina	Legge quadro n. 281/1991 - L.R. n. 16/2001 art.5	30
39	52-04-02	Iscrizione all'albo regionale delle associazioni protezionistiche	Legge quadro n. 281/1991 - L.R. n. 16/2001 art.16	60
40	52-04-02	Procedimento di nomina guardia zoofila	Legge quadro n. 281/1991 - L.R. n. 16/2001 art. 15	60
41	52-04-02	Procedimento di riconoscimento condizionato o definitivo, variazione produttiva o della titolarità degli stabilimenti la cui attività inerisce la sicurezza alimentare o la sanità pubblica veterinaria	Reg. CE 852/04 art. 6, Reg. CE 853/04 art. 4	30
42	52-04-02	Procedimento a seguito di istanza di indennizzo per l'abbattimento di animali affetti da afta epizootica ed altre malattie per le quali è previsto obbligo di denuncia	L. n. 218/1988 ART. 4	30
43	52-04-02	Classificazione e riclassificazione delle zone di produzione e delle zone di stabulazione di molluschi bivalvi	Reg. CE 854/04 art. 6	45
44	52-04-03	Iscrizione nel Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo	Reg. CE 852/04 art. 4 comma 3	30
45	52-04-03	Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni	Legge 210/92 e ss.mm.ii. art.1 e seguenti	90

46	52-04-05	Elenco regionale delle aziende autorizzate alla fornitura di ausili e protesi con spesa a carico del SSN di cui all`elenco 1 del DMS 332/99	DMS 332/99 art 3	30 dalla comunicazione di tutte le AA.SS.LL.
47	52-04-07	Istanza di autorizzazione alla installazione di apparecchiatura di Risonanza Magnetica Total Body fissa uguale o inferiore a 2 Tesla.	DPR 542/1994 art. 4 DM DEL 2.8.91 DMS 3.8.93	90
48	52-04-07	Accreditamento istituzionale di strutture pubbliche e private	Regolamento Regionale n. 3/2006 Regolamento Regionale n. 1/2007	30
49	52-04-13	Ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale	Legge 401/2000, art. 3	30
50	52-04-11	Autorizzazione al ricovero di pazienti extracomunitari	L.n.449/1997 art.32 comma 15	30
51	52-04-13	Riconoscimento servizio prestato all`estero da personale sanitario italiano	Legge 735/1960 art.1, Dlgs 112/98 art.124 comma 2	60
	CODICE IDENTIFICATIVO DELLA COMPETENTE UOD	**PROCEDIMENTO**	**FONTI NORMATIVE**	**TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO**
	DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI - DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA			
52	52 - 05 -05	Riconoscimento della figura di Tecnico competente in Acustica Ambientale	Legge 447/95 e s.m.i. Art. 2 commi 6,7,8; DPCM 31/3/98	120
53	52 – 05 - 14, 15, 16, 17,18	Autorizzazione all'Immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e posa in mare di cavi e condotte	Art. 109 del D.Lgs. 152/06	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

54	52 – 05 - 14, 15, 16, 17,18	Volture autorizzazioni	Quelle di disciplina dell'autorizzazione **AIA**: Parte seconda Tit. III bis del D.Lgs. 152/06 art. 29-nonies comma 4 **Gestione Rifiuti:** Parte Quinta Titolo I del D.Lgs. 152/2006 **Emissioni:Parte Quinta Titolo I del D.Lgs. 152/2006**	90
	CODICE IDENTIFICATIVO DELLA COMPETENTE UOD	**PROCEDIMENTO**	**FONTI NORMATIVE**	**TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO**
	DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI			
55	52-06-06	Assegnazione contributi ai Consorzi di bonifica per la manutenzione di opere pubbliche di bonifica (concessioni)	art.8 comma 3 L.R. 4/2003	120
56	52-06-07	Usi civici: autorizzazione al mutamento di destinazione	L. n. 1766/1927, art. 12; L.R. n. 11/81, art. 10, 3° comma	90
57	52-06-07	Usi civici: rilascio certificazione di gravame dell'uso civico e assegnazione a categoria	L. n. 1766/1927, art. 11; L.R. n. 11/81, art.2	30
58	52-06-07	Usi civici: rilascio autorizzazione alla sdemanializzazione per successiva alienazione di terre d'uso civico	L. n. 1766/1927, art. 12; L.R. n. 11/81, art. 10, comma 1° e 2° comma	90
59	52-06-07	Usi civici: legittimazione possesso abusivo terre di uso civico	L. n. 1766/1927, artt.9 e 10; L.R. n. 11/81, art. 2 e 4	90
60	52-06-07	Usi civici: reintegra e devoluzione al civico demanio delle terre di uso civico abusivamente occupate	L. n. 1766/1927, art. 9 e 19; R.D.n. 332/1928, art. 25, 29 e 31	90
61	52-06-07	Usi civici: trasformazione in enfiteusi perpetua di utenze *ad meliorandum*	R.D. n. 332/1928, art. 26	90
62	52-06-07	Usi civici: affrancazione canoni di natura enfiteutica	L. n. 1766/1927, art. 10; R.D, n. 332/1928, art. 33	90
63	52-06-07	Usi civici: approvazione regolamenti per l'esercizio degli usi civici	R.D. n. 332/1928, Capo II, artt. n. 42, 43, 44, 45 e 46	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

64	52-06-07	Usi civici: aggiornamento Albo periti istruttori demaniali	L. n. 1766/1927, art. 28; L.R. n. 11/81, art. 11	90
65	52-06-07	Usi civici: nomina periti istruttori demaniali	L. n. 1766/1927, art. 28; L.R. n. 11/81, art. 11	90
66	52-06-07	Ammissione a finanziamento interventi, con riferimento al Piano stralcio predisposto dagli Enti delegati	L.R. n. 11/1996, artt. 3, 5 e 6 e art. 5 comma 10	90
67	52 06 07	Iscrizione Ditte Albo Ditte boschive	L.R. 11/96, art. 17, commi 7 e 8 e artt. Da 23 a 26 Allegato B L. R. 11/96	90
68	52 06 07	Nomina Collaudatori Utilizzazioni forestali	L.R. 11/96, art. 17 e art. 16 Allegato B L.R. 11/96	90
69	52-06.07	Approvazione Piani di Assestamento forestali (concessione, proroga/revoca)	L.R. 11/96, art. 10 e Allegato A	90
70	52-06.07	Rilascio Cartografie Aree incendiate	Legge n. 353/2000, art. 4 L.R. n. 11/96, art. 29 - Allegato C	20
71	52 06 07	Approvazione Piano annuale Attività Consorzio Appennino Meridionale e concessione contributo	L.R. n. 10/2001, art. 59	45
72	52 06 07	Iscrizione essenze nell'Albo regionale degli Alberi Monumentali	L. n. 10/2013, art. 7	120
73	52 06 07	Concessioni occupazioni demanio dei Regi Tratturi	L.R. 11/96, art. 28 e Allegato D	90
74	52-06-09	Iscrizione dell`azienda all`Albo regionale delle Fattorie didattiche	D. Lgs. n. 228/2001, art. 3	60
75	52-06-09	Decreto di cancellazione dall`Albo regionale delle Fattorie didattiche	D. Lgs. n. 228/2001, artt. 1 e3	30
76	52-06-09	Rilascio Autorizzazione per l'inseminazione artificiale delle fattrici equine con materiale seminale fresco e per la raccolta di seme da riproduttori appartenenti a razze autoctone e tipi genetici	L. n. 30/1991 - DM 403/2000	60

77	52-06-09	Autorizzazione per le Stazioni di monta naturale pubblica bovina ed equina, per le Stazioni di inseminazione artificiale pubblica equina, per i Centri di produzione dello sperma, per i Recapiti, per i Gruppi di raccolta di embrioni e per i Centri di	L. n. 30/1991 - DM 403/2000	60
78	52-06-09	Voltura dell`Autorizzazione presentate da titolari di centri autorizzati preposti al servizio delle riproduzione animale a carattere pubblico	L. n. 30/1991 - DM 403/2000	30
79	52-06-09	Iscrizione elenco regionale operatori di inseminazione artificiale	L. n. 30/1991 - DM 403/2000	30
80	52-06-09	Autorizzazione uso del marchio Sapore di Campania	L.R. n. 7/85, art. 16	60
81	52-06-09	Controllo ed eventuale provvedimento decadenza dall'uso del marchio Sapori di Campania	L.R. n. 7/85, art. 16	60
82	52-06-09	Autorizzazione all`utilizzo del marchio Patat Felix	L.R. n. 7/85, art. 16	60
83	52-06-09	Concessione del Marchio Fiori della Campania	L.R. n. 7/85, art. 16	60
84	52-06-09	Iscrizione del vitigno nel registro nazionale delle varietà autoctone e dei cloni	DM 22/12/1997 - DM POLITICHE AGRICOLE 195 G.U. 21/08/2008	60
85	52-06-09	Iscrizione nell'elenco regionale dei tecnici ed esperti degustatori dei vini a marchio della Campania	DM 11/11/2011	30
86	52-06-09	Rilascio autorizzazione svolgimento corsi assaggiatori d'olio	DM 18/06/2014, art. 2	30
87	52-06-09	Provvedimento di approvazione e concessione del cofinanziamento a valere sul Programma di Valorizzazione dell`Agroalimentare della Campania	L.R. n. 1/2007, art. 37	90

88	52-06-09	Decadenza o revoca del contributo a valere sul Programma di Valorizzazione dell`Agroalimentare della Campania	L.R. n. 1/2007, art. 37	30
89	52-06-09	Concessione finanziamento Gestione Azienda Agricola Sperimentale Regionale "Improsta"	L. n. 122/2001, art. 5 c. 5	90
90	52-06-09	Autorizzazione utilizzo locali Azienda Agricola Improsta	L. n. 122/2001, art. 5 c. 5	30
91	52-06-09	Iscrizione al repertorio regionale di risorse genetiche autoctone	LR 19 gennaio 2007, n. 1, art. 33 - Regolamento n. 6/2012, art. 7	90
92	52-06-09	Iscrizione all`Elenco regionale coltivatori custodi	LR 19 gennaio 2007, n. 1, art. 33 - Regolamento n. 6/2012, art.6	60
93	52-06-09	Autorizzazione per l'adesione alla Rete di conservazione e sicurezza delle risorse autoctone	LR 19 gennaio 2007, n. 1, art. 33 - Regolamento n. 6/2012, art. 2	90
94	52-06-09	Accreditamento quale Banca del germoplasma	LR 19 gennaio 2007, n. 1, art. 33 - Regolamento n. 6/2012, art. 4	90
95	52-06-09	Concessione d`uso del marchio d`area	L. n. 394/1991 - LR 33/93art.1 comma 3 lettera b	30
96	52-06-09	Concessione del cofinanziamento a valere sul Programma di Educazione alimentare ed orientamento ai consumi	D. L. 489/1996	90
97	52-06-09	Concessione del cofinanziamento regionale dei controlli funzionali svolti dall'ARAC	art.47 comma 7 del Decreto Legislativo n. 112/1998 - art.3 comma 1 LR 3/2005	60
98	52-06-09	Concessione del finanziamento regionale dell'Istituto sperimentale zooporfilattico del Mezzogiorno per la gestione e la manutenzione evolutiva del sistema di tracciabilità della filiera lattiero-casearia bufalina	art.4 DL 91/2014 - DM 9/9/2014	60

99	52-06-09	Istruttoria e proposta al MIPAAF di inserimento nell'elenco di prodotti agroalimentari tradizionali tenuto in attuazione dell'art. 3 comma 3 D.M. n.150 dell'8.9.1999	D.M. n.350 dell'8.9.1999 - art. 8 comma 1 DLgs 173/98	90
100	52-06-09	Iscrizione nell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva extra vergini e vergini	D.M.Politiche Agricole 18/6/2014 G.U. 199/14	30
101	52-06-09	Concessione di cofinanziamento a valere sul Programma di sperimentazione delle innovazioni nell'ambito del florovivaismo campano	L.R. n. 7/1985, art. 16	45
102	52-06-09	Concessione di cofinanziamento progetti di ricerca gestiti tramite il consorzio per la ricerca applicata in agricoltura (CRAA)	L. n. 122/2001, art. 5 c. 5	90
103	52-06-09	Gestione Sistema Informativo Agricolo Nazionale - Autorizzazione attivazione profilo su istanza di parte	decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 - DM MiPAAF n. 618 del 11/03/2008	30
104	52-06-09	Gestione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale - Richiesta aggiornamento di un profilo già esistente sul SIAN - autorizzazione	decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 - DM MiPAAF n. 618 del 11/03/2008	15
105	52-06-09	Agricoltura biologica - Autorizzazione richieste di deroga al regolamento	Reg. (CE) 889/2008 - DM 18354 del 27/11/2009 - ALLEGATO 3 - DGR n. 98/2013	60
106	52-06-09	Parere su registrazione nuovo marchio di Denominazioni d`Origine e Indicazioni geografiche. Specialità Tradizionali Garantite (STG)	Reg. Ue 1151/2012 - Decreto Ministeriale prot. 012511 del 14/10/2013	60
107	52- 06 – 11	Riconoscimento distillatori, assimilati ai distillatori e ai produttori OCM vitivinicolo PNS vino	Reg. UE N. 1308/2013 – DM 23/04/2001	60

108	52- 06 – 11	Iscrizione schedario vitivinicolo Regionale. Verifica o diniego. OCM Vitivinicolo	Reg. 555/2008 -Reg. UE N. 1308/2013 – D. Lgs. 61/2010 e Decreto Dirigenziale 204/2012	90
109	52- 06 – 11	Controlli sul mantenimento requisiti riconoscimento organizzazioni di produttori OCM ORTOFRUTTA	Regg. UE N. 1308/2013 art. 154 e n. 534/2011 s.m.i. - D.M. 25 SETTEMBRE 2008 N. 3417 e s.m.i. Dm 28 agosto 2014 n. 9084 art. 18 e paragrafo 3 allegato	60
110	52- 06 – 11	Controlli sul mantenimento requisiti riconoscimento organizzazioni produttori OCM olio	Regg. UE N. 1308/2013 art. 154 comma 4 b e n. 534/2011 s.m.i. - DM 86483 del 24/11/2014 art 8	90
111	52- 06 – 11	Approvazione graduatoria istanze finanziamento Piano Agrumicolo della Regione Campania	L. n. 388/2000	90
112	52- 06 – 11	Concessione riconoscimento di nuove organizzazioni di produttori per prodotti diversi dall'ortofrutta	Reg. UE n. 1308/2013	90
113	52- 06 – 11	Verifica sul mantenimento dei requisiti nuove organizzazioni di produttori per prodotti diversi dall'ortofrutta	Reg. UE n. 1308/2013	90
114	52- 06 – 11	OCM vitivinicolo: PNS Vino- Piano Regionale Ristrutturazione e Riconversione Vigneti – CONCESSIONE contributi	Reg. UE N. 1308/2013	120
115	52- 06 – 11	OCM vitivinicolo: PNS Vino -Vendemmia Verde – CONCESSIONE contributi	Reg. UE N. 1308/2013	50
116	52- 06 – 11	OCM vitivinicolo: PNS Vino – Investimenti per le imprese – CONCESSIONE contributi	Reg. UE N. 1308/2013	60
117	52- 06 – 11	OCM vitivinicolo: PNS Vino – Promozione sui mercati paesi terzi – CONCESSIONE	Reg. UE N. 1308/2013 D.M. 22/07/2010 n. 4123 ; Bando Regionale D.D. del 30/05/2014 n. 5	60

118	52- 06 – 11	OCM Ortofrutta: Approvazione programmi operativi e relative modifiche in corso d'anno – AUTORIZZAZIONE	Regg. UE N. 1308/2013 art. 154 comma 4 B e n. 534/2011 s.m.i.	90
119	52-06-12	Iscrizione nell`Albo regionale primi acquirenti latte vaccino.	Regolamento (UE) n.1308/2013 - Decreto Mipaaf n. 2337 del 07/04/2015,art.3	30
120	52-06-12	Voltura dell'iscrizione nell'albo regionale primi acquirenti latte vaccino	Regolamento (UE) n.1308/2013 - Decreto Mipaaf n. 2337 del 07/04/2015, art. 3	30
121	52-06-12	Verifica del mantenimento dei requisiti delle organizzazioni di produttori del settore zootecnico riconosciute	Regolamento (UE) N.1308/2013 art. 154	30
122	52-06-12	Autorizzazione dei centri di imballaggio uova	Reg. (CE) n. 598/2008 e smi - Decreto MIPAAF 11/12/2009 - art. 4	30
123	52-06-12	Revoca o sospensione dell'autorizzazione dei centri di imballaggio uova	Reg. (CE) n. 598/2008 e smi - Decreto MIPAAF 11/12/2009, art. 5	30
124	52-06-12	Aggiornamento autorizzazione dei centri d`imballaggio uova per variazioni di carattere	Reg. (CE) n. 598/2008 e smi - Decreto MIPAAF 11/12/2009, art. 4	30
	CODICE IDENTIFICATIVO DELLA COMPETENTE UOD	**PROCEDIMENTO**	**FONTI NORMATIVE**	**TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO**
	DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'			
125	53-07-01	Qualifica di agente di polizia amministrativa (concessione)	L.R.13/1998 ss.mm.ii – art. 4, comma 1 e art. 5, comma 1; LR.3/2002 - Art. 40, commi 10 e 11	30
126	53-07-02	Costruzioni in deroga distanze dalle sedi ferroviarie (autorizzazione)	DPR n. 753/1980 – art. 49 e 60	120
127	53-07-02	Nulla osta a attraversamenti e parallelismi su sedi ferroviarie (autorizzazione)	DPR n. 753/1980 – art. 58 e 59	120

fonte: http://burc.regione.campania.it

128	53-07-02	Messa in servizio scale mobili e ascensori nelle stazioni delle ferrovie regionali (autorizzazione)	Art. 4 e 5 – DPR n. 753/1980	90
129	53-07-02	Messa in esercizio materiali rotabili (autorizzazioni)	Art. 4 e 5 – DPR n. 753/1980	90
130	53-07-02	Approvazione programmi di esercizio di trasporto ferroviario regionale	Art. 17 e 30 L.R. 3/2002 e art. 14 e 19 D.LGS. 422/97	120
131	53-07-02	Svolgimento di servizi di TPL su ferro aggiuntivi con oneri a carico degli enti locali (INTESA)	art. 5 comma 2 L. R. n. 3/2002	60
132	53-07-03	Linee tpl su gomma interregionali e inteprovinciali (autorizzazione)	artt. 5 e 39 L. R. n. 3/2002	60
133	53-07-03	Iscrizione-aggiornamento albo regionale trasporto scolastico (autorizzazione)	L. R. n. 13/2011 art. 3	60
134	53-07-03	Impiego di autobus di linea in servizio. Noleggio con conducente (autorizzazione)	DGR n. 2149/1999 - L.R. n. 44/1993, Tabella allegata (n. d'ordine 41)	60
135	53-07-03	rilascio attestato di idoneità all'iscrizione ruolo dei conducenti servizi non di linea (autorizzazione)	L. n. 21/1992 art. 6 comma 4	90
136	53-07-03	nomina componenti consiglio di disciplina delle aziende pubbliche esercenti servizi tpl	art. 54 RD n. 148/1931, DPR 24/7/1977 n. 616, D. Lgs. 422 del 19.11.1997, L. R. 3/2002	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

137	53-07-05	Rilascio nuove concessioni demaniale marittima (concessione)	Art. 117, Costituzione – art. 36 Codice della Navigazione (regio decreto 30 marzo 1942, n. 327) – art. 5 e segg. Regolamento per l`esecuzione del Codice della Navigazione (decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328) - art. 9, legge 16 marzo 2001, n. 88 - art. 105, decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112	120
138	53-07-05	Variazione del contenuto dell'atto di concessione (concessione)	Art. 117, Costituzione – art. 36 Codice della Navigazione (regio decreto 30 marzo 1942, n. 327) – art. 24 Regolamento per l`esecuzione del Codice della Navigazione (decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328) - art. 9, legge 16 marzo 2001, n. 88 - art. 105, decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112	120
139	53-07-05	affidamento ad altri soggetti delle attività oggetto della concessione (autorizzazione)	Art. 117, Costituzione – art. 45 bis Codice della Navigazione (regio decreto 30 marzo 1942, n. 327) - art. 9, legge 16 marzo 2001, n. 88 - art. 105, decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112	120
140	53-07-09	autorizzazione allo svincolo di somme depositate presso la cassa di deposito e prestiti a titolo di indennità di esproprio non accettata (autorizzazione)	art. 26 DPR n. 327/2001	90
	CODICE IDENTIFICATIVO DELLA COMPETENTE UOD	**PROCEDIMENTO**	**FONTI NORMATIVE**	**TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO**
	DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE			

fonte: http://burc.regione.campania.it

141	53-08-02	Ammissione all'erogazione di contributi in materia di parcheggi	Legge n. 122/89 - L. n. 537/93 art. 12	120
142	53-08-02	Concessione contributi straordinari	art. 64 comma 1 lett. B) L.R. n. 3/2007	120
143	53-08-02	Ammissione all'erogazione di fondi trasferiti dallo Stato alla Regione Campania per la realizzazione di un programma di interventi di edilizia statale	Art. 94 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112	120
144	53-08-02	Ammissione all'erogazione di rate di mutui ammessi a contribuzione regionale	Art.64 e ss. L.R. 3/07	120
145	53-08-02	Ammissione all'erogazione di finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche	Art.21 Legge n. 130/83 e art.14 L. 41/86 - Deliberazioni CIPE e protocolli d`intesa - Completamento progetti FIO	120
146	53-08-02	Ammissione all'erogazione di fondi, in attuazione delle convenzioni relative agli interventi, di cui alla legge n. 64/1986, trasferite alla Regione Campania ai sensi della L. 59/97	art. 94, lettera f, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112	120
147	53-08-02	Ammissione all'erogazione di contributi per iniziative finalizzate alla realizzazione di infrastrutture per la gioventù	Art.20 Legge regionale n. 24/2005	120
148	53-08-02	Finanziamenti ai comuni per realizzazione di opere pubbliche	Art. 18 L.R. n. 1/2009 e s.m.i. - Deliberazione G.R. n. 1340/2007	120
149	53-08-02	Concessione di contributi a enti di culto	art. 64 comma 1 lett. A) L.R. n. 3/2007	120
150	53-08-02	Ammissione all’iscrizione nell'Albo Regionale dei Collaudatori	art. 60 della L.R. 27 febbraio 2007, n. 3	120

151	53-08-02	Ammissione all'iscrizione nell'Elenco degli Operatori Economici per l'affidamento di lavori Pubblici	Art.31 L.R. 3/07e s.m.i. e art.20 Reg. Reg. 7/2010	120
152	53-08-02	Riderminazione dei contributi concessi sotto forma di contributi pluriennali per l`ammortamento dei mutui ai sensi della L.R. 51/78 e della L.R. 3/2007. D.G.R. 125 del 20/03/2012 e D.G.R. 249 del 29/05/2012.	art. 3 comma 1 L. R. n. 1/2008 - art. 64 comma 1 lett. A) L. R. n. 3/2007	120
153	53-08-06	Ammissione all'erogazione di contributi per il potenziamento di attrezzature e mezzi delle organizzazioni di volontariato di protezione civile	Art.2 D.P.R. 194 del 8/02/2001	90
154	53-08-08	Approvazione delle verifiche sismiche e progettazione di interventi di miglioramento o adeguamento sismico di edifici pubblici individuati e finanziati ai sensi dell'OPCM n. 3362/04, 3505/06 e successive	OPCM n. 3362/04 (art.1, co.4, lett. a,b,c), 3505/06 e successive	90
155	53-08-08	Ammissione a finanziamento di interventi di miglioramento o adeguamento sismico di opere pubbliche, finanziati dall'OPCM 3362/04, 3505/06 e successive	OPCM n. 3362/04 (art.1, co.4, lett. a,b,c), 3505/06 e successive	90
156	53-08-08	Ammissione a finanziamento di interventi di adeguamento o miglioramento sismico di edifici pubblici (di cui all'art.2, co. l, lett. b OPCM 3907/2010 e successive ordinanze)	OPCM 3907/2010 (art.2, co.1, lett.b) e successive ordinanze	90

157	53-08-08	Ammissione a finanziamento di studi di microzonazione sismica di cui all'O.P.C.M. 3907/2010 e successive ordinanze	O.P.C.M. 3907/2010 (art.2, co.1, lett.a) e successive ordinanze	90
158	53-08-09; 53-08-10; 53-08-11; 53-08-12; 53-08-13; 53-08-14	Autorizzazione e concessione d'uso del demanio idrico	Artt.93 e ss. R.D. n. 523/1904 - R.D. n. 1775/1933 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici"	120
159	53-08-09; 53-08-10; 53-08-11; 53-08-12; 53-08-13; 53-08-14	Voltura, rinnovo e revoca della concessione d'uso del demanio idrico	Artt.93 e ss. R.D. n. 523/1904 - R.D. n. 1775/1933 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici"	120
160	53-08-09; 53-08-10; 53-08-11; 53-08-12; 53-08-13; 53-08-14	Rilascio autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di LL.EE. A B.T.; M.T.; A.T. e di pubblica illuminazione	Art.108 T. U. n. 1775/1933; L.R. n. 15/2002	120
161	53-08-09; 53-08-10; 53-08-11; 53-08-12; 53-08-13; 53-08-14	Voltura di provvedimento sismico	Art.18 L.64/1974 – Art.94 D.P.R. 380/2001 – Art.4 L.R. 9/1983 - R.R. n. 4/2010	15
	CODICE IDENTIFICATIVO DELLA COMPETENTE UOD	**PROCEDIMENTO**	**FONTI NORMATIVE**	**TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO**
	DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO			
162	53-09-02	Concessione contributi ai comuni per costruire piste ciclabili	art. 6 l. 366/1998	120
163	53-09-02	Concessione contributi ai comuni per redazione dei piani urbanistici comunali	art.40 l.r. 16/2004	120
164	53-09-03	Irrilevanza paesaggistica di corsi d'acqua pubblici ovvero tratti di essi.	art. 142 comma 3 D.LGS 42/04 e ss.mm.ii.	60
165	53-09-04	Programmi di riqualificazione urbana – Concessione contributi ai soggetti attuatori	D.Lvo 31 marzo 1998, n. 112 articolo 54 e successivi DD.MM. attuativi recanti Programmi innovativi in ambito urbano	120

fonte: http://burc.regione.campania.it

166	53-09-05	Concessione contributi in c/interessi di edilizia agevolata a favore di cooperative e imprese edilizie, enti pubblici e singoli cittadini	Legge 457/78 art. 41 e legge 179/92 art.6 e s.m.i.	90
167	53-09-05	Concessione contributi in c/capitale di edilizia agevolata a favore di cooperative e imprese edilizie, enti pubblici	Legge 457/78 art.41 e legge 179/92 art. 6 e s.m.i.	90
168	53-09-05	Concessione contributi in c/capitale di edilizia agevolata a favore di cooperative e imprese edilizie per realizzazione alloggi da assegnare in locazione a termine o permanente	Legge 21/2001 art. 3 comma 1 e relativo Piano Operativo Regionale approvato dal Ministero	90
169	53-09-05	Autorizzazione alla cessione in proprietà individuale di alloggi realizzati a proprietà indivisa da cooperative edilizie fruenti contributi statali o regionali	Legge 179/92, art. 18	90
170	53-09-05	Certificazione possesso dei requisiti soggettivi di legge da parte dei beneficiari di contributi di edilizia agevolata	Legge 457/78 artt. 4 e 18 e smi	90
171	53-09-05	Autorizzazione alla vendita e/o locazione di alloggi di edilizia agevolata prima della scadenza del previsto vincolo quinquennale di inalienabilità	Legge 179/1992 art. 20	90
172	53-09-05	Assegnazione ai Comuni dei contributi da erogare ai cittadini per il sostegno ai canoni di locazione	Legge 431/98, art. 11, comma 7	90
173	53-09-05	Assegnazione ai Comuni dei contributi da erogare ai cittadini per il sostegno ai canoni di locazione in caso di morosità incolpevole	D. L. 102/2013, art. 6-comma 5	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

174	53-09-05	Concessione contributi di edilizia sovvenzionata a favore di Comuni per opere di urbanizzazione connesse ad eliminazione baracche nei Comuni colpiti da calamità comunali	legge 179/92 e s.m.i. L. 457/78	90
175	53-09-05	Concessione contributi di edilizia sovvenzionata a favore di Comuni per opere di riqualificazione urbanistica ed ambientale delle perifierie dei Comuni con popolazione superiore a 40.000 abitanti	legge 179/92 e s.m.i. L. 457/78	90
176	53-09-05	Concessione contributi programmazione e localizzazione interventi di manutenzione straordinaria alloggi di proprietà II.AA.CC.PP.	legge 179/92 e s.m.i. L. 457/78	90
177	53-09-05	Concessione contributi “PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA” finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	D.P.C.M. 16 LUGLIO 2009, REGISTRATO DALLA CORTE DEI CONTI IN DATA 3/08/2009	90
178	53-09-05	Concessione contributi “PROGRAMMA STRAORDINARIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA” finanziato con fondi regionali	D.L. 159/2007, art. 21	90
	CODICE IDENTIFICATIVO DELLA COMPETENTE UOD	**PROCEDIMENTO**	**FONTI NORMATIVE**	**TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO**
	DIPARTIMENTO DELL'ISTRUZIONE, DELLA RICERCA, DEL LAVORO, DELLE POLITICHE CULTURALI E DELLE POLITICHE SOCIALI - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI			
179	54-11-1,2,3,5,6,7,8	Autorizzazione alla variazione di piani finanziari precedentemente allegati a progetti finanziari	L.R n.12 del 28/11/2007, art.7. Regolamento P.G.R N.4 DEL 28/11/2007, artt. 2, 5, 10	60
180	54-11-1,2,3,5,6,7,8	Autorizzazione Cassa Integrazione in deroga	L. n. 92/2012, art. 2 c. 64 - D.M. 83473 dell'1/8/2014, art. 2	60

181	54-11-1,2,3,5,6,7,8	Autorizzazione inserimento allievi con documentata esperienza lavorativa nei corsi di formazione tecnica per acconciatore ed estetista	L. n. 174/2005, art. 3; L. n. 1/1990, art. 3	60
182	54 - 11- 3,8	Iscrizione alle liste di mobilità dei lavoratori	L. n. 223/1991, artt. 4 e 24 D.Lgs. 469/1997, art. 3 c. 2	30
183	54 - 11 - 2,3,5,6,7,8	Approvazione graduatoria aventi diritto al finanziamento per l'attivazione dei percorsi formativi di inserimento professione di figure professionali nel settore dello spettacolo e delle arti	L. n. 845/1978, artt. 1, 2 e 5 - L. R. n. 14/2009, artt. 1, 2 e 37	60
184	54 - 11 - 2,3,5,6,7,8	Approvazione graduatoria aventi diritto al finanziamento per l'attivazione dei percorsi formativi di inserimento professionale nel settore della green economy	L. n. 845/1978, artt. 1, 2 e 5 - L. R. n. 14/2009, artt. 1, 2 e 37	60
185	54 - 11 - 2,3,5,6,7,8	Approvazione graduatoria aventi diritto al finanziamento Fondo Microcredito Por Campania FSE 2007-2013	D. Lgs. n. 141/2010, art. 7 - D. L. n. 201/2011 - D.M. n. 176 del 17.10.2014	60
186	54 - 11 - 2,3,5,6,7,8	Approvazione graduatoria aventi diritto al finanziamento per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale nell'ambito del Programma Garanzia Giovani Campania	L. R. n. 11/2007 art. 17 comma 4	60
187	54-11-2-3-6	Convalida degli attestati di qualifica o certificazioni conseguiti dagli allievi a seguito della partecipazione ai corsi di formazione professionale	L. n. 845/1978, art. 14 - L. R. n. 14/2009, art. 40	60
	CODICE IDENTIFICATIVO DELLA COMPETENTE UOD	**PROCEDIMENTO**	**FONTI NORMATIVE**	**TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO**
	DIPARTIMENTO DELL'ISTRUZIONE, DELLA RICERCA, DEL LAVORO, DELLE POLITICHE CULTURALI E DELLE POLITICHE SOCIALI - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI, LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNITA' E IL TEMPO LIBERO			

fonte: http://burc.regione.campania.it

188	54-12-01	Ricostituzione e variazione della composizione dei consigli amministrativi ASP	L.R. n. 11 del 23/10/2007 art 16 ter; Regolamento regionale n. 2 del 22/02/2013 Titolo II	30
189	54-12-02	Concessione contributi a favore delle associazioni di patronato per il sostegno a persone disabili – L.R. 41/86	L.R. n. 41/86 art. 3	60
190	54-12-02	Trasformazione tecnica dei centralini telefonici per l'uso da parte di operatori non vedenti (concessione)	L. n. 113 del 29/3/1985 - art. 8	45
191	54-12-02	Richiesta di iscrizione all'albo delle fattorie sociali	L.R. n. 5 del 30/03/2012; Regolamento regionale n. 8 del 25/11/2014 art. 5	90
192	54-12-02	Richiesta di iscrizione al registro degli orti sociali	L.R. n. 5 del 30/03/2012; Regolamento regionale n. 8 del 25/11/2014 art. 10	90
193	54-12-04	Richieste di adesione al Polo SBN Campania (autorizzazione)	D. lgs. n. 42 del 22/01/2004 art. 17; L.R. n. 49 del 04/09/1974 art. 1; D.G.R. n. 164 del 03/06/2014; Protocollo di intesa del 30/05/1984 fra Ministero per i Beni e le Attività culturali e le Regioni per il progetto speciale del Servizio Bibliotecario Nazionale	30
194	54-12-04	Autorizzazione per l'istituzione di nuovi musei o raccolte museali	D. lgs. n. 42 del 22/01/2004; L.R. n. 12 del 23/02/2005 art. 3; Regolamento Regionale n. 5 del 18/12/2006 art. 4	90
195	54-12-04	Riconoscimento dello status di museo di interesse regionale	D. lgs. n. 42 del 22/01/2004; L.R. n. 12 del 23/02/2005 art. 4; Regolamento Regionale n. 5 del 18/12/2006 art. 5	60
196	54-12-05	Iscrizione all'Albo della Cultura e sezione speciale dell'Albo	L.R. n. 7 del 14/03/2003 artt. 6, 7	30
197	54-12-05	Concessione sostegno regionale ordinario alle attività di spettacolo	L.R. n. 6 del 15/06/2007 art. 8, 9, 12	90

198	54-12-05	Concessione contributi per programmi di investimento e promozione regionale sullo spettacolo	L.R. n. 6 del 15/06/2007 art. 6	90
199	54-12-05	Iscrizione Registro Regionale degli Operatori dello Spettacolo	L.R. n. 6 del 15/06/2007 art. 10	30
200	54-12-06	Iscrizione Albo Regionale degli enti di servizio civile nazionale	L. 64 del 6/3/2001 art. 3; D.lgs. 77 del 5/4/2002 art. 5; D.G.R. n. 223 del 21/02/2006	90
	CODICE IDENTIFICATIVO DELLA COMPETENTE UOD	**PROCEDIMENTO**	**FONTI NORMATIVE**	**TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO**
	DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE			
201	55-13-09	Rimborso e/o compensazione tributi	D.Lgs n. 504/95 – art 14 co 2 (IRBA e ARISGAN); L.R. 16/2010 – art 14 comma 6 (Tributo smaltimento in discarica RR.SS.UU.); L.R. n. 3 del 19/01/84 – art 12 (Tasse Universitarie - Tassa Abilitaz. Professionale)	30 (90 per rimborsi superiori a € 250.000)
202	55-13-09	Sgravio e sospensione della cartella	Art 15 e 28 D.Lgs 46/1999	30
203	55-13-10	Rimborso e/o sgravio tasse automobilistiche	art. 17 comma 10 L. 449/97 - Decreto Min. Finanze n. 418/98	120
204	55-13-10	Annullamento in autotutela di tasse automobilistiche	art. 17 comma 10 L. 449/97 - Decreto Min. Finanze n. 418/98	120
205	55-13-10	Esenzione tasse automobilistiche per handicap	Artt. 8 e 17 L. 449/97	120
206	55-13-10	Autorizzazione alla riscossione	art. 17 comma 10 L. 449/97 - Decreto Min. Finanze n. 418/98 - D.G.R. n. 57/2013	60
207	55-13-11	Sgravio in caso di iscrizione a ruolo errata per spese di giudizio liquidate dalle Commissioni Tributarie	art. 15 comma 2 sexies D.Lgs.vo n.546/92	60

	CODICE IDENTIFICATIVO DELLA COMPETENTE UOD	PROCEDIMENTO	FONTI NORMATIVE	TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
	DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI			
208	55-15-02	Concessioni su beni del demanio regionale (concessione)	art. 6 L. R. n. 38/1993	120
209	55-15-02	Sdemanializzazione	art. 2 L. R. n. 38/1993	90
210	55-15-03	Concessioni su beni del patrimonio regionale indisponibile (concessione)	art. 6 L. R. n. 38/1993	120
	CODICE IDENTIFICATIVO DELLA COMPETENTE UOD	**PROCEDIMENTO**	**FONTI NORMATIVE**	**TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO**
	UDCP - CERIMONIALE E RELAZIONI ESTERNE			
211	40-01-10	Concessione patrocinio morale e gratuito a favore di iniziative e manifestazioni di particolare interesse	DPGRC n. 178/2015	45
	CODICE IDENTIFICATIVO DELLA COMPETENTE UOD	**PROCEDIMENTO**	**FONTI NORMATIVE**	**TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO**
	UDCP - SEGRETERIA DI GIUNTA			
212	40-03	Assegnazione vitalizio a favore degli Assessori non Consiglieri regionali	Artt. 11 e 12 L.R. n. 13/1996 - Art. 53 L.R. n. 15/2002	30
	CODICE IDENTIFICATIVO DELLA COMPETENTE UOD	**PROCEDIMENTO**	**FONTI NORMATIVE**	**TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO**
	UFFICIO SPECIALE - AVVOCATURA REGIONALE			
213	60-01	Rimborsi oneri di patrocinio in favore di dipendenti per le spese legali sostenute in procedimenti di responsabilità civile e penale a seguito di decisione favorevole	Art. 28 CCNL Comparto Regione e Autonomie Locali del 14/9/2000; art. 18, co. 1 del DL 67/97 convertito in L. 137/97;	90

	CODICE IDENTIFICATIVO DELLA COMPETENTE UOD	PROCEDIMENTO	FONTI NORMATIVE	TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
	UFFICIO SPECIALE - UFFICIO PER IL FEDERALISMO			
214	60-02-04	Approvazione della graduatoria e riparto risorse statali per l'associazionismo comunale agli aventi diritto (concessione)	comma 10 art. 53 L.388/200 - c. 730 art. 1 L. 147/2013. Intesa governo regioni province autonome anci e uncem sancita in sede di conferenza unificata 1 marzo 2006. Rep n. 936,	90
215	60-02-06	Iscrizione, aggiornamento, cancellazione Albo Docenti della Scuola Regionale di Polizia Locale	Art. 8 L.R. n. 12 del 13/06/2003	60
216	60-02-07	Approvazione della graduatoria ed ammissione al finanziamento delle amministrazioni locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata (concessione)	L.R. n. 12 del 13/06/2003 art. 5, DGR 18/12/2004 n. 2313	120
217	60-02-07	Revoca del contributo assegnato alle amministrazioni locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata	L.R. n. 12 del 13/06/2003 art. 5, DGR 18/12/2004 n. 2313	90
218	60-02-07	Approvazione della graduatoria ed ammissione al finanziamento delle amministrazioni locali per la realizzazione di progetti volti alla prevenzione e al contrasto dei reati di usura ed estorsione (concessione)	L.R. 11/2004 del 09/12/2004 – art. 5	120
219	60-02-07	Revoca del contributo assegnato alle amministrazioni locali per la realizzazione di progetti volti alla prevenzione e al contrasto dei reati di usura ed estorsione	L.R. 11/2004 del 09/12/2004 – art. 5	90

220	60-02-07	Approvazione della graduatoria ed ammissione al finanziamento per Valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata	L.R. 7/2012 del 16/04/2012 - art. 2	120
221	60-02-07	Revoca del contributo assegnato per Valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata	L.R. 7/2012 del 16/04/2012 - art. 2	90
	CODICE IDENTIFICATIVO DELLA COMPETENTE UOD	**PROCEDIMENTO**	**FONTI NORMATIVE**	**TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO**
	UFFICIO SPECIALE - UFFICIO PER I PARCHI, LE RISERVE E I SITI UNESCO			
222	60-05-01	Nulla osta autorizzativi su richiesta di interventi e progetti ricadenti nelle aree protette	Legge 394/91 - L.R. 33/93 - Titolo III - Gestione aree naturali artt. 7/15 L.R. 24/95 art. 5 comma 4	90
223	60-05-01	Riconoscimento dell'interesse regionale dei parchi urbani, su istanza dei Comuni Interessati	L.R. 17/03 - Art. 1 comma 12; L. R. n. 33/93	90
224	60-05-01	Autorizzazione allo svolgimento di attività di promozione all'interno dei parchi urbani di interesse regionale	L.R. 17/03 - Art. 1 comma 12; L. R. 33/1993	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 32 del 02/02/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 9 - UOD Cooperazione interistituzionale per promozione e sviluppo turismo

Oggetto dell'Atto:

PROGETTI DI ECCELLENZA DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1228, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296, MODIFICATO DALL'ART. 18 DELLA LEGGE 18 GIUGNO 2009, N. 69, DENOMINATI " EASY COAST", "SLOW CAMPANIA", "CILENTO BLU CLUB". MODIFICHE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

- **a.** l'art. 1 comma 1228 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, modificato dall'art. 18 della legge 18 giugno 2009, n. 69, prevede, ai fini del rafforzamento della competitività del sistema turistico nazionale, l'attivazione, da parte delle Regioni, di Progetti di Eccellenza;
- **b.** il D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", stabilisce la dotazione finanziaria da destinare all'attivazione dei Progetti di Eccellenza di cui all'art. 1 comma 1228 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, modificato dall'art. 18 della legge 18 giugno 2009 n. 69, nella misura di € 112.697.956,99;
- **c.** in data 24 giugno 2010 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra il Ministro per il Turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/09/2010), per dare attuazione ai predetti Progetti di Eccellenza, nonché per disciplinare la ripartizione e la gestione delle risorse finanziarie assegnate per ciascuno degli anni 2007, 2008, 2009;
- **d.** nel suddetto Protocollo di Intesa sono state individuate le tipologie di turismo, i criteri di eccellenza e le modalità di presentazione dei Progetti da parte delle Regioni ed è stata prevista la sottoscrizione di appositi Accordi di Programma tra il Ministero e le medesime Regioni proponenti i singoli progetti per la fase attuativa;
- **e.** nel medesimo Protocollo le tipologie di turismo individuate fanno riferimento al turismo congressuale, naturalistico, religioso, sociale, culturale, balneare e montano, della salute e del benessere, nonché, nelle aree con potenziale ancora parzialmente inespresso, a quello enogastronomico, sportivo, giovanile e delle famiglie, portuale;
- **f.** il suddetto Protocollo ha previsto la possibilità che i progetti siano presentati sia da singole Regioni (valenza regionale) che da più Regioni (valenza interregionale);
- **g.** la Regione Campania, con delibera di Giunta n.412 del 27.09.2013, ha approvato gli schemi degli Accordi di Programma relativi a ciascuno dei Progetti di Eccellenza "Cilento Blu", "Easy Coast", "Slow Campania", da sottoscrivere con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT), nonché i relativi progetti esecutivi ad essi allegati;
- **h.** nelle more della conclusione delle attività propedeutiche alla sottoscrizione degli Accordi di Programma, le funzioni in materia di turismo sono state trasferite, a seguito della soppressione del DSCT, prima al Dipartimento per gli Affari Regionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con DPCM del 21.06.2012 e successivamente al

MIBACT con L. n. 71 del 24.06.2013, unitamente alle risorse finanziarie disponibili sul bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio per la loro riassegnazione ai pertinenti capitoli dello stato di previsione di detto Ministero;

Premesso, altresì, che

a. con delibera di G.R. n. 186 del 14.04.2015, in considerazione del lasso di tempo intercorso dalla data di presentazione delle prime schede progettuali dei citati progetti di eccellenza, la Regione ha approvato, pur nel rispetto delle originarie finalità, l'aggiornamento dei piani esecutivi di tali progetti, allo scopo, fra l'altro, di garantire l'indispensabile raccordo con le iniziative già realizzate dalla stessa Regione nel medesimo ambito turistico, e di tener conto, nel contempo, dell'avvenuta rimodulazione finanziaria ad opera dell'Amministrazione statale;

b. con la medesima delibera n. 186/2015 sono state, altresì, approvate le relative bozze di Accordo di Programma;

c. in data 11 maggio 2015 la Regione Campania e il MIBACT hanno stipulato i nuovi appositi Accordi di Programma, con gli allegati progetti esecutivi, aventi ad oggetto la disciplina dei rapporti economici e giuridici tra i due soggetti sottoscrittori, connessi alla realizzazione degli stessi progetti;

d. in data 14 e 16 ottobre 2015 sono state stipulate le convenzioni con i soggetti attuatori EPT Salerno per i progetti "Cilento blu" e "Easy Coast" e EPT Avellino per il progetto "Slow Campania" ed è stato dato avvio all'attuazione degli stessi;

Rilevato che con riferimento ai progetti "Cilento blu" e "Easy Coast", all'esito dello studio di fattibilità condotto dall'Agenzia campana per la mobilità sostenibile, ACAM, è emersa la necessità di modificare la strategia progettuale in ragione delle rilevate criticità tecnico operative ed economiche finanziarie come da nota tecnica del 21 gennaio 2016, acquisita agli atti della DG 51.01.00.00 al prot. n. 46394 del 22 gennaio 2016;

Considerato che

a. con riferimento al progetto "Slow Campania" è emersa la necessità di procedere ad una rimodulazione strategica, nell'ambito delle risorse stanziate, allo scopo di potenziarne gli aspetti connessi al turismo religioso e naturalistico, prevedendo adeguate azioni di comunicazioni volte a promuovere il territorio campano anche quale destinazione esperienziale con un patrimonio artistico storico e paesaggistico legato alle testimonianze architettoniche e luoghi della fede, quali chiese, monasteri, santuari, abbazie, eremi, anche

con particolare attenzione alle realtà minori e meno conosciute dando ampia rappresentatività, in riferimento alle mete, a tutti i territori provinciali, promuovendo;

b. occorre potenziare, con un adeguato piano di comunicazione, la promozione delle iniziative avviate per il sostegno del sistema integrato di trasporto sulle due linee principali della mobilità su ferro e della mobilità alternativa via mare nel progetto "Cilento blu" allo scopo di consolidare l'immagine del Cilento;

c. risulta opportuno inserire, nell'ambito del progetto il progetto "Easy Coast", le azioni del progetto "Campania express – viaggi tra Napoli e Sorrento", già finanziato a valere con risorse POin nella scorsa stagione turistica, finalizzate a migliorare la promozione dei luoghi di interesse turistico-culturale della costiera sorrentina, attraverso l'utilizzo del servizio di mobilità ferroviaria lungo la tratta Napoli-Sorrento;

d. occorre rafforzare, nell'ambito del progetto "Slow Campania", le iniziative a sostegno del turismo religioso che, oltre a rappresentare un elemento strategico per la Campania, è funzionale e sinergico al turismo naturalistico e allo sviluppo di altri filoni tematici in ambito turistico (quali il cicloturismo e l'escursionismo lungo gli itinerari religiosi e il turismo enogastronomico legato alle eccellenze locali, anche minori) in una logica di valorizzazione coordinata e integrata del prodotto turistico campano sui mercati di riferimento e nella prospettiva dell'incremento dei flussi turistici verso la Campania;

RITENUTO, pertanto, necessario:

a. dover procedere all'adeguamento delle strategie relative ai Progetti di eccellenza agli indirizzi formulati nel presente provvedimento e, per l'effetto, di modificare i piani esecutivi dei Progetti di eccellenza approvati Deliberazione di Giunta regionale n. 186/2015 come da schede allegate che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

b. di dover confermare che l'attuazione dei progetti di eccellenza resta in capo agli Enti provinciali per il Turismo di cui alla delibera di Giunta n. 68 del 10/03/2014 nelle more del subentro dell'Agenzia regionale del turismo nei procedimenti dei citati Enti così come stabilito dalla delibera di Giunta regionale n. 11 del 19/01/2016;

c. dover dare mandato al Dirigente della UOD 09 della Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo, cui competono le funzioni gestionali, di porre in essere tutti gli atti amministrativi conseguenti e necessari alla realizzazione degli indirizzi formulati nel presente atto, ivi compreso il necessario raccordo con il MIBACT e i soggetti attuatori dei progetti in argomento;

VISTI:

- la legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- la legge 18 giugno 2009, n. 69;
- il Protocollo di Intesa sottoscritto tra il Ministro per il Turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 giugno 2010;
- il decreto legislativo 23/6/2011, n.118;
- la Legge 24.06.2013 n. 71;
- la L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";
- la D.G.R. n° 47 del 09/02/2015, pubblicata sul B.U. R.C. n° 13 del 26/02/2015, di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
- la D.G.R. n. 186 del 14/04/2015 di approvazione dei progetti di eccellenza di cui all'art. 1, comma 1228, della L. n. 296 del 27 dicembre 2006 ;
- la D.G.R. n. 11 del 19/01/2016;

PROPONE la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, di:

1. di modificare i piani esecutivi dei Progetti di eccellenza approvati con Deliberazione di Giunta regionale n. 186/2015 come da schede allegate al presente provvedimento che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di confermare che l'attuazione dei progetti di eccellenza resta in capo agli Enti provinciali per il Turismo di cui alla delibera di Giunta n. 68 del 10/03/2014 nelle more del subentro dell'Agenzia regionale del turismo nei procedimenti dei citati Enti così come stabilito dalla delibera di Giunta regionale n. 11 del 19/01/2016;
3. di dare mandato al Dirigente della UOD 09 della Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo di porre in essere tutti gli atti amministrativi conseguenti e necessari alla realizzazione degli indirizzi formulati nel presente atto, ivi compreso il necessario raccordo con il MIBACT e i soggetti attuatori dei progetti in argomento;
4. inviare il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Direttore Generale della Programmazione Economica e il Turismo e al BURC per la pubblicazione.

PIANO ESECUTIVO

PROGETTO

CILENTO BLU CLUB

Regione

CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRIMA PARTE - Descrizione del Progetto

1. Anagrafica

Regione: Campania

Responsabile dell'attuazione dell'Accordo: Avv. COLOMBA AURICCHIO

Recapiti: 081/7968788
Fax: 081/7968578
Mail: colomba.auricchio@regione.campania.it

2. Strategia

Il progetto ha la finalità di promuovere e sostenere un sistema integrato di trasporto per migliorare la competitività e la sostenibilità dell'offerta turistica del Cilento legata al mare e alla natura. Infatti, si propone di dare vita ad un sistema integrato di trasporto con la mobilità su ferro che consente di collegare le città del Centro-Nord Italia (Milano, Bologna, Firenze, Roma) con il Cilento e la mobilità via mare che mette in relazione la fascia costiera cilentana con le città di Napoli e Salerno, la Costa Amalfitana e l'Isola di Capri.

L'iniziativa progettuale si basa sull'utilizzo di due tipologie di mezzi di trasporto: **treno-nave** con la finalità di rendere agevolmente raggiungibile le località del Cilento e nel contempo favorire la fruibilità del patrimonio culturale e paesaggistico.

Dal punto di vista strutturale, il progetto si articola su due linee principali:

1) **la mobilità su ferro** con:
   a. il prolungamento di un treno ad alta velocità, già attivo sulla tratta Milano-Salerno, fino a Sapri e ritorno, con almeno una fermata intermedia sul percorso prolungato;
   b. l'implementazione di treni regionali dedicati all'utenza turistica sulla tratta ferroviaria Napoli – Sapri con fermate intermedie nelle località balneari in coincidenza con i treni ad Alta Velocità che terminano la corsa nella stazione di Salerno;
2) **la mobilità alternativa via mare** che mette in relazione i porti considerati *trait d'union* tra la fascia costiera e le aree interne del Cilento nonché nodi nevralgici per i collegamenti marittimi per la Costa Amalfitana, l'isola di Capri e Napoli.

La creazione del sistema integrato di trasporto è finalizzata ad incrementare la mobilità per favorire maggiori flussi turistici nel Cilento e nel contempo decongestionare il traffico sulle arterie stradali.

Nello specifico il progetto mira a:

- favorire l'*incoming* turistico verso le località del Cilento attraverso un sistema di collegamenti multimodale: stazioni ferroviarie - porti marittimi;
- implementare il trasporto marittimo nei periodi di grande concentrazione dei flussi turistici mettendo in relazione il Cilento con le città di Napoli e Salerno, la Costa Amalfitana e l'Isola di Capri;
- realizzare una linea di comunicazione su ferro dedicata esclusivamente ai turisti del Centro-Nord Italia che decidono di trascorrere una vacanza nel Cilento;
- migliorare l'accessibilità e la fruizione del patrimonio culturale del Cilento;
- ridurre le emissioni di CO2 favorendo l'utilizzo di mezzi di trasporto collettivi.

Inoltre il progetto prevede una strategia di comunicazione su scala nazionale che intercetti nuove segmenti della domanda puntando sull'allungamento della stagione turistica nel Cilento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'obiettivo finale è quello di attrarre flussi turistici specifici (prioritariamente giovani e famiglie) provenienti dal Centro-Nord Italia, con particolare interesse per l'ambiente marino incontaminato, la macchia mediterranea, gli sport legati al mare, la straordinaria e rinomata mitezza del clima durante tutte le stagioni dell'anno e la cucina mediterranea.

3. Analisi di contesto

Dagli ultimi dati sulle presenze turistiche registrate nell'ultimo triennio, emerge un dato significativo che segna un graduale incremento di turisti in Campania, interessando in modo particolare le località della fascia costiera del Cilento. Un risultato che appare quanto mai confortante e che è frutto della sinergia attuata negli ultimi anni dalla Regione Campania, dalla Provincia di Salerno, dall'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni e dall'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno. Una sinergia sperimentata anche attraverso il progetto Terre d'aMare, promosso dall'Assessorato al Turismo e ai Beni Culturali della Regione Campania, che ha consentito ai turisti di fruire dei tesori del Cilento grazie ai collegamenti marittimi e all'implementazione di itinerari culturali in bus. Un ventaglio di proposte di visite "integrate" che hanno messo in rete le località costiere con i borghi interni del Cilento e del Vallo di Diano.

Le intense azioni di comunicazione e promozione messe in campo negli ultimi anni hanno posizionato il Cilento tra le destinazioni maggiormente preferite da turisti italiani e stranieri. In tal direzione, infatti, sono state realizzate di importanti trasmissioni televisive tra cui Sereno Variabile, Easy Driver, Alle falde del Kilimangiaro, Tg3 Campania, Ambiente Italia. Inoltre, in collaborazione con le delegazioni ENIT, sono stati curati articoli di promozione su rinomate riviste nazionali e internazionali (Cosmopolitan, Ryanair magazine, De Viajes, Ulisse, il Mondo, Bell'Italia, Den, Meridiani).

In tutto il vasto territorio del Cilento sono presenti 209 alberghi e più di 1.000 esercizi extralberghieri; di questi ultimi circa 500 sono case per vacanze o alloggi in affitto.

Le strutture alberghiere hanno una disponibilità di 12.500 posti letto mentre il comparto extralberghiero ha una capacità di accoglienza di 50mila posti letto, distribuiti in villaggi turistici, campeggi, B&B e residence.

Il sistema ricettivo è in continua e interessante evoluzione, attraverso la qualificazione delle strutture e del personale. La riconversione della forma più semplice ed economica del campeggio in quella più sofisticata del villaggio turistico è una delle spie della nuova ricerca di competitività che si sta sempre di più affermando. Particolare cura è rivolta alla qualificazione degli agriturismi che hanno migliorato gli standard di qualità dell'ospitalità rurale.

Fra le azioni ritenute prioritarie dagli imprenditori turistici cilentani per lo sviluppo del territorio vi sono in primo luogo la risoluzione dei problemi legati alla viabilità e ai trasporti "per" e "nel" Cilento. Inoltre è richiesta alle Istituzioni pubbliche una più incisiva politica di valorizzazione del patrimonio culturale per attrarre quei visitatori che amano alternare ad una vacanza di tipo balneare momenti di scoperta delle bellezze storiche, artistiche e architettoniche del luogo in cui soggiornano.

4. Tempi di realizzazione del progetto

Data inizio	Data fine	Durata in mesi
1 febbraio 2016	31 maggio 2017	16

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Linee di intervento

Linea 1: Creazione di servizi di mobilità ferroviaria

Descrizione

Il sistema dei trasporti, in Europa come in Italia, è il settore industriale maggiormente responsabile per l'assorbimento di energia e le emissioni di CO2. La produzione di gas serra derivante dalla gestione della mobilità (auto, aerei, navi, treni) è infatti del 24 per cento nei Paesi dell'UE.

Il trasporto ferroviario ha tuttavia un ruolo molto contenuto incidendo solo per il 2 per cento del totale. A parità di percorso, l'energia richiesta dal treno per trasportare persone e merci è un terzo rispetto a quella necessaria alla gomma e all'aereo. Ogni passeggero che viaggia sui binari produce in media il 76 per cento di gas serra in meno rispetto a chi usa l'aereo e il 66 per cento in meno di chi usa l'auto. Per questo, nell'intero scenario della mobilità, il treno rappresenta la scelta più responsabile e sostenibile per proteggere l'ambiente e migliorare la qualità della vita e dell'aria.

La linea n. 1 prevede la realizzazione di servizi di trasporto su ferro dedicati ai turisti del Centro-Nord Italia che scelgono la destinazione Cilento per le proprie vacanze.

L'intervento prevede due azioni:

1. il prolungamento di un treno ad alta velocità fino a Sapri. L'estensione del percorso consentirà ai turisti di raggiungere con maggiore facilità il Cilento evitando scomodi cambi di mezzi, anche grazie all'inserimento di almeno una fermata intermedia sul percorso prolungato;
2. il rafforzamento dei collegamenti ferroviari locali da Napoli per il Cilento per consentire ai turisti di spostarsi lungo la costa e di raggiungere le stazioni di interscambio con i treni A/V in arrivo o in partenza dal capoluogo di provincia.

L'iniziativa su rotaia sarà denominata "Cilento Express" e si articolerà nel periodo: 15 giugno – 15 settembre 2016, promossa con un'intensa attività di comunicazione che prevede:

1. personalizzazione grafica dei treni impiegati per i servizi con assistenza sia a terra che a bordo;
2. attività promozionali nelle città di Milano, Bologna, Firenze e Roma per rafforzare e rendere più competitiva l'offerta turistica del Cilento.

Con tale linea di intervento, il progetto si propone la concretizzazione dei seguenti obiettivi:

1. **migliorare la mobilità sostenibile** attraverso l'attivazione di un servizio di trasporto dedicato esclusivamente all'utenza turistica con la finalità di posizionare la destinazione "Cilento" sul mercato nazionale favorendo la commercializzazione dei pacchetti turistici;
2. **destagionalizzazione delle attività delle imprese turistiche**. L'iniziativa è finalizzata ad incrementare i flussi turistici nei periodi di media e bassa stagione.

Linea 2: Creazione di servizi di mobilità marittima

Descrizione

È indubbio che la risorsa mare, implementata nella progressiva realizzazione delle sue enormi potenzialità, può rappresentare un valore strategico per lo sviluppo turistico dell'intero territorio attraendo vasti segmenti della domanda turistica sia nazionale che internazionale. Passate esperienze di irrobustimento dell'offerta turistica attraverso una

fonte: http://burc.regione.campania.it

dedicata forma di mobilità lungo le coste hanno evidenziato la valenza delle vie del mare nella più complessiva strategia di sviluppo turistico.

Infatti, l'accesso diretto dal mare ad un determinato territorio costituisce un aspetto importante della politica regionale, in quanto consente, attraverso un trasferimento che al comfort affianca la sicurezza e il superamento delle problematiche dei collegamenti stradali particolarmente saturi nella stagione estiva, di ammirare le bellezze della costa direttamente dal mare e, in un'ottica di integrazione e multimodalità, di scoprire le bellezze del territorio nei suoi aspetti storici, culturali e paesaggistici.

Dall'analisi dei flussi emerge che negli ultimi dieci anni è raddoppiato il numero di turisti che hanno preferito accettare proposte comprensive di un'offerta strutturata anche su confortevoli, sicure e veloci forme di spostamento alternative a quelle tradizionali, soprattutto nell'area Cilento, che risulta di difficile e poco agevole accessibilità stradale. Tale elemento di sviluppo turistico è divenuto parte integrante sia nell'offerta (i più appetibili "pacchetti" proposti dagli operatori turistici locali lo prevedono) che nella comune concezione del turista in visita nel Cilento.

Si è quindi radicata anche nelle popolazioni di regioni limitrofe la convinzione di poter usufruire turisticamente del Cilento, se, nell'offerta complessiva, è compresa la possibilità di comodi e agevoli spostamenti marittimi da e per il Cilento, fino ad arrivare in Costa d'Amalfi, all'isola di Capri e a Napoli.

Inoltre, l'offerta turistica integrata, ossia costituita da diversi elementi che la compongono e la qualificano, risulta di elevato gradimento al crescente numero di turisti stranieri che prediligono una vacanza che coniughi il mare e i paesaggi interni della fascia costiera. Sovente, un'offerta così articolata determina la scelta della destinazione per la propria vacanza.

Si prefigura una strategia di collegamento via mare tra i litorali delle province di Napoli e Salerno in una sorta di sistema che unisce la costa con l'entroterra, sperimentando iniziative di turismo integrato.

Dal punto di vista strutturale le attività in questione si articolano in tre linee principali attive nel periodo: 1° luglio – 31 agosto 2016 e interesseranno le località di seguito riportate (fatta salva l'agibilità delle banchine destinate all'attracco dei mezzi marittimi in utilizzo):

1. **linea Salerno – Costa del Cilento**, che mette in relazione i porti di Salerno, Agropoli, San Marco di Castellabate, Acciaroli, Casal Velino, Pisciotta, Palinuro e Camerota;
2. **linea Cilento – Costa d'Amalfi**, che interessa i porti di Salerno, Agropoli, San Marco, Amalfi e Positano, con coincidenze di altri vettori diretti a Capri;
3. **linea Sapri – Capri – Napoli** con fermate nei porti di Sapri, Camerota, Pisciotta, Casal Velino, Capri e Napoli.

Il progetto con questo interevento si propone la concretizzazione dei seguenti obiettivi:

1. **promuovere e sostenere** l'aggregazione e la collaborazione sinergica tra gli attori appartenenti alla filiera del turismo del mare;
2. **comporre un'offerta integrata** che facilita la commercializzazione delle proposte turistiche del Cilento.

Linea 3: Azioni di comunicazione
Descrizione
Le azioni di comunicazione e promozione verranno svolte prevalentemente nelle città di Milano, Bologna, Firenze e Roma. Verranno sensibilizzati i *tour operator*, le agenzie di viaggio, i CRAL aziendali e le associazioni di categoria delle città *target*. Obiettivi specifici saranno:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) obiettivi di *branding*:

1. rafforzare visibilità e conoscenza della destinazione Cilento sui mercati nazionali;
2. consolidare il posizionamento del *brand* “Cilento” declinando l’immagine ed i valori collegati al turismo in Campania;
3. promuovere gli itinerari del Cilento inserendoli nel quadro di offerte di viaggio/soggiorno in Campania;

b) obiettivi di *direct response*: ottenere visite al sito dedicato all’iniziativa Cilento Blu, funzionali all’approfondimento dell’offerta.

Il piano media del progetto mirerà al raggiungimento di un obiettivo concreto: intercettare i turisti nelle grandi aree metropolitane del Centro-Nord Italia per incrementare le presenze turistiche nel Cilento nei periodi di bassa e media stagione.

Sarà utilizzato il web ed alcuni mezzi tipici dell’advertising on-line:

1. *direct e-mailing*;
2. *bannering* (banner di grande impatto visivo che consentono un elevato numero di esposizioni con un basso rapporto costo/contatto);
3. spot video su circuiti chiusi presso le stazioni di Milano, Bologna, Firenze e Roma.

La promozione dovrà necessariamente passare attraverso la produzione di strumenti *below the line* ed attraverso attività di *direct marketing*. In particolare, andranno realizzati e circuitati:

- *flyer*;
- *leaflet* con contenuti un po’ più dettagliati e l’inserimento di Guide/mappe;
- sito web;
- newsletter.

Al fine di supportare la promozione e la pubblicità delle azioni progettuali, saranno organizzati incontri e workshop con gli operatori del Cilento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Indicatori di risultato

In questa sezione la Regione deve segnalare gli indicatori di risultato finalizzati a misurare la capacità della strategia di raggiungere gli obiettivi. Vanno indicate la tipologia di indicatore su cui si intende focalizzare l'attenzione (arrivi/presenze italiani/stranieri, movimento passeggeri aeroporti, ecc.), l'unità di misura adottata (numero arrivi/presenze, numero passeggeri, ecc.), il valore numerico iniziale (ossia quello rilevato al momento della compilazione del Piano), il valore numerico obiettivo (ossia quello che si stima raggiungere al termine del progetto) ed eventuali note.

Tipologia Indicatore	Unità di Misura	Valore iniziale	Valore Obiettivo	Note
Corse effettuate con treno ad alta velocità sulla tratta di a/r Milano-Salerno-Sapri	N.	0	70	Riduzione di CO2 sulle arterie stradali interessate
Utenti che usufruiscono della mobilità ferroviaria	N.	0	100.000	
Incremento presenze turistiche generate nelle strutture ricettive dalle azioni progettuali	N.	0	50.000	Pernottamenti incrementati presso le strutture ricettive del Cilento
Corse di a/r effettuate con traghetti e aliscafi sulla linee proposte	N.	0	100	
Utenti che usufruiscono dei collegamenti marittimi	N.	0	30.000	

7. Piano finanziario complessivo

LINEE DI INTERVENTO	Quota a carico legge 27 dicembre 2006, n. 296	Regione/ Provincia autonoma	Altro	TOTALE
Linea di intervento 1	€ 788.374,56	€ 91.625,44		€ 880.000,00
Linea di intervento 2	€ 716.704,15	€ 83.295,85		€ 800.000,00
Linea di intervento 3	€ 134.382,03	€ 15.617,97		€ 150.000,00
Spese generali di progetto	€ 81.403,17	€ 9.460,73		€ 90.863,90
TOTALE	**€ 1.720.863,90**	**€ 200.000,00**		**€ 1.920.863,90**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SECONDA PARTE - Dettaglio delle attività

Linee di intervento

Linea 1: Creazione di servizi di mobilità ferroviaria

Responsabile:

Obiettivi Operativi :

1.1 – Migliorare la mobilità sostenibile su rotaia attraverso l'implementazione di treni per il trasporto dei turisti

1.2 – Incrementare le presenze turistiche nelle strutture ricettive del Cilento nei periodi di media e bassa stagione

Attività:

1.1.1 – Prolungamento di un treno ad alta velocità sulla tratta a/r Milano – Salerno fino a Sapri.

1.1.2 – Implementazione treni regionali sulla tratta Salerno – Sapri.

1.2.1 – Campagna pubblicitaria nelle città di Milano, Bologna, Firenze e Roma

1.2.2 – Personalizzazione grafica dei treni per la promozione dell'iniziativa sulla rete ferroviaria italiana

Indicatori di Realizzazione

Denominazione	Unità di misura	Valore iniziale	Valore target
Prolungamento treno AV e implementazione treni regionali sulla tratta Salerno - Sapri	N/giorno	0	6
Azioni pubblicitarie da realizzare nelle città di Milano, Bologna, Firenze e Roma	N.	0	4
Incremento presenze turistiche strutture ricettive del Cilento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente	N.	0	50.000
Personalizzazione grafica dei treni	N.	0	6

Linea 2: Creazione di servizi di mobilità marittima

Responsabile:

Obiettivi Operativi

2.1 – Migliorare la mobilità favorendo l'accesso alle località del Cilento attraverso il mare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività:

2.1.1 – Attivazione linea Salerno – Costa del Cilento con traghetti e/o aliscafi

2.1.2 – Attivazione linea Cilento – Costa d'Amalfi con traghetti e/o aliscafi

2.1.3 – Attivazione linea Cilento – Sapri – Capri - Napoli con traghetti e/o aliscafi

Indicatori di Realizzazione

Denominazione	Unità di misura	Valore iniziale	Valore target
Implementazione linee marittime	N.	0	3
Vettori marittimi impiegati	N.	0	3
Utenza turistica delle linee marittime	N.	0	30.000

Linea 3: Azioni di comunicazione

Responsabile:

Obiettivo Operativo
3.1 – Comunicare le opportunità offerte dal progetto

Attività:

3.1.1 – Azione di comunicazione nelle città di Milano, Bologna, Firenze e Roma

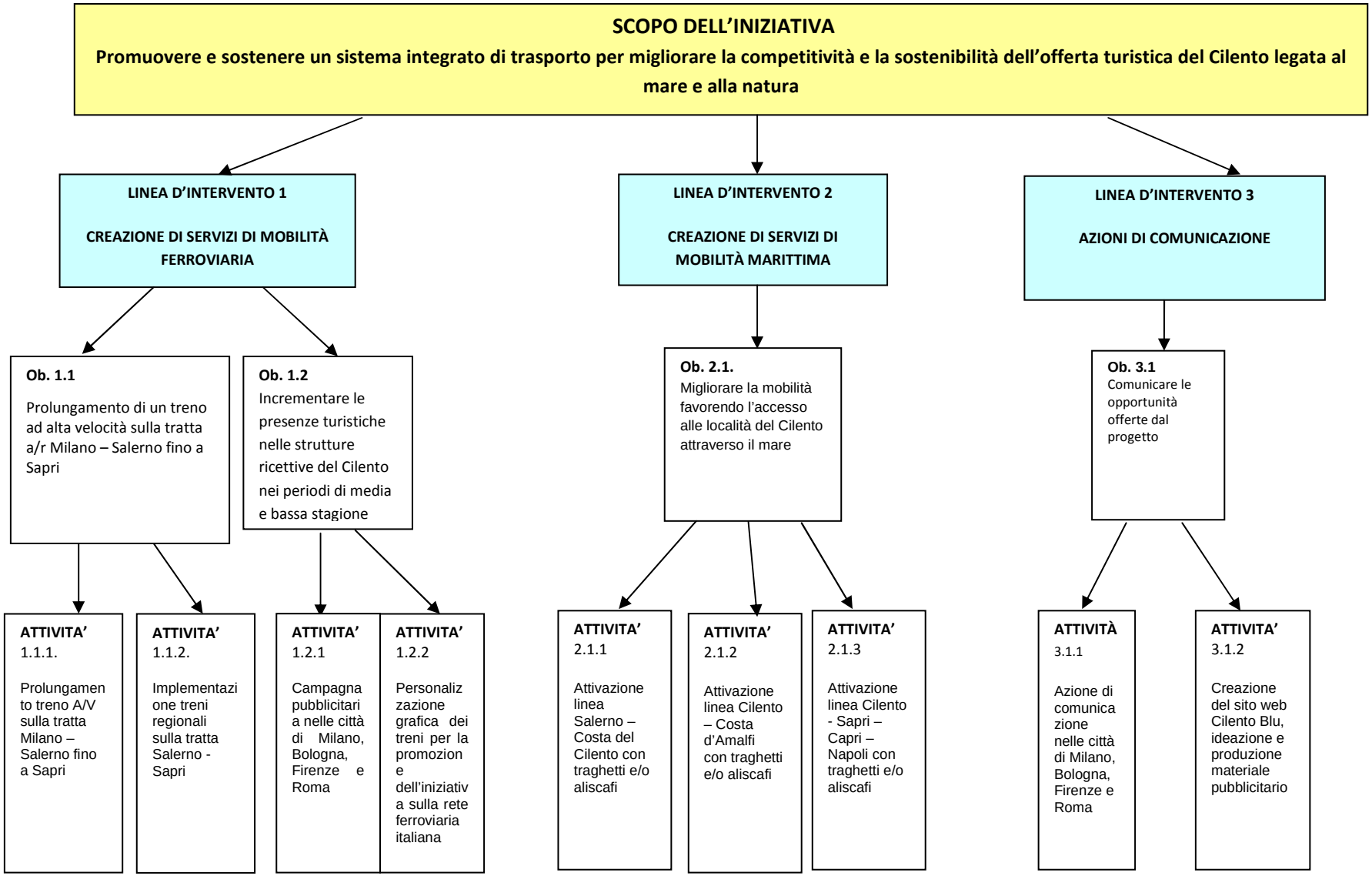
3.1.2 – Creazione del sito web Cilento Blu, ideazione e produzione materiale pubblicitario

Indicatori di Realizzazione

Denominazione	Unità di misura	Valore iniziale	Valore target
Azioni di comunicazione	N.	0	4
Creazione del sito web Cilento Blu	N.	0	1
Accessi al sito Cilento Blu	N.	0	500.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.Rappresentazione grafica del Quadro Logico interventi



fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Gantt di progetto interventi

SCHEDULAZIONE OBIETTIVI/ATTIVITA' REGIONE				2016				2017			
Codifica	Descrizione	DATA INIZIO	DATA FINE	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim
1	LINEA DI INTERVENTO 1 CREAZIONE DI SERVIZI DI MOBILITÀ FERROVIARIA (avvio, esecuzione e rendicontazione delle attività)	01/02/2016	31/05/2017	X	X	X	X	X	X		
2	LINEA DI INTERVENTO 2 CREAZIONE DI SERVIZI DI MOBILITÀ MARITTIMA (avvio, esecuzione e rendicontazione delle attività)	01/02/2016	31/05/2017	X	X	X	X	X	X		
3	LINEA DI INTERVENTO 3 AZIONI DI COMUNICAZIONE ATTIVITÀ PROGETTUALI (avvio, esecuzione e rendicontazione delle attività)	01/02/2016	31/05/2017	X	X	X	X	X	X		
4	SPESE GENERALI DI PROGETTO	01/02/2016	31/05/2017	X	X	X	X	X	X		

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. Piano economico e finanziario

Scheda dei costi

LINEA DI INTERVENTO	ATTIVITA'	IMPORTI ATTIVITA'
LINEA DI INTERVENTO 1: **CREAZIONE DI SERVIZI DI MOBILITÀ FERROVIARIA**	**1.1.1** Prolungamento treno A/V e implementazione treni dedicati	€ 840.000,00
	1.2.1 Servizio di accoglienza a bordo treno e personalizzazione grafica dei treni	€ 40.000,00
TOTALE LINEA 1		**€ 880.000,00**
LINEA DI INTERVENTO 2: **CREAZIONE DI SERVIZI DI MOBILITÀ MARITTIMA**	**2.1.1** Attivazione linea Salerno – Costa del Cilento con traghetti e/o aliscafi	€ 110.000,00
	2.1.2 Attivazione linea Cilento – Costa d'Amalfi con traghetti e/o aliscafi	€ 240.000,00
	2.1.3 Attivazione linea Cilento (Sapri – Capri – Napoli) con traghetti e/o aliscafi	450.000,00
TOTALE LINEA 2		**€ 800.000,00**
LINEA DI INTERVENTO 3: **AZIONI DI COMUNICAZIONE**	**3.1.1** – Azione di comunicazione nelle città di Milano, Bologna, Firenze e Roma	€ 85.000,00
	3.2.1 – Creazione del sito web Cilento Blu, ideazione e produzione materiale pubblicitario	€ 65.000,00
TOTALE LINEA 3		**€ 150.000,00**
SPESE GENERALI DI PROGETTO		€ 90. 863,90
TOTALE GENERALE		**€ 1.920.863,90**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano finanziario Interventi

ANNO 2016	Quota a carico legge 27 dicembre 2006, n. 296	Regione/ Provincia autonoma	Altro	TOTALE ANNO 2016
Linea di intervento 1	€ 788.374,56	€ 91.625,44		€ 880.000,00
Linea di intervento 2	€ 716.704,15	€ 83.295,85		€ 800.000,00
Linea di intervento 3	€ 134.382,03	€ 15.617,97		€ 150.000,00
Spese generali di progetto	€ 62.711,61	€ 7.288,39		€ 70.000,00
TOTALE	**€ 1.702.172,35**	**€ 197.827,65**		**€ 1.900.000,00**

ANNO 2017	Quota a carico legge 27 dicembre 2006, n. 296	Regione/ Provincia autonoma	Altro	TOTALE ANNO 2017
Spese generali di progetto	€ 18.691,55	€ 2.172,35		€ 20.863,90
TOTALE	**€ 18.691,55**	**€ 2.172,35**		**€ 20.863,90**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO ESECUTIVO

PROGETTO

EASY COAST

Migliorare i servizi per la mobilità sostenibile nella Penisola Sorrentina e Amalfitana

Regione

Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRIMA PARTE - Descrizione del Progetto

1. Anagrafica

Regione: Campania

Responsabile dell'attuazione dell'Accordo: Avv. Colomba Auricchio

Recapiti: 081/7968788
Fax: 081/7968578
Mail: colomba.auricchio@regione.campania.it

2. Strategia

Il territorio interessato dal progetto è quello della Costiera Sorrentina ed Amalfitana, una delle mete più rinomate del turismo internazionale. Si tratta di un'area ancora piena di potenzialità ma molto critica per problemi legati alla viabilità. L'area è servita da vie di accesso stradali (S.S. 145 e S.S. 163) e, per la sola parte relativa alla penisola sorrentina, da una rete ferroviaria (Ex-Circumvesuviana); i collegamenti interni rappresentano il grande problema a causa anche dell'orografia dei luoghi. L'intervento si propone di attenuare tali criticità attraverso la creazione di servizi per la mobilità sostenibile nelle località maggiormente esposte a tale problematica della Costiera Amalfitana e Sorrentina con la finalità di collegare la linea di porto alle località poste in dislivello rispetto alla costa, attraverso l'acquisto di minibus ecocompatibili per il trasporto di persone e l'attivazione di treni dedicati all'utenza turistica sulla tratta ferroviaria Napoli-Sorrento, con le fermate nelle stazioni di Ercolano e Pompei. Il progetto mira a qualificare la rete campana dei trasporti pubblici puntando al miglioramento degli standard qualitativi in un'area a grande concentrazione di flussi turistici nazionali e internazionali.
L'obiettivo finale è quello di rendere maggiormente fruibile l'immenso patrimonio culturale e paesaggistico della Costiera Amalfitana e Sorrentina, inclusi i siti archeologici di Pompei ed Ercolano che ogni anno registrano milioni di visitatori e rendere, nel contempo, più agevoli i trasferimenti da Napoli per le aree costiere.
L'intervento sarà quindi finalizzato a mettere a disposizione dell'utenza turistica e delle comunità locali una rete che va ad integrarsi con il sistema di trasporto pubblico locale nel periodo di maggiore movimentazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Analisi di contesto

Il territorio interessato dall'iniziativa è quello della Costiera Amalfitana e Sorrentina, includendo i siti archeologici più visitati al mondo presenti a Pompei ed Ercolano. Le componenti naturali qui dominano il paesaggio. La zona che separa il mare dall'entroterra collinare è costituita da un muro tufaceo alto fino a 90 metri, che in alcuni tratti restituisce incomparabili scenari paesaggistici. Il fascino dell'area interessata dal progetto deriva anche dall'antichità dell'insediamento umano e dall'importantissimo ruolo che questo territorio ha svolto nella storia dell'occidente e del Mediterraneo, fin dall'età romana. Oggi la Penisola Amalfitana-Sorrentina è tra le mete turistiche più note e consolidate del Mediterraneo e costituisce uno degli elementi maggiormente significativi delle eccellenze regionali.
L'area è servita da vie di accesso stradali (S.S.145 e S.S.139) e ferroviarie (Ex-Circumvesuviana, limitatamente però alla Penisola Sorrentina); i collegamenti interni, decisamente carenti, sono resi ancor più difficoltosi dalla particolare orografia dei luoghi e dalle condizioni di dissesto dei versanti. Da sempre, per la particolare orografia del territorio fortemente ripido e che, in alcuni tratti precipita a mare con pendenze fortissime, strapiombi e rupi scoscese, la mobilità e l'accessibilità da terra costituiscono un punto di criticità, causa di notevoli disagi per il turista, soprattutto durante i periodi di alta stagione, nonché di limitazione alla sostenibilità ambientale dovuta all'eccessiva pressione antropica ed agli effetti sull'ambiente. Particolare evidenza assume anche il trasferimento da Napoli a Sorrento.

4. Tempi di realizzazione del progetto

Data inizio	Data fine	Durata in mesi
1 Febbraio 2016	31 Maggio 2017	16

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Linee di intervento

Linea 1: Creazione di servizi per la mobilità sostenibile
Descrizione
La linea di intervento è finalizzata alla creazione di servizi per la mobilità sostenibile nelle località della Costiera Amalfitana e Sorrentina, maggiormente esposte alla criticità del dislivello orografico tra il livello di costa, dove sono allocate banchine e porti, i centri abitati e le strutture ricettive. Si prevede l'acquisto di 7 mini-bus ad alimentazione Diesel, ottemperanti alla normativa EURO VI sulle emissioni inquinanti per la salvaguardia dell'ambiente dei centri storici della Costa con capienza tra i 25 e 30 passeggeri. La dimensione medio-piccola è dettata da esigenze di ingombro e di maneggevolezza sulle tipiche strade della Costiera Amalfitana e Sorrentina, in particolare per gli spostamenti dalla linea di costa ai centri storici interessati. L'ingombro della sagoma dei veicoli deve essere contenuto entro una lunghezza massima di 7,4m ed una larghezza massima di 2,2m, ciò al fine di agevolare l'iscrizione in curva dei veicoli stessi, che si trovano a dover affrontare tratti stradali molto stretti nonché veri e propri tornanti. Le dimensioni imposte sono tali da consentire il transito dei minibus nelle zone a traffico limitato delle due Costiere, ove alcune ordinanze sindacali limitano la circolazione dei veicoli di grandi dimensioni. In considerazione del particolare impiego dei veicoli, intesi a migliorare le condizioni di accessibilità del territorio per l'utenza turistica, saranno richiesti i seguenti allestimenti: – impianto di aria condizionata dimensionato rispetto alle caratteristiche climatiche del territorio; – vetrature laterali ampie, realizzate con doppi vetri ad oscuramento totale dall'esterno verso l'interno; – impianto multimediale di bordo per la trasmissione audio/video, multilingue, di messaggi di promozione turistica ai viaggiatori a bordo; – dotazioni per l'accesso e il trasporto di passeggeri a ridotta capacità motoria, comprese le persone su sedie a rotelle; – livrea caratterizzante il servizio offerto. Il sistema di trasporto che si andrà ad implementare necessita di un'adeguata progettazione e pianificazione che vedrà coinvolti anche esperti di mobilità ecosostenibile che individueranno i percorsi in funzione delle esigenze dei turisti e dell'orografia dei luoghi. Saranno

fonte: http://burc.regione.campania.it

successivamente definite le corse giornaliere che vanno ad integrarsi con il sistema di trasporto pubblico locale nei periodi di maggiore affluenza.
Le norme vigenti in materia di immatricolazione dei mezzi per il trasporto pubblico su strada di persone prevedono che i veicoli, pur di proprietà della Regione Campania, siano intestati e gestiti da Aziende di Trasporto iscritte in uno specifico albo, denominato REN: Registro Elettronico Nazionale.
Pertanto, espletate le procedure per l'acquisto dei minibus, si provvederà ad affidare gli stessi alle Aziende di Trasporto operanti sul territorio, iscritte al REN, che li utilizzeranno per il rafforzamento dei servizi di trasferimento locale dedicati prevalentemente all'utenza turistica.
L'assegnazione dei mezzi avverrà previa pubblicazione di Avviso pubblico.
Il servizio di trasporto effettuato con i mini-bus sarà associato ad una intensa attività di comunicazione che prevede l'abbigliaggio esterno con grafica personalizzata per la facile individuazione da parte dell'utenza.

Linea 2: Servizio ferroviario dedicato all'utenza turistica sulla tratta Napoli – Sorrento – Campania Express

Descrizione

La linea di intervento n. 2 riguarda l'attivazione del "Campania Express", un servizio di trasferimento su rotaie che prevede l'implementazione di elettrotreni di nuova generazione sulla tratta ferroviaria Napoli – Ercolano – Pompei – Sorrento con la finalità di agevolare i trasferimenti dalla città capoluogo ai siti archeologici di Pompei ed Ercolano e alle località della Penisola Sorrentina, mete rinomate del turismo balneare.
L'intervento si prefigge l'obiettivo di offrire un servizio con elevati livelli di qualità e di comfort in coincidenza con la grande movimentazione dei flussi turistici in arrivo nella città di Napoli e, nel contempo, potenziare il sistema dei trasporti della rete ferroviaria su un tratto viario che soprattutto durante il periodo estivo presenta particolari criticità.
Tenendo in debita considerazione le richieste degli operatori turistici, degli orari di visita ai siti archeologici di Pompei ed Ercolano e degli arrivi dei treni ad Alta Velocità nella stazione di Napoli, sono previste le seguenti corse nella fascia oraria 9.00 – 22.00:

- dal 20 marzo al 14 maggio, 4 corse giornaliere, anche nei giorni festivi, sull'intero percorso Napoli-Sorrento, più due corse intermedie tra Sorrento e Pompei;
- dal 15 maggio al 15 ottobre, 8 corse giornaliere, inclusi i festivi, sulla tratta Napoli-Sorrento, più 4 corse intermedie tra Sorrento e Pompei.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I collegamenti saranno attivati in concomitanza con le festività pasquali 2016, primo evento dell'anno che richiama in Campania numerosi visitatori.
Saranno altresì previsti servizi di accoglienza per i viaggiatori sia terra che a bordo, utili ad arricchire e a migliorare l'esperienza del viaggio.
Il Campania Express sarà effettuato con treni Metrostar, abbigliati con una grafica personalizzata per essere facilmente individuati dai passeggeri e nel contempo promuovere l'immagine turistica della Campania.

6. Indicatori di risultato

Linea 1: Creazione di servizi per la mobilità sostenibile

Si prevede un trasporto con i mini-bus di circa 1000 persone al giorno durante il periodo di "alta stagione" ovvero da maggio a ottobre (mesi in cui si registrano maggiori difficoltà di trasporto a causa del traffico). Il servizio si potrà estendere anche nel periodo di media e di bassa stagione, per ulteriori 30 giorni. Pertanto il valore obiettivo è calcolato moltiplicando il n° dei trasportati giornalieri per i 6 mesi (180 gg) di alta stagione più ulteriori 30 giorni di media/bassa stagione (totale 210 giorni/anno): 1.000 persone al giorno x 210 giorni = 210.000 persone trasportate.
Al valore obiettivo del progetto potrebbe aggiungersi un valore sociale non quantificabile derivante dalla possibilità che le Aziende di trasporto pubblico locale avranno di poter utilizzare i minibus anche nel periodo invernale per scopi diversi (trasporto ad uso scolastico, ecc.).

Tipologia Indicatore	Unità di Misura	Valore iniziale	Valore Obiettivo	Note
Turisti trasportati con mezzi ecosostenibili	N° fruitori/giorno 1000	0	210.000	

Linea 2: Servizio ferroviario dedicato all'utenza turistica sulla tratta Napoli – Sorrento – Campania Express

Il treno Campania Express sarà articolato su 6 corse giornaliere nel periodo 20 marzo – 14 maggio 2016 (54 giorni) e su 12 corse giornaliere nel periodo 15 maggio – 15 ottobre 2016 (153 giorni). Si prevede una media giornaliera di circa 100 passeggeri fino al 14.05.2016: 100 pax/giorno x 54 gg. =5.400 pax e una media di 200 passeggeri successivamente: 200pax/giorno x 153 gg. = 30.600 pax.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia Indicatore	Unità di Misura	Valore iniziale	Valore Obiettivo	Note
Turisti trasportati sulla tratta ferroviaria Napoli-Sorrento	N° fruitori/giorno 100/200	0	36.000	

7. Piano finanziario complessivo

LINEE DI INTERVENTO	Quota a carico legge 27 dicembre 2006, n. 296	Regione/ Provincia autonoma	Altro	TOTALE
Linea di intervento 1	1.448.924,38	168.395,00		**1.617.319,38**
TOTALE	1.448.924,38	168.395,00		**1.617.319,38**

SECONDA PARTE - Dettaglio delle attività

8. Linee di intervento

Linea 1: Creazione di servizi per la mobilità sostenibile

Responsabile: Avv. Colomba Auricchio

Obiettivi Operativi: Valorizzazione ambientale e paesaggistica

Attività: trasferimenti con l'utilizzo di mezzi ecosostenibili a basso impatto ambientale

Indicatori di Realizzazione

Denominazione	Unità di misura	Valore iniziale	Valore target
Mini-bus Euro VI acquistati	**N.**	0	7

Linea 2: Servizio ferroviario dedicato all'utenza turistica sulla tratta Napoli – Sorrento – Campania Express

Responsabile: Avv. Colomba Auricchio

Obiettivi Operativi: miglioramento della fruibilità del patrimonio culturale e paesaggistico

Attività: trasferimenti con treni

Indicatori di Realizzazione

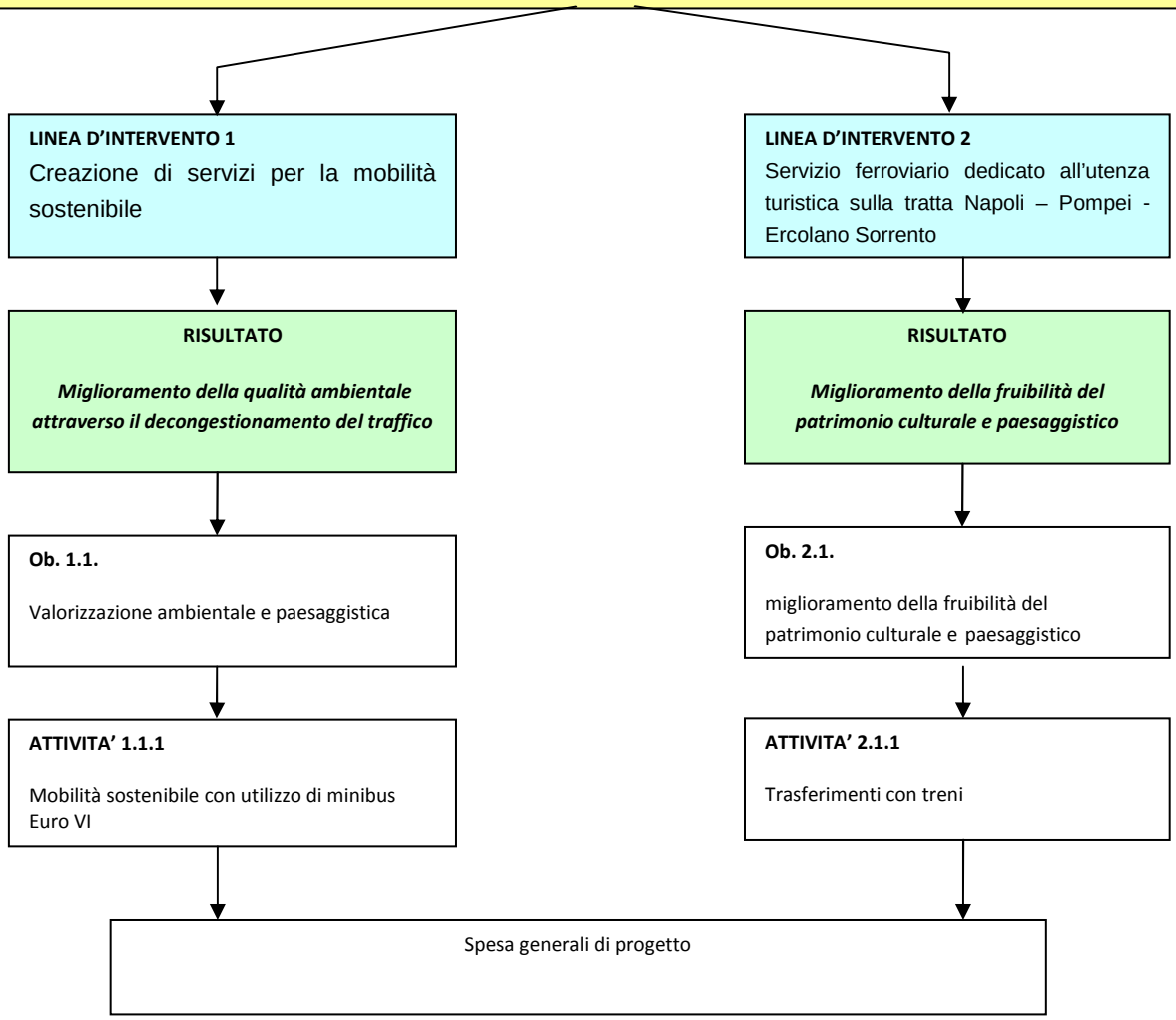
Denominazione	Unità di misura	Valore iniziale	Valore target
Corse con elettrotreni Metrostar	**N.**	0	2.160

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Rappresentazione grafica del Quadro Logico Interventi

SCOPO DELL'INIZIATIVA

Migliorare la mobilità sostenibile in Costiera Amalfitana e Sorrentina



fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Gantt di progetto interventi

SCHEDULAZIONE OBIETTIVI/ATTIVITA' REGIONE				2016				2017			
Codifica	Descrizione	DATA INIZIO	DATA FINE	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim	II Trim		
1	LINEA DI INTERVENTO CREAZIONE DI SERVIZI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE CON L'UTILIZZO DI BUS (avvio, esecuzione e rendicontazione delle attività)	01/02/2016	31/05/2017	x	x	x	x	x	x		
2	LINEA DI INTERVENTO SERVIZIO FERROVIARIO DEDICATO ALL'UTENZA TURISTICA SULLA TRATTA NAPOLI – SORRENTO (avvio, esecuzione e rendicontazione delle attività)	01/02/2016	31/05/2017	x	x	x	x	x	x		
	SPESE GENERALI DI PROGETTO	01/02/2016	31/05/2017	x	x	x	x	x	x		

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Piano economico e finanziario

Scheda dei costi

LINEA DI INTERVENTO	ATTIVITA'	IMPORTI ATTIVITA'
LINEA DI INTERVENTO 1	**Mobilità sostenibile con utilizzo di minibus motorizzazione diesel Euro VI**	**€ 1.337.000,00**

Specifica voci Linea di intervento 1	Costo unitario	Numero	Costo
Mini-bus motorizzazione diesel Euro VI	191.000	7	€ 1.337.000

TOTALE LINEA 1	**€ 1.337.000,00**

LINEA DI INTERVENTO 2	**Servizio ferroviario Campania Express dedicato all'utenza turistica sulla tratta Napoli – Sorrento**	**€ 200.000,00**

Specifica voci Linea di intervento 2	Costo unitario	Numero	Costo
Servizio trasporto ferroviario	200.000		€ 200.000

TOTALE LINEA 2	**€ 200.000,00**
SPESE GENERALI DI PROGETTO	**80.319,38**
TOTALE GENERALE	**€ 1.617.319,38**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano finanziario Interventi

	Quota a carico legge 27 dicembre 2006, n. 296	Regione	Altro	TOTALE ANNO 2016
ANNO 2016				
LINEA DI INTERVENTO 1	**€ 1.197.791,80**	**€ 139.208,20**		**€ 1.337.000,00**
LINEA DI INTERVENTO 2	**€ 179.176,04**	**€ 20.823,96**		**€ 200.000,00**
SPESE GENERALI DI PROGETTO	**€ 53.752,81**	**€ 6.247,19**		**€ 60.000,00**
TOTALE	**€ 1.430.720,65**	**€ 166.279,35**		**€ 1.597.000,00**

Il primo anno si può procedere celermente, ai fini della rendicontazione della spesa, alla liquidazione degli importi afferenti le linea di intervento nn. 1, 2 e 3, pari a circa il 98% dell'importo totale dell'intervento. Nell'anno successivo si completeranno le attività di rendicontazione e chiusura del progetto.

	Quota a carico legge 27 dicembre 2006, n. 296	Regione	Altro	TOTALE ANNO 2017
ANNO 2017				
SPESE GENERALI DI PROGETTO	**€ 18.203,73**	**€ 2.115,65**		**€ 20.319,38**
TOTALE	**€ 18.203,73**	**€ 2.115,65**		**€ 20.319,38**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO ESECUTIVO

PROGETTO

“SLOW CAMPANIA”

Regione

Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRIMA PARTE - Descrizione del Progetto

1. Anagrafica

Regione: Campania
Responsabile dell'attuazione dell'Accordo: Avv. Colomba Auricchio
Recapiti:
Telefono: 0817968788
Fax: 081.7968578
e.mail colomba.auricchio@regione.campania.it

Soggetto attuatore: Ente Provinciale per il Turismo di Avellino (successivamente Agenzia regionale per la promozione del turismo e dei beni culturali della Campania) – Accordo di Programma del 11.05.2015

2. Strategia

Il turismo religioso muove nel mondo 300-330 milioni di persone all'anno per un valore complessivo di 18 miliardi di dollari. Si tratta di turisti giovani, informati, attenti all'innovazione e interessati a conoscere i territori delle mete visitate *(dati 2009 Wto — World Tourism Organization).*L''evento del Giubileo straordinario che ha avuto avvio in data 8 dicembre 2015, in particolare, impone la necessità di sviluppare una specifica iniziativa di promozione del territorio campano quale destinazione esperienziale per il turismo religioso e di valorizzazione del patrimonio artistico storico e paesaggistico legato alle testimonianze architettoniche e ai luoghi della fede quali chiese, monasteri, santuari, abbazie, eremi.
Le mete di pellegrinaggi religiosi soddisfano in genere il bisogno di luoghi di raccoglimento spirituale in cui ritrovare se stessi e la propria dimensione interiore. Sovente, tali mete sono immerse nella natura, in aree a morfologia aspra e poco accessibile, frequentati da escursionisti e cicloturisti dalla spiccata sensibilità ambientalista, alla ricerca di esperienze di viaggio ecosostenibili. Si incontra così la seconda tipologia di turista a cui si intende indirizzare la presente offerta naturalistica innovativa, legata all'uso dei nuovi media.
Il turismo religioso, infatti, rappresenta un elemento funzionale e sinergico allo sviluppo di altri filoni tematici in ambito turistico (quali il cicloturismo e l'escursionismo lungo gli itinerari religiosi e il turismo enogastronomico legato alle eccellenze locali, anche minori) in una logica di valorizzazione coordinata e integrata del prodotto turistico esperienziale campano sui mercati di riferimento e nella prospettiva dell'incremento dei flussi turistici verso la Campania. L'intervento proposto, quindi, mira a consolidare e ad incentivare i flussi di visitatori che giungono in determinate località campane attratti da motivazioni religiose e allungarne la permanenza media (oggi concentrata in una sola giornata) anche con un solo pernottamento, mediante la valorizzazione integrata degli elementi di attrazione poco conosciuti quali le risorse ambientali e naturalistiche circostanti. Ulteriore obiettivo è quello di creare maggiore interesse per località che hanno da offrire anche tradizioni culturali, folcloristiche ed enogastronomiche, il calore dell'ospitalità e della disponibilità degli abitanti oltre che ritmi di vita "slow". (*Rapporto Ecotour 2008).*
Ispirandosi al modello del Cammino di Santiago della Compostela in Galizia, la finalità strategica del presente progetto è allargare il bacino di utenza, valorizzando e divulgando le eccellenze in grado di attirare diverse tipologie di turisti, sia che questi partano da motivazioni religiose – offrendo loro la possibilità di trascorrere qualche giorno in luoghi accoglienti e tranquilli, in alternativa alla visita al santuario "mordi e fuggi" – sia che siano interessati maggiormente alle bellezze naturalistiche e

fonte: http://burc.regione.campania.it

paesaggistiche e alle attività sportive collegate (cicloturismo ed escursionismo) – offrendo loro la possibilità di conoscere e appezzare le tradizioni culturali del posto, comprese quelle religiose.

3. Analisi di contesto

La Campania vanta destinazioni fra le più suggestive del turismo religioso, come, ad esempio, il Santuario della Beata Vergine di Pompei o la Cattedrale di San Gennaro a Napoli, che col suo "prodigio del sangue" due volte l'anno attira devoti e turisti da tutto il mondo. Oltre alle mete più famose, tuttavia, numerose e altrettanto affascinanti tappe destano la spiritualità del visitatore religioso, lontane dal frastuono metropolitano, immersi in aree di pregio dal punto di vista naturalistico e ambientale e, forse proprio per questo, tanto più affascinanti ed in grado di essere identificati come luoghi dello spirito. Possiamo citare ad esempio, l'Abbazia di Montevergine a Mercogliano (AV), il Convento della Sacra Famiglia a Pietrelcina (BN), la Basilica di Sant'Angelo in Formis a Capua (CE), il Duomo di Amalfi (SA)**.** Tali scrigni d'arte e devozione sono citati al solo scopo esemplificativo, visto che la Campania possiede un notevole patrimonio disseminato su tutto il territorio, dalle aree costiere, più mature dal punto di vista turistico, a quelle interne, da valorizzare e pubblicizzare. Tuttavia tali destinazioni risentono sia della mancanza di una connessione in rete - un formidabile mezzo di conoscenza, in grado di divulgare su scala globale l'offerta turistica territoriale - che di una adeguata azione di promozione in gradi di amplificarne le potenzialità attrattive.

La domanda da soddisfare

La domanda da intercettare e soddisfare è costituita principalmente da turisti auto-organizzati, provenienti non solo da aree geografiche limitrofe, ma anche sovranazionali, che viaggiano in famiglia, in coppia, in gruppi di amici o scolaresche. Questi costituiscono un target di domanda che, seppur eterogenea, forma tuttavia un unico cluster di turisti consapevoli e motivati che organizzano in piena autonomia il proprio viaggio, gli spostamenti interni ed il soggiorno. Elemento di attrazione per tale tipo di domanda è la caratterizzazione identitaria costruita intorno ad un tema forte del territorio che nel caso in esame è possibile delineare attraverso l'integrazione delle diverse risorse. Pertanto al fine di attirare tale target è necessario rispondere alle esigenze specifiche di conoscenza tematica attraverso strumenti innovativi di informazione in grado di ampliare al massimo la fruizione dei luoghi, integrando l'offerta fino alle sue dimensioni maggiormente segmentate, nel tempo (le diverse fasce orarie della giornata e le diverse stagioni) e nello spazio.

Lo scenario

L'idea di puntare ad un turismo religioso e naturalistico ha tra i suoi punti di forza la possibilità di comporre un'offerta turistica territoriale incentrata sui principali attrattori e organizzata al fine di soddisfare sia la tendenza attuale della domanda di costruire soggiorni auto-organizzati, quanto l'esigenza di destagionalizzare il più possibile ed allungare la permanenza turistica. Oggi infatti la maggior parte dei visitatori giunge in autobus presso le località meta di pellegrinaggio e la visita è limitata a poche ore di sosta.

Le ricadute sul territorio

Il progetto comporterà sul territorio le seguenti ricadute positive in termini di aumento delle presenze turistiche nelle aree oggetto degli interventi programmati attraverso:

- la destagionalizzazione delle visite nei siti religiosi e nelle aree Parco (una corretta pubblicizzazione dei percorsi naturalistici esistenti e delle loro connessioni con le mete religiose contribuiranno ad attrarre visitatori durante tutto l'arco dell'anno);
- il consolidamento dei flussi esistenti, mediante l'offerta ai visitatori delle mete religiose di ulteriori occasioni ed opportunità di tipo naturalistico, culturale ed enogastronomico per allungare il proprio soggiorno con almeno un pernottamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'attrazione di nuovi target di turisti di età media inferiore a quella che oggi visita le località oggetto d'intervento, attraverso la comunicazione multimediale e la divulgazione dell'offerta di attività di svago integrate (cicloturismo, trekking, enogastronomia) e complementari alle visite ai luoghi di culto religioso;
- l'impatto occupazionale, in quanto l'aumento delle presenze turistiche fornirà opportunità di crescita e consolidamento alle imprese della filiera turistica e del relativo indotto operanti nelle aree interessate. In particolare, l'aumento delle presenze turistiche e la destagionalizzazione porterà ad un rilancio dell'occupazione nei settori turistico alberghiero e della ristorazione e più in generale, nel settore del commercio.

Il presente progetto è caratterizzato da diversi aspetti peculiari ed innovativi che consentono di considerarlo un "progetto d'eccellenza" per la Regione Campania:

a) rappresenta uno strumento che potenzia l'offerta turistica regionale coinvolgendo nel processo di promozione turistica i cittadini presenti nelle località turistiche campane e gli stessi turisti che visiteranno tali località, promuovendo forme di turismo "esperenziale" che favoriscono forme di incontro e di conoscenza tra i viaggiatori e cittadini residenti;

b) si basa sull'utilizzo delle nuove tecnologie che consentono di coinvolgere nel processo di produzione di contenuti turistici, utilizzando l'approccio Web 2.0. In particolare il progetto stimolerà i viaggiatori a raccontare con video, narrazioni/diari e fotografie la propria esperienza di viaggio;

c) si caratterizza per la sostenibilità ambientale, in quanto gli interventi previsti non prevedono nuove infrastrutture ma la riqualificazione e la valorizzazione dell'esistente attraverso piccoli interventi di manutenzione e/o realizzazione della segnaletica dei percorsi ciclabili e pedonali e attraverso la mappatura, la messa a sistema e la divulgazione degli itinerari turistico-religiosi anche mediante il web;

d) potrà proseguire anche oltre il termine del periodo di realizzazione del progetto.

4. Tempi di realizzazione del progetto

Data inizio	Data fine	Durata in mesi
1 Febbraio 2016	30 Giugno 2017	17

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Linee di intervento

Linea 1: Creazione di servizi informativi multimediali per il cicloturismo e l'escursionismo

Descrizione

Questa linea d'intervento mira ad aumentare le presenze di turisti, anche attivando nuovi segmenti turistici come il cicloturismo e l'escursionismo attraverso le azioni di censimento e segnalazione dei percorsi che avverrà sia attraverso lo strumento classico della cartellonistica che attraverso l'uso di tecnologie innovative. Tale linea d'intervento persegue due obiettivi:

Obiettivo 1.1: Censire e segnalare i percorsi per cicloturisti ed escursionisti attraverso apposita cartellonistica anche multimediale

Tale obiettivo sarà raggiunto attraverso le seguenti azioni:

1.1.1_Censimento degli itinerari ciclabili e pedonali (sentieri naturalistici CAI, piste ciclabili, ecc.) presenti sul territorio campano e loro georeferenziazione su cartografie del Sistema Informativo Territoriale della Campania) per l'utilizzo da parte del turista munito di tablet o smartphone;
1.1.2_ Realizzazione di segnaletica e cartellonistica per chi si muove in bicicletta o a piedi nelle aree naturalistiche prossime alle mete religiose.

Obiettivo 1.2: Segnalare le principali mete naturalistiche e religiose mediante l'uso di tecnologie innovative

Tale obiettivo sarà raggiunto attraverso la seguente azione:

1.*2.1_ Realizzazione di guida multimediale*
Tale azione consiste nella realizzazione di una applicazione georeferenziata per tablet e cellulari, per la fruizione delle informazioni storiche, logistiche e commerciali, relative ai luoghi di interesse religioso o naturalistico prossimi alla propria posizione e avrà le funzioni principali di visualizzazione di testo ed immagini, audio e video e sarà attiva 24 ore al giorno, 365 giorni l'anno.

RISULTATO ATTESO:
Aumento delle presenze di cicloturisti, escursionisti e turisti multimediali.

Linea 2: Riqualificazione e innovazione dell'offerta

Descrizione

Tale linea individua nel fare rete per innovare il punto cruciale degli interventi immateriali in favore della riqualificazione dell'offerta turistica, con il duplice obiettivo di connettere le mete religiose-naturalistiche tra loro e posizionare le aree oggetto dell'intervento nella nuova dimensione web. A questo scopo, la linea 2 d'intervento prevede due obiettivi operativi:
OBIETTIVO 2.1: Offrire nuove occasioni di svago eco-culturale al pellegrino turista
Tale obiettivo sarà raggiunto attraverso la seguente azione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.1_ Individuazione di itinerari turistici innovativi e sua divulgazione integrata
Tale azione prevede le seguenti attività:

1. La realizzazione di uno studio finalizzato all'identificazione di un innovativo percorso turistico religioso, selezionando le mete tra tutti gli attrattori religiosi e naturalistici della Regione e alla sua valorizzazione, attraverso l'analisi delle predette mete, in relazione alla loro distribuzione sul territorio e della loro interconnessione, in modo da individuare possibili nuovi itinerari religioso-naturalistico. Creazione di itinerari turistici innovativi rispetto ai percorsi religiosi e/o naturalistici consolidati.
2. La realizzazione della piattaforma web dedicata all'itinerario turistico religioso/naturalistico campano. Al riguardo si prevede la futura gestione privatistica della predetta piattaforma web, dopo la conclusione del progetto in questione, che, sulla base degli eventuali profitti provenienti dalla promozione del locale mercato turistico/commerciale, potrà continuare a fornire attività di supporto al marketing turistico e territoriale della Regione Campania.
3. La produzione di materiale divulgativo, che incentiverà la conoscenza dell'offerta turistica di tipo naturalistico/religioso attraverso la produzione e distribuzione di mappe informative (itinerari, percorsi ciclabili e pedonali, siti religiosi, musei, strutture ricettive, posteggi taxi, fermate mezzi pubblici…) dotate di QR code e con un apposito spazio per i timbri delle località visitate, in modo da identificare il pellegrino e fidelizzarlo. Una volta completato l'itinerario religioso sarà rilasciato un apposito certificato di pellegrino.

OBIETTIVO 2.2: interventi immateriali attraverso la mappatura e digitalizzazione dei siti religiosi e la mappatura dell'offerta ricettiva esistente nei pressi dei siti religiosi da pubblicare sulla piattaforma web.
Tale obiettivo verrà raggiunto attraverso la seguente azione:
2.2.1 Messa in rete dei siti religiosi sulla piattaforma web, e promozione attraverso video e foto, link ai siti e applicazioni dedicate.
Tale azione prevede le seguenti attività:

1. la realizzazione di video e foto dei siti religiosi;
2. la creazione della rete dei siti web religiosi anche attraverso l'erogazione di incentivi ai siti religiosi e/o naturalistici per interventi di riqualificazione informatico/digitale;
3. mappatura e pubblicazione sulla piattaforma web dell'offerta ricettiva esistente nei pressi dei siti religiosi;
4. la realizzazione di tutorial multimediali tramite app dedicata.

RISULTATO ATTESO:
Aumento delle presenze turistiche: da visitatori a turisti in tutte le stagioni dell'anno.

Linea n 3: <u>Promozione integrata anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie</u>
Descrizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

La linea d'intervento prevede azioni di comunicazione integrate allo scopo di allungare la permanenza dei turisti in Campania, indirizzate verso specifici target o contesti (fedeli, giovani, scuole, gourmet...), anche attraverso strumenti innovativi, partendo dalle buone pratiche e promuovendo poli di turismo religioso già presenti sul territorio e i nuovi itinerari.

OBIETTIVO 3.1: Valorizzare e promuovere in maniera integrata le eccellenze del territorio anche attraverso le nuove tecnologie.

Tale obiettivo verrà raggiunto attraverso la seguente azione:

3.1.1_Realizzazione di azioni di comunicazione integrata per la promozione delle eccellenze dell'area.

Tale azione prevede la realizzazione di una campagna divulgativa mediante:

comunicazioni sulla stampa quotidiana;

comunicazioni sulla stampa periodica;

promozione attraverso la radio;

promozione attraverso la TV nazionale;

convenzioni per la promozione attraverso gli operatori di trasporto pubblico.

RISULTATO ATTESO:

Allungare la permanenza dei turisti

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Indicatori di risultato

In questa sezione la Regione deve segnalare gli indicatori di risultato finalizzati a misurare la capacità della strategia di raggiungere gli obiettivi. Vanno indicate la tipologia di indicatore su cui si intende focalizzare l'attenzione (arrivi/presenze italiani/stranieri, movimento passeggeri aeroporti, ecc.), l'unità di misura adottata (numero arrivi/presenze, numero passeggeri, ecc.), il valore numerico iniziale (ossia quello rilevato al momento della compilazione del Piano), il valore numerico obiettivo (ossia quello che si stima raggiungere al termine del progetto) ed eventuali note.

Tipologia Indicatore	Unità di Misura	Valore iniziale	Valore Obiettivo	Note
Arrivi di visitatori/pellegrini nelle aree interessate dal progetto	Numero all'anno	2.000.000	2.200.000	Sono i soli visitatori/pellegrini che si recano ogni anno presso il Santuario di Montevergine. *Fonte: Studio "I Prodotti Turistici in Campania: Il Turismo Religioso" Realizzato dall'Osservatorio Turistico Campano nel febbraio 2008*
Presenze visitatori/pellegrini nelle aree interessate dal progetto	Numero all'anno	0	500.000	La stima viene effettuata considerando che almeno un quarto dei soggetti che giungono in pellegrinaggio nelle aree interessate dal progetto decidano di sostare per almeno una notte.

7. Piano finanziario complessivo

LINEE DI INTERVENTO	Quota a carico legge 27 dicembre 2006, n. 296	Regione/ Provincia autonoma	Altro	TOTALE
Linea di intervento 1	**€ 340.434,47**	**€ 39.565,53**		**€ 380.000,00**
Linea di intervento 2	**€ 653.992,54**	**€ 76.007,46**		**€ 730.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linea di intervento 3	**€ 647.599,53**	**€ 75.264,47**		**€ 722.864,00**
Spese generali di progetto	**€ 78.837,46**	**€ 9.162,54**		**€ 88.000,00**
TOTALE	**€ 1.720.864,00**	**€ 200.000,00**		**€ 1.920.864,00**

SECONDA PARTE - Dettaglio delle attività

8. Linee di intervento

Linea 1: CREAZIONE DI SERVIZI MULTIMEDIALI PER IL CICLOTURISMO E L'ESCURSIONISMO

Responsabile: Avv. Colomba Auricchio

Obiettivi Operativi:
1.1_Censire e segnalare i percorsi per cicloturisti ed escursionisti attraverso apposita cartellonistica multimediale
1.2_ Segnalare le emergenze naturalistiche e religiose mediante l'uso di tecnologie innovative

Azione 1.1.1: Censimento piste ciclabili e sentieri naturalistici

Indicatori di Realizzazione

Denominazione	Unità di misura	Valore iniziale	Valore target
Realizzazione censimento piste ciclabili e sentieri naturalistici	**nr**	**0**	**1**

Azione 1.1.2: Realizzazione di cartellonistica per gli itinerari cicloturistici ed escursionistici attraverso apposita cartellonistica multimediale (QR code)

Indicatori di Realizzazione

Denominazione	Unità di misura	Valore iniziale	Valore target
Percorsi segnalati per escursionisti e cicloturisti contenenti QR-code	**km**	**0**	**200**

Azione 1.2.1: Progetto CHIS guida multimediale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatori di Realizzazione

Denominazione	Unità di misura	Valore iniziale	Valore target
Realizzazione guida multimediale	nr	0	1

Linea 2: RIQUALIFICAZIONE E INNOVAZIONE DELL'OFFERTA

Responsabile: Avv. Colomba Auricchio

Obiettivi Operativi:
2.1_Offrire nuove occasioni di svago eco-culturale
2.2_Interventi immateriali in favore della riqualificazione dell'offerta ricettiva attraverso la digitalizzazione del settore ricettivo

Azione 2.1.1: Individuazione di pacchetti turistici innovativi e sua divulgazione integrata, volta alla fidelizzazione del turista e/o pellegrino mediante mappatura e messa in rete dei siti religiosi e la mappatura delle strutture ricettive esistenti nei pressi dei siti religiosi

Indicatori di Realizzazione

Denominazione	Unità di misura	Valore iniziale	Valore target
Studio sui nuovi pacchetti turistici	nr	0	1
Creazione piattaforma web	nr	0	1
Attestati	nr	0	5000
Timbri	nr	0	500
Mappe	nr	0	300.000

Azione 2.2.1: Messa in rete dei siti religiosi sulla piattaforma web, e promozione attraverso video e foto, link ai siti e applicazioni dedicate

Indicatori di Realizzazione

Denominazione	Unità di misura	Valore iniziale	Valore target
Video	nr	0	50
Foto	nr	0	500
Rete dei siti	nr	0	1
Tutorial	nr	0	1

Linea 3: PROMOZIONE INTEGRATA ANCHE CON L'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE

Responsabile: Avv. Colomba Auricchio

Obiettivi Operativi: Messa in rete del settore ricettivo sulla piattaforma web, e promozione attraverso video e foto, link ai siti e applicazioni dedicate

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione 3.1.1: Realizzazione di azioni di comunicazione integrata per la promozione delle eccellenze dell'area

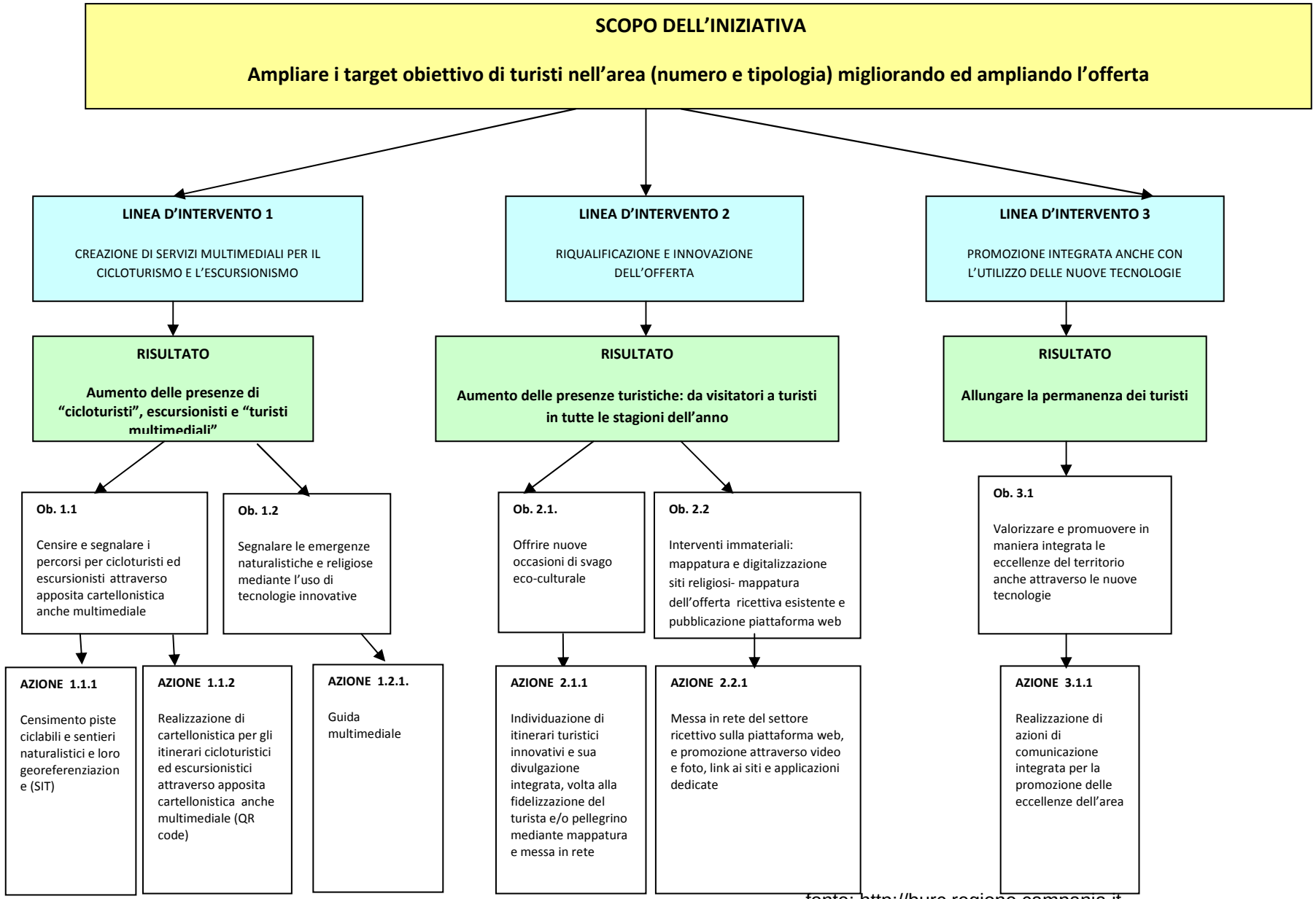
Indicatori di Realizzazione

Denominazione	Unità di misura	Valore iniziale	Valore target
Potenziali turisti raggiunti all'anno	**N°**	**0**	**2 milioni**

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Rappresentazione grafica del Quadro Logico degli interventi

9.



fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Gantt di progetto interventi

SCHEDULAZIONE OBIETTIVI/ATTIVITA' REGIONE				2016				2017	
Codifica	Descrizione	DATA INIZIO	DATA FINE	I Trim.	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim	II Trim
1	LINEA DI INTERVENTO 1	30/01/2016	30/06/2017	x	x	x	x	x	
2	LINEA DI INTERVENTO 2	30/01/2016	30/06/2017	x	x	x	x	x	x
3	LINEA DI INTERVENTO 3	30/01/2016	30/06/2017	x	x	x	x	x	
4	GESTIONE PROGETTO E SPESE GENERALI	15/01/2016	30/06/2017	x	x	x	x	x	x

11. Piano economico e finanziario -Scheda dei costi

LINEE DI INTERVENTO	AZIONI	IMPORTI €	Attività	IMPORTI €
LINEA DI INTERVENTO 1	1.1.1 Censimento piste ciclabili e percorsi naturalistici e loro georeferenziazione	50.000,00	• Mappatura e georeferenziazione di piste ciclabili e percorsi naturalistici	50.000,00
	1.1.2 Realizzazione di cartellonistica cicloturistica e pedonale	250.000,00	• Realizzazione di cartellonistica cicloturistica e pedonale	250.000,00
	1.2.1 Realizzazione di guida multimediale	80.000,00	• Realizzazione di guida multimediale	80.000,00
Totale LINEA 1		**380.000.00**		
LINEA DI INTERVENTO 2	2.1.1 Itinerari turistici innovativi: individuazione, divulgazione e fidelizzazione	310.000,00	• Mappatura dei siti religiosi e dell'offerta ricettiva esistente nei loro pressi e nuovi itinerari • Piattaforma web • Attestati e timbri	120.000,00 90.000,00 100.000,00
	2.2.1 Mappatura dell'offerta ricettiva esistente presso i siti	420.000,00	• Video e foto • Rete dei siti	120.000,00 200.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

	religiosi. Messa in rete dei siti religiosi sulla piattaforma web, e promozione attraverso video e foto, link ai siti e applicazioni dedicate		• Tutorial	100.000,00
Totale LINEA 2		**730.000,00**		
LINEA DI INTERVENTO 3	3.1.1 Realizzazione di azioni di comunicazione integrata per la promozione delle eccellenze dell'area	722.864,00	• Periodici • TV nazionale • Quotidiani • Radio • Convenzioni	100.000,00 217.864,00 80.000,00 110.000,00 215.000,00
Totale LINEA 3		**722.864,00**		
GESTIONE PROGETTO E SPESE GENERALI		**88.000,00**		
TOTALE GENERALE		**1.920.864,00**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 37 del 02/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

GESTIONE COMMISSARIALE DELLA AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II. PROVVEDIMENTI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con Delibera di Giunta Regionale n. 109 del 28.03.2015 è stato nominato il Commissario Straordinario della AOU Federico II di Napoli nella persona del Prof. Giovanni Persico, al fine di garantire la continuità nella gestione della predetta Azienda nelle more della nomina dell'Organo di Vertice secondo le nuove procedure stabilite dalla legge, e nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 4, comma 2, del Dlg.vo 21 dicembre 1999, n. 517;

b) il predetto Commissario è recentemente scomparso;

RILEVATA, pertanto la necessità

a. di assicurare la continuità dell'azione amministrativa in essere presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II di Napoli, al fine di scongiurare interruzioni nell'erogazione delle prestazioni sanitarie e dei Livelli Essenziali di Assistenza, nonché l'integrazione dell'attività assistenziale, formativa e di ricerca tra il SSN e l'Università;

b. di garantire la piena attuazione delle azioni previste dal Piano di Rientro e degli specifici punti di intervento stabiliti dal Governo;

c. di garantire il conseguimento delle finalità di rientro dal disavanzo della spesa sanitaria, in considerazione anche delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti;

RITENUTO, pertanto

a. di dover procedere alla sua sostituzione mediante la nomina di un nuovo Commissario Straordinario che dovrà assicurare oltre alla gestione dell'Azienda anche l'attuazione delle azioni previste dal Governo per il rientro dal disavanzo della spesa sanitaria;

b. attesa la particolare natura e la complessità gestionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria, in ragione dell'integrazione dell'attività assistenziale formativa e di ricerca, del previsto conseguimento di nuovi obiettivi di finanza programmata e di ulteriori azioni di supporto contabile, nonché per le implementate esigenze di raccordo con il mutato assetto della gestione commissariale stabilito per le Regioni in disavanzo, che il Commissario sia coadiuvato da due Sub Commissari, l'uno con funzioni amministrative e l'altro con funzioni sanitarie;

VISTO

il *curriculum* professionale del dott. Vincenzo Viggiani nato a Napoli il 20.11.1954, dal quale risulta il possesso di elevati requisiti professionali e di capacità organizzative specifiche;

VISTI

i *curricula* dei Dottori Natale Lo Castro, nato a Napoli il 24.6.1953, e Gaetano D'Onofrio nato a Padova il 28.4.1959, da cui si evince il possesso di elevata professionalità e comprovata esperienza maturata in campo amministrativo e sanitario;

RITENUTO di poter individuare

il Dott. Vincenzo Viggiani nato a Napoli il 20.11.1954, quale Organo di Vertice con funzioni commissariali dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II di Napoli, per sessanta giorni e, comunque, fino alla nomina del Direttore Generale;

il Dott. Gaetano D'Onofrio, nato a Padova il 28.04.1959, quale Sub Commissario con funzioni sanitarie dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II di Napoli;

il Dott. Natale Lo Castro nato a Napoli il 24.6.1953, quale Sub Commissario con funzioni amministrative dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II di Napoli ;

ACQUISITE

a) l'intesa con il Rettore dell'Università degli Studi di Napoli con nota assunta al prot. n. 0002266/UDCP/GAB/GAB del 27.01.2016;
b) le dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità e/o inconferibilità all'assunzione degli incarichi;

PROPONE

e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1.di **NOMINARE** il Dott. Vincenzo Viggiani nato a Napoli il 20.11.1954, quale Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II di Napoli per sessanta giorni con decorrenza dalla data di notifica del presente provvedimento e, comunque, sino alla nomina del Direttore Generale

2.di **NOMINARE** il Dott. Gaetano D'Onofrio, nato a Padova il 28.04.1959, quale Sub Commissario con funzioni Sanitarie dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II di Napoli con decorrenza dalla data di notifica del presente provvedimento e sino alla scadenza dell'incarico conferito al Commissario Straordinario;

3.di **NOMINARE** il Dott. Natale Lo Castro nato a Napoli il 24.6.1953, quale Sub Commissario con funzioni Amministrative dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II di Napoli, con decorrenza dalla data di notifica del presente provvedimento e sino alla scadenza dell'incarico conferito al Commissario Straordinario;

4.di **STABILIRE** che il predetto Commissario dovrà garantire, oltre alla gestione dell'Azienda, l'erogazione delle prestazioni sanitarie e dei Livelli Essenziali di assistenza, l'integrazione dell'attività assistenziale, formativa e di ricerca, nonché il conseguimento dei nuovi obiettivi di finanza programmata, le ulteriori azioni di supporto contabile e gestionale, l'attuazione degli acta previsti dal Governo per il rientro dal disavanzo della spesa sanitaria e le funzioni di raccordo con il nuovo

assetto della gestione commissariale previsto per le Regioni in disavanzo, l'osservanza delle disposizioni contenute nei decreti del Commissario ad Acta e nelle specifiche direttive emanate per la realizzazione delle misure di razionalizzazione della spesa;

5.di **STABILIRE,** attesa la rilevanza strategica delle attività e dei compiti assegnati, anche in considerazione delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti, che nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione la Giunta Regionale potrà disporre la revoca dell'incarico commissariale;

6.di **ATTRIBUIRE** al Commissario Straordinario con decorrenza dalla data di insediamento nell'incarico, il compenso omnicomprensivo stabilito con Decreto Presidenziale n. 176 del 13.10.2010 con oneri a carico dell'Azienda, ed ai Sub Commissari, per analogia, quello spettante ai Direttori Sanitari ed Amministrativi delle AA.SS.LL., ivi compresa per tutti i nominati l'applicazione dell'istituto dell'aspettativa senza assegni presso le amministrazioni di appartenenza, fatta salva l'ipotesi in cui siano lavoratori collocati in quiescenza nel qual caso l'incarico si intenderà conferito a titolo gratuito, con il solo rimborso delle spese sostenute, e per un periodo non superiore ad un anno;

7.di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

8.di **INVIARE** la presente delibera al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II di Napoli, alle Aziende Ospedaliere dei Colli e Cardarelli di Napoli quali Amministrazioni di appartenenza dei soggetti nominati per gli adempimenti di competenza (aspettativa senza assegni , ecc…), al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania, ed al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 30 del 02/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

DG PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI - LEGGE REGIONALE N.4/2003 - ART.21 - DESIGNAZIONE DELEGATO REGIONALE NEL CONSIGLIO DEI DELEGATI DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. in data 29 novembre 2015 il Consorzio di Bonifica dell'Ufita ha svolto le elezioni per il rinnovo del Consiglio dei Delegati;
b. ai sensi dell'art. 21, comma 2, lett. b) e art.26, comma 3, della legge regionale 25 febbraio 2003, n.4, un delegato della Regione designato dalla Giunta Regionale faccia parte, in qualità di membro di diritto, del Consiglio dei Delegati e della Deputazione Amministrativa di ogni Consorzio di Bonifica;
c. alla nomina del delegato, designato dalla Giunta Regionale, provvede, con proprio decreto, ai sensi dell'art.25 comma 5 della citata legge regionale, il Presidente della Giunta Regionale;

VISTO il curriculum vitae del Sig. Ianniciello Giovanni, funzionario regionale in servizio presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, nato a Grottaminarda (AV), il 24/06/1955, dal quale risulta la comprovata esperienza e professionalità posseduta dallo stesso;

PRECISATO che il rimborso delle spese sostenute o eventuali compensi devoluti al Delegato regionale andranno a gravare sul bilancio consortile;

RITENUTO di dover, pertanto, procedere alla designazione del sig. Ianniciello Giovanni, quale delegato regionale in seno al Consiglio dei Delegati e della Deputazione Amministrativa del Consorzio di Bonifica dell'Ufita;

VISTI gli artt.16, 21, comma2, lett.b) e 25, comma 5 della legge regionale 25 febbraio 2003, n.4;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritte:

1. di procedere, ai sensi della summenzionata normativa regionale, alla designazione del delegato della Regione quale membro di diritto in seno al Consiglio dei Delegati e della Deputazione Amministrativa del Consorzio di Bonifica dell'Ufita;

2. di designare il sig. Ianniciello Giovanni, nato a Grottaminarda (AV), il 24/06/1955, ed ivi residente alla via Milano 52, quale rappresentante regionale in seno al Consiglio dei Delegati e della Deputazione Amministrativa del Consorzio di Bonifica dell'Ufita;

3. di provvedere alla relativa nomina con decreto del Presidente della Giunta Regionale ai sensi dell'art.25, comma 5, L.R.n.4/03;

4. di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
    - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
    - al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
    - alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
    - all'UDCP– Ufficio XIII "Affari generali, Servizio di supporto e BURC" per la relativa pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 31 del 02/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

DG PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI - LEGGE REGIONALE N.4/2003 - ART.21 - DESIGNAZIONE DELEGATO REGIONALE NEL CONSIGLIO DEI DELEGATI DEL CONSORZIO DI BONIFICA VELIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. in data 08 novembre 2015 il Consorzio di Bonifica Velia ha svolto le elezioni per il rinnovo del Consiglio dei Delegati;
b. ai sensi dell'art. 21, comma 2, lett. b) e art.26, comma 3, della legge regionale 25 febbraio 2003, n.4, un delegato della Regione designato dalla Giunta Regionale faccia parte, in qualità di membro di diritto, del Consiglio dei Delegati e della Deputazione Amministrativa di ogni Consorzio di Bonifica;
c. alla nomina del delegato, designato dalla Giunta Regionale, provvede, con proprio decreto, ai sensi dell'art.25 comma 5 della citata legge regionale, il Presidente della Giunta Regionale;

VISTO il curriculum vitae del Dott. Silenzio Giovanni, funzionario regionale in servizio presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, nato a Salerno, il 30/11/1965, dal quale risulta la comprovata esperienza e professionalità posseduta dallo stesso;

PRECISATO che il rimborso delle spese sostenute o eventuali compensi devoluti al Delegato regionale andranno a gravare sul bilancio consortile;

RITENUTO di dover, pertanto, procedere alla designazione del Dott. Silenzio Giovanni, quale delegato regionale in seno al Consiglio dei Delegati e della Deputazione Amministrativa del Consorzio Velia;

VISTI gli artt.16, 21, comma2, lett.b) e 25, comma 5 della legge regionale 25 febbraio 2003, n.4;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritte:

1. di procedere, ai sensi della summenzionata normativa regionale, alla designazione del delegato della Regione quale membro di diritto in seno al Consiglio dei Delegati e della Deputazione Amministrativa del Consorzio di Bonifica Velia;

2. di designare il Dott. Silenzio Giovanni, nato a a Salerno, il 30/11/1965, quale rappresentante regionale in seno al Consiglio dei Delegati e della Deputazione Amministrativa del Consorzio di Bonifica Velia;

3. di provvedere alla relativa nomina con decreto del Presidente della Giunta Regionale ai sensi dell'art.25, comma 5, L.R.n.4/03;

4. di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
    - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
    - al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
    - alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
    - all'UDCP Ufficio XIII “Affari Generali, Servizio di supporto e BURC per la relativa pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n.831 del 23/12/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali
D.G. 10 – Universita', Ricerca, Innovazione

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA CON DIGITAL CHAMPION ITALIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la strategia "Europa 2020", pone tra i principali obiettivi quello di favorire una crescita intelligente, sviluppando un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione, una crescita sostenibile volta a promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse ed una crescita inclusiva, volta a promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale territoriale;
b. l'Unione europea considera l'"Agenda Digitale Europea" tra le sette iniziative faro della strategia "Europa 2020", quale determinante essenziale per l'ulteriore sviluppo dell'economia europea;
c. l'Italia attraverso la propria Agenda Digitale (ADI) declina la strategia europea in obiettivi che puntano a rendere disponibili i dati delle pubbliche amministrazioni, incentivare la trasparenza, la responsabilità e l'efficienza del settore pubblico, alimentare l'innovazione e stimolare la crescita economica, entro il 2020;
d. tra le priorità della strategia italiana è da rilevare l'implementazione della banda larga e ultra larga - la Campania, entro la fine del 2015, sarà la prima regione in Italia in termini di copertura territoriale della nuova rete in fibra ottica (saranno 155 i comuni infrastrutturati ed il 71% della popolazione campana potrà usufruire di servizi da 30 a 100 Mb/s) - nonché lo sviluppo di competenze digitali, la semplificazione e razionalizzazione dei data center, la promozione e lo sviluppo degli open data, sia come strumento di trasparenza amministrativa, sia come modello di rilascio e fruizione dei dati pubblici, l'inclusione digitale e la digitalizzazione dei processi e dei servizi erogati dalla pubblica amministrazione a favore di cittadini e imprese;
e. per migliorare i servizi offerti ai cittadini, la strategia italiana prevede poi lo sviluppo della sanità digitale, mediante una serie di interventi tra cui la realizzazione del fascicolo sanitario elettronico del cittadino, contenente dati e documenti digitali di tipo sanitario e socio-sanitario generati da eventi clinici presenti e trascorsi, con un orizzonte temporale a copertura dell'intera vita del paziente. Il tema delle comunità intelligenti poi risulta altrettanto prioritario nella strategia: si tratta dei contesti territoriali in cui l'utilizzo pianificato e sapiente delle risorse umane e naturali, opportunamente gestite e integrate mediante le tecnologie ICT, consente la creazione di un ecosistema capace di utilizzare al meglio le risorse e di fornire servizi integrati e sempre più intelligenti;

CONSIDERATO che

a. lo sviluppo della rete ad alta velocità, le infrastrutture abilitanti e nuovi servizi evoluti on line e mobili prefigurano una rivoluzione tecnologica il cui impatto non è ancora compiutamente valutabile;
b. in un processo di rinnovamento di tale portata è fondamentale il coinvolgimento di tutti gli attori e stakeholders, sia per far conoscere le iniziative regionali che per acquisire nel confronto partenariale gli input necessari ad indirizzare più puntualmente l'azione regionale;
c. è necessario conoscere, attraverso tutte le fonti disponibili, la realtà campana sulle competenze digitali e delle effettive necessità che devono essere soddisfatte promuovendo azioni sul territorio al fine di favorire e accrescere lo sviluppo e l'apprendimento del patrimonio conoscitivo di cui la regione dispone attraverso i suoi sistemi gestionali ed informativi;
d. le iniziative poste in essere devono coprire un'area territoriale e un bacino di utenza sufficientemente vasti da portare effetti positivi sull'intero tessuto sociale campano e ciò può avvenire attraverso una più stretta collaborazione di chi opera gli interventi formativi nelle singole porzioni di territorio;
e. troppo spesso cittadini e imprese non conoscono i servizi che sono messi a loro disposizione dalla PA ed è, quindi, necessario fare conoscere alla società civile quali servizi sono già disponibili nella Rete;
f. risulta, altresì, necessario stimolare l'orientamento alla "cittadinanza attiva", ovvero attuare iniziative di governo aperto che invoglino cittadini e imprese a contribuire fattivamente e a collaborare con chi li governa;
g. è opportuno addivenire ad una governance regionale al fine di garantire il più efficiente ed efficace utilizzo delle risorse disponibili in materia di crescita digitale;

PRESO ATTO che

a. nel 2012 è stata istituita dall'Unione Europea la carica di Digital Champion: - figura non retribuita, senza staff e budget - quale ambasciatore dell'innovazione, con il compito di "rendere i propri cittadini digitali";
b. il 20 novembre 2014, è stata fondata l'Associazione "Digital Champions", senza scopo di lucro, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo della cultura e dell'economia digitale, sostenere il digitale e l'innovazione;
c. l'Associazione promuove e sostiene l'alfabetizzazione digitale dei cittadini italiani e stranieri e il raggiungimento di standard minimi di formazione digitale, combatte l'assenza di cultura digitale dei cittadini al fine di rimuovere quegli ostacoli che limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini stessi, e che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese;
d. nell'ambito delle proprie finalità, l'Associazione si prefigge di realizzare progetti di sviluppo a favore di quanti ne necessitino tramite la promozione di attività di istruzione e formazione nel settore digitale, anche attraverso accordi e intese con enti pubblici e privati;
e. l'Associazione, sempre per il perseguimento degli obiettivi statutari, ha creato una rete di referenti territoriali presenti in tutte le Regioni;

RITENUTO

a. opportuno formalizzare, attraverso la stipula di un protocollo d'intesa, una collaborazione permanente tra la Regione Campania e l'Associazione "Digital Champions" con il comune scopo di promuovere l'ideazione, l'implementazione ed il monitoraggio di un progetto per lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali al fine di perseguire i seguenti obiettivi specifici:

    - potenziare le iniziative di alfabetizzazione all'uso delle soluzioni digitali, monitorando, attraverso le istituzioni scolastiche di I° grado l'utilizzo della rete e presentare i potenziali rischi di un utilizzo imprudente della stessa;
    - riduzione del digital divide culturale attraverso progetti di e-inclusion per quella fascia di popolazione che sarebbe esclusa dall'accesso alle tecnologie dell'informazione, nonché dal loro utilizzo;
    - accrescere la cultura digitale delle imprese (in particolare piccole e medie) realizzando un processo di digitalizzazione reale delle imprese e di un uso di Internet che sappia valorizzarne gli obiettivi di business;
    - favorire la penetrazione e l'uso dei servizi digitali esistenti della PA e renderli sempre più vicini alle aspettative dei cittadini;

RITENUTO, altresì che

a. la definizione puntuale delle iniziative, da realizzarsi mediante successivi accordi attuativi, sarà condivisa dal "Tavolo Digitale" permanente, quale sede di confronto volto sia ad approfondire tematiche specifiche sia ad indirizzare iniziative progettuali concrete, composto da: Assessore all'Internazionalizzazione, Start up e Innovazione (o suo delegato) che lo presiede, dall'Assessore all'istruzione, Politiche Sociali e Sport, dall'Assessore alle Attività Produttive, dal Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (o suo delegato) dal Rappresentante legale (o suo delegato) dell'Associazione Digital Champions;
b. al Tavolo, in ragione dei contenuti delle iniziative, parteciperanno, gli Assessori regionali competenti per delega (o loro delegati), altri soggetti pubblici e privati interessati a creare sinergie di partecipazione per lo sviluppo integrato delle iniziative stesse, quali Enti territoriali, l'ANCI Campania, gli Enti del sistema camerale campano, rappresentanti del mondo accademico, della comunicazione e delle associazioni maggiormente rappresentative della realtà imprenditoriale, commerciale e agricola della Campania;

DATO ATTO che la sottoscrizione del suddetto protocollo non comporta oneri diretti a carico del Bilancio regionale;

VISTO il parere dell'Avvocatura regionale prot. n. 874428 del 18 dicembre 2015;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità a voto unanime;

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono qui riportati integralmente:

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa, lo schema di protocollo d'intesa "Campania Digitale" allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che il protocollo d'intesa sarà realizzato mediante accordi attuativi approvati con atti monocratici dei dirigenti competenti ratione materiae;
3. di dare atto che la sottoscrizione del suddetto protocollo non comporta oneri diretti a carico del Bilancio regionale e che eventuali eventi ed iniziative correlate alla stessa saranno realizzate secondo le disponibilità del Bilancio regionale;
4. di inviare il presente provvedimento al Capo del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, all'U.D.C.P. – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C. per la pubblicazione sul B.U.R.C,

Protocollo d'intesa
TRA

Regione Campania con sede legale in Napoli, Via S. Lucia, 81

e

L'ASSOCIAZIONE DIGITAL CHAMPIONS ITALIA con sede legale in Roma, in Via Po n. 152

PREMESSO CHE

La strategia "Europa 2020" si pone principalmente l'obiettivo di favorire una crescita intelligente, sviluppando un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione, una crescita sostenibile, volta a promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse (più verde e più competitiva) e una crescita inclusiva, volta a promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale territoriale

L'Unione Europea ha tracciato nell'"Agenda Digitale Europea" – una delle sette iniziative faro della strategia "Europa 2020"– le determinanti essenziali per l'ulteriore sviluppo dell'economia europea e delineato le seguenti proposte di azione: 1. Realizzare il mercato digitale unico.. 2. Aumentare l'interoperabilità e gli standard 3. Consolidare la fiducia e la sicurezza on line. 4. Promuovere un accesso ad Internet veloce e superveloce per tutti. 5. Investire nella ricerca e nell'innovazione. 6. Migliorare l'alfabetizzazione, le competenze e l'inclusione nel mondo digitale. 7. Creare vantaggi per la società grazie a un utilizzo intelligente della tecnologia

Lo sviluppo della rete ad alta velocità, le infrastrutture abilitanti e nuovi servizi evoluti on line e mobili che continuamente vengono progettati e proposti alle persone ed alle imprese prefigurano una rivoluzione tecnologica il cui impatto non è ancora compiutamente valutabile e mostrano come le frontiere tecnologiche siano ancora molto lontane. –

La Regione Campania, nell'assolvimento dei propri compiti istituzionali, individua, come una delle priorità, l'utilizzo dell'innovazione tecnologica per trasformare l'economia del territorio regionale in un'economia digitale in grado di rappresentare un vantaggio competitivo sui territori europei ed extraeuropei.

In questo quadro gli interventi da realizzare sono finalizzati a: ridurre il digital divide e diffondere le nuove tecnologie dell'informazione e telecomunicazione; creare un nuovo modello per le attività della Pubblica Amministrazione; sviluppare nuovi servizi a cittadini ed imprese per costruire una smartland in un contesto cross-border.

Con delibera n_____del_____la Giunta ha approvato il Protocollo d'Intesa "Campania Digitale" da stipularsi con l'Associazione no profit Digital Champions
tutto ciò premesso, le Parti convengono quanto segue

Art. 1 (Premesse) .

Le premesse fanno parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2 (Oggetto del protocollo)

- Il presente protocollo disciplina i rapporti tra le parti firmatarie relativamente alla predisposizione di un programma di attività condivise con riferimento ad ambiti di intervento volti a:

  Potenziare le iniziative di alfabetizzazione digitale, monitorando, attraverso le istituzioni scolastiche di I° grado, l'utilizzo della rete e evidenziando i potenziali rischi di un utilizzo imprudente della stessa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riduzione del digital divide culturale attraverso progetti di e-inclusion per quella fascia di popolazione che sarebbe esclusa dall'accesso alle tecnologie dell'informazione, nonché dal loro utilizzo;

Accrescere la cultura digitale delle imprese (in particolare piccole e medie) realizzando un processo di digitalizzazione reale delle imprese favorendo un uso di Internet che consenta di valorizzarne gli obiettivi di business;

favorire la penetrazione e l'uso dei servizi digitali della PA e renderli sempre più vicini alle aspettative di cittadini ed imprese;

- La definizione puntuale degli argomenti e dei contenuti sarà oggetto di specifici accordi attuativi di cui all'articolo 4.
- Agli accordi attuativi del presente protocollo potranno aderire ulteriori portatori di interesse, il cui coinvolgimento risulti necessario al fine di dare piena attuazione.

Art. 3 (Tavolo digitale)

- Lo strumento cardine per la collaborazione tra le Parti è rappresentato dal "Tavolo digitale"
- Il Tavolo si propone quale sede di confronto, volto sia ad approfondire tematiche specifiche sia ad indirizzare iniziative progettuali concrete;
- In questo contesto, la missione del tavolo è così delineata 1) contribuire alla ideazione, progettazione, realizzazione di nuovi o migliori servizi digitali per la comunità regionale, nei campi di rispettivo interesse; 2) individuare le iniziative ed i progetti da avviare e monitorarne l'andamento e i risultati;
- Il Tavolo digitale è composto da: Assessore regionale all'Internazionalizzazione, Start up, Innovazione (o suo delegato) che lo presiede, dal Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (o suo delegato) dal Rappresentante legale (o suo delegato) dell'Associazione Digital Champions;
- Al Tavolo, in ragione dei contenuti delle iniziative, parteciperanno, gli Assessori regionali competenti (o loro delegati), altri soggetti pubblici e privati interessati a creare sinergie di partecipazione per lo sviluppo integrato delle iniziative stesse, quali Enti territoriali, l'ANCI Campania, gli Enti del sistema camerale campano, rappresentanti del mondo accademico, della comunicazione e delle associazioni maggiormente rappresentative della realtà imprenditoriale, commerciale e agricola della Campania
- La partecipazione al Tavolo è a titolo gratuito.

Art. 4 (Attuazione del rapporto)

- Le modalità attuative del presente Protocollo saranno di volta in volta regolate da specifici accordi
- In ciascun accordo formalizzato con successivo atto dovranno essere definiti: a) gli obiettivi di dettaglio, le azioni, i tempi di attuazione e i risultati attesi; b) i referenti scientifici; c) le attività e le prestazioni a cui si impegnano le strutture organizzative le modalità di utilizzo dei risultati e le forme di tutela della proprietà intellettuale; d) le risorse impiegate, ivi compresa l'utilizzazione dei rispettivi locali e strumentazioni, la localizzazione e l'ampiezza degli spazi, la messa a disposizione delle utenze e dei servizi necessari al funzionamento delle strutture, con particolare riferimento a quelli informatici e telematici; e) (laddove lo sviluppo delle attività comportino spesa) la stima dei costi e le fonti di finanziamento a copertura delle spese da sostenere.

Art. 5 (Impegni reciproci)

- Le Parti, compatibilmente con le esigenze connesse alle altre attività istituzionalmente svolte, mettono a disposizione le attrezzature, i servizi e le competenze scientifico-tecniche di cui dispongono, necessarie per lo svolgimento delle attività concordate.

Articolo 6 – (Oneri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente protocollo non comporta oneri a carico dei bilanci delle parti firmatarie.

Articolo 7 – Durata

Il presente protocollo ha durata triennale e validità a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso.

Articolo 08– Riservatezza

Nello svolgimento delle attività oggetto del presente protocollo le parti si impegnano al rispetto delle disposizioni dettate in materia di protezione dei dati personali dal D. Lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali, e successive modificazioni. E' fatto divieto espresso alle parti firmatarie di utilizzare le informazioni acquisite in attuazione del presente protocollo per fini diversi da quelli previsti dallo stesso.

Articolo 9- Controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione ed attuazione del presente protocollo. Per eventuali controversie per le quali non sia possibile definire in via amichevole è competente il Foro di Napoli

Articolo 11 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto e specificato nel presente protocollo, valgono le vigenti norme del Codice Civile.

Letto, confermato e sottoscritto.
Napoli, lì _____

Per la Regione

Per l'associazione Digital Champions Italia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n.490 del 21/10/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali

Direzione Generale 12 – Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunita,' Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

Delibera della Giunta Regionale n.490 del 21/10//2015 - Approvazione modifiche ai requisiti delle figure professionali di secondo livello, servizi denominati nido, micro-nido e servizi integrativi al nido.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

a) la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 ("Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328") disciplina il sistema integrato di interventi e servizi sociali;
b) il Presidente della Giunta Regionale in data 07/04/2014 ha emanato il Regolamento n. 4 di attuazione della legge regionale n. 11/2007;
c) l'art. 3, commi 2 e 3, del citato regolamento ha demandato la definizione dei requisiti specifici dei servizi ad un catalogo redatto sulla base del "Nomenclatore interregionale degli interventi e dei servizi sociali" approvato dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome il 29 ottobre 2009, adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 107 del 23/04/2014;
d) con la suddetta deliberazione di Giunta n. 107 del 23.04.2014 è stato adottato il predetto catalogo nel rispetto dei seguenti principi:
    - garantire la omogeneità dei servizi residenziali e semiresidenziali, territoriali e domiciliari;
    - garantire il raggiungimento degli standard di efficienza e qualità dell'offerta dei servizi;
    - uniformare i requisiti organizzativi, strutturali, funzionali per l'esercizio dei servizi;
    - garantire l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dei servizi erogati;

Considerato che la VI Commissione Consiliare ha emanato atto d'indirizzo in data 06/10/2015 concernente la condizione delle educatrici storicamente operanti negli asili nido comunali, impegnando l'Assessore regionale alle Politiche Sociali, in uno con la Giunta regionale, a predisporre con urgenza una deliberazione a modifica della D.G.R. n. 107 del 23 aprile 2014 (Approvazione Catalogo dei servizi di cui al Regolamento di esecuzione della Legge Regionale 23 ottobre 2011, n. 11) nella parte in cui indica la dotazione organica del personale dei nidi e micro-nidi d'infanzia e più precisamente:

a) eliminando il limite del 30% riservato alle figure professionali del II livello al fine di garantirne la permanenza nel servizio in continuità storica;
b) garantendo la continuità operativa degli educatori che hanno già prestato servizio in data antecedente all'entrata in vigore del regolamento 4/2014 nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dei servizi erogati.

Ravvisata
la necessità di garantire la continuità operativa degli educatori che hanno già prestato servizio in data antecedente all'entrata in vigore del regolamento 4/2014 al fine di non interrompere la loro fondamentale funzione educativa, rappresentando essi stessi una "Base sicura" per i bambini.

Rilevato, di dover procedere alla modifica dei requisiti delle figure professionali riportate nelle tabelle descrittive dei servizi denominati nido, micro-nido e servizi integrativi al nido, di cui in allegato;

Rilevato altresì,

a) di dover inserire nella tabella descrittiva dei profili professionali la dicitura inerente le figure professionali di II livello, di seguito riportata: "b) Il personale in possesso dei titoli di studio di maturità o diploma di scuola magistrale, diploma di istituto magistrale, diploma di puericultrice o altri titoli equipollenti, che ha già prestato servizio come operatore addetto all'infanzia, in data antecedente all'entrata in vigore del Regolamento 4/2014, in mancanza delle qualifiche previste dalla suddetta norma, deve possedere un'esperienza lavorativa di almeno 12 mesi in tale tipologia di servizio, documentata da iscrizione agli enti assicurativi e previdenziali obbligatori e regolare contratto di lavoro;
b) di dover eliminare il limite del 30% riservato alle figure professionali del II livello, al fine di garantirne la permanenza nel servizio in continuità storica;

c) di dover attribuire un ruolo prioritario, tra le figure professionali di III livello indicate nel servizio nido e micronido d'infanzia, al laureato in scienze dell'educazione e della formazione oppure all'educatore professionale, per la maggiore rispondenza del percorso formativo alla funzione educativa svolta

Considerato che le modifiche introdotte non collidono con gli standard quali-quantitativi previsti dalla legge regionale 23 ottobre 2007, n.11

Ritenuto
di dover approvare le modifiche ai requisiti delle figure professionali di II livello, riportate nella tabella descrittiva dei servizi denominati nido, micronido e servizi integrativi al nido che, allegata alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale;

Visto
a. l'art. 121, comma 4 Costituzione;
b. la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
c. la legge regionale 6 luglio 2012, n. 15;
d. la deliberazione di Giunta Regionale n. 256 del 26 luglio 2013;
e. la deliberazione n. 27 del 07/02/2014;
f. la deliberazione di Giunta Regionale n.107 del 23 aprile 2014

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare le modifiche ai requisiti delle figure professionali di II livello, riportate nella tabella descrittiva dei servizi denominati nido, micronido e servizi integrativi al nido che, allegata alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale 12, al Capo Dipartimento 04, nonché al bollettino ufficiale per la pubblicazione

TABELLA DECRITTIVA DEI SERVIZI DENOMINATI NIDO, MICRONIDO E SERVIZI INTEGRATIVI AL NIDO DI CUI ALLA D.G.R. NR 107 DEL 23/04/2014	TABELLA DECRITTIVA DEI SERVIZI DENOMINATI NIDO, MICRONIDO E SERVIZI INTEGRATIVI AL NIDO CON MODIFICHE APPORTATE
NIDO E MICRO-NIDO D'INFANZIA DESCRIZIONE Il nido di infanzia è un servizio educativo e sociale per bambini di età compresa da zero a tre anni, che prevede, altresì, la mensa ed il riposo pomeridiano dei piccoli. Tale tipologia di servizio può essere erogata presso strutture comunali o aziendali. Nei nidi aziendali, attivati presso i luoghi di lavoro o nelle loro immediate vicinanze, una quota di posti superiore al 50% è destinata ai figli delle lavoratrici e dei lavoratori dipendenti delle aziende. ATTIVITA' Il servizio garantisce l'accoglienza e la cura del bambino (pasti, riposo …..), rispondendo alle sue esigenze primarie e ne favorisce la socializzazione, l'educazione, lo sviluppo armonico, l'acquisizione dell'autonomia, attraverso il gioco, le attività laboratoriali manuali, espressive e di prima alfabetizzazione. REQUISITI STRUTTURALI E RICETTIVITA' Il nido di infanzia prevede una ricettività dai 30 ai 60 posti – bambino; il micro-nido dai 6 ai 29 posti - bambino. Il servizio deve prevedere uno spazio interno destinato ai bambini non inferiore a mq. 6 per minore, nonché una superficie complessiva, tra spazi interni ed esterni, non inferiore a mq. 10 per minore. REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI Il servizio di nido e micro-nido può essere a tempo pieno, con orario di apertura pari o superiore alle 8 ore giornaliere, o a tempo parziale, con orario di apertura inferiore alle 8 ore giornaliere. L'orario di permanenza presso il nido non può, comunque, essere superiore alle 10 ore giornaliere.	**NIDO E MICRO-NIDO D'INFANZIA** DESCRIZIONE Il nido di infanzia è un servizio educativo e sociale per bambini di età compresa da zero a tre anni, che prevede, altresì, la mensa ed il riposo pomeridiano dei piccoli. Tale tipologia di servizio può essere erogata presso strutture comunali o aziendali. Nei nidi aziendali, attivati presso i luoghi di lavoro o nelle loro immediate vicinanze, una quota di posti superiore al 50% è destinata ai figli delle lavoratrici e dei lavoratori dipendenti delle aziende. ATTIVITÀ Il servizio garantisce l'accoglienza e la cura del bambino (pasti, riposo...), rispondendo alle sue esigenze primarie e ne favorisce la socializzazione, l'educazione, lo sviluppo armonico, l'acquisizione dell'autonomia, attraverso il gioco, le attività laboratoriali manuali, espressive e di prima alfabetizzazione. REQUISITI STRUTTURALI E RICETTIVITÀ Il nido di infanzia prevede una ricettività dai 30 ai 60 posti - bambino; il micro-nido dai 6 ai 29 posti - bambino. Il servizio deve prevedere uno spazio interno destinato ai bambini non inferiore a mq. 6 per minore, nonché una superficie complessiva, tra spazi interni ed esterni, non inferiore a mq. 10 per minore. REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI Il servizio di nido e micro-nido può essere a tempo pieno, con orario di apertura pari o superiore alle 8 ore giornaliere, o a tempo parziale, con orario di apertura inferiore alle 8 ore giornaliere. L'orario di permanenza presso il nido non può, comunque, essere superiore alle 10 ore giornaliere.

FIGURE PROFESSIONALI Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa statale in materia di figure professionali, la dotazione organica del personale dei nidi si compone nel seguente modo:	FIGURE PROFESSIONALI Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa statale in materia di figure professionali, la dotazione organica del personale dei nidi si compone nel seguente modo:
Coordinatore In possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali	**Coordinatore** In possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali
Figure professionali di I livello	**Figure professionali di I livello**
Figure professionali di II livello Con formazione specifica su tematiche educative e psicopedagogiche relative all'età evolutiva, nonché sulla mediazione culturale, se presenti minori stranieri	**Figure professionali di II livello** a) Con formazione specifica su tematiche educative e psicopedagogiche relative all'età evolutiva, nonché sulla mediazione culturale, se presenti minori stranieri. b) Il personale in possesso dei titoli di studio di maturità o diplomi di scuola magistrale, diploma di istituto magistrale, diploma di puericultrice, o altri titoli equipollenti, che ha già prestato servizio come operatore addetto all'infanzia, in data antecedente all'entrata in vigore del Regolamento 4/2014, in mancanza delle qualifiche previste dalla suddetta norma, deve possedere un'esperienza lavorativa di almeno 12 mesi in tale tipologia di servizio, documentata da iscrizione agli enti assicurativi e previdenziali obbligatori e regolare contratto di lavoro.
Figure professionali di III livello Laureato in scienze dell'educazione e della formazione Educatore professionale Assistente sociale	**Figure professionali di III livello** Laureato in scienze dell'educazione e della formazione oppure Educatore professionale oppure Assistente sociale
Figure professionali	**Figure professionali**

di IV livello Il servizio deve prevedere la presenza di un rapporto tra figure professionali e utenti pari a 1 a 5 per bambini tra i 3 e i 12 mesi, 1 a 8 per bambini tra i 13 mesi e i 24 mesi, 1 a 10 per bambini tra i 25 ed i 36 mesi. Di tali figure, il 30% deve essere di II livello e il 70% di III livello.	**di IV livello** Il servizio deve prevedere la presenza di un rapporto tra figure professionali e utenti pari a 1 a 5 per bambini tra i 3 e i 12 mesi, 1 a 8 per bambini tra i 13 mesi e i 24 mesi, 1 a 10 per bambini tra i 25 ed i 36 mesi. Di tali figure professionali almeno una deve essere di III livello e deve osservare una presenza nel servizio a tempo pieno ossia secondo il monte ore stabilito dal proprio C.C.N.L di riferimento (ad es: 36 ore settimanali per i dipendenti pubblici C.C.N.L. EE.LL. e 38 ore settimanali per i dipendenti delle cooperative sociali ecc). Delle figure professionali di III livello deve essere data priorità al laureato in scienze dell'educazione e della formazione oppure all'Educatore professionale.
SERVIZI INTEGRATIVI AL NIDO (SPAZIO BAMBINI E BAMBINE E CENTRO PER I BAMBINI E LE FAMIGLIE) DESCRIZIONE I servizi integrativi sono servizi educativi complementari ai nidi, che garantiscono una risposta flessibile e differenziata alle esigenze delle famiglie e dei bambini, con orari più ridotti rispetto ai servizi tradizionali (art. 3 e 5 della Legge 285/1997). Rientrano in questa tipologia: - lo Spazio bambini e bambine, servizio con caratteristiche educative e ludiche che offre assistenza ai bambini da 0 a 36 mesi; - il Centro per i bambini e le famiglie, servizio con caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale per bambini da 0 a 3 anni, che prevede la presenza di un genitore o familiare di riferimento. La permanenza presso i suddetti servizi non può essere superiore alle 3 ore giornaliere e non è previsto il servizio di mensa ed il riposo pomeridiano. ATTIVITA'	**SERVIZI INTEGRATIVI AL NIDO (SPAZIO BAMBINI E BAMBINE E CENTRO PER I BAMBINI E LE FAMIGLIE)** DESCRIZIONE I servizi integrativi sono servizi educativi complementari ai nidi, che garantiscono una risposta flessibile e differenziata alle esigenze delle famiglie e dei bambini, con orari più ridotti rispetto ai servizi tradizionali (art. 3 e 5 della Legge 285/1997). Rientrano in questa tipologia: - lo Spazio bambini e bambine, servizio con caratteristiche educative e ludiche che offre assistenza ai bambini da 0 a 36 mesi; - il Centro per i bambini e le famiglie, servizio con caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale per bambini da 0 a 3 anni, che prevede la presenza di un genitore o familiare di riferimento. La permanenza presso i suddetti servizi non può essere superiore alle 3 ore giornaliere e non è previsto il servizio di mensa ed il riposo pomeridiano. ATTIVITA' I servizi prevedono attività educative, ludiche, culturali e di

I servizi prevedono attività educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale, organizzate secondo criteri di massima flessibilità. Le attività devono essere organizzate per gruppi di bambini, sulla base del progetto educativo, dell'età, del tempo di permanenza all'interno del servizio.	aggregazione sociale, organizzate secondo criteri di massima flessibilità. Le attività devono essere organizzate per gruppi di bambini, sulla base del progetto educativo, dell'età, del tempo di permanenza all'interno del servizio.
REQUISITI STRUTTURALI E RICETTIVITA'	REQUISITI STRUTTURALI E RICETTIVITA'
Lo Spazio bambini e bambine deve essere organizzato ed attrezzato come ambiente educativo, che consenta l'esplorazione libera e il gioco strutturato, in modo da rispondere alle esigenze delle diverse età.	Lo Spazio bambini e bambine deve essere organizzato ed attrezzato come ambiente educativo, che consenta l'esplorazione libera e il gioco strutturato, in modo da rispondere alle esigenze delle diverse età.
Esso deve possedere i seguenti requisiti:	Esso deve possedere i seguenti requisiti:
- una superficie di almeno 6 mq. per minore nel caso di soli spazi interni, e di 10 mq. per minore, nel caso in cui il servizio disponga di eventuali spazi esterni;	- una superficie di almeno 6 mq. per minore nel caso di soli spazi interni, e di 10 mq. per minore, nel caso in cui il servizio disponga di eventuali spazi esterni;
- un vano di ingresso;	- un vano di ingresso;
- unità funzionali minime per ciascun gruppo omogeneo di bambini;	- unità funzionali minime per ciascun gruppo omogeneo di bambini;
- spazi comuni;	- spazi comuni;
- spazi a disposizione degli adulti, eventualmente da utilizzare per la preparazione della merenda e per il riposo dei bambini;	- spazi a disposizione degli adulti, eventualmente da utilizzare per la preparazione della merenda e per il riposo dei bambini;
- servizi igienici distinti per gli adulti e per i bambini, questi ultimi realizzati per favorire la loro autonomia e facilitare le operazioni del personale;	- servizi igienici distinti per gli adulti e per i bambini, questi ultimi realizzati per favorire la loro autonomia e facilitare le operazioni del personale;
- uno spazio chiuso destinato a deposito per attrezzature e materiali di pulizia.	- uno spazio chiuso destinato a deposito per attrezzature e materiali di pulizia.
Il servizio può accogliere un massimo di 50 bambini.	Il servizio può accogliere un massimo di 50 bambini.
Il Centro per i bambini e le famiglie deve possedere i seguenti requisiti:	Il Centro per i bambini e le famiglie deve possedere i seguenti requisiti:
- una superficie di almeno 6 mq. per minore nel caso di soli spazi interni, e di 10 mq. Per minore, nel caso in cui il servizio disponga di eventuali spazi esterni;	- una superficie di almeno 6 mq. per minore nel caso di soli spazi interni, e di 10 mq. Per minore, nel caso in cui il servizio disponga di eventuali spazi esterni;
- un vano di ingresso;	- un vano di ingresso;
- zone comuni per le attività rivolte, congiuntamente, ai bambini e agli adulti;	- zone comuni per le attività rivolte, congiuntamente, ai bambini e agli adulti;
- zone distinte, di uso esclusivo degli adulti o dei bambini;	- zone distinte, di uso esclusivo degli adulti o dei bambini;
	- servizi igienici distinti per gli adulti e per i bambini, questi ultimi

- servizi igienici distinti per gli adulti e per i bambini, questi ultimi realizzati per favorire la loro autonomia e facilitare le operazioni del personale; - uno spazio chiuso destinato a deposito per attrezzature e materiali di pulizia. Il servizio può accogliere un massimo di 30 bambini. REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI Lo Spazio bambini prevede un tempo di frequenza di massimo 3 ore, di mattina oppure di pomeriggio; non prevede la mensa ed il riposo pomeridiano. FIGURE PROFESSIONALI Lo Spazio bambini deve prevedere la seguente dotazione organica:	realizzati per favorire la loro autonomia e facilitare le operazioni del personale; - uno spazio chiuso destinato a deposito per attrezzature e materiali di pulizia. Il servizio può accogliere un massimo di 30 bambini. REQUISITI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI Lo Spazio bambini prevede un tempo di frequenza di massimo 3 ore, di mattina oppure di pomeriggio; non prevede la mensa ed il riposo pomeridiano. FIGURE PROFESSIONALI Lo Spazio bambini deve prevedere la seguente dotazione organica:
Coordinatore	In possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali
Figure professionali di I livello	
Figure professionali di II livello	Con formazione specifica su tematiche educative e psicopedagogiche relative all'età evolutiva, nonché sulla mediazione culturale, se presenti minori stranieri.
Coordinatore	In possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali
Figure professionali di I livello	
Figure professionali di II livello	a. Con formazione specifica su tematiche educative e psicopedagogiche relative all'età evolutiva, nonché sulla mediazione culturale, se presenti minori stranieri. b. Il personale in possesso dei titoli di studio di maturità o diplomi di scuola magistrale, diploma di istituto magistrale, diploma di puericultrice, o altri titoli analoghi, che ha già prestato servizio come operatore addetto all'infanzia, in data antecedente all'entrata in vigore del Regolamento 4/2014, in mancanza delle qualifiche previste dalla suddetta norma, deve possedere un'esperienza lavorativa di almeno 12 mesi in tale tipologia di servizio, documentata da iscrizione agli enti assicurativi

	e previdenziali obbligatori e regolare contratto di lavoro.
Figure professionali di III livello Educatore professionale	**Figure professionali di III livello** Educatore professionale
Figure professionali di IV livello	**Figure professionali di IV livello**
Il servizio deve prevedere la presenza di un rapporto tra figure professionali e utenti pari a 1 a 5 per bambini tra i 3 e i 12 mesi, 1 a 8 per bambini tra i 13 mesi e i 24 mesi, 1 a 10 per bambini tra i 25 ed i 36 mesi. Di tali figure, il 30% deve essere di II livello e il 70% di III livello.	Il servizio deve prevedere la presenza di un rapporto tra figure professionali e utenti pari a 1 a 5 per bambini tra i 3 e i 12 mesi, 1 a 8 per bambini tra i 13 mesi e i 24 mesi, 1 a 10 per bambini tra i 25 ed i 36 mesi. Di tali figure professionali almeno una deve essere di III livello e deve osservare una presenza nel servizio a tempo pieno ossia secondo il monte ore stabilito dal proprio C.C.N.L di riferimento (ad es: 36 ore settimanali per i dipendenti pubblici C.C.N.L. EE.LL. e 38 ore settimanali per i dipendenti delle cooperative sociali ecc).
Il Centro per i bambini e le famiglie deve prevedere la seguente dotazione organica:	Il Centro per i bambini e le famiglie deve prevedere la seguente dotazione organica:
Coordinatore In possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali	**Coordinatore** In possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali
Figure professionali di I livello	**Figure professionali di I livello**
Figure professionali di II livello	**Figure professionali di II livello** a. Con formazione specifica su tematiche educative e psicopedagogiche relative all'età evolutiva, nonché sulla mediazione culturale, se presenti minori stranieri. b. Il personale in possesso dei titoli di studio di

	maturità o diplomi di scuola magistrale, diploma di istituto magistrale, diploma di puericultrice, o altri titoli analoghi, che ha già prestato servizio come operatore addetto all'infanzia, in data antecedente all'entrata in vigore del Regolamento 4/2014, in mancanza delle qualifiche previste dalla suddetta norma, deve possedere un'esperienza lavorativa di almeno 12 mesi in tale tipologia di servizio, documentata da iscrizione agli enti assicurativi e previdenziali obbligatori e regolare contratto di lavoro.
Figure professionali di III livello Educatore professionale Laureato in scienze dell'educazione e della formazione **Figure professionali di IV livello**	**Figure professionali di III livello** Educatore professionale Laureato in scienze dell'educazione e della formazione **Figure professionali di IV livello**
Il Centro per i bambini e le famiglie prevede un rapporto numerico tra figure professionali e bambini di almeno di 1 a 15. Di tali figure, il 30% deve essere di II livello e il 70% di III livello.	Il Centro per i bambini e le famiglie prevede un rapporto numerico tra figure professionali e bambini di almeno di 1 a 15. Di tali figure professionali almeno una deve essere di III livello e deve osservare una presenza nel servizio a tempo pieno ossia secondo il monte ore stabilito dal proprio C.C.N.L di riferimento (ad es: 36 ore settimanali per i dipendenti pubblici C.C.N.L. EE.LL. e 38 ore settimanali per i dipendenti delle cooperative sociali ecc).

Delibera della Giunta Regionale n. 28 del 26/01/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 6 - UOD Pianificaz del pers.Dotaz organ Monitor attuaz performance organizzativ

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 607/2015: MISURE ORGANIZZATIVE CONSEQUENZIALI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Regolamento 15.12.2011, n.12, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011, disciplina l'*"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"* in attuazione dell'art. 2, comma 1**,** della legge regionale 6.8.2010, n. 8;

b. con D.G.R n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

c. che, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del regolamento n. 12 del 2011, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
- dipartimenti;
- direzioni generali;
- uffici speciali;
- strutture di staff;
- unità operative dirigenziali;

d. che l'art. 6, comma 3, del predetto Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle strutture dipartimentali e alle direzioni generali, l'organizzazione degli uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale;

e. che, con deliberazione n. 191 del 12/04/2012 e s.m. e i., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha individuato il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire, come di seguito indicate:
n. 5 Uffici di Capo Dipartimento;
n. 16 Uffici di Direzione Generale;
n. 1 Segreteria di Giunta;
n. 1 Autorità di Audit;
n. 5 Uffici Speciali;
n. 10 Uffici di Staff ai Dipartimenti;
n. 1 Ufficio di Staff "Raccordo con le Autorità di gestione dei fondi europei e responsabile del piano di rafforzamento amministrativo";
n. 56 Uffici di Staff alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali e agli Uffici di cui all'art.37 del Regolamento;
n. 225 Uffici di Unità Operative Dirigenziali;
n. 26 Uffici di livello dirigenziale per Strutture di missione o posizioni dirigenziali individuali;

f. che, con deliberazione n. 478 del 10/09/2012 e ss.mm. e ii., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, per i 5 Dipartimenti e relative Direzioni Generali e per i 5 Uffici speciali, l'articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere;

RILEVATO

- che con deliberazione n. 607 del 24/11/15 la Giunta Regionale ha approvato la proposta di regolamento recante "Modifiche al regolamento 15 dicembre 2011, n. 12", trasmessa per i seguiti di competenza al Consiglio regionale ed assegnata alla Prima Commissione Consiliare (giusto Reg. Gen. n. 215);
- che con nota del 13 gennaio 2016 la Prima Commissione del Consiglio regionale ha comunicato il parere favorevole alle suddette modifiche, con le seguenti osservazioni:

a) introdurre un articolo aggiuntivo finalizzato alla riduzione del numero degli uffici speciali, mediante soppressione ed attribuzione delle relative funzioni alle competenti strutture amministrative della Giunta regionale, dell'Ufficio del Datore di Lavoro e dell'Ufficio Speciale per i Parchi, le Riserve e i Siti UNESCO;

b) al fine di conseguire risparmi di spesa e maggiore efficienza amministrativa, ridefinire le competenze e l'organizzazione del Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli investimenti pubblici, adeguandone l'assetto alle esigenze della programmazione comunitaria 2014/2020 e dell'Ufficio speciale per il federalismo fiscale;

RILEVATO altresì

- che l'articolo 1 della Legge regionale 23 dicembre 2015, n. 20 recante "Misure per introdurre la cultura della responsabilità nell'organizzazione sanitaria nonché migliorare i servizi ai cittadini. – Modifiche alla legge regionale 3 novembre 1994, n. 32 (Decreto legislativo 30/12/1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del servizio sanitario regionale)" ha istituito presso la Giunta Regionale l'Ufficio Speciale Servizio Ispettivo sanitario e socio-sanitario;

CONSIDERATO

che l'Assessore alle Risorse Umane, al Lavoro, Demanio e Patrimonio, al fine di dare concreta attuazione alle osservazioni formulate dalla competente commissione consiliare, con nota prot.256/SP del 1/2/2016 del ha rappresentato la necessità di:

a) approvare, in via definitiva, la modifica regolamentare di cui alla D.G.R. n. 607/2015, demandando a successivo atto l'effettiva istituzione dell'Ufficio speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";
b) sopprimere l'Ufficio del Datore di lavoro istituito dall'articolo 1, comma 1, lettera c) del regolamento regionale 5 settembre 2014 n. 7, assegnando le relative competenze all'"Ufficio del Datore di Lavoro", ufficio dotato di autonomia gestionale da istituire presso il Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali e prevedendo, al contempo, l'istituzione di una UOD denominata "Sorveglianza Sanitaria";
c) sopprimere l'Ufficio speciale per i parchi, le riserve e i siti UNESCO istituito dall'articolo 1, comma 1, lettera i) del regolamento regionale 21 dicembre 2012 n. 14, riassegnando le competenze di cui alla UOD 02 del sopprimendo Ufficio alla U.O.D. 08 della Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, quelle di cui alla U.O.D. 03 del sopprimendo Ufficio, alla U.O.D. 03 della DG per le

politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, provvedendo altresì alla conseguente ridenominazione e rimodulazione delle indicate strutture;

d) modificare l'articolo 15 aggiungendo, dopo le parole "aree naturali protette" le parole "e dei parchi, anche al fine di conservare, tutelare e valorizzare la biodiversità.";

e) modificare l'articolo 24 aggiungendo, infine, le parole "Sostiene i processi di valorizzazione e tutela dei siti UNESCO e promuove le candidature di beni ed elementi culturali nelle Liste del Patrimonio Culturale Materiale e Immateriale dell'Umanità UNESCO e negli altri programmi UNESCO.";

f) demandare a successivo atto la riorganizzazione e razionalizzazione di competenze, funzioni e composizione dell'Ufficio Speciale "Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici" di cui all'articolo 32 del regolamento regionale n. 12/2011 nonché dell'Ufficio Speciale per il Federalismo di cui all'articolo 31 del citato regolamento;

g) armonizzare il testo del regolamento regionale n. 12/2011 all'intervenuta modifica normativa di cui alla legge regionale n. 20 del 2015 che ha istituito l'Ufficio Speciale Servizio Ispettivo sanitario e socio-sanitario, demandando a successivo atto l'effettiva istituzione dello stesso;

VISTO

- l'art.2 comma 1 della Legge regionale 6 agosto 2010 n. 8;
- il Regolamento Regionale del 15/12/2011 n. 12;
- l'art. 1 della Legge regionale 23 dicembre 2015, n. 20;
- il parere reso dalla I Commissione Permanente Affari Istituzionali del Consiglio regionale della Campania in data 13 gennaio 2016, prot. n. 13, in merito alla proposta di regolamento (reg. gen. n. 215) recante "Modifiche al regolamento 15 dicembre 2011 n. 12";
- nota prot. 256/SP del 1/2/2016 del dell'Assessore alle Risorse Umane, al Lavoro, Demanio e Patrimonio

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

1. di approvare, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania)", allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale (all.1);

2. di istituire l'Ufficio Speciale Servizio Ispettivo sanitario e socio-sanitario, modificando, per l'effetto l'art. 29 del regolamento n. 12/2011 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania)", allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale (all. 1);

3. di demandare a successivo provvedimento l'effettiva articolazione degli Uffici di cui alla premessa del presente atto e al punto 2) del deliberato;

4. di sopprimere l'Ufficio Speciale Datore di Lavoro, eliminando, per l'effetto, la lett. d) dell'art. 29 e l'art. 33 del regolamento n. 12/2011;

5. di sopprimere l'Ufficio Speciale per i Parchi, le riserve e i siti UNESCO, eliminando, per l'effetto, la lettera e) dell'art. 29 e l'art. 33-bis del regolamento n. 12/2011;

6. di istituire presso il Dipartimento delle Risorse finanziarie umane e strumentali l'Ufficio del Datore di lavoro, dotato di autonomia gestionale, al quale è preposto un dirigente cui sono attribuite le funzioni di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, modificando, per l'effetto l'art. 25 del citato regolamento n. 12/2011, aggiungendo, dopo il comma 2, il seguente comma 2-bis "*Presso il dipartimento è istituito l'ufficio del datore di lavoro, dotato di autonomia gestionale, al quale è preposto un dirigente cui sono attribuite le funzioni di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81*.", allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale (all. 1);

7. di istituire presso il predetto Ufficio (di cui al punto 6) la UOD "Sorveglianza Sanitaria";

8. di modificare le strutture ordinamentali previste dalla D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 e ss.mm.e ii. in n. di 344 come di seguito indicato:

n.	5	Uffici di Dipartimento
n.	16	Uffici di Direzione Generale
n.	1	Segreteria di Giunta
n.	1	Autorità di Audit
n.	5	Uffici Speciali
n.	10	Uffici di Staff ai Dipartimenti
n.	1	Ufficio di staff "Raccordo con le Autorità di gestione dei fondi europei e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo";
n.	1	Ufficio del Datore di Lavoro
n.	56	Uffici di staff alle Direzioni generali, agli Uffici Speciali e agli Ufficio di cui all'art. 37 del regolamento n. 12/2011 e s.m. e i.;
n.	225	Uffici di Unità operative dirigenziali;
n.	23	Uffici di livello dirigenziale per strutture di missione o posizioni dirigenziali individuali;

9. modificare l'articolo 15 aggiungendo, dopo le parole "aree naturali protette" le parole "e dei parchi, anche al fine di conservare, tutelare e valorizzare la biodiversità.", allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale (all. 1);

10. modificare l'articolo 24 aggiungendo, infine, le parole "Sostiene i processi di valorizzazione e tutela dei siti UNESCO e promuove le candidature di beni ed elementi culturali nelle Liste del Patrimonio Culturale Materiale e Immateriale dell'Umanità UNESCO e negli altri programmi UNESCO.", allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale (all. 1);

11. di modificare gli allegati C) e D) della D.G.R. n. 478/2012 e ss.mm. e ii., così come riportati negli allegati 2) e 3) al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, con particolare riguardo alle UU.OO.DD. 52.05.08, 53.12.03;

12. di stabilire, al fine di garantire la continuità dei processi amministrativi e il raggiungimento dei gravosi obiettivi perseguiti dalla Giunta nel corrente anno, che il personale già incardinato nei soppressi uffici venga collocato, ratione materiae, presso la U.O.D. 08 della Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla U.O.D. 03 della DG

per le Politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero e l'Ufficio del Datore di lavoro presso il Dipartimento delle Risorse finanziarie umane e strumentali;

13. di demandare a successivo atto della competente Direzione generale per le Risorse Umane la riorganizzazione e razionalizzazione di competenze, funzioni e composizione dell'Ufficio Speciale Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti Pubblici e dell'Ufficio Speciale per il Federalismo;

14. di inviare la presente al Presidente della Giunta Regionale, al Capo di Gabinetto, al Capo dell'Ufficio Legislativo, ai Capi Dipartimento, ai Direttori Generali, al Direttore Generale per le Risorse Umane per quanto di specifica competenza, anche per la notifica ai dirigenti interessati, ai Responsabili degli Uffici Speciali, al competente Ufficio per la pubblicazione sul BURC.

ALLEGATO 1

REGOLAMENTO del 15 dicembre 2011 n. 12

Art. 1

Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina l'ordinamento, l'organizzazione e le funzioni degli uffici della Giunta regionale in osservanza dei criteri generali stabiliti dall'articolo 1, commi 1 e 12, della legge regionale 20 luglio 2010, n. 7 (Norme per garantire risparmio, trasparenza ed efficienza in Regione Campania), in attuazione dei principi posti dal Titolo IX dello Statuto regionale, dagli articoli 1, 4, 14 e 27 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e dall'articolo 2 della legge regionale 6 agosto 2010, n. 8 (Norme per garantire l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione della Giunta regionale e delle nomine di competenza del consiglio regionale).
2. Sono fatte salve le disposizioni concernenti l'ordinamento del personale e della dirigenza della Giunta regionale.
3. Entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, la Giunta regionale adotta il regolamento interno di cui all'articolo 50, comma 5, dello Statuto per disciplinare le modalità relative al proprio funzionamento.

Art. 2

Principi dell'organizzazione e finalità dell'azione amministrativa

1. L'organizzazione amministrativa della Giunta regionale è volta ad assicurare l'unitarietà dell'indirizzo politico-amministrativo, la funzionalità, 'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, nel rispetto del principio della collegialità e della distinzione tra direzione politica e responsabilità dirigenziale dell'attività amministrativa.
2. L'attività di organizzazione si conforma ai principi di sussidiarietà, adeguatezza e proporzionalità dell'azione amministrativa al fine di garantirne la funzionalità.

Art. 3

Valorizzazione del personale e valutazione dei risultati

1. Ai fini della incentivazione e valorizzazione del merito dei risultati individuali e organizzativi dei dirigenti e dei dipendenti degli uffici della Regione e degli enti strumentali regionali comprese le agenzie e le aziende del Servizio sanitario regionale, la Giunta regionale in particolare:
a) definisce e assegna gli obiettivi ed emana le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici su base triennale;
b) adotta, il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, in raccordo con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio e validato dall'Organismo indipendente di valutazione (OIV);
c) approva su proposta dell'OIV, sentiti i vertici delle amministrazioni regionali, il Piano annuale delle prestazioni e dei risultati;
d) garantisce la trasparenza e l'integrità dei sistemi di programmazione, valutazione e misurazione delle prestazioni organizzative e individuali applicati nell'amministrazione regionale e negli enti strumentali regionali comprese le agenzie e le aziende del Servizio sanitario regionale.
2. La Giunta regionale su proposta dell'OIV individua, nel rispetto delle relazioni sindacali, il sistema premiante e le fasce di merito in misura non inferiore a tre.

Art. 4

Organismi Indipendenti di Valutazione

1. E' istituito l'Organismo Indipendente di Valutazione della Giunta regionale, dotato di autonomia funzionale, cui compete:
a) la proposta alla Giunta regionale del sistema di misurazione e valutazione della performance;
b) l'elaborazione e la diffusione delle linee guida per l'attuazione degli strumenti per la qualità dei servizi;
c) la misurazione e la valutazione delle prestazioni di ciascuna unità organizzativa e la promozione delle buone pratiche;
d) la proposta di valutazione annuale dei dirigenti di vertice;

e) il monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;
f) la presentazione alla Giunta regionale di una relazione annuale dettagliata sullo stato dell'arte, con l'indicazione di una proposta metodologica e di valutazione per l'anno successivo.
g) la comunicazione tempestiva circa le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo ed amministrazione, nonché alla Corte dei conti, all'Ispettorato per la funzione pubblica e alla Commissione di cui all'articolo 13;
h) la validazione della Relazione sulla performance assicurandone la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione;
i) la responsabilità della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dalla Commissione di cui all'articolo 13 del d.lgs. n. 150/2009;
l) la promozione e l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità relativa alla misurazione, valutazione e trasparenza della performance;
m) la verifica dei risultati e delle buone pratiche di promozione delle pari opportunità.
2. L'Organismo indipendente di valutazione della Giunta regionale è composto da un collegio di tre esperti, di cui uno con funzioni di coordinatore, nominati con decreto del Presidente della Giunta Regionale, previa deliberazione della Giunta medesima, per tre anni. L'incarico dei componenti può essere rinnovato una sola volta.
3. L'Organismo indipendente di valutazione della Giunta regionale esercita le sue funzioni anche per gli enti strumentali della Regione Campania, ad eccezione degli enti e delle aziende del Servizio sanitario regionale.
4. La Giunta regionale nomina, con le medesime modalità e le medesime funzioni previste dai commi 1 e 2, un Organismo indipendente di valutazione per gli enti e le aziende del Servizio sanitario regionale, composto da tre esperti del settore.
5. I componenti degli Organismi indipendenti di valutazione di cui ai commi 1 e 4 devono possedere elevata professionalità ed esperienza, maturata nel campo del management, della valutazione delle prestazioni del personale delle amministrazioni pubbliche e degli investimenti pubblici. Non
possono in ogni caso far parte degli organismi indipendenti di valutazione coloro che rivestano incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali, o che abbiano rivestito tali incarichi o cariche negli ultimi cinque anni.
6. Gli Organismi indipendenti di valutazione, di cui ai commi 1 e 4, si coordinano tra di loro nell'esercizio delle proprie funzioni e si riuniscono congiuntamente almeno una volta l'anno per la valutazione dei risultati raggiunti e delle buone pratiche.

Art. 5

Struttura tecnica di supporto all'OIV

1. E' costituita, senza nuovi o maggiori oneri, una struttura tecnica permanente con funzione di supporto degli organismi indipendenti di valutazione di cui all'articolo 4, commi 1 e 4. La Giunta regionale ne disciplina la composizione e le modalità di funzionamento.
2. Allo scopo di fornire dati, informazioni e analisi specifiche correlati alla gestione del processo di misurazione e valutazione delle prestazioni organizzative e individuali, tutti gli enti strumentali regionali comprese le agenzie e le aziende del Servizio sanitario regionale individuano, senza nuovi o maggiori oneri, unità organizzative di supporto degli organismi indipendenti di valutazione.
3. Gli Organismi indipendenti di valutazione di cui all'articolo 4, commi 1 e 4, sostituiscono i preesistenti organismi di valutazione dei dirigenti dell'amministrazione regionale.
4. Fino all'adozione del primo piano annuale delle prestazioni e dei risultati si applica la disciplina previgente.

Art. 6

Strutture amministrative

1. Le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
a) dipartimenti;
b) direzioni generali;

c) uffici speciali;
d) strutture di staff;
e) unità operative dirigenziali.
2. A ciascuna delle strutture di cui al comma 1 è preposto un dirigente individuato tra i dirigenti del ruolo unico dirigenziale dell'amministrazione regionale o ai sensi di quanto previsto dall'articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001.
3. Con deliberazioni della Giunta regionale sono definiti gli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle strutture dipartimentali e alle direzioni generali, l'organizzazione degli uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale, nonché le unità operative dirigenziali nelle quali essi si articolano, con i relativi compiti.

Art. 7

Dipartimenti

1. I dipartimenti sono strutture di livello dirigenziale articolate in direzioni generali accomunate da omogeneità funzionale corrispondenti a settori organici di materie.
2. L'apparato organizzativo della Giunta regionale si articola nei seguenti dipartimenti:
a) dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico;
b) dipartimento della salute e delle risorse naturali;
c) dipartimento delle politiche territoriali;
d) dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali;
e) dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali.
3. A ciascun dipartimento è preposto un capo dipartimento, il quale dà attuazione agli indirizzi del Presidente e della Giunta regionale, svolge funzioni di propulsione, coordinamento, controllo e vigilanza nei confronti degli uffici del dipartimento e di gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie ad essi attribuite, nonché di vigilanza e controllo degli enti e degli organismi di riferimento dipendenti dalla Regione e di controllo analogo sulle società in house di riferimento.
4. L'incarico di capo dipartimento è attribuito con decreto del Presidente della Giunta, sentiti gli assessori delegati. La durata di tale incarico non può eccedere il termine di tre anni, rinnovabili. L'incarico cessa comunque decorsi novanta giorni dall'elezione del Presidente della Giunta regionale.
5. I Capi Dipartimento firmano le proposte di deliberazioni che il Presidente e gli assessori delegati intendono sottoporre alla Giunta regionale, nonché le proposte di decreti presidenziali. Adottano altresì gli atti e i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza del Dipartimento cui sono preposti.

Art. 8

Direzioni generali

1. Le direzioni generali sono strutture organizzative complesse di livello dirigenziale corrispondenti agli ambiti e alla politiche di intervento regionale. A ciascuna direzione generale è preposto un direttore generale, nominato dal Presidente della Giunta regionale previa deliberazione della Giunta medesima, che svolge le funzioni di direzione e controllo delle unità operative dirigenziali nelle quali si articola la direzione generale e i compiti di gestione delle risorse umane, strumentali
e finanziarie a esso attribuiti attuando gli indirizzi del Presidente della Giunta regionale e della Giunta medesima.
2. Il direttore generale, ai fini della regolarità contabile e amministrativa, istruisce e firma le proposte di deliberazione che il Presidente della Giunta regionale o gli assessori delegati intendono sottoporre alla Giunta regionale. Adotta inoltre gli atti e i provvedimenti amministrativi ed esercita i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza dei propri uffici.

Art. 9

Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico

1. Al dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico sono attribuite le funzioni relative alla programmazione e alla attuazione della politica economica della Regione, alla

ALLEGATO 1

promozione dello sviluppo economico del territorio regionale e al coordinamento e alla gestione dei grandi progetti strategici, alle politiche per la competitività e l'innovazione del sistema produttivo, alla promozione e allo sviluppo del sistema turistico regionale, alla tutela delle attività produttive e all'internazionalizzazione del sistema regionale, alle attività gestionali nei rapporti con l'Unione europea, alla tutela della concorrenza e del consumo in ambito regionale, alla vigilanza e al controllo previsti dall'articolo 2, comma 1, della legge regionale 19 gennaio 2007, n.1, nonché alla vigilanza e al controllo degli enti e degli organismi dipendenti dalla Regione che operano nella materie di competenza dello stesso dipartimento e all'esercizio del controllo analogo sulle società in house di riferimento.
Il Dipartimento, in raccordo con gli organi di indirizzo, sovraintende alla gestione dei fondi strutturali sia nazionali sia comunitari incardinati all'interno del medesimo e svolge specifiche funzioni di coordinamento e vigilanza sugli stessi a garanzia dell'omogeneo funzionamento del sistema e dell'efficacia della spesa.
2. Il dipartimento si articola nelle seguenti direzioni generali:
a) direzione generale per la programmazione economica e il turismo;
b) direzione generale per lo sviluppo economico e le attività produttive;
c) direzione generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione europea del sistema regionale;
d) direzione generale Autorità di gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Art. 10

Direzione generale per la programmazione economica e il turismo

1. La direzione generale per la programmazione economica provvede alla predisposizione dei documenti di programmazione economica generale, promuove la programmazione negoziata di livello locale attraverso gli strumenti previsti dalla legge e le iniziative per l'utilizzo del fondo di sviluppo e coesione e del fondo sociale europeo, svolgendo le funzioni di autorità di gestione di quest'ultimo. Concorre, per quanto di competenza, alla programmazione dei grandi progetti strategici, anche con riferimento alle reti infrastrutturali. Promuove e realizza ricerche, analisi, previsioni, monitoraggi e valutazioni per le funzioni di programmazione economica. Coordina e predispone gli atti necessari all'attuazione di programmi di intervento regionale multi-settoriale. Provvede alla promozione turistica, mediante il sostegno a forme associative tra operatori turistici a carattere interregionale e internazionale. Si occupa della realizzazione di campagne pubblicitarie per il turismo regionale e provvede agli adempimenti riguardanti agenzie di viaggio e operatori turistici. Predispone studi e ricerche di marketing e comunicazione per la promozione turistica. Fornisce supporto al settore alberghiero attraverso forme di potenziamento e miglioramento delle strutture ricettive. Assicura il sostegno alle iniziative turistiche delle organizzazioni dei lavoratori e compie interventi diretti a favorire il turismo giovanile.

Art. 11

Direzione generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

1. La direzione generale per lo sviluppo economico, il turismo e le attività produttive provvede all'attività istruttoria di programmazione degli interventi finalizzati al sostegno e allo sviluppo delle realtà economico-produttive regionali, insediamenti produttivi, mercati, commercio, piccole e
medie imprese, artigianato, cooperative e associazioni imprenditoriali, imprenditoria giovanile e femminile. Cura e promuove lo sviluppo a livello nazionale e internazionale del *Made in Campania*. Provvede alla tutela dei consumatori e gestisce l'Osservatorio regionale sui prezzi. Elabora gli atti istruttori di pianificazione e programmazione in materia di localizzazione d'impianti e reti per la produzione, la trasformazione, il trasporto e la distribuzione di energia, concorrendo alla definizione del piano energetico regionale. Cura la patrimonializzazione e gli strumenti di
agevolazione a favore delle imprese. Predispone e cura gli strumenti di aggregazione degli operatori economici anche attraverso la predisposizione di strumenti per la promozione dell'accesso al credito. Svolge le funzioni relative all'ordinamento della comunicazione. Provvede, per quanto di propria competenza, alla gestione amministrativa in materia di acque minerali e

termali.

Art. 12

Direzione generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione europea del sistema regionale

1. La direzione generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione europea del sistema regionale cura i rapporti con gli uffici di rappresentanza della Regione all'estero, gli aspetti gestionali delle relazioni istituzionali con l'Unione europea e l'internazionalizzazione del sistema della Regione Campania. Provvede all'attuazione delle politiche di cooperazione territoriale; gestisce i programmi d'intervento a carattere interregionale e transnazionale; Coordina l'azione delle strutture estere della Regione Campania al fine di valorizzare il loro ruolo nei processi di internazionalizzazione, mantiene i rapporti con gli altri soggetti istituzionali e cura la predisposizione dei protocolli d'intesa al fine di coordinare forme di promozione imprenditoriale.

Promuove l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese.

Art. 12-bis

Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

La Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale svolge le funzioni di autorità di gestione del Programma Operativo Regionale FESR. Coordina gli interventi connessi all'attuazione del programma comunitario POR FESR, verifica e garantisce la gestione finanziaria e il controllo degli interventi cofinanziati e sviluppa e gestisce il sistema di monitoraggio; concorre, per quanto di competenza, alla programmazione e alla realizzazione dei grandi progetti strategici, anche con riferimento alle reti infrastrutturali.

Art. 13

Dipartimento della salute e delle risorse naturali

1. Al dipartimento della salute e delle risorse naturali sono attribuite le funzioni relative alla tutela della salute, al coordinamento del sistema sanitario regionale e dei suoi rapporti con il sistema sanitario nazionale, alle attività istruttorie di programmazione dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria, alla prevenzione e all'igiene sanitaria, alla sanità veterinaria, alla valorizzazione delle risorse naturali e ambientali del territorio, alla salvaguardia dell'ecosistema regionale, alla gestione del ciclo integrato delle acque, al disinquinamento e alla gestione del ciclo dei rifiuti, allo sviluppo e al sostegno dell'agricoltura e della produzione agro-alimentare, all'esercizio venatorio, alla pesca e all'acquacoltura, alla tutela e alla salvaguardia dell'habitat marino e costiero, alla cura e alla difesa del patrimonio boschivo e forestale, alla vigilanza e al controllo degli enti e degli organismi dipendenti dalla regione che operano nella materie di competenza dello stesso
dipartimento e all'esercizio del controllo analogo sulle società in house di riferimento.

2. Il dipartimento si articola nelle seguenti direzioni generali:

a) direzione generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale;

b) direzione generale per l'ambiente e l'ecosistema;

c) direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali.

Art. 14

Direzione generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale

1. La direzione generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale provvede all'attività istruttoria di pianificazione e organizzazione del sistema sanitario regionale.

Cura il governo economico finanziario dello stesso di concerto con la direzione generale per le risorse finanziarie. Provvede all'attuazione e alla regolamentazione dei livelli essenziali di assistenza, per quanto di propria competenza. Cura l'organizzazione della rete ospedaliera e dei servizi territoriali. Coordina, programma e pianifica gli interventi socio-sanitari nel campo delle dipendenze patologiche, della salute mentale, della riabilitazione e della non autosufficienza. Si occupa dell'istruttoria relativa ai programmi di ricerca sanitaria. Cura le attività farmaceutiche e inerenti alla farmaco-vigilanza. Cura gli adempimenti connessi ai sistemi informativi in materia

sanitaria, alla prevenzione e all'igiene sanitaria, all'igiene dei luoghi di lavoro e alla prevenzione sanitaria degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, alla sicurezza alimentare e all'assistenza veterinaria. Programma e pianifica gli interventi relativi all'assistenza consultoriale, alla tutela materno-infantile, alla medicina penitenziaria, alla medicina scolastica, alle malattie sociali e alla medicina dello sport.

Art. 15

Direzione generale per l'ambiente e l'ecosistema

1. La direzione generale per l'ambiente e l'ecosistema provvede all'attività istruttoria di programmazione, pianificazione e valorizzazione delle risorse naturali e ambientali, nonché alla gestione delle aree naturali protette e dei parchi, anche al fine di conservare, tutelare e valorizzare la biodiversità. Cura l'attività istruttoria di pianificazione e controllo della gestione del ciclo integrato delle acque. Assicura la protezione della natura, dei parchi e delle riserve naturali. Cura le procedure relative alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione ambientale strategica (VAS). Compie l'analisi, la progettazione e la verifica degli interventi di disinquinamento ambientale. Svolge le funzioni relative alla Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e all'Integrated Pollution Prevention Control (IPPC). Provvede ai compiti di programmazione, pianificazione, regolamentazione e controllo delle attività di gestione integrata dei rifiuti e ai procedimenti autorizzatori di competenza della Regione. Provvede al risanamento delle aree contaminate e alla bonifica dei siti inquinati, nonché alle opere di decontaminazione e smaltimento dell'amianto. Svolge le funzioni relative alla tutela e alla salvaguardia dell'habitat marino e costiero.

Art. 16

Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

1. La direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali definisce le politiche agricole regionali attraverso interventi per la produzione agricola, agro-alimentare e per il sostegno al mercato agricolo. Cura l'associazionismo agricolo. Svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR. Provvede all'attività inerente al riordino fondiario. Svolge le funzioni in materia di bonifica integrale del territorio agricolo nonché in materia di diritti collettivi e usi civici. Svolge altresì attività di programmazione in materia di consorzi di bonifica in agricoltura.
2. Provvede all'attività istruttoria di pianificazione e programmazione in materia di caccia, pesca, attività venatoria, acquacoltura e di tutela delle foreste demaniali e dei beni agro-silvo-pastorali. Assicura la vigilanza e il controllo sullo stato fito-sanitario delle colture agrarie, dei vivai e dei mercati delle piante, nonché dei prodotti orto-floro-frutticoli, specie in esportazione, importazione e transito. Cura il patrimonio zootecnico e l'agricoltura biologica.

Art. 17

Dipartimento delle politiche territoriali

1. Al dipartimento delle politiche territoriali sono attribuite le funzioni relative ai trasporti, alla viabilità, alla identificazione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio con riferimento anche alle reti infrastrutturali e al sistema delle città e delle aree metropolitane; alle opere del demanio fluviale e marittimo e alle connesse infrastrutture idrauliche, alla tutela, alla trasformazione e all'utilizzazione del territorio, all'istruttoria sulla pianificazione urbanistica e territoriale e all'edilizia residenziale pubblica, alla gestione tecnico amministrativa dei lavori pubblici, e alle connesse procedure di espropriazione; alla protezione civile di competenza regionale, alla vigilanza e al controllo degli enti e degli organismi dipendenti dalla regione che operano nella materie di competenza dello stesso dipartimento e all'esercizio del controllo analogo sulle società in house di riferimento.
2. Il dipartimento si articola nelle seguenti direzioni generali:
a) direzione generale per la mobilità;
b) direzione generale per i lavori pubblici e la protezione civile;
c) direzione generale per il governo del territorio.

Art. 18

Direzione generale per la mobilità

1. La direzione generale per la mobilità provvede, elabora gli atti istruttori e coordina i programmi per il traffico e la mobilità, con particolare riferimento al trasporto pubblico locale di

persone e merci esercitati con linee tranviarie, metropolitane, filo-tranviarie di ogni tipo, e automobilistiche, nonché all'accessibilità urbana. Provvede alla progettazione e all'esecuzione degli impianti fissi, determina le tariffe del trasporto pubblico locale di interesse regionale e vigila sulla regolarità di esercizio dei trasporti in concessione e sull'applicazione delle tariffe. Si occupa della gestione dei servizi di trasporto elicotteristico e aereo di competenza regionale, dei servizi ferroviari e dei servizi di trasporto marittimo locale. Promuove e coordina gli interventi sulle strutture portuali e marittime nonché sulle strutture aeroportuali e sul demanio marittimo. Promuove e coordina gli interventi sul sistema viario.

Art. 19

Direzione generale per i lavori pubblici e la protezione civile

1. La direzione generale per i lavori pubblici e la protezione civile svolge le funzioni relative alle attività infrastrutturali inerenti ai sistemi integrati ed elabora gli atti di programmazione e coordinamento degli interventi per la difesa del suolo. Provvede alle funzioni in materia di opere di bonifica e irrigazione. Provvede alle funzioni amministrative in materia di opere pubbliche ed espropriazioni, provvede, per quanto di propria competenza, alla gestione amministrativa in materia di cave, miniere e geotermia, torbiere e alle attività istruttorie di programmazione, pianificazione, coordinamento e controllo della protezione civile regionale. Provvede all'individuazione della tipologia dei rischi e della vulnerabilità dei territori; alla previsione e prevenzione dei rischi e al supporto, in caso di emergenza, a prefetture ed enti locali per la delimitazione delle aree interessate dall'evento calamitoso e per il censimento del danno. Attua interventi urgenti di emergenza e post-emergenza per il ripristino dei danni subiti dalle popolazioni e dalle attività produttive in caso di calamità. Provvede all'informazione dei cittadini in caso di calamità e gestisce le attività relative al volontariato della protezione civile, nonché alla Scuola di protezione civile e centri specializzati.

Art. 20

Direzione generale per il governo del territorio

1. La direzione generale per il governo del territorio cura l'attività istruttoria di pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistica, anche mediante modelli di co-pianificazione territoriale. Collabora alla predisposizione del piano territoriale regionale e svolge la vigilanza e il controllo amministrativo sul rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici. Provvede alle attività istruttorie di pianificazione in materia di progetti speciali e programmi urbani per il recupero e la riqualificazione urbanistica. Provvede alla promozione e allo sviluppo dell'edilizia residenziale mediante programmi di intervento riguardanti sia la costruzione di nuove abitazioni che la ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente. Provvede alla riqualificazione dei centri storici. Fornisce assistenza agli enti locali per l'attuazione di programmi edilizi inseriti negli strumenti di programmazione negoziata. Cura i rapporti con i comuni e con gli enti cui è affidata la gestione dell'housing sociale. Assicura la vigilanza e il controllo sui programmi costruttivi di nuova edilizia, sull'acquisizione di aree e in merito alle urbanizzazioni primarie dei piani di zona. Cura l'attività istruttoria di programmazione e coordinamento degli interventi di edilizia pubblica. Svolge, altresì e di concerto con la direzione generale per l'università, la ricerca e l'innovazione, di cui all'articolo 22 e la direzione generale per le risorse strumentali di cui all'articolo 28, le funzioni di cui all'articolo 17 della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16 (Sistema Informativo Territoriale).

Art. 21

Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali

1. Al dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro e delle politiche culturali e delle politiche sociali sono attribuite le funzioni relative all'istruzione, all'università e alla ricerca scientifica e tecnologica; alla tutela del diritto allo studio, all'educazione permanente; alle politiche del lavoro e della formazione professionale; alle politiche culturali, alla valorizzazione dei beni culturali; alla promozione delle attività culturali e dello spettacolo; alle politiche giovanili, dello sport e del tempo libero; ai servizi alla persona, all'emigrazione e all'immigrazione; alle politiche sociali; alla vigilanza e al controllo degli enti e degli organismi dipendenti dalla regione che operano nella

materie di competenza dello stesso dipartimento e all'esercizio del controllo analogo sulle società in house di riferimento.
2. Il dipartimento si articola nelle seguenti direzioni generali:
a) direzione generale per l'università, la ricerca e l'innovazione;
b) direzione generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili;
c) direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero.

Art. 22

Direzione generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

1. La direzione generale per l'università, la ricerca e l'innovazione predispone l'istruttoria per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di orientamento e assistenza scolastica a favore degli studenti universitari. Svolge il controllo della gestione e dell'avanzamento dei progetti in materia di ricerca scientifica. Cura i rapporti con gli enti di ricerca locali e nazionali; predispone programmi di studi, ricerche e convenzioni con enti e istituti di ricerca; collabora con le istituzioni, ivi comprese quelle universitarie, per la definizione di procedure in materia di ricerca scientifica. Coordina e predispone i programmi regionali in materia di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico. Cura lo sviluppo e la progettazione dei sistemi informativi regionali nonché del sistema pubblico di connettività.

Art. 23

Direzione generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili

1. La direzione generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili compie gli atti di pianificazione e programmazione degli interventi in materia di istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili e ne cura l'attuazione. Provvede alla programmazione della offerta scolastica e formativa, dell'educazione degli adulti e della organizzazione territoriale della rete scolastica e formativa. Promuove lo sviluppo delle attività di orientamento scolastico. Svolge l'attività istruttoria di programmazione e coordinamento degli interventi di edilizia scolastica. Svolge le funzioni di programmazione, di indirizzo, di sviluppo di coordinamento e le funzioni amministrative di competenza della Regione nel sistema di governo regionale delle politiche del lavoro e della formazione. Promuove e assume ogni iniziativa utile per promuovere assicurare e garantire il pieno rispetto della disciplina legislativa e contrattuale a tutela del lavoro e della sicurezza sul lavoro. Promuove l'occupazione e la partecipazione delle donne nel mercato del lavoro. Promuove l'accesso al lavoro delle persone diversamente abili e assicura la piena attuazione del sistema per l'inserimento lavorativo dei diversamente abili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili). Promuove azioni di contrasto alla disoccupazione e, d'intesa con la Direzione di cui all'articolo 11, di prevenzione e gestione delle crisi aziendali. Promuove e sviluppa il sistema della formazione professionale ai fini dell'inserimento e del reinserimento nel mercato del lavoro, dell'alta formazione, della formazione per l'apprendistato e della formazione continua nonché la formazione per la creazione e lo sviluppo di impresa. Promuove la formazione nel settore della comunicazione e delle attività ad essa connesse nonché nel campo del marketing e della promozione del territorio. Si occupa della predisposizione di interventi in materia di politiche giovanili.

Art. 24

Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero

1. La direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero provvede, di concerto con la direzione generale per la salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale per quanto di comune interesse, all'attività di studio, ricerca, programmazione e coordinamento degli interventi socio-assistenziali a sostegno della famiglia, della maternità, dell'infanzia, dei giovani e degli anziani. Cura l'istruttoria degli atti di programmazione e coordinamento degli interventi di volontariato, della cooperazione e dell'associazionismo sociale. Attua politiche di genere attraverso la diffusione delle condizioni di parità e della cultura delle pari opportunità sul territorio regionale. Svolge le funzioni in materia di promozione culturale. Sostiene la produzione teatrale, musicale e culturale, anche mediante la promozione di manifestazioni e mostre. Provvede all'organizzazione e promozione di iniziative

per la diffusione e la conoscenza del patrimonio cinematografico e audiovisivo. Si occupa della valorizzazione dei beni culturali regionali, mediante opere di catalogazione, recupero e conservazione del patrimonio storico, artistico, archeologico, monumentale, paleo-etnologico, nonché archivistico e bibliografico e le altre cose individuate quali testimonianze aventi valori di civiltà. Promuove l'attività sportiva dall'infanzia alla terza età, anche mediante piani di riqualificazione e creazione degli impianti. Promuove programmi per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio edilizio da destinare a sedi di spettacolo e di attività culturali. Svolge altresì le funzioni di cui al regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 22 settembre 2003, n. 619, nei confronti delle persone giuridiche private. Sostiene i processi di valorizzazione e tutela dei siti UNESCO e promuove le candidature di beni ed elementi culturali nelle Liste del Patrimonio Culturale Materiale e Immateriale dell'Umanità UNESCO e negli altri programmi UNESCO.

Art. 25

Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali

1. Al dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali sono attribuite le funzioni relative alla riscossione delle entrate e alla gestione del bilancio regionale, alla formazione e all'organizzazione del personale amministrativo della Regione con particolare riguardo al reclutamento e alla formazione, allo stato giuridico, all'inquadramento e, al trattamento economico, alla quiescenza e alla previdenza, alla gestione e alla valorizzazione del demanio e del patrimonio regionale agli adempimenti in materia di provveditorato ed economato, alla gestione dei sistemi informativi regionali, alla vigilanza e al controllo degli enti e degli organismi dipendenti dalla regione che operano nella materie di competenza dello stesso dipartimento e all'esercizio del controllo analogo sulle società in house di riferimento.
2. Il dipartimento si articola nelle seguenti direzioni generali:
a) direzione generale per le risorse finanziarie;
b) direzione generale per le risorse umane;
c) direzione generale per le risorse strumentali.
2-bis. Presso il Dipartimento è istituito l'Ufficio del Datore di Lavoro, dotato di autonomia gestionale, al quale è preposto un dirigente cui sono attribuite le funzioni di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81.
3. Presso il dipartimento è istituito l'ufficio di staff "Raccordo con le Autorità di gestione dei Fondi Europei e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo", dotato di autonomia gestionale, al quale è preposto un dirigente cui sono attribuite le funzioni raccordo con le Autorità di gestione per la semplificazione e ottimizzazione delle procedure per la fase di monitoraggio e di pagamento dei beneficiari nonché con funzioni di responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo.

Art. 26

Direzione generale per le risorse finanziarie

1. La direzione generale per le risorse finanziarie predispone il bilancio annuale e pluriennale di previsione della Regione, nonché il relativo assestamento e variazione. Cura la gestione contabile delle entrate e delle uscite regionali, e provvede alla vigilanza sui servizi di tesoreria e contabilità generale di cassa. Si occupa della tesoreria e del bilancio di cassa. Svolge le funzioni di autorità di certificazione della spesa dei fondi strutturali e di sviluppo e coesione. Cura i rapporti con la tesoreria centrale dello Stato e provvede al monitoraggio del conto di cassa e alla registrazione delle relative giornaliere. Cura i rapporti con gli istituti di credito e finanziari in relazione alle funzioni di propria competenza. Provvede agli adempimenti istruttori relativi all'istituzione e alla gestione dei tributi regionali, delle compartecipazioni e delle quote del gettito di tributi erariali. Cura i rapporti con gli uffici terzi incaricati delle operazioni di accertamento, liquidazione e riscossione dei tributi regionali e delle relative sanzioni, assicurando la verifica di tali operazioni. Gestisce il contenzioso tributario regionale in collaborazione con l'avvocatura regionale.

Art. 27

Direzione generale per le risorse umane

1. La direzione generale per le risorse umane formula proposte volte al riordinamento delle

strutture, delle procedure e dei metodi di lavoro, nonché proposte di innovazione organizzativa e amministrativa, di collaborazione alla automazione procedurale, di dimensionamento delle strutture e di pianificazione del personale. Si occupa degli affari relativi all'amministrazione del personale e in particolare dello stato giuridico, dell'inquadramento e del reclutamento. Intrattiene i rapporti con le organizzazioni sindacali. Garantisce la gestione del contenzioso del lavoro del personale della Regione in collaborazione con l'avvocatura regionale. Cura gli adempimenti relativi ai contratti nazionali, alle commissioni di disciplina e a concorsi, assunzioni, comandi e trasferimenti da e ad altri enti, nonché ad incarichi esterni. Provvede alla gestione del trattamento economico, della quiescenza e della previdenza, mediante pratiche di collocamento a riposo, erogazione del premio di fine servizio e riconoscimento dell'indennità economico-previdenziale.

Art. 28

Direzione generale per le risorse strumentali

1. La direzione generale per le risorse strumentali assicura la gestione e la valorizzazione del demanio e del patrimonio regionale e dei relativi lavori di manutenzione. Provvede all'amministrazione delle spese generali e delle utenze relative agli immobili regionali, nonché delle nuove costruzioni, delle ristrutturazioni e degli ampliamenti di edifici facenti parte del patrimonio regionale. Assicura la predisposizione del rendiconto generale del patrimonio per la parte di competenza e la conduzione tecnico-amministrativa degli stabili e degli impianti. Provvede agli adempimenti in materia di provveditorato ed economato. Cura la gestione economale della sede principale della Regione e l'organizzazione dei servizi ausiliari di sede. Cura la realizzazione e la manutenzione della rete telematica regionale e la gestione dei sistemi informativi regionali.

Art. 29

Uffici speciali

1. Gli uffici speciali sono strutture di livello dirigenziale generale, poste alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale, che svolgono compiti di servizio per le strutture amministrative della Giunta e, nei casi previsti, del Consiglio regionale, degli enti regionali, delle società partecipate dalla Regione e degli enti locali, in posizione di autonomia funzionale.
2. Sono uffici speciali:
a) l'Avvocatura regionale;
b) l'Ufficio per il federalismo;
c) il Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti Pubblici;
d) Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;
e) Servizio Ispettivo sanitario e socio-sanitario

Art. 30

Avvocatura regionale

1. L'avvocatura regionale rappresenta e difende la Regione, nonché, in base ad apposite convenzioni e su direttiva del Presidente della Giunta regionale, gli enti regionali, anche del servizio sanitario, e le società partecipate dalla Regione innanzi alle giurisdizioni di ogni ordine e grado in virtù del mandato conferito nei modi di legge ed ai sensi degli articoli 47 e 51 dello Statuto regionale e svolge, inoltre, attività di consulenza in favore delle strutture amministrative della Giunta regionale e, nei casi previsti, anche del Consiglio regionale. All'avvocatura regionale sono assegnati gli avvocati appartenenti al ruolo professionale di cui all'articolo 1, comma 43, della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania - legge finanziaria regionale 2011), con le prerogative ivi previste in virtù delle quali, ai fini dell'organizzazione dell'attività di lavoro, è ad essi applicato il disposto dell'articolo 17, comma 5, lettera a), del decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66 e dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
2. Agli avvocati dell'avvocatura con la qualifica di funzionari, appartenenti al ruolo professionale è attribuita un'indennità speciale, in sede di prima applicazione, secondo le modalità previste dall'articolo 40, comma 3.

ALLEGATO 1

Art. 31
Ufficio per il federalismo
1. L'ufficio per il federalismo svolge funzioni di supporto tecnico per la realizzazione delle attività necessarie all'attuazione del federalismo fiscale di cui alle legge 5 marzo 2009, n. 42 (Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione) e successivi decreti legislativi attuativi, cura i rapporti con il sistema delle autonomie locali e con le autonomie funzionali e segue il processo di decentramento, anche assicurando consulenza e assistenza in materia agli enti locali.
Art. 32
Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici
1. Il nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici, svolge le funzioni di cui alla legge 17 maggio 1999, n. 144 (Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l' INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali); cura la valutazione di programmi e progetti di intervento ordinario e straordinario elaborati dalla Regione; svolge funzioni valutative di supporto al responsabile della programmazione regionale unitaria, nonché all'attività degli uffici di diretta collaborazione, anche con riguardo all'attività di valutazione dell'impatto della regolazione e all'attività dell'ufficio di cui all'articolo 37, comma 3. Il dirigente preposto allo stesso assume la qualifica di direttore generale del nucleo.
Art. 33
Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione
1. L'Ufficio gestisce le procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione di lavori, servizi, anche attinenti all'architettura e all'ingegneria, e forniture da parte degli Uffici della Giunta Regionale. L'Ufficio gestisce altresì le procedure ad evidenza pubblica per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio della regione Campania; il detto Ufficio può provvedere alla gestione delle procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione dei servizi di progettazione oggetto del finanziamento.
2. L'Ufficio esercita le funzioni attinenti alla progettazione di lavori, servizi e forniture e alle attività tecnico-amministrative ad essa connesse. A tal fine, secondo i principi di sussidiarietà ed adeguatezza:
a) coadiuva nella progettazione l'Ufficio richiedente l'espletamento della procedura di gara;
b) effettua la progettazione;
c) affida la progettazione ad uffici regionali diversi dal richiedente o a soggetti esterni alla regione nel rispetto dei presupposti indicati nel D.L.vo 12 aprile 2006 n.163.
3. L'Ufficio assicura il monitoraggio della progettazione ed esecuzione di lavori, servizi e forniture.
Art. 34
Strutture di staff
1. Le strutture di staff svolgono funzioni di supporto tecnico-operativo alle strutture amministrative della Giunta regionale.
2. A capo di ciascuna struttura di staff è preposto un dirigente.
Art. 35
Unità operative dirigenziali
1. Le unità operative dirigenziali sono le strutture amministrative di livello dirigenziale in cui si articolano le direzioni generali e gli uffici speciali. I dirigenti preposti alle stesse svolgono le funzioni di direzione dei rispettivi uffici, curano l'attuazione dei progetti e delle gestioni a essi assegnati o delegati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate.
Art. 36
Strutture di missione
1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 12, della legge regionale 20 luglio 2010, n. 7 (Norme per garantire risparmio, trasparenza ed efficienza in Regione Campania), per lo svolgimento di

particolari compiti, per il raggiungimento di risultati determinati o per la realizzazione di specifici programmi, il Presidente della Giunta regionale istituisce, con proprio decreto, apposite strutture di missione, aventi durata temporanea, comunque non superiore alla durata della legislatura, specificata dall'atto istitutivo.

Art. 37

Uffici di diretta collaborazione del Presidente e della Giunta

1. Per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico amministrativo di cui agli articoli 4 e 14 del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché di quelle previste dagli articoli 46 e 47 dello Statuto della Regione Campania, il Presidente della Giunta regionale si avvale di uffici di diretta collaborazione aventi competenze di supporto dell'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'amministrazione regionale. L'organizzazione dei predetti Uffici e il loro raccordo funzionale con le strutture organizzative dell'amministrazione regionale sono disciplinati con decreto del Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 12, della legge regionale n. 7 del 2010.
2. Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, salvo quanto previsto da particolari disposizioni dello stesso, le funzioni e le connesse risorse finanziarie, umane e strumentali attribuite alle aree generali di coordinamento 01 e 02, all'Ufficio di Piano e all'Ufficio comunitario regionale di cui all'articolo 6 della legge regionale 11 dicembre 2008, n. 18 (legge comunitaria regionale) con riferimento alle funzioni di cui alle lettere a), c) e d), comma 3, del predetto articolo 6, nonché quelle relative al sistema statistico regionale, sono trasferite agli Uffici di cui al comma 1. La Segreteria di Giunta costituisce ufficio di diretta collaborazione del Presidente di livello equivalente a una direzione generale. L'Autorità di Audit di cui all'articolo 62 del regolamento (CE) Consiglio n. 1083/2006 e agli articoli 16, 17 e 18 del regolamento (CE) Commissione n.1828/2006, svolge le sue attività in posizione di indipendenza funzionale, di giudizio e di valutazione.
3. Nell'ambito di un'unità dirigenziale inserita negli uffici di cui al comma 1 è istituito l'ufficio di cui all'articolo 25, commi 3 e 4, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Campania).
4. Ai sensi degli articoli 4 e 14, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, con decreto del Presidente della Giunta regionale, nel limite del contingente indicato nei decreti di cui all'articolo 1, comma 12, della legge regionale n. 7 del 2010, negli uffici di diretta collaborazione possono essere chiamati dipendenti pubblici anche in posizione di aspettativa, comando o fuori ruolo, collaboratori assunti con contratti a tempo determinato disciplinati dalle norme di diritto privato, esperti e consulenti per particolari professionalità e specializzazioni con incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, anche a progetto, dirigenti, anche ai sensi dell'articolo 19, commi 5 bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, fermi restando i limiti numerici fissati dalla legge. Al personale degli uffici di diretta collaborazione, fino a una specifica disciplina contrattuale, è corrisposta un'indennità onnicomprensiva sostitutiva di ogni emolumento aggiuntivo previsto dalla legislazione vigente.
5. Per l'espletamento delle attività di diretta collaborazione al vice Presidente e agli assessori, sono istituite apposite segreterie particolari i cui contingenti di personale non possono superare le nove unità per il vice Presidente e le sette unità per ciascun assessore.
6. I responsabili delle segreterie particolari sono scelti tra il personale dipendente della Giunta regionale, del Consiglio regionale o degli enti strumentali della Regione o tra esperti esterni all'amministrazione regionale assunti con contratto a tempo determinato, disciplinato dalle norme del diritto privato, per una durata temporale che non può eccedere quella dell'incarico degli assessori.
7. Ai responsabili delle segreterie particolari è attribuita un'indennità, limitatamente al periodo dell'espletamento dell'incarico, pari a quella prevista per i responsabili di unità operativa dirigenziale.
8. Per le strutture e i servizi finalizzati alle attività di informazione e comunicazione si osservano le disposizioni di cui alla legge 7 giugno 2000, n. 150 (Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni).
9. Nell'ambito di un'unità dirigenziale inserita negli Uffici di cui al comma 1 è istituito l'Ufficio per

il controllo di gestione che si avvale di una struttura di staff presso ciascun dipartimento.

Art. 38

Funzionamento delle strutture amministrative

1. Il Presidente della Giunta regionale, nell'esercizio delle proprie prerogative, impartisce le direttive per il funzionamento delle strutture della Giunta regionale e a tal fine si avvale degli uffici di diretta collaborazione di cui all'articolo 37.
2. Gli organi di governo non possono revocare, riformare, riservare o avocare a sé atti di competenza dei dirigenti.
3. In caso di inerzia, ritardo o grave inosservanza delle direttive di cui al comma 1, tali da determinare pregiudizio per l'interesse pubblico, il Presidente, sentita la Giunta, esercita i poteri di cui all'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001. Nei confronti dei direttori generali e dei responsabili di unità operativa dirigenziale il controllo sostituivo è esercitato, previa diffida ad adempiere, direttamente dal dirigente di livello funzionale superiore.
4. Nei casi di necessità e urgenza i poteri di cui al comma 3 sono esercitati previa contestazione al dirigente interessato e successiva comunicazione alla Giunta regionale.

Art. 39

Comitato di coordinamento interdipartimentale

1. Al fine di assicurare l'unitarietà dell'azione amministrativa è istituito il comitato di coordinamento interdipartimentale, composto dai capi dipartimento e dal capo di gabinetto, che lo presiede e lo convoca.
2. Alle riunioni del comitato partecipano anche i direttori generali per la trattazione di specifiche problematiche interdisciplinari o di questioni di particolare rilevanza per la finalità di cui al comma 1.
3. Qualora esigenze di coordinamento dell'azione amministrativa con l'attività di normazione lo richiedano, anche al fine di assicurare la qualità della regolazione, possono essere invitati a partecipare alle riunioni del comitato il segretario generale del Consiglio regionale e il capo dell'Ufficio legislativo del Presidente.

Art. 40

Incarichi dirigenziali e posizioni di alta professionalità di livello non dirigenziale

1. Per lo svolgimento di attività ispettive, di consulenza, studio e ricerca o di altri incarichi a contenuto specialistico possono essere istituite apposite posizioni dirigenziali individuali presso dipartimenti e le direzioni generali in numero non superiore a quello stabilito con deliberazione della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 6, comma 3.
2. Salvo quanto previsto dagli articoli 7, comma 4, e 37, comma 4, gli incarichi dirigenziali sono conferiti con decreto del Presidente della Giunta regionale previa deliberazione di questa ultima.
3. Salvo quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro, presso le strutture organizzative della Giunta regionale possono essere istituite posizioni organizzative di alta professionalità non dirigenziale, che richiedono il possesso di competenze specialistiche e comportano l'assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato. Con deliberazione della Giunta regionale sono indicati i criteri per l'individuazione di dette posizioni organizzative, il loro numero massimo, nonché la loro ripartizione tra le strutture organizzative della Giunta, nonché le posizioni retributive riferibili alle stesse.

Art. 41

Abrogazioni

1. Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate la legge 4 luglio 1991, n. 11 (ordinamento amministrativo della Giunta regionale), ad eccezione degli articoli 13, 14, 18, 19, 20, 22, 23 e 25, e la legge regionale 18 novembre 1996, n. 25 (Istituzione dell'Agenzia Regionale Sanitaria).

Art. 42

Norme transitorie

1. In sede di prima applicazione del presente regolamento, ai dirigenti del ruolo della Giunta regionale che cessano dalle funzioni può essere assegnata una posizione di studio e ricerca per la durata di un anno, che assicuri, nel rispetto del principio di proporzionalità, la conservazione della retribuzione in godimento all'atto della cessazione.

ALLEGATO 1

Art. 43
Entrata in vigore
1. Il presente regolamento entra in vigore il centoventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, salvo quanto previsto dal comma 2.
2. Al fine di garantire l'efficace avvio della nuova organizzazione, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente regolamento nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania sono costituiti gli uffici dipartimentali di cui all'articolo 7, e sono attribuiti gli incarichi di Capo dipartimento previsti dall'articolo 7, comma 4, i quali, sino alla data di cui al comma 1, svolgono le funzioni di cui al comma 3.
3. A far data dal conferimento dell'incarico i Capi dipartimento concorrono allo sviluppo dell'organizzazione degli Uffici nei quali si articola l'apparato organizzativo della Giunta regionale, anche ai fini dell'adozione delle deliberazioni di cui all'articolo 6, comma 3.
E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato “C”

Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
n° 1 Capo Dipartimento
n° 2 Staff

- **Direzione Generale per la Programmazione Economica e il turismo**

n° 1 Direttore Generale
n° 2 Staff
n° 12 Unità Operative Dirigenziali

- **Direzione Generale per lo sviluppo economico e le Attività Produttive**

n° 1 Direttore Generale
n° 2 Staff
n° 9 Unità Operative Dirigenziali

- **Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale**

n° 1 Direttore Generale
n° 1 Staff
n° 2 Unità Operative Dirigenziali

- **Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale**

n° **1** Direttore Generale
n° 1 Staff
n° **4** Unità Operative Dirigenziali

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
n° 1 Capo Dipartimento
n° 2 Staff

- **Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale**

n° 1 Direttore Generale
n° 2 Staff
n° 17 Unità Operative Dirigenziali

- **Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema**

n° 1 Direttore Generale
n° 2 Staff
n° 18 Unità Operative Dirigenziali

- **Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali**

n° 1 Direttore Generale
n° 2 Staff
n° 19 Unità Operative Dirigenziali

Dipartimento delle Politiche Territoriali
n° 1 Capo Dipartimento
n° 2 Staff

fonte: http://burc.regione.campania.it

➢ **Direzione Generale per la Mobilità**

n° 1 Direttore Generale
n° 2 Staff
n° 9 Unità Operative Dirigenziali

➢ **Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile**

n° 1 Direttore Generale
n° 2 Staff
n° 14 Unità Operative Dirigenziali

➢ **Direzione Generale per il Governo del Territorio**

n° 1 Direttore Generale
n° 2 Staff
n° 8 Unità Operative Dirigenziali

Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

n° 1 Capo Dipartimento
n° 2 Staff

➢ **Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione**

n° 1 Direttore Generale
n° 2 Staff
n° 7 Unità Operative Dirigenziali

➢ **Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili**

n° 1 Direttore Generale
n° 2 Staff
n° 13 Unità Operative Dirigenziali

➢ **Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero**

n° 1 Direttore Generale
n° 2 Staff
n° 7 Unità Operative Dirigenziali

Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

n° 1 Capo Dipartimento
n° 2 Staff
n° 1 Ufficio di Staff con autonomia gestionale

➢ **Ufficio del Datore di Lavoro**

n° 1 Dirigente Responsabile
n° 1 Unità Operativa Dirigenziale

➢ **Direzione Generale per le Risorse Finanziarie**

n° 1 Direttore Generale
n° 2 Staff
n° 12 Unità Operative Dirigenziali

fonte: http://burc.regione.campania.it

➢ **Direzione Generale per le Risorse Umane**

n° 1 Direttore Generale
n° 2 Staff
n° 17 Unità Operative Dirigenziali

➢ **Direzione Generale per le Risorse Strumentali**

n° 1 Direttore Generale
n° 2 Staff
n° 9 Unità Operative Dirigenziali

➢ **Uffici Speciali**

Avvocatura Regionale
n° 1 Avvocato Capo
n° 2 Staff
n° 10 Unità Operative Dirigenziali

Ufficio per il Federalismo
n° 1 Dirigente Responsabile
n° 1 Staff
n° 7 Unità Operative Dirigenziali

N.V.V.I.P.
n° 1 Dirigente Responsabile
n° 1 Staff
n° 3 Unità Operative Dirigenziali

Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione
n° 1 Dirigente Responsabile

Ufficio Servizio Ispettivo sanitario e socio-sanitario
n° 1 Dirigente Responsabile

➢ **Strutture Tecniche di Missione**

Unità operativa "Grandi Progetti"
n° 1 Dirigente Responsabile
n° 2 Unità Operative Dirigenziali

Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB
n° 1 Dirigente Responsabile
n° 4 Unità Operative Dirigenziali

➢ **Autorità di Audit**

Autorità di Audit
n° 1 Dirigente Responsabile
n° 2 Unità Operative Dirigenziali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod.1	Cod.2	Cod.3	Denominazione Strutture	Competenze
51	00	00	DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO	Compiti di cui agli artt. 7 e 9 del Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.
51	00	91	STAFF "VIGILANZA E CONTROLLO ORGANISMI DI RIFERIMENTO"	Funzioni di supporto tecnico-operativo con competenze specifiche
51	00	92	STAFF "VERIFICA ATTUAZIONE PIANO DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA – SUPPORTO AI PROCESSI DI ORGANIZZAZIONE E ATTUAZIONE DEI FONDI STRUTTURALI, DEL TURISMO E DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE"	Funzioni di supporto tecnico-operativo con competenze specifiche
51	01	00	DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E IL TURISMO	Compiti di cui agli artt. 8 e 10 del Regolamento n. 12 del 2011
51	01	91	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale
51	01	92	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale
51	01	01	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	Affari Generali - Affari giuridico legali - Gestione risorse umane; anagrafe delle prestazioni; gestione risorse strumentali; economato; accesso agli atti amministrativi; referente formativo; ulteriori compiti di carattere generale.
51	01	02	Gestione finanziaria del PO FSE Campania	Gestione finanziaria del PO FSE Campania; coordinamento con il bilancio regionale; monitoraggio finanziario e procedurale delle risorse afferenti i capitoli di competenza della DG
51	01	03	Supporto all'Autorità di Gestione FSC - Programmazione delle Politiche regionali di sviluppo	Promozione e realizzazione di ricerche, analisi, valutazioni per la programmazione delle politiche regionali di sviluppo. Programmazione FSC. Attuazione azioni a gestione diretta.
51	01	04	Programmazione negoziata di livello locale - Programmi di intervento regionale multi-settoriale - Attività di verifica degli investimenti	Programmazione negoziata di livello locale, protocolli di intesa, accordi di livello locale. Programmi di intervento regionale multi-settoriale. Attuazione dei Patti territoriali e altri strumenti di programmazione integrata e di programmazione negoziata per lo sviluppo locale. Programmazione interventi ex lege 219/8 e 32/92. Verifica dell'attuazione degli investimenti regionali; Supporto al tavolo del partenariato.
51	01	05	Controlli di I livello FSE - FSC	PO FSE Campania 2007/2013: verifiche in loco sugli interventi finanziati dal FSE e controlli di I livello sui progetti a gestione diretta.
51	01	06	Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE	Supporto all'attuazione degli interventi relativi agli Obiettivi Operativi non ricadenti

				nelle azioni di sistema. Monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli Obiettivi Operativi di riferimento.
51	01	07	Reti infrastrutturali e grandi opere - Obiettivi di servizio e monitoraggio	Programmazione e Attuazione. Coordinamento e raccordo reti infrastrutturali: banda larga, reti energetiche, ferroviarie e stradali. raccordo con l'UO G.P. Obiettivi di servizio programmazione unitaria. Sistemi informativi di monitoraggio della DG. Rapporti con le Amministrazioni centrali competenti in materia di sistemi informativi.
51	01	08	Supporto all'AdG FSE - Programmazione Comunitaria	Attuazione azioni di sistema a valere sul PO FSE. Monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'avanzamento del Programma Operativo. Pareri e rapporti con gli organismi del PO FSE
51	01	09	Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo	Attività finalizzate all'integrazione tra le politiche regionali che interagiscono ai fini della promozione del territorio regionale anche attraverso la fruizione dei BB.CC.. Gestione POIN di competenza regionale. Raccordo e rapporti con Istituzioni, Enti territoriali ed altri soggetti amministrativi esterni. Rapporti con il Coordinamento nazionale turismo e beni culturali.
51	01	10	Sviluppo e Promozione turismo	Promozione turistica: azioni di comunicazione, promozione e marketing del territorio, programmazione di eventi e programmazione della partecipazione a manifestazioni fieristiche di settore.
51	01	11	Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi	Attività e procedimenti relativi agli operatori turistici, in materia di agenzie di viaggio e professioni turistiche. Iniziative per il miglioramento della qualità delle strutture e dei servizi di accoglienza. Iniziative per la promozione del territorio attraverso la partecipazione a mostre e fiere di settore, nonché attraverso l'uso delle tecnologie informatiche, audiovisive e multimediali. Turismo sociale e nuove forme di turismo.
51	01	12	Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo.	Programmazione ed attuazione interventi materiali ed immateriali finalizzati al sostegno e allo sviluppo economico-produttivo del settore del turismo, e dei beni culturali in raccordo con la “DG per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero”, nonché a migliorare la qualità dell'offerta recettiva e dei servizi collegati; coordinamento dei servizi pubblici e privati di rilevanza per il sistema turistico-culturale anche di concerto con altri settori dell'Amministrazione.
51	02	00	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Compiti di cui agli artt. 8 e 11del Regolamento n. 12/2011
51	02	91	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale
51	02	92	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale
51	02	01	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	Affari Generali - Affari giuridico legali - Gestione risorse umane; anagrafe delle prestazioni; gestione risorse strumentali; economato; accesso agli atti amministrativi; referente formativo; ulteriori compiti di carattere generale.

51	02	02	Programmazione e monitoraggio delle politiche per lo sviluppo economico – Promozione del Made in Campania	Programmazione delle politiche per lo sviluppo economico. Monitoraggio dell'efficacia delle politiche economiche. Raccolta e diffusione di informazioni relative al sistema produttivo e ai principali settori produttivi regionali. Promozione del "Made in Campania" anche attraverso il sistema fieristico regionale. Attività di marketing territoriale.
51	02	03	Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici	Pianificazione e gestione dei regimi regolatori e autorizzatori relativamente ad: attività finalizzate alla distribuzione commerciale, alle strutture di vendita, artigianato e agli insediamenti produttivi compresi lo sfruttamento minerario per le funzioni di competenza della direzione generale, al settore delle acque minerali naturali e termali, di sorgente e delle piccole utilizzazioni locali nonchè, per le funzioni di competenza della direzione generale, al settore delle risorse geotermiche - Attività relative ai SUAP e accreditamento agenzie per le imprese. Gestione attività di controllo, ispettive e sanzionatorie di competenza. - Misurazione oneri burocratici - Misure di semplificazione amministrativa secondo i principi di sussidiarietà, trasparenza e partecipazione
51	02	04	Energia e carburanti	Pianificazione e gestione dei regimi regolatori e autorizzatori in materia di: localizzazione degli impianti e delle reti per la produzione, la trasformazione, il trasporto e la distribuzione di energia; sfruttamento della geotermia a bassa, media e alta entalpia; idrocarburi. Espropri di competenza. Promozione ed utilizzo fonti rinnovabili. Certificazione energetica degli edifici; Supporto alla redazione del Piano Energetico Regionale. Distribuzione di carburanti ed oli minerali compresi gli stabilimenti di lavorazione e di stoccaggio di oli minerali, nonché per gli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL.
51	02	05	Programmazione negoziata – Attrazione degli investimenti	Programmazione, gestione, monitoraggio e controllo, degli strumenti agevolativi di natura negoziale e delle politiche integrate, anche nell'ambito di accordi quadro e di programma, finalizzate all'insediamento e/o al radicamento di insediamenti produttivi sul territorio regionale nonché allo sviluppo di reti, distretti e filiere di impresa.
51	02	06	PMI, Start up e Made in Campania -Accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Cooperative e associazioni imprenditoriali	Sistema degli incentivi, strumenti, programmi e politiche di innovazione e competitività e di sostegno per le PMI, anche volto allo sviluppo del "Made in Campania", mediante la creazione di reti di imprese verso i mercati nazionali ed internazionali - Programmazione, gestione, monitoraggio e controllo degli interventi finalizzati a favorire l'accesso al credito Programmazione, gestione, monitoraggio e controllo degli interventi finalizzati a favorire la patrimonializzazione delle imprese. Interventi a favore delle cooperative e delle associazioni imprenditoriali.
51	02	07	Infrastrutturazione e insediamenti produttivi –	Interventi di infrastrutturazione, anche immateriale, delle aree industriali e connesso

			Aree di crisi e risanamento aziendale	sviluppo degli insediamenti produttivi, delle reti distributive e logistiche. Rapporti con gli Enti Locali per lo sviluppo dei relativi interventi integrati con le politiche di città e di territorio.
51	02	08	Concorrenza e aiuti di stato - Tutela del consumatore	Analisi del mercato - Raccolta delle informazioni fruibili e reperibili - Analisi e commento -Aiuti di stato - Monitoraggio e statistiche del sistema produttivo regionale - Raccolta e diffusione di informazioni relative al sistema produttivo e ai principali settori produttivi regionali. - Osservatorio prezzi - Attività per la tutela dei consumatori
51	02	09	Sportello Unico Regionale per le Attività produttive (S.U.R.A.P.)	Attività informativa, di supporto, assistenza e consulenza alle imprese in relazione alle opportunità localizzative esistenti, alle iniziative di carattere promozionale in corso, alle normative applicabili, alle agevolazioni e ai finanziamenti disponibili, all'individuazione dei procedimenti da attivare e implementare in relazione all'insediamento e all'esercizio dell'attività d'impresa. Collegamento tra gli operatori e i SUAP territorialmente competenti; promozione della messa in rete dei SUAP anche attraverso procedure e sistemi informatici; assistenza e supporto ai SUAP nell'interpretazione e applicazione della normativa di riferimento favorendo l'adozione di procedure e modulistica uniformi. Raccordo e promozione di intese e accordi quadro con gli Enti e gli strumenti di governance del sistema. Monitoraggio dello stato di attuazione dei SUAP e sistematizzazione delle informazioni relative alle singole realtà territoriali. Raccordo, impulso e monitoraggio delle diverse strutture regionali interessate da procedimenti amministrativi relativi all'insediamento e all'esercizio dell'attività d'impresa.
51	03	00	DIREZIONE GENERALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE E I RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA DEL SISTEMA REGIONALE	Compiti di cui agli artt. 8 e 12 del Regolamento n. 12/2011 e ss. mm. ii.
51	03	92	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale
51	03	01	Internazionalizzazione del Sistema regionale - istituzione e rapporti amministrativi con le antenne regionali all'estero - gestione delle risorse finanziarie dedicate alla internazionalizzazione e alla cooperazione internazionale - istruttoria di accordi - Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese locali ed alla cooperazione tra imprese, anche attraverso l'utilizzo dell' I&CT; realizzazione di iniziative e programmi di internazionalizzazione dell'economia, della cultura e della società locale, fornendo un sostegno adeguato al sistema imprenditoriale locale con riferimento agli scenari ed ai continui mutamenti del mercato globale; promozione dello Sportello Unico Regionale per l'Internazionalizzazione delle Attività Produttive; realizzazione di azioni dimostrative (Borsa di scambio e di trasferimento di buone prassi in materia di internazionalizzazione, partecipazione di PMI campane alle grandi fiere internazionali,

				cooperazione interistituzionale mediterranea, etc.); Istruttoria di accordi. Affari Generali - Affari giuridico legali - Gestione risorse umane; anagrafe delle prestazioni; gestione risorse strumentali; economato; accesso agli atti amministrativi; referente formativo; ulteriori compiti di carattere generale.
51	03	02	Rapporti con l'Unione Europea	Funzioni di cui all'art.6, comma 2 lett. b), e), ed f) della L.R. n.18/2008 (Sportello Informativo europeo sulle attività istituzionali della Regione; informazione, sostegno e supporto all'attività di enti, imprese), attuazione dei programmi paralleli a quelli finanziati con fondi strutturali. Provvede all'attuazione delle politiche di cooperazione territoriale; gestisce i programmi d'intervento a carattere interregionale e transazionale.
51	16	00	DIREZIONE GENERALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE	Svolge le funzioni di autorità di gestione del Programma Operativo Regionale FESR. Coordina gli interventi connessi all'attuazione del programma comunitario POR FESR, anche in raccordo con il FSE provvedendo, altresì, all'integrazione con i programmi di intervento nazionali; sviluppa e gestisce il sistema di monitoraggio e controllo degli interventi cofinanziati; concorre, per quanto di competenza, alla programmazione e alla realizzazione dei grandi progetti strategici, anche con riferimento alle reti infrastrutturali.
51	16	91	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale
51	16	01	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali e finanziarie	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane;anagrafe delle prestazioni; gestione risorse strumentali; gestione finanziaria del PO FESR Campania, economato; accesso agli atti amministrativi; referente formativo; ulteriori compiti di carattere generale.
51	16	02	Gestione Contabile del POR FESR Campania	Gestione contabile delle risorse afferenti i capitoli di bilancio dei fondi strutturali di competenza della D.G.; coordinamento con il bilancio regionale; monitoraggio finanziario e procedurale delle risorse afferenti i capitoli di competenza della D.G.
51	16	03	Supporto all'ADG e agli Obiettivi Specifici FESR-Aiuti di Stato	Attività di supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR – valutazione dei Sistemi di Gestione e Controllo, per il coordinamento delle attività. Verifica delle procedure in materia di aiuti di Stato.
51	16	04	Controlli di I Livello	Controlli di I Livello – rapporti con ADA. Coordinamento attività connesse agli audit finanziari svolti da soggetti esterni all'Amministrazione Regionale.
52	00	00	DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI	Compiti di cui agli artt. 7 e 13 del Regolamento n. 12/2011
52	00	91	STAFF "AFFARI GENERALI E CONTROLLO DI GESTIONE"	Funzioni di supporto tecnico-operativo con competenze specifiche
52	00	92	STAFF "VERIFICA ATTUAZIONE PIANO DELLA	Funzioni di supporto tecnico-operativo con competenze specifiche

			PERFORMANCE ORGANIZZATIVA - VIGILANZA E CONTROLLO ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE	
52	04	00	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	Compiti di cui agli artt. 8 e 14 del Regolamento n. 12/2011
52	04	91	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale
52	04	92	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale
52	04	01	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	Affari Generali - Affari giuridico legali - Gestione risorse umane; anagrafe delle prestazioni; gestione risorse strumentali; economato; accesso agli atti amministrativi; referente formativo; ulteriori compiti di carattere generale.
52	04	02	Prevenzione e sanità pubblica veterinaria	Attuazione norme nazionali e regionali in materia di tutela del patrimonio zootecnico e di sicurezza alimentare; vigilanza sull'attività di controllo delle carni fresche, prodotti della pesca, e lattiero-caseari, uova, miele , da parte dei servizi veterinari delle ASL; coordinamento delle attività di farmaco vigilanza e sperimentazione; programmazione, coordinamento e verifica delle attività di prevenzione veterinaria delle AASSLL; coordinamento e verifica dell'attuazione dei Piani di controllo nel settore dell'igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche; gestione del sistema di allerta degli alimenti destinati al consumo umano e degli alimenti per animali; coordinamento dei piani di bonifica sanitaria e di prevenzione e controllo delle malattie infettive e diffusive degli animali e gestione dei piani straordinari per la brucellosi bufalina, malattia Vescicolare suina e bluetongue; promozione di iniziative per la tutela ed il benessere degli animali d'affezione e da reddito e per la prevenzione del randagismo; regolamentazione e monitoraggio della corretta erogazione dei LEA in materia.
52	04	03	Prevenzione e igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e lavoro - O.E.R.	Elaborazione del piano regionale della prevenzione e vigilanza sulla relativa attuazione; promozione di programmi di educazione e promozione della salute; promozione e coordinamento di programmi di diagnosi precoce; promozione e coordinamento di interventi per la prevenzione e il sostegno al disagio socio-sanitario, alla salute mentale; rapporti con i dipartimenti di prevenzione delle ASL; adempimenti in materia di medicina del lavoro; coordinamento delle attività dell'osservatorio epidemiologico regionale. Attività di monitoraggio e controllo della sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro
52	04	04	Assistenza territoriale	Istruttoria relativa agli atti di programmazione territoriale; sviluppo e regolamentazione del governo dei servizi e degli interventi sociosanitari; sviluppo di

				indirizzi per il completamento degli interventi di deospedalizzazione; promozione dello sviluppo e regolamentazione delle forme di assistenza residenziale e semiresidenziale sanitaria e specialistica ambulatoriale; assistenza domiciliare sanitaria e oncologica, assistenza domiciliare programmata; aggiornamento delle convenzioni con i MMG, i PLS e gli specialisti ambulatoriali interni; promozione di forme innovative di assistenza territoriale in collaborazione con I MMG, continuità assistenziale e specialistica; azioni per l'abbattimento delle liste d'attesa e monitoraggio del relativo andamento; valutazione degli atti aziendali per la parte territoriale; rapporti con le strutture accreditate compresi gli accordi ex art. 8 quinquies D.Lgs. 502/92 e ss.mm.ii.
52	04	05	Interventi socio-sanitari	Adempimenti connessi alle attività e agli interventi socio-sanitari; regolamentazione delle forme di assistenza residenziale e semiresidenziale sociosanitaria - promozione delle forme di assistenza domiciliare integrata, rapporti con gli erogatori accreditati ex art. 8-quinquies D. Lgs. 502/92 e ss.mm.ii.. rapporti con la Direzione Generale per le politiche sociali.
52	04	06	Assistenza ospedaliera	Istruttoria relativa agli atti di programmazione ospedaliera; sviluppo e regolamentazione del governo dei servizi e degli interventi di assistenza sanitaria ospedaliera; valutazione degli atti aziendali e dei piani di organizzazione aziendale per la parte ospedaliera; monitororaggio delle liste di attesa; disciplina e controllo delle attività intramoenia; programmazione e vigilanza sulla realizzazione delle reti di specialità: emergenza, urgenza; coordinamento con l'U.O.D. assistenza territoriale ai fini della integrazione ospedale-territorio e della deospedalizzazione; rapporti con le strutture accreditate compresi gli accordi ex art. 8 quinquies D.Lgs. 502/92 e ss.mm.ii.
52	04	07	Governo clinico - sistema accreditamento istituzionale strutture sanitarie pubbliche e private	Definizione e verifica della permanenza dei requisiti in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie; adempimenti connessi al processo di transizione verso l'accreditamento istituzionale definitivo delle strutture pubbliche e private; coordinamento del nucleo ispettivo regionale e vigilanza sull'attività ispettiva delle aziende; promozione del miglioramento della qualità del SSR; coordinamento delle attività di risk management e di H.T.A.; politiche per l'appropriatezza clinica ed organizzativa delle cure.
52	04	08	Politica del farmaco e dispositivi	Assistenza farmaceutica, attuazione delle politiche del farmaco e degli adempimenti connessi ai dispositivi medici; approvazione delle piante organiche delle farmacie e istruzione delle procedure di assegnazione delle sedi; assistenza integrativa e protesica; provvedimenti per forme di copayment in coerenza con gli indirizzi nazionali e monitoraggio dell'impatto economico–finanziario; rapporti con i

fonte: http://burc.regione.campania.it

				rappresentanti delle farmacie territoriali; programmazione e coordinamento delle iniziative di farmacovigilanza.
52	04	09	Monitoraggio e regolamentazione dei l.e.a. - appropriatezza delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie	Monitoraggio della corretta erogazione dei LEA; atti relativi agli adempimenti previsti dai tavoli ministeriali in materia di LEA; compensazione della mobilità sanitaria intraregionale e extra regionale. Promozione dell'appropriatezza degli interventi sanitari e socio-sanitari e valutazioni degli esiti; Sistema di qualità dei servizi sanitari
52	04	10	Sistema informativo sanitario e sanità elettronica	Sviluppo, evoluzione e gestione dei sistemi informativi di livello regionale attinenti alle prestazioni del servizio sanitario; analisi e reportistica periodica di tutti i flussi informativi correnti; monitoraggio dell'assistenza e della spesa sanitaria e socio-sanitaria; supporto nelle attività di verifica della congruità e della appropriatezza delle prestazioni ospedaliere; analisi dei bisogni e della offerta dei servizi sanitari e sociosanitari a supporto dell'attività di pianificazione; sistema di qualità dei servizi sanitari
52	04	11	Programmazione e pianificazione sanitaria	Procedure regionali relative ai programmi di ricerca finalizzati ex art. 12 e 12 bis del D.Lgs n. 502/92; elaborazione e vigilanza sull'attuazione degli obiettivi del PSR; progettazione e coordinamento delle attività regionali per l'utilizzo degli strumenti di finanziamento Europei; identificazione e implementazione di strumenti per l'attuazione delle politiche comunitarie in ambito sanitario, in maniera coerente con le priorità identificate dalla programmazione Regionale e Nazionale; promozione e delineazione di linee di intervento allo scopo di ammodernare l'intero patrimonio sanitario della Regione anche attraverso forme di appalto innovative; definizione linee guida e valutazione delle proposte progettuali trasmesse dalle ASL, AO, AOU e IRCCS; esame ed approvazione dei progetti degli enti beneficiari dei finanziamenti assegnati e monitoraggio dell'impatto economico e tecnico degli interventi.
52	04	12	Edilizia sanitaria gestione por e accordi di programma valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare del SSR	Edilizia sanitaria; ammodernamento tecnologico; Programmazione e attuazione interventi a valere sulle risorse della Programmazione Unitaria 2007/2013; Istruttoria degli accordi di programma ex art. 20 L. 67/88 e art. 5 bis D.Lgs. 502/92 e ss.mm.ii., Alienazione del patrimonio immobiliare del SSR
52	04	13	Personale del ssr	Vigilanza e controllo sugli atti delle AA.SS.LL. in materia di personale; definizione del fabbisogno formativo del Sistema sanitario regionale; adempimenti connessi alla contrattazione collettiva regionale del personale del SSR, dei medici convenzionati e degli specialisti ambulatoriali; vigilanza sulla corretta gestione dei fondi contrattuali aziendali previsti dai CCCCNNL per i dipendenti; gestione del ruolo del personale del SSR; monitoraggio dell'impatto economico degli indirizzi regionali e nazionali in materia di contrattazione collettiva decentrata del personale del SSR e degli accordi

				degli enti del SSR; istruttoria delle procedure per la nomina dei Direttori Generali, stipula contratti; predisposizione delle procedure di valutazione e verifica dei DG.
52	04	14	Governo economico finanziario in raccordo con la dg risorse finanziarie	Programmazione e individuazione delle risorse finanziarie; supporto alla programmazione e pianificazione sanitaria nella definizione delle regole di governo per il finanziamento del SSR; monitoraggio del la spesa sanitaria regionale; contabilità della gestione sanitaria accentrata - GSA, predisposizione del bilancio della GSA e del bilancio consolidato regionale della sanità; predisposizione atti di riparto e finanziamento delle aziende, istituti ed enti del SSR, adempimenti riguardanti i flussi informativi di tipo contabile; promozione e attuazione del controllo di gestione nelle aziende, enti e istituti pubblici del SSR.
52	04	15	Sanità penitenziaria- medicina scolastica - medicina dello sport - medicina legale e delle assicurazioni	Programmazione e coordinamento delle attività territoriali in materia di sanità penitenziaria, medici penitenziari, medicina legale, scolastica e dello sport.
52	04	16	Attività consultoriale e materno infantile	Promozione e coordinamento di interventi per la prevenzione e il sostegno alla salute della madre e del bambino. Pediatria di base: garanzia dell'assistenza a tutti i bambini con inserimento alla nascita e garanzia di percorsi preferenziali per l'accesso e la tutela sanitaria dei soggetti affetti da malattie cronico e/o disabilità. Prevenzione e diagnosi precoce delle patologie pediatriche. Screening neonatali. Disturbi del comportamento alimentare ed obesità. Tutela della salute della donna in tutte le fasi della vita con particolare riferimento alle possibili espressioni della sessualità, alle scelte di procreazione cosciente e responsabile anche con riferimento alla prevenzione dell'interruzione volontaria della gravidanza, al sostegno al percorso nascita, all'assistenza alla gravidanza fisiologica, alla promozione dell'allattamento al seno, alla prevenzione e trattamento delle patologie materno-fetali. Programmi di prevenzione dei tumori della sfera genitale femminile. Procreazione Medicalmente Assistita
52	04	17	Vigilanza contabile e amministrativa	Istruttoria per l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi e delle procedure di pagamento delle ASL, AO, AOU e IRCCS e degli atti degli stessi Enti sottoposti ad approvazione regionale ai sensi dell'art.35 della L.R. 32/1994; vigilanza sugli acquisti di beni e servizi delle AA.SS. in collegamento con la centrale acquisti.
52	05	00	DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA	Compiti di cui agli artt. 8 e 11 del Regolamento n. 12/2011
52	05	91	STAFF	Affari Generali e Controllo di gestione – Autorità Ambientale
52	05	92	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale
52	05	01	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse	Affari Generali - Affari giuridico legali - Gestione risorse umane; anagrafe delle

			umane e strumentali	prestazioni; gestione risorse strumentali; economato; accesso agli atti amministrativi; referente formativo; ulteriori compiti di carattere generale.
52	05	02	Ufficio contabile, bilancio, spesa in raccordo con la d.g. Risorse finanziarie	Predisposizione e gestione Bilancio DG, gestione e controllo della spesa in raccordo con la d.g. risorse finanziarie, riscossione tariffe, gestione IVA, contabilità rapporti economici e finanziari con concessionari e soggetti convenzionati nelle materie di competenza della Direzione generale.
52	05	03	Fondi regionali, nazionali e comunitari	Supporto alle strutture competenti per la predisposizione dei documenti di programmazione e nella redazione dei successivi atti attuativi, nonché durante l'intera fase di attuazione, monitoraggio e valutazione dei programmi; promozione della componente ambientale nelle attività predette.
52	05	04	Osservatori Ambientali - documentazione	Portale WEB. Realizzazione, aggiornamento e gestione dei Sistemi Informativi Territoriali, Osservatori ambientali, Osservatorio Biodiversità; referente informatico, predisposizione documenti di sintesi e informativi sullo stato dell'ambiente in Campania
52	05	05	Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- criticità ambientali in rapporto alla salute umana	Pianificazione; gestione delle procedure per l'abilitazione dei tecnici competenti in acustica; verifica ed attuazione interventi di acustica da parte dei soggetti obbligati; monitoraggio e zonizzazione acustica degli agglomerati urbani - Aggiornamento qualità dell'aria; monitoraggio e programmi di intervento per il miglioramento della qualità dell'aria (attuazione e verifica) - Pianificazione, monitoraggio e controllo radiazioni elettromagnetiche e ionizzanti. Monitoraggio delle criticità ambientali in rapporto alla salute umana in raccordo con la DG tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale.
52	05	06	Bonifiche	Pianificazione regionale e attuazione piano regionale; programmazione interventi di bonifica dei siti inquinati; monitoraggio dei siti contaminati e inquinati in materia di amianto, attuazione degli interventi programmati, vigilanza sulle attività di competenza degli Enti Locali
52	05	07	Valutazioni ambientali	Valutazione di Impatto Ambientale; Valutazione di Incidenza; Valutazione Ambientale Strategica.
52	05	08	Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali	Gestione di risorse comunitarie destinate alla tutela e salvaguardia ambientale. GPP acquisti verdi. Guardie Ambientali Volontarie (GAV) e LR10/2005. Rete dei centri e dei laboratori di educazione ambientale. Attività del sistema mare e delle risorse del mare. Realizzazione delle procedure di certificazione ambientale di qualità per la promozione dei cluster produttivi ecosostenibili. C.R.A.S. (Centro Recupero Animali Selvatici) per le funzioni di competenza della D.G.; parchi, conservazione, tutela e

				valorizzazione della biodiversità .
52	05	09	Tutela dell'acqua e Gestione della risorsa idrica	Pianificazione in materia di tutela delle acque e della risorsa idrica in termini di uso, attuazione del Piano di Tutela delle Acque derivazioni, sostenibilità e riproducibilità, programmazione e attuazione. Monitoraggio corpi idrici e verifica del Minimo Deflusso Vitale dei fiumi; monitoraggio delle acque marino-costiere e acque di transizione. Interventi a tutela della risorsa idrica. Direttiva europea nitrati; atti di indirizzo e controllo sui gestori del ciclo integrato delle acque e sulle Autorità di Ambito e poteri sostitutivi. Definizione, a livello regionale, di indicatori di efficienza ed efficacia del servizio idrico integrato necessari alla verifica dell'azione dei gestori degli ATO.
52	05	10	Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale	Gestione delle opere di captazione per le acque; reti di grande adduzione, di collettori e depuratori comprensoriali. Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Adeguamenti normativi. Efficientamento della gestione.
52	05	11	Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti	Predisposizione e aggiornamento del Piano Regionale dei Rifiuti Urbani, del Piano Rifiuti Speciali e del Piano di raccolta dei rifiuti nei porti ; monitoraggio dello stato di attuazione del piano da parte degli Enti Locali; definizione dei criteri per l'individuazione delle aree idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti; delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati; regolamentazione delle attività di gestione integrata dei rifiuti; organizzazione spedizioni transfrontaliere e/o transregionali dei rifiuti; redazione di linee guida e definizione criteri di ammissibilità premialità per la selezione degli interventi di ottimizzazione, riqualificazione, bonifica e messa in sicurezza dei siti ed impianti connessi al ciclo dei rifiuti
52	05	12	Attuazione e monitoraggio degli interventi per il miglioramento e sostenibilità del ciclo dei rifiuti	Gestione degli impianti regionali del ciclo dei rifiuti - Monitoraggio processi di lavorazione - Vigilanza esecuzione contrattuale di concessioni di esrcizio - Istruttoria atti conseguenti alle determinazioni di organismi sovraregionali in raccordo con le amministrazioni interessate - Predisposizione della documentazione e delle relazioni periodiche per il loro inoltro agli organismi competenti - Concorre con le unità operative dirigenziali competenti alla attuazione degli atti di pianificazione riguardanti l'impiantistica a titolarità regionale - Programmazione attuazione degli interventi per il miglioramento e la sostenibilità del ciclo dei rifiuti; implementazione e controllo del sistema di tracciabilità dei rifiuti urbani e pericolosi ed analisi dell'andamento tendenziale della produzione degli stessi; monitoraggio, valutazione e controllo degli interventi finalizzati alla riduzione della produzione di rifiuti e al recupero/riciclaggio

				riutilizzo degli stessi;campagne informative e individuazione di forme di partecipazione democratica degli utenti dei servizi e dei portatori di interesse - Gestione centralizzata degli O.R.R. provinciali; Attuazione del Piano di minimizzazione dei rifiuti; sviluppo dei cicli industriali delle materie prime seconde derivanti dalle raccolte differenziate e dalla valorizzazione delle frazioni riciclabili
52	05	13	Autorizzazioni di competenza della Regione	Autorizzazioni regionali nelle materie ambientali e gestione del potere sostitutivo in materia autorizzativa, coordinamento e controllo delle attività degli enti territoriali delegati
52	05	14	Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera; Bonifica siti inquinati e sanzioni D. L.vo. 152/06; Amianto; Autorizzazione A.I.A.; Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, anche pericolosi e verifica regolarità delle autorizzazioni degli impianti; partecipazione alle attività di rilascio delle autorizzazioni di concerto con gli organi competenti. Gestione procedure per trasferimenti dei rifiuti transfrontalieri; O.R.R..
52	05	15	Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera; Bonifica siti inquinati (SIC - SIN); Sanzioni D. L.vo. 152/06; Amianto; Autorizzazione A.I.A.; Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, anche pericolosi e verifica regolarità delle autorizzazioni degli impianti; partecipazione alle attività di rilascio delle autorizzazioni di concerto con gli organi competenti. Gestione procedure per trasferimenti dei rifiuti transfrontalieri; O.R.R..
52	05	16	Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta	Autorizzazioni ai sensi dell'art.109 del D.Lgs.152/06. Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera; Bonifica siti inquinati; Sanzioni D. L.vo. 152/06; Amianto; Autorizzazione A.I.A.; Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, anche pericolosi e verifica regolarità delle autorizzazioni degli impianti; partecipazione alle attività di rilascio delle autorizzazioni di concerto con gli organi competenti. Gestione procedure per trasferimenti dei rifiuti transfrontalieri; O.R.R..
52	05	17	Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli	Autorizzazioni ai sensi dell'art.109 del D.Lgs.152/06. Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera; Bonifica siti inquinati; Sanzioni D. L.vo. 152/06; Amianto; Autorizzazione A.I.A.; Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, anche pericolosi e verifica regolarità delle autorizzazioni degli impianti; partecipazione alle attività di rilascio delle autorizzazioni di concerto con gli organi competenti. Gestione procedure per trasferimenti dei rifiuti transfrontalieri; O.R.R..
52	05	18	Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno	Autorizzazioni ai sensi dell'art.109 del D.Lgs.152/06. Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera; Bonifica siti inquinati; Sanzioni D. L.vo. 152/06; Amianto; Autorizzazione A.I.A.; Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei

				rifiuti, anche pericolosi e verifica regolarità delle autorizzazioni degli impianti; partecipazione alle attività di rilascio delle autorizzazioni di concerto con gli organi competenti. Gestione procedure per trasferimenti dei rifiuti transfrontalieri; O.R.R..
52	06	00	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI	Compiti di cui agli artt. 8 e 16 del Regolamento n. 12/2011
52	06	91	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale
52	06	92	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale
52	06	01	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	Affari Generali - Affari giuridico legali - Gestione risorse umane; anagrafe delle prestazioni; gestione risorse strumentali; economato; accesso agli atti amministrativi; referente formativo; ulteriori compiti di carattere generale.
52	06	02	Supporto autorità di gestione FEASR	Attività di supporto all'Autorità di Gestione del FEASR.
52	06	03	Vigilanza e controlli	Programmazione e pianificazione delle attività di vigilanza e controllo dirette e indirette riferite all'attuazione della legislazione nazionale e regionale in ordine a finanziamenti e contributi nelle materie di competenza della Direzione. Attività di supporto ai processi di accreditamento degli organi di controllo nelle materie di competenza della Direzione generale. Monitoraggio sulla efficienza ed efficacia dei controlli. Predisposizione delle procedure ed effettuazione delle verifiche. Predisposizione ed attuazione di Audit interno e dei controlli relativamente ai procedimenti che si concludono con provvedimenti di autorizzazione, di concessione e di erogazione di contributi pubblici.
52	06	04	Sistemi informativi per l'agricoltura	Implementazione dati, in raccordo con le Direzioni Generali competenti, del Sistema Informativo Regionale per le materie di competenza della Direzione. Elaborazione, su indirizzo del Direttore Generale, di statistiche ed adeguati sistemi informativi di controllo strategico delle materie di competenza. Gestione dell'Anagrafe Unica dell'Agricoltura. Interscambio dati con l'Osservatorio agroalimentare. Interscambio dati con l'Organismo Pagatore. Supporto alla Direzione Generale con dati ed informazioni necessarie a garantire l'implementazione e gestione di report sulle dotazioni finanziarie (complessive e residue), sulle spese, sull'impatto delle politiche e delle operazioni.
52	06	05	Supporto alle imprese settore agroalimentare	Sostegno delle aziende agricole, dei giovani imprenditori e delle attività agricole eco-compatibili; comparto agroindustriale;formazione e applicazione del sistema delle qualifiche degli operatori agricoli. Diversificazione delle attività agricole; agriturismo e turismo rurale. Coordinamento e gestione del Fondo di Solidarietà Nazionale; monitoraggio, riordino fondiario; proprietà coltivatrice; pensionamento anticipato in agricoltura. Strumenti di ingegneria finanziaria a

				sostegno delle aziende agricole. Coordinamento utenti di motori agricoli.
52	06	06	Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura	Infrastrutture rurali collettive e loro consorzi; strade interpoderali; acquedotti; elettrodotti; irrigazione; bonifica; multifunzionalità del territorio rurale; valorizzazione e promozione del territorio rurale; produzione di energia da fonte rinnovabile; supporto alle valutazioni ambientali inerenti il territorio rurale -
52	06	07	Foreste	Programmazione forestale regionale. Protezione della natura; difesa del patrimonio forestale e della fauna; assetto idrogeologico; supporto alla D.G. per i Lavori pubblici e la Protezione civile per il contrasto al fenomeno degli incendi boschivi; difesa del suolo; bonifica montana; tratturi demaniali di competenza regionale; coordinamento gestione amministrativo-contabile vivai e foreste demaniali; piani di assestamento forestale e tagli boschivi; protezione della montagna; programmazione e pianificazione intersettoriale per la valorizzazione della montagna. Usi Civici: Sdemanializzazione, mutamento di destinazione, legittimazione. Perizie demaniali. Verifiche e controllo atti peritali. Liquidazione periti istruttori demaniali. Rapporti con istituzioni pubbliche e private in materia di diritti collettivi. Partecipazione a conferenze di servizi nelle materie di competenza.
52	06	08	Pesca, acquacoltura e caccia	Attività di supporto alla direzione generale per la gestione delle attività finanziate dal Fondo FEP. Gestione interventi a favore dell'acquacoltura nelle acque marittime e interne; credito peschereccio. Ristrutturazione aziendale per l'acquacoltura e per gli spacci cooperativi. Gestioni delle crisi e interventi straordinari. Programmi di tutela e gestione della fauna e degli ambienti acquatici; biodiversità ambienti acquatici; pescaturismo e ittiturismo; interventi di tutela ambientale e di fruizione turistica e ricreativa. Esercizio venatorio; aziende faunistiche.
52	06	09	Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo	Valutazione delle prospettive di mercato dei prodotti agricoli ed agro-industriali; tutela denominazione di origine, marchi di qualità alimentare, prodotti agroalimentari tradizionali; certificazioni della tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti; sistemi di qualità aziendale e ambientale dei processi produttivi; produzione integrata e agricoltura ecocompatibile. Agricoltura biologica e agricoltura a basso impatto ambientale; tutela e valorizzazione biodiversità; condizionalità; protezione del suolo; O.G.M. in agricoltura. Biocombustibili, biocarburanti. Educazione alimentare ed orientamento dei consumi.
52	06	10	Fitosanitario regionale	Coordinamento degli interventi riferiti all'attuazione della legislazione fitosanitaria e alle lotte obbligatorie contro organismi nocivi. Vigilanza e controlli fitosanitari. Predisposizione e attuazione di programmi per la divulgazione e informazione sulla

				normativa fitosanitaria. Predisposizione ed attuazione di misure di difesa fitosanitaria integrata. Diagnostica fitopatologica a supporto della vigilanza fitosanitaria, della sperimentazione in ambito fitosanitario e dell'assistenza tecnica alle aziende agricole ed agli operatori del verde pubblico. Agrometeorologia. Rilascio autorizzazioni, anche per l'esercizio vivaistico, registrazioni, controlli e certificazioni nelle materie di competenza.
52	06	11	Sviluppo delle produzioni vegetali.	Indirizzo e coordinamento delle attività regionali delle Organizzazioni Comuni di Mercato (O.C.M.) e dell'applicazione regionale della PAC. Filiere. Definizione e attuazione delle politiche di qualificazione delle produzioni vegetali; supporto in materia di emergenze sanitarie ed interventi straordinari. Associazionismo.
52	06	12	Sviluppo delle produzioni zootecniche	Indirizzo e coordinamento delle attività regionali delle Organizzazioni Comuni di Mercato (O.C.M.) e dell'applicazione regionale della PAC. Filiere. Definizione e attuazione delle politiche di qualificazione delle produzioni. Latte e derivati. Uova. Apicoltura. Supporto in materia di emergenze sanitarie ed interventi straordinari. Associazionismo.
52	06	13	Ufficio centrale controllo feasr	Coordinamento dei controlli riferiti ai Fondi comunitari in ordine a finanziamenti e contributi nelle materie di competenza della Direzione. Predisposizione delle procedure ed effettuazione delle verifiche.
52	06	14	Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie	Predisposizione e gestione Bilancio DG, gestione e controllo della spesa in raccordo con la d.g. risorse finanziarie, riscossione tariffe, gestione IVA, contabilità - rapporti con l'organismo pagatore
52	06	15	Servizio territoriale provinciale Avellino	Attività dimostrative, informative, di orientamento e di divulgazione; agricoltura biologica; agrometereologia; O.C.M. ortofrutta e vitivinicolo; patti agrari; piano regionale di consulenza alla fertilizzazione aziendale; piano regionale di lotta fitopatologica integrata; attuazione interventi Programmi Operativi Comunitari; rilascio attestato capacità professionale degli imprenditori agricoli e forestali; rilascio certificato relativo alla qualifica di imprenditore agricolo professionale (I.A.P.); rilevazioni statistiche; fattorie didattiche; quote latte; centri imballaggi uova. Attività di contrasto incendi boschivi e tutela del verde; attività vivaistica; gestione demanio armentizio; gestione tagli di boschi; parere tecnico sulla trasformazione e mutamento destinazione boschi e terreni sottoposti a vincolo idrogeologico; rilascio certificato provenienza materiale vivaistico per rimboschimento; rilascio autorizzazione provvisoria alla raccolta, produzione e commercializzazione materiale di propagazione specie legnose; foreste demaniali
52	06	16	Servizio territoriale provinciale Benevento	Attività dimostrative, informative, di orientamento e di divulgazione; agricoltura

fonte: http://burc.regione.campania.it

				biologica; agrometereologia; O.C.M. ortofrutta e vitivinicolo; patti agrari; piano regionale di consulenza alla fertilizzazione aziendale; piano regionale di lotta fitopatologica integrata; attuazione interventi Programmi Operativi Comunitari; rilascio attestato capacità professionale degli imprenditori agricoli e forestali; rilascio certificato relativo alla qualifica di imprenditore agricolo professionale (I.A.P.); rilevazioni statistiche; fattorie didattiche; quote latte; centri imballaggi uova. Attività di contrasto incendi boschivi e tutela del verde; attività vivaistica; gestione demanio armentizio; gestione tagli di boschi; parere tecnico sulla trasformazione e mutamento destinazione boschi e terreni sottoposti a vincolo idrogeologico; rilascio certificato provenienza materiale vivaistico per rimboschimento; rilascio autorizzazione provvisoria alla raccolta, produzione e commercializzazione materiale di propagazione specie legnose; foreste demaniali
52	06	17	Servizio territoriale provinciale Caserta	Attività dimostrative, informative, di orientamento e di divulgazione; agricoltura biologica; agrometereologia; O.C.M. ortofrutta e vitivinicolo; patti agrari; piano regionale di consulenza alla fertilizzazione aziendale; piano regionale di lotta fitopatologica integrata; attuazione interventi Programmi Operativi Comunitari; rilascio attestato capacità professionale degli imprenditori agricoli e forestali; rilascio certificato relativo alla qualifica di imprenditore agricolo professionale (I.A.P.); rilevazioni statistiche; fattorie didattiche; quote latte; centri imballaggi uova. Attività di contrasto incendi boschivi e tutela del verde; attività vivaistica; gestione demanio armentizio; gestione tagli di boschi; parere tecnico sulla trasformazione e mutamento destinazione boschi e terreni sottoposti a vincolo idrogeologico; rilascio certificato provenienza materiale vivaistico per rimboschimento; rilascio autorizzazione provvisoria alla raccolta, produzione e commercializzazione materiale di propagazione specie legnose; foreste demaniali
52	06	18	Servizio territoriale provinciale Napoli	Attività dimostrative, informative, di orientamento e di divulgazione; agricoltura biologica; agrometereologia; O.C.M. ortofrutta e vitivinicolo; patti agrari; piano regionale di consulenza alla fertilizzazione aziendale; piano regionale di lotta fitopatologica integrata; attuazione interventi Programmi Operativi Comunitari; rilascio attestato capacità professionale degli imprenditori agricoli e forestali; rilascio certificato relativo alla qualifica di imprenditore agricolo professionale (I.A.P.); rilevazioni statistiche; fattorie didattiche; quote latte; centri imballaggi uova. Attività di contrasto incendi boschivi e tutela del verde; attività vivaistica; gestione demanio armentizio; gestione tagli di boschi; parere tecnico sulla trasformazione e mutamento destinazione boschi e terreni sottoposti a vincolo idrogeologico;

				rilascio certificato provenienza materiale vivaistico per rimboschimento; rilascio autorizzazione provvisoria alla raccolta, produzione e commercializzazione materiale di propagazione specie legnose; foreste demaniali
52	06	19	Servizio territoriale provinciale Salerno	Attività dimostrative, informative, di orientamento e di divulgazione; agricoltura biologica; agrometereologia; O.C.M. ortofrutta e vitivinicolo; patti agrari; piano regionale di consulenza alla fertilizzazione aziendale; piano regionale di lotta fitopatologica integrata; attuazione interventi Programmi Operativi Comunitari; rilascio attestato capacità professionale degli imprenditori agricoli e forestali; rilascio certificato relativo alla qualifica di imprenditore agricolo professionale (I.A.P.); rilevazioni statistiche; fattorie didattiche; quote latte; centri imballaggi uova. Attività di contrasto incendi boschivi e tutela del verde; attività vivaistica; gestione demanio armentizio; gestione tagli di boschi; parere tecnico sulla trasformazione e mutamento destinazione boschi e terreni sottoposti a vincolo idrogeologico; rilascio certificato provenienza materiale vivaistico per rimboschimento; rilascio autorizzazione provvisoria alla raccolta, produzione e commercializzazione materiale di propagazione specie legnose; foreste demaniali
53	00	00	DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI	Compiti di cui agli artt. 7 e 17 del Regolamento n. 12/2011
53	00	91	STAFF "AFFARI GENERALI E CONTROLLO DI GESTIONE"	Funzioni di supporto tecnico-operativo con competenze specifiche
53	00	92	STAFF "VERIFICA ATTUAZIONE PIANO DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA - VIGILANZA E CONTROLLO ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE	Funzioni di supporto tecnico-operativo con competenze specifiche
53	07	00	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	Compiti di cui agli artt. 8 e 18 del Regolamento n. 12/2011
53	07	91	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale
53	07	92	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale
53	07	01	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	Affari Generali - Affari giuridico legali - Gestione risorse umane; anagrafe delle prestazioni; gestione risorse strumentali; economato; accesso agli atti amministrativi; referente formativo; ulteriori compiti di carattere generale.
53	07	02	Trasporto su ferro	Pianificazione e programmazione dei servizi di trasporto pubblico ferroviario e a fune - Gestione dei contratti di servizio - Regolamentazione accesso alla rete ferroviaria Regionale - Autorizzazioni deroga alle distanze - Attraversamenti e parallelismi - Manutenzione ordinaria e straordinaria della rete - Investimenti materiale rotabile ferroviario e sicurezza ferroviaria

53	07	03	Trasporto su gomma	Pianificazione e programmazione dei servizi minimi di trasporto pubblico locale su gomma - Gestione dei contratti di servizio - Investimenti materiale rotabile automobilistico adibito a servizi di TPL - Trasporto pubblico non di linea - Rapporti istituzionali con gli Enti locali di competenza in materia di TPL - Rapporti con gli Enti gestori.
53	07	04	Trasporto aereo, trasporto merci, strutture logistiche, portuali e aeroportuali	Determinazioni di competenza sulla pianificazione dei servizi di trasporto aereo - Rapporti con gli Enti istituzionali preposti al controllo di collegamenti aerei - Pianificazione delle strutture aeroportuali regionali - Regolamentazione e controllo del trasporto merci - Pianificazione e controllo delle strutture logistiche - Pianificazione, gestione e controllo degli interventi sulle strutture portuali regionali
53	07	05	Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale	Pianificazione e programmazione dei servizi minimi di trasporto pubblico locale marittimo - Gestione dei contratti di servizio- Autorizzazione servizi residuali marittimi, accosti occasionali e servizi non di linea - Rapporti con le Autorità Portuali - Regolamentazione e gestione del demanio marittimo portuale e degli accosti di competenza regionale ivi comprese la pulizia, illuminazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree portuali e specchi d'acqua - Concessioni e autorizzazioni del demanio marittimo portuale, vigilanza sugli abusi e irrogazione sanzioni.
53	07	06	Fondi regionali, nazionali e comunitari	Rapporti con l'Autorità di Gestione e gli Enti attuatori; supporto alle strutture competenti per la predisposizione dei documenti di programmazione e nella redazione dei successivi atti attuativi, nonché durante l'intera fase di attuazione, monitoraggio e valutazione dei programmi;
53	07	07	Supporto tecnico alla programmazione e allo sviluppo degli interventi infrastrutturali	Coordinamento delle attività finalizzate alla emanazione di provvedimenti di approvazione dei progetti inerenti le infrastrutture di competenza della Direzione Generale per la Mobilità, compresi gli impianti delle ferrovie e degli altri interventi infrastrutturali in materia di trasporto, l'esame e l'approvazione del materiale ferroviario e filotranviario. Attività necessarie per l'acquisizione dei pareri della Struttura tecnica e/o di organismo equipollente; rapporti con i soggetti attuatori dei vari interventi, supporto alle strutture competenti per la predisposizione dei documenti di programmazione. Attuazione delle attività che ne regolano la relativa esecuzione.
53	07	08	Servizio Ispettivo	Vigilanza, controllo e monitoraggio sui contratti ed i servizi del Trasporto pubblico locale, sia per i servizi minimi che aggiuntivi e residuali. Attività ispettiva interistituzionale in tema di vigilanza e controllo sull'osservanza degli obblighi di servizio, degli obblighi tariffari, della carta della mobilità e degli standard di qualità dei servizi, con il supporto tecnico dell'ACAM. Coordinamento tra le Amministrazioni

				interessate in tema di vigilanza e controllo sull'osservanza degli obblighi di servizio, degli obblighi tariffari, della carta della mobilità e degli standard di qualità dei servizi.
53	07	09	Reti viarie e viabilità regionale	Programmazione e coordinamento interventi sulla rete viaria appartenenti al demanio regionale (d.lgs. n.112/98 e d.lgs. n.96/99). Contenzioso con i Consorzi ex titolo VIII Legge n.219/1981. Classificazione e declassificazione strade ex art. 2 e ss. D.lgs. n.285/1992. Catasto della viabilità (D.M. LL.PP. del 01/06/2001). Rilascio autorizzazioni per trasporti eccezionali e per manifestazione sportive ex art. 9 e 10 d.lgs n. 285/92.
53	08	00	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	Compiti di cui agli artt. 8 e 19 del Regolamento n. 12/2011
53	08	91	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale
53	08	92	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale
53	08	01	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	Affari Generali - Affari giuridico legali - Gestione risorse umane; anagrafe delle prestazioni; gestione risorse strumentali; economato; accesso agli atti amministrativi; referente formativo; ulteriori compiti di carattere generale.
53	08	02	Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti	Programmazione, pianificazione, coordinamento, gestione e controllo dei LL.PP. Regionali; procedure espropriative e commissioni provinciali espropri; erogazione contributi pluriennali e straordinari agli enti locali per opere e LL.PP.; programmazione e gestione dei finanziamenti regionali in materia di parcheggi e di edilizia di culto; concessione contributi per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche; attuazione e monitoraggio programmi di intervento per opere pubbliche sul territorio regionale; completamento intervento ex AGENSUD e con fondi FIO Predisposizione del programma triennale ed elenco annuale degli interventi pubblici regionali e di interesse regionale; predisposizione di bandi tipo; regolamento regionale lavori, servizi e forniture; monitoraggio degli appalti pubblici mediante la gestione dell'Osservatorio regionale degli appalti publici - gestione del Sistema Informativo Telematico Appalti Regionali (SITAR); attività di consulenza alle amministrazioni aggiudicatrici in materia di appalti; elaborazione prezzario regionale lavori pubblici; predisposizione dell'elenco di operatori economici per l'affidamento di lavori sotto soglia; supporto alla Consulta tecnica degli appalti, all'Unità regionale di finanza di progetto, all'unità operativa per il controllo della sicurezza sui cantieri; gestione dell'archivio tecnico regionale e dell'albo regionale dei collaudatori.
53	08	03	Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni	Cartografia geologica regionale, geositi, itinerari geologico-ambientali; telerilevamento; rapporti con le Autorità di Bacino e l'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo (ARCADIS); attuazione della pianificazione di bacino; programmazione e

				monitoraggio interventi di difesa suolo; tutela della fascia costiera e relativa cartografia; cartografia della pericolosità e del rischio idraulico e idrogeologico a scala regionale, subsidenza, sink-hole, sbarramenti fluviali e invasi di competenza regionale; finanziamento interventi di somma urgenza per il dissesto idraulico e idrogeologico; opere di bonifica e irrigazione; sistema informativo territoriale per la difesa del suolo;
53	08	04	Ufficio di Pianificazione di Protezione civile - Rapporti con gli Enti locali - Formazione	Pianificazione provinciale e comunale di protezione civile; attività di coordinamento e indirizzo dei presidi territoriali di protezione civile; scuola regionale di protezione civile e centri specializzati; formazione e coordinamento dei presidi territoriali; predisposizione di linee guida e modelli di intervento per le varie tipologie di rischio;
53	08	05	Centro Funzionale per la Previsione Prevenzione e Monitoraggio Rischi e l'allertamento ai fini di protezione civile - SIL	Previsione e prevenzione del rischio vulcanico, sismico, idrogeologico, idraulico, idrico, marittimo, costiero, industriale, tecnologico, ambientale, sanitario etc.; gestione del centro funzionale per le previsioni metereologiche e bollettino meteo regionale; gestioni reti per il monitoraggio idro-pluviometrico, delle frane, del moto ondoso, sismico; individuazione della tipologia dei rischi e della vulnerabilità dei territori; sistema informativo integrato di protezione civile di supporto alle decisioni; modellistica previsionale metereologica, idrologica, idraulica e meteomarina a fini di protezione civile.
53	08	06	Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza	Gestione delle emergenze e post-emergenze; gestione emergenze conseguenti a incendi di interfaccia; azioni di contrasto al fenomeno degli incendi boschivi in raccordo con la D.G. per le Politiche agricole, alimentari e forestali; supporto a prefetture ed enti locali per la delimitazione delle aree interessate da eventi calamitosi e per il censimento danno; attività di prima valutazione e pronto intervento a seguito di calamità; gestione della colonna mobile; attività di informazione e comunicazione ai cittadini in caso di calamità, preparazione all'emergenza; attività relative al volontariato di protezione civile ed al suo coordinamento e formazione; gestione sala operativa per le operazioni di soccorso; esercitazioni di soccorso; servizio ispettivo e monitoraggio tecnico degli interventi strutturali post-emergenza.
53	08	07	Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia	Attuazione e aggiornamento del piano regionale delle attività estrattive; sistema informativo territoriale per le cave, miniere, torbiere e geotermia; statistica; permessi di ricerca e concessioni minerarie; geotermia di bassa, media e alta entalpia; idrocarburi
53	08	08	Servizio Sismico	Attuazione L.R. 9/1983 e s.m.e.i.; cartografia del rischio sismico; normativa tecnica per le costruzioni e predisposizione di relative direttive e circolari; funzioni amministrative per il raccordo delle competenze trasferite agli enti locali; fascicolo dei fabbricati; monitoraggio del sistema informativo della sismica e della vulnerabilità sismica delle

				opere ed edifici strategici e rilevanti; nomina collaudatori di ufficio.
53	08	09	Genio civile di Avellino; presidio protezione civile	Funzioni tecnico-amministrative in materia di: difesa del territorio dal rischio sismico; gestione del demanio idrico e concessioni idrauliche; autorizzazioni per linee elettriche; attuazione del piano regionale delle attività estrattive; interventi di urgenza e somma urgenza per rischio idrogeologico, difesa idraulica e per calamità naturali; presidio territoriale di protezione civile; alta vigilanza su opere e LL.PP. finanziati dalla Regione; funzioni di Stazione Unica Appaltante (S.U.A.); supporto tecnico-operativo per la progettazione ed esecuzione di opere e LL.PP..
53	08	10	Genio civile di Benevento; presidio protezione civile	Funzioni tecnico-amministrative in materia di: difesa del territorio dal rischio sismico; gestione del demanio idrico e concessioni idrauliche; autorizzazioni per linee elettriche; attuazione del piano regionale delle attività estrattive; interventi di urgenza e somma urgenza per rischio idrogeologico, difesa idraulica e per calamità naturali; presidio territoriale di protezione civile; alta vigilanza su opere e LL.PP. finanziati dalla Regione; funzioni di Stazione Unica Appaltante (S.U.A.); supporto tecnico-operativo per la progettazione ed esecuzione di opere e LL.PP..
53	08	11	Genio civile di Caserta; presidio protezione civile	Funzioni tecnico-amministrative in materia di: difesa del territorio dal rischio sismico; gestione del demanio idrico e concessioni idrauliche; autorizzazioni per linee elettriche; attuazione del piano regionale delle attività estrattive; interventi di urgenza e somma urgenza per rischio idrogeologico, difesa idraulica e per calamità naturali; presidio territoriale di protezione civile; alta vigilanza su opere e LL.PP. finanziati dalla Regione; funzioni di Stazione Unica Appaltante (S.U.A.); supporto tecnico-operativo per la progettazione ed esecuzione di opere e LL.PP..
53	08	12	Genio civile di Napoli; presidio protezione civile	Funzioni tecnico-amministrative in materia di: difesa del territorio dal rischio sismico; gestione del demanio idrico e concessioni idrauliche; autorizzazioni per linee elettriche; attuazione del piano regionale delle attività estrattive; interventi di urgenza e somma urgenza per rischio idrogeologico, difesa idraulica e per calamità naturali; presidio territoriale di protezione civile; alta vigilanza su opere e LL.PP. finanziati dalla Regione; funzioni di Stazione Unica Appaltante (S.U.A.); supporto tecnico-operativo per la progettazione ed esecuzione di opere e LL.PP..
53	08	13	Genio civile di Salerno; presidio protezione civile	Funzioni tecnico-amministrative in materia di: difesa del territorio dal rischio sismico; gestione del demanio idrico e concessioni idrauliche; autorizzazioni per linee elettriche; attuazione del piano regionale delle attività estrattive; interventi di urgenza e somma urgenza per rischio idrogeologico, difesa idraulica e per calamità naturali; presidio territoriale di protezione civile; alta vigilanza su opere e LL.PP. finanziati dalla Regione; funzioni di Stazione Unica Appaltante (S.U.A.); supporto

fonte: http://burc.regione.campania.it

				tecnico-operativo per la progettazione ed esecuzione di opere e LL.PP..
53	08	14	Genio Civile di Ariano Irpino – Presidio Protezione Civile	Funzioni tecnico-amministrative in materia di: difesa del territorio dal rischio sismico; gestione del demanio idrico e concessioni idrauliche; autorizzazioni per linee elettriche; attuazione del piano regionale delle attività estrattive; interventi di urgenza e somma urgenza per rischio idrogeologico, difesa idraulica e per calamità naturali; presidio territoriale di protezione civile; alta vigilanza su opere e LL.PP. finanziati dalla Regione; funzioni di Stazione Unica Appaltante (S.U.A.); supporto tecnico-operativo per la progettazione ed esecuzione di opere e LL.PP..
53	09	00	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	Compiti di cui agli artt. 8 e 20 del Regolamento n. 12/2011
53	09	91	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale
53	09	92	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale
53	09	01	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	Affari Generali - Affari giuridico legali - Gestione risorse umane; anagrafe delle prestazioni; gestione risorse strumentali; economato; accesso agli atti amministrativi; referente formativo; ulteriori compiti di carattere generale.
53	09	02	Pianificazione territoriale, Attività di copianificazione e Monitoraggio. Accordi di programma	Attività connesse all'attuazione del Piano Territoriale Regionale e alla elaborazione delle proposte di adeguamento e modifica dello stesso - coordinamento processi di sviluppo, trasformazione e governo del territorio, attuati mediante la cooperazione istituzionale anche attraverso le attività di copianificazione, finalizzata all'attuazione di strategie di scala regionale; promozione dello sviluppo delle competenze dei diversi livelli istituzionali responsabili del governo del territorio; verifica della compatibilità degli accordi di programma e degli atti di contrattazione programmata ai sensi della l. 662/96 interessanti il territorio regionale con gli strumenti urbanistici e la normativa ambientale vigente; istruttoria accordi di programma - Attività di vigilanza e repressione dell'abusivismo edilizio; condono edilizio di competenza regionale ai sensi del DPR 380/01 e delle LL.RR. 10/2004 e 16/2004.
53	09	03	Pianificazione paesaggistica	Pianificazione paesaggistica pe la valorizzazione delle risorse ambientali, naturali, territoriali e culturali della Campania
53	09	04	Programmazione, attuazione e monitoraggio in materia di riqualificazione urbana, ambientale e dei centri storici.	Promozione della salvaguardia e valorizzazione dei centri storici con integrazione dei programmi nazionali ed europei con le azioni di riqualificazione promosse a livello locale; promozione delle politiche di riqualificazione urbana per il miglioramento della qualità del sistema abitativo regionale.
53	09	05	Politiche abitative (Osservatorio casa, ARES - ex IACP, normativa di settore, etc.); programmazione, attuazione e monitoraggio	Promozione e sviluppo dell'edilizia residenziale sociale, mediante programmi di intervento riguardanti sia la costruzione di nuove abitazione, che la ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente; integrazione, coordinamento e monitoraggio dei

			in materia di edilizia residenziale pubblica, housing sociale e sviluppo sostenibile.	programmi e degli interventi di edilizia pubblica abitativa e di riqualificazione urbana.
53	09	06	Sistema informativo territoriale	Coordinamento del sistema informativo territoriale - SIT - di cui all'art. 17 della L.R. 16/2004, di concerto con la Direzione generale per l'Università, al Ricerca e l'Innovazione e la Direzione Generale per le Risorse Strumentali
53	09	07	Vigilanza e Repressione Abusivismo edilizio	Attività di vigilanza e repressione dell'abusivismo edilizio; condono edilizio di competenza regionale ai sensi del DPR 380/01 e delle LL.RR. 10/2004 e 16/2004.
53	09	08	Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie	Predisposizione e gestione Bilancio DG, gestione e controllo della spesa in raccordo con la d.g. risorse finanziarie, riscossione tariffe, gestione IVA, contabilità
54	00	00	DIPARTIMENTO DELL'ISTRUZIONE, DELLA RICERCA, DEL LAVORO, DELLE POLITICHE CULTURALI E DELLE POLITICHE SOCIALI	Compiti di cui agli artt. 7 e 21 del Regolamento n. 12/2011
54	00	91	STAFF "AFFARI GENERALI E CONTROLLO DI GESTIONE"	Funzioni di supporto tecnico-operativo con competenze specifiche
54	00	92	STAFF "VERIFICA ATTUAZIONE PIANO DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA - VIGILANZA E CONTROLLO ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE	Funzioni di supporto tecnico-operativo con competenze specifiche
54	10	00	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	Compiti di cui agli artt. 8 e 22 del Regolamento n. 12/2011
54	10	91	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale
54	10	92	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale
54	10	01	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	Affari Generali - Affari giuridico legali - Gestione risorse umane; anagrafe delle prestazioni; gestione risorse strumentali; economato; accesso agli atti amministrativi; referente formativo; ulteriori compiti di carattere generale.
54	10	02	Università - Accademie - Conservatori e diritto allo studio	Istruttoria per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di orientamento e assistenza scolastica a favore degli studenti universitari; i programmi di alta formazione e formazione collegata alla ricerca, nonché le attività di alta specializzazione e di formazione post-universitaria;i lavori del CURE e l'interfaccia con la stessa per la definizione dei programmi di promozione e sostegno al sistema universitario regionale; la gestione del Fondo di Finanziamento Regionale alle Università e tutte le normative regionali di supporto al sistema universitario; Accademie; Conservatori
54	10	03	Ricerca scientifica - Reti di Competenza -	Controllo della gestione e dell'avanzamento dei progetti in materia di ricerca

				scientifica; rapporti con gli enti di ricerca locali e nazionali; predisposizione dei programmi di studi, ricerche e convenzioni con enti ed istituti di ricerca; promozione dello sviluppo delle reti di ricerca a livello regionale, nazionale ed internazionale; attuazione delle norme regionali di promozione e supporto al sistema regionale della ricerca; promuove l'azione dell'Agenzia Regionale dell'Innovazione.
54	10	04	Innovazione tecnologica, sostegno al tessuto industriale	Coordinamento e predisposizione dei programmi regionali in materia di innovazione e trasferimento tecnologico; attuazione dei sistema regionale degli aiuti alle imprese in materia di ricerca, innovazione e sviluppo della società dell'informazione e di tutte le iniziative a sostegno del tessuto imprenditoriale nelle materie di competenza; interazione con l'Agenzia Regionale dell'Innovazione per le attività connesse ai processi di trasferimento tecnologico.
54	10	05	Diffusione della società dell'Informazione	Definizione ed attuazione delle politiche per la diffusione della società dell'Informazione in Campania; coordinamento e promozione delle politiche di e-governement, in coerenza con gli indirizzi europei e nazionali; sviluppo degli strumenti e dei servizi digitali ai cittadini.
54	10	06	Progettazione e sviluppo del Sistema Informativo Regionale (SIR)	Definizione dei piani di adeguamento, delle architetture e delle evoluzioni del portale regionale e del software applicativo del SIR, della sicurezza del portale regionale dei componenti applicativi del SIR e delle componenti di middleware (DBMS, SOA, Cooperazione applicativa ecc.); progettazione e sviluppo della sicurezza del portale regionale, del software applicativo, delle componenti middleware e dei dati trattati; supporto alla DG risorse Strumentali per la gestione tecnica e funzionale degli strumenti sopra menzionati nonché dei contratti di acquisto e fornitura di servizi applicativi ed integrazione tra i sistemi informatici dell'Ente; progettazione ed evoluzione dei data center regionali;supporto alla DG risorse Strumentali per la gestione tecnica e funzionale dei processi strategici di sviluppo ed innovazione tecnologica dell'Ente.
54	10	07	Progettazione e sviluppo del sistema pubblico di connettività	Progettazione e sviluppo dei sistemi server e delle postazioni client, del software di base sui sistemi server e sulle postazioni client; individuazione delle configurazioni dei sistemi di elaborazione idonei ad ospitare le applicazioni del SIR e dei sistemi di interesse per l'Amministrazione; supporto alla DG Risorse Strumentali per la gestione tecnica e funzionale dei servizi elettronici di base utilizzati dall'Ente (posta elettronica, firma digitale, etc.) e delle politiche e degli strumenti di sicurezza (backup e recovery dei dati); supporto alla DG Risorse Strumentali per la gestione tecnica e funzionale delle infrastrutture di rete LAN ed intranet e della connettività ad internet degli uffici regionali, nonchè per la conduzione e sicurezza dei data center interni; supporto alla

				DG Risorse Strumentali per la gestione tecnica e funzionale dei contratti di acquisto e fornitura di beni e servizi informatici; politiche di diffusione del sistema pubblico di connettività regionale.
54	11	00	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	Compiti di cui agli artt. 8 e 23 del Regolamento n. 12/2011
54	11	91	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale
54	11	92	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale
54	11	01	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	Affari Generali - Affari giuridico legali - Gestione risorse umane; anagrafe delle prestazioni; gestione risorse strumentali; economato; accesso agli atti amministrativi; referente formativo; ulteriori compiti di carattere generale.
54	11	02	Istruzione	Dimensionamento della rete scolastica; Istruzione tecnica superiore; definizione del calendario scolastico; monitoraggio del patrimonio edilizio scolastico; implementazione e gestione dell'anagrafe regionale degli studenti; attivazione e gestione dei servizi per il diritto all'istruzione e alla formazione; programmazione e attuazione di interventi a sostegno dell'obbligo scolastico e di contrasto al fenomeno dell'abbandono; programmazione e attuazione di misure di sostegno all'educazione degli adulti; orientamento scolastico.
54	11	03	Politiche giovanili	Promozione e incentivazione del sistema informativo regionale, attraverso il consolidamento della rete dei servizi Informagiovani presenti sul territorio; promozione dei forum comunali della gioventù; sperimentazione dei piani territoriali di politiche giovanili (PTG); promozione di interventi di Alta Formazione per i giovani; interventi nel quadro del fondo nazionale per le politiche giovanili; promozione di laboratori di cittadinanza attiva destinati ai giovani.
54	11	04	Controlli e vigilanza sugli interventi - attività territoriali	Controlli amministrativi e in loco sugli interventi promossi, regolati e/o finanziati dalle Direzioni Generali del Dipartimento, organizzati su base provinciale; realizzazione di tutte le attività territoriali ad essa affidate.
54	11	05	Servizi per il lavoro	Programmazione e realizzazione del sistema dei servizi per il lavoro; regolamentazione del mercato del lavoro regionale; definizione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) e degli standard di qualità dei servizi; definizione dei requisiti per l'accreditamento regionale allo svolgimento dei servizi per l'impiego e delle attività di intermediazione, ricerca e selezione del personale e supporto alla ricollocazione professionale; implementazione e gestione del sistema informativo regionale lavoro (SIRL); integrazione dei sistemi informativi locali, del portale del lavoro e della formazione professionale; promozione dell'integrazione funzionale dei

				C.O.P. regionali, dei CFPR e dei Centri per l'impiego; sperimentazione di modelli di orientamento e di servizi di consulenza per l'outplacement.
54	11	06	Formazione professionale	Orientamento Professionale; Rilevazione dei fabbisogni formativi; disciplina degli standard professionali e del sistema di attribuzione delle qualifiche regionali; istituzione e aggiornamento del repertorio regionale delle qualifiche correlato all'European Qualification Framework (EQF); definizione del sistema regionale di certificazione delle competenze e degli standard formativi per la progettazione di percorsi formativi; rilascio della certificazione delle competenza acquisite; disciplina delle procedure di accreditamento; monitoraggio e verifica degli organismi che erogano formazione e servizi di orientamento; procedure di autorizzazione dei corsi di formazione professionale; sperimentazione, implementazione e sviluppo del sistema per il trasferimento, la capitalizzazione e riconoscimento dei risultati dell'apprendimento nel quadro dell'European Credit system Vocational Educational and Training (ECVET); programmazione e attuazione di misure di sostegno alla formazione iniziale e continua e all'utilizzo dei contratti di apprendistato; rapporti con i centri sperimentali settoriali di sviluppo delle competenze, con i poli formativi finalizzati all'integrazione tra i sistemi dell'istruzione scolastica, dei poli universitari, della formazione professionale, del lavoro e della ricerca.
54	11	07	Interventi di sostegno al mercato del lavoro - Prevenzione e gestione delle crisi aziendali d'intesa con la DG Sviluppo economico, turismo e attività produttive	Interventi di sostegno al mercato del lavoro; misure per la prevenzione e la gestione delle crisi aziendali; ammortizzatori sociali; misure a sostegno della formazione nei periodi di non lavoro; interventi finalizzati a rafforzare il reinserimento occupazionale dei lavoratori colpiti dagli effetti della crisi economica a valere sul fondo per l'emergenza occupazionale in Campania (L.R. 21/2011); Prevenzione e gestione delle crisi aziendali d'intesa con la D.G. per lo sviluppo economico, il turismo e le attività produttive
54	11	08	Tutela e sicurezza del lavoro - Politiche per l'immigrazione ed emigrazione e dell'inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati	Osservatorio sul mercato del lavoro; elaborazione della proposta di documento di programmazione triennale dell'intervento pubblico sul mercato del lavoro e di programma annuale per le politiche del lavoro e della formazione professionale (LR. N. 14/2009); supporto alla Conferenza regionale sulle dinamiche dell'occupazione e per la qualità del lavoro e alla Commissione Regionale per il Lavoro; promozione di incentivi all'assunzione; promozione della regolarità del lavoro e il contrasto al lavoro irregolare; interventi per l'emersione del lavoro nero e per il consolidamento delle imprese emerse; supporto al Comitato regionale di coordinamento per la sicurezza del lavoro, le misure per la promozione della parità nell'accesso al lavoro, le politiche per l'inserimento lavorativo degli immigrati extracomunitari; la promozione

				dell'apprendistato, la promozione e la disciplina dei tirocini formativi e di orientamento, le misure per l'autoimpresa e l'autoimpiego.
54	11	09	Servizio territoriale provinciale Avellino	Servizi per il lavoro e per la formazione professionale
54	11	10	Servizio territoriale provinciale Benevento	Servizi per il lavoro e per la formazione professionale
54	11	11	Servizio territoriale provinciale Caserta	Servizi per il lavoro e per la formazione professionale
54	11	12	Servizio territoriale provinciale Napoli	Servizi per il lavoro e per la formazione professionale
54	11	13	Servizio territoriale provinciale Salerno	Servizi per il lavoro e per la formazione professionale
54	12	00	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI, LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNITA' E IL TEMPO LIBERO	Compiti di cui agli artt. 8 e 24 del Regolamento n. 12/2011
54	12	91	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale
54	12	92	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale
54	12	01	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	Affari Generali - Affari giuridico legali - Gestione risorse umane; anagrafe delle prestazioni; gestione risorse strumentali; economato; accesso agli atti amministrativi; referente formativo; ulteriori compiti di carattere generale.
54	12	02	Welfare dei servizi e pari opportunità	Studio, ricerca, programmazione e coordinamento degli interventi socio-assistenziali a sostegno della famiglia, della maternità, dell'infanzia, dei giovani e degli anziani; definizione e attuazione di politiche per le persone con disabilità, per il contrasto alla povertà, per le persone detenute e per le persone con disagio psichico; definizione e attuazione delle politiche di genere attraverso la diffusione delle condizioni di parità e della cultura delle pari opportunità sul territorio regionale; sistema informativo sociale per i servizi sociali di cui all'art. 25 della L.R. 11/2007.
54	12	03	Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali – Tutela siti UNESCO	Valorizzazione dei beni e siti culturali, storici, archeologici, ambientali e monumentali attraverso relative azioni di catalogazione, restauro, recupero e promozione, al fine di favorire, attraverso lo sviluppo dei servizi innovativi, la fruizione degli stessi siti e l'effettiva integrazione e relazione con gli ambiti turistici, nella logica dello sviluppo della dimensione economico-produttiva connessa alla loro gestione imprenditoriale e in coordinamento con la D.G. Sviluppo economico; cura i processi di valorizzazione e tutela dei siti UNESCO e promuove le candidature di beni ed elementi naturali nelle liste del patrimonio culturale materiale ed immateriale dell'umanità UNESCO e negli altri programmi UNESCO.
54	12	04	Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche	Promozione e valorizzazione dei musei / raccolte / biblioteche appartenenti agli enti locali o di interesse locale. Sostegno alla loro istituzione e fruizione
54	12	05	Promozione e valorizzazione delle attività	Promozione culturale; sostegno alla produzione teatrale, musicale e culturale anche

			artistiche e culturali	mediante la promozione di manifestazioni e mostre; organizzazione e promozione di iniziative per la diffusione e la conoscenza del patrimonio cinematografico e audiovisivo, anche al fine di favorire il turismo in coordinamento con la D.G. Sviluppo economico; Promozione di programmi per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio edilizio da destinare a sedi di spettacolo e di attività culturali, anche al fine di favorire il turismo in coordinamento con la D.G. Sviluppo economico.
54	12	06	Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile	Programmazione e coordinamento del volontariato, del servizio civile, della cooperazione, dell'associazionismo sociale, con particolare riferimento ai giovani; promozione e sviluppo dell'attività sportiva dall'infanzia alla terza età; piani di riqualificazione e creazione degli impianti sportivi.
54	12	07	Fondazioni e albo regionale soggetti del terzo settore	Adempimento delle funzioni di cui al regolamento emanato con D.P.G.R. n. 619/2003, nonché esercizio dei poteri di vigilanza e controllo nei confronti delle persone giuridiche private; gestione dell'Albo regionale dei soggetti del terzo settore di cui all'art. 43 della L.R. 11/2007 e s.m.i..
55	00	00	DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Compiti di cui agli artt. 7 e 25 del Regolamento n. 12/2011
55	00	91	STAFF "AFFARI GENERALI, PERSONALE E VERIFICA ATTUAZIONE PIANO DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA"	Funzioni di supporto tecnico-operativo con competenze specifiche
55	00	92	STAFF "SUPPORTO NEL PROCESSO DI ARMONIZZAZIONE DEI BILANCI EX D. LGS. 118/2011, CONTROLLO DI GESTIONE, VIGILANZA E CONTROLLO ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE	Funzioni di supporto tecnico-operativo con competenze specifiche
55	00	93	STAFF “RACCORDO CON LE AUTORITÀ DI GESTIONE DEI FONDI EUROPEI E RESPONSABILE DEL PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO”	Funzioni raccordo con le Autorità di gestione per la semplificazione e ottimizzazione delle procedure per la fase di monitoraggio e di pagamento dei beneficiari nonché con funzioni di responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo
55	81	00	UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO	Compiti di cui all’art.25 del Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.
55	81	01	Sorveglianza Sanitaria	Promozione e gestione visite mediche in tutte le ipotesi contemplate dall’art.41 del d.lgs. 81/2008 – Gestione dello sportello stress lavoro-correlato
55	13	00	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE	Compiti di cui agli artt. 8 e 26 del Regolamento n. 12/2011
55	13	91	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale

55	13	92	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale
55	13	01	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	Affari Generali - Affari giuridico legali - Gestione risorse umane; anagrafe delle prestazioni; gestione risorse strumentali; economato; accesso agli atti amministrativi; referente formativo; ulteriori compiti di carattere generale.
55	13	02	Bilancio annuale e pluriennale di previsione - verifiche ex art. 25 comma 3 L.R. 7/2002	Predisposizione del progetto di bilancio pluriennale e annuale e dei relativi aggiornamenti annuali e procedimenti di variazione; esame delle proposte di legge ai fini della verifica della copertura finanziaria; valutazione di compatibilità finanziaria dei contratti di mutuo, di emissione di prestiti obbligazionari o di altre forme di indebitamento nonché dei contratti pluriennali o di qualsiasi atto che comporti l'assunzione di obbligazioni future che determinano l'erogazione di spese per la Regione; parere di regolarità contabile, per quanto di competenza, relativamente alle proposte di deliberazione che comportano oneri finanziari; istruttoria dei provvedimenti in materia di accesso al fondo per il risanamento delle comunità montane - Verifiche ex art. 25 comma 3 L.R. 7/2002
55	13	03	Gestione delle entrate regionali	Riscontro gestione delle varie fasi contabili delle entrate e conseguente registrazione degli accertamenti; gestione quadrature delle Partite di Giro
55	13	04	Gestione delle spese regionali	Riscontro delle proposte di provvedimenti amministrativi da sottoporre all' esame della Giunta per quanto attiene alla loro regolarità sotto il profilo economico - finanziario; parere di regolarità contabile, per quanto di competenza, relativamente alle proposte di deliberazione che comportano oneri finanziari; monitoraggio e controllo pignoramenti ed ordinanze di assegnazione presso il tesoriere ai fini dello svincolo, della regolarizzazione e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio connessi; gestione degli esecutati e dichiarazioni di quantità per regione terzo pignorato; gestione delle varie fasi contabili delle spese e conseguente riscontro con registrazione degli impegni, delle liquidazioni ed emissione dei titoli di pagamento previa verifica della loro conformità alle norme di legge e di regolamento sotto il profilo finanziario; gestione registro telematico delle compensazioni ex L.R. n. 24 del 27/07/2012.
55	13	05	Gestione degli adempimenti connessi al patto di stabilità interno - armonizzazione dei bilanci - controllo di gestione - anagrafe dei contributi	Attività connesse all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione; predisposizione degli atti finalizzati al rispetto del patto di stabilità interno e relativo monitoraggio; Armonizzazione dei Bilanci; Supporto al controllo di gestione del Dipartimento; gestione dell'anagrafe dei contributi
55	13	06	Rendicontazione - bilancio consolidato e indebitamento diretto	Attività connesse alla rendicontazione finanziaria, economica e patrimoniale, alla predisposizione, monitoraggio e rendicontazione del bilancio consolidato; gestione indebitamento; gestione del pagamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari e dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

				contratti derivati; gestione dei contratti di rating; Supporto agli UDCP per la gestione dei rapporti esterni con Corte dei Conti, ISTAT, agenzie di rating e reportistica finanziaria.
55	13	07	Tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificazione dei fondi strutturali	Gestione flussi cassa. Elaborazione relazioni mensili, trimestrali ed annuali flussi di cassa. Controllo servizio di tesoreria. Parificazione giornaliere di cassa e Conto del Tesoriere. Gestione rettifiche mandati insoluti. Verifica avvenuto incasso somme recuperate.Gestione Archivio contabile. Certificazione spese erogate a valere sui fondi comunitari/statali. Adempimenti connessi a funzioni attribuite Autorità di Certificazione Reg.(CE) 1083/2006 e 1828/2006. Elaborazione e trasmissione Commissione dichiarazione certificata spese e domanda di pagamento. Verifica correttezza e conformità spesa a norme comunitarie e nazionali e affidabilità sistemi contabili di provenienza delle spese figuranti in dichiarazioni di spesa. Monitoraggio attività di controllo da Autorità di Audit, Commissione Europea, Corte dei Conti, Guardia di Finanza e Controllo di I livello per sospensione o decertificazione della spesa. Mantenimento sistema contabile. Tenuta contabilità importi recuperabili e ritirati. Valutazione irregolarità accertate e trasmissione schede Olaf. Restituzione importi recuperati al bilancio UE
55	13	08	Rapporti con l'amministrazione finanziaria centrale e compartecipazione al gettito dei tributi erariali	Gestione rapporti con il MEF, le Agenzie fiscali e articolazioni territoriali di Equitalia S.p.a. in materia di riscossione coattiva delle entrate tributarie regionali; gestione delle relative convenzioni e svolgimento dei dovuti controlli; adempimenti in materia di compartecipazione a tributi erariali
55	13	09	Gestione tributi regionali	Gestione tributi regionali amministrati direttamente (imposta regionale sulla benzina, tributo speciale per il deposito in discarica dei RR.SS.UU., addizionale regionale sul gas metano, tasse universitarie, tasse di abilitazione professionale, tasse di concessioni residue)
55	13	10	Tasse automobilistiche regionali	Gestione amministrativa della tassa; controllo sulla rete di sportelli dell'automobilista, sui riscossori e sui parteners della gestione; rapporti con conservatori dei registri pubblici (PRA e DTT); riconoscimento esenzione disabili; sospensione per gli autorivenditori.
55	13	11	Contenzioso tributario	Gestione del contenzioso tributario in collaborazione con l'Avvocatura regionale.
55	13	12	Fiscalità passiva	Adempimenti in materia di IVA, IRAP, IMU, TARSU etc.e del sostituto d'imposta per "mod. 770".
55	14	00	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE UMANE	Compiti di cui agli artt. 8 e 27 del Regolamento n. 12/2011
55	14	91	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale
55	14	92	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale

55	14	01	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	Affari Generali - Affari giuridico legali - Gestione risorse umane; anagrafe delle prestazioni; gestione risorse strumentali; economato; accesso agli atti amministrativi; referente formativo; ulteriori compiti di carattere generale.
55	14	02	Reclutamento del personale - Concorsi - Assunzioni - Incarichi ad esterni	Procedure di assunzione da concorso pubblico e stabilizzazioni. Assunzioni obbligatorie ex L. n. 68/1999. progressioni economiche orizzontali; adempimenti connessi al conferimento incarichi dirigenziali ex art. 19 comma 6 D. Lgs. 165/2001.
55	14	03	Stato giuridico ed Inquadramento del personale	Conferimento, verifica e riconversione dei profili professionali; attività di monitoraggio della dotazione organica in relazione alle singole categorie. Procedure di inquadramento in applicazione di istituti normativi e/o in esecuzione di giudicati; procedimenti connessi alla risoluzione del rapporto di lavoro; adempimenti connessi al conferimento incarichi dirigenziali.
55	14	04	Contenzioso del lavoro in collaborazione con l'Avvocatura regionale - Esecuzione giudicati - Ufficio Disciplinare	Gestione del contenzioso del lavoro del Personale della Giunta regionale in collaborazione con l'Avvocatura regionale; Messa in esecuzione sentenze passate in giudicato in collaborazione con le UOD interessate; procedimenti disciplinari. Procedimenti di responsabilità dirigenziale. Supporto al Comitato dei Garanti. Predisposizione circolari e direttive in materia.
55	14	05	Rapporti con le Organizzazioni sindacali - Adempimenti connessi all'applicazione dei contratti nazionali e della contrattazione decentrata - Elaborazione di proposte di CCDI - Rapporti con il CUG - Rapporti con la Conferenza - Anagrafe delle prestazioni - Autorizzazione incarichi esterni	Gestione relazioni con le OO.SS. Comparto e Area Dirigenza – Adempimenti previsti dall'art. 53 del Decreto Legislativo n.165 del 30.03.2001:Anagrafe delle prestazioni; Autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraufficio; Elaborazione di proposte di CCDI - Adempimenti connessi alle relazioni con il Comitato Unico di Garanzia e con la Conferenza delle Regioni.
55	14	06	Pianificazione del personale - Dotazione organica - Monitoraggio attuazione del Piano della performance organizzativa e individuale - Processi di customer satisfaction - Analisi di benchmarking.- Innovazione organizzativa	Provvedimenti connessi alla pianificazione del Personale - Dotazione Organica - Attività di monitoraggio del processo di attuazione del Piano della performance organizzativa e individuale; Rapporti con l'OIV; Elaborazione proposte di miglioramento dei servizi erogati a seguito di analisi di benchmarking e customer satisfaction; supporto ai processi di riorganizzazione dell'Ente - elaborazione proposte per l'istituzione, modifica e soppressione di Strutture nell'ambito dell'Ordinamento Amministrativo Regionale
55	14	07	Trattamento economico personale regionale e comandato. Gestione procedure stipendiali e adempimenti connessi.	Competenze stipendiali mensili - liquidazione mensile trattamento economico accessorio - liquidazione arretrati e/o aggiornamenti economici per applicazioni contrattuali. Predisposizione certificazioni annuali modello CUD e modello 770 parte fiscale.
55	14	08	Costituzione e monitoraggio fondi dirigenti e	Costituzione e monitoraggio dei fondi delle risorse decentrate destinate

			comparto - Monitoraggio spesa del personale - Conto annuale	all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività- Monitoraggio spesa del personale – Conto annuale
55	14	09	Gestione servizio contributivo e assistenziale	Gestione del rapporto contributivo sia pensionistico che previdenziale dei dipendenti della Giunta regionale; inoltro telematico agli enti previdenziali delle relative denunce mensili (DMA e UNIEMENS) e della certificazione annuale Modello 770 parte contributiva; adempimenti connessi all'attribuzione degli assegni per il nucleo familiare e delle detrazioni da lavoro dipendente e per familiari a carico
55	14	10	Quiescenza - Certificazione posizioni assicurative - Assicurazione sociale vita	Istruttoria e certificazione pratiche cessazione dal servizio per vecchiaia, anzianità e inabilità- Certificazione dati per l'ente previdenziale in ordine alle richieste di ricongiunzione e riscatto per servizi prestati antecedentemente a quello regionale, per gli anni di corso legale di laurea, per servizio militare a fini pensionistici o TFS- Istruttoria pratiche erogazione indennità di lutto per decesso dell'iscritto o di un suo familiare da parte dell' Inps ex INPDAP- Liquidazione oneri contributivi che la legge pone a carico del datore di lavoro e relativi ai recuperi del valore capitale dei benefici concessi in sede di TFS/TFR dall' Inps ex Inpdap agli ex dipendenti del ruolo della Giunta regionale della Campania
55	14	11	Previdenza - Adempimenti connessi ai benefici contrattuali e L. 336/70 - Infortunistica	Verifica servizi utili ai fini del raggiungimento del diritto a pensione- Rapporti con l'INAIL, verifiche e controllo denunce e infortuni, adempimenti contabili per indennità di inabilità temporanea. Posizioni assicurative e pagamento premio annuale all'INAIL- Istruttoria ai provvedimenti di corresponsione dell'indennità premio di fine servizio da parte dell' Inps ex INPDAP. Liquidazione dell'indennità supplementare di fine servizio per il periodo prestato alla Regione Campania - Rapporti con l'INAIL, verifiche e controllo denunce e infortuni, adempimenti contabili per indennità di inabilità temporanea. Posizioni assicurative e pagamento premio annuale all'INAIL
55	14	12	Assistenza fiscale, credito e trattenute extra-fiscali	Cessione del quinto dello stipendio sulla base di contratti di finanziamento tra società finanziarie e dipendenti della Giunta Regionale (rilascio dei certificati di stipendio e, successivamente alla notifica dei contratti, rilascio dell'atto di benestare alla cessione). Istruttoria delle richieste di prestiti pluriennali e di piccoli prestiti all' Inps ex INPDAP da parte dei dipendenti regionali- Assistenza fiscale ai dipendenti della Giunta Regionale e rapporti con CAF esterni. Trasmissione dei dati relativi alle dichiarazioni contenute nei modelli 730 all'Agenzia delle Entrate. Ricevimento dei modelli 730 – 4 dai CAF esterni. Trasmissione al competente Settore dei dati relativi ai modelli 730 e 730 – 4 ai fini dei rimborsi o dei versamenti in busta paga dei dipendenti interessati - Gestione recuperi - conguagli, calcolo interessi e rivalutazione monetarie relativi ad esecuzione giudicati. Pignoramento presso terzi e applicazione relative ordinanze di

				assegnazione c/terzi e ordinanze di attribuzione di assegni alimentari e divorzili - Trattenute extra fiscali
55	14	13	Trasparenza amministrativa - Riordino delle procedure e dei metodi di lavoro - Analisi delle competenze - Applicazione istituti della produttività e delle posizioni organizzative	Attività finalizzata ad assicurare la Trasparenza amministrativa - Gestione banca dati curricula dirigenti e responsabili di posizioni organizzative - Elaborazione proposte di riordino delle procedure e dei metodi di lavoro - Analisi delle competenze del Personale dell'Ente - Elaborazione proposte per l'applicazione degli istituti contrattuali della produttività e delle posizioni organizzative e relativo monitoraggio e attuazione.
55	14	14	Formazione del personale - Politiche di riduzione del personale - Borse di Studio - CRAL	Analisi dei fabbisogni formativi - Progettazione, gestione e monitoraggio degli interventi formativi da destinare sia al personale dirigente che a quello del comparto - Attività di fund raising- Accordi con istituti di alta formazione - Adempimenti connessi all'attuazione di tirocini formativi; Attuazione politiche di riduzione del personale - Gestione borse di studio ai figli dei dipendenti e CRAL
55	14	15	Automazione procedure - Banca dati SI.GA.R.U. - S.I.G.R.E.P. - C.A.D.	Procedure automatizzate di gestione delle Risorse Umane - Gestione sistema SIGARU (Sistema Informativo per la Gestione e Amministrazione delle Risorse Umane della Regione Campania) - Gestione SIGREP (rilevazione automatica delle presenze); Gestione CEDEL (Cedolino elettronico); referente informatico. Analisi e definizione delle procedure di informatizzazione previste dal C.A.D.
55	14	16	Analisi e studio delle disposizioni legislative e giurisprudenziali in materia di gestione del personale - Predisposizione circolari - Applicazione istituti normativi e contrattuali	Analisi e studio delle disposizioni legislative e giurisprudenziali in materia di gestione del personale - Predisposizione circolari per l'attuazione delle stesse - Procedimenti relativi alla applicazione degli istituti contrattuali
55	14	17	Servizio Ispettivo - Monitoraggio assenze e statistiche - Comandi - Mobilità interna ed esterna	Attività ispettiva e accesso sui luoghi di lavoro per la verifica di fenomeni di assenteismo; verifica dei compiti e delle mansioni di concerto con l'Ufficio del Datore di Lavoro. Monitoraggio mensile delle assenze del personale della Giunta ed elaborazione delle relative statistiche; rapporti con l'INPS in materia di acquisizione delle certificazioni sanitarie; rapporti con la FP per gli aspetti di competenza; controlli a campione sugli incarichi extra-istituzionale, ai sensi della L. 662/96 - procedure di mobilità del personale
55	15	00	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI	Compiti di cui agli artt. 8 e 28 del Regolamento n. 12/2011
55	15	91	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale
55	15	92	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale
55	15	01	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	Affari Generali - Affari giuridico legali - Gestione risorse umane; anagrafe delle prestazioni; gestione risorse strumentali; economato; accesso agli atti amministrativi; referente formativo; ulteriori compiti di carattere generale.

55	15	02	Demanio regionale	Tenuta degli atti relativi alla titolarità di tutti i beni demaniali, ivi compresi quelli la cui gestione rientra nella competenza di altre DD.GG. e all'acquisizione e valorizzazione degli immobili demaniali; concessioni, locazioni, trasferimenti e costituzione di diritti sui beni demaniali; atti relativi alla demanializzazione e alla sdemanializzazione - Beni demaniali marittimi regionali
55	15	03	Patrimonio regionale	Tenuta degli atti relativi alla titolarità dei beni patrimoniali; gestione patrimonio immobiliare; amministrazione delle spese generali e fiscali relative agli immobili; gestione del processo di alienazione degli immobili facenti parte del patrimonio disponibile regionale; redazione della consistenza dei beni immobiliari e predisposizione, per la parte di competenza, del conto generale del patrimonio; acquisizione, alienazione e valorizzazione di immobili.
55	15	04	Ufficio tecnico - Manutenzione Beni demaniali e patrimoniali - Ufficio dell'Energy Manager	Manutenzione relativa ai beni demaniali e al patrimonio immobiliare regionali; istruttoria pratiche amministrative relative alle nuove costruzioni, ristrutturazioni ed ampliamenti di edifici facenti parte del patrimonio regionale; manutenzione tecnico-amministrativa degli stabili sedi di uffici regionali; redazione di capitolati speciali per i lavori e per la fornitura di beni e servizi; gestione funzioni di Energy Manager.
55	15	05	Gestione beni - Cassa economale - Supporto sedi	Programmazione e gestione della fornitura dei beni occorrenti per il funzionamento degli uffici regionali; gestione magazzino centrale e sedi periferiche; tenuta dei registri inventari delle dotazioni mobiliari; predisposizione contro generale del patrimonio mobiliare, per la parte di competenza; gestione cassa economale centrale e di quelle periferiche - Programmazione e gestione dei servizi generali a supporto degli uffici e dell'autoparco regionale.
55	15	06	Centrale acquisti e stazione unica appaltante della Regione	Procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione di lavori, beni e servizi per gli uffici regionali; acquisti in economia; gestione albo unico informatizzato dei fornitori di beni e servizi; supporto alla redazione di capitolati speciali d'appalto e dei contratti.
55	15	07	Realizzazione e manutenzione della rete telematica regionale SPC	Realizzazione e manutenzione degli impianti destinati alla rete telematica regionale
55	15	08	Gestione dei sistemi informativi regionali	Realizzazione e manutenzione degli impianti destinati ai sistemi informativi regionali
55	15	09	Valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare regionale	Attività di analisi e studio per la predisposizione di proposte di valorizzazione o alienazione del patrimonio immobiliare regionale
60	01	00	AVVOCATURA REGIONALE	Compiti di cui agli artt. 29 e 30 del Regolamento n. 12/2011
60	01	91	STAFF	Supporto tecnico-operativo all'Avvocato Capo nel coordinamento dell'attività contenziosa in materia civile e penale
60	01	92	STAFF	Supporto tecnico-operativo all'Avvocato Capo nel coordinamento dell'attività consulenza e di contenzioso amministrativo

60	01	01	Assistenza tecnico-legale al Gabinetto del Presidente	Assistenza tecnico-legale al Gabinetto del Presidente con particolare riferimento all'attività propedeutica alla sottoscrizione di Protocolli d'Intesa e Accordi e al contenzioso costituzionale
60	01	02	Gestione degli Affari Generali e del Personale	Affari Generali e Segreteria - Gestione Risorse Umane - Anagrafe delle prestazioni; Gestione risorse strumentali; ulteriori compiti di carattere generale
60	01	03	Ambiente, Lavoro, Personale	Coordinamento delle attività propedeutiche alla consulenza, rappresentanza e difesa della Regione innanzi alle giurisdizioni di ogni ordine e grado per il contenzioso in materia di: Ambiente, Lavoro, Personale
60	01	04	Recuperi Crediti, Esecuzione, Ragioneria, Finanze e Tributi	Coordinamento delle attività propedeutiche alla consulenza, rappresentanza e difesa della Regione innanzi alle giurisdizioni di ogni ordine e grado per il contenzioso in materia di: Recupero crediti, Esecuzione, Ragioneria, Finanze e Tributi
60	01	05	Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile	Coordinamento delle attività propedeutiche alla consulenza, rappresentanza e difesa della Regione innanzi alle giurisdizioni di ogni ordine e grado per il contenzioso in materia di: Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile
60	01	06	Sanità, AA.SS.LL., Aziende Ospedaliere ex art.29 L.R.1/2008	Coordinamento delle attività propedeutiche alla consulenza, rappresentanza e difesa della Regione innanzi alle giurisdizioni di ogni ordine e grado per il contenzioso in materia di: Sanità, AA.SS.LL., Aziende Ospedaliere ex art. 29 L.R. 1/2008
60	01	07	Attività Produttive, Agricoltura, Istruzione, Formazione	Coordinamento delle attività propedeutiche alla consulenza, rappresentanza e difesa della Regione innanzi alle giurisdizioni di ogni ordine e grado per il contenzioso in materia di: Attività Produttive, Agricoltura, Istruzione, Formazione
60	01	08	Turismo, Università, Ricerca Scientifica e Innovazione, Governo del Territorio	Coordinamento delle attività propedeutiche alla consulenza, rappresentanza e difesa della Regione innanzi alle giurisdizioni di ogni ordine e grado per il contenzioso in materia di: Turismo, Università, Ricerca Scientifica e Innovazione, Governo del Territorio
60	01	09	Contenzioso tributario	Coordinamento delle attività propedeutiche alla consulenza, rappresentanza e difesa della Regione innanzi alle giurisdizioni di ogni ordine e grado per il contenzioso in materia di Contenzioso Tributario
60	01	10	Demanio e Patrimonio, Enti Locali, Politiche Culturali, Assistenza Sociale	Coordinamento delle attività propedeutiche alla consulenza, rappresentanza e difesa della Regione innanzi alle giurisdizioni di ogni ordine e grado per il contenzioso in materia di: Demanio e Patrimonio, Enti Locali, Politiche Culturali, Assistenza Sociale
60	02	00	UFFICIO PER IL FEDERALISMO	Compiti di cui agli artt. 29 e 31 del Regolamento n. 12/2011
60	02	91	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-operativo con competenze specifiche
60	02	01	Affari generali e attuazione dell'autonomia della Comunità regionale	Affari Generali - Affari giuridico legali - Gestione risorse umane; anagrafe delle prestazioni; gestione risorse strumentali; economato; accesso agli atti amministrativi;

				referente formativo - Monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della spesa relativa ai capitoli assegnati all'Ufficio - attuazione autonomia della Comunità regionale
60	02	02	Studio, attuazione e analisi di impatto del federalismo fiscale in raccordo con la DG risorse finanziarie	Studio, attuazione e analisi di impatto del federalismo fiscale in raccordo con la DG risorse finanziarie
60	02	03	Rapporti con il sistema delle autonomie locali e delle autonomie funzionali e con il CAL	Promozione delle politiche istituzionali e attività di comunicazione a favore degli Enti locali e delle autonomie funzionali; rapporti con la Conferenza delle Autonomie Locali (C.A.L.)
60	02	04	Rapporti con i piccoli comuni, le comunità isolane e le unioni di comuni	Promozione delle politiche di sostegno all'associazionismo dei Comuni, Comunità isolane e le unioni di comuni
60	02	05	Attuazione del federalismo amministrativo	Cura delle attività finalizzate all'attuazione del federalismo amministrativo; consulenza e assistenza agli enti locali per l'attuazione dello stesso ed alla riorganizzazione e razionalizzazione delle funzioni territoriali
60	02	06	Scuola regionale di Polizia Locale	Attività di organizzazione e gestione tecnico-didattica della Scuola regionale di Polizia Locale
60	02	07	Politiche integrate della Sicurezza e Legalità - Valorizzazione dei beni confiscati	Politiche integrate di sostegno ai progetti di sicurezza urbana e alle gestioni associate di polizia locale - Misure attuative L.R. 12/03- . - Politiche di sostegno alle attività economiche attraverso la realizzazione di sistemi tecnologici per la sicurezza delle aree industriali. Valorizzazione dei beni confiscati, misure attuative L.R.23/2003 e L.R.7/2012 Accordo di Programma Quadro “Giancarlo Siani” . Politiche di prevenzione e azioni di sostegno alle vittime della criminalità attraverso misure attuative della L.R. 11/2004 e L.R. 12/2003
60	03	00	NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E LA VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI	Compiti di cui agli artt. 29 e 32 del Regolamento n. 12/2011
60	03	91	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-operativo con competenze specifiche
60	03	01	Valutazione dei programmi e dei progetti di intervento ordinario e straordinario	Assistenza e supporto tecnico alle fasi di programmazione, formulazione e valutazione di programmi e progetti per le analisi di opportunità e fallibilità degli investimenti e per la valutazione ex ante di progetti ed interventi; rapporti con il Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici istituito presso il C.I.P.E.; azioni volte all'estensione delle tecniche proprie dei fondi strutturali all'insieme dei programmi e dei progetti attuati a livello territoriale dall'Ente. Cura della valutazione dei programmi e dei progetti di intervento ordinario e straordinario elaborati dalla Regione
60	03	02	Funzioni valutative a supporto del responsabile della Programmazione regionale	Supporto al Responsabile della Programmazione Unitaria in materia di: verifiche dei Programmi Operativi Regionali; analisi, istruttorie, verifiche di fattibilità dei Grandi

			unitaria	Progetti; orientamento e coordinamento delle attività di verifica svolte sui progetti regionali; ausilio nella razionalizzazione dei sistemi di monitoraggio in uso nella Regione
60	03	03	Funzioni valutative a supporto degli uffici di cui all'art. 25, commi 3 e 4, della legge regionale n. 7/2002 - Analisi ex ante e valutazione ex post dell'impatto della regolazione - Misurazione degli oneri burocratici	Supporto agli U.D.C.P. in materia di redazione delle relazioni tecniche su proposte e progetti di legge; supporto alla valutazione di impatto della regolazione
60	06	00	CENTRALE ACQUISTI, PROCEDURE DI FINANZIAMENTO DI PROGETTI RELATIVI AD INFRASTRUTTURE, PROGETTAZIONE	Compiti di cui all'art. 33-ter, introdotto dal Regolamento approvato con D.G.R. n. 710/2012
60	07	00	UFFICIO SPECIALE SERVIZIO ISPETTIVO SANITARIO E SOCIO-SANITARIO	L'Ufficio Speciale esercita le funzioni previste dagli artt. 1 e 2 della L.R. 23 dicembre 2015 n.20
70	01	00	STRUTTURA TECNICA DI MISSIONE, UNITA' OPERATIVA "GRANDI PROGETTI"	
70	01	01	Area Tecnica	
70	01	02	Area Amministrativa	
70	05	00	STRUTTURA DI MISSIONE PER LO SMALTIMENTO DEI RSB	Funzioni di coordinamento dei processi finalizzati a garantire il raggiungimento dell'obiettivo di smaltimento dei rifiuti stoccati in balle ed in particolare con compiti di: – definizione di proposte operative coerenti con il documento "Possibili filiere di intervento per la valorizzazione dei rifiuti stoccati in balle sul territorio della Regione Campania" con particolare riferimento alla individuazione dell'impiantistica regionale esistente che può essere utilizzata, anche dopo gli eventuali interventi di adeguamento, per il trattamento e/o smaltimento dei rifiuti imballati e all'individuazione dei siti di cava per la cui ricomposizione morfologica possono essere utilizzate le frazioni organiche stabilizzate provenienti dal trattamento dei rifiuti imballati; – predisposizione degli studi di fattibilità e/o progetti per l'adeguamento degli impianti di trattamento e di allestimento dei siti oggetto di ricomposizione morfologica con riutilizzo delle frazioni organiche; – attuazione delle procedure tecniche e amministrative necessarie alla

				realizzazione degli interventi progettati e alla eventuale manutenzione, anche straordinaria, degli impianti realizzati; – coordinamento dei flussi di trattamento e smaltimento finale delle frazioni residue prodotte dalla lavorazione delle ecoballe presenti sul territorio regionale con modalità tali da minimizzare i possibili impatti ambientali; – individuazione di risorse finanziarie per la realizzazione delle azioni operative utili allo smaltimento in sicurezza delle ecoballe; – attività tecniche per l'acquisizione dei necessari permessi, autorizzazioni e nulla-osta utili alla realizzazione degli interventi da realizzare e all'esercizio degli impianti per lo smaltimento delle ecoballe; – individuazione e realizzazione degli impianti di compostaggio dei rifiuti organici, di concerto con le Autorità competenti, conformemente ai fabbisogni impiantistici definiti dal PRGRU in corso di aggiornamento.
70	05	01	U.O.D. Area tecnica	
70	05	02	U.O.D. Area amministrativa	
70	05	03	U.O.D. Attività tecniche connesse allo smaltimento delle ecoballe	
70	05	04	U.O.D. Attività tecniche per l'adeguamento dell'impiantistica e la bonifica dei siti oggetto di smaltimento	
41	01	00	AUTORITA' DI AUDIT	Funzioni di cui all'art. 9
41	01	01	Controllo di II livello FESR	Organizza l'attività istruttoria funzionale alle attività di valutazione e controllo esercitata dagli auditor preposti. cura la predisposizione atti propedeutici alla fase di campionamento delle operazioni e ne propone revisioni e approfondimenti. dirige gli auditor nella fase di controllo delle operazioni (la valutazione amministrativa dei progetti, la valutazione in loco, la compilazione dei documenti.) istruisce e firma, anche ai fini della regolarità contabile amministrativa, i rapporti provvisori e definitivi necessari alla valutazione annuale delle attività. Istruisce e attesta la validità della documentazione riguardante il programma di propria competenza da presentare alla Commissione per la domanda di pagamento del saldo finale e la legittimità e la regolarità delle transazioni soggiacenti e per il Rapporto di Controllo Finale.
41	01	02	Controllo di II livello FSE	Organizza l'attività istruttoria funzionale alle attività di valutazione e controllo

				esercitata dagli auditor preposti cura la predisposizione atti propedeutici alla fase di campionamento delle operazioni e ne propone revisioni e approfondimenti dirige gli auditor nella fase di controllo delle operazioni (la valutazione amministrativa dei progetti, la valutazione in loco, la compilazione dei documenti) istruisce e firma , anche ai fini della regolarità contabile amministrativa , i rapporti provvisori e definitivi necessari alla valutazione annuale delle attività Istruisce e attesta la validità della documentazione che si riferisce al programma di propria competenza da presentare alla Commissione per la domanda di pagamento del saldo finale e la legittimità e la regolarità delle transazioni soggiacenti e per il Rapporto di Controllo Finale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 29 del 26/01/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

INCARICHI DIRIGENZIALI - DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Regolamento 15.12.2011, n. 12, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011, disciplina l'*"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"* in attuazione dell'art. 2, comma 1, della legge regionale 6.8.2010, n. 8;

b. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del regolamento n. 12 del 2011 e ss.mm. e ii. le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:

   b.1. Dipartimenti;

   b.2. direzioni generali

   b.3. uffici speciali;

   b.4. strutture di staff;

   b.5. unità operative dirigenziali;

c. l'art. 6, comma 3, del predetto Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle strutture dipartimentali e alle direzioni generali, l'organizzazione degli uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale;

d. con deliberazione n. 191 del 12/04/2012 e s.m. e i., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha individuato il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire, come di seguito indicate:

d.1	n.	5	Uffici di Capo Dipartimento;
d.2	n.	16	Uffici di Direzione Generale;
d.3	n.	1	Segreteria di Giunta;
d.4	n.	1	Autorità di Audit;
d.5	n.	5	Uffici Speciali;
d.6	n.	10	Uffici di Staff ai Dipartimenti;
d.7	n.	1	Ufficio di Staff "Raccordo con le Autorità di gestione dei fondi europei e responsabile del piano di rafforzamento amministrativo";
d.8	n.	56	Uffici di Staff alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali e agli Uffici di cui all'art. 37 del Regolamento 12/2011 e ss.mm. e ii.;
d.9	n.	225	Uffici di Unità Operative Dirigenziali;
d.10	n.	26	Uffici di livello dirigenziale per Strutture di Missione o posizioni dirigenziali individuali;

e. con deliberazione n. 478 del 10/09/2012 e ss.mm.e ii., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, per i Dipartimenti e relative Direzioni Generali e per gli Uffici Speciali, l'articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere, così come riportato nell'allegato D al suddetto atto deliberativo;

CONSIDERATO che:

con apposito atto deliberativo presupposto è stato approvato in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento

amministrativo della Giunta regionale della Campania), prevedendo, tra l'altro, la soppressione dell'Ufficio Speciale Datore di Lavoro e dell'Ufficio Speciale per i Parchi, le Riserve ei Siti UNESCO nonché l'istituzione presso il Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali dell'Ufficio del Datore di Lavoro, dotato di autonomia gestionale al quale è preposto un dirigente cui sono attribuite le funzioni di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81, con la contestuale istituzione, nell'ambito di detto ufficio, di una U.O.D. denominata "Sorveglianza Sanitaria";

CONSIDERATO altresì che

ai sensi dell'art. 20, primo comma, del D.lgs. 39/2013 il Dirigente, all'atto del conferimento dell'incarico, deve presentare una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al decreto stesso;

RILEVATO che

all'esito dell'incontro con le OO.SS. del 28 gennaio u.s., da queste richiesto per la prevista informativa in ordine alla soppressione delle strutture del Datore di Lavoro e dell'Ufficio Speciale Parchi, e dei criteri per la ricollocazione del personale ivi assegnato, in considerazione delle competenze possedute dai dirigenti in argomento, come si evince dai curriculum agli atti dell'Amministrazione, delle reiterate richieste di figure dirigenziali manifestate dai responsabili delle strutture regionali, in particolare dalla DG per l'Ambiente e l'Ecosistema, nonché della vigente normativa in merito al conferimento di incarichi dirigenziali, si rende necessario come disposto dall'Assessore alle Risorse Umane con nota prot. n. 256/SP del 1/02/2016 :

a) confermare i seguenti incarichi:
- dott. Paolo Gargiulo, matr.18360 responsabile dell'Ufficio del Datore di Lavoro;
- dott. Francesco De Carolis, matr. 7650 responsabile della UOD "Sorveglianza Sanitaria" dell'Ufficio del Datore di Lavoro;

b) conferire i sottoelencati incarichi ai dirigenti nel seguito riportati, con contestuale cessazione degli incarichi attualmente ricoperti:

- dott. Alberto Romeo Gentile, matr. 18939, responsabile dello Staff "Funzioni di supporto tecnico-operativo alla Direzione generale", presso la DG per il Governo del Territorio;
- dott.ssa Simona Brancaccio, matr.18876, responsabile della UOD 07 "Valutazioni ambientali" presso la DG per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- dott.ssa Rina Di Marco, matr. 20644, responsabile della UOD 05 "Controlli di 1 livello FSE – FSC" presso la DG 01 "Programmazione economica e Turismo";
- dott. Alfredo Ronga, matr.7939, responsabile della UOD 02 "Ufficio contabile, bilancio, Spesa in raccordo con la DG Risorse Finanziarie" della DG 05 "Ambiente ed Ecosistema";
- dott. Mario D'Adamo, matr.18917, responsabile della UOD 01 "Affari generali – Affari giuridico-legali – gestione risorse umane e strumentali" della DG 05 "Ambiente ed Ecosistema";

VISTI

a. il Regolamento 15.12.2011, n. 12;
b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 e ss.mm.e ii.;
c. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e ss.mm.e ii.;
d. la nota prot. n.. 256/SP del 1/02/2016 dell'Assessore alle Risorse Umane.

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di confermare gli incarichi dirigenziali ai dirigenti di seguito elencati:

   1.1 dott. Paolo Gargiulo, matr.18360 responsabile dell'Ufficio del Datore di Lavoro;

   1.2 dott. Francesco De Carolis, matr. 7650 responsabile della UOD "Sorveglianza Sanitaria" dell'Ufficio del Datore di Lavoro;

2. di conferire i sottoelencati incarichi ai dirigenti nel seguito riportati, con contestuale cessazione degli incarichi attualmente ricoperti:

   2.1 dott. Alberto Romeo Gentile, matr. 18939, responsabile dello Staff "Funzioni di supporto tecnico-operativo alla Direzione generale", presso la DG per il Governo del Territorio;

   2.2 dott.ssa Simona Brancaccio, matr.18876, responsabile della UOD 07 "Valutazioni ambientali" presso la DG per l'Ambiente e l'Ecosistema;

   2.3 dott.ssa Rina Di Marco, matr. 20644, responsabile della UOD 05 "Controlli di 1 livello FSE – FSC" presso la DG 01 "Programmazione economica e Turismo";

   2.4 dott. Alfredo Ronga, matr. 7939, responsabile della UOD 02 "Ufficio contabile, bilancio, Spesa in raccordo con la DG Risorse Finanziarie" della DG 05 "Ambiente ed Ecosistema";

   2.5 dott. Mario D'Adamo, matr. 18917, responsabile della UOD 01 "Affari generali – Affari giuridico-legali – gestione risorse umane e strumentali" della DG 05 "Ambiente ed Ecosistema";
3. di rinviare a successivi Decreti del Presidente della Giunta la formalizzazione degli incarichi di cui al punto 2;
4. di precisare che l'efficacia degli incarichi di cui al punto 2 è subordinata alla presentazione, da parte dei dirigenti incaricandi, della dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39/2013 e alla stipula del relativo contratto accessivo individuale;
5. di dare mandato al Direttore Generale per le Risorse Umane di provvedere alla notifica del presente provvedimento a tutti i dirigenti interessati;
6. di dare mandato al Direttore Generale per le Risorse Umane per la stipula dei relativi contratti accessivi individuali degli incarichi di cui al punto 2;
7. di fissare in 3 (tre) anni la durata degli incarichi di cui ai punto 2 decorrenti dalla data di stipula dei relativi contratti accessivi individuali di cui al precedente punto ;

8. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, ai Capi Dipartimento, ai Direttori Generali, ai Responsabili degli Uffici Speciali e al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Decreto Presidente Giunta n. 25 del 05/02/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

ADISU UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "SUOR ORSOLA BENINCASA". NOMINA COMMISARIO STRAORDINARIO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

a. la Regione Campania ha recepito la sua potestà in termini di competenza e di interventi in materia di diritto allo studio universitario con Legge regionale 3 settembre 2002 n.21 "Norme Sul Diritto Agli Studi Universitari - Adeguamento alla Legge 2.12.1991, n°390";
b. la citata legge regionale prevede, oltre a nuovi interventi e relative modalità di attuazione, l'istituzione di apposite Aziende regionali per il diritto allo studio universitario dotate di personalità giuridica, autonomia amministrativa e gestionale e di proprio personale denominate "Aziende pubbliche per il diritto allo studio universitario – A.Di.S.U";
c. con DGR n. 1859 del 15 ottobre 2004 in attuazione della Lr 21/02 è stata costituita l'Azienda per il diritto allo studio universitario – Adisu Università degli Studi di Napoli "Suor Orsola Benincasa" (A.Di.S.U. Suor Orsola Benincasa);
d. ai sensi dell'art.18 della L.R. 21/02 sono organi dell'A.Di.S.U. : il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori contabili;
e. l'attuale Cda dell'Adisu Università degli Studi di Napoli "Suor Orsola Benincasa" e il Presidente dell'Ente che ne è componente, risultano scaduti dal mese di agosto 2015, essendo decorso il termine triennale di durata dell'incarico;
f. con DGR n.555 del 18/11/2015 la Giunta Regionale ha approvato, con modifiche, il disegno di legge recante "Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario" dando avvio al processo di razionalizzazione delle aziende regionali per il diritto allo studio universitario mediante l'istituzione di due sole aziende: una per i servizi e benefici in favore degli studenti iscritti alle istituzioni universitarie aventi sede amministrativa nella provincia di Napoli e una per i servizi e benefici in favore degli studenti iscritti alle istituzioni universitarie aventi sede nelle province di Salerno, Caserta, Benevento e Avellino;
g. con la DGR n.673 del 04/12/2015 è stata disposta la gestione commissariale delle A.DI.SU prive di organi di gestione al fine di garantire il pieno esercizio delle attività istituzionali delle aziende ed assicurare l'erogazione dei servizi per il diritto allo studio universitario;

CONSIDERATO che

a. la DGR n.673 demanda al Presidente della Giunta Regionale l'adozione dei conseguenti provvedimenti individuando i nominativi dei commissari e attribuendo loro la piena gestione delle aziende;
b. la succitata Deliberazione stabilisce che gli stessi vengano individuati tra i dirigenti/funzionari della Giunta Regionale della Campania e che il relativo incarico sia svolto a titolo gratuito;
c. con la nota prot. n. 47110 del 22/01/2016 il Dipartimento per l'Istruzione, la Ricerca, il Lavoro, le Politiche Culturali e le Politiche Sociali ha comunicato i nominativi dei commissari individuati d'intesa con il Capo di Gabinetto del Presidente.

VISTO il curriculum vitae del dott. Matteo Morra, Funzionario PO della Giunta Regionale in possesso dei requisiti professionali e dell'esperienza per l'espletamento del suddetto incarico;

ACQUISITA, a cura dell'Ufficio compente dell'istruttoria con prot. 51912 del 26/01/2016, la dichiarazione dell'interessato di insussistenza di cause di inconferibilità ai sensi del D.lgs. n. 39/2013, nonché di assenza di cause di incompatibilità od ostative all'assunzione dell'incarico ai sensi delle vigenti leggi nazionali e regionali;

RITENUTO, pertanto, che occorre procedere alla nomina del dot. Matteo Morra nato a Napoli il 15/09/1971, quale Commissario dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario - Università degli Sudi di Napoli "Suor Orsola Benincasa";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

DECRETA

1. di nominare, per i motivi espressi in premessa e in esecuzione alla DGR n.673/2015, il dott. Matteo Morra, nato a Napoli il 15/09/1971, Commissario dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario - Università degli Sudi di Napoli "Suor Orsola Benincasa";

2. di stabilire che il Commissario abbia il compito di assicurare il regolare svolgimento delle attività istituzionali dell'ente e l'erogazione dei servizi essenziali agli studenti sino alla pubblicazione della legge sul diritto allo studio universitario, attualmente nello stato di disegno di legge approvato dalla Giunta Regionale con DGR n.555/2015, e comunque, non oltre sei mesi dal conferimento dell'incarico.;

3. in conformità alla DGR 673/2015, di stabilire che l'incarico commissariale è da svolgersi a titolo gratuito;

4. di disporre la notifica del presente decreto al'interessato e all'ADISU Suor Orsola Benincasa ;

5. di trasmettere copia del presente atto al Consiglio Regionale per l'espressione del gradimento ai sensi dell'art. 48 del vigente Statuto regionale;

6. di inviare il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente, al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, per gli adempimenti di competenza, e alla Segreteria di Giunta ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 19 del 03/02/2016

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO AL SIG. BIAGIO IACOLARE DI CONSIGLIERE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE PER GLI ASPETTI INERENTI IL DEMANIO E IL PATRIMONIO REGIONALE, NONCHE' IL RIORDINO DEGLI ENTI LOCALI IN RELAZIONE AI SERVIZI PUBBLICI.

a. il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni"*, e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare gli artt. 4, 14, comma 2, e 27 comma 1;
b. l'art. 47 dello Statuto della Regione Campania, che disciplina le attribuzioni del Presidente della Giunta regionale;
c. il DPGRC n. 37 del 04/02/2013 e ss.mm.ii., concernente l'attuazione dell'art. 37, commi da 1 a 4, 8 e 9 del Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, con il quale è stata definita l'articolazione e l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione della Presidente della Giunta regionale;
d. l'art. 3, comma 6, del citato decreto, ai sensi del quale il Presidente, per l'esercizio delle proprie funzioni, oltre alle collaborazioni di cui all'articolo 25, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1991, n. 11, può avvalersi di consiglieri scelti tra persone dotate di elevata professionalità nelle materie di competenza della Giunta Regionale;

PRESO ATTO che l'attività del Presidente della Giunta regionale, per le tematiche inerenti il demanio e il patrimonio regionale, nonché il riordino degli Enti Locali in relazione ai servizi pubblici, richiede la collaborazione di un consigliere;

RAVVISATO che l'espletamento dell'indicata attività postula la sussistenza di un rapporto fiduciario con il Presidente;

VISTO, altresì, il *curriculum vitae* di Biagio Iacolare, dal quale risulta il possesso dell'esperienza e della professionalità per l'espletamento dell'incarico;

CONSIDERATO che l'incarico di cui al presente decreto è inerente all'attività di supporto e raccordo svolta dagli Uffici di diretta collaborazione del Presidente ai fini dell'esercizio della funzione di indirizzo politico, in guisa che non è relativo a materie ed ambiti rientranti nelle competenze della struttura burocratica dell'Ente;

RITENUTO di dover nominare quale proprio consigliere per gli aspetti inerenti il demanio e il patrimonio regionale, nonché il riordino degli Enti Locali in relazione ai servizi pubblici, Biagio Iacolare;

RICHIAMATO l'art. 3, comma 6 ultima parte, del citato DPGRC n. 37/2013 ss.mm.ii., che dispone che gli incarichi di consigliere sono conferiti a titolo onorifico, salvo il rimborso delle sole spese sostenute e documentate;

ACQUISITE agli atti d'ufficio le dichiarazioni rese dall'interessato ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali;

D E C R E T A

1. Di affidare a Biagio Iacolare l'incarico di consigliere del Presidente della Giunta regionale per gli aspetti inerenti il demanio e il patrimonio regionale, nonché il riordino degli Enti Locali in relazione ai servizi pubblici;
2. Di stabilire la decorrenza del predetto incarico dall'adozione del presente provvedimento, con durata fino alla scadenza del mandato presidenziale;
3. L'incarico di cui al punto 1 è a titolo onorifico, salvo il rimborso delle sole spese documentate e sostenute per il loro espletamento;
4. E' disposta l'immediata notifica del presente decreto all'interessato;
5. E' disposto l'invio del presente decreto all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, ai Dipartimenti della Giunta regionale, alla Segreteria di Giunta, per il seguito di competenza, e al bollettino ufficiale per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 26 del 05/02/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

ADISU UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO.NOMINA COMMISARIO STRAORDINARIO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

a. la Regione Campania ha recepito la sua potestà in termini di competenza e di interventi in materia di diritto allo studio universitario con Legge regionale 3 settembre 2002 n.21 "Norme Sul Diritto Agli Studi Universitari - Adeguamento alla Legge 2.12.1991, n°390";
b. la citata legge regionale prevede, oltre a nuovi interventi e relative modalità di attuazione, l'istituzione di apposite Aziende regionali per il diritto allo studio universitario dotate di personalità giuridica, autonomia amministrativa e gestionale e di proprio personale denominate "Aziende pubbliche per il diritto allo studio universitario – A.Di.S.U";
c. con DGR n. 2261 del 10 dicembre 2004 in attuazione della Lr 21/02 è stata costituita l'Azienda per il diritto allo studio universitario – Adisu Università degli Studi del Sannio (A.Di.S.U. Sannio);
d. ai sensi dell'art.18 della L.R. 21/02 sono organi dell'A.Di.S.U. : il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori contabili;
e. l'attuale Cda dell'Adisu Università degli Studi del Sannio e il Presidente dell'Ente che ne è componente, risultano scaduti dal mese di agosto 2015, essendo decorso il termine triennale di durata dell'incarico;
f. con DGR n.555 del 18/11/2015 la Giunta Regionale ha approvato, con modifiche, il disegno di legge recante "Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario" dando avvio al processo di razionalizzazione delle aziende regionali per il diritto allo studio universitario mediante l'istituzione di due sole aziende: una per i servizi e benefici in favore degli studenti iscritti alle istituzioni universitarie aventi sede amministrativa nella provincia di Napoli e una per i servizi e benefici in favore degli studenti iscritti alle istituzioni universitarie aventi sede nelle province di Salerno, Caserta, Benevento e Avellino;
g. con la DGR n.673 del 04/12/2015 è stata disposta la gestione commissariale delle A.DI.SU prive di organi di gestione al fine di garantire il pieno esercizio delle attività istituzionali delle aziende ed assicurare l'erogazione dei servizi per il diritto allo studio universitario;

CONSIDERATO che

a. la DGR n.673 demanda al Presidente della Giunta Regionale l'adozione dei conseguenti provvedimenti individuando i nominativi dei commissari e attribuendo loro la piena gestione delle aziende;
b. la succitata Deliberazione stabilisce che gli stessi vengano individuati tra i dirigenti/funzionari della Giunta Regionale della Campania e che il relativo incarico sia svolto a titolo gratuito;
c. con la nota prot. n. 47110 del 22/01/2016 il Dipartimento per l'Istruzione, la Ricerca, il Lavoro, le Politiche Culturali e le Politiche Sociali ha comunicato i nominativi dei commissari individuati d'intesa con il Capo di Gabinetto del Presidente.

VISTO il curriculum vitae del Dott. Umberto Abate, Funzionario PO della Giunta Regionale in possesso dei requisiti professionali e dell'esperienza per l'espletamento del suddetto incarico;

ACQUISITA, a cura dell'Ufficio compente dell'istruttoria con prot. 51953 del 26/01/2016, la dichiarazione dell'interessato di insussistenza di cause di inconferibilità ai sensi del D.lgs. n. 39/2013, nonché di assenza di cause di incompatibilità od ostative all'assunzione dell'incarico ai sensi delle vigenti leggi nazionali e regionali;

RITENUTO, pertanto, che occorre procedere alla nomina del Dott. Umberto Abate nato a San Martino Valle Caudina (AV) il 28/06/1956, quale Commissario dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario - Università degli Sudi del Sannio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

DECRETA

1. di nominare, per i motivi espressi in premessa e in esecuzione alla DGR n.673/2015, il dott. Umberto Abate, nato a San Martino Valle Caudina (AV) il 28/06/1956, Commissario dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario - Università degli Sudi del Sannio;

2. di stabilire che il Commissario abbia il compito di assicurare il regolare svolgimento delle attività istituzionali dell'ente e l'erogazione dei servizi essenziali agli studenti sino alla pubblicazione della legge sul diritto allo studio universitario, attualmente nello stato di disegno di legge approvato dalla Giunta Regionale con DGR n.555/2015, e comunque, non oltre sei mesi dal conferimento dell'incarico.;

3. in conformità alla DGR 673/2015, di stabilire che l'incarico commissariale è da svolgersi a titolo gratuito;

4. di disporre la notifica del presente decreto al'interessato e all'ADISU Sannio;

5. di trasmettere copia del presente atto al Consiglio Regionale per l'espressione del gradimento ai sensi dell'art. 48 del vigente Statuto regionale;

6. di inviare il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente, al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, per gli adempimenti di competenza, e alla Segreteria di Giunta ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Decreto Presidente Giunta n. 20 del 03/02/2016

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

ASSEGNAZIONE PERSONALE DA DESTINARE A TEMPO PIENO AL FUNZIONAMENTO DELLA UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE DENOMINATA SURAP .

a. che la Legge Regionale 14 ottobre 2015, n. 11 *"Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015"* (Legge annuale di semplificazione 2015), istituisce, all'art. 19, lo Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive (SURAP) al fine di semplificare la vita produttiva dei cittadini e delle attività economiche, rendere concretamente possibile l'apertura di una nuova impresa in tempi certi e assicurare procedure e scadenze definite per l'esercizio di tutte le iniziative di carattere produttivo;
b. che allo scopo di garantire l'effettività delle disposizioni di cui al Capo III "Misure di semplificazione per il cittadino e l'imprenditore" della L. R. n. 11/2015, all'art. 20, comma 5, si istituisce "*presso la competente direzione generale della Giunta regionale, l'Ufficio per il SURAP al cui vertice è posto un dirigente interno all'amministrazione*", ivi prevedendo che *"la Giunta Regionale, con proprio atto da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore"* della legge provveda a riorganizzare la "struttura dipartimentale *regionale con le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie ad assicurare la dotazione organica ed il corretto ed efficiente funzionamento del suddetto Ufficio*";
c. con deliberazione di Giunta Regionale n. 515 del 27/10/2015 ad oggetto: *"Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive (SURAP) - Attuazione dell'art. 20, comma 5, della Legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11"*, si provvedeva, tra l'altro, alla istituzione di una nuova Unità Operativa Dirigenziale denominata "SURAP" nell'ambito della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive di cui all'art. 11 del Regolamento n. 12 del 15.12.2011 e ss.mm.ii.;

RILEVATO che la richiamata deliberazione n. 515/2015 prevede, che, *"… laddove non si pervenga, nei termini previsti dalla legge, all'assegnazione del personale individuato, si attiveranno procedure straordinarie volte ad assicurare l'immediata copertura della dotazione organica necessaria al funzionamento della struttura"*;

VISTA la nota prot. 2016.0047114 del 22/01/2016 con la quale la Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive trasmette, tra l'altro, la proposta del personale in possesso di specifici requisiti professionali per l'assegnazione alla Unità Operativa Dirigenziale denominata "SURAP";

CONSIDERATO che l'immediata e completa assegnazione delle risorse umane alla U.O.D. SURAP è elemento essenziale ed imprescindibile per l'avvio delle relative attività che vanno subordinate a tale dotazione organica;

RITENUTO, pertanto, necessario provvedere in merito, al fine di assicurare la piena funzionalità della nuova struttura ordinamentale;

alla stregua dell'istruttoria compiuta unitamente dalla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive e dai competenti Uffici UDCP-Gabinetto e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. Di individuare il personale da destinare a tempo pieno al funzionamento della Unità Operativa Dirigenziale denominata "SURAP" – 51.02.09 – come di seguito indicato:
   - 1.1 Alberto Damiano, cat. D, assegnato alla DG 51.02
   - 1.2 Immacolata Di Gennaro, cat. D, assegnata alla DG 51.02
   - 1.3 Vincenzo Luciano, cat. B, assegnato alla DG 51.02
   - 1.4 Esposito Anna, cat. D, assegnata all'Ufficio 60.04
   - 1.5 Iaccarino Tommaso Francesco Paolo, Cat. D, assegnato all'Ufficio 70.01
   - 1.6 Ricci Roberto, Cat, D, assegnato alla DG 52.06
   - 1.7 Antonella Famiglietti, cat. D, assegnata alla DG 52.06
   - 1.8 Anna Coppola, cat. D, assegnata alla DG 52.06
   - 1.9 Dario Cioffi, cat. C, assegnato all'Ufficio 40.01
   - 1.10 Marco Russo, cat. C, assegnato all'Ufficio 40.01
   - 1.11 Dario Motti, cat. C, assegnato all'Ufficio 60.05

2. di stabilire che il personale individuato conserva ogni indennità accessoria prevista per contratto e [illegible] o nella Struttura di provenienza;
[illegible] alla Direzione Generale per le Risorse Uman[illegible] atti alla integrazione dell'organico necessario a garantire la piena funzionalità della richiamata struttura;
4. di notificare il presente decreto agli interessati;
5. di inviare il decreto alla Direzione Generale per le Risorse Umane per l'assegnazione del personale individuato e per gli adempimenti di competenza;
6. di inviare il presente provvedimento all'UDCP, alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'Ufficio del Datore di Lavoro, alla Unità Operativa "Grandi Progetti", alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali, all'Ufficio per i Parchi per gli adempimenti di competenza ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 21 del 03/02/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

ESAMI GUIDA TURISTICA INDETTI AI SENSI DELLA L.R. N. 11/86 E SS. MM. II.. INTEGRAZIONE COMMISSIONE ESAMINATRICE NOMINATA CON DD.P.G.R. N. 188 DEL 14/09/2013, N. 63 DEL 04/03/2014 E N. 129 DEL 28/05/2014.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 379 del 31 luglio 2012, pubblicata sul BURC n. 48 del 06/08/2012, sono stati approvati gli indirizzi inerenti alle disposizioni contenute nella Legge regionale n. 11 del 16 marzo 1986 in tema di esami di abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, alla luce della normativa nazionale e comunitaria successivamente intervenute;
b. in attuazione della predetta D.G.R. 379/2012 è stato adottato, con D .D. n. 185 del 28/09/2012 del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, pubblicato sul BURC n. 63 del 1° Ottobre 2012, l'avviso "Professione di guida turistica. Indizione esami";
c. con D.P.G.R. n. 188 del 14/09/2013, pubblicato sul BURC n. 50 del 16 settembre 2013, è stata istituita la Commissione per l'accertamento delle capacità tecniche all'esercizio della professione di Guida Turistica e si è stabilito di demandare a successivo provvedimento l'integrazione della composizione della commissione con i membri cui assegnare la verifica della conoscenza delle lingue straniere scelte dai candidati ammessi all'esame orale;
d. con D. D.P.G.R. n. 63 del 04/03/2014, pubblicato sul BURC n. 17 del 10/03/2014, e n. 129 del 28/05/2014, pubblicato sul BURC n. 38 del 03/06/2014, si è provveduto ad integrare, in attuazione della D.G.R. n. 379/2012, la composizione della suddetta Commissione;

CONSIDERATO CHE

a. occorre disporre una ulteriore integrazione della Commissione esaminatrice attraverso la nomina di docenti/esperti al fine di garantire ai candidati che ne abbiano fatto espressa richiesta, l'espletamento della prova orale nelle lingue straniere coreano, ebrarico, romeno, russo, sloveno e ungherese;
b. occorre, altresì, disporre un'integrazione della Commissione medesima al fine di assicurare lo svolgimento degli esami senza soluzione di continuità e la più celere conclusione del procedimento, atteso il considerevole numero di istanze motivate di riconvocazione pervenute, attraverso la nomina di ulteriori componenti da convocare nelle ipotesi di eventuale supplenza o sostituzione;

ACQUISITI su richiesta della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo i nominativi, per l'integrazione della Commissione e per le eventuali supplenze o sostituzioni, dalle Università Federico II, l'Orientale, Parthenope e Suor Orsola Benincasa, nonché dalla Soprintendenza Speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli e della Reggia di Caserta;

RITENUTO

a. di dover procedere, in attuazione della D.G.R. n. 379/2012, all'integrazione della suddetta Commissione attraverso la nomina dei soggetti sotto riportati, con l'indicazione della materia di insegnamento e dell'ente di appartenenza/ segnalazione;
b. di demandare, altresì, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento;

RICHIAMATE le previsioni della D.G.R. 111/2007 in ordine alla determinazione dei compensi dei componenti la Commissione;

VISTI

L. R. 11/86 e ss. mm. e ii.;
- le DD.G.R. n. 379 del 31/07/2012 e 485 del 21/09/2012;
- il D.D. n. 185 del 28/09/2012 del Settore Sviluppo e Promozione Turismo;
- i D.D.P.G.R. n. 188 del 14/09/2013 e n. 63 del 04/03/2014 e n. 129 del 28/05/2014;
- Il Regolamento 12/2011 e le DD.G.R. 427/2013 e 488/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1 di procedere, in attuazione della D.G.R. n. 379/2012, all'integrazione della suddetta Commissione attraverso la nomina dei soggetti sotto riportati, con l'indicazione della materia di insegnamento e dell'ente di appartenenza/ segnalazione;

n.	MATERIA	COMPONENTE	DISPONIBILI per SOSTITUZIONE/SUPPLENZA
1	Coreano	Jong Tai Chun (Unior)	
2	Ebraico	Raffaele Esposito (Unior)	
3	Francese		Mounia El Khomri Marotta (Unisob); Alvio Patierno (Unisob)
4	Inglese		Emilia Di Martino (Unisob)
5	Romeno	Irma Carannante (Unior)	
6	Russo		Ivan Marino (Unior)
7	Sloveno	Aleksandra Zabjek (Unior)	
8	Spagnolo		Dels Angels Fumadò Abad (Unisob); Nuria Puigdevall (Unisob)
9	Tedesco		Giancarmine Bongo (Unina); Valentina Russo (Unisob)
10	Tecnica professionale		Alessio D'auria (Unisob);
11	Topografia		Ruffo Fabrizio (Unisob); Pugliano Giovanni (Uniparthenope);
12	Ungherese	Krisztina Boldizsar (Unior)	

2 di nominare, altresì, quali componenti con funzioni di supplenti la Dott.ssa Patrizia Piscitello ed il Dott. Giuseppe Porzio, designati dalla Soprintendenza Speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli e della Reggia di Caserta;

3 di demandare, altresì, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ogni adempimento esecutivo del presente provvedimento;

4 di rinviare alle previsioni della D.G.R. 111/2007 in ordine alla determinazione dei compensi;

5 di inviare il presente atto al Consiglio Regionale in attuazione dell'art. 48 dello Statuto regionale;

6 di trasmettere il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico; alla Direzione Generale della Programmazione Economica e del Turismo, per gli adempimenti consequenziali, nonché alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 27 del 05/02/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

ADISU SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI. NOMINA COMMISARIO STRAORDINARIO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

a. la Regione Campania ha recepito la sua potestà in termini di competenza e di interventi in materia di diritto allo studio universitario con Legge regionale 3 settembre 2002 n.21 "Norme Sul Diritto Agli Studi Universitari - Adeguamento alla Legge 2.12.1991, n°390";
b. la citata legge regionale prevede, oltre a nuovi interventi e relative modalità di attuazione, l'istituzione di apposite Aziende regionali per il diritto allo studio universitario dotate di personalità giuridica, autonomia amministrativa e gestionale e di proprio personale denominate "Aziende pubbliche per il diritto allo studio universitario – A.Di.S.U";
c. con DGR n. 2260 del 10 dicembre 2004 in attuazione della Lr 21/02 è stata costituita l'Azienda per il diritto allo studio universitario – Adisu Seconda Università degli Studi di Napoli (A.Di.S.U. Seconda Università);
d. ai sensi dell'art.18 della L.R. 21/02 sono organi dell'A.Di.S.U. : il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori contabili;
e. l'attuale Cda dell'Adisu Seconda Università degli Studi di Napoli e il Presidente dell'Ente che ne è componente, risultano scaduti dal mese di agosto 2015, essendo decorso il termine triennale di durata dell'incarico;
f. con DGR n.555 del 18/11/2015 la Giunta Regionale ha approvato, con modifiche, il disegno di legge recante "Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario" dando avvio al processo di razionalizzazione delle aziende regionali per il diritto allo studio universitario mediante l'istituzione di due sole aziende: una per i servizi e benefici in favore degli studenti iscritti alle istituzioni universitarie aventi sede amministrativa nella provincia di Napoli e una per i servizi e benefici in favore degli studenti iscritti alle istituzioni universitarie aventi sede nelle province di Salerno, Caserta, Benevento e Avellino;
g. con la DGR n.673 del 04/12/2015 è stata disposta la gestione commissariale delle A.DI.SU prive di organi di gestione al fine di garantire il pieno esercizio delle attività istituzionali delle aziende ed assicurare l'erogazione dei servizi per il diritto allo studio universitario;

CONSIDERATO che

a. la DGR n.673 demanda al Presidente della Giunta Regionale l'adozione dei conseguenti provvedimenti individuando i nominativi dei commissari e attribuendo loro la piena gestione delle aziende;
b. la succitata Deliberazione stabilisce che gli stessi vengano individuati tra i dirigenti/funzionari della Giunta Regionale della Campania e che il relativo incarico sia svolto a titolo gratuito;
c. con la nota prot. n. 47110 del 22/01/2016 il Dipartimento per l'Istruzione, la Ricerca, il Lavoro, le Politiche Culturali e le Politiche Sociali ha comunicato i nominativi dei commissari individuati d'intesa con il Capo di Gabinetto del Presidente.

VISTO il curriculum vitae del sig. Salvatore d'Orso, Funzionario PO della Giunta regionale in possesso dei requisiti professionali e dell'esperienza per l'espletamento del suddetto incarico;

ACQUISITA, a cura dell'Ufficio compente dell'istruttoria con prot. n.54451 del 26/01/2016 , la dichiarazione dell'interessato di insussistenza di cause di inconferibilità ai sensi del D.lgs. n. 39/2013, nonché di assenza di cause di incompatibilità od ostative all'assunzione dell'incarico ai sensi delle vigenti leggi nazionali e regionali;

RITENUTO, pertanto, che occorre procedere alla nomina del sig. Salvatore d'Orso nato a San Prisco (CE) il 30/03/1958, quale Commissario dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario – Seconda Università degli Sudi di Napoli ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

DECRETA

1. di nominare, per i motivi espressi in premessa e in esecuzione alla DGR n.673/2015, il sig. Salvatore d'Orso, nato a San Prisco (CE) il 30/03/1958, Commissario dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario – Seconda Università degli Sudi di Napoli;

2. di stabilire che il Commissario abbia il compito di assicurare il regolare svolgimento delle attività istituzionali dell'ente e l'erogazione dei servizi essenziali agli studenti sino alla pubblicazione della legge sul diritto allo studio universitario, attualmente nello stato di disegno di legge approvato dalla Giunta Regionale con DGR n.555/2015, e comunque, non oltre sei mesi dal conferimento dell'incarico.;

3. in conformità alla DGR 673/2015, di stabilire che l'incarico commissariale è da svolgersi a titolo gratuito;

4. di disporre la notifica del presente decreto all'interessato e all'ADISU Seconda Università;

5. di trasmettere copia del presente atto al Consiglio Regionale per l'espressione del gradimento ai sensi dell'art. 48 del vigente Statuto regionale;

6. di inviare il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente, al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, per gli adempimenti di competenza, e alla Segreteria di Giunta ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Decreto Presidente Giunta n. 22 del 03/02/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

INCARICHI DIRIGENZIALI AD INTERIM.DETERMINAZIONI.

IL PRESIDENTE

VISTI

a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
c. l'art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
d. la DGR n. 479/2012, come successivamente modificata, di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";
e. la DGR n. 191/2012 che ha individuato, in 350, il numero massimo delle Strutture ordinamentali da istituire;
f. la DGR n. 478/2012, come successivamente modificata, di approvazione, tra l'altro dell'articolazione delle strutture Ordinamentali.
g. la DGR n. 488 del 31/10/2013 che ha conferito, tra l'altro, n. 50 incarichi di responsabile ad interim delle Unità Operative Dirigenziali;
h. la D.G.R. n. 555 del 17/11/2014 con cui gli incarichi ad interim in essere sono stati prorogati di un anno, fino al 14 novembre 2015, senza soluzione di continuità;
i. la D.G.R. n. 540 del 10/11/2015, ad oggetto "Incarichi dirigenziali ad interim e funzioni vicarie – Determinazioni" con cui, tra l'altro, sono stati prorogati gli incarichi ad interim in essere, fino al 15 gennaio 2016;
j. la DGR n. 541 del 10/11/2015 con cui è stato conferito alla dott.ssa Anna Martinoli l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 53.09.06 "Sistema informativo territoriale" presso la D.G. per il Governo del territorio;
k. la DGR n. 542 del 10/11/2015 con cui è stato conferito al dott. Fabrizio Niceforo l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 60.01.02 "Gestione degli Affari generali e del personale" presso l'Ufficio Speciale Avvocatura regionale;
l. la DGR n. 6 del 12/01/2016 con cui la scadenza degli incarichi ad interim in essere, di cui all'allegato A) al provvedimento, è stata differita al 31/03/2016;
m. la DGR n. 21 del 26/01/2016, ad oggetto "DGR n. 6/2016.Integrazione".

VISTI, altresì

a. l'art.40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;
b. l'art. 7 del Disciplinare allegato alla DGR n. 479/2012 s.m.i;
c. l'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

PRESO ATTO

a. che con la citata D.G.R. n. 21 del 26/01/2016, è stata disposta l'integrazione alla DGR n. 6 del 12/01/2016, differendo al 31/03/2016, senza soluzione di continuità, il termine di scadenza degli incarichi ad interim conferiti alla dott.ssa Anna Martinoli, matr. 19063, responsabile della U.O.D. 53.09.06 "Sistema informativo territoriale" presso la D.G. per il Governo del territorio e al dott. Fabrizio Niceforo, matr. 18941, responsabile della U.O.D. "Gestione degli Affari generali e del personale" presso l'Ufficio Speciale Avvocatura regionale, salvo la revoca per sopravvenute esigenze amministrative e/o organizzative;
b. che nel medesimo atto è stato, altresì, precisato che si terrà conto delle dichiarazioni sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D.Lgs n. 39/2013, già presentate all'atto del conferimento degli incarichi ad interim;

RITENUTO, per l'effetto, di differire al 31/03/2016, senza soluzione di continuità, il termine di scadenza degli incarichi ad interim conferiti alla dott.ssa Anna Martinoli, matr. 19063, responsabile della U.O.D. 53.09.06 "Sistema informativo territoriale" presso la D.G. per il Governo del territorio e al dott. Fabrizio Niceforo, matr. 18941, responsabile della U.O.D. "Gestione degli Affari generali e del personale" presso l'Ufficio Speciale Avvocatura regionale, salvo la revoca per sopravvenute esigenze amministrative e/o organizzative.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di differire al 31/03/2016, senza soluzione di continuità, il termine di scadenza degli incarichi ad interim conferiti alla dott.ssa Anna Martinoli, matr. 19063, responsabile della U.O.D. 53.09.06 "Sistema informativo territoriale" presso la D.G. per il Governo del territorio e al dott. Fabrizio Niceforo, matr. 18941, responsabile della U.O.D. "Gestione degli Affari generali e del personale" presso l'Ufficio Speciale Avvocatura regionale, salvo la revoca per sopravvenute esigenze amministrative e/o organizzative;
2. di disporre che nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il termine degli incarichi, di cui al precedente punto, si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
3. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore generale per il Governo del territorio e al Responsabile dell'Ufficio Speciale Avvocatura regionale per la notifica agli interessati, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 23 del 03/02/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

INTERPELLO PER LA D.G. 51.16.00.00, PER LA D.G. 51.01.00.00 E PER LO STAFF 55.00.00.03- NOMINA COMMISSIONI

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. che con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato, in attuazione dell'art. 2, comma 1 della Legge Regionale 6 agosto 2010 n. 8, il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

b. che ai sensi dell'art. 6 - comma 1 del Regolamento n. 12 del 2011, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
   b.1 dipartimenti;
   b.2 direzioni generali;
   b.3 uffici speciali;
   b.4 strutture di staff;
   b.5 unità operative dirigenziali;

c. che l'art. 6, comma 3 del predetto Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle strutture dipartimentali e alle direzioni generali, l'organizzazione degli uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale;

d. che con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, è stato fissato, in fase di prima attuazione, in 350 il numero massimo delle strutture dirigenziali del nuovo apparato organizzativo della Giunta Regionale;

e. che con D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 così come modificata con D.G.R. n. 528 del 04/10/2012 e s.s.m e i., è stato approvato, per i 5 Dipartimenti e relative Direzioni generali e per i 4 Uffici speciali, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

f. con D.P.G.R. n. 251 del 16/12/2015 è stato conferito al dott. Giuseppe Carannante, già Direttore Generale della D.G. per la Programmazione Economica e il Turismo, l'incarico di responsabile del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, e che, pertanto, a decorrere dalla data di stipula del relativo contratto accessivo individuale le predetta Direzione Generale risulta priva di Responsabile;

g. che con D.G.R. n. 887/2015 e D.G.R. n.13/2016 è stata istituita la D.G. 51.16.00.00, "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" nonché la struttura di Staff "Raccordo con le Autorità di gestione dei Fondi Europei e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo, identificata con il codice 55.00.00.03;

h. che con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012, così come modificata dalle DD.G.R. n. 528 del 04/10/2012, n. 661 del 13/11/2012 e n. 108 del 17/03/2015, è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti della Giunta regionale della Campania";

i. che con D.G.R. n. 42/2012 e ss.mm.ii. è stato approvato il disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 ;

j. che ai sensi dei suddetti Disciplinari, l'Amministrazione regionale ha pubblicato in data 20/01/2016, sul sito istituzionale della regione, l'avviso pubblico, con scadenza alle ore 12.00 del giorno 30/01/2016, per il conferimento dei seguenti incarichi dirigenziali:

- Direttore Generale presso la D.G. Autorità di gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Direttore Generale presso la D.G. per la programmazione Economica e il Turismo;
- Dirigente di Staff "Raccordo con le Autorità di gestione dei Fondi Europei e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo".

CONSIDERATO CHE

a. con la D.G.R. n. 108/2015 è stato disposto che "in caso di successivi interpelli, sarà applicata la procedura prevista dall'art. 9 , comma 1, del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 479 e s.s. m.m. e i.i."…..omissis….." rinviando a successivo decreto la rimodulazione della Commissione che dovrà essere composta di volta in volta, da tre a cinque componenti, in possesso di adeguate competenze";
b. nell'avviso pubblicato in data 20/01/2016, sul sito istituzionale della regione, relativo al conferimento degli incarichi dirigenziali di che trattasi, è stato precisato che: *" Ai sensi della D.G.R. n. 108/2015, nella valutazione della professionalità richiesta, il Presidente si avvale di tre distinte Commissioni, appositamente costituite, ciascuna per ogni singola struttura oggetto del presente interpello.";*
c. il Presidente della Giunta regionale con nota prot. n. 2016- 0002716/UDCP/Ufficio VI del 01/02/2016 U, ha rappresentato che dette Commissioni dovranno procedere speditamente all'espletamento delle attività di valutazione delle candidature ai sensi di quanto disposto dai vigenti disciplinari in materia.

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere in merito

VISTI

a. la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011;
b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012;
c. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 così come modificata con D.G.R. n. 528 del 04/10/2012;
d. la D.G.R. n. 418 del 16/09/2015 e il D.P.G.R. n. 224 del 06/11/2015;
e. la D.G.R. n. 479 del 10/09/2012, così come modificata dalle DD.G.R. n. 528 del 04/10/2012, n. 661 del 13/11/2012 e n. 108 del 17/03/2015;
f. la D.G.R. n. 42/2012;
g. il D.P.G.R. n. 251 del 16/12/2015;
h. la D.G.R. n. 887/2015 e la D.G.R. n.13/2016;
i. la nota del Presidente della Giunta regionale prot. n. 2016- 0002716/UDCP/Ufficio VI del 01/02/2016 U.

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

1.di dover provvedere, sulla base delle disposizioni di cui alla D.G.R. 108/2015, alla costituzione delle Commissioni e alla nomina dei relativi componenti, così come di seguito indicato, stabilendo che dette Commissioni dovranno procedere speditamente all'espletamento delle attività di valutazione delle candidature ai sensi di quanto disposto dai vigenti disciplinari in materia:

1.1 Procedimento per il conferimento d'incarico di "Direttore Generale Autorità di gestione e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale":

- dott. Mauro Ferrara, Segretario della Giunta, - Presidente;

- avv. Almerina Bove, Avvocato dell'Avvocatura regionale e Vice Capo di Gabinetto- componente;
- avv. Raffaele Chianese, Dirigente dell'Ufficio di Interfaccia con il Dipartimento delle Politiche Territoriali, Società Partecipate e Fondazioni- componente;
- dott.Flavio Cannizzaro, - segretario.

1.2 Procedimento per il conferimento d'incarico di "Direttore Generale presso la D.G. per la programmazione Economica e il Turismo":

- avv. Massimo Lacatena, Dirigente dell'Avvocatura regionale- Presidente;
- dott.ssa Anna Giorgi Rossi, Autorità Indipendente di Controllo dei Fondi Europei- componente;
- avv. Marianna Luongo, Avvocato dell'Avvocatura regionale- componente;
- dott. Antonio Izzo- segretario.

1.3 Procedimento per il conferimento d'incarico di Staff "Raccordo con le Autorità di gestione dei Fondi Europei e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo":

- avv. Maria Delia, Avvocato Capo dell'Avvocatura regionale- Presidente;
- avv. Angelo Marzocchella, Avvocato dell'Avvocatura regionale- componente;
- dott. Luigi Galdi, Dirigente dell'Ufficio Analisi, Studio e Ricerca dell'Ufficio Legislativo- componente;
- dott.ssa Serena Cutolo- segretario.

2.di stabilire che le suddette Commissioni, a completamento dei compiti di cui al punto 1., rimettano le risultanze alla Giunta regionale per le determinazioni di competenza;

3.di precisare che l'attività dei componenti e del segretario della Commissione è a titolo gratuito;

4. di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Segreteria di Giunta per la notifica agli interessati, alla Direzione Generale per le Risorse Umane per il seguito di competenza e alla U.O.D. "Bollettino Ufficiale –Ufficio Relazioni con il Pubblico" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

DE LUCA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 24 del 03/02/2016

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

IIAACCPP. ARTICOLO 3, COMMA 5, L.R., N.1/2016-DETERMINAZIONI.

a. l'art. 19, comma 4 della L.R. 7.12.2010, n. 16 come successivamente modificato e integrato, ha disposto, a seguito della situazione gestionale relativa agli Istituti autonomi case popolari (IACP) della Campania, lo scioglimento, con effetto immediato, dei consigli di amministrazione dei predetti enti;
b. la suindicata disposizione ha, altresì, stabilito che il Presidente della Giunta regionale, con proprio provvedimento, nomina per ciascuno degli IACP della regione Campania, un commissario straordinario;
c. con Decreti del Presidente della Giunta Regionale nn. 93, 94, 95 e 96 del 27/04/2011 e n. 167 del 04/06/2012, sono stati nominati i Commissari straordinari degli Istituti Autonomi Case Popolari della Campania;
d. con successivi decreti del Presidente della Giunta regionale si è proceduto alla proroga ed al rinnovo dei predetti incarichi Commissariali;
e. con DGR n.252 del 4/7/2014 è stato preso atto dell'Elenco di esperti aventi titolo per la nomina di Commissario Straordinario o subcommissario di cui al comma 4 dell'art.19 della L.R. 16/2010;
f. con DGR n. 163 del 28.3.2015 la Giunta regionale ha dato mandato al Presidente, al fine di assicurare la continuità nell'esercizio delle funzioni e dei servizi, di procedere, come già avvenuto in precedenza, al rinnovo degli incarichi commissariali per gli IACP della Campania conferiti ai sensi dell'art. 19 della LR 16/2010 smi;
g. con DPGRC n. 73 del 16.4.2015, in esecuzione della DGR n. 163/2015, sono stati rinnovati gli incarichi in oggetto, per il periodo strettamente necessario all'espletamento dell'incarico e, comunque, non oltre il 30/06/2015;
h. gli incarichi commissariali prorogati con DPGRC n.73/2015, sono scaduti in data 30.06.2015;
i. è scaduta la validità dell'elenco di esperti aventi titolo per la nomina di cui alla DGR n.252/2014;
j. con DGR n. 416 del 16.9.2015 la Giunta ha dato mandato al Presidente, al fine di assicurare la continuità nell'esercizio delle funzioni e dei servizi, di procedere alla nomina dei commissari straordinari degli Istituti Autonomi Case Popolari della Regione Campania, scelti tra dirigenti ovvero funzionari regionali;
k. con DPGRC n. 168 del 16.9.2015 sono stati nominati, fino al 15.12.2015, i Commissari Straordinari degli Istituti Autonomi Case Popolari della Regione Campania come di seguito specificato

1. Per lo IACP di Avellino, Avv. Carla Palumbo, ex funzionario dell'Avvocatura regionale
2. Per lo IACP di Benevento, Avv. Graziella Mandato., funzionario dell'Avvocatura regionale
3. Per lo IACP di Caserta, Avv. Corrado Grande, funzionario dell'Avvocatura regionale
4. Per lo IACP di Napoli, Avv. Angelo Marzocchella, funzionario dell'Avvocatura regionale
5. Per lo IACP di Salerno, Avv. Maria Imparato, funzionario dell'Avvocatura regionale;

l) con DPGRC n. 240 del 25.11.2015 è stato confermato all'Avv. Carla Palumbo, l'incarico di Commissario Straordinario dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Avellino conferito con DPGRC n.168/2015, per il termine nello stesso indicato;

m) gli incarichi commissariali, conferiti con DPGRC n.168/2015 e rinnovati con DPGRC n. 260 del 21.12.2015., sono in scadenza in data 4.2.2016;

CONSIDERATA, pertanto, l'urgenza di procedere alla proroga degli incarichi di commissari straordinari degli IIAACCPP di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, conferiti con DPGRC n. 168/2015 e rinnovati con DPGRC n.260/2015;

CONSIDERATO, altresì, che

a. la legge regionale 18 gennaio 2016 n.1 (c.d. Finanziaria regionale) prevede, all'articolo 3, comma 4, che "*al fine di migliorare i servizi ai cittadini e razionalizzare, rendendola più efficiente e funzionale, la gestione del patrimonio immobiliare degli Istituti Autonomi Case Popolari (IACP) nonché contenere la spesa connessa agli organi di governo dello stesso, la Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con proprio regolamento il sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo e a riordinare gli IACP […]",:*
b. la suindicata norma prevede, inoltre,, all'articolo 3, comma 5, che *"Considerato il perdurare delle difficoltà di gestione del patrimonio immobiliare degli IACP, per garantire, nelle more della definizione dell'iter normativo di riforma, la continuità dell'attività amministrativa, il commissariamento disposto ai sensi del comma 4 dell'articolo 19, legge regionale 7 dicembre 2010, n. 16 (Misure urgenti per la finanza regionale) è prorogato fino alla emanazione del*

regolamento di cui al comma 4 e comunque non oltre centoventi giorni dalla data di entrata in presente legge".

RITENUTO di dover procedere, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 3, comma 5, della l.r. n.1/2016, al fine di assicurare la continuità dell'attività amministrativa, alla proroga degli incarichi commissariali degli IIAACCPP di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno conferiti con DPGRC n.168/2015, fino alla emanazione del regolamento di cui al comma 4 dell'articolo 3 della suindicata l.r. n.1/2016 e comunque non oltre centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della stessa;.

RICHIAMATI i compiti e i poteri attribuiti ai Commissari per l'assolvimento dell'incarico dall'art. 19, comma 4, della L.R. n. 16 del 7.12.2010 smi;

RITENUTO, pertanto, di prorogare gli incarichi commissariali conferiti con DPGRC n.168/2015, rinnovati con DPGRC n.260/2015, fino alla emanazione del regolamento di cui al comma 4 dell'articolo 3 della suindicata l.r. n.1/2016, comunque non oltre centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della stessa,

VISTI

a. il vigente Statuto regionale;
b. l'art. 19, comma 4, della l.r. 7.12.2010, n. 16 e s.m.i.;
c. la DGR n.163/2015;
d. il DPGRC n. 73/2015;
e. la DGR n. 416/2015;
f. il DPGRC n. 168/2015
h. il DPGRC n.240/2015
g. il DPGRC n. 260/2015
g. la nota prot. 3052 UDCP/GAB/VCG2 del 3.2.2016;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di prorogare gli incarichi commissariali conferiti con DPGRC n.168/2015, rinnovati con DPGRC n. 260/2015, fino alla emanazione del regolamento di cui al comma 4 dell'articolo 3 della suindicata l.r. n.1/2016, comunque non oltre centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della stessa;
2. di precisare che tutti gli incarichi di cui al punto 1 del presente decreto, saranno svolti a titolo gratuito;
2. di notificare agli interessati nonchè agli Istituti Autonomi Case Popolari di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno il presente provvedimento ;

di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Capo Dipartimento Politiche Territoriali, alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, per gli adempimenti consequenziali, nonché alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

DE LUCA

Decreto Dirigenziale n. 6 del 29/01/2016

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Programmazione Economica e Turismo

Oggetto dell'Atto:

D.G.R.C. n. 811 del 23.12.2015. Fiere in ambito turistico 2016 FITUR Madrid, BIT Milano, Holiday World Praga, ITB Berlino, BMT Napoli, MITT Mosca, JATA Tokyo, TTI Rimini, WTM Londra, CITM Shanghai, TT Varsavia. Affidamento a Sviluppo Campania e approvazione schema di convenzione

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. con deliberazione n. 811 del 23/12/2015 la Giunta Regionale:
   a.1. ha individuato le manifestazioni fieristiche cui partecipare in Italia ed all'estero per l'anno 2016, tra le quali figurano BIT Milano, HW Praga, ITB Berlino, MITT Mosca, BMT Napoli, JATA Tokyo, TTI Rimini, WTM Londra, CITM Shanghai e TT Varsavia;
   a.2. ha approvato gli indirizzi generali per la partecipazione della Regione Campania alle manifestazioni fieristiche affidando al Dirigente della UOD 510111 "Operatori Turistici e sostegno ai Nuovi Turismi" il compito di porre in essere gli adempimenti attuativi consequenziali.

Dato atto che:

a. con nota prot. n. 4296 del 05/01/2016 il RUP, dott. Rocco Perna, al fine di garantire la maggiore economicità delle iniziative e per ottimizzare l'impiego delle risorse ad esse destinate, ha chiesto a Sviluppo Campania spa, società *in house* della Regione Campania, la predisposizione di una proposta inerente alle azioni di comunicazione e promozione nonché di supporto tecnico ed organizzativo previste per le manifestazioni fieristiche di cui in premessa;
b. con nota prot. n. DII 97U del 28/01/2016, acquisita al protocollo di questa DG con n. 60942 del 28/01/2016, Sviluppo Campania ha presentato la proposta *de quo.*

Considerato che:

a. la società *in house* Sviluppo Campania svolge, tra l'altro, le attività necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente in materia di comunicazione;
b. la Regione Campania si avvale in via prioritaria di Sviluppo Campania nelle materie indicate nel suo oggetto sociale per le attività che intende esternalizzare;
c. permangono in capo a Sviluppo Campania spa i requisiti mutuati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia di "*in house*", in particolare con riferimento, tra l'altro, alla attività prevalente realizzata in favore della Regione Campania e al controllo analogo sulla stessa esercitata dall'amministrazione regionale ai sensi della DGR n. 21 del 29/01/2013.

Dato atto che:

a. Sviluppo Campania, in qualità di stazione appaltante, provvederà a verificare la congruità dei costi di realizzazione dei servizi in sede di acquisizione degli stessi mediante procedure di evidenza pubblica;
b. il valore della proposta è pari complessivamente ad un valore massimo di € 399.672,00, IVA inclusa.

Preso atto che:

a. alla regolamentazione delle attività di cui al presente provvedimento si provvederà attraverso la stipula tra la Regione Campania e Sviluppo Campania della convenzione di cui allo schema allegato, già oggetto di parere dell'Avvocatura prot. 8144 del 03/02/12, fatta salva l'indicazione delle specificità delle azioni per le manifestazioni fieristiche in relazione all'oggetto, alla durata, ai termini e al corrispettivo, ivi incluse le modalità di erogazione;
a. la Regione attiverà l'esecuzione delle forniture di volta in volta per ciascuna manifestazione fieristica.

Dato, altresì, atto che:

b. ai sensi del d.l. 12 novembre 2010 n. 187 convertito in legge n. 217 del 17 dicembre 2010 e della successiva determinazione del 22 dicembre 2010 n. 10 dell'AVCP non deve essere richiesto il CIG ai fini della tracciabilità nel caso di "*movimentazioni di danaro derivanti da prestazioni eseguite in favore di pubbliche amministrazioni da soggetti giuridicamente distinti dalle stesse, ma sottoposti ad un controllo analogo a quello che le medesime esercitano sulle proprie strutture (cd. affidamenti in house)*";
c. il codice CUP del progetto *de quo* è B29D16000020002.

Ritenuto necessario:

a. approvare la proposta inviata da Sviluppo Campania di cui alla nota prot. n. DII 97U del 28/01/2016;

b. affidare l'attuazione delle attività indicate nella proposta di cui al punto precedente alla società Sviluppo Campania spa, in qualità di società *in house* della Regione Campania, per l'importo massimo complessivo di € 399.672,00, IVA inclusa;
c. approvare lo schema di convenzione da stipularsi tra la Regione Campania e la Società Sviluppo Campania spa per lo svolgimento del servizio in oggetto;
d. dare atto che la Regione potrà chiedere alla società Sviluppo Campania l'esecuzione anticipata dei servizi in pendenza della sottoscrizione della convenzione ai sensi dell'art. 11, comma 9, del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii. e dell'art. 302, comma 2, lett. a), del D.P.R. 207/10 e ss.mm.ii..

Rilevato che:

a. con D.D. n. 35 del 23/12/2015 si è provveduto ad impegnare la somma complessiva di € 400.000,00 a favore di Sviluppo Campania imputando la stessa con i seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

Capitolo	Missione	Programma	TIT DPCM	Cofog	IV Piano dei Conti	V Piano dei Conti	Cod. Ident. Trans.	SIOPE
4510	07	01	1	04.7	1.04.03.01.000	1.04.03.01.001	8	1.06.02

b. con il medesimo DD n. 37/2015 si è stabilito di rimandare ad un successivo provvedimento l'approvazione di un progetto esecutivo ed il relativo affidamento.

Ritenuto, altresì:

a. di dover approvare la proposta inviata da Sviluppo Campania di cui alla nota prot. n. DII 97U del 28/01/2016;
b. affidare l'attuazione delle attività indicate nella proposta di cui al punto precedente, alla società Sviluppo Campania spa, in qualità di società *in house* della Regione Campania, per l'importo complessivo di € 399.672,00, IVA inclusa;
c. di approvare lo schema di convenzione da stipularsi tra la Regione Campania e la Società Sviluppo Campania spa per lo svolgimento del servizio in oggetto che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale.

Visti:

a. la L.R. n. 7/02 sull'ordinamento contabile della Regione Campania;
b. la L.R. n. 1 del 05/01/2015;
c. la D.G.R. n. 226 del 19/07/2013;
d. il D.D. n. 201 del 29/04/2014;
e. le DD.GG.R. n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013;
f. la D.G.R.C. n. 613 del 30/11/2015;
g. la D.G.R.C. n. 811 del 23.12.2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente trascritto e parte sostanziale del presente provvedimento:

a. di approvare la proposta inviata da Sviluppo Campania di cui alla nota prot. n. DII 97U del 28/01/2016;
b. affidare l'attuazione delle attività indicate nella proposta di cui al punto precedente, alla società Sviluppo Campania spa, in qualità di società *in house* della Regione Campania, per l'importo complessivo di € 399.672,00, IVA inclusa;
c. di approvare lo schema di convenzione da stipularsi tra la Regione Campania e la Società Sviluppo Campania spa per lo svolgimento del servizio in oggetto che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
d. di dare atto che la Regione potrà chiedere alla società Sviluppo Campania spa l'esecuzione anticipata dei servizi in pendenza della sottoscrizione della convenzione ai sensi dell'art. 11, comma 9, del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii. e dell'art. 302, comma 2, lett. a), del D.P.R. 207/10 e ss.mm.ii.;

e. di trasmettere copia del presente atto:
   e.1. a Sviluppo Campania spa;
   e.2. al B.U.R.C. per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania;
   e.3. al competente ufficio per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti.

Dott. Rocco Perna

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE CAMPANIA E LA SOCIETÀ SVILUPPO CAMPANIA SPA PER LE ATTIVITÀ INERENTI ALLE FIERE: BIT Milano 2016, HW Praga 2016, ITB Berlino 2016, MITT Mosca 2016, BMT Napoli 2016, JATA Tokyo 2016, TTI Rimini 2016, WTM Londra 2016, CITM Shanghai 2016 e TT Varsavia 2016.

CONVENZIONE PER OPERAZIONI RELATIVE ALL'ACQUISIZIONE DI SERVIZI

TRA

la **Regione Campania** (di seguito Regione), nella persona del dott. Rocco Perna, nato a Agropoli (SA) il 01/01/1954 identificato mediante documento di riconoscimento C.I. n. AT1758566 rilasciato dal Comune di Agropoli (SA) in data 27/10/2014 C.F. PRNRCC54A01A091O, Dirigente UOD 510111 "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi" – Responsabile del Procedimento

E

la società **Sviluppo Campania spa**, società *in house* interamente partecipata dalla Regione Campania (di seguito Società), C.F. e partita IVA _____, nella persona dell'Amministratore Dott. _____ _____ nato a _____ (__) il __/__/____ identificato mediante documento di riconoscimento C.I. n. _____ rilasciato da Comune di _____ in data __/__/____ C.F. _____ domiciliato per la carica in Napoli alla Via S. Lucia 81, autorizzato alla stipula del presente atto dall'Assemblea dei Soci del __/__/____ quale legale rappresentante

PREMESSO CHE:

1) con nota prot. 8144 del 03/02/12 l'avvocatura ha espresso parere favorevole con rilievi sul presente schema di convenzione che definisce i rapporti tra la Regione Campania e la Società in house individuata per lo svolgimento del servizio;
2) i rilievi di cui al punto precedente sono stati recepiti nel presente schema di convenzione;
3) la LR 15/2013 prevede - quale azione di riordino e razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Campania del Polo Sviluppo, Ricerca e ICT - che:
   - la società in house Sviluppo Campania svolge, tra l'altro, le attività necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente in materia di comunicazione;
   - la Regione Campania si avvale in via prioritaria di Sviluppo Campania nelle materie indicate nel suo oggetto sociale per le attività che intende esternalizzare;
   - permangono in capo a Sviluppo Campania i requisiti mutuati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia di "in house", in particolare con riferimento, tra l'altro, alla attività prevalente realizzata in favore della Regione Campania e al controllo analogo sulla stessa esercitata dall'amministrazione regionale ai sensi della DGR n. 21 del 29/01/2013;
4) con Decreto Dirigenziale n. __ del __/01/2016:
   - è stato approvata la proposta inviata da Sviluppo Campania di cui alla nota prot. n. DII 97U del 28/01/2016;
   - è stata affidata l'attuazione delle attività indicate nella proposta di cui al punto precedente, alla società Sviluppo Campania, in qualità di società *in house* della Regione Campania, per l'importo massimo complessivo di € 399.672,00 IVA inclusa;
   - è stato approvato lo schema di convenzione che definisce i rapporti tra Regione Campania e la Società per lo svolgimento del servizio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUTTO CIÒ PREMESSO

quale parte integrante e sostanziale della presente convenzione, che costituisce patto, si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1
Oggetto della convenzione

La Regione affida alla Società, che accetta, la realizzazione dei servizi previsti nella proposta di cui alla nota prot. n. DII 97U del 28/01/2016, come allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale. In particolare la Società si obbliga a fornire, con continuità e per tutta la durata della presente convenzione, i servizi previsti nei documenti citati.

Articolo 2
Modalità di espletamento del servizio

Le prestazioni di cui all'articolo 1 sono svolte in costante raccordo con la Regione che ne definisce le modalità di svolgimento e si obbliga, per quanto di propria competenza, a fornire tutta la documentazione e le informazioni a sua disposizione, utili alla Società per lo svolgimento delle attività assegnate.

La Società si obbliga a mettere a disposizione il proprio personale, i locali, le risorse tecniche e strumentali necessarie, secondo le competenze richieste, individuando inoltre un referente responsabile della gestione delle attività affidate; si impegna altresì a trasmettere copia di tutta la documentazione prodotta nel corso delle attività.

La Regione attiverà l'esecuzione delle forniture di volta in volta per ciascuna manifestazione fieristica.

Articolo 3
Obblighi di tracciabilità finanziaria

La Società si obbliga a rispettare la normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici nel caso di affidamento a terzi di attività relative alla presente convenzione; in tal caso si obbliga al rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.. L'inosservanza di tali disposizioni è ipotesi di risoluzione contrattuale.

Articolo 4
Durata e termini

La presente convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione. La durata del servizio termina il 31 dicembre 2016.

La Società si intende vincolata, ai sensi della presente convenzione, sino ad espletamento di tutte le attività previste dal progetto allegato al presente atto, con la tempistica indicata nel relativo cronoprogramma.

Articolo 5
Corrispettivo

A fronte della realizzazione delle attività di cui all'articolo 1, la Regione si impegna a corrispondere alla Società un corrispettivo massimo pari ad € 399.672,00 IVA inclusa, fisso, invariabile ed omnicomprensivo. Con esso la Società si intende compensata di tutti gli oneri imposti con la presente convenzione e per tutto quanto occorre per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte, in conformità con il progetto approvato.

Articolo 6
Modalità di erogazione

Il corrispettivo di cui all'articolo 5 verrà liquidato per stati di avanzamento:

- 1° stato di avanzamento al 31/05/2016;
- 2° stato a saldo al 31/12/2016.

entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di pagamento completa della documentazione prevista di cui di seguito:

1. regolare fattura;
2. rendicontazione a costi reali, secondo le seguenti modalità:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per i costi interni: quadro finanziario con l'indicazione dei costi unitari sostenuti, dei costi totali e della tipologia contrattuale relativa ai diversi costi e della relativa documentazione;
- per i costi esterni: documentazione contabile/amministrativa afferente ai rapporti con eventuali sub-fornitori (preventivo, atti contrattuali, fatture, ecc.);

3. prospetto di riconciliazione tra le prestazioni incluse nella fattura e le corrispondenti voci del quadro economico di progetto;
4. relazione sul servizio prestato distinto per attività;
5. una copia su supporto informatico di tutti i prodotti realizzati e due campioni di tutti i prodotti realizzati.

Art. 7
Obblighi della Società

Con la stipula della presente convenzione, la Società si obbliga a garantire:

a) la conformità delle procedure alle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore, nonché, in particolare, in materia di regole della concorrenza, tutela dell'ambiente, mercati pubblici, pari opportunità e gare d'appalto;
b) il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
c) l'invio alla Regione, o ad altro soggetto dallo stesso individuato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
d) l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate quietanzata nei tempi e con le modalità prescritte dalla disciplina in materia;
e) il rispetto del cronoprogramma dell'operazione di cui al progetto esecutivo, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
f) la presenza su tutto il materiale informativo e pubblicitario prodotto nell'ambito della presente convenzione e rivolti al pubblico dell'emblema della Regione Campania;
g) l'inoltro alla Regione, nei tempi da questa prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione delle stesse, accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti.

Articolo 8
Proprietà dei risultati

Qualsiasi prodotto o effetto dei servizi forniti in esecuzione dell'affidamento delle attività di cui alla presente convenzione restano in esclusiva proprietà della Regione. La Società non ne potrà fare alcun uso, ad esclusione di quanto stabilito dagli obblighi definiti dalla normativa comunitaria, senza previa autorizzazione dell'amministrazione stessa.

Articolo 9
Casi di risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dalla presente convenzione, si procederà alla revoca dell'affidamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca dell'affidamento comporteranno l'obbligo per la Società di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dalla Regione in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.
Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni generali di cui al codice civile (art. 1453 e ss. Codice civile) e salvo in ogni caso il diritto al risarcimento del danno, la Regione ha altresì il diritto ai sensi dell'art. 1455 c.c. di risolvere la Convenzione nei seguenti casi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- abbandono o sospensione del servizio per fatto della Società;
- cessione anche parziale della presente Convenzione;
- gravi e reiterate inadempienze nell'esecuzione delle prestazioni;
- inadempienze che compromettono l'immagine della Regione.

La risoluzione della convenzione fa sorgere in capo alla Regione, altresì, il diritto alla corresponsione delle maggiori spese che dovrà sostenere affidando ad altri soggetti la prestazione o la sua parte rimanente.

Articolo 10
Clausola di manleva

La Società terrà sollevata ed indenne la Regione da ogni controversia e conseguenti eventuali oneri che possono derivare da contestazioni, riserve e pretese sia nei confronti delle imprese di noleggio o fornitura che verso terzi, in ordine a quanto abbia diretto e indiretto riferimento all'attuazione della presente convenzione. Nessuna responsabilità potrà derivare alla Regione nei confronti del personale utilizzato dalla Società nell'espletamento del servizio.

Articolo 11
Osservanza di norme sulla sicurezza del lavoro

La Società è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento del servizio. Essa è obbligata ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro e ad osservare la normativa vigente sotto ogni profilo, compreso quello previdenziale e della sicurezza. Le prestazioni dovranno svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni, igiene, sicurezza e salute durante il lavoro con particolare riferimento al D.lgs. 81/2008.

Articolo 12
Recesso

È facoltà della Regione recedere dalla presente convenzione, in qualsiasi momento, per giustificato motivo. In caso di recesso, la Società ha diritto al pagamento di un compenso commisurato al servizio fino ad allora prestato.

Articolo 13
Tutela della privacy

I dati personali forniti alla Regione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 14
Rinvio

Per tutto quanto non contemplato nella presente convenzione si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia, per quanto compatibile, dalla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale.

Articolo 15
Foro competente

Per ogni controversia conseguente alla presente convenzione è competente in via esclusiva il Foro di Napoli, fatto salvo quanto previsto all'art. 29, 2° comma, c.p.c..

Articolo 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obblighi nascenti dal protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto fra la Regione Campania e la Prefettura di Napoli in data 01/08/2007, e pubblicato sul BURC del 15/10/2007, n. 54, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Letto, confermato e sottoscritto in Napoli il __/__/2016.

Per la Regione Campania	**Per Sviluppo Campania SpA**
Il Dirigente UOD 510111	**L'Amministratore**
(Dott. Rocco Perna)	**(Dott. _____)**

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:
3 – Obblighi di tracciabilità finanziaria;
4 – Durata e Termini;
5 – Corrispettivo;
6 – Modalità di erogazione;
7 – Obblighi della Società;
8 – Proprietà dei risultati
9 – Casi di risoluzione della convenzione;
10 – Clausola di manleva;
11 – Osservanza di norme sulla sicurezza del lavoro
12 – Recesso;
15 – Foro competente
16 – Obblighi nascenti dal protocollo di legalità

Letto, confermato e sottoscritto in Napoli il __/__/2016.

Per la Regione Campania	**Per Sviluppo Campania SpA**
Il Dirigente UOD 510111	**L'Amministratore**
(Dott. Rocco Perna)	**(Dott. _____)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 7 del 03/02/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 11 - UOD Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 185 DEL 28/09/2012. PROCEDURE GUIDA TURISTICA - PRESA D'ATTO DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE DI VERIFICA ED APPROVAZIONE DELL'ELENCO RELATIVO AGLI ESITI DELLE PROVE ORALI DEL MESE DI GENNAIO 2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 379 del 31/07/2012 (BURC n. 48 del 06/08/2012), sono stati approvati gli indirizzi inerenti alle disposizioni contenute nella Legge Regionale n. 11 del 16/03/1986 in tema di esami di abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, alla luce della normativa nazionale e comunitaria successivamente intervenute, e si è stabilito di dare avvio alle procedure di esame per il conseguimento della predetta abilitazione;
b. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 485 del 21/09/2012 (BURC n. 63 del 01/10/2012), si è stabilito che l'esercizio in forma stabile dell'attività di guida turistica (articolo 2, comma 2, lett. a) L.R. n. 11/1986), per coloro che abbiano conseguito un titolo o una qualifica professionale rilasciati da enti autonomi territoriali diversi dalla Regione Campania e che li abilita alla predetta professione, deve essere demandato alla verifica della conoscenza del patrimonio storico, artistico, museale, archeologico e naturale della Regione Campania da parte di una Commissione composta secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 379/2012;
c. con il Decreto Dirigenziale del "Settore Sviluppo e Promozione Turismo" n. 185 del 28/09/2012 (BURC n. 63 del 01/10/2012), è stato adottato l'avviso pubblico relativo alla procedura di ammissione agli esami di abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, nonché agli esami per l'estensione linguistica e territoriale;
d. l'avviso pubblico, in particolare, prevede che:
   d.1. nel caso di esame finalizzato ad ottenere l'abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, per i candidati ammessi alla prova orale (d'ora in poi, identificati con la sigla "*AMM-O*"), in quanto riportanti un punteggio di almeno 35/50 alla prova scritta, la prova orale verterà su "elementi di storia d'Italia, con particolare riferimento a quella della Regione Campania", "elementi di geografia turistica, con riferimento altresì alle caratteristiche economiche agricole, industriali ed artigianali della Regione Campania", "elementi di organizzazione e legislazione turistica della Regione Campania", "conoscenza del patrimonio storico, artistico e naturalistico della Regione Campania" e "tecnica professionale – compiti e metodologia" e su almeno una lingua straniera a scelta del candidato. Per il conseguimento dell'abilitazione, il candidato dovrà riportare una votazione, in ciascuna delle predette materie, di almeno 30/50 ed una votazione media complessiva di almeno 35/50, tenendo conto sia del voto conseguito alla prova scritta sia dei voti delle prove orali;
   d.2. nel caso di esame finalizzato ad ottenere l'estensione linguistica da parte delle guide turistiche già abilitate presso la Regione Campania (d'ora in poi, identificati con la sigla "*EST-L*"), la prova, meramente orale, verterà sulle lingue prescelte. Consegue l'abilitazione all'esercizio nella lingua straniera prescelta il candidato che riporta una votazione minima di 35/50;
   d.3. nel caso di esame finalizzato ad ottenere l'estensione territoriale da parte delle guide turistiche già abilitate presso altre Regioni (d'ora in poi, identificati con la sigla "*EST-T*"), la prova, meramente orale, verterà sulle medesime materie di cui al soprastante punto d.1, con l'esclusione della prova in lingua straniera. Consegue l'abilitazione, il candidato che riporta un punteggio di almeno 30/50 in ciascuna materia oggetto di prova orale e una votazione media complessiva di almeno 35/50;
   d.4. la data della prova orale verrà comunicata all'interessato attraverso convocazione scritta, almeno 20 giorni prima del suo svolgimento. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario o di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte o incomplete indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo dichiarato nella domanda o per effetto di eventuali disguidi imputabili a fatti di terzi, caso fortuito o forza maggiore;
   d.5. ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, la struttura regionale responsabile del procedimento effettua i controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dai candidati nella domanda di ammissione all'esame. Il mancato possesso dei titoli e dei requisiti autocertificati, in qualunque momento accertato, costituisce motivo di esclusione dalla procedura selettiva mediante provvedimento motivato;

d.6. all'esito delle procedure di esame verrà adottato un provvedimento dirigenziale nel quale saranno indicati i candidati abilitati, i candidati non abilitati e i candidati risultati assenti/rinunciatari. I candidati che avranno superato le prove potranno rivolgersi agli Uffici regionali competenti al fine di richiedere il tesserino di guida turistica abilitata in Regione Campania;

e. per effetto dell'entrata in vigore del Regolamento Regionale n. 12/2011, gli adempimenti relativi alle procedure selettive sono divenuti di competenza della "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo";

f. con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 188 del 14/09/2013 (BURC n. 50 del 16/09/2013), è stata nominata la Commissione per l'accertamento delle capacità tecniche all'esercizio della professione di guida turistica, la cui composizione è stata, successivamente, modificata/integrata con il D.P.G.R. n. 63 del 04/03/2014 (BURC n. 17 del 10/03/2014), con il D.P.G.R. n. 129 del 28/05/2014 (BURC n. 38 del 03/06/2014) e, da ultimo, con il Decreto Dirigenziale della "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo" n. 223 del 09/06/2014 (BURC n. 40 del 16/06/2014);

g. con il Decreto Dirigenziale della "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo" n. 14 del 30/01/2014 (BURC n. 9 del 03/02/2014), si è preso atto dell'esito complessivo nominativo dei candidati partecipanti alle prove scritte per l'abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, svoltesi il 5 e 6 novembre 2013, e si è dato atto che, per effetto di sorteggio, le prove orali sarebbero cominciate dai candidati il cui cognome inizia con la lettera "D" e proseguite secondo la sequenza alfabetica;

h. con il Decreto Dirigenziale della "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo" n. 170 del 30/10/2015 (BURC n. 65 del 9 Novembre 2015), si è stabilito di procedere, con la massima sollecitudine ed in linea con le esigenze organizzative dell'Amministrazione regionale e della Commissione d'esame, alla riconvocazione dei candidati che, risultati assenti alla prova orale, abbiano presentato motivata istanza di riconvocazione (d'ora in poi, identificati con le sigle "AMM-O®" e "*EST-L*®") e si è, inoltre, stabilito che l'ulteriore assenza del candidato alla seduta di riconvocazione determinerà la decadenza dalla prova d'esame, salvo che la stessa sia determinata da gravi e comprovati motivi di impedimento in ordine ai quali ci si riserva di effettuare le verifiche del caso. Qualora, a insindacabile giudizio dell'ufficio competente, l'assenza sia valutata giustificata, si procederà a nuova ed ultima convocazione; tanto a tutela dell'interesse generale alla definizione della procedura ed al contenimento della spesa pubblica;

CONSIDERATO CHE, a conclusione dei lavori svolti nelle sedute di prove orali del mese di gennaio 2016 (14, 20, 21, e 24 gennaio 2016), la Commissione ha trasmesso alla "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo", per il seguito di competenza, i verbali di ciascuna seduta corredati dalla documentazione in tal sede prodotta;

RITENUTO

a. di prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione nelle su elencate sedute, in quanto in linea con i criteri individuati nell'Avviso Pubblico;

b. di redigere ed approvare, di conseguenza, l'elenco relativo agli esiti delle prove orali dei candidati convocati nel mese di gennaio 2016;

c. di precisare che:

c.1. sono stati avviati i controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dai candidati nella domanda di ammissione all'esame;

c.2. mediante apposita mail all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione all'esame, ai soggetti "*abilitati*" del surrichiamato elenco saranno comunicati gli adempimenti da espletare ai fini del riconoscimento documentale dell'abilitazione conseguita, nelle more della conclusione dei controlli attivati;

c.3. ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, qualora dai controlli dovesse emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, colui che le ha rese decadrà dai benefici conseguenti al presente provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni medesime;

d. di dare atto che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;

VISTI
a. la L.R. n. 11/1986 *ss.mm.ii*.;
b. le DD.G.R. n. 379/2012, n. 485/2012, n. 427/2013 e n. 488/2013;
c. i DD.DD. n. 185/2012, n. 14/2014, n. 223/2014 e n. 170/2015;
d. il D.P.G.R. n. 188/2013, n. 63/2014 e n. 129/2014;
e. il D.D. n. 198 del 29/04/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 11 "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi"

DECRETA

Per le motivazioni e secondo le modalità espresse in narrativa, che di seguito s'intendono integralmente trascritte e riportate:

1. **di prendere atto** delle risultanze dei lavori svolti, nelle sedute di prove orali del mese di gennaio 2016 (14, 20, 21, e 24 gennaio 2016), dalla Commissione per l'accertamento delle capacità tecniche all'esercizio della professione di guida turistica, nominata con D.P.G.R. n. 188/2014 e ss.mm.ii., in quanto in linea con i criteri individuati nell'Avviso Pubblico;
2. **di redigere ed approvare**, di conseguenza, l'elenco relativo agli esiti delle prove orali dei candidati convocati nel mese di gennaio 2016, che si allega al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
3. **di precisare** che:
   - **3.1** sono stati avviati i controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dai candidati nella domanda di ammissione all'esame;
   - **3.2** mediante apposita mail all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione all'esame, ai soggetti "*abilitati*" del surrichiamato elenco saranno comunicati gli adempimenti da espletare ai fini del riconoscimento documentale dell'abilitazione conseguita, nelle more della conclusione dei controlli attivati;
   - **3.3** ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, qualora dai controlli dovesse emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, colui che le ha rese decadrà dai benefici conseguenti al presente provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni medesime;
4. **di dare atto** che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;
5. **di inviare** il presente atto agli uffici competenti, rispettivamente, per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Perna

PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA

ESITI PROVE ORALI - MESE di GENNAIO 2016

Nr.	TIPOLOGIA	COGNOME	NOME	LUOGO di NASCITA	DATA di NASCITA	ESITO PROVA	LINGUE STRANIERE	
1	AMM-O®	MASTROPASQUA	VALENTINA	NAPOLI	11/08/1983	ASSENTE		
2	AMM-O®	MATAFORA	PAOLA	CERCOLA	11/11/1976	ABILITATO	INGLESE	
3	AMM-O®	MAURO	ARIANNA	PIANO DI SORRENTO	26/03/1992	NON IDONEO		
4	*EST-L* ®	MAZZA	ANTONELLA	BENEVENTO	02/09/1976	ASSENTE		
5	AMM-O®	MAZZARELLA	ILARIA	NAPOLI	23/06/1989	ASSENTE		
6	AMM-O®	MEGARO	DONATELLA	AVELLINO	05/11/1986	NON IDONEO		
7	AMM-O®	MELORO	FRANCESCA	SALERNO	12/07/1976	ABILITATO	INGLESE	
8	AMM-O®	MENNA	GIUSEPPINA	AVERSA	01/06/1980	ASSENTE		
9	AMM-O®	MEOLI	CLAUDIA	NAPOLI	07/05/1988	ASSENTE		
10	AMM-O®	MERCURIO	ANNA	VICO EQUENSE	03/01/1968	NON IDONEO		
11	*EST-L* ®	METTA	CARMELA	NAPOLI	16/04/1977	ABILITATO	INGLESE	
12	AMM-O®	MICCIO	MADDALENA	TORRE DEL GRECO	13/08/1981	ASSENTE		
13	AMM-O®	MICIELI DE BIASE	DIEGO	NAPOLI	25/09/1979	NON IDONEO		
14	AMM-O®	MILO	ESTER	VICO EQUENSE	27/06/1979	ASSENTE		
15	AMM-O®	MILONE	ROBERTA	SCAFATI	25/05/1984	NON IDONEO		
16	AMM-O®	MIRANDA	GIOVANNA	OTTAVIANO	16/01/1974	ASSENTE		
17	AMM-O®	MIRRA	GIANLUCA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	22/10/1991	ASSENTE		
18	AMM-O®	MOLLICA	PAOLO	TORRE DEL GRECO	22/09/1975	ASSENTE		
19	AMM-O®	MONDA	PORFIDIO	NAPOLI	17/09/1981	ASSENTE		
20	AMM-O®	MONTANINO	PASQUALE	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	15/11/1967	ASSENTE		
21	AMM-O®	MONTANINO	TONIA	SAN GENNARO VESUVIANO	30/08/1976	NON IDONEO		
22	AMM-O®	MONTEFUSCO	GIULIANA	NAPOLI	08/07/1973	ASSENTE		
23	AMM-O®	MONTUORI	SIMONA	NAPOLI	09/02/1986	ASSENTE		
24	AMM-O®	MORGERA	VALENTINA	LACCO AMENO	03/12/1985	ASSENTE		
25	AMM-O®	MOSCA	DIEGO SALVATORE	NAPOLI	19/04/1981	NON IDONEO		
26	AMM-O®	NADALIN ZANON	SIMONA ANTONIA	NAPOLI	02/09/1980	ASSENTE		
27	AMM-O®	NAPOLITANO	DANIELE	MADDALONI	09/10/1982	ASSENTE		
28	AMM-O®	NAPOLITANO	MICHELE	SAN GENNARO VESUVIANO	07/10/1984	ASSENTE		
29	AMM-O®	NASTRI	PAOLA	POMPEI	04/10/1988	ABILITATO	INGLESE	
30	AMM-O®	NAVE	ADRIANA	BENEVENTO	24/07/1966	ASSENTE		
31	AMM-O®	NICODEMO	GIANVINCENZO	NAPOLI	07/08/1979	ASSENTE		
32	AMM-O®	NIZZOLINO	FRANCESCA	NAPOLI	07/09/1981	ASSENTE		
33	AMM-O®	NOTA	FRANCESCA	CASTELLAMMARE DI STABIA	17/03/1982	ABILITATO	INGLESE	

PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA

ESITI PROVE ORALI - MESE di GENNAIO 2016

Nr.	TIPOLOGIA	COGNOME	NOME	LUOGO di NASCITA	DATA di NASCITA	ESITO PROVA	LINGUE STRANIERE	
34	AMM-O®	NOTARO	GIUSEPPE	NAPOLI	07/02/1979	NON IDONEO		
35	AMM-O®	NOVIGLIO	CHIARA	NAPOLI	17/08/1986	ASSENTE		
36	AMM-O®	OLIVIERO	GIOVANNA	NAPOLI	19/07/1981	ASSENTE		
37	AMM-O®	ORLANDO	ANTONIO	NOCERA INFERIORE	14/11/1979	ASSENTE		
38	AMM-O®	ORRICO	DANIELA	AGROPOLI	22/04/1982	ASSENTE		
39	AMM-O®	OSSIGNUOLO	SERAFINA	CAVA DE' TIRRENI	04/11/1989	ASSENTE		
40	AMM-O®	PAGANO	MARIA	POLLA	23/01/1973	ASSENTE		
41	*EST-L*®	PALMA	ANGELA	NAPOLI	19/09/1967	ABILITATO	FRANCESE	INGLESE
42	AMM-O®	PALMA	ANNALISA	AVELLINO	07/06/1982	ASSENTE		
43	AMM-O®	PALMA	GIUSEPPINA	POLLENA TROCCHIA	18/08/1982	NON IDONEO		
44	AMM-O®	PALMIERI	JASMINE	NAPOLI	06/11/1986	ASSENTE		
45	*EST-L*®	PALMIERI	ROSANNA	NAPOLI	27/01/1976	NON IDONEO		
46	AMM-O®	PALUMBO	AGNESE	NAPOLI	30/04/1978	ABILITATO	FRANCESE	
47	*EST-L*®	PALUMBO	LUISA ANNA	SORRENTO	04/06/1974	ABILITATO	FRANCESE	INGLESE
48	AMM-O®	PALUMMO	ANTONIO	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/12/1979	ASSENTE		
49	AMM-O®	PAPALE	GIUSEPPA ANGELA	AMOROSI	19/03/1954	ASSENTE		
50	*EST-L*®	PAPPALARDO	UMBERTO	NAPOLI	18/08/1949	ABILITATO	FRANCESE	INGLESE
51	AMM-O®	PARIBELLO	ALESSIA	TORINO	29/09/1986	NON IDONEO		
52	AMM-O®	PARLATO	GABRIELLA	SCAFATI	20/03/1982	NON IDONEO		
53	AMM-O®	PASSARO	GIOVANNI	NAPOLI	20/02/1966	NON IDONEO		
54	AMM-O®	PASTORE	FLORA	POMPEI	14/07/1982	ASSENTE		
55	AMM-O®	PASTORE	NICOLA	SALERNO	24/07/1982	ASSENTE		
56	AMM-O®	PATANÈ	ARIANNA	NAPOLI	09/04/1985	NON IDONEO		
57	AMM-O®	PATANÈ	MARA	NAPOLI	19/04/1980	ASSENTE		
58	AMM-O®	PATSCOT	PAOLA	NAPOLI	25/06/1962	ASSENTE		
59	AMM-O®	PECORA	MARIA	BATTIPAGLIA	25/09/1983	NON IDONEO		
60	AMM-O®	PECORALE	DONATELLA	SALERNO	09/07/1984	ASSENTE		
61	AMM-O®	PELLECCHIA	VERONICA	AVELLINO	03/05/1977	ASSENTE		
62	AMM-O®	PEPE	SERENA	BATTIPAGLIA	02/12/1981	ASSENTE		
63	AMM-O®	PERNA	SIMONA	NAPOLI	25/05/1978	ASSENTE		
64	AMM-O®	PERONE	ANDREA GIUSEPPE	NAPOLI	23/01/1988	ASSENTE		
65	AMM-O®	PERRONE	MARIA ESMERALDA	CEFALU'	06/11/1972	ASSENTE		
66	AMM-O®	PERSICO	ELEONORA	VICO EQUENSE	31/10/1971	ASSENTE		

PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA

ESITI PROVE ORALI - MESE di GENNAIO 2016

Nr.	TIPOLOGIA	COGNOME	NOME	LUOGO di NASCITA	DATA di NASCITA	ESITO PROVA	LINGUE STRANIERE	
67	AMM-O®	PETAGNA	ROSA	NAPOLI	14/02/1987	ASSENTE		
68	AMM-O®	PETILLO	PAOLA FRANCESCA GIORGIA	PONTE SAN PIETRO	05/01/1982	ABILITATO	INGLESE	
69	AMM-O®	PETRAZZUOLO	ANTONELLA MICHELA	NAPOLI	24/09/1993	ASSENTE		
70	AMM-O®	PETRILLO	AGNESE	CASERTA	02/11/1982	ASSENTE		
71	AMM-O®	PETRILLO	NICOLETTA	CASERTA	28/03/1983	NON IDONEO		
72	AMM-O®	PETRINCOLA	DANIELA	NAPOLI	29/07/1981	ASSENTE		
73	AMM-O®	PETROZZI	ANNALISA	NOCERA INFERIORE	06/06/1984	NON IDONEO		
74	AMM-O®	PETTA	ROSA	AVELLINO	01/08/1981	ASSENTE		
75	AMM-O®	PETTA	VALERIA	BATTIPAGLIA	02/09/1985	ASSENTE		
76	AMM-O®	PETTERUTI LIEBERKNECHT	GABRIELE	MINTURNO	28/07/1965	ASSENTE		
77	AMM-O®	PETTI	MARIA	NOCERA INFERIORE	30/07/1974	NON IDONEO		
78	AMM-O®	PICARIELLO	MARIANNA	AVELLINO	02/07/1984	NON IDONEO		
79	AMM-O®	PICARIELLO	TERESA	BENEVENTO	11/11/1986	ASSENTE		
80	AMM-O®	PIEGARI	CHIARA LUCIA	BATTIPAGLIA	07/08/1984	ASSENTE		
81	AMM-O®	PISANI	SERENA	NAPOLI	20/05/1984	ABILITATO	INGLESE	
82	AMM-O®	PISANO	ANTONELLA	NAPOLI	03/06/1989	ABILITATO	INGLESE	
83	AMM-O®	PISAPIA	RAFFAELLA	NOCERA INFERIORE	21/05/1980	ASSENTE		
84	AMM-O®	POLITO	GIANCARLO	NAPOLI	19/01/1965	NON IDONEO		
85	AMM-O®	POLLIO	ANNA	SORRENTO	30/12/1978	NON IDONEO		
86	*EST-L* ®	PUCA	ANGELA	AGROPOLI	16/03/1981	ASSENTE		
87	AMM-O®	RUSCIANO	VALENTINA	NAPOLI	17/11/1987	NON IDONEO		

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 12 del 01/02/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 23 AGOSTO 2004 N.239 - AUTORIZZAZIONE ALL'AMPLIAMENTO DELLA CAPACITA' VOLUMETRICA COMPLESSIVA DA MC. 200,00 A MC.300,00 DEL DEPOSITO DI OLI MINERALI AD USO COMMERCIALE SITO NEL COMUNE DI SCISCIANO (NA) ALLA VIA CIMITERO, LOCALITA' SAN GIOVANNI DEI CAVOLI, DELLA SOCIETA' P. PETROLI S.R.L. CON SEDE LEGALE IN NAPOLI ALLA VIA STADERA, 201 -

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. con il Regio Decreto - Legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella Legge 8 febbraio 1934, n. 367, e con Regio Decreto del 20 luglio 1934, n°1303 e successivo regolamento di esecuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741, è stato disciplinato l'im portazione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli oli minerali e dei carburanti;
b. con la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" lo Stato ha trasferito le funzioni amministrative in materia di lavorazione stoccaggio e distribuzione di oli minerali non riservate allo stato;
c. con la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie Ufficio C4, ha emanato le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;

ATTESO CHE:

a. con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. la Giunta Regionale con Deliberazione n. 478/2012, come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio 04 Impianti di distribuzione carburanti e oli minerali all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
c. con decreto dirigenziale n.172 del 17/02/2015 il Direttore Generale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha conferito poteri ai dirigenti delle UUOODD di emissione di provvedimenti finale nelle materie di competenza ed ha disposto tra l'altro di nominare i dirigenti delle UUOODD responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;
d. con ai sensi della DGR n. 384 del 7 agosto 2015, nelle more dello svolgimento del procedimento di interpello finalizzato al conferimento dell'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, compete al Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo Economico garantire la continuità e la funzionalità della Direzione in menzione;
e. ai sensi della medesima D.G.R 384/2015 le funzioni atte a garantire la continuità e la funzionalità della direzione in menzione sono demandate al Capo Dipartimento Vicario della Programmazione e dello Sviluppo economico ovvero a un dirigente dallo stesso delegato;
f. con Decreto Dirigenziale n. 9 del 13 agosto 2015, le funzioni atte a garantire la continuità e la funzionalità della Direzione per lo Sviluppo Economico Attività Produttive, nel rispetto della D.G.R. 384/2015, sono state delegate alla dott.ssa Roberta Esposito;
g. con Deliberazione n. 513 del 27/10/2015, la Giunta Regionale ha conferito, l'interim di Dirigente Responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" al Dr. Sergio Mazzarella presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive con contestuale cessazione dell'incarico ad interim attribuito al Dr. Fortunato Polizio;
h. con D.P.G.R. n.229 del 10/11/2015 è stato conferito l'incarico Dirigenziale di responsabile ad interim dell'U.O.D. 04 Energia e Carburanti al Dr. Sergio Mazzarella con contestuale cessazione dell'incarico ad interim sulla medesima struttura attribuito al Dr. Fortunato Polizio;
i. con D.G.R. n.540 del 10/11/2015 la Giunta Regionale della Campania sono stati prorogati, senza soluzione di continuità, gli incarichi ad interim in essere fino al 15 gennaio 2016, fra cui l'incarico relativo alla U.O.D. 04 Energia e Carburanti al Dr. Sergio Mazzarella;
j. con D.G.R. n.6 del 12/01/2016 il suddetto termine di scadenza degli interim è stato prorogato al 31/03/2016;
k. con D.G.R. n. 10 del 12/01/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive alla Dr.ssa Roberta Esposito;

CONSIDERATO CHE:

a. La Società P. Petroli S.r.l. con sede legale in Napoli Via Della Stadera,201, con istanza inoltrata in data 27/11/2015 alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia e Carburanti, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione per l'ampliamento

della capacità complessiva da mc. 200,00 a mc.300,00 del deposito di oli minerali ad uso commerciale ubicato nel Comune di Scisciano (NA) Via Cimitero Località San Giovanni dei Cavoli;

b. Con nota prot. n. 0843908 del 04/12/2015 la Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia e Carburanti, ha chiesto agli Enti competenti l'espressione del parere di competenza;
c. Con nota n.0040455 del 14/12/2015 (pratica n.129909) il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli ha espresso parere favorevole condizionato;
d. Con nota n. 1139/RU del 11/01/2016 l'Agenzia delle Dogane di Napoli 2 ha espresso parere favorevole condizionato;
e. Con dichiarazione del dicembre 2015 il tecnico incaricato dalla Società, Geom. Aniello Buonincontro ha dichiarato che l'ampliamento della capacità volumetrica del deposito in questione non è assoggettabile alla valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) ai sensi del D.M. n.52 del 30/03/2015 e che i lavori di ampliamento ricadono all'interno della stessa area di pertinenza del preesistente deposito;

RITENUTO, per quanto sopra riportato, di dover autorizzare la Società P. Petroli S.r.l. con sede legale in Napoli Via Della Stadera,201, ad ampliare la capacità volumetrica complessiva da mc. 200,00 a mc.300,00 del deposito di oli minerali ad uso commerciale ubicato nel Comune di Scisciano (NA) Via Cimitero Località San Giovanni dei Cavoli, che a lavori ultimati risulterà così costituito:
n.4 serbatoi metallici interrati da mc.50,00 pari a mc.200,00, collegati a n.3 contatori volumetrici a testata compensata con relative bocche di carico dal basso per autobotti sotto pensilina;
n.1 serbatoio metallico interrato da mc.100,00 collegato ad un contatore volumetrico a testata compensata con relativa bocca di carico dal basso per autobotti sotto pensilina;
Totale capacità volumetrica del deposito pari a mc. 300,00.

VISTO:

a) Il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367 ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 20 luglio 1934, n. 1303;
b) La legge 7 maggio 1965 n.460;
c) La legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
d) La Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie Ufficio C4, recante le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 04 Energia e Carburanti e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

DECRETA

1. Di autorizzare la Società P. Petroli S.r.l. con sede legale in Napoli Via Della Stadera,201, ad ampliare la capacità volumetrica complessiva da mc. 200,00 a mc.300,00 del deposito di oli minerali ad uso commerciale ubicato nel Comune di Scisciano (NA) Via Cimitero Località San Giovanni dei Cavoli, che a lavori ultimati risulterà così costituito:
   n.4 serbatoi metallici interrati da mc.50,00 peri a mc.200,00, collegati a n.3 contatori volumetrici a testata compensata con relative bocche di carico dal basso per autobotti sotto pensilina;
   n.1 serbatoio metallico interrato da mc.100,00 collegato ad un contatore volumetrico a testata compensata con relativa bocca di carico dal basso per autobotti sotto pensilina;
   Totale capacità volumetrica del deposito pari a mc. 300,00.
2. Di obbligare la Società di tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di manutenzione il deposito e di osservare le vigenti norme di sicurezza, fiscali, le disposizioni in materia di prevenzione incendi e tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di oli minerali.
3. Di stabilire che l'Amministrazione autorizzante non sarà in alcun modo responsabile per i danni di qualsiasi genere derivanti a terzi dall'installazione e dall'esercizio del deposito.
4. Di stabilire che la gestione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, sarà esercitata dalla

stessa Società. Sono vietate tutte le variazioni di titolarità del deposito autorizzato senza le corrispondenti licenze di esercizio rilasciate dall'Amministrazione finanziaria.

5. Di subordinare l'esercizio dell'attività alla validità del Certificato di Prevenzioni Incendi e della Licenza di esercizio rilasciata dall'Agenzia delle Dogane.
6. Di precisare che la realizzazione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, dovrà essere eseguita nel minor tempo possibile e in ogni caso, **non oltre un anno** a decorrere dalla data della presente autorizzazione pena decadenza della stessa, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate. La Società autorizzata dovrà comunicare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia e Carburanti – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, la data di ultimazione dei lavori ai fini del collaudo.
7. Di obbligare la Società autorizzata ad attenersi, nell'esecuzione dei lavori e nell'esercizio del deposito, a tutte le prescrizioni che saranno formulate dalla Regione Campania dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e dall'Agenzia delle Dogane.
8. Di prescrivere che la Società dovrà sottoporre a collaudo il deposito di oli minerali che sarà eseguito dall'apposita Commissione Regionale così costituita:
   8.1.Due rappresentanti della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D.04 Energia e Carburanti della Regione Campania, di cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di segretario;
   8.2.Un rappresentante del Comando dei Vigili del Fuoco;
   8.3.Un rappresentante dell'Agenzia delle Dogane.
   8.4.Che gli oneri del collaudo sono a carico della Ditta richiedente. Ai componenti della Commissione di Collaudo spetta un'indennità determinata dalla Regione sulla base di quanto previsto dall'art.5 del DM n.5440 del 20/12/1986.
9. Di stabilire che al fine di attivare le procedure di collaudo, la Società dovrà presentare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, UOD Energia e Carburanti – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, apposita domanda in bollo.
10. Di prescrivere che qualora alla Commissione di Collaudo risulti che la Società autorizzata non abbia adempiuto agli obblighi imposti dal presente decreto, la stessa Commissione può imporre un termine per l'adeguamento. In caso di inadempienze alle prescrizioni della predetta Commissione, l'esercizio definitivo del deposito non potrà essere accordato e l'autorizzazione di cui all'art.1 potrà essere revocata. Restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse nonché quelli derivanti dalla vigente normativa in materia.
11. Di inviare il presente decreto a:

11.1 all'Assessore alle Attività Produttive;

11.2 al competente Ufficio per la pubblicazione su B.U.R.C., Registrazione Atti Monocratici e Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Dirigente ad Interim
Dr.Sergio Mazzarella

Decreto Dirigenziale n. 4 del 27/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

: PROVVEDIMENTO SENTENZA TRIBUNALE DI NAPOLI SEZIONE LAVORO SENTENZA N. 3042 DEL 5.5.2004

IL DIRIGENTE

PREMESSO ch**e:**

a. Il dott. Rocco Roberto assunto in data 1.1.1982 alle dipendenze dell'AVIS – Associazione Volontari del sangue – sezione di Napoli, prestava inizialmente la propria attività lavorativa presso il Presidio Tecnico – USL 36 di Sorrento, ubicato nell'Ospedale Santa Maria della Misericordia e successivamente veniva assegnato stabilmente all'Ufficio Amministrativo del menzionato presidio;
b. In data 18.3.90 il dr. Rocco ritenendo che l'inquadramento attributogli del VI livello del contratto nazionale dipendenti AVIS non rispecchiava le mansioni da lui in concreto svolte, ma rientravano nell'inquadramento del IX livello, presentava ricorso innanzi alla Pretura Circondariale di Torre Annunziata, sezione distaccata di Sorrento, chiedendo che gli venisse riconosciuto il diritto ad essere inquadrato nel IX Livello retributivo con decorrenza 1.1.1983 e per effetto condannava l'ente datore AVIS al pagamento in favore dell'appellante, di tutte le differenze retributive, unitamente agli interessi legali e rivalutazione monetaria dalla data di maturazione del diritto al saldo;
c. il giudice in accoglimento dell''eccezione sollevata dalla resistente AVIS dichiarava il proprio difetto di giurisdizione;
d. il dr. Rocco Roberto impugnava tale pronuncia innanzi al Tribunale di Napoli – sezione lavoro che, con dispositivo di sentenza del 30 dicembre 1992, accoglieva l'appello dichiarando la giurisdizione dell'A.G.O. e rimetteva la causa innanzi al primo giudice;
e. la Pretura Circondariale di Torre Annunziata, sezione distaccata di Sorrento, in data 28.3.2005 adottava la sentenza n. 129, con cui in parziale accoglimento della domanda formulata dal ricorrente, riconosceva a quest'ultimo il diritto all'inquadramento nel settimo livello retributivo a partire dall'1.1.83 e condannava l'AVIS al pagamento in favore del ricorrente delle differenze retributive per il detto periodo, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria ;
f. il dr. Rocco, con ricorso in appello, insisteva affinchè gli venisse riconosciuto il diritto all'inquadramento nel nono livello del CCNL dei dipendenti AVIS;
g. in parziale accoglimento del gravame proposto, il Tribunale – Sezione Lavoro con sentenza n. 3042 del 5.5.2004 riconosceva al dott. Rocco Roberto il diritto, per le mansioni espletate, all'inquadramento nell'ottavo livello, come previsto dal CCNL di settore, a far data dall'1.1.1983 e condannava l'AVIS al pagamento di quanto dovuto;
h. la Regione Campania in attuazione della Legge 107/90 e nelle more dello svolgimento delle necessarie procedure concorsuali, procedeva all'inquadramento provvisorio del personale appartenente all'AVIS – sezione di Napoli, sicchè il dr. Rocco a decorrere dall'1.2.1995 veniva immesso provvisoriamente nei ruoli dell'ASL NA/5, con la qualifica di Assistente Amministrativo e in data 16.5.2004 - a seguito di procedura per mobilità volontaria, espletata ai sensi dell'art. 19 del CCNL del Comparto Sanità 19.4.1999 – veniva assegnato al Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL Salerno;
i. in attuazione della legge 107/90 la Regione Campania, con delibera di GRC n. 292 del 26.1.01, bandiva i concorsi riservati al personale dipendente o convenzionato con le AVIS della Regione Campania e, con decreto Assessorile n. 168 del 6.3.2000, nominava la commissione tecnica di supporto, per l'attuazione dell'art. 19 della suddetta legge, commissione incaricata di esaminare le domande dei candidati ai fini della relativa ammissione ai concorsi;
j. la predetta Commissione, con decreto dirigenziale n. 15 del 2.5.2005, nel prendere atto della sentenza adottata dal Tribunale di Napoli, sezione lavoro, n. 3042 del 5.5.2004, con cui riconosceva il diritto del dr. Rocco a partecipare al concorso bandito per la figura di Collaboratore Amministrativo VIII livello funzionale – disponeva l'ammissione e la partecipazione del dr. Rocco Roberto alla procedura concorsuale relativa alla predetta qualifica;
k. l'ASL Salerno 2, con delibera del Direttore Generale n. 816 del 18.8.2005 – prendeva atto del decreto dirigenziale n. 24 del 15.6.05 dell'ex Settore Ruolo Gestione Personale SSR con cui, al termine dell'anzidetta procedura concorsuale, veniva dichiarato vincitore del concorso, per n. 1 posto di Collaboratore Amministrativo, il dr. Rocco Roberto ;

l. per il periodo pregresso a far data dall'1.1.83 al dr. Rocco Roberto non sono state corrisposte le differenze retributive riconosciutegli giudizialmente a seguito del passaggio in giudicato della sentenza n. 3042 del 5.5.2004, che riconosceva allo stesso l'inquadramento nell'ottavo livello e per effetto condannava l'AVIS – sezione di Napoli, al pagamento di quanto dovuto;
m. la Suprema Corte di Cassazione con sentenza n. 9337 del 23.1.2008, ha riconosciuto che, in attuazione del disposto di cui all'art. 19 della legge 107/90, la Regione Campania è subentrata in universum ius, e dunque anche nei rapporti passivi del centro trasfusionale AVIS – sezione di Napoli, tra cui rientra anche il credito giudizialmente riconosciuto al dr. Rocco dal Tribunale di Napoli con sentenza n. 3042 del 5.5.2004 si costituisce formalmente in mora La Regione Campania affinchè in ottemperanza a quanto statuito in sede giudiziale, corrisponda al dr. Rocco Roberto le differenze retributive a lui spettanti per il periodo ricompreso tra l'1.1.1983 ed il 15.6.2005, data in cui è stato formalmente inquadrato nel nuovo profilo professionale, giusta delibera del Direttore Generale dell'ASL Salerno 2 n. 816 del 18.8.2005;

DATO ATTO

a. che la Giunta Regionale con delibera n. 611 del 30 novembre 2015 ha approvato il disegno di legge recante: "*Strumenti di programmazione finanziaria: DDL Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2016-2018 della Regione Campania (Legge di Stabilita' Regionale 2016); DDL Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania*", prevedendo per l'esercizio 2016 nella Missione 13: Tutela della Salute; Programma 01: Servizio Sanitario Regionale – Finanziamento Ordinario Corrente per la Garanzia dei LEA; Titolo I: Spese Correnti, lo stanziamento per la spesa corrente del Servizio Sanitario Regionale di **€ 10.351.258.748,44**= per **competenza** e di **€ 10.453.524.565,62**= per **cassa**;
b. che il Consiglio Regionale ha approvato – ed è in corso di promulgazione – il suddetto disegno di legge inerente al Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'Anno Finanziario 2016 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2016 – 2018;
c. che la L.R. n. 7/2002, recante "*Ordinamento Contabile della Regione Campania*", all'art. 24, comma 5, dispone che "*Nel caso in cui la legge di bilancio, o la legge di autorizzazione all'esercizio provvisorio, sia stata approvata dal Consiglio regionale entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui il bilancio si riferisce, la Regione è autorizzata, in pendenza degli adempimenti previsti per l'entrata in vigore della legge stessa, a gestire in via provvisoria il bilancio medesimo limitatamente ad un dodicesimo della spesa prevista da ciascuna unità previsionale di base, ovvero nei limiti della maggiore spesa necessaria, ove si tratti di spese obbligatorie o non suscettibili di impegno o di pagamento frazionati in dodicesimi*";
d. che con delibera della Giunta regionale n. 47 del 09 febbraio 2015 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2015, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
e. che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
f. che, per quanto sopra esposto, la spesa oggetto del presente provvedimento è da considerarsi "*spesa obbligatoria*";

VISTI

g. la DGRC n. 488/2013 avente per oggetto: "Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali – Adempimenti";
h. il D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni

DECRETA

per i motivi esposti in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **IMPEGNARE E LIQUIDARE** l'importo complessivo di **euro 149.577,29** di cui i **euro 122.530,89** in favore del dott. Rocco Roberto a titolo di differenze retributive per il periodo tra 1.1.1983 ed 31.8.2005 comprensivo di **euro 3.000,00** come da sentenza n. 3042/2004° titolo di spesa di lite del doppio giudizio mentre con la restante somma di **euro 27.046,40** l'ASL Salerno provvederà al pagamento degli oneri riflessi (Previdenziali IRPEF e IRAP) a valere sul capitolo del bilancio **2016** corrispondente al capitolo di spesa **7057** del bilancio regionale 2015, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIV. PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*COD UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gest.)*	*ricorrenti*	*perimetro sanità*
7057	1	13	01	103	1.03.02.99.002	07.4	8	01.03.01	1364	3	4

2. di **DARE ATTO che la COMPETENZA ECONOMICA della spesa oggetto del presente decreto è relativa all'anno 2015;**
3. di **PAGARE** – Codice S.I.O.P.E. 1364 la complessiva somma di **euro 149.577,29** di cui **euro 122.530,89,** comprensiva di **euro 3.000,00** per spesa di lite del doppio grado di giudizio in favore del dott. Rocco Roberto **e per esso alla ASL di SALERNO**, che provvederà ad erogare la suddetta somma al netto delle trattenute e imposte di legge, mentre con la restante somma di **euro 27.046,60** la predetta Azienda provvederà al pagamento degli oneri riflessi (Previdenziali IRPEF e IRAP) accreditando il predetto importo di **€ 149.577,29** sul conto di Tesoreria Unica Banca d'Italia **0306470.**
4. di **INVIARE** il presente provvedimento alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE UOD 04 per quanto di competenza, e al BURC ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

VASCO

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

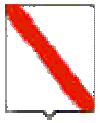
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Vasco (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Vasco Mario**
DIRIGENTE U.O.D.	**Avv.Antonio Postiglione**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	52	Dir. Gen.	4

OGGETTO

Provvedimento sentenza tribunale di napoli sezione lavoro sentenza n. 3042 del 5.5.2004

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	7057	1	13	1	104	1.04.01.02.020	07.4	1.05.03	1364	8	149.577,29	

TOTALE	149.577,29	

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	7057	

Il Responsabile
VASCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Vasco (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Vasco Mario**
DIRIGENTE UOD	**Avv. Antonio Postiglione**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Dr.ssa Franca Rita Marchione**

DIPART.	52	DIR.GEN.	4

OGGETTO

Provvedimento sentenza tribunale di napoli sezione lavoro sentenza n. 3042 del 5.5.2004

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ASL SALERNO	**04701800650**		**Via Nizza**	**Salerno**	**149.577,29**	

TOTALI	**149.577,29**	

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ASL SALERNO	***Girofondo Banca d'Italia codice tesoreria 424 e codice conto tesoreria 0306470***	**2015**	**7057**

Il Responsabile
VASCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 5 del 08/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI OTTAVIANO (NA) - 4ª SEDE FARMACEUTICA - GESTIONE PROVVISORIA EREDI DEL DOTT.GAETANO DELLA GALA - ADRIANA CIANCIULLI, FERDINANDO,ELENA E GENNARO DELLA GALA - AUTORIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto P.G.R.C. n. 14846, del 09.11.1993, il dott. Gaetano Della Gala, farmacista, nato a Napoli (NA) il 20.02.1951 - c.f. DLL GTN 51B20 F839Q, fu autorizzato a gestire, quale titolare, nonché la gestione in via provvisoria, sotto la propria responsabilità, fino al riconoscimento formale della titolarità dell'esercizio farmaceutico, ai sensi dell'ultimo comma art. 12 della L. 475/1968 e dei commi 9 e 10 dell'art. 7 della L. 362/1991, la farmacia 4ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Ottaviano (NA) - frazione San Gennarello, ubicata alla Via Pappalardo, nr. 87;

che, con Decreto Dirigenziale n. 432 SAN7STAP – NA del 15.10.2004, si confermava, come nel Decreto P.G.R.C. n. 14846, del 09.11.1993, al dott. Gaetano Della Gala, farmacista, la titolarità dell'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) sito nell'ambito della sede n. 4 del Comune di Ottaviano (NA) – frazione San Gennarello, alla Via Pappalardo, nr. 87, eliminando nel dispositivo finale la dicitura " fino al riconoscimento formale allo stesso della titolarità dell'esercizio";

VISTE

la nota presentata dai signori Adriana Cianciulli, Ferdinando, Elena e Gennaro Della Gala, il 31.12.2015 e assunta pari data al numero 0908833 di protocollo dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale gli stessi comunicano che in data 21.12.2015 è deceduto il dott. Gaetano Della Gala e, nella qualità di unici eredi legittimi, ai sensi dell'art. 12 della L. 02.04.1968 nr. 475 e art.7 della L. 08.11.1991 nr. 362, dichiarano, in nome e per conto, l'inizio della gestione provvisoria, mortis causa, affidando la direzione e la gestione economica della suddetta farmacia alla dott.ssa Elena Della Gala, farmacista, e che, intendono esercitare il diritto alla gestione provvisoria eredi di detta farmacia, sita nel Comune di Ottaviano (NA) alla Via Pappalardo, nr. 87, per il semestre previsto dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

la copia del certificato dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatto dal dott. Luigi Merolla, Notaio in Napoli, Torre Annunziata e Nola, in data 07.01.2016, assunto in data 08.01.2016 al numero 0009397 di protocollo dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, dal quale risulta che i signori: Adriana Cianciulli, nata a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 10.09.1950, residente in Ottaviano (NA) alla Via Pappalardo, nr. 87 - c.f. CNC DRN 50P50 H931W ; Ferdinando Della Gala, nato a Napoli (NA) il 07.05.1980, residente in Ottaviano (NA) alla Via Pappalardo, nr. 87 - c.f. DLL FDN 80E07 F839K; Elena Della Gala, nata a Napoli (NA) il 18.03.1984, residente in Ottaviano (NA) alla Via Pappalardo, nr. 87- c.f. DLL LNE 84C58 F839B; Gennaro Della Gala, nato a Ottaviano (NA) il 16.03.1991, residente in Ottaviano (NA) alla Via Pappalardo, nr. 87- c.f. DLL GNR 91C16 G190U, sono unici erede del "*de cuius*" dott. Gaetano Della Gala e, che non vi sono altri eredi aventi diritto;

VISTA

la Legge n. 27 del 24.03.2012, ed in particolare l'art. 11, comma 11, che testualmente recita "al comma 9 dell'art. 7 della legge 8 novembre 1991, nr. 362, e successive modificazioni, le parole: "due anni dall'acquisto medesimo" sono sostituite dalle seguenti: "sei mesi dalla presentazione della dichiarazione di successione";

CONSIDERATO

che la documentazione prodotta è conforme a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini dell'autorizzazione richiesta;

PRESO ATTO

della volontà degli eredi legittimi del "*de cuius*" dott. Gaetano Della Gala, a gestire la titolarità della farmacia, sede n. 4, del Comune di Ottaviano (NA) – frazione San Gennarello, in via provvisoria *mortis causa*, per un periodo non superiore a mesi sei, cosi come previsto dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

RITENUTO

di poter autorizzare la gestione provvisoria "ex mortis" causa del titolare della farmacia 4ª sede farmaceutica del Comune di Ottaviano (NA) – frazione San Gennarello, ai sensi e per gli effetti della legge 475/68 e della legge 362/91, in favore degli eredi nei limiti temporali di quanto disposto dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento Diglio Giovanni, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del farmaco e dispositivi.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

di prendere atto della volontà degli unici eredi legittimi del "*de cuius*" dott. Gaetano Della Gala a gestire la titolare della farmacia, 4ª sede farmaceutica, del Comune di Ottaviano (NA), in via provvisoria mortis causa, per un periodo non superiore a mesi sei, cosi come previsto dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

di autorizzare: Adriana Cianciulli, nata a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 10.09.1950, residente in Ottaviano (NA) alla Via Pappalardo, nr. 87 - c.f. CNC DRN 50P50 H931W ; Ferdinando Della Gala, nato a Napoli (NA) il 07.05.1980, residente in Ottaviano (NA) alla Via Pappalardo, nr. 87 - c.f. DLL FDN 80E07 F839K; Elena Della Gala, nata a Napoli (NA) il 18.03.1984, residente in Ottaviano (NA) alla Via Pappalardo, nr. 87- c.f. DLL LNE 84C58 F839B; Gennaro Della Gala, nato a Ottaviano (NA) il 16.03.1991, residente in Ottaviano (NA) alla Via Pappalardo, nr. 87- c.f. DLL GNR 91C16 G190U, quale unici eredi legittimi del "*de cuius*" dott. Gaetano Della Gala, già titolare della farmacia, 4ª sede farmaceutica, del Comune di Ottaviano (NA),) – frazione San Gennarello, ubicata alla Via Pappalardo, nr. 87, a gestire detta farmacia, in via provvisoria mortis causa per un periodo non superiore a mesi sei, cosi come previsto dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, facendo obbligo agli eredi di trasmettere alla Regione Campania DIP. 52 – D.G. 04 – U.O.D. 08 – Politica del Farmaco e Dispositivi, l'attestazione di avvenuta presentazione della dichiarazione di successione nei termini previsti dalla vigente normativa in materia. La direzione tecnica e la gestione economica della suddetta farmacia è affidata alla dott.ssa Elena Della Gala, farmacista;

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Ottaviano (NA);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
- all'A.S.L. Napoli 3 sud;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 5 del 29/01/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Medicinali per l'Epatite C : ulteriori determinazioni e aggiornamento del PDTA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che con il Decreto del Commissario ad Acta n. 20 del 24.02.2015 "Determina AIFA n.1353 del 12 novembre 2014. Individuazione dei Centri Prescrittori e delle modalità di prescrizione del medicinale per l'epatite cronica C "Sovaldi" (sofosbuvir). Direttive vincolanti" e s.m. e i. sono state regolamentate in Regione Campania le modalità di diagnosi, di prescrizione, di erogazione e di somministrazione dei nuovi farmaci per l'Epatite cronica C attraverso l'individuazione e l'autorizzazione dei Centri Prescrittori costituenti la rete regionale prevedendo, nel contempo, che i medicinali vengano erogati in distribuzione diretta, per il numero di confezioni necessarie a coprire tutto il periodo di trattamento dell'intero ciclo, esclusivamente attraverso le farmacie associate ai CP individuati dalla Regione;

CONSIDERATO

a) *che tali nuovi farmaci sono classificati ai fini della fornitura in A-PHT, soggette a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibili al pubblico su prescrizione dei centri ospedalieri o di specialisti (RNRL) – internista, infettivologo, gastroenterologo e inserite da AIFA nell'elenco dei farmaci innovativi ai sensi dell'art.1, comma 1, dell'Accordo sottoscritto in data 18 novembre 2010 (Rep. Atti n.197/CSR). Le specialità sono soggette a sconto obbligatorio alle strutture pubbliche su prezzo ex factory come da accordi negoziali;*
b) *che con l'art. 1, comma 593 della Legge 23-12-2014 n. 190 /Legge di Stabilità 2015) è stato istituito un fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali innovativi, alimentato da "… un contributo statale alla diffusione dei predetti medicinali innovativi per 100 milioni di euro per l'anno 2015" e da "…una quota delle risorse destinate alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 34, della Legge 23-12-1996, n.662, pari a 400 milioni di euro per l'anno 2015 e 500 milioni di euro per l'anno 2016". Al successivo comma 594 ha stabilito che le somme di tale fondo sono versate "…in favore delle regioni in proporzione alle spese sostenute dalle regioni medesime per l'acquisto dei medicinali innovativi di cui al comma 593, secondo le modalità individuate con apposito decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano";*
c) *che le Determine AIFA hanno previsto che i CP ai fini delle prescrizioni a carico del SSN devono compilare la scheda dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili e la scheda di follow up, applicando le condizioni negoziali secondo le indicazioni pubblicate sul sito dell'Agenzia, piattaforma web – all'indirizzo https://www.agenziafarmaco.gov.it/registri/;*
d) *che al punto 3 del Decreto Commissariale 20-2015 è sancito quale "requisito vincolante" ai fini della prescrizione e dell'erogazione dei farmaci per l'epatite cronica C l'alimentazione, oltre che del registro di monitoraggio AIFA, anche del sistema regionale informatizzato SANIARP che con DCA n. 20-2013 "Istituzione di Sani.A.R.P. Campania on-line" è stato individuato come parte integrante del Sistema Informativo Sanitario Regionale (SISR);*

RIBADENDO

che, parallelamente alla garanzia di alimentazione da parte dei CP dell'archivio AIFA, la completa alimentazione del sistema regionale informatizzato Sani.A.R.P., sia in fase di presa in carico che di follow up, costituisce requisito vincolante per il rilascio del farmaco al titolare del CP richiedente da parte della farmacia ospedaliera, nonché per la permanenza quale titolare di autorizzazione di CP;

VISTO

in particolare il DCA n.70 del 18-06-2015 che al punto 13) incarica "…il Dirigente della UOD 08 Politica del Farmaco e Dispositivi della Direzione Generale della Tutela della Salute e Coordinamento del SSR dell'aggiornamento del PDTA per l'uso del farmaco nella malattia epatica cronica da virus C, del modello unico di prescrizione nonché del monitoraggio delle prescrizioni, della proposta di rideterminazione del numero dei trattamenti per ciascun CP e della eventuale proposta di revoca dell'autorizzazione alla stessa Direzione Generale per quei CP che non dovessero rispettare le modalità definite circa la prescrizione, il monitoraggio e il trattamento dei pazienti candidabili e che non assicurino un sufficiente livello quali-quantitativo di attività, in termini di esiti.";

VISTO

*che a seguito del parere della Commissione Tecnico Scientifica dell'AIFA nelle seduta del 13/11/2015 sono state modificate le schede relative al Registro Daklinza: "**Si specifica che le modifiche sono attive a partire dal 23/12/2015 e riguardano integrazioni agli schemi terapeutici per il pazienti con genotipo 3. Inoltre sono stati inclusi nei trattamenti i pazienti con genotipo 2 e soltanto in concomitanza di anemia basale o di intolleranza/effetti collaterali secondari a ribavirina nel corso di precedenti trattamenti*".

VALUTATA

di approvare la Tabella 1al presente provvedimento "Assegnazione numero di trattamenti da 12 settimane oppure da 24 settimane (tutti quantizzati in trattamenti da 12 settimane) per i mesi di febbraio e marzo 2016" di cui è parte integrante e sostanziale e che costituisce una assegnazione dei trattamenti per singolo CP e per tipologia di farmaco calcolati con:

- *il rapporto e differenza tra i trattamenti assegnati con i vari decreti ed i trattamenti effettuati al 31/12/2015;(Fonte dati: SANIARP)*
- *le risposte pervenute alla nota della UOD "Politiche del farmaco e Dispositivi" avente ad oggetto "Richiesta osservazioni su DD 170 del 13.11.2015" con la quale si è chiesto ai DD.GG./Commissari Straordinari delle Aziende Sanitarie le eventuali osservazioni relative al summenzionato decreto per eventuali modifiche o integrazioni e/o suggerimenti e riflessioni in relazione in relazione all'esperienza clinica maturata in questo primo arco temporale;*

RITENUTO

di approvare alla luce delle modifiche introdotte dall'AIFA, il documento di indirizzo regionale" Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per l'epatite cronica C "come da allegato 1 al presente provvedimento, di cui è parte integrante e sostanziale, prevedendone, altresì, l'eventuale ulteriore aggiornamento in considerazione della rapida evoluzione in questa fase sia del quadro normativo nazionale sia delle risultanze cliniche derivanti dalle terapie in atto;

RITENUTO

*di dover comunicare a SANIARP l'aggiornamento per il Registro Daklinza per l'opportuno adeguamento**;***

RITENUTO

- *di trasmettere il presente provvedimento a SO.RE.SA S.p.A per i consequenziali atti relativi all'approvvigionamento centralizzato del farmaco in oggetto;*
- *di stabilire che l'intero costo del farmaco debba essere rendicontato nei file della Distribuzione Diretta NSIS di cui al DM 31 luglio 2007 e s.m.i. – File F;*

VISTA

la D.G.R.C n.488 del 31.10.2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 08 Politica del Farmaco e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'U.O.D. medesima

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1) *di approvare la Tabella 1 al presente provvedimento "Assegnazione numero di trattamenti da 12 settimane oppure da 24 settimane (tutti quantizzati in trattamenti da 12 settimane) per i mesi di febbraio e marzo 2016" di cui è parte integrante e sostanziale e che costituisce una assegnazione dei trattamenti per singolo CP e per tipologia di farmaco calcolati con:*
   - *il rapporto e differenza tra i trattamenti assegnati con i vari decreti ed i trattamenti effettuati al 31/12/2015; (Fonte dati:SANIARP)*
   - *le risposte pervenute alla nota della UOD "Politiche del farmaco e Dispositivi" avente ad oggetto "Richiesta osservazioni su DD 170 del 13.11.2015" con la quale si è chiesto ai DD.GG./Commissari Straordinari delle Aziende Sanitarie le eventuali osservazioni relative al summenzionato decreto per eventuali modifiche o integrazioni e/o suggerimenti e riflessioni in relazione in relazione all'esperienza clinica maturata in questo primo arco temporale;*

2) *di prendere atto che a seguito del parere della Commissione Tecnico Scientifica dell'AIFA nelle seduta del 13/11/2015 sono state modificate le schede relative al Registro Daklinza:* ***"Si specifica che le modifiche sono attive a partire dal 23/12/2015 e riguardano integrazioni agli schemi terapeutici per il pazienti con genotipo 3. Inoltre sono stati inclusi nei trattamenti i pazienti con genotipo 2 e soltanto in concomitanza di anemia basale o di intolleranza/effetti collaterali secondari a ribavirina nel corso di precedenti trattamenti".***

3) *di approvare alla luce delle modifiche introdotte dall'AIFA, il documento di indirizzo regionale" Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per l'epatite cronica C "come da allegato 1 al presente provvedimento, di cui è parte integrante e sostanziale, prevedendone, altresì, l'eventuale ulteriore aggiornamento in considerazione della rapida evoluzione in questa fase sia del quadro normativo nazionale sia delle risultanze cliniche derivanti dalle terapie in atto;*

4) *che ai fini della prescrizione, il medico autorizzato potrà prescrivere trattamenti da 12 a 24 settimane, secondo le esigenze del caso(come da succitato PDTA);*

5) *di trasmettere il presente provvedimento a SO.RE.SA S.p.A per i consequenziali atti relativi all'approvvigionamento centralizzato del farmaco in oggetto;*

6) *di stabilire che l'intero costo del farmaco debba essere rendicontato nei file della Distribuzione Diretta NSIS di cui al DM 31 luglio 2007 e s.m.i. – File F*

7) *di trasmettere il presente provvedimento al BURC per la pubblicazione;*

Il Direttore Generale
Tutela Salute e Coord. SSR
Dott. Mario Vasco

Allegato 1

Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per l'epatite cronica C

Aggiornamento al 21. Gennaio.2016 comprensivo dell'uso dei farmaci:

- *sofosbuvir;*
- *simeprevir;*
- *daclatasvir;*
- *sofosbuvir + ledipasvir;*
- *dasabuvir;*
- *paritaprevir/ritonavir/ombitasvir.*

A cura del gruppo di lavoro sull'epatite cronica C di supporto alla Struttura Commissariale

Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) è uno strumento di governo clinico che, attraverso un approccio per processi, consente di strutturare e integrare attività e interventi in un contesto in cui diverse specialità, professioni e aree d'azione (territorio, ospedale ecc) sono coinvolte nella presa in cura del cittadino che presenta problemi di salute. Il PDTA consente inoltre di valutare la appropriatezza delle attività svolte rispetto agli obiettivi, alle linee guida di riferimento e alle risorse disponibili conducendo, attraverso la misura delle attività e degli esiti, al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza di ogni intervento.

Epatite C- Elevato impatto epidemiologico nella nostra area

L'epatite cronica C rappresenta un problema sanitario di livello nazionale, si stima infatti che in Italia circa il 1,5 milioni di persone siano affette da infezione cronica e di esse circa il 70% presenti una viremia in atto. Esiste un gradiente di prevalenza nord-sud, che colloca l'Italia tra le aree a più elevata prevalenza in Europa (Figura 1).

L'epatite cronica C se non trattata può evolvere in cirrosi che a sua volta va incontro alle complicanze tardive della malattia, scompenso ascitico, carcinoma epatocellulare ed emorragia digestiva da rottura di varici. In Italia il tasso di mortalità per cirrosi è pari a 20/100.000 ab/anno e quello per epatocarcinoma a 13/100.000 ab/anno (1,2); intorno al 70% di queste morti è da attribuire alla infezione da HCV.

In Campania la mortalità per cirrosi ed epatocarcinoma è più elevata della media italiana perché nei decenni tra gli anni 50 e 80 la non conoscenza della malattia e l'impiego estensivo di materiali sanitari non a perdere ha favorito la diffusione dell'infezione a larghi strati della popolazione. Si stima che oggi in Campania i soggetti portatori di infezione da HCV siano circa 200.000; l'infezione da HCV rappresenta la causa più importante di epatopatia, in quanto è riscontrabile nel 62% delle epatiti croniche e nel 73% degli epatocarcinomi.

Figura 1. Prevalenza della infezione da HCV in Italia e in Europa

La storia naturale della infezione da HCV decorre per 10-30 anni senza sintomi e solo gli appropriati esami di laboratorio possono scoprire l'infezione. L'insorgenza di sintomi caratterizza le fasi avanzate della malattia (cirrosi, epatocarcinoma) quando l'intervento terapeutico è meno efficace.

In una strategia di case-finding, il MMG deve ricercare l'infezione da HCV in tutti i soggetti a rischio di aver contratto l'infezione, anche senza segni clinici e/o biochimici di possibile malattia epatica. Ad oggi nel nostro paese non vi sono programmi di screening di popolazione per l'infezione da virus C ma viene raccomandato lo screening dei soggetti a rischio (V. Tabella 1)

Tra i fattori che influenzano in senso peggiorativo l'espressività clinica e l'evoluzione della malattia da infezione del virus C vi sono quelli modificabili su cui deve concentrarsi l'attenzione del MMG. In particolare sonoda ricordare l'anamnesi accurata per l'uso di alcol, farmaci, prodotti da erboristeria ed il rilievo di sovrappeso, dismetabolismo glucidico e/o lipidico.

Tabella 1. Soggetti a rischio di infezione da HCV

1) Tutti i pazienti epatopatici
2) Soggetti con ipertransaminasemia da definirsi
3) Tossicodipendenza anche pregressa
4) Pazienti trasfusi o che hanno ricevuto emoconcentrati prima del 1992
5) Trapiantati d'organo
6) Partner o convivente di soggetto anti-HCV positivo.
7) Pazienti emofilici
8) HIV positivi
9) Emodializzati (anche pregressa emodialisi)
10) Nati da madre anti-HCV positiva
11) Punture accidentali/ incidenti occupazionali
12) Pregressi ricoveri per TBC
13) Pregressi ripetuti ricoveri prima del 1992
14) Soggetto provenienti da aree geografiche ad elevata endemia
15) Soggetti con multipli partner sessuali
16) Soggetti sottoposti a tatuaggi in ambienti non controllati

Un aspetto che deve essere tenuto presente nell'epatopatico con infezione da HCV è che **una grande percentuale di pazienti presenta transaminasi normali** e in questi pazienti spesso l'attività degli enzimi epatici non corrisponde allo stadio della epatopatia, che può essere anche di grado severo in presenza di valori di transaminasi nella norma o poco alterati. Pertanto le transaminasi non rappresentano un test di screening efficiente.

Il test di screening per la diagnosi di infezione da HCV è la **ricerca degli anticorpi anti HCV.** La presenza di anticorpi anti-HCV può indicare pregressa infezione guarita o infezione in atto, quindi **deve essere ricercata la presenza di HCV RNA**, che ci consente di confermare la presenza di infezione da HCV attiva. L'assenza di HCV RNA è indicativa di infezione pregressa (V. Schema).

PAZIENTI HCV-RNA POSITIVI

Di fronte a un soggetto HCV RNA positivo compito dello specialista è di 1) definire lo stadio della malattia e 2) indicazioni, controindicazioni e tipo di trattamento.

Punto 1. Un accurato esame obiettivo, anamnesi di precedenti trattamenti ed il tipo di risposta (relapser, partial, null), le indagini di laboratorio volte ad esplorare la funzione epatica, l'ecografia addominale, elastometria epatica, guideranno lo specialista nella scelta di eventuali indagini invasive (ad esempio biopsia), strumentali (EGDS) per valutare presenza di varici esofagee o di ulteriore diagnostica per immagini (TC, RM).

Punto 2. Il genotipo HCV deve essere determinato in tutti i pazienti con infezione da HCV prima del trattamento. La determinazione del genotipo di HCV non ha nessuna utilità nella valutazione prognostica della malattia in assenza di trattamento.

Si riconoscono almeno 6 genotipi principali di HCV (HCV 1-6) di rilevanza ai fini terapeutici e vari sottotipi degli stessi (a, b, c). La determinazione del genotipo di HCV ha rilevanti implicazioni cliniche in quanto per gli attuali farmaci antivirali la durata del trattamento e le associazioni tra farmaci variano in relazione al genotipo.

Per i pazienti che hanno determinato il genotipo di HCV in epoca remota si raccomanda di ripetere la genotipizzazione con un metodo di sequenziamento diretto.

La valutazione iniziale del paziente con infezione cronica da HCV da parte del centro specialistico deve includere:

1. Genotipo HCV e HCV RNA con tecnica real time che fornisca anche la quantizzazione;
2. Test ematochimici (bilirubina, protidogramma elettroforetico, attivita protrombinica, transaminasi, emocromo completo, creatinina e calcolo eGFR (formula MDRD), uricemia;
3. Test sierologici (autoanticorpi non-organo specifici ANA, SMA, LKM, AMA);
4. Test virologici (anti-HIV, HBsAg, anti-HDV se HBsAg positivo);
5. Ecografia addominale;
6. Stadiazione della fibrosi epatica mediante biopsia epatica o elastometria epatica, eventualmente integrata da altre metodiche non invasive;
7. EGDS nel paziente con cirrosi;
8. Esami per immagine di secondo livello (TC, RM) in caso di presenza/sospetto di noduli epatici;
9. Ogni altro esame ritenuto indicato nel singolo paziente, a giudizio del medico, in particolare

per valutare comorbidità, presenza di manifestazioni extraepatiche o eventuali controindicazioni.

E' indicata un'accurata anamnesi farmacologica in quanto i DAA, in particolare gli inibitori della proteasi NS3, sono implicati in numerose interazioni farmacologiche con farmaci di uso comune (anti-ipertensivi, anti-aritmici, statine, etc). Si rimanda alle brochure informative dei singoli DAA e si raccomanda di consultare il sito *www.hep-druginteractions.org* costantemente aggiornato dalla Università di Liverpool.

I farmaci antivirali

Sono oggi disponibili in Italia:

- IFN-pegilato alfa2a; IFN-pegilato alfa2b
- Ribavirina
- Antivirali diretti di prima generazione
  - Boceprevir (non più raccomandato)
  - Telaprevir (Fascia C, non più raccomandato)

Antivirali diretti di seconda generazione (in parentesi i nomi commerciali)

Sofosbuvir (Sovaldi)

Simeprevir (Olysio)

Daclatasvir (Daklinza)

Dasabuvir (Exviera)

Associazioni pre-costituite:

Sofosbuvir + Ledipasvir (Harvoni)

Paritaprevir/ritonavir/ombitasvir (Viekirax): 2D

Paritaprevir/ritonavir/ombitasvir (Viekirax) + dasabuvir (Exviera): 3D

Terapia: obiettivi ed end-points

Obiettivo della terapia è eradicare l'infezione da HCV allo scopo di impedire la progressione della

malattia verso gli stadi più avanzati come la cirrosi e le sue complicanze[1,2].

L'ottenimento della risposta virologica sostenuta (SVR) è definito come il mancato rilevamento di RNA di HCV nel siero a 12 settimane dall'interruzione del trattamento (SVR12). Il raggiungimento del SVR12 equivale a stabile guarigione virologica in più del 99% dei pazienti e si associa ad una riduzione della mortalità e delle complicanze legata alla malattia epatica, con conseguente decremento significativo dei costi sanitari rispetto ai pazienti che non rispondono alla terapia.

La terapia deve essere indicata, prescritta e seguita dai centri prescrittori indicati dalla Regione Campania. Da parte dei centri non prescrittori vi è l'obbligo di indirizzare i pazienti a tali centri per un giudizio finale di indicazione al trattamento e l'eventuale prescrizione e follow-up dello stesso.

Caratteristiche dei DAA

Il **sofosbuvir** (Sovaldi®) è un farmaco azione antivirale diretta (DAA), inibitore nucleotidico uridinico della proteina NS5Bdel virus dell'epatite C che si lega al sito attivo della polimerasi virale.

La sua efficacia nell'inibire la replicazione virale è indipendente dal genotipo di HCV (**azione pan-genotipica).** La formulazione è in compresse da 400 mg, e si assume **per via orale** in unica somministrazione 1 volta al giorno con il cibo.

Il **simeprevir** (Olysio®) è un farmaco ad azione antivirale diretta (DAA), inibitore della proteasi NS3/4A del virus C dell'epatite. E' un inibitore della proteasi di seconda generazione efficace in associazione con altri farmaci nel trattamento delle epatiti croniche da HCV, genotipo 1. La formulazione del farmaco è in compresse da 150 mg e si assume **per via orale** in unica somministrazione 1 volta al giorno con il cibo.

Daclatasvir (Daklinza®) è un inibitore del NS5A. E' disponibile in compresse da 60 mg (dose standard) o da 30 mg. Può essere somministrato in combinazione con Sovaldi nei genotipi 1,2,3,4. La somministrazione con Olysio nel genotipo 1 non si avvale di dati sufficienti.

Ledipasvir è un inibitore di NS5A. E' disponibile solo in associazione precostituita con Sofosbuvir (Harvoni®) per il trattamento dei genotipi 1,4,5,6.

Paritaprevir/ritonavir/ombitasvir (Viekirax®) + **Dasabuvir** (Exviera®) è un'associazione

1 EASL recommendations on treatment of hepatitis C 2015. J Hepatol 2015 (scaricabili gratuitamente)

[2] Documento di indirizzo AISF, aggiornamento del 26 maggio 2015 (scaricabile all'indirizzo: www.webaisf.com)

precostituita (nota anche come 3D) comprendente un inibitore della proteasi NS3 boosterato con ritonavir (paritaprevir/r) + un inibitore di NS5A (ombitasvir) - Viekirax - assemblati in una unica compressa, da somministrarsi con una inibitore della polimerasi NS5B, (dasabuvir) - Exviera - in una compressa separata. La combinazione 3D è indicata nel genotipo 1, mentre nel genotipo 4 è indicata la terapia solo con paritaprevir/ritonavir/ombitasvir (Viekirax®).

Le combinazioni terapeutiche ottimali e la durata della terapia variano in relazione al genotipo di HCV ed alla presenza di cirrosi. Le Tabelle 2-5 riassumono le raccomandazioni terapeutiche per l'uso delle combinazioni di antivirali senza IFN nei genotipi 1,2,3,4, inclusi i pazienti HIV coinfetti.

Tabella 2. Terapia senza IFN nel genotipo 1

	SOF + SIM	SOF + DCV	SOF + LDV	3 D
Pazienti non cirrotici	**12 settimane ±RBV**	**12 settimane ±RBV**	**12 settimane ±RBV**	**12 settimane (G1b) 12 settimne + RBV (G1a)**
Pazienti con cirrosi compensata (Child-Pugh A)	**12 settimane + RBV**	**12 settimane + RBV 24 settimane ± RBV**	**12 settimane + RBV 24 settimane ± RBV**	**12 settimane + RBV (G1b) 24 settimane + RBV (G1a)**
Pazienti con cirrosi scompensata (Child-Pugh B)	**12 settimane + RBV SUBOTTIMALE**	**12 settimane + RBV 24 settimane ± RBV**	**12 settimane + RBV 24 settimane ± RBV**	**12 settimane + RBV (G1b) 24 settimane + RBV (G1a) CONTROINDICATO**

La ribavirina è consigliata nei pazienti non-responder a un precedente trattamento con Peg-IFN + RBV e nei pazienti con predittori sfavorevoli, in particolare conta piastrinica ≤ 75.000 μL.
I pazienti non-responder a inibitori di proteasi di prima generazione (boceprevir, telaprevir) non dovrebbero essere trattati con combinazioni contenenti inibitori della proteasi.

Tabella 3. Terapia senza IFN nel genotipo 2

	SOF + RBV	SOF + DCV
Pazienti non cirrotici	**12 settimane**	**12 settimane se con anemia basale o intollerante a RIBA in precedenti trattamenti**
Pazienti con cirrosi	**12 -24 settimane**	**12 settimane se con anemia basale o intollerante a RIBA in precedenti trattamenti**

Tabella 4. Terapia senza IFN nel genotipo 3

	SOF + RBV	SOF + DCV	SOF + LDV
Pazienti non cirrotici	**24 settimane**	**12 settimane**	**12 settimane + RBV SUBOTTIMALE**
Pazienti con cirrosi compensata (Child-Pugh A)	**24 settimane SUBOTTIMALE**	**24 settimane ±RBV**	**24 settimane + RBV SUBOTTIMALE**
Pazienti con cirrosi scompensata (Child-Pugh B-C)	**24 settimane SUBOTTIMALE**	**24 settimane ±RBV**	**24 settimane + RBV SUBOTTIMALE**

Tabella 5. Terapia senza IFN nel genotipo 4

	SOF + SIM	SOF + DCV	SOF + LDV	2 D paritepravir/r + ombitasvir
Pazienti non cirrotici	**12 settimane ± RBV**	**12-24 settimane± RBV**	**12 settimane**	**12 settimane + RBV**
Pazienti con cirrosi compensata (Child-Pugh A)	**12 settimane + RBV**	**12 settimane + RBV 24 settimane ± RBV**	**12 settimane + RBV 24 settimane ± RBV**	**24 settimane +RBV**
Pazienti con cirrosi scompensata (Child-Pugh B)	**12-24 settimane + RBV SUBOTTIMALE**	**12 settimane + RBV 24 settimane**	**12 settimane + RBV 24 settimane**	**24 settimane + RBV CONTROINDICATO**

La ribavirina è consigliata nei pazienti non-responder a un precedente trattamento con Peg-IFN + RBV e nei pazienti con predittori sfavorevoli, in particolare conta piastrinica ≤ 75.000 μL

Combinazioni di DAA con Peg-IFN + ribavirina

La Tabella 6 riassume le indicazioni all'uso di DAA in associazione a Peg-IFN + RBV. In accordo con il criterio AIFA n.7, Simeprevir è rimborsabile in associazione con Peg-IFN+RBV anche nei pazienti con fibrosi F0-F2. *Le combinazioni comprendenti Peg-IFN vanno riservate a quei pazienti che non presentino controindicazioni o intolleranza al farmaco*.

Tabella 6. Uso di sofosbuvir o simeprevir in associazione a Peg-IFN + ribavirina

Popolazione di pazienti *Inclusi i pazienti con coinfezione da HIV*	**Trattamento**	**Durata**

Pazienti con CHC di genotipo 1, 4,5,6 (per i genotipi 5 e 6 non vi è indicazione per simeprevir)	Sofosbuvir + ribavirina + Peg-interferone alfa	12 settimane[a]
	Simeprevir + ribavirina + Peg-interferone alfa *Solo nei genotipi 1 e 4naive e recidivanti **	24 settimane[a] Il trattamento con simeprevir deve essere iniziato in associazione a peg-interferone alfa e ribavirina per 12 settimanee seguito per ulteriori 12 settimane di peg-interferone alfa e ribavirina
Pazienti con CHC di genotipo 3	Sofosbuvir + ribavirina + Peg-interferone alfa	12 settimane

[a]Non vi sono dati sull'uso di questa combinazione in pazienti non responder ad un precedente trattamento con ribavirina+Peg-IFN

*Per i pazienti con coinfezione da HIV vanno verificate le possibili interazioni con i farmaci antiretrovirali.

**Nei pazienti con genotipo 1a deve essere eseguito il test per il polimorfismo NS3 Q80K prima di iniziare il trattamento con la schedula terapeutica di associazione di Simeprevir + Ribavirina + Peg-interferone alfa.

Nei pazienti con genotipo 5 o 6, di raro riscontro, è indicato il trattamento con SOF+LDV o SOF+DCV per 12 settimane. Anche la combinazione Peg-IFN+RBV+SOF può essere somministrata per 12 settimane.

La rimborsabilità di tutti i farmaci sopra elencati è limitata alle categorie di pazienti indicati nella scheda di registro AIFA.

Ai fini delle prescrizioni a carico del SSN, i centri prescrittori specificatamente individuati dalla Regione, dovranno compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili e la scheda di *follow-up*, applicando le condizioni negoziali secondo le indicazioni pubblicate sul sito dell'Agenzia, piattaforma *web* – all'indirizzo https://www.agenziafarmaco.gov.it/registri/.

Dovrà inoltre essere compilata obbligatoriamente la scheda di monitoraggio regionale, reperibile sul sito SANIARP, dalla prescrizione iniziale alla valutazione finale (SVR12).

Di seguito sono riportate le tipologie dei pazienti candidabili al trattamento con i nuovi DAA nell'ordine progressivo di priorità in base all'urgenza clinica definita dalla Commissione Tecnico Scientifica dell'AIFA secondo le indicazioni del Tavolo tecnico AIFA sull'Epatite C.

Criterio 1

Pazienti con cirrosi in classe di Child A o B e/o con HCC con risposta completa aterapie resettive chirurgiche o loco-regionali non candidabili a trapiantoepatico nei quali la malattia epatica sia determinante per la prognosi

Criterio 2

Epatite ricorrente HCV-RNA positiva del fegato trapiantato in paziente stabile clinicamente e con livelli ottimali di immunosoppressione estendendo l'eleggibilità al trattamento anche per i pazienti con fibrosi F0 e F1.

Criterio 3

Epatite cronica con gravi manifestazioni extra-epatiche HCV-correlate (sindrome crioglobulinemica con danno d'organo, sindromi linfoproliferative a cellule B)

Criterio 4

Epatite cronica con fibrosi METAVIR 3 (o corrispondente Ishack)

Criterio 5

In lista per trapianto di fegato con cirrosi MELD <25 e/o con HCC all'interno deicriteri di Milano con la possibilità di una attesa in lista di almeno 2 mesi

Criterio 6

Epatite cronica dopo trapianto di organo solido (non fegato) o di midollo confibrosi METAVIR ≥2 (o corrispondente Ishak)

Criterio 7 (limitatamente all'uso di Olysio +Ribavirina+ Peg-interferone)

Epatite cronica con fibrosi METAVIR F0-F2 o corrispondente Ishak

Utilizzando l'elastometria le soglie per la definizione di fibrosi F3 o F4 sono, rispettivamente, 10 e 13 Kpa.

Follow-up dei pazienti in trattamento

La determinazione della viremia quantitativa mediante un metodo di PCR real time è indicata prima di iniziare la terapia (entro 60 giorni precedenti), alla 4ª settimana di terapia, a fine terapia ed infine alla 12ª settimana dopo la fine della terapia. Nell'uso della combinazione Olysio+Peg-IFN+ribavirina vanno osservate le regole di interruzione della terapia in base alla risposta virologica riportate nella Tabella 7.

E' consigliata la determinazione di ALT e della bilirubinemia frazionata prima di iniziare la terapia e ad intervalli di 1-3 mesi in corso di terapia, secondo esigenza clinica.

Si ricorda che l'uso della ribavirina è associata all'insorgenza di anemia e pertanto devono essere monitorati i valori di emoglobina ad intervalli di 1-4 settimane, secondo l'esigenza clinica. Negli studi che hanno utilizzato ribavirina una piccola percentuale di pazienti è andata incontro ad una riduzione del dosaggio della ribavirina per anemia, secondo scheda tecnica. L'uso di eritropoietina può essere preso in considerazione in casi individuali.

In caso di somministrazione di altri farmaci, è indispensabile verificarne preventivamente le possibili interazioni.

Al momento, non vi sono dati sull'uso dei DAA in pazienti con insufficienza renale grave (eGFR<30 mL/min).

Si rimanda alla brochure illustrative dei prodotti per un esteso esame dei dati di tollerabilità.

Nell'uso in combinazione con Peg-interferone vanno monitorati i parametri indicati nella scheda tecnica di questo farmaco.

Tabella 7. Regole per l'interruzione del trattamento in pazienti con risposta virologica inadeguata in corso di trattamento con OLYSIO in associazione a peginterferone alfa e ribavirina

HCV RNA	Azione
4° settimana di trattamento ≥25 UI/mL	Interrompere il trattamento (Olysio, Peg-IFN, Ribavirina)
12° settimana di trattamento	Interrompere il prosieguo di trattamento con Peg-

rilevabile	IFN+ribavirina
24° settimana di trattamento: rilevabile	Interrompere Peg-IFN +ribavirina

Costi

I costi dei vari cicli terapeutici si differenziano notevolmente.

Nell'indicazione terapeutica, a parità di efficacia e ferma restando l'attenta valutazione delle esigenze clinico-terapeutiche, si deve tendere a minimizzare il costo del trattamento prescritto, al fine di garantire la massima accessibilità alle terapie.

A tal fine, la Regione comunicherà periodicamente ai Centri Prescrittori il prezzo dei farmaci di cui al presente PDTA.

Tabella 1 *- Assegnazione numero di trattamenti da 12 settimane per i mesi di febbraio e marzo 2016*

CP	DAKLINZA	EXVIERA	HARVONI	OLYSIO	SOVALDI	VIEKI RAX
AO Rummo-Mal. Infettive	10	19	5	1	20	19
AO Moscati mal. infettive	5	9	12	1	19	9
AO Moscati unità fegato	12	13	19	0	19	13
Ruggi gastroenterologia	6	2	12	0	25	2
Ruggi malattie infettive	20	13	24	2	28	16
Ruggi medicina generale	13	31	26	1	5	34
S.Anna e S.Sebastiano gastr.	15	6	18	1	30	6
S.Anna e S.Sebastiano mal. inf.	27	21	27	1	41	21
Federico II gastr.	12	0	0	1	7	0
Federico II mal. inf.	18	25	45	1	33	25
Sun gastroenterologia	14	0	0	1	38	0
Sun malattie infettive	24	0	0	1	6	0
A.O dei Colli	20	0	0	30	20	0
P.O. Ariano Irpino	5	2	4	1	17	2
Ascalesi	9	26	36	1	19	26
Fatebenefratelli	8	6	14	1	16	6
Villa Betania	16	14	15	10	28	14
San Paolo	16	6	18	15	28	6
P.O. delle Grazie	11	12	19	8	24	12
P.O. di Gragnano	32	0	0	4	11	0
P.O. S.Luca	6	11	7	1	14	11
A.O Cardarelli	31	30	0	1	57	30
P.O. Marcianise	15	40	35	10	25	40
P.O. Moscati-Aversa	10	13	15	1	3	13
P.O. Umberto I° - Nocera	10	0	21	1	38	0
totale	**364**	**299**	**374**	**95**	**571**	**307**

Decreto Dirigenziale n. 10 del 01/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

FONDAZIONE SALVATORE MAUGERI CENTRO MEDICO DI TELESE TERME: ACCONTO PER IL MESE DI FEBBRAIO SULLE PRESTAZIONI DI RICOVERO OSPEDALIERO RESE NELL'ANNO 2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
- che la Fondazione "Salvatore Maugeri" Clinica del Lavoro e della Riabilitazione gode del riconoscimento di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) in virtù del D.M. 28.11.87;
- che con delibera n. 713 del 24.4.2008 la Giunta Regionale ha riconosciuto la coerenza e la compatibilità della Fondazione Salvatore Maugeri - Istituto scientifico di Telese Terme quale IRCCS di diritto privato con la programmazione sanitaria regionale ai sensi degli artt. 13 e 15 del dlgs 288/03 al fine della verifica triennale da parte del Ministero della Salute della permanenza del possesso di tutti i requisiti previsti dal dlgs 288/2003;
- che con Decreto del Ministro della Salute del 11.12.2009 è stato confermato, per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 15, co. 1, dlgs. n. 288/2003, il riconoscimento del carattere scientifico dell'IRCCS Fondazione S. Maugeri per le discipline "riabilitazione e medicina del lavoro";
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2351 del 18.7.03 ha inserito la Fondazione Maugeri nella 1^ categoria di cui alla DGRC n. 5741/2000, assegnandole la fascia più alta delle tariffe ospedaliere, ed ha stabilito di procedere con successivo atto alla approvazione dello schema di protocollo di intesa tra la Regione e la Fondazione;
- che con accordo del 30/10/2013 e ADDENDUM del 29/10/2014, approvato con apposito decreto Commissariale n. 14 del 16/02/2015, il limite massimo di spesa a carico della Regione e i corrispondenti volumi d'acquisto delle prestazioni di assistenza specialistica e ospedaliera sono determinati per l'anno 2014 e 2015 in euro **18.200.000,00**=;
- che, pertanto, la Regione Campania deve corrispondere mensilmente un acconto pari al 90% del corrispettivo complessivo pari ad **€ 16.380.000,00**=;
- che, pertanto, per i mesi correnti, si può procedere ad erogare un acconto pari ad **€ 1.365.000,00**=;

CONSIDERATO
- che il punto 9.2 del Principio contabile applicato sperimentale della Programmazione (ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e del DPCM 28 dicembre 2011, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi) prevede che, successivamente all'approvazione del Bilancio da parte del Consiglio, la Giunta regionale approvi un Documento Tecnico di Accompagnamento, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio;
- che con D.G.R.C. n. 17 del 26/01/2016 la Giunta regionale ha approvato la delibera "*Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania.*";

DATO ATTO
- che la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, pubblicata sul BURC n. 3 del 18/1/2016, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che la suddetta legge regionale n. 1/2015 ha stanziato per l'esercizio 2015 sulla **Missione 13** – Tutela della Salute, **Programma 01** – Servizio Sanitario regionale: finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA, la somma di euro 10.351.258.748,44= in conto competenza, e di euro 11.453.524.565,62= in conto cassa;
- che la L.R. n. 7/2002, recante "*Ordinamento Contabile della Regione Campania*", all'art. 24, comma 5, dispone che "*Nel caso in cui la legge di bilancio, o la legge di autorizzazione all'esercizio provvisorio, sia stata approvata dal Consiglio regionale entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui il bilancio si riferisce, la Regione è autorizzata, in pendenza degli adempimenti previsti per l'entrata in vigore della legge stessa, a gestire in via provvisoria il bilancio medesimo limitatamente ad un dodicesimo della spesa prevista da ciascuna unità previsionale di base, ovvero nei limiti della maggiore spesa necessaria, ove si tratti di spese obbligatorie o non suscettibili di impegno o di pagamento frazionati in dodicesimi*";

- che con delibera della Giunta regionale n. 47 del 09 febbraio 2015 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2015, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- la DGRC n 488/2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "spesa obbligatoria";

CONSIDERATO
- che risulta ancora in itinere il procedimento di definizione del saldo dei crediti dell'IRCCS Fondazione S. Maugeri – Istituto Scientifico di Telese Terme maturati fino al 31 dicembre 2012: in particolare:
    - l'ASL di Benevento con nota del 10/4/2014, prot. n. 54124, ha dato riscontro alle ulteriori verifiche richieste dal Sub Commissario ad acta sui ricoveri 2006 - 2009 con nota del 11 marzo 2014, prot. n. 1193/C, limitatamente ai ricoveri 2006 e 2007, e solo con nota del 15/5/2014, prot. n. 69959, pervenuta a mezzo E-Mail del 22/5/2014, ha completato il riscontro richiesto, comunicando l'esito dei controlli effettuati sui ricoveri 2008 e 2009;
    - la Fondazione S. Maugeri – Istituto Scientifico di Telese Terme, tuttavia, con lettera del 5/6/2014, registrata al protocollo della Regione n. 389074 del 6/6/2014, ha dettagliatamente contestato le decurtazioni operate dalla ASL di Benevento sui suddetti ricoveri 2006 – 2009, chiedendo l'attivazione di un tavolo tecnico per una valutazione congiunta: tale richiesta deve essere ancora valutata ed approfondita con la Direzione Generale per la Tutela della Salute e con il Sub Commissario ad acta;
- che, pertanto, non sono ancora definite le eventuali trattenute da operare sulle mensilità correnti 2014, previste dal verbale del 24/01/2014, registrato al protocollo del Sub Commissario ad acta n. 379/C, e dal conseguente decreto dirigenziale n. 47 del 27 gennaio 2014, fermo restando che esse potranno essere utilmente effettuate a valere sulle mensilità future e/o sul saldo delle competenze 2012 e 2013, ancora da liquidare;

CONSIDERATO, altresì,
- che con nota prot. n. 53.2014 GB-eb del 05/12/2014, pervenuta in data 09/12/2014, ns. prot. n. 2014.832745, avente ad oggetto: "*Vs. Versamento del 25/11/2014 sul c/c n. … presso la Banca della Campania S.p.A (ora Banca Popolare dell'Emilia Romagna)*", la Fondazione Maugeri, nel fare riferimento al bonifico di € 1.393.000,00= disposto in data 25/11/2014 (mensilità novembre 2014), comunicava di aver depositato davanti al Tribunale di Pavia rituale ricorso ex art. 161, co. 6, l. fall., e di essere stata ammessa alla procedura di concordato preventivo con riserva in data 4/11/2014;
- che, nella stessa nota, la Fondazione Maugeri comunicava alla Regione che d'ora in poi ogni pagamento in suo favore doveva essere effettuato sulla Banca Sistema S.p.A. – Sede di Milano – c/c n. 10038639 – ABI: 03158 – CAB : 01600 – IBAN IT64J0315801600CC1010038639;
- che con nota prot. n. 528/14 MB/ml del 9/12/2014, pervenuta in data 12/12/2014 e registrata al prot. n. 846263 la Fondazione Maugeri ha confermato il suddetto conto corrente, indicando i nominativi delle persone abilitate ad operare su di esso ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari (Legge 136/2010);
- che il Tribunale di Pavia con provvedimento del 5/3/2015 ha sospeso il mandato irrevocabile all'incasso a suo tempo conferito dalla Fondazione Maugeri alla Banca della Campania S.p.A (ora Banca Popolare dell'Emilia Romagna) per 18 giorni, in attesa dell'udienza da tenersi con le parti il 25/3/2015;
- che il Tribunale di Pavia con provvedimento del 26/3/2015 ha prorogato la sospensione del mandato irrevocabile all'incasso a suo tempo conferito dalla Fondazione Maugeri alla Banca della Campania S.p.A (ora Banca Popolare dell'Emilia Romagna) fino al **02/05/2015**;

- che il Tribunale di Pavia con provvedimento del 23/4/2015 ha confermato il proprio provvedimento del 26/03/2015 e, quindi, la sospensione del mandato irrevocabile all'incasso a suo tempo conferito dalla Fondazione Maugeri alla Banca della Campania S.p.A (ora Banca Popolare dell'Emilia Romagna) fino al **02/05/2015**;
- che, pertanto, si è provveduto alla liquidazione ed al pagamento degli acconti relativi all'annualità 2015 a favore della Fondazione Maugeri fino a tutto il mese di aprile 2015;
- che con nota ns. prot. n. 488000 del 14/07/2015, la Banca della Campania S.p.A (ora Banca Popolare dell'Emilia Romagna) con lettera del 10/07/2015 trasmessa a mezzo PEC del 13/07/2015 al Direttore Generale per la tutela della salute comunicava alla Regione Campania che, "… *facciamo riferimento al mandato all'incasso conferito alla scrivente banca in data 20 dicembre 2013 dalla Fondazione salvatore Maugeri … Premesso che allo stato non è stata assunta alcuna decisione da parte del tribunale in merito a quanto sopra, siamo con la presente a informarVi che tutti i pagamenti dei crediti vantati dalla Fondazione nei vostri confronti ed eccedenti il nostro credito pari a* ***€ 607.000,00****= possono essere da Voi effettuati direttamente a favore della Fondazione Maugeri. Vi autorizziamo, pertanto, per quanto occorrer possa, a effettuare i suddetti pagamenti sul conto corrente che vi sarà indicato dalla Fondazione";*
- che con decreto dirigenziale n. 72 del 17/07/2015 si è provveduto, pertanto, ad erogare la somma di € **2.123.000,00**= per assicurare i normali livelli assistenziali per i mesi di maggio e giugno 2015, a netto della somma di € **607.000,00**= come da nota sopra indicata;
- che con nota ns. prot. n. 601083 del 09/09/2015, la Banca della Campania S.p.A (ora Banca Popolare dell'Emilia Romagna) con lettera del 05/08/2015 trasmessa al Direttore Generale per la tutela della salute comunicava alla Regione Campania che, "…*Facendo seguito alla nostra comunicazione del 10 luglio u.s. siamo con la presente ad informarVi che, in considerazione degli accordi raggiunti fra il nostro Istituto di Credito e la Fondazione Salvatore Maugeri, tutti i pagamenti dei crediti vantati dalla Fondazione stessa nei vostri confronti,* ***ivi inclusi quelli di importo corrispondente al nostro credito di € 607.000,00=, possono da Voi interamente effettuati direttamente a favore della Fondazione Salvatore Maugeri****. Vi autorizziamo, pertanto, per quanto occorrer possa, a effettuare ogni e qualunque pagamento dei crediti vantati dalla Fondazione sul conto corrente che vi sarà indicato dalla Fondazione stessa.";*

CONSIDERATO

- che con decreto commissariale n. 19 del 21 marzo 2014, pubblicato sul BURC n. 23 del 7 aprile 2014, sono state definite le modalità ed i termini di presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte dei soggetti privati equiparati (Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento, Ospedale Villa Betania di Napoli, Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria dei Camilliani), nonché da parte dell'IRCCS privato Maugeri di Telese;
- che la Fondazione Maugeri ha presentato alla struttura del Commissario ad acta per la sanità l'istanza di accreditamento istituzionale dell' Ospedale di Napoli nei termini prescritti dal suddetto DCA n. 19/2014;
- che, successivamente, il decreto del Commissario ad acta n. 4 del 2 febbraio 2015, ravvisata la necessità di fissare un termine entro il quale concludere le procedure stabilite ad hoc per l'accreditamento istituzionale delle suddette strutture, ha stabilito che entro il 30 giugno 2015 devono essere completate le procedure di cui al citato DCA n. 19/2014 per l'accreditamento istituzionale delle medesime strutture;
- che lo stesso DCA n. 4/2015 ha stabilito che, nelle more del completamento delle procedure per l'accreditamento istituzionale, devono essere assicurati i livelli essenziali di assistenza erogati dai citati presidi sul territorio;
- che in data 17 luglio 2015 il Sub Commissario ad acta, prof. Ettore Cinque, ed il Direttore Generale per la Tutela della Salute, previa convocazione con nota del 15/7/2015 n. 489524, hanno incontrato i rappresentanti dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL in cui gli Ospedali Classificati e l'IRCCS Maugeri, per verificare lo stato di avanzamento delle procedure di accreditamento istituzionale;

- che, all'esito del suddetto incontro, è stato redatto apposito verbale, protocollato al n. 503080 del 20/7/2015, nel quale il Sub Commissario ad acta ed il Direttore Generale: "*ravvisano l'esigenza di un ulteriore breve differimento – di almeno 3 o 4 mesi - del termine entro il quale le procedure di accreditamento degli Enti sopra citati devono essere completate, da sottoporre alla ratifica del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario, non appena il Governo provvederà alla nomina. Nel frattempo, come già previsto dal DCA 4/2015, è necessario che le stesse strutture private continuino ad assicurare i livelli essenziali di assistenza erogati sul territorio. A tal fine, copia del presente verbale sarà trasmessa al dirigente della UOD 14, affinché assicuri gli acconti mensili spettanti alle sopra richiamate strutture in base agli accordi vigenti con le stesse, in modo da evitare l'insorgere di interessi di mora e, soprattutto, da non creare difficoltà operative nella erogazione dei normali livelli di assistenza forniti da questi ospedali (tra i quali insistono anche tre strutture di Pronto Soccorso di II livello della rete dell'emergenza). Ovviamente, tali acconti saranno erogati in via provvisoria e con riserva di futuro conguaglio, a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alle medesime strutture, nonché all'esito dei controlli delle ASL competenti per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate*";

RITENUTO, pertanto,

- che per il funzionamento dell'IRCCS Fondazione S. Maugeri – Istituto Scientifico di Telese Terme, al fine di consentire lo svolgimento dei compiti istituzionali ed assicurare i normali livelli assistenziali, si rende necessario provvedere al trasferimento di euro **1.365.000,00**= per il mese di **FEBBRAIO 2016**, da impegnare e liquidare con il presente decreto;

VISTA

- la nota prot. n. 2013.168296 del 07/03/2013 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;
- la DGRC n. 3466/2000 avente ad oggetto : "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della G.R.";
- la DGRC n. 488/2013 avente per oggetto: "Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali - Adempimenti";
- il parere dell'Avvocatura Regionale PP-20-52-00 reso con lettera del 18/3/2015 prot. n. 185111;
- la lettera della Banca della Campania S.p.A (ora Banca Popolare dell'Emilia Romagna) del 10/07/2015;
- la lettera della Banca della Campania S.p.A (ora Banca Popolare dell'Emilia Romagna) del 05/08/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa,

Di **IMPEGNARE E LIQUIDARE**, in favore della Fondazione "Salvatore Maugeri" – Istituto Campoli M.T. – Telese (BN) - C.F. e P.I. 00305700189 la somma di **€ 1.365.000,00**= a titolo di acconto per il mese di **FEBBRAIO** sulle prestazioni sanitarie rese nel **2016** a valere sul capitolo del bilancio **2016** corrispondente al capitolo di spesa **7029** del bilancio regionale **2015**, a titolo di acconto e con espressa riserva di conguaglio a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alla medesima struttura, nonché all'esito dei controlli della ASL di Benevento, competente per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIV. PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*COD. UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gest.)*
7029	1	13	01	103	**1.03.02.18.009**	7.03	8	1.03.01	1365

COMPETENZA ECONOMICA: 2016

Di **PAGARE** – Codice S.I.O.P.E. 1365 - la complessiva somma di **€ 1.365.000,00**=, in favore della Fondazione "Salvatore Maugeri" – Istituto Campoli M.T. – Telese (BN) - C.F. e P.I. 00305700189, accreditando il seguente conto corrente bancario intestato all'IRCCS Fondazione S. Maugeri presso

Banca Sistema S.p.A. – Sede di Milano – c/c n. 10038639 – ABI: 03158 – CAB : 01600 – IBAN IT64J0315801600CC1010038639.
Di **DARE MANDATO** alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE di accreditare la somma sopra indicata **eventualmente anche in più tranche**, in funzione dell'esigenza di assicurare il pagamento degli oneri del personale e delle effettive disponibilità di cassa della Regione, in conformità alla nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 -;

Di **INVIARE** il presente provvedimento alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE, al CAPO DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI, per quanto di rispettiva competenza, e al BURC ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 11 del 01/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

PROVINCIA RELIGIOSA DI SAN PIETRO DELL'ORDINE OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI DI DIO- FATEBENEFRATELLI - MENSILITA' FEBBRAIO 2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'Ospedale del Sacro Cuore di Gesù di Benevento della Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio detto Fatebenefratelli con DPGR n. 1447 del 23 settembre 1974 è stato classificato ai sensi del citato articolo 1 della legge 132/1968 quale Ospedale Generale di Zona;
- che l'Ospedale Buon Consiglio di Napoli della Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio detto Fatebenefratelli con DPGR n. 969 del 10 febbraio 1975 è stato classificato ai sensi del citato articolo 1 della legge 132/1968 quale Ospedale Generale di Zona;
- che l'art. 41 della Legge 833/78 stabilisce, accanto alla conferma dell'autonomia giuridico-amministrativa degli Enti Ecclesiastici, che i rapporti delle UUSSLL con gli ospedali religiosi classificati dovessero essere regolati da apposite convenzioni in conformità a schemi tipo approvati dal Consiglio dei Ministri e che nella dotazione finanziaria delle UUSSLL si dovesse tener conto di dette convenzioni, sancendo l'obbligatorietà del convenzionamento;
- che i rapporti tra la Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio ed il Servizio Sanitario Regionale sono stati regolati da un atto convenzionale stipulato con la Regione Campania in data 13 novembre 1985;
- che a seguito della riforma sanitaria (Dlgs 502/1992) dal 1°gennaio 1995 al 18 febbraio 2011 le ASL competenti per territorio provvedevano ad acquistare in proprio le prestazioni sanitarie erogate dai suddetti Ospedali Classificati, effettuando tutti i controlli sanitari ed amministrativi, nonché la liquidazione ed il pagamento delle fatture;
- che, in base al Piano Ospedaliero Regionale (L.R. n. 16/2008 e successivi decreti del Commissario ad acta n. 29 del 8/5/2010, n. 42 del 14/7/2010 e n. 49 del 27/9/2010) gli Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento sono inseriti nella rete regionale dell'emergenza – SIRES 118, con le modalità organizzative definite dal Piano di Riordino della Rete Ospedaliera e Territoriale di cui al citato decreto 49/2010;
- che in data 18 febbraio 2011, anche al fine di definire una lunga controversia sui criteri di remunerazione dell'attività degli Ospedali Fatebenefratelli, è stato sottoscritto un accordo complessivo tra il Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario (Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010), e la Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli, con sede in Roma, Via Cassia 600, titolare dell'Ospedale del "Sacro Cuore di Gesù" di Benevento e dell'Ospedale "Buon Consiglio" di Napoli, approvato dal decreto commissariale n. 20 del 13/3/2011 (rettificato per meri errori materiali con il decreto commissariale n. 28 del 11/5/2011);
- che in data 23/10/2014 l'Ente Fatebenefratelli ed il Sub Commissario ad acta hanno firmato lo schema di accordo complessivo per la remunerazione massima delle prestazioni di assistenza ospedaliera e di assistenza specialistica ambulatoriale erogate nel 2014 dagli Ospedali Classificati "*Sacro Cuore di Gesù*" di Benevento e "*Buon Consiglio*" di Napoli, gestiti dalla Provincia Religiosa di S. Pietro - Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli, prevedendo i seguenti limiti di spesa per l'esercizio 2014:
  - euro 47.000.000,00 per l'Ospedale "Sacro Cuore di Gesù" di Benevento;
  - euro 38.200.000,00 per l'Ospedale "Buon Consiglio" di Napoli;
- che il suddetto accordo del 23/10/2014 è stato approvato da parte del Commissario ad acta per la Prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario con apposito decreto Commissariale n.13 del 16/02/2015, che prevede, tra l'altro, che nel 2015 la Regione – nelle more del rinnovo dell'accordo per l'esercizio in corso – eroghi un acconto mensile pari ad 1/12 del 90% del corrispettivo massimo pattuito per il 2014 ;

CONSIDERATO

- che con decreto commissariale n. 19 del 21 marzo 2014, pubblicato sul BURC n. 23 del 7 aprile 2014, sono state definite le modalità ed i termini di presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte dei soggetti privati equiparati (Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento, Ospedale Villa Betania di Napoli, Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria dei Camilliani), nonché da parte dell'IRCCS privato Maugeri di Telese;
- che l'Ente Fatebenefratelli ha presentato alla struttura del Commissario ad acta per la sanità l'istanza di accreditamento istituzionale per gli Ospedali di Napoli e di Benevento nei termini prescritti dal suddetto DCA n. 19/2014;
- che, successivamente, il decreto del Commissario ad acta n. 4 del 2 febbraio 2015, ravvisata la necessità di fissare un termine entro il quale concludere le procedure stabilite ad hoc per l'accreditamento istituzionale delle suddette strutture, ha stabilito che entro il 30 giugno 2015 devono essere completate le procedure di cui al citato DCA n. 19/2014 per l'accreditamento istituzionale delle medesime strutture;
- che lo stesso DCA n. 4/2015 ha stabilito che, nelle more del completamento delle procedure per l'accreditamento istituzionale, devono essere assicurati i livelli essenziali di assistenza erogati dai citati presidi sul territorio;
- che lo stesso DCA n. 4/2015 ha stabilito che, nelle more del completamento delle procedure per l'accreditamento istituzionale, devono essere assicurati i livelli essenziali di assistenza erogati dai citati presidi sul territorio;
- che in data 17 luglio 2015 il Sub Commissario ad acta, prof. Ettore Cinque, ed il Direttore Generale per la Tutela della Salute, previa convocazione con nota del 15/7/2015 n. 489524, hanno incontrato i rappresentanti dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL in cui gli Ospedali Classificati e l'IRCCS Maugeri, per verificare lo stato di avanzamento delle procedure di accreditamento istituzionale;
- che, all'esito del suddetto incontro, è stato redatto apposito verbale, protocollato al n. 503080 del 20/7/2015, nel quale il Sub Commissario ad acta ed il Direttore Generale: "*ravvisano l'esigenza di un ulteriore breve differimento – di almeno 3 o 4 mesi - del termine entro il quale le procedure di accreditamento degli Enti sopra citati devono essere completate, da sottoporre alla ratifica del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario, non appena il Governo provvederà alla nomina. Nel frattempo, come già previsto dal DCA 4/2015, è necessario che le stesse strutture private continuino ad assicurare i livelli essenziali di assistenza erogati sul territorio. A tal fine, copia del presente verbale sarà trasmessa al dirigente della UOD 14, affinché assicuri gli acconti mensili spettanti alle sopra richiamate strutture in base agli accordi vigenti con le stesse, in modo da evitare l'insorgere di interessi di mora e, soprattutto, da non creare difficoltà operative nella erogazione dei normali livelli di assistenza forniti da questi ospedali (tra i quali insistono anche tre strutture di Pronto Soccorso di II livello della rete dell'emergenza). Ovviamente, tali acconti saranno erogati in via provvisoria e con riserva di futuro conguaglio, a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alle medesime strutture, nonché all'esito dei controlli delle ASL competenti per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate*";
- che, pertanto, si rende necessario provvedere alla erogazione dell'acconto relativo al mese di **FEBBRAIO 2016** per il funzionamento degli ospedali del "Sacro Cuore di Gesù" di Benevento e dell'Ospedale "Buon Consiglio" di Napoli, al fine di consentire lo svolgimento dei compiti istituzionali ed assicurare i normali livelli assistenziali, con espressa riserva di conguaglio a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alle medesime strutture, nonché all'esito dei controlli delle ASL di Benevento e di Napoli 1 Centro, competenti per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate;
- che il suddetto acconto può essere erogato nella misura di 1/12 del 90% del corrispettivo massimo previsto per il 2014 e, quindi, nella misura seguente:
  - euro 3.525.000,00 per l'Ospedale "Sacro Cuore di Gesù" di Benevento;
  - euro 2.865.000,00 per l'Ospedale "Buon Consiglio" di Napoli;

per complessivi euro 6.390.000,00=;

DATO ATTO

- che i suddetti corrispettivi sono esenti IVA ai sensi dell'art. 10 del DPR n. 633 del 26/10/1972 e, pertanto, non sono soggetti alle disposizioni di cui all'art. 17 ter del DPR 633/1972, come introdotto dall'art. 1, comma 629, lettera b), della legge 23/12/2014, n. 190 (cd. *split payment*);

CONSIDERATO

- che il punto 9.2 del Principio contabile applicato sperimentale della Programmazione (ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e del DPCM 28 dicembre 2011, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi) prevede che, successivamente all'approvazione del Bilancio da parte del Consiglio, la Giunta regionale approvi un Documento Tecnico di Accompagnamento, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio;
- che con D.G.R.C. n. 17 del 26/01/2016 la Giunta regionale ha approvato la delibera "*Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania.*";

DATO ATTO

- che la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, pubblicata sul BURC n. 3 del 18/1/2016, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che la suddetta legge regionale n. 1/2015 ha stanziato per l'esercizio 2015 sulla **Missione 13** – Tutela della Salute, **Programma 01** – Servizio Sanitario regionale: finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA, la somma di euro 10.351.258.748,44= in conto competenza, e di euro 11.453.524.565,62= in conto cassa;
- che la L.R. n. 7/2002, recante "*Ordinamento Contabile della Regione Campania*", all'art. 24, comma 5, dispone che "*Nel caso in cui la legge di bilancio, o la legge di autorizzazione all'esercizio provvisorio, sia stata approvata dal Consiglio regionale entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui il bilancio si riferisce, la Regione è autorizzata, in pendenza degli adempimenti previsti per l'entrata in vigore della legge stessa, a gestire in via provvisoria il bilancio medesimo limitatamente ad un dodicesimo della spesa prevista da ciascuna unità previsionale di base, ovvero nei limiti della maggiore spesa necessaria, ove si tratti di spese obbligatorie o non suscettibili di impegno o di pagamento frazionati in dodicesimi*";
- che con delibera della Giunta regionale n. 47 del 09 febbraio 2015 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2015, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- la DGRC n 488/2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "spesa obbligatoria";

VISTE

- le istruzioni di pagamento ricevute dalla Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli con lettera del 10 marzo 2011, prot. 364/11/003C;
- la DGRC n. 488/2013 avente per oggetto: "Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali – Adempimenti";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa,

Di **IMPEGNARE E LIQUIDARE** –in favore della "Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli" – C.F. 00443370580 e P.I. 00894591007 - la somma di **euro 6.390.000,00=** a titolo di acconto per il mese di **FEBBRAIO 2016** sul capitolo di spesa del Bilancio **2016** corrispondente al capitolo di spesa **7029** del bilancio regionale 2015, con espressa riserva di conguaglio a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alle medesime strutture, nonché all'esito dei controlli delle ASL di Benevento e di Napoli 1 Centro, competenti per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIV. PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*COD. UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gest.)*
7029	1	13	01	103	**1.03.02.18.009**	7.03	8	1.03.01	1365

COMPETENZA ECONOMICA: 2016

Di **PAGARE** – Codice S.I.O.P.E. 1365 - la somma di **€ 2.865.000,00=**, in favore della "Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli" - "Ospedale del Buon Consiglio di Napoli" – C.F. 00443370580 e P.I. 00894591007, accreditando il conto corrente bancario intrattenuto dall' Ospedale del Buon Consiglio di Napoli sull' IBAN: **IT47Q0100503340000000068792**;
Di **PAGARE** – Codice S.I.O.P.E. 1365 - la somma di **€ 3.525.000,00=**, in favore della "Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli" - "Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento" – C.F. 00443370580 e P.I. 00894591007, accreditando il conto corrente bancario intrattenuto dall' Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento sull' IBAN: **IT73I0615003200CC0372001885**;
Di **DARE MANDATO** alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE di accreditare la somma sopra indicata **eventualmente anche in più tranche**, in funzione dell'esigenza di assicurare il pagamento degli oneri del personale e delle effettive disponibilità di cassa della Regione, in conformità alla nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 -;
Di **INVIARE** il presente provvedimento alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE, al CAPO DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI, per quanto di rispettiva competenza, e al BURC ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 12 del 01/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

OSPEDALE EVANGELICO DI NAPOLI DELLA FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA DELLA TAVOLA VALDESE - ACCONTO PER IL MESE DI FEBBRAIO SULLE PRESTAZIONI SANITARIE RESE NEL 2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto n. 52 del 5 luglio 2011 il Presidente della Giunta Regionale in qualità di Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo del settore sanitario, nominato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 23 aprile 2010 ai sensi del decreto legge n. 159 del 1 ottobre 2007, art. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 222 del 29 novembre 2007, ha approvato il testo dell'accordo tra la Regione Campania e la Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese per la definizione dei volumi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa per l'esercizio 2011 erogati dall' Ospedale Evangelico di Napoli Villa Betania;
- che in data 23/10/2014 l'Ente Villa Betania ed il Sub Commissario ad acta hanno firmato lo schema di accordo complessivo per la remunerazione massima delle prestazioni di assistenza ospedaliera e di assistenza specialistica ambulatoriale erogate nel 2014 dall'Ospedale Villa Betania di Napoli, prevedendo per l'esercizio 2014 un limite massimo di spesa di complessivi euro 37.000.000,00=:
- che il suddetto accordo del 23/10/2014 è stato approvato da parte del Commissario ad acta per la Prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario con apposito decreto Commissariale n. 12 del 16/02/2015, che prevede, tra l'altro, che nel 2015 la Regione – nelle more del rinnovo dell'accordo per l'esercizio in corso – eroghi un acconto mensile pari ad 1/12 del 90% del corrispettivo massimo pattuito per il 2014 ;

CONSIDERATO

- che con decreto commissariale n. 19 del 21 marzo 2014, pubblicato sul BURC n. 23 del 7 aprile 2014, sono state definite le modalità ed i termini di presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte dei soggetti privati equiparati (Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento, Ospedale Villa Betania di Napoli, Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria dei Camilliani), nonché da parte dell'IRCCS privato Maugeri di Telese;
- che l'Ente Villa Betania ha presentato alla struttura del Commissario ad acta per la sanità l'istanza di accreditamento istituzionale dell' Ospedale di Napoli nei termini prescritti dal suddetto DCA n. 19/2014;
- che, successivamente, il decreto del Commissario ad acta n. 4 del 2 febbraio 2015, ravvisata la necessità di fissare un termine entro il quale concludere le procedure stabilite ad hoc per l'accreditamento istituzionale delle suddette strutture, ha stabilito che entro il 30 giugno 2015 devono essere completate le procedure di cui al citato DCA n. 19/2014 per l'accreditamento istituzionale delle medesime strutture;
- che lo stesso DCA n. 4/2015 ha stabilito che, nelle more del completamento delle procedure per l'accreditamento istituzionale, devono essere assicurati i livelli essenziali di assistenza erogati dai citati presidi sul territorio;
- che in data 17 luglio 2015 il Sub Commissario ad acta prof. Ettore Cinque ed il Direttore Generale per la Tutela della Salute, previa convocazione con nota del 15/7/2015 n. 489524, hanno incontrato i rappresentanti dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL in cui gli Ospedali Classificati e l'IRCCS Maugeri, per verificare lo stato di avanzamento delle procedure di accreditamento istituzionale;
- che, all'esito del suddetto incontro, è stato redatto apposito verbale, protocollato al n. 503080 del 20/7/2015, nel quale il Sub Commissario ad acta ed il Direttore Generale: "*ravvisano l'esigenza di un ulteriore breve differimento – di almeno 3 o 4 mesi - del termine entro il quale le procedure di accreditamento degli Enti sopra citati devono essere completate, da sottoporre alla ratifica del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario, non appena il Governo provvederà alla nomina. Nel frattempo, come già previsto dal DCA 4/2015, è necessario che le stesse strutture private continuino ad assicurare i livelli essenziali di assistenza erogati sul territorio. A tal fine, copia del presente verbale sarà trasmessa al dirigente della UOD 14, affinché assicuri gli acconti mensili spettanti alle sopra richiamate strutture in base agli accordi vigenti con le stesse, in modo da evitare l'insorgere di interessi di mora e, soprattutto, da non creare difficoltà operative nella erogazione dei normali livelli di assistenza forniti da questi ospedali (tra i quali insistono anche tre strutture di Pronto Soccorso di II livello della rete dell'emergenza). Ovviamente, tali acconti saranno erogati in via provvisoria e con riserva di futuro conguaglio, a valere su ogni altra*

somma dovuta o debenda alle medesime strutture, nonché all'esito dei controlli delle ASL competenti per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate";
- che Villa Betania ha fornito a questa UOD l'autorizzazione del Sindaco di Napoli prot. n. 99 del 3/9/2015 attestante il possesso dei requisiti richiesti dalla DGRC n. 7301/01 e s.m.i. per l'esercizio dell'attività ospedaliera e di Pronto Soccorso in conformità alla strutturazione prevista dal DCA 49/2010;
- che a seguito di esposto CIMO - ANAAO del 5/10/2015, che rappresentava presunte criticità nell'organico dei medici di Pronto Soccorso, questa UOD con E Mail del 6/10/2015 ha chiesto alla ASL Napoli 1 Centro una urgente verifica;
- che a tale riguardo è pervenuta per conoscenza la nota di chiarimenti fornita da Villa Betania al Distretto sanitario 52 prot. n. 1319/15 del 23/10/2015;
- che, ad oggi, in base alle notizie assunte telefonicamente presso i funzionari della ASL Napoli 1 Centro che si occupano della ospedalità privata, non sono emerse criticità di rilievo, fatto salvo l'esito finale dei riscontri in corso;
- che, pertanto, per assicurare il funzionamento dell'Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese, al fine di consentire lo svolgimento dei compiti istituzionali ed assicurare i normali livelli assistenziali, si rende necessario provvedere alla erogazione dell'acconto per il mese di **FEBBRAIO 2016** sulle prestazioni sanitarie rese nel 2016 pari ad euro **€ 2.775.000,00**= da impegnare e liquidare con il presente decreto, con espressa riserva di conguaglio a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alla medesima struttura, nonché all'esito dei controlli della ASL Napoli 1 centro, competente per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate;

CONSIDERATO
- che il punto 9.2 del Principio contabile applicato sperimentale della Programmazione (ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e del DPCM 28 dicembre 2011, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi) prevede che, successivamente all'approvazione del Bilancio da parte del Consiglio, la Giunta regionale approvi un Documento Tecnico di Accompagnamento, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio;
- che con D.G.R.C. n. 17 del 26/01/2016 la Giunta regionale ha approvato la delibera "*Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania.*";

DATO ATTO
- che la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, pubblicata sul BURC n. 3 del 18/1/2016, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che la suddetta legge regionale n. 1/2015 ha stanziato per l'esercizio 2015 sulla **Missione 13** – Tutela della Salute, **Programma 01** – Servizio Sanitario regionale: finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA, la somma di euro 10.351.258.748,44= in conto competenza, e di euro 11.453.524.565,62= in conto cassa;
- che la L.R. n. 7/2002, recante "*Ordinamento Contabile della Regione Campania*", all'art. 24, comma 5, dispone che "*Nel caso in cui la legge di bilancio, o la legge di autorizzazione all'esercizio provvisorio, sia stata approvata dal Consiglio regionale entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui il bilancio si riferisce, la Regione è autorizzata, in pendenza degli adempimenti previsti per l'entrata in vigore della legge stessa, a gestire in via provvisoria il bilancio medesimo limitatamente ad un dodicesimo della spesa prevista da ciascuna unità previsionale di base, ovvero nei limiti della maggiore spesa necessaria, ove si tratti di spese obbligatorie o non suscettibili di impegno o di pagamento frazionati in dodicesimi*";
- che con delibera della Giunta regionale n. 47 del 09 febbraio 2015 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2015, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;

- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "spesa obbligatoria";

VISTE
- la DGRC n. 488/2013 avente per oggetto: "Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali – Adempimenti";
- le istruzioni di pagamento ricevute da Villa Betania con lettera del 23 dicembre 2014, prot. D.A. n° 2154/2014;
- la nota prot. n. 2013.168296 del 07/03/2013 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa,

Di **IMPEGNARE E LIQUIDARE** –in favore dell' "Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese" – C.F. e P.I. 06408500632 - la somma **euro 2.775.000,00=** a titolo di acconto e con espressa riserva di conguaglio a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alla medesima struttura, nonché all'esito dei controlli della ASL Napoli 1 centro, competente per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate, per il mese di **FEBBRAIO 2016** sulle prestazioni sanitarie rese nel 2016 a valere sul capitolo del bilancio **2016** corrispondente al capitolo di spesa **7029** del bilancio regionale 2015, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIV. PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*COD. UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gest.)*
7029	1	13	01	103	**1.03.02.18.009**	7.03	8	1.03.01	1365

COMPETENZA ECONOMICA: 2016

Di **PAGARE** – Codice S.I.O.P.E. 1365 - la somma di **euro 2.775.000,00=**, in favore dell' "Ospedale Evangelico di Napoli della Fondazione Evangelica Betania della Tavola Valdese" – C.F. e P.I. 06408500632, accreditando il conto corrente bancario intrattenuto da Villa Betania presso la BANCA PROSSIMA: CC Bancario, ABI 03359 - CAB 01600 -, IBAN: **IT 76 T 03359 01600 100000105605** .

Di **DARE MANDATO** alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE di accreditare la somma sopra indicata **eventualmente anche in più tranche**, in funzione dell'esigenza di assicurare il pagamento degli oneri del personale e delle effettive disponibilità di cassa della Regione, in conformità alla nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 -;

Di **INVIARE** il presente provvedimento alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE, al CAPO DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI, per quanto di rispettiva competenza, e al BURC ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 13 del 01/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

ARPAC ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE MENSILITA' DI FEBBRAIO 2016.

IL DIRIGENTE

CONSIDERATO
- che la Giunta regionale con deliberazione n. 211 del 27 giugno 2014, resa esecutiva in pari data, ha stabilito di incrementare le risorse finanziarie destinate all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania - A.R.P.A.C. a valere sul finanziamento statale della spesa sanitaria corrente come segue:
  - autorizzando la U.O.D. competente per la gestione del capitolo 7020 del bilancio regionale a liquidare in favore dell' ARPAC la somma di euro 8.000.000,00= disponibile sull'impegno n. 6360/2013;
  - elevando dall'esercizio in corso la quota del finanziamento statale della spesa sanitaria corrente assegnata all' ARPAC ad euro 47.560.000,00= e, quindi, ad un livello sostanzialmente corrispondente alla media nazionale, con riserva di adeguamento per gli anni successivi, anche in relazione al futuro andamento del finanziamento statale per la spesa sanitaria corrente.
  - dando mandato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie affinché predispongano apposita delibera di variazione compensativa del bilancio gestionale 2014 - 2016, aumentando di euro 16.000.000,00= lo stanziamento per competenza e per cassa del capitolo 7020 e riducendo corrispondentemente quello del capitolo 7000, nell'ambito della Missione 13 – Programma 01;
- che con D.G.R.C. n. 438 del 06/10/2014 è stata deliberata la variazione compensativa del bilancio gestionale 2014 - 2016, aumentando di euro 16.000.000,00= lo stanziamento per competenza e per cassa del capitolo 7020 e riducendo corrispondentemente quello del capitolo 7000, nell'ambito della Missione 13 – Programma 01;
- che la DGRC n. 92/2014 ha attribuito la responsabilità gestionale del capitolo di spesa 7020 al dirigente della UOD 52.04.14 - Governo economico finanziario in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie;
- che per effetto delle suddette DD.GG.RR.CC. nn. 211/2014 e 438/2014 il finanziamento mensile dell'ARPAC per l'esercizio corrente, calcolato in dodicesimi, aumenta da euro 2.630.000,00= ad euro **3.960.000,00**= (euro 4.000.000,00= per la mensilità di dicembre) per il mese di **FEBBRAIO 2016** al fine di consentire alla stessa il normale svolgimento dei compiti istituzionali;

CONSIDERATO
- che il punto 9.2 del Principio contabile applicato sperimentale della Programmazione (ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e del DPCM 28 dicembre 2011, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi) prevede che, successivamente all'approvazione del Bilancio da parte del Consiglio, la Giunta regionale approvi un Documento Tecnico di Accompagnamento, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio;
- che con D.G.R.C. n. 17 del 26/01/2016 la Giunta regionale ha approvato la delibera "*Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania.*";

DATO ATTO
- che la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, pubblicata sul BURC n. 3 del 18/1/2016, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che la suddetta legge regionale n. 1/2015 ha stanziato per l'esercizio 2015 sulla **Missione 13** – Tutela della Salute, **Programma 01** – Servizio Sanitario regionale: finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA, la somma di euro 10.351.258.748,44= in conto competenza, e di euro 11.453.524.565,62= in conto cassa;
- che la L.R. n. 7/2002, recante "*Ordinamento Contabile della Regione Campania*", all'art. 24, comma 5, dispone che "*Nel caso in cui la legge di bilancio, o la legge di autorizzazione all'esercizio provvisorio, sia stata approvata dal Consiglio regionale entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui il bilancio si riferisce, la Regione è autorizzata, in pendenza degli adempimenti previsti per l'entrata in vigore della legge stessa, a gestire in via provvisoria il bilancio medesimo limitatamente*

ad un dodicesimo della spesa prevista da ciascuna unità previsionale di base, ovvero nei limiti della maggiore spesa necessaria, ove si tratti di spese obbligatorie o non suscettibili di impegno o di pagamento frazionati in dodicesimi";

- che con delibera della Giunta regionale n. 47 del 09 febbraio 2015 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2015, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "spesa obbligatoria";

CONSIDERATO
- che, pertanto, a tanto possa provvedersi con l'erogazione all'ARPAC di **euro 3.960.000,00=** come sopra specificato;

VISTA
- la DGRC n. 488/2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente dell'UOD 52.04.14, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa,
di **IMPEGNARE e LIQUIDARE** la somma di **euro 3.960.000,00**= in favore dell'ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania C.F. 07407530638, a titolo di mensilità per **FEBBRAIO 2016,** a valere sul capitolo di spesa del Bilancio **2016** corrispondente al capitolo **7020** del bilancio regionale 2015, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIV. PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*COD. UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gest.)*
7020	1	13	01	104	1.04.01.02.017	7.01	8	1.05.03	1547

COMPETENZA ECONOMICA: 2016

di **PAGARE** la complessiva somma di **euro 3.960.000,00**= mediante accreditamento sul c/c 39/3, ABI 1010, CAB 03432, presso la Tesoreria dell'A.R.P.A.C., Banco di Napoli S.p.A., Agenzia n° 32, via G. Porzio n° 4, Centro Direzionale, 80143 Napoli, c/c n. 000039000003 – CODICE IBAN IT 51 N 01010 03494 000039000003 -, dando mandato alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE ad accreditare la stessa con le consuete modalità;
di **DARE MANDATO** alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE di accreditare la somma sopra indicata **eventualmente anche in più tranche**, in funzione dell'esigenza di assicurare il pagamento degli oneri del personale e delle effettive disponibilità di cassa della Regione, in conformità alla nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 -;
di **INVIARE** il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE, al CAPO DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI, alla DIREZIONE GENERALE SEGRETERIA DI GIUNTA, per quanto di rispettiva competenza, e al BURC ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 14 del 05/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

PROVINCIA SICULA DEI CHIERICI REGOLARI MINISTRI DEGLI INFERMI - CC.RR.M.I. - RELIGIOSI CAMILLIANI - PRESIDIO OSPEDALIERO S. MARIA DELLA PIETA' DI CASORIA - ACCONTO PER IL MESE DI FEBBRAIO SULLE PRESTAZIONI SANITARIE RESE NEL 2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto n. 55 del 3 giugno 2013 del Presidente della Giunta Regionale in qualità di Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo del settore sanitario, nominato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 23 aprile 2010 ai sensi del decreto legge n. 159 del 1 ottobre 2007, art. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 222 del 29 novembre 2007, è stato approvato lo schema di accordo, ai sensi dell'art. 8-quinquies del dlgs 502/92 e s.m.i., per regolare per l'esercizio 2013 i volumi e la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera e di specialistica ambulatoriale erogate dall'Ospedale S Maria della Pietà di Casoria, sottoscritto dalle parti il 10 luglio 2013;
- che lo stesso accordo prevede all'art. 2 che le parti concordano di confermare per l'esercizio 2013 i criteri e l'ammontare della remunerazione convenuta per l'esercizio precedente, applicando alla spesa consuntiva 2011 la ulteriore riduzione dello 0,5% (zero virgola cinque per cento), disposta dall'art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, oltre alla riduzione già stabilita per il 2012 dal decreto del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro dal Disavanzo del Settore Sanitario n. 123 del 10 ottobre 2012; pertanto, per l'esercizio 2013 è riconosciuto al Presidio Ospedaliero di S. Maria della Pietà di Casoria un corrispettivo massimo complessivo ed onnicomprensivo di euro 17.157.000,00=;
- che l'art. 3 del sopra citato accordo dispone che i corrispettivi delle prestazioni di cui al precedente art. 2 sono pagati direttamente dalla Regione al Presidio Ospedaliero di S. Maria della Pietà di Casoria e, a tal fine, la Regione corrisponde mensilmente un acconto pari al 90% del corrispettivo complessivo;
- che l'art. 8, comma 3, del sopra citato accordo del 10 luglio 2013 prevede che; "*nelle more della fase di rinnovo gli acconti mensili saranno erogati in base alla remunerazione onnicomprensiva che sarà vigente a dicembre 2013*";

CONSIDERATO

- che in data 27/10/2014 l'Ente Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani ed il Sub Commissario ad acta hanno firmato lo schema di accordo complessivo per la remunerazione massima delle prestazioni di assistenza ospedaliera e di assistenza specialistica ambulatoriale erogate nel 2014 dall'Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria, prevedendo per l'esercizio 2014 un limite massimo di spesa di complessivi euro 16.814.000,00=:
- che il suddetto accordo del 27/10/2014 è stato approvato da parte del Commissario ad acta per la Prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario con apposito decreto n. 11 del 16/02/2015, che prevede, tra l'altro, che nel 2015 la Regione – nelle more del rinnovo dell'accordo per l'esercizio in corso – eroghi un acconto mensile pari ad 1/12 del 90% del corrispettivo massimo pattuito per il 2014;

CONSIDERATO

- che con decreto commissariale n. 19 del 21 marzo 2014, pubblicato sul BURC n. 23 del 7 aprile 2014, sono state definite le modalità ed i termini di presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte dei soggetti privati equiparati (Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento, Ospedale Villa Betania di Napoli, Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria dei Camilliani), nonché da parte dell'IRCCS privato Maugeri di Telese;
- che l'Ente Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi ha presentato alla struttura del Commissario ad acta per la sanità l'istanza di accreditamento istituzionale dell'Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria nei termini prescritti dal suddetto DCA n. 19/2014;
- che, successivamente, il decreto del Commissario ad acta n. 4 del 2 febbraio 2015, ravvisata la necessità di fissare un termine entro il quale concludere le procedure stabilite ad hoc per l'accreditamento istituzionale delle suddette strutture, ha stabilito che entro il 30 giugno 2015 devono essere completate le procedure di cui al citato DCA n. 19/2014 per l'accreditamento istituzionale delle medesime strutture;

- che lo stesso DCA n. 4/2015 ha stabilito che, nelle more del completamento delle procedure per l'accreditamento istituzionale, devono essere assicurati i livelli essenziali di assistenza erogati dai citati presidi sul territorio;
- che in data 17 luglio 2015 il Sub Commissario ad acta prof. Ettore Cinque ed il Direttore Generale per la Tutela della Salute, previa convocazione con nota del 15/7/2015 n. 489524, hanno incontrato i rappresentanti dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL in cui gli Ospedali Classificati e l'IRCCS Maugeri, per verificare lo stato di avanzamento delle procedure di accreditamento istituzionale;
- che, all'esito del suddetto incontro, è stato redatto apposito verbale, protocollato al n. 503080 del 20/7/2015, nel quale il Sub Commissario ad acta ed il Direttore Generale: "*ravvisano l'esigenza di un ulteriore breve differimento – di almeno 3 o 4 mesi - del termine entro il quale le procedure di accreditamento degli Enti sopra citati devono essere completate, da sottoporre alla ratifica del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario, non appena il Governo provvederà alla nomina. Nel frattempo, come già previsto dal DCA 4/2015, è necessario che le stesse strutture private continuino ad assicurare i livelli essenziali di assistenza erogati sul territorio. A tal fine, copia del presente verbale sarà trasmessa al dirigente della UOD 14, affinché assicuri gli acconti mensili spettanti alle sopra richiamate strutture in base agli accordi vigenti con le stesse, in modo da evitare l'insorgere di interessi di mora e, soprattutto, da non creare difficoltà operative nella erogazione dei normali livelli di assistenza forniti da questi ospedali (tra i quali insistono anche tre strutture di Pronto Soccorso di II livello della rete dell'emergenza). Ovviamente, tali acconti saranno erogati in via provvisoria e con riserva di futuro conguaglio, a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alle medesime strutture, nonché all'esito dei controlli delle ASL competenti per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate*";
- che, pertanto, per assicurare il funzionamento dell'Ospedale S. Maria della Pietà di Casoria, al fine di consentire lo svolgimento dei compiti istituzionali ed assicurare i normali livelli assistenziali, si rende necessario provvedere alla erogazione dell'acconto per il mese di **FEBBRAIO 2016** sulle prestazioni sanitarie rese nel 2016 pari ad euro **€ 1.261.050,00**= da impegnare e liquidare con il presente decreto, con espressa riserva di conguaglio a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alla medesima struttura, nonché all'esito dei controlli della ASL Napoli 2 Nord, competente per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate;

CONSIDERATO
- che il punto 9.2 del Principio contabile applicato sperimentale della Programmazione (ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e del DPCM 28 dicembre 2011, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi) prevede che, successivamente all'approvazione del Bilancio da parte del Consiglio, la Giunta regionale approvi un Documento Tecnico di Accompagnamento, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio;
- che con D.G.R.C. n. 17 del 26/01/2016 la Giunta regionale ha approvato la delibera "*Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania.*";

DATO ATTO
- che la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, pubblicata sul BURC n. 3 del 18/1/2016, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che la suddetta legge regionale n. 1/2015 ha stanziato per l'esercizio 2015 sulla **Missione 13** – Tutela della Salute, **Programma 01** – Servizio Sanitario regionale: finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA, la somma di euro 10.351.258.748,44= in conto competenza, e di euro 11.453.524.565,62= in conto cassa;
- che la L.R. n. 7/2002, recante "*Ordinamento Contabile della Regione Campania*", all'art. 24, comma 5, dispone che "*Nel caso in cui la legge di bilancio, o la legge di autorizzazione all'esercizio provvisorio, sia stata approvata dal Consiglio regionale entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui il bilancio si riferisce, la Regione è autorizzata, in pendenza degli adempimenti previsti per*

l'entrata in vigore della legge stessa, a gestire in via provvisoria il bilancio medesimo limitatamente ad un dodicesimo della spesa prevista da ciascuna unità previsionale di base, ovvero nei limiti della maggiore spesa necessaria, ove si tratti di spese obbligatorie o non suscettibili di impegno o di pagamento frazionati in dodicesimi";

- che con delibera della Giunta regionale n. 47 del 09 febbraio 2015 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2015, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- la DGRC n 488/2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "spesa obbligatoria";

CONSIDERATO

- che il Legale Rappresentante del Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà di Casoria della Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani - con lettera del 18 giugno 2015 prot. n. 304, ha comunicato gli estremi identificativi del c/c dedicato in via esclusiva alle prestazioni effettuato e chiesto che la rimessa mensile sia accreditata sul conto corrente ordinario n. 000500058319 presso UNICREDIT S.p.A. - Agenzia A - Via Garibaldi 102 - 98122 MESSINA, intestato a "Provincia Sicula CC.RR.M.I. Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà", ABI 02008, CAB 16511, CIN M, codice IBAN IT94 M020 0816 5110 0050 0058 319;

VISTA

- la DGRC n. 488/2013 avente per oggetto: "Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali – Adempimenti";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa,

Di **IMPEGNARE E LIQUIDARE** – in favore della "Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani - Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà di Casoria" – C.F. e P.I. 00191770833 - la somma di **euro 1.261.050,00**= a titolo di acconto, con espressa riserva di conguaglio a valere su ogni altra somma dovuta o debenda alla medesima struttura, nonché all'esito dei controlli della ASL Napoli 2 Nord, competente per la definitiva liquidazione delle prestazioni erogate, per il mese di **FEBBRAIO 2016** sulle prestazioni sanitarie rese nel 2016, a valere sul capitolo di spesa del Bilancio **2016** corrispondente al capitolo di spesa **7029** del bilancio regionale 2015, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIV. PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*COD. UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gest.)*
7029	1	13	01	103	**1.03.02.18.009**	7.03	8	1.03.01	1365

COMPETENZA ECONOMICA: 2016

Di **PAGARE** la suddetta somma di **euro 1.261.050,00**=, in favore della "Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi - CC.RR.M.I. - Religiosi Camilliani - Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà di Casoria" – C.F. e P.I. 00191770833, mediante accredito sul conto corrente ordinario n. 000500058319 presso UNICREDIT S.p.A. - Agenzia A - Via Garibaldi 102 - 98122 MESSINA, intestato a

"Provincia Sicula CC.RR.M.I. Presidio Ospedaliero S. Maria della Pietà", ABI 02008, CAB 16511, CIN M, codice IBAN IT94 M020 0816 5110 0050 0058 319;
Di **DARE MANDATO** alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE di accreditare la somma sopra indicata **eventualmente anche in più tranche**, in funzione dell'esigenza di assicurare il pagamento degli oneri del personale e delle effettive disponibilità di cassa della Regione, in conformità alla nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010;
Di **INVIARE** il presente provvedimento alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE, al CAPO DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI, per quanto di rispettiva competenza, e al BURC ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

FAVRO GHIDELLI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 24 del 25/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO (CE) - 1ª SEDE FARMACEUTICA - CESSIONI DI QUOTE E TRASFORMAZIONE DI SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO, DENOMINATA, "FARMACIA MARINO S.N.C. DI MARINO SERENA E MARINO ALBA" IN ACCOMANDITA SEMPLICE,DENOMINATA,"FARMACIA SANTA RITA S.A.S.DI RUSSO CLAUDIO E MARGARITA MARIA GRAZIA". - AUTORIZZAZIONE -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale n. 154 SAN/STAP – CE del 30.12.2011, la Società in nome collettivo denominata " Farmacia Marino S.n.c. di Marino Serena e Marino Alba " fu autorizzata a gestire, quale titolare, la farmacia, urbana, relativa alla 1ª sede farmaceutica della vigente Pianta Organica del Comune di San Felice a Cancello (CE), con esercizio alla Via Roma, nn. 28/30, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr.248, la cui amministrazione e la rappresentanza sociale di fronte a terzi ed in giudizio furono affidate ad entrambe le socie Marino Serena e Marino Alba, le quali potranno compiere, congiuntamente e/o disgiuntamente, tutti gli atti di ordinaria e di straordinaria amministrazione nessuno escluso. La dott.ssa Alba Marino assume la funzione di direttore sanitario della farmacia sita in San Felice a Cancello (CE) ubicata alla Via Roma, nn. 28/30;

VISTI

l'istanza presentata dal dott. Claudio Russo, farmacista, acquisita in data 14.01.2016 al numero 0023433 di protocollo della U.O.D. 08 Politica del Farmaco e Dispositivi, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, di prendere atto della trasformazione della società " Farmacia Marino S.n.c. di Marino Serena e Marino Alba " in società "Farmacia Santa Rita S.a.s. di Russo Claudio e Margarita Maria Grazia", e di autorizzare la prosecuzione dell'attività della stessa farmacia;

l'atto notarile, redatto dal dott. Ettore Sarluca, Notaio in Santa Maria Capua Vetere (CE), in data 30.12.2015, repertorio nr. 25808, raccolta nr. 7829, registrato alla Agenzia delle Entrate di Santa Maria Capua Vetere (CE) il 15.01.2016 al nr. 287, serie 1/T, dal quale si rileva che, la dott.ssa Alba Marino, farmacista, nata a Napoli (NA) il 30.09.1967 - c.f. MRN LBA 67P70 F839R, vende al dott. Russo Claudio, farmacista, che acquista, parte della propria quota di partecipazione nella Società "Farmacia Marino S.n.c. di Marino Serena e Marino Alba", mentre, la dott.ssa Serena Marino, farmacista, nata a Napoli (NA) il 25.09.1968 – c.f. MRN SRN 68P65 F839F, vende alla dott.ssa Maria Grazia Margarita, farmacista, che acquista, parte della propria quota di partecipazione nella Società "Farmacia Marino s.n.c. di Marino Serena e Marino Alba". Con lo stesso atto, in seguito alla cessione, per atto di vendita, i dottori Alba Marino, Russo Claudio, Serena Marino e Maria Grazia Margarita rimangono unici soci, modificando e trasformando la società da società in nome collettivo a società in accomandita semplice con la ragione sociale "Farmacia Santa Rita S.A.S. di Russo Claudio e Margarita Maria Grazia". L'amministrazione e la rappresentanza sociale di fronte a terzi ed in giudizio sono affidate ai soci Russo Claudio e Margarita Maria Grazia, soci accomandatari, i quali potranno compiere, disgiuntamente, tutti gli atti di ordinaria e di straordinaria amministrazione nessuno escluso. Le dott.sse Alba e Serena Marino assumono la qualifica di socie accomandanti. La società ha sede legale in San Felice a Cancello (CE) alla Via Roma, nn. 28/30. La direzione tecnico professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia è affidata al socio Claudio Russo;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il dott. Claudio Russo, farmacista, nato a Caserta (CE) il 01.10.1983, ed ivi residente alla Via Pigna (frazione Tuoro), nr. 53, - c.f. RSS CLD 83R01 B963I, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;

- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 1705 dal 16.02.2009;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale la dott.ssa Margarita Maria Grazia, farmacista, nata a Napoli (NA) il 30.01.1982, residente in Succivo (CE) alla Via Rocco Chinnici, nr. 41 - c.f. MRG MGR 82A70 F839Q, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 1762 dal 28.01.2010;

PRESO ATTO

delle cessioni di quote e trasformazione da società in nome collettivo a società in accomandita semplice intervenute con atto notarile sopra richiamato;

DATO ATTO

che, la documentazione acquisita agli atti dell'Ufficio della Direzione Generale Tutela Salute corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

RITENUTO

pertanto, di poter autorizzare, conseguentemente, il trasferimento della titolarità (Titolo e Azienda) della farmacia, urbana, 1ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di San Felice a Cancello (CE) in favore della Società denominata "Farmacia Santa Rita S.A.S. di Russo Claudio e Margarita Maria Grazia", con sede legale in San Felice a Cancello (CE) alla Via Roma, nn. 28/30, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 legge 475/68 ed art. 7 legge 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento Diglio Giovanni, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del farmaco e dispositivi.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

di prendere atto della trasformazione di società rogato con atto notarile dal dott. Ettore Sarluca, Notaio in Santa Maria Capua Vetere (CE), in data 30.12.2015, repertorio nr. 25808, raccolta nr. 7829, registrato alla Agenzia delle Entrate di Santa Maria Capua Vetere (CE) il 15.01.2016 al nr. 287, serie 1/T, mediante il quale la dott.ssa Alba Marino, farmacista, vende al dott. Russo Claudio, farmacista, che acquista, parte della propria quota di partecipazione nella Società "Farmacia Marino s.n.c. di Marino Serena e Marino Alba", mentre, la dott.ssa Serena Marino, farmacista, vende alla dott.ssa Maria Grazia Margarita, farmacista, che acquista, parte della propria quota di partecipazione nella Società "Farmacia Marino s.n.c. di Marino Serena e Marino Alba". Con lo stesso atto, a seguito della intervenuta cessione, per atto di vendita, i dottori Alba Marino, Russo Claudio, Serena Marino e Maria Grazia Margarita quali unici soci, dell'indicata società, convengono di modificare e trasformare la società da società in nome collettivo a società in accomandita semplice con la ragione sociale "Farmacia Santa Rita S.A.S. di Russo Claudio e Margarita Maria Grazia";

di autorizzare la Società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "Farmacia Santa Rita S.A.S. di Russo Claudio e Margarita Maria Grazia", con sede legale in San Felice a Cancello (CE) alla Via Roma, nn. 28/30, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della legge 475/68 e art. 7 della legge 362/91, come modificato dall'art. 5 comma 6 ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la farmacia, urbana, 1ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di San Felice a Cancello (CE), con esercizio ubicato alla Via Roma, nn. 28/30, dei dottori: Alba Marino, farmacista, nata a Napoli (NA) il 30.09.1967 - c.f. MRN LBA 67P70 F839R; Serena Marino, farmacista, nata a Napoli (NA) il 25.09.1968 – c.f. MRN SRN 68P65 F839F; Russo Claudio, farmacista,

nato a Caserta (CE) il 01.10.1983 – c.f. RSS CLD 83R01 B963I e, Maria Grazia Margarita, farmacista, nata a Napoli (NA) il 30.01.1982 - c.f. MRG MGR 82A70 F839Q. L'amministrazione e la rappresentanza sociale di fronte a terzi ed in giudizio sono affidate ai soci Russo Claudio e Margarita Maria Grazia, soci accomandatari, i quali potranno compiere, disgiuntamente, tutti gli atti di ordinaria e di straordinaria amministrazione, nessuno escluso. Le dott.sse Alba e Serena Marino assumono la qualifica di socie accomandanti. La società ha sede legale in San Felice a Cancello (CE) alla Via Roma, nn. 28/30. La direzione tecnico professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia è affidata al socio Claudio Russo;

di revocare, contestualmente, il Decreto Dirigenziale n. 154 SAN/STAP – CE del 30.12.2011, mediante il quale la Società in nome collettivo denominata " Farmacia Marino S.n.c. di Marino Serena e Marino Alba", fu autorizzata a gestire, quale titolare, la farmacia, urbana, relativa alla 1ª sede farmaceutica, della vigente Pianta Organica del Comune di San Felice a Cancello (CE);

di trasmettere copia del presente provvedimento:
al Sindaco del Comune di San Felice a Cancello (CE);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta;
- all'A.S.L. CE;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 30 del 26/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CARINOLA (CE) - 2ª SEDE FARMACEUTICA URBANA - RICONOSCIMENTO DEL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA SOCIETA' " FARMACIE PANARO S.N.C. DI ANTONIO E IOLANDA PANARO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto del Medico Provinciale di Caserta, n. 15845/1.13, del 15.11.1975, la dott.ssa Amelia Ullucci, farmacista, nata a Carinola (CE) il 19.08.1948 e residente in Carinola (CE) frazione Casanova - alla Via Nazionale, nr. 131 – c.f. LLC MLA 48M59 B781T, fu autorizzata a gestire, quale titolare, la farmacia, 2ª sede farmaceutica, urbana del Comune di Carinola (CE), ubicata nella frazione Casanova, alla Via Nazionale, nr. 86, nell'ambito della sede di appartenenza, così come risultante dalla P.O. del Comune di Carinola;

VISTI

l'istanza presentata dal dott. Antonio Panaro, farmacista, acquisita in data 21.01.2016 al protocollo nr. 0041594 dell'Ufficio della U.O.D. 08 Politica del Farmaco e Dispositivi, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, il riconoscimento del trasferimento della titolarità dell'esercizio farmaceutico, sito nell'ambito della 2ª sede del Comune di Carinola (CE), ubicata nella frazione Casanova, alla Via Nazionale, nr. 86, dal cedente dott.ssa Amelia Ullucci, al cessionario Società "Farmacie Panaro S.n.c. di Antonio e Iolanda Panaro";

l'atto notarile redatto dal dott. Fabio Provitera, Notaio in Caiazzo (CE), in data 07.10.2015, repertorio nr. 13884, raccolta nr. 7997, registrato all'Agenzia delle Entrate di Caserta (CE) il 08.10.2015 al nr. 9762, mediante il quale il dott. Antonio Panaro, farmacista, nato a Napoli (NA) il 18.07.1985, e residente in Caserta (CE) alla Via Cilea (Frazione Centurano - P.co Cerasole), nr. 80 - c.f. PNR NTN 85L18 F839E e la dott.ssa Iolanda Panaro, farmacista, nata a Caserta (CE) il 10.07.1988, ed ivi residente alla Via Cilea (Frazione Centurano - P.co Cerasole), nr. 80 - c.f. PNR LND 88L50 B963A, hanno costituito una società sotto la ragione sociale "Farmacie Panaro S.n.c. di Antonio e Iolanda Panaro". L'amministrazione e la rappresentanza legale sono affidate ad entrambi i soci, disgiuntamente. La società ha sede legale in Caserta (CE) frazione Centurano, alla Via Cilea, nr. 80. La direzione tecnico – professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia è affidata al socio dott. Antonio Panaro;

l'atto notarile redatto dal dott. Fabio Provitera, Notaio in Caiazzo (CE), in data 18.01.2016, repertorio nr. 14040, raccolta nr. 8105, registrato all'Agenzia delle Entrate di Caserta (CE) il 18.01.2016 al nr. 534, Serie 1/T, mediante il quale la dott.ssa Amelia Ullucci, farmacista, cede e trasferisce alla costituita società "Farmacie Panaro S.n.c. di Antonio e Iolanda Panaro", la titolarità della farmacia urbana, 2ª sede farmaceutica, del Comune di Carinola (CE), con l'annessa azienda commerciale;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il dott. Antonio Panaro, farmacista, nato a Napoli (NA) il 18.07.1985, e residente in Caserta (CE) alla Via Cilea (Frazione Centurano - P.co Cerasole), nr. 80 - c.f. PNR NTN 85L18 F839E, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L.

19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;

- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 1744 dal 04.01.2010;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale la dott.ssa Iolanda Panaro, farmacista, nata a Caserta (CE) il 10.07.1988, ed ivi residente alla Via Cilea (Frazione Centurano - P.co Cerasole), nr. 80 - c.f. PNR LND 88L50 B963A, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;
- di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 1942 dal 10.09.2012;

DATO ATTO

che la suindicata documentazione è idonea ed esaustiva ai fini della autorizzazione richiesta;

RITENUTO

di poter autorizzare il trasferimento della titolarità (Titolo e Azienda) della farmacia, urbana, 2ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Carinola (CE), in favore della Società in nome collettivo sotto la ragione sociale "Farmacie Panaro S.n.c. di Antonio e Iolanda Panaro", dei dottori Antonio Panaro e Iolanda Panaro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 legge 475/68 ed art. 7 legge 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;

VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento Diglio Giovanni, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del farmaco e dispositivi.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di prendere atto che, con atto notarile redatto dal dott. Fabio Provitera, Notaio in Caiazzo (CE), in data 18.01.2016, repertorio nr. 14040, raccolta nr. 8105, registrato all'Agenzia delle Entrate di Caserta (CE) il 18.01.2016 al nr. 534, Serie 1/T, la dott.ssa Amelia Ullucci, farmacista, cede e trasferisce alla costituita società "Farmacie Panaro S.n.c. di Antonio e Iolanda Panaro", la titolarità della farmacia, urbana, 2ª sede farmaceutica, del Comune di Carinola (CE), con l'annessa azienda commerciale;

di autorizzare la Società in nome collettivo, meglio denominata, "Farmacie Panaro S.n.c. di Antonio e Iolanda Panaro", dei dottori Antonio Panaro, farmacista, nato a Napoli (NA) il 18.07.1985, e residente in Caserta (CE) alla Via Cilea (Frazione Centurano - P.co Cerasole), nr. 80 - c.f. PNR NTN 85L18 F839E, e Iolanda Panaro, farmacista, nata a Caserta (CE) il 10.07.1988, ed ivi residente alla Via Cilea (Frazione Centurano - P.co Cerasole), nr. 80 - c.f. PNR LND 88L50 B963A, a gestire la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, della farmacia, 2ª sede farmaceutica, urbana, della Pianta Organica del Comune di Carinola (CE) sita nella frazione di Casanova, alla Via Nazionale, nr. 86, la cui amministrazione e rappresentanza legale sono affidate ad entrambi i soci, disgiuntamente. La società ha sede legale in Caserta (CE) - frazione Centurano (P.co Cerasole), alla Via Cilea, nr. 80. La direzione tecnico – professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia è affidata al socio dott. Antonio Panaro;

di revocare, contestualmente, il Decreto del Medico Provinciale di Caserta n. 15845/1.13 del 15.11.1975, con il quale la dott.ssa Amelia Ullucci, farmacista, nata a Carinola (CE) il 19.08.1948 e residente in Carinola (CE) – frazione Casanova - alla Via Nazionale, nr. 131 – c.f. LLC MLA 48M59 B781T, fu autorizzata a gestire, quale titolare, la farmacia, 2ª sede farmaceutica, urbana del Comune di Carinola (CE), ubicata nella frazione Casanova di Carinola, alla Via Nazionale, nr. 86, nell'ambito della sede di appartenenza, così come risultante dalla P.O. del Comune di Carinola;

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Carinola (CE);

- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta;
- all'A.S.L. CE;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 33 del 03/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SANZA - SEDE FARMACEUTICA UNICA RURALE - TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DAL DOTT. SPARANO ANGIOLETTO IN FAVORE DEL DOTT. APOSTOLICO PASQUALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che, giusta Decreto dell'AGC 20, Settore 10, Sevizio 03 del 15.06.2004, n.214, il dott. **Sparano Angioletto**, nato a Novi Velia (SA) il 22 agosto 1952, C.F. SPR NTL 52M22 F967E, è titolare della sede farmaceutica unica rurale del Comune **Sanza** (SA), con annessa azienda commerciale, con esercizio in via S.Antonio nn.15 -18;

VISTI:

- l'istanza del dott. **Apostolico Pasquale,** nato a Battipaglia il 16.06 1983, C.F. PST PQL 83H16 A717B, acquisita al protocollo in data 27.01.2016 al n.0054791, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, CO 3°della legge n.475/68 e art. 7, CO 1° della legge n.362/91, come modificata dal D.L. 4 luglio 2006 n.223, convertito in legge n.248 del 4.8.2006, l'autorizzazione al trasferimento della titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di **Sanza** (SA) dal dott. **Sparano Angioletto** in favore di se stesso;
- l'atto notarile rogato dall'avv. Luigi Capobianco, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania, repertorio n.24867, raccolta n.9974, del 22 gennaio 2016, di **atto di permuta di aziende,** con il quale il dott. **Sparano Angioletto**, nato a Novi Velia (SA) il 22 agosto 1952, C.F. SPR NTL 52M22 F967E, **cede e trasferisce** al dott. **Apostolico Pasquale,** nato a Battipaglia il 16.06 1983, C.F. PST PQL 83H16 A717B, che accetta ed acquista, la titolarità correlativa alla sede farmaceutica unica rurale del Comune di **Sanza** (SA) con annessa azienda commerciale, con esercizio in via S. Antonio nn.15 – 18, e il dott. **Apostolico Pasquale, contestualmente,** cede e trasferisce al dott. **Sparano Angioletto**, che accetta ed acquista, la titolarità correlativa alla sede farmaceutica unica rurale del Comune di **Futani** (SA), con annessa azienda commerciale, con esercizio al Corso Umberto I° n.122/E;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47, del DPR n.445/2000, con la quale il dott. **Apostolico Pasquale**, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e76 – DPR 445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli in data 17.10.2007 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nella seconda sessione 2007, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.2600 dal 14 gennaio 2008, di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 6 della legge n.892/84, in quanto già titolare di farmacia, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le causa di diniego di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 del decreto legge 8.8.94 n.490 e di non essere a conoscenza di tali causa nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della legge 23.12.82 n.936 e dall'art. 1 della legge 19.3.90 n.55 con le successive modifiche e integrazioni ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. 490/94; di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 8 della legge n.362/91 e di cui all'art. 13 della legge n.465/68;

2) planimetria dei locali;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di autorizzazione al trasferimento della titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di **Sanza,** con annessa azienda commerciale;

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di **Sanza**, con annessa azienda commerciale, con esercizio in via S. Antonio nn.15 – 18, dal cedente, dott. **Sparano Angioletto** in favore del dott. **Apostolico Pasquale;**

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) di prendere atto che con atto notarile rogato dall'avv. Luigi Capobianco, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania, repertorio n.24867, raccolta n.9974, del 22 gennaio 2016, di **atto di permuta di aziende,** il dott. **Sparano Angioletto**, nato a Novi Velia (SA) il 22 agosto 1952, C.F. SPR NTL 52M22 F967E, **ha ceduto e trasferito** al dott. **Apostolico Pasquale,** nato a Battipaglia il 16.06 1983, C.F. PST PQL 83H16 A717B, che ha accettato ed acquistato, la titolarità correlativa alla sede farmaceutica unica rurale del Comune d**i Sanza** (SA) con annessa azienda commerciale, con esercizio in via S. Antonio nn. 15 – 18;
2) di autorizzare il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di **Sanza,** con annessa azienda commerciale, con esercizio in via S. Antonio nn.15 – 18, in favore del dott. **Apostolico Pasquale,** nato a Battipaglia il 16.06 1983, C.F. PST PQL 83H16 A717B;
3) di dichiarare decaduto il dott. **Sparano Angioletto** dalla precedente titolarità di cui al Decreto dell'AGC 20, Settore 10, Sevizio 03 del 15.06.2004, n.214, ai sensi dell'art. 12 della L. n.475/68;

4) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali, ivi compresa l'ispezione ai sensi dell'art. 111 del T.U.LL.SS. approvato con R.D. n.1265/34;
5) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di **Sanza** ed all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DOTT. NICOLA D'ALTERIO -

Decreto Dirigenziale n. 34 del 03/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI FUTANI - SEDE FARMACEUTICA UNICA RURALE - TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DAL DOTT. APOSTOLICO PASQUALE IN FAVORE DEL DOTT. SPARANO ANGIOLETTO -

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che, giusta Decreto dell'AGC 20, Settore 10, Sevizio 03 del 22.06.2011, n.83, il dott. **Apostolico Pasquale**, nato a Battipaglia il 16.06 1983, C.F. PST PQL 83H16 A717B, è titolare della sede farmaceutica unica rurale del Comune **Futani** (SA), con annessa azienda commerciale, con esercizio al Corso Umberto I°n.1 , attualmente n.122/E;

VISTI:

- l'istanza del dott. **Sparano Angioletto,** nato a Novi Velia (SA) il 22 agosto 1952, C.F. SPR NTL 52M22 F967E, acquisita al protocollo in data 27.01.2016 al n.0054827, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, CO 3°della legge n.475/68 e art. 7, CO 1° della legge n.362/91, come modificata dal D.L. 4 luglio 2006 n.223, convertito in legge n.248 del 4.8.2006, l'autorizzazione al trasferimento della titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di **Futani** (SA) dal dott. **Apostolico Pasquale** in favore di se stesso;
- l'atto notarile rogato dall'avv. Luigi Capobianco, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania, repertorio n.24867, raccolta n.9974, del 22 gennaio 2016, di **atto di permuta di aziende,** con il quale il dott. **Apostolico Pasquale**, nato a Battipaglia il 16.06 1983, C.F. PST PQL 83H16 A717B, **cede e trasferisce** al dott. **Sparano Angioletto,** nato a Novi Velia (SA) il 22 agosto 1952, C.F. SPR NTL 52M22 F967E, che accetta ed acquista, la titolarità correlativa alla sede farmaceutica unica rurale del Comune di **Futani** (SA) con annessa azienda commerciale, con esercizio al Corso Umberto I° n.12 2/E e il dott. **Sparano Angioletto, contestualmente,** cede e trasferisce al dott. **Apostolico Pasquale**, che accetta ed acquista, la titolarità correlativa alla sede farmaceutica unica rurale del Comune di **Sanza** (SA), con annessa azienda commerciale, con esercizio alla via S. Antonio nn15-18;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47, del DPR n.445/2000, con la quale il dott. **Sparano Angioletto**, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e76 – DPR 445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli in data 15.07.1976 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nella seconda sessione 1976, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.916 dal 06.dicembre 1976, di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 6 della legge n.892/84, in quanto già titolare di farmacia, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le causa di diniego di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 del decreto legge 8.8.94 n.490 e di non essere a conoscenza di tali causa nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della legge 23.12.82 n.936 e dall'art. 1 della legge 19.3.90 n.55 con le successive modifiche e integrazioni ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. 490/94; di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 8 della legge n.362/91 e di cui all'art. 13 della legge n.465/68;

2) planimetria dei locali;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di autorizzazione al trasferimento della titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di **Futani**, con annessa azienda commerciale;

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Futani, con annessa azienda commerciale, con esercizio al Corso Umberto I°n.122/E, dal cedente, dott. **Apostolico Pasquale** in favore del dott. **Sparano Angioletto;**

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) di prendere atto che con atto notarile rogato dall'avv. Luigi Capobianco, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania, repertorio n.24867, raccolta n.9974, del 22 gennaio 2016, di **atto di permuta di aziende,** il dott. **Apostolico Pasquale**, nato a Battipaglia il 16.06 1983, C.F. PST PQL 83H16 A717B, **ha ceduto e trasferito** al dott. **Sparano Angioletto,** nato a Novi Velia (SA) il 22 agosto 1952, C.F. SPR NTL 52M22 F967E, che ha accettato ed acquistato, la titolarità correlativa alla sede farmaceutica unica rurale del Comune di **Futani** (SA) con annessa azienda commerciale, con esercizio al Corso Umberto I°n.122/E;
2) di autorizzare il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Futani, con annessa azienda commerciale, con esercizio al Corso Umberto I° n.122/E, in favore del dott. **Sparano Angioletto,** nato a Novi Velia (SA) il 22 agosto 1952, C.F. SPR NTL 52M22 F967E;
3) di dichiarare decaduto il dott. **Apostolico Pasquale** dalla precedente titolarità di cui al Decreto dell'AGC 20, Settore 10, Sevizio 03 del 22.06.2011, n.83, ai sensi dell'art. 12 della L. n.475/68;

4) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali, ivi compresa l'ispezione ai sensi dell'art. 111 del T.U.LL.SS. approvato con R.D. n.1265/34;
5) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Futani ed all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DOTT. NICOLA D'ALTERIO -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 36 del 03/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI TELESE TERME (BN). SEDE FARMACEUTICA UNICA RURALE. PRESA D'ATTO DI CESSIONE DI QUOTA E CAMBIO DENOMINAZIONE SOCIALE DELLA "FARMACIA DELLE TERME DI DEL PIANO ALESSANDRA & C. S.A.S.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

che, giusta Decreto Dirigenziale n. 45 del 19.02.2015 veniva autorizzata all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) della sede unica rurale del Comune di Telese Terme (BN) ubicata alla Via Cristoforo Colombo n. 118, la società avente ragione sociale "Farmacia delle Terme di Celentano Antonio s.a.s." così costituita:

- Celentano Antonio, nato a Napoli il 30.03.1971 e ivi residente al Viale Colle Aminei n. 8/10, cod. fisc. CLN NTN 71C30 F839V, socio accomandatario;

– Borrelli Ivana, nata a Torre del Greco (NA) il 10.11.1986 e ivi residente alla Via Montedoro n.1, cod. fisc. BRR VNI 86S50 L259D, socio accomandante;

– Martinelli Marco, nato ad Afragola (NA) il 15.12.1967 e ivi residente al Corso Garibaldi n. 38, cod. fisc. MRT MRC 67T15 A064H, socio accomandante;

VISTI:

- l'istanza della dr.ssa del Piano Alessandra, nata a Napoli l'11.05.1977 e residente a Pozzuoli (NA) in via Vecchia delle Vigne n. 11, cod. fisc. DLP LSN 77E51 F839N, acquisita al protocollo al n. 2016.0043104 del 21.01.2016, in qualità di legale rappresentante e socia accomandataria della società "Farmacia delle Terme di Del Piano Alessandra & C. s.a.s."**,** con sede legale in Telese Terme (BN) alla via Cristoforo Colombo n. 118, iscritta nel Registro delle Imprese di Benevento al n. 01606690624, R.E.A. n.134229, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, CO 3° della legge n.475/68 e art. 7, CO 1° della legge n.362/91, com e modificata dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 4 luglio 2006 n.223, convertito in legge in data 4.8.2006 n.248, la presa d'atto dell'avvenuta cessione da parte del dr. Celentano Antonio dell'intera sua quota sociale della società "Farmacia delle Terme di Celentano Antonio s.a.s." in favore della suddetta dr.ssa del Piano Alessandra e la conseguente modifica della ragione sociale in "Farmacia delle Terme di del Piano Alessandra & C. s.a.s.";
- atto notarile di cessione di quota rogato dal dr. Di Niegro Domenico, Notaio in Torre Annunziata con lo studio alla via Gino Alfani n. 2, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 2298, raccolta n. 1586 del 03.12.2015, registrato all'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia il 09.12.2015 al n. 10079, con il quale il dr. Celentano Antonio cede e trasferisce alla dr.ssa del Piano Alessandra, che accetta, l'intera sua quota sociale della società "Farmacia delle Terme di Celentano Antonio s.a.s.", con conseguente modifica della ragione sociale in **"Farmacia delle Terme di del Piano Alessandra & C. s.a.s.",** per cui la nuova compagine sociale risulta così costituita:

  - **del Piano Alessandra**, farmacista, nata a Napoli l'11.05.1977 e residente a Pozzuoli (NA) in via Vecchia delle Vigne n. 11, cod. fisc. DLP LSN 77E51 F839N, socio accomandatario;
  - **Borrelli Ivana**, farmacista, nata a Torre del Greco (NA) il 10.11.1986 e ivi residente alla Via Montedoro n.1, cod. fisc. BRR VNI 86S50 L259D, socio accomandante;
  - **Martinelli Marco**, farmacista, nato ad Afragola (NA) il 15.12.1967 e ivi residente al Corso Garibaldi n. 38, cod. fisc. MRT MRC 67T15 A064H, socio accomandante;

  L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale sono affidate alla dr.ssa del Piano Alessandra;
  La direzione tecnica-professionale della farmacia è affidata al dr. Martinelli Marco;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale la dr.ssa **del Piano Alessandra**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 23.07.2002, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università nella 2° sessione anno 2002 , di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6536 dal 28.01.2003, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

2) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale la dr.ssa **Borrelli Ivana**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 26.10.2011, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nell'Università di Napoli il 23.02.2012, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 8865 dall'01.07.2015, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

3) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale il dr. **Martinelli Marco**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 23.03.2000, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nell'Università di Napoli nella prima sessione 2000, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6207 dal 12.06.2000, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d'atto di cessione di quota sociale e modifica della ragione sociale;

RITENUTO di dover prendere atto della cessione dell'intera quota sociale da parte del dr. Celentano Antonio in favore della dr.ssa del Piano Alessandra e di modificare la ragione sociale della società da "Farmacia delle Terme di Celentano Antonio s.a.s." a **"Farmacia delle Terme di del Piano Alessandra & C. s.a.s.",** titolare della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Telese Terme (BN) con sede legale e operativa alla Via Cristoforo Colombo n. 118;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, De Luca Giovanni, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- **di prendere atto** che con atto notarile di cessione di quota rogato dal dr. Di Niegro Domenico, Notaio in Torre Annunziata con lo studio alla via Gino Alfani n. 2, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 2298, raccolta n. 1586 del 03.12.2015, registrato all'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia il 09.12.2015 al n. 10079, il dr. Celentano Antonio cede e trasferisce alla dr.ssa del Piano Alessandra, che accetta, l'intera sua quota sociale della società "Farmacia delle Terme di Celentano Antonio s.a.s.", con

conseguente modifica della ragione sociale in **"Farmacia delle Terme di del Piano Alessandra & C. s.a.s.",** per cui la nuova compagine sociale risulta così costituita:
- **del Piano Alessandra**, farmacista, nata a Napoli l'11.05.1977 e residente a Pozzuoli (NA) in via Vecchia delle Vigne n. 11, cod. fisc. DLP LSN 77E51 F839N, socio accomandatario;
- **Borrelli Ivana**, farmacista, nata a Torre del Greco (NA) il 10.11.1986 e ivi residente alla Via Montedoro n.1, cod. fisc. BRR VNI 86S50 L259D, socio accomandante;
- **Martinelli Marco**, farmacista, nato ad Afragola (NA) il 15.12.1967 e ivi residente al Corso Garibaldi n. 38, cod. fisc. MRT MRC 67T15 A064H, socio accomandante;

L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale sono affidate alla dr.ssa del Piano Alessandra;

– **di autorizzare** la Società sotto la ragione sociale **"Farmacia delle Terme di del Piano Alessandra & C. s.a.s."** a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 2, della L. 362/91, come modificato dall'art. 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la sede farmaceutica unica rurale del Comune di Telese Terme (BN) con sede legale e operativa alla Via Cristoforo Colombo n. 118, con annessa azienda commerciale;

– **di prendere atto** che la direzione tecnica-professionale della farmacia è affidata al dr. Martinelli Marco;

- di trasmettere copia del presente provvedimento:
al Sindaco del Comune di Telese Terme;
all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Benevento;
all'A.S.L. BN;
al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente U.O.D
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 37 del 03/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI ASCEA - SEDE FARMACEUTICA RURALE DELLA SOCIETA' " FARMACIA ALLA STAZIONE SAS DEL DOTT. NIOLA VINCENZO E C"- CESSIONE DI QUOTA E MODIFICA DEI PATTI SOCIALI -

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che, giusta Decreto Dirigenziale dell'AGC 20, Settore 10, Servizio 03, del 28 marzo 2011, n.34, la società sotto la ragione sociale **"Farmacia della Ferrovia del dott. Antonio Celentano e C. s.a.s."** è titolare della prima sede farmaceutica rurale del Comune di Ascea (SA), con annessa azienda commerciale;

che, giusta Decreto Dirigenziale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, Dir. Gen. 4, UOD 8, n.59 del 13 maggio 2014, è stato preso atto della modifica dei patti sociali con la nuova denominazione della società in **"Farmacia della Ferrovia della d.ssa Cupo e C. s.a.s**.", iscritta presso il Registro della camera di Commercio di Salerno al n. - partita IVA 04867510655 – R.E.A. 400315, con attribuzione della qualifica di socio accomandante nella persona del dott. **Celentano Antonio** e quella di socio accomandatario nella persona della d.ssa **Cupo Domenica**;

che, giusta Decreto Dirigenziale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, Dir. Gen. 4, UOD 8, n.231 del 31.08.2015, è stato autorizzato il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica rurale del Comune di Ascea, ubicata in via della Ferrovia n.10, dalla società in accomandita semplice **"Farmacia della Ferrovia della d.ssa Cupo e C. s.a.s**., in favore della società **"Farmacia alla Stazione s.a.s. del dott. Niola Vincenzo & C.**" costituita dal dott. **Niola Vincenzo**, nato a Pozzuoli il 18.12.1976, C.F. NLI VCN 76T18 G964G, nella qualità di socio accomandatario e dal dott. **Celentano Antonio**, nato a Napoli il 30 marzo 1971, C.F. CLN NTN 71C30 F839V, nella qualità di socio accomandante e con affidamento della direzione tecnica al dott. **Niola Vincenzo**, iscritta alla Camera di Commercio di Salerno, R.E.A. N.441775 – C.F. Partita IVA n.05386780653;

VISTI:

- l'istanza del dott. **Niola Vincenzo**, nato a Pozzuoli il 18.12.1976, C.F. NLI VCN 76T18 G964G, nella qualità di socio accomandatario della società **"Farmacia alla Stazione s.a.s. del dott. Niola Vincenzo & C.**", acquisita al protocollo al n.0870898 del 15.12 2015, con la quale chiede che venga preso atto dell'avvenuta modifica dei patti sociali con la modifica della compagine societaria;
- la nota integrativa della dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19,46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, fatta tenere dalla d.ssa **Mollica Rita** via email il giorno 01.02.2016 ed in pari data acquisita al protocollo al n. 0068975, con la quale la stessa precisa che ha svolto la pratica professionale nelle seguenti farmacie: "Della Rocca" - via Giovanni Della Rocca n.144 – Boscoreale - da luglio 2013 ed ha proseguito la pratica presso la farmacia "Delle Terme" - via Cristofaro Colombo 118 – Telese Terme, da marzo 2015 a luglio 2015;
- l'atto notarile rogato dal dott. Domenico Di Liegro, notaio in Torre Annunziata, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n.2082, raccolta n.1435, del 20 ottobre 2015 di cessione di quota e modifica di patti sociali, con il quale il dott. Celentano Antonio, nato a Napoli il 30 marzo 1971, C.F. CLN NTN 71C30 F839V, cede parte della sua quota sociale detenuta nella società **"Farmacia alla Stazione s.a.s. del dott. Niola Vincenzo & C.**" in favore della d.ssa **Mollica Rita,** nata a Castellammare di Stabia il 07 maggio 1985, C.F. MLL RTI 85E47 C129V, che accetta;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale la dott. ssa **Mollica Rita** , consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR 445/2000), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Salerno in data 31.10.2012, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università nell'anno 2012, di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della

Provincia di Salerno al n.3387 dal 27.06.2013, di essere in possesso dei requisito previsti dall'art. 6 della legge n.892/1984, avendo svolto il biennio di pratica professionale presso la farmacia "Della Rocca – e farmacia Delle Terre, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d'atto di cessione di parte di quota societaria e di modifica dei patti sociali;
RITENUTO di dover prendere atto della cessione di parte della quota societaria da parte del dott. Celentano Antonio in favore della d.ssa Mollica Rita e della modifica dei patti sociali della società **"Farmacia alla Stazione s.a.s. del dott. Niola Vincenzo & C.**"
Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) **di prendere atto** che con atto notarile rogato dal dott. Domenico Di Liegro, notaio in Torre Annunziata, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n.1435, del 20 ottobre 2015 di cessione di quota e modifica di patti sociali, il dott. **Celentano Antonio**, nato a Napoli il 30 marzo 1971, C.F. CLN NTN 71C30 F839V, ha ceduto parte della sua quota sociale detenuta nella società **"Farmacia alla Stazione s.a.s. del dott. Niola Vincenzo & C.**" in favore della d.ssa **Mollica Rita,** nata a Castellammare di Stabia il 07 maggio 1985, C.F. MLL RTI 85E47 C129V, che ha accettato e, per effetto di tale cessione di quota, la società risulta così costituita: dott. **Niola Vincenzo**, socio accomandatario; dott. **Celentano Antonio**, socio accomandante; d.ssa **Mollica Rita**, socio accomandante;
2) **di prendere atto**, altresì, che i soci hanno modificato i patti sociali affidando la **direzione tecnica alla d.ssa Mollica Rita;**
3) **Di precisare** che restano invariati il R.E.A. n. 441775 e il C.F. - Partita IVA n.05386780653;
4) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali, ivi compresa l'ispezione ai sensi dell'art. 111 del T.U.LL.SS. approvato con R.D. n.1265/34;
5) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Ascea (SA) ed all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DOTT. NICOLA D'ALTERIO -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 39 del 03/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI ERCOLANO (NA). 5° SEDE FARMACEUTICA. PRESA D'ATTO DI CESSIONE DI QUOTA E CAMBIO DENOMINAZIONE SOCIALE DELLA "FARMACIA SCARAMELLINO GIUSEPPE & C. DI SCARAMELLINO FABIO E SANDRO - S.N.C ".

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

che, giusta Decreto Dirigenziale n. 56 del 13.05.2014 veniva autorizzata all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) della 5° sede farmaceutica del Comune di Ercolano (NA) ubicata alla Via Panoramica nn.12-14, la società avente ragione sociale **"Farmacia Scaramellino Giuseppe & C. s.n.c."** così costituita:
- Scaramellino Giuseppe, nato a Ercolano (NA) il 01.12.1930, ivi residente alla Via Panoramica n. 43, cod. fisc. SCR GPP 30T01 H243M;
- Scaramellino Fabio, nato a Napoli il 22.02.1963, domiciliato in Ercolano (NA) alla Via Doglie n. 17, cod. fisc. SCR FBA 63B22 F839W;
- Scaramellino Sandro, nato a Torre del Greco (NA) il 28.07.1970, ivi residente alla Via E. De Nicola n. 7, cod. fisc. SCR SDR 70L28 L259S;

L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, nonché la rappresentanza legale della società sono affidate al dr. Scaramellino Sandro, mentre la direzione tecnica della farmacia è affidata al dr. Scaramellino Fabio;

che, con Decreto Dirigenziale n. 95 del 10.04.2015, il dr. Scaramellino Sandro, in qualità di legale rappresentante della società "Farmacia Scaramellino Giuseppe & C. s.n.c." veniva autorizzato al trasferimento dell'esercizio farmaceutico dai locali di via Panoramica nn.12-14 ai nuovi locali di **via IV Novembre nn.91-93-95-97,** con ingresso al pubblico dal n. civico 97;

VISTI:

- l'istanza del dr. Scaramellino Sandro, nato a Torre del Greco (NA) il 28.07.1970, ivi residente alla Via E. De Nicola n. 7, cod. fisc. SCR SDR 70L28 L259S, acquisita al protocollo al n. 2016.0019121 del 13.01.2016, in qualità di socio della società "Farmacia Scaramellino Giuseppe & C. s.n.c."**,** con sede legale in Ercolano (NA) alla via IV Novembre nn. 91-93-95-97, con ingresso al pubblico dal n. civico 97, iscritta nel Registro delle Imprese di Napoli al n. 07766151216, R.E.A. NA – 908845, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, CO 3° della legge n.475/68 e art. 7, CO 1° della legge n.362/91, come modificata dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 4 luglio 2006 n.223, convertito in legge n.248 del 4.8.2006, la presa d'atto dell'avvenuta cessione da parte del dr. Scaramellino Giuseppe dell'intera sua quota sociale della società "Farmacia Scaramellino Giuseppe & C. s.n.c." in favore dei figli Scaramellino Fabio e Sandro e la conseguente modifica della ragione sociale in "Farmacia Scaramellino Giuseppe & C. di Scaramellino Fabio e Sandro – S.n.c.";
- atto notarile di donazione di quota e modifica patti sociali rogato dal dr. Frauenfelder Bruno, Notaio in Salerno con lo studio al Corso V. Emanuele n. 203, iscritto nel Collegio Notarile di Salerno, repertorio n. 42639, raccolta n. 19852, del 18.12.2015, registrato all'Agenzia delle Entrate di Salerno il 29.12.2015 al n. 13863 Serie 1T, con il quale il dr. Scaramellino Giuseppe cede e trasferisce ai figli Scaramellino Fabio e Sandro, che accettano e ringraziano, l'intera sua quota sociale della società "Farmacia Scaramellino Giuseppe & C. s.n.c.", con conseguente modifica della ragione sociale in **"Farmacia Scaramellino Giuseppe & C. di Scaramellino Fabio e Sandro – S.n.c.",** per cui la nuova compagine sociale risulta così costituita:
  - **Scaramellino Fabio**, nato a Napoli il 22.02.1963, domiciliato in Ercolano (NA) alla Via Doglie n. 17, cod. fisc. SCR FBA 63B22 F839W;
  - **Scaramellino Sandro**, nato a Torre del Greco (NA) il 28.07.1970, ivi residente alla Via E. De Nicola n. 7, cod. fisc. SCR SDR 70L28 L259S;

  L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, nonché la rappresentanza legale della società sono affidate al dr. Scaramellino Sandro, mentre la direzione tecnica della farmacia

è affidata al dr. Scaramellino Fabio;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale il dr. **Scaramellino Fabio**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 30.06.1987, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università nella 2° sessione anno 1987, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 4907 dal 30.12.1987, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

2) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale il dr. **Scaramellino Sandro**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 20.10.1999, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nell'Università di Napoli 2° sessione anno 1999, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6110 dal 9.12.1999, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d'atto di cessione di quota sociale e modifica della ragione sociale;

RITENUTO di dover prendere atto della cessione dell'intera quota sociale da parte del dr. dr. Scaramellino Giuseppe in favore dei figli Scaramellino Fabio e Sandro e di modificare la ragione sociale della società da "Farmacia Scaramellino Giuseppe & C. s.n.c." in **"Farmacia Scaramellino Giuseppe & C. di Scaramellino Fabio e Sandro - S.n.c.",** titolare della 5° sede farmaceutica del Comune di Ercolano (NA) con sede legale alla Via IV Novembre nn. 91-93-95-97, con ingresso al pubblico dal n. civico 97;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;

VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, De Luca Giovanni, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

– **di prendere atto** che con atto notarile di donazione di quota e modifica patti sociali rogato dal dr. Frauenfelder Bruno, Notaio in Salerno con lo studio al Corso V. Emanuele n. 203, iscritto nel Collegio Notarile di Salerno, repertorio n. 42639, raccolta n. 19852, del 18.12.2015, registrato all'Agenzia delle Entrate di Salerno il 29.12.2015 al n. 13863 Serie 1T, il dr. Scaramellino Giuseppe cede e trasferisce ai figli Scaramellino Fabio e Sandro, che accettano e ringraziano, l'intera sua quota sociale della società "Farmacia Scaramellino Giuseppe & C. s.n.c.", con conseguente modifica della ragione sociale in **"Farmacia Scaramellino Giuseppe & C. di Scaramellino Fabio e Sandro – S.n.c.",** per cui la nuova compagine sociale risulta così costituita:

- **Scaramellino Fabio**, nato a Napoli il 22.02.1963, domiciliato in Ercolano (NA) alla Via Doglie n. 17, cod. fisc. SCR FBA 63B22 F839W;
- **Scaramellino Sandro**, nato a Torre del Greco (NA) il 28.07.1970, ivi residente alla Via E. De Nicola n. 7, cod. fisc. SCR SDR 70L28 L259S;

L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, nonché la rappresentanza legale della società sono affidate al dr. Scaramellino Sandro;

– **di autorizzare** la Società sotto la ragione sociale **"Farmacia Scaramellino Giuseppe & C. di Scaramellino Fabio e Sandro – S.n.c.",** a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 2, della L. 362/91, come modificato dall'art. 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio

2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la 5° sede farmaceutica urbana del Comune di Ercolano (NA) con sede legale e operativa alla via IV Novembre nn. 91-93-95-97, con ingresso al pubblico dal n. civico 97, con annessa azienda commerciale;

– **di prendere atto** che la direzione tecnica-professionale della farmacia è affidata al dr. Scaramellino Fabio;

- di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Ercolano;
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
- all'A.S.L. competente per territorio;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente U.O.D
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 43 del 05/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI VIETRI SUL MARE - PRIMA SEDE FARMACEUTICA URBANA - TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DALLA SOCIETA' SOTTO LA RAGIONE SOCIALE " FARMACIA MONTERA DEI DOTTORI VINCENZO E CARMELA MONTERA SNC " IN FAVORE DEL DOTTOR TROTTA PIETRO ANTONIO MICHELE -

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che, giusta DPGRC n. 4383 dell'11 aprile 2000, la società sotto la ragione sociale **"Farmacia Montera dei dottori Vincenzo e Carmela Montera s.n.c."** costituita dagli amministratori e legali rappresentanti, a firma congiunta, dott. **Vincenzo Montera,** nato a Salerno il 20 febbraio 1971, C.F. MNT VCN 71B20 H703G, e d.ssa **Carmela Montera**, nata a Salerno il 13 agosto 1960, C.F. MNT CML 60M53 H703W, è titolare della farmacia, prima sede urbana del Comune di Vietri sul Mare, con annessa azienda commerciale, con esercizio al Corso Umberto I° n.98;

VISTI:

- l'istanza del dott. **, Trotta Pietro Antonio Michele**, nato a Reggio di Calabria il 28 luglio 1959, C.F. TRT PRN 59L28 H224V, del 29.01.2016, acquisita al protocollo al n.0066287 dell'1.2.2016, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, CO 3° della legge n.475/68 e art. 7, CO 1° della legge n .362/91, come modificata dal D.L. 4 luglio 2006 n.223, convertito in legge n.248 del 4.8.2006, l'autorizzazione al trasferimento della titolarità della prima sede farmaceutica urbana del Comune di Vietri sul Mare, dalla società sotto la ragione sociale **"Farmacia Montera dei dottori Vincenzo e Carmela Montera s.n.c."** in favore di se stesso;
- l'atto notarile rogato dall'avv. Luigi Capobianco, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania, repertorio n.24885, raccolta n.9989, del 28 gennaio 2016, di atto di cessione d'azienda, con il quale i dottori Vincenzo e Carmela Montera, quali legali rappresentanti e amministratori a firma congiunta della società sotto la ragione sociale **"Farmacia Montera dei dottori Vincenzo e Carmela Montera s.n.c."** vendono, cedono e trasferiscono al dott. **Trotta Pietro Antonio Michele**, nato a Reggio di Calabria il 28 luglio 1959, C.F. TRT PRN 59L28 H224V, che accetta ed acquista, la titolarità correlativa alla prima sede farmaceutica urbana del Comune di Vietri sul Mare (SA) con annessa azienda commerciale, con esercizio al Corso Umberto I° n.98 ;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47, del DPR n.445/2000, con la quale il dott. **Trotta Pietro Antonio Michele**, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e76 – DPR 445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli in data 19.03.1985 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nella prima sessione 1985, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.1186 dal 18.07. 1985, di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 6 della legge n.892/84, in quanto già titolare di farmacia, di non trovarsi nelle condizioni di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91; la non sussistenza di cause di divieto, decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs n.490/94, nei confronti di se stesso e dei propri conviventi;

2) planimetria dei locali del 20 gennaio 2016, redatta dal geom. Mauro Santopietro, iscritto al Collegio dei Geometri di Salerno;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di autorizzazione al trasferimento della titolarità della prima sede farmaceutica urbana del Comune di Vietri sul Mare, con annessa azienda commerciale;

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare il trasferimento della titolarità della prima sede farmaceutica urbana del Comune di Vietri sul Mare, con annessa azienda commerciale, con esercizio al Corso Umberto I° n.98, dal cedente, società sotto la ragione sociale **"Farmacia Montera dei dottori Vincenzo e Carmela Montera s.n.c."** in favore del dott. **Trotta Pietro Antonio Michele;**

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) di prendere atto che con atto notarile rogato dall'avv. Luigi Capobianco, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania, repertorio n.24885, raccolta n.9989, del 28 gennaio 2016, di atto di cessione d'azienda, il dott. **Vincenzo Montera**, nato a Salerno il 20 febbraio 1971, C.F. MNT VCN 71B20 H703G, e d.ssa **Carmela Montera**, nata a Salerno il 13 agosto 1960, C.F. MNT CML 60M53 H703W, quali legali rappresentanti e amministratori a firma congiunta della società sotto la ragione sociale **"Farmacia Montera dei dottori Vincenzo e Carmela Montera s.n.c."** hanno venduto, ceduto e trasferito al dott. **Trotta Pietro Antonio Michele**, nato Reggio di Calabria il 28 luglio 1959, C.F. C.F. TRT PRN 59L28 H224V, che ha accettato ed acquistato, la titolarità correlativa alla prima sede farmaceutica urbana del Comune di Vietri sul Mare (SA) con annessa azienda commerciale, con esercizio al Corso Umberto I° n.98;
2) di autorizzare il trasferimento della titolarità della prima sede farmaceutica urbana del Comune di Vietri sul Mare, con annessa azienda commerciale, con esercizio al Corso Umberto I° n.98; **-** giusta DPGRC n. 4383 dell'11 aprile 2000, in favore del dott. **Trotta Pietro Antonio Michele**, nato a Reggio di Calabria il 28 luglio 1959, C.F. TRT PRN 59L28 H224V,

3) di dichiarare decaduti i dott.ri Vincenzo e Carmela Montera dalla precedente titolarità di cui al DPGRC n. 4383 dell'11 aprile 2000 , ai sensi dell'art. 12 della L. n.475/68;
4) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali, ivi compresa l'ispezione ai sensi dell'art. 111 del T.U.LL.SS. approvato con R.D. n.1265/34;
5) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune Vietri sul Mare ed all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DOTT. NICOLA D'ALTERIO -

Decreto Dirigenziale n. 2 del 01/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 5 - UOD Acustica,qualità aria radiazio-criticità ambien in rapp con la sal uman

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE - COMMI 6 E 7, ART. 2, LEGGE N. 447/95 - APPROVAZIONE DEGLI ELENCHI DELLE ISTANZE "ACCOLTE": VERBALE N. 214 DEL 20/01/2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. CHE la legge 26 ottobre 1995, n. 447 (*legge quadro sull'inquinamento acustico*) e ss. mm. ed ii. stabilisce, tra l'altro, che per poter svolgere l'attività di *tecnico competente* in acustica ambientale occorre presentare domanda all'Assessorato Regionale competente, corredata di documentazione atta a comprovare l'aver svolto, in modo *non occasionale*, attività nel campo dell'acustica ambientale, per quattro anni, per i possessori di un diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico oppure, da almeno 2 anni, per i possessori di una laurea o diploma universitario ad indirizzo scientifico;

b. CHE con D.P.C.M. 31 marzo 1998 ha approvato l'Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di *tecnico competente* in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della *legge quadro sull'inquinamento acustico*;

c. CHE con delibera della Giunta della Regione Campania 7 marzo 1996, n. 1560 venivano approvate le modalità di presentazione delle domande per il riconoscimento della figura di *tecnico competente* in acustica ambientale e veniva istituita una commissione regionale interna, per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge;

d. CHE la Giunta Regionale della Campania, allo scopo di uniformare le procedure regionali all'Atto di indirizzo e di coordinamento di cui al DPCM 31.03.98, con delibera 18 agosto 2000, n. 4431 modificava ed integrava la richiamata delibera n. 1560/96;

e. CHE la Giunta Regionale della Campania, con delibera 24 aprile 2003, n. 1537 aggiornava la D.G.R. 18.08.2000, n. 4431, approvando i nuovi criteri e modalità per il riconoscimento della figura di *tecnico competente* in acustica;

f. CHE la Giunta Regionale della Campania, con delibera 6 giugno 2008, n. 977 modificava gli allegati A, B, C, D, ed E alla D.G.R.C. n. 1537/03 nonché la composizione della Commissione Regionale Interna;

g. CHE con Deliberazione di Giunta Regionale del 31/03/2015 n. 168 è stato stabilito di trasferire le competenze della Commissione Regionale Interna, istituita con la succitata Deliberazione di Giunta n. 1560 del 07/03/1996 ad un ufficio della UOD 05 "Acustica, qualità dell'aria e radiazioni – Criticità ambientali in rapporto alla salute umana", afferente la Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema del Dipartimento 52 della Salute e delle Risorse Naturali (UOD 52-05-05), dando mandato al Dirigente della UOD 52-05-05 di porre in essere le attività conseguenti;

VISTO

a. CHE la UOD 52-05-05 ha esaminato le seguenti n. 10 istanze per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale, e ss.mm.ii., presentate all'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania, indicate nella seguente tabella:

COGNOME	NOME	ISTANZA N°	PROT. N°	DATA
GIGLIO	UMBERTO	810	806057	24/11/15
PONTICELLI	MARGHERITA	811	806154	24/11/15
GUARINO	MICHELE	812	806206	24/11/15
BUONFIGLIO	ALESSANDRO	813	817041	26/11/15
DI LAURI	FULVIO	814	899883	28/12/15
GELORMINI	ROCCO	815	899901	28/12/15
DE SIMONE	MELISSA	816	899916	28/12/15
CHIARADONNA	SALVATORE	817	899933	28/12/15

COGNOME	NOME	ISTANZA N°	PROT. N°	DATA
BOZZACCO	CARMINE	818	899958	28/12/15
CUOMO	ANTONIO	819	906050	30/12/15

b. le risultanze delle attività istruttorie svolte dalla UOD 52-05-05 e formalizzate nel verbale n. 214 del 20/01/2016, in base alle quali possono essere accolte n.10 istanze individuate nell'Elenco A - allegato 1- al presente decreto;

DATO ATTO

a. CHE i richiedenti sono puntualmente informati dei criteri per la valutazione del requisito della non occasionalità delle attività svolte nel campo dell' acustica ambientale;

b. CHE viene concluso il procedimento di valutazione delle istanze in parola;

RITENUTO

a. DI poter e di dover prendere atto delle conclusioni formulate dalla UOD 52-05-05 nella data: del 20/01/2016 (verbale n. 214) ;

b. DI poter e di dover adottare il provvedimento definitivo, in riscontro alle istanze de quibus, approvando l'elenco A , rispettivamente, ALLEGATO 1 al presente decreto;

VISTI

a. la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e ss. mm. ed ii;
b. il D.P.C.M. 31 marzo 1998;
c. la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ed ii;
d. il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e ss. mm ed ii;
e. la D.G.R.C. 7 marzo 1996, n. 1560;
f. la D.G.R.C. 18 agosto 2000, n. 4431
g. la D.G.R.C. 24 aprile 2003, n. 1537;
h. la D.G.R.C. 6 giugno 2008, n. 977;
i. la D.G.R.C. 31 marzo 2015, n. 168;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 52-05-05 - nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, resa dal dirigente della stessa,

D E C R E T A

per i motivi indicati in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di adottare il provvedimento definitivo, in riscontro alle istanze de quibus, approvando l'ALLEGATO 1 Elenco A – (n. 10 istanze accolte); al presente decreto;

2. di prendere atto delle decisioni adottate dalla UOD 52-05-05 nella seduta del 20/01/2016 (verbale n. 214), ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania del 31 marzo 2015, n. 168;

3. di notificare il presente decreto ai richiedenti di cui all'Allegato 1 - Elenco A - istanze accolte;

4. di dare atto che avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero, in alternativa, ricorso al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla notifica;

5. di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC nonché al web master, per l'aggiornamento dell'elenco pubblicato nella pagina *"Ambiente"*, del sito web della Regione Campania.

Dr. Antimo Maiello

Allegato 1

Elenco A
n. 10 ISTANZE ACCOLTE
Richiedenti

COGNOME E NOME			LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA
Sig.	GIGLIO	UMBERTO	NAPOLI	il 02/08/79	MARCIANISE (CE)
Sig.ra	PONTICELLI	MARGHERITA	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	il 19/06/77	CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)
Sig.	GUARINO	MICHELE	MILANO	il 08/09/80	NAPOLI
Sig.	BUONFIGLIO	ALESSANDRO	SALERNO	il 30/05/85	MONTORO INFERIORE (AV)
Sig.	DI LAURI	FULVIO	CASSANO IRPINO (AV)	il 31/05/58	CASSANO IRPINO (AV)
Sig.	GELORMINI	ROCCO	ARIANO IRPINO(AV)	il 24/01/73	ARIANO IRPINO (AV)
Sig.ra	DE SIMONE	MELISSA	AVELLINO	il 05/11/85	MONTELLA (AV)
Sig.	CHIARADONNA	SALVATORE	ATRIPALDA (AV)	il 08/07/83	MONTELLA (AV)
Sig.	BOZZACCO	CARMINE	MONTELLA (AV)	il 25/05/76	MONTELLA (AV)
Sig.	CUOMO	ANTONIO	MERCATO SAN SEVERINO (SA)	il16/09/59	MERCATO SAN SEVERINO (SA)

Dott. Antimo Maiello

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 10 del 04/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N. 152/06 ART. 242 E SS.MM.II..SOCIETA' ESSO ITALIANA S.R.L. - APPROVAZIONE PIANO DI MONITORAGGIO DEI GAS INTERSTIZIALI. PVC ESSO DISMESSO N. 6731 SITO IN VIA MANCINI/PIAZZA PELULLO DEL COMUNE DI S. ANGELO DEI LOMBARDI -AV-

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il D.L.gs 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii, avente per oggetto "Norme in materia Ambientale" disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni, le relative competenze;

- che questa Unità Operativa Dirigenziale- Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti è competente in materia di approvazione di piani di caratterizzazioni e di progetti operativi di bonifica e/o di messa in sicurezza permanente dei siti ricadenti nel territorio della Provincia di Avellino;

- che, con D.D. n. 65 del 24/11/2015, veniva approvato il Progetto Unico di Bonifica - documento di Analisi di Rischio sito-specifica per il PVC Esso dismesso n.6731- 107452, sito in Via Mancini/Piazza Pelullo del Comune di S. Angelo dei Lombardi (AV), redatto dalla Società Arcadis Italia S.r.l., in cui si dichiara che, alla luce dei risultati conseguiti, trattasi di sito non contaminato;

- che, ai sensi del comma 5 art. 242 del D.Lgs 152/06, con lo stesso Decreto veniva disposta la presentazione di un Piano di Monitoraggio per il sito de quo;

- che il comma 6 dell' art. 242 del D.Lgs 152/06 stabilisce che la Regione, sentita la Provincia, approva il piano di monitoraggio entra trenta giorni dal ricevimento dello stesso;

CONSIDERATO:

- che la Società Esso Italiana ha trasmesso a questa U.O.D., in data 10/12/2015, il Piano di Monitoraggio Soil gas, acquisito in data 11/12/2015 prot. n. 2015. 0858711, che prevede tre campagne di monitoraggio dei gas interstiziali a cadenza trimestrale a partire dal mese di gennaio 2016 fino al mese di luglio 2016;

- che la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino, con nota prot. n.2015. 0882434 del 18/12/2015, ha chiesto all'Amministrazione Provinciale il parere in merito al Piano di monitoraggio presentato;

- che l'Amministrazione Provinciale di Avellino con nota del 26 Gen. 2016 Prot. Gen. n. 4599, ha trasmesso il nulla-osta di competenza sul piano di monitoraggio di che trattasi, acquisito agli atti della UOD al prot. n. 2016. 0062778 del 29/01/2016;

RITENUTO:

- che, sulla base del parere favorevole della Provincia di Avellino, si possa approvare il documento relativo al "Piano di Monitoraggio dei gas interstiziali" del PVC Esso dismesso n. 6731, sito in Via Mancini/Piazza Pelullo del Comune di S. Angelo dei Lombardi;

VISTO:
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;
- il D.M. Ambiente n. 31/2015;
- la Legge 241/90 e s.m.i;
- la D.G.R. n. 6 del 12/01/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Bonifiche della U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino, dott. arch. Fernando Marotta.

D E C R E T A

Per quanto esposto in narrativa, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, di:

- **APPROVARE,** ai sensi dell'art. 242 c. 6 del D.L.gs. n. 152/06 e ss.mm.ii., il Piano di Monitoraggio dei gas interstiziali del PVC Esso dismesso n. 6731, sito in Via Mancini/Piazza Pelullo del Comune di S. Angelo dei Lombardi (AV);

- **DARE ATTO** che l'Amministrazione Provinciale e l'Arpac, in ottemperanza all'art. 248 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., procederanno al controllo e alla verifica delle attività previste nel Piano di Monitoraggio;

- **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento alla Società Esso Italiana S.r.l. – Roma, alla Società Arcadis S.r.l. – Assago (MI), al Comune di S. Angelo dei Lombardi (AV), all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL AV, all'Arpac – Dipartimento di Avellino, all'Autorità di Bacino della Puglia., alla Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla Segreteria della Giunta e alla U.O.D. Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Il Dirigente
Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 11 del 29/01/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Decreto Legislativo n. 152/06 Titolo III-bis - Approvazione modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 196 del 07/06/2010 alla Ditta ITALCOAT SRL, con sede legale in Napoli, alla via Cannola al Trivio n. 28 e installazione nel Comune di Pignataro Maggiore (CE), alla Strada Statale Appia Km. 192,358. Attivita' di "Trattamento di superfici con consumo di solventi superiore a 150 kg7h (200 t/a)". Codice IPPC 6.7

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 avente ad oggetto "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" è stato disciplinato il rilascio, il rinnovo e il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per alcune tipologie di impianti, nonché le modalità di esercizio degli stessi, abrogando, tra l'altro, il D. Lgs. 372/1999;

- con deliberazione n. 62 del 19/01/2007 la Giunta Regionale ha approvato i provvedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e sono stati individuati i Settori Provinciali Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno (ora UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti"), quali autorità competenti al rilascio del provvedimento previsto dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, per le attività IPPC ricadenti nei territori provinciali di rispettiva competenza;

- con D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, e successive modifiche ed integrazioni,sono state emanate "Norme in materia ambientale";

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 16 del 30/01/2007 è stata approvata la modulistica per la presentazione delle istanze di **A**utorizzazione **I**ntegrata **A**mbientale (AIA);

- con Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59;

- l'art. 2 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 traspone la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D. Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;

- l'art. 4 del D. Lgs. 29/06/2010, n. 128 abroga il D. Lgs. n. 59/05 stabilendo che le procedure di AIA già avviate sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;

- il D.D. n. 369 del 18/03/2014 pubblicato sul BURC n. 19 del 24/03/2014, riporta i criteri e le procedure da adottare in caso di rinnovo, modifica o voltura di impianti già in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale;

- il D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 46 ad oggetto "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" ha modificato e integrato il D. Lgs 152/06;

- al fine di fornire un supporto tecnico al Settore TAP di Caserta, in data 28/09/2007, è stata stipulata apposita convenzione tra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN);

- con D.D. n. 196 del 07/06/2010 pubblicato sul BURC n. 49 del 19/07/2010, è stata rilasciata, in favore della ditta ITALCOAT SRL, l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'attività di "Trattamento di superfici con consumo di solventi superiore a 150 kg/h (200 t/a)" - Codice IPPC 6.7 - svolta nel Comune di Pignataro Maggiore (CE), alla S.S. Appia Km 192,358, individuando il gestore dell'impianto nella persona del sig. Massimo Moschini nato il 27/04/1954 a Napoli;

- il Settore TAP Ecologia di Caserta (ora UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta") con note prot. n. 0145237, prot. n. 0520533 e prot. n. 0561871 rispettivamente in data 24/02/2012, 06//07/2012 e 20/07/2012, ha preso atto delle comunicazioni di modifica non sostanziale prodotte dalla ditta ITALCOAT SRL.

CONSIDERATO che

- la ditta ITALCOAT SRL con nota - acquisita al prot. regionale n. 2014.0541965 del 04/04/2014, avente per oggetto: "Comunicazione ad integrazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale", ha comunicato che la potenzialità di consumo complessivo annuo di solvente è pari a 4069 tonnellate e, a tal fine, ha chiesto che tale valore venga acquisito ad integrazione del precitato D. D. n. 196 del 07/06/2010 di autorizzazione AIA;

- la scrivente UOD con nota, prot. n. 2014.0577945 del 02/09/2014, ha chiesto all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta - una valutazione in merito alla succitata comunicazione;

- l'ARPAC, con nota prot. n. 0054407 del 23/09/2014, acquisita in pari data al prot. regionale n. 2014.0624695, ha trasmesso il Parere tecnico n. 101/AN/14 in cui si rappresenta che:
  - il D. Lgs 152/06 e s. m. e i., all'art. 5 lettera l-bis) definisce la modifica sostanziale di un progetto ed in particolare con riferimento alla disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa";
  - la ditta ha presentato una richiesta di integrazione al D.D. n. 196 del 07/06/2010, comunicando che la potenzialità di consumo complessivo annuo di solvente è pari a 4069 tonnellate;
  - dai Piani di Gestione Solventi per gli anni 2011, 2012 e 2013, emerge un consumo di solvente pari a, rispettivamente, 1050 tonnellate/anno, 1077 tonnellate/anno e 966 tonnellate/anno;
  - dal D.D. n. 196 del 07/06/2010 risulta, al paragrafo B.1.1. per l'anno 2007, una produzione di prodotti finiti pari a 12802 tonnellate/anno di alluminio, diversamente da quanto dichiarato dalla ditta (17539 tonnellate/anno di alluminio) nonché un consumo di solventi pari a 1017 tonnellate/anno;
  - l'integrazione richiesta dall'azienda comporta una modifica sostanziale visto che il consumo di solvente, che la ditta intende far integrare, risulta essere più che raddoppiato rispetto alla soglia "autorizzata" dal Decreto A.I.A.";

- la scrivente UOD, con nota prot. n. 2014.0634551 del 26/09/2014, in riferimento al suddetto Parere, ha chiesto alla ditta di presentare l'istanza di modifica sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs 152/06, corredata da tutti gli allegati di rito, anche ai fini della valutazione del riesame previsto dall'art. 29-octies del citato D. Lgs 152/06;

- la ditta ITALCOAT SRL, con nota acquisita al prot. regionale n. 2014.0665924 del 08/10/2014, ha chiesto l'indizione di un Tavolo Tecnico, al fine di individuare la soglia di consumo di solvente autorizzata nel D.D. n. 196 del 07/06/2010 e della non assoggettabilità alla modifica sostanziale;

- la scrivente UOD, sulla scorta di quanto sopra esposto, ritenendo necessaria una puntuale valutazione dei dati pervenuti, con nota del 27/11/2014 prot. n. 2014.0805856, ha convocato un Tavolo Tecnico per il giorno 15 dicembre 2014;

- il Tavolo Tecnico, nella seduta del 15/12/2014, il cui verbale si richiama acquisito al prot. regionale n. 0849988 del 15/12/2014, ha ritenuto di aggiornare la seduta a data da destinarsi, previa acquisizione della documentazione integrativa;

- la ditta ITALCOAT SRL, con nota acquisita al prot. regionale n. 0014874 del 12/01/2015, ha trasmesso la documentazione integrativa;

- il successivo Tavolo Tecnico, appositamente riconvocato nella seduta del 26/02/2015, il cui verbale si richiama acquisito al prot. regionale n. 0134232 del 26/02/2015, ha ritenuto che, l'integrazione richiesta dall'azienda, in merito alla fissazione della potenzialità/capacità di consumo di solvente, è da ritenersi di natura non sostanziale e che tale valore (4000 ton/anno) può essere assunto come soglia massima autorizzata da rispettare;

- nella medesima seduta di Tavolo Tecnico del 26/02/2015 è stato precisato che la modifica proposta è da ritenersi di natura non sostanziale, ma che tuttavia comporta l'aggiornamento dell'autorizzazione, così come previsto dall'Allegato C delle succitate Linee Guida. In ogni caso non ci sarà alcuna variazione dei limiti già autorizzati per i Flussi di Massa delle emissioni inquinanti. Inoltre il Tavolo Tecnico, alla luce dell'aggiornamento a farsi, ha ritenuto necessario che nel quadro prescrittivo - paragrafo B.5.1.1 - vengano inserite anche le portate massime autorizzate delle emissioni. Pertanto ai fini dell'emanazione del provvedimento di aggiornamento dell'autorizzazione, il Tavolo Tecnico ha chiesto alla ditta ITALCOAT di fornire gli elaborati aggiornati, sulla scorta delle risultanze del Tavolo Tecnico, unitamente al "Piano di Monitoraggio e Controllo" e al "Documento descrittivo e prescrittivo con applicazioni BAT" aggiornati. Gli stessi, prima dell'emanazione del decreto di aggiornamento dovranno essere validati dall'ARPAC e dalla Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN), in quanto formeranno parte integrante e sostanziale dello stesso;

- la scrivente UOD, con riferimento al verbale del Tavolo Tecnico del 26/02/2015, con nota prot. n. 2015.0260827 del 16/04/2015, ha chiesto - sia alla SUN che all'ARPAC, la validazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo" e del "Documento descrittivo e prescrittivo con applicazioni BAT" aggiornati, che la ditta ITALCOAT SRL ha trasmesso con nota acquisita al prot. regionale n. 0251894 del 13/04/2015, in ottemperanza agli esiti dello stesso Tavolo Tecnico;

- l'ARPAC, con nota prot. n. 30049/2015 del 18/05/2015, acquisita al prot. regionale n. 2015.0347234 del 20/05/2015, ha trasmesso il Parere tecnico n. 70/NB/15, in cui è riportato che "il Nucleo di Valutazione in accordo con il Prof. Umberto Arena della SUN, effettuata l'istruttoria della documentazione integrativa ha rappresentato la necessità di acquisire documentazione integrativa", che è stata richiesta alla ditta da questa UOD con nota prot. n. 2015.0367631 del 27/05/2015;

- la scrivente UOD, con nota prot. n. 2015.0470003 del 07/07/2015, ha chiesto all'ARPAC e alla SUN, l'espressione del parere tecnico relativamente alla documentazione integrativa presentata dalla ditta ed acquisita al prot. regionale 2015.0449408 del 30/06/2015;

- l'ARPAC, con nota prot. n. 53284/2015 del 31/08/2015, acquisita al prot. regionale n. 2015.0583721 del 01/09/2015, ha trasmesso il Parere tecnico n. 122/NB/15, con il quale ha rappresentato la necessità di acquisire ulteriore documentazione integrativa, richiesta alla ditta da questa UOD con nota prot. n. 2015.0600157 del 09/09/2015;

- la scrivente UOD, con nota prot. n. 0652818 del 30/09/2015, ha trasmesso alla SUN e all'ARPAC la documentazione integrativa inviata dalla ditta ed acquisita al protocollo regionale n. 2015.0648078 del 29/09/2015, chiedendo la validazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo" e del "Documento descrittivo e prescrittivo con applicazioni BAT" aggiornati.

RILEVATO che:

- l'ARPAC con nota, prot. n. 0066871/2015 del 29/10/2015, acquisita al prot. regionale n. 2015.0737020 del 30/10/2015, ha trasmesso il Parere tecnico n. 82/AN/15, con il quale ha espresso il parere favorevole;

- la SUN con nota del 03/12/2015**,** trasmessa a mezzo PEC ed acquisita al prot. regionale n. 0843466 del 04/12/2015, ha espresso parere favorevole;

- l'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con D.D.196 del 07.06.2010, è tuttora valida ai sensi dell'art.29 del D. Lgs 46 del 4 marzo 2014 che ha modificato il titolo III-bis del D. Lgs 152/06;

- agli atti di questa UOD non risulta che la ITALCOAT SRL abbia presentato un nuovo progetto.

TENUTO CONTO della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6, comma 2, del DPR 62/13, dalla medesima unitamente al Responsabile del procedimento.

RITENUTO di dover aggiornare, ai sensi del D. Lgs. 152/06 Titolo III-bis, l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.D. n. 196 del 07/06/2010, rilasciata in favore della ditta ITALCOAT SRL, con la modifica non sostanziale proposta ed oggetto dell'istanza innanzi specificata, valutata dalla Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN) e dall'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta - approvata dal Tavolo Tecnico nella seduta finale del 26/02/2015 e riportata nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, che è da intendersi integrativo ed allegato al D.D. n. 196 del 07/06/2010 e del quale restano ferme e vigenti tutte le altre condizioni e prescrizioni, ad eccezione dei seguenti allegati che sostituiscono quelli già allegati al D.D. n. 196 del 07/06/2010, fatte salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri Enti:

- Allegato B: Documento descrittivo e prescrittivo con applicazioni BAT;
- Allegato C: Piano di monitoraggio e controllo.

VISTI

- la Legge 241/1990 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 04/2008;
- la Legge 19.12.07 n°243 di conversione del Decreto Legge 30.10.07 n°180;
- la Legge 28.02.08 n°31 di conversione del Decreto Legge 31.12.07 n°248;
- il Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/05;
- l'art. 2 del D.Lgs. 29.06.2010, n. 128 che trasferisce la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D.Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;
- la D.G.R.C. n°62 del 19.01.2007, pubblicata sul BURC n. 12 del 26 febbraio 2007;
- la D.G.R.C. n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania",* pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la D.G.R.C. n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la D.G.R.C. n. 427 del 27/09/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il D.P.G.R.C. n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, geom. Domenico Mangiacapre, che ha proposto l'adozione del presente atto

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato, di:

1. **AGGIORNARE** l'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con il Decreto Dirigenziale n. 196 del 07/06/2010, pubblicato sul BURC n. 49 del 19/07/2010, in favore della ditta

ITALCOAT SRL, per l'attività di "Trattamento di superfici con consumo di solventi superiore a 150 kg/h (200 t/a)" - Codice IPPC 6.7 - svolta nel Comune di Pignataro Maggiore (CE) alla S.S. Appia Km 192,358, per la modifica non sostanziale, che consiste nel fissare la potenzialità/capacità di consumo di solvente di 4000 tonn/anno, assunta quale soglia massima autorizzata da rispettare, con la seguente prescrizione:

- in ogni caso non ci sarà alcuna variazione dei limiti già autorizzati per i Flussi di Massa delle emissioni inquinanti;

2. **PRECISARE** che la presente autorizzazione di modifica non sostanziale è rilasciata sulla scorta della documentazione trasmessa dalla ditta, che si richiama nel presente provvedimento, valutata dalla Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN) e dall'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta - approvata dal Tavolo Tecnico nella seduta finale del 26/02/2015 e riportata nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, che è da intendersi integrativo ed allegato al D.D. n. 196 del 07/06/2010 e del quale restano ferme e vigenti tutte le altre condizioni e prescrizioni, ad eccezione dei seguenti allegati che sostituiscono quelli già allegati al D.D. n. 196 del 07/06/2010:
   - Allegato B: Documento descrittivo e prescrittivo con applicazioni BAT;
   - Allegato C: Piano di monitoraggio e controllo.

3. **DISPORRE** la messa a disposizione del pubblico presso gli Uffici della scrivente Unità Operativa Dirigenziale, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii., del presente atto e della relativa documentazione;

4. **NOTIFICARE** il presente atto alla ditta ITALCOAT SRL;

5. **INVIARE** copia del presente provvedimento a: Comune di Pignataro Maggiore (CE), Amministrazione Provinciale di Caserta, ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, ASL Caserta - UOPC di Capua, ATO2 Campania, per quanto di rispettiva competenza, e per opportuna conoscenza alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, per via telematica;

6. **INOLTRARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

dr.ssa Norma Naim

ALLEGATO D

REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

DOCUMENTO DESCRITTIVO E PROPOSTA DI DOCUMENTO PRESCRITTIVO CON APPLICAZIONI BAT

Codici IPPC 6.7

Identificazione del Complesso IPPC	
Ragione sociale	ITALCOAT S.R.L.
Anno di fondazione	1992
Gestore Impianto IPPC	Ing. Massimo Moschini
Sede Legale	Via Cannola al Trivio n. 28, Napoli
Sede operativa	Via Appia Km 192,358- 81052 Pignataro Maggiore (CE)
UOD di attività	Autorizzazioni ambientali
Codice ISTAT attività	244500
Codice attività IPPC	6.7
Codice NOSE-P attività IPPC	107.01
Codice NACE attività IPPC	25.61
Codificazione Industria Insalubre	CL II B84
Dati occupazionali	54
Giorni/settimana	7
Giorni/anno	350

B.1 QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE
Inquadramento del complesso e del sito ITALCOAT S.R.L..

B.1.1 Inquadramento del complesso produttivo
L'impianto IPPC della Italcoat s.r.l è un impianto per la produzione di laminati di leghe d'alluminio verniciati mediante il processo di coil coating, successivamente stampati con macchine rotocalco e, quindi, tagliati in formati diversi.
L'attività è iniziata nel 1992.
L'attività del complesso IPPC soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) allo stato è:

N. Ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità produttiva max
1	6.7 (allegato VIII 152/2006 e smi)	"Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacita' di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno".	150.000.000 (m2/anno)

Tabella 1 – Attività IPPC

L'attività produttive sono svolte in:

- un sito a destinazione industriale;
- in 1 capannone *pavimentato e impermeabilizzato* avente altezza di circa 10,50 m;
- all'esterno su superficie *pavimentata e impermeabilizzata*.

La situazione dimensionale attuale, con indicazione delle aree coperte e scoperte dell'insediamento industriale, è descritta nella tabella seguente:

Superficie totale [m^2]	Superficie coperta e pavimentata [m^2]	Superficie scoperta e pavimentata [m^2]	Superficie scoperta non pavimentata [m2]
29768	9028	5000	15768

Tabella 2 - Superfici coperte e scoperte dello stabilimento

Sistemi di gestione volontari	**EMAS**	**ISO 14001: 2004**	**ISO 9001: 2008**	**ALTRO**
Numero certificazione/ registrazione	IT-001221	SGS N°IT04/0863	SGS N° IT98/0164	
Data emissione	26/10/2010	06/08/2004	03/08/1998	

Tabella 3 –Autorizzazioni esistenti

B.1.2Inquadramento geografico–territoriale del sito

Lo stabilimento è ubicato nel Comune di PIGNATARO MAGGIORE (CE) alla Via APPIA KM 192,358 L'area è destinata dal PRG del Comune ad "uso industriale"; su di essa **non** esistono vincoli paesaggistici, ambientali, storici o idrogeologici, e **non si** configura la presenza di recettori sensibili in una fascia di 3000 metri dall'impianto.

La viabilità è caratterizzata dalla presenza di alcune direttrici principali come la S.S. APPIA.

B.1.3 Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite

Lo stato autorizzativo attuale della ditta è così definito:

Settore interessato	Numero autorizzazione e data di emissione	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni	Sostit. da AIA
Aria	D.D. n.196 del 07/06/2010	07/06/2016		D.Lgs. 152/06		SI
Scarico acque reflue	D.D. n.196 del 07/06/2010	07/06/2016		D.Lgs. 152/06		SI
Concessioni edilizie	Pratica n. 135/91; Pratica n.12 /1992; Pratica n.30/1993; Pratica n.43/95; Pratica n. 29/96; Pratica n. 57/99; Pratica n. 5/2000		Comune di Pignataro Maggiore (CE)	L.1150/42, L.47/85 smi		NO
Licenza di abitabilità e/o agibilità	Certif. agibilità relativa alle C.E. 135/91, 12/92, 30/93; Certif. di agibilità relativa alle C.E. 43/95, e 29/96; Certif. agibilità relativa alle C.E. 57/99 e 5/2000		Comune di Pignataro Maggiore (CE)	L.1150/42, L.47/85 smi		NO
Allacciamento alla rete fognaria consortile	Pratica n.4098/93		Consorzio per l'area di sviluppo industriale Caserta			NO

Autorizzazione emungimento acqua di pozzo	Prot. 4304/ECP n. 1496 del 21/08/1996		Provincia di Caserta- Settore ecologia ufficio acque pubbliche- (CE)			NO
CPI	n. 16329 del 17/02/2005, del 11/01/2008, del 24/02/2011 Attestazione rinnovo periodico del 18/11/2013	18-11-2018	Comando provinciale dei VVF di Caserta	DM 16/02/82 DPR 12/01/98 n. 37 DM 10/03/98 DPR151/2011		NO
Autorizzazione Integrata Ambientale	D.D. n.196 del 07/06/2010	07/06/2016		D.Lgs. 152/06		SI

Tabella 4 - Stato autorizzativo dello stabilimento ITALCOAT SRL

B.2 QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO

B.2.1 Produzioni

L'attività della ditta ITALCOAT SRL è la produzione di laminati di leghe d'alluminio verniciati mediante il processo di coil coating, successivamente stampati con macchine rotocalco e, quindi, tagliati in formati diversi.

B.2.2 Materie prime

Materie prime ausiliarie			
Descrizione prodotto	Quantità utilizzata	Stato fisico	Applicazione
ALLUMINIO	21387 tons	Solido	
VERNICI E INCHIOSTRI	1693 tons	Liquido	Laminato di alluminio/Rigeneratrice
SOLVENTI	184 tons	Liquido	Preparazione vernici

Tabella 5 - Materie ausiliarie

B.2.3 Risorse idriche ed energetiche

Fabbisogno idrico

Il fabbisogno idrico della ditta ammonta a circa 26986 m3 annui per un consumo medio giornaliero pari a
circa 79 m3.
Si tratta di acqua proveniente da pozzo.

Consumi energetici

L'energia elettrica è utilizzata per illuminazione, funzionamento degli impianti/apparecchiature.
Il carburante è impiegato per l'alimentazione del carrello relativo alla movimentazione rotoli.

Fase/attività	Descrizione	Energia elettrica consumata/stimata (kWh) (*)	Consumo elettrico specifico (kWh/t)
Produzione, illuminazione dei locali e utilities	Energia elettrica	2.532.738	138
TOTALI		**2.532.738**	**138**

Tabella 6 – Consumi di energia elettrica

Fase/attività	Descrizione	Consumo specifico di gasolio (l/t)	Consumo totale di gasolio (l) (*)
Movimentazione rotoli	Gasolio per l'alimentazione del carrello relativo alla movimentazione rotoli	0,230 l/ton p.f.	4260 l
TOTALI		**0.230 l/tons p.f.**	**4260 l**

Tabella 7 –Consumi di carburante

Rifiuti

CER	Descrizione	Quantità massima trattabile complessiva (m3/g)	Operazioni
080119*	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		Deposito temporaneo
080120	Sospensioni Acquose cont. Pitture e Vernici diversi da quelli della voce 080119		Deposito temporaneo
080318	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317		Deposito temporaneo
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici		Deposito temporaneo
150101	Imballaggi in carta e cartone		Deposito temporaneo
150102	Imballaggi in plastica		Deposito temporaneo
150103	Imballaggi in legno		Deposito temporaneo
150105	Imballaggi in materiali compositi		Deposito temporaneo
170301*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone		Deposito temporaneo
170405	Ferro e Acciaio		Deposito temporaneo
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose		Deposito temporaneo
080111*	Pitture e vernici di scarto		Deposito temporaneo
080117*	Fanghi provenienti dalla rimozione di pitture e vernici con solventi organici		Deposito temporaneo
120112*	Cere e Grassi Esauriti		Deposito temporaneo
120107*	Oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni		Deposito temporaneo
130208*	Altri oli per motori,ingranaggi e lubrificazione		Deposito temporaneo
150110*	Imballaggi con residui di sostanze pericolose		Deposito temporaneo
150202*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi		Deposito temporaneo
160214	Apparecch.Fuori Uso, diverse da 160213		Deposito temporaneo
160216	Apparecch.Fuori Uso, motorini elettrici		Deposito temporaneo
160601*	Batterie al piombo		Deposito temporaneo
200121*	Tubi Fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		Deposito temporaneo

Tabella 8 - Elenco rifiuti

B.2.4 - Ciclo di lavorazione

Il ciclo di lavorazione è schematizzato in Figura 1.

Di seguito si fornisce una descrizione succinta del ciclo di lavorazione rimandando, per approfondimenti,

alla Relazione Tecnica Generale allegata alla domanda di AIA.

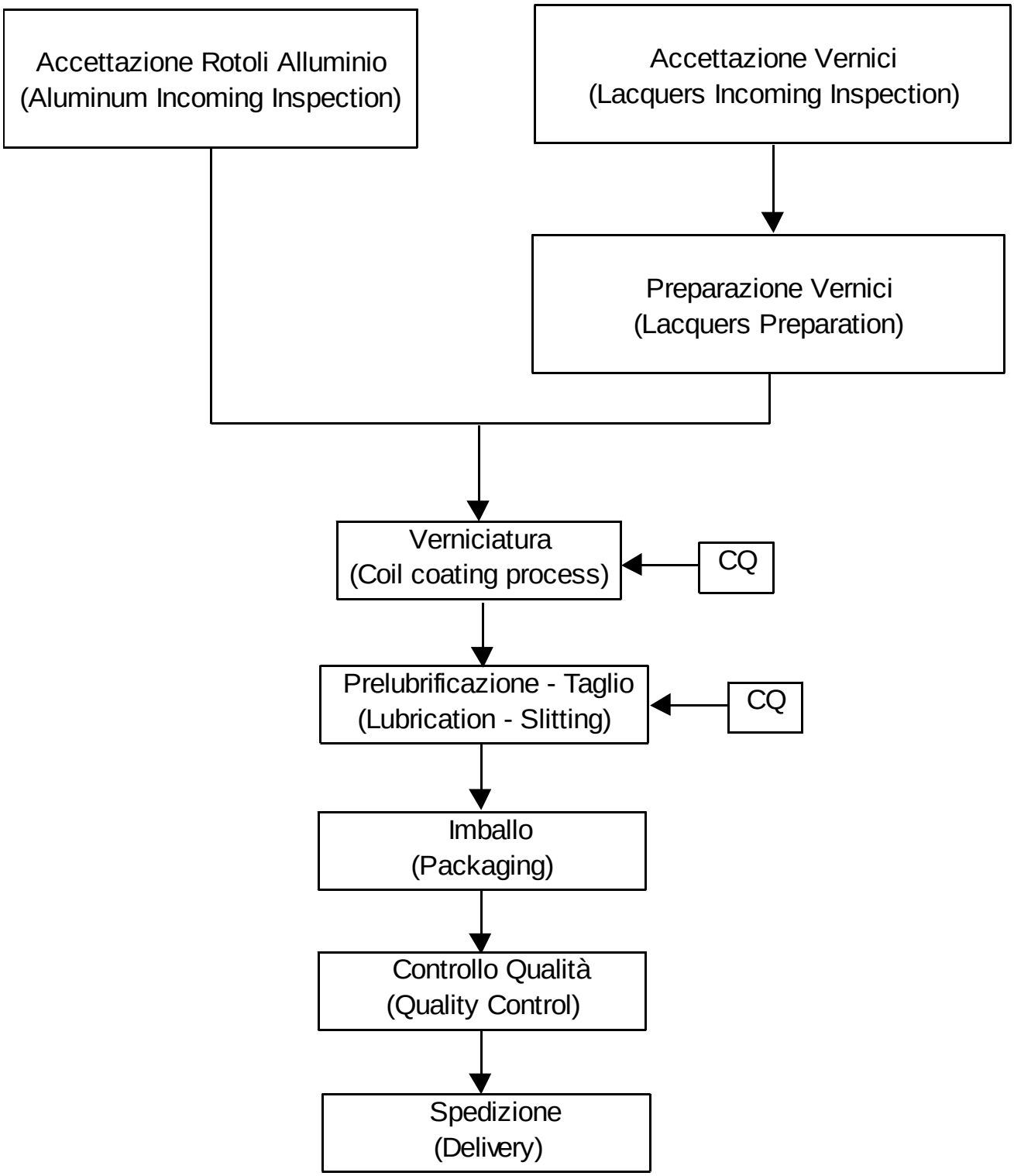


Figura 1 - Schema a blocchi del processo

B.3 QUADRO AMBIENTALE

B.3.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento

Le emissioni in atmosfera della ITALCOAT SRL sono localizzate in N.6 punti di emissione (indicati come
E1'-E4-E5-E6-E7'-E8) e dovute alle seguenti lavorazioni:

- E1' (Camino postcombustore linea di verniciatura 1) - (Preparazione Vernici)
- E4 (Raffreddamento linea di verniciatura 1)
- E5 (Linea Stampa)
- E6 (Preparazione Vernici)
- E7' (Camino postcombustore linea di verniciatura 2)
- E8 (Raffreddamento linea di verniciatura 2)

Le principali caratteristiche di queste emissioni sono indicate in Tabella 9.
In tabella 9 vengono utilizzati i seguenti acronimi:

- Linea di verniciatura 1 = LV1
- Linea di verniciatura 2 = LV2

N° camino	Posizione Amm.va	Fase di lavorazione	Macchinario che genera l'emissione	Inquinanti	*Concentr. [mg/Nm3]*	Portata[Nm^3/h]	
						autorizzata	misurata
E1'	E	Postcombustore LV1	**Linea Verniciatura 1 Rep. prepar. Vernici***	NOx	47	**45000**	10500
				SOx	2,0		
				SOV (COT)	1		
				Polveri	<0,1		
E4	E	Raffreddamento LV1	**Linea Verniciatura 1**	SOV (COT)	0,8	**40000**	8500
				Polveri	0,1		
E5	E	Stampa	**Linea Stampa**	Etil-acetato	11,2	**2500**	2500
				Mpa	2,3		
E6	E	Preparazione Vernici	**Rep. prepar. Vernici****	SOV (COT)	9	**1500**	790
E7'	E	Postcombustore LV2	**Linea Verniciatura 2**	NOx	23	**45000**	18200
				SOx	3,0		
				SOV (COT)	6,4		
				Polveri	<0,1		
E8	E	Raffreddamento LV2	**Linea Verniciatura 2**	SOV (COT)	0,9	**40000**	20600
				Polveri	0,8		

Tabella 9 -Principali caratteristiche delle emissioni in atmosfera della ITALCOAT SRL

**Come indicato con nostra nota di trasmissione alla documentazione integrativa inviata in data 12/06/2015 saranno collegati i punti di captazione presenti nel locale preparazione vernice (E6) al ventilatore di immissione aria al forno della linea di verniciatura LV01*

***Si precisa che il camino E6 sarà utilizzato in emergenza solo in caso di fermo impianto del CTR LV01.*

B.3.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento

L'azienda effettua il raffreddamento indiretto delle linee di verniciatura pertanto scarica in una rete fognaria dedicata.

Inoltre, la Italcoat srl utilizza in parte l'acqua per i servizi igienici pertanto questi reflui sono convogliati nell' impianto di depurazione biologica a fanghi attivi della ditta limitrofa Contital s.r.l. dello stesso gruppo Laminazione Sottile S.p.A., a valle del quale confluiscono in corso d'acqua superficiale (fosso canale).

Le emissioni della Italcoat Srl sono scaricate in continuo nel Fosso Canale (corpo idrico superficiale) che è presente all'uscita dello stabilimento.

Nello stesso Fosso Canale (corpo idrico superficiale) la ITALCOAT SRL scarica anche le acque meteoriche raccolte nei piazzali dello stabilimento. Per queste acque è presente un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia per la rimozione di carburanti e oli che possono essere presenti nelle acque di dilavamento dei piazzali.

Attività IPPC	Fasi di provenienza	Inquinanti presenti	Portata media		Flusso di massa (kg/a)
			m3/g	m3/anno	

Tabella _NON APPLCABILE__ -Principali caratteristiche degli scarichi in collettore fognario della

_____

B.3.3 Emissioni Sonore e Sistemi di Contenimento

Le principali sorgenti di rumore dell'impianto produttivo sono le seguenti:

- I motori di azionamento delle macchine;
- Ventilatori di estrazione dell'aria dalle linee di verniciatura.

Il Comune di PIGNATARO MAGGIORE (CE) **ha** provveduto alla stesura del piano di zonizzazione acustica come previsto dalle Tabelle 1 e 2 dell'allegato B del D.P.C.M. 01.marzo.1991.

La ITALCOAT SRL realizza monitoraggi fonometrici come da piano di monitoraggio A.I.A.

B.3.4 Rischi di incidente rilevante

Il complesso industriale ITALCOAT SRL **non è** soggetto agli adempimenti di cui all'art. 8 del D.Lgs. 334/1999 come modificato dal D.Lgs. 238/05.

B.4 QUADRO INTEGRATO

B.4.1 Applicazione delle MTD

La tabella seguente riassume lo stato di applicazione, secondo quanto dichiarato dalla BREF: SURFACE TREATMENT USING ORGANIC SOLVENTS, delle migliori tecniche disponibili per la prevenzione integrata dell'inquinamento, individuate per l'attività IPPC 6.7

ESISTE A LIVELLO COMUNITARIO UN BREF IDENTIFICATO COME STS_FD_PUBLIC PUBBLICATA AD AGOSTO 2007 ED IN FASE DI REVISIONE.
LA ITALCOAT SRL APPLICA GIÀ MOLTISSIME DELLE TECNOLOGIE DI CUI AL SUDDETTO DOCUMENTO, COSÌ COME EVIDENZIATO NEI CAPITOLI PRECEDENTI.
IN PARTICOLARE, CON STRETTO RIFERIMENTO AI CAPITOLI 14 (COIL COATING INDUSTRIES), 15 (COATING AND PRINTING OF METAL PACKAGING), 20 (TECNIQUES TO CONSIDER IN THE DETERMINATION OF BAT APPLIABLE IN ALL INDUSTRIES), 21 (BEST AVAILABLE TECNIQUES FOR SURFACE TREATMENT USING ORGANIC SOLVENTS) È POSSIBLE AFFERMARE QUANTO SEGUE:

1. L'UTILIZZO DI PRODOTTI ALTO SOLIDO È GIÀ UNA PRATICA REALIZZATA CON SUCCESSO LADDOVE I PRODOTTI VERNICIANTI SONO DISPONIBILI
2. L'UTILIZZO DI PRODOTTI ALL'ACQUA VIENE PERSEGUITO LADDOVE DISPONIBILI I PRODOTTI VERNICIANTI
3. L'UTILIZZO DEI POSTCOMBUSTORI PER L'USO DEI SOLVENTI ESTRATTI DURANTE IL PROCESSO DI CURING GARANTISCE IL RECUPERO DEI SOLVENTI COME FONTE DI ENERGIA ALTERNATIVA AL METANO

IN DETTAGLIO CON STRETTO RIFERIMENTO AL CAPITOLO 20 DEL DOCUMENTO BREF SI RIPORTA QUANTO SEGUE:

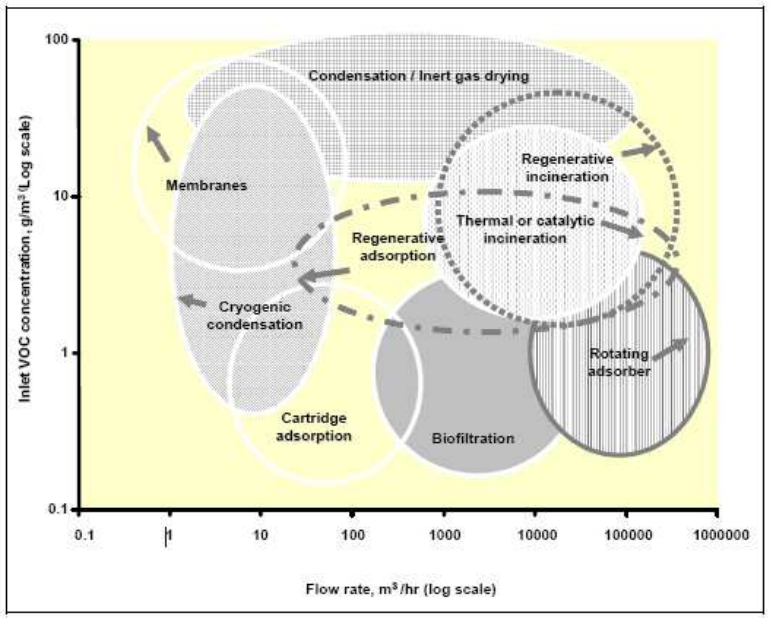
BREF	Rif. Principale	Bref di Riferimento	Posizioni dell'impianto rispetto alla BAT	Misure Migliorative (Non applicabile per le BREF)
SURFACE TREATMENT USING ORGANIC SOLVENTS	20.1.1	Strumenti di gestione ambientale	La Italcoat Srl ha conseguito la certificazione ISO 14001: 2004 e ha raggiunto la registrazione EMAS.	
	20.1.2	Controllo dei quantitativi in ingresso di solventi	I solventi immessi come diluente nelle vernici sono misurati per pesata. Nella fase di preparazione delle vernici è possibile sapere il quantitativo di solvente immesso negli impianti di verniciatura per ogni lotto in lavorazione. La misura in continuo della concentrazione del solvente misurato per tenere sotto controllo il LEL consente di misurare la concentrazione del solvente in parti critiche dell'impianto. La misura in continuo della concentrazione del solvente misurato per tenere sotto controllo il LEL consente di misurare la concentrazione del solvente in parti critiche dell'impianto. E' possibile stimare per calcolo la quantità di solvente che arriva al post combustore sulla base del metano consumato per differenza sulla base dell'energia termica necessaria. Le misure periodiche ai camini delle emissioni consentono di avere una verifica sulla bontà dei calcoli. Programmi di miglioramento per la riduzione del consumo dei solventi utilizzando altre tipologie di tecniche (usando ad esempio vernici all'acqua, vernici o inchiostri a raggi UV) sono legati alle scelte in termini di ricerca e sviluppo delle case che producono vernici e inchiostri. Si tratta normalmente di multinazionali che tengono conto anche del fatto che in alcuni settori (ad esempio il packaging farmaceutico) non è accettato dai clienti l'utilizzo di vernici all'acqua o a i raggi UV per i rischi ancora elevati in relazione al grado di protezione che tali vernici riescono ad assicurare.	
	20.1.3	Obiettivi su consumi ed emissioni ed azioni conseguenti	Esiste l'adozione di monitoraggi continui con riferimenti ad indicatori ambientali.	
	20.2.1 20.2.2	Prevenzione dell'inquinamento da rilasci accidentali Deposito e gestione di chemicals, rifiuti e materiali pericolosi	Il capitolo della BREF fa essenzialmente riferimento ad aziende del settore coil coating che lavorano in continuo e sono organizzati con sistemi di alimentazione in continuo (piping) della vernice e del solvente. Il rischio di rilascio accidentale di sostanze per la Italcoat è praticamente zero in quanto l'alimentazione è effettuata in batch con fusti da 200 litri nella maggioranza dei casi, in cisternette da 1 m^3 per la rimanente parte. Questa scelta prudenziale fatta in origine consente all'azienda una elevatissima flessibilità di produzione. In particolare, in linea con quanto previsto dalla BREF, presso le linee di produzione sono stoccate solo piccole quantità strettamente necessarie alla produzione al massimo nell'ambito del turno di lavorazione. Per quanto riguarda i solventi in area di produzione, la tipologia di lavorazione della Italcoat non prevede l'utilizzo di solventi in modo diretto. Le vernici infatti, vengono lavorate in un reparto specifico dove le cisterne di solvente sono sempre chiuse e la quantità necessaria di solvente è prelevata tramite rubinetti specifici.	
	20.2.3	Automatizzazione dei processi	Non applicabile	
	20.2.4	Formazione	Viene effettuata una formazione sistematica sulla conduzione delle linee di verniciatura e soprattutto sugli impatti ambientali e sui rischi per la salute dei	

			lavoratori, con stretto riferimento all'utilizzo di vernici e solventi.	
	20.2.5	Ottimizzazione dei processi e apparecchiature	Entrambe le linee di verniciatura dispongono di sistemi automatici di misura di moltissimi parametri di processo; i sistemi di controllo sono a loop chiuso per consentire di tenere sotto controllo il processo. I dati monitorati sono registrati ed archiviati su memoria di massa.	
	20.2.6	Manutenzione degli impianti	La manutenzione degli impianti è effettuata secondo procedure specifiche prevedono manutenzione programmata preventiva e manutenzione su ispezione.	
	20.3.1	Bilancio di materia dei solventi	Il bilancio di cui al paragrafo 20.3.1 della BREF è riportato al capitolo sulle emissioni della relazione tecnica. Le emissioni fuggitive sono praticamente trascurabili perché le linee di verniciatura lavorano praticamente sempre in depressione e quindi tutti i solventi che evaporano dal nastro di alluminio finiscono al postcombustore e vengono perciò distrutti termicamente. Una piccola parte residuale nelle vernici di scarto viene recuperato con una distillatrice batch.	
	20.3.2	Misura in continuo dei solventi e delle emissioni in aria di SOV	Non è previsto un sistema per la misura in continuo ai camini dei SOV.	
	20.3.3	Gestione dei solventi presenti nelle acque reflue, sia dal contatto con acqua o vapori nel processo, o a causa di scarichi non programmati (perdite, fuoriuscite, ecc).	Non è applicabile. Non c'è possibilità di contaminazione di acqua di scarico con solvente in quanto non è presente in Italcoat alcuna tipologia di vasche di pretrattamento del metallo con successivo risciacquo.	
	20.4.1.1	Recupero e riutilizzo delle acque di scarico: Rigenerazione mediante scambio di ioni	Non applicabile	
	20.4.1.2	Riutilizzo dell'acqua all'interno dell'impianto	Al momento l'acqua di raffreddamento (per scambio indiretto) viene ricircolata sino al raggiungimento di una temperatura critica ed indi viene scaricata senza alcun recupero. E' possibile pensare all'installazione di torri evaporative per recuperane almeno una parte.	
	20.4.1.3	Risciacquo a cascata	Non applicabile	
	20.4.1.4	Controllo degli scarichi	Viene effettuato un controllo della qualità delle acque di scarico su base semestrale, così come da piano di monitoraggio	
	20.5	Uso efficiente dell'energia: minimizzazione dei consumi energetici e i costi energetici	Molte delle tecniche previste dalle BREF sono adoperate. Ad esempio: 1. i motori sono tutti sotto inverter, ad impianto fermo si avvia la procedura di riduzione giri al minimo automaticamente; 2. per l'aria compressa è previsto un piano di ispezione per la verifica delle perdite; 3. il calore latente dei gas esausti viene utilizzato per scambiare energia in controcorrente con l'aria in ingresso alle linee di verniciatura; 4. l'energia di combustione dei gas esausti viene utilizzata per pre riscaldare l'aria in ingresso, il sistema di post combustione è termico rigenerativo.	
	20.6.1	Gestione Just in Time	La tecnica del JIT è applicata con sistematicità. Per l'alluminio (materia prima principale) il magazzino è relativo alla produzione di due giornate lavorative. Per le vernici e solventi il magazzino è relativo a 15 giorni di produzione. Questo è	

			realizzato grazie ad una forte integrazione, anche dei sistemi informatici, con i fornitori e con un' oculata gestione degli ordini da parte dei clienti.	
	20.6.2	Garanzia di qualità di vernici e solventi	Ogni lotto di alluminio, vernici e solventi è controllato in ingresso; Italcoat riceve un contro campione ed il certificato di analisi per ogni lotto di materiale su cui effettuare controllo in modi casuale. I fornitori sono comunque qualificati e valutati periodicamente.	
	20.6.3	Minimizzare il consumo di materie prime (ad es. con sistemi di miscelazione avanzati, riutilizzo e recupero di vernici, immissione diretta delle vernici e solventi tramite tubazioni dal magazzino)	Non applicabile il sistema di mixing per la realizzazione dei colori a causa della enorme varietà di colori, resine di base e solventi da utilizzare in relazione alle richieste dei clienti. Non applicabile il riuso delle vernici Non applicabile il direct piping per le piccole quantità in gioco.	
	20.7.1	Processi di Coating: Pretrattamenti prima della verniciatura	Non applicabile	
	20.7.2.1	Vernici a base solventi convenzionali	Viene adottata vernice all'acqua per applicazioni tipiche del settore auto motive (alluminio per alette per scambiatori di calore). Vengono richiesti ai fornitori continuamente prodotti a più alto residuo solido.	
	20.7.2.2	Vernici ad alta solidità a base di solventi	Non applicabile per i settori di lavoro di Italcoat	
	20.7.2.3	Vernici a base d'acqua	Applicabile per pochi settori per una piccola quantità	
	20.7.2.4	Vernici a base d'acqua con ridotto decadimento	Non applicabile	
	20.7.2.5	Vernici indurenti con raggi UV	Non applicabile	
	20.7.2.6	Rivestimenti in polvere – curati convenzionalmente	Non applicabile	
	20.7.2.7	Impasti in polvere	Non applicabile	
	20.7.2.8	Materiali preverniciati	Non applicabile	
	20.7.2.9	Vernici contenenti metalli tossici	Non presenti	
	20.7.3.1	Processi per l'applicazione di vernici: Rivestimento su rulli	La tecnica utilizzata è esattamente quella prevista dalla BREF al capitolo 20.7.3.1	
	20.7.3.2 Fino a 20.7.3.19	Processi per l'applicazione di vernici: • Rivestimento a tenda • Immersione convenzionale • Elettrodeposizione • Allagamento • Rivestimenti a vuoto	Non applicabile	

		• Pittura in stampo • Irrorazione a spray convenzionale a bassa ed alta pressione • Spruzzatura ad alto volume e bassa pressione (HVLP) • Spruzzatura a caldo Spruzzatura priva di aria • Spruzzatura ad aria • Atomizzazione della CO2 - il sistema unicarb • Processi di atomizzazione elettrostatica • Campane ad alta rotazione assistite elettrostaticamente • Dischi ad alta rotazione assistiti elettrostaticamente • Spruzzatura ad aria compressa, senza aria o ad aria assistita elettrostaticamente • Applicazione di vernici in polvere – spruzzatura assistita elettrostaticamente • Applicazione di vernici in polvere – sinterizzazione polvere		
	20.7.4	Tecniche di gestione dell'eccesso di spray vernciiato	Non applicabile	
	20.7.5	Tecniche di trattamento dell'acqua per ridurre i reflui e i rifiuti e per il	Non applicabile	

		trattamento delle acque reflue		
	20.8.1.1	Processi di essicazione: Essicazione convezionale per convenzione	La tecnica utilizzata è esattamente quella prevista dalla BREF al capitolo 20.8.1.1	
	20.8.1.2 Fino a 20.8.3	Processi di evaporazione: • Essicazione convenzionale di gas inerti; • Essicazione ad induzione • Essicazione a radiazioni • Processi di polimerizzazioni a radiazioni • Reattore termico	Non applicabile	
	20.9	Tecniche di pulizia	La pulizia dei rulli e delle teste di verniciatura avviene in cabina di verniciatura in modo che la frazione solvente che evapora viene aspirata ed inviata ai postcombustori. La pulizia è comunque effettuata con solvente rigenerato e con acqua per le vernici " base acqua".	
	20.10	Utilizzo di sostanze meno pericolose.	La ricerca di prodotti vernicianti meno nocivi per la salute umana e per l'ambiente è effettuata in modo sistematico coinvolgendo in questo processo i fornitori ed i clienti. Viene utilizzata la tecnica riportata nella BREF per comparare prodotti simili per l'applicazione finale.	
	20.11	Trattamento delle emissioni gassose	Il metodo utilizzato per la scelta del tipo di sistema è quello riportato schematicamente nella BREF.	

			 **Figure 20.5: Overview of application ranges of the available VOC abatement technologies [60, ESIG, 2000]** In particolare, per i livelli di VOC, presenti nei gas esausti di estrazione dalla linea di verniciatura sono stati scelti sistemi di postcombustione termici. La Italcoat Srl ha sostituito i modelli termici e catalitici con postcombustori termici rigenerativi (CTR) sui camini E1' ed E7', in grado di ridurre drasticamente il consumo di metano.	
	20.12	Trattamento delle acque reflue	Non applicabile	
	20.13.1	Riduzione e trattamento dei rifiuti contenenti solvente: Recupero di solventi utilizzati dal processo	E' presente una rigeneratrice che consente la distillazione dei solventi e delle vernici esauste. Funziona in discontinuo e può distillare 400 litri per volta di prodotto.	
	20.13.2 fino a 20.13.8	Riduzione e trattamento dei rifiuti contenenti solvente: ● Trattamento di solventi per riutilizzarli ● Pulizia di stracci monouso	Non applicabile	

		● Riutilizzo di stracci per la pulizia ● Recupero dei solventi dagli stracci ● Riutilizzo di container ● Trattamento di carbone attivo usato ● Fanghi di acque reflue		
	20.14	Abbattimento polveri	Non applicabile	
	20.15	Abbattimento odori	Non applicabile	
	20.16	Abbattimento rumore	Non necessario	

B.5 QUADRO PRESCRITTIVO

L'Azienda è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro, dove non altrimenti specificato e comunque rispettare i contenuti tecnici e gestionali indicati negli elaborati presentati dalla stessa Azienda ed approvati in sede di Conferenza di Servizi.

B.5.0 Materie prime

L'Azienda non deve superare la soglia massima di consumo di solvente pari a 4000 ton/anno.

B.5.1 Aria

Nell'impianto sono presenti N.6 punti di emissioni (indicati come E1'– E4-E5-E6-E7'-E8), dovute alle seguenti lavorazioni:

- E1' (Camino postcombustore linea di verniciatura 1)- (preparazione vernici)
- E4 (Raffreddamento linea di verniciatura 1)
- E5 (Linea Stampa)
- E6 (Preparazione Vernici)
- E7' (Camino postcombustore linea di verniciatura 2)
- E8 (Raffreddamento linea di verniciatura 2)

B.5.1.1 Valori di emissione e limiti di emissione

Punto di emissione	Provenienza	Sistema di abbattimento	Portata Autorizzata (Nmc/h)	Inquinanti emessi	Valore di emissione calcolato /misurato (mg/Nmc)	Valore limite di emissione (mg/Nmc)	Valore limite Flussi di massa (g/h)
E1'	Camino Postcombustore Linea di Verniciatura 1 Preparazione Vernici*	Post combustore termico rigenerativo	**45000**	NOx	47	**50**	**2250**
				SOx	2,0	**5**	**225**
				SOV (COT)	1	**50**	**2250**
				Polveri	<0,1	**15**	**675**
E4	Raffreddamento Linea di Verniciatura 1		**40000**	SOV (COT)	0,8	**1**	**40**
				Polveri	0,1	**5**	**200**
E5	Linea Stampa		**2500**	Etil-acetato	11,2	**50**	**125**
				Mpa	2,3	**35**	**87,5**
E6	Preparazione Vernici**		**1500**	SOV (COT)	9	**30**	**45**
E7'	Caminio Postcombustore Linea di Verniciatura 2	Post combustore termico rigenerativo	**45000**	NOx	23	**50**	**2250**
				SOx	3,0	**5**	**225**
				SOV (COT)	6,4	**50**	**2250**
				Polveri	<0,1	**15**	**675**
E8	Raffreddamento Linea di Verniciatura 2		**40000**	SOV (COT)	0,9	**1**	**40**
				Polveri	0,8	**5**	**200**

Tabella – Limiti di emissione da rispettare al punto di emissione

**Come indicato con nostra nota di trasmissione alla documentazione integrativa inviata in data 12/06/2015 saranno collegati i punti di captazione presenti nel locale preparazione vernice (E6) al ventilatore di immissione aria al forno della linea di verniciatura LV01*

***Si precisa che il camino E6 sarà utilizzato in emergenza solo in caso di fermo impianto del CTR LV01.*

B.5.1.2 Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni impiantistiche e generali.

1. Per i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione, servirsi di quelli previsti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla DGRC 5 agosto 1992, n. 4102 e s.m.i.
2. I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto.
3. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.
4. Ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle entro i limiti consentiti dalla normativa statale e regionale.
5. Contenere, il più possibile, le emissioni diffuse prodotte, rapportate alla migliore tecnologia disponibile e a quella allo stato utilizzata e descritta nella documentazione tecnica allegata all'istanza di autorizzazione.
6. Provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, regolarmente vidimate dall'Ente preposto, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006,
n. 152) di:
   a. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 2 (allegare i relativi certificati di analisi);
   b. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei
      sistemi di abbattimento;
   c. dei rapporti di manutenzione eseguiti per ogni sistema di abbattimento;
7. Porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14, D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in caso di
eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
8. Comunicare e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
9. Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento necessaria per la loro manutenzione o dovuta a guasti accidentali, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, dell'esercizio degli impianti
industriali. Questi ultimi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento ad essi collegati;
10. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze di campionamento e le modalità di trasmissione degli esiti dei controlli devono essere coincidenti con quanto riportato nel Piano di monitoraggio;
11. Provvedere, con cadenza annuale, alla elaborazione e all'inoltro all'Autorità competente del Piano di gestione dei solventi, di cui alla parte V dell'Allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, con le modalità e per i fini in essa riportati.
12. Precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto 2 dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;

- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;

- i condotti di emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno

realizzati in conformità alle norme UNI EN ISO 16911 e UNI EN 15259 (ex UNI 10169);

- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i dieci metri.

B.5.1.3 Valori di emissione e limiti di emissione da rispettare in caso di interruzione e riaccensione impianti:
Durante la fase di interruzione e riavvio impianto saranno rispettati i limiti previsti dal D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.
L'Azienda effettuerà almeno due monitoraggi annuali sui camini E1' ed E7' di tali fasi per un periodo di almeno due anni a partire dall'ottenimento della richiesta di modifica del D.D. 196 del 07/06/2010.
I parametri monitorati saranno quelli indicati nel Quadro Prescrittivo al punto "B.5.1.1 Valori di emissione e limiti di emissione".
Al termine della campagna di monitoraggio la ditta dovrà presentare una proposta dei limiti emissivi da rispettare nelle fasi di avvio e arresto degli impianti.

B.5.2 Acqua
B.5.2.1 Scarichi idrici
Nello stabilimento della ITALCOAT SRL sono presenti due scarichi idrici, entrambi confluenti nel canale di bonifica denominato Fosso Canale.
- uno derivante dal raffreddamento indiretto delle linee di verniciatura che la azienda effettua;
- uno derivante dall'impianto di trattamento delle acque meteoriche.

Il gestore dello stabilimento dovrà assicurare, per detti scarichi, il rispetto dei parametri fissati dall'allegato 5, tabella 3 del D. Lgs, 152/2006 e s.m.i.
Secondo quanto disposto dall'art. 101, comma 5 del D. Lgs. 152/06, i valori limite di emissione non possono,
in alcun caso, essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
L'azienda, deve effettuare il monitoraggio dello scarico secondo quanto indicato nel Piano di monitoraggio e
controllo.
I reflui dei servizi igienici sono invece convogliati nell' impianto di depurazione biologica a fanghi attivi della ditta limitrofa Contital s.r.l. dello stesso gruppo Laminazione Sottile SpA, a valle del quale confluiscono in corso d'acqua superficiale (Fosso Canale).

B.5.2.2 Requisiti e modalità per il controllo
1. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel Piano di monitoraggio.
2. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

B.5.2.3 Prescrizioni impiantistiche
I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul
fondo dei pozzetti stessi.

B.5.2.4 Prescrizioni generali

1. L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente alla competente UOD, al Comune di PIGNATARO MAGGIORE (CE) e al Dipartimento ARPAC competente per territorio; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico;
2. Devono essere adottate tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua;
3. Gli autocontrolli effettuati sullo scarico, con la frequenza indicata nel Piano di monitoraggio e controllo, devono essere effettuati e certificati da Laboratorio accreditato, i risultati e le modalità di presentazione degli esiti di detti autocontrolli, devono essere comunicati alle autorità competenti secondo quanto indicato nel Piano di monitoraggio.

B.5.3 Rumore

B.5.3.1 Valori limite

La ditta deve garantire il rispetto dei valori limite di emissione e immissione, con riferimento alla legge n. 447/1995, al d.p.c.m. del 14 novembre 1997 e al piano di zonizzazione acustica del territorio di Pignataro Maggiore (CE), che ha classificato "zona esclusivamente industriale" – Classe VI – l'area su cui è insediato lo stabilimento della Italcoat srl.

B.5.3.2 Requisiti e modalità per il controllo

La frequenza delle verifiche di inquinamento acustico e le modalità di presentazione dei dati di dette verifiche vengono riportati nel Piano di monitoraggio.

Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

B.5.3.3 Prescrizioni generali

Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione alla competente UOD, dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori che consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora.

Sia i risultati dei rilievi effettuati - contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico – sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati alla competente UOD, al Comune di PIGNATARO MAGGIORE (CE) e all'ARPAC Dipartimentale di CASERTA.

B.5.4 Suolo

a) Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.
b) Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.
c) Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.
d) Qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco.
e) La ditta deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento

eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.

B.5.5 Rifiuti

B.5.5.1 Prescrizioni generali

1. Il gestore deve garantire che le operazioni di stoccaggio e deposito temporaneo avvengano nel rispetto della parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
2. Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..
3. L'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.
4. Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime.
5. La superficie del settore di deposito temporaneo deve essere impermeabile e dotata di adeguati sistemi di raccolta per eventuali spandimenti accidentali di reflui.
6. Il deposito temporaneo deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto opportunamente delimitate e contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.
7. I rifiuti da avviare a recupero devono essere stoccati separatamente dai rifiuti destinati allo smaltimento.
8. Lo stoccaggio deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
9. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.
10. Devono essere mantenute in efficienza, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali spargimenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
11. La movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs 152/06; le informazioni contenute nel registro devono essere rese accessibili in qualunque momento all'autorità di controllo;
12. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del D.L.gs 152/06, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi.

B.5.6.2 Ulteriori prescrizioni

1. Ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il gestore è tenuto a comunicare alla scrivente UOD variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettate dell'impianto, così come definite dall'art. 29-ter, commi 1e 2 del decreto stesso.
2. Il gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente alla competente UOD, al Comune di PIGNATARO MAGGIORE (CE), alla Provincia di CASERTA e all'ARPAC Dipartimentale di

CASERTA eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti.

3. Ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. art.29-decies, comma 5, al fine di consentire le attività di cui ai commi 3 e 4 del medesimo art.29-decies, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.

B.5.7 Monitoraggio e controllo

Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri e la tempistica individuati nel piano di monitoraggio e controllo di cui all'allegato.

Le registrazioni dei dati previste dal Piano di monitoraggio devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo e, a far data dalla comunicazione di attivazione dell'A.I.A., dovranno essere trasmesse alla competente UOD, al Comune di PIGNATARO MAGGIORE (CE) e al dipartimento ARPAC territorialmente competente secondo quanto previsto nel Piano di monitoraggio.

La trasmissione di tali dati, dovrà avvenire con la frequenza riportata nel medesimo Piano di monitoraggio.

Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, i metodi di analisi, gli esiti relativi e

devono essere sottoscritti da un tecnico abilitato.

B.5.8 Prevenzione incidenti

Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, versamenti di materiali contaminati in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi

di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di abbattimento e garantire la messa in atto dei rimedi

individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

B.5.9 Gestione delle emergenze

Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in

relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati

e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.

B.5.10 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività

Allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e **secondo il piano di dismissione e ripristino del sito.**

REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

ALLEGATO C

Piano di Monitoraggio
(Ai sensi del DM 31/01/2005)

Italcoat S.r.l.
Pignataro Maggiore (CE)

Indice

INTRODUZIONE....31

OBIETTIVO....31

CASO STUDIO....31

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO....33

CONSUMI....34
Materie prime....34
Risorse idriche....34
Energia....34
EMISSIONI IN ARIA....35
Punti di emissione convogliate....35
Inquinanti monitorati....35
EMISSIONI IN ACQUA....37
Parametri monitorati....38
Controllo acque di pozzo e acque destinate la consumo umano....40
RUMORE....43
RIFIUTI....45
CONTAMINAZIONE DEL SUOLO....46
SINTESI PIANO DI MONITORAGGIO E COMUNICAZIONI RISULTANZE ENTI COMPETENTI....46

Introduzione
In questo documento viene illustrato un piano di monitoraggio e controllo applicato ad un impianto esistente e soggetto ad autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.lgs152/06.
Il piano ha lo scopo di:

- verificare la conformità dell'impianto;
- verificare la buona gestione dell'impianto.

Obiettivo
Proporre un piano di monitoraggio e controllo per l'attività IPPC n° 6.7 "Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno" per l'impianto ITALCOAT s.r.l. sito in via Appia Km 192,358 - 81052 Pignataro Maggiore (CE).

Tenendo in considerazione:
• le indicazioni contenute nello "schema per la redazione del piano di monitoraggio e controllo" e dalle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" (rif. All.II DM 31 Gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 372" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - serie generale 135 del 13 giugno 2005),
• le linee BREF: sono stati identificati gli aspetti essenziali ai fini sia della verifica di conformità con le condizioni dell'autorizzazione sia degli obiettivi richiesti dalla normativa IPPC.

Caso studio
L'Azienda opera nel settore della produzione di laminati di leghe d'alluminio verniciati mediante il processo di coil coating, successivamente stampati con macchine rotocalco e, quindi, tagliati in formati diversi in funzione delle esigenze dei clienti.
Nell'azienda vengono effettuati tre turni lavorativi.
Il funzionamento dell'impianto di verniciatura è di tipo discontinuo, con una condizione di esercizio che oscilla tra i 30 mt/min e 350 mt/min a seconda del prodotto in lavoro.
Le principali fasi del processo produttivo dell'impianto sono le seguenti:
Fase 1: Accettazione rotoli alluminio e vernici (materie prime), scarico e immagazzinamento
Fase 2: Preparazione Vernici
Fase 3: Verniciatura
Fase 4: Prelubrificazione-Taglio
Fase 5: Operazioni finali (imballo e spedizione)

Il reparto di verniciatura è suddiviso in due linee entrambe dotate di sistemi automatici per il controllo del PMT (Peak Metal Temperature) per il controllo della polimerizzazione della vernice, e del LEL.ed una terza linea di stampa.
Il reparto taglio prevede tre linee: due di taglio ed una di sola ribobinatura.
Le macchine utilizzate nel reparto verniciatura sono:

Linea LV01 e Linea LV02
Selema s.r.l. Milano
Utilizzo energia elettrica
Necessaria per azionamenti. L'energia è utilizzata per azionare i motori a servizio degli aspi, delle briglie di regolazione del tiro e della velocità, dei sistemi di controllo.
Utilizzo metano
Necessario per il riscaldamento dell'aria di lavoro.
Utilizzo consigliato
A ciclo continuo per evitare costi maggiori di esercizi per l'andata a regime termico
Vita utile
20 anni
Modalità di smaltimento
Vendita sul mercato dell'usato

Linea Stampa a 4 colori
CMR
Utilizzo energia elettrica
Necessaria per azionamenti. L'energia è utilizzata per azionare i motori a servizio degli aspi, delle briglie di regolazione del tiro e della velocità, dei sistemi di controllo.
Utilizzo metano
Necessario per il riscaldamento dell'aria di lavoro. Il consumo atteso è di circa 30 Nm3/t di prodotto finito
Utilizzo consigliato
A ciclo continuo per evitare costi maggiori di esercizi per l'andata a regime termico
Vita utile
20 anni
Modalità di smaltimento
Vendita sul mercato dell'usato

Il reparto taglio prevede tre linee: due di taglio ed una di sola ribobinatura.
Le macchine utilizzate nel reparto taglio e ribobinatura sono:

Linea Taglio LT1
Selema s.r.l. Milano
Utilizzo energia elettrica
Necessaria per azionamenti. L'energia è utilizzata per azionare i motori a servizio degli aspi, delle briglie di regolazione del tiro e della velocità, dei sistemi di controllo.
Utilizzo consigliato
Non necessita di particolari accorgimenti. Il regime è raggiunto in tempi sufficientemente rapido
Vita utile
25 anni
Modalità di smaltimento
Vendita sul mercato dell'usato

Linea Taglio LT2
Selema s.r.l. Milano
Utilizzo energia elettrica
Necessaria per azionamenti. L'energia è utilizzata per azionare i motori a servizio degli aspi, delle briglie di regolazione del tiro e della velocità, dei sistemi di controllo.
Utilizzo consigliato
Non necessita di particolari accorgimenti. Il regime è raggiunto in tempi sufficientemente rapido
Vita utile
25 anni
Modalità di smaltimento
Vendita sul mercato dell'usato

Ribobinatrice
Selema
Utilizzo energia elettrica
Necessaria per azionamenti. L'energia è utilizzata per azionare i motori a servizio degli aspi, delle briglie di regolazione del tiro e della velocità, dei sistemi di controllo
Utilizzo consigliato
Non necessita di particolari accorgimenti. Il regime è raggiunto in tempi sufficientemente rapido
Vita utile
25 anni
Modalità di smaltimento
Vendita sul mercato dell'usato

Piano di monitoraggio e controllo
Il piano di monitoraggio dello stabilimento Italcoat s.r.l. è riportato di seguito e tiene conto:

- di quanto disciplinato dalla suddetta normativa nazionale, per ciascuna fase di processo delle attività di produzione e trasformazione dei laminati di allumino, in termini di parametri da controllare e frequenza di monitoraggio;
- di quanto prescritto dalle autorizzazioni rilasciate dagli organi competenti (Regione Campania, Provincia di Caserta ecc);
- dei limiti di legge;
- delle responsabilità del controllo per ogni settore monitorato;

Piano di controllo

Consumi

Materie prime

Materie prime	**Fase di utilizzo**	**Modalità di registrazione controlli**	**Frequenza autocontrolli**	**Indice monitorato**	**Responsabile**
Vernici e inchiostri	Verniciatura	Informatizzato	Mensile	ton /ton prodotte	Amministrazione
Solventi	Verniciatura	Informatizzato	Mensile	ton /ton prodotte	Amministrazione

Risorse idriche

Tipologia di approvvigionamento	**Metodo misura**	**Modalità registrazione controlli**	**Frequenza autocontrolli**	**Indice monitorato**	**Responsabile**	**Normativa**
Da pozzo	Contatore	Informatizzato	Mensile	m3/ton prodotte	Manutenzione	R.D. 1775/33 Regolamento 12/2012

Energia

Tipologia	**Metodo misura**	**Modalità registrazione controlli**	**Frequenza autocontrolli**	**Indice monitorato**	**Responsabile**
Energia elettrica	Contatore	Informatizzato	Lettura Mensile	Kwh /ton prodotte	Amministrazione
Gas metano	Contatore	Informatizzato	Lettura quotidiana	Nm3/ton prodotte	Amministrazione

Emissioni in aria

Punti di emissione convogliate
Le emissioni, da impianti di processo, sono le seguenti:

Tabella dei Punti di Emissione

Punto	Descrizione	Autorizzazione esistente	Riferimenti normativi
E1’	Linea d verniciatura LV01 Preparazione Vernici*	Decreto della Regione Campania n°196 del 07 giugno 2010.	D.Lgs. 152/06
E4	Raffreddamento LV01		
E5	Stampa		
E6	Preparazione vernice**		
E7’	Linea di verniciatura LV02		
E8	Raffreddamento LV02		

**Come indicato con nostra nota di trasmissione alla documentazione integrativa inviata in data 12/06/2015 saranno collegati i punti di captazione presenti nel locale preparazione vernice (E6) al ventilatore di immissione aria al forno della linea di verniciatura LV01*
***Si precisa che il camino E6 sarà utilizzato in emergenza solo in caso di fermo impianto del CTR LV01*.

Inquinanti monitorati
I metodi di campionamento, analisi ed il monitoraggio delle emissioni in atmosfera sono quelli previsti dall’allegato 4 del DM Ambiente 12/07/1990 e ss.mm.ii. e secondo il DM Ambiente 25/08/2000, i limiti sono quelli previsti da autorizzazione in possesso
Per i rilievi di polveri è stata utilizzata una linea costituita da un campionatore con compensazione automatica della depressione e sonda di captazione dell’inquinante con testata porta cestello e/o porta membrana.
Sono stati utilizzati i seguenti campionatori:

- marca Zambelli mod. ZB2matricola n. 1867;
- marca Zambelli mod. ZB1 matricola n. 2225;
- marca Zambelli mod. Isoplus 6000 matricola n.0114

Per gli inquinanti gassosi i prelievi sono stati effettuati utilizzando una linea costituita da pompe campionatici con compensazione automatica della depressione corredate di opportuno sistema per la captazione degli specifici inquinanti.
Sono state utilizzate le seguenti pompe campionatrici:

- marca Zambelli mod. EGOTT matricola n. 217;
- marca Zambelli mod. Chronos matricola n. 1140

I tempi di campionamento sono scelti in modo da fissare una quantità ottimale di inquinante ai fini del dosaggio garantendo nel contempo una sufficiente rappresentatività delle condizioni operative.

Copia dei risultati delle analisi delle emissioni condotte con frequenza semestrale vengono ad essere trasmesse all'autorità competente. Nella tabella sono riportati i punti di emissione convogliate sottoposte al monitoraggio

Punto di emissione	Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza	Metodi di rilevamento	Portata (Nm3/h)	Concentrazione inquinante (mg/Nm3)	Flusso di massa (gr/h)	Responsabilità
E1'	Concentrazione di Ossidi di azoto (NO_x)	Utilizzo strumento e confronto dati con D.M. 25/08/2000	Semestrale	Diretto discontinuo	45000	50	2250	Delegato Ambiente
	Polveri	Utilizzo strumento e confronto dati con UNI EN 13284-1	Semestrale	Diretto discontinuo		15	675	Delegato Ambiente
	Concentrazione di ossidi di zolfo (SOx)	Utilizzo strumento e confronto dati con D.M. 25/08/2000	Semestrale	Diretto discontinuo		5	225	Delegato Ambiente
	S.O.V. (COT)	Utilizzo strumento e confronto dati con UNI EN 13649	Semestrale	Diretto discontinuo		50	2250	Delegato Ambiente
E4	Polveri	Utilizzo strumento e confronto dati con UNI EN 13284-1	Semestrale	Diretto discontinuo	40.000	5	200	Delegato Ambiente
	S.O.V. (COT)	Utilizzo strumento e confronto dati con UNI EN 13649	Semestrale	Diretto discontinuo		1	40	Delegato Ambiente
E5	Etilacetato	Utilizzo strumento e confronto dati con UNI EN 13649	Semestrale	Diretto discontinuo	2500	50	125	Delegato Ambiente
	MPA	Utilizzo strumento e confronto dati con UNI EN 13649	Semestrale	Diretto discontinuo		35	87,5	Delegato Ambiente
E6	S.O.V. (COT)	Utilizzo strumento e confronto dati con UNI EN 13649	Semestrale	Diretto discontinuo	1500	30	45	Delegato Ambiente
E7'	Concentrazione di Ossidi di azoto (NO_x)	Utilizzo strumento e confronto dati con D.M. 25/08/2000	Semestrale	Diretto discontinuo	45000	50	2250	Delegato Ambiente
	Polveri	Utilizzo strumento e confronto dati con UNI EN 13284-1	Semestrale	Diretto discontinuo		15	675	Delegato Ambiente
	Concentrazione di ossidi di zolfo (SOx)	Utilizzo strumento e confronto dati con D.M. 25/08/2000	Semestrale	Diretto discontinuo		5	225	Delegato Ambiente
	S.O.V. (COT)	Utilizzo strumento e confronto dati con UNI EN 13649	Semestrale	Diretto discontinuo		50	2250	Delegato Ambiente
E8	Polveri	Utilizzo strumento e confronto dati con UNI EN 13284-1	Semestrale	Diretto discontinuo	40000	5	200	Delegato Ambiente
	S.O.V. (COT)	Utilizzo strumento e confronto dati con UNI EN 13649	Semestrale	Diretto discontinuo		1	40	Delegato Ambiente

Emissioni in acqua

Il Piano di monitoraggio delle emissioni in acqua riguarda i controlli effettuati per gli scarichi di acque reflue soggetti ai controlli previsti dalla Tabella 3 allegato 5 parte terza del D.Lgs. 152/06 per lo scarico acque superficiali.
I campionamenti vengono effettuati semestralmente.
Le analisi, effettuate da un laboratorio esterno, vengono effettuate secondo i metodi analitici di riferimento previsti dalla normativa nazionale, descritti nei volumi "Metodi analitici per le acque" redatti dall'Istituto di ricerca sulle acque (IRSA), CNR, Roma" .
Le analisi relative ai controlli vengono trasmesse con la stessa periodicità alla Autorità competente.

I reflui prodotti dall'impianto sono:

- reflui delle acque di raffreddamento indiretto linee di verniciatura
- acque meteoriche

Parametri monitorati

Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza	Metodi di rilevamento	Tipologia di campionamento	Tipologia di analisi (Metodica)	Unità di misura	Limiti	Responsabilità
pH	Prelievo del campione ed analisi di laboratorio con strumenti tarati e rif. Ai metodi analitici per le acque redatti dal CNR e verifica parametri alla tabella 3 dell'allegato 5 al D.lgs 152/06	semestrale	Diretto occasionale	Prelievo diretto al pozzetto con sonda secondo il metodo APAT IRSA CNR 1030	APAT CNR IRSA 2060	-	5,5-9,5	Delegato Ambiente
Temperatura	Prelievo del campione ed analisi di laboratorio con strumenti tarati e rif. Ai metodi analitici per le acque redatti dal CNR e verifica parametri alla tabella 3 dell'allegato 5 al D.lgs 152/06	semestrale	Diretto occasionale	Prelievo diretto al pozzetto con sonda secondo il metodo APAT IRSA CNR 1030	APAT CNR IRSA 2100	℃	≤35℃	Delegato Ambiente
Solidi sospesi totali	Prelievo del campione ed analisi di laboratorio con strumenti tarati e rif. Ai metodi analitici per le acque redatti dal CNR e verifica parametri alla tabella 3 dell'allegato 5 al D.lgs 152/06	semestrale	Diretto occasionale	Prelievo diretto al pozzetto con sonda secondo il metodo APAT IRSA CNR 1030	APAT CNR IRSA 2090	mg/l	≤ 80	Delegato Ambiente
BOD5	Prelievo del campione ed analisi di laboratorio con strumenti tarati e rif. Ai metodi analitici per le acque redatti dal CNR e verifica parametri alla tabella 3 dell'allegato 5 al D.lgs 152/06	semestrale	Diretto occasionale	Prelievo diretto al pozzetto con sonda secondo il metodo APAT IRSA CNR 1030	APAT CNR IRSA 5120	O2 mg/l	≤40	Delegato Ambiente
COD	Prelievo del campione ed analisi di laboratorio con strumenti tarati e rif. Ai metodi analitici per le acque redatti dal CNR e verifica parametri alla tabella 3 dell'allegato 5 al D.lgs 152/06	semestrale	Diretto occasionale	Prelievo diretto al pozzetto con sonda secondo il metodo APAT IRSA CNR 1030	APAT CNR IRSA 5130	O2 mg/l	≤160	Delegato Ambiente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azoto ammoniacale	Prelievo del campione ed analisi di laboratorio con strumenti tarati e rif. Ai metodi analitici per le acque redatti dal CNR e verifica parametri alla tabella 3 dell'allegato 5 al D.lgs 152/06	semestrale	Diretto occasionale	Prelievo diretto al pozzetto con sonda secondo il metodo APAT IRSA CNR 1030	APAT CNR IRSA 4030°2	NH4+ mg/l	≤ 15	Delegato Ambiente
Azoto nitroso	Prelievo del campione ed analisi di laboratorio con strumenti tarati e rif. Ai metodi analitici per le acque redatti dal CNR e verifica parametri alla tabella 3 dell'allegato 5 al D.lgs 152/06	semestrale	Diretto occasionale	Prelievo diretto al pozzetto con sonda secondo il metodo APAT IRSA CNR 1030	APAT CNR IRSA 4020	N mg/l	≤0,6	Delegato Ambiente
Azoto nitrico	Prelievo del campione ed analisi di laboratorio con strumenti tarati e rif. Ai metodi analitici per le acque redatti dal CNR e verifica parametri alla tabella 3 dell'allegato 5 al D.lgs 152/06	semestrale	Diretto occasionale	Prelievo diretto al pozzetto con sonda secondo il metodo APAT IRSA CNR 1030	APAT CNR IRSA 4020	N mg/l	≤20	Delegato Ambiente
Idrocarburi totali	Prelievo del campione ed analisi di laboratorio con strumenti tarati e rif. Ai metodi analitici per le acque redatti dal CNR e verifica parametri alla tabella 3 dell'allegato 5 al D.lgs 152/06	semestrale	Diretto occasionale	Prelievo diretto al pozzetto con sonda secondo il metodo APAT IRSA CNR 1030	ISO9377-2	mg/l	≤5	Delegato Ambiente
Tensioattivi totali (MBAS+BIAS)	Prelievo del campione ed analisi di laboratorio con strumenti tarati e rif. Ai metodi analitici per le acque redatti dal CNR e verifica parametri alla tabella 3 dell'allegato 5 al D.lgs 152/06	semestrale	Diretto occasionale	Prelievo diretto al pozzetto con sonda secondo il metodo APAT IRSA CNR 1030	APAT CNR IRSA 5170-5180	mg/L ABS	≤2	Delegato Ambiente
Escherichia Coli	Prelievo del campione ed analisi di laboratorio con strumenti tarati e rif. Ai metodi analitici per le acque redatti dal CNR e verifica parametri alla tabella 3 dell'allegato 5 al D.lgs 152/06	semestrale	Diretto occasionale	Prelievo diretto al pozzetto con sonda secondo il metodo APAT IRSA CNR 1030	APAT CNR IRSA 7030	UFC/100 ml	≤5000	Delegato Ambiente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Controllo acque di pozzo e acque destinate la consumo umano

Le acque destinate al consumo umano e le acque di pozzo non devono contenere microrganismi e parassiti, ne' altre sostanze, in quantità o concentrazioni tali da rappresentare un potenziale pericolo per la salute umana; inoltre devono soddisfare i requisiti minimi di cui alle parti A e B dell'allegato I al D.lgs 31/2001;
Annualmente sono previsti i controlli per:

Parametro	Frequenza	Metodo	Unità di misura	Limiti	Responsabilità
Antimonio	annuale	APAT-IRSA-CNR 3020	µg/l	<5,0	Delegato Ambiente
Arsenico	annuale	APAT-IRSA-CNR 3020	µg/l	<10	Delegato Ambiente
Boro	annuale	APAT-IRSA-CNR 3020	mg/l	<1,0	Delegato Ambiente
Cadmio	annuale	APAT-IRSA-CNR 3020	µg/l	<5,0	Delegato Ambiente
Cromo totale	annuale	APAT-IRSA-CNR 3020	µg/l	<50	Delegato Ambiente
Mercurio	annuale	EPA 7473 1998	µg/l	<1,0	Delegato Ambiente
Nichel	annuale	APAT-IRSA-CNR 3020	µg/l	<20	Delegato Ambiente
Piombo	annuale	APAT-IRSA-CNR 3020	µg/l	<10	Delegato Ambiente
Rame	annuale	APAT-IRSA-CNR 3020	mg/l	<1,0	Delegato Ambiente
Selenio	annuale	APAT-IRSA-CNR 3020	µg/l	<10	Delegato Ambiente
Vanadio	annuale	APAT-IRSA-CNR 3020	µg/l	<50	Delegato Ambiente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Benzene	annuale	EPA 542.2 1995	µg/l	<1,0	Delegato Ambiente
Benzo(a)pirene	annuale	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.135 Met ISS CAB 039	µg/l	<0,010	Delegato Ambiente
Acrilammide	annuale	EPA 8032° 1996	µg/l	<0,10	Delegato Ambiente
Nitrato (come NO3)	annuale	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CAB 037	mg/l	<50	Delegato Ambiente
Nitrito (come NO2)	annuale	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CAB 037	mg/l	<0,50	Delegato Ambiente
Bromato	annuale	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CAB 006	µg/l	<10	Delegato Ambiente
Cianuro	annuale	APAT-IRSA-CNR-4070	µg/l	<50	Delegato Ambiente
Clorito	annuale	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CAB 037	µg/l	<200	Delegato Ambiente
Fluoruro	annuale	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CAB 037	mg/l	<1,50	Delegato Ambiente
Cloruro di vinile	annuale	EPA 524.2 1995	µg/l	<0,5	Delegato Ambiente
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	annuale	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.135 Met ISS CAB 039	µg/l	<0,10	Delegato Ambiente
Tricloroetilene+Tetracloroetilene	annuale	EPA 524.2 1995	µg/l	<10	Delegato Ambiente
Trialometani totali	annuale	APAT-IRSA-CNR-5150	µg/l	<30	Delegato Ambiente
Escherichia coli (E. coli)	annuale	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.21 Met ISS A 001°	UFC/100 ml	0	Delegato Ambiente
Enterococchi	annuale	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.21 Met ISS A 002°	UFC /100 ml	0	Delegato Ambiente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Idrocarburi aromatici totali	annuale	ISO 93772	µg/l	/	Delegato Ambiente
Epicioridrina	annuale	Metodi ufficiali ISTISAN D.lgs 31/01	µg/l	<0,10	Delegato Ambiente
1,2- dicloroetano	annuale	EPA 524.2 1995	µg/l	<3,0	Delegato Ambiente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rumore

La valutazione del rumore viene effettuata biennalmente attraverso un'indagine fonometrica da parte di un tecnico abilitato. L'impianto è collocato in Classe IV, "Zona esclusivamente industriale in riferimento alla L. 447/1995, D.P.C.M. 01/03/1991, D.P.C.M. 14/11/1997, DM 16/03/1998 , D.P.C.M. 31/03/1998 e al piano di zonizzazione acustica del territorio di Pignataro Maggiore (CE) delibera del 25-03-2004 prot. 3175.

Pertanto si riportano i relativi limiti:

Tabella A : valori limite di emissione – Leq in dB(A)

- Orario diurno (ore 6.00-22.00): 65 dB(A)
- Orario notturno (ore 22.00-6.00): 65 dB(A)

Tabella B : valori limite di imissione – Leq in dB(A)

- Orario diurno (ore 6.00-22.00): 70 dB(A)
- Orario notturno (ore 22.00-6.00): 70 dB(A)

I rilievi vengono effettuati lungo il confine dell'area occupata dall'azienda con tutti gli impianti funzionanti nelle condizioni di normale attività. Tutte le misure sono state effettuate sia durante l'orario diurno che notturno. Durante i rilievi sono state misurate le condizioni meteo climatiche.

La strumentazione utilizzata è conforme con le specifiche previste dagli standard di cui alla classe 1 delle norme EN 60651 e EN 60804 e comprende:

- Fonometro integratore SVANTEK mod. SVAN n. 958 Ch4 matr. 11725
- Microfono SVANTEK mod. SV22 matr. 4011703
- Calibratore SVANTEK SV31 matr. 31825

Sono stati rilevati i livelli sonori riportati in tabella:

lato A: Confine con Via Appia (direzione Sud-Ovest)

Punti di rilievo	**Laeq diurno dB (A)**	**Limite Laeq diurno dB ai sensi del DPCM 1991**	**Laeq notturno dB (A)**	**Limite Laeq notturno dB ai sensi del DPCM 1991**	**Responsabilità**
1. cancello ingresso	58	70	55,5	70	Delegato Ambiente
2. circa al centro del lato	59,5	70	54,5	70	Delegato Ambiente
3. in corrispondenza del pto 2 ma a ca25 metri all'interno della recinzione di confine	55.5	70	54,5	70	Delegato Ambiente

fonte: http://burc.regione.campania.it

lato B: Confine con strada consortile (direzione Sud-Est)

Punti di rilievo	Laeq diurno dB (A)	Limite Laeq diurno dB ai sensi del DPCM 1991	Laeq notturno dB (A)	Limite Laeq notturno dB ai sensi del DPCM 1991	Responsabilità
4. circa a metà del lato	53	70	53,5	70	Delegato Ambiente

lato C:Lato opposto all'ingresso (direzione Nord Est)

Punti di rilievo	Laeq diurno dB	Limite Laeq diurno dB ai sensi del DPCM 1991	Laeq notturno dB	Limite Laeq notturno dB ai sensi del DPCM 1991	Responsabilità
5. circa a metà del lato	59,5	70	56,0	70	Delegato Ambiente
6 . in corrispondenza del pto 5 ma a ca20 metri verso i reparti produttivi	56,5	70	54,5	70	Delegato Ambiente

lato D: Limite aziendale direzione Nord Ovest

Punti di rilievo	Laeq diurno dB	Limite Laeq diurno dB ai sensi del DPCM 1991	Laeq notturno dB	Limite Laeq notturno dB ai sensi del DPCM 1991	Responsabilità
7. circa a metà del lato	63,0	70	60,5	70	Delegato Ambiente
8. presso la portineria dell'azienda confinante	59,5	70	56,5	70	Delegato Ambiente

Sulla base dei valori misurati si può dire che la rumorosità originata dall'insediamento produttivo verso l'esterno è inferiore ai limiti stabiliti dal D.P.C.M. 14/11/1997.
Si sottolinea inoltre che il valore misurato al pto 8 posto presso la portineria dell'azienda confinante che risulta essere il più vicino ricettore , qualora lo si voglia considerare ricettore sensibile , rispetta il limite di immissione di cui al decreto D.P.C.M. 14/11/1997.
La rumorosità misurata lungo i lati A e C risulta solitamente fortemente influenzata rispettivamente dal traffico veicolare che scorre sulla S.S. Appia e dalla attività produttiva confinante .

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rifiuti

Tutti i rifiuti solidi prodotti nello stabilimento sono stoccati in apposite aree delimitate ed individuate dal codice CER di appartenenza.
Per monitorare la produzione di rifiuti, settimanalmente viene compilato un registro interno mediante il quale è possibile evidenziare la quantità ed i tempi di stoccaggio.
Ed è effettuato un controllo sistematico della:

- documentazione del rifiuto (formulario, eventuali certificati di analisi etc.);
- verifica della classificazione di pericolosità;

Inoltre è stata implementata una procedura di gestione delle attività con l'obiettivo di pianificare, programmare e quindi limitare tutte le operazioni di manutenzione che possono generare rifiuti; ed è stata eseguita una campagna di sensibilizzazione e formazione ai lavoratori sulla gestione delle operazioni per limitare eventuali sprechi.

I rifiuti prodotti principalmente sono:

cod. CER	descrizione
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici
120107*	Oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni
120112*	Cere e grassi esauriti
130208*	Oli minerali per macchinari
150101	• Imballaggi in carta e cartoni
150102	Imballaggi in plastica
150103	Imballaggi in Legno
150105	Imballaggi in materiali compositi
150110*	Imballaggi con residui di sostanze pericolose
150202*	Assorb Mater Filtr,StracciIndPrott
160214	Apparecch.Fuori Uso, diversea da 160213
160216	Apparecch.Fuori Uso, motorini elettrici
160601*	Batterie al piombo
170301*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone
170405	Ferro e Acciaio
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
200121*	Tubi Fluorescenti ed altri rifconten mercurio
080111*	Pitture e Vernici di Scarto
080117*	Fanghi prov dalla rimozione di pitture e vernici con solventi organici
080119*	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altresostanze pericolose
080120	Sospensioni Acquose contenenti Pitture e Vernici
080318	• Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contaminazione del suolo

Sono previste con frequenza semestrale prove di tenuta del serbatoio di stoccaggio gasolio al fine di prevenire fenomeni di contaminazione del suolo e prove di tenuta annuali della vasca interrata relativa all'impianto di trattamento acque di prima pioggia. Vengono inoltre realizzati controlli bisettimanali dello stato della pavimentazione esterna allo stabilimento

Sintesi Piano di monitoraggio e comunicazioni risultanze Enti Competenti

ITALCOAT Srl Frequenze monitoraggio e comunicazioni risultanze Enti Competenti			
Aspetto Ambientale		frequenza monitoraggio	frequenza comunicazione risultanze agli Enti Competenti
Matrice Aria	Controlli emissioni in atmosfera	semestrale	semestrale
Matrice Aria	Piano Gestione Solventi	annuale	annuale
Matrice Acqua	Analisi Acque scarico	semestrale	semestrale
Matrice Acqua	Analisi Acqua pozzo	annuale	annuale
Matrice Acqua	Controllo impianto trattamento acque prima pioggia come da Allegato 14 alla PA04 rev 12	Gennaio/Febbraio/Marzo/ Maggio/Settembre/Ottobre/ Novembre/Dicembre	annuale
Matrice Suolo	Prove tenuta vasche interrate	annuale	annuale
Matrice Suolo	Prova tenuta vasca fuoriterra serbatoio gasolio	semestrale	annuale
Matrice Acqua	Consumi idrici	mensile	annuale
Materie prime ed ausiliarie	Consumi Vernici e Solventi	mensile	annuale
Materie prime ed ausiliarie	Consumi Energia elettrica / Metano	mensile	annuale
Prodotti finiti	Kg prodotti	mensile	annuale
Rifiuti	Copia MUD e resoconto quantitativi di rifiuti prodotti	annuale	annuale
Rumore	Indagini fonometriche	biennali	biennali

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 11 del 04/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS.N.152/06 ART. 242 E D.M. N. 31/2015 E SS.MM.II.. SOCIETA' ESSO ITALIANA S.R.L. - APPROVAZIONE PROGETTO UNICO DI BONIFICA. -PVC ESSO DISMESSO N. 6715 SITO IN VIALE ITALIA NEL COMUNE DI AVELLINO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che gli artt. 239 e segg. del Titolo V Parte IV del D.Lgs. 152/06 "Norme in Materia Ambientale" disciplinano la bonifica dei siti contaminati;

b) che questa Unità Operativa Dirigenziale – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti è competente in materia di approvazione di piani di caratterizzazione e di progetti operativi di bonifica e/o di messa in sicurezza permanente dei siti ricadenti nel territorio della provincia di Avellino;

c) che l'iter procedimentale di bonifica, per il sito PVC Esso dismesso n. 6715 sito in Viale Italia nel Comune di Avellino, aveva avuto inizio nell'anno 2002 ai sensi dell'art. n. 9 del D.M. 471/1999;

d) che alla data di entrata in vigore del D.Lgs 152/06 tale procedimento non era ancora concluso;

e) che ai sensi dell'art. 13 comma 3 del D.L. n. 91 del 24/06/2014 *"I procedimenti di approvazione degli interventi di bonifica e messa in sicurezza avviati prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo 3 aprile n.152/06, la cui istruttoria non sia conclusa alla data di entrata in vigore del presente decreto, sono definiti secondo le procedure e i criteri di cui alla parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 (omissis*)";

f) che, pertanto, il procedimento ambientale, attivato ai sensi del DM 471/99, veniva ricondotto al vigente D.Lgs. n. 152/06 art. 242 comma 13 bis e, in particolare alla procedura semplificata di cui al DM n. 31 del 12 febbraio 2015;

g) che la società Esso Italiana S.r.l. con nota del 04/09/2015, inviata via PEC ai vari Enti interessati e acquisita agli atti della UOD – AV al prot. n. 597353 del 08/09/2015, trasmetteva, per la relativa valutazione, il Progetto Unico di Bonifica – documento Analisi Rischio sito-specifica, redatto dalla Società Golder Associates S.r.l., dalle cui conclusioni risultava che trattasi di sito non contaminato;

RILEVATO

- che la U.O.D. di Avellino con nota dell'11/11/2015 prot. n. 2015. 0770533 convocava la Conferenza di Servizi per il 09/12/2015, andata deserta;

- che la stessa U.O.D., con nota prot. n. 2015. 0853924 del 10/12/2015, rinviava al 26/01/2016 la Conferenza di Servizi per la valutazione del Progetto Unico di bonifica, presentato dalla Società Esso Italiana S.r.l.;

- che, in tale seduta, con il parere favorevole della Provincia di Avellino e l'assenso degli Enti assenti che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (Comune di Avellino, ASL AV, Arpac Dipartimento di Avellino e Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno), approvavano le risultanze del documento dell' Analisi di Rischio Sito-specifica, contenuto nel Progetto Unico di Bonifica, attestanti il non superamento delle CSR, con dichiarazione positiva del procedimento.

CONSIDERATO

- che, ai sensi dell' art. 14 ter commi 6 bis e 7 della L. 07/08/1990 n. 241, si considera acquisito l'assenso degli Enti che, sebbene invitati, non hanno partecipato alla Conferenza;

RITENUTO di approvare, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri acquisiti, il Progetto Unico di bonifica – documento Analisi di Rischio sito-specifica presentato ai sensi dell'art 242 del D.Lgs. 152/06 dalla Società Esso Italiana S.r.l. in data 04/09/2015 per il Punto Vendita Carburanti Esso dismesso n. 6715 sito in Viale Italia Avellino.

VISTO

- Il D.Lgs 152/06 e s.m.i.

- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;
- la Legge 7 agosto 90 n. 241 e s.m.i.;
- Il D.M. Ambiente n. 31/2015
- La D.G.R. n. 6 del 12/01/2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa U.O.D., dagli esiti favorevoli della Conferenza di Servizi del 26/01/2016 e della proposta del Responsabile del procedimento dott. Fernando Marotta di adozione del presente provvedimento

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, di:

1. APPROVARE, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06 e del D.M. n. 31/2015, sulla base delle risultanze istruttorie e degli esiti della Conferenza di Servizi, il Progetto Unico di bonifica - documento Analisi di Rischio Sito-specifica, presentato dalla Società Esso Italiana S.r.l. in data 04/09/2015 ed acquisito agli atti di questa U.O.D. in data 08/09/2015 prot. n. 2015. 0597353, per il Punto Vendita Carburanti dismesso n. 6715, sito in Viale Italia Avellino, redatto dalla Società Golder Associates S.r.l., in cui si dichiara che trattasi di sito non contaminato e pertanto il procedimento è concluso positivamente.

2. DISPORRE che la Società Esso Italiana S.r.l., ai sensi del D.Lgs 152/06 art. 242 comma 5, presenti a questa U.O.D. un programma di monitoraggio per il sito de quo.
   A tal uopo, la predetta Società dovrà inviare a questa Amministrazione Regionale e alla Provincia di Avellino, entro 60 giorni dalla data di emissione del presente provvedimento, il Piano di monitoraggio nel quale sono individuati:

   a) parametri da sottoporre a controllo, comprensivi del monitoraggio delle concentrazioni di gas interstiziali in situ.
   b) la frequenza e la durata del monitoraggio.

   Questa Amministrazione, sentita la Provincia, approverà il Piano di monitoraggio entro 30 giorni dal ricevimento dello stesso, salvo la necessità di richiedere opportune integrazioni.

3. DARE ATTO che l'Amministrazione Provinciale e l'Arpac, in ottemperanza all'art. 248 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., procederanno al controllo e alla verifica delle attività previste nel Piano di monitoraggio.

4. TRASMETTERE copia del presente provvedimento alla Società Esso Italiana S.r.l. – Roma, alla Società Golder Associates S.r.l. – Roma, al Comune di Avellino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL AV, all'Arpac – Dipartimento di Avellino, all'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, alla Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla Segreteria della Giunta e alla U.O.D. Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Il Dirigente
Dott.Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 12 del 01/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N.152/2006 - ART. 208 - DITTA ENERGREEN GROUP SRL - VOLTURA DEI D.D. N.12 DEL 16/01/2013, D.D. N.95 DEL 29/05/2013, D.D. N.117 DEL 10/07/2013, D.D. N. 239 DEL 18/02/2014, DI AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI, UBICATO NEL COMUNE DI SPARANISE (CE) ALLA VIA APPIA KM.187 ZONA ASI, DALLA DITTA ECOLOGICA RECUPERI SRL ALLA DITTA ENERGREEN GROUP SRL, SU UN'AREA DI MQ. 2373 CA. CENSITA CATASTALMENTE AL FOGLIO 11 P.LLA 5079 SUB 2

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 81 del 9/03/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, che ha tra l'altro abrogata la DGR 141172007, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;

- con Decreto Dirigenziale (D. D.) n.12 del 16/01/2013 del Settore STAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 4 del 21/01/2013, è stata rilasciata l'autorizzazione unica per 10 anni con scadenza al 16/01/2023, per la realizzazione e gestione di un impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi, ubicato nel Comune di Sparanise (CE) alla via Appia km. 187 zona ASI, su un'area di mq. 2.373 ca. (di cui mq. 973 ca. riservata alla lavorazione, mq. 50 ca. per uffici e servizi e mq. 1350 ca. di piazzale esterno) censita al NCT del medesimo Comune al foglio 11, p.lla 5079, sub 2, in favore della ditta ECOLOGICA RECUPERI SRL, P.IVA 07192421217, iscritta al CCIAA di Napoli al REA n. 867225 a far data dal 14/05/2012, con sede legale in Napoli alla via ferrante Imparato n. 190, legalmente rappr4sentata dal sig,. Riccitiello Salvatore nato a Napoli il 13/05/1976 C.F. RCCSVT76E13F839U ;

- con D. D. n.95 del 29/05/2013, del Settore STAP Ecologia di Caserta è stata rilasciata alla ditta l'autorizzazione definitiva all'esercizio;

- con D. D. n.117 del 10/07/2013 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 38 del 15/07/2013, si è preso atto di una variante non sostanziale, consistente nell'inserimento dei codici CER non pericolosi 160214 - 160216 - 150101 in operazione R13, nell'ordine del 15% dei codici autorizzati e nell'aggiunta di una presso cesoia nel ciclo produttivo;

- con proprio D. D. n. 239 del 18/02/2014, pubblicato sul BURC n. 13 del 24/02/2014, si è preso atto di una variante non sostanziale, consistente nello spostamento (di pochi metri) della pressa cesoia ubicata sul piazzale, nell'aggiunta di un piccolo locale adibito ad ufficio e nello spostamento dei servizi igienici in prossimità degli uffici.

Rilevato che:

- la ditta ENERGREEN GROUP SRL, con sede legale in Napoli alla via Aspromonte 9, P. IVA n. 08041481212, iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 927784 del REA a far data dal 31/03/2015, legalmente rappresentata dalla sig.ra RUOTOLO Maria, nata a Moncalieri (TO) il 03/12/1967 e residente in Melito di Napoli (NA) alla via S. Vito 26 - C.F. RTLMRA67T43F335W, ha presentato istanza, acquisita al protocollo regionale n. 0604291 del 10/09/2015 e successivamente integrata con note prott. nn. 0640703 del 25/09/2015 e 0027758 del 15/01/2016, per la voltura a seguito di cessione di ramo d'azienda delle autorizzazioni rilasciate alla ditta Ecologica Recuperi srl, avente ad oggetto l'attività di gestione rifiuti non pericolosi nell'impianto ubicato in Sparanise (CE) alla via Appia km. 187, zona ASI, allegando la seguente documentazione prevista dalla DGR. n. 81/2015:
  a. copia conforme dell'atto inerente il conferimento di ramo d'azienda, redatto dal Notaio dr. Tullio Forte, Repertorio n. 27804, raccolta n. 11275, registrato all'Agenzia delle Entrate di Napoli il 28/05/2015 al nr. 5723 - S.1T;
  b. polizza fideiussoria n. IL0936132015 stipulata con la Società Ilfa Leasing S.p.A. con scadenza al 16/01/2024 per un capitale massimo garantito pari ad E.21.900/00, a copertura di eventuali di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività;
  c. dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA di Napoli;
  d. nomina e accettazione dell'incarico da parte del Direttore Tecnico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. dichiarazione di insussistenza delle cause di divieto, sospensione o di decadenza previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011, per il Legale Rappresentante e il Direttore Tecnico, estesa ai conviventi di maggiore età ;
f. ricevuta di pagamento di € 185,00 sul c/c postale n. 21965181 in favore della Regione Campania, quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
g. autocertificazione del Direttore Tecnico attestante il possesso dei requisiti previsti dalla DGR n. 81/2015 ai punti 1.1 - 1.3 - 1.4.1 - 1.4.2;

- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0669254 del 07/10/2015, ha chiesto alla Prefettura di Napoli l'informazione antimafia, ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 159/2011, a tutt'oggi priva riscontro;

- il Direttore Tecnico è stato individuato, nella persona dell'ing. Raffaele Cesaro, nato a Napoli il 25/03/1978 e residente in Sant'Antimo alla via Bachelet n.6, C.F. CSRRFL78C25F838J.

Considerato che:
- la scrivente UOD con nota prot. n. 0771617 del 12/11/2015, ha invitato la ditta alla regolarizzazione della garanzia finanziaria, atteso che quella depositata a corredo dell'istanza, è stata stipulata con la Società ILFA Leasing SpA, che risulta essere iscritta nell'elenco generale degli intermediari finanziari previsto dall'art. 106 del T.U. bancario, per l'attività di concessione di finanziamenti per cassa, pubblicato sul sito ufficiale della Banca d'Italia, senza essere abilitata al rilascio di garanzie nei confronti del pubblico (quali le fideiussioni a favore di enti e amministrazioni pubbliche o a imprese e privati in genere);

- la ditta ha depositato una nuova polizza fidejussoria n. CTIT1600149, acquisita al prot. regionale n. 0027758 del 15/01/2016, stipulata con la CHINA TAIPING Insurance (UK) CO LTD, con sede in Londra, 2 Finch Lane, con decorrenza dal 18/11/2015 e scadenza al 18/11/2021, per un capitale massimo garantito pari ad E. 21.900/00 a copertura di eventuali di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività;

Ritenuto di:
- dover rettificare la data di scadenza dell'autorizzazione, stabilita nel D.D. n.12 del 16/01/2013, al 18/11/2020 (un anno prima della scadenza della polizza fideiussoria) in ottemperanza alla DGR 81/2015;

- poter procedere, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., alla voltura in favore della ditta ENERGREEN GROUP SRL dei D. D. n.12 del 16/01/2013, D.D. n.95 del 29/05/2013, D.D. n.117 del 10/07/2013, D.D. n. 239 del 18/02/2014, di autorizzazione alla gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi, ubicato nel Comune di Sparanise (CE) alla via Appia km. 187, zona ASI, su un'area su un'area di mq.2373 ca. (di cui mq.973 ca riservata alla lavorazione, mq.50 ca per uffici e servizi e mq.1350 di piazzale esterno) censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 11 p.lla 5079 sub 2.

Tenuto conto della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013, dalla medesima e dal Responsabile del Procedimento.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la DGR n. 81 del 9/3/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicata sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, Avv. Giuseppe Miniero, che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di:

1. **CONCEDERE** alla ditta ENERGREEN GROUP SRL, con sede legale in Napoli alla via Aspromonte 9, P. IVA n. 08041481212, iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 927784 del REA a far data dal 31/03/2015, legalmente rappresentata dalla sig.ra RUOTOLO Maria, nata a Moncalieri (TO) il 03/12/1967 e residente in Melito di Napoli (NA) alla via S. Vito 26 - C.F. RTLMRA67T43F335W, a seguito di cessione di ramo d'azienda, la voltura dei D. D. n.12 del 16/01/2013, D.D. n.95 del 29/05/2013, D.D. n.117 del 10/07/2013, D.D. n. 239 del 18/02/2014, di autorizzazione alla gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi, ubicato nel Comune di Sparanise (CE) alla via Appia km. 187, zona ASI, su un'area su un'area di mq.2373 ca. (di cui mq.973 ca riservata alla lavorazione, mq.50 ca per uffici e servizi e mq.1350 di piazzale esterno) censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 11 p.lla 5079 sub 2.

2. **RETTIFICARE** il D.D. n.12 del 16/01/2013, in ottemperanza alla DGR 81/2015, relativamente alla data di scadenza dell'autorizzazione, che viene fissata al 18/11/2020 (un anno prima della scadenza della polizza fideiussoria);

3. **PRENDERE ATTO** della nomina e della relativa dichiarazione di accettazione a Direttore Tecnico dell'impianto, individuato nella persona dell'ing. Raffaele Cesaro nato a Napoli il 25/03/1978, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Caserta al n. 2861;

4. **PRECISARE CHE**
   - l'autorizzazione è subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura di Caserta, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
   - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonchè nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

5. **RICHIAMARE** il D.D. n.12 del 16/01/2013, il D.D. n.95 del 29/05/2013, il D.D. n.117 del 10/07/2013 e il D.D. n. 239 del 18/02/2014 le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta ENERGREEN GROUP SRL;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta ENERGREEN GROUP SRL;

7. **INVIARE** copia del presente atto per quanto di competenza a: Sindaco del Comune di Sparanise (CE), ASL/CE – UOPC di Capua (CE), Consorzio ASI di Caserta, ATO2 Napoli-Volturno, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta;

8. **TRASMETTERE** copia dello stesso, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs. 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58 - 80143 - Napoli;

9. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

10. **INVIARE** copia del presente provvedimento alla UOD 13 "Autorizzazioni di competenza della Regione" per l'aggiornamento della banca dati.

11. **INOLTRARE** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs.vo n.33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 12 del 04/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMNTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE: DE.FI.AM. S.R.L. CODICE CER 19 12 12. NOTIFICA IT009080 - QUARTA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alle spedizioni di rifiuti del 14/06/2006, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, c. 1 lettera f del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota del **29/01/15** acquisita agli atti in data **03/02/15** prot. **70584**, con cui la **DE.FI.AM**. **S.r.l**., con sede legale ed operativa in **SERINO (AV)** alla Via Sala Fontanelle, n. 138, in qualità di produttore e notificatore ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11 - a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **142332** del **02/03/2015** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT009080**;

c la successiva nota, acquisita agli atti prot. **149083** del **04/03/2015**, con cui la **DE.FI.AM. S.r.l**. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT009080**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi, individuati con il codice. **C.E.R. 19 12 12**, per un quantitativo totale previsto di **20.000** tonnellate di rifiuti destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento EVN Abfallver Wertung Niederösterrelch GmbH, EVN Platz A 2344 Maria Endersdorf - Austria;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la DE.FI.AM. S.r.l. (esportatore/notificatore) e la Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch GmbH – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf - Austria (destinatario dei rifiuti);

a.2 autorizzazione n. RU4-KB-19/159-2011 06/06/2011 all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice **C.E.R. 19 12 12**, rilasciata dall'autorità Austriaca alla Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf in data 06/06/2011;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 trasporto su gomma da impianto sito in **SERINO (AV**) a Stazione ferroviaria Maddaloni Marcianise (CE) – trasporto ferroviario da Stazione ferroviaria di Maddaloni Marcianise (CE)/ Stazione ferroviaria Moosbierbaum – binario dedicato da Stazione ferroviaria Moosbierbaum/stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A -

2344 Maria Endersdorf;

b. in data **26/03/2015** prot. **210115**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Austriaca "Bundesministerium fur Land und Fortwirtschaft Umwelt und Wasserwirtschaft Abteilung VI/1 – Betriebliches Abfallrecht, Abfallverbringung und Kontrolle Stubenbastei, 15 A – 1010 – Wien" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT009080**, nonché il relativo dossier presentato dalla **DE.FI.AM. S.r.l**., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la **DE.FI.AM.. S.r.l.** è il gestore dell'impianto sito in **SERINO (AV)** per il quale con Decreto Dirigenziale n. 155 del 15/10/2009 Art. 208 D.Lgs n.152 del 03/04/2006 è stato autorizzato all'esercizio del Trattamento e Stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi;

PRESO ATTO che:

a. l'autorità Austriaca competente di destino, con nota datata **17/04/2015,** acquisita agli atti in data **18/05/2015** prot. **339618**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT009080** fissando la data di scadenza al **03/05/2016**;

b. la **DE.FI.AM. S.r.l**.,con sede legale in via Sala Fontanelle , 138 Serino (AV), con **D.D. n. 425 del 18/06/2015** è stata autorizzata al trasporto transfrontaliero di che trattasi, per un totale di **20.000** tonnellate di rifiuti, di cui **1.500,00** ton. rappresentano la **prima quota; con D.D. n. 491del 22/07/2015 per 2.400,00** ton. e rappresentano la **seconda quota; con D.D. n. 660 del 29/09/2015 per 2.440,00** ton. e rappresentano la **terza quota.**

c. La DE.FI.AM. S.r.l., con nota del **20/01/2016**, acquisita agli atti in data **27/01/2016** prot. n. **54817** con riferimento alla notifica **IT009080** ha chiesto il rilascio di n. **80** (**ottanta)** modelli 1B di movimento (in copia conforme) numerati dal **211/1000** al **290/1.000** per il trasporto di **2.400,00** tonnellate di rifiuti, allegando:

c1. polizza fidejussoria n.**835303,** per un importo garantito complessivo di **€. 2.994.375,79**= (duemilioninovecentonovantaquattromilatrecentosettantacinque/79) con decorrenza dal **18/01/2016**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare via C. Colombo, 44 – 00147 Roma, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT009080** – sino alla concorrenza delle **2.400,00** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf.

RITENUTO

a. che la notifica generale **IT009080** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di **€.2.994.375,79**= ((duemilioninovecentonovantaquattromilatrecentosettantacinque/79), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Elba Assicurazioni S.p.A., sede legale in Milano, via Mecenate, 90, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **2.400,00** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c. di poter autorizzare la **DE.FI.AM**. S.r.l. al trasferimento in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, di **2.400,00** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R1, con

partenza dall' impianto di **SERINO (AV);**

d. di rilasciare alla **DE.FI.AM.** S.r.l. n. **80** (**ottanta**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT009080** avente la seguente numerazione da **211/1.000 a 290/1.000**.

VISTI
- il Regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la D.G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti delle UOD competenti per territorio.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n. 14 e della proposta del Responsabile del procedimento di adozione del presente atto

D E C R E T A

1 DI AUTORIZZARE, in conformità al modello di notifica 1A **IT009080** e come da polizza fidejussoria il trasporto di **2.400,00** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R. 19 12 12**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, con partenza dall'impianto **di SERINO (AV);**

2 DI RITENERE congrua la polizza fidejussoria n. **835303,** per un importo garantito complessivo di **€.2.994.375,79**= ((duemilioninovecentonovantaquattromilatrecentosettantacinque/79), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Elba Assicurazioni S.p.A., sede legale in Milano, via Mecenate, 90 –, con decorrenza dall**'18/01/16**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3 DI RILASCIARE alla **DE.FI.AM**. S.r.l n. **80 (ottanta)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT009080** numerate da **211/1.000 a 290/1.000**;

4 DI PRECISARE CHE:
4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **2.400,00** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT009080** numerati da **211/1.000 a 290/1.000** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf con partenza dall'impianto **di SERINO (AV)** e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni;
4.2 le **2.400,00** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **quarta quota** del totale di **20.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT009080**;
4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **2.4.00,00** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **DE.FI.AM**. S.r.l. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
4.5 la **DE.FI.AM**. **S.r.l**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale

autorità di spedizione, e alla Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **DE.FI.AM**. S.r.l. è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimento, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Austria);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, dovessero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6 **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **DE.FI.AM**. S.r.l, non è cedibile ed è valida fino al 03/05/2016.

7 **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del Regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8 **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **DE.FI.AM**. S.r.l;

9 **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Austria), ed all'Amministrazione Provinciale di Avellino e di Caserta che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10 **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale

Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 12 del 05/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06, ART. 208. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PER MODIFICA SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO DELLA DITTA RICICLA CAMPANIA S.R.L. CON SEDE LEGALE IN S. GIUSEPPE VESUVIANO (NA) ALLA VIA VASCA PIANILLO N. 139 E SEDE IMPIANTO NEL COMUNE DI ALBANELLA (SA) ALLA LOCALITA' BORGO S. CESAREO VIA GIUNTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la ditta Ricicla Campania s.r.l. con sede legale in S. Giuseppe Vesuviano (Na) alla via Vasca Pianillo n. 139 e sede impianto, di un centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, nel Comune di Albanella (Sa) alla località Borgo S. Cesareo via Giunta, è titolare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06:

1. del Decreto Dirigenziale n. 98 del 24/01/2014 di autorizzazione all'esercizio;
2. del Decreto Dirigenziale n. 52 dell'11/04/2014 di modifica non sostanziale;

- in data 18/03/2015, prot. 0187304, integrata il 22/07/2015, prot. 0508772, la ditta Ricicla Campania s.r.l. ha presentato istanza di modifica sostanziale all'impianto, consistente nella ridistribuzione dei settori presenti, nell'impianto di che trattasi, a favore dell'area conferimento veicoli (settore A) che passerà da 136 mq a 520 mq, con conseguente stoccaggio massimo di autoveicoli da bonificare che passa da 10 a 50 unità e i rifiuti provenienti dall'attività di autoriparazione passeranno da 7 a 15 tonnellate;

CONSIDERATO che:

- in data 02/10/2015 si è tenuta la prima Conferenza di Servizi con rinvio per integrazioni documentali;
- in data 03/11/2015, prot. 0745529, è stata acquisita documentazione integrativa dalla ditta;

TENUTO CONTO che in data 13/11/2015 la Conferenza di Servizi decisoria, acquisito il parere favorevole del Comune di Albanella e del Dipartimento ARPAC di Salerno, nonché l'assenso degli altri Enti invitati ma assenti (ASL Salerno e Provincia di Salerno) che non hanno fatto pervenire alcun parere in merito, si è conclusa con parere favorevole all'emissione del decreto autorizzativo;

PRESO ATTO che la ditta Ricicla Campania s.r.l. ha trasmesso:

- in data 12/01/2016, prot. 0017445:

1. copia della polizza fidejussoria, con autentica del notaio in originale, n° CTIT1503343 stipulata con la società “China Taiping” con sede legale in Londra, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con effetto della garanzia a decorrere dal 07/12/2015 fino al 20/02/2018 e con proroga fino al 03/05/2020;
2. copia del certificato UNI EN ISO 14001:2004 n° SGA 00013-03 rilasciato dalla PRO.MA.IN. In data10/06/2015;
3. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con cui, la ditta, ha dichiarato che la variante sostanziale consiste esclusivamente in una ridistribuzione dei settori, senza opere edili, per cui non necessita della perizia asseverata, così come indicato al punto 3.3 della D.G.R. n° 81/2015;

- in data 15/01/2016, prot. 0029126, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con cui, la ditta, ha dichiarato che il certificato UNI EN ISO 14001:2004 n° SGA 00013-03 è stato rilasciato dalla PRO.MA.IN.;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 3 - comma 2 bis - della L. 24.1.2011 n. 1, il certificato UNI EN ISO 14001:2004 presentato dalla ditta, riduce del 40% l'importo della garanzia finanziaria;

CONSIDERATO che quanto richiesto dalla ditta Riclicla Campania s.r.l. rientra tra le modifiche sostanziali, ai sensi della D.G.R. n° 81/2015;

RITENUTO che**:**

- ai sensi dell'art. 23 della Legge 217/2011, è accoglibile l'istanza di adeguamento dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata con D.D. n. 98/2014 e di modifica sostanziale con D.D. n. 52/2014, dei rifiuti provenienti da attività di autoriparazione;

- appare opportuno, pertanto, prevedere nel decreto di autorizzazione la necessità di aggiornare il quantitativo in ingresso dei CER provenienti da attività di autoriparazione, ad eccezione di quelli per cui è previsto dalla legge il consorzio obbligatorio di raccolta;
- i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli sono codificati e descritti come segue:

Codice CER	Descrizione rifiuto
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da 16.01.07, 16.01.11, 16.01.13 e 16.01.14
16.06.01*	Batterie al piombo
16.06.05	Altre batterie e accumulatori
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07)
16.08.03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
16.08.05*	Catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti pc b
16.01.10*	Componenti esplosivi (“air bag”)
16.01.13*	Liquidi freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose

- i rifiuti provenienti dalle imprese esercenti l'attività di autoriparazione sono i seguenti:

Identificazione CER	Descrizione codice in ingresso	Quantitativo in ingresso
16.06.01*	Batterie al piombo	10,0 ton
16.01.21*	Motori da bonificare	2,3 ton
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto	0,3 ton
16.01.07*	Filtri dell'olio	0,3 ton
16.08.05*	Catalizzatori esausti contenenti acido fosforico	0,3 ton
16.08.07*	Catalizzatori esausti contaminati da sostanze pericolose	0,3 ton
16.01.09*	Componenti contenente mercurio	0,3 ton

16.01.10*	Componenti contenenti pcb	0,3 ton
16.01.12*	Componenti esplosivi (“air bag”)	0,3 ton
16.01.13*	Liquidi freni	0,3 ton
16.01.14*	Liquidi antigelo contenente sostanze pericolose	0,3 ton
Totale		**15,0 ton**

- per l'operazione di messa in riserva [R13], i veicoli fuori uso da bonificare aumenteranno da 10 a 50 unità e i rifiuti provenienti dall'attività di autoriparazione passeranno da 7 a 15 tonnellate;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 81/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la modifica sostanziale alla ditta **Ricicla Campania s.r.l.** per l'esercizio dell'impianto di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, sito nel Comune di Albanella (Sa) alla località Borgo S. Cesareo via Giunta, consistente nella ridistribuzione dei settori presenti nell'impianto a favore dell'area conferimento veicoli (settore A) per una superficie pari a 520,00 mq.

CONFERMARE la scadenza dell'autorizzazione all'esercizio al **20/02/2017**, in ragione della polizza fidejussoria presentata.

STABILIRE che:

- presso l'impianto possono essere conferite un numero massimo di veicoli fuori uso da bonificare di 50 unità, oltre a 15 tonnellate di rifiuti provenienti da attività di autoriparatori identificati dai seguenti CER:

Identificazione CER	**Descrizione codice in ingresso**	**Quantitativo in ingresso**
16.06.01*	Batterie al piombo	10,0 ton
16.01.21*	Motori da bonificare	2,3 ton
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto	0,3 ton
16.01.07*	Filtri dell'olio	0,3 ton
16.08.05*	Catalizzatori esausti contenenti acido fosforico	0,3 ton
16.08.07*	Catalizzatori esausti contaminati da sostanze pericolose	0,3 ton
16.01.09*	Componenti contenente mercurio	0,3 ton
16.01.10*	Componenti contenenti pcb	0,3 ton
16.01.12*	Componenti esplosivi (“air bag”)	0,3 ton
16.01.13*	Liquidi freni	0,3 ton
16.01.14*	Liquidi antigelo contenente sostanze pericolose	0,3 ton
////////	**Totale**	**15,0 ton**

- i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli sono codificati e descritti come segue:

Codice CER	Descrizione rifiuto
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da 16.01.07, 16.01.11, 16.01.13 e 16.01.14
16.06.01*	Batterie al piombo
16.06.05	Altre batterie e accumulatori
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07)
16.08.03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
16.08.05*	Catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti pc b
16.01.10*	Componenti esplosivi (“air bag”)
16.01.13*	Liquidi freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose

PRECISARE che:

- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori, la dispersione di aerosol e di polveri;
- la Ditta dovrà trasmettere annualmente, a questa U.O.D., il MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell’uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all’ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l’acqua, l’aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell’impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in

presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

- la Ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre eventuali autorizzazioni, pareri, nulla osta, rilasciate da altri Enti, necessarie per la realizzazione e gestione dell'impianto;
- la Ditta è tenuta all'osservanza di tutte le norme nazionali, regionali e provinciali e delle prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti.

PRENDERE ATTO, così come riportato in relazione tecnica che:

1. le acque meteoriche provenienti dalle coperture e di dilavamento piazzale, previo trattamento, recapitano prima in un fossato naturale e poi in corpo idrico superficiale (fiume Calore);
2. le acque nere e grigie provenienti dai servizi igienici, recapitano in bagni chimici periodicamente smaltite da ditta autorizzata.

STABILIRE che le acque meteoriche provenienti dalle coperture e di dilavamento piazzale, dovranno recapitare in corpo idrico superficiale (fiume Calore) con le seguenti prescrizioni:

- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in acque superficiali". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:

  a) è tassativamente vietato lo scarico in fossato di:

  - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
  - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio;
  - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti;
  - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
  - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
  - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità;
  - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
  - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
  - reflui con temperatura superiore ai 35°C;
  - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio,Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici,*

Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nel fossato naturale;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in corpo idrico superficiale;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti
al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

- il titolare dello scarico è tenuto a consentire ispezioni e controlli da parte del personale degli Enti preposti al controllo e ad offrire la propria disponibilità e assistenza durante eventuali sopralluoghi, oltre a fornire ogni documento e notizia, utile al buon esito dei controlli, che gli venisse richiesta, a pena di decadenza dell'autorizzazione allo scarico;
- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs. 152/2006;
- il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06 (colonna acque superficiali), vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia

all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10g dalla data di certificazione;

- l'autorizzazione è assentita ai soli fino del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie, ivi compreso la verifica idraulica delle portate.

PRENDERE ATTO, altresì, che la ditta ha dichiarato nella Conferenza di Servizi del 13/11/2015, che le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività sono scarsamente rilevanti, ai sensi dell'art. 272, comma 1, D. Lgs. 152/06, in quanto vengono svolte esclusivamente lavorazioni di smontaggio veicoli e non vengono effettuate operazioni di saldatura.

FAR PRESENTE che:

- restano confermate le condizioni e prescrizioni contenute nel D.D. n. 98/2014 e nel D.D. n. 52/2014;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività.
- avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Ricicla Campania s.r.l. con sede legale in S. Giuseppe Vesuviano (Na).

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Albanella (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Salerno, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 13 del 02/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006 - ART. 208 - DITTA INTRO RECYCLING SRL - IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, CON OPERAZIONI R4-R12-R13, UBICATO NEL COMUNE DI SAN MARCO EVANGELISTA (CE) ALLA S.S. SANNITICA 265 KM. 26+645, SU UN'AREA DI MQ. 6.415 CA, CENSITA CATASTALMENTE AL FOGLIO 34 P.LLA 257. RINNOVO AUTORIZZAZIONE.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 81 del 9/03/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, che ha tra l'altro abrogato la DGR 1411/2007, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 383 del 21.12.2010 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 83 del 27/12/2010 rettificato per errore materiale con D.D. n.6 del 12.01.2011, pubblicato sul BURC n. 3 del 17 gennaio 2011, è stata rilasciata in favore della ditta METALMAX SRL, legalmente rappresentata dal sig. Esposito Massimo, nato a Napoli il 05.06.1973, con sede legale in Napoli alla via Volpicella 172, iscritta alla CCIAA di Napoli al n.761158 del REA, CF e P.IVA 05560421215, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, per 5 anni con scadenza al 21/12/2015, per la realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, con operazioni R4-R12-R13, ubicato nel Comune di San Marco Evangelista (CE) alla S.S. Sannitica 265 km.26+645, su un'area di mq.6.415 ca, censita catastalmente al foglio 34 p.lla 257, zona D3 "Insediamenti Produttivi completamento";

- con D.D. n. 384 del 21.12.2010 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 83 del 27/12/2010, è stata rilasciata, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D. Lgs. 152/2006, in favore della ditta METALMAX SRL l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di triturazione cavi, successivamente revocato con D.D. n. 222 del 10/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 05/11/2012, per cessata attività di triturazione;

- con D.D. n. 691 del 26/10/2011 del Settore Tutela dell'Ambiente, pubblicato sul BURC n. 69 del 31/10/2011, si è preso atto di una variante non sostanziale, consistente nell'integrazione di alcune tipologie di rifiuti, nel limite del 15% delle tipologie autorizzate, ai sensi della DGR n. 1411/2007, nonché la sostituzione di altre tipologie di rifiuti e l'integrazione della fase R12 per un codice CER già autorizzato;

- con D.D. n. 270 del 01/12/2011 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 74 del 05/12/2011, è stata rilasciata in favore della ditta l'autorizzazione definitiva all'esercizio;

- con D.D. n. 56 del 20/02/2012 del Settore Tutela dell'Ambiente, pubblicato sul BURC n. 16 del 12/03/2012, è stata rilasciata la voltura dell'autorizzazione in favore della ditta INTRO RECYCLING SRL, legalmente rappresentata dal sig. Michele Lo Giudice, nato a Napoli il 6/08/1963, precisando che la scadenza è fissata per il 21/12/2015;

- con D.D. n. 375 del 17/09/2012 del Settore Tutela dell'Ambiente, pubblicato sul BURC n. 63 del 01/10/2012, si è preso atto della variazione della sede legale della ditta INTRO RECYCLING SRL da Napoli alla via Marco Aurelio n. 204 a San Marco Evangelista (CE) alla S.S. Sannitica 265 km.26+645.

Rilevato che:

- la ditta INTRO RECYCLING SRL, P.IVA 06961321210, con sede legale in San Marco Evangelista (CE) alla S.S. Sannitica 265 km.26+645 iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 270015 del REA a far data dal 10/04/2012, legalmente rappresentata dal sig. Lo Giudice Michele, nato a Napoli (NA) il 06/08/1963, ha presentato istanza di rinnovo dell'autorizzazione, acquisita al protocollo regionale n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

0422868 del 18/06/2015, con scadenza al 21/12/2015, allegando la seguente documentazione prevista dalla DGR 81/2015:

1. autocertificazione di iscrizione alla CCIAA di Caserta;
2. autocertificazione antimafia;
3. perizia tecnica sulla regolarità dei manufatti a firma dell'ing. Nunzia Picardi iscritta all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n. 16797 ;
2. perizia attestante la conformità dell'impianto al progetto approvato a firma dell'ing. Nunzia Picardi;
3. ricevuta di pagamento degli oneri istruttori pari ad E. 300/00.

- la ditta, con nota acquisita al protocollo regionale n. 0674113 del 08/10/2015, ha depositato la polizza fideiussoria n. CTIT1500837, rilasciata in favore del Presidente della Giunta Regionale, stipulata con la China Taiping Insurance (UK) CO LTD, con sede in Londra, 2 Finch Lane, con decorrenza dal 01/10/2015 e scadenza al 01/10/2020 prorogata fino al 01/10/2022, per un capitale massimo garantito pari ad E. 194.100/00, a copertura di eventuali di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività;

- la scrivente UOD con nota prot. n. 0649338 del 02/10/2015 ha richiesto la certificazione antimafia, ai sensi del D. Lgs. 159/2011, alla Prefettura di Caserta, a tutt'oggi priva di riscontro;

- la UOD con nota prot. 0876129 del 16/12/2015, trasmessa a tutti gli Enti di riferimento, nelle more dell'emanazione del provvedimento di rinnovo, ai sensi del comma 12 dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e del paragrafo 3.5 della Parte Terza della DGR n. 81 del 09/03/2015, ha rilasciato alla ditta l'attestazione al prosieguo dell'attività dell'impianto di messa di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, con operazioni R4-R12-R13, ubicato nel Comune di San Marco Evangelista (CE) alla S.S. Sannitica 265 km.26+645.

Considerato che:

- la ditta è in possesso di un titolo di disponibilità dell'area, registrato in data 14/09/2010 n. 274 serie 3T all'Agenzia delle Entrate – DPCE UT CASERTA e successiva integrazione al contratto di locazione, registrata in data 12/11/2013 n. 56 serie 3T all'Agenzia delle Entrate – DPCE UT CASERTA, tra la società Metalmeccanica Boccardi srl, con sede legale in Marcianise (CE) alla via S.S. 265 km. 27+550, P.IVA 01664520614, legalmente rappresentata dal sig. Boccardi Francesco, nato a San Marco Evangelista il 14/10/1946 C.F. BCCFNC46R14B963Y e la società INTRO RECYCLING srl, con sede legale in San Marco Evangelista (CE) alla S.S. Sannitica 265 km.26+645, P.IVA. 06961321210, legalmente rappresentata dal sig. Lo Giudice Michele, nato a Napoli (NA) il 06/08/1963, C.F. LGDMHL63M06F839A, con scadenza al 31/05/2016, tacitamente rinnovabile di sei anni in sei anni;

- Il Responsabile Tecnico dell'impianto è individuato nella persona del sig. Lo Giudice Michele nato a Napoli (NA) il 06/08/1963, C.F. LGDMHL63M06F839A, il quale riveste anche il ruolo di Rappresentante Legale della società, in possesso dell'attestato di Responsabile Tecnico di Impresa Gestione Rifiuti (Registro Rilascio Attestati n. 5638 - Registro Convalida Attestati n. 12893) rilasciato in data 17/10/2008 dalla MULTICENTER SCHOOL, con sede in Napoli alla via San Donato 36, autorizzata dalla Giunta Regionale della Campania, ai sensi della L.R. n. 19/87, con Decreto Dirigenziale n. 38 del 18/04/2007 - Autorizzazione n. 357685/108 del 19/04/2007.

Rilevato altresì che:

- la Conferenza di Servizi, nella seduta del 12/01/2016, il cui verbale si richiama acquisito in pari data al prot. regionale n. 0018097, sulla scorta delle risultanze istruttorie e dei pareri favorevoli acquisiti dell'ARPAC, della Provincia e dell'ASL, considerando acquisito, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90 l'assenso del Comune di San Marco Evangelista, regolarmente convocato ma risultati assente, ha espresso parere favorevole al rinnovo in favore della ditta INTRO RECYCLING SRl dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e

fonte: http://burc.regione.campania.it

non pericolosi, con operazioni R4-R12-R13, ubicato nel Comune di San Marco Evangelista (CE) alla S.S. Sannitica 265 km.26+645, su un'area di mq.6.415 ca, censita catastalmente al foglio 34 p.lla 257, fino al 01/10/2021 (un anno prima della scadenza della polizza fideiussoria), a condizione che, con riferimento alla prescrizione di cui al punto 5.11 del D.D. n. 383 del 21/12/2010 del Settore TAP Ecologia di Caserta, vengano rispettati i criteri definiti dalla DGRC n. 81/2015 sulla quantità massima di rifiuti stoccabile in ogni momento;

- la CdS, inoltre, ha concesso alla ditta un termine di gg. 10 fino al 22/01/2016, per depositare la dichiarazione del possesso dei requisiti del Responsabile Tecnico prevista dalla DGR n. 81/2015, ai punti 1.1 - 1.3 - 1.4.1 - 1.4.2, prima dell'emanazione del provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione;

- la ditta con nota acquisita al prot. regionale n. 0021218 del 13/01/2016, ha provveduto ad ottemperare a quanto richiesto dalla CdS.

Ritenuto che allo stato, in conformità alle risultanze istruttorie ed alle determinazioni della Conferenza di Servizi del 12/01/2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs.n.152/06, sussistono le condizioni per il rinnovo dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, con operazioni R4-R12-R13, ubicato nel Comune di San Marco Evangelista (CE) alla S.S. Sannitica 265 km.26+645, su un'area di mq.6.415 ca, censita catastalmente al foglio 34 p.lla 257, **fino al 01/10/2021** (un anno prima della scadenza della polizza fideiussoria) a condizione che, con riferimento alla prescrizione di cui al punto 5.11 del D.D. n. 383 del 21/12/2010 del Settore TAP Ecologia di Caserta, vengano rispettati i criteri definiti dalla DGRC n. 81/2015 sulla quantità massima di rifiuti stoccabile in ogni momento.

Tenuto conto della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013, dalla medesima e dal Responsabile del Procedimento.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la DGR n. 81 del 9/3/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicata sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicata sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, Avv. Giuseppe Miniero, che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di:

1. **RINNOVARE**, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/2006 e della DGR 81/2015, per 5 anni **fino al 01/10/2021** (un anno prima della scadenza della polizza fideiussoria)alla ditta INTRO RECYCLING SRL, P.IVA 06961321210, con sede legale in San Marco Evangelista (CE) alla S.S. Sannitica 265 km.26+645 iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 270015 del REA a far data dal 10/04/2012, legalmente rappresentata dal sig. Lo Giudice Michele, nato a Napoli (NA) il 06/08/1963, l'autorizzazione all'esercizio di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, con operazioni R4-R12-R13, ubicato nel Comune di San Marco Evangelista (CE) alla S.S. Sannitica 265 km.26+645, su un'area di mq.6.415 ca, censita catastalmente al foglio 34 p.lla 257, con la seguente prescrizione:
   - la ditta dovrà rispettare i criteri definiti dalla DGRC n. 81/2015 sulla quantità massima di rifiuti stoccabile in ogni momento, di cui al punto 5.11 del D.D. n. 383 del 21/12/2010.

2. **EVIDENZIARE CHE** relativamente all'autorizzazione agli scarichi, di cui all'art. 124 del DLgs. 152/2006, come da Parere ARPAC n. 36/NB/14 acquisito al prot. regionale n. 0389335 del 06/06/2014, la ditta non necessita di autorizzazione, in quanto le tipologie di acque prodotte dall'azienda sono:
   - acque reflue provenienti dai servizi igienici assimilate a quelle domestiche dal Regolamento n. 6 del 24/09/2013 emanato dalla Giunta regionale della Campania. Pertanto, considerato che le stesse sono immesse in pubblica fognatura, non necessitano di atto autorizzativo, essendo tale tipologia di scarico sempre ammessa ai sensi dell'art. 124 comma 4 del DLgs. 152/06 e smi, nell'osservanza dei regolamenti fissati dal gestore del servizio idrico integrato ed approvati dall'Autorità d'Ambito;
   - acque meteoriche di dilavamento piazzali per le quali in assenza di normativa regionale, ai sensi dell'art. 113 del Dlgs. 152/06 e smi, non è applicabile quanto previsto dalla Parte III del succitato decreto.

3. **PRECISARE CHE:**
   - l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura di Caserta, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
   - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonchè nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

4. **STABILIRE CHE:**
   4.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, è fatto obbligo alla ditta di rispettare gli elaborati tecnici-progettuali, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.81/2015, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
   4.2 devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
   4.3 il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute umana e per l'ambiente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.4 deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, di quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
4.5 in materia di gestione dei RAEE, la ditta dovrà attenersi a quanto espressamente disposto dal D. Lgs. 151/05 e s.m.i.;
4.6 i rifiuti non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188 - 188bis - 188ter - 189 del D. Lgs.152/06 e s.m.i.;
4.7 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183, lettera bb) punti da 1) a 5), del D. Lgs 152/2006;
4.8 l'impianto dovrà essere gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
4.9 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
4.10 la ditta alla chiusura dell'impianto dovrà provvedere al ripristino ambientale dell'area utilizzata, con l'utilizzo di specifiche tecniche di ingegneria ambientale, in relazione alla destinazione d'uso prevista nell'area stessa, al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbistica dell'area;
4.11 il carico e lo scarico dei rifiuti deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art.190 del DLgs. 152/2006 e smi;
4.12 il Legale Rappresentante della ditta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente provvedimento, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività (DLgs. 152/2006 e smi - DGR 81/2015);
4.13 il presente decreto (anche in copia), corredato di una copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

5 **RICHIAMARE** il D.D. n. 383 del 21.12.2010, il D.D. n. 56 del 20/02/2012, il D.D. n. 270 del 01/12/2011, il D.D. n. 691 del 26/10/2011, il D.D. n. 375 del 17/09/2012 le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta INTRO RECYCLING SRL.

6 **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta INTRO RECYCLING SRL.

7 **INVIARE** copia del presente atto per quanto di competenza a: Sindaco del Comune di San Marco Evangelista, all'ASL/CE - UOPC di Marcianise. all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e alla Provincia di Caserta.

8 **TRASMETTERE** copia dello stesso, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs. 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58 - 80143 – Napoli.

9 **INVIARE** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.

10 **INVIARE** copia del presente provvedimento alla UOD 13 "Autorizzazioni di competenza della Regione" per l'aggiornamento della banca dati.

11 **INOLTRARE** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs.vo n.33/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 14 del 02/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 - DGR. N. 82 DEL 6/03/2012 - ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA AI SENSI DELL'ART. 272, COMMA 3 - DITTA NEW SAIM VERNICIATURA SRL, P.IVA 04000600611, CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI AVERSA (CE) AL VIALE EUROPA N. 173, ATTIVITA' DI VERNICIATURA PROFILATI ALLUMINIO - D.D. N. 370/2014 - ALLEGATI TECNICI N. 7 LETTERA G) E N. 11 LETTERA M). PRESA D'ATTO.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- ai sensi dell'art. 272 del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., comma 2, che così recita "Per specifiche categorie di stabilimenti, individuate in relazione al tipo e alle modalità di produzione, l'autorità competente può adottare apposite autorizzazioni di carattere generale, relative a ciascuna singola categoria nelle quali sono stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli ...omissis... Al fine di stabilire le soglie di produzione e di consumo e le potenze termiche nominali indicate nella parte II dell'Allegato IV alla parte quinta del presente decreto, si deve considerare l'insieme degli impianti e delle attività che, nello stabilimento, ricadono in ciascuna categoria presente nell'elenco...omissis...";

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;

- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 12/03/2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga;

- con la medesima deliberazione la Giunta Regionale ha fornito le linee di indirizzo e demandato al dirigente dell'Area Generale di Coordinamento 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), il compito di adottare apposito provvedimento per l'approvazione delle schede tecniche per aderire all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 166 del 23/04/2012, pubblicato sul BURC n. 27 del 30 aprile 2012, sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di domanda di autorizzazione generale;

- con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono state revisionate n. 34 schede e, contestualmente, ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 - v bis) Impianti di essicazione di materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";

- con il citato D.D. n. 370/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24 marzo 2014, è stato abrogato il D.D. n. 166/2012;

- con D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, è stato approvato il nuovo schema di domanda di autorizzazione generale e la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a seguito dell'emanazione dei suddetti atti, i gestori degli stabilimenti rientranti nelle tipologie degli impianti e delle attività, approvati con il richiamato decreto dirigenziale, hanno l'obbligo di aderire all'autorizzazione generale, usufruendo di modelli semplificati di domanda, mediante la trasmissione dell'istanza al SUAP competente, con i requisiti stabiliti dal D.D. n. 591 del 16/04/2014 al fine di adeguarsi alla vigente modulistica e di evitare l'iter procedimentale della Conferenza di Servizi, fatta salva la possibilità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;

- con D.P.R. n. 59/13, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 124 del 29 maggio 2013, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le autorizzazioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Rilevato che

- il SUAP del Comune di Aversa (CE), in data 15/12/2015, ha trasmesso la domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale per impianti ed attività in deroga, art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., acquisita al prot. reg.le n. 0874943 del 16/12/2015, della ditta NEW SAIM VERNICIATURA srl, P.IVA 04000600611, con sede legale e operativa in Aversa (CE) al Viale Europa n. 173**,** foglio 1 particella 5158, iscritta alla CCIAA di Caserta al nr. REA 290516 a far data dal 22/09/2014, legalmente rappresentata dal sig. Valentino Vito, nato ad Aversa (CE) il 08/05/1959 e residente in San Cipriano di Aversa (CE), alla Via Rossaroll n. 2, C.F.VLNVTI59E08A512X, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di verniciatura profilati alluminio - D.D. n. 370/2014 - allegato tecnico n. 7, lettera g) "Verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 Kg/g" e allegato tecnico n. 11, lettera m) "Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 Kg/g".
- alla medesima istanza è stata prodotta la seguente documentazione:
    a. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
    b. ricevuta del versamento di € 154,94 intestato a "Regione Campania per spese di istruttoria", ai sensi del DGR n. 286 del 19/01/2001, pubblicata sul BURC numero speciale del 15 febbraio 2001;
    c. relazione tecnica e planimetria dello stabilimento a firma dell'ing. Angelo Pennacchia, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Caserta al n. 1896;
    d. quadro riepilogativo delle emissioni;
    e. indicazione dei dati catastali: foglio 1, p.lla 5158;
    f. dichiarazione che l'insediamento dello stabilimento ricade in zona classificata con codice IT 0601**,** al § 1.4 del "Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", approvato con D.G.R. 14 febbraio 2006, n. 167, pubblicata sul BURC numero speciale del 27 ottobre 2006;
    g. dichiarazione che, sotto il profilo urbanistico - edilizio ed igienico - sanitario, l'immobile aziendale è compatibile con l'uso cui è destinato e rispetta tutte le condizioni previste dalle rispettive vigenti normative di riferimento;
    h. dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, previste dall'articolo 67 del D.Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 136/2010 e successive modifiche e integrazioni";
    i. dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio di Caserta;
    j. dichiarazione che il proprio stabilimento non è soggetto ad A.U.A., ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013, ovvero non intende avvalersene in quanto non titolare di autorizzazioni ma solo di comunicazioni e/o autorizzazioni a carattere generale.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, presentata dalla ditta NEW SAIM VERNICIATURA srl, P.IVA 040001600611 con sede legale e operativa in Aversa (CE), al viale Europa n. 173**,** iscritta alla CCIAA di Caserta al nr. REA

fonte: http://burc.regione.campania.it

290516 a far data dal 22/09/2014, legalmente rappresentata dal sig. Valentino Vito, nato ad Aversa (CE) il 08/05/1959 e residente in San Cipriano di Aversa (CE) alla Via Rossaroll n. 2, C.F. VLNVTI59E08A512X, per l'installazione di un nuovo stabilimento di verniciatura profilati alluminio - D.D. n. 370/2014 - allegato tecnico n. 7, lettera g) "Verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 Kg/g" e allegato tecnico n. 11, lettera m) "Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 Kg/g".
Tenuto conto della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/2013, dalla medesima e dalla responsabile del procedimento.
Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.
Visti:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicata sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicata sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim;
- la DGR n. 243 del 08/05/2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015, di revisione e aggiornamento parziale delle disposizioni di cui alla DGR n. 4102 del 5 agosto 1992,
- DGR n. 129 del 27/05/2013, pubblicata sul BURC n. 30 del 5/06/2013, con la quale è stato adottato il Piano Regionale di Bonifica, approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n. 777 del 25/10/2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 464 del 10/07/2015, pubblicato sul BURC n. 49 del 10/08/2015;
- il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento sig.ra Margherita Quarta, che ha proposto l'adozione del presente atto.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di

1. **prendere atto** dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e della DGR n. 82 del 6/03/2012, della ditta NEW SAIM VERNICIATURA srl, P.IVA 040001600611 con sede legale e operativa in Aversa (CE), al viale Europa n. 173**,** iscritta alla CCIAA di Caserta al nr. REA 290516 a far data dal 22/09/2014, legalmente rappresentata dal sig. Valentino Vito, nato ad Aversa (CE) il 08/05/1959 e residente in San Cipriano di Aversa (CE) alla Via Rossaroll n. 2, C.F. VLNVTI59E08A512X, per l'installazione di un nuovo stabilimento di Verniciatura profilati alluminio - D.D. n. 370/2014 - allegato tecnico n. 7, lettera g) "Verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 Kg/g" e allegato tecnico n. 11, lettera m) "Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 Kg/g";

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle "prescrizioni e considerazioni di carattere generale" approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014 e attenersi al rispetto delle prescrizioni e valori limite alle emissioni in atmosfera, stabilite nella DGR n. 4102 del 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

agosto 1992, come modificata dalla DGR n. 243 del 8/05/2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015, per ciascun settore produttivo;

3. **precisare** che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta è tenuta per legge;
4. **stabilire** che il presente provvedimento ha validità di 10 anni, a decorrere dalla data di emissione del presente provvedimento e scadenza al **02/02/2026;**
5. **precisare** che l'autorizzazione è soggetta a diffida, a sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato l'eventuale cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, ai sensi dell'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;
6. **affidare** all'ARPAC e alla Provincia di Caserta l'attivazione delle procedure di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;
7. **demandare** al Comune di Aversa (CE) e all'ASL CE Ambito 06 Distretto n. 17 UOPC di Aversa (CE), la predisposizione di ogni eventuale iniziativa e/o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico - sanitaria e ambientale;
8. **inviare** il presente provvedimento al SUAP del Comune di Aversa (CE), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta NEW SAIM VERNICIATURA srl, all'Ufficio Urbanistica del Comune di Aversa (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL/CE - Ambito 06 Distretto n. 17 UOPC di Aversa (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
9. **trasmettere** copia del presente provvedimento, per via telematica, per opportuna conoscenza alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
10. **inoltrare** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 15 del 02/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE HERAMBIENTE S.P.A., NOTIFICA IT 018453. SECONDA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **13134** del **28/09/2015**, acquisita agli atti in data **01/10/2015** prot. **653514**, della Herambiente S.p.a., con sede legale in Bologna al Viale C. Berti Pichat 2/4, intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in **Giugliano di Napoli (NA)**, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **669599** del **07/10/2015** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT018453**;

c la successiva nota del **16/10/2015** prot. **14347**, acquisita agli atti prot. **726204** del **28/10/2015**, con cui la Herambiente S.p.a. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT018453**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 191212**, per un quantitativo di **30.000** tonnellate suddivise in n. **1.300** trasporti via terra, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A – 2344 Maria Endersdorf - Austria;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Herambiente S.p.a., Viale C. Berti Pichat 2/4 Bologna ITALIA (esportatore/notificatore) e la Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf - Austria (destinatario dei rifiuti);

a.2 autorizzazione n. RU4-KB-19/159-2011 06/06/2011 all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, rilasciata dall'autorità Austriaca alla Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf in data 06/06/2011 con scadenza illimitata;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 trasporto su gomma da **STIR di Giugliano in Campania** (NA)/Stazione ferroviaria Maddaloni Marcianise (CE) – trasporto ferroviario da Stazione ferroviaria di Maddaloni Marcianise (CE)/ Stazione ferroviaria Moosbierbaum – binario dedicato da Stazione ferroviaria Moosbierbaum/stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf;

b. in data **28/10/2015** prot. **728410**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Austriaca "Bundesministerium fur Land und Fortwirtschaft Umwelt und Wasserwirtschaft Abteilung VI/1 – Betriebliches Abfallrecht, Abfallverbringung und Kontrolle Stubenbastei, 15 A – 1010 – Wien" e all'autorità di transito Tedesca "Umweltbundesamt Fur Mensch und Umwelt Worlitzer Platz, 1 D – 06844 DESSAU-ROSSLAU" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT018453**, nonché il relativo dossier presentato dalla Herambiente S.p.a., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Giugliano in Campania** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 295 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a. l'autorità Austriaca competente di destino, con nota datata **19/11/2015** acquisita agli atti in data **04/12/2015** prot. **840707**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 018453** fissando la data di scadenza al **06/12/2016**;

b. l'autorità Tedesca competente per il transito, con nota datata **18/11/2015** acquisita agli atti il **25/11/2015** prot. **811375**, ha concesso il proprio assenso al transito per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT018453** fissando la data di scadenza al **06/12/2016;**

c la Herambiente S.p.a., sede legale in Viale C. Berti Pichat 2/4 Bologna, con nota prot. **1599**, acquisita agli atti in data **28/01/2016** prot. n.**60220** con riferimento alla notifica **IT018453** ha chiesto il rilascio di n. **160** (**centosessanta**) modelli 1B di movimento (in copia conforme) numerati dal **161/1.300** al **320/1.300** per il trasporto di **3.850** tonnellate di rifiuti, allegando , ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€. 4.131,20**= e ha trasmesso:

c.1 polizza fidejussoria **GE0618895,** per un importo garantito complessivo di **€. 4.898.919,06**= (quattromilioniottocentonovantottomilanovecentodiciannove/06) con decorrenza dal **22/01/2016 al 20/07/2016**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Atradius Credit Insurance N.V. Via Crescenzio n.12 00193 Roma, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT018453** – sino alla concorrenza delle **3.850** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf.

RITENUTO

a. che la notifica generale **IT018453** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 4.898.919,06**= (quattromilioniottocentonovantottomilanovecentodiciannove/06), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Atradius Credit Insurance N.V. Via Crescenzio n.12 00193 Roma, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **3.850** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c. di poter autorizzare la Herambiente S.p.a. al trasferimento in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, di **3.850** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in R1, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania** (NA);

d. di rilasciare alla Herambiente S.p.a. n.**160** (**centosessanta**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT018453** avente la seguente numerazione da **161/1.300 a 320/1.300**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- la D.G.R. 141 del 28/03/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del R. del P. Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1 DI AUTORIZZARE, in conformità al modello di notifica 1A **IT018453**, il trasporto di **3.850** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania** (NA);

2 DI RITENERE congrua la polizza fidejussoria **GE0618895,** per un importo garantito complessivo di **€. 4.898.919,06**= (quattromilioniottocentonovantottomilanovecentodiciannove/06), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Atradius Credit Insurance N.V. Via Crescenzio n.12 00193 Roma, con decorrenza dal **22/01/2016 al 20/07/2016**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3 DI RILASCIARE alla Herambiente S.p.a. n.**160 (centosessanta)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT018453** numerate da **161/1.300 a 320/1.300**;

4 DI PRECISARE CHE:
4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **3.850** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT018453** numerati da **161/1.300 a 320/1.300** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung

Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania** (NA) e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

4.2 le **3.850** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **seconda quota** del totale di **30.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT018453**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **3.850** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla Herambiente S.p.a. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la Herambiente S.p.a., in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la Herambiente S.p.a. è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Austria) e di transito (Germania);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6 La presente autorizzazione è rilasciata alla Herambiente S.p.a., non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT018453**;

7 L'INOSSERVANZA di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8 DI NOTIFICARE il presente atto alla Herambiente S.p.a.;

9 **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Austria), all'Autorità di transito (Germania) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10 **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 15 del 03/02/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D.Lgs.152/2006 - art. 275, comma 20 - Adesione all'autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera - REVOCA per cessata attivita' - Ditta IODICE ANGELINA, P.IVA 01678700616, con sede legale in Portico di Caserta (CE) al Viale dei Pini n. 23 e sede operativa in Portico di Caserta (CE) alla Via F. Iodice n. 13. Attivita' di "Lavanderia a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce e pulitintolavanderia a ciclo chiuso".

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- l'art. 275, comma 20, del citato decreto stabilisce che i gestori degli stabilimenti costituiti da uno o più impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso, per i quali l'autorità competente non abbia adottato autorizzazione di carattere generale, comunichino di voler aderire all'autorizzazione di cui alla parte VII dell'allegato III alla parte quinta del citato D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
-
- che tali impianti rientrano nell'elenco della parte II dell'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- con Presa d'Atto prot. n. 0898040 del 04/12/2012 il Settore TAP Ecologia di Caserta, ai sensi dell'art. 272, comma 3 del D.Lgs.152/2006, ha confermato alla ditta individuale IODICE ANGELINA, P.IVA 01678700616, con sede legale in Portico di Caserta (CE) al Viale dei Pini n.23 e sede operativa nel medesimo Comune alla Via F. Iodice n. 13, il decreto autorizzativo n. 91 del 20/04/2012 per l'attività " impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami escluso le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso" riferimento allegato tecnico lettera mm), approvato con D.D. n. 166/2012;

- la sig.ra Iodice Angelina, nata a Casalba (CE) l' 08/05/1946, C.F. DCINLN46E48B863I, ha cessato la propria attività in data 31/12/2015, come da dichiarazione pervenuta al Sistema Informativo dell'Agenzia delle Entrate in data 20/01/2016, acquisita al prot. reg.le n. 0057814 del 27/01/2016.

Ritenuto, per quanto suesposto, di dover procedere alla revoca dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, concessa con Presa d'Atto prot. n. 0898040 del 04/12/2012, con la quale la ditta individuale Iodice Angelina è stata autorizzata all'esercizio dell'impianto a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami escluso le pellicce e pulitintolavanderia a ciclo chiuso con sede legale in Portico di Caserta (CE) al Viale dei Pini n. 23 e sede operativa nel medesimo Comune, alla Via F. Iodice n.13.

Tenuto conto della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/2013, dalla medesima e dalla responsabile del procedimento.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;

- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A" pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dott.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento dr.ssa Elda Cicala, che ha proposto l'adozione del presente atto

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di:

a. **REVOCARE** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, concessa con Presa d'Atto prot. n. 0898040 del 04/12/2012 dal Settore TAP Ecologia di Caserta, rilasciata, ai sensi dell'art. 272, comma 3 del D. Lgs. 152/2009, alla ditta individuale IODICE ANGELINA, P.IVA 01678700616 con sede legale in Portico di Caserta (CE) al Viale dei Pini n. 23 e sede operativa nel medesimo Comune, alla Via F. Iodice n. 13 , per cessata attività, avvenuta in data 31/12/2015;
b. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta individuale IODICE ANGELINA, sede legale in Portico di Caserta (CE), 81050 al Viale dei Pini n. 23;
c. **INVIARE**, per opportuna conoscenza, copia del presente atto al Comune di Portico (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta Ambito 05 Distretto 16 UOPC Marcianise e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta.
d. **INOLTRARE** copia del presente provvedimento, per via telematica e per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.
e. **TRASMETTERE**, per via telematica, copia del presente atto all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

dr.ssa Norma Naim

Decreto Dirigenziale n. 16 del 02/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE HERAMBIENTE S.P.A., NOTIFICA IT 018452. SECONDA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **13134** del **28/09/2015**, acquisita agli atti in data **01/10/2015** prot. **653514**, della Herambiente S.p.a., con sede legale in Bologna al Viale C. Berti Pichat 2/4, intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in **Tufino (NA)**, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **669599** del **07/10/2015** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT018452**;

c la successiva nota del **16/10/2015** prot. **14345**, acquisita agli atti prot. **726228** del **28/10/2015**, con cui la Herambiente S.p.a. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT018452**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 191212**, per un quantitativo di **30.000** tonnellate suddivise in n. **1.300** trasporti via terra, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A – 2344 Maria Endersdorf - Austria;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Herambiente S.p.a., Viale C. Berti Pichat 2/4 Bologna ITALIA (esportatore/notificatore) e la Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf - Austria (destinatario dei rifiuti);

a.2 autorizzazione n. RU4-KB-19/159-2011 06/06/2011 all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, rilasciata dall'autorità Austriaca alla Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf in data 06/06/2011 con scadenza illimitata;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 trasporto su gomma da **STIR di Tufino** (NA)/Stazione ferroviaria Maddaloni Marcianise (CE) – trasporto ferroviario da Stazione ferroviaria di Maddaloni Marcianise (CE)/ Stazione ferroviaria Moosbierbaum – binario dedicato da Stazione ferroviaria Moosbierbaum/stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf;

b. in data **28/10/2015** prot. **728410**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Austriaca "Bundesministerium fur Land und Fortwirtschaft Umwelt und Wasserwirtschaft Abteilung VI/1 – Betriebliches Abfallrecht, Abfallverbringung und Kontrolle Stubenbastei, 15 A – 1010 – Wien" e all'autorità di transito Tedesca "Umweltbundesamt Fur Mensch und Umwelt Worlitzer Platz, 1 D – 06844 DESSAU-ROSSLAU" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT018452**, nonché il relativo dossier presentato dalla Herambiente S.p.a., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Tufino** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 295 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a. l'autorità Austriaca competente di destino, con nota datata **19/11/2015** acquisita agli atti in data **04/12/2015** prot. **840707**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 018452** fissando la data di scadenza al **06/12/2016**;

b. l'autorità Tedesca competente per il transito, con nota datata **18/11/2015** acquisita agli atti il **25/11/2015** prot. **811736**, ha concesso il proprio assenso al transito per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT018452** fissando la data di scadenza al **06/12/2016;**

c la Herambiente S.p.a., sede legale in Viale C. Berti Pichat 2/4 Bologna, con nota prot. **1600**, acquisita agli atti in data **28/01/2016** prot. n.**60234** con riferimento alla notifica **IT018452** ha chiesto il rilascio di n. **160** (**centosessanta**) modelli 1B di movimento (in copia conforme) numerati dal **161/1.300** al **320/1.300** per il trasporto di **3.850** tonnellate di rifiuti, allegando , ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€. 4.131,20**= e ha trasmesso:

c.1 polizza fidejussoria **GE0618895,** per un importo garantito complessivo di **€. 4.898.919,06**= (quattromilioniottocentonovantottomilanovecentodiciannove/06) con decorrenza dal **22/01/2016 al 20/07/2016**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Euler Hermes S.A. Con sede legale in Avenue des Arts 56 B – 1000 Bruxelles (Belgio), a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT018452** – sino alla concorrenza delle **3.850** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf.

RITENUTO

a. che la notifica generale **IT018452** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di **€.4.929.937,46**= (quattromilioninovecentoventinovemilanovecentotrentasette/46), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Euler Hermes S.A. con sede legale in Avenue des Arts 56 B – 1000 Bruxelles (Belgio), secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **3.850** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c. di poter autorizzare la Herambiente S.p.a. al trasferimento in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, di **3.850** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in R1, con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA);

d. di rilasciare alla Herambiente S.p.a. n.**160** (**centosessanta**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT018452** avente la seguente numerazione da **161/1.300 a 320/1.300**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- la D.G.R. 141 del 28/03/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del R.del P. Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1 DI AUTORIZZARE, in conformità al modello di notifica 1A **IT018452**, il trasporto di **3.850** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA);

2 DI RITENERE congrua la polizza fidejussoria n. **2196626,** per un importo garantito complessivo di **€.4.929.937,46**= (quattromilioninovecentoventinovemilanovecentotrentasette/46), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Euler Hermes S.A. con sede legale in Avenue des Arts 56 B – 1000 Bruxelles (Belgio), con decorrenza dal **22/01/2016 al 22/07/2016**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3 DI RILASCIARE alla Herambiente S.p.a. n.**160 (centosessanta)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT018452** numerate da **161/1.300 a 320/1.300**;

4 DI PRECISARE CHE:
4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **3.850** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT018452** numerati da **161/1.300 a 320/1.300** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN

Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA) e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

4.2 le **3.850** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **seconda quota** del totale di **30.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT018452**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **3.850** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla Herambiente S.p.a. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la Herambiente S.p.a., in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la Herambiente S.p.a. è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Austria) e di transito (Germania);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6 La presente autorizzazione è rilasciata alla Herambiente S.p.a., non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT018452**;

7 L'INOSSERVANZA di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8 DI NOTIFICARE il presente atto alla Herambiente S.p.a.;

9 **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Austria), all'Autorità di transito (Germania) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10 **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 16 del 04/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 - DGR. N. 82 DEL 6/03/2012 - ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA AI SENSI DELL'ART. 272, COMMA 3 - DITTA SHOES IN PROGRESS SRL., P.IVA 04083620619, CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI AVERSA (CE) ALLA VIA S. MICHELE N. 20, ATTIVITA' DI CALZATURIFICIO - D.D. N. 370/2014 - ALLEGATO TECNICO N. 14 LETTERA P). PRESA D'ATTO.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- ai sensi dell'art. 272 del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., comma 2, che così recita "Per specifiche categorie di stabilimenti, individuate in relazione al tipo e alle modalità di produzione, l'autorità competente può adottare apposite autorizzazioni di carattere generale, relative a ciascuna singola categoria nelle quali sono stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli ...omissis... Al fine di stabilire le soglie di produzione e di consumo e le potenze termiche nominali indicate nella parte II dell'Allegato IV alla parte quinta del presente decreto, si deve considerare l'insieme degli impianti e delle attività che, nello stabilimento, ricadono in ciascuna categoria presente nell'elenco...omissis...";

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;

- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 12/03/2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga;

- con la medesima deliberazione la Giunta Regionale ha fornito le linee di indirizzo e demandato al dirigente dell'Area Generale di Coordinamento 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), il compito di adottare apposito provvedimento per l'approvazione delle schede tecniche per aderire all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 166 del 23/04/2012, pubblicato sul BURC n. 27 del 30 aprile 2012, sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di domanda di autorizzazione generale;

- con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono state revisionate n. 34 schede e, contestualmente, ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 - v bis) Impianti di essicazione di materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";

- con il citato D.D. n. 370/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24 marzo 2014, è stato abrogato il D.D. n. 166/2012;

- con D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, è stato approvato il nuovo schema di domanda di autorizzazione generale e la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a seguito dell'emanazione dei suddetti atti, i gestori degli stabilimenti rientranti nelle tipologie degli impianti e delle attività, approvati con il richiamato decreto dirigenziale, hanno l'obbligo di aderire all'autorizzazione generale, usufruendo di modelli semplificati di domanda, mediante la trasmissione dell'istanza al SUAP competente, con i requisiti stabiliti dal D.D. n. 591 del 16/04/2014 al fine di adeguarsi alla vigente modulistica e di evitare l'iter procedimentale della Conferenza di Servizi, fatta salva la possibilità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;

- con D.P.R. n. 59/13, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 124 del 29 maggio 2013, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le autorizzazioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Rilevato che

- il SUAP del Comune di Aversa (CE), in data 19/11/2015, ha trasmesso la domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale per impianti ed attività in deroga, art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., acquisita al prot. reg.le n. 0799601 del 20/11/2015, della ditta SHOES IN PROGRESS srl, P.IVA 04083620619, con sede legale e sede operativa in Aversa (CE) alla via San Michele n. 20, foglio 7 particella 5158 sub 10, iscritta alla CCIAA di Caserta al nr. REA 297339 a far data dal 30/07/2015, legalmente rappresentata dalla sig.ra Di Maio Maria Maddalena, nata a Napoli 19/05/1973 e residente in Aversa (CE), alla via Vicoletto delle Vergini n. 11, C.F. DMIMMD73E59F839S, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di calzaturificio - D.D. n. 370/2014 - allegato tecnico n. 14, lettera p) "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g".
- alla medesima istanza è stata prodotta la seguente documentazione:
    a. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
    b. ricevuta del versamento di € 78,00 intestato a "Regione Campania per spese di istruttoria", ai sensi del DGR n. 286 del 19/01/2001, pubblicata sul BURC numero speciale del 15 febbraio 2001;
    c. relazione tecnica e planimetria dello stabilimento a firma dell'ing. Angelo Pennacchia, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Caserta al n. 1896;
    d. quadro riepilogativo delle emissioni;
    e. indicazione dei dati catastali: foglio 7, p.lla 5158 sub 10;
    f. dichiarazione che l'insediamento dello stabilimento ricade in zona classificata con codice IT 0601**,** al § 1.4 del "Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", approvato con D.G.R. 14 febbraio 2006, n. 167, pubblicata sul BURC numero speciale del 27 ottobre 2006;
    g. dichiarazione che, sotto il profilo urbanistico - edilizio ed igienico - sanitario, l'immobile aziendale è compatibile con l'uso cui è destinato e rispetta tutte le condizioni previste dalle rispettive vigenti normative di riferimento;
    h. dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, previste dall'articolo 67 del D.Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 136/2010 e successive modifiche e integrazioni";
    i. dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio di Caserta;
    j. dichiarazione che il proprio stabilimento non è soggetto ad A.U.A., ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013, ovvero non intende avvalersene in quanto non titolare di autorizzazioni ma solo di comunicazioni e/o autorizzazioni a carattere generale.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, presentata dalla ditta SHOES IN PROGRESS srl, P.IVA 04083620619, con sede legale e sede operativa in Aversa (CE) alla via San Michele n. 20, foglio 7 particella 5158 sub 10, iscritta alla CCIAA di Caserta al nr. REA 297339 a far data dal 30/07/2015, legalmente rappresentata dalla sig.ra Di Maio Maria Maddalena, nata a Napoli 19/05/1973 e residente in Aversa (CE), alla via Vicoletto

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle Vergini n. 11, C.F. DMIMMD73E59F839S, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di calzaturificio - D.D. n. 370/2014 - allegato tecnico n. 14, lettera p) "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g".
Tenuto conto della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/2013, dalla medesima e dalla responsabile del procedimento.
Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.
Visti:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicata sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicata sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim;
- la DGR n. 243 del 08/05/2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015, di revisione e aggiornamento parziale delle disposizioni di cui alla DGR n. 4102 del 5 agosto 1992,
- DGR n. 129 del 27/05/2013, pubblicata sul BURC n. 30 del 5/06/2013, con la quale è stato adottato il Piano Regionale di Bonifica, approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n. 777 del 25/10/2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 464 del 10/07/2015, pubblicato sul BURC n. 49 del 10/08/2015;
- il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento sig.ra Margherita Quarta, che ha proposto l'adozione del presente atto.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di

1. **prendere atto** dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e della DGR n. 82 del 6/03/2012, della ditta SHOES IN PROGRESS SRL, P.IVA 040836206196, con sede legale e sede operativa in Aversa (CE) alla via San Michele n. 20, foglio 7 particella 5158 sub 10, iscritta alla CCIAA di Caserta al nr. REA 297339 a far data dal 30/07/2015, legalmente rappresentata dalla sig.ra Di Maio Maria Maddalena, nata a Napoli 19/05/1973 e residente in Aversa (CE), alla via Vicoletto delle Vergini n. 11, C.F. DMIMMD73E59F839S, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di calzaturificio - D.D. n. 370/2014 - allegato tecnico n. 14, lettera p) "utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g";

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle "prescrizioni e considerazioni di carattere generale" approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014 e attenersi al rispetto delle prescrizioni e valori limite alle emissioni in atmosfera, stabilite nella DGR n. 4102 del 5 agosto 1992, come modificata dalla DGR n. 243 del 8/05/2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015, per ciascun settore produttivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. **precisare** che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta è tenuta per legge;
4. **stabilire** che il presente provvedimento ha validità di 10 anni, a decorrere dalla data di emissione del presente provvedimento e scadenza al **04/02/2026;**
5. **precisare** che l'autorizzazione è soggetta a diffida, a sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato l'eventuale cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, ai sensi dell'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;
6. **affidare** all'ARPAC e alla Provincia di Caserta l'attivazione delle procedure di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;
7. **demandare** al Comune di Aversa (CE) e all'ASL CE Ambito 06 Distretto n. 17 UOPC di Aversa (CE), la predisposizione di ogni eventuale iniziativa e/o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico - sanitaria e ambientale;
8. **inviare** il presente provvedimento al SUAP del Comune di Aversa (CE), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta SHOES IN PROGRESS srl, all'Ufficio Urbanistica del Comune di Aversa (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL/CE - Ambito 06 Distretto n. 17 UOPC di Aversa (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
9. **trasmettere** copia del presente provvedimento, per via telematica, per opportuna conoscenza alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
10. **inoltrare** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 17 del 02/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE ECOLTECNICA S.R.L., MANDATARIA ATI, NOTIFICA IT 018455. PRIMA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **EC 2015-8191** del **09/10/2015**, acquisita agli atti in data **13/10/2015** prot. **685863**, della Ecoltecnica S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – MAG Gmbh – Consorzio Interprovinciale Trasporti Ecoambientali Soc. Cons. a.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30, intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Piazza Matteotti n. 1 Napoli (c/o Palazzo della Provincia) e sede operativa in **Giugliano in Campania** (NA), ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **695976** del **16/10/2015** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT018455**;

c la successiva nota del **03/11/2015** prot. **EC 2015-8977**, acquisita agli atti prot. **770246** del **11/11/2015**, con cui la Ecoltecnica S.r.l. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT018455**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 19 12 12**, per un quantitativo di **30.000** tonnellate suddivise in n. **1.200** trasporti via terra, destinati alle operazioni di recupero **R1** presso lo stabilimento EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Ecoltecnica S.r.l., Via Cristina Belgioioso n. 70/30 (esportatore/notificatore) e la Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf - Austria (destinatario dei rifiuti);

a.2 autorizzazione n. RU4-KB-19/159-2011 06/06/2011 all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, rilasciata dall'autorità Austriaca alla Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf in data 06/06/2011 con scadenza illimitata;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 trasporto su gomma da **STIR di Giugliano in Campania** (NA)/Stazione ferroviaria Maddaloni Marcianise (CE) – trasporto ferroviario da Stazione ferroviaria di Maddaloni Marcianise (CE)/ Stazione ferroviaria Moosbierbaum – binario dedicato da Stazione ferroviaria Moosbierbaum/stabilimento EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr;

b. in data **16/11/2015** prot. **780777**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Austriaca "Bundesministerium fur Land und Fortwirtschaft Umwelt und Wasserwirtschaft Abteilung V/1 – Betriebliches Abfallrecht, Abfallverbringung und Kontrolle Stubenbastei, 15 A – 1010 – Wien" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT018455**, nonché il relativo dossier presentato dalla Ecoltecnica S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Giugliano in Campania** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 296 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a. l'autorità Austriaca competente di destino, con nota datata **17/12/2015** acquisita agli atti in data **04/01/2016** prot. **1841**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 018455** fissando la data di scadenza al **13/12/2016**;

b la Ecoltecnica S.r.l., sede legale in Via Cristina Belgioioso, 70/30 – 20157 Milano - con nota prot. **EC2016-609** del **22/01/2016**, acquisita agli atti in data **26/01/2016** prot. n.**51406** con riferimento alla notifica **IT018455** ha chiesto il rilascio di n. **155** (**centocinquantacinque**) modelli 1B di movimento (in copia conforme) numerati dal **01/1.200** al **155/1.200** per il trasporto di **4.350** tonnellate di rifiuti, allegando , ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€. 3.873,00**= e ha trasmesso:

c.1 polizza fidejussoria **GE 0618898,** per un importo garantito complessivo di **€. 5.475.932,39**= (cinquemilioniquattrocentosettantacinquemilanovecentotrentadue/39) con decorrenza dal **25/01/2016 al 24/04/2016**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Atradius Credit Insurance N.V. Via Crescenzio n.12 00193 Roma, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT018455** – sino alla concorrenza delle **4.350** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale **R1** presso lo stabilimento presso lo stabilimento EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr.

RITENUTO

a. che la notifica generale **IT018455** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 5.475.932,39**= (cinquemilioniquattrocentosettantacinquemilanovecentotrentadue/39), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Atradius Credit Insurance N.V. Via Crescenzio n.12 00193 Roma, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **4.350** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c. di poter autorizzare la Ecoltecnica S.r.l. al trasferimento in Austria presso lo stabilimento della EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr, di **4.350** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in **R1**, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania** (NA);

d. di rilasciare alla Herambiente S.p.a. n.**155** (**centocinquantacinque**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT018455** avente la seguente numerazione da **01/1.200 a 155/1.200**.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- la D.G.R. 141 del 28/03/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del R. del P. Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1 DI AUTORIZZARE, in conformità al modello di notifica 1A **IT018455**, il trasporto di **4.350** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in **R1** in Austria presso lo stabilimento della EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania** (NA);

2 DI RITENERE congrua la polizza fidejussoria **GE 0618898,** per un importo garantito complessivo di **€. 5.475.932,39**= (cinquemilioniquattrocentosettantacinquemilanovecentotrentadue/39), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Atradius Credit Insurance N.V. Via Crescenzio n.12 00193 Roma, con decorrenza dal **25/01/2016 al 24/04/2016**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3 DI RILASCIARE alla Ecoltecnica S.r.l.. n.**155 (centocinquantacinque)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT018455** numerate da **01/1.200 a 155/1.200**;

4 DI PRECISARE CHE:

4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **4.350** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT018455** numerati da **01/1.200 a 155/1.200** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in **R1** in Austria presso lo stabilimento della EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania** (NA) e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

4.2 le **4.350** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **prima quota** del totale di **30.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT018455**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **4.350** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Ecoltecnica S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **Ecoltecnica S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Ecoltecnica S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Austria);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6 La presente autorizzazione è rilasciata alla **Ecoltecnica S.r.l.**, non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT018455**;

7 L'INOSSERVANZA di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno

determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8 **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Ecoltecnica S.r.l.**;

9 **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Austria) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10 **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 17 del 04/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 - DGR. N. 82 DEL 6/03/2012 - ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA AI SENSI DELL'ART. 272, COMMA 3 - DITTA PORFIDIA PIETRO, P.IVA 01832130619, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI RECALE (CE) ALLA VIA UGO FOSCOLO N. 13 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI RECALE (CE) ALLA VIA PONTESELICE, ANGOLO MUSICILE - CATURANO, ATTIVITA' DI AUTOCARROZZERIA - D.D. N. 370/2014 - ALLEGATI TECNICI N. 1 LETTERA A) E N. 30 LETTERA HH). PRESA D'ATTO.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- ai sensi dell'art. 272 del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., comma 2, che così recita "Per specifiche categorie di stabilimenti, individuate in relazione al tipo e alle modalità di produzione, l'autorità competente può adottare apposite autorizzazioni di carattere generale, relative a ciascuna singola categoria nelle quali sono stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli ...omissis... Al fine di stabilire le soglie di produzione e di consumo e le potenze termiche nominali indicate nella parte II dell'Allegato IV alla parte quinta del presente decreto, si deve considerare l'insieme degli impianti e delle attività che, nello stabilimento, ricadono in ciascuna categoria presente nell'elenco...omissis...";

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;

- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 12/03/2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga;

- con la medesima deliberazione la Giunta Regionale ha fornito le linee di indirizzo e demandato al dirigente dell'Area Generale di Coordinamento 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), il compito di adottare apposito provvedimento per l'approvazione delle schede tecniche per aderire all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 166 del 23/04/2012, pubblicato sul BURC n. 27 del 30 aprile 2012, sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di domanda di autorizzazione generale;

- con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono state revisionate n. 34 schede e, contestualmente, ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 - v bis) Impianti di essicazione di materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";

- con il citato D.D. n. 370/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24 marzo 2014, è stato abrogato il D.D. n. 166/2012;

- con D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, è stato approvato il nuovo schema di domanda di autorizzazione generale e la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a seguito dell'emanazione dei suddetti atti, i gestori degli stabilimenti rientranti nelle tipologie degli impianti e delle attività, approvati con il richiamato decreto dirigenziale, hanno l'obbligo di aderire all'autorizzazione generale, usufruendo di modelli semplificati di domanda, mediante la trasmissione dell'istanza al SUAP competente, con i requisiti stabiliti dal D.D. n. 591 del 16/04/2014 al fine di adeguarsi alla vigente modulistica e di evitare l'iter procedimentale della Conferenza di Servizi, fatta salva la possibilità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;

- con D.P.R. n. 59/13, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 124 del 29 maggio 2013, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le autorizzazioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Rilevato che

- il SUAP del Comune di Recale (CE), in data 15/12/2015, ha trasmesso la domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale per impianti ed attività in deroga, art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., acquisita al prot. reg.le n. 0871390 del 15/12/2015, della ditta PORFIDIA PIETRO, P.IVA 01832130619, con sede legale in Recale (CE) alla via Ugo Foscolo n. 13 e sede operativa in Recale (CE) alla via Ponteselice, angolo Musicile - Caturano**,** foglio 2 particella 5450 (parte della ex p.lla 156), iscritta alla CCIAA di Caserta al nr. REA 173064 a far data dal 04/02/1998, legalmente rappresentata dal sig. Porfidia Pietro, nato a Recale (CE) il 10/01/1963 e residente in Recale (CE), alla Via Ugo Foscolo n. 13, C.F. PRFPTR63A10H210K, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di autocarrozzeria - D.D. n. 370/2014 - allegato tecnico n. 1, lettera a) "Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg." e allegato tecnico n. 30, lettera hh) "Saldatura di oggetti e superfici metalliche".
- alla medesima istanza è stata prodotta la seguente documentazione:
    a. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
    b. ricevuta del versamento di € 78,00 intestato a "Regione Campania per spese di istruttoria", ai sensi del DGR n. 286 del 19/01/2001, pubblicata sul BURC numero speciale del 15 febbraio 2001;
    c. relazione tecnica e planimetria dello stabilimento a firma del dott. Michele Diego Tartaglione - Biologo - iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi Albo Professionale al n. 0581237 Sez. A;
    d. quadro riepilogativo delle emissioni;
    e. indicazione dei dati catastali: foglio 2, p.lla 5450 (parte della p.lla 156);
    f. dichiarazione che l'insediamento dello stabilimento ricade in zona classificata con codice IT 0601**,** al § 1.4 del "Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", approvato con D.G.R. 14 febbraio 2006, n. 167, pubblicata sul BURC numero speciale del 27 ottobre 2006;
    g. dichiarazione che, sotto il profilo urbanistico - edilizio ed igienico - sanitario, l'immobile aziendale è compatibile con l'uso cui è destinato e rispetta tutte le condizioni previste dalle rispettive vigenti normative di riferimento;
    h. dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, previste dall'articolo 67 del D.Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 136/2010 e successive modifiche e integrazioni";
    i. dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio di Caserta;
    j. dichiarazione che il proprio stabilimento non è soggetto ad A.U.A., ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013, ovvero non intende avvalersene in quanto non titolare di autorizzazioni ma solo di comunicazioni e/o autorizzazioni a carattere generale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, presentata dalla ditta PORFIDIA PIETRO, P.IVA 01832130619, con sede legale in Recale (CE) alla via Ugo Foscolo n. 13 e sede operativa in Recale (CE) alla via Ponteselice, angolo Musicile - Caturano**,** foglio 2 particella 5450 (parte della ex p.lla 156), iscritta alla CCIAA di Caserta al nr. REA 173064 a far data dal 04/02/1998, legalmente rappresentata dal sig. Porfidia Pietro, nato a Recale (CE) il 10/01/1963 e residente in Recale (CE), alla Via Ugo Foscolo n. 13, C.F. PRFPTR63A10H210K, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di autocarrozzeria - D.D. n. 370/2014 - allegato tecnico n. 1, lettera a) "Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg." e allegato tecnico n. 30, lettera hh) "Saldatura di oggetti e superfici metalliche".
Tenuto conto della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/2013, dalla medesima e dalla responsabile del procedimento.
Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.
Visti:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicata sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicata sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim;
- la DGR n. 243 del 08/05/2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015, di revisione e aggiornamento parziale delle disposizioni di cui alla DGR n. 4102 del 5 agosto 1992,
- DGR n. 129 del 27/05/2013, pubblicata sul BURC n. 30 del 5/06/2013, con la quale è stato adottato il Piano Regionale di Bonifica, approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n. 777 del 25/10/2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 464 del 10/07/2015, pubblicato sul BURC n. 49 del 10/08/2015;
- il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento sig.ra Margherita Quarta, che ha proposto l'adozione del presente atto.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di

1. **prendere atto** dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e della DGR n. 82 del 6/03/2012, della ditta PORFIDIA PIETRO, P.IVA 01832130619, con sede legale in Recale (CE) alla via Ugo Foscolo n. 13 e sede operativa in Recale (CE) alla via Ponteselice, angolo Musicile - Caturano**,** foglio 2 particella 5450 (parte della ex p.lla 156), iscritta alla CCIAA di Caserta al nr. REA 173064 a far data dal 04/02/1998, legalmente rappresentata dal Porfidia Pietro, nato a Recale (CE) il 10/01/1963 e residente in Recale (CE), alla Via Ugo Foscolo n. 13, C.F. PRFPTR63A10H210K, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di autocarrozzeria - D.D. n. 370/2014 - allegato tecnico n. 1, lettera a) "Riparazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg." e allegato tecnico n. 30, lettera hh) "Saldatura di oggetti e superfici metalliche".

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle "prescrizioni e considerazioni di carattere generale" approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014 e attenersi al rispetto delle prescrizioni e valori limite alle emissioni in atmosfera, stabilite nella DGR n. 4102 del 5 agosto 1992, come modificata dalla DGR n. 243 del 8/05/2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015, per ciascun settore produttivo;
3. **precisare** che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta è tenuta per legge;
4. **stabilire** che il presente provvedimento ha validità di 10 anni, a decorrere dalla data di emissione del presente provvedimento e scadenza al ***04*/02/2026**;
5. **precisare** che l'autorizzazione è soggetta a diffida, a sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato l'eventuale cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, ai sensi dell'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;
6. **affidare** all'ARPAC e alla Provincia di Caserta l'attivazione delle procedure di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;
7. **demandare** al Comune di Recale (CE) e all'ASL CE Ambito 05 Distretto n. 16 UOPC di Marcianise (CE), la predisposizione di ogni eventuale iniziativa e/o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico - sanitaria e ambientale;
8. **inviare** il presente provvedimento al SUAP del Comune di Recale (CE), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta PORFIDIA PITRO srl, all'Ufficio Urbanistica del Comune di Recale (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL/CE - Ambito 05 Distretto n. 16 UOPC di Marcianise (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
9. **trasmettere** copia del presente provvedimento, per via telematica, per opportuna conoscenza alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
10. **inoltrare** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 18 del 02/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE ECOLTECNICA S.R.L., MANDATARIA ATI, NOTIFICA IT 018456. PRIMA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **EC 2015-8191** del **09/10/2015**, acquisita agli atti in data **13/10/2015** prot. **685863**, della Ecoltecnica S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – MAG Gmbh – Consorzio Interprovinciale Trasporti Ecoambientali Soc. Cons. a.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30, intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Piazza Matteotti n. 1 Napoli (c/o Palazzo della Provincia) e sede operativa in **Tufino** (NA), ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **695976** del **16/10/2015** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT018456**;

c la successiva nota del **03/11/2015** prot. **EC 2015-8976**, acquisita agli atti prot. **770249** del **11/11/2015**, con cui la Ecoltecnica S.r.l. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT018456**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 19 12 12**, per un quantitativo di **30.000** tonnellate suddivise in n. **1.200** trasporti via terra, destinati alle operazioni di recupero **R1** presso lo stabilimento EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Ecoltecnica S.r.l., Via Cristina Belgioioso n. 70/30 (esportatore/notificatore) e la Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf - Austria (destinatario dei rifiuti);

a.2 autorizzazione n. RU4-KB-19/159-2011 06/06/2011 all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, rilasciata dall'autorità Austriaca alla Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf in data 06/06/2011 con scadenza illimitata;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 trasporto su gomma da **STIR di Tufino** (NA)/Stazione ferroviaria Maddaloni Marcianise (CE) – trasporto ferroviario da Stazione ferroviaria di Maddaloni Marcianise (CE)/ Stazione ferroviaria Moosbierbaum – binario dedicato da Stazione ferroviaria Moosbierbaum/stabilimento EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr;

b. in data **16/11/2015** prot. **780777**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Austriaca "Bundesministerium fur Land und Fortwirtschaft Umwelt und Wasserwirtschaft Abteilung V/1 – Betriebliches Abfallrecht, Abfallverbringung und Kontrolle Stubenbastei, 15 A – 1010 – Wien" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT018456**, nonché il relativo dossier presentato dalla Ecoltecnica S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Tufino** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 295 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a. l'autorità Austriaca competente di destino, con nota datata **18/12/2015** acquisita agli atti in data **04/01/2016** prot. **1852**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 018456** fissando la data di scadenza al **13/12/2016**;

b la Ecoltecnica S.r.l., sede legale in Via Cristina Belgioioso, 70/30 – 20157 Milano - con nota prot. **EC2016-611** del **22/01/2016**, acquisita agli atti in data **26/01/2016** prot. n.**51494** con riferimento alla notifica **IT018456** ha chiesto il rilascio di n. **155** (**centocinquantacinque**) modelli 1B di movimento (in copia conforme) numerati dal **01/1.200** al **155/1.200** per il trasporto di **4.350** tonnellate di rifiuti, allegando , ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€. 3.873,00**= e ha trasmesso:

c.1 polizza fidejussoria **GE 0618897,** per un importo garantito complessivo di **€. 5.469.766,61**= (cinquemilioniquattrocentosessantanovemilasettecentosessantasei/61) con decorrenza dal **25/01/2016 al 24/04/2016**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Atradius Credit Insurance N.V. Via Crescenzio n.12 00193 Roma, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT018456** – sino alla concorrenza delle **4.350** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale **R1** presso lo stabilimento presso lo stabilimento EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr.

RITENUTO

a. che la notifica generale **IT018456** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di **€.5.469.766,61**= (cinquemilioniquattrocentosessantanovemilasettecentosessantasei/61), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Atradius Credit Insurance N.V. Via Crescenzio n.12 00193 Roma, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **4.350** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c. di poter autorizzare la Ecoltecnica S.r.l. al trasferimento in Austria presso lo stabilimento della EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr, di **4.350** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in **R1**, con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA);

d. di rilasciare alla Herambiente S.p.a. n.**155** (**centocinquantacinque**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT018456** avente la seguente numerazione da **01/1.200 a 155/1.200**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- la D.G.R. 141 del 28/03/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del R. del P. Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1 DI AUTORIZZARE, in conformità al modello di notifica 1A **IT018456**, il trasporto di **4.350** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in **R1** in Austria presso lo stabilimento della EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr, con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA);

2 DI RITENERE congrua la polizza fidejussoria **GE 0618897,** per un importo garantito complessivo di **€.5.469.766,61**= (cinquemilioniquattrocentosessantanovemilasettecentosessantasei/61), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Atradius Credit Insurance N.V. Via Crescenzio n.12 00193 Roma, con decorrenza dal **25/01/2016 al 24/04/2016**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3 DI RILASCIARE alla Ecoltecnica S.r.l.. n.**155 (centocinquantacinque)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT018456** numerate da **01/1.200 a 155/1.200**;

4 DI PRECISARE CHE:
4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **4.350** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT018456** numerati da **01/1.200 a 155/1.200** di rifiuti non pericolosi di

cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in **R1** in Austria presso lo stabilimento della EVN GmbH – Kraftwerkstrasse, 1 (A) – 3435 Zwentendorf Durnrohr, con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA) e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

4.2 le **4.350** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **prima quota** del totale di **30.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT018456**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **4.350** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Ecoltecnica S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **Ecoltecnica S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Ecoltecnica S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Austria);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6 La presente autorizzazione è rilasciata alla **Ecoltecnica S.r.l.**, non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT018456**;

7 L'INOSSERVANZA di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8 DI NOTIFICARE il presente atto alla Ecoltecnica S.r.l.;

9 DI INVIARE, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Austria) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10 DI INVIARE, per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 18 del 04/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS152/06 ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA RILASCIATA CON D.D. N. 153 DEL 20/07/2011, IN FAVORE DELLA DITTA PORTE A PORTE SRL CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SPARANISE (CE) PIAZZETTA GRAZIADEI N. 40 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI TEANO (CE) ALLA VIA CASILINA KM. 178. ATTIVITA' AUTOCARROZZERIA ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, D.LGS. N. 152/2006 S.M.I. PRESA D'ATTO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE E AGGIORNAMENTO DEL D.D. N. 153/2011.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decreto Dirigenziale n. 153 del 20/07/2011 del Settore TAP Ecologia di Caserta, la ditta PORTE A PORTE srl di Mandara Concetta con sede legale nel Comune di Sparanise (CE) Piazzetta Graziadei n. 40 e sede legale nel Comune di Teano (CE) alla via Casilina Km. 178, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 art. 269, comma 2, per l'attività di produzione porte interne, ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, per 15 anni, ovvero fino al 20/07/2026.

Rilevato che:

- la ditta PORTE A PORTE srl legalmente rappresentata dalla sig.ra Mandara Concetta, nata a Sparanise (CE) il 10/05/1948, con nota acquisita al prot. n. 04440473 del 25/06/2015, ha trasmesso la richiesta di una modifica non sostanziale consistente nella eliminazione di due punti di emissione E1 e E3 provenienti da attività produttive dismesse ossia dal tunnel di verniciatura e spruzzatrice oscillante, per cui i camini E1 ed E2 non sono più presenti nell'esercizio dell'attività;

- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0462608 del 03/07/2015, ha chiesto all'ARPAC l'espressione di un parere tecnico in merito alla modifica non sostanziale presentata dalla ditta;

- l'ARPAC, Dipartimento Provinciale di Caserta con nota prot. n. 0046328 del 22/07/2015, acquisita al prot. regionale n. 0514016 del 23/07/2015, ha trasmesso il parere tecnico, confermando che la modifica è da ritenersi "non sostanziale", in quanto consiste nella eliminazione di due punti di emissione E1 ed E3 provenienti da attività produttive dismesse, ossia dal tunnel di verniciatura e spruzzatrice oscillante.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla presa d'atto della modifica non sostanziale.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1. lettera a) del D. Lgs 33/2013.

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicata sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicata sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim;
- la DGR n. 243 del 08/05/2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015, di revisione e aggiornamento parziale delle disposizioni di cui alla DGR n. 4102 del 5 agosto 1992,
- DGR n. 129 del 27/05/2013, pubblicata sul BURC n. 30 del 5/06/2013, con la quale è stato adottato il Piano Regionale di Bonifica, approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n. 777 del 25/10/2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 464 del 10/07/2015, pubblicato sul BURC n. 49 del 10/08/2015;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento sig.ra Margherita Quarta, che ha proposto l'adozione del presente atto.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di

1. **prendere atto** della modifica non sostanziale, consistente nella eliminazione di due punti di emissione E1 e E3 provenienti da attività produttive dismesse, ossia dal tunnel di verniciatura e spruzzatrice oscillante, per cui i camini E1 ed E2 non sono più presenti nell'esercizio dell'attività, presentata dalla ditta PORTE A PORTE srl, Partita IVA 03483380618, già autorizzata con D.D. n. 153 del 20/07/2011, per l'attività di produzione porte interne, legalmente rappresentata dalla sig.ra Mandara Concetta, nata a Sparanise (CE) il 10/05/1948;

2. **di aggiornare** la tabella riassuntiva del D.D. n. 153 del 20/07/2011, relativa ai punti di emissione E2 e E4 come di seguito riportato:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E2	Cabina di verniciatura	Polveri SOV	Filtro a velo d'acqua
E4	Macchinari taglio legno	Polveri	Filtro a manica

3. **di richiamare** il D.D. n. 153 del 20/07/2011, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta PORTE A PORTE srl, legalmente rappresentata dalla sig.ra Mandara Concetta, nata a Sparanise (CE) il 10/05/1948, la cui scadenza è fissata al 20/07/2026;

4. **di demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, ai sensi della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. **di inviare** il presente provvedimento al SUAP del Comune di Teano (CE), che provvederà a notificare lo stesso al titolare della ditta PORTE A PORTE srl, all'Ufficio Urbanistico del Comune di Teano (CE), alla Provincia di Caserta, all' ASL/CE Ambito 03 Distretto 14 UOPC di Teano (CE) , all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

6. **di inoltrare** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

7. **di trasmettere** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

d.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 19 del 02/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA IN FAVORE DELLA SOCIETA' DAMIANO ARREDAMENTI S.R.L. DELL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA CON D.D. N° 68 DEL 18/02/2010

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.D. n° 68 del 18/02/2010 la società Damiano Arredamenti s.a.s. di Damiano Gennaro & C., con sede legale ed operativa in Frattamaggiore alla via Padova n° 25 (già n° 18 per variazione toponomastica) è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera provenienti dall'impianto di lavorazione di produzione mobili, ai sensi dell'art. 272 comma 2 D.lgs. 152/06.
b. che con nota acquisita agli atti con prot. n° 0358863 del 25/05/2015 e successive integrazioni prot. n° 0875599 del 16/12/2015 il legale rappresentante della società Damiano Arredamenti s.r.l. ha chiesto la voltura in proprio favore della autorizzazione di cui al D.D. n° 68 del 18/02/2010 per trasformazione ragione sociale di azienda;
c. che con la medesima nota il legale rappresentante della ditta Damiano Arredamenti s.r.l. ha dichiarato che nulla è variato nel ciclo produttivo e nelle quantità e qualità delle emissioni;

RILEVATO

a. che all'istanza risultano allegati:
a.1. copia atto notarile di trasformazione societaria da s.a.s. in s.r.l. della società Damiano Arredamenti s.a.s. di Damiano Gennaro & C. a Damiano Arredamenti s.r.l. stipulato in data 20/04/2011 dal dott. Sergio Mililotti, Notaio, repertorio n° 35467 raccolta n° 12260 registrato Agenzia Entrate di Napoli 21/04/2011 al n° 3658/IT;
a.2. autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/200, di insussistenza cause ostative ai sensi della certificazione antimafia del legale rappresentante e socio della Damiano Arredamenti s.r.l.;
a.3 autodichiarazione iscrizione alla C.C.I.A.A. di Napoli della società Damiano Arredamenti s.r.l.:

RITENUTO di volturare, per quanto su esposto, l'autorizzazione rilasciata alla società Damiano Arredamenti s.a.s. di Damiano Gennaro & C. per l'impianto sito in Frattamaggiore alla via Padova n° 18 con D.D. n° 68 del 18/02/2010 alla società Damiano Arredamenti s.r.l., con sede legale e operativa in Frattamaggiore alla via Padova n° 18.

VISTI:

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
b. l'art. 2556 C.C.
c. la DGR n. 478 del 10/09/2012 e s.m.i.;
d. D.P.R. n. 59/2013
e. la DGR n. 141/2015;
f. il DPGR n. 85 del 21/04/2015;

In conformità dell'istruttoria effettuata e della proposta del RUP di adozione del presente provvedimento

DECRETA

1. **volturare** alla Damiano Arredamenti s.r.l. l'autorizzazione rilasciata con D.D. n° 68 del 18/02/2010 alla società Damiano Arredamenti s.a.s. di Damiano Gennaro & C., per l'impianto sito in Frattamaggiore alla via Padova n° 18;
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nell'autorizzazione rilasciata con D.D. n° D.D. n° 68 del 18/02/2010 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D.Lgs.n.152/06;
3. **precisare** che la presente voltura autorizzativa è valida qualora non siano intervenute o intervengano modifiche sostanziali all'impianto;

4. **notificare** il presente provvedimento alla società Damiano Arredamenti s.r.l., con sede legale ed operativa in Frattamaggiore alla via Padova n° 18;
5. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Frattamaggiore**,** alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL Na 2 ed all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli;
6. **inoltrare** copia del presente atto, per via telematica, al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 19 del 05/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 ART. 269, COMMA 2. REVOCA, PER CESSATA ATTIVITA', DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 269 DEL 04/08/2010 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA FALEGNAMERIA NAPOLETANO SAS CON SEDE LEGALE E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE (CE) ALLA S.S. 158 DIR. SUD. ATTIVITA': FALEGNAMERIA.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- con Decreto Dirigenziale n. 231 del 13/11/2008 del Settore TAP Ecologia di Caserta è stata rilasciata in favore della ditta individuale NAPOLETANO Elio, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, per l'attività di falegnameria, con sede nel Comune di Piedimonte Matese (CE) alla Strada Statale 158 Direzione Sud;

- con D.D. del Settore TAP Ecologia di Caserta n. 269 del 04/08/2010 è stata volturata l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta NAPOLETANO ELIO, in favore della ditta FALEGNAMERIA NAPOLETANO sas;

- il sig. Napoletano Luigi, nato a Piedimonte Matese (CE) il 22/01/1944, C.F. NPLLGU4422G596T legale rappresentante della ditta FALEGNAMERIA NAPOLETANO sas con sede legale nel Comune di Piedimonte Matese (CE) alla Strada Statale 158 Direzione Sud, con istanza acquisita al prot. regionale n. 0088534 del 06/02/2014, ha chiesto la voltura della autorizzazione, rilasciata in favore della ditta Falegnameria Napoletano sas alla ditta individuale Napoletano Luigi, per modifica societaria, dichiarando che svolgerà la stessa attività per la quale era stata autorizzata la precedente ditta, negli stessi locali, con gli stessi macchinari ed attrezzature, senza apportare nessuna modifica al ciclo di lavorazione;

- a corredo della suddetta istanza sono stati allegati :
  - dichiarazione sostitutiva di iscrizione CCIAA di Caserta;
  - copia del documento di riconoscimento del sig. Napoletano Luigi;

- la scrivente UOD con nota prot. n. 01589345 del 06/03/2014, ha richiesto alla ditta di integrare la documentazione a corredo della precedente;

- il sig. Napoletano Luigi, nato a Piedimonte Matese (CE) il 22/11/1944, in data 12/06/2015 con nota acquisita al prot. n. 0419172 del 15/06/2015, ha comunicato che in data 26/01/2015 ha cessato la propria attività di produzione di porte infissi e mobili in legno, per carenze lavorative e per un ulteriore aggravio delle proprie condizioni di salute e nel contempo ha comunicato di voler rinunciare alla precedente richiesta di voltura.

Rilevato che la ditta in argomento non ha comunicato tempestivamente la cessazione dell'attività è stata soggetta ad atto di diffida con nota, prot. n. 0536971 del 31/07/2015, inviata anche alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE) e agli Enti di riferimento.

Considerato che con nota, acquisita al prot. regionale n. 0607487 del 11/09/2015 la stessa ditta ha rappresentato che "per le difficoltà economiche dell'azienda e per motivi di salute non ha provveduto a comunicare per tempo la cessata attività".

Ritenuto, per quanto suesposto, che occorre procedere alla revoca dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, concessa con D.D. n. 269 del 04/08/2010, alla ditta Falegnameria Napoletano sas con sede legale ed operativa in Piedimonte Matese (CE) alla S.S. 158 dir. Sud, per cessata attività, avvenuta in data 26/01/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tenuto conto della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/2013, dalla medesima e dalla responsabile del procedimento.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

Visti
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A" pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dott.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento Sig.ra Margherita Quarta, che ha proposto l'adozione del presente atto

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di:

1. **REVOCARE** il Decreto Dirigenziale n. 269 del 04/08/2010 del Settore TAP Ecologia di autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciato, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D. Lgs. 152/2009, alla ditta Falegnameria Napoletano sas con sede legale ed operativa in Piedimonte Matese (CE) alla S.S. 158 dir. Sud., per cessata attività, avvenuta in data 26/01/2015.

2. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta Falegnameria Napoletano sas legalmente rappresentata dal sig. Luigi Napoletano residente nel Comune di Piedimonte Matese (CE) alla S.S. 158 dir. Sud.

3. **INVIARE**, per opportuna conoscenza, copia del presente atto al Comune di Piedimonte Matese (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta Ambito 04 Distretto 15 UOPC Piedimonte Matese (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta.

4. **INOLTRARE** copia del presente provvedimento, per via telematica e per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.

5. **TRASMETTERE**, per via telematica, copia del presente atto all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 21 del 03/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

"NOTARO SRL -S" CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, SITO IN MARIGLIANO (NA) ALLA VIA PONTE DEI CANI, 33 - PRESA D'ATTO VARIANTE NON SOSTANZIALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con decreto dirigenziale n. 18 del 13.02.2013 è stato approvato il progetto di adeguamento al D.lgs. 209/2003 del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso - sito in Marigliano (NA) alla via Ponte dei cani n. 33 (in catasto foglio 6 p.lle 132 e 133) per una superfice complessiva pari a mq. 2.660 – gestito dalla ditta individuale Notaro Luigina;

b. che l'allora Provincia di Napoli – a seguito di sopralluogo effettuato il 28.01.2014 al suindicato impianto – comunicò a questa UOD con nota prot. n. 17783 del 05.02.2014, acquisita in data 24.02.2014 con prot. n. 131447, la non conformità dei lavori eseguiti con il progetto approvato per una serie di incongruenze, tra cui quella relativa alla tettoia *("in progetto di 240 mq, allo stato dei fatti di circa mq 470");*

c. che questa UOD diffidò con nota prot. n. 188390 del 17.03.2014 la ditta Notaro ad eliminare tutte le difformità riscontrate dall'Amministrazione provinciale di cui alla succitata nota prot. n. 17783/2014;

d. che, a seguito di un nuovo sopralluogo ispettivo effettuato l'8 maggio 2014, la Provincia di Napoli comunicò a questa UOD con nota prot. n. 68271 del 20.05.2014 – ribadita con nota prot. n. 78871 del 12.06.2014 – che la ditta Notaro aveva eliminato le difformità riscontrate nel precedente sopralluogo del 28.01.14, attestando la conformità dell'impianto al D.D. n. 18 del 13.02.2013;

e. che questa Amministrazione regionale con D.D. n. 1051 del 10.07.2014 ha rilasciato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 D.lgs. 152/2006, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività alla ditta Notaro Luigina, successivamente volturata con D.D. n. 144 del 19.03.2015 alla società "Notaro srl – s"**,** legalmente rappresentata dalla sig.ra Luigina Notaro, nata a Saviano**;**

f. che la società "Notaro srl – s", con istanza acquisita agli atti prot. n. 168578 del 10.03.2014 – integrata in data 07.12.2015 prot. n. 847399 con l'attestazione del versamento di euro 300,00 per le spese istruttorie – ha chiesto una variante non sostanziale, che si articola nei seguenti interventi:

1**.** ampliamento della tettoia con pensilina, giusta DIA, per un totale di superficie coperta di mq 520;

2. inserimento pressa compattatrice nell'area delle ballette pressate;

3. inserimento macchinario per la bonifica dei serbatoi a metano e GPL;

4. diversa ubicazione dei cassoni per lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili;

g**.** che all'istanza prot. 168578 del 10.03.2014 è allegata la seguente documentazione progettuale:

g.1 relazione tecnica (RT1), a firma ing. Fabrizio Bonanno, datata 04.03.2014, con allegata copia della DIA, relativa al progetto di adeguamento delle pensiline esterne a sbalzo, presentata al Comune di Marigliano al Prot. n. 13001 del 10 maggio 2013;

g.2 planimetria generale impianto (Tav.1) in scala 1/200, datata 04.03.2014, a firma dell'ing. Fabrizio Bonanno;

h. che con nota acquisita agli atti prot. 751446 del 05.11.2015 la società ha trasmesso copia della denuncia di inizio attività (DIA) in sanatoria, con allegata planimetria, di cui al protocollo generale del Comune di Marigliano n. 13001 del 10.05.2013, per l'adeguamento delle pensiline esterne a sbalzo;

PRESO ATTO che il comune di Marigliano con nota prot. gen. n. 17757 del 08.07.2013 ha ritenuto la suindicata DIA in sanatoria n. 13001/2013 "procedibile";

RITENUTO di prendere atto delle modifiche non sostanziali in premessa descritte;

VISTI

il D.lgs. 209/2003;
il D.lgs. 152/2006 s.m.i.;
il D.D. n. 18 del 13.02.2013;
il D.D. 1051 del 10.07.2014;
il D.D. 144 del 19.03.2015;
la D.G.R. n. 81 del 09.03.2015;
la D.G.R. n. 141 del 28.03.2015;
il D.P.G.R. n. 85 29.04.2015

in conformità dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta di adozione del presente atto del RUP

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato:

1. **prendere atto** della modifica "non sostanziale" - presentata dalla società "Notaro s.r.l. - s ", che gestisce il centro di raccolta e impianto trattamento di veicoli fuori uso, sito in Marigliano (NA) alla via alla via Ponte dei Cani n. 33 (individuato in catasto al foglio 6 p.lle 132 e 133) - che si articola negli interventi di seguito riportati, così come descritti nella relazione tecnica (RT1) e nell'elaborato grafico (Tav. 1), a firma dell'ing. Fabrizio Bonanno, datati 04.03.2014:
   1.1 ampliamento della tettoia con una pensilina per un totale di superficie coperta di mq 520, di cui alla DIA presentata al Comune di Marigliano in data 10 maggio 2013 al prot. n. 13001;
   1.2 inserimento di una pressa compattatrice nell'area ballette pressate;
   1.3 inserimento del macchinario per la bonifica dei serbatoi metano e GPL;
   1.4 diversa ubicazione dei cassoni per lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili.

2. **confermare** tutte le condizioni e le prescrizioni di cui ai D.D. n. 18 del 13.02.2013 e n. 1051 del 10.07.2014;

3. **diffidare** la società "Notaro s.r.l. - s." dal realizzare modifiche progettuali in assenza della obbligatoria autorizzazione di questa UOD 17;

4. **notificare** il presente provvedimento alla società “Notaro s.r.l. - s”;

5. **trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Marigliano (NA), alla Città Metropolitana di Napoli, all’ASL NA/3 Sud e all’ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli, per i controlli di competenza, all’Albo Gestori ambientali di cui al comma 1 dell’art. 212 D.lgs. 152/06 smi e al PRA di Napoli;

6. **inviare** per via telematica il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 22 del 04/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

"GIF.FER.S.R.L." - CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, SITO IN SANT'ANASTASIA (NA) ALLA VIA POMIGLIANO, 134/A - PRESA D'ATTO VARIANTE NON SOSTANZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con decreto dirigenziale n. 328 del 19.11.2009 alla società "GIF.FER. srl" è stata rilasciata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 D. lgs 152/2006 s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività fino al 11.12.2013 del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso - sito in Sant'Anastasia (NA) alla via Pomigliano n. 134/A (individuato in catasto al foglio 4 p.lle 931 e 936 per una superfice complessiva pari a mq. 8.424) – il cui progetto di adeguamento al D.lgs. 209/2003 è stato approvato con D.D. n. 603 del 19.12.2008;

b. che con decreto dirigenziale D.D. n. 130 del 28.06.2013 si è preso atto della nomina del legale rappresentante e delle modifiche non sostanziali. Adeguamento all'art. 23 Legge n. 217/2011, alla L.R. n. 1/2012 e alla delibera di G.R. n. 83/2012;

c. che l'autorizzazione di cui al succitato D.D. n. 328/2009 è stata rinnovata fino all' 11.12.2018 con D.D. n. 302 del 11.12.2013 ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006 s.m.i.;

d. che con istanza acquisita agli atti prot. n. 793815 del 19.11.2015 la società GIF.FER. Srl – legalmente rappresentata dal sig. Vincenzo Gifuni, nato a Pollena Trocchia - ha chiesto la seguente variante non sostanziale:

d.1 integrazione dei codici CER di seguito indicati per lo stoccaggio di rifiuti provenienti dall'attività di autoriparazione, ad eccezione di quelli per cui è previsto un consorzio obbligatorio di raccolta:

150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202

d.2 parziale rimodulazione delle aree del lay out, senza modificare l'estensione delle aree deputate allo stoccaggio dei veicoli prima del trattamento e a quello dei veicoli dopo il trattamentoi (fermo restando invariato il numero massimo degli autoveicoli stoccabili nelle suddette aree), come da grafico (tav. 1 e 2) a firma dell'ing. Marco Raia, datato 13/11/2015, acquisito in data 19.11.2015 con prot. n. 793815;

e. che alla succitata istanza di cui al prot. n. 793815/2015 è allegata la seguente documentazione progettuale:

e.1 relazione tecnica (tav 3), a firma ing. Marco Raia, datata 13.11.2015;

e.2 planimetria generale impianto (Tav.1) con indicazione del loy-out lavorativo e delle aree di stoccaggio dei codici CER – stato autorizzato - in scala 1/200, datata 13.11.2015, a firma dell'ing. Marco Raia;

e.3 planimetria generale impianto (Tav.2) con indicazione del loy-out lavorativo e delle aree di stoccaggio dei codici CER – stato di variante - in scala 1/200, datata 13.11.2015, a firma dell'ing. Marco Raia;

RITENUTO che le modifiche descritte in premessa sono da considerare "non sostanziali", ai sensi della D.G.R. n. 81 del 09.03.2015 all. 1 punto 2.2;

VISTI

il D.lgs. 209/2003;
il D.lgs. 152/2006 s.m.i.;
il D.D. n. 603 del 19.12.2008;
il D.D. n. 328 del 19.11.2009;
il D.D. n. 130 del 28.06.2013;
il D.D. n. 302 del 11.12.2013;
la D.G.R. n. 81 del 09.03.2015;
la D.G.R. n. 141 del 28.03.2015;
il D.P.G.R. n. 85 29.04.2015

in conformità dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta di adozione del presente atto del RUP

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato:

1. **prendere atto** della modifica "non sostanziale" - presentata dalla società "GIF.FER. s.r.l.", che gestisce il centro di raccolta e impianto trattamento di veicoli fuori uso, sito in in Sant'Anastasia (NA) alla via alla via Pomigliano n. 134/A (individuato in catasto al foglio 4 p.lle 931 e 936) - che si articola negli interventi di seguito riportati, così come descritti nella relazione tecnica (Tav 3) e nell'elaborato grafico (Tav. 1 e 2), a firma dell'ing. Marco Raia, datati 13.11.2015, acquisiti al prot. n. 793815 del 19.11.2015:

1.1 integrazione dei seguenti codici CER per consentire lo stoccaggio di rifiuti provenienti dall'attività di autoriparazione, ad eccezione di quelli per cui è previsto un consorzio obbligatorio di raccolta:

150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202

1.2 parziale rimodulazione delle aree del lay out, senza modificare l'estensione delle aree deputate allo stoccaggio dei veicoli prima del trattamento e a quello dei veicoli dopo il trattamentoi (fermo restando invariato il numero massimo degli autoveicoli stoccabili nelle suddette aree), come da grafico (tav. 1 e 2) a firma dell'ing. Marco Raia, datato 13/11/2015;

2. **confermare** tutte le condizioni e le prescrizioni di cui ai D.D. n. 603 del 19.12.2008 e n. 328 del 19.11.2009;

3. **notificare** il presente provvedimento alla società "GIF.FER. s.r.l.";

4. **trasmettere** il presente decreto al Comune di Sant'Anastasia (NA), alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA/3 Sud e all'ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli, per i controlli di competenza, all'Albo Gestori ambientali di cui al comma 1 dell'art. 212 D.lgs. 152/06 smi e al PRA di Napoli;

5. **inviare** per via telematica il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 23 del 05/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE GTS ITALIA S.R.L., NOTIFICA IT 018451. TERZA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **5 – 72.28** del **14/07/2015**, acquisita agli atti in data **16/07/2015** prot. **495958**, della **GTS Italia S.r.l.** con sede in Via Zamenhof n.803, 36100 Vicenza, in qualità di notificatore della **A2A Ambiente S.p.a**. con sede in Via Lamarmora n.230, 25124 Brescia e sede operativa **Inceneritore / MVA Loc. Pantano Acerra (NA) (produttore)**, con la quale ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, moduli di notifica e di movimento, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **533072** del **30/07/2015** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT018451**;

c la nota del **13/08/2015** prot. **5 – 72.28**, acquisita agli atti prot. **582929** del **01/09/2015**, con cui la GTS Italia S.r.l. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT018451**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti pericolosi prodotti dalla Società A2A Ambiente S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 190105* (residui di filtrazione prodotti dal filtramento dei fumi)**, per un quantitativo di **7.000** tonnellate suddivise in n. **280** trasporti via **R/T/R**, destinati alle operazioni di riciclaggio/recupero R5 presso impianto di recupero **GTS Grube Teutschenthal Sicherungs GmbH & co. KG Strasse der Einheit 9 D – 06179 Teutschenthal**;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per il riciclaggio/recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la GTS Italia S.r.l.(esportatore/notificatore) e la Società **GTS Grube Teutschenthal Sicherungs GmbH & co. KG Strasse der Einheit 9 D – 06179 Teutschenthal** (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n. NA8800116, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 190105*, è stata rilasciata dall'autorità Tedesca, alla Società **GTS Grube Teutschenthal Sicherungs GmbH & co. KG Strasse der Einheit 9 D – 06179 Teutschenthal,** con delibera datata 11/02/2013 ed avente scadenza al 31/03/2017;

a.3 l'itinerario relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 sono da ritenersi validi (secondo necessità) quelli riportati al punto 14, pagina 12, dei documenti presentati a questa UOD;

b. in data **07/09/2015** prot. **593928**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'autorità di destinazione Tedesca "Sachsen-Anhalt – Landesamt Für Geologie und Bergwesen Köthener Straße 38 D – 06118 Halle / Saale" e all'autorità di transito Austrieaca "Bundesministerium Für Umwelt Abteilung VI/1 (Abfallwirtschaft) Stubenbastei, 5 A – 1010 WIEN" e all'Autorità di transito Austrieaca "Bundesministerium Für Umwelt Abteilung VI/1 (Abfallwirtschaft) Stubenbastei, 5 A – 1010 WIEN" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT018451**, nonché il relativo dossier presentato dalla GTS Italia S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Tedesca, competente di destino, con nota datata **07/10/2015,** acquisita agli atti in data **15/10/2015** prot. **692473**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 018451** fissando la data di scadenza al **13/10/2016**;

a.1.1 dall'autorità Austriaca, competente per il transito, questa UOD non ha ricevuto alcuna obiezione, per cui si presume che vi sia l'autorizzazione tacita così come previsto dall'art. 9 comma 1 del regolamento (CE) n.1013/2006;

a.2 la **GTS ItaliaS.r.l**. con nota del **01/02/2016** prot. **5 72.13** , acquisita agli atti in data **04/02/2016** prot. n.**79779** con riferimento alla notifica **IT018451** ha chiesto il rilascio di n. **10** (**dieci**) modelli di movimento (**pagati a mezzo bonifico bancario UniCredit €. 258,10)** per il trasporto di **290** tonnellate di rifiuti e ha trasmesso:

a.3.1 la polizza fidejussoria n.**GE 0618914,** per un importo garantito complessivo di **€. 387.161,91**= **(trecentoottantasettemilacentosessantuno/91)** con decorrenza dal **27/01/2016 al 25/07/2016**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Atradius Credit Insurance N.V. Via Crescenzio 12 – 00193 Roma**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT018451** – sino alla concorrenza delle **290** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di riciclaggio/recupero finale **R5** presso lo stabilimento **GTS Grube Teutschenthal Sicherungs GmbH & co. KG Strasse der Einheit 9 D – 06179 Teutschenthal**.

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT018451** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€.387.161,91= (trecentoottantasettemilacentosessantuno/91)**, prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Atradius Credit Insurance N.V. Via Crescenzio 12 – 00193 Roma**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **290**

tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la **GTS Italia S.r.l**. al trasferimento in Germania presso lo stabilimento della **GTS Grube Teutschenthal Sicherungs GmbH & co. KG Strasse der Einheit 9 D – 06179 Teutschenthal**, di **290** tonnellate di rifiuti pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 190105***, da inviare in **R5**, con partenza dall'inceneritore di Acerra (NA) Loc. Pantano;

a.4 di rilasciare alla **GTS Italia S.r.l**. n.**10** (**dieci**) copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT018451** avente la seguente numerazione, dal **67/280 al 76/280**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- la D.G.R. 141 del 28/03/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT018451**, il trasporto di **290** tonnellate di rifiuti pericolosi di cui al codice **C.E.R 190105***, da inviare in **R5** in Germania presso lo stabilimento della **GTS Grube Teutschenthal Sicherungs GmbH & co. KG Strasse der Einheit 9 D – 06179 Teutschenthal**, con partenza dall'inceneritore di Acerra (NA) Loc. Pantano;
2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n.**GE 0618914 ,** per un importo garantito complessivo di **€.387.161,91= (trecentoottantasettemilacentosessantuno/91)**, prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Atradius Credit Insurance N.V. Via Crescenzio 12 – 00193 Roma**, con decorrenza dal **27/01/2016 al 25/07/2016**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
3. **DI RILASCIARE** alla GTS Italia S.r.l. n.**10 (dieci)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT018451** numerati dal **67/280 al 76/280**;
4. **DI PRECISARE CHE**:

4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **290** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT018451** numerati dal **67/280 al 76/280** di rifiuti pericolosi di cui al codice **C.E.R 190105***, da inviare in **R5** in Germania presso lo stabilimento della **GTS Grube Teutschenthal Sicherungs GmbH & co. KG Strasse der Einheit 9 D – 06179 Teutschenthal**,**,** con partenza dall'Inceneritore di Acerra (NA) Loc. Pantano, e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

4.2 le **290** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **terza quota** del totale di **7.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT018451**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal

ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **290** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **GTS Italia S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **GTS Italia S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Tedesche, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **GTS Italia S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni :

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Germania);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Tedesca, quale autorità di destinazione. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **GTS Italia S.r.l**., non è cedibile e cessa la sua efficacia dal ricevimento, da parte della competente Regione, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 018451**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **GTS Italia S.r.l.;**

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Germania), all'Autorità di transito (Austria) ed alla Cttà Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 59 del 02/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO PER IL RECUPERO/SMALTIMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON" DA REALIZZARSI IN LOC. FOSSO IMPERATORE NEL COMUNE DI NOCERA INFERIORE (SA) - PROPOSTO DALLA SOC. R.P.N. S.R.L. - CUP 7456.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.M. n. 52 del 30/03/2015 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.84 - sono state approvate le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS));

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 5477 del 7/01/2015 contrassegnata con CUP 7456 e successiva integrazione prot. Reg.le n.103918 del 16/02/2015, la Soc.R.P.N. srl, con sede in Nocera Inferiore (SA) CAP 84014 - alla via F.lli Buscetto n.15, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Impianto per il recupero/smaltimento di rifiuti pericolosi e non" da realizzarsi in Loc. Fosso Imperatore nel Comune di Nocera Inferiore (SA);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa Attianese, dal Dott. Galiano, dalla dott.ssa Ferraiolo, dal dott. Ruocco, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su richiesta prot. reg. n. 338803 del 18/05/2015, la Soc. R.P.N. Srl ha prodotto integrazioni acquisite al prot. reg. n.446907 del 29/06/2015;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17/11/2015, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
   a1. nell'ambito dell'Autorizzazione Integrata Ambientale si provvederà a richiedere apposita autorizzazione allo scarico in fogna ai sensi dell'art.124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
   a2. le operazioni di miscelazione e travaso dovranno essere conformi, oltre alla normativa di riferimento richiamata nello SPA (D.Lgs. n.152/06 anche a quelle gestionali di cui alla DGR n.81/2015;
   a3. separazione mediante recinzione della particella catastale 3056 (Lotto n.9 del PIP) su cui la società R.P.N. srl svolgerà l'attività dalle restanti particelle di proprietà,estranee all'impianto;
   a4. prima del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, siano effettuate le indagini preliminari previste dalla DGRC n. 796 del 09.06.2014 per i siti compresi nella subperimetrazione ex SIN Bacino Idrografico del Fiume Sarno;

b. che l'esito della Commissione del 17/11/2015 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc. R.P.N. Srl con nota prot. reg. n. 902096 del 28/12/2015;

c. che la Soc. R.P.N. Srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 24/11/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.M. n. 52 del 30/03/2015;
- il D.Lgs n. 33/2013;

- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale , su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 17/11/2015, il progetto "Impianto per il recupero/smaltimento di rifiuti pericolosi e non" da realizzarsi in Loc. Fosso Imperatore nel Comune di Nocera Inferiore (SA), proposto dalla Soc.R.P.N. srl, con sede in Nocera Inferiore (SA) CAP 84014 - alla via F.lli Buscetto n.15, con le seguenti prescrizioni:
   1.1. nell'ambito dell'Autorizzazione Integrata Ambientale si provvederà a richiedere apposita autorizzazione allo scarico in fogna ai sensi dell'art.124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
   1.2. le operazioni di miscelazione e travaso dovranno essere conformi, oltre alla normativa di riferimento richiamata nello SPA (D.Lgs. n.152/06 anche a quelle gestionali di cui alla DGR n.81/2015;
   1.3. separazione mediante recinzione della particella catastale 3056 (Lotto n.9 del PIP) su cui la società R.P.N. srl svolgerà l'attività dalle restanti particelle di proprietà,estranee all'impianto;
   1.4. prima del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, siano effettuate le indagini preliminari previste dalla DGRC n. 796 del 09.06.2014 per i siti compresi nella subperimetrazione ex SIN Bacino Idrografico del Fiume Sarno;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente Soc. R.P.N. Srl;
   4.2 al Comune di Nocera Inferiore (SA);
   4.3 alla Provincia di Salerno;
   4.4. all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   4.5 alla U.O.D 18 Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Salerno;
   4.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 60 del 02/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO "INTERVENTO COLTURALE PER IL TAGLIO BOSCO CEDUO MISTO" DA REALIZZARSI IN LOC. FRASCI, PIEDICOLACCHIO, SIERPICO, VALLIMALA, MONTE CALVO, PIZZO CORNO NEL COMUNE DI CAMPAGNA (SA) FOGLI 10,11,12,13,18 P.LLE RISPETTIVAMENTE (27 - 107 - 109), (1 - 4 - 10 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 20 - 23 - 24 - 25), (158), (4 - 5 - 6 - 7 E 46), (1 - 2 - 3 - 4) PROPOSTO DAL SIG. ANTONIO D'ALESSANDRO - CUP 7231 - RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 174 DEL 12/10/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la UOD 07 – Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con Decreto Dirigenziale n. 174 del 12/10/2015 ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata relativamente al progetto "Intervento colturale per il taglio bosco ceduo misto" da realizzarsi in loc. Frasci, Piedicolacchio, Sierpico, Vallimala, Monte Calvo, Pizzo Corno nel Comune di Campagna (SA) fogli 10,11,12,13,18 p.lle rispettivamente (27-107-109), (1-4- 10- 14- 15- 16- 17- 18- 20- 23- 24- 25), (158), (4-5-6-7 e 46), (1-2-3-4)" proposto dal Sig. Antonio D'Alessandro, residente in Campagna (SA) alla via San Leo, 55, a condizione che si rispetti l'elaborato progettuale, le prescrizioni della U.O.D. 19 (DIP52 – DG06) "Servizio Territoriale Provinciale di Salerno" (ex STAPF) e del Parco Regionale dei Monti Picentini nonché le seguenti perentorie indicazioni:
   a.1) i tempi dell'intervento non devono ricadere al di fuori del periodo 15 ottobre/15 marzo di ciascun anno;
   a.2) gli interventi dovranno essere effettuati da personale esperto e qualificato con la predisposizione preventiva del Piano operativo di sicurezza;
   a.3) è vietata l'apertura di nuovi stradelli o piste, né è consentito realizzare nuovi piazzali di carico;
   a.4) si dovranno rilasciare a dote del bosco almeno 10 piante ad ettaro, deperienti o secche per facilitare la nidificazione;
   a.5) al termine dei lavori si dovranno rimuovere tutti i rifiuti e materiali ancora presenti, ripristinando lo stato dei luoghi;
   a.6) è vietato il taglio di Taxus sp e aquifolium sp;
   a.7) non si dovranno effettuare scavi e movimenti di terra;
   a.8) si fa obbligo al richiedente di inoltrare formale istanza di taglio per ciascuna stagione silvana agli organi competenti.

b. che con nota acquisita al prot. Reg.le n.820056 del 27/11/2015 la Comunità Montana Tanagro Alto e Medio Sele chiede la rettifica del D.D. n. 174 del 12/10/2015 mediante l'annullamento della prescrizione riportata al punto 5) del decretato;

RILEVATO:

che, per mero errore materiale, nel Decreto Dirigenziale n. 174 del 12/10/2015 sopra citato riporta erroneamente il punto 5) del decretato:

"CHE, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento";

RITENUTO, di dover provvedere alla rettifica del menzionato Decreto Dirigenziale n.174 del 12/10/2015;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;

- il D.D. n.174 del 12/10/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** rettificare il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali UOD 07 – Valutazioni Ambientali n.174 del 12/10/2015, annullando la prescrizione del punto 5) del decretato:
   "CHE, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento";

2. **DI** trasmettere il presente atto:
   2.1 al Sig. Antonio D'Alessandro residente in Campagna (SA) alla via San Leo, 55;
   2.2 alla Direzione Generale 52 06 U.O.D. 19 Servizio territoriale provinciale di Salerno;
   2.3 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   2.4 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 61 del 02/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE EOLICA DELLA POTENZA DI 33 MW E RELATIVE OPERE CONNESSE DA UBICARSI NEL COMUNE DI BUONALBERGO (BN) IN LOCALITA' M. MORRONE, M. LA GUARDIA, SERRA VESCIGLI" - PROPONENTE PARCO EOLICO BUONALBERGO S.R.L. - CUP 4107.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale”;

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli “Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”;

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stata revocata la D.G.R.C. n. 426 del 14/03/2008 (secondo cui le procedure di valutazione ambientale erano svolte dai Tavoli Tecnici) ed approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R.C. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012, pubblicata sul B.U.R.C. n. 41 del 02/07/2012, è stata approvata la convenzione avente ad oggetto il conferimento ad ARPAC dell'incarico relativo allo svolgimento delle attività istruttorie tecnico-amministrative inerenti alle istanze/pratiche presentate prima dell'emanazione della D.G.R. n. 406/2011 rientranti nelle seguenti tipologie:
   g.1 verifiche di assoggettabilità a VAS e VAS, anche integrate con la Valutazione di Incidenza, di Piani e Programmi di Livello Comunale di competenza della Regione Campania alla luce della normativa vigente al momento della presentazione dell’istanza;
   g.2 verifiche di assoggettabilità a VIA e VIA, anche integrate con la Valutazione di Incidenza e/o coordinate con l’AIA, di Progetti e Interventi;
   g.3 VI-verifiche preliminari e VI-valutazioni appropriate di Piani, Programmi, Progetti e Interventi;

h. con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo, nell’ambito della Commissione, una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta, salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

i. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell’

AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10.04.2015, avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 839641 del 20/10/2010 contrassegnata con CUP 4107, la Parco Eolico Buonalbergo S.r.l., con sede nel Comune di Roma alla Via Valentino Mazzola 66, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte eolica della potenza di 33 MW e relative opere connesse da ubicarsi nel Comune di Buonalbergo (BN) in località M. Morrone, M. La Guardia, Serra Vescigli*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'ARPAC nell'ambito della Convenzione approvata con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012 di cui in premessa;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 74990del 31/01/2013, la Parco Eolico Buonalbergo S.r.l. ha presentato integrazioni acquisite al prot. reg. n. 246325 del 05/04/2013 dalle quali si evince quanto segue:
   - c.1 in seguito alla variante relativa alla ubicazione della SE di Ariano Irpino e alla presenza di terreni gravati da usi civici, si è reso necessario modificare le opere di connessione e "*sviluppare il percorso del cavidotto interamente su strada pubblica*";
   - c.2 è stato modificato il lay-out degli aerogeneratori e il percorso del cavidotto, con interessamento anche del Comune di San Giorgio La Molara;

d. che, con nota prot. reg. n. 551237 del 30/07/2013, si è comunicato - ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 - alla Parco Eolico Buonalbergo S.r.l. l'intenzione di procedere all'archiviazione dell'istanza in parola per improcedibilità della stessa dovuta al fatto che, in seguito alle modifiche intervenute nel progetto e sopra richiamate (vedi punti c.1 e c.2), la società proponente - sebbene le circostanze lo rendessero necessario - non ha provveduto a trasmettere:
   - d.1 nuovo avviso pubblicato sul quotidiano ai fini della consultazione pubblica (art. 23 del D.Lgs. 152/06 e smi);
   - d.2 copia dei necessari pareri acquisiti relativamente al progetto così come modificato;

e. che al prot. reg. n. 703173 del 14/10/2013 sono state acquisite le osservazioni alla proposta di archiviazione di cui alla nota prot. reg. n. 551237 del 30/07/2013 presentate dalla Parco Eolico Buonalbergo S.r.l.;

f. che, con nota prot. reg. n. 61576 del 28/01/2014, si è provveduto a confermare alla Parco Eolico Buonalbergo S.r.l. la necessità - sulla scorta di quanto rappresentato dalla stessa Società proponente nella citata nota acquisita al prot. reg. n. 703173 del 14/10/2013 - di procedere:
   - f.1 al deposito presso i comuni e le province interessati dal progetto aggiornato;
   - f.2 alla trasmissione a tutti i soggetti competenti in materia ambientale della opportuna documentazione (progetto definitivo dell'impianto eolico de quo, comprensivo delle opere connesse e delle infrastrutture necessarie al suo esercizio; Studio di Impatto Ambientale riferito a tale progetto nella sua interezza e sua Sintesi Non Tecnica);
   - f.3 alla pubblicazione - contestualmente o successivamente al deposito - dell'avviso di cui all'art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 su un quotidiano a diffusione regionale o provinciale;

g. che, con nota acquisita al prot. reg. n. 304376 del 05/05/2014, la Parco Eolico Buonalbergo S.r.l. ha trasmesso, tra le altre cose, copia del progetto definitivo modificato;

h. che, a seguito di richiesta di integrazioni e chiarimenti prot. reg. n. 498002 del 16/07/2014 concernenti il progetto acquisito al prot. reg. n. 304376 del 05/05/2014, la Parco Eolico Buonalbergo S.r.l. ha trasmesso - con nota acquisita al prot. reg. n. 56868 del 28/01/2015 - osservazioni alla richiesta di integrazioni, allegandovi - in luogo di quanto richiesto ai fini del completamento della procedura di VIA - solo SIA integrativo e cartografia;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 18/06/2015, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta da ARPAC – giudizio di improcedibilità per l'istanza *de quo* per i motivi sotto riportati:

"*In assenza di riscontro alla richiesta di integrazioni prot. reg. n. 498002 del 16/07/2014, l'Autorità Competente - con nota prot. reg. n. 12441 del 12/01/2015 - ha inviato al Proponente preavviso di archiviazione ai sensi dell'art. 10Bis della L. n. 241/90.*

Al preavviso di archiviazione il Proponente ha risposto con nota acquisita al prot. reg. n. 56868 del 28/01/2015, argomentando una serie di osservazioni ai sensi dell'art.10bis della L.241/90 che non consentono, comunque, di superare le criticità oggetto della richiesta di integrazioni di cui alla citata nota prot. n. 498002 del 16/07/2014.

In particolare, dal punto di vista giuridico, è destituita di ogni fondamento l'affermazione, contenuta nella nota in oggetto, secondo cui la scrivente UOD avrebbe "esaurito il proprio potere di pronunciarsi autonomamente e con provvedimento a sé stante sull'istanza di VIA...mentre la VIA deve essere svolta nella Conferenza di Servizi prevista dall'art. 12 D. Lgs. 387/2003".

Infatti, per quanto concerne i rapporti tra le procedure di VIA e di Autorizzazione Unica, l'autorevole giurisprudenza del Consiglio di Stato (Sezione VI), con Sentenza n. 6656 del 2007, ha dichiarato che "il decorso del termine di 180 giorni per l'ottenimento dell'autorizzazione unica configura una fattispecie di silenzio assenso"; affermando questo, il Giudice amministrativo ha però precisato che "qualora nel termine di durata della procedura di autorizzazione unica non sia intervenuto il provvedimento di VIA relativo all'impianto, non potrà validamente formarsi il suddetto silenzio assenso", stabilendo, in via indiretta, che l'autorizzazione unica non può sostituire in nessun modo la valutazione di impatto ambientale, restando le due procedure indipendenti ed autonome tra loro. Così pure TAR Puglia, Lecce, Sez. I, sentenza n. 59 del 2008: "Nell'ambito delle procedure autorizzatorie per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da biomasse, rifiuti non pericolosi e CDR, la procedura di VIA costituisce un procedimento autonomo rispetto a quello finalizzato all'autorizzazione dell'impianto nel suo complesso, se pure le determinazioni adottate all'esito del primo (endo)procedimento risultano necessarie e strumentali ai fini dell'adozione delle determinazioni conclusive del diverso procedimento autorizzativo".

Permangono, quindi, tutte le criticità e lacune per le quali era stata formulata la richiesta di integrazioni, ovvero:

1. *nessuna certificazione della producibilità attesa, poiché lo studio anemologico con l'indicazione delle "ore equivalenti dell'impianto" pari a 2009 ore annue risulta essere datato ottobre 2010 ed è relativo ad un lay-out di impianto per il quale non risultano specificate le coordinate né alcuna rappresentazione cartografica e comunque differente dal Lay.out al 2014;*
2. *non è stato fornito alcuno "studio geologico adeguato ad un livello di progettazione definitiva", relativamente al cavidotto e agli aerogeneratori del lay-out d'impianto del 2014, in quanto si rendeva necessario aggiornare gli studi specialistici relativi al precedente lay-out di impianto (ante 2013);*
3. *non sono state fornite alcune planimetrie e sezioni di dettaglio per il progetto della viabilità da adeguare e/o realizzare ex novo e delle piazzole per ciascuno degli aerogeneratori, i cui siti presentano contesti morfologici estremamente differenti. Si rileva che le piazzole in fase di cantiere per la realizzazione degli aerogeneratori sono indicate come piazzola tipo nelle dimensioni standard 20m x 16m (a pag. 117 nel SIA), invece nel computo dei movimenti terra la medesima piazzola tipo ha dimensioni pari a 30m x 20m con uno scotico di 40 cm. Infine nella tavola 7 la medesima piazzola tipo è riportata con misure standard pari a 30m x 25m ad ulteriore conferma*

dell'incongruenza segnalata con la richiesta di integrazioni;

4. *non è stato fornito uno studio approfondito relativo al calcolo volumetrico degli scavi e dei rinterri, adeguato con i quantitativi derivanti dallo scavo delle fondazioni degli aerogeneratori, delle piazzole, del cavidotto e della sottostazione elettrica e della viabilità oggetto di intervento, come da lay put aggiornato nel 2014;*
5. *non è stata fornita la modalità di gestione dei materiali ottenuti dalle operazioni elencate al punto precedente;*
6. *non sono state fornite indicazioni relative alla viabilità di accesso al sito di cantiere dai grandi assi di comunicazione, fornendo indicazioni di dettaglio per l'adeguamento della viabilità esistente e l'attraversamento dei centri abitati; le stesse indicazioni non possono essere di stretta competenza del progetto esecutivo come dichiarato dal proponente;*
7. *non sono state fornite indicazioni progettuali di dettaglio e contestualizzate alle condizioni morfologiche. relativamente alle attività di cantiere, ad esempio le aree di deposito dei materiali scavati (anche per la realizzazione del cavidotto), le modalità di regimentazione e trattamento delle acque di dilavamento, etc.;*
8. *non è stata fornita una relazione sul rischio di incidenti in caso di rottura accidentale del rotore, con elaborati, grafici delle aree interessate da ogni aerogeneratore con l'indicazione della gittata massima, con particolare riferimento alle strade, alle abitazioni ed alle linee elettriche. E' stata riportata una distanza standard per la ricaduta dei frammenti inferiore a 300m. Si rileva che tale dato non è stato individuato sulla base di un calcolo o studio specifico, e non risulta chiaro come sia stato prodotto. Si rappresenta che gli aerogeneratori B4 e B5 sono rispettivamente distanti dall'elettrodotto circa 200 m. e 100 m. Inoltre l'aerogeneratore B8 sembrerebbe coincidente con la linea ad alta tensione dell'elettrodotto;*
9. *non è stata valutata la compatibilità elettromagnetica, con particolare riferimento ad eventuali tratti con affiancamento di cavidotti a servizio di impianti eolici aventi la medesima soluzione di connessione, e non è stata fornito il calcolo cumulativo della DPA , né le planimetrie in scala adeguata in corrispondenza dei punti sensibili;*
10. *non è stata fornita alcuna valutazione previsionale dell'impatto acustico che tenga conto anche degli impatti cumulativi derivanti da tutti gli impianti eolici esistenti, autorizzati o in corso di autorizzazione;*
11. *non è stato fornito un inquadramento cartografico con disposizione univoca degli aerogeneratori (e delle opere connesse) in relazione alle strutture insediative, le infrastrutture, i beni culturali, ambientali e archeologici, e delle aree di "probabile interesse archeologico";*
12. *non è stata adeguata la relazione paesaggistica a quanto previsto dal DPCM 12/12/2005*;

Si ribadiscono, inoltre, gli aspetti critici procedurali attinenti anche gli obblighi dell'informazione e della partecipazione pubblica, già segnalati e anche'essi oggetto di richiesta di integrazione mai riscontrata:

1. *mancata risposta esplicita alle osservazioni del Sig. Pacifico trasmesse al Proponente dall'Autorità competente;*
   (Ai sensi dell'art. 24 comma 5 D. Lgs. n. 152/2006, "Il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale deve tenere in conto le osservazioni pervenute, considerandole contestualmente, singolarmente o per gruppi". L'osservazione del Sig. Pacifico, e la mancata risposta fornita dal proponente alla stessa, sono stati tenuti in considerazione dalla scrivente UOD, ai fini dell'emissione del presente parere negativo VIA.);
2. *mancato deposito del progetto al comune di Ginestra degli Schiavoni e assenza di detto Comune nell'avviso, necessario in quanto pur se il Proponente stesso dichiara che "il tratto di cavidotto che attraversa il Comune di Ginestra degli Schiavoni è minimo, si tratta davvero di poche decine di metri", è pur sempre interessato il territorio di detto Comune;*
3. *mancata pubblicazione sul quotidiano ai fini della consultazione del coinvolgimento del Comune di Ginestra degli Schiavoni;*
4. *pareri agli atti riguardanti il precedente lay out (2011) e non quello oggetto di consultazione (2014)(il che integra violazione dell'art. 23 comma 3 D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.);*
   Si rileva che questi ultimi quattro punti evidenziano non solo inadempienze relative alle specifiche disposizioni testé citate sulla procedura VIA, ma anche la violazione del principio (di

cui le singole disposizioni violate sono espressione) di partecipazione del pubblico alle decisioni aventi ricadute su valori ambientali, più volte sancito in maniera chiara e consolidata dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale.
Si rammenta in proposito che i principi di partecipazione e di informazione nei procedimenti in materia ambientale hanno avuto un primo riconoscimento da parte della Comunità Europea proprio in relazione al procedimento di VIA disciplinato dalla direttiva n. 85/337/CE, in quanto la procedura di VIA ha ad oggetto opere di rilevante impatto, il cui procedimento di approvazione deve necessariamente tenere conto delle esigenze e, in generale, delle osservazioni dei cittadini. L'importante ruolo che assume la partecipazione del pubblico nei procedimenti in materia ambientale trova poi un riconoscimento generale nella Convenzione di Aarhus, firmata in data 25.06.1998, laddove si afferma a chiare lettere il principio secondo cui il riconoscimento del diritto di ogni persona all'accesso alle informazioni ambientali ed alla partecipazione nei procedimenti decisionali può portare al miglioramento della qualità e dell'applicazione delle decisioni e contribuire alla sensibilizzazione diffusa riguardo alle tematiche ambientali (Cfr da ultimo Corte di Giustizia UE Sentenza 16/04/2015 nella causa C-570/13)";

b. che la Parco Eolico Buonalbergo S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 18/10/2010, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ARPAC nell'ambito della Convenzione approvata con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012, di cui in premessa,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere giudizio di improcedibilità per l'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione VIA/VI/VAS espresso nella seduta del 18/06/2015, per il progetto di "*Realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte eolica della potenza di 33 MW e relative opere connesse da ubicarsi nel Comune di Buonalbergo (BN) in località M. Morrone, M. La Guardia, Serra Vescigli*", proposto dalla Parco Eolico Buonalbergo S.r.l., con sede nel Comune di Roma alla Via Valentino Mazzola 66, per i motivi di cui al punto a. del RILEVATO.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione

sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente Parco Eolico Buonalbergo S.r.l.;
   3.2 alla Provincia di Benevento;
   3.3 al Comune di Buonalbergo (BN);
   3.4 alla DG 51 02 UOD 04 Energia e Carburanti;
   3.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   3.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 62 del 02/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "MODIFICA DELL'IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, UBICATO NEL COMUNE NAPOLI, IN VIA AQUILEA, N° 21/B" - PROPOSTO DALLA SOC. L&P S.R.L. - CUP 7266.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.M. n. 52 del 30/03/2015 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.84 - sono state approvate le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 809728 del 28/11/2014 contrassegnata con CUP 7266, la Soc.L & P srl, con sede in Napoli alla via Vicinale Cannola n. 6, ha trasmesso istanza di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Modifica dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato nel Comune Napoli, in via Aquilea, n°21/B" ;

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore Catapano-Rivera iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01/12/2015, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
   a.1 Il gestore è tenuto, ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013, come richiamato nella Determina di Autorizzazione Unica Ambientale della Provincia di Napoli n. 3483 del 16/04/2014, a dare comunicazione all'Autorità Competente dell'introduzione della nuova attività di frantumazione (R5).
   Trattandosi di modifica sostanziale il gestore dovrà presentare una nuova domanda di autorizzazione e la modifica non può essere realizzata sino al rilascio della nuova autorizzazione;
   a.2 In riferimento alle emissioni in atmosfera si rende necessario adottare uno dei sistemi di abbattimento indicati nella parte seconda della DGRC n. 4102/92 per il settore 5 (cicloni, filtri a tessuto, precipitatori elettrostatici, impianti tipo Venturi scrubbers) individuato come il più idoneo per le tipologie di rifiuti da trattare.
   La soluzione adottata dovrà essere descritta dettagliatamente in una relazione tecnica da inoltrarsi, unitamente agli esiti di un monitoraggio delle emissioni, entro un mese dall'avvio dell'attività, alla Provincia, in qualità di Autorità Competente in materia di Autorizzazione Unica Ambientale, alla Giunta Regionale della Campania - DIP 52 - DG 05 -UOD 07 ed al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente;
   a.3 E' necessario monitorare l'impatto acustico generato predisponendo, entro due mesi dall'avvio della nuova attività, una Valutazione d'Impatto Acustico basata su indagini fonometriche eseguite nelle condizioni di lavorazioni maggiormente gravose, che attesti il rispetto dei valori limite di emissione e di immissione nonché del differenziale per i ricettori sensibili.
   Nel caso di superamenti dovranno essere adottate le misure di mitigazione atte a ricondurre i valori all'interno dei limiti normativi.
   La Valutazione d'Impatto Acustico con gli esiti delle misurazioni fonometriche e la descrizione delle eventuali misure di mitigazione adottate, dovranno essere inviata alla Giunta Regionale della Campania - DIP 52 - DG 05 - UOD 07 ed al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente.

b. che l'esito della Commissione del 01/12/2015 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente L&P srl con nota prot. reg. n. 17667 del 12/01/2016;

c. che la L&P srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamenti del 22/10/2014

e 05/11/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.M. n. 52 del 30/03/2015;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 01/12/2015, il progetto "Modifica dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato nel Comune Napoli, in via Aquilea, n° 21/B", proposto dalla Soc. L&P srl, con sede in Napoli alla via Vicinale Cannola n. 6, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 Il gestore è tenuto, ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013, come richiamato nella Determina di Autorizzazione Unica Ambientale della Provincia di Napoli n.3483 del 16/04/2014, a dare comunicazione all'Autorità Competente dell'introduzione della nuova attività di frantumazione (R5).
   Trattandosi di modifica sostanziale il gestore dovrà presentare una nuova domanda di autorizzazione e la modifica non può essere realizzata sino al rilascio della nuova autorizzazione;
   1.2 In riferimento alle emissioni in atmosfera si rende necessario adottare uno dei sistemi di abbattimento indicati nella parte seconda della DGRC n. 4102/92 per il settore 5 (cicloni, filtri a tessuto, precipitatori elettrostatici, impianti tipo Venturi scrubbers) individuato come il più idoneo per le tipologie di rifiuti da trattare.
   La soluzione adottata dovrà essere descritta dettagliatamente in una relazione tecnica da inoltrarsi, unitamente agli esiti di un monitoraggio delle emissioni, entro un mese dall'avvio dell'attività, alla Provincia, in qualità di Autorità Competente in materia di Autorizzazione Unica Ambientale, alla Giunta Regionale della Campania - DIP 52 - DG 05 - UOD 07 ed al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente;
   1.3 E' necessario monitorare l'impatto acustico generato predisponendo, entro due mesi dall'avvio della nuova attività, una Valutazione d'Impatto Acustico basata su indagini fonometriche

eseguite nelle condizioni di lavorazioni maggiormente gravose, che attesti il rispetto dei valori limite di emissione e di immissione nonché del differenziale per i ricettori sensibili.
Nel caso di superamenti dovranno essere adottate le misure di mitigazione atte a ricondurre i valori all'interno dei limiti normativi.
La Valutazione d'Impatto Acustico con gli esiti delle misurazioni fonometriche e la descrizione delle eventuali misure di mitigazione adottate, dovranno essere inviata alla Giunta Regionale della Campania - DIP 52 - DG 05 - UOD 07 ed al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 alla soc. L&P srl – pec: l.psrl@arubapec.it;
   4.2 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 – pec: direzionegenerale@pec.arpacampania.it;
   4.3 alla provincia di Napoli – pec: cittametropolitana.na@pec.it;
   4.4 al Comune di Napoli – pec: direzione.generale@pec.comune.napoli.it;
   4.5 alla UOD Autorizzazioni Ambientali di Napoli – pec: dg05.uod17@pec.regione.campania.it;
   4.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 63 del 02/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI BONIFICA MONTANA - SISTEMAZIONE ALVEI - MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL TORRENTE CORBARA" PROPOSTO DAL COMUNE DI CORBARA (SA) - CUP 7183.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 568397 in data 26/08/2015 contrassegnata con CUP 7183, il Comune di Corbara (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Completamento dei lavori di bonifica montana – sistemazione alvei – Manutenzione ordinaria e straordinaria del torrente Corbara";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore Magliocca-Rinaldi-Cunti, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01/12/2015, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata. Le misure di mitigazione indicate nel progetto e le prescrizioni contenute nei pareri e nulla osta degli enti interessati, appaiono sufficienti a garantire un ridotto impatto sul sito. Esse tuttavia vanno integrate con le seguenti integrazioni e precisazioni:
   a.1 nella fase di cantiere si rispettino e non si danneggino le eventuali pozze d'acqua presenti, neppure modificando la morfologia del terreno che esse sottendono, evitando di ridurre l'ombreggiamento delle pozze permanenti o temporanee occupate da Anfibi, a tal fine evitare, ove possibile, la localizzazione di viabilità di cantiere nei pressi di importanti siti riproduttivi di Anfibi;
   a.2 si proceda al recupero delle aree di cantiere assicurando nelle opere di rinverdimento/rinnovamento dei cotici erbosi l'utilizzo esclusivo di materiale di origine locale, anche per evitare laddove presente il danneggiamento di facies prioritarie dell'habitat*6210.

b. che l'esito della Commissione del 01/12/2015, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Corbara con nota prot. reg. n. 17641 del 12/01/2016;

c. che il Comune di Corbara ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 09/08/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 01/12/2015, relativamente al "Completamento dei lavori di bonifica montana – sistemazione alvei – Manutenzione ordinaria e straordinaria del torrente Corbara" proposto dal Comune di Corbara. Le misure di mitigazione indicate nel progetto e le prescrizioni contenute nei pareri e nulla osta degli enti interessati, appaiono sufficienti a garantire un ridotto impatto sul sito. Esse tuttavia vanno integrate con le seguenti integrazioni e precisazioni:
   1.1 nella fase di cantiere si rispettino e non si danneggino le eventuali pozze d'acqua presenti, neppure modificando la morfologia del terreno che esse sottendono, evitando di ridurre l'ombreggiamento delle pozze permanenti o temporanee occupate da Anfibi, a tal fine evitare, ove possibile, la localizzazione di viabilità di cantiere nei pressi di importanti siti riproduttivi di Anfibi;
   1.2 si proceda al recupero delle aree di cantiere assicurando nelle opere di rinverdimento/rinnovamento dei cotici erbosi l'utilizzo esclusivo di materiale di origine locale, anche per evitare laddove presente il danneggiamento di facies prioritarie dell'habitat*6210.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1 al Comune di Corbara – pec: utecnico.corbara@asmepec.it;
   6.2 al Corpo Forestale dello Stato di Cava de' Tirreni – pec: cs.cavadetirreni@corpoforestale.it;
   6.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 64 del 02/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO GESTIONE RIFIUTI LOC. SANTACROCE ZONA INDUSTRIALE ASI AGGLOMERATO 20 - NEL COMUNE DI TEANO (CE) - PROPOSTO DALLA SOC. GE.S.I.A. S.P.A. - CUP 7221.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

i. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS));

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 684524 del 15/10/2014 contrassegnata con CUP 7221, la Soc. GE.S.I.A. S.p.A., con sede legale in 81050 Pastorano (CE) Strada Torre Lupara Zona Industriale ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto per la "Realizzazione di un impianto gestione rifiuti loc. Santacroce Zona Industriale ASI Agglomerato 20 - nel Comune di Teano (CE)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dott. Ragone Gianluca e dall'Ing Valentina Sammartino, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 334140 del 14.05.2015, la Soc. GE.S.I.A. S.p.A. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. n. reg. 345422 del 19.05.2015;

d. che la Soc. GE.S.I.A. S.p.A. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. n. reg. 401358 del 10.06.2015;

e. che il progetto: "Realizzazione di un impianto gestione rifiuti loc. Santacroce Zona Industriale ASI Agglomerato 20- nel Comune di Teano (CE)" è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 29.07.2015, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
   - e.1 le operazioni di recupero dei rifiuti umidi e biodegradabili, previste nel capannone retrattile (area n. 8 in planimetria lay-out impianto), dovranno essere stralciate dal progetto presentato, in quanto si ritiene che tali fasi intermedie comportino un aggravio nella gestione del rifiuto stesso e dei potenziali impatti che ne derivano, essendo operazioni già previste negli impianti di recupero di destino (biodigestori e impianti di compostaggio). Si ritiene, inoltre, che non siano state adeguatamente analizzate e descritte le modalità di convogliamento delle emissioni derivanti dall'impianto di depurazione a fanghi attivi (area n. 16) del percolato proveniente dalle operazioni di cui sopra. Pertanto la valutazione complessiva dell'impatto ambientale dovuto al recupero di tale tipologia di rifiuto nelle modalità previste indica una gestione non in linea con i principi di efficienza e semplificazione necessari ai fini della sostenibilità ambientale del ciclo dei rifiuti;
   - e.2 considerate le diverse tipologie di rifiuti gestite (fanghi pericolosi e non di varia natura, rifiuti putrescibili, rifiuti polverulenti) all'interno del capannone, si ritiene che le emissioni prodotte debbano essere necessariamente convogliate in prossimità di ciascuna area di trattamento con un sistema di aspirazione dedicato. Relativamente alle emissioni di tipo polverulento provenienti dall'impianto di triturazione dovrà essere previsto un impianto per l'abbattimento del carico inquinante. Per le altre tipologie di emissioni, l'impianto di trattamento dovrà corrispondere a quello indicato nella Relazione progettuale integrativa (scrubber e biofiltro);
   - e.3 i cassoni destinati allo stoccaggio di fanghi dovranno essere ubicati in area confinata con sistema di aspirazione e trattamento aria;
   - e.4 i cassoni presenti nell'area esterna dovranno essere a tenuta;
   - e.5 i rifiuti RAEE pericolosi dovranno essere stoccati in cassoni a tenuta;
   - e.6 la miscelazione dei rifiuti dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente;
   - e.7 nelle fasi di cantiere, si dovranno prevedere tutte le misure atte al contenimento delle emissioni di polveri e di rumore; si dovrà prevedere, inoltre il convogliamento ed il trattamento delle acque reflue e di piazzale;
   - e.8 lo scarico delle acque reflue provenienti dall'impianto dovrà rispettare i valori limite di emissione per lo scarico in corpo idrico superficiale;
   - e.9 si dovrà prevedere il monitoraggio in fase di esercizio delle emissioni sonore, delle emissioni in atmosfera, delle emissioni odorigene e dello scarico in corpo idrico superficiale. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente e con periodicità e modalità da concordare con ARPAC;

e.10 l'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, alle vasche di raccolta, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
e.11 si dovrà presentare il Piano di indagine eseguito ed i relativi risultati agli uffici preposti di Regione, Provincia, Comune ed ARPAC dipartimento territoriale competente;
e.12 a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dall'attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati;
e.13 è necessario acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui alla parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e .i..;

f. che l'esito della Commissione del 29.07.2015 è stato comunicato alla Soc. GE.S.I.A. S.p.A. con nota prot. regionale n. 592079 del 04.09.2015;

g. che la Soc. GE.S.I.A S.p.A. ha presentato osservazioni ai sensi dell'art. 10bis della L.241/90 e s.m.i. con nota prot. reg. n. 616140 del 16/09/2015 sulla prescrizione n. 1;

RILEVATO

a. che a seguito delle osservazione presentate dal proponente ai sensi dell'art. 10bis della L.241/90 e s.m.i., il progetto in parola è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. – V.I. – V.A.S. che nella seduta del 01.12.2015 si è espressa come seguito testualmente riportato: "*a seguito delle ulteriori proposte migliorative esposte dal proponente in sede di Commissione, avendo lo stesso richiesto di essere ascoltato con nota del 29.10.2015 acquisita al prot. reg. n. 753898 del 05.11.2015 (di cui all'allegato al Verbale del 01.12.2015), dopo ampia discussione decide di accogliere le osservazioni con le seguenti ulteriori prescrizioni:*
   - *il capannone retrattile adibito alle attività di gestione di rifiuti biodegradabili dovrà garantire in ogni momento la depressurizzazione dell'ambiente attraverso la realizzazione di una doppia porta sia in ingresso che in uscita dal capannone;*
   - *dovranno essere effettuate le attività di monitoraggio ai fini della valutazione degli impatti odorigeni di cui alla documentazione presentata in fase di art. 10bis*";

b. che la Soc. GE.S.I.A. SpA ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 10/10/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;

- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale su conforme pareri della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. Espressi nella seduta del 29/07/2015 e nella seduta del 01/12/2015, per il progetto "Realizzazione di un impianto gestione rifiuti loc. Santacroce Zona Industriale ASI Agglomerato 20- nel Comune di Teano (CE) , proposto dalla Soc. GE.S.I.A. SpA.,con sede in 81050 Pastorano (CE) Strada Torre Lupara Zona Industriale con le seguenti condizioni e prescrizioni:
   - 1.1 il capannone retrattile adibito alle attività di gestione di rifiuti biodegradabili dovrà garantire in ogni momento la depressurizzazione dell'ambiente attraverso la realizzazione di una doppia porta sia in ingresso che in uscita dal capannone;
   - 1.2 dovranno essere effettuate le attività di monitoraggio ai fini della valutazione degli impatti odorigeni di cui alla documentazione presentata in fase di art. 10bis;
   - 1.3 considerate le diverse tipologie di rifiuti gestite (fanghi pericolosi e non di varia natura, rifiuti putrescibili, rifiuti polverulenti) all'interno del capannone, si ritiene che le emissioni prodotte debbano essere necessariamente convogliate in prossimità di ciascuna area di trattamento con un sistema di aspirazione dedicato. Relativamente alle emissioni di tipo polverulento provenienti dall'impianto di triturazione dovrà essere previsto un impianto per l'abbattimento del carico inquinante. Per le altre tipologie di emissioni, l'impianto di trattamento dovrà corrispondere a quello indicato nella Relazione progettuale integrativa (scrubber e biofiltro);
   - 1.4 i cassoni destinati allo stoccaggio di fanghi dovranno essere ubicati in area confinata con sistema di aspirazione e trattamento aria;
   - 1.5 i cassoni presenti nell'area esterna dovranno essere a tenuta;
   - 1.6 i rifiuti RAEE pericolosi dovranno essere stoccati in cassoni a tenuta;
   - 1.7 la miscelazione dei rifiuti dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente;
   - 1.8 nelle fasi di cantiere, si dovranno prevedere tutte le misure atte al contenimento delle emissioni di polveri e di rumore; si dovrà prevedere, inoltre il convogliamento ed il trattamento delle acque reflue e di piazzale;
   - 1.9 lo scarico delle acque reflue provenienti dall'impianto dovrà rispettare i valori limite di emissione per lo scarico in corpo idrico superficiale;
   - 1.10 si dovrà prevedere il monitoraggio in fase di esercizio delle emissioni sonore, delle emissioni in atmosfera, delle emissioni odorigene e dello scarico in corpo idrico superficiale. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente e con periodicità e modalità da concordare con ARPAC;
   - 1.11 l'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, alle vasche di raccolta, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
   - 1.12 si dovrà presentare il Piano di indagine eseguito ed i relativi risultati agli uffici preposti di Regione, Provincia, Comune ed ARPAC dipartimento territoriale competente;
   - 1.13 a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dall'attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati;
   - 1.14 è necessario acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare

riferimento alle disposizioni di cui alla parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e .i.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 5.1 alla Soc. GE.S.I.A. SpA.,con sede in 81050 Pastorano (CE) Strada Torre Lupara Zona Industriale;
   - 5.2 al Comune di Teano (CE);
   - 5.3 all'Amministrazione Provinciale di Caserta;
   - 5.4 all'UOD 520516 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta – Via Carlo III n. 153 (ex CIAPI) 81020 San Nicola La Strada (CE);
   - 5.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   - 5.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 65 del 02/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE PER IL DECENNIO 2015-2024 NEL COMUNE DI SAN POTITO SANNITICO (CE)" - PROPONENTE COMUNE DI SAN POTITO SANNITICO (CE) - CUP 7219.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 679006 del 14.10.2014 contrassegnata con CUP 7219, il Comune di San Potito Sannitico (CE) – 81010 - piazza della Vittoria n. 6, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "Piano di Assestamento Forestale per il decennio 2015-2024 nel comune di San Potito Sannitico (CE)";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla dr.ssa Agnese Rinaldi, dalla dr.ssa Anna Cunti e dal dr. Michele Magiocca, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, il Comune di San Potito Sannitico (CE), ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 134400 del 26/02/2015 e n. 241138 del 08/04/2015;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/10/2015, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   - a.1 sottoporre a nuova Valutazione di Incidenza, da effettuare secondo le indicazioni di cui alla DGR 324 del 19/03/2010 recante " Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" (BURC n. 24 del 29/03/2010), gli interventi di miglioramento fondiario, non direttamente connessi alla gestione del sito, previsti nel PAF se ricadenti nel SIC IT8010013 denominato "Matese Casertano"e nella ZPS - IT8010026 denominata "Matese"
   - a.2 in relazione agli interventi di miglioramento previsti, preservare gli ambienti di prateria o di arbusteto discontinuo e negli interventi di miglioramento della viabilità tenere conto della necessità di ridurre le possibilità di accesso alle praterie, anche con veicoli a motore fuoristrada;
   - a.3 nei progetti di taglio relativi alle utilizzazioni boschive previste, redatti ai sensi dell'art. 7 allegato B della L.R. 11/96, provvedere sempre:
     - a.3.1 al rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;
     - a.3.2 al rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi boschivi;
     - a.3.3 alla protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel piano dominato quali *Taxus baccata* e *Ilex aquifolium* (rinuncia al taglio, interventi di protezione e rilascio);
     - a.3.4 alla scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;
     - a.3.5 al rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti morfologicamente caratteristici, quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;
     - a.3.6 all'utilizzo di tecniche di allestimento ed esbosco, anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;
     - a.3.7 nella scelta delle vie di esbosco evitare l'interessamento dell'Habitat 6210 *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)* e dell' Habitat 6220 *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*
   - a.4 modulare la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare con la

nidificazione primaverile e con la riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;

a.5 analogamente nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, valutare l'impiego di carburanti e olii a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per i quali la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;

a.6 inoltre, per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativo:
- a) alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni;
- b) allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre 48 ore (salvo case di forza maggiore);
- c) all'adeguatezza delle misure di mitigazione che dovranno essere parte integrante degli stessi interventi che interesseranno le singole particelle, di qualunque natura essi siano;

a.7 al termine dell'esecuzione dei lavori allontanare le strutture di cantiere procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale;

a.8 provvedere alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale , delle aree aperte e di ecotono, che saranno escluse dagli interventi previsti di miglioramento fondiario (aree attrezzate, piste, strade ecc.) mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto dell'esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e della fauna selvatica;

a.9 analogamente proteggere i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta;

a.10 nelle aree con boschi di protezione eseguire soltanto interventi orientati al raggiungimento di una struttura del bosco stabile valutando se il popolamento svolge una funzione diretta o indiretta di protezione di abitati o infrastrutture e se, esso stesso, si trova in zona esposta a pericolo. Valutare l'opportunità di cure minime per il mantenimento nel tempo della funzione protettiva favorendo una maggiore varietà possibile di specie arboree e strutture forestali;

a.11 nel trattamento delle fustaie, eseguire i tagli successivi o il taglio saltuario in modo da conservare o favorire la mescolanza specifica dell'habitat, la diversificazione strutturale e la rinnovazione naturale continua e diffusa;

a.12 nei rimboschimenti di conifere procedere ad una graduale costituzione di boschi misti o progressiva sostituzione di specie da realizzarsi attraverso diradamenti e/o tagli a buche che potranno essere praticati su una superficie massima pari al 30 per cento dell'intero popolamento da sottoporre ad utilizzazione. La forma e la distribuzione delle buche devono essere scelte in base alle condizioni stazionali e alle esigenze delle specie costituenti il popolamento;

a.13 nell'implementazione della regolamentazione degli usi civici tener conto degli elementi di criticità, che rappresentano una significativa minaccia alla conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, quali incendi, sovrappascolo e/o pascolo abusivo, scarsa attenzione alla sensibilità e vulnerabilità degli habitat e delle specie floristiche da parte di visitatori e popolazione locale;

a.14 allo scopo prevedere anche opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione in grado di indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema dei SIC verso modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili. Tali azioni devono essere integrate con altre che mirino:
- a.14.1 a rafforzare il controllo e la sorveglianza sul sito per limitare/ prevenire i fattori di degrado e l'impatto del turismo sugli habitat e le specie di interesse comunitario;
- a.14.2 ad innescare processi di sensibilizzazione e di didattica ambientale;

a.14.3 ad attivare una campagna di comunicazione volta a segnalare la presenza dei siti sul territorio e a valorizzarne l'importanza ecologica, sociale ed economica, rivolta sia alla popolazione locale e agli operatori economici, che ai turisti.

b. che l'esito della Commissione del 28/10/2015, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di San Potito Sannitico (CE) con nota prot. reg. n. 850314 del 09/12/2015;

c. che il Comune di San Potito Sannitico (CE) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 07/10/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 28/10/2015, relativamente al progetto di "Piano di Assestamento Forestale per il decennio 2015-2024 nel comune di San Potito Sannitico (CE)" proposto dal Comune di San Potito Sannitico (CE) - 81010 - Piazza della Vittoria n. 6 con le seguenti prescrizioni:
   1.1 sottoporre a nuova Valutazione di Incidenza, da effettuare secondo le indicazioni di cui alla DGR 324 del 19/03/2010 recante " Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" (BURC n. 24 del 29/03/2010), gli interventi di miglioramento fondiario, non direttamente connessi alla gestione del sito, previsti nel PAF se ricadenti nel SIC IT8010013 denominato "Matese Casertano"e nella ZPS - IT8010026 denominata "Matese"
   1.2 in relazione agli interventi di miglioramento previsti, preservare gli ambienti di prateria o di arbusteto discontinuo e negli interventi di miglioramento della viabilità tenere conto della necessità di ridurre le possibilità di accesso alle praterie, anche con veicoli a motore fuoristrada;
   1.3 nei progetti di taglio relativi alle utilizzazioni boschive previste, redatti ai sensi dell'art. 7

allegato B della L.R. 11/96, provvedere sempre:

1.3.1 al rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;

1.3.2 al rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi boschivi;

1.3.3 alla protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel piano dominato quali *Taxus baccata* e *Ilex aquifolium* (rinuncia al taglio, interventi di protezione e rilascio);

1.3.4 alla scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;

1.3.5 al rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti morfologicamente caratteristici, quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;

1.3.6 all'utilizzo di tecniche di allestimento ed esbosco, anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;

1.3.7 nella scelta delle vie di esbosco evitare l'interessamento dell'Habitat 6210 *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)* e dell' Habitat 6220 *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*

1.4 modulare la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare con la nidificazione primaverile e con la riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;

1.5 analogamente nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, valutare l'impiego di carburanti e olii a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per i quali la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;

1.6 inoltre, per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativo:

a) alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni;
b) allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre 48 ore (salvo case di forza maggiore);
c) all'adeguatezza delle misure di mitigazione che dovranno essere parte integrante degli stessi interventi che interesseranno le singole particelle, di qualunque natura essi siano;

1.7 al termine dell'esecuzione dei lavori allontanare le strutture di cantiere procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale;

1.8 provvedere alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale , delle aree aperte e di ecotono, che saranno escluse dagli interventi previsti di miglioramento fondiario (aree attrezzate, piste, strade ecc.) mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto dell'esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e della fauna selvatica;

1.9 analogamente proteggere i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta;

1.10 nelle aree con boschi di protezione eseguire soltanto interventi orientati al raggiungimento di una struttura del bosco stabile valutando se il popolamento svolge una funzione diretta o indiretta di protezione di abitati o infrastrutture e se, esso stesso, si trova in zona esposta a

pericolo. Valutare l'opportunità di cure minime per il mantenimento nel tempo della funzione protettiva favorendo una maggiore varietà possibile di specie arboree e strutture forestali;

1.11 nel trattamento delle fustaie, eseguire i tagli successivi o il taglio saltuario in modo da conservare o favorire la mescolanza specifica dell'habitat, la diversificazione strutturale e la rinnovazione naturale continua e diffusa;

1.12 nei rimboschimenti di conifere procedere ad una graduale costituzione di boschi misti o progressiva sostituzione di specie da realizzarsi attraverso diradamenti e/o tagli a buche che potranno essere praticati su una superficie massima pari al 30 per cento dell'intero popolamento da sottoporre ad utilizzazione. La forma e la distribuzione delle buche devono essere scelte in base alle condizioni stazionali e alle esigenze delle specie costituenti il popolamento;

1.13 nell'implementazione della regolamentazione degli usi civici tener conto degli elementi di criticità, che rappresentano una significativa minaccia alla conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, quali incendi, sovrappascolo e/o pascolo abusivo, scarsa attenzione alla sensibilità e vulnerabilità degli habitat e delle specie floristiche da parte di visitatori e popolazione locale;

1.14 allo scopo prevedere anche opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione in grado di indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema dei SIC verso modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili. Tali azioni devono essere integrate con altre che mirino:

1.14.1 a rafforzare il controllo e la sorveglianza sul sito per limitare/ prevenire i fattori di degrado e l'impatto del turismo sugli habitat e le specie di interesse comunitario;

1.14.2 ad innescare processi di sensibilizzazione e di didattica ambientale;

1.14.3 ad attivare una campagna di comunicazione volta a segnalare la presenza dei siti sul territorio e a valorizzarne l'importanza ecologica, sociale ed economica, rivolta sia alla popolazione locale e agli operatori economici, che ai turisti.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:

6.1 al Comune di San Potito Sannitico (CE) - 81010 - Piazza della Vittoria n. 6;

6.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

6.3 alla UOD 520607 Foreste;

6.4 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 66 del 02/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO "COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO FG. 26 P.LLE 20, 21, 25" - DA REALIZZARSI IN LOC. MARIOLOMEO NEL COMUNE DI CASALETTO SPARTANO (SA) - PROPOSTO DAL SIG. LOVISI GIUSEPPE - CUP 6470.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010, pubblicata sul BURC n. 24 del 29/03/2010, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, pubblicata sul BURC n. 63 del 18/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 704049 in data 27.09.2012 contrassegnata con CUP

6470, il Comune di Casaletto Spartano (SA) ha trasmesso, per conto del Sig. Lovisi Giuseppe, istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Costruzione di un fabbricato loc. Mariolomeo Fg. 26 p.lle 20, 21, 25 nel comune di Casaletto Spartano (SA)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'arch. Simonetta Volpe e dall'arch. Josè Montesano iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 86422 del 05.02.2013, il Sig. Lovisi Giuseppe ha prodotto integrazioni acquisite al prot. regionale n. 167906 del 06.03.2013;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 04.07.2013, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata per l'eccessivo consumo di suolo e per valutare l'impatto sulle principali matrici ambientali, questo, ove sussistano le condizioni di cui alla nota prot. 86422 del 05/02/2013, già trasmessa al richiedente.
Preliminarmente, dovranno essere puntualmente verificate le condizioni di cui all'art. 3 comma d) nella citata nota, che non sono sufficientemente provate nelle integrazioni prodotte.

b. che con nota prot. reg. n. 638582 del 16.09.2013, si è provveduto a comunicare al proponente a mezzo R.R. n. 14903277192 del 25.09.2013 - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 04.07.2013 così come sopra riportato;

c. che il Sig. Lovisi Giuseppe ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 16.02.2011 e del 31.12.2011, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- Il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n. 12/12/2011;
- la D.G.R. n. 488/2013 e s.m.i.;
- il D.lgs. 33/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 04.07.2013, il progetto "Costruzione di un fabbricato loc. Mariolomeo Fg. 26 p.lle 20, 21, 25 nel comune di Casaletto Spartano (SA)" proposto dal Sig. Lovisi Giuseppe – residente nel Comune di Casaletto Spartano (SA) alla località Mariolomeo, per l'eccessivo consumo di suolo e per valutare l'impatto sulle principali matrici ambientali, questo, ove sussistano le condizioni di cui alla nota prot. 86422 del 05/02/2013, già trasmessa al richiedente.
   Preliminarmente, dovranno essere puntualmente verificate le condizioni di cui all'art. 3 comma d) nella citata nota, che non sono sufficientemente provate nelle integrazioni prodotte.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammesso proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente;
   3.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   3.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 67 del 04/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL'"IMPIANTO PER L'EQUITAZIONE, LO SPORT E SERVIZI CONNESSI FG. 11 P.LLA 1230, 1102, 763, 1110, 1111, 1234, 1236, 1237 (VARIANTE AL CUP 6732) - NEL COMUNE DI PIANO DI SORRENTO (NA)" - PROPONENTE SIG.RA INSERRA ANGELA - CUP 7590.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 325000 del 12/05/2015 - contrassegnata con CUP 7590, la Sig.ra Inserra Angela - residente nel Comune di Piano di Sorrento (NA) alla Via Nastro Azzurro n. 19 già Traversa Pontecorvo 10 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa all' "Impianto per l'equitazione, lo sport e servizi connessi Fg. 11 p.lla 1230, 1102, 763, 1110, 1111, 1234, 1236, 1237 (Variante al CUP 6732) – nel Comune di Piano di Sorrento (NA)";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal dott.ssa Alessandra Gallevi, dott. Antonio Fiorella e dal dott. Rocco Lotito, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 354375 del 22.05.2015, la Sig.ra Angela Inserra ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. regionale n. 435174 del 24.06.2015;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nelle sedute del 06.10.2015 e del 17/11/2015, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere di esclusione dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata per la realizzazione delle strutture relative all'impianto di equitazione ed alla ristrutturazione del fabbricato, sempreché si rispetti l'elaborato progettuale, nonché la relazione di valutazione di incidenza e le sue misure di mitigazione, le quali vengono fatte proprie, indicate come misure di prescrizione ed integrate così come di seguito riportato:
   a.1 Relativamente alla sistemazione a verde di progetto si sottolinea la necessità di impiantare essenze arboree/arbustive autoctone, di altezza appropriata e coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, vietando il ricorso a specie alloctone ed infestanti
   a.2 I movimenti di terra dovranno interessare esclusivamente la superficie indicata in progetto, relativamente ai volumi occorrenti;
   a.3 I materiali di risulta dovranno essere compensati nell'ambito del cantiere, secondo quanto previsto dal D.lgs. 152/06 e s.m.i. modificato e corretto dal D.lgs. 205/2010; gli eventuali materiali non utilizzati in loco, dovranno essere riposti in luoghi sicuri temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto della normativa vigente e dell'ambiente circostante, per poi essere recuperati e/o smaltiti secondo norma;
   a.4 Dovranno essere eseguite appropriate opere di regimazione delle acque superficiali e profonde, per evitare ristagni d'acqua e favorire, mediante idonee canalizzazioni, il razionale deflusso idrico
   a.5 Gli interventi di regimazione dovranno essere tenuti sempre in perfetta efficienza e manutenuti periodicamente per evitare condizioni di instabilità dei terreni e danni a terzi;
   a.6 Va ottemperato ad ogni altra eventuale prescrizione e/o dettame relativo ai pareri in corso di rilascio (Autorizzazione Paesistica, Autorizzazione Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici di Napoli e Pompei, Comunità Montana dei Monti Lattari, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste);
   a.7 In fase di cantiere l'esecuzione dei lavori, anche se di modeste dimensioni, dovrà essere svolta sempre con mezzi ed attrezzi omologati CE ed in tempi brevi operando nel pieno rispetto dell'ambiente naturale e di quello circostante, evitando qualsiasi forma di inquinamento e adottando tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
   a.8 Non si aumenti la superficie occupata da strutture rispetto a quella che è la situazione attuale;
   a.9 Si sospendano le lavorazioni nei periodi di riproduzione degli animali;

b. che l'esito della Commissione delle sedute del 06.10.2015 e del 17/11/2015, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Sig.ra Inserra Angela con nota prot. reg. n. 886286 del 21/12/2015;

c. che alla Sig.ra Inserra Angela ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 17/06/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nelle sedute del 06/10/2015 del 17/11/2015, il progetto di "Impianto per l'equitazione, lo sport e servizi connessi Fg. 11 p.lla 1230, 1102, 763, 1110, 1111, 1234, 1236, 1237 (Variante al CUP 6732) – nel Comune di Piano di Sorrento (NA)" proposto dalla Sig.ra Inserra Angela residente nel Comune di Piano di Sorrento (NA) alla Via Nastro Azzurro n. 19 già Traversa Pontecorvo 10, per la realizzazione delle strutture relative all'impianto di equitazione ed alla ristrutturazione del fabbricato, sempreché si rispetti l'elaborato progettuale, nonché la relazione di valutazione di incidenza e le sue misure di mitigazione, le quali vengono fatte proprie, indicate come misure di prescrizione ed integrate così come di seguito riportato:
   1.1 Relativamente alla sistemazione a verde di progetto si sottolinea la necessità di impiantare essenze arboree/arbustive autoctone, di altezza appropriata e coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, vietando il ricorso a specie alloctone ed infestanti
   1.2 I movimenti di terra dovranno interessare esclusivamente la superficie indicata in progetto, relativamente ai volumi occorrenti;
   1.3 I materiali di risulta dovranno essere compensati nell'ambito del cantiere, secondo quanto previsto dal D.lgs. 152/06 e s.m.i. modificato e corretto dal D.lgs. 205/2010; gli eventuali materiali non utilizzati in loco, dovranno essere riposti in luoghi sicuri temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto della normativa vigente e dell'ambiente circostante, per poi essere recuperati e/o smaltiti secondo norma;
   1.4 Dovranno essere eseguite appropriate opere di regimazione delle acque superficiali e profonde, per evitare ristagni d'acqua e favorire, mediante idonee canalizzazioni, il razionale deflusso idrico
   1.5 Gli interventi di regimazione dovranno essere tenuti sempre in perfetta efficienza e manutenuti

periodicamente per evitare condizioni di instabilità dei terreni e danni a terzi;

1.6 Va ottemperato ad ogni altra eventuale prescrizione e/o dettame relativo ai pareri in corso di rilascio (Autorizzazione Paesistica, Autorizzazione Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici di Napoli e Pompei, Comunità Montana dei Monti Lattari, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste);

1.7 In fase di cantiere l'esecuzione dei lavori, anche se di modeste dimensioni, dovrà essere svolta sempre con mezzi ed attrezzi omologati CE ed in tempi brevi operando nel pieno rispetto dell'ambiente naturale e di quello circostante, evitando qualsiasi forma di inquinamento e adottando tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;

1.8 Non si aumenti la superficie occupata da strutture rispetto a quella che è la situazione attuale;

1.9 Si sospendano le lavorazioni nei periodi di riproduzione degli animali;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 alla Sig.ra Inserra Angela residente nel Comune di Piano di Sorrento (NA) alla Via Nastro Azzurro n. 19 già Traversa Pontecorvo 10;
   5.2 al Comune di Piano di Sorrento (NA)
   5.3 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   5.4 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 68 del 04/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL "PROGETTO DI ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE DEL CENTRO DI MESSA IN RISERVA, STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON" DA REALIZZARSI IN VIA PONTE DELLE TAVOLE FG. 15 P.LLA 611 NEL COMUNE DI MARIGLIANO (NA) - PROPOSTO DALLA SOCIETA' PERNA ECOLOGICA S.R.L. - CUP 6920.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.M. n. 52 del 30/03/2015 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.84 - sono state approvate le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

i. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10.04.2015, pubblicata sul BURC n. 24 del 13.04.2015, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 847066 del 10.12.2013 contrassegnata con CUP 6920, la Società Perna Ecologica s.r.l., con sede legale in Marigliano (NA) Via Selve n. 25, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al "Progetto di adeguamento tecnico funzionale del centro di messa in riserva, stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non, da realizzarsi in via Ponte delle Tavole Fg. 15 p.lla 611 nel Comune di Marigliano (NA)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'arch. Paola Catapano e dall'arch. Elio Rivera, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 882472 del 23.12.2013, la Società Perna Ecologica s.r.l. ha prodotto integrazioni e chiarimenti acquisiti al prot. regionale n. 86943 del 06.02.2014;

d. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 649476 del 02.10.2014, la Società Perna Ecologica s.r.l. ha prodotto integrazioni e chiarimenti acquisiti al prot. regionale n. 40785 del 21.01.2015;

e. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28.04.2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di assoggettarlo alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per i seguenti motivi:
   - e.1 In riferimento alla documentazione progettuale (livello preliminare) è stato prodotto un elaborato, denominato "Relazione Tecnica" che non corrisponde a quanto richiesto (*elaborati progettuali predisposti in conformità all'articolo 93 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nel caso di opere pubbliche; negli altri casi, il progetto che presenta almeno un livello informativo e di dettaglio equivalente ai fini della valutazione ambientale)* in quanto trattasi di relazione recante approfondimenti inerenti le tematiche oggetto della richiesta di chiarimenti e documentazione integrativa;
   - e.2 Le integrazioni prodotte in riferimento al Quadro Programmatico hanno fornito un riscontro non esaustivo e solo in parte sufficiente a valutare la coerenza dell'intervento con la pianificazione sovraordinata e di settore. Non sono riportate considerazioni sulle previsioni del PTCP che, all'art. 48 delle NTA – Aree Agricole Periurbane – individua i "vincoli" cui sono soggetti gli insediamenti e le attività ivi ricomprese;
   - e.3 Non risultano chiari i processi produttivi in tutti i cicli e fasi. Al punto 4 dell'elaborato integrativo Relazione Tecnica prodotto dal Proponente è riportata una generica descrizione dell'attività proposta che non aggiunge approfondimenti, circa le modalità del processo produttivo che appare sostanziarsi esclusivamente nella riduzione volumetrica oltre che nello stoccaggio e messa in riserva come già descritto sommariamente nello Studio Preliminare Ambientale;
   - e.4 In riferimento alla gestione dei reflui nella parte coperta (ove risultano allocati rifiuti pericolosi) le integrazioni non riportano sostanziali informazioni aggiuntive, rispetto a quanto genericamente relazionato nello Studio Preliminare Ambientale;
   - e.5 Atteso che l'intervento è localizzato all'interno del SIR (ex Sin) Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano, e che il sito di Marigliano viene riportato nel Piano Regionale di Bonifica dei siti inquinati in Tabella 4.2 "*Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)*" con Cod. n°3043A501, il Proponente ha fornito un riscontro alla richiesta formulata dal G.I. che non risulta esaustivo in quanto non rappresenta con chiarezza l'eventuale iter amministrativo e procedurale intrapreso dal proponente in merito al coinvolgimento degli enti/organi preposti nel corso delle fasi delle indagini e relativamente al percorso operativo che affianca il processo (dalle operazioni di verifica fino alla certificazione).

In particolare si pone in evidenza, in riferimento al SIR (ex Sin) Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano, quanto riportato nel D.M. 7/2013 - *la competenza per le necessarie operazioni di verifica ed eventuale bonifica (...) viene trasferita alle Regioni territorialmente interessate che subentrano nella titolarità dei relativi procedimenti.* A tal proposito la Regione Campania con D.D. n. 796 del 09.06.2014 ha approvato il "Documento di Linee Guida per l'esecuzione dell'indagini preliminare ai sensi dell'art.242 del D.Lgs n°152/06 e ss.mm.ii.", il quale stabilisce che l'esecuzione di tali indagini "*è obbligatoria per i siti subperimetrati nell'ambito degli ex SIN (all. 4 al PRB) ...*". Secondo quanto previsto dal già citato art. 242 del D.Lgs. 152/2006, all'evidenza di eventuali superamenti del CsC (Concentrazioni soglia di Contaminazione) deve essere predisposto un piano di caratterizzazione da presentare all'approvazione della UOD Autorizzazioni e Rifiuti di Napoli ai sensi dello stesso articolo di Legge.

a. che l'esito della Commissione del 28.04.2015 - così come sopra riportato - è stato comunicato, ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., al proponente Società Perna Ecologica s.r.l. con nota prot. reg. n. 589493 del 03.09.2015;

RILEVATO:

a. che la Società Perna Ecologica s.r.l. ha presentato osservazioni ai sensi dell'art. 10Bis della L.241/90 e s.m.i. con nota acquisita al prot. reg. n. 692932 del 15/10/2015, al parere espresso dalla Commissione V.I.A. in data 28/04/2015;

b. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 710597 del 22.10.2015, la Società Perna Ecologica s.r.l. ha prodotto integrazioni e chiarimenti acquisiti al prot. regionale n. 801422 del 23.11.2015;

c. che dall'esame delle osservazioni ed integrazioni prodotte dalla Società Perna Ecologica s.r.l. è stato rilevato quanto segue:
   - **In riferimento al punto 1** della nota trasmessa al proponente con nota prot. RC n. 589493 del 03/09/2015,
     la Relazione di Precisazione a firma del tecnico Dott. Ing. Fabrizio Bonanno non fornisce nel merito alcun riscontro;
   - **In riferimento al punto 2** della nota trasmessa al proponente con nota prot. RC n. 589493 del 03/09/2015,
     la Relazione di Precisazione riporta considerazioni in merito alla congruenza dell'intervento rispetto al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali che possono far ritenere l'intervento compatibile in quanto trattasi di impianto esistente.
     Si dichiara sommariamente che l'intervento risulta congruente con i seguenti Piani:
     - *Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale;*
     - *Piano Regionale di Risanamento della Qualità dell'Aria;*
     - *Piano Territoriale Regionale;*
     - *Piano di Tutela delle Acque della regione Campania*

     Permane l'assenza di considerazioni sulle previsioni del PTCP che, all'art. 48 delle NTA – Aree Agricole Periurbane – individua i "vincoli" cui sono soggetti gli insediamenti e le attività ivi ricomprese;
   - **In riferimento al punto 3** della nota trasmessa al proponente con nota prot. RC n. 589493 del 03/09/2015,
     la Relazione di Precisazione non fornisce nel merito alcun riscontro;
   - **In riferimento al punto 4** della nota trasmessa al proponente con nota prot. RC n. 589493 del 03/09/2015,
     la Relazione di Precisazione non fornisce nel merito alcun riscontro;
   - **In riferimento al punto 5** della nota trasmessa al proponente con nota prot. RC n. 589493 del 03/09/2015,
     la Relazione di Precisazione riporta che "il Proprietario ha intrapreso tutte le azioni tese a verificare l'effettivo raggiungimento delle CSC (concentrazioni soglie di contaminazione) per

le componenti suolo, sottosuolo ed acque di falda", allegando una planimetria (allegato 2) con in evidenza punti non ben identificati. Sono altresì allegati certificati analitici svolti in data 14/11/2014.
Si ribadisce che il riscontro non risulta esaustivo in quanto non rappresenta con chiarezza l'eventuale iter amministrativo e procedurale intrapreso dal proponente in merito al coinvolgimento degli enti/organi preposti nel corso delle fasi delle indagini e relativamente al percorso operativo che affianca il processo (dalle operazioni di verifica fino alla certificazione).
In particolare si pone in evidenza, in riferimento al SIR (ex Sin) Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano, quanto riportato nel D.M. 7/2013 - *la competenza per le necessarie operazioni di verifica ed eventuale bonifica (...) viene trasferita alle Regioni territorialmente interessate che subentrano nella titolarità dei relativi procedimenti*.
A tal proposito la Regione Campania con D.D. n. 796 del 09.06.2014 ha approvato il "Documento di Linee Guida per l'esecuzione dell'indagini preliminare ai sensi dell'art.242 del D.Lgs n°152/06 e ss.mm.ii.", il quale stabilisce ch e l'esecuzione di tali indagini "è obbligatoria per i siti subperimetrati nell'ambito degli ex SIN (all. 4 al PRB) ...". Secondo quanto previsto dal già citato art. 242 del D.Lgs. 152/2006, all'evidenza di eventuali superamenti del CsC (Concentrazioni soglia di Contaminazione) deve essere predisposto un piano di caratterizzazione da presentare all'approvazione della UOD Autorizzazioni e Rifiuti di Napoli ai sensi dello stesso articolo di Legge;

d. che il progetto in parola - alla luce di quanto emerso dall'istruttoria delle osservazioni ed integrazioni prodotte dal proponente, così come sopra riportato - è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01.12.2015, preso atto anche della trasmissione - avvenuta successivamente alla conclusione dell'istruttoria nonché all'acquisizione da parte della stessa Commissione della scheda da esaminare - di ulteriori integrazioni dalla Perna Ecologia s.r.l., si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*preso atto che tali integrazioni sono state trasmesse alla Regione dopo la presentazione delle conclusioni della pratica, decide di non tenerne conto e di confermare il parere di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale espresso dalla Commissione nella seduta del 28/04/2015*";

e. che la Società Perna Ecologica s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 28/01/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.M. n. 52 del 30/03/2015;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nelle sedute del 28.04.2015 e del 01.12.2015, il progetto "Progetto di adeguamento tecnico funzionale del centro di messa in riserva, stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non" da realizzarsi in via Ponte delle Tavole Fg. 15 p.lla 611 nel Comune di Marigliano (NA)", proposto dalla Società Perna Ecologica s.r.l., con sede legale in Marigliano (NA) Via Selve n. 25;

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   3.1 alla Società Perna Ecologica s.r.l., con sede legale in Marigliano (NA) Via Selve n. 25;
   3.2 al Comune di Marigliano;
   3.3 alla Provincia di Napoli;
   3.4 alla DG 52 05 UOD 17 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli Centro Direzionale Isola C/5 80100 Napoli;
   3.5 all'ARPAC con sede in Via Vicinale S. Maria del Pianto Centro Polifunzionale Torre I 80143 Napoli - per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   3.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 69 del 05/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO BOSCHIVO FG. 27 P.LLE 1 E 2, FG. 33 P.LLE 1, 2, 3, 4 E 31" DA REALIZZARSI IN LOC. S. ELMO NEL COMUNE DI CAMPAGNA (SA) - PROPOSTO DALLA SIG.RA CERINO CONTE NUNZIA - CUP 7119 - RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 204 DEL 25.10.2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la UOD 07 – Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con Decreto Dirigenziale n. 204 del 25.10.2015 ha espresso parere di esclusione dalla procedura di valutazione di Incidenza Appropriata relativamente al progetto "Taglio boschivo Fg. 27 p.lle 1 e 2, Fg. 33 p.lle 1, 2, 3, 4 e 31" da realizzarsi in loc. S. Elmo nel Comune di Campagna (SA) proposto dalla Sig.ra Cerino Conte Nunzia, con sede in Battipaglia (SA) alla Via Piave n. 17, con le seguenti prescrizioni:
   - E' vietato lo stazionamento di mezzi a motore su superfici permeabili, qualora si rendesse necessario si dovrà provvedere ad adottare misure idonee a prevenire il rilascio di possibili agenti inquinanti (lubrificanti, carburanti ecc.).
   - Le operazioni di taglio dovranno essere svolte avendo l'accortezza di ridurre al minimo gli impatti acustici.
   - In ogni caso le operazioni di taglio dovranno essere effettuate senza arrecare alcun disturbo all'attività riproduttiva delle specie presenti e, in particolare all'avifauna nidificante.
   - E' necessaria l'adozione di adeguate forme di interdizione dell'accesso per evitare il sovrapascolo
   - E' necessario ridurre al minimo la produzione di rifiuti che in ogni caso vanno asportati quotidianamente dal sito.

b. che con nota acquisita al prot. Reg.le n. 56652 del 27.01.2016 la Comunità Montana Tanagro Alto e Medio Sele chiede la rettifica del D.D. n. 204 del 20.10.2015 mediante l'annullamento della prescrizione riportata al punto 4 del decretato;

RILEVATO:

che, per mero errore materiale, nel Decreto Dirigenziale n. 204 del 20.10.2015 sopra citato riporta erroneamente il punto 4 del decretato:

"CHE, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento";

RITENUTO, di dover provvedere alla rettifica del menzionato Decreto Dirigenziale n. 204 del 20.10.2015;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n.174 del 12/10/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** rettificare il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali UOD 07 – Valutazioni Ambientali n. 204 del 20.10.2015, annullando la prescrizione del punto 4 del decretato:
   "CHE, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento";

2. **DI** trasmettere il presente atto:
   2.1 alla Sig.ra Cerino Conte Nunzia Via Piave n. 17 Battipaglia (SA);
   2.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   2.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 70 del 05/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO "PIANO DI GESTIONE FORESTALE FG. 11 P.LLE 11 - 12 - 13 - 19 - 22 - 27 - 28, FG. 12 P.LLE 19 - 20 - 27 - 35 - 36 - 150 (EX 28), FG. 13 P.LLE 1 - 2 - 3 - 36 - 47" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CAMPAGNA (SA) - PROPOSTO DAI SIG.RI MARZULLO GELSOMINA, RIGIDO PATRIZIO, RIGIDO LILIANA - CUP 7227 - RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 209 DEL 25.10.2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la UOD 07 – Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con Decreto Dirigenziale n. 209 del 25.10.2015 ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata relativamente al progetto "piano di gestione forestale Fg. 11 p.lle 11 – 12 – 13 – 19 – 22 – 27 - 28, Fg. 12 p.lle 19 – 20 – 27 – 35 – 36 - 150 (ex 28), Fg. 13 p.lle 1 – 2 – 3 – 36 - 47" da realizzarsi nel Comune di Campagna (SA) proposto dai Sig.ri Marzullo Gelsomina, Rigido Patrizio, Rigido Liliana, rappresentati dal Sig. Fornataro Giovanni, con sede in Salerno alla Via R. Guariglia n. 11, per il piano di gestione forestale comprendente anche la programmazione del taglio di un bosco ceduo (> 20 anni,costituito prevalentemente da specie caducifoglie di cerro, orniello, ontano, carpino, castagno) con le seguenti prescrizioni:
   - il numero di matricine da rilasciare a dote del bosco dovrà essere più alto nelle zone più acclivi;
   - non dovranno essere tagliate le piante isolate o di origine gamica e di alto fusto;
   - si dovranno, inoltre, rilasciare almeno 10 piante ad ettaro, scelte tra quelle deperienti o seccaginose;
   - il taglio dovrà, comunque, avvenire in 16 stagioni silvane e nel periodo (15 ottobre-15 marzo) di ciascun anno;
   - il materiale residuo della lavorazione, inferiore a 2 cm di diametro potrà essere lasciato sul suolo per limitare la lisciviazione, per fornire un naturale ammendante al terreno forestale e favorire i processo bio-chimici della micro-flora presente;
   - si esclude l'apertura di nuove piste e strade e per l'esbosco del legname e ove non siano presenti stradelli o tratturi, si prescrive di utilizzare animali da soma per trasportare il materiale legnoso dal letto di caduta alle piazzole di carico;
   - al termine delle operazioni di taglio ed esbosco dovranno essere rimossi tutti i materiali e attrezzature utilizzati e si dovrà ripristinare lo stato dei luoghi.
   - si dovranno infine rispettare rigorosamente le prescrizioni dettate nel *nulla-osta del Parco Regionale dei Monti Picentini" prot. n. 8 del 09 gennaio 2014, nonchè quelle presenti nell'ambito del parere prot.829063 del 03/12/2013 del Servizio Territoriale Provinciale di Salerno della Giunta regionale della Campania..*

b. che con nota acquisita al prot. Reg.le n. 56672 del 27.01.2016 la Comunità Montana Tanagro Alto e Medio Sele chiede la rettifica del D.D. n. 209 del 20.10.2015 mediante l'annullamento della prescrizione riportata al punto 4 del decretato;

RILEVATO:

che, per mero errore materiale, nel Decreto Dirigenziale n. 209 del 20.10.2015 sopra citato riporta erroneamente il punto 4 del decretato:

"CHE, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento";

RITENUTO, di dover provvedere alla rettifica del menzionato Decreto Dirigenziale n. 209 del 20.10.2015;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;

- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n.174 del 12/10/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** rettificare il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali UOD 07 – Valutazioni Ambientali n. 209 del 20.10.2015, annullando la prescrizione del punto 4 del decretato:
   "CHE, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento";

2. **DI** trasmettere il presente atto:
   2.1 ai Sig.ri Marzullo Gelsomina, Rigido Patrizio, Rigido Liliana, rappresentati dal Sig. Fornataro Giovanni, Via R. Guariglia n. 11 Salerno;
   2.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   2.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 846 del 21/12/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

INCARICO DOCENZA DOTT.SSA CARMELA CORSO - PUBBLICAZIONE INCARICO SU SITO WEB REGIONALE ART. 15 D.Lgs 33/2013.

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO

1. che con la Delibera n. 334 del 8 agosto 2013 ad oggetto: “P.S.R. 2007/2013 – Misure 111 “Azioni nel Campo della Formazione Professionale e dell’Informazione e Formazione ed informazione, sono stati approvati i programmi formativi predisposti dall’ U.O.D. 09 dell’Assessorato all’Agricoltura;
2. che con la medesima delibera n. 334/2013 sono stati affidati, per la Misura 111, agli ex Settori TAPA-CePICA, attuali Unità Operative Territoriali Provinciali, l’organizzazione e la gestione degli interventi di formazione destinati a operatori agricoli, forestali, e agroalimentari, nonché tecnici ed altre figure subordinate operanti nel settore agricolo, alimentare e forestale;

CONSIDERATO

1. che per la realizzazione del Corso n. 24/PIB/CE/334 si è reso necessario effettuare lezioni sugli argomenti: “Lezione teorica e pratica in cantina c/o azienda di Paolo Palumbo” il giorno 09/10/2015; "Definizione e riconoscimento dei difetti e malattie del vino, l'assaggio dei vini" il giorno 12/10/2015.
2. che il dott. CORSO Carmela si è reso disponibile ad effettuare le succitate lezioni;

VISTO

1. curriculum vitae del dott. Carmela CORSO;
2. la dichiarazione resa dall’interessato di Assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitti di interesse, resa ai sensi dell’art. 53 c.14 del D.Lgs n.165/2001.

RILEVATO

1. che con nota n. prot. 0598861 del 08/09/2015 si è provveduto a conferire l’incarico al dott. Carmela CORSO, nata a Campobasso (CB) il 20/04/1959 e residente a Napoli (NA) in Via Campegna, 5/A - C.F.: CRSCML59D60B519H.

CONSIDERATO

a. che occorre provvedere all’adempimento previsto dall’art. 15 del D.Lgs. n.33/2013 mediante pubblicazione dell’incarico conferito sul sito web della Regione Campania – Sezione Amministrazione Trasparente – “Consulenti e Collaboratori”;

VISTI , inoltre,

1. il D.Lgs. n.165/2001 e succ. mod. ed int.;
2. la L.R. n.7/2002 e succ. mod. ed int;
3. il D.Lgs. n.33/2013;
4. la L.R. n.1 del 05/01/2015 relativa all’approvazione del “Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania”;
5. la D.G.R.C. n.47 del 09/02/2015 ad oggetto: “Approvazione documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziaria triennio 2015-2017- Approvazione del Bilancio Gestionale della Regione Campania – triennio 2015-2016-2017”.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla UOD 52-06-17 e dalle risultanze degli atti detenuti presso la UOD medesima

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla narrativa che si intendo integralmente confermate e trascritte

1. di provvedere all'invio ai sensi del art.15 del D.Lgs 33/2013 del presente provvedimento per consentire la richiamata pubblicazione sul sito web della Regione Campania – Sezione Amministrazione Trasparente – "Consulenti e Collaboratori".
2. di inviare il presente decreto per quanto di competenza :
    1. 2.1 alla U.D.C.P. Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari Generali – Archiviazione
    2. decreti dirigenziali.
    3. 2.2 alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali -52-06.

Dott. Giampaolo PARENTE

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**CORSO CARMELA**
Indirizzo	**VIA CAMPEGNA, 5/A – MAPOLI**
Telefono	**081 5936552 – 339 1801051**
E-mail	**carmela.corso@tiscali.it - c.corso@epap.conafpec.it**
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	20/04/1959

fonte: http://burc.regione.campania.it

Laureata in **Scienze Agrarie** con 108/110

Specializzazione post-universitaria (bienn

Abilitata alla professione di **Agronomo**

Lavora 6 anni in qualità di **responsabile del controllo di qualità della produzione dei vini** presso l'azienda vitivinicola *Villa Matilde* di Cellole (CE)

Dal 1998 al 2009 ha svolto attività di **enologa** - **responsabile del controllo di qualità della produzione dei vini** presso l'azienda Cantine Federiciane Monteleone di Marano di Napoli (NA)

Dal 2008 ad oggi **direttore** dell'Associazione *UniVino Campania*

In qualità di **Agronomo:**

- ⇒ ha svolto nella sua carriera lavorativa più di 270 ore di **docenza presso corsi per Operatori Agricoli, Neoimprenditori Artigiani del comparto agroalimentare**
- ⇒ ha svolto l'attività di **Coordinatore didattico** del corso per Enogastronomo Territoriale ed è stata **responsabile della progettazione** per il Consorzio Università del Vino della Campania dal 2003 al 2007
- ⇒ svolge attività di **libera professione**
- ⇒ è **responsabile della progettazione e realizzazione di seminari, convegni, eventi e corsi professionali inerenti la filiera del vino e dell'olio e dello sviluppo rurale** in qualità di direttore dell'Associazione *uniVino*
- ⇒ *è **Tecnico Degustatore dei vini a denominazione di origine controllata** per la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della provincia di Napoli prima e attualmente per l'IS.ME.CERT, Istituto Mediterraneo di Certificazione Agroalimentare*
- ⇒ *è **Tecnico Degustatore degli oli vergini ed extra vergine di oliva a denominazione di origine** – sezione campana*
- ⇒ *è **Assaggiatore di Formaggi***
- ⇒ da giugno 2010 è nominato ***ispettore AVI** (Addetti Verifiche Ispettive) dall'IS.ME.CERT Istituto Mediterraneo di Certificazione Agroalimentare*
- ⇒ *febbraio 2012 è incaricata come come **docente esperto** per il corso P.O.N. F-1 – FSE – 2011 – 234, Competenze per lo Sviluppo presso il III Circolo Didattico – "A. de Curtis" Ercolano (NA) per il progetto PON F-1 - FSE - 2011 – 234, corso **"Laboratorio Verde"** (30 ore)*
- ⇒ *febbraio 2011 è incaricata come **docente esperto** per i corsi P.O.N. FSE 2007 IT 05 1 PO 007 – 2010/2011 – Competenze per lo Sviluppo presso*
  - *l'IPSSAR "I. Cavalcanti", per il progetto PON C-1-FSE-2010-2366, corso "**Itinerari in Bottiglia**" (30 ore);*
  - *l'IPSAR "Duca di Buonvicino", per il progetto PON C-1-FSE-2010-2357, corso "**Wine Taste**" (15 ore);*
- ⇒ *aprile 2011 è stata incaricata come **Docente esperto esterno** per I corsi P.O.N. FSE 2007 IT 05 1 PO 007 – 2010/2011 – Competenze per lo Sviluppo presso l'ISIS "G. Falcone", per il progetto PON C-1-FSE-2010-3865, corso "**Orti e Scienza**" (30 ore)*
- ⇒ anno scolastico 2009/2010 ha svolto attività di **Docente esperto esterno** per la realizzazione dei corsi post-qualifica - area di professionalizzazione a.s. 2009/2010 per le classi quarte e quinte dell'ISIS "Giovanni Falcone" – Pozzuoli (NA), relativamente ai moduli:
  - ADDETTO AL SETTORE VITICOLO – ENOLOGICO (classe IV B - Agrotecnico) - 104 ore
  - ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ DEGLI ALIMENTI (classe V B - Agrotecnico) – 100 ore

  Dallo stesso Istituto è incaricata come **Tutor Aziendale nell'attività di Stage,** della durata di 20 ore, per il corso di "Addetto al settore viticolo-enologico".

- dal 2003 a maggio 2009 ha svolto attività di **Docente esperto** di "Tecnologia e

fonte: http://burc.regione.campania.it

chimica enologica, controllo analitico e sensoriale dei vini e degli oli, tecniche di laboratorio enologico" nei cor IV e V anno dell'Istituto Tecnico Agrario "Silvestri" di Napoli, per incarico dello studio TRANSECO

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	2012
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	ONAF, Organizzazione Nazionale Assaggiatori Formaggi
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Per conseguire il diploma di *Assaggiatore di Formaggi* è necessario il superamento di un Corso per Assaggiatori di 1^ livello organizzato dall'ONAF. Durante gli incontri si apprendono la tecnica di assaggio dei formaggi attraverso la degustazione guidata, e i diversi processi caseari che concorrono alla produzione delle molteplici tipologie di formaggio. Il percorso formativo è stato organizzato dalla delegazione di Caserta dell'ONAF
• Qualifica conseguita	**Iscrizione nel Libro degli Assaggiatori dell'ONAF**
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	**Assaggiatore di Formaggi**
• Date (da – a)	2001
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Regione Campania (*Decreto Regionale Dirigenziale n. 383 del 31.12.2001*)
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Per poter essere iscritti all' *Elenco Nazionale Tecnici ed Esperti Degustatori di Olio vergine ed Extravergine a Denominazione di Origine*" è necessario il superamento di un Corso per Assaggiatori di 1^ livello i cui contenuti didattici e la modalità di svolgimento sono specificati dalla Circolare MiPAF n°5 del 18/06/1999. Durante il corso si esegue la valutazione dell'idoneità fisiologica all'assaggio degli oli di oliva mediante prove di classificazione di intensità per 4 attributi fondamentali: riscaldo, avvinato, rancido e amaro. Dopo aver conseguito l'idoneità fisiologica, il percorso formativo prevede una fase di addestramento, realizzata attraverso un numero minimo di 20 sedute di assaggio, con lo scopo di familiarizzare gli assaggiatori con la metodologia di valutazione sensoriale specifica, incrementare l'abilità individuale a percepire, identificare e quantificare gli attributi sensoriali. La formazione è stata fatta presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Caserta.
• Qualifica conseguita	**Iscrizione Elenco Nazionale Tecnici ed Esperti Degustatori di Olio vergine ed Extravergine a Denominazione di Origine – sezione campana**
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	**Componente del Panel di Assaggiatori della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli e della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Caserta**
• Date (da – a)	1997
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, sede in Portici (NA)
• Qualifica conseguita	**Abilitazione all'esercizio della professione di Agronomo**
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	**Iscrizione all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della provincia di Napoli**
• Date (da – a)	1995 - 1997
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, sede in Portici (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

pr… …bilità …tudio	La scuola di specializzazione post-laurea in viticoltura ed Enologia è un percorso formativo della durata di due anni, duran… …scono gli argomenti riguardanti la gestione del vigneto, della cantina e la commercializzazione del prodotto vino.
• Qualifica conseguita	**Diploma di Specializzazione Post-laurea in Viticoltura ed Enologia**
• Titolo della tesi di laurea e votazione	Tesi di specializzazione di tipo sperimentale svolta presso l'istituto di Coltivazioni Arboree della suddetta facoltà, relatore il Ch.mo Prof. Maurizio Boselli; titolo: "**Caratterizzazione di alcuni Vitigni a bacca bianca della Regione Campania tramite tecniche di Analisi Multivariata**". Votazione: **50/50**
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	**Abilitazione alla professione di Enologo**
• Date (da – a)	1993
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Regione Campania – STAPA-CEPICA nell'ambito del P.I.M. Campania - sottoprogramma 2 - misura 10
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Il percorso formativo post-laurea ha visto il coinvolgimento sia di docenti universitari che di tecnici esperti nella gestione di aree forestali.
• Qualifica conseguita	**Diploma di Specializzazione Post-Laurea in Sviluppo di Aree Forestali**
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	Specializzazione post-laurea conseguita con la partecipazione al Corso di formazione professionale in Ecologia Forestale.
• Date (da – a)	1993
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	*American Study Center* - Napoli
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	L'iscrizione degli stranieri alle Università Americane prevede il superamento di un test di lingua inglese: il TOEFL.
• Qualifica conseguita	**TOEFL** (*Test of English as a Foreign Language*) Votazione: **550/700**
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	Il TOEFEL è il test richiesto per l'ammissione alle Università Statunitensi. Il punteggio conseguito permette l'accesso a qualsiasi facoltà statunitense.
• Date (da – a)	1990
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	CESL (*Centre of English as Second Language*) - University of Arizona - Tucson, AZ - USA
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Il CESL *(*Centre of English as Second Language*) della University of Arizona - Tucson, AZ – USA* è una scuola di inglese per gli stranieri interessati in genere a frequentare l'università statunitense. Il percorso formativo è suddiviso in 7 livelli di difficoltà crescenti, ed ha come obiettivo il raggiungimento della conoscenza della lingua inglese tale da poter consentire all'allievo di poter seguire le lezioni presso l'università americana. Le lezioni sono tenute da docenti universitari di madrelingua.
• Qualifica conseguita	**Diploma di lingua inglese**
• Date (da – a)	1978 - 1987
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, sede in Portici (NA)
• Qualifica conseguita	**Diploma di Laurea in Scienze Agrarie**
• Titolo della tesi di laurea e votazione	Tesi di laurea di tipo sperimentale svolta presso l'istituto di Botanica Generale e Sistematica della suddetta facoltà, relatore il Ch.mo Prof. Matteo Giannattasio; titolo: "**L'effetto dello stress salino sulla germinazione e lo sviluppo di plantule di pomodoro (*Lycopersicon Esculentum var. San Marzano)* ed interazioni salinità-calcio**". Votazione: **108/110**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	Gennaio 2008 ad oggi
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Associazione UniVino Campania, Sant'Anastasia (Napoli)**
• Tipo di azienda o settore	L'Associazione UniVino si costituisce nel 2008, come traguardo finale del processo di trasformazione del "Consorzio Università del Vino della Campania" in una nuova struttura, più funzionale e ancora più determinata ad impegnarsi nelle politiche di sviluppo del nostro territorio e della cultura enogastronomica. L'Associazione ha lo scopo di svolgere attività di utilità sociale ai sensi della Legge 383/2000, tra le quali quelle riferibili alla promozione delle conoscenze e la valorizzazione delle capacità professionali riguardo alla filiera vitivinicola e ai prodotti enogastronomici in generale, la promozione del territorio attraverso il recupero e la valorizzazione di tradizioni agricole e culinarie, nell'ottica della salvaguardia della biodiversità, la promozione e adozione del consumo critico e di tutti i valori da cui esso nasce, la consapevolezza di ciò che si consuma, la rivalutazione dei prodotti e i sapori tipici e dei saperi tradizionali locali.
• Tipo di impiego	Direttore generale
• Principali mansioni e responsabilità	**Responsabile della progettazione e realizzazione di seminari, convegni e corsi professionali inerenti la filiera del vino e dell'olio e dello sviluppo rurale.** **Responsabile della progettazione e realizzazione di eventi, partecipazione alle manifestazioni inerenti la valorizzazione e la promozione del settore enogastronomico, nonchè la salvaguardia delle biodiversità**

- nel maggio 2010, partecipando a ***"Mediterraneo e Dintorni"*** svoltosi nell'Orto Botanico della facoltà di Agraria di Portici, sono stati realizzati due momenti di degustazione guidata del vino e dell'olio, con grande interesse e partecipazione di pubblico
- a ottobre 2010, nell'ambito della ***"Settimana dell'Accoglienza"*** organizzata dalla facoltà di Agraria di Portici, è stata realizzata una degustazione guidata di cioccolato per gli studenti in visita all'Orto Botanico
- *Il 18 e 19 dicembre 2010 è stato organizzato presso Villa Savonarola, Portici (NAPOLI)* ***"Il Vesuvio ed i suoi prodotti: un percorso tra gli orti, le vigne e le cantine che hanno reso celebre la nostra montagna di fuoco***": mostra-mercato dei prodotti vesuviani di eccellenza, con la realizzazione di quattro momenti principali:
  - ⇒ workshop "***Le Produzioni Tipiche Vesuviane tra filiera corta e GDO: schizofrenia del sistema agroalimentare contemporaneo"***
  - ⇒ "***I Cinque Sensi nel Piatto"***: realizzazione di percorsi di approfondimento sensoriale, con degustazioni guidate di vino, olio, formaggi, miele,cioccolato
  - ⇒ "***Il Vino e la sua percezione nel mondo classico",*** percorso eno-culturale
  - ⇒ presentazione del libro "***La Peste. La mia battaglia contro i rifiuti della politica***" di Tommaso Sodano e Nello Trocchia
- Dal 25 al 27 febbraio 2011 ad AGROSUD, Fiera dell'Agricoltura e Salone dell'Industria Lattiero-Casearia, Mostra d'Oltremare, Napoli è stato realizzato per le scuole il percorso didattico "**Conoscere, imparare, degustare e divertirsi: un percorso sensoriale tra i prodotti lattiero-caseari di qualità**", articolato in 4 momenti principali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

⇒ ***Mamma bufala***: breve storia della bufala;
⇒ ***La via del lat*** ne del percorso partendo dal foraggio, passando per la stalla, la mungitura, fino al caseificio;
⇒ ***Il mago del latte***: con la sapienza del *mago casaro* si assiste alla lavorazione della mozzarella;
⇒ ***…formaggiando…impariamo a degustare…impariamo ad usare i nostri sensi***: degustazione guidata della mozzarella.

- Il 19 e 20 marzo 2011 è stato organizzato presso Villa Vannucchi di San Giorgio a Cremano (NAPOLI) l'evento ***"Benvenuta Primavera! Impariamo a (ri)conoscere l'esplosione dei profumi delle produzioni che caratterizzano il nostro territorio"***; oltre alla mostra-mercato alla quale hanno partecipato numerose aziende di prodotti di eccellenza campani, nell'ambito della manifestazione è stato realizzato anche il workshop "***Esperienze di Marketing Territoriale nella nostra regione"*** e sono stati organizzati diversi momenti di approfondimento sensoriale con degustazione guidata dei prodotti di eccellenza campani, quali olio, vino, formaggio, miele, cioccolato.
- 19 maggio 2012 è stato realizzato l'evento ***"una serata nella cantina più antica del Vesuvio"***, una visita al vigneto ed alla cantina dell'azienda agricola ***Fuocomuorto 1780,*** con cena e degustazione guidata dei vini aziendali.
- 27 maggio 2012 è stato realizzato ***"Cantine Aperte 2012 a Fuocomuorto: …certo, si parla del buon Vino, ma non solo…qui c'è anche il Parco Nazionale del Vesuvio, ci sono i coralli, i Musei e si possono ancora ascoltare i suoni e le voci della tradizione locale",*** un evento dedicato agli appassionati ed intenditori che vogliono conoscere il vino attraverso i suoi luoghi di produzione e la sua gente, in cui oltre alla degustazione dei vini aziendali in abbinamento ai prodotti della tradizione locale, è stato possibile fare escursioni nei sentieri tra i più suggestivi del Parco Nazionale del Vesuvio con l'ausilio di guide, visitare il Museo MAV, ascoltare il racconto della tradizione "corallara" della zona dalla voce di un produttore di coralli, oltre che le voci ed i suoni del Vesuvio.

Docente dei corsi professionali e dei corsi di approccio alla degustazione

- **ottobre – novembre 2010: progettazione e realizzazione presso l'enoteca Vesuvius di Portici (NA) de "*I Cinque Sensi in Gioco: 6 incontri settimanali di analisi sensoriale per avvicinarci al vino ed al cibo"*.**
- **Maggio - Luglio 2011: progettazione e realizzazione di un percorso didattico di educazione al gusto per i bambini delle scuole elementari e superiori di I grado: scuola primaria paritaria S.S.Cuori – Fuorigrotta, Napoli; scuola superiore di I grado Ciaramella – Afragola (NA): *"I 5 sensi in gioco: impariamo a (ri)conoscere il cioccolato – percorso sensoriale del prodotto più amato"***
- **Da febbraio 2011: progettazione e realizzazione presso l'enoteca Vineapolis di Bagnoli – NA del corso *"Conoscere e Degustare il Vino, i luoghi e le storie del Vino in Campania".***

• Date (da – a)	Giugno 2010 ad oggi
• Nome e indirizzo del datore di	**IS.ME.CERT. Istituto Mediterraneo di Certificazione Agroalimentare**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	avoro ettore
	Istituto di Certificazione Agroalimentare: o orto agli inizi degli anni '90, che ha contribuito alla diffusione dei marchi collettivi di qualità della Campania.
• Tipo di impiego	Ispettore AVI (Addetti Verifiche Ispettive)
• Principali mansioni e responsabilità	**Ispettore incaricato per la certificazione di qualità a Denominazione di Origine delle uve per I Campi Flegrei, Vesuvio, Costa d'Amalfi**
• Date (da – a)	Febbraio - maggio 2012
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**III Circolo Didattico "A. de Curtis" – Ercolano - NA**
• Tipo di azienda o settore	Il III Circolo Didattico "A. de Curtis" è una Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria di Ercolano molto attiva nell'attuazione di Piani Integrati di Istituto cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Competenze per lo Sviluppo" 2007-2013 titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca. Il progetto F-1-FSE-2011-234 prevede, tra l'altro, interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del primo ciclo.
• Tipo di impiego	Docente esperto esterno
• Principali mansioni e responsabilità	Docente esperto esterno per la realizzazione del corso PON "***Laboratorio Verde",*** realizzato in ambito degli interventi per lo sviluppo delle competenze chiave, al fine di migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei bambini. La durata del corso è di 30 ore.
• Date (da – a)	Marzo - maggio 2011
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "Ippolito Cavalcanti" – San Giovanni a Teduccio - NA**
• Tipo di azienda o settore	L'Istituto ha un'antica tradizione nella formazione professionale per il settore turistico-alberghiero; la sede storica è a via Giovenale, sede di incontri nazionali ed internazionali; dal 2000 è stata inaugurata la sede di San Giovanni a Teduccio. Il corso di studi prevede un biennio comune ed un triennio in cui l'allievo, al 3° anno potrà scegliere un approfondimento professionale in "enogastronomia", "servizi e sale vendita", oppure "accoglienza turistica".
• Tipo di impiego	Docente esperto esterno
• Principali mansioni e responsabilità	Docente esperto esterno per la realizzazione del corso PON "***Itinerari in bottiglia",*** realizzato in ambito degli interventi per lo sviluppo delle competenze chiave, al fine di migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani del triennio. La durata del corso è di 30 ore.
• Date (da – a)	Marzo - maggio 2011
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Istituto Professionale Servizi Alberghieri e della Ristorazione "Duca di Buonvicino" – Napoli**
• Tipo di azienda o settore	L'Istituto originariamente era succursale della prima scuola della città destinata alla formazione professionale per il settore turistico-alberghiero, ossia l'IPSSAR "I. Cavalcanti"; dal 2002 è autonomo e nel 2006 sposta la sua sede centrale a Calata Capodichino, assumendo la denominazione ufficiale attuale. Il corso di studi prevede un biennio comune ed un triennio in cui l'allievo, al 3° anno potrà scegliere un approfondimento professionale in "servizi di ristorazione, settore sala-bar e settore cucina" e "servizi di ricevimento".
• Tipo di impiego	Docente esperto esterno
• Principali mansioni e responsabilità	Docente esperto esterno per la realizzazione del corso PON "***Wine Taste",*** realizzato in ambito degli interventi per lo sviluppo delle competenze chiave, al fine di migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani allievi. La durata del corso è di 30 ore.
• Date (da – a)	Novembre 2009 a giugno 2011
• Nome e indirizzo del datore di	**Ilstituto Statale di Istruzione Superiore "Giovanni Falcone" – Pozzuoli (NA)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'istituto ha un impianto formativo ad inc che si articola in un percorso di durata triennale ed uno di durata biennale. Dopo i corsi triennali è previsto il conseguimento delle qualifiche professionali come "Operatore della gestione aziendale", "Operatore dell'impresa turistica", "Operatore Agroambientale", "Operatore Agroindustriale". I corsi biennali post-qualifica consentono, invece, il conseguimento dei diplomi di "Tecnico della gestione aziendale", "Tecnico dei servizi turistici", "Agrotecnico".

• Tipo di impiego	Docente esperto esterno
Principali mansioni e responsabilità	Docente esperto esterno per la realizzazione del corso PON "***Orti e Scienza",*** realizzato in ambito degli interventi per lo sviluppo delle competenze chiave, al fine di migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani allievi del triennio. La durata del corso è di 30 ore.
• Principali mansioni e responsabilità	Docente esperto esterno per la realizzazione dei corsi post-qualifica - area di professionalizzazione a.s. 2009/2010 per le classi quarte e quinte relativamente ai moduli: • ADDETTO AL SETTORE VITICOLO – ENOLOGICO (classe IV B - Agrotecnico) - 104 ore • ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ DEGLI ALIMENTI (classe V B - Agrotecnico) – 100 ore **Tutor Aziendale nell'attività di Stage,** della durata di 20 ore, per il corso di "Addetto al settore viticolo-enologico".
• Date (da – a)	Ottobre 2003 a maggio 2009
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Istituto Tecnico Agrario "Silvestri", sede di Licola (NA), per conto dello studio TRANSECO**
• Tipo di azienda o settore	Scuola nata agli inizi degli anni '60, con diverse sedi coordinate, ciascuna con una specializzazione caratterizzante i diplomi di qualifica rilasciati al secondo anno: ortofloricultore giardiniere, esperto agricolo.
• Tipo di impiego	Docente esterno
• Principali mansioni e responsabilità	**Docente esperto di "Tecnologia e chimica enologica, controllo analitico e sensoriale dei vini e degli oli, tecniche di laboratorio enologico" nei corsi dell'Area Regionale per le classi del IV e V anno.**
• Date (da – a)	Giugno – dicembre 2008
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Associazione culturale "Itinerando"**
• Tipo di azienda o settore	"Itinerando" è un'associazione culturale che si occupa di educazione al territorio, valorizzazione delle risorse artigianali, enogastronomiche e culturali della nostra regione.
• Tipo di impiego	Consulente
• Principali mansioni e responsabilità	**Collaborazione per la realizzazione del percorso formativo e l'attività di coordinamento nell'ambito del Progetto Integrato Territoriale "Parco Regionale del Matese" Centro di Didattica Ambientale, cod. prog. S GAL Let 005, realizzato presso il comune di Letino (CE) – POR Campania 2000-2006 – Asse 1 – Misura 1.9.**
• Date (da – a)	Settembre 2003 dicembre 2007
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Consorzio Università del Vino della Campania, Pomigliano d'Arco (Napoli)**
• Tipo di azienda o settore	L'***Università del Vino della Campania*** è un consorzio di produttori vitivinicoli e di Enti Pubblici, quali la Provincia di Napoli, la Provincia di Caserta, le Organizzazioni Professionali Agricole e le Associazioni del settore, che nel 1996 ha dato vita ad un progetto culturale e formativo il cui primo obiettivo è stato promuovere e valorizzare la conoscenza dei vini tipici campani, per poi dedicarsi alla valorizzazione del territorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

tramite l'enologia e l'enogastronomia.
Aspira a diventare un punto di riferimento ne del territorio, proponendosi come ***trait d'union*** tra il mondo della produzione, della trasformazione e della distribuzione del "prodotto vitivinicolo" e l'eterogeneità ambientale. L'ambizione, quindi, è quella di creare uno strumento di assistenza specialistica all'interno della filiera vitivinicola campana che ottimizzi le sinergie tra operatori del settore e mercato.
Le attività svolte dal Consorzio nel corso degli anni sono sempre state focalizzate alla valorizzazione delle capacità imprenditoriali e tecniche dei giovani diplomati e laureati.
Al fianco di queste iniziative si collocano i corsi di approccio alla degustazione, di educazione enogastronomica, e l'organizzazione di seminari e convegni, che si avvalgono della collaborazione di personale altamente qualificato e di autorità del settore enogastronomico.

• Tipo di impiego	Coordinatore didattico, responsabile della progettazione
• Principali mansioni e responsabilità	**Coordinatore didattico del corso di 800 ore per "Enogastronomo Territoriale" – progetto PON per le Regioni Obiettivo 1"Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione" 2000-2006, Asse III – Misura III.6 Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro, svolto presso la sede del Consorzio.** **Coordinatore didattico dei corsi di approccio alla degustazione che si svolgono presso la sede del Consorzio.** **Responsabile della progettazione e realizzazione di seminari, convegni e corsi professionali inerenti la filiera del vino e dell'olio e dello sviluppo rurale.** **Responsabile della progettazione e realizzazione di eventi, partecipazione alle manifestazioni inerenti la valorizzazione e la promozione del settore enogastronomico, nonchè la salvaguardia delle biodiversità.** **Docente dei corsi professionali e dei corsi di approccio alla degustazione.**
• Date (da – a)	Luglio 2005 ad oggi
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Associazione Culturale "Circolo Neoilluminista Donna Olimpia Frangipane", Castelbottaccio (CB)**
• Tipo di azienda o settore	Associazione culturale sorta a Castelbottaccio nel 2005 con l'obiettivo di valorizzarne i luoghi attraverso il recupero delle radici storiche, culturali ed artistiche della memoria locale, delle antiche usanze della civiltà rurale, ed in particolare dei saperi tradizionali legati ai prodotti della terra molisana.
• Tipo di impiego	Responsabile della progettazione e realizzazione di ***"Castelbottaccio, un Giorno di...Vino"***
• Principali mansioni e responsabilità	***"Castelbottaccio, un giorno diVino"*** è un evento giunto alla sua VI edizione, il cui **obiettivo è la riscoperta e la valorizzazione della tradizione culturale del territorio, un viaggio fra i sapori ed i saperi,** attraverso le sue produzioni vitivinicole e gastronomiche e le antiche usanze della civiltà rurale. Nel 2009 l'evento è stato realizzato insieme al Movimento Turismo del Vino del Molise, in concomitanza con "Calici di Stelle": ***<<"Calici di stelle" a Castelbottaccio, insieme per un giorno diVino>>*** Negli anni 2010 e 2011 l'evento ha visto la partecipazione di oltre 1000 visitatori paganti.
• Date (da – a)	Luglio – novembre 2001
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Azienda Vitivinicola "Mustilli" di Leonardo Mustilli, Sant'Agata de' Goti (Caserta)**
• Tipo di azienda o settore	Azienda Vitivinicola
• Tipo di impiego	Consulente di laboratorio enologico
• Principali mansioni e responsabilità	**Responsabile del controllo qualità dei vini; monitoraggi settoriali sulla maturazione delle uve, controllo analitico del processo di trasformazione dell'uva, dell'andamento della fermentazione, fino alla conservazione del**

fonte: http://burc.regione.campania.it

prodotto imbottigliato.

• Date (da – a)	Settembre 1998 al 2009
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Azienda Vinicola "Cantine Federiciane Monteleone " di Zamparelli Giuseppina, Marano di Napoli (Napoli)**
• Tipo di azienda o settore	Azienda Vitivinicola
• Tipo di impiego	Consulente di laboratorio enologico
• Principali mansioni e responsabilità	**Responsabile del controllo qualità dei vini; monitoraggi settoriali sulla maturazione delle uve, controllo analitico del processo di trasformazione dell'uva, dell'andamento della fermentazione, fino alla conservazione del prodotto imbottigliato**.
• Date (da – a)	Agosto 1994 – dicembre 2000
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	***Azienda Agricola "Fattoria Villa Matilde" di Salvatore Avallone, Cellole (Caserta)***
• Tipo di azienda o settore	Azienda Vitivinicola
• Tipo di impiego	Tecnico responsabile del laboratorio analitico
• Principali mansioni e responsabilità	**Responsabile del controllo qualità del processo di produzione di vini a partire dai monitoraggi settoriali sulla maturazione delle uve, controllo analitico del processo di trasformazione dell'uva, dell'andamento della fermentazione, fino alla conservazione del prodotto imbottigliato.**
• Date (da – a)	Ottobre 1991 – giugno 1993
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**C.I.D. Software Studio s.r.l., Napoli**
• Tipo di azienda o settore	Società di informatica
• Tipo di impiego	Tecnico di consulenza, analista programmatore
• Principali mansioni e responsabilità	**Analista e programmatore nell'ambito della realizzazione di progetti in materia tributaria ed ambientale presso la Regione Campania.**
• Date (da – a)	Gennaio – maggio 1991
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Department of Agricultural Economics della University of Arizona - Tucson, AZ-USA**
• Tipo di azienda o settore	University of Arizona – Tucson, AZ - USA
• Tipo di impiego	Research/teaching assistant
• Principali mansioni e responsabilità	**Assistente nel corso tenuto dal Prof. Neilson Conklin, e nelle esercitazioni relative alla valutazione quantitativa delle politiche per il settore agricolo per gli studenti della facoltà di Agraria della University of Arizona – Tucson, AZ – USA.**
• Date (da – a)	Maggio 1988 – giugno 1990
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**ITALSIEL SpA, società di Informatica del gruppo IRI-FINSIEL di Roma**
• Tipo di azienda o settore	Società di informatica
• Tipo di impiego	Tecnico di consulenza, analista programmatore
• Principali mansioni e responsabilità	**Analista programmatore in linguaggio COBOL su sistema MAIN-FRAME IBM nell'ambito della realizzazione del progetto di informatizzazione del ministero della sanità, settore ospedaliero.**

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	Settembre 2008
• Tipo d'istituto e sede dell'attività	Parco Regionale del Matese – Centro di Didattica Ambientale

fonte: http://burc.regione.campania.it

	16 ore di docenza su "Elementi di Agricoltura" nel corso per il Centro di Didattica Ambientale realizzato in a coriale "Parco Regionale del Matese" Centro di Didattica Ambientale, cod. prog. S GAL Let 005, realizzato presso il comune di Letino (CE) – POR Campania 2000-2006 – Asse 1 – Misura 1.9
• Date (da – a)	Ottobre 2003 - 2008
• Tipo d'istituto e sede dell'attività	STAPA-CePICA di Napoli, comuni di Massa Lubrense e Piano di Sorrento
• Argomento trattato	**36 ore di docenza su "Sistemi di vinificazione e conoscenza dei difetti del vino; introduzione alle tecniche di assaggio dei vini; esercitazione pratica di degustazione" nei corsi POR, misura 4.16 per Operatori Agricoli**
• Tipo d'istituto e sede dell'attività	STAPA-CePICA di Napoli, comune di Massa Lubrense
• Argomento trattato	**16 ore di docenza su "Tecniche di trasformazione dei vini: difetti e cura del vino; esercitazione pratica di degustazione nel corso della visita guidata presso la cantina sociale La Guardiense (BN)" nel corso POR, misura 4.16 per Operatori Agricoli**
• Tipo d'istituto e sede dell'attività	STAPA-CePICA di Napoli, comune di Vico Equense
• Argomento trattato	**5 ore di docenza su "Principi di enologia e tecnica di degustazione" nel corso POR, misura 4.16 per Operatori Agricoli**
• Tipo d'istituto e sede dell'attività	STAPA-CePICA di Salerno, comune di Prignano Cilento
• Argomento trattato	**8 ore di docenza su "Tecniche di vinificazione" nel corso di "Tecniche Enologiche" DGR 2164 del 31/12/05 POR 2000-2006 mis. 4.16**
• Tipo d'istituto e sede dell'attività	STAPA-CePICA di Salerno, comune di San Mauro Cilento
• Argomento trattato	**4 ore di docenza su "Tecniche di vinificazione in rosso" nel corso n. 07/cond/SA/2006 - "Attività Formativa 2006 – Tecniche enologiche" DGR 2164 del 31/12/05 POR 2000-2006 mis. 4.16**
• Tipo d'istituto e sede dell'attività	STAPA-CePICA di Caserta, comuni di Capriati al Volturno e S. Angelo d'Alife
• Argomento trattato	**44 ore di docenza su "Fattori biotici e abiotici di distruzione del bosco; incendi boschivi; piogge acide; tecnica di difesa fitopatologica e cenni di lotta integrata alle principali malattie" nei corsi POR, misura 4.16 per Operatori Agricoli – attività forestali**
• Tipo d'istituto e sede dell'attività	Consorzio Università del Vino della Campania, Pomigliano D'Arco (NA)
• Argomento trattato	**24 ore di docenza su "Tecniche di produzione degli alimenti: olio, vino, derivati del latte (yogurt, formaggi, mozzarella)" nel corso per "Enogastronomo Territoriale" – progetto PON per le Regioni Obiettivo 1"Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione" 2000-2006, Asse III – Misura III.6 Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro, svolto presso la sede del Consorzio**
• Date (da – a)	Maggio – giugno 2002
• Tipo d'istituto e sede dell'attività	VILA S.r.l., nell'ambito del "Programma Emergenza Occupazionale Sud" nella sede di Salerno
• Argomento trattato	**12 ore di docenza su "Vinificazione e valutazione del prodotto vinicolo; analisi dell'azienda vitivinicola" nei corsi per Neo-imprenditori artigiani del Comparto Agroalimentare**
• Date (da – a)	Aprile – giugno 2001
• Tipo d'istituto e sede dell'attività	MATER Soc. Cons. a r.l
• Argomento trattato	**50 ore di docenza su "Economia e normative nel settore agroalimentare con riferimento al comparto enologico" nel corso di formazione di "Esperto in Tecnologie Enologiche"**
• Date (da – a)	Ottobre – dicembre 1999
• Tipo d'istituto e sede dell'attività	VILA S.r.l., nell'ambito del "Programma Emergenza Occupazionale Sud" nelle sedi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vallo della Lucania (SA), Manocalzati (AV) e Salerno
36 ore di docenza su "Chimica Enolog **corsi per Neo-imprenditori artigiani del Comparto Agroalimentare**

• Date (da – a)	Settembre 1997
• Tipo d'istituto e sede dell'attività	STAPA-CePICA di Castellammare di Stabia (NA), comune di Lettere
• Argomento trattato	**12 ore di docenza su "Viticoltura e tecnica enologica" nel corso per Operatori Agricoli**
• Date (da – a)	Ottobre 1996
• Tipo d'istituto e sede dell'attività	Accademia di Degustazione Mediterranea
• Argomento trattato	**18 ore di docenza su "Tecnica enologica" nel corso di approccio al vino**
• Date (da – a)	Aprile 1996
• Tipo d'istituto e sede dell'attività	Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Napoli "Federico II"
• Argomento trattato	**2 ore di docenza su "Aspetti del Settore Vitivinicolo Campano" nell'ambito del corso universitario di Economia Agraria tenuto dalla Prof.ssa Maria Fonte**
• Date (da – a)	Novembre 1995
• Tipo d'istituto e sede dell'attività	STAPA-CePICA di Castellammare di Stabia (NA), comune di Pimonte.
• Argomento trattato	**12 ore di docenza su "Viticoltura e tecnica enologica" nel corso per Operatori Agricoli**
• Date (da – a)	1990 - 1991
• Tipo d'istituto e sede dell'attività	University of Arizona, Tucson - USA.
• Argomento trattato	**teaching assistent** del corso di **Agricultural Policy**

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA	**ITALIANO**
ALTRA LINGUA	
	INGLESE
• Capacità di lettura	OTTIMA
• Capacità di scrittura	OTTIMA
• Capacità di espressione orale	OTTIMA

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

L'esperienza di studio e professionale fatta negli stati uniti (12 mesi), in un contesto multiculturale, ha favorito lo sviluppo delle capacita' relazionali.

Il coordinamento del corso di Alta Formazione per Enogastronomo Territoriale, attraverso la gestione di una classe di 22 allieve con formazione ed aspettative molto diverse, ha favorito lo sviluppo delle competenze relazionali.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Nel corso della carriera lavorativa ha coordinato progetti di formazione, eventi, convegni che hanno contribuito a migliorare le capacità e competenze organizzative. Per il Consorzio Università del Vino della Campania tra le diverse iniziative si ricorda:

nell'ambito di "*Maggio dei Monumenti 2004*" in provincia, ha progettato e realizzato l'evento"**Odori e Profumi del Vesuvio**"; nell'ambito del "*Med-Vinischia 2004*" ha progettato e realizzato gli eventi "**Vino & Cinema" e "Navigar Di…Vino**"; nell'ambito

fonte: http://burc.regione.campania.it

di *AGRICultura 2004* ha progettato e realizzato per la *Direzione Agraria – Agricoltura – Forestazione – Caccia – Pesca della Pr* **della Campania**; ha realizzato l'idea progettuale "***Valorizzazione del territorio campano attraverso il recupero e la conoscenza della cultura del vino"*** allestendo una **vetrina espositiva** presso l'aeroporto internazionale di Capodichino; ha realizzato il seminario tematico formativo ***"Nuove tecniche di commercializzazione & strategie di marketing per il settore vitivinicolo"*** nell'ambito del progetto *Disintensiva* della Mater; ha realizzato il ***Corso professionale di Esperto di Cantina,*** in accordo e con il contributo della Provincia di Caserta, assessorato delle Politiche Agricole e della Pubblica Istruzione, con l'Agenzia Giovani Provinciale di Caserta e con la Camera di Commercio I.A.A. di Caserta.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Le capacità e competenze tecniche, soprattutto nell'uso di software specifico, sono state acquisite con l'esperienza lavorativa di analista programmatore nel settore informatico.

La capacità dell'utilizzo di apparecchiature analitiche deriva dall'esperienza pluriennale nei laboratori enologici.

PATENTE O PATENTI

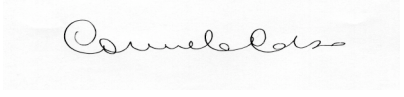
Patente B

ULTERIORI INFORMAZIONI

Persone di riferimento che possono fornire referenze sulle capacità professionali sono: sig.ra Pina Zamparelli, titolare dell'azienda vitivinicola Cantine Federiciane Monteleone; ex sen. Tommaso Sodano (presidente della Commissione Ambiente del Senato), presidente del consorzio Università del Vino della Campania

La sottoscritta è a conoscenza delle responsabilità e delle pene stabilite dalla Legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 38-46 del DPR 445/00, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere, sotto la sua personale responsabilità (art. 76 del D.P.R. 445/2000).

Inoltre, la sottoscritta autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dal D Lgs. 196/2003.



Napoli, lì 25 giugno 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 4 del 03/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013. MIS. 3.1-PIANI DI GESTIONE LOCALE: EX ART. 37 LETT. M) DEL REGOLAMENTO CE 1198/06. PESCA ARTIGIANALE NEL MIGLIO D'ORO. RIESAME MM/BB NN.UE 14149 E 26194.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. Nazionale (DG PEMAC-Mipaaf), sono territorialmente responsabili dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con D.G.R. n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013, sottoscritto in data 19/12/2008;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11 oggi Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia (08) c\o il Dipartimento 52, Direzione 06;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 3.1 del FEP 2007/2013;
j) con Decreto del Referente regionale del FEP dell'1.12.2015, n. 535, è stata adottata la V^ revisione al "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" del FEP Campania 2007/2013;
k) con D.D. del 15/7/2013 n. 37, è stato adottato il Bando della Misura 3.1 "Piani di gestione locale" art. 37 lett. m) del regolamento CE 1198/06;
l) che con Decretazione Direttoriale DG PEMAC del MIPAAF del 14.8.2015 e ss. mm. sono state adottate le misure tecniche dei Piani di Gestione Locale della Campania;
m) che con D.D. del 2.10.2015, nr. 415 è stato approvato il Bando per l'Attuazione delle Misure tecniche paragrafo 8.3 del Bando di Misura 3.1 Piani di gestione locale DRD n. 37 del 15 luglio 2013;
n) che con procedura scritta dell'Autorità di Gestione conclusasi il 20.10.2015 è stato modificato il Piano Finanziario del FEP Campania 2007/13, giusta comunicazione pari data nr.705757;
o) che con Ordinanza n. 172/15 del 26.11.2015 della Capitaneria di Porto di Salerno "*...sono rese esecutive le misure tecniche obbligatorie sulla pesca marittima stabilite in base alle tipologie di pesca indicate previste dai Piani Locali di Gestione "Circuizione Salerno", "Costiera Amalfitana" e "Piccola Pesca Salerno*";
p) che con Ordinanza n. 107/20115 del 26.11.2015 della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Napoli "*...sono rese esecutive, per la loro piena osservanza da parte di tutto il ceto peschereccio, le misure tecniche obbligatorie sulla pesca marittima...* " previste dal Piano Locale di Gestione "*Mare Nostrum*";
q) che con Ordinanza n. 107/20115 del 26.11.2015 della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Napoli "*...sono rese esecutive, per la loro piena osservanza da parte di tutto il ceto peschereccio, le misure tecniche obbligatorie sulla pesca marittima...* " previste dal Piano Locale di Gestione "*Pesca Artigianale nel Miglio d'ORO;*

r) che con Ordinanza n. 107/20115 del 26.11.2015 della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Napoli "*...sono rese esecutive, per la loro piena osservanza da parte di tutto il ceto peschereccio, le misure tecniche obbligatorie sulla pesca marittima...* " previste dal Piano Locale di Gestione "*Ufficio Marittimo di Mondragone";*
s) che con Ordinanza n. 33/2015 del 26.11.2015 della Capitaneria di Porto di Torre del Greco, per l'areale interessato dal Piano di Gestione "Pesca a strascico nel Miglio d'Oro", ha vietato la pesca a strascico nei giorni 26.11.2015, 27.11.2015, 4.12.2015, 7.12.2015, 11.2.2015, 14.12.2015 e 15.12.2015 "...finalizzata a dare concreta attuazione alle misure tecniche relative al Piano di Gestione Locale "Miglio D'Oro" per la pesca a strascico. " .
t) che con Ordinanza n. 34/2015 del 26.11.2015 della Capitaneria di Porto di Torre del Greco, per l'areale interessato dal Piano di Gestione "Pesca a strascico nel Miglio d'Oro", ha vietato la pesca dal 26.11.2015 al 31.12.2015 "*...finalizzata a dare concreta attuazione alle misure tecniche relative al Piano di Gestione Locale "Miglio D'Oro" per la pesca artigianale.*
u) con D.D. del 10.12.2015, nr. 556 è stata approvata la graduatoria unica regione di ammissibilità al regime di aiuto per gli aderenti alle misure tecniche contenute nei Piani di Gestione Locale della pesca in Campania ai sensi del Bando per l'Attuazione delle Misure tecniche paragrafo 8.3 del Bando di Misura 3.1 Piani di gestione locale DRD n. 37 del 15 luglio 2013, approvato con D.D. del 2.10.2015, nr. 415.

PRESO ATTO che
a) le Ditte di seguito indicate:

NR. UE M/B	COGNOME E NOME / RAGIONE SOCIALE	C.F./P. IVA	COGNOME E NOME	CODICE FISCALE
14149	COOP UNIONE PESCATORI TORRESI BEATO VINCENZO ROMANO	01319811210	Porzio Antonio	PRZNTN33M24L259I
26194	COOP UNIONE PESCATORI TORRESI BEATO VINCENZO ROMANO	01319811210	Porzio Antonio	PRZNTN33M24L259I

in quanto **non** incluse nell'elenco delle istanze ammissibili della Misura 3.1, approvato con D.D. del 10/12/2015 n. 556 nell'ambito dell'attuazione del Piano di Gestione Locale denominato Pesca artigianale nel Miglio d'ORO ex art. 37 lett. m) del regolamento CE 1198/06 adottato con D.D. del 15/7/2013 n. 37, hanno presentato istanza di riesame per il riconoscimento dell'aiuto a valere sul FEP Campania 2007/2013;

RILEVATO che
a) l'Autorità di Gestione del FEP 2007/2013 con nota del 4.12.2015, prot. n. 25366 ha fornito disposizioni metodologiche sull'ammissibilità delle spese relative all'attuazione delle misure tecniche di cui all'art. 37. Paragrafo 1 lettere a) e c) attuate in modo volontario e sull'ammissibilità delle spese relative all'attuazione delle misure tecniche previste dai Piani di Gestione Locale, nel periodo successivo all'emanazione delle ordinanze delle competenti Capitanerie di Porto adottate in data 26.11.2015 per il quale gli operatori (*rectius*: i pescatori) possono essere ammessi ai benefici solo dopo la data dell'emissione delle ordinanze;
b) il Bando per l'Attuazione delle Misure tecniche ex paragrafo 8.3 del Bando di Misura 3.1 Piani di gestione locale (D.D. del 2.10.2015, nr. 415), al paragrafo **5. SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO** espressamente riporta che **"...***sono ammissibili a candidature alle misure tecniche di attuazione tutti i soggetti in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui ai Bandi di*

Misura FEP Campania 2007/2013 correlate già adottati dalla Regione Campania (rif. paragrafo 1 del presente Bando), le cui imbarcazioni siano iscritte presso gli Uffici Marittimi territorialmente competenti per l'Area di pertinenza dei Piani di Gestione per il quale è inoltrata la candidatura."

c) lo stesso Bando (rif. paragrafo 6) prescrive altresì che "*…per l'adesione alle misure tecniche di sospensione volontaria dell'attività di pesca è necessario che i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:*
1. imbarcati sulla m/b aderente al Piano di Gestione Locale per almeno dodici mesi nei tre anni nei tre anni precedenti la data di approvazione del Piano" e che "*…il richiedente, a pena di inammissibilità dell'istanza, non deve essere proprietario di imbarcazione oggetto di procedure (anche se non perfezionate) di arresto definitivo e, deve risultare imbarcato sull'imbarcazione che aderisce al Piano di Gestione Locale al momento della richiesta*."

CONSIDERATO che:

a) per le imbarcazioni che non hanno aderito in prima istanza al Piano di Gestione Locale, in attuazione della nota MIPAAF del 4.12.2015, prot. n. 25366, il premio è stato determinato a far data dal 26.11.2015, data di emissione delle ordinanze delle Capitanerie di Porto competenti di cui in premessa;
b) sulla base degli atti presentati in sede di riesame è stata effettuata la relativa istruttoria condotta dall'Unità Operativa della scrivente Unità Operativa Dirigenziale – Pesca, Acquacoltura e Caccia, con il supporto del personale del servizio di Assistenza Tecnica al FEP Campania 2007/2013;
c) le risultanze della suddetta attività istruttoria sono sintetizzate, nel campo "motivazione", nella seguente tabella:

NR. UE M/B	COGNOME E NOME / RAGIONE SOCIALE	C.F./P. IVA	MOTIVAZIONE
14149	COOP UNIONE PESCATORI TORRESI BEATO VINCENZO ROMANO	01319811210	L'istanza è risultata inammissibile ai sensi dell'art. 5 del Bando di Misura poiché carente delle necessarie informazioni, a pena di inammissibilità, espressamente richieste dal Bando e dall'Allegato A allo stesso. Gli elementi a supporto della richiesta di riesame (copia ruolino di equipaggio) non consentono di verificare il requisito ex art. 6 comma 1 del Bando. **Si conferma l'esito dell'istruttoria**
26194	COOP UNIONE PESCATORI TORRESI BEATO VINCENZO ROMANO	01319811210	L'istanza è risultata inammissibile ai sensi dell'art. 5 del Bando di Misura poiché carente delle necessarie informazioni, a pena di inammissibilità, espressamente richieste dal Bando e dall'Allegato A allo stesso. Gli elementi a supporto della richiesta di riesame (copia ruolino di equipaggio) non consentono di verificare il requisito ex art. 6 comma 1 del Bando per inconferenza cronologica. **Si conferma l'esito dell'istruttoria**

RITENUTO

a) che **non sussistono** i requisiti elementi per l'ammissibilità al regime di aiuto per gli aderenti alle misure tecniche contenute nel Piano di Gestione Locale Pesca Artigianale nel Miglio d'ORO ai

sensi del Bando per l'Attuazione delle Misure tecniche paragrafo 8.3 del Bando di Misura 3.1 Piani di gestione locale DRD n. 37 del 15 luglio 2013, approvato con D.D. del 2.10.2015, nr. 415;

b) di poter procedere all'archiviazione delle summenzionate istanze di riesame;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013.

D E C R E T A

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di confermare integralmente l'esito dell'istruttoria per l'ammissione al regime di aiuto per l'adesione alle misure tecniche del Piano di Gestione Locale Pesca Artigianale nel Miglio d'ORO a cui si rinvia per *relationem*, inoltrate dalle Ditte di seguito indicate ai sensi del Bando del D.D. del 2.10.2015, nr.415:

NR. UE M/B	COGNOME E NOME / RAGIONE SOCIALE	C.F./P. IVA	COGNOME E NOME	CODICE FISCALE
14149	COOP UNIONE PESCATORI TORRESI BEATO VINCENZO ROMANO	01319811210	Porzio Antonio	PRZNTN33M24L259I
26194	COOP UNIONE PESCATORI TORRESI BEATO VINCENZO ROMANO	01319811210	Porzio Antonio	PRZNTN33M24L259I

per le motivazioni specificate nella seguente tabella:

NR. UE M/B	COGNOME E NOME / RAGIONE SOCIALE	MOTIVAZIONE
14149	COOP UNIONE PESCATORI TORRESI BEATO VINCENZO ROMANO	L'istanza è risultata inammissibile ai sensi dell'art. 5 del Bando di Misura poiché carente delle necessarie informazioni, a pena di inammissibilità, espressamente richieste dal Bando e dall'Allegato A allo stesso. Gli elementi a supporto della richiesta di riesame (copia ruolino di equipaggio) non consentono di verificare il requisito ex art. 6 comma 1 del Bando. **Si conferma l'esito dell'istruttoria**
26194	COOP UNIONE PESCATORI TORRESI BEATO VINCENZO ROMANO	L'istanza è risultata inammissibile ai sensi dell'art. 5 del Bando di Misura poiché carente delle necessarie informazioni, a pena di inammissibilità, espressamente richieste dal Bando e dall'Allegato A allo stesso. Gli elementi a supporto della richiesta di riesame (copia ruolino di equipaggio) non consentono di verificare il requisito ex art. 6 comma 1 del Bando per inconferenza cronologica. **Si conferma l'esito dell'istruttoria**

2. di archiviare le suddette istanze di riesame;
3. di notificare il presente provvedimento:

3.1. all'indirizzo p.e.c.: consorzioartigianale@legalmail.it;
3.2. all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Antonio Carotenuto

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 6 del 03/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI ROCCADASPIDE (SA). APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DEGLI USI CIVICI SULLE TERRE COLLETTIVE. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Comune di Roccadaspide (SA) con nota prot. n. 0007920 del 09.06.2015 ha trasmesso alla U.O.D. Foreste per l'approvazione, copia della deliberazione del Consiglio Comunale n.04 del 30.01.2015 con la quale veniva approvato il Regolamento Comunale per l' esercizio degli Usi Civici sulle terre collettive di pertinenza del Comune stesso;
- con deliberazione di G.R.C. n. 61 del 23/02/2015 sono state approvate “le linee di indirizzo per l'esercizio delle funzioni in materia di Usi Civici”;
- dopo aver esaminato il testo di detto regolamento l'U.O.D. “Foreste” ha chiesto, con nota prot. n. 04545 del 02.07.2015, alla U.O.D. “Servizio Territoriale Provinciale di Salerno” in attuazione di quanto sancito con la predetta delibera di G.R.C. n. 61/2015 e allegate Linee di indirizzo, un motivato parere, per quanto di competenza, preordinato all'approvazione del regolamento stesso da parte della Regione Campania;
- in merito, detto Servizio Territoriale Provinciale di Salerno ha, con nota prot. n.0638320 del 24.09.2015 richiesto al Comune di Roccadaspide (SA) delle integrazioni/modifiche al predetto regolamento;

CONSIDERATO che:

- il Comune di Roccadaspide (SA) con con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 27.11.2015 ha riadottato il Regolamento comunale per “La disciplina dell'esercizio degli usi civici” integrato e rettificato secondo le indicazioni del Servizio Territoriale Provinciale di Salerno rendendolo conforme alla legislazione nazionale e regionale vigente;
- ai sensi degli artt. 43, 44, 45 e 46 del RD. n.332 del 26.02.1928, la regolamentazione dell'esercizio degli Usi Civici costituisce un obbligo per i Comuni titolari di terre collettive;
- tale regolamento corrisponde all'interesse generale della popolazione in quanto, nel rispetto della legislazione nazionale e regionale, previene eventuali conflitti fra utenti e disciplina, con una visione organica ed unitaria, l'esercizio dei diritti da parte delle singole categorie dei soggetti interessati;
- l'approvazione del presente Regolamento non implica un'autorizzazione permanente al Comune di Roccadaspide (SA) a distogliere le terre collettive dall' uso generale e gratuito in favore dei naturali occorrendo, allo scopo, apposita autorizzazione della Regione Campania ai

termini dell'art. 12 della legge n.1766 del 16.06.1927 e degli artt.39 e 41 del regolamento approvato con R.D. n.332 del 26.02.1928;

RITENUTO pertanto di:

- poter approvare il Regolamento comunale per l'esercizio degli Usi Civici sulle terre collettive del Comune di Roccadaspide (SA) con le modifiche ed integrazioni apportate con delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 27.11.2015 accertate e verificate dall'U.O.D."Servizio Territoriale Provinciale di Salerno con verbale chiusura istruttoria prot. n.0015633 del 12.01.2016, parte integrante del presente decreto;

VISTI:

a. la legge 16 giugno 1927, n. 1766,
b. il Regio Decreto n. 332 del 26 febbraio del 1928;
c. il DPR 24 luglio 1977, n. 616;
d. gli artt.64 e 66 del D.P.R. n.616;
e. la legge regionale n. 11 del 17.03.1981;
f. la D.G.R. n. 427 del 27.09.2013 e la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013;
g. le note della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. n° 162620 del 06.03.2014 e 166279 del 07.03.2014;
h. la D.G.R.C. n. 61 del 23.02.2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 "Foreste" :

D E C R E TA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

l) Approvare il Regolamento Comunale per "La disciplina dell'esercizio degli Usi Civici sulle terre collettive" di pertinenza del Comune di Roccadaspide (SA) con le modifiche ed integrazioni apportate dal Consiglio Comunale con delibera n. 42 del 27.11.2015 secondo le indicazioni dell'U.O.D." Servizio Territoriale Provinciale di Salerno," accertate con verbale chiusura istruttoria prot. n. 0015633 del 12.01.2016, parte integrante del presente decreto.

2) Di far salva la podestà, come specificato in narrativa, della Regione Campania di autorizzare, in ogni singola fattispecie, il Comune di Roccadaspide (SA) a mutare la destinazione delle terre collettive, con o senza concessione delle stesse a terzi, che comunque implichi una sospensione dei diritti in danno di quella universitas civium.

3) Copia del presente decreto viene trasmesso:

– al Comune di Roccadaspide (SA);

- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno 52.06.19;
- all'UDCP-Segreteria di Giunta-Ufficio III Affari Generali Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- all'UDCP-BURC per la relativa pubblicazione .

DELLA VALLE

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno"

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0015633 12/01/2016
Mitt. : 520619 UOD Servizio territoriale prov...
Ass. : UOD Foreste
Classifica : 11.1.26. Fascicolo : 1 del 2016

28/01/2016

Al Dirigente U.O.D. "FORESTE"
Via G. Porzio – Centro Direzionale
Isola A/6
80143 NAPOLI

Oggetto: trasmissione verbale di chiusura istruttoria – Regolamento comunale Usi civici del Comune di ROCCADASPIDE (SA)

In riferimento alla Sua nota del 02/07/2015 con prot. n. 0457545 si trasmette il verbale in oggetto, condividendo l'istruttoria compiuta dall'ufficio e le deduzioni riportate.

Si allega alla presente il fascicolo trasmesso da codesto ufficio, composto dalla copia delle deliberazioni del Consiglio comunale n. 4 del 30/01/2015 e n. 42 del 27/11/2015 e del relativo Regolamento con le tabelle e grafici tecnici.

Distinti saluti.

PRESA IN CARICO
IN DATA 26 GEN. 2016

Il Dirigente
Giuseppe GORGA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - SALERNO

25/1/2016

Via Generale Clark, 103 – 84131 Salerno – Tel. 089.3079220 – Fax 089.330774 - C.F. 80011990639

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno"

Al Dirigente U.O.D.
Dott. Giuseppe Gorga

VERBALE CHIUSURA ISTRUTTORIA

In data odierna il funzionario, incaricato dal Dirigente con nota del 28/05/2015 prot. n. 0371441,

visti il R.D. 332/1928 e la L.R. 11/81,

tenuto conto della trasmissione della istanza del 02/07/2015 con prot. n. 0457545 a firma del dirigente U.O.D. 07 "Foreste",

preso atto della deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 27/11/2015,

valutato il Regolamento per la disciplina degli usi civici del Comune di ROCCADASPIDE, allegato alla suddetta deliberazione,

considerate le disposizioni contenute nella L.R. 11/96 e s.m.i., L.R. 8/07 e L.R. 13/06,

accertata in fase istruttoria la presenza della deliberazione e del relativo Regolamento,

verificata la corrispondenza delle integrazioni/modifiche apportate con le nostre osservazioni di cui alla nota del 24/09/2015 con prot. n. 0638320,

trasmette

al dirigente, responsabile dell'UOD competente della istruttoria (DGR n. 61 del 23/02/2015) il presente verbale con **esito favorevole** al fine di inviare lo stesso all'U.O.D. 07 "Foreste" per il decreto finale di approvazione del regolamento, evidenziando all'Amministrazione comunale che nella documentazione allegata alla nota di trasmissione del 21/12/2015 con prot. n. 0018848 non è presente il CD contenente i file indicati nella medesima nota.

Salerno, 11/01/2016

Il Funzionario
Antonio Fiorella

Via Generale Clark, 103 – 84131 Salerno – Tel. 089.3079220 – Fax 089.330774 - C.F. 80011990639

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 7 del 08/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 3.1 "PIANI DI GESTIONE LOCALE" - BANDO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE TECNICHE EX DD DEL 2.10.2015, NR. 415 - RIESAME ISTANZE MM/BB 6706, 18474 E 25462

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. Nazionale (DG PEMAC-Mipaaf), sono territorialmente responsabili dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con D.G.R. n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013, sottoscritto in data 19/12/2008;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11 oggi Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia (08) c\o il Dipartimento 52, Direzione 06;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 3.1 del FEP 2007/2013;
j) con Decreto del Referente regionale del FEP dell'1.12.2015, n. 535, è stata adottata la V^ revisione al "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" del FEP Campania 2007/2013;
k) con D.D. del 15/7/2013 n. 37, è stato adottato il Bando della Misura 3.1 "Piani di gestione locale" art. 37 lett. m) del regolamento CE 1198/06;
l) che con Decretazione Direttoriale DG PEMAC del MIPAAF del 14.8.2015 e ss. mm. sono state adottate le misure tecniche dei Piani di Gestione Locale della Campania;
m) che con D.D. del 2.10.2015, nr. 415 è stato approvato il Bando per l'Attuazione delle Misure tecniche paragrafo 8.3 del Bando di Misura 3.1 Piani di gestione locale DRD n. 37 del 15 luglio 2013;
n) che con procedura scritta dell'Autorità di Gestione conclusasi il 20.10.2015 è stato modificato il Piano Finanziario del FEP Campania 2007/13, giusta comunicazione pari data nr.705757;
o) che con Ordinanza n. 172/15 del 26.11.2015 della Capitaneria di Porto di Salerno "*...sono rese esecutive le misure tecniche obbligatorie sulla pesca marittima stabilite in base alle tipologie di pesca indicate previste dai Piani Locali di Gestione "Circuizione Salerno", "Costiera Amalfitana" e "Piccola Pesca Salerno*";
p) che con Ordinanza n. 107/20115 del 26.11.2015 della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Napoli "*...sono rese esecutive, per la loro piena osservanza da parte di tutto il ceto peschereccio, le misure tecniche obbligatorie sulla pesca marittima...* " previste dal Piano Locale di Gestione "*Mare Nostrum*";
q) che con Ordinanza n. 107/20115 del 26.11.2015 della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Napoli "*...sono rese esecutive, per la loro piena osservanza da parte di tutto il ceto peschereccio, le misure tecniche obbligatorie sulla pesca marittima...* " previste dal Piano Locale di Gestione "*Pesca Artigianale nel Miglio d'ORO;*

r) che con Ordinanza n. 107/20115 del 26.11.2015 della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Napoli "...*sono rese esecutive, per la loro piena osservanza da parte di tutto il ceto peschereccio, le misure tecniche obbligatorie sulla pesca marittima...* " previste dal Piano Locale di Gestione "*Ufficio Marittimo di Mondragone";*
s) che con Ordinanza n. 33/2015 del 26.11.2015 della Capitaneria di Porto di Torre del Greco, per l'areale interessato dal Piano di Gestione "Pesca a strascico nel Miglio d'Oro", ha vietato la pesca a strascico nei giorni 26.11.2015, 27.11.2015, 4.12.2015, 7.12.2015, 11.2.2015, 14.12.2015 e 15.12.2015 "...finalizzata a dare concreta attuazione alle misure tecniche relative al Piano di Gestione Locale "Miglio D'Oro" per la pesca a strascico. " .
t) che con Ordinanza n. 34/2015 del 26.11.2015 della Capitaneria di Porto di Torre del Greco, per l'areale interessato dal Piano di Gestione "Pesca a strascico nel Miglio d'Oro", ha vietato la pesca dal 26.11.2015 al 31.12.2015 "...*finalizzata a dare concreta attuazione alle misure tecniche relative al Piano di Gestione Locale "Miglio D'Oro" per la pesca artigianale.*
u) con D.D. del 10.12.2015, nr. 556 è stata approvata la graduatoria unica regione di ammissibilità al regime di aiuto per gli aderenti alle misure tecniche contenute nei Piani di Gestione Locale della pesca in Campania ai sensi del Bando per l'Attuazione delle Misure tecniche paragrafo 8.3 del Bando di Misura 3.1 Piani di gestione locale DRD n. 37 del 15 luglio 2013, approvato con D.D. del 2.10.2015, nr. 415.

PRESO ATTO che
a) per le Ditte di seguito indicate:

NR. UE M/B	COGNOME E NOME / RAGIONE SOCIALE	C.F./P. IVA	COGNOME E NOME	CODICE FISCALE
6706	OLIVIERO GIULIO	LVRGLI73C12L259U	OLIVIERO GIULIO	LVRGLI73C12L259
18474	DITTA IMPERATO ROSA	05469541212	IMPERATO ROSA	MPRRSO74C43L259I
25462	COOP UNIONE PESCATORI TORRESI BEATO VINCENZO ROMANO	01319811210	PORZIO ANTONIO	PRZNTN33M24L259I

con p.e.c. del 29.12.2015 hanno presentato richiesta di contributo esame per il riconoscimento dell'aiuto a valere sul FEP Campania 2007/2013 in quanto incluse nell'elenco delle istanze ammissibili della Misura 3.1, approvato con D.D. del 10/12/2015 n. 556 nell'ambito dell'attuazione del Piano di Gestione Locale denominato Pesca a strascico nel Miglio d'ORO ex art. 37 lett. m) del regolamento CE 1198/06 adottato con D.D. del 15/7/2013 n. 37;

RILEVATO che
a) l'Autorità di Gestione del FEP 2007/2013 con nota del 4.12.2015, prot. n. 25366 ha fornito disposizioni metodologiche sull'ammissibilità delle spese relative all'attuazione delle misure tecniche di cui all'art. 37. Paragrafo 1 lettere a) e c) attuate in modo volontario e sull'ammissibilità delle spese relative all'attuazione delle misure tecniche previste dai Piani di Gestione Locale, nel periodo successivo all'emanazione delle ordinanze delle competenti Capitanerie di Porto adottate in data 26.11.2015 per il quale gli operatori (*rectius*: i pescatori) possono essere ammessi ai benefici solo dopo la data dell'emissione delle ordinanze;
b) il Bando per l'Attuazione delle Misure tecniche ex paragrafo 8.3 del Bando di Misura 3.1 Piani di gestione locale (D.D. del 2.10.2015, nr. 415), al paragrafo **5. SOGGETTI AMMISSIBILI A**

COFINANZIAMENTO espressamente riporta che **"...***sono ammissibili a candidature alle misure tecniche di attuazione tutti i soggetti in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui ai Bandi di Misura FEP Campania 2007/2013 correlate già adottati dalla Regione Campania (rif. paragrafo 1 del presente Bando),* ***le cui imbarcazioni siano iscritte presso gli Uffici Marittimi territorialmente competenti per l'Area di pertinenza dei Piani di Gestione per il quale è inoltrata la candidatura.***"

c) lo stesso Bando (rif. paragrafo 6) prescrive altresì che "*...per l'adesione alle misure tecniche di sospensione volontaria dell'attività di pesca è necessario che i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:*
1. imbarcati sulla m/b aderente al Piano di Gestione Locale per almeno dodici mesi nei tre anni nei tre anni precedenti la data di approvazione del Piano" e che "*...il richiedente, a pena di inammissibilità dell'istanza, non deve essere proprietario di imbarcazione oggetto di procedure (anche se non perfezionate) di arresto definitivo e, deve risultare imbarcato sull'imbarcazione che aderisce al Piano di Gestione Locale al momento della richiesta*."

CONSIDERATO che:

a) in applicazione della nota metodologica della DG PEMAC – Autorità di Gestione del F.E.P. 2007/2013 del 4.12.2015, nr. 25366, per le imbarcazioni che non hanno aderito in prima istanza al Piano di Gestione Locale, in attuazione della nota MIPAAF del 4.12.2015, prot. n. 25366, il premio è stato determinato a far data dal 26.11.2015, data di emissione delle ordinanze delle Capitanerie di Porto competenti di cui in premessa;

b) che con revisione del 15.12.2015 è stata effettuata, in autotutela, la rettifica dell'esito istruttorio poiché, da accertamento d'ufficio si è riscontrato il mancato possesso del requisito di ammissibilità ex par. 5 del Bando di Misura che espressamente declara, tra l'altro, che **"...***sono ammissibili a candidature alle misure tecniche di attuazione tutti i soggetti ...<omissis>... le cui imbarcazioni siano iscritte presso gli Uffici Marittimi territorialmente competenti per l'Area di pertinenza dei Piani di Gestione per il quale è inoltrata la candidatura."* poiché le MM/BB in esame sono risultate iscritte presso uffici marittimi non interessati dal Piano di Gestione Locale "Pesca a strascico nel Miglio d'ORO" e precisamente:

NR. UE M/B	COGNOME E NOME / RAGIONE SOCIALE	C.F./P. IVA	Ufficio Marittimo di iscrizione
6706	OLIVIERO GIULIO	LVRGLI73C12L259U	**NAPOLI**
18474	DITTA IMPERATO ROSA	05469541212	**SALERNO**
25462	COOP UNIONE PESCATORI TORRESI BEATO VINCENZO ROMANO	01319811210	**NAPOLI**

c) che l'esame istruttorio in autotutela condotto dall'Unità Operativa della scrivente Unità Operativa Dirigenziale – Pesca, Acquacoltura e Caccia, con il supporto del personale del servizio di Assistenza Tecnica al FEP Campania 2007/2013 ha definitivamente accertato l'assenza del requisito di ammissibilità ex par. 5 del Bando di Misura;

d) ai fini della richiesta di riesame di cui alla p.e.c. del 29.12.2015 (in atti al prot. 907242 del 30/12/2015) si conferma integralmente l'esito dell'istruttoria in autotutela per l'ammissione al regime di aiuto per l'adesione alle misure tecniche del Piano di Gestione Locale Pesca Artigianale nel Miglio d'ORO a cui si rinvia per *relationem*;

e) le risultanze della suddetta attività istruttoria sono sintetizzate, nel campo "motivazione", nella seguente tabella:

NR. UE M/B	COGNOME E NOME / RAGIONE SOCIALE	C.F./P. IVA	MOTIVAZIONE
6706	OLIVIERO GIULIO	LVRGLI73C12L259U	L'istanza è risultata **NON** ammissibile ai sensi dell'art. 5 del Bando di Misura per il mancato possesso del requisito di ammissibilità ex par. 5 del Bando di Misura che, nel merito, espressamente recita: **"…***sono ammissibili a candidature alle misure tecniche di attuazione tutti i soggetti …<omissis>… le cui imbarcazioni siano iscritte presso gli Uffici Marittimi territorialmente competenti per l'Area di pertinenza dei Piani di Gestione per il quale è inoltrata la candidatura.";* infatti, la M/B in esame risulta iscritta presso un ufficio marittimo di **Napoli** non interessato dal Piano di Gestione Locale "Pesca a strascico nel Miglio d'ORO". La richiesta di riesame non ha fornito ulteriori elementi e/o precisazioni efficaci ai fini dell'istruttoria. **Si conferma l'esito dell'istruttoria**
18474	DITTA IMPERATO ROSA	05469541212	L'istanza è risultata **NON** ammissibile ai sensi dell'art. 5 del Bando di Misura per il mancato possesso del requisito di ammissibilità ex par. 5 del Bando di Misura che, nel merito, espressamente recita: **"…***sono ammissibili a candidature alle misure tecniche di attuazione tutti i soggetti …<omissis>… le cui imbarcazioni siano iscritte presso gli Uffici Marittimi territorialmente competenti per l'Area di pertinenza dei Piani di Gestione per il quale è inoltrata la candidatura.";* infatti, la M/B in esame risulta iscritta presso un ufficio marittimo di **Salerno** non interessato dal Piano di Gestione Locale "Pesca a strascico nel Miglio d'ORO". La richiesta di riesame non ha fornito ulteriori elementi e/o precisazioni efficaci ai fini dell'istruttoria. **Si conferma l'esito dell'istruttoria**
25462	COOP UNIONE PESCATORI TORRESI BEATO VINCENZO ROMANO	01319811210	L'istanza è risultata **NON** ammissibile ai sensi dell'art. 5 del Bando di Misura per il mancato possesso del requisito di ammissibilità ex par. 5 del Bando di Misura che, nel merito, espressamente recita: **"…***sono ammissibili a candidature alle misure tecniche di attuazione tutti i soggetti …<omissis>… le cui imbarcazioni siano iscritte presso gli Uffici Marittimi territorialmente competenti per l'Area di pertinenza dei Piani di Gestione per il quale è inoltrata la candidatura.";* infatti, la M/B in esame risulta iscritta presso un ufficio marittimo di **Napoli** non interessato dal Piano di Gestione Locale "Pesca a strascico nel Miglio d'ORO". La richiesta di riesame non ha fornito ulteriori elementi e/o precisazioni efficaci ai fini dell'istruttoria. **Si conferma l'esito dell'istruttoria**

CONSIDERATO altresì che per le MM/BB in parola **non sussistono** i necessari requisiti per l'ammissibilità al regime di aiuto per gli aderenti alle misure tecniche contenute nel Piano di Gestione Locale Pesca a strascico nel Miglio d'ORO ai sensi del Bando per l'Attuazione delle Misure tecniche paragrafo 8.3 del Bando di Misura 3.1 Piani di gestione locale DRD n. 37 del 15 luglio 2013, approvato con D.D. del 2.10.2015, nr. 415 e che, pertanto si può procedere all'archiviazione delle summenzionate istanze di riesame;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013.

D E C R E T A

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di confermare integralmente l'esito dell'istruttoria per l'ammissione al regime di aiuto per l'adesione alle misure tecniche del Piano di Gestione Locale Pesca Artigianale nel Miglio d'ORO a cui si rinvia per *relationem*, inoltrate dalle Ditte di seguito indicate ai sensi del Bando del D.D. del 2.10.2015, nr.415:

NR. UE M/B	COGNOME E NOME / RAGIONE SOCIALE	C.F./P. IVA	COGNOME E NOME	CODICE FISCALE
6706	OLIVIERO GIULIO	LVRGLI73C12L259U	OLIVIERO GIULIO	LVRGLI73C12L259
18474	DITTA IMPERATO ROSA	05469541212	IMPERATO ROSA	MPRRSO74C43L259I
25462	COOP UNIONE PESCATORI TORRESI BEATO VINCENZO ROMANO	01319811210	PORZIO ANTONIO	PRZNTN33M24L259I

per le motivazioni specificate nella seguente tabella:

NR. UE M/B	COGNOME E NOME / RAGIONE SOCIALE	C.F./P. IVA	MOTIVAZIONE
6706	OLIVIERO GIULIO	LVRGLI73C12L259U	L'istanza è risultata **NON** ammissibile ai sensi dell'art. 5 del Bando di Misura per il mancato possesso del requisito di ammissibilità ex par. 5 del Bando di Misura che, nel merito, espressamente recita **"…***sono ammissibili a candidature alle misure tecniche di attuazione tutti i soggetti …<omissis>… le cui imbarcazioni siano iscritte presso gli Uffici Marittimi territorialmente competenti per l'Area di pertinenza dei Piani di Gestione per il quale è inoltrata la candidatura.";* infatti, la M/B in esame risulta iscritta presso un ufficio marittimo di **Napoli** non interessato dal Piano di Gestione Locale "Pesca a strascico nel Miglio d'ORO". La richiesta di riesame non ha fornito ulteriori elementi e/o precisazioni efficaci ai fini dell'istruttoria. **Si conferma l'esito dell'istruttoria**

18474	DITTA IMPERATO ROSA	05469541212	L'istanza è risultata **NON** ammissibile ai sensi dell'art. 5 del Bando di Misura per il mancato possesso del requisito di ammissibilità ex par. 5 del Bando di Misura che, nel merito, espressamente recita **"…***sono ammissibili a candidature alle misure tecniche di attuazione tutti i soggetti …<omissis>… le cui imbarcazioni siano iscritte presso gli Uffici Marittimi territorialmente competenti per l'Area di pertinenza dei Piani di Gestione per il quale è inoltrata la candidatura.";* infatti, la M/B in esame risulta iscritta presso un ufficio marittimo di **Salerno** non interessato dal Piano di Gestione Locale "Pesca a strascico nel Miglio d'ORO". La richiesta di riesame non ha fornito ulteriori elementi e/o precisazioni efficaci ai fini dell'istruttoria. **Si conferma l'esito dell'istruttoria**
25462	COOP UNIONE PESCATORI TORRESI BEATO VINCENZO ROMANO	01319811210	L'istanza è risultata **NON** ammissibile ai sensi dell'art. 5 del Bando di Misura per il mancato possesso del requisito di ammissibilità ex par. 5 del Bando di Misura che, nel merito, espressamente recita **"…***sono ammissibili a candidature alle misure tecniche di attuazione tutti i soggetti …<omissis>… le cui imbarcazioni siano iscritte presso gli Uffici Marittimi territorialmente competenti per l'Area di pertinenza dei Piani di Gestione per il quale è inoltrata la candidatura.";* infatti, la M/B in esame risulta iscritta presso un ufficio marittimo di **Napoli** non interessato dal Piano di Gestione Locale "Pesca a strascico nel Miglio d'ORO". La richiesta di riesame non ha fornito ulteriori elementi e/o precisazioni efficaci ai fini dell'istruttoria. **Si conferma l'esito dell'istruttoria**

2. di archiviare le suddette istanze di riesame;
3. di disporre, per gli effetti del presente provvedimento, la rettifica dell'Allegato A al D.D. del 10.12.2015, nr. 556 con successivo atto;
4. di notificare il presente provvedimento:
   4.1. all'indirizzo p.e.c.: consorziopescastrascico@legalmail.it;
   4.2. all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Antonio Carotenuto

Decreto Dirigenziale n. 8 del 08/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 3.1 "PIANI DI GESTIONE LOCALE" - BANDO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE TECNICHE EX DD DEL 2.10.2015, NR. 415 - RIESAME ISTANZE MM/BB 8489 E 18868

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. Nazionale (DG PEMAC-Mipaaf), sono territorialmente responsabili dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con D.G.R. n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013, sottoscritto in data 19/12/2008;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11 oggi Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia (08) c\o il Dipartimento 52, Direzione 06;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 3.1 del FEP 2007/2013;
j) con Decreto del Referente regionale del FEP dell'1.12.2015, n. 535, è stata adottata la V^ revisione al "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" del FEP Campania 2007/2013;
k) con D.D. del 15/7/2013 n. 37, è stato adottato il Bando della Misura 3.1 "Piani di gestione locale" art. 37 lett. m) del regolamento CE 1198/06;
l) che con Decretazione Direttoriale DG PEMAC del MIPAAF del 14.8.2015 e ss. mm. sono state adottate le misure tecniche dei Piani di Gestione Locale della Campania;
m) che con D.D. del 2.10.2015, nr. 415 è stato approvato il Bando per l'Attuazione delle Misure tecniche paragrafo 8.3 del Bando di Misura 3.1 Piani di gestione locale DRD n. 37 del 15 luglio 2013;
n) che con procedura scritta dell'Autorità di Gestione conclusasi il 20.10.2015 è stato modificato il Piano Finanziario del FEP Campania 2007/13, giusta comunicazione pari data nr.705757;
o) che con Ordinanza n. 172/15 del 26.11.2015 della Capitaneria di Porto di Salerno "*...sono rese esecutive le misure tecniche obbligatorie sulla pesca marittima stabilite in base alle tipologie di pesca indicate previste dai Piani Locali di Gestione "Circuizione Salerno", "Costiera Amalfitana" e "Piccola Pesca Salerno*";
p) che con Ordinanza n. 107/20115 del 26.11.2015 della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Napoli "*...sono rese esecutive, per la loro piena osservanza da parte di tutto il ceto peschereccio, le misure tecniche obbligatorie sulla pesca marittima...* " previste dal Piano Locale di Gestione "*Mare Nostrum*";
q) che con Ordinanza n. 107/20115 del 26.11.2015 della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Napoli "*...sono rese esecutive, per la loro piena osservanza da parte di tutto il ceto peschereccio, le misure tecniche obbligatorie sulla pesca marittima...* " previste dal Piano Locale di Gestione "*Pesca Artigianale nel Miglio d'ORO;*

r) che con Ordinanza n. 107/20115 del 26.11.2015 della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Napoli "*...sono rese esecutive, per la loro piena osservanza da parte di tutto il ceto peschereccio, le misure tecniche obbligatorie sulla pesca marittima...* " previste dal Piano Locale di Gestione "*Ufficio Marittimo di Mondragone";*
s) che con Ordinanza n. 33/2015 del 26.11.2015 della Capitaneria di Porto di Torre del Greco, per l'areale interessato dal Piano di Gestione "Pesca a strascico nel Miglio d'Oro", ha vietato la pesca a strascico nei giorni 26.11.2015, 27.11.2015, 4.12.2015, 7.12.2015, 11.2.2015, 14.12.2015 e 15.12.2015 "...finalizzata a dare concreta attuazione alle misure tecniche relative al Piano di Gestione Locale "Miglio D'Oro" per la pesca a strascico. " .
t) che con Ordinanza n. 34/2015 del 26.11.2015 della Capitaneria di Porto di Torre del Greco, per l'areale interessato dal Piano di Gestione "Pesca a strascico nel Miglio d'Oro", ha vietato la pesca dal 26.11.2015 al 31.12.2015 "*...finalizzata a dare concreta attuazione alle misure tecniche relative al Piano di Gestione Locale "Miglio D'Oro" per la pesca artigianale.*
u) con D.D. del 10.12.2015, nr. 556 è stata approvata la graduatoria unica regione di ammissibilità al regime di aiuto per gli aderenti alle misure tecniche contenute nei Piani di Gestione Locale della pesca in Campania ai sensi del Bando per l'Attuazione delle Misure tecniche paragrafo 8.3 del Bando di Misura 3.1 Piani di gestione locale DRD n. 37 del 15 luglio 2013, approvato con D.D. del 2.10.2015, nr. 415.

PRESO ATTO che
a) le Ditte di seguito indicate:

NR. UE M/B	COGNOME E NOME / RAGIONE SOCIALE	C.F./P. IVA	COGNOME E NOME	CODICE FISCALE
8489	Impresa Davide De Gaetano	07956841212	Davide De Gaetano	DGTDVD95A25M289B
18868	Soc. Coop. U.P.T. Beato Vincenzo Romano	01319811210	Porzio Antonio	PRZNTN33M24L259I

con p.e.c. del 29.12.2015 (in atti al prot. n. 907242 del 30.12.2015) hanno presentato richiesta di contributo esame per il riconoscimento dell'aiuto a valere sul FEP Campania 2007/2013 in quanto **non** incluse nell'elenco delle istanze ammissibili della Misura 3.1, approvato con D.D. del 10/12/2015 n. 556 nell'ambito dell'attuazione del Piano di Gestione Locale denominato Pesca strascico nel Miglio d'ORO ex art. 37 lett. m) del regolamento CE 1198/06 adottato con D.D. del 15/7/2013 n. 37;

RILEVATO che
a) l'Autorità di Gestione del FEP 2007/2013 con nota del 4.12.2015, prot. n. 25366 ha fornito disposizioni metodologiche sull'ammissibilità delle spese relative all'attuazione delle misure tecniche di cui all'art. 37. Paragrafo 1 lettere a) e c) attuate in modo volontario e sull'ammissibilità delle spese relative all'attuazione delle misure tecniche previste dai Piani di Gestione Locale, nel periodo successivo all'emanazione delle ordinanze delle competenti Capitanerie di Porto adottate in data 26.11.2015 per il quale gli operatori (*rectius*: i pescatori) possono essere ammessi ai benefici solo dopo la data dell'emissione delle ordinanze;
b) il Bando per l'Attuazione delle Misure tecniche ex paragrafo 8.3 del Bando di Misura 3.1 Piani di gestione locale (D.D. del 2.10.2015, nr. 415), al paragrafo **5. SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO** espressamente riporta che **"...***sono ammissibili a candidature alle misure tecniche di attuazione tutti i soggetti in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui ai Bandi di Misura FEP Campania 2007/2013 correlate già adottati dalla Regione Campania (rif. paragrafo 1 del presente Bando), le cui imbarcazioni siano iscritte presso gli Uffici Marittimi territorialmente competenti per l'Area di pertinenza dei Piani di Gestione per il quale è inoltrata la candidatura.*"

c) lo stesso Bando (rif. paragrafo 6) prescrive altresì che "*…per l'adesione alle misure tecniche di sospensione volontaria dell'attività di pesca è necessario che i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:*
1. imbarcati sulla m/b aderente al Piano di Gestione Locale per almeno dodici mesi nei tre anni nei tre anni precedenti la data di approvazione del Piano" e che "*…il richiedente, a pena di inammissibilità dell'istanza, non deve essere proprietario di imbarcazione oggetto di procedure (anche se non perfezionate) di arresto definitivo e, deve risultare imbarcato sull'imbarcazione che aderisce al Piano di Gestione Locale al momento della richiesta.*"

CONSIDERATO che:
a) per le imbarcazioni che non hanno aderito in prima istanza al Piano di Gestione Locale, in attuazione della nota MIPAAF del 4.12.2015, prot. n. 25366, il premio è stato determinato a far data dal 26.11.2015, data di emissione delle ordinanze delle Capitanerie di Porto competenti di cui in premessa;
b) sulla base degli atti presentati in sede di riesame è stata effettuata la relativa istruttoria condotta dall'Unità Operativa della scrivente Unità Operativa Dirigenziale – Pesca, Acquacoltura e Caccia, con il supporto del personale del servizio di Assistenza Tecnica al FEP Campania 2007/2013;
c) le risultanze della suddetta attività istruttoria sono sintetizzate, nel campo "motivazione", nella seguente tabella:

NR. UE M/B	COGNOME E NOME / RAGIONE SOCIALE	C.F./P. IVA	MOTIVAZIONE
8489	Impresa Davide De Gaetano	07956841212	L'istanza è risultata **NON** ammissibile ai sensi dell'art. 5 del Bando di Misura poiché non risulta verificato il requisito ex art. 6 comma 1 del Bando "*…i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:* *1. imbarcati sulla m/b aderente al Piano di Gestione Locale per almeno dodici mesi nei tre anni nei tre anni precedenti la data di approvazione del Piano*". La richiesta di riesame non ha fornito ulteriori elementi e/o precisazioni efficaci ai fini dell'istruttoria. **Si conferma l'esito dell'istruttoria**
18868	Soc. Coop. U.P.T. Beato Vincenzo Romano	01319811210	L'istanza è risultata **NON** ammissibile ai sensi dell'art. 5 del Bando di Misura poiché non risulta verificato il requisito ex art. 6 comma 1 del Bando "*…i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:* *1. imbarcati sulla m/b aderente al Piano di Gestione Locale per almeno dodici mesi nei tre anni nei tre anni precedenti la data di approvazione del Piano*". La richiesta di riesame non ha fornito ulteriori elementi e/o precisazioni efficaci ai fini dell'istruttoria. **Si conferma l'esito dell'istruttoria**

RITENUTO

a) che **non sussistono** i requisiti per l'ammissibilità al regime di aiuto per gli aderenti alle misure tecniche contenute nel Piano di Gestione Locale Pesca a strascico nel Miglio d'ORO ai sensi del Bando per l'Attuazione delle Misure tecniche paragrafo 8.3 del Bando di Misura 3.1 Piani di gestione locale DRD n. 37 del 15 luglio 2013, approvato con D.D. del 2.10.2015, nr. 415;
b) di poter procedere all'archiviazione delle summenzionate istanze di riesame;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013.

D E C R E T A

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di confermare integralmente l'esito dell'istruttoria per l'ammissione al regime di aiuto per l'adesione alle misure tecniche del Piano di Gestione Locale Pesca a strascico nel Miglio d'ORO a cui si rinvia per *relationem*, inoltrate dalle Ditte di seguito indicate ai sensi del Bando del D.D. del 2.10.2015, nr.415:

NR. UE M/B	COGNOME E NOME / RAGIONE SOCIALE	C.F./P. IVA	COGNOME E NOME	CODICE FISCALE
8489	Impresa Davide De Gaetano	07956841212	Davide De Gaetano	DGTDVD95A25M289B
18868	Soc. Coop. U.P.T. Beato Vincenzo Romano	01319811210	Porzio Antonio	PRZNTN33M24L259I

per le motivazioni specificate, per singola istanza, nella seguente tabella:

NR. UE M/B	COGNOME E NOME / RAGIONE SOCIALE	MOTIVAZIONE
8489	Impresa Davide De Gaetano	L'istanza è risultata **NON** ammissibile ai sensi dell'art. 5 del Bando di Misura poiché non risulta verificato il requisito ex art. 6 comma 1 del Bando "…*i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:* *1. imbarcati sulla m/b aderente al Piano di Gestione Locale per almeno dodici mesi nei tre anni nei tre anni precedenti la data di approvazione del Piano*". La richiesta di riesame non ha fornito ulteriori elementi e/o precisazioni efficaci ai fini dell'istruttoria. **Si conferma l'esito dell'istruttoria**
18868	Soc. Coop. U.P.T. Beato Vincenzo Romano	L'istanza è risultata **NON** ammissibile ai sensi dell'art. 5 del Bando di Misura poiché non risulta verificato il requisito ex art. 6 comma 1 del Bando "…*i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:* *1. imbarcati sulla m/b aderente al Piano di Gestione Locale per almeno dodici mesi nei tre anni nei tre anni precedenti la data di approvazione del Piano*". La richiesta di riesame non ha fornito ulteriori elementi e/o precisazioni efficaci ai fini dell'istruttoria.

		Si conferma l'esito dell'istruttoria

2. di archiviare le suddette istanze di riesame;
3. di notificare il presente provvedimento:
   3.1. all'indirizzo p.e.c.: consorziopescastrascico@legalmail.it;
   3.2. all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Antonio Carotenuto

Decreto Dirigenziale n. 9 del 08/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 3.1 "PIANI DI GESTIONE LOCALE" - BANDO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE TECNICHE EX DD DEL 2.10.2015, NR. 415 - RIESAME ISTANZE MM/BB NR. UE 8197, 8225, 15773, 15794, 19296 E 15775

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. Nazionale (DG PEMAC-Mipaaf), sono territorialmente responsabili dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con D.G.R. n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013, sottoscritto in data 19/12/2008;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11 oggi Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia (08) c\o il Dipartimento 52, Direzione 06;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 3.1 del FEP 2007/2013;
j) con Decreto del Referente regionale del FEP dell'1.12.2015, n. 535, è stata adottata la V^ revisione al "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" del FEP Campania 2007/2013;
k) con D.D. del 15/7/2013 n. 37, è stato adottato il Bando della Misura 3.1 "Piani di gestione locale" art. 37 lett. m) del regolamento CE 1198/06;
l) che con Decretazione Direttoriale DG PEMAC del MIPAAF del 14.8.2015 e ss. mm. sono state adottate le misure tecniche dei Piani di Gestione Locale della Campania;
m) che con D.D. del 2.10.2015, nr. 415 è stato approvato il Bando per l'Attuazione delle Misure tecniche paragrafo 8.3 del Bando di Misura 3.1 Piani di gestione locale DRD n. 37 del 15 luglio 2013;
n) che con procedura scritta dell'Autorità di Gestione conclusasi il 20.10.2015 è stato modificato il Piano Finanziario del FEP Campania 2007/13, giusta comunicazione pari data nr.705757;
o) che con Ordinanza n. 172/15 del 26.11.2015 della Capitaneria di Porto di Salerno "*...sono rese esecutive le misure tecniche obbligatorie sulla pesca marittima stabilite in base alle tipologie di pesca indicate previste dai Piani Locali di Gestione "Circuizione Salerno", "Costiera Amalfitana" e "Piccola Pesca Salerno*";
p) che con Ordinanza n. 107/20115 del 26.11.2015 della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Napoli "*...sono rese esecutive, per la loro piena osservanza da parte di tutto il ceto peschereccio, le misure tecniche obbligatorie sulla pesca marittima...* " previste dal Piano Locale di Gestione "*Mare Nostrum*";
q) che con Ordinanza n. 107/20115 del 26.11.2015 della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Napoli "*...sono rese esecutive, per la loro piena osservanza da parte di tutto il ceto peschereccio, le misure tecniche obbligatorie sulla pesca marittima...* " previste dal Piano Locale di Gestione "*Pesca Artigianale nel Miglio d'ORO;*

r) che con Ordinanza n. 107/20115 del 26.11.2015 della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Napoli "*...sono rese esecutive, per la loro piena osservanza da parte di tutto il ceto peschereccio, le misure tecniche obbligatorie sulla pesca marittima...* " previste dal Piano Locale di Gestione "*Ufficio Marittimo di Mondragone";*
s) che con Ordinanza n. 33/2015 del 26.11.2015 della Capitaneria di Porto di Torre del Greco, per l'areale interessato dal Piano di Gestione "Pesca a strascico nel Miglio d'Oro", ha vietato la pesca a strascico nei giorni 26.11.2015, 27.11.2015, 4.12.2015, 7.12.2015, 11.2.2015, 14.12.2015 e 15.12.2015 "...finalizzata a dare concreta attuazione alle misure tecniche relative al Piano di Gestione Locale "Miglio D'Oro" per la pesca a strascico. " .
t) che con Ordinanza n. 34/2015 del 26.11.2015 della Capitaneria di Porto di Torre del Greco, per l'areale interessato dal Piano di Gestione "Pesca a strascico nel Miglio d'Oro", ha vietato la pesca dal 26.11.2015 al 31.12.2015 "*...finalizzata a dare concreta attuazione alle misure tecniche relative al Piano di Gestione Locale "Miglio D'Oro" per la pesca artigianale.*
u) con D.D. del 10.12.2015, nr. 556 è stata approvata la graduatoria unica regione di ammissibilità al regime di aiuto per gli aderenti alle misure tecniche contenute nei Piani di Gestione Locale della pesca in Campania ai sensi del Bando per l'Attuazione delle Misure tecniche paragrafo 8.3 del Bando di Misura 3.1 Piani di gestione locale DRD n. 37 del 15 luglio 2013, approvato con D.D. del 2.10.2015, nr. 415.

PRESO ATTO che
a) le Ditte di seguito indicate:

NR. UE M/B	COGNOME E NOME / RAGIONE SOCIALE	C.F./P. IVA	COGNOME E NOME	CODICE FISCALE
8197	Soc. Coop. U.P.T. Beato Vincenzo Romano	01319811210	Porzio Antonio	PRZNTN33M24L259I
8225	Soc. Coop. U.P.T. Beato Vincenzo Romano	01319811210	Porzio Antonio	PRZNTN33M24L259I
15773	Soc. Coop. U.P.T. Beato Vincenzo Romano	01319811210	Porzio Antonio	PRZNTN33M24L259I
15794	Soc. Coop. U.P.T. Beato Vincenzo Romano	01319811210	Porzio Antonio	PRZNTN33M24L259I
19296	Soc. Coop. U.P.T. Beato Vincenzo Romano	01319811210	Porzio Antonio	PRZNTN33M24L259I
15775	Soc. Coop. U.P.T. Beato Vincenzo Romano	01319811210	Porzio Antonio	PRZNTN33M24L259I

con p.e.c. del 4.1.2016 (in atti al prot. n. 9364 dell'8.1.2016) hanno presentato richiesta di contributo esame per il riconoscimento dell'aiuto a valere sul FEP Campania 2007/2013 in quanto **non** incluse nell'elenco delle istanze ammissibili della Misura 3.1, approvato con D.D. del 10/12/2015 n. 556 nell'ambito dell'attuazione del Piano di Gestione Locale denominato Pesca artigianale nel Miglio d'ORO ex art. 37 lett. m) del regolamento CE 1198/06 adottato con D.D. del 15/7/2013 n. 37;

RILEVATO che
a) l'Autorità di Gestione del FEP 2007/2013 con nota del 4.12.2015, prot. n. 25366 ha fornito disposizioni metodologiche sull'ammissibilità delle spese relative all'attuazione delle misure

tecniche di cui all'art. 37. Paragrafo 1 lettere a) e c) attuate in modo volontario e sull'ammissibilità delle spese relative all'attuazione delle misure tecniche previste dai Piani di Gestione Locale, nel periodo successivo all'emanazione delle ordinanze delle competenti Capitanerie di Porto adottate in data 26.11.2015 per il quale gli operatori (*rectius*: i pescatori) possono essere ammessi ai benefici solo dopo la data dell'emissione delle ordinanze;

b) il Bando per l'Attuazione delle Misure tecniche ex paragrafo 8.3 del Bando di Misura 3.1 Piani di gestione locale (D.D. del 2.10.2015, nr. 415), al paragrafo **5. SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO** espressamente riporta che **"...***sono ammissibili a candidature alle misure tecniche di attuazione tutti i soggetti in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui ai Bandi di Misura FEP Campania 2007/2013 correlate già adottati dalla Regione Campania (rif. paragrafo 1 del presente Bando), le cui imbarcazioni siano iscritte presso gli Uffici Marittimi territorialmente competenti per l'Area di pertinenza dei Piani di Gestione per il quale è inoltrata la candidatura.*"

c) lo stesso Bando (rif. paragrafo 6) prescrive altresì che "*...per l'adesione alle misure tecniche di sospensione volontaria dell'attività di pesca è necessario che i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:*
1. imbarcati sulla m/b aderente al Piano di Gestione Locale per almeno dodici mesi nei tre anni nei tre anni precedenti la data di approvazione del Piano" e che "*...il richiedente, a pena di inammissibilità dell'istanza, non deve essere proprietario di imbarcazione oggetto di procedure (anche se non perfezionate) di arresto definitivo e, deve risultare imbarcato sull'imbarcazione che aderisce al Piano di Gestione Locale al momento della richiesta.*"

CONSIDERATO che:

a) per le imbarcazioni che non hanno aderito in prima istanza al Piano di Gestione Locale, in attuazione della nota MIPAAF del 4.12.2015, prot. n. 25366, il premio è stato determinato a far data dal 26.11.2015, data di emissione delle ordinanze delle Capitanerie di Porto competenti di cui in premessa;

b) sulla base degli atti presentati in sede di riesame è stata effettuata la relativa istruttoria condotta dall'Unità Operativa della scrivente Unità Operativa Dirigenziale – Pesca, Acquacoltura e Caccia, con il supporto del personale del servizio di Assistenza Tecnica al FEP Campania 2007/2013;

c) le risultanze della suddetta attività istruttoria sono sintetizzate, nel campo "motivazione", nella seguente tabella:

NR. UE M/B	COGNOME E NOME / RAGIONE SOCIALE	C.F./P. IVA	MOTIVAZIONE
8197	Soc. Coop. U.P.T. Beato Vincenzo Romano	01319811210	L'istanza è risultata **NON** ammissibile ai sensi dell'art. 5 del Bando di Misura poiché non risulta verificato il requisito ex art. 6 comma 1 del Bando "*...i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:* *1. imbarcati sulla m/b aderente al Piano di Gestione Locale per almeno dodici mesi nei tre anni nei tre anni precedenti la data di approvazione del Piano*". La richiesta di riesame non ha fornito ulteriori elementi e/o precisazioni efficaci ai fini dell'istruttoria. **Si conferma l'esito dell'istruttoria**

8225	Soc. Coop. U.P.T. Beato Vincenzo Romano	01319811210	L'istanza è risultata **NON** ammissibile ai sensi dell'art. 5 del Bando di Misura poiché non risulta verificato il requisito ex art. 6 comma 1 del Bando "*…i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:* *1. imbarcati sulla m/b aderente al Piano di Gestione Locale per almeno dodici mesi nei tre anni nei tre anni precedenti la data di approvazione del Piano*". La richiesta di riesame non ha fornito ulteriori elementi e/o precisazioni efficaci ai fini dell'istruttoria. **Si conferma l'esito dell'istruttoria**
15773	Soc. Coop. U.P.T. Beato Vincenzo Romano	01319811210	L'istanza è risultata **NON** ammissibile ai sensi dell'art. 5 del Bando di Misura poiché carente dell'Allegato A e non risulta verificato il requisito ex art. 6 comma 1 del Bando "*…i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:* *1. imbarcati sulla m/b aderente al Piano di Gestione Locale per almeno dodici mesi nei tre anni nei tre anni precedenti la data di approvazione del Piano*". La richiesta di riesame non ha fornito ulteriori elementi e/o precisazioni efficaci ai fini dell'istruttoria. **Si conferma l'esito dell'istruttoria**
15794	Soc. Coop. U.P.T. Beato Vincenzo Romano	01319811210	L'istanza è risultata **NON** ammissibile ai sensi dell'art. 5 del Bando di Misura poiché non risulta verificato il requisito ex art. 6 comma 1 del Bando "*…i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:* *1. imbarcati sulla m/b aderente al Piano di Gestione Locale per almeno dodici mesi nei tre anni nei tre anni precedenti la data di approvazione del Piano*". La richiesta di riesame non ha fornito ulteriori elementi e/o precisazioni efficaci ai fini dell'istruttoria. **Si conferma l'esito dell'istruttoria**
19296	Soc. Coop. U.P.T. Beato Vincenzo Romano	01319811210	L'istanza è risultata **NON** ammissibile ai sensi dell'art. 5 del Bando di Misura poiché non risulta verificato il requisito ex art. 6 comma 1 del Bando "*…i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:* *1. imbarcati sulla m/b aderente al Piano di Gestione Locale per almeno dodici mesi nei tre anni nei tre anni precedenti la data di approvazione del Piano*". La richiesta di riesame non ha fornito ulteriori elementi e/o precisazioni efficaci ai fini

			dell'istruttoria. **Si conferma l'esito dell'istruttoria**
15775	Soc. Coop. U.P.T. Beato Vincenzo Romano	01319811210	L'istanza è risultata **NON** ammissibile ai sensi dell'art. 5 del Bando di Misura poiché non risulta verificato il requisito ex art. 6 comma 1 del Bando "*…i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:* *1. imbarcati sulla m/b aderente al Piano di Gestione Locale per almeno dodici mesi nei tre anni nei tre anni precedenti la data di approvazione del Piano*". La richiesta di riesame non ha fornito ulteriori elementi e/o precisazioni efficaci ai fini dell'istruttoria. **Si conferma l'esito dell'istruttoria**

RITENUTO

a) che **non sussistono** i requisiti elementi per l'ammissibilità al regime di aiuto per gli aderenti alle misure tecniche contenute nel Piano di Gestione Locale Pesca Artigianale nel Miglio d'ORO ai sensi del Bando per l'Attuazione delle Misure tecniche paragrafo 8.3 del Bando di Misura 3.1 Piani di gestione locale DRD n. 37 del 15 luglio 2013, approvato con D.D. del 2.10.2015, nr. 415;
b) di poter procedere all'archiviazione delle summenzionate istanze di riesame;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013.

D E C R E T A

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di confermare integralmente l'esito dell'istruttoria per l'ammissione al regime di aiuto per l'adesione alle misure tecniche del Piano di Gestione Locale Pesca Artigianale nel Miglio d'ORO a cui si rinvia per *relationem*, inoltrate dalle Ditte di seguito indicate ai sensi del Bando del D.D. del 2.10.2015, nr.415:

NR. UE M/B	COGNOME E NOME / RAGIONE SOCIALE	C.F./P. IVA	COGNOME E NOME	CODICE FISCALE
8197	Soc. Coop. U.P.T. Beato Vincenzo Romano	01319811210	Porzio Antonio	PRZNTN33M24L259I
8225	Soc. Coop. U.P.T. Beato Vincenzo Romano	01319811210	Porzio Antonio	PRZNTN33M24L259I
15773	Soc. Coop. U.P.T. Beato Vincenzo Romano	01319811210	Porzio Antonio	PRZNTN33M24L259I
15794	Soc. Coop. U.P.T. Beato Vincenzo Romano	01319811210	Porzio Antonio	PRZNTN33M24L259I

19296	Soc. Coop. U.P.T. Beato Vincenzo Romano	01319811210	Porzio Antonio	PRZNTN33M24L259I
15775	Soc. Coop. U.P.T. Beato Vincenzo Romano	01319811210	Porzio Antonio	PRZNTN33M24L259I

per le motivazioni specificate nella seguente tabella:

NR. UE M/B	COGNOME E NOME / RAGIONE SOCIALE	C.F./P. IVA	MOTIVAZIONE
8197	Soc. Coop. U.P.T. Beato Vincenzo Romano	01319811210	L'istanza è risultata **NON** ammissibile ai sensi dell'art. 5 del Bando di Misura poiché non risulta verificato il requisito ex art. 6 comma 1 del Bando "*…i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:* 1. *imbarcati sulla m/b aderente al Piano di Gestione Locale per almeno dodici mesi nei tre anni nei tre anni precedenti la data di approvazione del Piano*". La richiesta di riesame non ha fornito ulteriori elementi e/o precisazioni efficaci ai fini dell'istruttoria. **Si conferma l'esito dell'istruttoria**
8225	Soc. Coop. U.P.T. Beato Vincenzo Romano	01319811210	L'istanza è risultata **NON** ammissibile ai sensi dell'art. 5 del Bando di Misura poiché non risulta verificato il requisito ex art. 6 comma 1 del Bando "*…i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:* 1. *imbarcati sulla m/b aderente al Piano di Gestione Locale per almeno dodici mesi nei tre anni nei tre anni precedenti la data di approvazione del Piano*". La richiesta di riesame non ha fornito ulteriori elementi e/o precisazioni efficaci ai fini dell'istruttoria. **Si conferma l'esito dell'istruttoria**
15773	Soc. Coop. U.P.T. Beato Vincenzo Romano	01319811210	L'istanza è risultata **NON** ammissibile ai sensi dell'art. 5 del Bando di Misura poiché carente dell'Allegato A e non risulta verificato il requisito ex art. 6 comma 1 del Bando "*…i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:* 1. *imbarcati sulla m/b aderente al Piano di Gestione Locale per almeno dodici mesi nei tre anni nei tre anni precedenti la data di approvazione del Piano*". La richiesta di riesame non ha fornito ulteriori elementi e/o precisazioni efficaci ai fini dell'istruttoria. **Si conferma l'esito dell'istruttoria**

15794	Soc. Coop. U.P.T. Beato Vincenzo Romano	01319811210	L'istanza è risultata **NON** ammissibile ai sensi dell'art. 5 del Bando di Misura poiché non risulta verificato il requisito ex art. 6 comma 1 del Bando "*…i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:* *1. imbarcati sulla m/b aderente al Piano di Gestione Locale per almeno dodici mesi nei tre anni nei tre anni precedenti la data di approvazione del Piano*". La richiesta di riesame non ha fornito ulteriori elementi e/o precisazioni efficaci ai fini dell'istruttoria. **Si conferma l'esito dell'istruttoria**
19296	Soc. Coop. U.P.T. Beato Vincenzo Romano	01319811210	L'istanza è risultata **NON** ammissibile ai sensi dell'art. 5 del Bando di Misura poiché non risulta verificato il requisito ex art. 6 comma 1 del Bando "*…i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:* *1. imbarcati sulla m/b aderente al Piano di Gestione Locale per almeno dodici mesi nei tre anni nei tre anni precedenti la data di approvazione del Piano*". La richiesta di riesame non ha fornito ulteriori elementi e/o precisazioni efficaci ai fini dell'istruttoria. **Si conferma l'esito dell'istruttoria**
15775	Soc. Coop. U.P.T. Beato Vincenzo Romano	01319811210	L'istanza è risultata **NON** ammissibile ai sensi dell'art. 5 del Bando di Misura poiché non risulta verificato il requisito ex art. 6 comma 1 del Bando "*…i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:* *1. imbarcati sulla m/b aderente al Piano di Gestione Locale per almeno dodici mesi nei tre anni nei tre anni precedenti la data di approvazione del Piano*". La richiesta di riesame non ha fornito ulteriori elementi e/o precisazioni efficaci ai fini dell'istruttoria. **Si conferma l'esito dell'istruttoria**

2. di archiviare le suddette istanze di riesame;
3. di notificare il presente provvedimento:
   3.1. all'indirizzo p.e.c.: consorzioartigianale@legalmail.it;
   3.2. all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Antonio Carotenuto

Decreto Dirigenziale n. 10 del 08/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

F.E.P. CAMPANIA 200/2013 - MISURA 3.5 "PROGETTI PILOTA" AVVISO PUBBLICO PER LA RIAPERTURA DEI TERMINI PER LA SELEZIONE DI PROGETTI RETROSPETTIVI COERENTI CON LA MISURA 3.5 DEL FEP CAMPANIA 2007 - 2013 PER LA COSTITUZIONE DI UN OVERBOOKING TECNICO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. Il Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
b. con Decisione della Commissione europea CCI2007IT14FPO001 del 19.12.2007 è stato approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della Pesca;
c. con Decisione della Commissione europea C(2007) 6792 dell'19.12.2007 è stato approvato il Programma operativo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007/2013, modificato da ultimo con Decisione della Commissione europea C(2010) 7914 dell'11 novembre 2010;
d. il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013, ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, individua le Regioni quali Organismi Intermedi – O.I deputati all'attuazione di alcune misure;
e. la Regione Campania svolge il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEP ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1198/2006, sulla base dell'Accordo multiregionale del 18 settembre 2008, sottoscritto tra la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del MIPAaF e le Regioni, obiettivo convergenza e fuori convergenza, avente ad oggetto l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per la pesca 2007-2013, e della convenzione stipulata in data 29.3.2010 ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 498/2007;
f. con DGR del 28.1.2008 n. 197 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013;
g. con DGR del 30.5.2008 n. 942 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "Linee d'azione Regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura e del Piano di Comunicazione del FEP Campania 2007-2013";
h. con DGR del 6.8.2008 n. 1347 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, pari ad euro 98.094.470,00 e l'allegata Convenzione tra Regione Campania e Province per le funzioni di avvalimento in relazione all'attuazione delle Misure del FEP 2007/2013;
i. con DGR dell'11.9.2008 n. 1407 è stato rettificato l'allegato 2 alla DGR n. 1347 del 06.08.2008 relativo allo schema di accordo di avvalimento Regione-Province in relazione all'attuazione delle Misure del FEP 2007/2013;
j. con DGR del 26.9.2008 n. 1518 è stato rettificato l'allegato 1 alla DGR n. 1407 dell'11.09.2008 in merito all'accordo Regione – Province per la Gestione delle Misure cofinanziate dal FEP;
k. con DGR del 22.1.2010, n. 27 è stato approvato il documento predisposto dall'ex Settore per il Piano Forestale Generale, oggi UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia, concernente "Programma Operativo Assistenza Tecnica Fep Campania";
l. con DGR del 2.8.2010 n. 582, la Giunta Regionale ha designato, quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11, oggi corrispondente alla U.O.D. "Pesca, Acquacoltura e Caccia" c\o la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

RILEVATO che la dotazione finanziaria attuale dell'Asse 3 del FEP Campania 2007/2013, a causa dell'attuazione solo parziale dei Piani di Gestione Locali, presenta ancora disponibilità all'impiego dei fondi;

VISTA la nota del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) prot.6333U del 15/05/2012 "Ammissibilità delle spese – Riscontro nota della Commissione europea Ares(2012)158620 del 10/02/2012 e trasmissione documento COCOF 12-0050-00-EN (Guidance note to the COCOF on treatment of retrospective EU assistence during the period 2007-2013" del 29.3.2012)";

CONSIDERATO che

a. con la nota COCOF 12-0050-00-EN sono date indicazioni riguardo il riconoscimento da parte delle Autorità di Gestione del finanziamento UE per operazioni per le quali sono state già sostenute spese, denominato "sostegno retrospettivo";

b. il documento COCOF della Commissione Europea consente quindi – fermo restando l'impegno primario di dare piena attuazione ai POR mediante selezione dei progetti in attuazione delle attività previste dai Programmi operativi – di poter inserire ai fini del cofinanziamento comunitario del P.O. FEP anche i cosiddetti "progetti retrospettivi";
c. si intende imprimere una ulteriore accelerazione alla spesa ed in particolare effettuare una ricognizione tesa ad individuare operazioni già realizzate ed originariamente finanziate con fonti nazionali (o regionali o proprie) che rispondano ai requisiti di ammissibilità del P.O. FEP 2007/2013;
d. l'Amministrazione Regionale intende rafforzare, con la strategia 2014/2020, le azioni poste in essere nell'ambito della programmazione 2007-2013, al fine di salvaguardare gli investimenti avviati e rispondere alle esigenze territoriali relative alla qualità della vita degli operatori del settore pesca, con particolare attenzione alle tematiche ambientali e dello sviluppo;
e. la ricerca innovativa favorisce, attraverso l'avanzamento scientifico, tecnologico e metodologico, la realizzazione di azioni mirate di sviluppo del settore pesca;
f. vi sono risorse ancora disponibili sull'asse 3, come risulta dall'ultima rimodulazione del piano finanziario FEP 2007 – 2013 della Regione Campania;

VISTO
a. il D.D. n. 854 del 21.12.2015, con il quale è stato approvato lo schema di avviso pubblico per la selezione di progetti pilota retrospettivi a valere sulla misura 3.5 del FEP Campania 2007 – 2013 realizzati da enti/organismi pubblici di ricerca.
b. il D.D. n. 858 del 31.12.2015 con il quale, a seguito della verifica di coerenza preliminare prevista dall'Avviso, sono state ammesse alla procedura di selezione n. 24 istanze.
c. il D.D. n. 3 del 29.01.2016 con il quale, a seguito di procedura di riesame, sono state ammesse alla procedura di selezione ulteriori n. 5 istanze.

CONSIDERATO che :
a. l'obiettiva incertezza sul livello di finanziamento dei progetti retrospettivi di ricerca ammessi alla fase di selezione rende necessario garantire una riserva di progetti tale da assicurare che il volume delle risorse impegnate per il finanziamento di progetti retrospettivi coerenti con le misure del PO FEP Campania 2007 - 2013 sia superiore alle risorse disponibili del programma stesso e comunque tale da sopperire all'eventuale mortalità dei progetti stessi;
b. è opportuno costituire un adeguato livello di overbooking di progetti retrospettivi coerenti finanziati da fonti nazionali, che consenta di far fronte al disimpegno automatico di cui all'art. 90 del Reg.(CE) 1198/2006;

RITENUTO di poter procedere, pertanto, alla riapertura dei termini per la selezione di progetti pilota retrospettivi coerenti con la misura 3.5 del FEP Campania 2007 – 2013, di cui all'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 854 del 21.12.2015, al fine di costituire un overbooking tecnico per l'eventuale ammissibilità della spesa dei progetti inseriti nella relativa graduatoria;

PRECISATO che lo scorrimento della graduatoria dei progetti retrospettivi in overbooking, distinta da quella che riguarda i progetti già ammessi a selezione con i D.D. n. 858 del 31.12.2015 e n. 3 del 20.01.2016, è subordinato, per la sua attivazione, alla verifica di compatibilità con la dichiarazione finale di spesa del F.E.P. Campania 2007/2013 RISPETTO AL TARGET DI PROGRAMMA inclusa la spesa riconosciuta ammissibile al F.E.P. 2007/2013 derivante dai progetti retrospettivi allo stato già ammessi con la procedura di selezione ex D.D. n. 854 del 21.12.2015;

VISTO lo schema di avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca retrospettivi coerenti con la misura 3.5 del FEP 2007 – 2013 per la costituzione di overbooking tecnico;

RITENUTO di procedere all'approvazione dello schema di avviso pubblico per la riapertura dei termini per la selezione dei progetti retrospettivi coerenti con la misura 3.5 del FEP Campania 2007 – 2013 e la costituzione di un overbooking tecnico;

ATTESO che, al fine di accelerare ed allineare i termini della procedura di selezione, viene eliminata la fase di verifica preliminare della coerenza dei progetti attraverso la valutazione di un report di ricerca e si passa direttamente alla fase di selezione da parte della Commissione Scientifica.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di

1. riaprire i termini per la selezione di progetti pilota retrospettivi coerenti con la misura 3.5 del FEP Campania 2007 – 2013, di cui all'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 854 del 21.12.2015, al fine di costituire un overbooking tecnico per l'eventuale ammissibilità della spesa dei progetti inseriti nella relativa graduatoria;
2. approvare lo schema di avviso pubblico per la riapertura dei termini per la selezione dei progetti retrospettivi coerenti con la misura 3.5 del FEP Campania 2007 – 2013 per la costituzione di un overbooking tecnico che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale quale Allegato 1;
3. approvare lo schema di domanda per la candidatura alla selezione dei progetti retrospettivi coerenti con la misura 3.5 del FEP Campania 2007 – 2013 per la costituzione di un overbooking tecnico che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale quale Allegato 2;
4. disporre che lo scorrimento della graduatoria dei progetti retrospettivi in overbooking, distinta da quella che riguarda i progetti già ammessi a selezione con i D.D. n. 858 del 31.12.2015 e n. 3 del 20.01.2016, è subordinato, per la sua attivazione, alla verifica di compatibilità con la dichiarazione finale di spesa del F.E.P. Campania 2007/2013 rispetto al target di programma, inclusa la spesa riconosciuta ammissibile al F.E.P. 2007/2013 derivante dai progetti retrospettivi allo stato già selezionati;
5. stabilire che il termine per la presentazione delle istanze è fissato al 22 febbraio 2016;
6. trasmettere il presente provvedimento:
   6.1. all' Assessore all'agricoltura;
   6.2. al Responsabile della Politica Unitaria Regionale 2007/2013 presso l'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale della Campania;
   6.3. Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale dell'Area 01 – Gabinetto del Presidente - per la pubblicazione sul BURC;
   6.4. al Servizio 04 "Registrazione atti monocratici";
   6.5. al Webmaster per la pubblicazione web all'indirizzo : www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html

Dott. Antonio Carotenuto

ALLEGATO 1

SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO

RIAPERTURA TERMINI PER LA SELEZIONE DI PROGETTI RETROSPETTIVI COERENTI CON LA MISURA 3.5 DEL FEP CAMPANIA 2007 – 2013 AI FINI DELLA COSTITUZIONE DI OVERBOOKING TECNICO

Progetti Pilota
(art. 41 Reg. (CE) n. 1198/2006)

Premessa

La Regione Campania U.O.D. Pesca, acquacoltura e caccia, in qualità di Organismo Intermedio Referente dell'Autorità di Gestione Nazionale MIPAAF – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura – del Programma Operativo del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007 – 2013, con il D.D. n. 854 del 21.12.2015 ha approvato lo schema di avviso pubblico per la selezione di progetti pilota retrospettivi a valere sulla misura 3.5 del FEP Campania 2007 – 2013. Con tale iniziativa la Regione ha voluto imprimere una ulteriore accelerazione alla spesa ed in particolare effettuare una ricognizione tesa ad individuare operazioni già realizzate ed originariamente finanziate con fonti nazionali (o regionali o proprie) che rispondano ai requisiti di ammissibilità del P.O. FEP 2007/2013.

A tal fine, in considerazione delle risorse ancora disponibili sull'asse 3, come risulta dall'ultima rimodulazione del piano finanziario FEP 2007 – 2013 della Regione Campania, sono stati selezionati progetti di ricerca retrospettivi coerenti con la misura 3.5 del FEP 2007 – 2013, realizzati da enti/organismi pubblici di ricerca.

Con D.D. n. 858 del 31.12.2015, a seguito della verifica di coerenza preliminare prevista dall'Avviso, sono state ammesse alla procedura di selezione n. 24 istanze. Con D.D. n. 3 del 29.01.2016, a seguito di procedura di riesame, sono state ammesse alla procedura di selezione ulteriori n. 5 istanze.

In considerazione dell'obiettiva incertezza sul livello di finanziamento dei progetti retrospettivi di ricerca ammessi alla fase di selezione e tenuto conto dell'esigenza di individuare un adeguato livello di overbooking di progetti finanziati da fonti nazionali, che consenta di far fronte al disimpegno automatico di cui all'art. 90 del Reg.(CE) 1198/2006, è necessario garantire una riserva di progetti tale da assicurare che il volume delle risorse impegnate per il finanziamento di progetti retrospettivi coerenti con le misure del PO FEP Campania 2007 - 2013 sia superiore alle risorse disponibili del programma stesso e comunque tale da sopperire all'eventuale mortalità dei progetti stessi.

Si procede pertanto alla riapertura dei termini per la selezione di progetti pilota retrospettivi coerenti con la misura 3.5 del FEP Campania 2007 – 2013, di cui all'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 854 del 21.12.2015, al fine di costituire un overbooking tecnico per l'eventuale ammissibilità della spesa dei progetti inseriti nella relativa graduatoria, distinta da quella che riguarda i progetti già ammessi a selezione con i D.D. n. 858 del 31.12.2015 e n. 3 del 20.01.2016 e subordinata, per la sua attivazione, alla sussistenza di risorse finanziarie residue al termine della selezione e conseguente certificazione della spesa dei progetti già ammessi.

Al fine di accelerare ed allineare i termini della procedura di selezione, viene eliminata la fase di verifica preliminare della coerenza dei progetti attraverso la valutazione di un report di ricerca e si passa direttamente alla fase di selezione da parte della Commissione Scientifica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Finalità della misura 3.5
Ai sensi di quanto disposto dall'art.41 del Reg. (CE) 1198/2006, la misura è volta all'incentivazione di progetti pilota finalizzati all'acquisizione e diffusione di nuove conoscenze tecniche nel settore della pesca.

2. Area territoriale di attuazione
Intero territorio nazionale, regionale e interregionale, compreso il prospiciente ambito marino.

3. Interventi ammissibili
Sono ammissibili a contributo i progetti che possano qualificarsi come progetti "pilota" nel settore della pesca, ovvero progetti realmente innovativi, in linea con la loro natura sperimentale e che contribuiscono alla valorizzazione del settore della pesca mediante la produzione di risultati scientifici, connessi anche alla qualificazione dei prodotti e alla razionalizzazione del settore.
A tal fine, l'intervento deve realizzarsi in un arco temporale sufficiente a consentire il raggiungimento di risultati significativi, destinati a dimostrare, in condizioni simili a quelle reali del settore, l'interesse economico o l'affidabilità tecnica di una tecnologia innovativa, ed avere un costo ammissibile non superiore ad €. 2.200.000,00. Ciascun ente/organismo potrà presentare più progetti, ciascuno di importo non superiore a quello massimo indicato.
L'intervento ammesso deve evidenziare adeguate azioni di monitoraggio scientifico degli effetti prodotti dal progetto pilota.
I risultati del progetto pilota ammesso devono formare oggetto di relazione tecnica, per la quale l'ente/organismo di ricerca garantisce una idonea valutazione qualitativa e la rende disponibile al pubblico tramite pubblicazione sui siti istituzionali.
Sono, in ogni caso, esclusi gli interventi inerenti la pesca sperimentale, intesa come pesca esplorativa, a meno che i medesimi riguardino l'uso sperimentale di tecniche e/o di attrezzi da pesca più selettivi, con lo scopo di determinare l'impatto degli stessi sugli stock ittici e/o sull'ambiente marino.

4. Modalità e termini di presentazione delle domande
La domanda di ammissione deve essere compilata utilizzando il modello di cui all'Allegato 1 e sottoscritta dal/dai richiedente/i ai sensi del D.P.R. n.445/2000.
Alla domanda deve essere allegata, con file pdf/excel, la seguente documentazione :

1. relazione analitica della ricerca e dei risultati ottenuti, corredata da eventuali pubblicazioni, brevetti, partecipazioni a congressi, ecc.;
2. atti di individuazione degli obiettivi della ricerca, del gruppo di lavoro e dei compiti di ciascuno con le previsioni del periodo di impegno;
3. time sheet per ciascun partecipante;
4. relazione delle singole risorse impegnate nel progetto sull'attività svolta;
5. validazione del responsabile scientifico dei risultati della ricerca e dell'attività svolta da ciascun partecipante;
6. buste paga o documenti equivalenti con indicazione della percentuale di lavoro dedicata al progetto;
7. contratti di lavoro;
8. contratto collettivo/disciplina normativa vigente nel periodo di ricerca;
9. prospetto del calcolo del costo orario per ciascun partecipante alla ricerca, attestato dall'organo amministrativo;
10. gli atti della procedura di assunzione per il solo personale esterno;
11. curricula del gruppo di lavoro e del responsabile scientifico;
12. documenti di identità dei partecipanti alla ricerca;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. mandati di pagamento;
14. F24 per il versamento delle ritenute IRPEF e degli oneri previdenziali con indicazione della quota relativa al personale di ricerca nel periodo di impegno, con relativa attestazione dell'organo amministrativo;
15. liberatorie e quietanze;
16. fatture ed altri documenti equivalenti per le forniture di beni e servizi impiegati nella ricerca;
17. prospetto di riepilogo delle spese rendicontate.

La domanda, completa della relativa documentazione, deve essere spedita per via telematica all'indirizzo pec : dg06.uod08@pec.regione.campania.it **entro il termine perentorio del 22 febbraio 2016.**
L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90, integrazioni alla documentazione presentata.

5. Soggetti ammissibili
I soggetti ammessi al finanziamento sono gli enti/organismi/istituti di ricerca pubblici.

6. Requisiti per l' ammissibilità
Sono ammissibili i progetti coerenti con la misura 3.5 del FEP 2007 – 2013, secondo le indicazioni del presente avviso. I progetti devono presentare un interesse comune, ovvero contribuire all'interesse della popolazione in generale. Inoltre, i progetti non devono avere immediata natura commerciale.

7. Spese ammissibili
Sono ammissibili le sole spese aventi un legame diretto con gli interventi indicati al paragrafo 3, che rispettino le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dai regolamenti comunitari, nonché dai documenti attuativi di riferimento adottati a livello nazionale, sostenute a partire dal 01/01/2007 fino al 31/12/2015.
Le spese ammissibili sono considerate al netto di oneri accessori e imposte, compresa l'IVA, e siano pertinenti alle tipologie di spesa di seguito declinate:
- attrezzatura oggetto di sperimentazione;
- materiale di consumo di tipo specifico e/o specialistico;
- impianti di piccole dimensioni da utilizzarsi a fini dimostrativi;
- produzione di materiale di comunicazione e informazione;
- costi connessi all'organizzazione di studi, ricerche, riunioni e seminari nel limite massimo del 30%;
- spese relative alla cooperazione con l'istituto scientifico (relazione ex ante, monitoraggio, relazione tecnica finale);
- spese tecniche e di progettazione nel limite massimo del 12 %;
- spese connesse alla realizzazione del progetto (personale, affitto imbarcazioni o attrezzature, ecc.)

Non sono ammissibili:
- le spese riferibili a contributi in natura;
- costi di funzionamento;
- canoni delle concessioni demaniali;
- l'acquisto (con esclusione del noleggio) dell'attrezzatura che accresca la capacità di pesca (del tipo sonar, telecamere subacquee ecc.…);
- i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- le spese relative ad opere in subappalto per operazioni diverse da quelle realizzate ai sensi del

codice dei contratti pubblici, D.Lgs. 163/2006;
- gli interessi passivi;
- le spese di realizzazione e ristrutturazione di alloggi per il personale;
- le spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- l'acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle di laboratorio;
- l'IVA;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- le spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

8. Procedura e valutazione istruttoria

L'Amministrazione concedente provvede, alla ricezione delle istanze, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo.

Se le domande presentano irregolarità considerate non sanabili rispetto alla normativa di riferimento, le stesse vengono archiviate.

Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- l'invio fuori termine della domanda;
- la mancata sottoscrizione della domanda.

I risultati della ricerca saranno valutati da una commissione tecnico – scientifica, appositamente nominata dal Responsabile della UOD Pesca, acquacoltura e caccia, la quale dovrà verificare compiutamente la coerenza del progetto alla misura e quindi la sua ammissibilità, nonché valutare la congruità dei costi della ricerca rispetto alle attività svolte ed ai risultati ottenuti.

La medesima commissione eseguirà la valutazione dei progetti ammessi secondo i seguenti criteri di selezione di cui al successivo art. 9.

La documentazione ed i titoli di spesa saranno invece verificati da una unità operativa appositamente costituita.

Al termine delle operazioni di verifica e selezione, l'Amministrazione provvederà alla definitiva approvazione dei progetti retrospettivi **in overbooking** coerenti con la misura 3.5 del FEP Campania 2007 – 2013, con eventuale rimodulazione della spesa secondo la verifica di congruità effettuata dalla commissione ed in base all'istruttoria tecnica dell'unità operativa.

Ai progetti ammessi verrà assegnato un punteggio di merito sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 9. *(Tale fase prevede l'utilizzo di una check list).*

Le istanze valutate positivamente saranno inserite in una graduatoria **di overbooking** in caso di sussistenza di compatibilità con la dichiarazione finale di spesa del F.E.P. Campania 2007/2013 rispetto al target di programma, inclusa la spesa riconosciuta ammissibile al F.E.P. 2007/2013 derivante dai progetti retrospettivi allo stato già selezionati con i D.D. n. 858 del 31.12.2015 e n. 3 del 29.01.2016, saranno presentati per la certificazione del FEP Campania 2007 - 2013.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

9. Criteri di selezione

I progetti saranno valutati dalla commissione secondo i seguenti criteri paritetici :

a) progetti che sperimentano, in condizioni simili a quelle reali, l'affidabilità tecnica o la vitalità economica di una tecnologia innovativa, allo scopo di acquisire e diffondere conoscenze tecniche o economiche sulla tecnologia sperimentata;

b) progetti che favoriscono la partecipazione delle donne, al fine di assicurare la parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere;

c) progetti che favoriscono la protezione e il miglioramento dell'ambiente e delle risorse naturali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) interventi volti a elaborare e sperimentare metodi per migliorare la selettività degli attrezzi e ridurre le catture accessorie, i rigetti in mare o l'impatto ambientale, in particolare sui fondali marini;
e) interventi volti a sperimentare tipi alternativi di tecniche di gestione della pesca.

10. Obblighi del beneficiario
Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:
1. assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
2. fornire all'Autorità di gestione il testo in formato elettronico delle relazioni scientifiche per consentirne la pubblicazione sul sito istituzionale;
3. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, e l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento.
Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti o a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

11. Accordo di cooperazione
La Regione Campania U.O.D. Pesca, acquacoltura e caccia, in qualità di Organismo Intermedio Referente dell'Autorità di Gestione Nazionale MIPAAF – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura – del Programma Operativo del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007 – 2013, sottoscriverà con gli enti/organismi titolari dei progetti ammissibili a finanziamento un apposito accordo di cooperazione, volto ad assicurare l'impiego dei fondi dei progetti retrospettivi ammessi alla certificazione finale delle spese sul FEP 2007 – 2013 in coerenza con il Programma Operativo FEAMP 2014 – 2020.

12. Controlli
Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto dei relativi impegni assunti. I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del Manuale sulle verifiche di I livello.

13. Riferimenti normativi
- Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca
- Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2007)6792 del 19 dicembre 2007;
- Disposizioni regionali in vigore per il FEP Campania 2007 – 2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

F.E.P. – CAMPANIA 2007/2013
U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia
MISURA 3.5 "Progetti Pilota"
RIAPERTURA TERMINI AVVISO PUBBLICO
per la selezione di PROGETTI RETROSPETTIVI
per la costituzione di overbooking tecnico

MODELLO DI ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO
DICHIARAZIONI DEL CANDIDATO

Il/la Sottoscritto/a _____ nato a _____
il _____Cod. Fisc._____, residente in _____
_____, in qualità di _____ dell'ente/istituto/organismo
pubblico di ricerca _____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000) con l'inoltro della presente istanza titolata:

(indicare il nome del progetto)

_____

_____

CHIEDE

di partecipare alla selezione dei progetti retrospettivi coerenti con la Misura, 3.5 "Progetti Pilota" del FEP CAMPANIA 2007-2013 (rif. Giur. Art. 41 del reg. CE n. 1198/06), prevista dall'avviso pubblicato sul sito della Regione Campania in data 5 febbraio 2016

ATTESTA

che la spesa totale per la completa realizzazione dell'operazione è computata, come da quadro economico allegato, in Euro_____ *(aggiungere importo in lettere);*

fonte: http://burc.regione.campania.it

D I C H I A R A[1]

- di aver concluso eventuali operazioni, nel corso della precedente programmazione POR 2000-2006, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
- di essere in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- di rispettare le norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente;
- gli istituti di ricerca/Enti che hanno partecipato all'iniziativa di ricerca sono:

N°	Denominazione	CF/P.IVA	N° iscrizione. Anagrafe	Sede

- che il Responsabile scientifico dell'iniziativa è: _____ nato a:_____(___) il ___/___/_____ e residente in _____ C.F.: _____;
- che le spese per la realizzazione del progetto sono state effettuate nel periodo dal _____ al _____;
- che sono state rispettate le norme dell'Unione europea e nazionali sugli appalti pubblici;
- che sono state rispettate le norme sugli aiuti di Stato;
- che sono state rispettate le norme antidiscriminazione ed i principi di parità di genere;
- che la ricerca non ha generato entrate all'ente derivanti dalla vendita di beni o servizi;
- che la ricerca è stata realizzata con fondi (*precisare la fonte di finanziamento*):_____ e non è stata realizzata, neanche in parte, con fondi comunitari;
- che la ricerca persegue interessi generali e non ha finalità immediatamente commerciali;
- di autorizzare la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/07;
- di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 30.06.2003 n. 196 ai fini del procedimento amministrativo;

[1] Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la dichiarazione resa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il possesso delle autorizzazioni previste per la realizzazione del progetto di ricerca;
- ove previsto, di essere in possesso del provvedimento dell'autorità competente in merito all'assolvimento degli obblighi di cui al Decreto Legislativo del 3.4.2006 n. 152 e ss.mm.ii (articoli dal 19 al 29), relativi alla Valutazione di Impatto Ambientale.
- ove previsto, di essere in possesso della Valutazione di Incidenza, emessa dall'Autorità competente in assolvimento agli obblighi di cui all'art. 5 del DPR 357/1997, come modificato dal DPR 120/2003, per le aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS.
- ove previsto, che l'intervento è assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e interessa aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS e che, pertanto, la Valutazione di Incidenza è compresa nell'ambito della predetta procedura secondo le prescrizioni dell'art. 5, comma 4 del citato DPR 357/97 e ss.mm.ii;
- ove previste di essere in possesso delle certificazioni ambientali e/o di qualità di prodotto possedute.

Data, _____

Il dichiarante

_____

ALLEGA[2]

- relazione analitica della ricerca e dei risultati ottenuti, corredata da eventuali pubblicazioni, brevetti, partecipazioni a congressi, ecc.;
- atti di individuazione degli obiettivi della ricerca, del gruppo di lavoro e dei compiti di ciascuno con le previsioni del periodo di impegno;
- time sheet per ciascun partecipante;
- relazione delle singole risorse impegnate nel progetto sull'attività svolta;
- validazione del responsabile scientifico dei risultati della ricerca e dell'attività svolta da ciascun partecipante;
- buste paga o documenti equivalenti con indicazione della percentuale di lavoro dedicata al progetto;
- contratti di lavoro;
- contratto collettivo/disciplina normativa vigente nel periodo di ricerca;
- prospetto del calcolo del costo orario per ciascun partecipante alla ricerca, attestato dall'organo amministrativo;
- gli atti della procedura di assunzione per il solo personale esterno;
- curricula del gruppo di lavoro e del responsabile scientifico;
- documenti di identità dei partecipanti alla ricerca;
- mandati di pagamento;
- F24 per il versamento delle ritenute IRPEF e degli oneri previdenziali con indicazione della quota relativa al personale di ricerca nel periodo di impegno, con relativa attestazione dell'organo amministrativo;
- liberatorie e quietanze;

[2] Nella compilazione della presente sezione, si dovranno apporre, ove pertinenti, le crocette negli appositi spazi di opzione per indicare con chiarezza l'indicazione del documento che è stato prodotto ed allegato alla presente istanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

- fatture ed altri documenti equivalenti per le forniture di beni e servizi impiegati nella ricerca;
- prospetto di riepilogo delle spese rendicontate;
- copia del documento di identità del sottoscrittore.

Data, _____

Il richiedente

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 13 del 04/02/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DECRETO DIRIGENZIALE REGIONALE N. 55 DEL 24 OTTOBRE 2002 AVENTE AD OGGETTO: "REVOCA RICONOSCIMENTO AI SENSI DEL REG. CEE N. 2261/84 DEL 17/07/84 DEL CONSIGLIO, MODIFICATO CON REG. CEE N. 1639/98 DEL CONSIGLIO. DITTA CARMANDO GENNARO SITO IN GIFFONI SEI CASALI".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con decreto dirigenziale n. 55 del 24 ottobre 2002 del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Alimentazione di Salerno è stata disposta la revoca del riconoscimento, per la sola campagna olearia 2002/03, del frantoio *Carmando Gennaro* sito in Giffoni Sei Casali *Partita IVA 02051480651*.
- che il titolare del suddetto frantoio, con ricorso presentato in data 6 novembre 2002 presso il TAR Campania di Salerno n. RG 2724/2002, impugnava il richiamato provvedimento di revoca;
- nell'udienza in camera di consiglio del 21/11/2002 il Tar Campania Sezione 1 di Salerno accoglieva la domanda cautelare di sospensione dello stesso;

CONSIDERATO che il Tar Campania Sezione 1 di Salerno, con sentenza n. 2559/15, depositata in data 4/12/2015, ha accolto il ricorso e per l'effetto ha annullato il provvedimento impugnato e condannato la Regione Campania al pagamento in favore del ricorrente, di spese e compensi di lite, liquidati complessivamente in euro 1000 (mille), oltre IVA e CPA come per legge, oltre che alla rifusione, in favore del medesimo, del contributo unificato versato. Ha compensato ogni altra spesa di giudizio e ordinato che la sentenza sia eseguita dall'Autorità amministrativa;

RITENUTO di dover provvedere, pertanto, ad annullare il Decreto Dirigenziale Regionale n. 55 del 24 ottobre 2002 avente ad oggetto: *Revoca riconoscimento ai sensi del Reg. CEE n. 2261/84 del 17.7.84 del Consiglio, modificato con Reg. CEE n. 1639/98 del Consiglio. Ditta Carmando Gennaro sito in Giffoni Sei Casali;*

VISTI

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;
- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;
- le deliberazioni di Giunta Regionale della Campania n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente Ufficio di questa Unità Operativa Dirigenziale in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato

- di annullare il Decreto Dirigenziale Regionale n. 55 del 24 ottobre 2002 avente ad oggetto: *Revoca riconoscimento ai sensi del Reg. CEE n. 2261/84 del 17.7.84 del Consiglio, modificato con Reg. CEE n. 1639/98 del Consiglio. Ditta Carmando Gennaro sito in Giffoni Sei Casali;*
- di rinviare a successivi provvedimenti di questa Amministrazione la predisposizione degli atti preordinati e necessari per la liquidazione delle spese e compensi di lite come indicato nella sentenza n. 2559/15;

- di notificare alla società in oggetto quanto stabilito con il presente provvedimento;
- di inviare il presente provvedimento per le attività di competenza:
    - all'Assessore all'Agricoltura (40 01 02 00 09);
    - al Direttore Generale per le politiche agricole alimentari e forestali (52 06 00 00);
    - all'avvocatura regionale (60 01 07)
    - all'UDCP Unità Operativa Dirigenziale *Affari Generali e Gestione del Personale* (40 03 03 00) per l'archiviazione storica dei decreti dirigenziali;
    - all'Unità Operativa Dirigenziale *(52 06 14 00)*;
    - al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe Gorga

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 7 del 02/02/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CEMENTIR ITALIA SPA: CAVA DI CALCARE SITA ALLA LOCALITA' LAURETO PINTIME DEI COMUNI DI CASERTA E MADDALONI (CE) - INOSSERVANZA ALLE PRESCRIZIONI DEL DECRETO DI AUTORIZZAZIONE ESTRATTIVA N.74/2011 MOD. E INT. DAL DECRETO N.9/2015. APPLICAZIONE SANZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.28 COMMA 2 DELLA L.R. 13 DICEMBRE 1985, N.54 S.M.I. E PAGAMENTO IN MISURA RIDOTTA PER EFFETTO DELL'ART.6 DELLA L.R. 10 GENNAIO 1983, N.13.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17, dalla L.R. 27/01/2012, n. 1 e dalla L.R. 06/05/2013, n.5, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
b. che l'art. 2 della citata L.R. 54/1985 s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE), approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n.11 del 07.06.2006 (B.U.R.C. n.27 del 19.06.2006), modificata e integrata con Ordinanza n.12 del 06.07.2006;
c. che la CEMENTIR ITALIA SpA – già CEMENTIR ITALIA Srl – è esercente di attività estrattiva presso la cava di calcare sita alla località "*Laureto Pintime*" dei comuni di Caserta e Maddaloni (CE) per effetto del decreto n.74 del 07.10.2011, modificato ed integrato dal decreto n.9 del 21.05.2015, rilasciato ai sensi dell'art.27 delle Norme di Attuazione (di seguito: NdA) del PRAE;
d. che il punto **11.** del decretato del DD. n.74/2011, così come il punto **9.** del decretato del DD. n.9/2015 prescrivono che *«la CEMENTIR ITALIA S.r.l. provveda entro il 31 dicembre di ogni anno, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n.1/2008, al pagamento del contributo ambientale determinato sul volume estratto annualmente, in aggiunta al contributo dovuto al Comune, previsto dall'art. 18 della L.R. 54/1985 e s.m.i., ed al contributo regionale, ai sensi dell' art. 17 della L.R. 15/2005»*.

CONSIDERATO:

a. che, per effetto della vigente normativa regionale in materia di attività estrattive, gli esercenti sono obbligati al pagamento, entro il 31 dicembre di ogni anno di attività, dei contributi dovuti al Comune territorialmente competente (art.18, L.R. n.54/1985 s.m.i.) ed alla Regione Campania (art.17, L.R. 15/2005; art.19, L.R. 1/2008), calcolati sul materiale estratto in cava per l'anno di riferimento;
b. che tale obbligo è stato previsto anche come prescrizione del decreto n.74/2011 di autorizzazione estrattiva, nonché del decreto n.9/2015 di approvazione della variante progettuale, rilasciato alla CEMENTIR ITALIA SpA – già CEMENTIR ITALIA Srl – ai sensi dell'art.27 delle NdA del PRAE per il progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava di calcare sita alla località "*Laureto Pintime*" dei comuni di Caserta e Maddaloni (CE);
c. che l'inadempienza alle prescrizioni del provvedimento di autorizzazione costituisce presupposto per l'applicazione dell'art.28, comma 2, della L.R. n.54/1985 s.m.i. per effetto del quale *«nel caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nel permesso di ricerca o nel provvedimento di autorizzazione o di concessione è comminata una sanzione amministrativa non inferiore a lire 1 milione e non superiore a lire 5 milioni, con l'obbligo, a carico dell'inadempiente, di provvedere all'attuazione di quanto prescritto dal Presidente della Giunta regionale, o suo delegato»*.

PRESO ATTO:

a. che con nota prot. DIS/GT/11 del 22.01.2016, acquisita in pari data al prot. regionale n.46795, la CEMENTIR ITALIA SpA ha trasmesso le ricevute dei bonifici effettuati per il pagamento dei contributi dovuti alla Regione Campania, ai sensi dell'art.17 della L.R. n.15/2005 e dell'art.19 della L.R. n.1/2008, sul materiale estratto nell'anno 2015 in virtù dei succitati provvedimenti autorizzativi;
b. che dalle predette ricevute di bonifico è stato riscontrato che i versamenti sono stati effettuati in data 14.01.2016, in ritardo rispetto alla scadenza del 31 dicembre imposta dalle vigenti norme e ribadita come prescrizione ai punti **11.** e **9.** del decretato dell'autorizzazione estrattiva di cui rispettivamente ai richiamati decreti n.74/2011 e n.9/2015;
c. che il ritardato pagamento dei contributi dovuti per attività estrattiva, rispetto alla data del 31 dicembre di ogni anno di attività, si configura come inosservanza delle prescrizioni dettate con il provvedimento di autorizzazione estrattiva n.74/2011 modificato e integrato con decreto n.9/2015.

RITENUTO:

a. che, per i motivi sopra esposti, ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'art.28, comma 2, della L.R. 13 dicembre 1985, n.54 s.m.i.

VISTO:

a. il DPR n. 128 del 09/08/1959 s.m.i.
b. la L. n. 689 del 24/11/1981 s.m.i.
c. la L.R. n. 13 del 10/01/1983 s.m.i.
d. la L.R. n. 54 del 13/12/1985 s.m.i.
e. il D.Lgs. n. 624 del 25/11/1996 s.m.i.
f. il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 s.m.i.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento titolare della Posizione Organizzativa "Attività Estrattive, Vigilanza mineraria e Attuazione del PRAE" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP. 2016.0001074 del 02.02.2016 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

DECRETA

1. **di COMMINARE la sanzione amministrativa di cui all'art.28, comma 2, della L.R. 13 dicembre 1985, n.54 s.m.i. alla ditta CEMENTIR ITALIA SpA** – P. IVA 08279561008, nella persona del Rappresentante Legale Ing. Mario Ciliberto con sede sociale a Corso di Francia, 200 – Roma, quale impresa esecutrice del progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava di calcare sita alla località "*Laureto Pintime*" dei comuni di Caserta e Maddaloni (CE), **per inosservanza alle prescrizioni disposte al punto 11. del decreto n.74 07.10.2011 e confermate al punto 9. del decretato di cui al provvedimento autorizzativo n.9 del 21.05.2015**, visto il ritardato pagamento dei contributi da attività estrattiva dovuti, sul materiale estratto nell'anno 2015 in virtù dei predetti provvedimenti autorizzativi, alla Regione Campania, ai sensi dell'art.17 della L.R. n.15/2005 e dell'art.19 della L.R. n.1/2008;

2. **di INTIMARE** alla medesima ditta CEMENTIR ITALIA SpA, come sopra identificata, il pagamento della sanzione amministrativa, entro e non oltre 60 gg. dalla data di notifica del presente provvedimento, determinata, in misura ridotta ai sensi dell'art.6 della L.R. 10 gennaio 1983, n.13 s.m.i., pari a € 896,91 (euro ottocentonovantasei/91), di cui € 860,76 (euro ottocentosessanta/76) a titolo di sanzione, € 10,33 (euro dieci/33) per spese e € 25,82 (euro venticinque/82) per pubblicazione;

3. **di DISPORRE:**
   3.1 che il pagamento così determinato sia effettuato mediante versamento su c.c.p. n.21965181 – Cod. IBAN del c/c unico postale della Regione Campania IT59A076 0103 4000 0002 1965 181 intestato alla Tesoreria della Regione Campania Settore Finanza e Tributi - 80123 Napoli, codice tariffa n.1530, causale "sanzione amministrativa – 2°comma art.28 L.R. 54/1985 s.m.i.";
   3.2 che copia della ricevuta di versamento sia trasmessa alla UOD Genio Civile di Caserta, Presidio di Protezione Civile entro 10 gg. dall'avvenuto pagamento, ai sensi dell'art.6 della L.R. 10 gennaio 1983, n.13 s.m.i., ai fini di non incorrere, in caso di mancato pagamento, nell'applicazione degli artt. 7 e 8 della citata L.R. n.13/1983 e della L. 24 novembre 1981, n.689;

4. di rendere noto che, ai sensi dell'art. 8 della menzionata L.R. n.13/1983, i trasgressori hanno facoltà di avanzare istanza di audizione e/o presentare scritti difensivi, nel termine perentorio di 30 gg. dalla notifica del presente atto, al Direttore Generale LL.PP., via De Gasperi 28 – Napoli, per il tramite di questo Ufficio;

5. di trasmettere il presente decreto *in via telematica*
5.1 alla ditta CEMENTIR ITALIA SpA con sede a Corso di Francia, 200 – Roma;
5.2 al Comune di Caserta, per conoscenza e competenza;
5.3 al Comune di Maddaloni (CE), per conoscenza e competenza;
5.4 alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08;
5.5 alla UOD 53/08/07 Gestione tecnico amministrativa di cave, miniere, torbiere, geotermia;
5.6 al Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC
5.7 al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale di Caserta;
5.8 al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri di Caserta;
5.9 alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di S. Maria Capua Vetere (CE);

6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;

7. di disporre, per quanto prescritto dal D.Lgs. n.33/2013 s.m.i., per il presente provvedimento la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Ing. Sergio Caiazzo

Decreto Dirigenziale n. 18 del 01/02/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 497 DEL 10 DICEMBRE 2007 DI CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL TORRENTE S. FRANCESCO IN TRAMONTI. RICHIEDENTE E NUOVO INTESTATARIO: COPPOLA PASQUALE - PRAT. 330/A.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con decreto dirigenziale n. 497 del 10/12/2007 fu rinnovata ai sigg. Spinosa Concettina e Eufemia e Lamberto Giuseppe la concessione per l'attraversamento con un ponte del Torrente S. Francesco in Tramonti (già rilasciata con precedente atto n. 23128 del 20/01/1977);
- che la concessione, della durata di anni 19, avrà scadenza il 31/12/2019;
- che, con istanza acquisita in data 22/01/2016 n. 46799, il sig. Coppola Pasquale, nato a Salerno il 15/03/1972 e residente in Tramonti alla via Campanile n. 18, in qualità di legale rappresentante della C.G. Costruzioni s.r.l., con sede in Salerno alla Via Nicola Maria n. 1, P. IVA 03870630658 (di seguito indicata con “ditta” o “concessionario”), ha fatto richiesta di voltura della concessione a favore della società, allegando alla stessa copia dell'atto di compravendita n. 142 di rep. n. 126 di raccolta, registrato a Salerno il 30/11/2015;
- che la pratica è registrata agli atti al n. 330/A;
- che risultano regolarmente effettuati dal precedente concessionario i versamenti per canoni di concessione a tutto il 2015;
- che la ditta ha provveduto al versamento del deposito cauzionale e del canone di concessione per l'anno 2016, mediante bonifico bancario;

CONSIDERATO:

- che non si ravvisano motivi ostativi alla voltura concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l’emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. (prot. interno n. 62 del 26/01/16) e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 63 del 26/01/16) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell’8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l’art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l’art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell’Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 18/01/2016;
Vista la L. R. n. 2 del 18/01/2016;

Ritenuto che l’istanza possa essere accolta;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato, di volturare a favore della ditta C.G. Costruzioni s.r.l., come sopra generalizzata, la concessione rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 497 del 10/12/2007 per l'attraversamento con un ponte del Torrente S. Francesco in Tramonti, secondo gli elaborati già agli atti e che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la presente concessione scadrà il 31/12/2019, così come stabilito nelle condizioni del Decreto Dirigenziale n. 497 del 10/12/2007; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione è subordinata al pagamento del canone di concessione, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 marzo) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, opportunamente adeguato secondo gli indici ISTAT, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- Il deposito cauzionale giacente è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici agli atti;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;

- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà consentire in qualsiasi momento al personale regionale di poter accedere all'opera per eventuali verifiche;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza in merito ad eventuali diritti da altri rivendicati, riservandosi di modificare le condizioni e clausole del presente decreto in caso di legittime istanze opportunamente documentate;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le condizioni e clausole contenute nel decreto dirigenziale n. 497 del 10/12/2007 nonché tutte le norme vigenti per legge e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della C.G. Costruzioni s.r.l., con sede in Salerno alla Via Nicola Maria n. 1.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- ⇧ al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- ⇧ alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- ⇧ al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- ⇧ alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- ⇧ alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- ⇧ al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- ⇧ al Comune di Tramonti.

Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 19 del 01/02/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 246 DEL 14/07/2015. RINNIVO CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO IN SUB-ALVEO DEL VALLONE TRAIANO CON TUBAZIONE CONVOGLIANTE GAS METANO NEL COMUNE DI COLLIANO. RICHIEDENTE: SNAM RETE GAS - PRAT. 1142/A.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:
- che, con decreto dirigenziale n. 246 del 14/07/2015 la Soc. SNAM Rete Gas S.p.A. con sede legale in S. Donato Milanese - Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F, C.F. e n. Iscriz. al Registro delle Imprese di Milano 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271, ha ottenuto il rinnovo della concessione rilasciata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 17725 del 16/07/1997, già rinnovata con decreto dirigenziale n. 91 del 18/06/2004, scaduto il 15/07/2009, relativa all'attraversamento in sub-alveo del Vallone Traiano in Colliano, con una condotta convogliante gas metano;
- che la pratica ha n. di reg. 1142/A;
- che, da una verifica di archivio è risultato che nel decreto n. 246/2015 è stato erroneamente indicato il vallone Piano della Corte;

CONSIDERATO:
- che occorre procedere alla necessaria rettifica;
- che risulta già agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. (prot. interno n. 275 del 13/05/15) e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 276 del 13/05/15) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 18/01/2016;
Vista la L. R. n. 2 del 18/01/2016;

Ritenuto necessario procedere alla opportuna rettifica,

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rettificare il decreto dirigenziale n. 246 del 14/07/2015 precisando che il corso d'acqua interesasato dall'attraversmento è il Vallone Traiano e non il Vallone Piano della Corte.

Restano ferme e invariate tutte le clausole e condizioni contenute nel decreto dirigenziale n. 246 del 14/07/2015 del quale il presente è da intendersi parte integrante.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Colliano.

Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 8 del 04/02/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

DITTA MONGILLO GIACOMO. CAVA DI SABBIA ABUSIVA SITA ALLA LOCALITA' MARRUCARO NEL COMUNE DI RUVIANO (CE). DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 18 DELLA L.R. N.54/85 S.M.I. DOVUTO AL COMUNE DI RUVIANO (CE) SUL VOLUME DI MATERIALE ESTRATTO DAL MAGGIO 2011 A NOVEMBRE 2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17 e dalla L.R. 27/01/2012, n. 1, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
b. che, per effetto dell'art. 2 della citata L.R. 54/1985 s.m.i., con Ordinanza n.11 del 07.06.2006 del Commissario ad Acta (B.U.R.C. n.27 del 19.06.2006) è stato approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE);
c. che l'art.18 della citata L.R. n.54/1985 s.m.i. dispone, al comma 1, che «*fra il richiedente l'autorizzazione o la concessione e il Comune o i Comuni interessati, viene stipulata una convenzione … nel quale sarà previsto che il titolare dell'autorizzazione o della concessione è tenuto a versare, in unica soluzione entro il 31 dicembre di ogni anno, al Comune o ai Comuni interessati, un contributo sulla spesa necessaria per gli interventi pubblici ulteriori, rispetto alla mera ricomposizione dell'area*»;
d. che il comma 2 del medesimo art.18 prescrive che «*il suddetto contributo verrà determinato dal Presidente della Giunta regionale o suo delegato in relazione al tipo, qualità o quantità del materiale estratto nell'anno ed in conformità alle tariffe stabilite dalla Giunta regionale*»;
e. che il comma 4 del medesimo art.18 della L.R. n.54/1985 s.m.i. dispone, altresì, che «*il mancato pagamento comporta, comunque, la revoca della concessione o dell'autorizzazione*»;
f. che il comma 5 del richiamato art.18, infine, prescrive che «*in caso di mancato pagamento entro il termine previsto al comma 1, il Comune o i Comuni interessati chiedono alla Giunta regionale il versamento della somma dovuta, da prelevarsi dal deposito cauzionale di cui all'articolo 6 della presente legge e da reintegrare entro e non oltre 15 giorni, pena la sospensione dell'attività estrattiva*»;
g. che – come rammentato dal competente Ufficio (l'allora Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali della Giunta Regionale) con Direttiva n. 382783 del 13.05.2011, l'obbligo di corrispondere gli oneri di cui all'art. 18 della L.R. n.54/85 sussiste non solo per i titolari di autorizzazione estrattiva ma anche per i soggetti che hanno esercito abusivamente l'attività di cava;
h. che, con Direttiva prot. reg. 364342 del 23.05.2013, il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali (oggi UOD 53/08/07 Gestione tecnico – amministrativa di cave, torbiere, miniere e geotermia) ha specificato che gli Uffici del Genio Civile, competenti a dare attuazione all'art. 18, co.2 della L.R. n. 54/85 s.m.i., devono limitarsi a quantificare i contributi dovuti al Comune, ai sensi dell'art. 18 della predetta legge, fermo restando l'obbligo dell'Amministrazione comunale di reclamare eventuali importi non corrisposti, ovvero lavori non eseguiti a scomputo dei contributi di cui allo stesso art. 18.

PREMESSO ALTRESI':

i. che in occasione del sopralluogo tenutosi in data 08.11.2012, funzionari di questo Ufficio, congiuntamente a personale della Guardia di Finanza e del Comune di Ruviano, accertarono che, in località Marrucaro, stavano svolgendosi attività di scavo abusive e non operazioni di miglioramento fondiario regolarmente autorizzate (SCIA prot. n. 2468 del 04.05.2011);
j. che con nota prot. reg. 946839 del 20.12.2012 fu richiesto il pagamento dei contributi da versare in favore sia del Comune territorialmente competente (art. 18 L.R. n.54/85) sia della Regione Campania art. 17 L.R. n.15/2005 e art. 19 L.R. n. 1/2008);
k. che il Comune di Ruviano, con Ordinanza n. 40 del 12.11.2012 di sospensione immediata dei lavori e conseguente ripristino dello stato dei luoghi, ha riferito di un volume di materiale cavato (60.000 mc) mai rettificato né dal comune né dalla Ditta;
l. che nel *"progetto di ricomposizione ambientale in loc. Marrucaro"*, trasmesso a questo Ufficio dal Comune di Ruviano (prot. 5532 del 09.12.2015) in data 14.12.2015, con prot. reg. 867164 viene riferito di un volume di 10.987.024 mc calcolato per un'area di 3998.05 mq;
m. che la dimensione dell'areale (3998.05 mq) riportato nel progetto su citato non coincide con il valore areale riportato nel verbale di sequestro redatto dalla Guardia di Finanza in data

08.11.2012 pari a 19.600 mq e, pertanto, non può essere utilizzato quale valore di volume di riferimento al fine della rettifica del valore di volume cavato precedentemente comunicato (60.000 mc);

CONSIDERATO:

a. che l'art. 2 dello schema di convenzione allegato alla Deliberazione di G.R.C. n. 778 del 24.02.1998, concordemente con il combinato disposto dell'art. 18, co.1 e art. 38bis, co.1 della L.R. n.54/85, stabilisce che il contributo viene determinato con provvedimento del Dirigente del Genio Civile competente per territorio;
b. che il Dirigente del competente Ufficio regionale ha stabilito, con proprio decreto, gli importi dovuti dagli esercenti per l'estrazione di calcare, nelle seguenti misure:
   b.1. (anno 2011) € 0,171 al mc (Decreto Dirigenziale n. 21 del 06.08.2010)
   b.2. (anno 2012) € 0,180 al mc (Decreto Dirigenziale n. 173 del 02.07.2012)
c. che eseguiti i calcoli, ne scaturisce il seguente quadro riepilogativo:

Anno	Volumi determinati dal calcolo delle sezioni mc	Tariffa (€/mc)	Importo dovuto al 31 dicembre (€)
2011	30.000	0.171	5.130,00
2012	30.000	0.180	5.400,00
TOTALI	**60.000**		**10.530,00**

VISTI

a. la L.R. 13 dicembre 1985, n.54 s.m.i.
b. la L.R. 13 aprile 1995, n.17
c. la L. 7 agosto 1990, n.241 s.m.i.
d. la deliberazione di Giunta Regionale n.3153 del 12.05.1995
e. il D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 s.m.i.
f. le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive della Campania;
g. la L.R. 30 gennaio 2008, n1

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento delle attività connesse all'incarico di Posizione Professionale "Determinazione dei volumi estratti da attività di cava e determina dei relativi contributi art.18 L.R.54/85, art.17 L.R.15/2005, art.19 L.R.1/2008" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP 1127 del 03.02.2016 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. ai sensi dell'art. 2 lett. b) dello schema di convenzione, allegato alla Deliberazione di G.R. n. 778 del 24.02.1998, è determinato, relativamente al periodo maggio 2011 – novembre 2012, il volume di materiale estratto dalla Ditta MONGILLO GIACOMO in **60.000 mc;**

2. gli importi conseguentemente dovuti al Comune di Ruviano (CE) dalla Ditta MONGILLO GIACOMO per le attività estrattive eseguite per il sopraindicato periodo assommano a **euro 10.530,00** *(diecimilacinquecentotrenta/00)* come da specifica indicata nella tabella in narrativa;

3. il presente decreto viene consegnato in via telematica:

3.1. alla Ditta MONGILLO GIACOMO, avente sede legale in Via Viscardi n.1 nel Comune di Puglianello (BN)
3.2. al Sindaco del Comune di Ruviano, per conoscenza e competenza
3.3. alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08
3.4. alla UOD 53/08/07 Gestione tecnico amministrativa di cave, miniere, torbiere, geotermia
3.5. alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC

4. avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;

5. per quanto prescritto dal D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Ing. Sergio Caiazzo

Decreto Dirigenziale n. 9 del 04/02/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

DITTA IANNOTTA STELIO SRL. CAVA DI CALCARE SITA IN LOCALITA' CARRATTANO DEL COMUNE DI GIOIA SANNITICA (CE). DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 18 DELLA L.R. N.54/85 S.M.I. DOVUTO AL COMUNE DI GIOIA SANNITICA (CE) SUL VOLUME DI MATERIALE ESTRATTO DAL DICEMBRE 2014 A NOVEMBRE 2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17 e dalla L.R. 27/01/2012, n. 1, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
b. che, per effetto dell'art. 2 della citata L.R. 54/1985 s.m.i., con Ordinanza n.11 del 07.06.2006 del Commissario ad Acta (B.U.R.C. n.27 del 19.06.2006) è stato approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE);
c. che l'art.18 della citata L.R. n.54/1985 s.m.i. dispone, al comma 1, che «*fra il richiedente l'autorizzazione o la concessione e il Comune o i Comuni interessati, viene stipulata una convenzione … nel quale sarà previsto che il titolare dell'autorizzazione o della concessione è tenuto a versare, in unica soluzione entro il 31 dicembre di ogni anno, al Comune o ai Comuni interessati, un contributo sulla spesa necessaria per gli interventi pubblici ulteriori, rispetto alla mera ricomposizione dell'area*»;
d. che il comma 2 del medesimo art.18 prescrive che «*il suddetto contributo verrà determinato dal Presidente della Giunta regionale o suo delegato in relazione al tipo, qualità o quantità del materiale estratto nell'anno ed in conformità alle tariffe stabilite dalla Giunta regionale*»;
e. che il comma 4 del medesimo art.18 della L.R. n.54/1985 s.m.i. dispone, altresì, che «*il mancato pagamento comporta, comunque, la revoca della concessione o dell'autorizzazione*»;
f. che il comma 5 del richiamato art.18, infine, prescrive che «*in caso di mancato pagamento entro il termine previsto al comma 1, il Comune o i Comuni interessati chiedono alla Giunta regionale il versamento della somma dovuta, da prelevarsi dal deposito cauzionale di cui all'articolo 6 della presente legge e da reintegrare entro e non oltre 15 giorni, pena la sospensione dell'attività estrattiva*»;
g. che – come rammentato dal competente Ufficio (l'allora Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali della Giunta Regionale) con Direttiva n. 382783 del 13.05.2011, l'obbligo di corrispondere gli oneri di cui all'art. 18 della L.R. n.54/85 sussiste non solo per i titolari di autorizzazione estrattiva ma anche per i soggetti che hanno esercito abusivamente l'attività di cava;
h. che, con Direttiva prot. reg. 364342 del 23.05.2013, il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali (oggi UOD 53/08/07 Gestione tecnico – amministrativa di cave, torbiere, miniere e geotermia) ha specificato che gli Uffici del Genio Civile, competenti a dare attuazione all'art. 18, co.2 della L.R. n. 54/85 s.m.i., devono limitarsi a quantificare i contributi dovuti al Comune, ai sensi dell'art. 18 della predetta legge, fermo restando l'obbligo dell'Amministrazione comunale di reclamare eventuali importi non corrisposti, ovvero lavori non eseguiti a scomputo dei contributi di cui allo stesso art. 18.

PREMESSO ALTRESI':

i. che con Decreto Dirigenziale n. 941 del 03.02.1997 era stata rigettata l'istanza ex art. 36 della L.R. n. 54/85 con conseguente definizione dello status amministrativo della cava di tipo dismessa;
j. che tale status amministrativo ha fatto sì che il sito di cava in oggetto fosse riportato nel "*Piano di Recupero Ambientale del territorio della Provincia di Caserta compromesso dall'attività estrattiva delle cave abbandonate, abusive o dismesse"* redatto dal Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque nella Regione Campania ai sensi dell'art. 11 dell'O.P.C.M. 3100 del 22.12.2000;
k. che con l'art.33 della L.R. 30.01.2008, n.1 e per effetto – tra l'altro - dell'Ordinanza Commissariale n.159 del 11.12.2009, le competenze del predetto Commissariato sono state trasferite all'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS);
l. che, in occasione del sopralluogo tenutosi presso il sito di cava in oggetto in data 13.11.2015, funzionari dello scrivente ufficio, congiuntamente a personale del Corpo Forestale dello Stato – Comando Provinciale di Caserta hanno riscontrato che erano in atto lavori non autorizzati di

coltivazione della predetta cava e hanno conseguentemente ordinato ad horas la sospensione di tutte le attività;

m. che con nota prot. n. 879703 del 17.12.2015 è stata data comunicazione, alla Ditta IANNOTTA STELIO s.r.l. ed al Comune di Gioia Sannitica (CE), dell'avvio del procedimento (art. 7 L.241/90 s.m.i.) per la determinazione del contributo da versare in favore del Comune di Gioia Sannitica ai sensi dell'art. 18 della L.R. n.54/85 per il periodo dicembre 2014 – novembre 2015, assegnando un tempo di giorni 30 per la presentazione di eventuali documentate osservazioni;

CONSIDERATO:

a. che l'art. 2 dello schema di convenzione allegato alla Deliberazione di G.R.C. n. 778 del 24.02.1998, concordemente con il combinato disposto dell'art. 18, co.1 e art. 38bis, co.1 della L.R. n.54/85, stabilisce che il contributo viene determinato con provvedimento del Dirigente del Genio Civile competente per territorio;
b. che il Dirigente del competente Ufficio regionale ha stabilito, con proprio decreto, gli importi dovuti dagli esercenti per l'estrazione di calcare, nelle seguenti misure:
   b.1. (anno 2014 e 2015) € 0,185 al mc (Decreto Dirigenziale n. 3 del 31.03.2014)
c. che questo Ufficio con la medesima nota di Avvio del procedimento (prot. reg. 879703 del 17.12.2015) ha chiesto alla Ditta di trasmettere:
   1. rilievo planoaltimetrico dello stato dei luoghi della cava, così come riportato nella planimetria, su base catastale, allegata al "Progetto di recupero ambientale del sito di cava di calcare dismesso alla via S. Angiulillo in località Carrattano nel Comune di Gioia Sannitica (CE)" allegata al provvedimento finale prot. n. 7151 del 24.10.2014 della Conferenza dei Servizi ricomposizione finale cava calcarea dismessa tenutasi presso il Comune di Gioia Sannitica;
   2. rilievo planoaltimetrico del sito estrattivo, con sovrapposizione del catastale, ad oggi;
   3. sezioni, distanziate non più di 25m, con sovrapposizione dello stato dei luoghi iniziale e di quello finale relativamente alle quali sarà effettuato il calcolo dei volumi del materiale estratto nel corso del periodo febbraio – novembre 2015;
   4. tabulati di calcolo;
   5. relazione descrittiva della procedura di calcolo effettuata in cui sia dato conto anche degli eventuali riporti specificando se sono stati effettuati con materiale misto cava ovvero con terreno vegetale;
d. che con nota prot. reg. 34471 del 19.01.2016 la Ditta ha riscontrato quanto richiesto con la nota su indicata riferendo di un quantitativo di volume cavato pari a 11.393.81 mc per il periodo dicembre 2014 – novembre 2015;
e. che eseguiti i calcoli, ne scaturisce il seguente quadro riepilogativo:

Anno	Volumi determinati dal calcolo delle sezioni mc	Tariffa (€/mc)	Importo dovuto al 31 dicembre (€)
2014	5.696.90	0.185	1.053,93
2015	5.696.90	0.185	1.053,93
TOTALI	**11.393.81**		**2.107,86**

VISTI

a. la L.R. 13 dicembre 1985, n.54 s.m.i.
b. la L.R. 13 aprile 1995, n.17
c. la L. 7 agosto 1990, n.241 s.m.i.
d. la deliberazione di Giunta Regionale n.3153 del 12.05.1995
e. il D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 s.m.i.
f. le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive della Campania;
g. la L.R. 30 gennaio 2008, n1

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento delle attività connesse all'incarico di Posizione Professionale "Determinazione dei volumi estratti da attività di cava e determina dei relativi contributi art.18 L.R.54/85, art.17 L.R.15/2005, art.19 L.R.1/2008" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP 1126 del 03.02.2016 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. ai sensi dell'art. 2 lett. b) dello schema di convenzione, allegato alla Deliberazione di G.R. n. 778 del 24.02.1998, è determinato, relativamente al periodo dicembre 2014 – novembre 2015, il volume di materiale estratto dalla Ditta IANNOTTA STELIO srl in **11.393.81 mc;**

2. gli importi conseguentemente dovuti al Comune di Gioia Sannitica (CE) dalla Ditta IANNOTTA STELIO s.r.l. per le attività estrattive eseguite per il sopraindicato periodo assommano a **euro 2.107,86** *(duemilacentosette/86)* come da specifica indicata nella tabella in narrativa;

3. il presente decreto viene consegnato in via telematica:

   3.1. alla Ditta IANNOTTA STELIO srl, avente sede legale in Auduni n.90 nel Comune di Gioia Sannitica
   3.2. al Sindaco del Comune di Gioia Sannitica, per conoscenza e competenza
   3.3. alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08
   3.4. alla UOD 53/08/07 Gestione tecnico amministrativa di cave, miniere, torbiere, geotermia
   3.5. alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC

4. avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;

5. per quanto prescritto dal D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 10 del 04/02/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

DITTA PALOMBA ANTONINO. CAVA DI CALCARE SITA IN LOCALITA' MASSERIA PUGLIESE DEL COMUNE DI ALIFE (CE). DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 18 DELLA L.R. N.54/85 S.M.I. DOVUTO AL COMUNE DI ALIFE (CE) SUL VOLUME DI MATERIALE ESTRATTO DAL FEBBRAIO A NOVEMBRE 2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17 e dalla L.R. 27/01/2012, n. 1, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
b. che, per effetto dell'art. 2 della citata L.R. 54/1985 s.m.i., con Ordinanza n.11 del 07.06.2006 del Commissario ad Acta (B.U.R.C. n.27 del 19.06.2006) è stato approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE);
c. che l'art.18 della citata L.R. n.54/1985 s.m.i. dispone, al comma 1, che «*fra il richiedente l'autorizzazione o la concessione e il Comune o i Comuni interessati, viene stipulata una convenzione … nel quale sarà previsto che il titolare dell'autorizzazione o della concessione è tenuto a versare, in unica soluzione entro il 31 dicembre di ogni anno, al Comune o ai Comuni interessati, un contributo sulla spesa necessaria per gli interventi pubblici ulteriori, rispetto alla mera ricomposizione dell'area*»;
d. che il comma 2 del medesimo art.18 prescrive che «*il suddetto contributo verrà determinato dal Presidente della Giunta regionale o suo delegato in relazione al tipo, qualità o quantità del materiale estratto nell'anno ed in conformità alle tariffe stabilite dalla Giunta regionale*»;
e. che il comma 4 del medesimo art.18 della L.R. n.54/1985 s.m.i. dispone, altresì, che «*il mancato pagamento comporta, comunque, la revoca della concessione o dell'autorizzazione*»;
f. che il comma 5 del richiamato art.18, infine, prescrive che «*in caso di mancato pagamento entro il termine previsto al comma 1, il Comune o i Comuni interessati chiedono alla Giunta regionale il versamento della somma dovuta, da prelevarsi dal deposito cauzionale di cui all'articolo 6 della presente legge e da reintegrare entro e non oltre 15 giorni, pena la sospensione dell'attività estrattiva*»;
g. che – come rammentato dal competente Ufficio (l'allora Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali della Giunta Regionale) con Direttiva n. 382783 del 13.05.2011, l'obbligo di corrispondere gli oneri di cui all'art. 18 della L.R. n.54/85 sussiste non solo per i titolari di autorizzazione estrattiva ma anche per i soggetti che hanno esercito abusivamente l'attività di cava;
h. che, con Direttiva prot. reg. 364342 del 23.05.2013, il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali (oggi UOD 53/08/07 Gestione tecnico – amministrativa di cave, torbiere, miniere e geotermia) ha specificato che gli Uffici del Genio Civile, competenti a dare attuazione all'art. 18, co.2 della L.R. n. 54/85 s.m.i., devono limitarsi a quantificare i contributi dovuti al Comune, ai sensi dell'art. 18 della predetta legge, fermo restando l'obbligo dell'Amministrazione comunale di reclamare eventuali importi non corrisposti, ovvero lavori non eseguiti a scomputo dei contributi di cui allo stesso art. 18.

PREMESSO ALTRESI':

i. che con Decreto Dirigenziale n. 14388 del 29.10.1998 era stata rigettata l'istanza ex art. 36 della L.R. n. 54/85 con conseguente definizione dello status amministrativo della cava di tipo dismessa;
j. che tale status amministrativo ha fatto sì che il sito di cava in oggetto fosse riportato nel "*Piano di Recupero Ambientale del territorio della Provincia di Caserta compromesso dall'attività estrattiva delle cave abbandonate, abusive o dismesse"* redatto dal Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque nella Regione Campania ai sensi dell'art. 11 dell'O.P.C.M. 3100 del 22.12.2000;
k. che con l'art.33 della L.R. 30.01.2008, n.1 e per effetto – tra l'altro - dell'Ordinanza Commissariale n.159 del 11.12.2009, le competenze del predetto Commissariato sono state trasferite all'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS);
l. che, in occasione del sopralluogo tenutosi presso il sito di cava in oggetto in data 03.11.2015, funzionari dello scrivente ufficio, congiuntamente a personale del Corpo Forestale dello Stato – Comando Provinciale di Caserta hanno riscontrato che erano in atto lavori non autorizzati di

coltivazione della predetta cava e hanno conseguentemente ordinato ad horas la sospensione di tutte le attività;

m. che con nota prot. n. 776099 del 13.11.2015 è stata data comunicazione, alla Ditta PALOMBA ANTONINO ed al Comune di Alife (CE), dell'avvio del procedimento (art. 7 L.241/90 s.m.i.) per la determinazione del contributo da versare in favore del Comune di Alife ai sensi dell'art. 18 della L.R. n.54/85 per il periodo febbraio – novembre 2015, assegnando un tempo di giorni 30 per la presentazione di eventuali documentate osservazioni;

CONSIDERATO:

a. che l'art. 2 dello schema di convenzione allegato alla Deliberazione di G.R.C. n. 778 del 24.02.1998, concordemente con il combinato disposto dell'art. 18, co.1 e art. 38bis, co.1 della L.R. n.54/85, stabilisce che il contributo viene determinato con provvedimento del Dirigente del Genio Civile competente per territorio;
b. che il Dirigente del competente Ufficio regionale ha stabilito, con proprio decreto, gli importi dovuti dagli esercenti per l'estrazione di calcare, nelle seguenti misure:
   b.1. (anno 2014 e 2015) € 0,185 al mc (Decreto Dirigenziale n. 3 del 31.03.2014)
c. che questo Ufficio con la medesima nota di Avvio del procedimento (prot. reg. 776099 del 13.11.2015) ha chiesto alla Ditta di trasmettere:
   -rilievo planoaltimetrico dello stato dei luoghi della cava, così come riportato nella Planimetria dell'area di cava esistente su base catastale (Tav. 04), in scala 1:1000, trasmessa a questo Ufficio con nota prot. 6362 del 22.06.2001;
   -rilievo planoaltimetrico del sito estrattivo, con sovrapposizione del catastale, ad oggi;
   -sezioni, distanziate non più di 25m, con sovrapposizione dello stato dei luoghi iniziale e di quello finale relativamente alle quali sarà effettuato il calcolo dei volumi del materiale estratto nel corso del periodo febbraio – novembre 2015;
   -tabulati di calcolo;
   -relazione descrittiva della procedura di calcolo effettuata in cui sia dato conto anche degli eventuali riporti specificando se sono stati effettuati con materiale misto cava ovvero con terreno vegetale;
d. che con nota prot. reg. 13429 del 11.01.2016 la Ditta ha chiesto una proroga di 30 giorni per la consegna della documentazione richiesta con la nota su citata;
e. che con nota prot. reg. 64277 del 29.01.2016 la Ditta ha riscontrato quanto richiesto con la nota su indicata riferendo di un quantitativo di volume cavato pari a 14.419.24 mc per il periodo luglio – novembre 2015;
f. seppure la Ditta riferisce il valore del volume cavato dal luglio 2015 al novembre 2015 e non da febbraio 2015 così come era stato richiesto da questo Ufficio con la nota port. reg. 776099 del 13.11.2015, il calcolo è stato effettuato confrontando planimetrie riportanti lo stato dei luoghi all'anno 2000 ed all'anno 2016;
g. che eseguiti i calcoli, ne scaturisce il seguente quadro riepilogativo:

Anno	Volumi determinati dal calcolo delle sezioni mc	Tariffa (€/mc)	Importo dovuto al 31 dicembre (€)
2015	14.419.24	0.185	2.667,56
TOTALI	**14.419.24**		**2.667,56**

VISTI

a. la L.R. 13 dicembre 1985, n.54 s.m.i.
b. la L.R. 13 aprile 1995, n.17
c. la L. 7 agosto 1990, n.241 s.m.i.
d. la deliberazione di Giunta Regionale n.3153 del 12.05.1995
e. il D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 s.m.i.
f. le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive della Campania;

g. la L.R. 30 gennaio 2008, n1

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento delle attività connesse all'incarico di Posizione Professionale "Determinazione dei volumi estratti da attività di cava e determina dei relativi contributi art.18 L.R.54/85, art.17 L.R.15/2005, art.19 L.R.1/2008" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP. 1125 del 03.02.2016 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. ai sensi dell'art. 2 lett. b) dello schema di convenzione, allegato alla Deliberazione di G.R. n. 778 del 24.02.1998, è determinato, relativamente al periodo febbraio – novembre 2015, il volume di materiale estratto dalla Ditta PALOMBA ANTONINO in **14.419.24 mc;**

2. gli importi conseguentemente dovuti al Comune di Gioia Sannitica (CE) dalla Ditta PALOMBA ANTONINO per le attività estrattive eseguite per il sopraindicato periodo assommano a **euro 2.667,56** *(duemilaseicentosessantasette/56)* come da specifica indicata nella tabella in narrativa;

3. il presente decreto viene consegnato in via telematica:

3.1. alla Ditta PALOMBA ANTONINO, avente sede legale in SP Provinciale Piedimonte Matese– S. Angelo, 81011 Piedimonte Matese (CE)
3.2. al Sindaco del Comune di Alife, per conoscenza e competenza
3.3. alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08
3.4. alla UOD 53/08/07 Gestione tecnico amministrativa di cave, miniere, torbiere, geotermia
3.5. alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC

4. avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;

5. per quanto prescritto dal D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 11 del 04/02/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

DITTA ECLA SAS. CAVA DI CALCARE SITA IN LOCALITA' CESQUE DEL COMUNE DI FALCIANO DEL MASSICO (CE). DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 18 DELLA L.R. N.54/85 S.M.I. DOVUTO AL COMUNE DI FALCIANO DEL MASSICO (CE) SUL VOLUME DI MATERIALE ESTRATTO NEL PERIODO 2005 - 2008.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17 e dalla L.R. 27/01/2012, n. 1, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
b. che, per effetto dell'art. 2 della citata L.R. 54/1985 s.m.i., con Ordinanza n.11 del 07.06.2006 del Commissario ad Acta (B.U.R.C. n.27 del 19.06.2006) è stato approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE);
c. che l'art.18 della citata L.R. n.54/1985 s.m.i. dispone, al comma 1, che «*fra il richiedente l'autorizzazione o la concessione e il Comune o i Comuni interessati, viene stipulata una convenzione … nel quale sarà previsto che il titolare dell'autorizzazione o della concessione è tenuto a versare, in unica soluzione entro il 31 dicembre di ogni anno, al Comune o ai Comuni interessati, un contributo sulla spesa necessaria per gli interventi pubblici ulteriori, rispetto alla mera ricomposizione dell'area*»;
d. che il comma 2 del medesimo art.18 prescrive che «*il suddetto contributo verrà determinato dal Presidente della Giunta regionale o suo delegato in relazione al tipo, qualità o quantità del materiale estratto nell'anno ed in conformità alle tariffe stabilite dalla Giunta regionale*»;
e. che il comma 4 del medesimo art.18 della L.R. n.54/1985 s.m.i. dispone, altresì, che «*il mancato pagamento comporta, comunque, la revoca della concessione o dell'autorizzazione*»;
f. che il comma 5 del richiamato art.18, infine, prescrive che «*in caso di mancato pagamento entro il termine previsto al comma 1, il Comune o i Comuni interessati chiedono alla Giunta regionale il versamento della somma dovuta, da prelevarsi dal deposito cauzionale di cui all'articolo 6 della presente legge e da reintegrare entro e non oltre 15 giorni, pena la sospensione dell'attività estrattiva*»;
g. che, con Direttiva prot. reg. 364342 del 23.05.2013, il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali (oggi UOD 53/08/07 Gestione tecnico – amministrativa di cave, torbiere, miniere e geotermia) ha specificato che gli Uffici del Genio Civile, competenti a dare attuazione all'art. 18, co.2 della L.R. n. 54/85 s.m.i., devono limitarsi a quantificare i contributi dovuti al Comune, ai sensi dell'art. 18 della predetta legge, fermo restando l'obbligo dell'Amministrazione comunale di reclamare eventuali importi non corrisposti, ovvero lavori non eseguiti a scomputo dei contributi di cui allo stesso art. 18.

PREMESSO ALTRESI':

a. che con decreto dirigenziale n.55 del 10.12.2008 è stata rigettata l'istanza ex art. 36 della L.R. n. 54/85;
b. che avverso il citato provvedimento di rigetto, la ECLA sas ha promosso ricorso n.2808/2008 per il suo annullamento previa sospensiva cautelare, in merito al quale il TAR Campania sez. Napoli ha pronunciato la Sentenza n.2533/2012 accogliendo il ricorso ed obbligando l'Amministrazione regionale ad indire l'obbligatoria conferenza di servizi per effetto dell'art.17, co.2, delle NdA del PRAE;
c. che la medesima ditta ha stipulato convenzione con il Comune di Falciano del Massico, ai sensi dell'art.18 della L.R. 54/1985 e s.m.i. e secondo lo schema approvato con D.G.R.C. n.778 del 24.02.1998, registrata al Rep. 381 in data 29.12.1998;
d. che con nota prot. n. 679911 del 12.10.2015 è stata data comunicazione, alla Ditta ECLA sas ed al Comune di Falciano del Massico (CE), dell'avvio del procedimento (art. 7 L.241/90 s.m.i.) per la determinazione del contributo da versare in favore del Comune di Falciano del Massico ai sensi dell'art. 18 della L.R. n.54/85 per il periodo 2005 - 2008, assegnando un tempo di giorni 30 per la presentazione di eventuali documentate osservazioni;

CONSIDERATO:

a. che l'art. 2 dello schema di convenzione allegato alla Deliberazione di G.R.C. n. 778 del 24.02.1998, concordemente con il combinato disposto dell'art. 18, co.1 e art. 38bis, co.1 della L.R. n.54/85, stabilisce che il contributo viene determinato con provvedimento del Dirigente del Genio Civile competente per territorio;

b. che il Dirigente del competente Ufficio regionale ha stabilito, con proprio decreto, gli importi dovuti dagli esercenti per l'estrazione di calcare, nelle seguenti misure:
   b.1. (anni 2005) € 0,153 al mc (D.G.R.C. n. 778 del 24.02.1998)
   b.2. (anni 2006 e 2007) € 0,160 al mc (Decreto Dirigenziale n. 29 del 08.09.2006)
   b.3. (anno 2008) € 0,166 al mc (Decreto Dirigenziale n. 26 del 06.10.2008
c. che i valori dei volumi estratti nel periodo 2005 – 2008, desunti dalle attestazioni di avvenuto pagamento del contributo regionale dovuto ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.15/2005 sono riportati nella seguente tabella:

Anno	Importo Versato (€)	Tariffa (€/mc)	mc
2005	3.687,50	0,10	36.875,00
2006	3.375,00	0,10	33.750,00
2007	3.500,00	0,10	35.000,00
2008	1.750,00	0,10	17.500,00
TOTALI	**12.312,50**		**123.125,00**

d. che questo Ufficio con la medesima nota di Avvio del procedimento (prot. reg. 679911 del 12.10.2015) ha chiesto alla Ditta di trasmettere:
   -rilievo plano altimetrico dello stato dei luoghi della cava, con sovrapposizione del catastale, riferito alla data di Giugno 2004 così come riportato nella Planimetria allegata alla perizia tecnica sui volumi di roccia estratti dall'anno 1986 al mese di Giugno 2004, consegnata in occasione del sopralluogo tenutosi presso il sito estrattivo il 28.09.2004;
   -rilievo planoaltimetrico del sito estrattivo, con sovrapposizione del catastale, riferito alla data di Dicembre 2006 così come riportato nell'Elab. ECLPC09R01 – Planimetria dello stato di fatto e perimetrazione dell'area di cava - trasmesso con nota prot. reg. 1042569 del 19.12.2006 di presentazione dell'istanza PRAE;
   -sezioni, distanziate non più di 25m, con sovrapposizione dello stato dei luoghi iniziale e di quello finale relativamente alle quali sarà effettuato il calcolo dei volumi del materiale estratto nel corso del periodo 2005 - 2010;
   -tabulati di calcolo;
   -relazione descrittiva della procedura di calcolo effettuata, in cui sia dato conto anche degli eventuali riporti specificando se sono stati effettuati con materiale misto cava ovvero con terreno vegetale;
e. che con nota prot. reg. 769952 del 11.11.2015 la Ditta ha riscontrato quanto richiesto con la nota su indicata riferendo di un quantitativo di volume cavato pari a 1.269.960,75 mc per il periodo 2005 – 2008;
f. che con nota prot. reg. 841448 del 04.12.2015 questo Ufficio ha chiesto una integrazione al calcolo del volume cavato in quanto si era rilevato, dalla lettura di quanto riportato con la nota prot. reg. 769952 del 11.11.2015, che, sul lato meridionale della cava, non erano state tracciate le sezioni utili per eseguire il suddetto calcolo;
g. che con nota prot. reg. 29490 del 15.01.2016 la Ditta ha consegnato la suddetta integrazione riferendo di un volume pari a 236.470.80 mc., cavato sul lato meridionale del sito di cava, da intendersi integrativo a quello già riferito con la nota prot. reg. 769952 del 11.11.2015;
h. che detto quanto sopra il volume totale cavato dalla Ditta ECLA sas nel sito di cava in oggetto per il periodo 2005 – 2008 è pari a 1.506.431.55;
i. che la differenza di volume tra il volume riferito con le note su citate (1.506.431.55 mc) ed il volume desunto dalle attestazioni di pagamento presenti agli atti dell'ufficio (123.125.00 mc) estratto per il periodo 2005 – 2008 pari a 1.383.306.55 mc è stata equamente distribuita per i suddetti anni fornendo un valore di volume medio pari a 345.826,64 mc;

PRESO ATTO:

a. che per gli anni 2005, 2006, 2007 e 2008 il valore di volume di materiale cavato desunto dalle attestazioni di pagamento è di gran lunga inferiore (123.125,00 mc) rispetto alla somma del valore riportato nelle note prot. reg. 769952 del 11.11.2015 e prot. reg. 29490 del 15.01.2016

(1.506.431.55 mc) derivante dall'applicazione del metodo delle sezioni ragguagliate più attendibile rispetto a quanto riportato nelle succitate attestazioni;

b. che la differenza di volume estratto per il suddetto periodo 2005 – 2008 pari a 1.383.306.55 mc è stata equamente distribuita per i suddetti anni fornendo un valore di volume pari a 345.826,64 mc;
c. che eseguiti i calcoli, ne scaturisce il seguente quadro riepilogativo:

Anno	Volumi determinati dal calcolo delle sezioni mc	Tariffa (€/mc)	Importo dovuto al 31 dicembre (€)
2005	345.826,64	0.153	52.911,47
2006	345.826,64	0.160	55.332,26
2007	345.826,64	0.160	55.332,26
2008	345.826,64	0.166	57.407,22
TOTALI	**1.383.306.55**		**220.983,21**

VISTI

a. la L.R. 13 dicembre 1985, n.54 s.m.i.
b. la L.R. 13 aprile 1995, n.17
c. la L. 7 agosto 1990, n.241 s.m.i.
d. la deliberazione di Giunta Regionale n.3153 del 12.05.1995
e. il D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 s.m.i.
f. le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive della Campania;
g. la L.R. 30 gennaio 2008, n1

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento delle attività connesse all'incarico di Posizione Professionale "Determinazione dei volumi estratti da attività di cava e determina dei relativi contributi art.18 L.R.54/85, art.17 L.R.15/2005, art.19 L.R.1/2008" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP7729 del 26.11.2015 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. ai sensi dell'art. 2 lett. b) dello schema di convenzione, allegato alla Deliberazione di G.R. n. 778 del 24.02.1998, è determinato, relativamente al periodo 2005 – 2008, il volume di materiale estratto dalla Ditta ECLA sas in 1.383.306.55 mc;

2. gli importi conseguentemente dovuti al Comune di Falciano del Massico (CE) dalla ECLA sas. per le attività estrattive eseguite per il sopraindicato periodo assommano a euro 220.983,21 *(duecentoventimilanovecentoottantatre/21)* come da specifica indicata nella tabella in narrativa;

3. il presente decreto viene consegnato in via telematica:
3.1. alla ECLA sas, avente sede legale in via XI Febbraio, 2 nel Comune di Mondragone
3.2. al Sindaco del Comune di Falciano del Massico, per conoscenza e competenza
3.3. alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08
3.4. alla UOD 53/08/07 Gestione tecnico amministrativa di cave, miniere, torbiere, geotermia
3.5. alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC

4. avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;

5. per quanto prescritto dal D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Ing. Sergio Caiazzo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 12 del 04/02/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RR.DD. N°523/1904 E N°1775/1933 - OCCUPAZIONE ABUSIVA AREE DEMANIO IDRICO. ORDINANZA DI RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI. RIO CALVARINO IN VIA GRADO CIVICO 2 IN FREGIO ALLA PROPRIETA' SIGG. FIANO MARIA LETIZIA, TIXON DI VIADAURRES FLAVIA, TIXON DI VIADAURRES LEONARDO E TIXON DI VIADAURRES MARIA LUISA NEL COMUNE DI MADDALONI (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che in attuazione dei DD.LL.vi n°112/98, n°96/99 e del D.P.C.M. 12/10/2000, a partire dal 01/01/2002 la gestione dei beni del demanio idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania la quale, con delibera di G.R. n°5 154/2000 l'ha delegata agli ex Settori Provinciali del Genio Civile, nell'ambito delle competenze territoriali;
VISTA la Relazione Istruttoria redatta da Funzionari di quest'Ufficio, assunta al Prot NP. 2016.0000639 del 22/01/2016;
CONSIDERATO che nelle predette attività di Polizia Idraulica svolte da quest'Ufficio, venivano accertati abusi sul demanio idrico; in particolare si accertava un attraversamento su Rio Calvarino in Via Grado al civico 2 n°nel Comune di Maddaloni (CE);
CONSIDERATO che con nota prot. 10274 del 14/04/2015 (Prot. Reg. Campania n°2015.0286297 del 24/04/2015) il comune di Maddalo ni ha trasmesso i nominativi dei proprietari degli immobili di cui al predetto civico, nelle persone di:

1.1 Fiano Maria Grazia nata a Casagiove (Ce) il 24/09/1935 e residente in Maddaloni Via Grado n°6;
1.2 Tixon di Viadaurres Flavia nata a Napoli il13/06/1958 e residente in Isernia in Via 24 Maggio n°334;
1.3 Tixon di Viadaurres Leonardo nato a Napoli il 22/08/1963 e residente in Maddaloni alla Via Grado n°6;
1.4 Tixon di Viadaurres Maria Luisa nata a Napoli il 11/05/1969 e residente in Casagiove (Ce) in Via Iovana n°182;

VISTO che agli atti di quest'Ufficio non risulta alcun titolo legittimo per la realizzazione dell'indicato attraversamento del Rio Calvarino;
CONSIDERATO altresì che per quanto sopra risultano violati:

art. 96 lettera f del Regio Decreto n°523 del 25/0 7/1904;
artt. 632 e 633 del Codice Penale;
art. 115 del D. Lgs. N°152/2006 e s. m e i.

CONSIDERATO che le opere accertate alterano il naturale assetto dei luoghi modificando l'equilibrio idraulico dell'asta fluviale e che, in caso di eventi meteorici di eccezionale entità, le stesse possono causare esondazioni o alluvionamenti con conseguente pericolo per la pubblica e privata incolumità;
VISTI i RR.DD. n°523/1904 e n°1775/1933 (e in particolare g li articoli da 219 a 222)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario incaricato, e dalle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento con Prot. N.P. 2016.0001012 del 29/01/2016 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – delle quali si prende atto – di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziali, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **Si ordina, ai sensi dell'art. 221 del R.D. n°1775/1 933, ai Sigg.:**
   1.1 Fiano Maria Grazia nata a Casagiove (Ce) il 24/09/1935 e residente in Maddaloni Via Grado n°6;
   1.2 Tixon di Viadaurres Flavia nata a Napoli il13/06/1958 e residente in Isernia in Via 24 Maggio n°334;

1.3 Tixon di Viadaurres Leonardo nato a Napoli il 22/08/1963 e residente in Maddaloni alla Via Grado n°6;

1.4 Tixon di Viadaurres Maria Luisa nata a Napoli il 11/05/1969 e residente in Casagiove (Ce) in Via Iovana n°182

il ripristino dello stato originario dei luoghi mediante la rimozione dell'attraversamento realizzato sul Rio Calvarino in fregio alla proprietà distinta al Foglio 3 particella 5179 nel Comune di Maddaloni (CE) da eseguire entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento. A tal fine dovrà munirsi di tutte le autorizzazioni necessarie, compreso l'autorizzazione idraulica (ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. n°523/1904) di competenza di quest'Ufficio;

2. In caso di inadempienza, qualora dovessero insorgere pericoli per la pubblica e privata incolumità, si procederà all'esecuzione d'Ufficio in danno;
3. Il presente decreto viene inviato:
   3.1 al titolare della posizione di staff "Attività amministrativa in materia di Demanio Idrico" affinché provveda a tutti gli adempimenti connessi al recupero sanzione amministrativa di cui all'art. 219 del R.D. n°1775/ 1933 e s. m. e i.;
   3.2 all'Unità Operativa Dirigenziale "52.05.16.00 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta", ai fini degli eventuali adempimenti a farsi in conseguenza dell'accertata violazione all'art. 115 del D. Lgs. N°152/2006 e s. m. e i.;
   3.3 al Comune di Maddaloni, ai fini della vigilanza sul territorio a cui è tenuto, anche per la tutela della pubblica e privata incolumità in attuazione del D.P.R. n°380/2001;
   3.4 alla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere;
   3.5 all'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Campania, Servizi Territoriali NA3 (Caserta, Benevento);
   3.6 alla Direzione Generale per il LL PP e Protezione Civile della G.R. della Campania;
   3.7 alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC.
4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso ai sensi dell'art. 224 del R.D. 1775/1933 alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile della Giunta Regionale della Campania entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento medesimo ovvero ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 gg dalla notifica dello stesso o al Capo dello Stato entro 120 giorni.
5. Per quanto prescritto dal D.L.vo n°33/13 e s. m. e i., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione di quanto richiesto dall'art. 23 dello stesso decreto legislativo.

Ing. Sergio CAIAZZO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 13 del 04/02/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RR.DD. N°523/1904 E N°1775/1933 - OCCUPAZIONE ABUSIVA AREE DEMANIO IDRICO. ORDINANZA DI RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI. CONFLUENZA CANALE CARMIGNANO CON RIO CALVARINO IN VIA FORCHE CAUDINE ANGOLO CON VIA GRADO IN FREGIO ALLA PRORIETA' TRUOCCHIO EMILIO AL FOGLIO 3 PARTICELLA 5191 DEL COMUNE DI MADDALONI (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che in attuazione dei DD.LL.vi n°112/98, n°96/99 e del D.P.C.M. 12/10/2000, a partire dal 01/01/2002 la gestione dei beni del demanio idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania la quale, con delibera di G.R. n°5 154/2000 l'ha delegata agli ex Settori Provinciali del Genio Civile, nell'ambito delle competenze territoriali;
VISTA la Relazione Istruttoria redatta da Funzionari di quest'Ufficio, assunta al Prot NP. 2016.0000639 del 22/01/ 2016;
CONSIDERATO che nelle predette attività di Polizia Idraulica svolte da quest'Ufficio, venivano accertati abusi sul demanio idrico; in particolare si accertava la copertura di tratti d'alveo alla confluenza tra Canale Carmignano e Rio Calvarino in Via Forche Caudine angolo con Via Grado nel Comune di Maddaloni (CE) nei pressi del Foglio 3 particella 5191);
CONSIDERATO che con nota prot. 10274 del 14/04/2015 (Prot. Reg. Campania n°2015.0286297 del 24/04/2015) il comune di Maddalo ni ha trasmesso i nominativi dei proprietari degli immobili di cui al predetto civico, nella persona del Sig. TRUOCCHIO Emilio nato a Caserta il 01/12/1996 ed ivi residente alla Via Bernini n°25;
VISTO che agli atti di quest'Ufficio non risulta alcun titolo legittimo per la realizzazione della copertura del tratto finale del Rio Calvarino;
CONSIDERATO altresì che per quanto sopra risultano violati:

art. 96 lettera f del Regio Decreto n°523 del 25/0 7/1904;
artt. 632 e 633 del Codice Penale;
art. 115 del D. Lgs. N°152/2006 e s. m e i.

CONSIDERATO che le opere accertate alterano il naturale assetto dei luoghi modificando l'equilibrio idraulico dell'asta fluviale e che, in caso di eventi meteorici di eccezionale entità, le stesse possono causare esondazioni o alluvionamenti con conseguente pericolo per la pubblica e privata incolumità;
VISTI i RR.DD. n°523/1904 e n°1775/1933 (e in particolare g li articoli da 219 a 222)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario incaricato, e dalle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento con Prot. N.P. 2016.0001011 del 29/01/2016 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – delle quali si prende atto – di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziali, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **Si ordina, ai sensi dell'art. 221 del R.D. n°1775/1 933, al Sig. TRUOCCHIO Emilio nato a Caserta il 01/12/1996 ed ivi residente alla Via Bernini n°25, il ripristino dello stato originario dei luoghi mediante la rimozione della copertura realizzata sul tratto finale del Rio Calvarino in fregio alla proprietà distinta al Foglio 3 particella 5191 nel Comune di Maddaloni (CE) da eseguire entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.** A tal fine dovrà munirsi di tutte le autorizzazioni necessarie, compreso l'autorizzazione idraulica (ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. n°523/1904) di competenza di quest'Ufficio;
2. Si avvisa che in caso di inadempienza entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento si procederà all'esecuzione d'Ufficio in danno;
3. Il presente decreto viene inviato:

3.1 al titolare della posizione di staff “Attività amministrativa in materia di Demanio Idrico” affinché provveda a tutti gli adempimenti connessi al recupero del canone non corrisposto per l’occupazione abusiva e all’irrogazione della sanzione amministrativa di cui all’art. 219 del R.D. n°1775/1933 e s. m. e i.;

3.2 all’Unità Operativa Dirigenziale “52.05.16.00 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta”, ai fini degli eventuali adempimenti a farsi in conseguenza dell’accertata violazione all’art. 115 del D. Lgs. N°152/2006 e s. m. e i.;

3.3 al Comune di Maddaloni, ai fini della vigilanza sul territorio a cui è tenuto, anche per la tutela della pubblica e privata incolumità in attuazione del D.P.R. n°380/2001 e dell’eventuale diniego delle istanze di condono in atti;

3.4 alla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere;

3.5 all’Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Campania, Servizi Territoriali NA3 (Caserta, Benevento);

3.6 alla Direzione Generale per il LL PP e Protezione Civile della G.R. della Campania;

3.7 alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC.

4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso ai sensi dell’art. 224 del R.D. 1775/1933 alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile della Giunta Regionale della Campania entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento medesimo ovvero ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 gg dalla notifica dello stesso o al Capo dello Stato entro 120 giorni.

5. Per quanto prescritto dal D. L.vo n°33/13 e s.m. e i., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione di quanto richiesto dall’art. 23 dello stesso decreto legislativo.

Ing. Sergio CAIAZZO

Decreto Dirigenziale n. 7 del 08/02/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 8 - UOD Tutela e sicurezza lavoro Pol per immigraz e emig e inclus di sogg svan

Oggetto dell'Atto:

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA SELEZIONE DI UN PARTNER PRIVATO PER LA CO-PROGETTAZIONE E LA PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO A VALERE SULL'AVVISO FONDO FAMI 2014-2020 OB. SPEC. 2-OB. NAZ. - AVVISO TERRITORIALE PER LA QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI A SUPPORTO CITTADINI TERZI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Regione Campania, nell'esercizio delle proprie competenze regolamentate dalla LR6 dell'8 febbraio 2010 e in conformità con le disposizioni legislative nazionali ed europee, concorre ad assicurare ai cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea e agli apolidi, che dimorano nel territorio della regione, l'effettivo godimento dei diritti fondamentali della persona umana previsti dalle norme statali, comunitarie e internazionali;
b) il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, Autorità Responsabile del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020) ha approvato con decreto DLCI 0019723 del 23/12/2015 il riparto dei Fondi e adottato gli Avvisi Pubblici per la presentazione di progetti a valenza territoriale, tra i quali l'Avviso Territoriale per la qualificazione dei servizi pubblici a supporto dei cittadini dei Paesi Terzi – OS2- ON2.3;
c) l'avviso prevede al punto 4.3 che, nel caso in cui il Soggetto Proponente Capofila sia un Ente di diritto pubblico, gli organismi di diritto privato senza fini di lucro, Associazioni e Onlus possono essere inseriti in qualità di partner previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento;
d) la Regione Campania ha maturato, in questi ultimi anni, un'ampia esperienza in materia, che intende potenziare attraverso la candidatura di un nuovo progetto di partenariato per l'approfondimento dei percorsi già attivati di *governance* multilivello e un approccio integrato alla pianificazione degli interventi;
e) In tale contesto, la Regione Campania rende nota la propria volontà di procedere alla selezione di un soggetto privato come definito dall'art. 4.3 dell'avviso ministeriale sopra richiamato nell'ambito della costituzione del partenariato;
f) che la selezione di un partner privato e la conseguente partecipazione al partenariato non comportano oneri per l'Ente;

CONSIDERATO che

a) l'Ordinamento Amministrativo della Regione Campania attribuisce alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali i compiti di cui agli artt. 8 e 23 del Regolamento n.12/2011, inclusa l'attuazione delle politiche per l'immigrazione e emigrazione;
b) è necessario, causa refusi annullare D.D. n. 5 del 04/02/2016 e riproporre Avviso Pubblico rettificato per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse per la selezione di un partner privato;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 08 DG54.11- Tutela e sicurezza sul lavoro, Politiche per l'Immigrazione ed Emigrazione e dell' inclusione nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati

DECRETA

1. di annullare causa refusi il D.D. n.5 del 04/02/2016, e ripresentare l'allegato "Avviso pubblico per la Manifestazione di interesse per la selezione di un partner privato per la co-progettazione e la presentazione di un progetto a valere sull'avviso Fondo FAMI 2014-2020 – Obiettivo Specifico 2 – Obiettivo Nazionale 2.3 – Avviso Territoriale per la qualificazione dei servizi pubblici a supporto dei cittadini dei Paesi Terzi e relativo allegato 1 istanza di candidatura e dichiarazione, che costituiscono parte integrante del presente atto;
2. di dare atto che l'approvazione dell'avviso e la conseguente costituzione di un partenariato per la presentazione di un progetto non comportano oneri per l'Ente;
3. di stabilire che il termine finale per la presentazione delle candidature è fissato in 7 giorni a decorrere dalla pubblicazione del presente Decreto sul BURC.
4. di porre in essere tutti gli atti amministrativi propedeutici, connessi e consequenziali;
5. di trasmettere il presente atto:
    - al Capo Dipartimento Istruzione, ricerca, lavoro, politiche culturali e politiche sociali;
    - al Direttore Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili;
    - ai competenti uffici per la pubblicazione sul BURC e sul sito ufficiale della Regione Campania alla sezione News Regione Informa.

Direzione Generale per l'istruzione, la Formazione, Il Lavoro e le Politiche Giovanili

Manifestazione di interesse per la selezione di un partner privato per la co-progettazione e la presentazione di un progetto a valere sull'avviso Fondo FAMI 2014-2020 – Obiettivo Specifico 2 – Obiettivo Nazionale 2.3 – Avviso Territoriale per la qualificazione dei servizi pubblici a supporto dei cittadini dei Paesi Terzi

Progetto co-finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI)

1. OGGETTO

Il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'Immigrazione, nella veste di Autorità Responsabile, con decreto prot. n. 19738 del 24/12/2015 ha pubblicato un Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico 2 – Obiettivo Nazionale 2.3 – Avviso Territoriale per la qualificazione dei servizi pubblici a supporto dei cittadini dei Paesi Terzi - attraverso il quale si intende migliorare i livelli di programmazione, gestione ed erogazione dei servizi pubblici ed amministrativi rivolti ai cittadini di Paesi terzi. Il predetto Avviso ministeriale richiama, quali parti integranti e sostanziali dello stesso, i seguenti riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- Programma nazionale FAMI, approvato dalla CE con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".

Ai fini dell'indizione del presente Avviso trova applicazione, in particolare, l'art. 12 della citata Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo".
L'art. 4.1, lett.a) del predetto Avviso ministeriale individua, tra l'altro, nelle Regioni il ruolo di Capofila e ammette alla presentazione di proposte progettuali, in qualità di partner, i seguenti Organismi:

- Regioni ordinarie, Regioni a Statuto speciale e Province Autonome:
- Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati dall'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria (es. Municipi);
- A.S.L., Aziende Ospedaliere ovvero singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria;
- Camere di commercio;
- Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari;
- Istituti e scuole pubbliche di istruzione primaria e secondaria, nonché sedi dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) di cui all'ordinanza ministeriale 455/97 e Uffici Scolastici Regionali/Provinciali;
- Organismi governativi o intergovernativi operanti nello specifico settore di riferimento;
- Organismi ed organizzazioni internazionali operanti nello specifico settore di riferimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Fondazioni di diritto privato operanti nello specifico settore di riferimento;
- ONG operanti nello specifico settore di riferimento;
- Associazioni od ONLUS operanti nello specifico settore di riferimento;
- Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento;
- Organismi di diritto privato senza fini di lucro e imprese sociali operanti nello specifico settore di riferimento;
- Associazioni sindacali, datoriali, organismi di loro emanazione/derivazione, Sindacati.

Grazie alle azioni di Capacity Building realizzate con risorse FEI 2007-2013, che hanno visto la Regione Campania operare in partenariato con altre tre Regioni del Mezzogiorno, la Regione Campania intende potenziare l'ampia esperienza maturata attraverso un nuovo progetto a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico 2 – Obiettivo Nazionale 2.3 – allo scopo di approfondire i percorsi già attivati e promuovere le competenze del personale della Pubblica Amministrazione, favorire l'innovazione dei processi organizzativi di accoglienza ed integrazione dei cittadini stranieri, sviluppare reti istituzionali per la gestione dei fenomeni migratori, promuovere l'inclusione dei temi dell'integrazione all'interno della programmazione e dell'attuazione degli interventi regionali di politica sociale, sviluppare azioni di *governance* multilivello e un approccio integrato alla pianificazione degli interventi, proponendo anche il coinvolgimento delle associazioni di Paesi terzi.

In tale contesto, la Regione Campania rende nota la propria volontà di procedere alla selezione di un partner privato secondo quanto previsto dall'art. 4.2 dell'avviso ministeriale sopra richiamato e con il presente avviso regionale indice l'apposita selezione comparativa.

2. OBIETTIVI, ATTIVITÀ E RUOLI

L'art. 5.1 dell'avviso ministeriale approvato con decreto prot. n. 19738 del 24/12/2015, detta gli obiettivi prioritari attraverso i quali intende:

1. migliorare i livelli di programmazione, gestione ed erogazione dei servizi pubblici ed amministrativi rivolti ai cittadini di Paesi terzi;
2. promuovere lo sviluppo delle competenze del personale della Pubblica Amministrazione;
3. sostenere e favorire l'innovazione dei processi organizzativi di accoglienza ed integrazione dei cittadini stranieri;
4. sviluppare reti istituzionali per la gestione dei fenomeni migratori;
5. promuovere l'inclusione dei temi dell'integrazione all'interno della programmazione e dell'attuazione degli interventi di politica sociale;
6. sviluppare azioni di *governance* multilivello e un approccio integrato alla pianificazione degli interventi anche con il coinvolgimento delle associazioni di cittadini di Paesi terzi.

L'art. 5.2. dell'avviso su richiamato indica le attività, a titolo esemplificativo e non esclusivo, di riferimento ai fini della realizzazione dei progetti:

- rafforzamento di reti di *governance* e coordinamento a livello territoriale tra Città capoluogo delle regioni partner, Enti locali, istituzioni pubbliche e associazioni del terzo settore, al fine di qualificare e potenziare l'offerta dei servizi pubblici rivolti ai cittadini di Paesi terzi ed attivare metodologie integrate ed innovative per migliorare in termini di efficacia ed efficienza l'adempimento delle procedure di carattere burocratico d'interesse;
- realizzazione di interventi di aggiornamento rivolti agli operatori della Pubblica Amministrazione finalizzati a migliorare la capacità dei pubblici uffici di fornire servizi di base mirati all'utenza straniera mediante l'applicazione della metodologia di insegnamento basato su percorsi formativi mirati, risoluzione di casi specifici, formazione in affiancamento, modelli di apprendimento partecipativo, *empowerment* di comunità, etc.
- realizzazione di sistemi per l'integrazione dei servizi offerti agli immigrati, volti ad ottimizzare le risorse pubbliche e private presenti sul territorio e implementare servizi di qualità focalizzati sui bisogni e sulle specificità del target;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- implementazione dei processi di monitoraggio dei servizi informativi, di orientamento e di educazione alla multiculturalità attivati su base territoriale nei confronti dell'utenza straniera;
- interventi sperimentali per migliorare l'offerta di servizi ai migranti, attraverso servizi informativi, di mediazione linguistica culturale, di orientamento, etc.

Sono individuati, quali Destinatari Finali degli interventi, i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale, come definiti all'art. 1, lettera n) dell'Avviso ministeriale, ivi compresi i titolari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014.

La Regione Campania intende costituire un partenariato con i seguenti soggetti:

- Le Regioni Calabria, Puglia e Sicilia già partecipanti al progetto di Capacity building del FEI 2007/2013;
- Eventuali altre Regioni;
- **Un organismo di diritto privato senza fini di lucro, Associazione o Onlus, operante nello specifico settore di riferimento, che dovrà operare in collaborazione con il costituendo partenariato.**

La Regione Campania, in qualità di soggetto Capofila di progetto, eserciterà funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi e sarà tenuta, altresì, a promuovere e consolidare la *governance* delle attività sul territorio regionale, potenziando lo sviluppo di reti territoriali anche interregionali, l'integrazione tra servizi (pubblici e del privato sociale), nonché a favorire la complementarietà tra servizi ed uso delle risorse derivanti da finanziamenti pubblici comunitari, nazionali e regionali.
Il soggetto di diritto privato individuato attraverso il presente avviso dovrà essere in grado di supportare tecnicamente le attività nei diversi territori regionali.

Il termine per la presentazione delle candidature viene fissato in 7 giorni dalla pubblicazione sul BURC.

3. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Ai fini della partecipazione, in qualità di Partner di Soggetto Proponente Associato, all'avviso pubblico ministeriale adottato dall'Autorità Responsabile Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'Immigrazione con decreto prot. n. 19738 del 24.12.2015, **sono ammessi a presentare la propria candidatura in risposta al presente avviso gli Organismi di diritto privato senza fini di lucro, Associazioni e Onlus, operanti nello specifico settore di riferimento con comprovata esperienza nel campo della integrazione degli immigrati.**

La presentazione della candidatura in risposta al presente avviso dovrà avvenire mediante la presentazione di una proposta tendente alla realizzazione degli obiettivi prioritari su indicati, da realizzare anche attraverso il metodo della co-progettazione.

4. REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE RICHIESTI

Per manifestare il proprio interesse al partenariato e presentare validamente la propria candidatura **gli Organismi di diritto privato senza fini di lucro, Associazioni e Onlus devono possedere i seguenti requisiti, maturati alla data di scadenza per la presentazione delle candidature:**

- **requisiti di onorabilità** consistenti:
  a) nel non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
  b) nel non essere incorso in alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 s.m.i.;
  c) nel non essere incorso nel divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall'art. 32-quater Codice penale;
  d) nel non essere incorsi, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs.286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **requisiti gestionali** consistenti nella disponibilità di firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;
- **requisiti costitutivi** consistenti in un atto costitutivo ed in uno statuto dai quali emerga che l'organismo opera nello specifico settore dell'integrazione degli immigrati;
- **requisiti di capacità economica** consistenti nella presentazione di una lettera di referenze resa da parte di un istituto bancario dalla quale emerga la correttezza e la puntualità del candidato nell'adempimento degli impegni assunti con l'istituto.

5. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE

La candidatura deve essere inoltrata per posta certificata all'indirizzo dg11.uod08@pec.regione.campania.it **entro le ore 12:00 del 15 febbraio 2016**.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

Alla candidatura dovrà essere allegata la documentazione amministrativa e la proposta progettuale indicate come segue. Tutta la documentazione prodotta dovrà essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante dell'organismo candidato.

A - Documentazione Amministrativa

I candidati dovranno inserire la seguente documentazione:

a) istanza di candidatura secondo l'allegato 1 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante dell'organismo proponente e correlata dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 e per gli effetti di cui all'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, contenente:

- i dati identificativi dell'organismo;
- le generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza legale;
- la dichiarazione di piena conoscenza dell'Avviso ministeriale e dei documenti connessi al Programma Nazionale FAMI ad esso allegati ovvero collegati e accettazione delle condizioni in essi previste;
- la dichiarazione di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- la dichiarazione di non essere incorso in alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D.lgs. n.159/2011 s.m.i.;
- la dichiarazione di non essere incorso nel divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall'art. 32-quater Codice penale;
- la dichiarazione di non essere incorso, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs.286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;

b) copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;

c) copia dell'atto costitutivo e dello statuto dai quali emerga che l'organismo opera nello specifico settore dell'integrazione degli immigrati, nonché la documentazione ritenuta utile dal candidato ai fini della corretta individuazione del soggetto, con particolare riferimento alla sua natura giuridica e all'oggetto sociale che deve essere inerente le tematiche dell'avviso ministeriale;

d) una lettera di referenze resa da parte di un istituto bancario dalla quale emerga la correttezza e la puntualità del candidato nell'adempimento degli impegni assunti con l'istituto.

B – Proposta progettuale

I candidati dovranno produrre la seguente documentazione

- *curriculum* dell'organismo proponente la propria candidatura, sottoscritto dal legale rappresentante, contenente l'elenco dei progetti, a livello locale, regionale, nazionale, transnazionale inerenti le tematiche dell'avviso ministeriale che il soggetto che si candida al partenariato ha realizzato

o sta realizzando con Fondi Europei, nazionali e regionali e che ritiene opportuno segnalare, indicando il titolo del progetto/intervento, il ruolo svolto (capofila, partner, aderente,...), i destinatari, gli Enti/Autorità di Gestione finanziatori, il costo totale del progetto, le principali attività e azioni svolte. Curricula delle professionalità che si intende utilizzare. **Il *curriculum* dovrà essere redatto per aree tematiche, in conformità a quanto indicato al punto 1) della Tabella per la valutazione di merito riportata al punto 8 del presente Avviso regionale;**

- dichiarazione contenente la rappresentazione organizzativa dell'organismo candidato, in termini di capacità tecnico/strutturale, con organigramma gestionale e indicazione di accreditamenti per la formazione, certificazioni di qualità ISO, iscrizione al registro di cui art.42, comma 2 del D.Lgs.286/98, iscrizione al registro UNAR di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 215/2003;
- scheda contenente l'indicazione degli ambiti di attività e i servizi tra quelli sotto indicati cui l'organismo si candida alla co-progettazione congiunta e in partenariato per la successiva presentazione del progetto:
  - sistemi e modelli per l'attuazione delle reti di *governance* e coordinamento a livello territoriale;
  - metodologie per migliorare l'adempimento delle procedure burocratiche d'interesse;
  - metodologie per interventi di aggiornamento rivolti agli operatori della Pubblica Amministrazione finalizzati a migliorare la capacità dei pubblici uffici di fornire servizi di base mirati all'utenza straniera;
  - processi di monitoraggio dei servizi amministrativi, informativi, di comunicazione, cooperazione interistituzionale e integrazione attivati anche su base interregionale;
  - sistemi e modelli anche sperimentali per migliorare l'offerta di servizi ai migranti, attraverso servizi informativi, di mediazione, di orientamento, etc.
  - Altre attività e servizi che si propongono come valore aggiunto per favorire la massima efficacia dell'azione pubblica rivolta ai cittadini dei Paesi Terzi.

6. COMMISSIONE INCARICATA DELLA SCELTA DEI PARTNER

Le candidature regolarmente pervenute nel termine previsto saranno valutate da una Commissione nominata dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, in base alla loro rispondenza ai requisiti richiesti dall'Avviso pubblico dell'Autorità Responsabile del Fondo FAMI e applicando i criteri di valutazione riportati nel presente avviso regionale.

All'esito della valutazione la Commissione identificherà il partner sulla base del massimo punteggio ottenuto.

7. AMMISSIBILITÀ FORMALE DELLE CANDIDATURE

La candidatura sarà ritenuta ammissibile se:

- pervenuta entro la data e l'ora di scadenza e secondo le modalità indicate nel presente avviso regionale;
- contenente tutta la documentazione prevista dal presente avviso regionale.

Saranno escluse dalla valutazione di merito le candidature:

- che non rispondono ai requisiti di ammissibilità previsti nel presente avviso regionale;
- pervenute oltre la data e l'ora di scadenza oppure in difformità rispetto alle modalità indicate nel presente avviso regionale;
- carenti di uno o più documenti previsti nel presente avviso regionale.

L'amministrazione regionale si riserva di valutare l'individuazione del partner anche nel caso di una sola candidatura valida.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. VALUTAZIONE DI MERITO DELLE CANDIDATURE

La valutazione delle candidature e la **selezione del partner** avverrà in maniera competitiva a seguito dell'attribuzione dei punteggi effettuata in base alla griglia di valutazione che segue.

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DI MERITO	
Elementi di valutazione	**Punteggio attribuibile**
1) Curriculum dell'organismo che ha presentato la candidatura, alla luce di quanto indicato nella *Proposta progettuale*. Il *curriculum* dovrà essere redatto per aree tematiche: formazione, anche con metodi innovativi di insegnamento e apprendimento, nelle aree tematiche oggetto dell'avviso ministeriale: fino a max 5 punti; studi e ricerche sui fenomeni migratori: fino a max 5 punti; azioni di sistema sovraregionali su temi di capacity building per pubbliche amministrazioni sulle politiche in favore di soggetti vulnerabili fino ad un max di 15 punti presenza di unità operative dislocate sul territorio nazionale fino a max 5 punti;	**Max punti 30**
2) Proposta progettuale dell'organismo che presenta la candidatura inerente le tematiche dell'Avviso ministeriale con particolare riferimento alla qualificazione dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di Paesi terzi, con indicazione degli ambiti di attività e dei servizi per i quali l'organismo si candida alla co-progettazione congiunta e in partenariato per la successiva presentazione di un progetto a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico 2 – Obiettivo Nazionale 2.3.	**Max punti 40**
3) Organizzazione dell'organismo che presenta la candidatura, alla luce di quanto indicato dal candidato nella *Proposta progettuale*, in termini di capacità tecnico/strutturale e di organigramma gestionale per il coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata a livello interregionale.	**Max punti 20**
4) Organizzazione dell'organismo che presenta la candidatura, alla luce di quanto indicato dal candidato nella *Proposta progettuale*, in termini di *curricula* delle professionalità che si intende utilizzare negli ambiti di attività cui l'organismo si candida.	**Max punti 10**
PUNTEGGIO TOTALE	**100**

9. PUBBLICITÀ

Del presente avviso regionale sarà data pubblicità attraverso la sua pubblicazione sul sito internet dell'Amministrazione regionale nella sezione News Regione Informa.

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è l'arch. Carmela Cotrone
Informazioni possono essere richieste a:c.cotrone@regione.campania.it;
fiorella.coppola@regione.campania.it;

11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui L'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Oggetto: **Manifestazione di interesse per la selezione di un partner privato per la co-progettazione e la presentazione di un progetto a valere sull'avviso Fondo FAMI 2014-2020 – Obiettivo Specifico 2 – Obiettivo Nazionale 2.3 – Avviso Territoriale per la qualificazione dei servizi pubblici a supporto dei cittadini dei Paesi Terzi**

ISTANZA DI CANDIDATURA E DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5 DELL'AVVISO REGIONALE.

Il sottoscritto ……...…….
in qualità di ……...
dell'Organismo **……..**

CHIEDE

di partecipare alla selezione indetta con l'Avviso pubblico di cui in oggetto.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.p.r. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000:

 di essere nato a ……..…….. (Prov. ……) il……..;

 di essere residente a …….
in via ……..……. n.……. c.a.p.……
C.F……..;
 di rivestire la qualità di legale rappresentante dell'Organismo denominato
……..……..,
C.F……..,
P.I.V.A……..;
che il sopra indicato Organismo…… ha sede legale a
…….……..…… in Via ……..…… c.a.p. …….
Tel. ……., Fax ……. PEC …….
Email……..;
 (sbarrare la seguente voce se non interessa) che gli altri amministratori del sopra indicato Organismo …….. muniti del potere di rappresentanza legale sono i seguenti:
sig.…… nato a ……..….. (Prov.……)
il…….., C.F. ……..;
sig.…… nato a ……..….. (Prov. ……)
il…….., C.F. ……..;

- di conoscere pienamente l'Avviso ministeriale pubblicato con decreto prot. n. 19738 del

24/12/2015 e i documenti connessi al Programma Nazionale FAMI ad esso allegati ovvero collegati e di accettare le condizioni in essi previste;

- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- di non essere incorso in alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 s.m.i.
- di non essere incorso nel divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall'art.
- 32-quater Codice penale;

(sbarrare la seguente voce se non interessa) che gli altri amministratori del sopra indicato Organismo …….. muniti del potere di rappresentanza legale, come sopra meglio indicati, non sono incorsi nel divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall'art. 32-quater Codice penale;

- di non essere incorso, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs.286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;
- di avere la disponibilità di una firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;
- di impegnarsi ad acquisire, in caso di accoglimento della candidatura, la disponibilità di una sede operativa sul territorio della Regione Campania.

A tali fini

ALLEGA

- copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto dell'Organismo;
- una lettera di referenze resa da parte di un istituto bancario dalla quale emerga la correttezza e puntualità del candidato nell'adempimento degli impegni assunti con l'istituto.

Luogo/data Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 9 del 29/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

PAC III RIPROGRAMMAZIONE - "MISURE ANTICICLICHE - INTERVENTO PER IL RILANCIO DELLE AREE DI CRISI INDUSTRIALE DELLA REGIONE CAMPANIA" - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI ORGANISMI AUTORIZZATI ALLA EROGAZIONE DI INTERVENTI DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO RIVOLTI AI BENEFICIARI DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA (EX.ART.19, L.2/2009)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Giunta Regionale con deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per un importo complessivo pari a 1.838 milioni euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
b) con deliberazione n. 495 del 22 novembre 2013 la Giunta Regionale ha preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
c) la medesima delibera n. 495/2013 ha individuato le strutture deputate all'attuazione dei singoli interventi e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute, dando mandato alle citate strutture di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013 i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;
d) con deliberazione n. 422 del 22 settembre 2014 si è proceduto alla rimodulazione complessiva del PAC Campania, individuando le strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute.

CONSIDERATO che

a) con deliberazione n. 495/2013, la Giunta Regionale della Campania ha individuato nell'ambito della terza ed ultima riprogrammazione del PAC per la Linea I – Misure anticicliche - l'intervento n. 2 "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2, per un importo complessivo pari ad euro 200.000.000,00;
b) con decreto n. 86 del 29 marzo 2013 del Presidente della Giunta Regionale sono stati designati i referenti PAC;
c) con decreto n. 180 del 12 settembre 2014 del Presidente della Giunta Regionale si è provveduto a individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'unione Europea del sistema regionale, Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;
d) nel medesimo decreto è riservato alla AdG FSE il compito di curare i rapporti con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per tutte le procedure finanziate a valere sul PAC e coerenti con gli obiettivi del Fondo Sociale Europeo.
e) la Regione Campania ha approvato con Decreto Dirigenziale n.1227 del 11/12/2014, pubblicata sul Burc n.1 del 5 gennaio 2015, le "Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015".
f) il Piano è realizzato in coerenza con il Piano Azione Coesione (PAC), terza programmazione DGR n. 756 del 21/12/2012 alla voce n.3) recante "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga".

RITENUTO di

a) poter finanziare l'attività fino alla concorrenza di euro 14.000.000,00 da imputare sulle risorse della terza ed ultima riprogrammazione del PAC per la Linea I – Misure anticicliche - l'intervento n. 2 "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2;

b) dover approvare l'Avviso Pubblico, allegato al presente provvedimento, teso ad offrire, ai soggetti destinatari, un pacchetto di interventi, costituenti il Catalogo "Lavoratori Beneficiari di Ammortizzatori Sociali in Deroga" proporzionati alla specifica condizione di lavoratori presi in carico dai Servizi per il Lavoro Autorizzati in Campania
c) dover approvare gli allegati A, B, C, D, E, F, G ed H che formano parte integrante del succitato Avviso;
d) di dover individuare, per la gestione dell'attività, la UOD 11 e per i controlli, attraverso la UOD 04, un Settore Tecnico Periferico da specificare con successivo atto;

VISTO
La D.GR. n 808 del 23/12/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Unità Operativa Dirigenziale 07 nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato:

1) di finanziare l'attività fino alla concorrenza di euro 14.000.000,00 da imputare sulle risorse della terza ed ultima riprogrammazione del PAC per la Linea I – Misure anticicliche - l'intervento n. 2 "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2;
2) di approvare l'Avviso Pubblico, allegato al presente provvedimento, teso ad offrire, ai soggetti destinatari, un pacchetto di interventi, costituenti il Catalogo "Lavoratori Beneficiari di Ammortizzatori Sociali in Deroga" proporzionati alla specifica condizione di lavoratori presi in carico dai Servizi per il Lavoro Autorizzati in Campania
3) di approvare gli allegati A, B, C, D, E, F, G ed H che formano parte integrante del succitato Avviso;
4) di individuare, per la gestione dell'attività, la UOD 11 e per i controlli, attraverso la UOD 04, un Settore Tecnico Periferico da specificare con successivo atto;
5) di inviare il presente atto al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione integrale sul BURC;
6) di pubblicare il presente atto sul sito www.regione.campania.it

Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione

"Misure anticicliche – Intervento per il rilancio delle aree di crisi industriale della Regione Campania"

AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI ORGANISMI AUTORIZZATI ALLA EROGAZIONE DI INTERVENTI DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO RIVOLTI AI BENEFICIARI DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA (EX.ART.19, L.2/2009)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

Normativa di riferimento 3

Definizioni 5

1 Premessa 7

2 Finalità e risorse finanziarie disponibili 7

3. Catalogo formativo per Lavoratori Beneficiari di Ammortizzatori Sociali in Deroga 8

3.1 Destinatari 8
3.2 Beneficiari 9
3.3 Linee di intervento formativo 9

4. Atti di adesione e proposte formative – Modalità di presentazione e caratteristiche dell'offerta formativa 11

4.1 Modalità di presentazione 11
4.2 Caratteristiche generali delle proposte formative 12

5. Ammissibilità 14

6. Validità dell'avviso 15

7. Ammontare del contributo finanziario 15

8. Modalità di attivazione dell'offerta formativa 15

9.**Erogazione del Finanziamento** 16

10. Obblighi dei beneficiari 17

11. Controlli 18

12. Modifiche dell'avviso - revoca 18

13. Tutela della privacy 18

14. Informazioni sull'avviso 18

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa di riferimento

Il presente Avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento di Esecuzione (UE) N. 964/2014 della Commissione (GUUE L.271 del 12 settembre 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di Esecuzione (UE) N. 288/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento di Esecuzione (UE) N. 215/2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento (UE) N. 1300/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1084/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) N.651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Decreti Direttoriali n. 549/Segr. D.G. /2011 del 23/12/2011, rimodulato con Decreto Direttoriale n. 203 /Segr. D.G./2012 del 05/04/2012, e n.81/CONT/III/2011, rimodulato con Decreto Direttoriale n. 204/Segr. D.G./2012 del 5/04/2012, è stata data continuità all'Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di re-impiego per il triennio 2012-2014";
- Dell'adesione della Regione Campania, al programma "Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego per il triennio 2012-2014", del 03/04/2012 prot. 0257507 e trasmesso al Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali;
- Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" recante la disciplina per l'autorizzazione e l'accreditamento delle Agenzie per il lavoro e le disposizioni per i regimi particolari di autorizzazione;
- Comunicazione COM (2013) 144 con cui la Commissione Europea ha presentato l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile quale opportunità per contrastare il fenomeno della disoccupazione per le Regioni con un tasso superiore al 25%;
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani e invita gli Stati Membri ad assicurare a quelli con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144" recante le definizioni e disposizioni inerenti i servizi competenti per la gestione dello stato di

fonte: http://burc.regione.campania.it

disoccupazione e i livelli essenziali di interventi che i servizi competenti, nel quadro della programmazione regionale, al fine di favorire l'incontro fra domanda e offerta di lavoro e contrastare la disoccupazione e l'inoccupazione di lunga durata, sono tenuti a prestare nei confronti delle persone in stato di disoccupazione;

- Legge n.92 del 28 giugno 2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito dalla Legge n. 99/2013 coordinato con la Legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99, contenente i "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti";
- Deliberazione Giunta Regionale n. 282 del 18/07/201 approvato Programma Operativo FSE 2014/2020;
- Piano Azione Coesione (PAC), terza programmazione DGR n. 756 del 21/12/2012" alla voce n. 3) recante "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga";
- L'art. 2 del Decreto 19/11/2013 emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico in attuazione della Legge 7 agosto 2012, n. 134 art. 27 c. 7.;
- Legge Stabilità 2014 - Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concento con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, "Politiche attive del Lavoro per la soluzione delle situazioni di crisi industriale complessa" del 19/11/2013 pubblicato su G.U. del 19/03/2014;
- Decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle "*Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015";*
- Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";
- Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 8 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. a);
- Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b);
- Delibera n. 690 del 08/10/2010 Piano straordinario per l'occupazione "Campania al lavoro!";
- Legge regionale n. 20 del 10 luglio 2012 "Testo unico dell'apprendistato della regione Campania";
- DGR n.242 del 22/07/2013 di approvazione del "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro";
- Delibera della Giunta Regionale n. 195 del 23/04/2012 di approvazione delle Linee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
- Delibera della Giunta Regionale n.83 del 14/03/2013 la Regione Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per la strutturazione di un sistema educativo, innovativo e integrato con quello economico e produttivo, con la costituzione dei Poli tecnico-professionali negli ambiti delle filiere produttive dell'economia regionale funzionali all'attuazione dei programmi di intervento previsti dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione e ispirati ai nuovi indirizzi della programmazione 2014-2020;
- Delibera della Giunta Regionale n. 243 del 22/07/2013 "Modifiche al Regolamento regionale aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b) "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e

fonte: http://burc.regione.campania.it

formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" - Disciplina dei Tirocini di formazione e orientamento;

- Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida".
- Delibera della Giunta Regionale n. 223 del 27/06/2014 "Approvazione degli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"
- Decreto Dirigenziale n.448 del 24/06/2014 Dip 54 Dg11 OUG 5 Servizi per il Lavoro recante approvazione dell'Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania e dei relativi allegati;
- Decreto Dirigenziale n.566 del 1/08/2014 Dip 54 Dg11 OUG 8 recante approvazione dell' Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013 e dei relativi allegati;
- Decreti Dirigenziali n. 687-688-689-690 del 03.09.2014 recanti Approvazione Schede descrittive delle Qualificazioni Professionali per i Settori Economico Professionali di: "Edilizia" e "Produzioni alimentari"; "Carta e Cartotecnica" e "Servizi Turistici"; "Servizi culturali e di spettacolo"; "Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, Impiantistica".

Definizioni

EQF Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente - Strumento di riferimento per descrivere e comparare i livelli delle qualifiche nei sistemi di qualificazione messi a punto a livello nazionale, internazionale o settoriale. Le componenti principali dell'EQF sono costituite da 8 livelli di riferimento, descritti come «risultati dell'apprendimento» (una combinazione di conoscenze, abilità e/o competenze), nonché da una serie di meccanismi e principi per la cooperazione volontaria. Gli 8 livelli coprono l'intera gamma dei titoli e delle qualifiche, da quelli che riconoscono le conoscenze, le abilità e le competenze di base a quelli assegnati ai più alti livelli d'istruzione e formazione accademica e professionale.

Qualificazione - Il risultato formale di un processo di valutazione e convalida, acquisito quando un'autorità competente stabilisce che i risultati dell'apprendimento di una persona corrispondono a standard definiti. Precisamente si intende per qualificazione ogni titolo e certificazione rilasciata da un'autorità competente a fronte di standard e regole pubbliche e riconosciute.

Competenze - Comprovate capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Competenze chiave - Le competenze sono definite in questa sede alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave: 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale. Le competenze chiave

fonte: http://burc.regione.campania.it

sono considerate ugualmente importanti, poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza. Molte delle competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito favoriscono la competenza in un altro. La competenza nelle abilità fondamentali del linguaggio, della lettura, della scrittura e del calcolo e nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) è una pietra angolare per l'apprendimento, e il fatto di imparare a imparare è utile per tutte le attività di apprendimento. Vi sono diverse tematiche che si applicano nel quadro di riferimento: pensiero critico, creatività, iniziativa, capacità di risolvere i problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni e capacità di gestione costruttiva dei sentimenti svolgono un ruolo importante per tutte e otto le competenze chiave.

Repertorio delle qualificazioni- Repertorio regionale delle Qualificazioni professionali, di cui alla DGR 223/2014, comprensivo di tutte le qualificazioni relative ai settori economico professionali, più l'area comune, che di volta in volta sono inserite, previa approvazione delle competenti sub commissioni, con apposito decreto dirigenziale;

Attestato di frequenza- è rilasciato dall'organismo attuatore dell'attività formativa attesta, per ogni partecipante, le caratteristiche del percorso formativo e quanto di questo è stato effettivamente frequentato. Il rilascio non è subordinato al superamento di un esame finale;

Attuatore- operatore, pubblico o privato, responsabile dell'attuazione delle operazioni (corsi di formazione professionale). Il soggetto attuatore coincide con il beneficiario se è anche assegnatario del finanziamento;

Beneficiario- operatore, pubblico o privato, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni (corsi di formazione professionale). Il beneficiario è il soggetto attuatore in capo al quale è assegnato il finanziamento con l'atto di approvazione dei risultati delle istruttorie;

Candidatura- atto di richiesta di finanziamento, composto dalla documentazione di cui all'Avviso;

Corso- attività formativa strutturata progettata per corrispondere alle finalità e agli obiettivi oggetto dell'avviso e nel rispetto delle caratteristiche prescritte;

Destinatario finale- utente diretto delle azioni, persona che frequenta il corso di formazione;

Manuale di accreditamento- riferimenti per l'accreditamento degli organismi formativi "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania", approvato con D.G.R. n. 242/2013;

Scheda-corso- scheda contenente le informazioni relative ad ogni singolo corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Premessa

La Regione Campania ha approvato con Decreto Dirigenziale n.1227 del 11/12/2014, pubblicata sul Burc n.1 del 5 gennaio 2015, le "*Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015*".

Il Piano è realizzato in coerenza con il Piano Azione Coesione (PAC), terza programmazione DGR n. 756 del 21/12/2012 alla voce n.3) recante "*Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga".*

Con DGR n. 223 del 27/06/2014 pubblicata sul Burc n.44 del 30/06/2014 la Regione Campania he dettato gli indirizzi per la costituzione del Repertorio Regionale delle qualificazioni.

2 Finalità e risorse finanziarie disponibili

Il corpo delle politiche attive che la Regione Campania offrirà ai soggetti percettori di ammortizzatori in deroga, attraverso il presente Avviso e in attuazione dell'accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009, si sostanzierà in un pacchetto di interventi proporzionati alla specifica condizione dei lavoratori presi in carico dagli operatori dei Servizi per il Lavoro (lavoratori beneficiari dei trattamenti di indennità in deroga). Le diverse tipologie sono:

1. Formazione per il reinserimento lavorativo " già codificata";
2. Competenze linguistiche informatiche;
3. Competenze chiave per l'apprendimento permanente;
4. Formazione per il reinserimento lavorativo " nuove proposte".

Le risorse finanziarie destinate all'attuazione della Azione "*Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga*" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2 ammontano complessivamente a euro 14.000.000,00 a valere sul Piano di Azione e Coesione III riprogrammazione – esercizio finanziario anno 2016.

I destinatari degli interventi, così come individuati dal par. 3.1, all'interno del processo di presa in carico/attivazione del Patto di Servizio Personalizzato (PSP) da parte degli operatori dei Servizi per il Lavoro, potranno concordare i percorsi formativi ai quali accedere durante il periodo in cui beneficiano di ammortizzatori sociali.

La scelta del percorso da svolgere e dell'Ente di formazione dovrà avvenire in base alle esigenze del lavoratore, sia in termini di opportunità, con particolare riferimento ai benefici attesi in ordine all'aggiornamento delle competenze e alla riattivazione/reinserimento nel mercato del lavoro, sia in termini di durata, fermi restando i vincoli derivanti dall'Accordo.
La registrazione allo specifico percorso formativo e la scelta dell'Ente di formazione avverranno tenuto conto delle disponibilità a catalogo; infatti, gli Enti di formazione alimenteranno, quale complemento dell'azione degli operatori dei Servizi per il Lavoro, un **catalogo di offerta formativa** che consentirà di facilitare l'incontro fra singoli destinatari e interventi rispondenti ai loro specifici fabbisogni formativi e professionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La scelta dell'intervento formativo avverrà all'interno dell'offerta presente a catalogo e potrà essere effettuata su uno o più azioni disponibili.

L'offerta formativa oggetto del presente avviso è attivata dalla Regione nel solco del processo avviato con la DGR 223/2014 che detta gli indirizzi per la costituzione del Repertorio Regionale delle qualificazioni. Il processo costitutivo del Repertorio è stato attivato con successiva decretazione con 263 profili, appartenenti 17 settori economico professionali.

Il Repertorio costituisce pertanto il riferimento per il sistema regionale della formazione e si connota come uno strumento aperto e dinamico la cui costituzione è il prodotto di un processo di progressivo ampliamento, per la copertura esaustiva delle aree economiche di riferimento, di continua evoluzione, in rapporto alle dinamiche del lavoro e della produzione, e di costante aggiornamento agli standard concordati con il referenti nazionali ed internazionali.

Gli operatori della formazione sono chiamati, con il presente avviso, ad offrire azioni formative per le qualificazioni presenti nel repertorio ed anche a formulare proposte progettuali che concorrano al processo evolutivo e manutentivo del Repertorio. Infine, l'avviso invita gli operatori della formazione anche ad offrire moduli e percorsi nell'ambito delle competenze linguistiche ed informatiche, e nell'ambito delle *Key Competences* che costituiscono uno strumento di base per l'apprendimento e la qualificazione particolarmente adatto alla Ricollocazione dei lavoratori.

Con il presente avviso si intende pertanto perseguire le seguenti finalità:

- autorizzare l'offerta di prestazioni che realizzino azioni formative caratterizzate secondo le indicazioni di cui al successivo Par. 3
- disciplinare e regolamentare le modalità di partecipazione alle azioni formative da parte dei lavoratori ;
- disciplinare e regolamentare le modalità di attuazione delle azioni formative e di riconoscimento dei finanziamenti ai beneficiari.

3. Catalogo formativo per Lavoratori Beneficiari di Ammortizzatori Sociali in Deroga

3.1 Destinatari

I Destinatari dell' azione sono i lavoratori percettori di AA.SS. in deroga, negli anni 2012-2014.
Specificatamente gli interventi si rivolgono:

1. ai lavoratori *sospesi* in Cassa Integrazione Guadagni in deroga (CIG);
2. ai lavoratori *espulsi* percettori di indennità di mobilità in deroga o di trattamento equivalente all'indennità di mobilità previsto dal comma 8 bis DL.n.185/08 convertito, con modificazioni con la L.2/2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. ai lavoratori disoccupati che negli anni 2012, 2013 e 2014 erano percettori di ammortizzatori sociali in deroga.

3.2 Beneficiari

Per l'attuazione delle misure oggetto del presente avviso sono individuati quali beneficiari gli operatori della formazione accreditati presso la Regione Campania ai sensi della DGR 242 del 22/07/2013 ed iscritti nelle sezioni A e/o B dell'Elenco degli operatori accreditati dalla Regione Campania.

Per la sola realizzazione delle attività formative di cui alla Linea 2 Par.3.3 del presente avviso, riguardanti le competenze linguistiche, sono individuati quali beneficiari anche gli istituti ed enti di insegnamento delle lingue straniere autorizzati al rilascio delle certificazioni convenzionalmente riconosciute a livello europeo secondo gli standard del "Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)" e i soggetti abilitati al rilascio delle certificazioni EIPASS e/o ECDL.

I beneficiari sono invitati a partecipare presentando un atto di adesione e formulando le proprie proposte formative secondo le specifiche modalità indicate al Par. 4.

In fase di prima attuazione e fino diversa disposizione della Regione, da adottare con atto amministrativo, ciascun operatore potrà presentare proposte formative per un numero massimo di tre corsi, replicabili per massimo di cinque edizioni in caso di eccedenza del numero di candidati idonei rispetto al numero massimo di allievi che l'operatore ha indicato e previa autorizzazione della Regione.

Ciascun operatore potrà realizzare i percorsi formativi secondo le modalità di cui al par. 8 tenendo conto dei limiti e dei criteri di riconoscimento dei costi previsti dal Manuale di Gestione FSE e successive integrazioni.

3.3 Linee di intervento formativo

L'attuazione delle azioni formative prevede per gli operatori beneficiari quattro linee di intervento che corrisponderanno a specifiche sezioni del Catalogo " Lavoratori Beneficiari di Ammortizzatori Sociali in Deroga". Tali interventi si articolano in percorsi di *riqualificazione* per una durata compresa tra 60 e 200 ore e di *qualificazione* destinati prioritariamente ai lavoratori che non hanno partecipato a precedenti attività formative quali il catalogo di cui al DD n. 215/2012, per i quali è previsto, a scelta, un percorso di più moduli per una durata complessiva non superiore alle 600 ore.

Le linee di intervento sono:

Linea 1 - Formazione per il reinserimento lavorativo " *già codificata*"

L'operazione è finalizzata a favorire e sostenere il reinserimento lavorativo dei lavoratori beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga.
L'operazione consiste nella progettazione e nell'offerta di moduli e/o percorsi formativi di durata compresa tra 60 e 200 ore che l'operatore della formazione identifica come idonei a rispondere alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

finalità della linea di intervento, nell'ambito del Repertorio Regionale, tra i fabbisogni formativi del territorio o del settore rilevato dall'operatore stesso con proprie metodologie di analisi.
L'offerta valutata come ammissibile potrà essere iscritta nella sezione "Repertorio delle qualificazioni" del Catalogo e attivata con le modalità indicate al Par. 8 e nei limiti di cui al Par.3.2.

Linea 2 – ***Competenze linguistiche e informatiche***

La Regione Campania intende promuovere la diffusione tra Beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga delle competenze linguistiche e informatiche destinando a tale obiettivo una specifica linea di intervento e una sezione del Catalogo. Le competenze linguistiche e informatiche potranno essere progettate e offerte anche dagli istituti ed enti autorizzati al rilascio delle certificazioni convenzionalmente riconosciute a livello europeo o internazionale (Istituti di cultura nazionali dell'Unione Europea con sedi in Campania, enti autorizzati allo svolgimento di corsi certificati delle lingue europee, enti autorizzati allo svolgimento di corsi certificati delle competenze informatiche) con articolazioni in moduli specifici di durata compresa tra 60 e 200 ore.
L'offerta potrà essere iscritta nella sezione "Competenze Linguistiche e informatiche" del Catalogo e attivata con le modalità indicate al Par. 8 e nei limiti di cui al Par.3.2.

Linea 3- ***Competenze chiave per l'apprendimento permanente***

In coerenza con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, la Regione Campania intende promuovere la diffusione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente destinando a tale obiettivo una specifica linea di intervento e una sezione del Catalogo. Le competenze chiave per l'apprendimento permanente potranno essere progettate e offerte dagli enti di formazione per la durata compresa tra 60 e 200 ore in percorsi formativi comprendenti più competenze.
L'offerta potrà essere iscritta nella sezione "Competenze Chiave" del Catalogo e attivata con le modalità indicate al Par. 8 e nei limiti di cui al Par.3.2.

Linea 4- **Formazione per il reinserimento lavorativo "** ***nuove proposte*****"**

In linea con i fabbisogni formativi, gli enti di formazione accreditati potranno formulare istanza di riconoscimento e di inserimento nell'offerta formativa regionale di profili non ancora presenti nel Repertorio Regionale.
La proposta di una nuova qualificazione o competenza dovrà essere conforme al format adottato dalla Regione per la classificazione e la descrizione delle competenze o qualificazioni professionali. Tale format è finalizzato alla definizione di qualificazioni professionali declinate in competenze, abilità e conoscenze che permettono il presidio di Aree di Attività (ADA) assunte dalle Regioni e dal Ministero del Lavoro a standard nazionale di riferimento per la correlazione delle qualificazioni previste dai diversi repertori regionali.
Le proposte saranno oggetto di una preistruttoria finalizzata alla verifica dei requisiti di correlabilità allo standard nazionale (ADA). In caso di riscontro positivo dei requisiti, la nuova qualificazione sarà sottoposta all'approvazione della sub commissione di settore del Gruppo Tecnico Repertorio istituito con la DGR 223/2014 per l'inserimento della stessa nel Repertorio Regionale delle Qualificazioni.

I destinatari degli interventi potranno usufruire di uno o più percorsi per un monte ore non superiore alle 600 ore ai fini del conseguimento di una qualifica professionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Atti di adesione e offerta formativa – Modalità e contenuti per la presentazione delle istanze

4.1 Modalità di presentazione

Gli operatori beneficiari che intendono partecipare al **Catalogo " Lavoratori Beneficiari di Ammortizzatori Sociali in Deroga"** sono tenuti a compilare e inviare l'istanza di partecipazione in allegato A, la modulistica di progetto di cui agli allegati B e C. L'istanza di partecipazione, la modulistica e le dichiarazioni sono compilati e inviati esclusivamente in via telematica attraverso la piattaforma **www.cliclavoro.lavorocampania.it**

L'accesso riservato alla piattaforma, tramite le credenziali in possesso degli enti di formazione accreditati e il rilascio agli altri operatori, consente all'Operatore di compilare il format di adesione, i moduli di progetto e le dichiarazioni, firmare digitalmente, inviare telematicamente la documentazione.

L'accesso riservato consente inoltre agli operatori della formazione ammessi, l'accesso ai servizi di gestione con cui sarà possibile attivare la pubblicazione delle proposte formative ammesse nel catalogo per l'iscrizione degli allievi;

Per gli enti accreditati ai sensi della DGR 242/2013 si precisa che nel compilare il format dell'istanza di partecipazione l'operatore dovrà verificare la correttezza dei dati precompilati, identificativi e di contatto dell'organismo, del legale rappresentante e della sede legale, nonché indicare il numero delle sedi operative che si intendono attivare e, per ciascuna sede operativa di cui si richiede la partecipazione al PAR, l'offerta formativa, specificando i dati informativi sulla specifica attività, la denominazione, i dati anagrafici del responsabile, l'ubicazione e i riferimenti di contatto.

L'atto di adesione e tutta la documentazione allegata va sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale (formato P7m) secondo le specifiche in vigore disposte dall'Agenzia per l'Italia Digitale.

Con cadenza massima, di trenta giorni, a partire dalla pubblicazione del presente Avviso, la Regione provvede, con atto amministrativo, previa istruttoria di ammissibilità secondo i criteri di cui al par. 5, all'approvazione degli atti di adesione degli operatori ammessi e dispone la pubblicazione sul portale cliclavoro.lavorocampania.it dell'offerta formativa approvata nel Catalogo secondo le modalità indicate al successivo Par. 8.

Le dichiarazioni rese in sede di presentazione dell'atto di adesione e degli allegati sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti. Tale controllo potrà avvenire anche successivamente alla fase istruttoria e all'accettazione delle istanze. L'accertamento delle condizioni effettive in contrasto con le attestazioni fornite, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la sospensione dell'accettazione dell'adesione eventualmente già formulata.

Ai sensi del d.lgs. n. 196/2003, si informa che i dati forniti dai partecipanti saranno trattati dall'Amministrazione Regionale unicamente per finalità connesse al procedimento e per l'eventuale successiva adozione della determinazione di esecutività dell'atto di adesione e conseguente erogazione del finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2 Caratteristiche generali delle proposte formative

La proposta formativa è un insieme di corsi di formazione professionale collettivi (max 5) rivolti ai destinatari individuati nel precedente Par.3.1.

Le proposte formative sono formulate e presentate con rifermento al Catalogo " Lavoratori Beneficiari di Ammortizzatori Sociali in Deroga" gestito attraverso il portale cliclavoro.lavorocampania.it.

Il Catalogo è strutturato in quattro sezioni corrispondenti a:

- "Formazione Codificata" contenente l'offerta di percorsi formativi corrispondenti ai profili presenti nel Repertorio Regionale delle qualificazioni e Competenze. Nell'ambito di questa sezione è attivata la linea di intervento: Linea 1 Formazione per il reinserimento lavorativo " *già codificata"*
- "Competenze linguistiche e informatiche" contenente l'offerta di percorsi formativi per l'apprendimento delle lingue straniere e dell'informatica, di cui alla Linea 2 di intervento, che prevedono la certificazione delle competenze acquisite;
- "Competenze chiave" contenente l'offerta di percorsi formativi per l'apprendimento permanente di cui alla Linea 3.
- "Formazione su misura" contenente una nuova offerta formativa conforme al format adottato dalla Regione per la classificazione e la descrizione delle qualificazioni e competenze professionali di cui alla Linea 4- Formazione per il reinserimento lavorativo " *nuove proposte"*

Per ciascuna sezione il Catalogo presenta l'offerta formativa in schede numerate corrispondenti rispettivamente:

a) per la sezione riguardante il Repertorio delle qualificazioni e delle competenze, ciascuna scheda a un distinto profilo professionale con numerazione interna progressiva delle competenze per esso previste (ad es. scheda n. 100 Profilo di "Addetto alla fabbricazione e trasformazione della pasta, carta e del cartone"; all'interno della scheda sarà presente la seguente numerazione: 100/1 Competenza "Fabbricazione del cartone", 100/2 Competenza "Fabbricazione della pasta/carta" ecc.)
b) per le sezioni riguardanti le competenze linguistiche e informatiche e le competenze chiave, ciascuna scheda a una di tali tipologie di competenze.

In fase di presentazione dell'atto di adesione e della proposta formativa gli operatori beneficiari individueranno le schede del catalogo relative alle attività formative che intendono realizzare e forniranno per ciascuna di esse le proposte di corsi con le informazioni di dettaglio richieste dal format in allegato B. Le proposte formative presentate all'atto di adesione dovranno riguardare, a pena di inammissibilità, un numero massimo di tre corsi, replicabili per massimo di cinque edizioni.

Con riferimento alle competenze in cui si articolano i profili della sezione "Repertorio delle Qualificazioni" , si specifica che sarà possibile indicare un mix di competenze che si intende offrire, utilizzando i codici di numerazione sopra indicati e tenendo conto dei limiti di durata complessiva in ore erogabili per ciascun lavoratore per un massimo di 200 ore replicabili per tre percorsi/linee.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La proposta formativa potrà presentare, secondo le diverse sezioni del catalogo, le seguenti caratteristiche:

Linea 1 - Formazione per il reinserimento lavorativo " *già codificata"* - corsi per competenze tecnico – professionali o di aggiornamento delle stesse di durata minima di 60 ore e massima di 200 ore, con rilascio di attestazione di frequenza con profitto, per ciascuna unità di competenza. Le competenze oggetto del percorso formativo possono costituire crediti formativi per l'accesso a successivi percorsi di qualificazione attraverso un successivo processo di validazione e certificazione.
Linea 2 Sezione Competenze linguistiche e informatiche corsi di competenze linguistiche e informatiche di durata minima di 60 ore e massima di 200 ore, con rilascio di certificazione per ciascuna unità di competenza**;**
Linea 3 Sezione Competenze Chiave: corsi di durata minima di 60 ore e massima di 200 ore, con rilascio di attestazione di frequenza con profitto, per ciascuna unità di competenza;
Linea 4- **Formazione per il reinserimento lavorativo " *nuove proposte"* -** : corsi per nuove competenze tecnico – professionali o di aggiornamento della durata minima di 60 ore e massima di 200 ore, con rilascio di attestazione di frequenza con profitto, per ciascuna unità di competenza contenente.

Ogni proposta formativa deve essere riportata nella tabella dei corsi, con il contenuto indicato nel format in Allegato B, esclusivamente via telematica attraverso la piattaforma cliclavoro.lavorocampania.it.

Ogni proposta formativa deve essere corredata dal progetto formativo di cui all'Allegato C da inviare esclusivamente via telematica attraverso la piattaforma cliclavoro.lavorocampania.it., riguardante i seguenti elementi:

- titolo della qualificazione/denominazione del profilo;
- tipologia di utenza a cui il corso è principalmente rivolto (destinatari principali) e requisiti di ammissione;
- numero partecipanti (compreso tra il minimo di 8 e un massimo di 20 iscritti);
- obiettivi formativi declinati in coerenza con le competenze caratterizzanti la figura professionale di riferimento (per la sezione Repertorio);
- programma formativo con il contenuto didattico (obiettivi formativi intermedi; argomenti e relative modalità didattiche; apporto dei soggetti esterni/non formativi; moduli in aula, in laboratorio, in situazione ecc.);
- durata in ore totali e in ore giornaliere, osservando il limite massimo di 8 ore (conteggiate in 60 minuti) di lezione al giorno e di 6 giorni alla settimana.
- eventuali servizi di accoglienza e informazione orientativa per l'inserimento mirato dei destinatari nei corsi, resi nell'ambito dell'unità di costo standard;
- ore di attività, moduli didattici docenti e altro personale (co-docenti e tutor eventualmente coinvolti nelle attività didattiche) con la specificazione di categoria di appartenenza (fascia B, C). Si fa presente che la misura 2.A del "Documento metodologico relativo all'applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi ammissibili al FSE" approvato con D.D. n.297 del 14/11/2014 e pubblicato sul BURC n. 79 del 24 Novembre 2014.
- prevede il riconoscimento dei costi solo per le fasce B e C. Per le fasce si prende a riferimento il Manuale di Gestione del PO FSE 2007/2013;
- materiale didattico (gratuito);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sede e attrezzature necessarie e disponibili per la realizzazione, anche specificando l'apporto dei soggetti associati,
- calendario delle lezioni, con data di avvio e di conclusione;
- metodologie e criteri di selezione in caso di iscrizioni superiori al numero massimo consentito;
- non è prevista formazione a distanza.
- forme di promozione e pubblicizzazione del corso nel rispetto dei principi di pari opportunità ex L. n. 125/1991;

Tutti i corsi mirano a eliminare le ineguaglianze e promuovere la parità tra uomini e donne e a integrare l'ottica di genere, nonché a combattere le discriminazioni fondate su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

Tutti i corsi assumono e promuovono la prospettiva e la cultura della sostenibilità ambientale.

Per il quadro completo delle prescrizioni, consultare il Manuale delle Procedure di Gestione.

5. Ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità sarà effettuata dagli Uffici della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili.

Saranno considerate non ammissibili le candidature:

- che non rispettano le modalità di presentazione prescritte nell'Avviso;
- presentate da soggetto proponente non coerente con l'Avviso;
- con proposta formativa non coerente con gli elementi descrittivi per competenze, conoscenze e abilità di cui alle schede del Catalogo, per ogni singola figura;
- prive dei requisiti di immediata cantierabilità, intesa come indicazione vincolante delle caratteristiche dell'azione formativa, ivi inclusa la data di avvio;
- prive della documentazione richiesta dall'avviso.

Nel caso di una candidatura con una proposta comprendente più corsi, l'esclusione di un corso non inficia l'ammissibilità degli altri corsi.

A conclusione delle fasi di verifica di ammissibilità e di analisi della coerenza delle proposte formative saranno predisposti i seguenti elenchi:

- proposte non ammissibili per mancanza o difformità dei requisiti di ammissibilità o della relativa documentazione (non ammissibili);
- proposte ammissibili e approvate suddivise per sezioni del Catalogo.

Le proposte ammissibili potranno attivare le procedure di attuazione di cui al Par.8. Saranno riconosciuti i costi delle attività realizzate, secondo le prescrizioni di cui al Par.7 e nell'ambito delle proposte ammissibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Validità dell'avviso

1. Il presente avviso ha validità a partire dalla data di pubblicazione sul Burc fino ad esaurimento delle risorse e comunque non oltre il 30 giugno 2016.
2. Le candidature di cui al presente Avviso potranno essere presentate alla Regione Campania esclusivamente nella finestra temporale e secondo le modalità di seguito riportate.
3. La proposta formativa dovrà essere presentata dall'Agenzia formativa esclusivamente con invio telematico mediante accesso alla procedura informatica disponibile all'indirizzo cliclavoro.lavorocampania.it.
4. Per presentare la candidatura è indispensabile essere in possesso della firma digitale elettronica e di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) non appartenente a terzi.

7. Ammontare del contributo finanziario

L'operazione riceverà il finanziamento sulla base delle attività quantificate, di risultati o output, moltiplicati per l'unità di costo standard stabilita. Per l'applicazione di tale criterio si fa riferimento al "Documento metodologico relativo all'applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi ammissibili al FSE" approvato con D.D. n.297 del 14/11/2014 e pubblicato sul BURC n. 79 del 24 Novembre 2014.
Per la Misura 2A tali unità di costo standard sono determinate, in base alla fascia di classificazione dell'attività formativa, in:

- Fascia C - UCS ora/corso: € 73,13; UCS ora/allievo € 0,50;
- Fascia B - UCS ora/corso: € 117,00; UCS ora/allievo € 0,80

Gli interventi formativi di massimo 200 ore sono finanziabili fino a un massimo di 600 ore di corso e possono essere erogati di norma a gruppi composti da 8 fino a 20 allievi salvo diverse disposizioni specifiche della Regione.

Le UCS si basano sia sul processo, attraverso la prova delle attività svolte dal beneficiario che va attestata attraverso accurati timesheet contenenti i dettagli dei servizi e delle attività di formazione e certificanti la presenza reale di utenti/operatori e allievi/insegnanti, per garantire, fra l'altro, la migliore approssimazione possibile al costo reale sostenuto per la realizzazione dell'attività,

8. Modalità di attivazione dell'offerta formativa

All'atto dell'autorizzazione del progetto presentato con le modalità di cui al Par.4, l'operatore beneficiario provvederà ad attivare sul portale cliclavoro.lavorocampania.it i corsi ammessi secondo il calendario e la periodicità per essi indicati al fine di raccogliere le iscrizioni dei Lavoratori.

Per ciascuna scheda del catalogo, saranno visibili le specifiche riguardanti i corsi contenenti le competenze, la durata in ore, il numero di allievi ammessi a partecipare, la sede operativa di svolgimento con indicazione del comune in cui è localizzata, la data presunta di inizio. Sarà inoltre scaricabile il progetto formativo dell'ente per ciascun corso presente nella scheda del catalogo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I corsi attivati saranno visibili, oltre che agli enti pubblicanti, ai lavoratori interessati e gli operatori dei servizi per il lavoro, nelle sezioni del portale ad essi riservate e con l'indicazione del numero di iscrizioni aggiornato in tempo reale.

Le iscrizioni ai corsi potranno essere effettuate dai lavoratori direttamente e saranno raccolte tramite portale dall'Ente interessato, nonché visibili agli operatori dei servizi per il lavoro. Il sistema informativo di gestione dei servizi del portale potrà avere visione di tutti i corsi attivati e delle iscrizioni, con i relativi stati di avanzamento riguardanti la iscrizione definitiva e l'attivazione dei corsi.

Trascorsi 5 giorni dal raggiungimento di un numero di iscrizioni pari al numero di allievi del corso, le iscrizioni saranno automaticamente chiuse. L'operatore dovrà convocare, entro i 15 giorni successivi, presso la propria sede o altra sede adeguata, tutti i lavoratori che risultano iscritti e procedere alla individuazione degli allievi idonei da avviare al corso.

Qualora il numero di iscritti al corso sia tale da non consentire per motivi logistici-organizzativi, entro 15 giorni, la convocazione e la individuazione degli allievi idonei, tale termine potrà essere prorogato dandone comunicazione, tramite posta certificata, con l'indicazione del nuovo termine, agli uffici regionali competenti e all'Arlas.

L'operatore, individuati destinatari, indicherà tramite il portale l'iscrizione definitiva dei lavoratori che parteciperanno.
L'operatore è tenuto ad iniziare l'attività formativa entro un massimo di 20 giorni dalla iscrizione definitiva di un numero di utenti pari al numero previsto per la realizzazione del corso.

L'avvenuta pubblicazione e l'attivazione delle proposte formative sul portale, con le modalità a catalogo sopra indicate, risulta dal tracciamento dei dati nel sistema cliclavoro.lavorocampania.it ed è sottoposta a controllo sistematico in fase di autorizzazione dell'attività formativa, con conseguente inammissibilità in esito negativo del controllo.

9. Erogazione del Finanziamento

La Regione indicherà con provvedimento amministrativo le modalità di presentazione delle domande di liquidazione e i procedimenti di invio e autorizzazione delle stesse.

10. Obblighi dei beneficiari

I soggetti che beneficiano dei contributi di cui al presente avviso sono responsabili della corretta esecuzione delle attività finanziate, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi, delle dichiarazioni rese. I seguenti obblighi hanno natura essenziale e pertanto la loro violazione comporta la revoca del contributo finanziario concesso:

a) avviare e concludere le attività nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso;

b) presentare la documentazione prevista a prova dello svolgimento delle attività;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) consentire i controlli;

d) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate tramite caricamento dei dati sui sistemi informativi della Regione da questa indicati.

11. Controlli

Le attività di verifica in loco programmate dalla Regione Campania circa la legittimità e la regolarità delle operazioni finanziate, tenendo conto del grado di rischio inizialmente previsto saranno effettuati su base campionaria, garantendo un campione controllato almeno pari al 10% degli interventi ammessi a finanziamento.

12. Modifiche dell'avviso - revoca

Il presente avviso potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza e potrà essere revocato da parte dell'Amministrazione Regionale qualora se ne ravvisi la necessità.

13. Tutela della privacy

I dati personali dei soggetti beneficiari o loro incaricati dei quali gli uffici regionali entrano in possesso a seguito dell'applicazione e gestione del presente avviso verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", secondo le disposizioni specifiche approvate da ciascun soggetto.

14. Informazioni sull'avviso

1.Il presente avviso è pubblicato sul sito regionale (http://www.regione.campania.it e sul sito dell'Arlas in liquidazione http://www.lavorocampania.it nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

2.Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si fa riferimento alla L.R. n.14/2009 e s.m.i., nonché alla regolazione normativa, regolamentare, amministrativa vigente in materia.

ALLEGATI ALL'AVVISO

Allegato A Istanza di partecipazione
Allegato B Dichiarazione sui percorsi da candidare
Allegato C Formulario di progetto
Allegato D Nuove proposte per Repertorio Regionale delle Qualifiche
Allegato E Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli art.46 e 47 del D.P.R 28 Dicembre 2000 n.445 che attesti il possesso dei requisiti
Allegato F Specifiche sulle competenze linguistiche e informatiche
Allegato G, H/1, H/2 e H/3 Preventivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

AVVISO PER LA COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI ORGANISMI AUTORIZZATI ALLA EROGAZIONE DI INTERVENTI DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO RIVOLTI AI BENEFICIARI DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA (EX. ART.19, L.2/2009)

Istanza di partecipazione

Il sottoscritto: _____

residente nel Comune di _____Provincia_____

Indirizzo _____ nella qualità di _____ dell''Ente di formazione _____ con sede nel Comune di _____

Provincia (___) Indirizzo _____con codice fiscale / partita I.V.A numero _____ telefono_____ FAX _____

Pec _____ Mail _____

Codice di accreditamento _____ Data accreditamento _____

Estremi attestazione rilascio titolo Lingua o Informatica: _____

_____del _____

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso indicato in epigrafe. Consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, il soggetto decadrà, automaticamente dall'ammissione al finanziamento ed il dichiarante incorrerà nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e per dichiarazioni mendaci; inoltre, la falsa dichiarazione costituirà causa di esclusione per cinque anni dalla partecipazione a successivi avvisi a finanziamento pubblico, il sottoscritto

DICHIARA

al fine di svolgere l'attività formativa oggetto dell'Avviso pubblico:

- di essere accreditato ai sensi della DGR n. 242 del 22/07/2013;
- di essere soggetto abilitato al rilascio delle certificazioni riconosciute dal QCER;
- di essere soggetto abilitato al rilascio delle certificazioni ECDL/ EIPASS;
- di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 38, comma 1, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;;
- di essere in regola con le assunzioni obbligatorie dei lavoratori disabili ai sensi della Legge 68/99,
- di osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e di rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
- di aver preso visione dell'Avviso e di accettarne, senza riserva alcuna, tutte le condizioni;
- di essere a conoscenza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità di cui all'art. 14 dell'Avviso

Luogo e data

Legale Rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

AVVISO PER LA COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI ORGANISMI AUTORIZZATI ALLA EROGAZIONE DI INTERVENTI DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO RIVOLTI AI BENEFICIARI DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA (EX. ART.19, L.2/2009)

DICHIARAZIONE RELATIVA AI PERCORSI PER I QUALI SI PRESENTA LA CANDIDATURA

RIFERIMENTO ANAGRAFICO

Soggetto proponente/attuatore

Ragione Sociale / Denominazione Agenzia Formativa
CF_ P.IVA
Legale rappresentante
C.F.

Elenco percorsi formativi Linea 1 – Qualificazioni

Codice Percorso	Denominazione Percorso (*)	Unità di competenze (UC) e relative durate	Livelli EQF	Titolo di studio richiesto per partecipare al percorso	Sede di svolgimento	Data prevista Inizio	Data Prevista Fine	Replicabilità nei periodi successivi (Si/No)

Elenco percorsi formativi Linea 2 – Competenze linguistiche/informatiche

Codice Percorso	Titolo corso	Livello	Durata in ore	Certificazione rilasciata	Sede di svolgimento	Data prevista Inizio	Data Prevista Fine	Replicabilità nei periodi successivi (Si/No)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco percorsi formativi Linea 3 – Competenze chiave

Codice Percorso	Competenza	Durata	Titolo di studio eventualmente richiesto per partecipare al percorso	Sede di svolgimento	Data prevista Inizio	Data Prevista Fine	Replicabilità nei periodi successivi (Si/No)

Luogo e data

Legale Rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D

AVVISO PER LA COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI ORGANISMI AUTORIZZATI ALLA EROGAZIONE DI INTERVENTI DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO RIVOLTI AI BENEFICIARI DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA (EX. ART.19, L.2/2009)

NUOVA FIGURA PER REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

RIFERIMENTO ANAGRAFICO

Soggetto proponente/attuatore

Ragione Sociale / Denominazione Agenzia Formativa
CF_ P.IVA
Legale rappresentante
C.F.

Percorsi formativi Linea 4 – Nuove proposte di Qualificazioni

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[1] ***SETTORE***	
Sequenza di processo	
Area di Attività	
Qualificazione regionale	
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011):
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT):
Livello EQF	
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

FORMULARIO DI PROGETTO

Denominazione Progetto Formativo

_____

RIFERIMENTO ANAGRAFICO

Soggetto proponente/attuatore

Ragione Sociale / Denominazione Agenzia Formativa
CF_ P.IVA
Legale rappresentante
C.F.

DESCRIZIONE DI DETTAGLIO DELL'INTERVENTO FORMATIVO

Intervento Formativo n. (compreso tra 1 e 5)	
Linea di intervento	
Denominazione Intervento	
Tipologia di utenza a cui il corso è principalmente rivolto (destinatari principali)	
Prerequisiti di ingresso (titoli di studio richiesti o prioritari, qualifiche, esperienza, ecc.	

N. allievi partecipanti	N. ore	Data inizio	Data fine	Sede dell'attività codice accreditamento		
Sede dell'attività Indirizzo			Comune		Prov.	Cap
Telefono	Fax		E-Mail:			

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DI DETTAGLIO DELL'INTERVENTO FORMATIVO

Articolazione della proposta
Descrivere la struttura progettuale complessiva dell'intervento (Competenze con relativo numero di ore, tipologie di attività didattiche con relativo numero di ore, correlazioni funzionali e temporali tra le attività,), la metodologia complessiva di gestione dell'intervento evidenziandone l'innovatività e la coerenza con i fabbisogni formativi dei potenziali destinatari/beneficiari.
Sede, strumenti e materiale didattico
Indicare sede e aula/e disponibili per l'intervento (numero e capienza), laboratori ecc. destinati alle attività formative d'aula, specificando i requisiti dell'aula, le postazioni di lavoro, gli strumenti ed il materiale didattico che si prevede di utilizzare nelle diverse fasi dell'attività progettuale.
Tempistica
Riportare, con riferimento alla durata dell'intervento, oltre che i già indicati termini di data inizio e fine e di ore totali, il numero di giorni alla settimana e di ore giornaliere, osservando il limite massimo di 8 ore (conteggiate in 60 minuti) di lezione al giorno e di 6 giorni alla settimana.
Metodi e strumenti di selezione allievi, monitoraggio e valutazione
Descrivere gli strumenti e le modalità di selezione degli allievi, di valutazione delle attività progettuali e di verifica e valutazione degli apprendimenti in itinere e finali.
Gruppo di lavoro
Descrivere l'organigramma di progetto (amministrativi,docenti codocenti, tutor didattici,tutor aziendali, coordinatore) specificando per ciascun profilo professionale il numero e il ruolo nelle diverse fasi progettuali, il titolo di studio e gli anni di esperienza professionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azioni di accompagnamento	
Descrivere, se previste, le azioni di accompagnamento specificandone i contenuti, la durata e le risorse umane impegnate.	
Azioni iniziali (motivazione, analisi delle competenze e orientamento)	
Azioni in itinere (colloqui orientativi personalizzati, counselling, ..)	
Azioni finali (orientamento in uscita, analisi delle competenze, sostegno al placement)	
Coerenza esterna	
Inquadrare lo sviluppo progettuale nella programmazione comunitaria 2007/2013, indicando, tra l'altro, l'incidenza dell'intervento sulla promozione delle pari opportunità e della società dell'informazione.	
Occupabilità'	
Descrivere gli impatti attesi diretti ed indiretti rispetto al contesto di riferimento del progetto. Allegare eventuali richieste di intervento di datori di lavoro che hanno assunto i destinatari o lettere di intenti e/o lettere di impegno formale di datori di lavoro ad assumere i destinatari dell'intervento al termine del percorso formativo.	

Luogo e data

Legale rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato E

AVVISO PER LA COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI ORGANISMI AUTORIZZATI ALLA EROGAZIONE DI INTERVENTI DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO RIVOLTI AI BENEFICIARI DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA (EX. ART.19, L.2/2009)

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio
resa ai sensi degli art.46 e 47 del D.P.R 28 Dicembre 2000 n.445 che attesti il possesso dei requisiti.

Il sottoscritto: _____

residente nel Comune di _____Provincia_____

Indirizzo _____ nella qualità di _____ dell''Ente di formazione _____ con sede nel Comune di _____

Provincia (___) Indirizzo _____con codice fiscale / partita I.V.A numero _____ telefono_____ FAX _____

Pec _____ Mail _____

Codice di accreditamento _____ Data accreditamento _____

DICHIARA

di aver realizzato i seguenti interventi formativi in favore di lavoratori beneficiari di Ammortizzatori Sociali

Anno di Realizzazione	Ente Affidante (Regione, Ministero, Fondo Interprofessionale)	Titolo Corso	Luogo	Numero soggetti che hanno fruito del Corso

Si allega:

- Documentazione comprovante la realizzazione delle attività;
- copia del documento di identità, in corso di validità, del/i sottoscrittore/i;

Luogo e data

Timbro e Firma del Legale Rappresentante
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato F

SPECIFICHE SULLE COMPETENZE LINGUISTICHE E INFORMATICHE

QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LA CONOSCENZA DELLE LINGUE (QCER)

Il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER), in inglese Common European Framework of Reference for Languages (CEFR è stato messo a punto dal Consiglio d'Europa come parte principale del progetto Language Learning for European Citizenship (apprendimento delle lingue per la cittadinanza europea) tra il 1989 e il 1996. Suo principale scopo è fornire un metodo per accertare e trasmettere le conoscenze che si applichi a tutte le lingue d'Europa. Nel novembre 2001 una risoluzione del Consiglio d'Europa raccomandò di utilizzare il QCER per costruire sistemi di validazione dell'abilità linguistica.

I sei livelli di competenza (A1, A2, B1, B2, C1, C2) e i tre livelli intermedi (A2+, B1+, B2+) articolati nel QCER sono utilizzati in tutta Europa e in altri continenti come parametri per fornire agli insegnanti di lingua un modello di riferimento per la preparazione di materiali didattici e per la valutazione delle conoscenze linguistiche.

Il Quadro comune di riferimento europeo distingue tre ampie fasce di competenza ("Base", "Autonomia" e "Padronanza"), ripartite a loro volta in due livelli ciascuna per un totale di sei livelli complessivi, e descrive ciò che un individuo è in grado di fare in dettaglio a ciascun livello nei diversi ambiti di competenza: comprensione scritta (comprensione di elaborati scritti), comprensione orale (comprensione della lingua parlata), produzione scritta e produzione orale (abilità nella comunicazione scritta e orale).

A - Base

A1 - Livello base

Si comprendono e si usano espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Si sa presentare sé stessi e gli altri e si è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove si abita, le persone che si conoscono e le cose che si possiedono. Si interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

A2 - Livello elementare

Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.

B - Autonomia

B1 - Livello intermedio o "di soglia"

Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel Paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

B2 - Livello intermedio superiore

Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprende le discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono

fonte: http://burc.regione.campania.it

possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore.

Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

C – Padronanza

C1 - Livello avanzato o "di efficienza autonoma"

Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali ed accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.

C2 - Livello di padronanza della lingua in situazioni complesse

Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.

I descrittori ripossono trovare impiego in ogni lingua parlata in Europa e sono tradotti in ogni lingua.

PROGRAMMA ECDL – EUROPEAN COMPUTER DRIVING LICENCE

ECDL significa European Computer Driving Licence, cioè Patente Europea del Computer; è un documento che certifica la capacità di usare efficacemente vari tipi di computer, dispositivi e applicazioni digitali. Nato nel 1996 con una formula unica (ECDL Core), il programma ECDL è oggi articolato in un'ampia gamma di certificazioni che permettono di attestare la competenza d'uso con varie specializzazioni e su diversi livelli di approfondimento:

A1. livello introduttivo (**e-Citizen**) o propedeutico

- e-Citizen

A2. alfabetizzazione digitale (4 esami, certificato **ECDL Start**)

- Strumenti di presentazione
- Basi di dati
- Fogli elettronici
- Elaborazione testi

B. competenza digitale (7 esami **ECDL**, il livello di riferimento più noto e diffuso nel mondo)

- Strumenti di presentazione
- Basi di dati
- Fogli elettronici
- Elaborazione testi Navigazione e comunicazione in rete
- Uso del computer e gestione dei file
- Concetti di base dell'ICT

C. competenza avanzata (**ECDL Advanced** / Expert)

- Multimedia publishing
- Video editing
- Audio editing
- Web editing

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Image editing

E' inoltre possibile certificare una **competenza specialistica**, secondo combinazioni specifiche di moduli selezionati in funzione del percorso formativo attuato e del contesto settoriale (es. *ECDL Health* per l'ambito sanitario).

- HEALTH
- GIS
- CAD 3D
- CAD
- ECDL4PS

PROGRAMMA EIPASS - EUROPEAN INFORMATICS PASSPORT

Certipass ha redatto il presente programma d'esame in base agli standard vigenti in materia di Information Technology e/o Office Automation. La certificazione EIPASS è attualmente una delle 4 certificazioni internazionali riconosciute a livello europeo ed è alternativa alle ECDL, a Microsoft Office Specialist e a IC3, con il vantaggio ulteriore di poter essere erogata in tempi molto rapidi. Ha carattere internazionale, in quanto si basa su documenti e procedure concordate a livello comunitario in base ai quali uniformare i test d'esame, in qualunque paese vengano effettuati. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, a seguito del D.M. n. 59 del 26 giugno 2008, ha riconosciuto la Certificazione Informatica EIPASS come attestato di addestramento professionale. Con questo riconoscimento istituzionale EIPASS assume la stessa validità di altre Certificazioni Informatiche riconosciute e sostenute dall'Unione Europea.

Elenco moduli d'esame (7 moduli d'esame)**:**

1. Fondamenti dell'Information Technology / IT basic concept

- ✓ Gestione di base della codificazione binaria;
- ✓ Algoritmizzazione di procedure;
- ✓ Fondamenti dell'hardware (gestione del personal computer e sue periferiche);

- ✓ Fondamenti e gestione del software di sistema e del software applicativo (sistema operativo e applicazioni correlate);
- ✓ Le reti informatiche e loro contestualizzazione; modalità di accesso e gestione;
- ✓ Applicazioni comuni dell'Information Technology nel contesto sociale e operativo (economico-produttivo);
- ✓ Norme di base per la sicurezza e l'igiene nell'utilizzo del personal computer;
- ✓ Gestione delle problematiche relative alla sicurezza informatica;
- ✓ Gestione delle problematiche relative al copyright (diritto di riproduzione) e al trattamento sicuro dei dati con il personal computer

2. Gestione funzioni di base del sistema operativo / O.S. Basic Management

- ✓ Utilizzare le funzioni principali di un sistema operativo in ordine alla gestione dell'elaboratore e delle applicazioni installate;
- ✓ Installare/disinstallare applicazioni e driver;
- ✓ Gestire opportunamente situazioni di crash;
- ✓ Operare efficacemente in ambiente a interfaccia grafica (GUI);
- ✓ Gestire e organizzare archivi informatici (file e cartelle; archivi nidificati) impostando efficaci criteri per la ricerca di un documento;
- ✓ Utilizzare opportune applicazioni per comprimere ed estrarre file di grandi dimensioni ai fini dell'economia di gestione dei processi di trasferimento e archiviazione degli stessi;
- ✓ Gestire applicazioni antivirus;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ Utilizzare semplici strumenti di elaborazione testi e di gestione stampe eventualmente disponibili nell'ambito del sistema operativo.

3. Videoscrittura / Word Processing

- ✓ Scegliere fra le applicazioni disponibili sul sistema, al fine di utilizzare quella più opportuna e funzionale, in relazione al tipo di documento da elaborare,
- ✓ Riconoscere le differenti tipologie di formato di un documento di testo, scegliendo quella più opportuna in relazione all'eventuale esportazione del documento stesso in formato elettronico;
- ✓ Riconoscere e utilizzare le varie fasi di elaborazione di un documento di testo (bozza, formattazione, impaginazione, stampa).
- ✓ Operare attraverso menu e strumenti disponibili;
- ✓ Assegnare comandi mediante mouse e tastiera;
- ✓ Scegliere tra le funzionalità disponibili al fine di migliorare la produttività;
- ✓ Fare uso opportuno della guida in linea;
- ✓ Applicare stili di formattazione differenti, individuando le opzioni di formattazione più adeguate alla destinazione del documento;
- ✓ Inserire tabelle, immagini e oggetti grafici nei documenti;
- ✓ Preparare i documenti per le operazioni di stampa unione;
- ✓ Modificare le impostazioni di pagina dei documenti, controllare e correggere errori di ortografia e ortosintattica prima della stampa finale.

4. Foglio elettronico / Spreadsheet

- ✓ Accedere ad una applicazione per la elaborazione di un foglio di calcolo;
- ✓ Gestire un foglio di calcolo precedentemente elaborato da terzi al fine di consultarlo e modificarlo;
- ✓ Elaborare fogli elettronici e archiviarli in diversi formati;
- ✓ Scegliere le funzionalità disponibili per migliorare la produttività, utilizzando opportunamente laddove necessario la Guida in linea;
- ✓ Inserire dati nelle celle e applicare modalità appropriate per creare elenchi, selezionare, riordinare e copiare, spostare ed eliminare i dati;
- ✓ Navigare all'interno del foglio di calcolo utilizzando mouse e tasti direzionali;
- ✓ Modificare righe e colonne in un foglio elettronico. Copiare, spostare, eliminare e cambiare nome ai fogli di calcolo in modo appropriato;
- ✓ Creare formule matematiche e logiche utilizzando funzioni standard del programma;
- ✓ Applicare modalità appropriate per la creazione delle formule ed essere in grado di riconoscere i codici di errore nelle formule;
- ✓ Formattare numeri e contenuto testuale in un foglio di calcolo;

- ✓ Scegliere, creare e formattare grafici per trasmettere informazioni in modo significativo;
- ✓ Elaborare ed esportare diagrammi e schemi elaborati mediante l'uso di disegni, forme, connettori ecc.
- ✓ Modificare le impostazioni di pagina di un foglio di calcolo;
- ✓ controllare e correggere errori nel contenuto prima della stampa finale.

5. Gestione di dati strutturati / Database

- ✓ Cosa è un database, come è organizzato e come opera;
- ✓ Identificare le situazioni gestionali più opportune per l'utilizzo e la creazione di un database;
- ✓ Creare un semplice database e visualizzarne il contenuto in modi diversi;
- ✓ Creare una tabella, definire e modificare campi e loro proprietà; inserire e modificare dati in una tabella;
- ✓ Ordinare e filtrare una tabella o una maschera; creare, modificare ed eseguire delle query per ottenere informazioni specifiche da un database;
- ✓ Descrivere cosa è una maschera e crearne una per inserire, modificare ed eliminare record e dati contenuti nei record;
- ✓ Creare dei report semplici e preparare delle stampe pronte per la distribuzione.

6. Presentazioni multimediali / Slideshow

- ✓ Elaborare una presentazione di base;
- ✓ Scegliere fra le funzionalità disponibili nell'applicazione al fine di migliorare l'esito finale della presentazione;
- ✓ Servirsi opportunamente della Guida in linea laddove necessario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ Rendere le diapositive fruibili collegandole opportunamente mediante sequenze, collegamenti ipertestuali scelta opportuna di layout, strutture e sfondi;
- ✓ Inserire, modificare e formattare il testo inserito nelle presentazioni; individuare fra le possibili la strategia più corretta da applicare per la fruizione efficace della presentazione;
- ✓ Fare uso opportuno di grafici e schemi, evitando ridondanze e sovrabbondanza di elementi;
- ✓ Inserire e modificare figure, immagini e disegni;
- ✓ Applicare effetti di animazione e transizioni alle presentazioni, evitando effetti ridondanti e frequenti; controllare e correggere il contenuto di una presentazione prima della eventuale;
- ✓ stampa finale e della presentazione al pubblico.

7. Internet & Networking

Internet

- ✓ Descrivere in modo esaustivo cosa è Internet e quali sono i principali termini ad essa associati.
- ✓ Essere a conoscenza e in grado di applicare le principali e più opportune norme di sicurezza durante la navigazione sul web.
- ✓ Effettuare comuni operazioni di navigazione sul web, incluse eventuali modifiche alle impostazioni del browser.
- ✓ Scegliere e utilizzare opportunamente un motore di ricerca, servendosi di parole chiave e di connettivi logici.
- ✓ Completare e inviare schede basate su pagine web e ricerche di informazioni.
- ✓ Salvare pagine web e scaricare file dalla rete; implementare contenuti personali all'interno di un sito.
- ✓ Individuare all'interno di una pagina web i link di maggiore interesse, valutando l'opportunità di accedere a siti esterni mediante banner pubblicitari.
- ✓ Copiare il contenuto di pagine web in un documento.

Networking

- ✓ Descrivere cosa si intende per posta elettronica, riconoscendo vantaggi e svantaggi derivanti dal suo utilizzo. Riconoscere altre possibilità di comunicazione.
- ✓ Padroneggiare, all'occorrenza, le regole afferenti la netiquette e le regole di sicurezza relative all'utilizzo della posta elettronica.
- ✓ Effettuare un controllo ortografico e inviare dei messaggi di posta elettronica. Rispondere e inoltrare messaggi, gestire file allegati e stampare un messaggio di posta elettronica.
- ✓ Riconoscere e utilizzare opportunamente i metodi che consentono di migliorare la produttività utilizzando dei programmi di posta elettronica. Organizzare e gestire i messaggi di posta elettronica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato G

AVVISO PER LA COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI ORGANISMI AUTORIZZATI
ALLA EROGAZIONE DI INTERVENTI DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
RIVOLTI AI BENEFICIARI DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA
(EX. ART.19, L.2/2009)

VALORE DELLA SOVVENZIONE A PREVENTIVO				
Valori a preventivo			UCS	Valore della sovvenzione a costi standard
A	n. ore corso previste		€ 117,00	€ -
B	n. allievi previsti			
C	n. ore corso/n. allievi previsti	0	€ 0,80	€ -
TOTALE COSTI STANDARD A PREVENTIVO				**€ -**
TOTALE VALORE DELLA SOVVENZIONE A PREVENTIVO				**€ -**

compilare un preventivo per ogni corso

VALORE TOTALE DELLA SOVVENZIONE A PREVENTIVO allegato H			
Corso 1	€ -		
Corso 2	€ -		
Corso 3	€ -		
Corso 4	€ -		
Corso 5	€ -		

TOTALE	**€ -**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

VALORE DELLA SOVVENZIONE A PREVENTIVO allegato H				
Valori a preventivo			UCS	Valore della sovvenzione a costi standard
A	n. ore corso previste		€ 117,00	€ -
B	n. allievi previsti			
C	n. ore corso/n. allievi previsti	0	€ 0,80	€ -
TOTALE COSTI STANDARD A PREVENTIVO				**€ -**
TOTALE VALORE DELLA SOVVENZIONE A PREVENTIVO				**€ -**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 11 del 03/02/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI:ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO ASSIST SRL SRL CUP B47H15001090001

IL DIRIGENTE

VISTI

a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO

a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

PRESO ATTO

a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702120 il Soggetto Beneficiario Assist srl ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;
b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso il verbale di controllo – assunto al prot. n. 39904 del 20/01/2016 - di 1°livello svolto dal personale del STP di Salerno, che si allega, relativo al Soggetto Beneficiario ASSIST srl dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 9.037,00;
c) che il Soggetto Beneficiario ASSIST srl ha inviato in data 01/02/2016 la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 9.037,00

RITENUTO

a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro in ordine alla verifica:

   - della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;
   - della sua coerenza con il PAR YEI Campania;
   - della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario ASSIST srl;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B47H15001090001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo di I°livell o effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG 11 U.O.D. 04 – Controlli e vigilanza sugli interventi promossi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I°livello allegato;
c) di dover assumere anche la disposizione del controllo di regolarità per conto del referente della Misura 5;
d) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa di Euro 9.037,00 al Soggetto Beneficiario ASSIST srl.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B47H15001090001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo di I°livell o effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG 11 U.O.D. 04 – Controlli e vigilanza sugli interventi promossi e attività territoriali, come riportato nel verbale di Controllo di I°livello allegato;

2) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione, sotto condizione risolutiva ai sensi del Decreto Legislativo n. 159/2011 – art.92 - della spesa di Euro 9.037,00 al Soggetto Beneficiario ASSIST srl;

3) di aver assunto anche la disposizione del controllo di regolarità per conto del referente della Misura 5;

4) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

FATTURA ELETTRONICA

Versione 1.1

Dati relativi alla trasmissione

- Identificativo del trasmittente: IT12209340152
- Progressivo di invio: 0014
- Formato Trasmissione: SDI11
- Codice Amministrazione destinataria: L7ELJ9

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT03747650103
- Codice fiscale: 12209340152
- Denominazione: ASSIST S.R.L.
- Regime fiscale: RF01 (ordinario)

Dati della sede

- Indirizzo: CORSO BUENOS AIRES
- Numero civico: 45
- CAP: 20124
- Comune: MILANO
- Provincia: MI
- Nazione: IT

Dati del rappresentante fiscale del cedente / prestatore

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT03747650103
- Codice fiscale: PRLFNC65C28L049E
- Nome: FRANCESCO
- Cognome: PERILLO

Dati del cessionario / committente

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT03516070632
- Denominazione: REGIONE CAMPANIA D.G. ISTRUZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dati della sede

- Indirizzo: CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI
- Numero civico: IS A6
- CAP: 80143
- Comune: NAPOLI
- Provincia: NA
- Nazione: IT

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it
Versione 1.1

Dati generali del documento

- Tipologia documento: TD01 (fattura)
- Valuta importi: EUR
- Data documento: 2016-01-31 (31 Gennaio 2016)
- Numero documento: 0002/E

Bollo

- Bollo virtuale: SI
- Importo bollo: 2.00

Dati dell'ordine di acquisto

- Identificativo ordine di acquisto: 117
- Data ordine di acquisto: 2014-04-24 (24 Aprile 2014)
- Codice Unitario Progetto (CUP): B47H15001090001

Dati relativi al trasporto

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

- Descrizione bene/servizio: Piano di attuazione Regione Campania della Garanzia Giovani:DGR n 117 del 24/04/2014
- Valore unitario: 9037.00
- Valore totale: 9037.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N2 (non soggetta)

Nr. linea: 2

- Descrizione bene/servizio: Bollo virtuale

- Quantità: 1.00
- Valore unitario: 2.00
- Valore totale: 2.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N1 (esclusa ex art.15)

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

- Aliquota IVA (%): 0.00
- Totale imponibile/importo: 9037.00
- Totale imposta: 0.00
- Esigibilità IVA: S (scissione dei pagamenti)

Dati relativi al pagamento

- Condizioni di pagamento: TP02 (pagamento completo)

- **Dettaglio pagamento**
  - Modalità: MP05 (bonifico)
  - Decorrenza termini di pagamento: 2016-01-31 (31 Gennaio 2016)
  - Importo: 9039.00
  - Codice IBAN: IT96S0100501602000000000045

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0039904 20/01/2016 13,20
Mitt. : 541113 UOD Servizio territoriale prov...

Ass. : UOD Servizi per il lavoro

Classifica : 54.11. Fascicolo : 45 del 2015

PIC 20.01.2016

n. registro 03

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

garanzia giovani in Campania

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI
U.O.D.04 Controlli e vigilanza sugli interventi promossi e attività territoriali

Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani
D.G.R. 117 del 24.04.2014
Verbale di controllo amministrativo- documentale

Periodo di riferimento	05/06/2015 -31/102015	Verbale n.	1

Il presente verbale di controllo amministrativo-documentale, redatto e sottoscritto dai funzionari incaricati e firmato digitalmente dal Dirigente della U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, è trasmesso a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), per la notifica, al soggetto beneficiario che provvederà a firmarlo digitalmente e a restituirlo a mezzo PEC allo stesso Ufficio. Quest'ultimo a sua volta lo inoltrerà alla UOD 54.11.04. Il soggetto beneficiario, in caso di somme non riconosciute, ha la facoltà di presentare alla UOD 54.11.04 all'indirizzo **dg11.uod04.rendicontazionegg@pec.regione.campania.it**, memorie scritte e documenti avverso il presente verbale entro il termine perentorio di 10 giorni consecutivi dalla data di consegna della pec di notifica. La UOD 54.11.04, d'intesa con la UOD 54.11.05, valuterà le memorie e gli atti prodotti per l'accoglimento o la conferma delle risultanze del verbale contestato dandone comunicazione al soggetto beneficiario nel termine di 20 giorni a decorrere dalla data di consegna della PEC del soggetto beneficiario.

Identificativi soggetto beneficiario

Codice Unico di Progetto CUP	B47H15001090001

Dati soggetto beneficiario

Categoria	APL				
Denominazione	ASSIST SRL				
Indirizzo sede legale	Corso Buenos Aires 45				
Comune	Milano	Cap	20124	Prov	MI
Codice fiscale/Partita IVA	PI 03747650103 - CF 12209340152				

Dati Rappresentante Legale

Cognome	VASTARELLI	Nome	FABIO
CF	VSTFBA70M21A509O		
Nato il	21/08/1970	Comune	AVELLINO
Prov.	AV	Stato	IT

Modalità di liquidazione

Codice IBAN	IT96S0100501602000000000045

fonte: http://b

fonte: http://b

Cod. Misura	Servizio erogato	N.utenti	N. ore riconosciute	Importo totale Richiesto	Importo totale Riconosciuto	Note
1.A	Accoglienza e informazioni sul programma	/	/	/	/	
1.B	Accesso al programma, presa in carico, orientamento.	22	41	1.462,00	€ 1.394,00	Misura a risultato non avviata per Esposito Giampiero
1.C	Orientamento Specialistico di II Livello.	22	166	6.141,50	€ 5.893,00	Misura a risultato non avviata per Esposito Giampiero
2.A	Formazione mirata all'inserimento lavorativo.				€ 0	
2.B	Reinserimento di 15-18enni in percorsi formativi.				€ 0	
3	Accompagnamento al lavoro.					
4.A	Appendistato per la qualifica e per diploma professionale.				€ 0	
4.B	Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere.				€ 0	
4.C	Apprendistato per lalta formazione e la ricerca.				€ 0	
5	Tirocinio extra-curriculare anche in mobilità geografica.	22	/	10.500,00	€ 1.750,00	**Importo riconosciuto in rapporto all'avanzamento del percorso del tirocinio e verificato alla data del 04/12/2015** Da verifica effettuata sul portale CO Campania:cessazione anticipata attività per Musella Giuseppe; Percentuale di avanzamento del percorso diverso da quanto autodichiarato (inferiore al 50%) per: D'Alessandro Vincenzo, Lucci Filomena, Lucci Nunzia, Sannini Francesca Michela, Di Biasi Rosa, De Rosa Francesca, Maisto Alfonso.

fonte: http://b

6	Servizio civile.				€ 0	
7	Sostegno all'autoimpiego e all'imprenditorialità.				€ 0	
8	Mobilità trasnazionale e territoriale.				€ 0	

Riepilogo valori finanziari

Somma importo richiesto beneficiario	€ 18.103,50
Somma importo rciconosciuto e da liquidare	€ 9.037,00

Nella stesura del presente verbale si è esaminato in particolare:

* fattura di liquidazione spese, dettagliata per singola misura;
* PIP Piano Intervento Personalizzato sottoscritto dalle parti;
* DRU Dichiarazione Riassuntiva Unica, per singolo utente;
* Documentazione giustificativa prevista per le singole Misure;
* prospetto riepilogativo del periodo di riferimento redatto per Misura e per ordine cronologico di DRU, sottoscritto dal rappresentante Legale;
* fotocopia documento di identità del rappresentante Legale;

Avanzamento esiti	Richiesto	Riconosciuto
controllo istanze precedenti	€ 0,00	€ 0,00
controllo istanza attuale	€ 18.103,50	€ 9.037,00
Totale	€ 18.103,50	€ 9.037,00

Funzionario incaricato del controllo

Cognome e Nome	Chiurillo Maria
Cognome e Nome	Ettorre Roberto
U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale	Salerno
data di redazione e sottoscrizione	11/12/2015

Firma dei Funzionari

(apposta sul documento originale cartaceo agli atti della UOD Servizio territoriale Provinciale di Salerno)

Maria Chiurillo Roberto Ettorre

Questa copia su supporto informatico, trasmessa al soggetto proponente, è conforme al documento originale firmato su supporto cartaceo, ai sensi egli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Firma del Dirigente U.O.D.
avv. Beatrice Granese

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 10 del 03/02/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI:ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO P.S.B SRL CUP B67H15001040001

IL DIRIGENTE

VISTI

a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO

a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO

a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di Napoli in data 29/12/2015 e che trascorsi 45 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92;

PRESO ATTO

a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702229 il Soggetto Beneficiario P.S.B. srl ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;
b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso il verbale di controllo – assunto al prot. n. 70223 del 02/02/2016 - di 1° livello svolto dal personale del STP di Salerno, che si allega, relativo al Soggetto Beneficiario P.S.B. srl dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 228.445,00;
c) che il Soggetto Beneficiario P.S.B. srl ha inviato in data 02/02/2016 la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 228.445,00

RITENUTO

a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro in ordine alla verifica:

   - della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;
   - della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario P.S.B. srl;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001040001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo di I°livell o effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG 11 U.O.D. 04 – Controlli e vigilanza sugli interventi promossi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I°livello allegato;
c) di dover assumere anche la disposizione del controllo di regolarità per conto del referente della Misura 5;
d) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa di Euro 228.445,00 al Soggetto Beneficiario P.S.B. srl.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001040001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo di I°livell o effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG 11 U.O.D. 04 – Controlli e vigilanza sugli interventi promossi e attività territoriali, come riportato nel verbale di Controllo di I°livello allegato;

2) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione, sotto condizione risolutiva ai sensi del Decreto Legislativo n. 159/2011 – art.92 - della spesa di Euro 228.445,00 al Soggetto Beneficiario P.S.B. srl;

3) di aver assunto anche la disposizione del controllo di regolarità per conto del referente della Misura 5;

4) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

FATTURA ELETTRONICA

Versione 1.1

Dati relativi alla trasmissione

- Identificativo del trasmittente: IT01879020517
- Progressivo di invio: 0001085295
- Formato Trasmissione: SDI11
- Codice Amministrazione destinataria: L7ELJ9

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT05060621215
- Codice fiscale: 05060621215
- Denominazione: Psb S.R.L.
- Regime fiscale: RF01 (ordinario)

Dati della sede

- Indirizzo: VIALE CAMPI FLEGREI 41
- CAP: 80124
- Comune: Napoli
- Provincia: NA
- Nazione: IT

Recapiti

- Telefono: 0815704220
- E-mail: amministrazione@psbsrl.it

Dati del cessionario / committente

Dati anagrafici

- Codice Fiscale: 80011990639
- Denominazione: Regione Campania - 54110500 - UOD Servizi per il lavoro

Dati della sede

- Indirizzo: Centro Direzionale Isola A6
- CAP: 80143

- Comune: Napoli
- Provincia: NA
- Nazione: IT

Dati del terzo intermediario soggetto emittente

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT01879020517
- Denominazione: Aruba Pec S.p.A.

Soggetto emittente la fattura

- Soggetto emittente: TZ (terzo)

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it
Versione 1.1

Dati generali del documento

- Tipologia documento: TD01 (fattura)
- Valuta importi: EUR
- Data documento: 2016-02-02 (02 Febbraio 2016)
- Numero documento: FATTPA 3_16
- Importo totale documento: 228445.00

Bollo

- Bollo virtuale: SI
- Importo bollo: 2.00

Dati della convenzione

- Identificativo convenzione: 20
- Data convenzione: 2016-01-29 (29 Gennaio 2016)
- Codice Unitario Progetto (CUP): B67H15001040001

Dati relativi alla fattura principale

- Numero fattura principale: 7
- Data fattura principale: 2016-02-02 (02 Febbraio 2016)

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

- **Codifica articolo**Tipo: Codice fornitoreValore: GGMIS1B

- Descrizione bene/servizio: ACCESSO AL PROGRAMMA, PRESA IN CARICO, ORIENTAMENTO
- Quantità: 758.00
- Unità di misura: NR
- Valore unitario: 34.00
- Valore totale: 25772.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N2 (non soggetta)

Nr. linea: 2

- **Codifica articolo**Tipo: Codice fornitoreValore: GGMIS1C
- Descrizione bene/servizio: ORIENTAMENTO SPECIALISTICO O DI II LIVELLO
- Quantità: 3026.00
- Unità di misura: NR
- Valore unitario: 35.50
- Valore totale: 107423.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N2 (non soggetta)

Nr. linea: 3

- **Codifica articolo**Tipo: Codice fornitoreValore: GGMIS5
- Descrizione bene/servizio: TIROCINIO EXTRA-CURRICULARE ANCHE IN MOBILITA' GEOGRAFICA
- Quantità: 1.00
- Unità di misura: NR
- Valore unitario: 95250.00
- Valore totale: 95250.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N2 (non soggetta)

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

- Aliquota IVA (%): 0.00
- Natura operazioni: N2 (non soggette)
- Totale imponibile/importo: 228445.00
- Totale imposta: 0.00
- Riferimento normativo: art.2 comma 3 DPR 633/752 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 10, comma 1 n.20 DPR 633/72 e s.m.i..

Dati relativi al pagamento

- Condizioni di pagamento: TP02 (pagamento completo)

- **Dettaglio pagamento**
  - Modalità: MP05 (bonifico)

- Data scadenza pagamento: 2016-02-02 (02 Febbraio 2016)
- Importo: 228445.00
- Istituto finanziario: BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
- Codice IBAN: IT10T0711003400000000005695
- Codice pagamento: BB

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0070223 02/02/2016 10,29
Mitt. : 541113 UOD Servizio territoriale prov...
Ass. : UOD Servizi per il lavoro
Classifica : 54.11. Fascicolo : 45 del 2015

PIC 2/02/2016 N. registro: 20 29/01/2016

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

Garanzia giovani in Campania

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI
U.O.D.04 Controlli e vigilanza sugli interventi promossi e attività territoriali

Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani
D.G.R. 117 del 24.04.2014
Verbale di controllo amministrativo- documentale

Periodo di riferimento	dal 16/03/2015 al 10/12/2015	Verbale n.	1

Il presente verbale di controllo amministrativo-documentale, redatto e sottoscritto dai funzionari incaricati e firmato digitalmente dal Dirigente della U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, è trasmesso a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), per la notifica, al soggetto beneficiario che provvederà a firmarlo digitalmente e a restituirlo a mezzo PEC allo stesso Ufficio. Quest'ultimo a sua volta lo inoltrerà alla UOD 54.11.04. Il soggetto beneficiario, in caso di somme non riconosciute, ha la facoltà di presentare alla UOD 54.11.04 all'indirizzo dg11.uod04.rendicontazionegg@pec.regione.campania.it, memorie scritte e documenti avverso il presente verbale entro il termine perentorio di 10 giorni consecutivi dalla data di consegna della pec di notifica. La UOD 54.11.04, d'intesa con la UOD 54.11.05, valuterà le memorie e gli atti prodotti per l'accoglimento o la conferma delle risultanze del verbale contestato dandone comunicazione al soggetto beneficiario nel termine di 20 giorni a decorrere dalla data di consegna della PEC del soggetto beneficiario.

Identificativi soggetto beneficiario

Codice Unico di Progetto CUP	B67H15001040001

Dati soggetto beneficiario

Categoria	APL				
Denominazione	P.S.B. Srl				
Indirizzo sede legale	Via Campi Flegrei, 41				
Comune	Napoli	Cap	80124	Prov	NA
Codice fiscale/Partita IVA	5060621215				

Dati Rappresentante Legale

Cognome	Santillo	Nome	Alfonso
CF	SNTLNS67M05I131W		
Nato il	05/08/1967	Comune	San Prisco (CE)
Prov.	CE	Stato	IT

Modalità di liquidazione

Codice IBAN	IT10T0711003400000000005695

fonte: http://b

Nella stesura del presente verbale si è esaminato in particolare:

* fattura di liquidazione spese, dettagliata per singola misura;
* PIP Piano Intervento Personalizzato sottoscritto dalle parti;
* DRU Dichiarazione Riassuntiva Unica, per singolo utente;
* Documentazione giustificativa prevista per le singole Misure;
* prospetto riepilogativo del periodo di riferimento redatto per Misura e per ordine cronologico di DRU, sottoscritto dal rappresentante Legale;
* fotocopia documento di identità del rappresentante Legale;

Avanzamento esiti	Richiesto	Riconosciuto
controllo istanze precedenti	€ 0,00	€ 0,00
controllo istanza attuale	€ 516.260,00	€ 228.445,00
Totale	€ 516.260,00	€ 228.445,00

Funzionario incaricato del controllo

Cognome e Nome	Figlia Filomena
Cognome e Nome	Malangone Renato
U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale	Salerno
data di redazione e sottoscrizione	29/01/2016

Firma dei Funzionari

(apposta sul documento originale cartaceo agli atti della UOD Servizio territoriale Provinciale di Salerno)

Questa copia su supporto informatico, trasmessa al soggetto proponente, è conforme al documento originale firmato su supporto cartaceo, ai sensi egli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Firma del Dirigente U.O.D.
avv. Beatrice Granese

fonte: http://b

47	CSTRFL91S57F839A	CASTALDI RAFFELINA	30/09/2015
48	CTLPLA86S59G793T	CATALDI PAOLA	30/06/2015
49	CTRMRA86S42F839Q	CATERINO MARIA	17/09/2015
50	CVLCLD87A52F839U	CAVALIERE CLAUDIA	08/06/2015
51	CVLRSO87R55F839R	CAVALIERE ROSA	25/09/2015
52	CCRLRD95P29B963U	CECERE LEONARDO	27/05/2015
53	CLNDVD93D26F839S	CELENTANO DAVIDE	30/05/2015
54	CRNFNC88H01I422H	CERNICCHIARO FRANCESC	30/09/2015
55	CRDNTN85S07A399D	CIARDULLO ANTONIO	05/09/2015
56	CLBMRC93C16G813M	CILIBERTO MARCO	12/05/2015
57	CFFMRC89L17H834D	CIOFFI MARCO	11/08/2015
58	CRNGPP93C11F799S	CIRINO GIUSEPPE	22/06/2015
59	CROMRA85P86G739O	COIRO MARIA	23/09/2015
60	CLCMTN96C49F839J	COLUCCI MARTINA	29/09/2015
61	CMPNDR90C31G309Q	COMPAGNONE ANDREA	14/09/2015
62	CNTRFL91S62F799O	CONTE RAFFAELLA	30/09/2015
63	CPRNTN91H14G793A	COPERSITO ANTONIO	17/06/2015
64	CPPSMN94H67M289B	COPPOLA SIMONA	30/09/2015
65	CSTMNT88P43F839V	COSTANZO MARIANTONIA	11/09/2015
66	CTGRFL93H61F839T	COTUGNO RAFFAELLA	01/10/2015
67	CRMSFN91L46F839V	CRIMALDI STEFANIA	18/09/2015
68	CRSFLV90D23F839T	CRISCUOLO FULVIO	21/09/2015
69	CRCRRT89R13F839H	CROCANO ROBERTO	29/09/2015
70	CRTPQL86S19G793K	CURTO PASQUALE	16/06/2015
71	DLSCSL89L65G813J	D'ALESSIO CONSOLATA	12/05/2015
72	DLTNMA90P49F799I	D'ALTERIO NAOMI	30/09/2015
73	DMBDNC90L16B963Q	D'AMBROSIO DOMENICO	15/09/2015
74	DNLDDT92L16C129R	D'ANIELLO DIODATO	18/09/2015
75	DBLMRA91L58F839A	DE BLASIO MARIA	11/09/2015
76	DCCLSN89B48A509F	DE CICCO ALESSANDRA	30/09/2015
77	DFLLVR94L52G812U	DE FALCO ELVIRA	01/10/2015
78	DPSLCU90L58L854K	DE PASCALE LUCIA	16/09/2015
79	DPRMHL90A10F912W	DE PRISCO MICHELE	11/09/2015
80	DRBRFL94B08F839B	DE ROBERTO RAFFAELE	30/09/2015
81	DRSGPP97A08F799E	DE ROSA GIUSEPPE	04/08/2015
82	DSNGNR87H10F839Z	DE SANTO GENNARO	22/06/2015
83	DVCFRC94C22F839D	DE VICO FEDERICO	29/09/2015
84	DVTRRT88E67C495W	DE VITA ROBERTA	30/07/2015
85	DVVFRC94B21E396L	DE VIVO FEDERICO	08/09/2015
86	DLCGCM94P10F799Y	DEL CORE GIACOMO	04/08/2015
87	DLCGPP89T50F839N	DEL CORE GIUSEPPINA	06/08/2015
88	DLGVCN94S48G964S	DEL GIUDICE VINCENZA	15/09/2015
89	DLPSVT91A08F799G	DEL PRETE SALVATORE	14/09/2015
90	DLSLGU92S12I483T	DEL SORBO LUIGI	04/08/2015
91	DLVVCN89D28F839P	DEL VECCHIO VINCENZO	24/09/2015
92	DLLSMN87M12L628M	DELLA GRECA SIMONE	24/09/2015
93	DFLLNNZ88R06A881B	DELLA PRIMAVERA NUNZIO	11/09/2015
94	DBNSFN96H08A783L	DI BENEDETTO STEFANO	03/08/2015
95	DBNJCP86D15F839V	DI BONICO JACOPO	16/09/2015
96	DDNNLS91B60I438D	DI DONATO ANNALISA	14/09/2015
97	DGSTRS91S52F839G	DI GIUSEPPE TERESA	30/09/2015
98	DLRGNN87P43B963K	DI LORENZO GIOVANNA	14/07/2015
99	DMRCDD86L57F839I	DI MARE CANDIDA	30/09/2015
100	DSRGPP96B27A717I	DI SARLI GIUSEPPE MATTEO	21/09/2015
101	DVLGNR88M02H834H	DI VILIO GENNARO	04/09/2015

fonte: http://b

157	MLCDNC90S06B963M	MAIOLICA DOMENICO	29/05/2015
158	MRNMRC92H15F839X	MAIORANO MARCO	08/09/2015
159	MMBMHL90R21A509F	MAMBRI MICHAEL	25/09/2015
160	MNCVLR89B54I438D	MANCUSI VALERIA	21/05/2015
161	MNGNTN94D07G793S	MANGIERI ANTONIO	21/09/2015
162	MNGCMN95S50G793G	MANGIERI CARMEN	16/06/2015
163	MNGRLD91H18G793M	MANGIERI ERSILIO EDDY	28/05/2015
164	MRMLGU94T07G793M	MARMO LUIGI	25/05/2015
165	MSSVTR91M04C129S	MASSA VITTORIO	10/09/2015
166	MSSGFR92S17E791L	MASSARO GIANFRANCO	13/08/2015
167	MSSSRN88M66F839T	MASSARO SABRINA	06/08/2015
168	MTNRNT90R58F839G	MAUTONE RENATA	15/09/2015
169	MNTDNC91A28I422I	MENTA DOMENICO	12/08/2015
170	MSNLGU88S27F839A	MISIANO LUIGI	12/05/2015
171	MNTNGL97C20F839M	MONTI ANGELO	04/09/2015
172	NPLMNL91M56H892A	NAPOLITANO EMANUELA	04/08/2015
173	NSTRRT95P05G813P	NASTRI ROBERTO	15/09/2015
174	NSTFMN86H69G813I	NASTRO FILOMENA	21/09/2015
175	NSTNNL92L47E131V	NASUTO ANTONELLA	27/09/2015
176	NCRCST89T02F839C	NOCERINO CRISTIANO	01/10/2015
177	NZZMCL86L29F839O	NUZZO MARCELLO VALERIO	05/08/2015
178	RFCGNN88B59F839C	OREFICE GIOVANNA	11/09/2015
179	TTCDRA88M09F839H	OTTICO DARIO	16/06/2015
180	ZZLSRN87A54F839Y	OZZELLA SERENA	30/09/2015
181	PCLRFL91L09C129S	PACIELLO RAFFAELE	17/09/2015
182	PDVMRA87T60F912L	PADOVANO MARIA	11/09/2015
183	PGMFMN89M48I234D	PAGANO FILOMENA	25/05/2015
184	PLMVNI89T21F839R	PALUMBO IVAN	30/09/2015
185	PLMSTN93C02A509P	PALUMBO SABATINO	15/06/2015
186	PPANSC95T45M289T	PAPA NATASCHIA	30/06/2015
187	PRSGNR93L16F839L	PARISI GENNARO	13/05/2015
188	PSCMCL87L44F839P	PASCALE IMMACOLATA	11/09/2015
189	PSSRSL87E67F799B	PASSARO ORNELLA	02/10/2015
190	PCLMRC95E05G813I	PAUCIULLO MARCO	15/09/2015
191	PCRMRA96D03F138X	PECORARO MARIO	27/05/2015
192	PLLFNN96C21I422K	PELLEGRINO FERNANDO	18/09/2015
193	PRCCLD90E65F839B	PERCIAVALLE CLAUDIA	16/09/2015
194	PTTMNN87H54B963R	PETITO M ANNUNZIATA	28/09/2015
195	PTRGSY92E42I234I	PETRILLO GIUSY	23/09/2015
196	PTRNGL94M58G739T	PETROCELLI ANGELA	19/06/2015
197	PCCFNC91E61I234V	PICCOLO FRANCESCA	28/09/2015
198	PRZFBA93M25G813I	PIROZZI FABIO	01/09/2015
199	PSNGNN91S05A783D	PISANIELLO GIOVANNI	14/09/2015
200	PLTNNA92L66F839B	PLATONE ANNA	04/09/2015
201	QDRSFN92R63F839X	QUADRO STEFANIA	08/05/2015
202	QGLRND89T14F839A	QUAGLIARIELLO ARMANDO	30/09/2015
203	RGSSMN88E44F839Q	RAGOSTA SIMONA	18/09/2015
204	RNRLRA92S42F839K	RANERI LAURA	29/09/2015
205	RCCNTN94M25I422H	RICCIO ANTONIO	18/09/2015
206	RCCMNL97H18F839P	RICCIO EMANUELE	04/09/2015
207	RNLFNC92R05A509A	RINALDI FRANCESCO	30/09/2015
208	RMNLNS95B07G793P	ROMANO ALFONSO	15/09/2015
209	RMNBDT87D64F839H	ROMANO BENEDETTA MARI	14/09/2015
210	RSLMNN89R60F839K	ROSIELLO MARIANNA	24/09/2015
211	RSSLSN90C04F839B	ROSSI ALESSANDRO	04/08/2015

fonte: http://b

Riepilogativo per nominativo - UCS non riconosciute e parzialmente riconosciute

APL: **P.S.B. srl** CUP: **B67H15001040001**

CODICE FISCALE: PPRRFL92R21E791A Cognome e nome: APPRATTO CHIOCCARELLI RAFFAE data DRU: 08/06/2015

UCS	Cod. Misura	Descrizione UCS	Importo UCS	DICHIARATO ORE	DICHIARATO Importo	RICONOSCIUTO ORE	RICONOSCIUTO Importo	note
35	5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografi	€ 400,00	1	€ 400,00	0,5	€ 200,00	Si riconosce solo il 50% - tirocinio cessato
		Somma			€ 400,00		€ 200,00	

CODICE FISCALE: RDZFNC86H41I483J Cognome e nome: ARDIZIO FRANCESCA data DRU: 19/06/2015

UCS	Cod. Misura	Descrizione UCS	Importo UCS	DICHIARATO ORE	DICHIARATO Importo	RICONOSCIUTO ORE	RICONOSCIUTO Importo	note
36	5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografi	€ 500,00	1	€ 500,00	0	€ 0,00	Non ha raggiunto il 50% - cessato rapporto 14/7/15
		Somma			€ 500,00		€ 0,00	

CODICE FISCALE: SCNMHL92E25A509Z Cognome e nome: ASCIONE MICHELE data DRU: 31/07/2015

UCS	Cod. Misura	Descrizione UCS	Importo UCS	DICHIARATO ORE	DICHIARATO Importo	RICONOSCIUTO ORE	RICONOSCIUTO Importo	note
36	5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografi	€ 500,00	1	€ 500,00	0,5	€ 250,00	Si riconosce solo il 50% - tirocinio cessato
		Somma			€ 500,00		€ 250,00	

CODICE FISCALE: BSSLRD88H01F839O Cognome e nome: BASSO ALFREDO data DRU: 10/07/2015

UCS	Cod. Misura	Descrizione UCS	Importo UCS	DICHIARATO ORE	DICHIARATO Importo	RICONOSCIUTO ORE	RICONOSCIUTO Importo	note
2	1B	Accoglienza, presa in carico,orientamento	€ 34,00	2	€ 68,00	0	€ 0,00	Non risulta avviato il tiricinio - CO annullamento 13/7/15
3	1C	Orientamento specialistico od i II livello	€ 35,50	8	€ 284,00	0	€ 0,00	Non risulta avviato il tiricinio - CO annullamento 13/7/15
36	5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografi	€ 500,00	1	€ 500,00	0	€ 0,00	Non risulta avviato il tiricinio - CO annullamento 13/7/15
		Somma			€ 852,00		€ 0,00	

CODICE FISCALE: BCCSRY92P41F839F Cognome e nome: BOCCACCIARI SHARY data DRU: 30/06/2015

UCS	Cod. Misura	Descrizione UCS	Importo UCS	DICHIARATO ORE	DICHIARATO Importo	RICONOSCIUTO ORE	RICONOSCIUTO Importo	note
36	5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografi	€ 500,00	1	€ 500,00	0,5	€ 250,00	Si riconosce solo il 50% - tirocinio cessato
		Somma			€ 500,00		€ 250,00	

CODICE FISCALE: BRRVVN95P42D390X Cognome e nome: BORRELLO VIVIANA data DRU: 31/07/2015

UCS	Cod. Misura	Descrizione UCS	Importo UCS	DICHIARATO ORE	DICHIARATO Importo	RICONOSCIUTO ORE	RICONOSCIUTO Importo	note
36	5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografi	€ 500,00	1	€ 500,00	0	€ 0,00	Non ha raggiunto il 50% - cessato rapporto17/9/15
		Somma			€ 500,00		€ 0,00	

CODICE FISCALE: BRNMTT93R20F839J Cognome e nome: BRUNO MATTIA data DRU: 22/06/2015

UCS	Cod. Misura	Descrizione UCS	Importo UCS	DICHIARATO ORE	DICHIARATO Importo	RICONOSCIUTO ORE	RICONOSCIUTO Importo	note

fonte: http://

3	1C	Orientamento specialistico odi II livello	€ 35,50	8	€ 284,00	0	€ 0,00	Non risulta avviato il tirocinio - Manca CO, Progetto e Convenzione
36	5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografi	€ 500,00	1	€ 500,00	0	€ 0,00	Non risulta avviato il tirocinio - Manca CO, Progetto e Convenzione
			Somma		€ 852,00		€ 0,00	

CODICE FISCALE: DLGVCN97A20G964Q Cognome e nome: DEL GAUDIO VINCENZO data DRU: 28/05/2015

				DICHIARATO		RICONOSCIUTO		
UCS	Cod. Misura	Descrizione UCS	Importo UCS	ORE	Importo	ORE	Importo	note
36	5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografi	€ 500,00	1	€ 500,00	0	€ 0,00	Non ha raggiunto il 50% - Cessato rapporto il 8/6/15
			Somma		€ 500,00		€ 0,00	

CODICE FISCALE: DLEBNT94H31F924S Cognome e nome: D'ELIA BENITO data DRU: 24/07/2015

				DICHIARATO		RICONOSCIUTO		
UCS	Cod. Misura	Descrizione UCS	Importo UCS	ORE	Importo	ORE	Importo	note
35	5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografi	€ 400,00	1	€ 400,00	0	€ 0,00	Non ha raggiunto il 50% - cessato rapporto 30/7/15
			Somma		€ 400,00		€ 0,00	

CODICE FISCALE: DLLTTL88S22D969H Cognome e nome: DELLA MONICA ATTILIO data DRU: 02/08/2015

				DICHIARATO		RICONOSCIUTO		
UCS	Cod. Misura	Descrizione UCS	Importo UCS	ORE	Importo	ORE	Importo	note
2	1B	Accoglienza, presa in carico,orientamento	€ 34,00	2	€ 68,00	0	€ 0,00	PIP non Firmato - Manca Progetto e Convenzione
3	1C	Orientamento specialistico odi II livello	€ 35,50	8	€ 284,00	0	€ 0,00	PIP non Firmato - Manca Progetto e Convenzione
34	5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografi	€ 300,00	1	€ 300,00	0	€ 0,00	PIP non Firmato - Manca Progetto e Convenzione
			Somma		€ 652,00		€ 0,00	

CODICE FISCALE: DBNLSN88H15A509A Cognome e nome: DI BENEDETTO ALESSANDRO data DRU: 28/08/2015

				DICHIARATO		RICONOSCIUTO		
UCS	Cod. Misura	Descrizione UCS	Importo UCS	ORE	Importo	ORE	Importo	note
35	5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografi	€ 400,00	1	€ 400,00	0	€ 0,00	Non ha raggiunto il 50% - cessato rapporto 12/10/15
			Somma		€ 400,00		€ 0,00	

CODICE FISCALE: DPLNNT94D54G190K Cognome e nome: DI PALMA ANTONIETTA data DRU: 16/07/2015

				DICHIARATO		RICONOSCIUTO		
UCS	Cod. Misura	Descrizione UCS	Importo UCS	ORE	Importo	ORE	Importo	note
2	1B	Accoglienza, presa in carico,orientamento	€ 34,00	2	€ 68,00	0	€ 0,00	Tirocinio avviato prima della firma del DRU - Manca Progetto e Convenzione
3	1C	Orientamento specialistico odi II livello	€ 35,50	8	€ 284,00	0	€ 0,00	Tirocinio avviato prima della firma del DRU - Manca Progetto e Convenzione
36	5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografi	€ 500,00	1	€ 500,00	0	€ 0,00	Tirocinio avviato prima della firma del DRU - Manca Progetto e Convenzione
			Somma		€ 852,00		€ 0,00	

CODICE FISCALE: DNDNHN93L06A952O Cognome e nome: D'INDIO ANTHONY data DRU: 25/08/2015

				DICHIARATO		RICONOSCIUTO		
UCS	Cod. Misura	Descrizione UCS	Importo UCS	ORE	Importo	ORE	Importo	note
36	5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografi	€ 500,00	1	€ 500,00	0	€ 0,00	Non ha raggiunto il 50% - cessato rapporto il 26/10/15
			Somma		€ 500,00		€ 0,00	

fonte: http://

CODICE FISCALE: GRFSMN93C22A509I Cognome e nome: GAROFALO SIMONE data DRU: 25/08/2015

UCS	Cod. Misura	Descrizione UCS	Importo UCS	DICHIARATO ORE	DICHIARATO Importo	RICONOSCIUTO ORE	RICONOSCIUTO Importo	note
2	1B	Accoglienza, presa in carico,orientamento	€ 34,00	2	€ 68,00	0	€ 0,00	Non risulta avviato il Tirocinio - CO Tempo Determinato
3	1C	Orientamento specialistico odi II livello	€ 35,50	8	€ 284,00	0	€ 0,00	Non risulta avviato il Tirocinio - CO Tempo Determinato
35	5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografi	€ 400,00	1	€ 400,00	0	€ 0,00	Non risulta avviato il Tirocinio - CO Tempo Determinato
		Somma			€ 752,00		€ 0,00	

CODICE FISCALE: GIORSO87B65F839O Cognome e nome: GIOIA ROSA data DRU: 28/05/2015

UCS	Cod. Misura	Descrizione UCS	Importo UCS	DICHIARATO ORE	DICHIARATO Importo	RICONOSCIUTO ORE	RICONOSCIUTO Importo	note
2	1B	Accoglienza, presa in carico,orientamento	€ 34,00	2	€ 68,00	0	€ 0,00	Manca PIP - (quello presente è incompleto) - DRU - Progetto e Convenzione
3	1C	Orientamento specialistico odi II livello	€ 35,50	8	€ 284,00	0	€ 0,00	Manca PIP - (quello presente è incompleto) - DRU - Progetto e Convenzione
35	5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografi	€ 400,00	1	€ 400,00	0	€ 0,00	Manca PIP - (quello presente è incompleto) - DRU - Progetto e Convenzione
		Somma			€ 752,00		€ 0,00	

CODICE FISCALE: GRNMGH90L41F839H Cognome e nome: GRANATO MARGHERITA data DRU: 24/06/2015

UCS	Cod. Misura	Descrizione UCS	Importo UCS	DICHIARATO ORE	DICHIARATO Importo	RICONOSCIUTO ORE	RICONOSCIUTO Importo	note
36	5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografi	€ 500,00	1	€ 500,00	0	€ 0,00	non ha raggiunto il 50% - cessato rapporto il 12/10/15
		Somma			€ 500,00		€ 0,00	

CODICE FISCALE: GDGRSR86E29F839C Cognome e nome: GUADAGNO ROSARIO data DRU: 21/06/2015

UCS	Cod. Misura	Descrizione UCS	Importo UCS	DICHIARATO ORE	DICHIARATO Importo	RICONOSCIUTO ORE	RICONOSCIUTO Importo	note
35	5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografi	€ 400,00	1	€ 400,00	0	€ 0,00	Non ha raggiunto il 50% - Cessato rapporto il 21/07/16
		Somma			€ 400,00		€ 0,00	

CODICE FISCALE: GGLPFR96A14G596V Cognome e nome: GUAGLIANONE PIERFRANCO data DRU: 12/05/2015

UCS	Cod. Misura	Descrizione UCS	Importo UCS	DICHIARATO ORE	DICHIARATO Importo	RICONOSCIUTO ORE	RICONOSCIUTO Importo	note
2	1B	Accoglienza, presa in carico,orientamento	€ 34,00	2	€ 68,00	0	€ 0,00	Non risulta avviato il Tirocinio - CO a Tempo Determinato Manca progetto e Convenzione
3	1C	Orientamento specialistico odi II livello	€ 35,50	8	€ 284,00	0	€ 0,00	Non risulta avviato il Tirocinio - CO a Tempo Determinato Manca progetto e Convenzione
36	5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografi	€ 500,00	1	€ 500,00	0	€ 0,00	Non risulta avviato il Tirocinio - CO a Tempo Determinato Manca progetto e Convenzione
		Somma			€ 852,00		€ 0,00	

CODICE FISCALE: GRNCMN97A12A509Y Cognome e nome: GUARINO CARMINE data DRU: 28/07/2015

UCS	Cod. Misura	Descrizione UCS	Importo UCS	DICHIARATO ORE	DICHIARATO Importo	RICONOSCIUTO ORE	RICONOSCIUTO Importo	note
2	1B	Accoglienza, presa in carico,orientamento	€ 34,00	2	€ 68,00	0	€ 0,00	DRU firmato dopo inizio Tirocinio
3	1C	Orientamento specialistico odi II livello	€ 35,50	8	€ 284,00	0	€ 0,00	DRU firmato dopo inizio Tirocinio
36	5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografi	€ 500,00	1	€ 500,00	0	€ 0,00	DRU firmato dopo inizio Tirocinio
		Somma			€ 852,00		€ 0,00	

fonte: http://

			Somma		€ 500,00		€ 250,00	

CODICE FISCALE: LRLVCN89T13G596B Cognome e nome: LAURELLA VINCENZO data DRU: 10/07/2015

				DICHIARATO		RICONOSCIUTO		
UCS	Cod. Misura	Descrizione UCS	Importo UCS	ORE	Importo	ORE	Importo	note
36	5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografi	€ 500,00	1	€ 500,00	0	€ 0,00	Non ha raggiunto il 50% - cessato rapporto 18/9/15
			Somma		€ 500,00		€ 0,00	

CODICE FISCALE: LVGSBN95P57G793F Cognome e nome: LAVEGLIA SABINA data DRU: 15/06/2015

				DICHIARATO		RICONOSCIUTO		
UCS	Cod. Misura	Descrizione UCS	Importo UCS	ORE	Importo	ORE	Importo	note
2	1B	Accoglienza, presa in carico,orientamento	€ 34,00	2	€ 68,00	0	€ 0,00	Il PIP non Fimato dal Tirocinante
3	1C	Orientamento specialistico odi II livello	€ 35,50	8	€ 284,00	0	€ 0,00	Il PIP non Fimato dal Tirocinante
36	5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografi	€ 500,00	1	€ 500,00	0	€ 0,00	Il PIP non Fimato dal Tirocinante
			Somma		€ 852,00		€ 0,00	

CODICE FISCALE: LBRMRM96D62F839I Cognome e nome: LIBRARO MIRIAM data DRU: 09/06/2015

				DICHIARATO		RICONOSCIUTO		
UCS	Cod. Misura	Descrizione UCS	Importo UCS	ORE	Importo	ORE	Importo	note
36	5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografi	€ 500,00	1	€ 500,00	0,5	€ 250,00	Si riconosce solo il 50% - tirocinio cessato 12/10/15
			Somma		€ 500,00		€ 250,00	

CODICE FISCALE: LGRLGU89M26F839T Cognome e nome: LIGUORI LUIGI data DRU: 28/05/2015

				DICHIARATO		RICONOSCIUTO		
UCS	Cod. Misura	Descrizione UCS	Importo UCS	ORE	Importo	ORE	Importo	note
36	5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografi	€ 500,00	1	€ 500,00	0,5	€ 250,00	Si riconosce solo il 50% - tirocinio cessato il 9/10/15
			Somma		€ 500,00		€ 250,00	

CODICE FISCALE: MGLSVT92R08H892J Cognome e nome: MAGLIONE SALVATORE data DRU: 10/07/2015

				DICHIARATO		RICONOSCIUTO		
UCS	Cod. Misura	Descrizione UCS	Importo UCS	ORE	Importo	ORE	Importo	note
2	1B	Accoglienza, presa in carico,orientamento	€ 34,00	2	€ 68,00	0	€ 0,00	DRU firmato dopo inizio Tirocinio
3	1C	Orientamento specialistico odi II livello	€ 35,50	8	€ 284,00	0	€ 0,00	DRU firmato dopo inizio Tirocinio
35	5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografi	€ 400,00	1	€ 400,00	0	€ 0,00	DRU firmato dopo inizio Tirocinio
			Somma		€ 752,00		€ 0,00	

CODICE FISCALE: MRSLCU88P57F839B Cognome e nome: MARESCA LUCIA data DRU: 04/06/2015

				DICHIARATO		RICONOSCIUTO		
UCS	Cod. Misura	Descrizione UCS	Importo UCS	ORE	Importo	ORE	Importo	note
36	5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografi	€ 500,00	1	€ 500,00	0,5	€ 250,00	Si riconosce solo il 50% - tirocinio cessato
			Somma		€ 500,00		€ 250,00	

CODICE FISCALE: MRRSVT88C24I377Q Cognome e nome: MARRAZZO SALVATORE data DRU: 21/05/2015

				DICHIARATO		RICONOSCIUTO		
UCS	Cod. Misura	Descrizione UCS	Importo UCS	ORE	Importo	ORE	Importo	note
35	5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografi	€ 400,00	1	€ 400,00	0	€ 0,00	non ha raggiunto il 50% - tirocinio cessato

fonte: http://

CODICE FISCALE: NPLDNS95C67I805S Cognome e nome: NAPOLI DENISE data DRU: 28/07/2015

UCS	Cod. Misura	Descrizione UCS	Importo UCS	DICHIARATO ORE	DICHIARATO Importo	RICONOSCIUTO ORE	RICONOSCIUTO Importo	note
2	1B	Accoglienza, presa in carico,orientamento	€ 34,00	2	€ 68,00	0	€ 0,00	DRU firmato dopo inizio Tirocinio
3	1C	Orientamento specialistico odi II livello	€ 35,50	8	€ 284,00	0	€ 0,00	DRU firmato dopo inizio Tirocinio
36	5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografi	€ 500,00	1	€ 500,00	0	€ 0,00	DRU firmato dopo inizio Tirocinio
		Somma			€ 852,00		€ 0,00	

CODICE FISCALE: NPLJSC92R43A509I Cognome e nome: NAPOLITANO JESSICA data DRU: 05/05/2015

UCS	Cod. Misura	Descrizione UCS	Importo UCS	DICHIARATO ORE	DICHIARATO Importo	RICONOSCIUTO ORE	RICONOSCIUTO Importo	note
2	1B	Accoglienza, presa in carico,orientamento	€ 34,00	2	€ 68,00	0	€ 0,00	Non risulta avviato il tirocinio - CO a Tempo determinato
3	1C	Orientamento specialistico odi II livello	€ 35,50	8	€ 284,00	0	€ 0,00	Non risulta avviato il tirocinio - CO a Tempo determinato
36	5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografi	€ 500,00	1	€ 500,00	0	€ 0,00	Non risulta avviato il tirocinio - CO a Tempo determinato
		Somma			€ 852,00		€ 0,00	

CODICE FISCALE: NTLPQL89D42F839L Cognome e nome: NATALE PASQUALINA data DRU: 26/05/2015

UCS	Cod. Misura	Descrizione UCS	Importo UCS	DICHIARATO ORE	DICHIARATO Importo	RICONOSCIUTO ORE	RICONOSCIUTO Importo	note
36	5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografi	€ 500,00	1	€ 500,00	0	€ 0,00	Non ha raggiunto il 50% - cessato rapporto 08/06/2015
		Somma			€ 500,00		€ 0,00	

CODICE FISCALE: NZZRMI87M56F839P Cognome e nome: NUZZO IRMA data DRU: 30/06/2015

UCS	Cod. Misura	Descrizione UCS	Importo UCS	DICHIARATO ORE	DICHIARATO Importo	RICONOSCIUTO ORE	RICONOSCIUTO Importo	note
35	5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografi	€ 400,00	1	€ 400,00	0,5	€ 200,00	Si riconosce solo il 50% - tirocinio cessato
		Somma			€ 400,00		€ 200,00	

CODICE FISCALE: RNLGDI86E61D969H Cognome e nome: ORNIELLI GIADA data DRU: 31/07/2015

UCS	Cod. Misura	Descrizione UCS	Importo UCS	DICHIARATO ORE	DICHIARATO Importo	RICONOSCIUTO ORE	RICONOSCIUTO Importo	note
2	1B	Accoglienza, presa in carico,orientamento	€ 34,00	2	€ 68,00	0	€ 0,00	DRU firmato dompo inizio Tirocinio
3	1C	Orientamento specialistico odi II livello	€ 35,50	8	€ 284,00	0	€ 0,00	DRU firmato dompo inizio Tirocinio
35	5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografi	€ 400,00	1	€ 400,00	0	€ 0,00	DRU firmato dompo inizio Tirocinio
		Somma			€ 752,00		€ 0,00	

CODICE FISCALE: PNAPLA85L25F839X Cognome e nome: PAINO PAOLO data DRU: 09/06/2015

UCS	Cod. Misura	Descrizione UCS	Importo UCS	DICHIARATO ORE	DICHIARATO Importo	RICONOSCIUTO ORE	RICONOSCIUTO Importo	note
35	5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografi	€ 400,00	1	€ 400,00	0,5	€ 200,00	Si riconosce solo il 50% - tirocinio cessato
		Somma			€ 400,00		€ 200,00	

CODICE FISCALE: PLMCLN86R69F839D Cognome e nome: PALUMBO CAROLINA ANNA data DRU: 17/05/2015

UCS	Cod. Misura	Descrizione UCS	Importo UCS	DICHIARATO ORE	DICHIARATO Importo	RICONOSCIUTO ORE	RICONOSCIUTO Importo	note

fonte: http://

CODICE FISCALE: RSSMRC87L28F839D Cognome e nome: RUSSO MARCO data DRU: 18/06/2015

UCS	Cod. Misura	Descrizione UCS	Importo UCS	DICHIARATO ORE	DICHIARATO Importo	RICONOSCIUTO ORE	RICONOSCIUTO Importo	note
35	5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografi	€ 400,00	1	€ 400,00	0,5	€ 200,00	Si riconosce solo il 50% - tirocinio cessato
		Somma			€ 400,00		€ 200,00	

CODICE FISCALE: SLZFNC95A31A024L Cognome e nome: SALZANO FRANCESCO data DRU: 21/08/2015

UCS	Cod. Misura	Descrizione UCS	Importo UCS	DICHIARATO ORE	DICHIARATO Importo	RICONOSCIUTO ORE	RICONOSCIUTO Importo	note
2	1B	Accoglienza, presa in carico,orientamento	€ 34,00	2	€ 68,00	0	€ 0,00	DRU firmato dopo inizio Tirocinio
3	1C	Orientamento specialistico odi II livello	€ 35,50	8	€ 284,00	0	€ 0,00	DRU firmato dopo inizio Tirocinio
35	5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografi	€ 400,00	1	€ 400,00	0	€ 0,00	DRU firmato dopo inizio Tirocinio
		Somma			€ 752,00		€ 0,00	

CODICE FISCALE: SNTMRT86P16F839O Cognome e nome: SANTOPAOLO UMBERTO data DRU: 01/07/2015

UCS	Cod. Misura	Descrizione UCS	Importo UCS	DICHIARATO ORE	DICHIARATO Importo	RICONOSCIUTO ORE	RICONOSCIUTO Importo	note
35	5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografi	€ 400,00	1	€ 400,00	0	€ 0,00	Dimissioni 9/7/15 - Il tirocinio non ha raggiunto il 50%
		Somma			€ 400,00		€ 0,00	

CODICE FISCALE: SRNMRA93L71G309I Cognome e nome: SERINO MARIA data DRU: 25/06/2015

UCS	Cod. Misura	Descrizione UCS	Importo UCS	DICHIARATO ORE	DICHIARATO Importo	RICONOSCIUTO ORE	RICONOSCIUTO Importo	note
2	1B	Accoglienza, presa in carico,orientamento	€ 34,00	2	€ 68,00	0	€ 0,00	Tirocinio non attivato - CO annullamento
3	1C	Orientamento specialistico odi II livello	€ 35,50	8	€ 284,00	0	€ 0,00	Tirocinio non attivato - CO annullamento
36	5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografi	€ 500,00	1	€ 500,00	0	€ 0,00	Tirocinio non attivato - CO annullamento
		Somma			€ 852,00		€ 0,00	

CODICE FISCALE: SPNVCN96P21H931T Cognome e nome: SPANO VINCENZO data DRU: 16/07/2015

UCS	Cod. Misura	Descrizione UCS	Importo UCS	DICHIARATO ORE	DICHIARATO Importo	RICONOSCIUTO ORE	RICONOSCIUTO Importo	note
2	1B	Accoglienza, presa in carico,orientamento	€ 34,00	2	€ 68,00	0	€ 0,00	Non risulta avviato il Tirocinio - Manca Progetto e Convenzione
3	1C	Orientamento specialistico odi II livello	€ 35,50	8	€ 284,00	0	€ 0,00	Non risulta avviato il Tirocinio - Manca Progetto e Convenzione
36	5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografi	€ 500,00	1	€ 500,00	0	€ 0,00	Non risulta avviato il Tirocinio - Manca Progetto e Convenzione
		Somma			€ 852,00		€ 0,00	

CODICE FISCALE: TRRSVT92B21F839D Cognome e nome: TORRONE SALVATORE data DRU: 09/06/2015

UCS	Cod. Misura	Descrizione UCS	Importo UCS	DICHIARATO ORE	DICHIARATO Importo	RICONOSCIUTO ORE	RICONOSCIUTO Importo	note
35	5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografi	€ 400,00	1	€ 400,00	0,5	€ 200,00	Si riconosce solo il 50% - tirocinio cessato
		Somma			€ 400,00		€ 200,00	

CODICE FISCALE: TRNLNE94R64F839A Cognome e nome: TRONCONE ELENA data DRU: 09/06/2015

UCS	Cod. Misura	Descrizione UCS	Importo UCS	DICHIARATO ORE	DICHIARATO Importo	RICONOSCIUTO ORE	RICONOSCIUTO Importo	note

fonte: http://

Decreto Dirigenziale n. 2 del 04/02/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117/2014. SCR DGR 424/2014 - DD 18/2015. AMMISSIONE DESTINATARI NULLA OSTA. OTTAVO ELENCO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
f) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento fondamentale per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
g) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
h) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provve duto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
i) con lo stesso decreto si è disposto affinché l'ARLAS, in raccordo con l'AdG del FSE (OI) e con la D.G. 54.11.00, provveda ai necessari adempimenti relativi all'infrastruttura tecnologica e al sistema informativo funzionali alla gestione del suddetto Avviso e alla gestione dei Percorsi di servizio civile regionale in esso previsti e, in particolare, per i servizi atti a favorire l'incontro tra l'offerta di opportunità e la domanda dei giovani, per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei percorsi, in coordinamento con i sistemi informativi all'uopo predisposti;
j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
k) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provvedut o alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
m) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
n) che con Decreto n. 23 del 24/07/2015 è stato approvato il primo elenco di proposte progettuali ammissibili pervenute in esito all'avviso di cui al suddetto decreto n. 18/2015;
o) che con lo stesso decreto è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;

VISTO il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al suddetto decreto n. 18/2015, in particolare, nella parte in cui disciplina le modalità di individuazione dei giovani volontari da avviare e di attivazione dei percorsi di servizio civile, nonché gli adempimenti posti in capo agli enti proponenti le proposte progettuali autorizzate;

CONSIDERATO

a) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, nonché alla trasmissione agli enti proponenti delle credenziali di accesso al portale cliclavoro.lavorocampania.it, gli enti di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del

presente atto, hanno pubblicato, sul detto portale, gli annunci relativi ai Percorsi di Servizio Civile approvati, ai fini della presentazione delle candidature dei giovani interessati;

b) che, in esito alle previste operazioni di individuazione, gli enti di cui al suddetto allegato, hanno provveduto a trasmettere la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
c) che per i suddetti giovani è stata attivata la prevista copertura assicurativa;

RITENUTO, pertanto,

a) di disporre l'ammissione dei giovani di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, alla partecipazione ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali riportate a fianco di ciascuno nel medesimo allegato, quali destinatari della misura;
b) di rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
c) di destinare, a fine meramente programmatico e di monitoraggio, alla realizzazione dei suddetti percorsi le somme così come determinate, nel loro ammontare massimo, nel suddetto allegato e riportate a fianco di ciascun giovane ammesso;
d) di rinviare a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare, subordinando la predisposizione degli atti e gli adempimenti necessari ai fini dell'inoltro delle richieste di erogazione per il pagamento delle suddette somme agli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e alle indicazioni di cui al D. D. n. 85 del del 28/05/2015;

VISTI

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";
il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 8 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. a);
il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b);
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 “Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida” con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida”;
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell’”Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania”;
il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015.
Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;
VISTE la L. R. n. 8/2010 art. 2 e il Reg. n. 12/2011e s.m.i.; la D.G.R. n. 478 del 10/9/2012 e s.m.i.; la D.G.R. n. 427 del 27/9/2013 e il relativo allegato; il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013; la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 e il relativo allegato; la L.R. n. 7/2002; la L.R. n. 6 del 6/5/2013; il Decreto Direttore Generale n. 430 del 17/06/2014

Alla stregua dell’istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di ammettere i giovani di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali riportate a fianco di ciascuno nel medesimo allegato, quali destinatari della misura;
2. di rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
3. di destinare, a fine meramente programmatico e di monitoraggio, alla realizzazione dei suddetti percorsi le somme così come determinate, nel loro ammontare massimo, nel suddetto allegato e riportate a fianco di ciascun giovane ammesso;

4. di rinviare a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare, subordinando la predisposizione degli atti e gli adempimenti necessari ai fini dell'inoltro delle richieste di erogazione per il pagamento delle suddette somme agli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e alle indicazioni di cui al D. D. n. 85 del 28/05/2015;
5. di trasmettere il presente atto e la documentazione allegata all'UOD competente per i controlli di primo livello e all'ARLAS per quanto di competenza;
6. di trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania per gli adempimenti di competenza;
7. di inviare alla competente Unità Organizzativa per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
8. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il dirigente

Gaspare NATALE



PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Destinatari Misura SERVIZIO CIVILE REGIONALE - 8°Elenco

Cod. Prog.	Cod. Volontario	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	Comune di residenza	Prov.	DATA ADES	indennità	contr formaz	altre spese
DD18/2015/134	DD18/2015/134NA255	FONDAZIONE OIERMO PROF PRO JUVENTUTE	BALESTRIERI	ELISA	BLSLSE90E59C129B	C.MARE DI STABIA	NA	23/06/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/134	DD18/2015/134NA257	FONDAZIONE OIERMO PROF PRO JUVENTUTE	FALACE	CARMELA	FLCCML89D70F839V	FRATTAMAGGIORE	NA	05/05/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/134	DD18/2015/134NA258	FONDAZIONE OIERMO PROF PRO JUVENTUTE	CALABRESE	GIULIA	CLBGLI88B42E131Z	LETTERE	NA	07/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/134	DD18/2015/134NA259	FONDAZIONE OIERMO PROF PRO JUVENTUTE	CUCCINIELLO	FRANCESCO SALVATORE	CCCFNC87A26E131M	C.MARE DI STABIA	NA	17/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/134	DD18/2015/134NA260	FONDAZIONE OIERMO PROF PRO JUVENTUTE	D'ERRICO	ROBERTA	DRRRRT90T57F839Z	BOSCOREALE	NA	24/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/235	DD18/2015/235SA261	S.PAOLO SOCIETÀ COOPERATIVASOCIALE ONLUS	BISOGNI	GENNARO	BSGGNR89H25G230V	SALERNO	SA	26/08/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/235	DD18/2015/235SA262	S.PAOLO SOCIETÀ COOPERATIVASOCIALE ONLUS	CAPUTO	MARCO	CPTMRC91P25C361H	VIETRI SUL MARE	SA	16/10/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/235	DD18/2015/235SA263	S.PAOLO SOCIETÀ COOPERATIVASOCIALE ONLUS	D'AMBROSIO	EMANUELA	DMBMNL95R53F839A	SALERNO	SA	13/07/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/235	DD18/2015/235SA264	S.PAOLO SOCIETÀ COOPERATIVASOCIALE ONLUS	DELLA ROCCA	TERESA	DLLTRS90M47H703C	SALERNO	SA	26/08/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/235	DD18/2015/235SA265	S.PAOLO SOCIETÀ COOPERATIVASOCIALE ONLUS	FERRARA	MARIA	FRRMRA90S62H703D	SALERNO	SA	26/08/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/235	DD18/2015/235SA266	S.PAOLO SOCIETÀ COOPERATIVASOCIALE ONLUS	FERRARA	MARIANNA	FRRMNN88L62H703A	SALERNO	SA	14/04/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/235	DD18/2015/235SA267	S.PAOLO SOCIETÀ COOPERATIVASOCIALE ONLUS	GALDOPORPORA	LUISA	GLDLSU96L42H703R	SALERNO	SA	26/08/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A - Destinatari Misura SERVIZIO CIVILE REGIONALE - 8°Elenco

DD18/2015/235	DD18/2015/235SA268	S.PAOLO SOCIETÀ COOPERATIVASOCIALE ONLUS	NISI	ANTONIA	NSINTN94C63H703P	SALERNO	SA	26/08/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/235	DD18/2015/235SA269	S.PAOLO SOCIETÀ COOPERATIVASOCIALE ONLUS	SANTUCCI	LUIGI	SNTLGU94P12H703U	SALERNO	SA	02/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/235	DD18/2015/235SA270	S.PAOLO SOCIETÀ COOPERATIVASOCIALE ONLUS	SCANNAPIECO	CHIARA	SCNCHR88M55H703I	SALERNO	SA	26/08/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/235	DD18/2015/235SA271	S.PAOLO SOCIETÀ COOPERATIVASOCIALE ONLUS	SOCCI	LUIGI	SCCLGU94R17H703R	SALERNO	SA	03/04/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/235	DD18/2015/235SA272	S.PAOLO SOCIETÀ COOPERATIVASOCIALE ONLUS	GENOVESE	FABIOLA	GNVFBL94D49H703M	S.MANGO PIEMONTE	SA	26/08/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/24	DD18/2015/24AV296	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SANNIOIRPINIA LAB.	BUONINO	MARIA COLOMBA	BNNMCL95A44H501R	CERVINARA	AV	06/10/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/24	DD18/2015/24BN297	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SANNIOIRPINIA LAB.	MAZZONE	CARMELINA	MZZCML95E60A783P	ARPAIA	BN	18/05/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/24	DD18/2015/24AV298	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SANNIOIRPINIA LAB.	IULIANO	VALENTINA	LNIVNT95P60A783I	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	23/09/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/24	DD18/2015/24BN299	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SANNIOIRPINIA LAB.	NARDONE	FRANCESCO	NRDFNC89R14A783T	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	15/10/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/24	DD18/2015/24BN300	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SANNIOIRPINIA LAB.	SANTAMARIA	FRANCESCO	SNTFNC94P12A783C	BENEVENTO	BN	02/04/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/24	DD18/2015/24BN301	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SANNIOIRPINIA LAB.	LUCARIELLO	MARIANNA	LCRMNN87E55A783O	BENEVENTO	BN	16/12/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A - Destinatari Misura SERVIZIO CIVILE REGIONALE - 8°Elenco

DD18/2015/24	DD18/2015/24BN302	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SANNIOIRPINIA LAB.	IAROSSI	MARIANNA	RSSMNN87C44A783D	BENEVENTO	BN	02/01/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/24	DD18/2015/24BN303	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SANNIOIRPINIA LAB.	VERDINI	FEDERICA	VRDFRC91T46A783G	BENEVENTO	BN	06/05/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/24	DD18/2015/24BN304	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SANNIOIRPINIA LAB.	DEL VECCHIO	VALERIO	DLVVLR92S10A783J	BENEVENTO	BN	10/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/24	DD18/2015/24BN305	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SANNIOIRPINIA LAB.	FRASCA	GIOVANNI	FRSGNN94M20A783D	BENEVENTO	BN	15/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/24	DD18/2015/24BN306	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SANNIOIRPINIA LAB.	MEOLA	GIOVANNI	MLEGNN91P28A783Z	BENEVENTO	BN	16/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/24	DD18/2015/24AV307	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SANNIOIRPINIA LAB.	PAGNOTTA	COSTANTINA	PGNCTN89E65A783Q	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	04/08/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/24	DD18/2015/24AV308	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SANNIOIRPINIA LAB.	ARMINIO	ANGELA	RMNNGL95S53A783F	CERVINARA	AV	22/10/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/24	DD18/2015/24AV309	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SANNIOIRPINIA LAB.	MARGIOTTA	ARMANDO	MRGRND89M05F839P	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	17/07/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/24	DD18/2015/24BN310	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SANNIOIRPINIA LAB.	CEGLIA	TOMMASO	CGLTMS93P04A783I	SAN MARTINO VALLE CAUDINHA	BN	15/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/24	DD18/2015/24BN311	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SANNIOIRPINIA LAB.	CARBONE	GERARDO	CRBGRD91P17A783K	BENEVENTO	BN	15/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/24	DD18/2015/24BN312	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SANNIOIRPINIA LAB.	ISCARO	SIMONA	SCRSMN94H70A783X	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	17/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A - Destinatari Misura SERVIZIO CIVILE REGIONALE - 8°Elenco

DD18/2015/24	DD18/2015/24BN313	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SANNIOIRPINIA LAB.	DE LUCA	NIKO	DLCNKI92C11A783D	BENEVENTO	BN	17/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/24	DD18/2015/24BN315	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SANNIOIRPINIA LAB.	FORMATO	SAMANTA	FRMSNT92S57A783M	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BN	14/07/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/5	DD18/2015/5SA316	A.I.D.O. COOPERATIVA SOCIALE VACANY 5	STABILE	PASQUALE	STBPQL87T07D390K	EBOLI	SA	05/05/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/5	DD18/2015/5SA317	A.I.D.O. COOPERATIVA SOCIALE VACANY 5	SCARABINO	MARIO	SCRMRA92M14D390J	EBOLI	SA	22/10/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/5	DD18/2015/5SA318	A.I.D.O. COOPERATIVA SOCIALE VACANY 5	ALTIERI	COSIMO	LTRCSM94S27D390D	EBOLI	SA	23/10/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/5	DD18/2015/5SA319	A.I.D.O. COOPERATIVA SOCIALE VACANY 5	ROSSOMANDO	ALESSANDRA	RSSLSN88A48A717E	MONTECORVINO ROVELLA	SA	05/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/5	DD18/2015/5SA320	A.I.D.O. COOPERATIVA SOCIALE VACANY 5	SABATO	NICOLETTA	SBTNLT87C59H703V	BATTIPAGLIA	SA	11/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/5	DD18/2015/5SA321	A.I.D.O. COOPERATIVA SOCIALE VACANY 5	CIOTTI	MARIA GRAZIA	CTTMGR91A67A717H	BATTIPAGLIA	SA	12/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/294	DD18/2015/294NA322	ASSOCIAZIONE CENTRO ONLUS	LA ROCCA	FRANCESCO	LRCFNC87H02L259N	PORTICI	NA	03/05/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/294	DD18/2015/294NA323	ASSOCIAZIONE CENTRO ONLUS	LUCIDO	STEFANO	LCDSFN87T26F839G	NAPOLI	NA	28/05/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/294	DD18/2015/294NA324	ASSOCIAZIONE CENTRO ONLUS	SANNINO	ERNESTA	SNNRST90M63L259F	ERCOLANO	NA	06/06/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/294	DD18/2015/294NA325	ASSOCIAZIONE CENTRO ONLUS	MENNELLA	GENNARO	MNNGNR95H28L259S	TORRE DEL GRECO	NA	14/07/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/294	DD18/2015/294NA326	ASSOCIAZIONE CENTRO ONLUS	GIORNO	CIRA	GRNCRI89A57F839N	ERCOLANO	NA	08/09/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/294	DD18/2015/294NA327	ASSOCIAZIONE CENTRO ONLUS	NOCERINO	VERONICA	NCRVNC86S69L259X	ERCOLANO	NA	08/09/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/294	DD18/2015/294NA328	ASSOCIAZIONE CENTRO ONLUS	PATUNZI POLESE	LUIGI	PTNLGU91L16L259Q	TORRE DEL GRECO	NA	27/10/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30

fonte: http://burc.regione.campania.it



PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Destinatari Misura SERVIZIO CIVILE REGIONALE - 8°Elenco

DD18/2015/294	DD18/2015/294NA329	ASSOCIAZIONE CENTRO ONLUS	RUSSO	ELENA	RSSLNE84T53L259I	TORRE DEL GRECO	NA	05/11/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/294	DD18/2015/294NA330	ASSOCIAZIONE CENTRO ONLUS	FORMISANO	RAIMONDO	FRMRND93D04L259O	TORRE DEL GRECO	NA	07/11/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/294	DD18/2015/294NA331	ASSOCIAZIONE CENTRO ONLUS	CUOMO	LUIGI	CMULGU94D28L245J	TRECASE	NA	25/11/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/294	DD18/2015/294NA332	ASSOCIAZIONE CENTRO ONLUS	SIANO	ROSA	SNIRSO89L51L245B	BOSCOTRECASE	NA	05/12/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/294	DD18/2015/294NA333	ASSOCIAZIONE CENTRO ONLUS	PICARO	MICHELE	PCRMHL90D21L259V	TORRE DEL GRECO	NA	20/01/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/294	DD18/2015/294NA334	ASSOCIAZIONE CENTRO ONLUS	DI FRANCO	CARMELA	DFRCML94P47M289Q	NAPOLI	NA	21/01/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/294	DD18/2015/294SA335	ASSOCIAZIONE CENTRO ONLUS	MEMOLI	ANIELLO DANILO	MMLNLD90C04G813S	SCAFATI	SA	13/07/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/294	DD18/2015/294NA336	ASSOCIAZIONE CENTRO ONLUS	PERNA	ANNA	PRNNNA86S48L259T	TORRE DEL GRECO	NA	30/07/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/294	DD18/2015/294SA337	ASSOCIAZIONE CENTRO ONLUS	RAIMO	ANTONIO	RMANTN96T27I483X	SCAFATI	SA	31/07/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/294	DD18/2015/294NA338	ASSOCIAZIONE CENTRO ONLUS	SPOLETO	ALBERTO	SPLLRT90R23L259T	ERCOLANO	NA	05/08/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/294	DD18/2015/294NA339	ASSOCIAZIONE CENTRO ONLUS	MORENO	SALVATORE	MRNSVT92T07F839W	PORTICI	NA	09/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/294	DD18/2015/294NA340	ASSOCIAZIONE CENTRO ONLUS	SAVINO	SARA	SVNSRA89A59F839A	NAPOLI	NA	11/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/294	DD18/2015/294NA341	ASSOCIAZIONE CENTRO ONLUS	DI DONATO	MATTIA	DDNMTT95A26L259F	TORRE DEL GRECO	NA	12/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/294	DD18/2015/294NA342	ASSOCIAZIONE CENTRO ONLUS	SCARPA	ANNACARMELA	SCRNCR96B55C129X	TORRE DEL GRECO	NA	23/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/294	DD18/2015/294NA343	ASSOCIAZIONE CENTRO ONLUS	MONTUORI	CAROLINA	MNTCLN90E43F839X	PORTICI	NA	15/10/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/294	DD18/2015/294NA344	ASSOCIAZIONE CENTRO ONLUS	AURICCHIO	TERESA	RCCTRS89E65G813T	BOSCOREALE	NA	18/10/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A - Destinatari Misura SERVIZIO CIVILE REGIONALE - 8° Elenco

DD18/2015/294	DD18/2015/294NA346	ASSOCIAZIONE CENTRO ONLUS	FARINATO	SERENA	FRNSRN89T58L259P	TORRE DEL GRECO	NA	03/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/294	DD18/2015/294NA347	ASSOCIAZIONE CENTRO ONLUS	NALDORA	FABIOLA	NLDFBL93L42L259D	TORRE DEL GRECO	NA	06/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/294	DD18/2015/294NA348	ASSOCIAZIONE CENTRO ONLUS	CORLETO	RITA ANNA	CRLRNN96M51L245D	TORRE DEL GRECO	NA	14/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/294	DD18/2015/294NA351	ASSOCIAZIONE CENTRO ONLUS	ASCIONE	ROSSELLA	SCNRSL91R41E131L	ERCOLANO	NA	18/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 16 del 05/02/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO INTELLIFORM SPA CUP B67H15001290001

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)

a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO

a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

PRESO ATTO

a) che il giorno 24/11/2015 protocollo n. 808761 il Soggetto Beneficiario INTELLIFORM SPA ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso il verbale di controllo – assunto al prot. n. 39941del b20/1/2016 - di 1°livello svolto dal personale del STP di Salerno, che si allega, relativo al Soggetto Beneficiario INTELLIFORM SPA dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 37.222,00;

c) che il Soggetto Beneficiario INTELLIFORM SPA ha inviato in data 03/02/2016 la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 37.222,00

RITENUTO

a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;
- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;
- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario INTELLIFORM SPA;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001290001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo di I°livell o effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I° livello allegato;

c) di dover assumere anche la disposizione del controllo di regolarità per conto del referente della Misura 5;

d) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa di Euro 37.222,00 al Soggetto Beneficiario INTELLIFORM SPA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001290001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo di I°livell o effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I° livello allegato;

2) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa di Euro 37.222,00 al Soggetto Beneficiario INTELLIFORM SPA;

3) di aver assunto anche la disposizione del controllo di regolarità per conto del referente della Misura 5;

4) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

FATTURA ELETTRONICA

Versione 1.1

Dati relativi alla trasmissione

- Identificativo del trasmittente: IT07945211006
- Progressivo di invio: 0LELZ
- Formato Trasmissione: SDI11
- Codice Amministrazione destinataria: L7ELJ9

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT04139360962
- Codice fiscale: 04139360962
- Denominazione: INTELLIFORM SPA
- Regime fiscale: RF01 (ordinario)

Dati della sede

- Indirizzo: VIA G.B.MORGAGNI
- Numero civico: 28
- CAP: 20129
- Comune: MILANO
- Provincia: MI
- Nazione: IT

Recapiti

- E-mail: segreteria@intelliform.it

Dati del cessionario / committente

Dati anagrafici

- Codice Fiscale: 80011990639
- Denominazione: Regione Campania

Dati della sede

- Indirizzo: Centro Direzionale Isola A6
- CAP: 80143

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Comune: Napoli
- Provincia: NA
- Nazione: IT

Dati del terzo intermediario soggetto emittente

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT07945211006
- Denominazione: INFOCERT S.p.A

Soggetto emittente la fattura

- Soggetto emittente: TZ (terzo)

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it
Versione 1.1

Dati generali del documento

- Tipologia documento: TD01 (fattura)
- Valuta importi: EUR
- Data documento: 2016-01-21+01:00 (21 Gennaio 2016 01:00:)
- Numero documento: 80
- Importo totale documento: 37224.00
- Causale: LIQUIDAZIONE SPESE DETTAGLIATE PER SINGOLA MISURA DAL 11-2014 AL 11-2015 RIF.PROGRAMMA, GARANZIA GIOVANI REGIONE CAMPANIA DGRN.117 del 24-04-2014 - CUP B67H15001290001

Dati dell'ordine di acquisto

- Identificativo ordine di acquisto: 837-2-1
- Codice Unitario Progetto (CUP): B67H15001290001
- Codice Identificativo Gara (CIG): 0

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

- Descrizione bene/servizio: 1.B ACCESSO AL PROGRAMMA, PRESA IN CARICO, ORIENTAMENTO
- Quantità: 37.00
- Unità di misura: NR UTENTI
- Valore unitario: 2448.00
- Valore totale: 2448.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N4 (esente)

Nr. linea: 2

- Descrizione bene/servizio: 1.C ORIENTAMENTO SPECIALISTICO O DI II LIVELLO
- Quantità: 37.00
- Unità di misura: NR. UTENTI
- Valore unitario: 10224.00
- Valore totale: 10224.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N4 (esente)

Nr. linea: 3

- Descrizione bene/servizio: 3 - ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO
- Quantità: 7.00
- Unità di misura: NR.UTENTI
- Valore unitario: 17700.00
- Valore totale: 17700.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N4 (esente)

Nr. linea: 4

- Descrizione bene/servizio: 5- TIROCINIO EXTRA-CURRICULARE ANCHE IN MOBILITA' GEOGRAFICA
- Quantità: 27.00
- Unità di misura: NR.UTENTI
- Valore unitario: 6850.00
- Valore totale: 6850.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N4 (esente)

Nr. linea: 5

- Descrizione bene/servizio: BOLLO
- Quantità: 1.00
- Unità di misura: NR.
- Valore unitario: 2.00
- Valore totale: 2.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N1 (esclusa ex art.15)

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

- Aliquota IVA (%): 0.00
- Natura operazioni: N1 (escluse ex art.15)
- Totale imponibile/importo: 2.00
- Totale imposta: 0.00

- Riferimento normativo: ESCLUSO ART.15

- Aliquota IVA (%): 0.00
- Natura operazioni: N4 (esenti)
- Totale imponibile/importo: 37222.00
- Totale imposta: 0.00
- Riferimento normativo: F.C.IVA ART.2 COMMA3 DPR633/72 E S.M.I. E AI SENSI ART.10 C.1 NR.20 DPR 633/72 E S.M.I.

Dati relativi al pagamento

- Condizioni di pagamento: TP02 (pagamento completo)

- **Dettaglio pagamento**
  - Beneficiario del pagamento: INTELLIFORM SPA
  - Modalità: MP05 (bonifico)
  - Decorrenza termini di pagamento: 2016-01-28+01:00 (28 Gennaio 2016 01:00:)
  - Data scadenza pagamento: 2016-01-28+01:00 (28 Gennaio 2016 01:00:)
  - Importo: 37224.00
  - Istituto finanziario: CARIPARMA
  - Codice IBAN: IT49K0623003418000056915357
  - Codice ABI: 06230
  - Codice CAB: 03418

Dati relativi agli allegati

- Nome dell'allegato: FT.80 REGIONE CAMPANIA.pdf
- Formato: .pdf
- Descrizione: attachment - 3-2-2016 10:19:34

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0039941 20/01/2016 13,29
Mitt. : 541113 UOD Servizio territoriale prov...

Ass. : UOD Servizi per il lavoro

Classifica : 54.11. Fascicolo : 45 del 2015

PIC 20-01-2016

n registro 07

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

garanzia giovani in Campania

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI
U.O.D.04 Controlli e vigilanza sugli interventi promossi e attività territoriali

Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani
D.G.R. 117 del 24.04.2014
Verbale di controllo amministrativo- documentale

Periodo di riferimento	novembre 2014 - ottobre 2015	Verbale n.	1

Il presente verbale di controllo amministrativo-documentale, redatto e sottoscritto dai funzionarii incaricati e firmato digitalmente dal Dirigente della U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, è trasmesso a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), per la notifica, al soggetto beneficiario che provvederà a firmarlo digitalmente e a restituirlo a mezzo PEC allo stesso Ufficio. Quest'ultimo a sua volta lo inoltrerà alla UOD 54.11.04. Il soggetto beneficiario, in caso di somme non riconosciute, ha la facoltà di presentare alla UOD 54.11.04 all'indirizzo **dg11.uod04.rendicontazionegg@pec.regione.campania.it**, memorie scritte e documenti avverso il presente verbale entro il termine perentorio di 10 giorni consecutivi dalla data di consegna della pec di notifica. La UOD 54.11.04, d'ntesa con la UOD 54.11.05, valuterà le memorie e gli atti prodotti per l'accoglimento o la conferma delle risultanze del verbale contestato dandone comunicazione al soggetto beneficiario nel termine di 20 giorni a decorrere dalla data di consegna della PEC del soggetto beneficiario.

Identificativi soggetto beneficiario

Codice Unico di Progetto CUP	B67H15001290001				

Dati soggetto beneficiario

Categoria	A.P.L.					
Denominazione	INTELLIFORM S.p.a.					
Indirizzo sede legale	via G.B. Morgagni, 28					
Comune	Milano		Cap	20100	Prov	MI
Codice fiscale/Partita IVA	04139360962					

Dati Rappresentante Legale

Cognome	SORVILLO			Nome	GIOVANNI
CF	SRVGNN66M66M30I438E				
Nato il	30/08/66	Comune	SARNO		
Prov.	SA	Stato	IT		

Modalità di liquidazione

Codice IBAN	IT49K0623003418000056915357

fonte: http://b

fonte: http://b

Cod. Misura	Servizio erogato	N.utenti	N. ore	Importo totale Richiesto	Importo totale Riconosciuto	Note
1.A	Accoglienza e informazioni sul programma	/	/	/	€ 0,00	
1.B	Accesso al programma, presa in carico, orientamento.	37	72	€ 2.516,00	€ 2.448,00	documentazione assente sul portale cliclavoro campania per Liguori Vincenzo
1.C	Orientamento Specialistico di II Livello.	37	288	€ 10.508,00	€ 10.224,00	documentazione assente sul portale cliclavoro campania per Liguori Vincenzo
2.A	Formazione mirata all'inserimento lavorativo.				€ 0,00	
2.B	Reinserimento di 15-18enni in percorsi formativi.				€ 0,00	
3	Accompagnamento al lavoro.	7		€ 17.700,00	€ 17.700,00	
4.A	Appendistato per la qualifica e per diploma professionale.				€ 0,00	
4.B	Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere.				€ 0,00	
4.C	Apprendistato per lalta formazione e la ricerca.				€ 0,00	
5	Tirocinio extra-curriculare anche in mobilità geografica.	27		€ 12.700,00	€ 6.850,00	Importo riconosciuto in rapporto all'avanzamento del percorso di tirocinio e verificato alla data del 17/12/2015.Da verifica effettuata sul portale CO Campania: De Angelis Daniele cessazione tirocinio in data 09/07/2015.
6	Servizio civile.	2		€ 0,00	€ 0,00	

fonte: http://b

7	Sostegno all'autoimpiego e all'imprenditorialità.				€ 0,00	
8	Mobilità trasnazionale e territoriale.				€ 0,00	

Riepilogo valori finanziari

Somma importo richiesto beneficiario	€ 43.424,00
Somma importo riconosciuto e da liquidare	€ 37.222,00

Nella stesura del presente verbale si è esaminato in particolare:

* fattura di liquidazione spese, dettagliata per singola misura;
* PIP Piano Intervento Personalizzato sottoscritto dalle parti;
* DRU Dichiarazione Riassuntiva Unica, per singolo utente;
* Documentazione giustificativa prevista per le singole Misure;
* prospettivo riepilogativo del periodo di riferimento redatto per Misura e per ordine cronologico di DRU, sottoscritto dal rappresentante Legale;
* fotocopia documento di identità del rappresentante Legale;

Avanzamento esiti	Richiesto	Riconosciuto
controllo istanze precedenti	€ 0,00	€ 0,00
controllo istanza attuale	€ 43.424,00	€ 37.222,00
Totale	€ 43.424,00	€ 37.222,00

Funzionari incaricati del controllo

Cognome e nome	Chiurillo Maria
Cognome e nome	Ettorre Roberto
U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale	Salerno
data di redazione e sottoscrizione	13/01/2016

Firma dei Funzionari

(apposta sul documento originale cartaceo agli atti della UOD Servizio territoriale Provinciale di Salerno)

Questa copia su supporto informatico, trasmessa al soggetto proponente, è conforme al documento originale firmato su supporto cartaceo, ai sensi egli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Firma del Dirigente U.O.D.
avv. Beatrice Granese

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 15 del 05/02/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO SELEFOR SRL CUP B97H15000470001

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)

a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO

a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

PRESO ATTO

a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702233 il Soggetto Beneficiario SELEFOR SRL ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso il verbale di controllo – assunto al prot. n.57984 del 27/1/2016 - di 1° livello svolto dal personale del STP di Salerno, che si allega, relativo al Soggetto Beneficiario SELEFOR SRL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 16.790,00;

c) che il Soggetto Beneficiario SELEFOR SRL ha inviato in data TTT la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 16.790,00 ovvero una nota di debito all'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 16.790,00.

RITENUTO

a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;
- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;
- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario SELEFOR SRL;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B97H15000470001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo di I°livell o effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I° livello allegato;

c) di dover assumere anche la disposizione del controllo di regolarità per conto del referente della Misura 5;

d) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa di Euro 16.790,00 al Soggetto Beneficiario SELEFOR SRL.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B97H15000470001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo di I°livell o effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I° livello allegato;

2) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa di Euro 16.790,00 al Soggetto Beneficiario SELEFOR SRL;

3) di aver assunto anche la disposizione del controllo di regolarità per conto del referente della Misura 5;

4) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

FATTURA ELETTRONICA

Versione 1.1

Dati relativi alla trasmissione

- Identificativo del trasmittente: IT04030410288
- Progressivo di invio: ALB438034
- Formato Trasmissione: SDI11
- Codice Amministrazione destinataria: L7ELJ9
- Telefono del trasmittente: 049 9426171
- E-mail del trasmittente: fattura@2csolution.it

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT03740460104
- Codice fiscale: 03740460104
- Denominazione: SELEFOR S.R.L. A SOCIO UNICO
- Regime fiscale: RF01 (ordinario)

Dati della sede

- Indirizzo: VIA VIA NAZIONALE
- Numero civico: snc
- CAP: 84060
- Comune: OMIGNANO
- Provincia: SA
- Nazione: IT

Dati del cessionario / committente

Dati anagrafici

- Codice Fiscale: 80011990639
- Denominazione: Regione Campania - 54110500 - UOD Servizi per il lavoro

Dati della sede

- Indirizzo: VIA CENTRO DIREZIONALE ISOLA
- Numero civico: A6
- CAP: 80143
- Comune: NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Provincia: NA
- Nazione: IT

Dati del terzo intermediario soggetto emittente

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT02046570426
- Denominazione: Namirial SPA

Soggetto emittente la fattura

- Soggetto emittente: TZ (terzo)

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it
Versione 1.1

Dati generali del documento

- Tipologia documento: TD01 (fattura)
- Valuta importi: EUR
- Data documento: 2016-01-27 (27 Gennaio 2016)
- Numero documento: 1/FE
- Importo totale documento: 16790.00

Bollo

- Bollo virtuale: SI
- Importo bollo: 2.00

Dati della convenzione

- Numero linea di fattura a cui si riferisce: 1
- Identificativo convenzione: 2015 0702233
- Data convenzione: 2015-10-19 (19 Ottobre 2015)
- Codice Unitario Progetto (CUP): B97H15000470001

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

- Descrizione bene/servizio: PIANO DI ATTUAZIONE REGIONALE GARANZIA GIOVANI. DGR N. 117 DEL 24/04/2014 CUP B97H15000470001 VERBALE DI CONTROLLO NUM. REG. 08 DEL 25/01/2016 CODICE IPA L7ELJ9 (CODICE IPA UNIVOCO UFFICIO) ATTO DI IMPEGNO PROT. N. 2015 0702233 DEL 19/10/2015 PERIODO APRILE-OTTOBRE 2015
- Quantità: 1.00
- Unità di misura: NUMERO

- Valore unitario: 16790.00
- Valore totale: 16790.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N2 (non soggetta)

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

- Aliquota IVA (%): 0.00
- Natura operazioni: N2 (non soggette)
- Totale imponibile/importo: 16790.00
- Totale imposta: 0.00
- Riferimento normativo: EX ART. 2, COMMA 2, LETT. A), DPR 633/72

Dati relativi al pagamento

- Condizioni di pagamento: TP02 (pagamento completo)

- **Dettaglio pagamento**
  - Modalità: MP05 (bonifico)
  - Importo: 16790.00
  - Codice IBAN: IT06Q0333201400000000940046

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pic 27-01-2016

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0057984 27/01/2016 15,13
Mitt. : 541113 UOD Servizio territoriale prov...

Ass. : UOD Servizi per il lavoro

Classifica : 54.11. Fascicolo : 45 del 2015

n registro. 08

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

giovani

Campania

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI
U.O.D.04 Controlli e vigilanza sugli interventi promossi e attività territoriali

Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani
D.G.R. 117 del 24.04.2014
Verbale di controllo amministrativo- documentale

Periodo di riferimento 25/04/2015 -30/10/2015

Verbale n. 1

Il presente verbale di controllo amministrativo-documentale, redatto e sottoscritto dai funzionari incaricati e firmato digitalmente dal Dirigente della U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, è trasmesso a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), per la notifica, al soggetto beneficiario che provvederà a firmarlo digitalmente e a restituirlo a mezzo PEC allo stesso Ufficio. Quest'ultimo a sua volta lo inoltrerà alla UOD 54.11.04. Il soggetto beneficiario, in caso di somme non riconosciute, ha la facoltà di presentare alla UOD 54.11.04 all'indirizzo **dg11.uod04.rendicontazionegg@pec.regione.campania.it**, memorie scritte e documenti avverso il presente verbale entro il termine perentorio di 10 giorni consecutivi dalla data di consegna della pec di notifica. La UOD 54.11.04, d'intesa con la UOD 54.11.05, valuterà le memorie e gli atti prodotti per l'accoglimento o la conferma delle risultanze del verbale contestato dandone comunicazione al soggetto beneficiario nel termine di 20 giorni a decorrere dalla data di consegna della PEC del soggetto beneficiario.

Identificativi soggetto beneficiario

Codice Unico di Progetto CUP	B97H15000470001

Dati soggetto beneficiario

Categoria	APL				
Denominazione	A.P.L. SELEFOR SRL				
Indirizzo sede legale	Via Nazionale				
Comune	Omignano Scalo		Cap	84060	Prov Sa
Codice fiscale/Partita IVA	03740460104				

Dati Rappresentante Legale

Cognome	Maragno			Nome	Sandra
CF	MRGSDR70H60D969C				
Nato il	20/06/1970	Comune	Genova		
Prov	GE	Stato	Italia		

Modalità di liquidazione

Codice IBAN	IT06Q0333201400000000940046

fonte: http://b

Cod. Misura	Servizio erogato	N. utenti	N. ore riconosciute	Importo totale Richiesto	Importo totale Riconosciuto	Note
1.A	Accoglienza e informazioni sul programma	/	/	/	€ 0	
1.B	Accesso al programma, presa in carico, orientamento.	39	78	€ 2.652,00	€ 2.652,00	
1.C	Orientamento Specialistico di II Livello	33	256	€ 9.372,00	€ 9.088,00	Da PIP sottoscritto non risulta erogata la misura 1C per Donnantuoni Salvatore.
2.A	Formazione mirata all'inserimento lavorativo.	/	/	/	/	
2.B	Reinserimento di 15-18enni in percorsi formativi.	/	/	/	/	
3	Accompagnamento al lavoro.	/	/	/	/	
4.A	Appendistato per la qualifica e per diploma professionale.	/	/	/	/	
4.B	Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere.	/	/	/	/	
4.C	Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca.	/	/	/	/	
5	Tirocinio extra-curriculare anche in mobilità geografica.	38	/	€ 17.300,00	€ 5.050	**Importo riconosciuto in rapporto all'avanzamento del percorso del tirocinio e verificato alla data del 04/12/2015.** Si evidenzia che per Parisi Giuseppe e Dragan Marius Valentin è stato riconosciuto l'intero importo autorizzato in quanto, da verifica effettuata sul portale CO Campania, il periodo di tirocinio risulta concluso.
6	Servizio civile.	1	/	/	€ 0	

fonte: http://b

7	Sostegno all'autoimpiego e all'imprenditorialità.	/	/	/	/	
8	Mobilità trasnazionale e territoriale	/	/	/	/	

Riepilogo valori finanziari

Somma importo richiesto beneficiario	€ 29.324,00
Somma importo riconosciuto e da liquidare	€ 16.790,00

Nella stesura del presente verbale si è esaminato in particolare:

- fattura di liquidazione spese, dettagliata per singola misura;
- PIP Piano Intervento Personalizzato sottoscritto dalle parti;
- DRU Dichiarazione Riassuntiva Unica, per singolo utente;
- Documentazione giustificativa prevista per le singole Misure;
- prospettivo rielilogativo del periodo di riferimento redatto per Misura e per ordine cronologico di DRU, sottoscritto dal rappresentante Legale;
- fotocopia documento di identità del rappresentante Legale;

Avanzamento esiti	Richiesto	Riconosciuto
controllo istanze precedenti	€ 0,00	€ 0,00
controllo istanza attuale	€ 29.324,00	€ 16.790,00
Totale	€ 29.324,00	€ 16.790,00

Funzionari incaricati del controllo

Cognome e Nome	Guida Rosaria
Cognome e Nome	Barone Maria
U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale	Salerno
data di redazione e sottoscrizione	

Firma dei Funzionari

(apposta sul documento originale cartaceo agli atti della UOD Servizio territoriale Provinciale di Salerno)

Questa copia su supporto informatico, trasmessa al soggetto proponente, è conforme al documento originale firmato su supporto cartaceo, ai sensi egli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Firma del Dirigente U.O.D
avv. Beatrice Granese

fonte: http://b

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 14 del 05/02/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO A.P.L. TRAINING & WORKING PROGETTO EUROPA SRL CUP B67H15000950001 SECONDO PAGAMENT0

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO

a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di Napoli in data 17/12/2015 e che trascorsi 45 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92;

PRESO ATTO
a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702108 il Soggetto Beneficiario A.P.L. TRAINING & WORKING PROGETTO EUROPA SRL ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso il verbale di controllo – assunto al prot. n. 39914 del 20/1/2016 - di 1° livello svolto dal personale del STP di Salerno, che si allega, relativo al Soggetto Beneficiario A.P.L. TRAINING & WORKING PROGETTO EUROPA SRL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 11.788,00;

c) che il Soggetto Beneficiario A.P.L. TRAINING & WORKING PROGETTO EUROPA SRL ha inviato in data 04/02/2016 la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 11.788,00 ovvero una nota di debito all'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 11.788,00.

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario A.P.L. TRAINING & WORKING PROGETTO EUROPA SRL ;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15000950001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo di I°livell o effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I° livello allegato;

c) di dover assumere anche la disposizione del controllo di regolarità per conto del referente della Misura 5;

d) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa di Euro 11.788,00 al Soggetto Beneficiario A.P.L. TRAINING & WORKING PROGETTO EUROPA SRL .

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15000950001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo di I°livell o effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I° livello allegato;

2) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa di Euro 11.788,00 al Soggetto Beneficiario A.P.L. TRAINING & WORKING PROGETTO EUROPA SRL ;

3) di aver assunto anche la disposizione del controllo di regolarità per conto del referente della Misura 5;

4) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

FATTURA ELETTRONICA

Versione 1.1

Dati relativi alla trasmissione

- Identificativo del trasmittente: IT95017360637
- Progressivo di invio: 8
- Formato Trasmissione: SDI11
- Codice Amministrazione destinataria: L7ELJ9

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT07801191219
- Codice fiscale: 95017360637
- Denominazione: AGENZIA PER IL LAVORO TRAINING & WORKING PROGETTO EUROPA S.R.L.
- Regime fiscale: RF01 (ordinario)

Dati della sede

- Indirizzo: VIA GIOVANNI PORZIO ISOLA F3 PALAZZO EDILRES
- Numero civico: 4
- CAP: 80143
- Comune: NAPOLI
- Provincia: NA
- Nazione: IT

Recapiti

- Telefono: 081-7348060

Dati del cessionario / committente

Dati anagrafici

- Codice Fiscale: 80011990639
- Denominazione: REGIONE CAMPANIA UOD SERVIZI PER IL LAVORO

Dati della sede

- Indirizzo: VIA SANTA LUCIA

- Numero civico: 81
- CAP: 80132
- Comune: NAPOLI
- Provincia: NA
- Nazione: IT

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it
Versione 1.1

Dati generali del documento

- Tipologia documento: TD01 (fattura)
- Valuta importi: EUR
- Data documento: 2016-01-26 (26 Gennaio 2016)
- Numero documento: 2
- Importo totale documento: 11788.00

Bollo

- Bollo virtuale: SI
- Importo bollo: 2.00

Dati relativi al trasporto

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

- Descrizione bene/servizio: PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI REGIONE CAMPANIA
- Valore unitario: 11788.00
- Valore totale: 11788.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N4 (esente)

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

- Aliquota IVA (%): 0.00
- Natura operazioni: N4 (esenti)
- Totale imponibile/importo: 11788.00
- Totale imposta: 0.00
- Esigibilità IVA: I (esigibilità immediata)
- Riferimento normativo: ART. 10 COMMA 1 N. 20 DPR 633/72

Dati relativi al pagamento

- Condizioni di pagamento: TP02 (pagamento completo)

- **Dettaglio pagamento**
  - Beneficiario del pagamento: AGENZIA PER IL LAVORO TRAINING & WORKING PROGETTO EUROPA S.R.L.
  - Modalità: MP05 (bonifico)
  - Importo: 11788.00
  - Istituto finanziario: BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA
  - Codice IBAN: IT05P0538703405000002300169
  - Codice ABI: 05387
  - Codice CAB: 03405

Dati relativi agli allegati

- Nome dell'allegato: Fattura n. 02 del 26.01.2016.pdf
- Formato: pdf

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0039914 20/01/2016 13,22
Mitt. : 541113 UOD Servizio territoriale prov...

Ass. : UOD Servizi per il lavoro

Classifica : 54.11. Fascicolo : 45 del 2015

PIC 20-01-2016

n. registro 04

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

garanzia giovani in Campania

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI
U.O.D.04 Controlli e vigilanza sugli interventi promossi e attività territoriali

Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani
D.G.R. 117 del 24.04.2014
Verbale di controllo amministrativo- documentale

Periodo di riferimento 01/10/2015 - 31/10/2015 Verbale n. 2

Il presente verbale di controllo amministrativo-documentale, redatto e sottoscritto dai funzionari incaricati e firmato digitalmente dal Dirigente della U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, è trasmesso a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), per la notifica, al soggetto beneficiario che provvederà a firmarlo digitalmente e a restituirlo a mezzo PEC allo stesso Ufficio. Quest'ultimo a sua volta lo inoltrerà alla UOD 54.11.04. Il soggetto beneficiario, in caso di somme non riconosciute, ha la facoltà di presentare alla UOD 54.11.04 all'indirizzo **dg11.uod04.rendicontazionegg@pec.regione.campania.it,** memorie scritte e documenti avverso il presente verbale entro il termine perentorio di 10 giorni consecutivi dalla data di consegna della pec di notifica. La UOD 54.11.04, d'intesa con la UOD 54.11.05, valuterà le memorie e gli atti prodotti per l'accoglimento o la conferma delle risultanze del verbale contestato dandone comunicazione al soggetto beneficiario nel termine di 20 giorni a decorrere dalla data di consegna della PEC del soggetto beneficiario.

Identificativi soggetto beneficiario

Codice Unico di Progetto CUP	B67H15000950001

Dati soggetto beneficiario

Categoria	APL				
Denominazione	A.P.L. Training &Working Progetto Europa SRL				
Indirizzo sede legale	via Giovanni Porzio n. 4				
Comune	Napoli	Cap	80143	Prov	Na
Codice fiscale/Partita IVA	CF 95017360637 - PI 07801191219				

Dati Rappresentante Legale

Cognome	Erra			Nome	Rossella
CF	RRERSL74H70F839M				
Nato il	30/06/1974	Comune	Portici		
Prov.	Na	Stato	Italia		

Modalità di liquidazione

Codice IBAN	IT05P0538703405000002300169

fonte: http://b

fonte: http://b

Cod. Misura	Servizio erogato	N.utenti	N. ore riconosciute	Importo totale Richiesto	Importo totale Riconosciuto	Note
1.A	Accoglienza e informazioni sul programma	/	/	/	/	
1.B	Accesso al programma, presa in carico, orientamento.	29	54	1.904,00	€ 1.836,00	Da verifica CO Unilav non risulta avviata alcuna azione a risultato per Maione Agnese per cui non può essere riconosciuta la Misura a processo.
1.C	Orientamento Specialistico di II Livello.	29	224	8.236,00	€ 7.952,00	Da verifica CO Unilav non risulta avviata alcuna azione a risultato per Maione Agnese per cui non può essere riconosciuta la Misura a processo.
2.A	Formazione mirata all'inserimento lavorativo.				€ 0	
2.B	Reinserimento di 15-18enni in percorsi formativi.				€ 0	
3	Accompagnamento al lavoro.	1	/	2.000,00	€ 2.000,00	
4.A	Appendistato per la qualifica e per diploma professionale.				€ 0,00	
4.B	Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere.				€ 0,00	
4.C	Apprendistato per lalta formazione e la ricerca.				€ 0,00	
5	Tirocinio extra-curriculare anche in mobilità geografica.	28	/	11.700,00	€ 0,00	Importo riconosciuto in rapporto all'avanzamento del percorso del tirocinio e verificato alla data del 03/12/2015.
6	Servizio civile.				€ 0,00	
7	Sostegno all'autoimpiego e all'imprenditorialità.				€ 0,00	
8	Mobilità trasnazionale e territoriale.				€ 0,00	

fonte: http://b

Riepilogo valori finanziari

Somma importo richiesto beneficiario	€ 23.840
Somma importo rciconosciuto e da liquidare	€ 11.788

Nella stesura del presente verbale si è esaminato in particolare:

- fattura di liquidazione spese, dettagliata per singola misura;
* PIP Piano Intervento Personalizzato sottoscritto dalle parti;
* DRU Dichiarazione Riassuntiva Unica, per singolo utente;
* Documentazione giustificativa prevista per le singole Misure;
* prospetto riepilogativo del periodo di riferimento redatto per Misura e per ordine cronologico di DRU, sottoscritto dal rappresentante Legale;
* fotocopia documento di identità del rappresentante Legale;

Avanzamento esiti	Richiesto	Riconosciuto
controllo istanze precedenti	€ 225.547,00	€ 166.331,00
controllo istanza attuale	€ 23.840,00	€ 11.788,00
Totale	€ 249.387,00	€ 178.119,00

Funzionario incaricato del controllo

Cognome e Nome	Mari Giulio
Cognome e Nome	Amendola Amalia
U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale	Salerno
data di redazione e sottoscrizione	16/12/2015

Firma dei Funzionari

(apposta sul documento originale cartaceo agli atti della UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno)

Questa copia su supporto informatico, trasmessa al soggetto proponente, è conforme al documento originale firmato su supporto cartaceo, ai sensi egli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Firma del Dirigente U.O.D.
avv. Beatrice Granese

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 13 del 05/02/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO A.P.L. TRAINING & WORKING PROGETTO EUROPA SRL CUP B67H15000950001

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO

a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di Napoli in data 17/12/2015 e che trascorsi 45 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92;

PRESO ATTO
a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702108 il Soggetto Beneficiario A.P.L. TRAINING & WORKING PROGETTO EUROPA SRL ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso il verbale di controllo – assunto al prot. n. 39866 del 20/1/2016 - di 1° livello svolto dal personale del STP di Salerno, che si allega, relativo al Soggetto Beneficiario A.P.L. TRAINING & WORKING PROGETTO EUROPA SRL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 166.331,00;

c) che il Soggetto Beneficiario A.P.L. TRAINING & WORKING PROGETTO EUROPA SRL ha inviato in data 04/02/2016 la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 166.331,00;

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;
- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;
- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario

A.P.L. TRAINING & WORKING PROGETTO EUROPA SRL;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15000950001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo di I°livell o effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I° livello allegato;

c) di dover assumere anche la disposizione del controllo di regolarità per conto del referente della Misura 5;

d) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa di Euro 166.331,00 al Soggetto Beneficiario A.P.L. TRAINING & WORKING PROGETTO EUROPA SRL.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15000950001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo di I°livell o effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I° livello allegato;

2) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa di Euro 166.331,00 al Soggetto Beneficiario A.P.L. TRAINING & WORKING PROGETTO EUROPA SRL;

3) di aver assunto anche la disposizione del controllo di regolarità per conto del referente della Misura 5;

4) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

FATTURA ELETTRONICA

Versione 1.1

Dati relativi alla trasmissione

- Identificativo del trasmittente: IT95017360637
- Progressivo di invio: 9
- Formato Trasmissione: SDI11
- Codice Amministrazione destinataria: L7ELJ9

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT07801191219
- Codice fiscale: 95017360637
- Denominazione: AGENZIA PER IL LAVORO TRAINING & WORKING PROGETTO EUROPA S.R.L.
- Regime fiscale: RF01 (ordinario)

Dati della sede

- Indirizzo: VIA GIOVANNI PORZIO ISOLA F3 PALAZZO EDILRES
- Numero civico: 4
- CAP: 80143
- Comune: NAPOLI
- Provincia: NA
- Nazione: IT

Recapiti

- Telefono: 081-7348060

Dati del cessionario / committente

Dati anagrafici

- Codice Fiscale: 80011990639
- Denominazione: REGIONE CAMPANIA UOD SERVIZI PER IL LAVORO

Dati della sede

- Indirizzo: VIA SANTA LUCIA

- Numero civico: 81
- CAP: 80132
- Comune: NAPOLI
- Provincia: NA
- Nazione: IT

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it
Versione 1.1

Dati generali del documento

- Tipologia documento: TD01 (fattura)
- Valuta importi: EUR
- Data documento: 2016-01-26 (26 Gennaio 2016)
- Numero documento: 1
- Importo totale documento: 166331.00

Bollo

- Bollo virtuale: SI
- Importo bollo: 2.00

Dati relativi al trasporto

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

- Descrizione bene/servizio: PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI REGIONE CAMPANIA
- Valore unitario: 166331.00
- Valore totale: 166331.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N4 (esente)

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

- Aliquota IVA (%): 0.00
- Natura operazioni: N4 (esenti)
- Totale imponibile/importo: 166331.00
- Totale imposta: 0.00
- Esigibilità IVA: I (esigibilità immediata)
- Riferimento normativo: ART. 10 COMMA 1 N. 20 DPR 633/72

Dati relativi al pagamento

- Condizioni di pagamento: TP02 (pagamento completo)

- **Dettaglio pagamento**
  - Beneficiario del pagamento: AGENZIA PER IL LAVORO TRAINING & WORKING PROGETTO EUROPA S.R.L.
  - Modalità: MP05 (bonifico)
  - Decorrenza termini di pagamento: 2016-01-26 (26 Gennaio 2016)
  - Importo: 166331.00
  - Istituto finanziario: BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA
  - Codice IBAN: IT05P0538703405000002300169
  - Codice ABI: 05387
  - Codice CAB: 03405

Dati relativi agli allegati

- Nome dell'allegato: Fattura n. 01 del 26.01.2016.pdf
- Formato: pdf

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0039866 20/01/2016 13,13
Mitt. : 541113 UOD Servizio territoriale prov...

Ass. : UOD Servizi per il lavoro

Classifica : 54.11. Fascicolo : 45 del 2015

PIC 20-01-2016
n° registro 01

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

garanzia giovani in Campania

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI
U.O.D.04 Controlli e vigilanza sugli interventi promossi e attività territoriali

Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani
D.G.R. 117 del 24.04.2014
Verbale di controllo amministrativo- documentale

Periodo di riferimento	01/04/2015 - 30/09/2015	Verbale n.	1

Il presente verbale di controllo amministrativo-documentale, redatto e sottoscritto dai funzionari incaricati e firmato digitalmente dal Dirigente della U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, è trasmesso a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), per la notifica, al soggetto beneficiario che provvederà a firmarlo digitalmente e a restituirlo a mezzo PEC allo stesso Ufficio. Quest'ultimo a sua volta lo inoltrerà alla UOD 54.11.04. Il soggetto beneficiario, in caso di somme non riconosciute, ha la facoltà di presentare alla UOD 54.11.04 all'indirizzo **dg11.uod04.rendicontazionegg@pec.regione.campania.it**, memorie scritte e documenti avverso il presente verbale entro il termine perentorio di 10 giorni consecutivi dalla data di consegna della pec di notifica. La UOD 54.11.04, d'intesa con la UOD 54.11.05, valuterà le memorie e gli atti prodotti per l'accoglimento o la conferma delle risultanze del verbale contestato dandone comunicazione al soggetto beneficiario nel termine di 20 giorni a decorrere dalla data di consegna della PEC del soggetto beneficiario.

Identificativi soggetto beneficiario

Codice Unico di Progetto CUP	B67H15000950001

Dati soggetto beneficiario

Categoria	APL				
Denominazione	A.P.L. Training &Working Progetto Europa SRL				
Indirizzo sede legale	via Giovanni porzio n. 4				
Comune	Napoli	Cap	80143	Prov	Na
Codice fiscale/Partita IVA	CF 95017360637 - PI 07801191219				

Dati Rappresentante Legale

Cognome	Erra			Nome	Rossella
CF	RRERSL74H70F839M				
Nato il	30/06/1974	Comune	Portici		
Prov.	Na	Stato	Italia		

Modalità di liquidazione

Codice IBAN	IT05P0538703405000002300169

fonte: http://b

Cod. Misura	Servizio erogato	N.utenti	N. ore riconosciute	Importo totale Richiesto	Importo totale Riconosciuto	Note
1.A	Accoglienza e informazioni sul programma	/	/	/	/	
1.B	Accesso al programma, presa in carico, orientamento.	306	595	20.774,00	€ 20.230	Documentazione assente sul portale cliclavoro per: Agnello Ida, Capobianco Diego, Piatadosi Mariassunta. Misura a risultato non avviata per: Eremito Diego, D'Urso Pasquale, Marino Barbara, Roseto Fabio, Strazzulli Angela.
1.C	Orientamento Specialistico di II Livello.	291	2262	82.573,00	€ 80.301	Documentazione assente sul portale cliclavoro per: Agnello Ida, Capobianco Diego, Piatadosi Mariassunta. Misura a risultato non avviata per: Eremito Diego, D'Urso Pasquale, Marino Barbara, Roseto Fabio,
2.A	Formazione mirata all'inserimento lavorativo.				€ 0	
2.B	Reinserimento di 15-18enni in percorsi formativi.				€ 0	
3	Accompagnamento al lavoro.	3	/	4.500	€ 3.500	Contratto di durata inferiore a 6 mesi per Capissi Emanuele.
4.A	Appendistato per la qualifica e per diploma professionale.				€ 0	
4.B	Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere.				€ 0	
4.C	Apprendistato per lalta formazione e la ricerca.				€ 0	

fonte: http://b

5	Tirocinio extra-curriculare anche in mobilità geografica.	286	/	117.700,00	€ 62.300	**Importo riconosciuto in rapporto all'avanzamento del percorso del tirocinio e verificato alla data del 03/12/2015.** Da verifica effettuata sul portale CO Campania:Tirocinio interrotto da altro contratto per Ciotola Gennaro, Granata Gaetano; Cessazione anticipata attività per Ciavolini Luigi; Percentuale di avanzamento del percorso diverso da quanto autodichiarato (inferiore al 50%) per: Cesaro Paolo, Vago Serena, Faccio Rosanna, D'Avanzo Sebastiano.
6	Servizio civile.	14	/	/	€ 0	
7	Sostegno all'autoimpiego e all'imprenditorialità.				€ 0	
8	Mobilità trasnazionale e territoriale.				€ 0	

Riepilogo valori finanziari

Somma importo richiesto beneficiario	€ 225.547
Somma importo rciconosciuto e da liquidare	€ 166.331

Nella stesura del presente verbale si è esaminato in particolare:

* fattura di liquidazione spese, dettagliata per singola misura;
* PIP Piano Intervento Personalizzato sottoscritto dalle parti;
* DRU Dichiarazione Riassuntiva Unica, per singolo utente;
* Documentazione giustificativa prevista per le singole Misure;
* prospetto riepilogativo del periodo di riferimento redatto per Misura e per ordine cronologico di DRU, sottoscritto dal rappresentante Legale;
* fotocopia documento di identità del rappresentante Legale;

Avanzamento esiti	Richiesto	Riconosciuto
controllo istanze precedenti	€ 0,00	€ 0,00
controllo istanza attuale	€ 225.547,00	€ 166.331,00
Totale	€ 225.547,00	€ 166.331,00

fonte: http://b

Funzionario incaricato del controllo

Cognome e Nome	Mari Giulio
Cognome e Nome	Amendola Amalia
U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale	Salerno
data di redazione e sottoscrizione	10/12/2015

Firma dei Funzionari

(apposta sul documento originale cartaceo agli atti della UOD Servizio territoriale Provinciale di Salerno)

Questa copia su supporto informatico, trasmessa al soggetto proponente, è conforme al documento originale firmato su supporto cartaceo, ai sensi egli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Firma del Dirigente U.O.D.
avv. Beatrice Granese

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 12 del 05/02/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI:ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO GEAFORM CUP B67H15001070001

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO

a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di Napoli in data 29/12/2015 e che trascorsi 45 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92;

PRESO ATTO
a) che il giorno 03/11/2015 protocollo n. 745541 il Soggetto Beneficiario GEAFORM ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso il verbale di controllo – assunto al prot. n. 70191 del 02/02/2016 - di 1°livello svolto dal personale del STP di Salerno, che si allega, relativo al Soggetto Beneficiario GEAFORM dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 14.750,00;

c) che il Soggetto Beneficiario GEAFORM ha inviato in data 03/02/2016 la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 14.750,00 .

RITENUTO

a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;
- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;
- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario GEAFORM;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001070001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo di I° livello effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG 11 U.O.D. 04 – Controlli e vigilanza sugli interventi promossi e attività territoriali - come riportato nel verbale di Controllo di I°livello allegato;

c) di dover assumere anche la disposizione del controllo di regolarità per conto del referente della Misura 5;

d) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa di Euro 14.750,00 al Soggetto Beneficiario GEAFORM.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001070001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo di I° livello effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG 11 U.O.D. 04 – Controlli e vigilanza sugli interventi promossi e attività territoriali -, come riportato nel verbale di Controllo di I°livello allegato;

2) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa di Euro 14.750,00 al Soggetto Beneficiario GEAFORM;

3) di aver assunto anche la disposizione del controllo di regolarità per conto del referente della Misura 5;

4) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

FATTURA ELETTRONICA

Versione 1.1

Dati relativi alla trasmissione

- Identificativo del trasmittente: IT01879020517
- Progressivo di invio: 0001087386
- Formato Trasmissione: SDI11
- Codice Amministrazione destinataria: L7ELJ9

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT07716591214
- Codice fiscale: 07716591214
- Denominazione: Geaform S.r.l.
- Regime fiscale: RF01 (ordinario)

Dati della sede

- Indirizzo: Corso A. Lucci, 96
- CAP: 80142
- Comune: Napoli
- Provincia: NA
- Nazione: IT

Dati di iscrizione nel registro delle imprese

- Provincia Ufficio Registro Imprese: NA
- Numero di iscrizione: 904948
- Capitale sociale: 15000.00
- Numero soci: SM (più soci)
- Stato di liquidazione: LN (non in liquidazione)

Recapiti

- Telefono: 0815541416
- E-mail: gcagnacci@libero.it

Dati del cessionario / committente

Dati anagrafici

- Codice Fiscale: 80011990639
- Denominazione: Regione Campania - 54110500 - UOD Servizi per il lavoro

Dati della sede

- Indirizzo: Centro Direzionale Isola A6
- CAP: 80143
- Comune: Napoli
- Provincia: NA
- Nazione: IT

Dati del terzo intermediario soggetto emittente

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT01879020517
- Denominazione: Aruba Pec S.p.A.

Soggetto emittente la fattura

- Soggetto emittente: TZ (terzo)

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it
Versione 1.1

Dati generali del documento

- Tipologia documento: TD01 (fattura)
- Valuta importi: EUR
- Data documento: 2016-02-02 (02 Febbraio 2016)
- Numero documento: FATTPA 1_16
- Importo totale documento: 14750.00

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

- **Codifica articolo**Tipo: Codice fornitoreValore: 1
- Descrizione bene/servizio: Garanzia Giovani - Promozione tirocini
- Quantità: 1.00
- Unità di misura: NR
- Valore unitario: 14750.00
- Valore totale: 14750.00
- IVA (%): 0.00
- Natura operazione: N2 (non soggetta)

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

- Aliquota IVA (%): 0.00
- Natura operazioni: N2 (non soggette)
- Totale imponibile/importo: 14750.00
- Totale imposta: 0.00
- Riferimento normativo: D.p.r. 633/72

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0070191 02/02/2016 10,27
Mitt. : 541113 UOD Servizio territoriale prov...
Ass. : UOD Servizi per il lavoro
Classifica : 54.11. Fascicolo : 45 del 2015

PIC 2/02/2016

n. domanda: 14
28/01/2016

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

garanzia giovani in Campania

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI
U.O.D.04 Controlli e vigilanza sugli interventi promossi e attività territoriali

Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani
D.G.R. 117 del 24.04.2014
Verbale di controllo amministrativo- documentale

Periodo di riferimento	dal 1/5/15 al 30/10/15	Verbale n.	1

Il presente verbale di controllo amministrativo-documentale, redatto e sottoscritto dai funzionari incaricati e firmato digitalmente dal Dirigente della U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, è trasmesso a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), per la notifica, al soggetto beneficiario che provvederà a firmarlo digitalmente e a restituirlo a mezzo PEC allo stesso Ufficio. Quest'ultimo a sua volta lo inoltrerà alla UOD 54.11.04. Il soggetto beneficiario, in caso di somme non riconosciute, ha la facoltà di presentare alla UOD 54.11.04 all'indirizzo **dg11.uod04.rendicontazionegg@pec.regione.campania.it**, memorie scritte e documenti avverso il presente verbale entro il termine perentorio di 10 giorni consecutivi dalla data di consegna della pec di notifica. La UOD 54.11.04, d'ntesa con la UOD 54.11.05, valuterà le memorie e gli atti prodotti per l'accoglimento o la conferma delle risultanze del verbale contestato dandone comunicazione al soggetto beneficiario nel termine di 20 giorni a decorrere dalla data di consegna della PEC del soggetto beneficiario.

Identificativi soggetto beneficiario

Codice Unico di Progetto CUP	B67H15001070001

Dati soggetto beneficiario

Categoria	APS						
Denominazione	GEAFORM S.r.l.						
Indirizzo sede legale	Corso A.Lucci, 96						
Comune	NAPOLI			Cap	80142	Prov	NA
Codice fiscale/Partita IVA	P.I. 7716591214						

Dati Rappresentante Legale

Cognome	CAGNACCI			Nome	GIOVANNI
CF	CGNGNN75R29F839P				
Nato il	29/10/1975	Comune	NAPOLI		
Prov.	NA	Stato	ITALIA		

Modalità di liquidazione

Codice IBAN	IT20O0200803462000103154156

fonte: http://b

Cod. Misura	Servizio erogato	N.utenti	N. ore	Importo totale Richiesto	Importo totale Riconosciuto	Note
1.A	Accoglienza e informazioni sul programma	/	/	/	€ 0	
1.B	Accesso al programma, presa in carico, orientamento.				€ 0	
1.C	Orientamento Specialistico di II Livello.				€ 0	
2.A	Formazione mirata all'inserimento lavorativo.				€ 0	
2.B	Reinserimento di 15-18enni in percorsi formativi.				€ 0	
3	Accompagnamento al lavoro.				€ 0	
4.A	Appendistato per la qualifica e per diploma professionale.				€ 0	
4.B	Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere.				€ 0	
4.C	Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca.				€ 0	
5	Tirocinio extra-curriculare anche in mobilità geografica.	121		€ 55.000,00	€ 14.750,00	Importo riconosciuto in rapporto all'avanzamento del percorso del tirocinio e verificato alla data del 04/12/2015 (cfr. allegato A) che è parte integrante del presente verbale).
6	Servizio civile.				€ 0	
7	Sostegno all'autoimpiego e all'imprenditorialità.				€ 0	
8	Mobilità trasnazionale e territoriale.				€ 0	

Riepilogo valori finanziari

Somma importo richiesto beneficiario	€ 55.000,00
Somma importo rciconosciuto e da liquidare	€ 14.750,00

fonte: http://b

Nella stesura del presente verbale si è esaminato in particolare:

* fattura di liquidazione spese, dettagliata per singola misura;
* PIP Piano Intervento Personalizzato sottoscritto dalle parti;
* DRU Dichiarazione Riassuntiva Unica, per singolo utente;
* Documentazione giustificativa prevista per le singole Misure;
* prospettivo rielilogativo del periodo di riferimento redatto per Misura e per ordine cronologico di DRU, sottoscritto dal rappresentante Legale;
* fotocopia documento di identità del rappresentante Legale;

Avanzamento esiti	Richiesto	Riconosciuto
controllo istanze precedenti	€ 0,00	€ 0,00
controllo istanza attuale	€ 55.000,00	€ 14.750,00
Totale	€ 55.000,00	€ 14.750,00

Funzionari incaricati del controllo

Cognome e Nome	VALITUTTI NICOLA
Cognome e Nome	NAVARRA FERDINANDO
U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale	Salerno
data di redazione e sottoscrizione	28/01/2016

Firma dei Funzionari

(apposta sul documento originale cartaceo agli atti della UOD Servizio territoriale Provinciale di Salerno)

Questa copia su supporto informatico, trasmessa al soggetto proponente, è conforme al documento originale firmato su supporto cartaceo, ai sensi egli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Firma del Dirigente U.O.D.
avv. Beatrice Granese

fonte: http://b

fonte: http://b

Soggetto Beneficiario

APS GEAFORM	CUP	B67H15001070001

Totale richiesto	55.000,00
Totale riconoscibile	14.750,00

All. A)

Periodo di riferimento 01/05/15 al 30/10/15

data avvio controllo 04/12/15

Verbale n. 1

			Misura 1B		Misura 1C			Misura 5								
n.	Cognome e nome	DRU	ore da PIP sottoscr.	Riconoscibile	ore da PIP sottoscr.	Riconoscibile	Note	dal (CO Unilav)	al (data controllo o CO Unilav)	mesi	Richiesto	% autodichiarata	% riconoscibile	Riconoscibile	Note
1	LAURENZA NAZARIO	SI		0		0		25/05/15	04/12/15	6	400	100%	100%	400 €	erogato da GEAFORM
2	IRIE BI IRIE ALAIN	SI		0		0		04/06/15	04/12/15	6	400	100%	100%	400 €	erogato da GEAFORM
3	MALFETTONE LUIGI	SI		0		0		16/06/15	04/12/15	5	500	50%	50%	250 €	erogato da GEAFORM
4	LETTIERI FEDERICA	SI		0		0		29/05/15	11/07/15	1	500	100%	0%	0 €	CESSAZIONE
5	GUARINO CHIARA	SI		0		0			04/12/15	0	400	50%	0%	0 €	UNILAV 2014
6	VERGA PASQUALE	SI		0		0		13/06/15	04/12/15	5	500	50%	50%	250 €	erogato da GEAFORM
7	FARESE DONATO	SI		0		0		01/07/15	04/12/15	5	500	50%	50%	250 €	erogato da GEAFORM
8	PAGLIARA IVANA	SI		0		0		15/06/15	04/12/15	5	500	50%	50%	250 €	erogato da GEAFORM
9	PORZIO MARTINA	SI		0		0		06/06/15	31/07/15	1	500	100%	0%	0 €	CESSAZIONE
10	FERRILLO GIACOMO	SI		0		0		19/06/15	04/12/15	5	200	50%	50%	100 €	erogato da GEAFORM
11	AMBROSINO FRANCESCO	SI		0		0		18/01/16	04/12/15	0	400	0%	0%	0 €	erogato da GEAFORM
12	DI GUGLIELMO DONATO	SI		0		0		01/07/15	04/12/15	5	500	50%	50%	250 €	erogato da GEAFORM
13	XHANGO ANGELA	SI		0		0		11/06/15	04/12/15	5	500	50%	50%	250 €	erogato da GEAFORM
14	GOLINO UBALDO	SI		0		0		17/07/15	04/12/15	4	400	50%	50%	200 €	erogato da GEAFORM
15	D'AMORE ALDO	SI		0		0		19/06/15	04/12/15	5	500	50%	50%	250 €	erogato da GEAFORM
16	ANTELMI DAVIDE	SI		0		0		14/10/15	04/12/15	1	400	0%	0%	0 €	erogato da GEAFORM
17	LUONGO VALERIA	SI		0		0		27/07/15	04/12/15	4	500	50%	50%	250 €	erogato da GEAFORM
18	RUSSO NUNZIA	SI		0		0		15/06/15	04/12/15	5	500	50%	50%	250 €	erogato da GEAFORM
19	GALLO ARTURO	SI		0		0		07/08/15	04/12/15	3	500	50%	50%	250 €	erogato da GEAFORM
20	CINICOLO BENITO	SI		0		0		15/06/15	04/12/15	5	500	50%	50%	250 €	erogato da GEAFORM
21	DENTE FILOMENA	SI		0		0		15/06/15	04/12/15	5	500	50%	50%	250 €	erogato da GEAFORM
22	FRANCO CARMELA	SI		0		0		15/06/15	04/12/15	5	400	50%	50%	200 €	erogato da GEAFORM
23	FRANCO PAOLO	SI		0		0		15/06/15	04/12/15	5	500	50%	50%	250 €	erogato da GEAFORM

24	SPARANO CIRO	SI		0		0		15/06/15	04/12/15	5	500	50%	50%	250 €	erogato da GEAFORM
25	TIRINO ANNA	SI		0		0		15/06/15	04/12/15	5	500	50%	50%	250 €	erogato da GEAFORM
26	TOMMASECCHIA DAVIDE	SI		0		0		15/06/15	04/12/15	5	500	50%	50%	250 €	erogato da GEAFORM
27	SAETTA SERGIO	SI		0		0		20/07/15	04/12/15	4	500	50%	50%	250 €	erogato da GEAFORM
28	MILONE VITTORIO	SI		0		0		27/07/15	04/12/15	4	400	50%	50%	200 €	erogato da GEAFORM
29	GERVASIO FRANCESCO	SI		0		0		20/07/15	04/12/15	4	400	50%	50%	200 €	erogato da GEAFORM
30	SCALA FIORINA	SI		0		0		27/07/15	04/12/15	4	500	50%	50%	250 €	erogato da GEAFORM
31	BIRRA LORENZO	SI		0		0		02/07/15	04/12/15	5	500	50%	50%	250 €	erogato da GEAFORM
32	CORRADO ALESSANDRO	SI		0		0		01/07/15	04/12/15	5	400	50%	50%	200 €	erogato da GEAFORM
33	DEL REGNO CARMEN	SI		0		0		19/10/15	04/12/15	1	400	50%	0%	0 €	erogato da GEAFORM
34	CARRATU' GIUSEPPE	SI		0		0		01/07/15	04/12/15	5	500	50%	50%	250 €	erogato da GEAFORM
35	SERPE MARIA ROSARIA	SI		0		0		02/07/15	04/12/15	5	400	50%	50%	200 €	erogato da GEAFORM
36	MARGOTTA DONATO	SI		0		0		04/07/15	04/12/15	5	500	50%	50%	250 €	erogato da GEAFORM
37	COLAGIACOMO FRANCO	SI		0		0		06/07/15	04/12/15	4	500	50%	50%	250 €	erogato da GEAFORM
38	TROTTA CARMINE	SI		0		0		08/07/15	30/09/15	2	400	0%	50%	200 €	CESSAZIONE
39	GAUDIERO GIONATA	SI		0		0		20/07/15	04/12/15	4	500	50%	50%	250 €	erogato da GEAFORM
40	ROSSAGNO FABIOLA	SI		0		0		20/07/15	04/12/15	4	400	50%	50%	200 €	erogato da GEAFORM
41	AVERSANO ANTONIO	SI		0		0		06/07/15	04/12/15	4	400	50%	50%	200 €	erogato da GEAFORM
42	CANGIANO RAFFAELE	SI		0		0		20/07/15	04/12/15	4	500	50%	50%	250 €	erogato da GEAFORM
43	VIGLIETTI SIMONE	SI		0		0		27/07/15	04/12/15	4	500	50%	50%	250 €	erogato da GEAFORM
44	CASTALDO VIVIANA	SI		0		0		27/07/15	04/12/15	4	400	50%	50%	200 €	erogato da GEAFORM
45	RICCIARDI ALESSIA	SI		0		0		22/07/15	04/12/15	4	500	50%	50%	250 €	erogato da GEAFORM
46	MORRA ILARIA	SI		0		0		09/07/15	04/12/15	4	500	50%	50%	250 €	erogato da GEAFORM
47	SOMMA GIUSEPPE	SI		0		0		27/07/15	04/12/15	4	400	50%	50%	200 €	erogato da GEAFORM
48	ESPOSITO CARMELA	SI		0		0		15/06/15	04/12/15	5	500	50%	50%	250 €	erogato da GEAFORM
49	DI LIDDO VALENTINA	SI		0		0		23/07/15	04/12/15	4	500	50%	50%	250 €	erogato da GEAFORM
50	NICOLAIS DEMETRIO	SI		0		0		22/07/15	04/12/15	4	500	50%	50%	250 €	erogato da GEAFORM
51	COCOZZA MANUELA	SI		0		0		14/07/15	04/12/15	4	400	50%	50%	200 €	erogato da GEAFORM
52	MAISTO ANNARITA	SI		0		0		28/07/15	04/12/15	4	500	50%	50%	250 €	erogato da GEAFORM
53	LAEZZA PAOLO	SI		0		0		28/07/15	04/12/15	4	500	50%	50%	250 €	erogato da GEAFORM
54	DI PINTO LUIGI	SI		0		0		02/11/15	04/12/15	1	500	0%	0%	0 €	erogato da GEAFORM
55	PALLADINO FILOMENA	SI		0		0		04/09/15	04/12/15	3	400	50%	50%	200 €	erogato da GEAFORM
56	ANGELICO STEFANIA	SI		0		0		14/09/15	04/12/15	2	500	0%	0%	0 €	erogato da GEAFORM
57	IVASCAU FLORENTINA	SI		0		0		29/07/15	04/12/15	4	500	50%	50%	250 €	erogato da GEAFORM
58	GAUTIERI ANTONELLA	SI		0		0		15/08/15	04/12/15	3	400	50%	50%	200 €	erogato da GEAFORM
59	STARACE ALESSANDRO	SI		0		0		02/09/15	04/12/15	3	500	100%	50%	250 €	erogato da GEAFORM

2

fonte: http://f

60	MIGNANO ARIANNA	SI		0		0		09/07/15	04/12/15	4	500	50%	50%	250 € erogato da GEAFORM
61	POLITELLI MARTINA	SI		0		0		09/07/15	10/10/15	3	500	0%	50%	250 € CESSAZIONE
62	PALLUOTTO CARMELO	SI		0		0		02/09/15	04/12/15	3	500	50%	50%	250 € erogato da GEAFORM
63	LAURIELLO ERMINIO	SI		0		0		02/09/15	04/12/15	3	400	50%	50%	200 € erogato da GEAFORM
64	PANARIELLO MARIA CONCETTA	SI		0		0		09/09/15	04/12/15	3	500	0%	50%	250 € erogato da GEAFORM
65	FERRARA FRANCESCO	SI		0		0		19/08/15	22/10/15	2	500	0%	0%	0 € CESSAZIONE
66	ESPOSITO MARA	SI		0		0		15/09/15	04/12/15	2	500	0%	0%	0 € erogato da GEAFORM
67	BILOTTA SALVATORE	SI		0		0		23/09/15	04/12/15	2	500	0%	0%	0 € erogato da GEAFORM
68	CAMPOLOTTANO ANTONIO	SI		0		0		07/08/15	04/12/15	3	500	50%	50%	250 € erogato da GEAFORM
69	CIRILLO STEFANIA	SI		0		0		07/08/15	04/12/15	3	400	50%	50%	200 € erogato da GEAFORM
70	SPADA MARIA	SI		0		0		04/08/15	04/12/15	4	500	50%	50%	250 € erogato da GEAFORM
71	STABILE ANDREA	SI		0		0		04/08/15	04/12/15	4	400	50%	50%	200 € erogato da GEAFORM
72	FAUSTICO MARIA	SI		0		0		04/09/15	04/12/15	3	500	50%	50%	250 € erogato da GEAFORM
73	D'ANNA VALERIO	SI		0		0		14/09/15	04/12/15	2	400	0%	0%	0 € erogato da GEAFORM
74	CIMMINO GIOVANNA	SI		0		0		07/10/15	04/12/15	1	500	0%	0%	0 € erogato da GEAFORM
75	IZZO MARINA	SI		0		0		15/09/15	04/12/15	2	400	0%	0%	0 € erogato da GEAFORM
76	BASSO FRANCESCO	SI		0		0		15/09/15	10/10/15	0	400	0%	0%	0 € CESSAZIONE
77	VELE MARTINA	SI		0		0		07/10/15	04/12/15	1	500	0%	0%	0 € erogato da GEAFORM
78	VISCIONE EMILIO	SI		0		0		01/10/15	04/12/15	2	400	0%	0%	0 € erogato da GEAFORM
79	CIANCI MARTINA	SI		0		0		19/09/15	04/12/15	2	200	0%	0%	0 € erogato da GEAFORM
80	BATTAGLIA CIRO	SI		0		0		29/09/15	04/12/15	2	400	0%	0%	0 € erogato da GEAFORM
81	CIRILLO ANDREA	SI		0		0		01/10/15	04/12/15	2	400	0%	0%	0 € erogato da GEAFORM
82	MAZZARIELLO GIOVANNI	SI		0		0		01/10/15	04/12/15	2	500	0%	0%	0 € erogato da GEAFORM
83	CONTE NUNZIA CARMELA	SI		0		0			04/12/15	0	400	0%	0%	0 € UNILAV del 2012
84	DAMIANO ANTHONY	SI		0		0		26/10/15	04/12/15	1	500	0%	0%	0 € erogato da GEAFORM
85	GUILLARO FRANCESCO	SI		0		0		29/10/15	04/12/15	1	400	0%	0%	0 € erogato da GEAFORM
86	LONGOBARDI SALVATORE	SI		0		0		29/10/15	04/12/15	1	500	0%	0%	0 € erogato da GEAFORM
87	SCALA GIOVANNI	SI		0		0		29/10/15	04/12/15	1	500	0%	0%	0 € erogato da GEAFORM
88	SANTUCCI SALVATORE MARIA	SI		0		0		29/10/15	04/12/15	1	500	0%	0%	0 € erogato da GEAFORM
89	GRASSIA MARZIA	SI		0		0		06/11/15	04/12/15	0	500	0%	0%	0 € erogato da GEAFORM
90	VILLANOVA PASQUALE	SI		0		0		15/10/15	04/12/15	1	500	0%	0%	0 € erogato da GEAFORM
91	LANZOTTI ALESSANDRO	SI		0		0			04/12/15	0	500	0%	0%	0 € no UNILAV
92	SABATINO ENZO	SI		0		0		12/10/15	04/12/15	1	500	0%	0%	0 € erogato da GEAFORM
93	VITIELLO FRANCESCA	SI		0		0		15/10/15	04/12/15	1	500	0%	0%	0 € erogato da GEAFORM
94	STABILE CARLO	SI		0		0		12/10/15	04/12/15	1	400	0%	0%	0 € erogato da GEAFORM
95	BASILE ANTONIO	SI		0		0		01/07/15	04/12/15	5	400	50%	50%	200 € erogato da GEAFORM

fonte: http://

96	DE LUCA ANNAMARIA	SI		0		0		28/10/15	04/12/15	1	500	0%	0%	0 €	erogato da GEAFORM
97	MINOPOLI JOSEPHIN	SI		0		0		02/11/15	04/12/15	1	500	0%	0%	0 €	erogato da GEAFORM
98	IMPERATO MARCO MARIA	SI		0		0		15/10/15	04/12/15	1	400	0%	0%	0 €	erogato da GEAFORM
99	DE FALCO GIOVANNA	SI		0		0		29/10/15	04/12/15	1	400	0%	0%	0 €	erogato da GEAFORM
100	PISCOPO RICCARDO ALESSIO	SI		0		0		19/10/15	04/12/15	1	500	0%	0%	0 €	erogato da GEAFORM
101	D'AURIA LUIGI	SI		0		0		28/10/15	04/12/15	1	500	0%	0%	0 €	erogato da GEAFORM
102	MARTINO GIANFRANCO	SI		0		0		23/10/15	04/12/15	1	400	0%	0%	0 €	erogato da GEAFORM
103	DE MARTINO MARIA	SI		0		0		20/10/15	04/12/15	1	500	0%	0%	0 €	erogato da GEAFORM
104	MEROLLA FEDERICO	SI		0		0		09/12/15	04/12/15	0	500	0%	0%	0 €	erogato da GEAFORM
105	OTTOIANO MARIA GRAZIA	SI		0		0		27/10/15	04/12/15	1	400	0%	0%	0 €	erogato da GEAFORM
106	CALVANESE STEFANO	SI		0		0		26/10/15	04/12/15	1	400	0%	0%	0 €	erogato da GEAFORM
107	MOLISSO GENNARO	SI		0		0		17/11/15	04/12/15	0	400	0%	0%	0 €	erogato da GEAFORM
108	FACCHINI FABIO	SI		0		0		29/10/15	04/12/15	1	500	0%	0%	0 €	erogato da GEAFORM
109	STAIANO RITA	SI		0		0		30/10/15	04/12/15	1	500	0%	0%	0 €	erogato da GEAFORM
110	BENCIVENGA ORNELLA	SI		0		0		07/12/15	04/12/15	0	400	0%	0%	0 €	erogato da GEAFORM
111	COMPARONE AGNESE	SI		0		0		07/12/15	04/12/15	0	200	0%	0%	0 €	erogato da GEAFORM
112	TUCCILLO IRENE	SI		0		0			04/12/15	0	400	0%	0%	0 €	no UNILAV
113	NIGLIATO GAETANO	SI		0		0		26/10/15	04/12/15	1	500	0%	0%	0 €	erogato da GEAFORM
114	CIVITELLA PASQUALE	SI		0		0		07/12/15	04/12/15	0	400	0%	0%	0 €	erogato da GEAFORM
115	CENTORE ANDREA	SI		0		0		27/11/15	04/12/15	0	500	0%	0%	0 €	erogato da GEAFORM
116	DE ROSA ANGELO	SI		0		0		30/12/15	04/12/15	0	200	0%	0%	0 €	erogato da GEAFORM
117	NATALINO PIERPAOLO	SI		0		0		17/11/15	04/12/15	0	500	0%	0%	0 €	erogato da GEAFORM
118	GAROFALO ROSA	SI		0		0		07/12/15	04/12/15	0	500	0%	0%	0 €	erogato da GEAFORM
119	TIZZANO ANTONELLA	SI		0		0		05/11/15	04/12/15	0	500	0%	0%	0 €	erogato da GEAFORM
120	D'ADDIO NICOLA	SI		0		0		13/11/15	04/12/15	0	500	0%	0%	0 €	erogato da GEAFORM
121	RIANNA MARIO	SI		0		0		13/11/15	04/12/15	0	400	0%	0%	0 €	erogato da GEAFORM

28/01/2016

fonte: http://

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 6 del 05/02/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 8 - UOD Tutela e sicurezza lavoro Pol per immigraz e emig e inclus di sogg svan

Oggetto dell'Atto:

GARANZIA GIOVANI 2014/2015 - PAR CAMPANIA INTEGRAZIONE AL DD N. 99 DEL 15/12/2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con D.D. n. 99 del 15/12/2015 nell'ambito del programma Garanzia Giovani 2014/2015 - PAR CAMPANIA è stato approvato il 12°Elenco atti di ad esione e progetti di tirocini formativi ammessi e non al finanziamento;

b) a seguito, di richieste di integrazione di tirocinanti non ammessi nei precedenti decreti dirigenziali, ma ammissibili e finanziabili solo ai sensi dell'art.6 c.1.3 del regolamento regionale n.7/2013, art. 6 commi 2,3,4,5 e art. 2 comma 5 e) dopo il riesame delle istanze e delle motivazioni documentate, si è proceduto all'integrazione dei tirocinanti precedentemente non ammessi che risultano essere 73 così come riportato nell'allegato A che costituisce parte integrante del seguente atto;

VISTI

α) il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
β) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
χ) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;
δ) il Decreto Legislativo n. 181 del 21 aprile 2000 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144";
ε) il Decreto Legislativo n. 276 del 10 settembre 2003 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";
φ) la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
γ) la L.R. n.14 del 18 novembre 2009 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";
η) il Regolamento Regionale del 02 aprile 2010, n. 8 – Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1 lettera a);
ι) il Regolamento Regionale del 02 aprile 2010, n. 9 – Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1 lettera b);
φ) la D.G.R. n. 242 del 22 luglio 2013 di approvazione del "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro";
κ) la D.G.R. n. 195 del 23 aprile 2012 di approvazione delle Linee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (le FP);
λ) la D.G.R. n. 83 del 14 marzo 2013 "Approvazione Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania";
μ) la D.G.R. n. 243 del 22 luglio 2013 "Modifiche al Regolamento Regionale del 02 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1 lettera b) "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" - Disciplina dei Tirocini di formazione e orientamento;
ν) la D.G.R. n. 117 del 24 aprile 2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
ο) il D.D. n. 448 del 24 giugno 2014 Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 Servizi per il Lavoro recante "Approvazione Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania" e dei relativi allegati;
π) il D.D. n. 566 del 01 agosto 2014 Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 recante "Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania. Approvazione "Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al

Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013" e relativi allegati;

θ) il D.P.G.R. n. 220 del 31 ottobre 2013 di nomina del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

ρ) la D.G.R. n. 488 del 31 ottobre 2013 di nomina dei responsabili delle U.O.D.;

σ) il D.D. n. 566 del 01 agosto 2014 di attribuzione al Dirigente della U.O.D. 54.11.08 la competenza di R.U.P. per tutte le attività relative all'esecuzione dell'Avviso di cui allo stesso D.D. n. 566;

τ) i Decreti Direttoriali della Direzione Generale delle Politiche attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 9/SegrDG/2015 del 23/01/2015 e n. 73/II/2015 del 20 marzo 2015 di riparto delle dell'art.3 comma 1 lettera c) del DL 76/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D 08 Direz. Gen. 54-11;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di integrare nel D.D. n. 99 del 15/12/2015 i tirocinanti precedentemente non ammessi che risultano essere 73 così come riportato nell'allegato A che costituisce parte integrante del seguente atto;

2. di disporre a pubblicazione del presente atto e gli allegati documentazione sul B.U.R.C. e sui siti istituzionali della Regione Campania;

3. di trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania.

Dott.ssa Fiorella Coppola

ALLEGATO A

RAGIONE SOCIALE	COD. DOMANDA	TIROCINI AMMESSI	N. SEDI	SEDE COMUNE	PROVINCIA	ESITO ISTRUTTORIA
TECNIKOS SRL	DD566/2014/10745	1	1	NAPOLI	NA	INTEGRAZIONE
BELARDO CESARE	DD566/2014/13835	1	1	SUCCIVO	CE	INTEGRAZIONE
IL QUADRIFOGLIO	DD566/2014/14335	1	1	CELLOLE	CE	INTEGRAZIONE
800 NAPOLETANO SRL	DD566/2014/14026	1	1	ERCOLANO/PORTICI	NA	INTEGRAZIONE
FIORI DE ROSA DI D'ANGELO COSIMO	DD566/2014/10476	1	1	NAPOLI	NA	INTEGRAZIONE
NAPOLITANO ANTONIO	DD566/2014/13663	1	1	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	INTEGRAZIONE
SMART TRAVEL	DD566/2014/4992	1	1	NAPOLI	NA	INTEGRAZIONE
MAGICO EVENTO	DD566/2014/13716	1	1	AGROPOLI	SA	INTEGRAZIONE
GRAVANTE ANTONELLA	DD566/2014/15588	1	1	CASTEL VOLTURNO	CE	INTEGRAZIONE
CARONTE FUNEBRI	DD566/2014/15405	1	1	CASAL DI PRINCIPE	CE	INTEGRAZIONE
CIRO AMODIO SRL	DD566/2014/10429	1	1	CASALNUOVO	NA	INTEGRAZIONE
C.M. SERVIZI DI CAMMAROTA DOMENICO	DD566/2014/15815	1	1	POLLICA	SA	INTEGRAZIONE
SAVINO TANCREDI	DD566/2014/10645	1	1	CASELLE IN PITTARI	SA	INTEGRAZIONE
LUCA D'ALESSANDRO	DD566/2014/113332	1	1	NOCERA INFERIORE	SA	INTEGRAZIONE

FRESH MEAT SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	DD566/2014/15314	1	1	CASAL DI PRINCIPE	CE	INTEGRAZIONE
COSTRUZIONI GENERALI DI MARIA DI CATERINO	DD566/2014/15375	1	1	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	INTEGRAZIONE
STRAVINO RAFFAELE	DD566/2014/11484	1	1	CASERTA	CE	INTEGRAZIONE
SABATINO GIOVANNI	DD566/2014/12465	1	1	FRIGNANO	CE	INTEGRAZIONE
TRIPARI EMILIA	DD566/2014/16061	1	1	SAN GIOVANNI A PIRO	SA	INTEGRAZIONE
ING. DIANA GIOVANNI	DD566/2014/15033	1	1	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	INTEGRAZIONE
AGONE' COOPERATIVA SOCIALE	DD566/2014/2785	1	1	SCAFATI	SA	INTEGRAZIONE
LORUSSO MICHELE	DD566/2014/12133	1	1	CAGGIANO	SA	INTEGRAZIONE
LABOR LIMAE COOPERATIVA SOCIALE	DD566/2014/3572	1	1	CASELLE IN PITTARI	SA	INTEGRAZIONE
COLARUSSO RAFFAELE	DD566/2014/14868	1	1	MIRABELLA ECLANO	AV	INTEGRAZIONE
DI PIETRO FABIO	DD566/2014/14871	1	1	MIRABELLA ECLANO	AV	INTEGRAZIONE
KIDA MALGORZATA SYLWIA	DD566/2014/14782	1	1	SESSA AURUNCA	CE	INTEGRAZIONE
L'ARCA DI NOE'	DD566/2014/14775	1	1	SESSA AURUNCA	CE	INTEGRAZIONE
ASCIOLLA DIEGO	DD566/2014/14769	1	1	SESSA AURUNCA	CE	INTEGRAZIONE
DILLO CON UN FIORE	DD566/2014/14343	1	1	SESSA AURUNCA	CE	INTEGRAZIONE
RODOLFO DI IORIO	DD566/2014/14355	1	1	SESSA AURUNCA	CE	INTEGRAZIONE
ASD NEW VICTORY	DD566/2014/14348	1	1	SESSA AURUNCA	CE	INTEGRAZIONE

STUDIO TECNICO GEOMETRA A. CASALE	DD566/2014/13660	1	1	SESSA AURUNCA	CE	INTEGRAZIONE
ASS. UNIONE SPORTIVA ACLI	DD566/2014/7843	1	1	CASERTA	CE	INTEGRAZIONE
DEL.NAS. SNC DI DE LUCA GAETANO	DD566/2014/12229	1	1	SCAFATI	SA	INTEGRAZIONE
DI NAPOLI GIUSEPPE	DD566/2014/15441	1	1	QUARTO	NA	INTEGRAZIONE
FARMACIA AGRARIA DI DI STASIO RAFFAELE	DD566/2014/15667	1	1	MUGNANO DI NAPOLI	NA	INTEGRAZIONE
SAVIANO CATERINA	DD566/2014/16122	1	1	PALMA CAMPANIA	NA	INTEGRAZIONE
NOVADENT DI IANDOLO LUCA SNC	DD566/2014/15747	1	1	VENTICANO	AV	INTEGRAZIONE
KARTE DIEM SRL	DD566/2014/10702	1	1	GIUGLIANO	NA	INTEGRAZIONE
GIEFFEGI SRL	DD566/2014/15226	1	1	MUGNANO DI NAPOLI	NA	INTEGRAZIONE
UNCI CAMPANIA	DD566/2014/14842	1	1	ACERRA	NA	INTEGRAZIONE
EMOZIONI DI BERARDI ROSANNA	DD566/2014/14358	1	1	VIBONATI	SA	INTEGRAZIONE
OLIVA ANDREA	DD566/2014/15847	1	1	SAPRI	SA	INTEGRAZIONE
GUIDA GIOIELLI	DD566/2014/14901	1	1	SANTA MARINA – POLICASTRO	SA	INTEGRAZIONE
DOLCE TENTAZIONE	DD566/2014/13600	1	1	CASELLE IN PITTARI	SA	INTEGRAZIONE
ICARO MEDITERRANEO	DD566/2014/14854	1	1	ACERRA	NA	INTEGRAZIONE
CONSORZIO MIGLIO D'ORO	DD566/2014/16070	1	1	ACERRA	NA	INTEGRAZIONE
GEPAM SRLS	DD566/2014/15416	1	1	ISPANI	SA	INTEGRAZIONE

TELESCO GIULIA	DD566/2014/14143	1	1	MUGNANO DI NAPOLI	NA	INTEGRAZIONE
CERULLO VINCENZO	DD566/2014/16023	1	1	GROTTAMINARDA	AV	INTEGRAZIONE
LA PERGOLA DI RICCIARDI ANGELAMARIA	DD566/2014/11842	1	1	NUSCO	AV	INTEGRAZIONE
IMPROTA ANTONIO	DD566/2014/15401	1	1	BENEVENTO	BN	INTEGRAZIONE
PENSATO STAMPATO DI MELILLO COSIMO	DD566/2014/14952	1	1	BENEVENTO	BN	INTEGRAZIONE
FER CONSULTING SRL	DD566/2014/1755	1	1	CAPODRISE	CE	INTEGRAZIONE
CAPUANO MARIA	DD566/2014/14032	1	1	ARZANO	CE	INTEGRAZIONE
SCARPITTI RENATO	DD566/2014/14642	1	1	NAPOLI	NA	INTEGRAZIONE
LOGIC INNOVATION	DD566/2014/12661	1	1	SOLOFRA	AV	INTEGRAZIONE
BAR UMBERTO SNC	DD566/2014/11896	1	1	ARIENZO	CE	INTEGRAZIONE
FERRAMENTA CRISCI ANGELO	DD566/2014/10046	1	1	S.ANTONIO ABATE	NA	INTEGRAZIONE
D'AMBROSIO TINO	DD566/2014/15123	1	1	S.MARIA A VICO	CE	INTEGRAZIONE
CRISCI VINCENZO	DD566/2014/11513	1	1	CASERTA	CE	INTEGRAZIONE
GUIDA MATTIA	DD566/2014/10458	1	1	ARIENZO	CE	INTEGRAZIONE
VITALE FRANCESCO	DD566/2014/16001	1	1	CASAGIOVE	CE	INTEGRAZIONE
FABIO GIAQUINTO	DD566/2014/15584	1	1	SANT'AGATA DEI GOTI	BN	INTEGRAZIONE
INFO SYSTEM DI RUEDA ZABALETA	DD566/2014/14876	1	1	MIRABELLA ECLANO	AV	INTEGRAZIONE

MAINTENANCE BERNARDO SRL SEMPLIFICATA	DD566/2014/12253	1	1	ARIENZO	CE	INTEGRAZIONE
US. ACLI CASERTA	DD566/2014/14072	1	1	CASERTA	CE	INTEGRAZIONE
UPSETLAB	DD566/2014/12910	1	1	NOLA	NA	INTEGRAZIONE
EFFECINQUE	DD566/2014/14108	1	1	NOLA	NA	INTEGRAZIONE
S.A.R.A.	DD566/2014/12324	1	1	NOLA	NA	INTEGRAZIONE
FUSTELLIFICIO D.O.V.	DD566/2014/11507	1	1	FRATTAMINORE	NA	INTEGRAZIONE
RELAIS LE MACINE	DD566/2014/7094	1	1	ASCEA	SA	INTEGRAZIONE
OREFICE ANNUNZIATA	DD566/2014/10763	1	1	CAIVANO	NA	INTEGRAZIONE

Decreto Dirigenziale n. 3 del 05/02/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117/2014. SCR DGR 424/2014 - DD 18/2015. AMMISSIONE DESTINATARI - NULLA OSTA. NONO ELENCO. (CON ALLEGATO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
f) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento fondamentale per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
g) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
h) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provve duto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
i) con lo stesso decreto si è disposto affinché l'ARLAS, in raccordo con l'AdG del FSE (OI) e con la D.G. 54.11.00, provveda ai necessari adempimenti relativi all'infrastruttura tecnologica e al sistema informativo funzionali alla gestione del suddetto Avviso e alla gestione dei Percorsi di servizio civile regionale in esso previsti e, in particolare, per i servizi atti a favorire l'incontro tra l'offerta di opportunità e la domanda dei giovani, per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei percorsi, in coordinamento con i sistemi informativi all'uopo predisposti;
j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
k) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provvedut o alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
m) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
n) che con Decreto n. 23 del 24/07/2015 è stato approvato il primo elenco di proposte progettuali ammissibili pervenute in esito all'avviso di cui al suddetto decreto n. 18/2015;
o) che con lo stesso decreto è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;

VISTO il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al suddetto decreto n. 18/2015, in particolare, nella parte in cui disciplina le modalità di individuazione dei giovani volontari da avviare e di attivazione dei percorsi di servizio civile, nonché gli adempimenti posti in capo agli enti proponenti le proposte progettuali autorizzate;

CONSIDERATO

a) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, nonché alla trasmissione agli enti proponenti delle credenziali di accesso al portale cliclavoro.lavorocampania.it, gli enti di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del

presente atto, hanno pubblicato, sul detto portale, gli annunci relativi ai Percorsi di Servizio Civile approvati, ai fini della presentazione delle candidature dei giovani interessati;

b) che, in esito alle previste operazioni di individuazione, gli enti di cui al suddetto allegato, hanno provveduto a trasmettere la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
c) che per i suddetti giovani è stata attivata la prevista copertura assicurativa;

RITENUTO, pertanto,

a) di disporre l'ammissione dei giovani di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, alla partecipazione ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali riportate a fianco di ciascuno nel medesimo allegato, quali destinatari della misura;
b) di rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
c) di destinare, a fine meramente programmatico e di monitoraggio, alla realizzazione dei suddetti percorsi le somme così come determinate, nel loro ammontare massimo, nel suddetto allegato e riportate a fianco di ciascun giovane ammesso;
d) di rinviare a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare, subordinando la predisposizione degli atti e gli adempimenti necessari ai fini dell'inoltro delle richieste di erogazione per il pagamento delle suddette somme agli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e alle indicazioni di cui al D. D. n. 85 del del 28/05/2015;

VISTI

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";
il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 8 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. a);
il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b);
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 “Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida” con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida”;
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell’”Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania”;
il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015.
Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;
VISTE la L. R. n. 8/2010 art. 2 e il Reg. n. 12/2011e s.m.i.; la D.G.R. n. 478 del 10/9/2012 e s.m.i.; la D.G.R. n. 427 del 27/9/2013 e il relativo allegato; il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013; la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 e il relativo allegato; la L.R. n. 7/2002; la L.R. n. 6 del 6/5/2013; il Decreto Direttore Generale n. 430 del 17/06/2014

Alla stregua dell’istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di ammettere i giovani di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali riportate a fianco di ciascuno nel medesimo allegato, quali destinatari della misura;
2. di rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
3. di destinare, a fine meramente programmatico e di monitoraggio, alla realizzazione dei suddetti percorsi le somme così come determinate, nel loro ammontare massimo, nel suddetto allegato e riportate a fianco di ciascun giovane ammesso;

4. di rinviare a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare, subordinando la predisposizione degli atti e gli adempimenti necessari ai fini dell'inoltro delle richieste di erogazione per il pagamento delle suddette somme agli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e alle indicazioni di cui al D. D. n. 85 del 28/05/2015;
5. di trasmettere il presente atto e la documentazione allegata all'UOD competente per i controlli di primo livello e all'ARLAS per quanto di competenza;
6. di trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania per gli adempimenti di competenza;
7. di inviare alla competente Unità Organizzativa per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
8. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il dirigente

Gaspare NATALE



PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Destinatari Misura SERVIZIO CIVILE REGIONALE - 9°Elenco

Cod. Prog.	Cod. Volontario	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	Comune di residenza	Prov.	DATA ADES	indennità	contr formaz	altre spese
DD18/2015/70	DD18/2015/70SA353	FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA ONLUS	BATTAGLIESE	GIUSEPPE	BTTGPP96H03L628Z	Novi Velia	SA	02/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/70	DD18/2015/70SA354	FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA ONLUS	CALABRESE	STEFANO	CLBSFN86R16D390Z	Eboli	SA	10/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/70	DD18/2015/70SA355	FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA ONLUS	CAMARDELLA	CHIARA	CMRCHR93B55E223R	Casal Velino	SA	03/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/70	DD18/2015/70SA356	FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA ONLUS	CAMARDELLA	ELIO	CMRLEI86L27A717G	Casal Velino	SA	31/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/70	DD18/2015/70SA357	FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA ONLUS	CERBONE	LUANA	CRBLNU89L54L628K	Casal Velino	SA	20/10/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/70	DD18/2015/70SA358	FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA ONLUS	CUZZUBBO	ANTONIETTA	CZZNNT88L54F839Q	Melito di Napoli	SA	22/05/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/70	DD18/2015/70SA359	FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA ONLUS	GIACCO	GIULIA	GCCGLI90A45L628W	Ascea	SA	14/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/70	DD18/2015/70SA360	FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA ONLUS	GIORDANO	ILARIA	GRDLRI89E57L628Q	Vallo della Lucania	SA	29/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/70	DD18/2015/70SA361	FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA ONLUS	IANNUZZI	GIOVANNI	NNZGNN89B15L628C	Novi Velia	SA	01/12/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/70	DD18/2015/70SA362	FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA ONLUS	LENZA	FRANCESCO	LNZFNC87B20L628N	Vallo della Lucania	SA	20/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/70	DD18/2015/70SA363	FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA ONLUS	MANNO	BENEDETTO	MNNBDT96T01L628K	Castelnuovo Cilento	SA	30/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/70	DD18/2015/70SA364	FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA ONLUS	MASCOLO	ANTONIO	MSCNTN91T05H703F	Casal Velino	SA	30/09/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/70	DD18/2015/70SA365	FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA ONLUS	MASTROGIOVANNI	ALESSIO	MSTLSS96L13L628V	Omignano	SA	17/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/70	DD18/2015/70SA366	FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA ONLUS	SANTOMAURO	CHIARA	SNTCHR92M68L628G	Vallo della Lucania	SA	13/05/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/70	DD18/2015/70SA367	FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA ONLUS	SCHIAVO	ROSARIA	SCHRSR88A68D390U	Salerno	SA	30/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/70	DD18/2015/70SA368	FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA ONLUS	VALLETTA	DUILIO	VLLDLU92D28L628U	Moio della Civitella	SA	27/10/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/70	DD18/2015/70SA369	FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA ONLUS	ZAMMARRELLI	FRANCESCA	ZMMFNC87E64L628V	Pollica	SA	22/04/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30

fonte: http://burc.regione.campania.it



PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Destinatari Misura SERVIZIO CIVILE REGIONALE - 9°Elenco

Cod. Prog.	Cod. Volontario	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	Comune di residenza	Prov.	DATA ADES	indennità	contr formaz	altre spese
DD18/2015/5	DD18/2015/5NA370	COOPERATIVA SOCIALE AIDO VACANZY 3	NASTI	MARIAGRAZIA	NSTMGR90P57F839I	S.GIORGIO A CREMANO	NA	09/04/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/5	DD18/2015/5NA371	COOPERATIVA SOCIALE AIDO VACANZY 3	COZZOLINO	GIORGIA	CZZGRG90S61M289C	S.GIORGIO A CREMANO	NA	24/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/5	DD18/2015/5NA372	COOPERATIVA SOCIALE AIDO VACANZY 3	LO MASTO	ELENA	LMSLNE95B60M289M	S.GIORGIO A CREMANO	NA	22/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/128	DD18/2015/128SA373	P.A. MILLENIUM AMALFI ONLUS	CANTILENA	DANIELE	CNTDNL95H14I483V	MAIORI	SA	04/08/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/128	DD18/2015/128SA374	P.A. MILLENIUM AMALFI ONLUS	GIUNCHIGLIA	ANTONIO	GNCNTN95H13C361J	TRAMONTI	SA	28/11/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/128	DD18/2015/128SA375	P.A. MILLENIUM AMALFI ONLUS	GIORDANO	ANGELA	GRDNGL90D70F912Q	CORBARA	SA	27/10/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/128	DD18/2015/128SA376	P.A. MILLENIUM AMALFI ONLUS	CIOFFI	RAFFAELLA	CFFRFL90H46C361G	RAVELLO	SA	02/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/128	DD18/2015/128NA377	P.A. MILLENIUM AMALFI ONLUS	CUOMO	DEVID	CMUDVD90M06D442U	AGEROLA	NA	03/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/128	DD18/2015/128NA378	P.A. MILLENIUM AMALFI ONLUS	CUOMO	ROBERT	CMURRT92T11E131S	AGEROLA	NA	03/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/237	DD18/2015/237NA379	COMUMUNE DI CORBARA	ROCCO	SILVIO	RCCSLV94C31C129M	SANT'ANTONIO ABATE	NA	05/02/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/237	DD18/2015/237SA380	COMUMUNE DI CORBARA	D'AURIA	DOMENICO	DRADNC93C21I4B3J	CORBARA	SA	17/03/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/93	DD18/2015/93 NA381	COPERATIVA SOCIALE ONLUS PANTA REI	MORMONE	LUIGI MARIA	MRMLMR85P15F839G	MUGNANO	NA	02/05/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/93	DD18/2015/93 NA382	COPERATIVA SOCIALE ONLUS PANTA REI	NERI	MARCO	NREMRC90P25F839Z	NAPOLI	NA	29/09/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/93	DD18/2015/93NA383	COPERATIVA SOCIALE ONLUS PANTA REI	RUOCCO	STEFANIA	RCCSFN86H63A509S	MARIGLIANO	NA	01/08/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/93	DD18/2015/93NA384	COPERATIVA SOCIALE ONLUS PANTA REI	ESPOSITO	CLAUDIA	SPSCLD91E57I073U	POMIGLIANO	NA	11/12/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/93	DD18/2015/93NA385	COPERATIVA SOCIALE ONLUS PANTA REI	TAMMARO	ANNA	TMMNNA87M41F839R	POMIGLIANO	NA	01/02/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/93	DD18/2015/93NA386	COPERATIVA SOCIALE ONLUS PANTA REI	RUSSOLILLO	PASQUALE	RSSPQL94A24G190T	NAPOLI	NA	06/02/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30

fonte: http://burc.regione.campania.it



PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Destinatari Misura SERVIZIO CIVILE REGIONALE - 9°Elenco

Cod. Prog.	Cod. Volontario	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	Comune di residenza	Prov.	DATA ADES	indennità	contr formaz	altre spese
DD18/2015/93	DD18/2015/93NA387	COPERATIVA SOCIALE ONLUS PANTA REI	GAMMELLA	LUCIA	GMMLCU90D59M289Z	POMIGLIANO D'ARCO	NA	11/05/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/93	DD18/2015/93NA388	COPERATIVA SOCIALE ONLUS PANTA REI	OREGIONI	MARIAGRAZIA	RGNMGR90R45F839Q	AFRAGOLA	NA	22/09/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/93	DD18/2015/93NA389	COPERATIVA SOCIALE ONLUS PANTA REI	IODICE	ROBERTO	DCIRRT95C15F839J	NAPOLI	NA	28/03/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/93	DD18/2015/93NA390	COPERATIVA SOCIALE ONLUS PANTA REI	BOCCHETTI	SARA	BCCSRA93T67F839M	POMIGLIANO	NA	08/04/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/93	DD18/2015/93NA391	COPERATIVA SOCIALE ONLUS PANTA REI	CECALE	ALESSIA	CCLLSS93R52G812V	POMIGLIANO	NA	11/04/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/93	DD18/2015/93NA392	COPERATIVA SOCIALE ONLUS PANTA REI	BIFULCO	AUTILIA	BFLTLA88S43M289Y	OTTAVIANO	NA	23/06/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/93	DD18/2015/93NA393	COPERATIVA SOCIALE ONLUS PANTA REI	ESPOSITO	MONICA	SPSMNC87S52F839N	VOLLA	NA	19/08/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/93	DD18/2015/93NA394	COPERATIVA SOCIALE ONLUS PANTA REI	SARPONE	VALENTINA	SRPVNT85T44F839J	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	09/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/93	DD18/2015/93NA395	COPERATIVA SOCIALE ONLUS PANTA REI	RICCIO	MARIO	RCCMRA94E06M289A	PORTICI	NA	10/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/93	DD18/2015/93NA396	COPERATIVA SOCIALE ONLUS PANTA REI	GIAQUINTO	LUCA	GQNLCU86T14F839C	NAPOLI	NA	22/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/93	DD18/2015/93NA397	COPERATIVA SOCIALE ONLUS PANTA REI	VARONE	DANILO	VRNDNL92M05F839B	NAPOLI	NA	22/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/93	DD18/2015/93NA398	COPERATIVA SOCIALE ONLUS PANTA REI	DE CICCO	VINCENZA STEFANIA	DCCVCN91B66G812X	POMIGLIANO	NA	25/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/136	DD18/2015/136SA399	COMUNE DI SANZA	FUSCO	GIUSEPPE	FSCGPP93T12I422Y	SANZA	SA	30/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/136	DD18/2015/136SA400	COMUNE DI SANZA	CITERA	ANTONELLO	CTRNNL96A09I422T	SANZA	SA	14/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/136	DD18/2015/136SA401	COMUNE DI SANZA	DE ANGELIS	SABINO	DNGSBN95T21I422C	SANZA	SA	07/11/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/136	DD18/2015/136SA402	COMUNE DI SANZA	CITERA	SABINO	CTRSBN93H08G793G	SANZA	SA	16/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/136	DD18/2015/136SA403	COMUNE DI SANZA	RADDI	VITO	RDDVTI96S11Z112C	SANZA	SA	12/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/136	DD18/2015/136SA404	COMUNE DI SANZA	CITERA	MARIA TERESA	CTRMTR92M70G793H	SANZA	SA	08/11/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/136	DD18/2015/136SA405	COMUNE DI SANZA	ZAMBROTTA	GIOVANNA	ZMBGNN94T56G793Q	SANZA	SA	01/10/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30

fonte: http://burc.regione.campania.it



PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Destinatari Misura SERVIZIO CIVILE REGIONALE - 9°Elenco

Cod. Prog.	Cod. Volontario	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	Comune di residenza	Prov.	DATA ADES	indennità	contr formaz	altre spese
DD18/2015/136	DD18/2015/136SA406	COMUNE DI SANZA	PELUSO	MARIA	PLSMRA94C66G793G	SANZA	SA	30/09/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/136	DD18/2015/136SA407	COMUNE DI SANZA	CITERA	ANNAMARIA	CTRNMR91T60G793G	SANZA	SA	18/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/136	DD18/2015/136SA408	COMUNE DI SANZA	ZAMBROTTA	MARIA CARMELA	ZMBMCR93B56E409R	SANZA	SA	03/12/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/136	DD18/2015/136SA409	COMUNE DI SANZA	CIOFFI	NICOLINA	CFFNLN96M62I422D	SANZA	SA	15/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/136	DD18/2015/136SA410	COMUNE DI SANZA	GALISTU	MARTINA	GLSMTN93R41G713O	SANZA	SA	16/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/136	DD18/2015/136SA411	COMUNE DI SANZA	DE MIERI	DENISE	DMRDNS93H51I422I	SANZA	SA	16/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/136	DD18/2015/136SA412	COMUNE DI SANZA	CIOFFI	SABINA	CFFSBN96M62I422E	SANZA	SA	15/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/136	DD18/2015/136SA413	COMUNE DI SANZA	BIANCO	GIUSEPPE	BNCGPP87L15I422G	SANZA	SA	05/10/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/136	DD18/2015/136SA414	COMUNE DI SANZA	DE MIERI	ALESSANDRO	DMRLSN96M23G793A	SANZA	SA	23/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/136	DD18/2015/136SA415	COMUNE DI SANZA	COZZI	MARIA	CZZMRA96T65I422B	SANZA	SA	29/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/136	DD18/2015/136SA416	COMUNE DI SANZA	CAMPORESE	ANTONIO	CMPNTN88C22Z112A	SANZA	SA	24/09/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/280	DD18/2015/280NA417	A.S.E.L. ASSOCIAZIONE SINDACALE ENTI LOCALI	MONACO	VITTORIO LUCA	MNCVTR93S11F839R	NAPOLI	NA	15/05/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/280	DD18/2015/280NA418	A.S.E.L. ASSOCIAZIONE SINDACALE ENTI LOCALI	CRISCUOLO	ROBERTA	CRSRRT86B42F839E	NAPOLI	NA	10/02/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/280	DD18/2015/280NA419	A.S.E.L. ASSOCIAZIONE SINDACALE ENTI LOCALI	OLIVIERO	CHIARA	LVRCHR87R67Z139T	PORTICI	NA	29/10/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/280	DD18/2015/280NA420	A.S.E.L. ASSOCIAZIONE SINDACALE ENTI LOCALI	SORIO	ANNA	SRONNA92L43F839D	NAPOLI	NA	24/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/280	DD18/2015/280NA421	A.S.E.L. ASSOCIAZIONE SINDACALE ENTI LOCALI	GISOLFI	MAURIZIO	GSLMRZ87P19F839Z	NAPOLI	NA	24/11/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/280	DD18/2015/280NA422	A.S.E.L. ASSOCIAZIONE SINDACALE ENTI LOCALI	CAMPILONGO	CARLO	CMPCRL93A01F839K	NAPOLI	NA	02/10/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/5	DD18/2015/5NA423	COOPERATIVA SOCIALE AIDO VACANZY 3	CIRIELLO	VINCENZA	CRLVCN92E47M289I	POMIGLIANO D'ARCO	NA	10/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/5	DD18/2015/5NA424	COOPERATIVA SOCIALE AIDO VACANZY 3	MOSCA	LUCA	MSCLCU96D01G795A	POMIGLIANO D'ARCO	NA	10/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/143	DD18/2015/143NA425	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GIGLIO ONLUS	D'AMBROSIO	GIUSEPPE	DMBGPP86M04F839N	PORTICI	NA	08/10/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A - Destinatari Misura SERVIZIO CIVILE REGIONALE - 9°Elenco

Cod. Prog.	Cod. Volontario	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	Comune di residenza	Prov.	DATA ADES	indennità	contr formaz	altre spese
DD18/2015/143	DD18/2015/143NA426	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GIGLIO ONLUS	SARPA	GIUSEPPE	SRPGPP92T13F839T	NAPOLI	NA	30/11/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/143	DD18/2015/143NA427	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GIGLIO ONLUS	LIMONGIELLO	GIOVANNI	LMNGNN92T01F839E	NAPOLI	NA	06/12/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/143	DD18/2015/143NA428	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GIGLIO ONLUS	TRIOLA	CARMEN	TRLCMN86D55G190E	S.GIUSEPPE VESUVIANO	NA	20/04/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/143	DD18/2015/143NA429	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GIGLIO ONLUS	GIRELLA	ARIANNA	GRLRNN95P55G309L	NAPOLI	NA	07/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/143	DD18/2015/143NA430	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GIGLIO ONLUS	SCHIATTARELLA	MARIA	SCHMRA91L45F799Q	MUGNANO	NA	10/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 36 del 08/02/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO DD 125 DEL 05/05/2015 APPROVAZIONE AVVISO ATTIVAZIONE CATALOGO "GARANZIA GIOVANI FORMAZIONE" - DD 110 DEL 30/11/2015 PRESA D'ATTO RISULTANZE COMMISSIONE AMMISSIBILITA' PROPOSTE FORMATIVE - PRESA D'ATTO ULTERIORI PERFEZIONAMENTI ISTANZE NON AMMISSIBILI .

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con Delibera di G.R. n. 117 del 24/04/2014 pubblicata sul B.U.R.C. n. 29 del 29/04/2014 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma Attuativo della Regione Campania "Garanzia Giovani" assumendo il ruolo di Organismo Intermedio ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 123 del Regolamento Europeo 1303/13;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 125 del 05/05/2015 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la partecipazione degli operatori della formazione e per l'attivazione del catalogo "Garanzia Giovani Formazione"
- Che con Decreto Dirigenziale n. 110 del 30/11/2015 si è preso atto delle risultanze della Commissione, nominata con DD n° 77 del 12/10/2015, per l'ammissibilità delle proposte formative di cui al suddetto avviso, individuano con l'Allegato 1 le proposte non ammissibili per difformità dei requisiti e con l'Allegato 2 le proposte Ammissibili.
- Che le proposte non ammissibili per mancanza o difformità dei requisiti di cui all'allegato 1, potevano essere perfezionate rinviando l'istanza e la documentazione sottoscritte dal Legale Rappresentante con firma digitale (formato P7m) all' indirizzo dg11.uod06@pec.regione.campania.it entro la data del 23 dicembre 2015;
- Che con DD n° 34 si è preso atto di quelle proposte perfezionate secondo i termini previsti, presentate dagli operatori della formazione.

CONSIDERATO

- Che da una successiva verifica, sono emersi ulteriori perfezionamenti effettuati dagli operatori della formazione, nei termini previsti, riportati nell'Allegato A.

RITENUTO

- Di dover prendere atto del perfezionamento delle proposte, agli atti degli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, effettuate dagli operatori della Formazione di cui all'allegato A che forma parte integrante del presente atto ed inserirle nel catalogo "Garanzia Giovani Formazione". attivato sul portale cliclavoro.lavorocampania.it.

VISTI

Delibera di G.R. n. 117 del 24/04/2014
Decreto Dirigenziale n. 125 del 05/05/2015
Decreto Dirigenziale n. 110 del 30/11/2015
Decreto Dirigenziale n. 34 del 26/01/2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della UOD competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità del Dirigente medesimo

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- Di prendere atto del perfezionamento delle proposte, agli atti degli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, effettuate dagli operatori della Formazione di cui all'allegato A, che forma parte integrante del presente atto ed inserirle nel catalogo "Garanzia Giovani Formazione". attivato sul portale cliclavoro.lavorocampania.it.
- di dover stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto abbia valore di notifica per i soggetti proponenti;

- di dover dare la massima diffusione ai soggetti interessati attraverso la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul portale istituzionale della Regione Campania nella sezione del Piano Garanzia Giovani Campania;
- di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore alla Formazione Professionale, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
- di inviare il presente Atto al Direttore Generale 54/11, al Servizio Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, ed alla UOD Formazione Professionale, all'Arlas Agenzia Regionale per il Lavoro e l'istruzione per gli adempimenti consequenziali.

Codice Istanza	CF Ente di Formazione	Ente di Formazione	Codice Percorso	Titolo
63	03297870655	Ce.S.A.P. s.r.l.	L1-175	Massaggiatore estetico
63	03297870655	Ce.S.A.P. s.r.l.	L1-180	Acconciatore
63	03297870655	Ce.S.A.P. s.r.l.	L1-191	Acconciatore dello spettacolo
63	03297870655	Ce.S.A.P. s.r.l.	L1-193	Truccatore dello spettacolo
63	03297870655	Ce.S.A.P. s.r.l.	L1-196	Organizzatore di eventi
106	06438041219	Centro Studi F. De Sanctis srl	L1-385	Operatore del servizio di sala
106	06438041219	Centro Studi F. De Sanctis srl	L1-386	Pizzaiolo
177	01076300159	SOCIETA' UMANITARIA	L1-799	Tecnico del controllo della qualità
177	01076300159	SOCIETA' UMANITARIA	L1-855	Addetto amministrativo
177	01076300159	SOCIETA' UMANITARIA	L1-856	Tecnico della valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali
222	91050600658	Istituto Comprensivo "G. Marconi" - Battipaglia	L2-1063	ECDL Advanced
222	91050600658	Istituto Comprensivo "G. Marconi" - Battipaglia	L2-1076	ECDL
222	91050600658	Istituto Comprensivo "G. Marconi" - Battipaglia	L2-1077	ECDL Start
106	06438041219	Centro Studi F. De Sanctis srl	L3-387	Senso di iniziativa e di imprenditorialità
106	06438041219	Centro Studi F. De Sanctis srl	L3-388	Competenza digitale
106	06438041219	Centro Studi F. De Sanctis srl	L3-389	Comunicazione in lingue straniere
177	01076300159	SOCIETA' UMANITARIA	L3-857	Key Competence Mix

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 7 del 04/02/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA FINALIZZATO ALL'ATTIVAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE (P.I.P.P.I.).

IL DIRETTORE

PREMESSO CHE

- la legge 28 agosto 1997 n. 285, recante "Disposizioni per la promozione dei diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza", e in particolare l'articolo 8, comma 1, prevede l'attivazione di un servizio di informazione, di promozione, di consulenza, di monitoraggio e di supporto tecnico per la realizzazione delle finalità della legge stessa;
- La Raccomandazione della Commissione Europea del 20 febbraio 2013 "*Investire nell'infanzia per spezzare il circolo vizioso dello svantaggio sociale*" nella quale si raccomanda l'elaborazione di strategie integrate finalizzate, tra l'altro, a "*Migliorare i servizi di assistenza alle famiglie e la qualità dei servizi di cura alternativa - Rafforzare i servizi sociali e i servizi di protezione destinati ai minori, in particolare in materia di prevenzione; aiutare le famiglie a sviluppare le loro competenze parentali evitando stigmatizzazioni e vigilare inoltre affinchè i minori sottratti alla loro famiglia crescano in un ambiente corrispondente alle loro esigenze"*
- in data 29 dicembre 2010 è stato stipulato un protocollo d'intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'Università degli studi di Padova per la realizzazione delle attività del Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.);
- nella prima fase della sperimentazione del Programma sono stati raggiunti i risultati positivi pubblicati sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (http://www.lavoro.gov.it/md/AreaSociale/InfanziaAdolescenza/Documents/Report%20P.I.P.P.I.%202011-2012_Quaderni%20Sociali_24.pdf)
- in data 19 dicembre 2012 è stato stipulato un protocollo d'intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'Università degli studi di Padova per il consolidamento delle competenze acquisite dagli operatori coinvolti e per l'estensione nell'ambito delle città aderenti della realizzazione del Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.);
- in data 22 ottobre 2013 è stato stipulato un protocollo d'intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'Università degli studi di Padova per il consolidamento delle competenze acquisite dagli operatori coinvolti e per l'estensione del Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) agli ambiti territoriali ai sensi dell'art. 8, comma 3 lettera a) della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- con D.D.G. n.78/2015 , il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha adottato le Linee Guida per la presentazione da parte di Regioni e Province autonome di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) per un finanziamento complessivo pari a euro 2.800.000,00;
- in particolare, le predette Linee Guida prevedevano, per la Regione Campania, che un numero massimo di cinque ambiti territoriali potessero presentare proposte finanziabili per una richiesta di finanziamento massima per ambito di € 50.000,00 e relativa quota di co-finanziamento del 20% del totale complessivo per ambito;
- la Regione Campania, in seguito ad apposito invito, ha acquisito la disponibilità a presentare progetti in conformità con le predette Linee Guida di n. 13 Ambiti territoriali campani (Ambiti A1, A3, A5, B4, C4, N13, N17, N30, S2, S3, S4, S5, S6);

- la Regione Campania, in seguito ad apposita istruttoria e attività di valutazione, ha trasmesso al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le proposte progettuali di n. 5 ambiti territoriali per l'implementazione del Programma (A3, B4, N17, S2, S3);
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con D.D. n.206/2015, ha ammesso a finanziamento i progetti di n. 5 ambiti territoriali della Regione Campania (A3, B4, N17, S2, S3) per un totale pari a € 250.000,00;

CONSIDERATO CHE

- al fine di attivare e implementare la proposta progettuale della Regione Campania del Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) di cui alle Linee Guida ex DDG n.78/2015, l'Unità Operativa Dirigenziale 02- Welfare dei servizi e pari opportunità- Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari opportunità e il Tempo Libero ha stipulato apposito Protocollo d'intesa con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sottoscritto dal Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari opportunità e il Tempo Libero e dalla Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- è necessario ora prendere atto di detto Protocollo d'intesa sottoscritto dalla Dirigente dell' Unità Operativa Dirigenziale 02- Welfare dei servizi e pari opportunità- e dalla Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTI:

- la L.R. 11/2007
- la Deliberazione n.869 del 29/12/2015;
- la L.R. n.7 del 30/04/2002 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 1 del 18.01.16 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016";
- la L.R. n. 2 del 18.01.16 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania"
- la D.G.R. 427 del 27/09/2013 e il successivo D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento e la D.G.R. n. 6 del 12/01/2016 di proroga, tra gli altri, dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD " Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Unità Operativa Dirigenziale 02 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale medesima.

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

- prendere atto del Protocollo d'intesa finalizzato all'attivazione ed implementazione della proposta progettuale della Regione Campania del Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) di cui alle Linee Guida ex DDG

n.78/2015, firmato digitalmente, in data 9 dicembre 2015 dal Dirigente Generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dott. Raffaelle Tangorra e dalla Dirigente dell' Unità Operativa Dirigenziale 02- Welfare dei servizi e pari opportunità- della Regione Campania Dott.ssa Fortunata Caragliano;

- di prevedere la comunicazione dei dati del presente atto ai fini della pubblicazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013;
- stabilire che per la realizzazione delle attività previste dal programma le risorse sono, per l'80% a carico del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e, per il 20%, a carico degli Ambiti ammessi a finanziamento secondo il seguente schema:

Ambiti territoriali	Quota finanziamento M.L.P.S.	Quota cofinanziamento a carico dell'Ambito
A3	€ 50.000,00	€ 12.500,00
B4	€ 50.000,00	€ 12.5.00,00
N17	€ 50.000,00	€ 12.500,00
S2	€ 50.000,00	€ 12.500,00
S3	€ 50.000,00	€ 12.500,00

- trasmettere copia del presente atto al Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- inviare il presente provvedimento, per le rispettive competenze, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore alle Politiche sociali, ai Settori Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, Stampa Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione del presente atto, con allegati.

Napoli, ……

il Dirigente
Dott.ssa Fortunata Caragliano
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 84 del 05/02/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 6 - UOD Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 15 MARZO 2011, N. 4 E REGOLAMENTO DEL 12 OTTOBRE 2011, N. 7 - APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DEL REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE AL 31.12.2015.

IL DIRIGENTE

Premesso

a. che la legge 7 dicembre 2000, n. 383 “Disciplina delle associazioni di promozione sociale" detta principi fondamentali e norme per la valorizzazione dell’associazionismo di promozione sociale e stabilisce i principi cui le regioni e le province autonome devono attenersi nel disciplinare i rapporti fra le istituzioni pubbliche e le associazioni di promozione sociale nonché i criteri cui debbono uniformarsi le amministrazioni statali e gli enti locali nei medesimi rapporti;

b. che il regolamento regionale 12 ottobre 2011, n. 7 “Disciplina del registro regionale delle associazioni di promozione sociale”, disciplina le procedure di iscrizione e di cancellazione delle associazioni di promozione sociale nel registro regionale istituito dalla legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania);

c. che, l’articolo 9 ai comma 1 e 2 del regolamento regionale 12 ottobre 2011, n. 7, rispettivamente recita: “il registro e i relativi documenti sono pubblici” e “a cadenza annuale è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione l’estratto del registro, aggiornato al 31 dicembre dell’anno precedente, contenente l’elenco delle associazioni iscritte e i loro riferimenti essenziali”;

Ritenuto, pertanto

d. di **dover pubblicare** nel Bollettino Ufficiale della Regione, un estratto del **Registro regionale delle associazioni di promozione sociale aggiornato al 31 dicembre 2015**, contenente l’elenco delle associazioni di promozione sociale iscritte e i loro riferimenti essenziali, che svolgono attività in ambito regionale;

Visti

e. la legge 7 dicembre 2000, n. 383 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale";
f. la legge regionale n. 15 marzo 2011, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania), articolo 205;
g. il regolamento 12 ottobre 2011, n. 7 “Disciplina del registro regionale delle associazioni di promozione sociale”;
h. la deliberazione della Giunta Regionale n. 427 del 27/9/2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali;
i. il D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Rosanna Romano;
j. la deliberazione G.R. n. 427 del 27 settembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali;
k. la deliberazione G.R. n. 488 del 31 ottobre 2013, di conferimento dei restanti incarichi dirigenziali di responsabile delle strutture amministrative della Giunta Regionale previste dal Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dagli uffici dell’U.O.D. Terzo Settore, Sport, Tempo Libero, Servizio Civile, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima U.O.D.,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa e che s’intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di **approvare** l’estratto del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale aggiornato al **31 dicembre 2015**, contenente l’elenco delle associazioni di promozione sociale iscritte e i loro riferimenti essenziali, allegato al presente decreto di cui è parte integrante;

2. di **procedere alla pubblicazione** nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania del suddetto estratto del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale aggiornato al **31 dicembre 2015**;

3. di **trasmettere** il presente atto, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   - a AA.GG. Servizio di Supporto e BURC – Ufficio 13;
   - al webmaster per la pubblicazione sul sito della Regione;
   - alla Segreteria di Giunta - Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali”.

Il Dirigente UOD 06
Dr.ssa Beatrice Zeuli

1 - LE KASSANDRE
Iscritta con Decreto n° 24 del 3/2/2012 - Cod. Fisc.: 95053620639 - Legale Rappresentante: RICCARDI Elisabetta;
Sede: Via A.C. De Meis - 80147 – NAPOL
I - Tel: 08119313277 - Fax: 08119722535 - e-mail: info@lekassandre.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2004.

2 - NEMO PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DEL MARE
Iscritta con Decreto n° 25 del 3/2/2012 - Cod. Fisc.: 05089171218 - Legale Rappresentante: IACONO Bruno;
Sede: Via Regina Elena, 75 - 80070 - BARANO D'ISCHIA (NA) - Tel: 3358153090 - e-mail: nemoischia@pec.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

3 - FORMLAND
Iscritta con Decreto n° 26 del 3/2/2012 - Cod. Fisc.: 95067150631 - Legale Rappresentante: BEATO Tiziana;
Sede: Via G. Di Vittorio, 16 - 80019 - QUALIANO (NA) - Tel: 0818184792 - Fax: 0818184792 - e-mail: formland@libero.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2005.

4 - ASSOCIAZIONE 4S – STUDIO SVILUPPO SERVIZI SOLIDARIETA'
Iscritta con Decreto n° 27 del 3/2/2012 - Cod. Fisc.: 95088610639 - Legale Rappresentante: PRECCHIA Giuseppe;
Sede: Via Libertà - 80055 - PORTICI (NA) - Tel: 3476858782 - Fax: 0812144028 - e-mail: quattroesse@fastwebnet.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

5 - PROFAITO LUIGI TORINO ONLUS
Iscritta con Decreto n° 28 del 6/2/2012 - Cod. Fisc.: 90019230631 - Legale Rappresentante: RUSSO Dario;
Sede: Piazzale Dei Capi – Monte Faito - 80060 - VICO EQUENSE (NA) - Tel: 0815564435; e-mail:
dario.russo@fastwebnet.it - Area di intervento prioritaria: TUTELA DELL'AMBIENTE - Anno di costituzione: 1984.

6 - A.S.D. REAL VESUVIANA
Iscritta con Decreto n° 29 del 7/2/2012 - Cod. Fisc.: 95124350638 - Legale Rappresentante: FORNARO Giuseppe;
Sede: Via Capodivilla, 235 - 80048 – SANT'ANASTASIA (NA) - Tel: 0818983113 - Fax: 0818983113; e-mail: na013@fispic.it
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione:2009.

7 - EVENTI MEDITERRANEI
Iscritta con Decreto n° 30 del 7/2/2012 - Cod. Fisc.: 95131350639 - Legale Rappresentante: BEATO Tiziana;
Sede: Via B. Martirano, 13 - 80019 – NAPOLI - Tel: 0818184792 - Fax: 0818184792; e-mail: eventimediterranei@pec.it
tiziana.beato@gmail.com - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2010.

8 - EASLAB – LABORATORIO DI SPERIMENTAZIONE SULL'EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO
Iscritta con Decreto n° 36 del 13/2/2012 - Cod. Fisc.: 95035120633 - Legale Rappresentante: IANNUZZI Luisa;
Sede: Via Brigata Bologna, 21 - 80125 - NAPOLI - Tel: 3294172217 - e-mail: info@easlab.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2003.

9 - ALTAIR
Iscritta con Decreto n° 37 del 13/2/2012 - Cod. Fisc.: 06323271210 - Legale Rappresentante: SENESE Rosaria;
Sede: Via Gianfelice, 20 - 80014 – GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) - Tel: 3356971336 - Fax: 0818392794;
e-mail: altair.associazione@virgilio.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

10 - L'ISOLA DEI RAGAZZI
Iscritta con Decreto n° 38 del 13/2/2012 - Cod. Fisc.: 95074280637 - Legale Rappresentante: DI FIORE Giuliana;
Sede: Via Dei Mille, 16 - 80121 - NAPOLI - Tel: 0816174239 - Fax: 0816174239 - e-mail: isola@isoladeiragazzi.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

11 - CAMPER CLUB NAPOLI
Iscritta con Decreto n° 39 del 13/2/2012 - Cod. Fisc.: 95082920638 - Legale Rappresentante: DI CHIARA Giuseppe;
Sede: Via Don Luigi Sturzo, 19 - 80128 - NAPOLI - Tel: 3683253136 - e-mail: info@camperclubnapoli.it;
sito: www.camperclubnapoli.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2007.

12 - ALFREDO GUIDA AMICI DEL LIBRO ONLUS
Iscritta con Decreto n° 43 del 13/2/2012 - Cod. Fisc.: 93015580611 - Legale Rappresentante: CONDORELLI Celeste;
Sede: Via Portalba, 19 - 80134 - NAPOLI - Tel: 081290768 - Fax: 081299744 - e-mail: elites@guida.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1990.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13 - POLIS SOLIDALE
Iscritta con Decreto n° 44 del 13/2/2012 - Cod. Fisc.: 06332701215 - Legale Rappresentante: CAVALLO Valentina;
Sede: Via Sei Martiri, 39 - 80010 - VILLARICCA (NA) - Tel: 0813302774 - e-mail: polis.solidale@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

14 - A.I.A.S.ONLUS "ARCO FELICE"
Iscritta con Decreto n° 45 del 13/2/2012 - Cod. Fisc.: 80043900630 - Legale Rappresentante: DEL GENIO Remo;
Sede: Via Marechiaro, 69/70 - 80123 - NAPOLI - Tel: 0815757145 - Fax: 0815754076;
e-mail: segreteriasfp@aiasnapoli.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1999.

15 - TRAPARENTESI ONLUS
Iscritta con Decreto n° 46 del 13/2/2012 - Cod. Fisc.: 95142190636 - Legale Rappresentante: SALERNO Luigi Maria;
Sede: Via Atri, 7 - 80138 - NAPOLI - Tel: 0810330385 - Fax: 081456868 - e-mail: ass.traparentesi@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

16 - AMESCI
Iscritta con Decreto n° 47 del 13/2/2012 - Cod. Fisc.: 94169170639 - Legale Rappresentante: BORRELLI Enrico Maria;
Sede: Via G. Porzio Is. E3 - 80143 - NAPOLI - Tel: 08119811450 - Fax: 08119811451 - e-mail: info@amesci.org;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1996.

17 - VOLONTARI FLEGREI PER L'AMBIENTE ONLUS
Iscritta con Decreto n° 49 del 14/2/2012 - Cod. Fisc.: 94179600633 - Legale Rappresentante: ORIUNTO Rita;
Sede: Via Cannavino – Fabbr. D, Locale 23 - 80126 - NAPOLI - Tel: 3284655174 - Fax: 0817266936;
e-mail: volontariflegrei@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1994.

18 - FONDAZIONE CUCINIELLO
Iscritta con Decreto n° 52 del 15/2/2012 - Cod. Fisc.: 95033980632 - Legale Rappresentante: LIBERTI Giuseppina;
Sede: Corso Italia, 125/133 - 80056 - ERCOLANO (NA) - Tel: 0817773483 - Fax: 0817773483;
e-mail: fondazionecuciniello@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2003.

19 - L'ORMA DEL TEMPO
Iscritta con Decreto n° 57 del 20/2/2012 - Cod. Fisc.: 95131050635 - Legale Rappresentante: FERRANDI Cristian;
Sede: Via Paolo Della Valle, 20 - 80126 - NAPOLI - Tel: 3396669938 - Fax: 0812394420;
e-mail: lormadeltempo@yahoo.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

20 - LA DORMIENTE
Iscritta con Decreto n° 62 del 23/2/2012 - Cod. Fisc.: 92051070628 - Legale Rappresentante: MATARAZZO Nicola;
Sede: Via Roma, 10 - 82038 - VITULANO (BN) - Tel: 3397204416 - Fax: 0824870819 - e-mail: sebastianlimata@yahoo.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2010.

21 - AMICI DELLA BOTTEGA DELLE MANI
Iscritta con Decreto n° 63 del 23/2/2012 - Cod. Fisc.: 92050830642 - Legale Rappresentante: PAGLIARO Mario;
Sede: Viale A. De Gasperi, 14 - 83100 - AVELLINO - Tel: 0825/23317 - e-mail: amici@bottegadellemani.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2001.

22 - WELLFARE
Iscritta con Decreto n° 65 del 24/2/2012 - Cod. Fisc.: 92032090638 - Legale Rappresentante: RECUPITO Simona;
Sede: Via Striano, 7 - 80036 - PALMA CAMPANIA (NA) - Tel: 3297857492 - e-mail: wellfare@live.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2008.

23 - ENMOVEME
Iscritta con Decreto n° 66 del 24/2/2012 - Cod. Fisc.: 06788731211 - Legale Rappresentante: CRISCI Laura;
Sede: Viale della Costituzione – Centro Direzionale - Isola A/3 – 80143 - NAPOLI - Tel: 3492305397;
e-mail: lauracrisci@enmoveme.com - Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE;
Anno di costituzione: 2010.

24 - ALTROMODO FLEGREO
Iscritta con Decreto n° 68 del 27/2/2012 - Cod. Fisc.: 96020510630 - Legale Rappresentante: FERRILLO Gennaro;
Sede: P.Co Bognar, 21 - 80078 - POZZUOLI (NA) - e-mail: altromodoflegreo@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

25 - SANNIOIRPINIA LAB
Iscritta con Decreto n° 70 del 29/2/2012 - Cod. Fisc.: 92067030640 - Legale Rappresentante: MIELE Daniela;
Sede: Via Casali Interni, 83 - 83018 - SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV) - Tel: 0824840408 - Fax: 0824840408;
e-mail: presidenza@sannioirpinialab.org - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2007.

26 - ENS - Ente nazionale per la protezione e l'assistenza ai sordi - CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Iscritta con Decreto n° 74 del 1/3/2012 - Cod. Fisc.: 04928591009 - Legale Rappresentante: GALLUCCIO Camillo;
Sede: Via Filippo Agresti, 8 - 80142 - NAPOLI - Tel: 081553895 - Fax: 0815630267 - e-mail: campania@pec.ens.it - campania@ens.it – sito: www.ens.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1932.

27 - A.M.N.E.S.I.A.
Iscritta con Decreto n° 75 del 1/3/2012 - Cod. Fisc.: 95136760634 - Legale Rappresentante: Bruno Patrizia;
Sede: Piazza Carlo III, 42 - sc. G - int. 2 - 80141 - NAPOLI - Tel: 3334804723 - Fax: 081292276;
e-mail: info@amnesia-aps.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

28 - LA GRADIVA
Iscritta con Decreto n° 77 del 1/3/2012 - Cod. Fisc.: 95141650630 - Legale Rappresentante: COSTA Vania;
Sede: Via Giuseppe Guerra, 27 - 80046 - SAN GIORGIO A CREMANO (NA) - Tel: 3317629173 - Fax: 08119810417;
e-mail: associazione.lagradiva@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

29 - FEDERAZIONE SPELEOLOGICA CAMPANA
Iscritta con Decreto n° 78 del 2/3/2012 - Cod. Fisc.: 94216010630 - Legale Rappresentante: RUOCCO Marco;
Sede: Via Trinità Degli Spagnoli, 41 c/o Cai - 80123 - NAPOLI - Tel: 3387621231 - Fax: 0823210151;
e-mail: presidenza@fscampania.it - Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE;
Anno di costituzione: 2001.

30 - HELP - AFFIDO FAMILIARE APS
Iscritta con Decreto n° 79 del 2/3/2012 - Cod. Fisc.: 03353721214 - Legale Rappresentante: STRANIERO Adriana;
Sede: Via Bonea, 55 - 80069 - VICO EQUENSE (NA) - Tel: 0818790176 - Fax: 0818790176 - e-mail: info@assohelp.it;
sito: www.assohelp.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1993.

31 - ALLIANCE FRANCAISE - A.C.I.F. VICTOR HUGO APS
Iscritta con Decreto n° 82 del 3/2/2012 - Cod. Fisc.: 02193600646 - Legale Rappresentante: BARILE Luciana;
Sede: Piazza XXIII Novembre - 83100 - AVELLINO - Tel: 0825768476 - Fax: 0825780753 - e-mail: acif.av@libero.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1985.

32 - LEGAMBIENTE CAMPANIA ONLUS
Iscritta con Decreto n° 85 del 5/3/2012 - Cod. Fisc.: 06676380634 - Legale Rappresentante: BUONOMO Michele;
Sede: Piazza Cavour, 168 - 80137 - NAPOLI - Tel: 081261890 - Fax: 081261542;
e-mail: campania@legambiente.campania.it – sito: www.legambiente.campania.it;
Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE - Anno di costituzione: 1988.

33 - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE D'ARTE CONTADINA "MICHELE RUSSO"
Iscritta con Decreto n° 86 del 5/3/2012 - Cod. Fisc.: 03070861210 - Legale Rappresentante: RUSSO Gennaro;
Sede: Piazza Santa Maria Del Pozzo snc - 80049 - SOMMA VESUVIANA (NA) - Tel: 0815318496 - Fax: 0818935912;
e-mail: mailto:direzione@museocontadino.com - Area di intervento prioritaria: CULTURALE;
Anno di costituzione: 1995.

34 - ARIETE ONLUS
Iscritta con Decreto n° 91 del 6/3/2012 - Cod. Fisc.: 94117320633 - Legale Rappresentante: TORRE Anna Benedetta;
Sede: Via Giovanni Porzio, 4 - Isola G1 - 80143 - NAPOLI - Tel: 0814201037 - Fax: 081405108;
e-mail: amministrazione@associazionearIete.org - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1993.

35 - GUIDIAMOCI
Iscritta con Decreto n° 99 del 6/3/2012 - Cod. Fisc.: 95103230652 - Legale Rappresentante: RUGGERI Guido;
Sede: Via G. Mascolo, 1 - 84013 - CAVA DE' TIRRENI (SA) - Tel: 089342026 - Fax: 089 342026;
e-mail: info@guidiamoci.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

36 - CARAPACE
Iscritta con Decreto n° 100 del 6/3/2012 - Cod. Fisc.: 91046340658 - Legale Rappresentante: ERRICO Tommaso;
Sede: Contrada Lamia, 1 - 84045 - ALTAVILLA SILENTINA (SA) - Tel: 0891990200; e-mail: info@carapace.eu;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2010.

37 - GIOCO E DINTORNI
Iscritta con Decreto n° 101 del 6/3/2012 - Cod. Fisc.: 94032890652 - Legale Rappresentante: IACOVINO Nicla;
Sede: Corso V. Emanuele, 114 - 84087 - SARNO (SA) - Tel: 081965793 - e-mail: tangram@email.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2002.

38 - TERRA MIA ONLUS
Iscritta con Decreto n° 104 del 7/3/2012 - Cod. Fisc.: 95045970639 - Legale Rappresentante: ANTUONI Salvatore;
Sede: Via Materdei, 81 - 80136 - NAPOLI - Tel: 0815440608 - Fax: 0815440608 - e-mail: terramia.onlus@libero.it;
sito: www.terramiaonlus.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

39 - UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI
Iscritta con Decreto n° 105 del 7/3/2012 - Cod. Fisc.: 00772910634 - Legale Rappresentante: PISCITELLI Pietro;
Sede: Via San Giuseppe Dei Nudi, 80 - 80135 - NAPOLI (NA) - Tel: 0815498834 - Fax: 0815497953;
e-mail: uiccamp@uiciechi.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

40 - PRO LOCO CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
Iscritta con Decreto n° 106 del 7/3/2012 - Cod. Fisc.: 80156250633 - Legale Rappresentante: SAVINO Pasquale Domenico; Sede: Corso Campano, 329 A/B - 80014 - GIUGLIANO (NA) - Tel: 0815065872 - Fax: 0815065872;
e-mail: info@pecprolocogiugliano.it – sito: www.prolocogiugliano.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE;
Anno di costituzione: 2005.

41 - KIRGHISIA
Iscritta con Decreto n° 120 del 8/3/2012 - Cod. Fisc.: 93043610638 - Legale Rappresentante: RUSSO Mara;
Sede: Via Nazionale Delle Puglie, 63 - 80038 - POMIGLIANO D'ARCO (NA) - Tel: 3334711227- Fax: 0818037543;
e-mail: assokirghisia@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

42 - PARTNET
Iscritta con Decreto n° 140 del 12/3/2012 - Cod. Fisc.: 94181160634 - Legale Rappresentante: SCAFA Sara;
Sede: Via Sanità, 95-96 - 80136 - NAPOLI - Tel: 3389265635 - Fax: 08119722775 - e-mail: info@partnet.org;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1998.

43 - MO.D.A.V.I. FEDERAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI ONLUS
Iscritta con Decreto n° 197 del 15/3/2012 - Cod. Fisc.: 95091680637 - Legale Rappresentante: SANSONI Alessandro;
Sede: Via Pasquale Del Torto, 1/B - 80131 - NAPOLI - Tel: 0817701332 - Fax: 0817701332;
e-mail: info@modavinapoli.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2007.

44 - IL GIARDINO DELLE MERAVIGLIE
Iscritta con Decreto n° 198 del 15/3/2012 - Cod. Fisc.: 95095830634 - Legale Rappresentante: ESPOSITO Rosa;
Sede: Via Arena San Vito, 2/A - 80056 - ERCOLANO (NA) - Tel: 0817394867 - Fax: 0817394867;
e-mail: enzoantonio@inwind.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2007.

45 - LILT LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
Iscritta con Decreto n° 199 del 15/3/2012 - Cod. Fisc.: 94180350632 - Legale Rappresentante: D'ERRICO GALLIPOLI Adolfo; Sede: Via M. Semmola c/o Istituto Tumori - 80131 - NAPOLI - Tel: 0815465880 – 0815903444 - Fax: 0815466888;
e-mail: presidente@legatumorinapoli.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1998.

46 - PRO LOCO SAXUM
Iscritta con Decreto n° 247 del 16/3/2012 - Cod. Fisc.: 90014680657 - Legale Rappresentante: ELIA Claudio;
Sede: Via Felitto Piano, 5 - 84074 - SESSA CILENTO (SA) – Tel. 3396480438 - e-mail: prolocosaxum@tiscali.it;
sito: www.prolocosaxum.it; Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO;
Anno di costituzione: 2007.

47 - LEGA PROBLEMI HANDICAPPATI
Iscritta con Decreto n° 248 del 16/3/2012 - Cod. Fisc.: 93008820610 - Legale Rappresentante: FERRAJOLO Vitaliano;
Sede: Via Ferrarecce, 121 - 81100 - CASERTA (CE) - Tel: 3470636278 - Fax: 0823327794;
e-mail: info@lphcaserta.org - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1986.

48 - HUMANITAS CAMPANA ONLUS
Iscritta con Decreto n° 249 del 16/3/2012 - Cod. Fisc.: 94224130636 - Legale Rappresentante: GALDIERO Giuliano;
Sede: Viale C. Rosselli, 6 - 81030 - CASTEL VOLTURNO (CE) - Tel: 0823854405 - Fax: 0823854463;
e-mail: gruppohumanitas@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2002.

49 - PRO LOCO SANTA MARIA LA CARITA'
Iscritta con Decreto n° 251 del 20/3/2012 - Cod. Fisc.: 90022260633 - Legale Rappresentante: DI RUOCCO Gianpaolo;
Sede: Via Petraro, 25 - 80050 - SANTA MARIA LA CARITA' (NA) - Tel: 0818026588 - Fax: 0818026588;
e-mail: prolocosamalaca@gmail.com - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1979.

50 - UNIVERSITÀ POPOLARE DEL FORTORE
Iscritta con Decreto n° 282 del 22/3/2012 - Cod. Fisc.: 01231990621 - Legale Rappresentante: AGOSTINELLI Carmine;
Sede: Contrada De Fenza - 82028 – SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN) - Tel: 0824933393 - Fax: 0824933393;
e-mail: presidenza@unipopfortore.eu - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2001.

51 - PRO LOCO PONTE
Iscritta con Decreto n° 283 del 22/3/2012 - Cod. Fisc.: 00993200623 - Legale Rappresentante: SIMEONE Daniele;
Sede: Via Antonio Venditti - 82030 - PONTE (BN) - Tel: 0824875061 - Fax: 0824875061 - e-mail: prolocoponte@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1973.

52 - PROGETTO FAMIGLIA AFFIDO ONLUS
Iscritta con Decreto n° 291 del 26/3/2012 - Cod. Fisc.: 92066390649 - Legale Rappresentante: PEPE Alfonso;
Sede: Via Pianodardine, 39/41 - 83100 - AVELLINO - Tel: 0825628069 - Fax: 0825628069;
e-mail: costantinodelgaudo@fastwebnet.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2007.

53 - ADISS GIOVANI
Iscritta con Decreto n° 297 del 27/3/2012 - Cod. Fisc.: 93062990614 - Legale Rappresentante: FERRAIOLO Clementina;
Sede: Via Pigna, 66 - 81100 - CASERTA - Tel: 3490959771 - Fax: 0823386021 - e-mail: tinaferraiolo@hotmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2007.

54 - ASD CENTRO VOLLEY ORTA
Iscritta con Decreto n° 298 del 27/3/2012 - Cod. Fisc.: 90017850612 - Legale Rappresentante: OREFICE Antonio;
Sede: Via Verdi, 35 - 81030 - ORTA DI ATELLA (CE) - Tel: 3346533956 - Fax: 0812234336 - e-mail: oreficeanto@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2004.

55 - PRO LOCO CASAPESENNA
Iscritta con Decreto n° 299 del 27/4/2012 - Cod. Fisc.: 02159980610 - Legale Rappresentante: NATALE Domenico;
Sede: Corso Europa, 3 - 81031 - CASAPESENNA (CE) - Tel: 3358072142 - Fax: 0818926376;
e-mail: prolococasapesenna@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO;
Anno di costituzione: 1994.

56 - AURORA
Iscritta con Decreto n° 300 del 27/3/2012 - Cod. Fisc.: 90017320616 - Legale Rappresentante: TESONE Luigi;
Sede: Via II Agosto, - P. Aurora - Int. 3 - 81030 - PARETE (CE) - Tel: 0815036822 - Fax: 0815036822;
e-mail: tesone.luigi@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

57 - CARINARO ATTIVA
Iscritta con Decreto n° 301 del 27/3/2012 - Cod. Fisc.: 90026960618 - Legale Rappresentante: LAMBERTI Bruno;
Sede: Via Zampella, 29 - 81032 - CARINARO (CE) - Tel: 3476087259 - Fax: 3476087259;
e-mail: lamberti.bruno@inwind.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2005.

59 - NUOVA DIMENSIONE
Iscritta con Decreto n° 314 del 3/4/2012 - Cod. Fisc.: 92068070645 - Legale Rappresentante: PERROTTI Mario;
Sede: Via Pastino, 22 - 83020 - CONTRADA (AV) - Tel: 0825674156 - Fax: 0825674919;
e-mail: mario.perrotti@gmail.com - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2007.

60 - ANMIL ONLUS
Iscritta con Decreto n° 316 del 3/4/2012 - Cod. Fisc.: 80042630584 - Legale Rappresentante: IAVOLELLA Raffaele;
Sede: Piazzetta Duca Degli Abruzzi, 96 - 80142 - NAPOLI - Tel: 0815545124 - Fax: 0815634578;
e-mail: napoli@anmil.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1943.

61 - PICCOLI PASSI GRANDI SOGNI
Iscritta con Decreto n° 332 del 11/4/2012 - Cod. Fisc.: 90061050630 - Legale Rappresentante: CARBONE Antonio;
Sede: Via Margherita Di Savoia, 22 - 80058 - TORRE ANNUNZIATA (NA) - Tel: 0818624138 - Fax: 0818624138;
e-mail: apspiccolipassi@pec.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2007.

62 - PRO LOCO MARIGLIANELLA
Iscritta con Decreto n° 370 del 16/4/2012 - Cod. Fisc.: 92030740630 - Legale Rappresentante: GUARNASCHELLI Giuseppe; Sede: Via G. Marconi, 65 - 80030 - MARIGLIANELLA (NA) - Tel: 0818414833 - Fax: 0818414833;
e-mail: prolocomariglianella@hotmail.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2008.

63 - AEROCLUB "CENTRO VOLO CAMPANIA" ASD
Iscritta con Decreto n° 371 del 16/4/2012 - Cod. Fisc.: 93046330630 - Legale Rappresentante: CAIAZZO Salvatore;
Sede: Via Spiniello, 3 - 80011 - ACERRA (NA) - Tel: 360216291 - e-mail: volatile60@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2010.

64 - PRO LOCO LITORALE DOMITIO
Iscritta con Decreto n° 372 del 16/4/2012 - Cod. Fisc.: 94165480636 - Legale Rappresentante: DE MARTINO Luigi;
Sede: Via Ripuaria n. 153\199 - 80014 - GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) - Tel: 0818391052 - Fax: 08119143495;
e-mail: prolocodomitia@libero.it – sito: ww.prolocodomitia.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE;
Anno di costituzione: 1997.

65 - GRUPPO SPELEOLOGICO NATURA ESPLORA
Iscritta con Decreto n° 373 del 17/4/2012 - Cod. Fisc.: 92054480642 - Legale Rappresentante: MAURANO Francesco;
Sede: Via Reanni, 3 - 83010 - SUMMONTE (AV) – e-mail: gsne@pec.it;
Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE - Anno di costituzione: 1997.

67 - SUPERABILE ONLUS
Iscritta con Decreto n° 376 del 17/4/2012 - Cod. Fisc.: 94038790658 - Legale Rappresentante: DI BARTOLOMEO Alfonso;
Sede: Via Lamioni, 18 - 84016 - PAGANI (SA) - Tel: 3203751082 - e-mail: superabile2004@yahoo.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2004.

69 - A.R.V.U. – ASSOCIAZIONE RECUPERO VALORI UMANITARI ONLUS
Iscritta con Decreto n° 393 del 24/4/2012 - Cod. Fisc.: 06681900632 - Legale Rappresentante: FORINO Silvana;
Sede: Via G. B. Vico, 46 - 80010 - VILLARICCA (NA) - Tel: 0815062417 – 3939069038 - Fax: 0815062417;
e-mail: ilcolibriinvolo@alice.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1993.

70 - MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO
Iscritta con Decreto n° 396 del 2/5/2012 - Cod. Fisc.: 92055190646 - Legale Rappresentante: TESTA Generoso;
Sede: Via Carlo Del Balzo, 17 - 83100 - AVELLINO - Tel: 3489182054 - Fax: 0825679476 - e-mail: avellino@mcd.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2003.

71 - ASSUD
Iscritta con Decreto n° 397 del 2/5/2012 - Cod. Fisc.: 02654990643 - Legale Rappresentante: AQUINO Mauro;
Sede: Rione San Tommaso, 85 - 83100 - AVELLINO - Tel: 0825/72420 - Fax: 0825/71610;
e-mail: assud@lacasasullaroccia.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2010.

72 - MELTING POT
Iscritta con Decreto n° 401 del 2/5/2012 - Cod. Fisc.: 95147660633 - Legale Rappresentante: BUCCI DE SANTIS Celeste;
Sede: Via Santa Caterina Da Siena, 56 - 80132 - NAPOLI - Tel: 3478532981; e-mail: associazionemeltingpot@gmail.com;
sito: associazionemeltingpot.blogspot.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

73 - PRO LOCO POGGIOMARINO
Iscritta con Decreto n° 402 del 2/5/2012 - Cod. Fisc.: 03381340636 - Legale Rappresentante: PALMIERI Renato;
Sede: Via Roma, 127 - 80040 - POGGIOMARINO (NA) - Tel: 0813381569 - Fax: 0813381569;
e-mail: info@prolocopoggiomarino.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1981.

74 - JOLIBA'
Iscritta con Decreto n° 412 del 2/5/2012 - Cod. Fisc.: 95031630635 - Legale Rappresentante: SAVELLI Chiara;
Sede: Viale Colli Aminei - 80131 - NAPOLI - Tel: 0815640778 - Fax: 0815640778;
e-mail: mauro.pandolfi@odcecnapoli.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

75 - UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO (UNMS) - SEZIONE PROVINCIALE CASERTA
Iscritta con Decreto n° 419 del 4/5/2012 - Cod. Fisc.: 80086270586 - Legale Rappresentante: IANNIELLO Antonio;
Sede: Via C. Battisti, 5 - 81100 - C ASERTA - Tel: 0823326102 - Fax: 0823326102;
e-mail: caserta@unms.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

76 - PRO LOCO ACERNO
Iscritta con Decreto n° 421 del 4/5/2012 - Cod. Fisc.: 80030640652 - Legale Rappresentante: DE NICOLA Salvatore;
Sede: Via Raffaello Sanzio, 41 - 84042 - ACERNO (SA) - Tel: 089869395 – Fax: 089869395;
e-mail: prolocoacerno@tiscali.it - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO;
Anno di costituzione: 1971.

77 - LA RETE ONLUS
Iscritta con Decreto n° 428 del 7/5/2012 - Cod. Fisc.: 90059050634 - Legale Rappresentante: ROSANOVA Francesco;
Sede: Via Roma, 558 - 80057 - SANT'ANTONIO ABATE (NA) - Tel: 0818796632 - Fax: 0818796632;
e-mail: lareteonlus@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

78 - SIMPATICHE CANAGLIE
Iscritta con Decreto n° 437 del 11/5/2012 - Cod. Fisc.: 91010880630 - Legale Rappresentante: SAMMARTANO Arca;
Sede: Via Stv Scotto Di Vettimo, 3 - 80079 - PROCIDA (NA) - Tel: 3333057300; e-mail: mauroruocco@alice.it;
Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE - Anno di costituzione: 2010.

79 - VOLI PINDARICI
Iscritta con Decreto n° 438 del 11/5/2012 - Cod. Fisc.: 96027250636 - Legale Rappresentante: ESPOSITO Giuseppe;
Sede: Corso Garibaldi, 5 - 80070 - MONTE DI PROCIDA (NA) - Tel: 0818681899 - Fax: 0818681899;
e-mail: g.esposito.migliaccio@gmail.com - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

80 - PRO LOCO CUSANESE
Iscritta con Decreto n° 441 del 14/5/2012 - Cod. Fisc.: 90000410622 - Legale Rappresentante: MATURO Loredana;
Sede: Via Municipio, 21 - 82033 - CUSANO MUTRI (BN) - Tel: 0824862617 - Fax: 0824868991;
e-mail: cusanese@unplibenevento.it - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO;
Anno di costituzione: 1979.

81 - LEGA NAVALE ITALIANA SEZ. DI CASTELLAMMARE DI STABIA
Iscritta con Decreto n° 446 del 15/5/2012 - Cod. Fisc.: 90012680634 - Legale Rappresentante: DEA Vincenzo;
Sede: Via Caio Duilio, 6 - 80053 - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) - e-mail: segreteria@leganavalestabia.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1984.

82 - LEGA NAVALE ITALIANA SEZ. DI TORRE DEL GRECO
Iscritta con Decreto n° 447 del 15/5/2012 - Cod. Fisc.: 95008720633 - Legale Rappresentante: D'URZO Salvatore;
Sede: Via Spiaggia Del Porto, 9 - 80059 - TORRE DEL GRECO (NA) - Tel: 0818814527 - Fax: 0818814527;
e-mail: torredelgreco@leganavale.it – sito: www.ventoditorre.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE;
Anno di costituzione: 1995.

fonte: http://burc.regione.campania.it

83 - PRO LOCO AGEROLA
Iscritta con Decreto n° 448 del 15/5/2012 - Cod. Fisc.: 90008900632 - Legale Rappresentante: NECLERIO Rocco;
Sede: Piazza Paolo Capasso, 7 - 80051 - AGEROLA (NA) - Tel: 0818791064 - Fax: 0818791064; e-mail: info@proagerola.it;
sito: www.proagerola.it - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1950.

84 - ENDAS (Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale) REGIONE CAMPANIA
Iscritta con Decreto n° 449 del 15/5/2012 - Cod. Fisc.: 94187510634 - Legale Rappresentante: COPPOLA Ivo;
Sede: Via Belvedere, 111 - 80127 - NAPOLI - Tel: 0812411468 - Fax: 0815607897; e-mail: endas@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1962.

85 - POMPEILAB ONLUS APS
Iscritta con Decreto n° 457 del 18/5/2012 - Cod. Fisc.: 90066490633 - Legale Rappresentante: MOSCA Antonio;
Sede: Via Astolelle - 80045 - POMPEI (NA) - e-mail: info@pompeilab.com - posta.certificata@pec.pompeilab.com;
sito: www.pompeilab.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

86 - PROLOCO CASAVATORE
Iscritta con Decreto n° 461 del 22/5/2012 - Cod. Fisc.: 04486511217 - Legale Rappresentante: PUZONE Biagio;
Sede: Via V. Gemito - 80020 - CASAVATORE (NA) - Tel: 0817374583 - Fax: 0817374583;
e-mail: prolococasavatore@libero.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2003.

87 - CENTRO STUDI E RICERCA ANTROPOS
Iscritta con Decreto n° 464 del 25/5/2012 - Cod. Fisc.: 93033010633 - Legale Rappresentante: DANIELE Biagio;
Sede: Via Brandolini, 1 - 80024 - CARDITO (NA) - Tel: 3319369711 - e-mail: centroantropos@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2004

88 - U.N.M.S. - UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO (UNMS) - SEZIONE PROVINCIALE BENEVENTO
Iscritta con Decreto n° 467 del 25/5/2012 - Cod. Fisc.: 80086270586 - Legale Rappresentante: DI SANTO Angelo
Raffaele; Sede: Via Pacca Arc. Francesco, 13 - 82100 - BENEVENTO (BN) - Tel: 082421652 - Fax: 082421652;
e-mail: benevento@unms.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1947.

89 - UNPLI NAPOLI
Iscritta con Decreto n° 481 del 30/5/2012 - Cod. Fisc.: 93022720630 - Legale Rappresentante: MAININI Ciro;
Sede: Via Isonzo, 3 - 80022 - ARZANO (NA) - Tel: 0815737125 - Fax: 0810018644; e-mail: unplinapoli@hotmail.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1999.

90 - FONDAZIONE DE CRESCENZO
Iscritta con Decreto n° 498 del 4/6/2012 - Cod. Fisc.: 91011010633 - Legale Rappresentante: DE CRESCENZO Antimo;
Sede: Via Marina, 6 - 80075 - FORIO D'ISCHIA (NA) - Tel: 3485113500 - e-mail: antimo.decrescenzo@alice.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

91 - STELLA COMETA – LA STAZIONE
Iscritta con Decreto n° 499 del 4/6/2012 - Cod. Fisc.: 90057140635 - Legale Rappresentante: MARTIRE Vincenzo;
Sede: Via Giovanni Della Rocca, 252 - 80041 - BOSCOREALE (NA) - Tel: 3388154983 - e-mail: stellaboscoreale@libero.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2006.

92 - ENTE MONTECASTELLO
Iscritta con Decreto n° 500 del 4/6/2012 - Cod. Fisc.: 95023260656 - Legale Rappresentante: SPARANO Mario;
Sede: Piazza Duomo, 10 - 84013 - CAVA DEI TIRRENI (SA) - Tel: 089466249 - Fax: 089466249;
e-mail: info@montecastello.it – sito: www.entemontecastello.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE;
Anno di costituzione: 1998.

93 - IL MEDIOEVO
Iscritta con Decreto n° 501 del 4/6/2012 - Cod. Fisc.: 94046830652 - Legale Rappresentante: CAIAZZO Antonio;
Sede: Via Madonna Di Fatima, 86 - 84016 - PAGANI (SA) - Tel: 0815173040 - Fax: 0815173040;
e-mail: ilmedioevo@alice.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2007.

fonte: http://burc.regione.campania.it

94 - PRO LOCO DI TORRE DEL GRECO
Iscritta con Decreto n° 503 del 7/6/2012 - Cod. Fisc.: 80156370639 - Legale Rappresentante: ALTIERO Antonio;
Sede: Corso Avezzana, 26 - 80059 - TORRE DEL GRECO (NA) - Tel: 0818814676 - Fax: 0813580457;
e-mail: prolocod@libero.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1978.

95 - ASSADAKAH CAMPANIA
Iscritta con Decreto n° 509 del 11/6/2012 - Cod. Fisc.: 93076390611 - Legale Rappresentante: CARFORA Giovanni;
Sede: Viale Antonio Gramsci, 11 - 80122 - NAPOLI - Tel: 3406010427 - e-mail: assadakah.campania@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - Anno di costituzione: 2011.

96 - PRO LOCO DI SAN SALVATORE TELESINO
Iscritta con Decreto n° 511 del 12/6/2012 - Cod. Fisc.: 01280220623 - Legale Rappresentante: LAUDANDO Lina;
Sede: Via Plebiscito, 22 - 82030 - SAN SALVATORE TELESINO (BN) - Tel: 0824948144 - Fax: 0824948479;
e-mail: info@sansalvatoretelesino.it - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO;
Anno di costituzione: 1981.

97 - ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI INVALIDI CIVILI (A.N.M.I.C.) SEDE PROVINCIALE DI SALERNO
Iscritta con Decreto n° 512 del 12/6/2012 - Cod. Fisc.: 95004430658 - Legale Rappresentante: GIOIA Angelo;
Sede: Via Carmine N. 149 - 84124 - SALERNO (SA) - Tel: 089 231134 - Fax: 089 231134;
e-mail: anmic-salerno@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2004.

98 - ANZIANI OLIVETANI VIVERE INSIEME
Iscritta con Decreto n° 513 del 12/6/2012 - Cod. Fisc.: 91035210656 - Legale Rappresentante: MONACO Antonio;
Sede: Via Sandro Pertini - 84020 - OLIVETO CITRA (SA) - Tel: 0828793896– 3332612777 - Fax: 0828793896;
e-mail: assanzvivereinsieme@hotmail.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2004.

99 - CIRCOLO PARROCCHIALE A.N.S.P.I. SAN MICHELE ARC. SEZ. SAN GERARDO
Iscritta con Decreto n° 517 del 19/6/2012 - Cod. Fisc.: 92033920643 - Legale Rappresentante: DE STEFANO Rosanna;
Sede: Via Turci Castello - 83029 - SOLOFRA (AV) - Tel: 0825583055 - e-mail: vignolamichela@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2008.

101 - CENTRO UCRAINO PROGETTO DONNA
Iscritta con Decreto n° 536 del 28/6/2012 - Cod. Fisc.: 95051820637 - Legale Rappresentante: IVANYSHYN Nataliya;
Sede: Via Nardones 109 - 80132 - NAPOLI - Tel: 3335846206 - e-mail: raogulino@tiscali.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

102 - A.N.E.S. - ASSOCIATION NEW ENTRY IN SOCIETY - ONLUS
Iscritta con Decreto n° 543 del 3/7/2012 - Cod. Fisc.: 90026500612 - Legale Rappresentante: LICCARDO Maria Assunta;
Sede: Via Roma, 194 - 81030 - TEVEROLA (CE) - Tel: 3347842913 - Fax: 3347842913; e-mail:
claudiomuscariello@pec.assistentisocialiodc.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

104 - PRO LOCO IL CAMPANILE DI SAVIANO
Iscritta con Decreto n° 551 del 6/7/2012 - Cod. Fisc.: 92011250633 - Legale Rappresentante: ASCHETTINO Costanza;
Sede: Corso Garibaldi, 14 - 80039 - SAVIANO (NA) - Tel: 0815110432 - Fax: 0815110432;
e-mail: prolocoilcampanile@libero.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1981.

105 - F.O.C.U.S. SOCIALE
Iscritta con Decreto n° 552 del 6/7/2012 - Cod. Fisc.: 92038060635 - Legale Rappresentante: IOVINE Annalisa;
Sede: Via Croce (Variante 7 bis), 17 - 80034 - MARIGLIANO (NA) - Tel: 3454490648;
e-mail: focus.sociale@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

106 - ARCI CAMPANIA
Iscritta con Decreto n° 553 del 6/7/2012 - Cod. Fisc.: 95039430657 - Legale Rappresentante: COLETI Francesca;
Sede: Via Abate Minichini, 37 - 80137 - NAPOLI - Tel: 347499473 – 3381398074 - e-mail: campania@arci.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

fonte: http://burc.regione.campania.it

107 - PRO LOCO ISOLA VERDE
Iscritta con Decreto n° 554 del 6/7/2012 - Cod. Fisc.: 91008980632 - Legale Rappresentante: MAININI Davide;
Sede: Via Iasolino, 1 - 80077 - ISCHIA (NA) - Tel: 081984866 - Fax: 08100118644 - e-mail: prolocoisolaverde@hotmail.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

108 - PRO LOCO ARZANESE
Iscritta con Decreto n° 555 del 6/7/2012 - Cod. Fisc.: 93020390634 - Legale Rappresentante: MAININI Ciro;
Sede: Via Isonzo, 3 - 80022 - ARZANO (NA) - Tel: 0815737125 - Fax: 08100118644;
e-mail: prolocoarzano@hotmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

109 - RITROVARCI
Iscritta con Decreto n° 557 del 10/7/2012 - Cod. Fisc.: 95126100650 - Legale Rappresentante: PEDUTO Elvira;
Sede: Corso Umberto I, 102 - 84019 - VIETRI SUL MARE (SA) - Tel: 3381398074 - e-mail: ritrovarci@libero.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2010.

110 – ARCI SALERNO
Iscritta con Decreto n° 558 del 10/7/2012 - Cod. Fisc.: 95043440650 - Legale Rappresentante: CAVALIERE Giuseppe;
Sede: Porta Catena, 62 - 84121 - SALERNO - Tel: 089254790 - Fax: 089254790 - e-mail: arcisalerno@tiscali.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1994.

111 - CIRCOLO AMICI DEL CILENTO
Iscritta con Decreto n° 559 del 10/7/2012 - Cod. Fisc.: 05266800969 - Legale Rappresentante: RONCARI Maria Cristina;
Sede: Località Casa Maiorana - 84060 - ROCCAGLORIOSA (SA) - Tel: 3396890703 - e-mail: info@casamaiorana.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2006.

112 - NOI
Iscritta con Decreto n° 560 del 10/7/2012 - Cod. Fisc.: 95124230657 - Legale Rappresentante: CARBONE Gennaro;
Sede: Via C. Pisacane, 4 - 84098 - PONTECAGNANO FAIANO (SA) - e-mail: cargenn@alice.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

113 - OPERATORI DELLA SOLIDARIETA'
Iscritta con Decreto n° 561 del 10/7/2012 - Cod. Fisc.: 95028150654 - Legale Rappresentante: UBBIDIENTE Raffaela;
Sede: Via Laurogrotto, 18 - 84126 - SALERNO - Tel: 089405009 - Fax: 089405009 - e-mail: a.o.s.@live.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1991.

114 - VICTORIA MARANO ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA
Iscritta con Decreto n° 565 del 16/7/2012 - Cod. Fisc.: 95050230630 - Legale Rappresentante: VISCIANO Francesca;
Sede: Via San Marco, 41 - 80016 - MARANO (NA) - Tel: 0815763461 - Fax: 0815763461;
e-mail: victoriamarano@supereva.it - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO;
Anno di costituzione: 2004.

115 - UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO (UNMS) - SEZIONE PROVINCIALE NAPOLI
Iscritta con Decreto n° 585 del 30/7/2012 - Cod. Fisc.: 80086270586 - Legale Rappresentante: DIEZ Carmine;
Sede: Piazza Principe Umberto I, 4 - 80142 - NAPOLI - Tel: 081287628 - Fax: 081287627;
e-mail: napoli@unms.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1947.

116 - LIBERA ASSOCIAZIONE INVALIDI CIVILI – L.A.I.C. - SEDE REGIONALE
Iscritta con Decreto n° 586 del 30/7/2012 - Cod. Fisc.: 95077540631 - Legale Rappresentante: PORRONE Mario Lucio;
Sede: Piazza Nicola Amore, 6 - 80138 - NAPOLI - Tel: 3314372572 - e-mail: laiccampania@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2008.

117 - FUTURO ONLUS
Iscritta con Decreto n° 594 del 1/8/2012 - Cod. Fisc.: 95021550637 - Legale Rappresentante: MIGLIACCIO Vincenzo;
Sede: Via Filippo De Angelis, 10 - 80025 - CASANDRINO (NA) - Tel: 3495358810 - Fax: 0823839591;
e-mail: comunitafuturo@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2001.

118 - ASSOCIAZIONE CULTURALE SPORTIVA DI VOLONTARIATO DI QUARTIERE
Iscritta con Decreto n° 602 del 2/8/2012 - Cod. Fisc.: 95068950658 - Legale Rappresentante: FASANO Archimede;
Sede: Via Ogliara, 105 - 84135 - SALERNO - Tel: 089282163 - Fax: 089282163;
e-mail: associazioneculturaledivolontariatoogliara@hotmail.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE;
Anno di costituzione: 1998.

120 - ALTRA
Iscritta con Decreto n° 612 del 7/8/2012 - Cod. Fisc.: 91042660653 - Legale Rappresentante: CAVALLO Ubaldo;
Sede: Via Festola snc - 84024 - CONTURSI TERME (SA) - Tel: 3496010279 – 3394531520 - e-mail: ubaldocav@alice.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2008.

121 - AGGREGARCI MARANO
Iscritta con Decreto n° 615 del 9/8/2012 - Cod. Fisc.: 95074480633 - Legale Rappresentante: OREFICE Luigi;
Sede: Via Duca D'Aosta - 80016 - MARANO (NA) - Tel: 3479534820 - e-mail: aggregarci.marano@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2006.

122 - KAIROS PSICOLOGIA - CENTRO CLINICO E DI RICERCA
Iscritta con Decreto n° 620 del 21/8/2012 - Cod. Fisc.: 90047130597 - Legale Rappresentante: SANDOMENICO Carmelo;
Sede: Via Barbato - Pal. Pagnozzi - 82016 - MONTESARCHIO (BN) - Tel: 3383069903 - Fax: 08241711087;
e-mail: info@kairospsicologia.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

123 - ORIZZONTI DI LEGALITA'
Iscritta con Decreto n° 624 del 28/8/2012 - Cod. Fisc.: 95098740632 - Legale Rappresentante: DE CRESCENTIS Alessandro; Sede: Corso Italia, 85 - 80018 - MUGNANO (NA) - Tel: 0817420316 - Fax: 0817420316;
e-mail: info@orizzontidilegalita-aps-onlus.org - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2007.

124 - ARCA
Iscritta con Decreto n° 627 del 30/8/2012 - Cod. Fisc.: 95089610653 - Legale Rappresentante: DI MARCO Renato;
Sede: Via A. Trucillo, 2 - 84126 - SALERNO - Tel: 3331965124 - Fax: 08931152119 - e-mail: renato_dimarco@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2003.

125 - ARCI ZONA ROSSA
Iscritta con Decreto n° 628 del 3/9/2012 - Cod. Fisc.: 95124860636 - Legale Rappresentante: SCOGNAMIGLIO Giuseppe;
Sede: Via Largo Giardino, 12 - 80056 - ERCOLANO (NA) - Tel: 08119700927 - Fax: 08119700927;
e-mail: redazione@radiosiani.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

127 - PRO LOCO PIETRAROJA
Iscritta con Decreto n° 635 del 6/9/2012 - Cod. Fisc.: 90001790626 - Legale Rappresentante: TORRILLO Angelo Pietro;
Sede: Piazza Vittoria snc - 82030 - PIETRAROJA (BN) - Tel: 0824868251 - Fax: 0824868002;
e-mail: info@prolocopietraroja.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1975.

128 - ARCI EVENTI
Iscritta con Decreto n° 640 del 11/9/2012 - Cod. Fisc.: 95077750636 - Legale Rappresentante: LUONGO Roberta;
Sede: Salita Arenella, 33 - 80129 - NAPOLI - Tel: 0817871139 - Fax: 0817871139 - e-mail: arcieventi@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

129 - ASSOCIAZIONE ARCINAPOLI
Iscritta con Decreto n° 643 del 12/9/2012 - Cod. Fisc.: 95153380639 - Legale Rappresentante: ANNICIELLO Mariano;
Sede: Via Abate Minichini, 37 - 80137 - NAPOLI - Tel: 0817871139 - Fax: 0817871139;
e-mail: marianoanniciello@pec.lapostacert.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

130 - ARCI NAPOLI
Iscritta con Decreto n° 644 del 12/9/2012 - Cod. Fisc.: 06320240630 - Legale Rappresentante: ANNICIELLO Mariano;
Sede: Via Abate Minichini, 37 - 80137 - NAPOLI - Tel: 0817871139 - Fax: 0817871139;
e-mail: marianoanniciello@pec.lapostacert.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1990.

131 - I CULTORI DELL'ARTE
Iscritta con Decreto n° 671 del 1/10/2012 - Cod. Fisc.: 93048930635 - Legale Rappresentante: TAMBURIELLO Mario; Sede: Via Antonio Locatelli, 18 - 80020 - CASAVATORE (NA) - Tel: 0815732842 - e-mail: mario.tamburiello@libero.it; Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

132 - COMITATO DON PEPPE DIANA
Iscritta con Decreto n° 672 del 1/10/2012 - Cod. Fisc.: 90018760612 - Legale Rappresentante: TAGLIONE Valerio; Sede: Corso Umberto I, 153 - 81033 - CASAL DI PRINCIPE (CE) - Tel: 0818167001 - Fax: 0818167001; e-mail: donpeppediana@libero.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2006.

133 - SINUESSA PER LA VITA
Iscritta con Decreto n° 673 del 1/10/2012 - Cod. Fisc.: 92002120613 - Legale Rappresentante: SORRENTINO Emilio; Sede: Via Landolfo, 7 - 81034 - MONDRAGONE (CE) - Tel: 0823977121 - Fax: 0823977121; e-mail: emiliosorrentino@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

134 - FOCUS FOCOLARI
Iscritta con Decreto n° 684 del 8/10/2012 - Cod. Fisc.: 95105450639 - Legale Rappresentante: CICCARELLI Gennaro; Sede: Via Capodivilla, 13 - 80048 – SANT'ANASTASIA (NA) - Tel: 0815305039 - e-mail: associazionefocus@gmail.com; Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2008.

135 - UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO (UNMS) – SEZIONE PROVINCIALE SALERNO
Iscritta con Decreto n° 688 del 9/10/2012 - Cod. Fisc.: 80086270586 - Legale Rappresentante: PROCIDA Giovanni; Sede: Via Fabrizio Pinto, 2 - 84124 - SALERNO - Tel: 089229629 - Fax: 089229629 - e-mail: salerno@unms.it; Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1945.

136 - PROLOCO CASTRUM
Iscritta con Decreto n° 708 del 12/10/2012 - Cod. Fisc.: 03449891211 - Legale Rappresentante: CALABRESE Ferdinando; Sede: Via Passariello - 80030 - CASTELLO DI CISTERNA (NA) - Tel: 0818038560 - e-mail: proloco.castrum1994@libero.it; Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1998.

137 - UN PONTE NEL VENTO
Iscritta con Decreto n° 725 del 15/10/2012 - Cod. Fisc.: 91010560638 - Legale Rappresentante: PROTO Luisa Francesca; Sede: Via Don Orione, 10 - 80074 - CASAMICCIOLA TERME (NA) - Tel: 3488796000 - Fax: 0815072368; e-mail: info@unpontenelvento.org - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

139 - CITTA' DI PARTENOPE
Iscritta con Decreto n° 759 del 22/10/2012 - Cod. Fisc.: 95142630631 - Legale Rappresentante: AGRELLI Claudio Valerio; Sede: Via Toledo, 256 - 80132 - NAPOLI - Tel: 081405046 - Fax: 08165731174; e-mail: info@cittadipartenope.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

140 - NUOVA PALLACANESTRO MARANO
Iscritta con Decreto n° 763 del 23/10/2012 - Cod. Fisc.: 95155500630 - Legale Rappresentante: PALMIERI Filomena; Sede: Via Poggio Vallesana Dalia B - 80016 - MARANO (NA) - Tel: 0815864570 - Fax: 0815864570; e-mail: 052438@spes.fip.it - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2011.

141 - ITALIAN ASSOCIATION FOR ARTS AND MUSIC - IAAM
Iscritta con Decreto n° 781 del 29/10/2012 - Cod. Fisc.: 95100550631 - Legale Rappresentante: SCARANO Patrizia; Sede: Via S.M. Di Costantinopoli, 89 - 80138 – NAPOLI - Tel: 08119528647; e-mail: info@iaam.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2008.

142 - SHALOM
Iscritta con Decreto n° 789 del 30/10/2012 - Cod. Fisc.: 95063020630 - Legale Rappresentante: PERSICHINI Ciro; Sede: Corso Italia, 280/A - Parco Umberto - 80010 - VILLARICCA (NA) - Tel: 0813300688 - Fax: 0813300688; e-mail: shalom.2006@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

143 - URIA
Iscritta con Decreto n° 791 del 5/11/2012 - Cod. Fisc.: 95054410634 - Legale Rappresentante: CICCARELLI Bruno; Sede: Via Madonna Del Pantano Nord, 8 - 80014 - GIUGLIANO (NA) - Tel: 0815062250 - e-mail: cafieroanna@libero.it; Area di intervento prioritaria: ALTRO - Anno di costituzione: 2005.

144 - DON GIUSTINO
Iscritta con Decreto n° 801 del 6/11/2012 - Cod. Fisc.: 91038520655 - Legale Rappresentante: RUFO Carlo;
Sede: Via Peschiera - 84045 – ATAVILLA SILENTINA (SA) - Tel: 0828983019 - Fax: 0828983019;
e-mail: associaz.dongiustino@tiscali.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

145 - PRO LOCO MELITO
Iscritta con Decreto n° 804 del 7/11/2012 - Cod. Fisc.: 95151590635 - Legale Rappresentante: SARDELLA Giuseppe;
Sede: Via Lago Trasimeno, 46 - 80017 - MELITO (NA) - Tel: 0817112767 - e-mail: prolocomelitonapoli@libero.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

146 - ASD – DIRTY DANCING SCHOOL AGROPOLI
Iscritta con Decreto n° 807 del 8/11/2012 - Cod. Fisc.: 90009670655 - Legale Rappresentante: DI BIASI Carmine;
Sede: Via Madonna del Carmine, 2/A - 84043 - AGROPOLI (SA) - Tel: 09741848917 - Fax: 09741848816;
e-mail: dirtydancingagropoli@virgilio.it - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, CREATIVO O TURISTICO;
Anno di costituzione: 2000.

147 - PRO LOCO CAUDIUM ARPAIA
Iscritta con Decreto n° 808 del 8/11/2012 - Cod. Fisc.: 92002940622 - Legale Rappresentante: SCHETTINI Crescenzo;
Sede: Via Roma, 156 - 82011 - ARPAIA (BN) - Tel: 0823950895 - Fax: 0823719140 - e-mail: arpaia@unplibenevento.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1973.

148 - PRO LOCO GIOIESE
Iscritta con Decreto n° 809 del 8/11/2012 - Cod. Fisc.: 91000780618 - Legale Rappresentante: MENNONE Tiziana;
Sede: Piazza Municipio, 1 - 81010 - GIOIA SANNITICA (CE) - Tel: 0823915463 - Fax: 0823915540;
e-mail: prolocogioiese@libero.it - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO;
Anno di costituzione: 1982.

149 - UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO (UNMS) – SEZIONE PROVINCIALE AVELLINO
Iscritta con Decreto n° 823 del 13/11/2012 - Cod. Fisc.: 80086270586 - Legale Rappresentante: FIORE Generoso;
Sede: Via Carlo Del Balzo, 17 - 83100 - AVELLINO - Tel: 082532040 - e-mail: avellino@unms.it;
Area di intervento prioritaria: ALTRO - Anno di costituzione: 1947.

150 - TEATRANDO
Iscritta con Decreto n° 841 del 13/11/2012 - Cod. Fisc.: 95051890630 - Legale Rappresentante: VALASTRO Carlo;
Sede: Via Arcangelo Ghisleri Lotto R. - 80144 - NAPOLI - Tel: 0815439519 - e-mail: valastro.carlo@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2004.

151 - IL CLUB DELLO STUDENTE
Iscritta con Decreto n° 842 del 14/11/2012 - Cod. Fisc.: 95154560635 - Legale Rappresentante: IANNUZZELLI Antonio;
Sede: Via Bausan, 36 - 80121 - NAPOLI - Tel: 3479089013 - e-mail: clubdellostudente@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

152 - AGENZIA ARCIPELAGO ONLUS
Iscritta con Decreto n° 843 del 14/11/2012 - Cod. Fisc.: 95015560634 - Legale Rappresentante: La TORRE Angela;
Sede: Via IV Traversa - Licola P/B - 80072 - POZZUOLI (NA) - Tel: 3382177389 - Fax: 0771678419;
e-mail: agenziarcipelago@gmail - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1999.

153 - C.L.A.B.AR.C. ONLUS
Iscritta con Decreto n° 857 del 15/11/2012 - Cod. Fisc.: 95041540634 - Legale Rappresentante: CHIANESE Luigi;
Sede: Viale Michelangelo, 65 - 80129 - NAPOLI - Tel: 0815561501 - e-mail: clabarcaps@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

154 - CENTRO STUDI ISOLA D'ISCHIA
Iscritta con Decreto n° 858 del 15/11/2012 - Cod. Fisc.: 91000710631 - Legale Rappresentante: ITALIANO Antonino;
Sede: Rampe S. Antonio, 5 - 80077 - ISCHIA (NA) - Tel: 3286314651 - Fax: 081992267;
e-mail: centrostudischia@gmail.com - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1947.

155 - NAPOLI SLOTCAR PROMOTION
Iscritta con Decreto n° 868 del 20/11/2012 - Cod. Fisc.: 95112700638 - Legale Rappresentante: MARCHESE Claudio;
Sede: Viale Michelangelo, 74 - 80127 - NAPOLI - Tel: 3389438866 - e-mail: claudiomarchese@tin.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2009.

156 - PANTA REI CENTRO CULTURALE ED ARTISTICO
Iscritta con Decreto n° 873 del 22/11/2012 - Cod. Fisc.: 02539550646 - Legale Rappresentante: GENSALE Antonella Marina; Sede: Via Cardinale Dell'Olio snc - 83030 - MONTEFALCIONE (AV) - Tel: 0825973589 - Fax: 0825977770;
e-mail: direzione@ipressgastone.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2007.

157 - GRUPPO ARCHEOLOGICO KYME
Iscritta con Decreto n° 891 del 26/11/2012 - Cod. Fisc.: 95146640636 - Legale Rappresentante: ABBATE Anna;
Sede: Via Camaldolilli, 59 - P.Co Vomero Sole - 80128 - NAPOLI - Tel: 3343329500 - Fax: 0812140652;
e-mail: gakyme@libero.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

158 - OSSERVATORIO SUI MINORI
Iscritta con Decreto n° 935 del 28/11/2012 - Cod. Fisc.: 95032080657 - Legale Rappresentante: FACENTA Vincenzo;
Sede: Via Trento, 177 - 84129 - SALERNO - Tel: 089727317 - Fax: 082848646 - e-mail: facendavincenzo@tiscali.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2002.

159 - BABBAALRUM
Iscritta con Decreto n° 1009 del 7/12/2012 - Cod. Fisc.: 92061830649 - Legale Rappresentante: TIRRI Carmine;
Sede: Piazza Libertà, 23 c/o Caritas Diocesana - 83100 - AVELLINO - Tel: 3289064049 - e-mail: info@babbaalrum.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

160 - UNIONE ITALIANAA CIECHI E IPOVEDENTI ONLUS - SEZIONE PROVINCIALE DI SALERNO
Iscritta con Decreto n° 1014 del 7/12/2012 - Cod. Fisc.: 03015010659 - Legale Rappresentante: MASSA Vincenzo;
Sede: Via Aurelio Nicolodi, 13 - 84126 - SALERNO - Tel: 089797256 - Fax: 089797256 - e-mail: uicsa@uiciechi.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2004.

161 - AMBARADAM
Iscritta con Decreto n° 1019 del 11/12/2012 - Cod. Fisc.: 93050000632 - Legale Rappresentante: SAVIANO Immacolata;
Sede: Via Rosselli, 34 - 80023 - CAIVANO (NA) - Tel: 3403604525 - e-mail: mail@ambaradam.org;
sito: www.ambaradam.org - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

162 - L'ASTRONAVE A PEDALI
Iscritta con Decreto n° 1038 del 17/12/2012 - Cod. Fisc.: 91032310657 - Legale Rappresentante: LESO Raffaele;
Sede: Via S. Pertini - 84025 - EBOLI (SA) - Tel: 3334578514 - Fax: 0828031145 - e-mail: raffaeleleso@alice.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2003.

163 - TERRA MIA
Iscritta con Decreto n° 1041 del 20/12/2012 - Cod. Fisc.: 92038850639 - Legale Rappresentante: PETILLO Giovanni;
Sede: Via A. Gramsci, 66 - 80030 - Cimitile (NA) - Tel: 0815123731 - e-mail: giovannipetillo@hotmail.com;
Area di intervento prioritaria: CuLTURALE - Anno di costituzione: 2011.

164 - PRO LOCO DI APICE
Iscritta con Decreto n° 1064 del 27/12/2012 - Cod. Fisc.: 01492900624 - Legale Rappresentante: MANSERRA Erminia Maria Carmela; Sede: Via Dei Martiri - 82021 - APICE (BN) - Tel: 3406477967 - e-mail: erminiamanserra@alice.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1974.

165 - ROZMAY ONLUS
Iscritta con Decreto n° 2 del 2/1/2013 - Cod. Fisc.: 95145350633 - Legale Rappresentante: ANDREOTTI Mario;
Sede: Traversa Rondinella, 2 - 80147 - NAPOLI - Tel: 3331307059 - e-mail: idviolino@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

166 - FONDAZIONE OPUS SOCIALI
Iscritta con Decreto n° 10 del 11/01/2013 - Cod. Fisc.: 92081190644 - Legale Rappresentante: CANONICO Gennaro;
Sede: Via Pescatori, 123/A – 83024 – MONTEFORTE IRPINO (AV) - Tel: 3343443438 - e-mail: info@opus-sociali.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

167 - PIEDI PER LA TERRA ONLUS
Iscritta con Decreto n° 13 del 16/01/2013 - Cod. Fisc.: 95069550630 - Legale Rappresentante: DINA Vincenzo;
Sede: Gradini delle nocelle, 3 - 80136 - NAPOLI - Tel: 3385621757 - e-mail: piediperlaterra@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE - Anno di costituzione: 2006.

168 - IN.F.I.E.RI.
Iscritta con Decreto n° 21 del 22/01/2013 - Cod. Fisc.: 92053880628 - Legale Rappresentante: PETRUZZIELLO Gennaro;
Sede: Via Avellino – Parco dei Fiori - 82100 - BENEVENTO - Tel: 3478186299 - e-mail: ge.petruzziello@tiscali.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

169 - COMPARE
Iscritta con Decreto n° 22 del 22/01/2013 - Cod. Fisc.: 94202030634 - Legale Rappresentante: ZOPPOLI Giovanni;
Sede: Piazza Giovanni Paolo II, 3/6 - 80144 - NAPOLI - Tel: 0817011674 - Fax: 08119804640;
e-mail: apscompare@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2000.

170 - PEOPLE INVOLVEMENT
Iscritta con Decreto n° 24 del 23/01/2013 - Cod. Fisc.: 90013010641 - Legale Rappresentante: BARONALE Maria Assunta;
Sede: Via Matarese, 5 – 83040 – FRIGENTO (AV) - Tel: 3283419801 - e-mail: peopleinvolvement@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

171 - ARCOBALENO
Iscritta con Decreto n° 29 del 29/01/2013 - Cod. Fisc.: 91047480651 - Legale Rappresentante: LA BELLA Maria Giuseppina; Sede: Via M. Pagano, 68 – 84029 – SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA) - Tel: 3475599081;
e-mail: pina_labella@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

172 - SANTA MARIA GORETTI
Iscritta con Decreto n° 30 del 29/01/2013 - Cod. Fisc.: 04723530657 - Legale Rappresentante: SOMMA Carmine;
Sede: Via dei Salici, 7 – 84047 – Capaccio (SA) - Tel: 0828861347;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2009.

173 - GRUPPO CITTA' RINASCITA
Iscritta con Decreto n° 31 del 29/01/2013 - Cod. Fisc.: 95012770616 - Legale Rappresentante: IANNOTTA Luigi;
Sede: Via Seggietiello – 81037 – SESSA AURUNCA (CE) - Tel: 0823936785 – Fax: 0823936785;
e-mail: info@gurppocittarinascita.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

174 - ANIMA
Iscritta con Decreto n° 47 del 12/02/2013 - Cod. Fisc.: 95136820636 - Legale Rappresentante: MANZO Stefano;
Sede: Viale Colli Aminei, 68 - 80131 – NAPOLI - Tel: 08119560025 - e-mail: info@animaonline.org -
Sito: www.animaonline.org - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

175 - ARCOBALENO
Iscritta con Decreto n° 48 del 13/02/2013 - Cod. Fisc.: 95125410639 - Legale Rappresentante: ERRICO Giuseppina;
Sede: Via Adolfo Omodeo, 6 – 80128 – NAPOLI - Tel: 0815791930 - e-mail: giusi-errico@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

176 - ARTE BENESSERE E CULTURA ABC
Iscritta con Decreto n° 50 del 13/02/2013 - Cod. Fisc.: 91009970632 - Legale Rappresentante: SCHETTINI Maria Rosaria;
Sede: Via Salette, 10 – 80079 – PROCIDA (NA) - Tel: 0818968497 - e-mail: mauroruocco@alice.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2008.

177 - GLI AMICI DEI MONTI LATTARI - AML
Iscritta con Decreto n° 56 del 22/02/2013 - Cod. Fisc.: 94054670651 - Legale Rappresentante: PAGANO Gennaro;
Sede: Via Santa Croce, 52 – 84014 – NOCERA INFERIORE (SA) – Tel: 0815174637 - e-mail: info@gliamicideimontilattari.it;
Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE - Anno di costituzione: 2009.

178 - IRPINIA SAGITTARIO A.I.S.C.R.E.
Iscritta con Decreto n° 92 del 4/03/2013 - Cod. Fisc.: 92065910645 - Legale Rappresentante: RUSSO Armando;
Sede: Parco Castagno San Francesco, 6/A – 83100 – AVELLINO – Tel: 3473520383 - e-mail: aiscre-sagittario@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2007.

179 - MAREA
Iscritta con Decreto n° 94 del 5/03/2013 - Cod. Fisc.: 95073550634 - Legale Rappresentante: CURATOLI Luciano;
Sede: Via Stazio, 8 – 80123 – NAPOLI – Tel: 3334046899 - e-mail: lucianocuratoli@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

180 - TARITA A.P.S.
Iscritta con Decreto n° 107 del 14/03/2013 - Cod. Fisc.: 94059830656 - Legale Rappresentante: SANTONICOLA Ruben;
Sede: Via Albanese, D/13 – 84010 – SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA) – Tel: 3382067067;
e-mail: tarita.aps@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

181 - PROGETTO FAMIGLIA ONLUS
Iscritta con Decreto n° 108 del 14/03/2013 - Cod. Fisc.: 94014690658 - Legale Rappresentante: GIORDANO Marco;
Sede: Via B. Guerritore, 1 – 84010 – SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA) - Tel: 081915548 - Fax: 0815133129;
e-mail: info@pec.progettofamiglia.org - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

182 - PRO LOCO COMPSA
Iscritta con Decreto n° 114 del 18/03/2013 - Cod. Fisc.: 92005440646 - Legale Rappresentante: PETROZZINO Antonia;
Sede: Piazza Municipio, 1 – 83040 – CONZA DELLA CAMPANIA (AV) – Tel: 082739519 - e-mail: prolococompsa@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1975.

183 - RINATA
Iscritta con Decreto n° 128 del 20/03/2013 - Cod. Fisc.: 9515906031 - Legale Rappresentante: MANGIAPIA Maria Rosaria;
Sede: Via S. Aniello, 85 – 80126 – NAPOLI – Tel: 3204442412 - e-mail: apsrinata@pec.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

184 - ASVSA ASSOCIAZIONE PER LA RICERCA SUI SISTEMI VITALI
Iscritta con Decreto n° 133 del 22/03/2013 - Cod. Fisc.: 94058410658 - Legale Rappresentante: SAVIANO Marialuisa;
Sede: Via Cesinali, 82 – 83042 – ATRIPALDA (AV) – Tel: 082535950 - e-mail: president@asvsa.org;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

185 - IL SIMPOSIO DELLE MUSE
Iscritta con Decreto n° 134 del 22/03/2013 - Cod. Fisc.: 90032380637 - Legale Rappresentante: ESPOSITO Mario;
Sede: Via Carlo Amalfi, 8 – 80063 – PIANO DI SORRENTO (NA) – Tel: 3389403745 - Fax: 0813505407;
e-mail: ilsimposiodellemuse@libero.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1995.

186 - PROGETTO FAMIGLIA ACCOGLIENZA ONLUS
Iscritta con Decreto n° 136 del 25/03/2013 - Cod. Fisc.: 92021470635 - Legale Rappresentante: ROSSI Emma;
Sede: Via B. Guerritore, 1 – 84010 – SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA) - Tel: 081915548 - Fax: 0815133129;
e-mail: pfaccoglienza@pec.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2002.

187 – ASSOCIAZIONE LIBERTAS ANTONIO NICODEMO DI MONTE SAN GIACOMO
Iscritta con Decreto n° 137 del 25/03/2013 - Cod. Fisc.: 92004540651 - Legale Rappresentante: MAROTTA Gerardo;
Sede: Via Michele Aletta, 5 – Palazzo Marone – 84030 – MONTE SAN GIACOMO (SA) – Tel: 089721116330 – Fax:089721116;
e-mail: gerardomarotta@hotmail.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2004.

188 - SALUTE DONNA
Iscritta con Decreto n° 161 del 28/03/2013 - Cod. Fisc.: 95114830631 - Legale Rappresentante: RAIMONDI Annamaria;
Sede: Via Manzoni, 181 – 80123 – NAPOLI - Tel: 3396511505 - Fax: 0815756525;
e-mail: segreteria@associazionesalutedonna.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

189 - SOLIDARIETA' LEALE
Iscritta con Decreto n° 166 del 29/03/2013 - Cod. Fisc.: 92079580640 - Legale Rappresentante: PETRILLO Tiziano;
Sede: Via Ferriera, 20 – 83100 – AVELLINO – Tel: 0825460850 – 3388743184 - e-mail: soleonlus@messaggipec.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

190 - SWIMFIT
Iscritta con Decreto n° 167 del 29/03/2013 - Cod. Fisc.: 92080640643 - Legale Rappresentante: IACONIS Maria Angela;
Sede: Via Casino, 33 – 83050 – SANTO STEFANO DEL SOLE (AV) – Tel: 3478500653; e-mail: swimfit@virgilio.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2011.

191 - SACRO CUORE – IL RONDONE
Iscritta con Decreto n° 168 del 29/03/2013 - Cod. Fisc.: 02447160645 - Legale Rappresentante: CASCIELLO Michele;
Sede: Via Pisani, 6 – 83020 – DOMICELLA (AV) – Tel: 329955050 - e-mail: rondone_1@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

193 - APERTA/MENTE IL MONDO INTERNO
Iscritta con Decreto n° 176 del 8/04/2013 - Cod. Fisc.: 93050010631 - Legale Rappresentante: MATTIELLO Giuseppina;
Sede: Via del Parco Magnolie, 55 – 80013 – CASALNUOVO (NA) – Tel: 3381307387 - e-mail: ilmondointerno@virgilio.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

194 - ENTE TEATRO MISENO BACOLI
Iscritta con Decreto n° 182 del 10/04/2013 - Cod. Fisc.: 07699000639 - Legale Rappresentante: VECA Rosanna;
Sede: Via Miseno, 106 - 80070 - BACOLI (NA) - Area di intervento prioritaria: Culturale - Anno di costituzione: 2000.

195 - P.E.R. SUD
Iscritta con Decreto n° 183 del 10/04/2013 - Cod. Fisc.: 95158590638 - Legale Rappresentante: DI TOMMASO Agapito;
Sede: Via Tasso, 206 - 80127 – NAPOLI - Tel: 3470828826 - Fax: 0815603399;
e-mail: consulenza_aziendale@hotmail.com - Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE
Anno di costituzione: 2011.

196 - LE LEGGI DEL MONDO
Iscritta con Decreto n° 184 del 10/04/2013 - Cod. Fisc.: 95150380632 - Legale Rappresentante: MADONNA Giovanni;
Sede: Vico Carceri San Felice, 3 - 80135 - NAPOLI - Tel: 3737475374 - e-mail: antonellabozzaotra@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

197 - CIPM NAPOLI ONLUS - CENTRO ITALIANO PER LA PROMOZIONE DELLA MEDIAZIONE
Iscritta con Decreto n° 185 del 10/04/2013 - Cod. Fisc.: 06925741214 - Legale Rappresentante: IANNUCCI Roberto;
Sede: Via A. Vespucci, 88, scala I - 80142 – NAPOLI - Tel: 0817950882 - Fax: 081205596;
e-mail: Cipmnapoli@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

198 - LIBERI INSIEME
Iscritta con Decreto n° 193 del 12/04/2013 - Cod. Fisc.: 96025290634 - Legale Rappresentante: AMOROSO Pasquale;
Sede: Via Paoloalfonso Allodi, 60 – 80078 – POZZUOLI (NA) – Tel: 0815249315 - Fax: 0815249315;
e-mail: info@associazioneliberiinsieme.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2010.

199 - ITALIAN SOCIAL INNOVATION NETWORK I-SIN
Iscritta con Decreto n° 203 del 18/04/2013 - Cod. Fisc.: 95151420635 - Legale Rappresentante: CARRERA Dario;
Sede: Corso Umberto, 34 – 80138 – NAPOLI – Tel: 08115529149 - Fax: 08115529149 - e-mail: segreteria@pja2001.eu;
Area di intervento prioritaria: COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - Anno di costituzione: 2011.

200 - PRO LOCO VIVERE A CATURANO
Iscritta con Decreto n° 204 del 18/04/2013 - Cod. Fisc.: 94012070614 - Legale Rappresentante: TARTAGLIONE Francesco; Sede: Via Giulio Cesare – 81047 – MACERATA CAMPANIA (CE) – Tel: 3337120251;
e-mail: pierantonio.dicostan@alice.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

201 - PRO LOCO CASALUCI
Iscritta con Decreto n° 205 del 18/04/2013 - Cod. Fisc.: 90023130611 - Legale Rappresentante: MARTINO Antonio;
Sede: Via Giuseppe Garibaldi, 10 – 81030 – CASALUCE (CE) - Tel: 0815047149 - e-mail: prolococasluce@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2008.

202 - ARCHINTORNO
Iscritta con Decreto n° 211 del 18/04/2013 - Cod. Fisc.: 95061570636 - Legale Rappresentante: TULISI Andrea;
Sede: Via Manzoni, 157/B – 80123 – NAPOLI – Tel: 3396951286 - e-mail: archintorno@hotmail.it;
Area di intervento prioritaria: COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - Anno di costituzione: 2005.

203 - MOVIMENTO E CENTRO PER LA VITA SANTA GIANNA BERETTA MOLLA
Iscritta con Decreto n° 218 del 19/04/2013 - Cod. Fisc.: 91009270611 - Legale Rappresentante: ZOCCOLILLO Angela;
Sede: Via Angelo Scorciarini Coppola, 230/B – 81016 – PIEDIMONTE MATESE (CE) – Tel: 3393586253 - Fax: 0823543233;
e-mail: angelazoccolillo@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2008.

204 - QU.I.S.S. QUALITA' DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE
Iscritta con Decreto n° 221 del 22/04/2013 - Cod. Fisc.: 95133280651 - Legale Rappresentante: DE NIGRIS Maria Luisa;
Sede: Largo Barracano, 6 – 84123 – SALERNO – Tel: 3397399238 - e-mail: marisadenigris@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

205 - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE CADUTI E DISPERSI IN GUERRA - COMITATO PROVINCIALE DI BENEVENTO
Iscritta con Decreto n° 222 del 24/04/2013 - Cod. Fisc.: 80145390581 - Legale Rappresentante: ROSA Angelo;
Sede: Via Arco Traiano, 4 – 82100 – Benevento – Tel: 082421709 - Fax: 082421709 - e-mail: tommasina.nisco@virgilio.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1973.

206 - SYLVA MARIS
Iscritta con Decreto n° 225 del 29/04/2013 - Cod. Fisc.: 90051860634 - Legale Rappresentante: PAGANO Vincenzo;
Sede: Via Salvo D'Acquisto, 83 – 80042 – BOSCOTRECASE (NA) - Tel: 393496350631 - e-mail: sylvamaris@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2003.

207 - GIOVANNI PAOLO II
Iscritta con Decreto n° 226 del 29/04/2013 - Cod. Fisc.: 90055560636 - Legale Rappresentante: AIELLO Vincenzo;
Sede: Via Madonnina, 4 – 80050 – PIMONTE (NA) – Tel: 3397476354 - e-mail: assgiovannipaolo2@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

208 - MASTINO
Iscritta con Decreto n° 232 del 2/05/2013 - Cod. Fisc.: 06749321219 - Legale Rappresentante: CANNAVO Rosalba;
Sede: Via Colombo, 13 – 80055 – PORTICI (NA) – Tel: 3928224941 - e-mail: associazionemastino@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

209 - CAMPANIA ECOFESTIVAL
Iscritta con Decreto n° 233 del 3/05/2013 - Cod. Fisc.: 94057890652;
Legale Rappresentante: INNAMORATO Francesco Paolo - Sede: Via Atzori, 105 – 84014 – NOCERA INFERIORE (SA);
Tel: 3282793603 - e-mail: amministrazione@campaniaecofestival.it;
Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE - Anno di costituzione: 2012.

210 – ASSOCIAZIONE CARDELLINO NOSTRANO – A.C.N.
Iscritta con Decreto n° 252 del 21/05/2013 - Cod. Fisc.: 95160300638 - Legale Rappresentante: DI GUIDA Santolo;
Sede: Via Tomasi di Lampedusa snc – 80145 – NAPOLI - Tel: 3342285543 - e-mail: marchese_antonio@hotmail.it;
Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE - Anno di costituzione: 2012.

211 - LA MATRIOSKA
Iscritta con Decreto n° 255 del 22/05/2013 - Cod. Fisc.: 95114770654 - Legale Rappresentante: NARNI MANCINELLI Carla
Sede: Via Armando Diaz, 53 - c/o Studio legale Avv. B. Trelle e G. Stellato – 84122 – SALERNO - Tel: 3476487324;
e-mail: carlanarnimancinelli@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2007.

212 - NEGLI OCCHI DEI BAMBINI
Iscritta con Decreto n° 256 del 22/05/2013 - Cod. Fisc.: 92038650633 - Legale Rappresentante: CARBONE Vincenzo;
Sede: Via Nuova Sarno, 261/A – 80036 – PALMA CAMPANIA (NA) – Tel: 3387156218 - Fax: 0818247337;
e-mail: info@negliocchideibambini.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

213 - PRO LOCO DI SANT'ARCANGELO TRIMONTE
Iscritta con Decreto n° 259 del 24/05/2013 - Cod. Fisc.: 92003410625 - Legale Rappresentante: TUCCI Nicola;
Sede: Via Castello – 82021 – SANT'ARCANGELO TRIMONTE (BN) – e-mail: santarcangelotrimonte@unplibenevento.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1983.

215 - IRIS VOLLA
Iscritta con Decreto n° 267 del 29/05/2013 - Cod. Fisc.: 95102500634 - Legale Rappresentante: VINCELLINO Ida;
Sede: Via Dante Alighieri, 89 – 80040 – VOLLA (NA) – Tel: 3345047156 - Fax: 0817719248;
e-mail: davideiorio1986@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2008.

216 - GIOSEF GIOVANI SENZA FRONTIERE
Iscritta con Decreto n° 268 del 29/05/2013 - Cod. Fisc.: 93051530611 - Legale Rappresentante: ZAKHARCHENKO Igor;
Sede: Via Cesare Battisti, 69 – 81100 – CASERTA – Tel: 0823322137 - Fax: 08231872584 - e-mail: infocaserta@giosef.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2001.

217 - PRO LOCO TURRIS MARE VESUVIO
Iscritta con Decreto n° 271 del 30/05/2013 - Cod. Fisc.: 95146570635 - Legale Rappresentante: GUIDA Alberto;
Sede: Via Nazionale, 964 – 80059 – TORRE DEL GRECO (NA) – Tel: 0818834429 - Fax: 0818834429;
e-mail: proloco.vesuvio@gmail.com - Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE;
Anno di costituzione: 2011.

218 - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE CADUTI E DISPERSI IN GUERRA - AVELLINO
Iscritta con Decreto n° 272 del 30/05/2013 - Cod. Fisc.: 80145390581 - Legale Rappresentante: DE STEFANO Domenico;
Sede: Vico della Neve, 16 – 83100 – AVELLINO – Tel: 082574734 - Fax: 082574734;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1917.

219 - PRO LOCO SERAPIDE
Iscritta con Decreto n° 274 del 30/05/2013 - Cod. Fisc.: 92048940644 - Legale Rappresentante: TOMASETTI Daniele;
Sede: Piazza Umberto I – 83050 – SORBO SERPICO (AV) – Tel: 3462332402 - e-mail: prolocoserapide@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2001.

222 - MEDIAMENTE
Iscritta con Decreto n° 291 del 5/06/2013 - Cod. Fisc.: 92083090644 - Legale Rappresentante: TIRRI Antonio;
Sede: Via Capone, 57 – 83011 – ALTAVILLA IRPINA (AV) – Tel: 3666100346 - e-mail: antonio.tirri@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

223 - ASSOCIAZIONE CULTURALE RIOT STUDIO
Iscritta con Decreto n° 322 del 19/06/2013 - Cod. Fisc.: 95145480638 - Legale Rappresentante: NICOLAIS Francesca;
Sede: Via S. Biagio dei Librai, 39 – 80138 – NAPOLI – Tel: 08119522929 - e-mail: franicolais@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

225 - ENDAS (Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale) PROVINCIALE NAPOLI
Iscritta con Decreto n° 334 del 21/06/2013 - Cod. Fisc.: 95079290631 - Legale Rappresentante: COPPOLA Roberto;
Sede: Via Belvedere, 111 – 80127 – NAPOLI – Tel: 0812411468 - Fax: 0815607897; e-mail: napoli@endas.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1968.

226 - CLEMISIAN A.P.S.
Iscritta con Decreto n° 335 del 21/06/2013 - Cod. Fisc.: 06870291215 - Legale Rappresentante: CACACE Silvia;
Sede: Via Vietri, 6 – 80146 – NAPOLI – Tel: 3383307820 - Fax: 3383307820; e-mail: ass.clemisian@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

227 - NIVES ONLUS
Iscritta con Decreto n° 349 del 26/06/2013 - Cod. Fisc.: 05807681217 - Legale Rappresentante: SCOGNAMIGLIO Roberta - Sede: Via Luigi Franciosa, 132 – 80147 – NAPOLI – Tel: 3393699672; e-mail: nivesonlus@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2007.

228 - PRO LOCO AIONE
Iscritta con Decreto n° 359 del 1/07/2013 - Cod. Fisc.: 92026180643 - Legale Rappresentante: CENTRELLA Genoveffa;
Sede: Via Fontana, 12 – 83010 – TORRIONI (AV) – Tel: 3475417465; e-mail: prolocotorrioni@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1994.

229 - PRO LOCO FURORE
Iscritta con Decreto n° 364 del 1/07/2013 - Cod. Fisc.: 2246260653 - Legale Rappresentante: PEDRELLI CARPI Simone;
Sede: Via Mola, 6/D – 84010 – FURORE (SA) – Tel: 089874100 - Fax: 089874100; e-mail: info@prolocofurore.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2012.

230 - ARACNE
Iscritta con Decreto n° 367 del 2/07/2013 - Cod. Fisc.: 95063500631 - Legale Rappresentante: MOSCARELLI Roberta;
Sede: Via dell'Epomeo, 175 – 80126 – NAPOLI – Tel: 3496130751; e-mail: info@aracne.eu;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

231 - MODERNARTMUSIC
Iscritta con Decreto n° 392 del 8/07/2013 - Cod. Fisc.: 93080780617 - Legale Rappresentante: FUCILE Salvatore;
Sede: Via Francesco Vito, 20 - 81052 – PIGNATARO MAGGIORE (CE) - Tel: 0823654422 - Fax: 0823654422;
e-mail: modernartmusic@virgilio.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2012.

232 - A RUOTA LIBERA
Iscritta con Decreto n° 445 del 22/07/2013 - Cod. Fisc.: 95144980638 - Legale Rappresentante: TRAPANESE Luciano;
Sede: Via Luigi Caldieri, 140 – 80128 – NAPOLI – Tel: 3296744737 – Fax: 0810332010 - e-mail: aruotalibera@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

233 - PRIMAVERA
Iscritta con Decreto n° 488 del 25/07/2013 - Cod. Fisc.: 95087730651 - Legale Rappresentante: BOLETTIERI Rosanna;
Sede: Via Luonghi – 84090 – GIFFONI SEI CASALI (SA) – Tel: 0892965032 - Fax: 0892965032;
e-mail: info.studiomarino@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2003.

234 - ARCI MOVIE PONTICELLI
Iscritta con Decreto n° 493 del 26/07/2013 - Cod. Fisc.: 94083960636 - Legale Rappresentante: D'AVASCIO Roberto;
Sede: Via Angelo Camillo de Meis, 221 – 80147 – NAPOLI – Tel: 0815967493 - Fax: 0815967493;
e-mail: info@arcimovie.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

235 - ORATORIO SAC. GIUSEPPE TORTORA
Iscritta con Decreto n° 502 del 30/07/2013 - Cod. Fisc.: 90071670633 - Legale Rappresentante: GARGIULO Aniello;
Sede: Via Regina Margherita, 195 – 80040 – TRECASE (NA) – Tel: 0818623860 - Fax: 0818623860;
e-mail: donaniellogargiulo@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2000.

236 - PRO LOCO ORTODONICO CILENTO
Iscritta con Decreto n° 528 del 5/08/2013 - Cod. Fisc.: 90003040657 - Legale Rappresentante: MENZA Paolo;
Sede: Via Municipio, 1 – 84060 – MONTECORICE (SA) – Tel: 3666237748; e-mail: prolocoortodonico@libero.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1975.

237 - R.D.REPLAY
Iscritta con Decreto n° 533 del 6/08/2013 - Cod. Fisc.: 06253141219 - Legale Rappresentante: CACCIATORE Douglas;
Sede: Via Domenico Morelli, 40 – 80132 – NAPOLI – Tel: 3393615315 - Fax: 0817642300; e-mail: bonante@fastbeauty.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2008.

238 - MEDIATORI INTERCULTURALI INTERRELIGIOSI A.M.I.I.
Iscritta con Decreto n° 534 del 6/08/2013 - Cod. Fisc.: 97702470580 - Legale Rappresentante: FERRAGAMO Anna Maria;
Sede: Viale Manzoni, 24/c – 00185 – ROMA – Tel: 3477037643 - e-mail: assoamii@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

239 - LA TARTARUGA
Iscritta con Decreto n° 605 del 13/09/2013 - Cod. Fisc.: 92040680636 - Legale Rappresentante: SAPIO Antonio;
Sede: Via Castelcicala, 38 – 80035 – NOLA (NA) – Tel: 3343070060 - e-mail: apslatartaruga@virgilio.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2012.

240 - CENTRO STUDI SOCIO EDUCATIVO ASSISTENZIALE PENELOPE
Iscritta con Decreto n° 606 del 18/09/2013 - Cod. Fisc.: 90069170638 - Legale Rappresentante: MIRANDA Maria;
Sede: Via Traversa R. Serafino, 37 – 80040 – STRIANO (NA) – Tel: 3891734887 - e-mail: ass.penelope2010@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

241 - MAMME AL CENTRO ENDAS
Iscritta con Decreto n° 621 del 18/09/2013 - Cod. Fisc.: 90072280630 - Legale Rappresentante: D'ESPOSITO Roberta;
Sede: Corso Italia, 371 – 80063 – PIANO DI SORRENTO (NA) – Tel: 3381330501 - e-mail: mammealcentro@hotmail.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

242 - ROBERTO CUOMO ONLUS
Iscritta con Decreto n° 660 del 3/10/2013 - Cod. Fisc.: 04251260651 - Legale Rappresentante: CUOMO Vito;
Sede: Via Mario Vignola, 12 – 84025 – EBOLI (SA) – Tel: 0828368232 - Fax: 0828368232;
e-mail: assrobertocuomoonlus@pec.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

fonte: http://burc.regione.campania.it

243 - LE CHIMERE
Iscritta con Decreto n° 666 del 7/10/2013 - Cod. Fisc.: 93046720632 - Legale Rappresentante: STARITA Daniela;
Sede: Via Benedetto Fontana, 7 – 80013 – CASALNUOVO DI NAPOLI (NA) – e-mail: le_chimere@virgilio.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

244 - ACLI INSIEME
Iscritta con Decreto n° 667 del 7/10/2013 - Cod. Fisc.: 90048450630 - Legale Rappresentante: SANSONE Maria;
Sede: Via Petraro, 158 – 80050 – SANTA MARIA LA CARITA' (NA) – Tel: 0818743782 - Fax: 0818743782;
e-mail: aclinsiemesantamaria@tiscali.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

245 - SUOR RAFFAELINA ONLUS
Iscritta con Decreto n° 695 del 23/10/2013 - Cod. Fisc.: 90070400636 - Legale Rappresentante: CIOFFI Vincenzo;
Sede: Corso Filangieri, 110 – 80069 – VICO EQUENSE (NA) – Tel: 0818790969 - Fax: 0818790969;
e-mail: onlussuorraffaelina@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

246 - CENTRO SOCIALE ANNI D'ARGENTO
Iscritta con Decreto n° 722 del 25/10/2013 - Cod. Fisc.: 06642341215 - Legale Rappresentante: DE PIETRO Amelia;
Sede: Via Municipio, 78 – 80036 – PALMA CAMPANIA (NA) – Tel: 0815106205 - Fax: 0815106205;
e-mail: amelia.depietro@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

247 - COMITATO FABBRO 2001
Iscritta con Decreto n° 728 del 28/10/2013 - Cod. Fisc.: 92018760634 - Legale Rappresentante: MAURO Cristina;
Sede: Piazza Marco Clodio Marcello, 3 – 80035 – NOLA (NA) – Tel: 3389649058; e-mail:
associazionecomitatofabbro2001@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2000.

248 - LA LUCE
Iscritta con Decreto n° 729 del 28/10/2013 - Cod. Fisc.: 90067890633 - Legale Rappresentante: BENE Maria;
Sede: Via Buonconsiglio, 154 – 80057 – SANT'ANTONIO ABATE (NA) – Tel: 3498348616;
e-mail: associazione.laluce@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

249 - CASSIOPEA
Iscritta con Decreto n° 276 del 18/12/2013 - Cod. Fisc.: 92058630622 - Legale Rappresentante: FALZARANO Maria Libera; Sede: Corso Giuseppe Montella – 82011 – AIROLA (BN) – Tel: 0823711560 - 0823412289;
e-mail: apscassiopea@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

250 - PRO LOCO SAN MARTINO VALLE CAUDINA
Iscritta con Decreto n° 463 del 31/12/2013 - Cod. Fisc.: 92003090641 - Legale Rappresentante: PISANO Domenico;
Sede: Via Iardino, 58 – 83018 – SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV) – Tel: 3479418722 - e-mail: info@prolocosmvc.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1972.

251 – ASSOCIAZIONI SALVAGUARDIA BENI CULTURALI SOLOFRA AS.BE.CU.SO.
Iscritta con Decreto n° 464 del 31/12/2013 - Cod. Fisc.: 92073350644 - Legale Rappresentante: SAMMARCO Alfonso;
Sede: Via Turci Castelli, A/8 – 83029 – SOLOFRA (AV) – Tel: 3489239702 - e-mail: asbecuso@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2009.

252 - ACLI SEDE PROVINCIALE DI BENEVENTO
Iscritta con Decreto n° 76 del 29/1/2014 - Cod. Fisc.: 80005680622 - Legale Rappresentante: PARENTE Filiberto;
Sede: Via F. Flora, 31 – 82100 – BENEVENTO – Tel: 0824314653 - Fax: 0824317424 - e-mail: info@aclibenevento.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1978.

253 - ASSOCIAZIONE PER LA DIFESA E L'ORIENTAMENTO DEI CONSUMATORI - ADOC
Iscritta con Decreto n° 91 del 31/1/2014 - Cod. Fisc.: 92089360645 - Legale Rappresentante: DE CUNZO Gianluca;
Sede: Viale Italia, 199/H – 83100 – AVELLINO – Tel: 3290919922 - Fax: 08251700165 - e-mail: adoc.av@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

254 - DHARMA YOGA
Iscritta con Decreto n° 108 del 7/2/2014 - Cod. Fisc.: 92036460639 - Legale Rappresentante: CINIGLIO Filomena;
Sede: Via Zabatta, 129 – 80040 – TERZIGNO (NA) – Tel: 08119667237 - e-mail: dharmayoga@pec.it;
Area di intervento prioritaria: ALTRO - Anno di costituzione: 2010.

255 - NAPOLI FUTURA
Iscritta con Decreto n° 108 del 17/2/2014 - Cod. Fisc.: 90217210732 - Legale Rappresentante: BERNALDA Anna;
Sede: Via Venezia snc Parco Immobiliare Les Suites – 80011 – ACERRA (NA) – Tel: 0810603562 - Fax: 0810603562;
e-mail: napolifutura@pec.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

256 - A.D.O.S.S.
Iscritta con Decreto n° 152 del 20/2/2014 - Cod. Fisc.: 95134710656 - Legale Rappresentante: GIGI Rosa;
Sede: Via Madonna di Fatima, 76 – 84120 – SALERNO – Tel: 0899481393 - e-mail: info@assistenzaadoss.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

257 - PER L'INTRAPRESA – SCUOLA PERMANENTE PER LE AUTONOMIE LOCALI
Iscritta con Decreto n° 156 del 20/2/2014 - Cod. Fisc.: 95052880655 - Legale Rappresentante: LANDI Aniello;
Sede: Via Zaniboni, 6 – 84090 – SALERNO – Tel: 089883074 - e-mail: osservatorio.intrapresa@virgilio.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1966.

258 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE SERRE
Iscritta con Decreto n° 165 del 21/2/2014 - Cod. Fisc.: 05211810659 - Legale Rappresentante: ADDIS Giovanni;
Sede: Via Ennio D'Aniello, 1 – 84028 – SALERNO – Tel: 0828977000 - e-mail: cl.serre@cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

259 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE COSTA AMALFITANA
Iscritta con Decreto n° 166 del 21/2/2014 - Cod. Fisc.: 95148600653- Legale Rappresentante: VOLPE Daniela;
Sede: Via Pasitea snc – 84017 – SALERNO – Tel: 089123220 - e-mail: cl.costaamalfitana@cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

260 - ORATORIO ANSPI SANTA CROCE
Iscritta con Decreto n° 170 del 21/2/2014 - Cod. Fisc.: 95136540655 - Legale Rappresentante: AGOSTI Vincenzo;
Sede: Via Abella Salernitana, 1 – 84127 – SALERNO – Tel: 089711311 - e-mail: oratorio.santacroce@tiscali.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2012.

261 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE AGROPOLI E DEL CILENTO
Iscritta con Decreto n° 195 del 26/2/2014 - Cod. Fisc.: 90022210653 - Legale Rappresentante: PONZO Antonio;
Sede: Via Piave, 130 – 84043 – AGROPOLI (SA) – Tel: 0974823208 – Fax: 0974823208 - e-mail: cl.agropoli@cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

262 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE GIFFONI VALLE PIANA
Iscritta con Decreto n° 196 del 26/2/2014 - Cod. Fisc.: 95148660657 - Legale Rappresentante: RINALDI Bruno;
Sede: Via Beneventano, 1 – 84095 – GIFFONI VALLE PIANA (SA) – Tel: 3355718388 – Fax: 0899828126;
e-mail: cl.giffonivallepiana@cri.it - Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI;
Anno di costituzione: 2014.

263 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE CAPACCIO PAESTUM
Iscritta con Decreto n° 197 del 26/2/2014 - Cod. Fisc.: 05211820658 - Legale Rappresentante: SCALA Luigi;
Sede: Piazza Gromola, 45 – 84047 – CAPACCIO (SA) – Tel: 0828724999 – Fax: 0828724999;
e-mail: cl.capacciopaestum@cri.it - Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI;
Anno di costituzione: 2014.

264 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE AGRO
Iscritta con Decreto n° 198 del 26/2/2014 - Cod. Fisc.: 05213260655 - Legale Rappresentante: SCUTIERO Alessandro;
Sede: Via C. Colombo, 1 – 84012 – ANGRI (SA) – Tel: 0815131626 – Fax: 089422570 - e-mail: cl.agro@cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

265 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE CAVA DE' TIRRENI
Iscritta con Decreto n° 199 del 26/2/2014 - Cod. Fisc.: 05213430654 - Legale Rappresentante: ABATE Antonio;
Sede: Viale Marconi, 29 – 84013 – CAVA DE' TIRRENI (SA) – Tel: 3207986810 - e-mail: cl.cavadetirreni@cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

266 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE SALERNO
Iscritta con Decreto n° 200 del 26/2/2014 - Cod. Fisc.: 95148590656 - Legale Rappresentante: CARUCCI Antonio;
Sede: Via Roma, 258 – 84121 – SALERNO – Tel: 089254455 – Fax: 089422977 - e-mail: comitatolocalesalerno@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

267 - THIS IS NOT LAW IS LOVE ONLUS
Iscritta con Decreto n° 204 del 28/2/2014 - Cod. Fisc.: 93052290637 - Legale Rappresentante: TUCCILLO Tommaso;
Sede: Via Terza Traversa Arena, 1 – 80021 – AFRAGOLA (NA) – Tel: 3473706574 - e-mail: tommasotuccillo@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

268 - ASSOCIAZIONE CREMAZIONE TERRA DELLE SIRENE (A.C.T.D.S.)
Iscritta con Decreto n° 208 del 28/2/2014 - Cod. Fisc.: 90078390631 - Legale Rappresentante: CASTELLANO Salvatore;
Sede: Via C. Colombo, 24 – 80062 – META (NA) – Tel: 3397473994 - e-mail: socrem.terrasirene@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

269 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO PROVINCIALE SALERNO
Iscritta con Decreto n° 209 del 28/2/2014 - Cod. Fisc.: 05212450653 - Legale Rappresentante: DEL MASTRO Renato;
Sede: Via Fiume, 15 – 84129 – SALERNO – Tel: 089331872 – Fax: 089332614 - e-mail: cp.salerno@cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

270 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO PROVINCIALE NAPOLI
Iscritta con Decreto n° 220 del 3/3/2014 - Cod. Fisc.: 07645421210 - Legale Rappresentante: MONORCHIO Paolo;
Sede: Via S. Tommaso D'Acquino, 15 – 80133 – NAPOLI – Tel: 3703135416 – Fax: 0812286854 - e-mail: cp.napoli@cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

271 - TOMBOLO NAPOLETANO
Iscritta con Decreto n° 243 del 17/3/2014 - Cod. Fisc.: 96026850634 - Legale Rappresentante: RENZI Filomena;
Sede: Via San Gennaro, 8 – 80078 – POZZUOLI (NA) – Tel: 3336574899 – Fax: 0818531790;
e-mail: tombolonapoletano@libero.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

272 - PRO LOCO CETARA – COSTA D'AMALFI
Iscritta con Decreto n° 300 del 31/3/2014 - Cod. Fisc.: 01051760658 - Legale Rappresentante: DE SANTIS Antonio;
Sede: Corso Garibaldi, 15 – 84010 – CETARA (SA) – Tel: 089261593 – Fax: 089261593 - e-mail: info@prolococetara.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1967.

273 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE SAPRI
Iscritta con Decreto n° 209 del 28/2/2014 - Cod. Fisc.: 93025940656 01051760658;
Legale Rappresentante: MAROTTA Carme Luisa America – Sede: Via Josè Ortega, 12 – 84073 – SAPRI (SA);
Tel: 0973603181 – Fax: 0973603166 - e-mail: cp.sapri@cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

274 - IL FALCO ONLUS
Iscritta con Decreto n° 303 del 31/3/2014 - Cod. Fisc.: 90034170614 - Legale Rappresentante: GRASSO Assunta;
Sede: Via delle Dune, 79/81 – 81039 – VILLA LITERNO (CE) – Tel: 0818920419 – Fax: 0818920419;
e-mail: aversanoangelo@libero.it; Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

275 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE PORTICI
Iscritta con Decreto n° 312 del 31/3/2014 - Cod. Fisc.: 07659611219 - Legale Rappresentante: MONTE Domenico;
Sede: Corso Garibaldi, 53 – 80055 – PORTICI (NA) - Tel: 081470505 – Fax: 081481717 - e-mail: cri.portici@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

276 - PRO LOCO PESCO SANNITA
Iscritta con Decreto n° 342 del 2/4/2014 - Cod. Fisc.: 92005300626 - Legale Rappresentante: MOLINARA Mario;
Sede: Piazza Umberto I – 82020 – BENEVENTO – Tel: 3299065015 - e-mail: pescosannita@unplibenevento.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1976.

277 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE ERCOLANO
Iscritta con Decreto n° 374 del 7/4/2014 - Cod. Fisc.: 07651391216 - Legale Rappresentante: SCOGNAMIGLIO Ciro;
Sede: Corso Resina, 119 – 80056 – ERCOLANO (NA) - Tel: 0817775600 – Fax: 0817775213 - e-mail: cl.ercolano@cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

278 - UCRAINI IRPINI
Iscritta con Decreto n° 415 del 15/4/2014 - Cod. Fisc.: 92086520647 - Legale Rappresentante: BYBLIV Oksana;
Sede: Via Roma, 26 – 83100 – AVELLINO – Tel: 3291255197 – e-mail: ucrainiirpini@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

279 - PRO_MUOVERE
Iscritta con Decreto n° 426 del 16/4/2014 - Cod. Fisc.: 92074780641 - Legale Rappresentante: LUCE Enrico;
Sede: Via Alfredo Amatucci, 4 – 83100 – AVELLINO – Tel: 08251912654 – e-mail: promuovereaps@gmail.com - promuovereaps@pec.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2009.

280 - PRO LOCO DI SAN VITALIANO
Iscritta con Decreto n° 429 del 17/4/2014 - Cod. Fisc.: 92006280637 - Legale Rappresentante: PORCARO Antonio;
Sede: Piazza Nicola Tofano, 23 – 80030 – SAN VITALIANO (NA) – Tel: 0815197080 – Fax: 0815197080;
e-mail: antonioporcaro.na@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1991.

281 - ORATORIO ANSPI GESU' RISORTO
Iscritta con Decreto n° 486 del 22/4/2014 - Cod. Fisc.: 95144300654;
Legale Rappresentante: DI POPOLO Filomeno Antonio - Sede: Via R. Wagner, 5 – 84131 – SALERNO;
e-mail: oratorio@parrocchiagesurisorto.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

282 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO PROVINCIALE BENEVENTO
Iscritta con Decreto n° 487 del 22/4/2014 - Cod. Fisc.: 01587310622 - Legale Rappresentante: TANGREDI Stefano;
Sede: Via Martiri d'Ungheria, 21 – 82100 – BENEVENTO - Tel: 0824314846 – Fax: 0824314846;
e-mail: cp.benevento@cri.it - Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI;
Anno di costituzione: 2014.

283 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE NAPOLI NORD
Iscritta con Decreto n° 488 del 22/4/2014 - Cod. Fisc.: 07654511216 - Legale Rappresentante: GANZERLI Giambattista;
Sede: Via Sotto Tenente Giovanni Esposito, 2 – 80020 – CASAVATORE (NA) - Tel: 0815734409 – Fax: 08119305334;
e-mail: napolinordcri@virgilio.it - Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI;
Anno di costituzione: 2014.

284 - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ZEFIRO
Iscritta con Decreto n° 489 del 22/4/2014 - Cod. Fisc.: 95168030633 - Legale Rappresentante: RAMETTA Luisa;
Sede: Via F. Baracca, 18 – P.co Maria Rosaria – 80016 – MARANO DI NAPOLI (NA) - Tel: 3392043779;
e-mail: zefiroaps@pec.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

285 - ASSOCIAZIONE NOOS
Iscritta con Decreto n° 490 del 22/4/2014 - Cod. Fisc.: 95134070630 - Legale Rappresentante: CALVINO Claudio;
Sede: Via Cuma, 28 c/o Studio dr. Antonio Sbrescia – 80141 – NAPOLI - Tel: 0817141862 – Fax: 0817141862;
e-mail: claudio.calvino@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

286 - PENSARE PIU'
Iscritta con Decreto n° 491 del 23/4/2014 - Cod. Fisc.: 95172310633 - Legale Rappresentante: NINO Francesca;
Sede: Via Ferdinando Russo, 19-23 – 80123 – NAPOLI - Tel: 3497881589 - e-mail: pensarepiu@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

287 - DIALOGOS ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIO CULTURALE
Iscritta con Decreto n° 501 del 24/4/2014 - Cod. Fisc.: 06968871217 - Legale Rappresentante: BIONDI Ciro;
Sede: Via Curzio Malaparte, 2 – lotto 17 – 80078 – POZZUOLI (NA) - Tel: 3935861941 – Fax: 0810128647;
e-mail: ufficiostampa@dialogoscomunicazione.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE;
Anno di costituzione: 2011.

288 - SOGNO CAVESE
Iscritta con Decreto n° 4 del 30/4/2014 - Cod. Fisc.: 95128050655 - Legale Rappresentante: POLACCO Paolo;
Sede: Via P. Di Domenico, 30 – 84013 – CAVA DE' TIRRENI (SA) - e-mail: info@sognocavese.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO o TURISTICO - Anno di costituzione: 2010.

289 - PRO LOCO SCALA – COSTA D'AMALFI
Iscritta con Decreto n° 6 del 30/4/2014 - Cod. Fisc.: 80043900655 - Legale Rappresentante: GIORDANO Luigi;
Sede: Piazza Municipio – 84010 – SCALA (SA) - Tel: 089858056 – Fax: 089858056 - e-mail: proloco.scala@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1969.

290 - D.S.A. DISLESSIA, UN LIMITE DA SUPERARE
Iscritta con Decreto n° 24 del 5/5/2014 - Cod. Fisc.: 95145620639 - Legale Rappresentante: GAETA Fortuna;
Sede: Via Santa Maria della Libera, 24 – 80127 – NAPOLI - Tel: 3885835570 - e-mail: presidentedsa@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

291 - PROGETTO ESSERCI
Iscritta con Decreto n° 25 del 5/5/2014 - Cod. Fisc.: 95139250633 - Legale Rappresentante: ROSSI Alfonso;
Sede: Via Tammaro Spena, 8 – 80028 – GRUMO NEVANO (NA) - Tel: 0818331271 – Fax: 0815050344;
e-mail: progettoesserci@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

292 - UNIVERSITA' POPOLARE GALENO (U.P.G.)
Iscritta con Decreto n° 26 del 5/5/2014 - Cod. Fisc.: 93052990632 - Legale Rappresentante: MARINO Salvatore;
Sede: Via Pio XII, 24 – 80026 – CASORIA (NA) - Tel: 0817281877 – Fax: 0817360327 - e-mail: info@unipopgaleno.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

293 - MARELU'
Iscritta con Decreto n° 27 del 5/5/2014 - Cod. Fisc.: 93056630630 - Legale Rappresentante: ESPOSITO Lucia;
Sede: Via Manzoni, 71 – 80026 – CASORIA (NA) - Tel: 3289162789 – Fax: 0815447604;
e-mail: ass.prom.sociale.marelu@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

294 - ASSOCIAZIONE ITALMEETING
Iscritta con Decreto n° 28 del 5/5/2014 - Cod. Fisc.: 06088590630 - Legale Rappresentante: ESECUZIONE Antonio;
Sede: Via Amerigo Vespucci, 88 – is. E – 80142 – NAPOLI - Tel: 081267942 – Fax: 081267942;
e-mail: info@italmeeting.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1990.

295 - MOVIMENTO GIOVANILE ERCOLANESE
Iscritta con Decreto n° 29 del 5/5/2014 - Cod. Fisc.: 95181520636 - Legale Rappresentante: REALE Luigi;
Sede: Via IV Novembre, 102 – 80056 – ERCOLANO (NA) - Tel: 3496043161 - e-mail: studio.russo02@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2013.

296 - PORTATORI SANI DI CAMBIAMENTO
Iscritta con Decreto n° 30 del 5/5/2014 - Cod. Fisc.: 90079870631 - Legale Rappresentante: STAIANO Rossella;
Sede: Via Mancini, 13 – 80069 – VICO EQUENSE (NA) - Tel: 3938780291 - e-mail: rossel87@hotmail.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2012.

297 - LEMUSEPER-L'ORO
Iscritta con Decreto n° 31 del 5/5/2014 - Cod. Fisc.: 95173760638 - Legale Rappresentante: SANSONE Sergio;
Sede: Via Nicola Nicolini, 68 – 80141 – NAPOLI - Tel: 3894424695 - e-mail: info@museperloro.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2012.

298 - IGEA
Iscritta con Decreto n° 32 del 5/5/2014 - Cod. Fisc.: 92040330638 - Legale Rappresentante: FURINO Teresa;
Sede: Via Leonardo da Vinci, 10 – 80030 – CAMPOSANO (NA) - Tel: 3286991497;
e-mail: igeapromozionesociale@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

299 - CROCE ROSSA ITLIANA COMITATO LOCALE FRATTAMAGGIORE
Iscritta con Decreto n° 33 del 5/5/2014 - Cod. Fisc.: 07654501217 - Legale Rappresentante: DEL PRETE Michelina;
Sede: Via Cumana, 35 – 80027 – FRATTAMAGGIORE (NA) - e-mail: cl.frattamaggiore@cert.cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

300 - ARCI PUNTO '99
Iscritta con Decreto n° 40 del 5/5/2014 - Cod. Fisc.: 95016110637 - Legale Rappresentante: SANNINO Colomba;
Sede: Via Dante Alighieri, 8/10 – 80028 – GRUMO NEVANO (NA) - Tel: 0815054958 - e-mail: arcipunto99@libero.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1999.

fonte: http://burc.regione.campania.it

301 - EVENTS IN THE WORLD
Iscritta con Decreto n° 41 del 5/5/2014 - Cod. Fisc.: 95172110637 - Legale Rappresentante: MANGIONE Giovanni;
Sede: Corso Campano, 389 – 80014 – GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) - Tel: 0813303534 – Fax: 0813303534;
e-mail: assoeventsintheworld@libero.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2012.

302 - VIVERE
Iscritta con Decreto n° 64 del 15/5/2014 - Cod. Fisc.: 95117330654 - Legale Rappresentante: SORRENTINO Antonio;
Sede: Via Nicola Calipari, 2 – 84080 – PELLEZZANO (SA) - Tel: 089566477 – Fax: 089566477;
e-mail: vivereaps@gmail.com - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2012.

303 - PRO LOCO CASAL DI FAICCHIO
Iscritta con Decreto n° 80 del 21/5/2014 - Cod. Fisc.: 01359600622 - Legale Rappresentante: MATURO Vincenzo;
Sede: Via Russi, 1 – 82030 – FAICCHIO (BN) - Tel: 3477494209 - e-mail: info@prolococasali.com;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2005.

304 - PATATRAC
Iscritta con Decreto n° 81 del 21/5/2014 - Cod. Fisc.: 90032440613 - Legale Rappresentante: COTUGNO Antonella;
Sede: Via Alfonso d'Aragona, 20 – 81031 – AVERSA (CE) - Tel: 3311559790 - e-mail: patatrac.associazione@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

305 - UNO NESSUNO E CENTOMILA
Iscritta con Decreto n° 84 del 21/5/2014 - Cod. Fisc.: 92041900637 - Legale Rappresentante: DONNARUMMA Filomena;
Sede: Via Cimitero, 5 – 80036 – PALMA CAMPANIA (NA) - Tel: 3381781560 - e-mail: donnamilena@hotmail.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

306 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO PROVINCIALE AVELLINO
Iscritta con Decreto n° 91 del 22/5/2014 - Cod. Fisc.: 02798280645 - Legale Rappresentante: VENEZIA Sabata;
Sede: Via P. Pellecchia, 5 – 83100 – AVELLINO - Tel: 082524122 - e-mail: cp.avellino@cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

307 - LABORATORIO ARTISTICO TEATRO INSIEME
Iscritta con Decreto n° 92 del 22/5/2014 - Cod. Fisc.: 92057880640 - Legale Rappresentante: DI CAPUA Michele;
Sede: Via Aldo Moro, 103 – 83024 – MONTEFORTE IRPINO (AV) - Tel: 0825682393 - e-mail: micheledicapua@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2004.

308 - CENTRO SOCIALE COMUNITARIO SANCTI GREGORII
Iscritta con Decreto n° 93 del 5/6/2014 - Cod. Fisc.: 91011330619 - Legale Rappresentante: DE LELLIS Pietro Filomeno;
Sede: Via Pastene snc – 81010 – SAN GREGORIO MATESE (CE) - Tel: 3313094602 - e-mail: pietro.it@hotmail.co.uk;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

309 - CONSORZIO COMPRENSORIALE DELLE PRO LOCO DEL PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO
Iscritta con Decreto n° 95 del 5/6/2014 - Cod. Fisc.: 03180500658 - Legale Rappresentante: MENZA Paolo;
Sede: Via Municipio, 1 – 84060 – MONTECORICE (SA) - Tel: 366237748 - e-mail: concorzioprolococilento@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1976.

310 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE AURUNCO
Iscritta con Decreto n° 105 del 12/6/2014 - Cod. Fisc.: 03940490612 - Legale Rappresentante: VIGLIONE Cesare;
Sede: Via Avezzano - Sorbello – fraz. Avezzano - 81037 – SESSA AURUNCA (CE) - Tel: 0823735055 – Fax: 08231665125;
e-mail: cl.aurunco@cri.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

311 - MACROSTUDIO-DISCHI-BOOKING-PROMOTIO-EVENTS
Iscritta con Decreto n° 110 del 20/6/2014 - Cod. Fisc.: 91052790655 - Legale Rappresentante: BIONDI Giuseppe;
Sede: Via A. Mastrangelo, 18/20 - 84025 – EBOLI (SA) - e-mail: info@macrostudio.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2013.

312 - UNIVERSITA' POPOLARE ATENA
Iscritta con Decreto n° 111 del 20/6/2014 - Cod. Fisc.: 95163310634 - Legale Rappresentante: SERENA Lucio;
Sede: Via Salita Tarsia, 50 - 80135 – NAPOLI – Tel: 3333195008 - e-mail: info@unipatena.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

313 - MUTUA CONSUMATORI CAMPANIA
Iscritta con Decreto n° 112 del 25/6/2014 - Cod. Fisc.: 95183440635 - Legale Rappresentante: DI MEGLIO Benedetto;
Sede: Via Amerigo Vespucci, 9 – interno 308-309 - c/o AGCI Campania - 80142 – NAPOLI - Tel: 0815539190;
Fax: 0815632592 – e-mail: avvocato@agcicampania.it – sito: www.mutuaconsumatori.it;
Area di intervento prioritaria: TUTELA DEI CITTADINI - Anno di costituzione: 2013.

314 - LI.RI.GI': LIFE SMILES
Iscritta con Decreto n° 113 del 4/7/2014 - Cod. Fisc.: 92084800645 - Legale Rappresentante: CIRELLI Luigina;
Sede: Parco Residenziale Abate, 19 - 83100 – AVELLINO - Tel: 0825786477 - e-mail: lirigi@pec.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

315 - LEGÀMI
Iscritta con Decreto n° 114 del 4/7/2014 - Cod. Fisc.: 92081810647 - Legale Rappresentante: IZZO Anna;
Sede: Via Virgoli, 24 - 83012 – CERVINARA (AV) - Tel: 3287492072 - e-mail: associazionelegami@hotmail.it -
izzo_anna@hotmail.com - izzo_anna77@postecert.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

316 - PRO LOCO I LONGOBARDI
Iscritta con Decreto n° 115 del 4/7/2014 - Cod. Fisc.: 91010840642 - Legale Rappresentante: SICONOLFI Franco;
Sede: Piazza Vittoria - 83040 – GUARDIA DEI LOMBARDI (AV) - Tel: 3406165302;
e-mail: ass.proloco.ilongobardi@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO;
Anno di costituzione: 2013.

317 - ORATORIO ANSPI DON BIAGIO FRASCI
Iscritta con Decreto n° 117 del 8/7/2014 - Cod. Fisc.: 94048990652 - Legale Rappresentante: CUCCARO Anna Maria;
Sede: Via Campanile dell'orco, 3 - 84014 – NOCERA INFERIORE (SA) - Tel: 3385956911;
e-mail: oratorioanspi.fiano@alice.it - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO;
Anno di costituzione: 2008.

318 - THE AFRICANS TV ONLUS
Iscritta con Decreto n° 118 del 8/7/2014 - Cod. Fisc.: 93085400617 - Legale Rappresentante: OVIRI AKPORWONWON
Ami - Sede: Via Francesco Vanore, 3 - 81100 – CELLOLE (CE) - Tel: 08231685832 – Fax: 08231685832;
e-mail: africanstv@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO;
Anno di costituzione: 2013.

319 - ANTHEA ONLUS
Iscritta con Decreto n° 119 del 8/7/2014 - Cod. Fisc.: 95004630612 - Legale Rappresentante: FEDELE Carlo;
Sede: Via Asti, 24 - 81034 – MONDRAGONE (CE) - Tel: 0823971729 – Fax: 0823971729;
e-mail: associazioneanthea@yahoo.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2002.

320 - QUORE SOCIALE
Iscritta con Decreto n° 122 del 14/7/2014 - Cod. Fisc.: 95179330634 - Legale Rappresentante: PALOMBY Rita;
Sede: Salita Arenella, 53 – 80128 NAPOLI - Tel: 3420012449 - e-mail: quoresocialeaps@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

321 - ARCI SERVIZIO CIVILE SALERNO
Iscritta con Decreto n° 124 del 14/7/2014 - Cod. Fisc.: 95079190658 - Legale Rappresentante: BRACA Agostino;
Sede: Corso Garibaldi, 143 - 84122 – SALERNO - Tel: 089253694 – Fax: 089222680 - e-mail: salerno@ascmail.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2001.

322 - FRATERNAMENTE INSIEME
Iscritta con Decreto n° 130 del 31/7/2014 - Cod. Fisc.: 91043690659 - Legale Rappresentante: CARUSO Franco;
Sede: Via San Giorgio - 84026 – POSTIGLIONE (SA) - Tel: 0828971436 – Fax: 0828971436;
e-mail: pina.dimatteo@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

323 - BORBONICA SOTTERRANEA
Iscritta con Decreto n° 135 del 31/7/2014 - Cod. Fisc.: 06336291213 - Legale Rappresentante: MININ Gianluca;
Sede: Via Ferrante Imparato, 198 – isola F4 - 80146 – NAPOLI - Tel: 0817501641 – Fax: 0817501641;
e-mail: studiocello@libero.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2009.

324 - DREAM TEAM – DONNE IN RETE PER LA RI-VITALIZZAZIONE URBANA
Iscritta con Decreto n° 138 del 19/8/2014 - Cod. Fisc.: 95116360637 - Legale Rappresentante: PALUMBO Patrizia;
Sede: c/o Presidente – Via Arcangelo Ghisleri, 28 – Parco Lucrezia - 80144 – NAPOLI - Tel: 3395302138;
e-mail: ass.dreamteam@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

325 - MT COMMUNICATIONS SCOPRIAMO LA NOSTRA TERRA
Iscritta con Decreto n° 139 del 19/8/2014 - Cod. Fisc.: 95072410632 - Legale Rappresentante: TSCHANTRET Margherita;
Sede: Via Villa Bisignano, 11/E - 80147 – NAPOLI - Tel: 0812554055 – Fax: 0815722896;
e-mail: scopriamolanostraterra@gmail.com - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2006.

326 - NOI AL CENTRO
Iscritta con Decreto n° 148 del 1/9/2014 - Cod. Fisc.: 92057680628 - Legale Rappresentante: RINALDI Franco Antonio;
Sede: Corso Umberto I - 82032 – CERRETO SANNITA (BN) - Tel: 3279085621 - e-mail: pumaar@live.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

327 - ATENEO ALEA
Iscritta con Decreto n° 149 del 3/9/2014 - Cod. Fisc.: 92085160643 - Legale Rappresentante: GAETA Lucia;
Sede: Via Nazionale Sparse - 83020 – CONTRADA (AV) – Tel: 0825792143 – Fax: 0825792143;
e-mail: ateneoalea@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO;
Anno di costituzione: 2012.

328 – ASD MARTIAL ARTS RECALE
Iscritta con Decreto n° 152 del 5/9/2014 - Cod. Fisc.: 93063150614 - Legale Rappresentante: MARTUCCI Alfonso;
Sede: Via Aldo Moro - 81020 – RECALE (CE) - Tel: 3282237122 - e-mail: alfonsomartucci_mar@libero.it
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2007.

329 – OLTRE
Iscritta con Decreto n° 153 del 5/9/2014 - Cod. Fisc.: 93084600613 - Legale Rappresentante: IANNIELLO Veronica Benedetta - Sede: Via della Libertà, 1 - 81022 – CASAGIOVE (CE) - Tel: 08231542673 – Fax: 08231542673;
e-mail: oltre.aps@virgilio.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2013.

330 - CULTURAL VIDEO FOUNDATION NAPOLI
Iscritta con Decreto n° 159 del 16/9/2014 - Cod. Fisc.: 95145820635 - Legale Rappresentante: PALAMARA Luca;
Sede: Via Vecchia San Rocco, 22 - 80131 – NAPOLI - Tel: 3293992950 - e-mail: culturalvideonapoli@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

331 - ASSOCIAZIONE NAZIONALE ECOGRAFIA E INFETTIVOLOGIA ONLUS (A.N.E.I.)
Iscritta con Decreto n° 163 del 29/9/2014 - Cod. Fisc.: 07814070632 - Legale Rappresentante: DE STEFANO Giorgio;
Sede: Via G. Quagliariello, 54 – c/o Servizio di Ecografia ed Ecointerventistica Infettivologia dell'Ospedale "D. Cotugno";
80131 – NAPOLI - Tel: 0815541259 - e-mail: pierozona2@virgilio.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE;
Anno di costituzione: 2001.

332 - IOSEI
Iscritta con Decreto n° 164 del 7/10/2014 - Cod. Fisc.: 92059310620 - Legale Rappresentante: FESTA Carmen;
Sede: Via Pasquale Massone, 32 - 82030 – SAN LORENZELLO (BN) - Tel: 3276268310 - e-mail: associazioneiosei@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

333 - KHIPU
Iscritta con Decreto n° 175 del 9/10/2014 - Cod. Fisc.: 94063070653 - Legale Rappresentante: PAGANO Caterina;
Sede: Corso Trieste Largo Nappi, 10 - 84018 – SCAFATI (SA) - Tel: 3381723644 - e-mail: khipuassociazione@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

334 - PRO LOCO CERASO
Iscritta con Decreto n° 176 del 9/10/2014 - Cod. Fisc.: 93008260650 - Legale Rappresentante: RODIO Giacomo;
Sede: Piazza San Silvestro, 8 - 84025 – CERASO (SA) - Tel: 097461531 - e-mail: prolococeraso@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1996.

335 - EMPIRIA
Iscritta con Decreto n° 181 del 14/10/2014 - Cod. Fisc.: 91051690658 - Legale Rappresentante: NUZZOLO Antonio;
Sede: Via Istria, 16 - 84091 – BATTIPAGLIA (SA) - Tel: 3388012309 - e-mail: info@laboratorioempiria.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

336 - LICEO PROFESSIONALE DANZA
Iscritta con Decreto n° 189 del 21/10/2014 - Cod. Fisc.: 3382595401 - Legale Rappresentante: PRETE Roberto;
Sede: Via delle Terme Romane, 88 - 80070 – BACOLI (NA) - Tel: 3382595401 - e-mail: liceoprodanza@libero.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2009.

337 - NEMEA
Iscritta con Decreto n° 190 del 21/10/2014 - Cod. Fisc.: 96010170635 - Legale Rappresentante: MOIO Andreana;
Sede: Via Campi Flegrei, 12 - 80078 – POZZUOLI (NA) - Tel: 0818530626 – Fax: 0818530626;
e-mail: info@associazionenemea.it – sito: www.associazionenemea.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE;
Anno di costituzione: 1999.

338 - ARIA NUOVA LABORATORIO MULTICULTURALE
Iscritta con Decreto n° 204 del 4/11/2014 - Cod. Fisc.: 91048530652 - Legale Rappresentante: AGOSTINO Ivan;
Sede: Via Cappasanta, 48 - 84044 – ALBANELLA (SA) - Tel: 3319317361 - e-mail: arianuovalbanella@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

339 - VEREHIA
Iscritta con Decreto n° 206 del 7/11/2014 - Cod. Fisc.: 92056580621 - Legale Rappresentante: FORGIONE Stefano;
Sede: Via Port'Arsa, 67 - 82100 – BENEVENTO - Tel: 3451625712 – Fax: 08241811029;
e-mail: associazioneverehia@gmail.com - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2012.

340 - EXIT STRATEGY
Iscritta con Decreto n° 212 del 17/11/2014 - Cod. Fisc.: 92061640626 - Legale Rappresentante: PARRELLA Alda;
Sede: Via Roma, 21 - 82010 – SAN NICOLA MANFREDI (BN) - Tel: 3312232691 – Fax: 08241811215;
e-mail: exitstrategy@hotmail.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

341 - AUDAX
Iscritta con Decreto n° 230 del 1/12/2014 - Cod. Fisc.: 95162730634 - Legale Rappresentante: PORCELLI Luigi;
Sede: Via Carlo Pisacane, 57 - 80014 – GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) - Tel: 3345989274 – Fax: 0818943955;
e-mail: ass.audax@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

342 - CITTA' MERIDIANA
Iscritta con Decreto n° 231 del 1/12/2014 - Cod. Fisc.: 96029650635 - Legale Rappresentante: DE MARCO Rosaria;
Sede: Via Napoli, 6 - 80078 – POZZUOLI (NA) - Tel: 0815261351 – e-mail: cittameridiana@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2012.

343 - ASSOCIAZIONE DEL PREMIO SIMONA GESMUNDO
Iscritta con Decreto n° 236 del 1/12/2014 - Cod. Fisc.: 95074410630 - Legale Rappresentante: GESMUNDO Gaetano;
Sede: Via Zara, 18bis - 80143 – NAPOLI - Tel: 081281407 – e-mail: gesmundogaetano@alice.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

344 - INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.
Iscritta con Decreto n° 255 del 12/12/2014 - Cod. Fisc.: 90034750613 - Legale Rappresentante: COPPOLA Antonio;
Sede: Via della Pace, 9 - 81033 – CASAL DI PRINCIPE (CE) - Tel: 3935361290 – e-mail: inversionedimarcia@pec.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

345 – PROGETTO PROMETEO
Iscritta con Decreto n° 265 del 29/12/2014 - Cod. Fisc.: 91056180655 - Legale Rappresentante: GIOINO Carmela;
Sede: Via Moncharmont, 13 – 84091 – BATTIPAGLIA (SA) - Tel: 0828671502 – Fax: 0828671502;
e-mail: progetto_prometeo@yahoo.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2003.

346 - ANZIANI INSIEME - PER UNA SOCIETA' SENZA ETA'
Iscritta con Decreto n° 266 del 29/12/2014 - Cod. Fisc.: 94121500634 - Legale Rappresentante: MORELLI Eugenio;
Sede: Corso Garibaldi, 8 - 80055 – PORTICI (NA) - Tel: 0812561535 – e-mail: anzianiinsieme@live.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1991.

347 - ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA ART E. BORRELLI BALL
Iscritta con Decreto n° 267 del 29/12/2014 - Cod. Fisc.: 90081720634 - Legale Rappresentante: ESPRESSO Domenico;
Sede: Via Pontone, 6 - 80050 – SANTA MARIA LA CARITA' (NA) - Tel: 3389878801 - e-mail: pasqua1@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2013

348 - RI.ZE UP!
Iscritta con Decreto n° 268 del 29/12/2014 - Cod. Fisc.: 92039750630 - Legale Rappresentante: DE LUCA Vincenzo;
Sede: Via Raffaele Napolitano, 134 - 80030 – COMIZIANO (NA) - Tel: 3276905765 - e-mail: rizeupinfo@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE - Anno di costituzione: 2012.

349 - SOCIAL WORLD FILM FESTIVAL
Iscritta con Decreto n° 269 del 29/12/2014 - Cod. Fisc.: 90047720595 - Legale Rappresentante: NUZZO Teresanna;
Sede: Via Matteotti, 29 - 80011 – ACERRA (NA) - Tel: 3924082877 – Fax: 0810106949;
e-mail: info@socialfestival.com - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2009.

350 - PRIMA VERA
Iscritta con Decreto n° 270 del 30/12/2014 - Cod. Fisc.: 05046670658 - Legale Rappresentante: COBALTO Matteo;
Sede: Corso Vittorio Emanuele, 21 - 84010 – MINORI (SA) - Tel: 089877441 – Fax: 089853089;
e-mail: primaveraassoc@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

351 - SOCIALMENTE
Iscritta con Decreto n° 271 del 30/12/2014 - Cod. Fisc.: 95152960654 - Legale Rappresentante: IANNUZZI Simona;
Sede: Via Irno, snc - 84098 – PONTECAGNANO FAIANO (SA) - Tel: 3894267000 - e-mail: associalmente@hotmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

352 - ASSOCIAZIONE PAESE ITALIA
Iscritta con Decreto n° 272 del 30/12/2014 - Cod. Fisc.: 90065860638 - Legale Rappresentante: BALDANZA Fortunato;
Sede: Via Grotta Parrelle, 65 - 80041 – BOSCOREALE (NA) - Tel: 0818503187 – Fax: 0818503187;
e-mail: studiob.2010@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

353 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE POMPEI
Iscritta con Decreto n° 273 del 30/12/2014 - Cod. Fisc.: 07654531214 - Legale Rappresentante: ELIANO Raimondo Angelo - Sede: Via Aldo Moro - II Traversa, 4 - 80045 – POMPEI (NA) - Tel: 0818507325 – Fax: 0818507822;
e-mail: cl.pompei@cri.it - Area di intervento prioritaria: ALTRO: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI;
Anno di costituzione: 2014.

354 - COORDINAMENTO GENITORI DEMOCRATICI NAPOLI
Iscritta con Decreto n° 274 del 30/12/2014 - Cod. Fisc.: 96010170635 - Legale Rappresentante: NAPOLI Salvatore;
Sede: Via Nuova Toscanella, 235 - 80145 – NAPOLI - Tel: 3392826804 – e-mail: cdgnapoli@genitoridemocratici.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

355 - UNA VOCE PER PADRE PIO ONLUS
Iscritta con Decreto n° 16 del 27/1/2015 - Cod. Fisc.: 09955321006 - Legale Rappresentante: PALUMBO Vincenzo;
Sede: Centro Direzionale Isola A/7 scala A - 80143 – NAPOLI - Tel: 0810106085;
e-mail: presidente@unavoceperpadrepio.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2008.

356 - ASCULTUR CAMPANIA
Iscritta con Decreto n° 17 del 27/1/2015 - Cod. Fisc.: 05420960634 - Legale Rappresentante: HELBIG Guglielmo;
Sede: Via F. Galiani, 20 - 80122 – NAPOLI - Tel: 081665532 – e-mail: asculturcampania@virgilio.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

357 - UNIONE NAZIONALE INQUILINI AMBIENTE E TERRITORIO CAMPANIA - U.N.I.A.T. CAMPANIA
Iscritta con Decreto n° 18 del 27/1/2015 - Cod. Fisc.: 95142590637 - Legale Rappresentante: ESTERO Aniello;
Sede: Piazzale Immacolatella Nuova, 5 - Interno Porto - Varco Pisacane - 80133 – NAPOLI - Tel: 0812252403;
e-mail: uniatcampania@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

358 - RAIMONDO COCCA
Iscritta con Decreto n° 20 del 27/1/2015 - Cod. Fisc.: 90015010649 - Legale Rappresentante: COCCA Annarita;
Sede: Corso Europa, 43 – 83031 – ARIANO IRPINO (AV) - Tel: 3336352559 - e-mail: annarita.cocca1973@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

359 - GRUPPO ARCHEOLOGICO DEI CAMPI FLEGREI
Iscritta con Decreto n° 21 del 29/1/2015 - Cod. Fisc.: 96026220630 - Legale Rappresentante: IOVINE Raffaella;
Sede: Via Raffaele Viviani, 2 - 80010 – QUARTO (NA) - Tel: 3482495393;
e-mail: gacampiflegrei@libero.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2010.

360 - ANTEAS SERVIZI SANNITI
Iscritta con Decreto n° 22 del 30/1/2015 - Cod. Fisc.: 92036960620 - Legale Rappresentante: RUMOLO Maria Grazia;
Sede: Via Iovine, 12/14 – 82100 – BENEVENTO - Tel: 0824355009 – Fax: 0824355009 - e-mail: mgrumolo@tin.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2004.

361 - AGRO SANNITE
Iscritta con Decreto n° 23 del 30/1/2015 - Cod. Fisc.: 92054330623 - Legale Rappresentante: PEDICINI Giuseppina;
Sede: Via Francesco Flora, 31 – 82100 – BENEVENTO - Tel: 330951647 - e-mail: pedicinipina@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

362 - ASSOCIAZIONE CULTURALE GIUSEPPE SCUDIERI ONLUS
Iscritta con Decreto n° 24 del 2/2/2015 - Cod. Fisc.: 95113160634 - Legale Rappresentante: DE MICCO Sabino;
Sede: Via della Torre, 28/A - 80014 – GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) - Tel: 3348016916 - 3316151552;
e-mail: giuseppe_scudieri@email.it – sito: www.giuseppescudieri.altervista.org
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2009.

363 - CENTRO STUDI BOETHOS
Iscritta con Decreto n° 26 del 11/2/2015 - Cod. Fisc.: 91052340659 - Legale Rappresentante: FAIELLA Dario;
Sede: Via Tempa Gaudiana – 84020 – PALOMONTE (SA) - Tel: 3886575564 - e-mail: centrostudiboetho@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2013.

364 - CAMMINANDO NEL SOCIALE ATTRAVERSO LA SOLIDARIETA' E LA LEGALITA'
Iscritta con Decreto n° 31 del 16/2/2015 - Cod. Fisc.: 95168020634 - Legale Rappresentante: IACOVIELLO PANICO Giuliano - Sede: Via Svezia, 4 – 80029 – SANT'ANTIMO (NA) - Tel: 3407522598;
e-mail: camminandonelsociale@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

365 – SORRIDI ALLA VITA
Iscritta con Decreto n° 32 del 17/2/2015 - Cod. Fisc.: 95014760615 - Legale Rappresentante: DI FLORIO Caterina;
Sede: Via Chiesa, 8 – 81049 – SAN PIETRO INFINE (CE) - Tel: 3349395547 - e-mail: ass.sorridiallavita@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

366 – PROGETTO VITA
Iscritta con Decreto n° 36 del 20/2/2015 - Cod. Fisc.: 92056920629 - Legale Rappresentante: PAGLIARULO Maria Giovanna - Sede: Piazza Umberto I, 1 – 82020 – PESCO SANNITA (BN) - Tel: 3498675449 – fax: 0824310336;
e-mail: mary.digioia@yahoo.it - Area di intervento prioritaria: ALTRO: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI;
Anno di costituzione: 2012.

367 – IGNIS
Iscritta con Decreto n° 51 del 6/3/2015 - Cod. Fisc.: 91052200655 - Legale Rappresentante: VIGLIONE Cristian;
Sede: Via Costa Torre, 8 – 84022 – CAMPAGNA (SA) - Tel: 3338911710 - e-mail: info@igniscampagna.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2013.

368 – PAIDEIA
Iscritta con Decreto n° 73 del 12/3/2015 - Cod. Fisc.: 90035920611 - Legale Rappresentante: DI TELLA Michele;
Sede: Via Campanello - V traversa – 81030 – TEVEROLA (CE) - Tel: 3349421574 – Fax: 0815033397;
e-mail: micditella@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

369 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE CASERTA NORD
Iscritta con Decreto n° 74 del 12/3/2015 - Cod. Fisc.: 03940500618 - Legale Rappresentante: PAPILLO Giuseppe;
Sede: Via P. A. Iannotta, 34 – 81020 – CASAPULLA (CE) - Tel: 0823493865 – Fax: 08231763898;
e-mail: cl.casertanord@cri.it - Area di intervento prioritaria: ALTRO: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI;
Anno di costituzione: 2014.

370 - PRO LOCO CAPUA
Iscritta con Decreto n° 75 del 12/3/2015 - Cod. Fisc.: 93084470611 - Legale Rappresentante: IOCCO Maria Anna;
Sede: Piazza dei Giudici, 6/10 – 81043 – CAPUA (CE) - Tel: 0823962729 - 3484305020 – Fax: 0823962729;
e-mail: prolocodicapua@gmail.com – sito: prolococapua.wix.com/prolococapua
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1971.

371 - IL SORRISO ONLUS
Iscritta con Decreto n° 76 del 17/3/2015 - Cod. Fisc.: 90032910615 - Legale Rappresentante: MOTTOLA Luigi;
Sede: Via Madonna dell'Olio, 201 – 81031 – AVERSA (CE) - Tel: 0815044412 – Fax: 0818113627;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

372 - INFO IRPINIA
Iscritta con Decreto n° 91 del 17/3/2015 - Cod. Fisc.: 92088370645 - Legale Rappresentante: CELLI Francesco;
Sede: Via Lorenzo Ferrante, 88 – 83100 AVELLINO - Tel: 3200272502 – e-mail: infoirpinia@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

373 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE NAPOLI SUD
Iscritta con Decreto n° 96 del 17/3/2015 - Cod. Fisc.: 07654521215 - Legale Rappresentante: COPPOLA Antonio;
Sede: Via San Bartolomeo, 72 – 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) - Tel: 3381705569;
e-mail: cl.napolisud@cri.it - Area di intervento prioritaria: ALTRO: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI;
Anno di costituzione: 2014.

374 - PARSUD - L'ORIENTALE PER LA PARTECIPAZIONE E I SUD DEL MONDO
Iscritta con Decreto n° 97 del 17/3/2015 - Cod. Fisc.: 95192580637 - Legale Rappresentante: CAPALBO Daniela;
Sede: Via Domenico Fontana, 45 – 80128 NAPOLI - Tel: 3339174910 - e-mail: info@parsud.org –
sito: www.parsud.org - Area di intervento prioritaria: COOPERAZIONE INTERNAZIONALE; Anno di costituzione: 2013.

375 - SOLIS
Iscritta con Decreto n° 99 del 24/3/2015 - Cod. Fisc.: 03963010610 - Legale Rappresentante: MANGANARO Natalina;
Sede: Via Patturelli, 65 – 81100 CASERTA - Tel: 3391240053 - e-mail: solis.associazione@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE; Anno di costituzione: 2014.

376 - SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA PICCOLO MONDO
Iscritta con Decreto n° 109 del 1/4/2015 - Cod. Fisc.: 91041110650 - Legale Rappresentante: DI LORENZO Antonia;
Sede: Via Cefalonia – 84025 EBOLI (SA) - Tel: 0828366222 - e-mail: robertalippo@libero.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE; Anno di costituzione: 2007.

377 - COUNTRY FAMILY
Iscritta con Decreto n° 115 del 8/4/2015 - Cod. Fisc.: 92085850649 - Legale Rappresentante: LIPPO Roberta;
Sede: Via Raffaele Aversa, 53 – 83100 AVELLINO - Tel: 3296177333 - e-mail: robertalippo@libero.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE; Anno di costituzione: 2012.

378 - COORDINAMENTO PROVINCIALE ANCESCAO AVELLINO
Iscritta con Decreto n° 116 del 8/4/2015 - Cod. Fisc.: 92078640643 - Legale Rappresentante: VALENTINO Caterina;
Sede: Piazza Amodeo - località Borgo – 83024 MONTEFORTE IRPINO (AV) - Tel: 0825753201 – fax: 0825753201;
e-mail: info@associazione.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE; Anno di costituzione: 2011.

379 - ASSOCIAZIONE ALUMNI IPE
Iscritta con Decreto n° 117 del 8/4/2015 - Cod. Fisc.: 95090290636 - Legale Rappresentante: VECCHIONE Gaetano;
Sede: Via Riviera di Chiaia, 264 – 80132 NAPOLI - Tel: 0812457074 – fax: 0817648464; e-mail: alumni@ipeistituto.it –
sito: www.alumni.ipeistituto.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE; Anno di costituzione: 2005.

380 – MADRE TERRA
Iscritta con Decreto n° 118 del 8/4/2015 - Cod. Fisc.: 06833981217 - Legale Rappresentante: DE PAOLA Angelo;
Sede: Via Venezia, 6/D – 80049 SOMMA VESUVIANA (NA) - Tel: 3476139729 – fax: 0818993200;
e-mail: depaola@associazionemadreterra.it – sito: www.associazionemadreterra.it –
Area di intervento prioritaria: TUTELA DEI CITTADINI; Anno di costituzione: 2011.

381 – L'ARGINE - APS
Iscritta con Decreto n° 119 del 8/4/2015 - Cod. Fisc.: 92090370641 - Legale Rappresentante: CANDELLA Giuseppe;
Sede: Via Marino Caracciolo, 78 – 83042 ATRIPALDA (AV) - Tel: 0825523678 – fax: 08251800444;
e-mail: largine.aps@email.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE; Anno di costituzione: 2014.

382 – FUTURO DIGITALE
Iscritta con Decreto n° 120 del 8/4/2015 - Cod. Fisc.: 94024300785 - Legale Rappresentante: GALLO Antonio;
Sede: Corso Margherita, 298 – 87010 TERRANOVA DA SIBARI (CS) - Tel: 3334032852; e-mail: info@futurodigitale.org –
sito: www.futurodigitale.org – Area di intervento prioritaria: SOCIALE; Anno di costituzione: 2013.

383 – AVALON
Iscritta con Decreto n° 122 del 8/4/2015 - Cod. Fisc.: 95140230657 - Legale Rappresentante: D'ELIA Michele;
Sede: Via Alessandro Volta, 4 – 84098 PONTECAGNANO FAIANO (SA) - Tel: 3452612207;
e-mail: avalon.sa.info@gmail.com – Area di intervento prioritaria: CULTURALE; Anno di costituzione: 2012.

384 – MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO SALERNO (MDC SALERNO)
Iscritta con Decreto n° 135 del 20/4/2015 - Cod. Fisc.: 04026850653 - Legale Rappresentante: NUVOLI Peppino;
Sede: Via Francesco Galdo, 4– 84125 SALERNO - Tel: 0892580993 - 3922796476;
e-mail: salerno@pec.mdc.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE; Anno di costituzione: 2003.

385 – PRO LOCO CONTURSI TERME
Iscritta con Decreto n° 137 del 21/4/2015 - Cod. Fisc.: 91007050650 - Legale Rappresentante: BRISCIONE Antonio;
Sede: Via Teatro, 1 – 84024 CONTURSI TERME (SA) - Tel: 3488920142;
e-mail: prolococontursi@yahoo.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE; Anno di costituzione: 1970.

386 – COORDINAMENTO PROVINCIALE A.N.CE.S.C.A.O. BENEVENTO
Iscritta con Decreto n° 138 del 21/4/2015 - Cod. Fisc.: 92024420629 - Legale Rappresentante: VERLINGIERI Italo;
Sede: Via Firenze, 19 – 82100 BENEVENTO - Tel: 082464423 – fax: 082464423;
e-mail: italoverlingieri@libero.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE; Anno di costituzione: 1998.

387 – CENTRO SOCIALE ANZIANI "ALTO SANNIO"
Iscritta con Decreto n° 139 del 21/4/2015 - Cod. Fisc.: 92023090621 - Legale Rappresentante: AUCONE Anna;
Sede: Vico I Roma, 1 – 82026 MORCONE (BN) - Tel: 0824956029 – 3408650978 - fax: 0824956029;
e-mail: altosannio@libero.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE; Anno di costituzione: 2004.

388 – VIVERE ISCHIA
Iscritta con Decreto n° 143 del 23/4/2015 - Cod. Fisc.: 91012440631 - Legale Rappresentante: DI IORIO Elisabetta;
Sede: Via Vittoria Colonna, 52 – 80077 ISCHIA (NA) - Tel: 3479945849;
e-mail: info@vivereischia.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE; Anno di costituzione: 2013.

389 – VAGABONDANDO OLTRE
Iscritta con Decreto n° 144 del 23/4/2015 - Cod. Fisc.: 95156950636 - Legale Rappresentante: CORRERA Francesco;
Sede: Traversa privata Sanseverino, 15 – 80128 NAPOLI - Tel: 0815546468 – fax: 0815546468;
e-mail: studioscotellaro@libero.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE; Anno di costituzione: 2011.

390 – PARTENOPE DACIA
Iscritta con Decreto n° 145 del 23/4/2015 - Cod. Fisc.: 95119870632 - Legale Rappresentante: ROMANO Pietro;
Sede: Corso Umberto I, 228 – 80138 NAPOLI - Tel: 0815630352 - e-mail: info@partenopedacia.org –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE; Anno di costituzione: 2009.

391 – LA FORZA DELLE IDEE
Iscritta con Decreto n° 146 del 23/4/2015 - Cod. Fisc.: 9518430636 - Legale Rappresentante: RUSSO Elisa;
Sede: Via Pietro Mascagni, 14 – 80046 SAN GIORGIO A CREMANO (NA) - Tel: 0815743393 – fax: 0815743393;
e-mail: patriziacarrano@libero.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE; Anno di costituzione: 2013.

392 – CASSIOPEA
Iscritta con Decreto n° 147 del 23/4/2015 - Cod. Fisc.: 95152900635 - Legale Rappresentante: CERCINO Gelsomina; Sede: Via Fontana, 78 – 80059 TORRE DEL GRECO (NA) - Tel: 3421831048 - e-mail: cassiopeaassociazione@gmail.com – Area di intervento prioritaria: SOCIALE; Anno di costituzione: 2011.

393 – 'O CORE 'E NAPULE
Iscritta con Decreto n° 148 del 23/4/2015 - Cod. Fisc.: 95163760630 - Legale Rappresentante: IMPROTA Roberto; Sede: Via Michele Guadagno, 32 – 80137 NAPOLI - Tel: 3299297666 - e-mail: ass.ocoreenapule@gmail.com – Area di intervento prioritaria: SOCIALE; Anno di costituzione: 2012.

394 – OMNIBUS
Iscritta con Decreto n° 154 del 27/4/2015 - Cod. Fisc.: 95192960631 - Legale Rappresentante: RUSSO Paolo; Sede: Corso Europa, 78/c – 80016 MARANO (NA) - Tel: 335477865 - e-mail: omnibusaps@gmail.com - apsomnibus@gmail.com – Area di intervento prioritaria: CULTURALE; Anno di costituzione: 2013.

395 – LUDICAMENTE
Iscritta con Decreto n° 155 del 27/4/2015 - Cod. Fisc.: 95196430631 - Legale Rappresentante: DE CAMILLIS Luisa; Sede: Via Lucrezia D'Alagno, 26/30 – 80138 NAPOLI - Tel: 3207128954 - e-mail: valepeccarino@libero.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE; Anno di costituzione: 2014.

396 – OLTRE LA TENDA. UNO SPAZIO PER CRESCERE
Iscritta con Decreto n° 192 del 6/5/2015 - Cod. Fisc.: 95160440632 - Legale Rappresentante: GIORDANO Maria Beatrice - Sede: Via Santa Maria della Libera, 13 – 80127 NAPOLI - Tel: 3389375561 - e-mail: oltrelatenda@gmail.com – sito: www.oltrelatenda.com – Area di intervento prioritaria: SOCIALE; Anno di costituzione: 2012.

397 – 5 STARS ASSOCIAZIONE ONLUS
Iscritta con Decreto n° 193 del 6/5/2015 - Cod. Fisc.: 94060640656 - Legale Rappresentante: CIARAVOLA Cira; Sede: Via Trieste, 99 – 84016 PAGANI (SA) - Tel: 3343106711 - e-mail: 5stars1969@libero.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE; Anno di costituzione: 2011.

398 – PREMIO SCIENTIFICO NUNZIO PASCALE
Iscritta con Decreto n° 197 del 6/5/2015 - Cod. Fisc.: 92044050638 - Legale Rappresentante: PASCALE Adriana; Sede: Piazza Mercato, 5 – 80044 OTTAVIANO (NA) - Tel: 3475095513 - e-mail: c.sica@fastwebnet.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE; Anno di costituzione: 2012.

399 – PUNTO E A CAPO
Iscritta con Decreto n° 198 del 7/5/2015 - Cod. Fisc.: 95051190635 - Legale Rappresentante: VITIELLO Ilaria; Sede: Corso Garibaldi, 52 – 80142 NAPOLI - Tel: 3316038040 – fax: 081200535 - e-mail: ilaria.vitiello76@gmail.com – Area di intervento prioritaria: SOCIALE; Anno di costituzione: 2004.

400 – CIRCOLO CULTURALE L'INCONTRO
Iscritta con Decreto n° 211 del 14/5/2015 - Cod. Fisc.: 95007490618 - Legale Rappresentante: TEDESCO Antonio; Sede: Via Appia - palazzi Saritti, 41 – 81035 MARZANO APPIO (CE) - Tel: 0823984991 - e-mail: ricci.anna@virgilio.it – Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO; Anno di costituzione: 2006.

401 – NUCERIA SOLIDALE
Iscritta con Decreto n° 215 del 20/5/2015 - Cod. Fisc.: 94067650658 - Legale Rappresentante: MARGARIDO Raffaella; Sede: Via A. Barbarulo, 41 – 84013 NOCERA INFERIORE (SA) - Tel: 3807590485 - e-mail: nuceriasolidale@gmail.com – Area di intervento prioritaria: SOCIALE; Anno di costituzione: 2014.

402 – SGUARDO SOCIALE
Iscritta con Decreto n° 216 del 20/5/2015 - Cod. Fisc.: 95160400636 - Legale Rappresentante: FURIANO Rosa; Sede: Via Giuseppe Ricciardi, 23 – 80142 NAPOLI - Tel: 3406985652 – fax: 0817511609; e-mail: ass.sguardosociale@libero.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE; Anno di costituzione: 2012.

403 – IL MOVIMENTO DEI CITTADINI
Iscritta con Decreto n° 217 del 20/5/2015 - Cod. Fisc.: 95200350635 - Legale Rappresentante: ERRA Giovanni; Sede: Via A. Diaz, 114 – 80055 PORTICI (NA) - Tel: 3356339679 - e-mail: giovanni.erra@libero.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE; Anno di costituzione: 2014.

404 – I LOVE PINETAMARE
Iscritta con Decreto n° 220 del 20/5/2015 - Cod. Fisc.: 93083550611 - Legale Rappresentante: AMMALIATO Giuseppe;
Sede: Viale Acacie fab 26/27 int. 1/3 – 81030 CASTELVOLTURNO (CE) - Tel: 3452552057;
e-mail: ilovepinetamare@libero.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE; Anno di costituzione: 2012.

405 – UNA MANO VERSO L'EST
Iscritta con Decreto n° 224 del 29/5/2015 - Cod. Fisc.: 92046930639 - Legale Rappresentante: MUTO Crescenzo;
Sede: Via Verdi, 6 - c/o Studio dr. Muto Crescenzo – 80035 NOLA (NA) - Tel: 0818255354 – fax: 0815100711;
e-mail: assunamanoversolest@gmail.com – Area di intervento prioritaria: TUTELA DEI CITTADINI;
Anno di costituzione: 2014.

406 – LA NOSTRA AFRICA
Iscritta con Decreto n° 225 del 29/5/2015 - Cod. Fisc.: 95200360634 - Legale Rappresentante: RAVANO Anna;
Sede: Piazza Garibaldi, 73 – 80129 NAPOLI - Tel: 081269450 – fax: 0815546993 - e-mail: ass.lanostraafrica@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: TUTELA DEI CITTADINI - Anno di costituzione: 2014.

407 – CENTRO STUDI INFANTIA
Iscritta con Decreto n° 239 del 11/6/2015 - Cod. Fisc.: 90015630644 - Legale Rappresentante: PAGLIARULO Mosè;
Sede: Contrada Serra, 16/B – 83031 ARIANO IRPINO (AV) - Tel: 0825827135 - e-mail: quin71@yahoo.it -
centrostudinfantia@pec.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

408 – ALBERO DELLA VITA
Iscritta con Decreto n° 247 del 11/6/2015 - Cod. Fisc.: 94067030653 - Legale Rappresentante: CALIENDO Carmela;
Sede: Via Alcide De Gasperi, 321 – 84016 NOCERA INFERIORE (SA) - Tel: 3391581499 - e-mail: info@alberovita.net –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

409 – MI GIRANO LE RUOTE
Iscritta con Decreto n° 252 del 18/6/2015 - Cod. Fisc.: 91054880652 - Legale Rappresentante: RAVANO Anna;
Sede: Via Starzulella, 16 – 84022 CAMPAGNA (SA) - Tel: 3314182348 - e-mail: maioriello@inwind.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

410 – UNIVERSITA' DELLA CUCINA MEDITERRANEA – UCMED
Iscritta con Decreto n° 270 del 3/7/2015 - Cod. Fisc.: 90067970633 - Legale Rappresentante: CORBINO Alberto;
Sede: Via San Paolo, 15 – 80067 SORRENTO (NA) - Tel: 0818075665 – fax: 0818075665 - e-mail: direzione@ucmed.it –
sito: www.ucmed.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2009.

411 – MASSIMO RAO
Iscritta con Decreto n° 285 del 6/7/2015 - Cod. Fisc.: 92056290627 - Legale Rappresentante: LOMBARDO Renata;
Sede: Via Bagni, 4 – 82030 SAN SALVATORE TELESINO (BN) - Tel: 0824948820 - e-mail: info@massimorao.it –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2012.

412 – A.D.A.C. – ASSOCIAZIONE DIVERSAMENTE ABILI DELLA CAMPANIA ONLUS
Iscritta con Decreto n° 286 del 6/7/2015 - Cod. Fisc.: 90063960638 - Legale Rappresentante: LONGOBARDI Giuseppe;
Sede: Via Lepanto, 84 – 80045 POMPEI (NA) - Tel: 0818618284 - 3384326150 – fax: 0818618284;
e-mail: adac.pompei@gmail.com - sito: adacpompei.blogspot.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE;
Anno di costituzione: 2008.

413 – TRA CIELO E MARE
Iscritta con Decreto n° 297 del 7/7/2015 - Cod. Fisc.: 90084230631 - Legale Rappresentante: LONGOBARDI Alfonsina;
Sede: Via Stabia, 697 – 80057 SANT'ANTONIO ABATE (NA) - Tel: 0818742615 – 3333455623;
e-mail: vanda@studiocassese.com – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

414 – NOI DONNE… SOPRATTUTTO ONLUS
Iscritta con Decreto n° 298 del 7/7/2015 - Cod. Fisc.: 95151410651 - Legale Rappresentante: LANGELLA Maria;
Sede: Via Scialli, 11 – 84019 VIETRI SUL MARE (SA) - Tel: 3476903359 – e-mail: noidonnesoprattutto@libero.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

415 – ENTE PALIO GIOCHI DEI QUARTIERI
Iscritta con Decreto n° 301 del 8/7/2015 - Cod. Fisc.: 95014410617 - Legale Rappresentante: CORALLINO Vincenzo;
Sede: Via Marzuli, 35 – 81037 SESSA AURUNCA (CE) - Tel: 3384241393 – e-mail: vincenzo.corallino@pec.it –
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO- Anno di costituzione: 2012.

416 – INNOVITAE
Iscritta con Decreto n° 304 del 10/7/2015 - Cod. Fisc.: 92085190640 - Legale Rappresentante: MARRA Sabina;
Sede: C/da San Tommaso, n. 18/I – 83100 AVELLINO - Tel: 3279103030 – e-mail: info@innovitae.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

417 – POLITICHE SOCIALI E PROGETTI
Iscritta con Decreto n° 308 del 13/7/2015 - Cod. Fisc.: 95196780639 - Legale Rappresentante: GENTILE Paolo;
Sede: Via Bagnara, 6 – 80055 PORTICI (NA) - Tel: 3347510227 – fax: 0817766977 –
e-mail: politichesocialiprogetti@virgilio.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

418 – M.P.S. MAI PIU' SOLI
Iscritta con Decreto n° 316 del 15/7/2015 - Cod. Fisc.: 95198300634 - Legale Rappresentante: GIUGLIANO Anna Maria;
Sede: Via Limitone, 18 – 80027 FRATTAMAGGIORE (NA) - Tel: 0818354811 - 3385476258 – fax: 0818312766 –
e-mail: info@maipiusoliaps.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

419 – PRO LOCO LETTERE
Iscritta con Decreto n° 317 del 15/7/2015 - Cod. Fisc.: '82013420631 - Legale Rappresentante: RUOCCO Antonio;
Sede: Corso Vittorio Emanuele III, 58 – 80050 LETTERE (NA) - Tel: 0818021337 - e-mail: prolocolettere@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1978.

420 – CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO PROVINCIALE CASERTA
Iscritta con Decreto n° 324 del 27/7/2015 - Cod. Fisc.: 03941140612 - Legale Rappresentante: CIGLIANA Pia;
Sede: Corso Giannone, 1 – 81100 CASERTA - Tel: 0823321204 - e-mail: ap.caserta@cri.it –
Area di intervento prioritaria: ALTRO: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

421 – IO FACCIO LA MIA PARTE
Iscritta con Decreto n° 335 del 6/8/2015 - Cod. Fisc.: 95190070631 - Legale Rappresentante: ZAZZERA Aldo;
Sede: Via Giacomo Leopardi, 192 – 80125 NAPOLI - Tel: 3387582096 – fax: 0812393739 - e-mail: aldo.zazzera@libero.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

422 – PRO LOCO CASTELLO DI PALMA
Iscritta con Decreto n° 336 del 6/8/2015 - Cod. Fisc.: 06899131210 - Legale Rappresentante: RAVANO Anna;
Sede: Piazza De Martino, 5 – 80036 PALMA CAMPANIA (NA) - Tel: 3661515924 – fax: 0815546993 - e-mail:
prolococastellopalma@libero.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

423 – AENEA
Iscritta con Decreto n° 340 del 12/8/2015 - Cod. Fisc.: 9502270633 - Legale Rappresentante: ANTONELLI Attilio;
Sede: Via Luca Giordano, 26 – 80127 NAPOLI - Tel: 3661217403 - e-mail: presidente@associazioneaenea.it –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2014.

424 – CREMANO GIOVANI
Iscritta con Decreto n° 341 del 12/8/2015 - Cod. Fisc.: 95181140633 - Legale Rappresentante: MINIELLO Michele;
Sede: Via Giuseppe Verdi, 11 – 80046 SAN GIORGIO A CREMANO (NA) - Tel: 3298175038 –
e-mail: cremanogiovani@gmail.com – sito: http://cremanogiovani.wix.com/index –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2013.

425 – MOONFLOWERS
Iscritta con Decreto n° 342 del 12/8/2015 - Cod. Fisc.: 95128660636 - Legale Rappresentante: BALESTRIERI Anna;
Sede: Via Cupa Casoria, 75 – 80144 NAPOLI - Tel: 3404625121 - e-mail: associazionemoonflowers@pec.it –
sito: moonflowersband@live.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2010.

426 – ECOFOODFERTILITY
Iscritta con Decreto n° 343 del 12/8/2015 - Cod. Fisc.: 93060940637 - Legale Rappresentante: MONTANO Luigi;
Sede: Via Leonardo da Vinci, 65 – 80011 ACERRA (NA) - Tel: 3339433861 - e-mail: luigimontano@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2014.

427 – NUOVI ORIZZONTI
Iscritta con Decreto n° 345 del 31/8/2015 - Cod. Fisc.: 95074760653 - Legale Rappresentante: GIORDANO Giuseppe;
Sede: Via Cappelle Inferiori, 3 – 80135 SALERNO - Tel: 3295715864 - e-mail: nuoviorizzonti.a@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2000.

428 –S.V.T. SERVIZIO VOLONTARIO TOSSICODIPENDENTI
Iscritta con Decreto n° 355 del 14/9/2015 - Cod. Fisc.: 94200890633 - Legale Rappresentante: D'AGOSTINO Vincenzo;
Sede: Via Argine, 917/B - c/o I.C. 83° "Oreste Bordiga" - Ponticelli – 80147 NAPOLI - Tel: 3357674817 – fax: 0815771338 -
e-mail: associazionesvt@gmail.com – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1995.

429 – PRO LOCO DI STELLA CILENTO
Iscritta con Decreto n° 363 del 18/9/2015 - Cod. Fisc.: 93004870650 - Legale Rappresentante: BIANCO Erika;
Sede: Via Garibaldi – 84070 SALERNO - Tel: 3883613251 - e-mail: prolocostellacilento@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1990.

430 – CASERTERRAE
Iscritta con Decreto n° 377 del 23/9/2015 - Cod. Fisc.: 90036210616 - Legale Rappresentante: GIULIANO Mariarosaria;
Sede: Via Salvo D'Acquisto – 81050 SAN TAMMARO (CE) - Tel: 33304234440 - e-mail: info@caserterrae.it –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2013.

431 – ASSOCIAZIONE ALLEGRAMENTE
Iscritta con Decreto n° 402 del 2/10/2015 - Cod. Fisc.: 95126610633 - Legale Rappresentante: PRISCO Monica;
Sede: Via Diamare, 19 – 80131 NAPOLI - Tel: 3284970964 – fax: 08119369964 - e-mail: allegramenteinfo@alice.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

432 – A.S.&V. ASSOCIAZIONE SANITA' & VITA
Iscritta con Decreto n° 411 del 9/10/2015 - Cod. Fisc.: 95016800617 - Legale Rappresentante: ZOLFO Michele;
Sede: Via Roma, 17 – 81034 MONDRAGONE (CE) - Tel: 3384222907 – fax: 0823973536 - e-mail: asv@pec.zolfomd.it –
Area di intervento prioritaria: ALTRO: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

433 – A.I.C.S. ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA SPORT – COMITATO PROVINCIALE DI NAPOLI
Iscritta con Decreto n° 443 del 26/10/2015 - Cod. Fisc.: 94028240631 - Legale Rappresentante: PAPACCIO Giuseppe;
Sede: Piazza Carlo III, 42 – 80137 NAPOLI - Tel: 081294480 – fax: 081459865 - e-mail: napoli@aics.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1991.

434 – CITTADINANZATTIVA CAMPANIA
Iscritta con Decreto n° 444 del 26/10/2015 - Cod. Fisc.: 95057740631 - Legale Rappresentante: IAVARONE Ferdinando;
Sede: Via Degni, 25 - c/o Asl Napoli 1 - Direzione Distretto Sanitario 45 – 80125 NAPOLI - Tel: 0812548055;
fax: 0812548054 - e-mail: cittattiva.campania@libero.it – Area di intervento prioritaria: TUTELA DEI CITTADINI;
Anno di costituzione: 2010.

435 – DUE CON – PROGETTO PER LA FAMIGLIA
Iscritta con Decreto n° 445 del 26/10/2015 - Cod. Fisc.: 94201000638 - Legale Rappresentante: DE LUCA Gaetano;
Sede: Via Santa Brigida, 79 – 80132 NAPOLI - Tel: 0812514011 – fax: 0812514011 - e-mail: duecon.st@tin.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2000.

436 – CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE ARIANO IRPINO
Iscritta con Decreto n° 446 del 26/10/2015 - Cod. Fisc.: 02794500641 - Legale Rappresentante: DE GRUTTOLA
Francesco Paolo - Sede: Via Giacomo Matteotti, snc (ex dispensario) – 83031 ARIANO IRPINO (AV) - Tel: 0825872720;-
fax: 0825872720 - e-mail: cl.arianoirpino@cri.it – Area di intervento prioritaria: ALTRO: SOCCORSI SANITARI E
EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

437 – NOI ORATORI DI NAPOLI
Iscritta con Decreto n° 448 del 28/10/2015 - Cod. Fisc.: 94193190637 - Legale Rappresentante: LANGELLA Pasquale;
Sede: Largo Donnaregina, 22 – 80138 NAPOLI - Tel: 3384876875 – fax: 0818812375 - e-mail: napoli@noiassociazione.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1999.

fonte: http://burc.regione.campania.it

438 – HEALTY
Iscritta con Decreto n° 449 del 30/10/2015 - Cod. Fisc.: 92057340645 - Legale Rappresentante: MACCARIO Luca;
Sede: Via Dei Due Principati, 278 – 83100 AVELLINO - Tel: 3336582138 – e-mail: maccarioluca@libero.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2004.

439 – ASSOCIAZIONE TERRITORIALE ISAL AVELLINO
Iscritta con Decreto n° 461 del 6/11/2015 - Cod. Fisc.: 92091540648 - Legale Rappresentante: BERNARDI Gaetano;
Sede: Via Gioacchino Pedicini, 17 - 83100 – AVELLINO – Tel: 0825760953 – e-mail: isalavellino@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

440 – CENTRO NAZIONALE SPORTIVO FIAMMA – COMITATO REGIONALE CAMPANIA
Iscritta con Decreto n° 470 del 9/11/2015 - Cod. Fisc.: 95178460630 - Legale Rappresentante: ARZILLO Antonio;
Sede: Via Rione De Gasperi, 63 – 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) - Tel: 08119662227 – fax: 08119662227 –
e-mail: info@cnsfiammacampania.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

441 – STRADE SICURE ITALIA FUTURA
Iscritta con Decreto n° 471 del 10/11/2015 - Cod. Fisc.: 95140960659 - Legale Rappresentante: POSTIGLIONE Gerardo;
Sede: Via Casa Polla, 80 – 84133 SALERNO - Tel: 3458218991 - e-mail: info@stradesicure.net –
Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE - Anno di costituzione: 2012.

442 – ASSOCIAZIONE CULTURALE SCIENZASEMPLICE
Iscritta con Decreto n° 473 del 12/11/2015 - Cod. Fisc.: 95159640630 - Legale Rappresentante: PETRONE Davide;
Sede: Prima Traversa - Via Carnaro, 1 – 80124 NAPOLI - Tel: 3397186565 – 3338299121 - e-mail: info@scienzasemplice.it –
sito: www.scienzasemplice.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2012.

443 – CENTRO SOCIALE ANZIANI ARMONIA E MUSICA
Iscritta con Decreto n° 474 del 12/11/2015 - Cod. Fisc.: 91046960653 - Legale Rappresentante: GALLOTTA Francesca;
Sede: Via G. Giarletta – 84025 EBOLI (SA) - Tel: 3474474456 - e-mail: gallottaf@libero.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

444 – ASKLEPIOS
Iscritta con Decreto n° 477 del 13/11/2015 - Cod. Fisc.: 90032920614 - Legale Rappresentante: CUOMO Anna Lucia;
Sede: Corso Umberto, 163 – 81033 CASAL DI PRINCIPE (NA) - Tel: 0815563085 – fax: 0815563085;
e-mail: associazioneaskelepios@gmail.com – Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE;
Anno di costituzione: 2012.

445 – AKIRA
Iscritta con Decreto n° 485 del 16/11/2015 - Cod. Fisc.: 95016920613 - Legale Rappresentante: FIORENTINO Tiziana;
Sede: Corso Umberto, 163 – 81057 CASERTA - Tel: 3336375905 - e-mail: associazioneakira@libero.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

446 – ASSOCIAZIONE MEDICI PENSIONATI OSPEDALIERI MOSCATI
Iscritta con Decreto n° 495 del 18/11/2015 - Cod. Fisc.: 92091690641 - Legale Rappresentante: PACIFICO Carmine Giuseppe - Sede: Contrada Amoretta Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO - Tel: 3397823733 - e-mail: info@ampom.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

447 – FORUM DEL LAVORO A SUD
Iscritta con Decreto n° 506 del 24/11/2015 - Cod. Fisc.: 93026730650 - Legale Rappresentante: D'ANGELO Danila;
Sede: Via Valle Bona, 11 – 84070 SAN GIOVANNI A PIRO (SA) - Tel: 0974983018 - e-mail: forumlavor@libero.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

448 – MAMME CREATTIVE
Iscritta con Decreto n° 512 del 24/11/2015 - Cod. Fisc.: 91055970650 - Legale Rappresentante: QUAGLIA Angela;
Sede: Via Santa Palomba, 25 – 84069 ROCCADASPIDE (SA) - Tel: 3384124720 - e-mail: quagliaangela@yahoo.it –
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

449 – NAVIGANTI INVERSI
Iscritta con Decreto n° 524 del 26/11/2015 - Cod. Fisc.: 95174990630 - Legale Rappresentante: CAPUANO Maurizio;
Sede: Vico Bagnara, 3/A – 80135 NAPOLI - Tel: 3392805777 - e-mail: navigantiinversi@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it

450 – CENTRO EUROPA 2
Iscritta con Decreto n° 525 del 27/11/2015 - Cod. Fisc.: 96032840637 - Legale Rappresentante: ARIONTE Luigi;
Sede: Via Raimondo Annecchino, 131 – 80078 POZZUOLI (NA) - Tel: 0818662476 - e-mail: lacittaflegrea@libero.it –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1997.

451 – ASSOCIAZIONE CULTURALE AGOGHE'
Iscritta con Decreto n° 559 del 17/12/2015 - Cod. Fisc.: 92092200648 - Legale Rappresentante: IACOBACCI Danilo;
Sede: Contrada Carbocisi, 9 – 83011 ALTAVILLA IRPINA (AV) - Tel: 3284280070 – fax: 0825180048 - e-mail: info@agoghe.org –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2014.

452 – BANDA MUSICALE CITTA' DI CALITRI
Iscritta con Decreto n° 560 del 17/12/2015 - Cod. Fisc.: 91009500645 - Legale Rappresentante: CESTONE Canio;
Sede: Via Pittoli snc – 83045 CALITRI (AV) - Tel: 3382340103 - e-mail: bandamusicalecittadicalitri@cgn.legalmail.it –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

453 – BANDABALENO
Iscritta con Decreto n° 567 del 18/12/2015 - Cod. Fisc.: 95158090639 - Legale Rappresentante: PRISCO Monica;
Sede: Via Attilio Micheluzzi, 180 – 80144 NAPOLI - Tel: 3389441807 - e-mail: bandabaleno@gmail.com –
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

454 – CASERTA BORGO REALE
Iscritta con Decreto n° 581 del 31/12/2015 - Cod. Fisc.: 93088770610 - Legale Rappresentante: STAIANO Nunzio;
Sede: Via Pasquale Tenga, 15 – 81100 CASERTA - Tel: 3384660723 – fax: 08231871524;
e-mail: associazioborgoreale@libero.it – Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE;
Anno di costituzione: 2014.

455 – SET ME FREE
Iscritta con Decreto n° 586 del 31/12/2015 - Cod. Fisc.: 95145120630 - Legale Rappresentante: IACONO Massimiliano;
Sede: Vico Piscinale, 9 – 80014 ISCHIA (NA) - Tel: 3208839566 - e-mail: associazionesetmefree@hotmail.com –
sito: www.setmefree.it – Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

456 – FESTIVAL DELLA FILOSOFIA IN MAGNA GRECIA
Iscritta con Decreto n° 587 del 31/12/2015 - Cod. Fisc.: 93019420657 - Legale Rappresentante: RUSSO Giuseppina;
Sede: Via Zenone, 8 – 84046 ASCEA (SA) - Tel: 3662750703- e-mail: info@filosofiamagnagrecia.it –
sito: www.filosofiamagnagrecia.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2009.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 399 del 14/12/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 281.221,64- CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

PREMESSO che

- con L.R. 1 del 05.01.2015 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 - 2017;
- che con D.G.R. n. 47 del 09.02.2015 è stato approvato il Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2015;
- nel Bilancio Gestionale per l'E.F. 2015 sul **Cap. 4454** (Spese investimento) è stata prevista una disponibilità finanziaria di **€ *1.222.702,80*** per le finalità di cui alla L.R. 6/2007 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO

- che, a seguito dell'istruttoria svolta dalla UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali sulle istanze di contributo presentate dagli operatori dello spettacolo ai sensi dell'articolo 6 della L.R. 6/2007 risultano finanziabili i soggetti con i relativi importi indicati nell'allegato elenco beneficiari, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto

RITENUTO:

- di dover impegnare per le finalità indicate al punto precedente la somma di **Euro 281.221,64**sul **Cap. 4454** dell'Esercizio Finanziario **2015,** sulla maggiore somma di **Euro *1.222.702,80,*** da utilizzare per l'assegnazione del contributo annuale per il "Fondo per investimenti e programmi di promozione dello Spettacolo" per le attività svolte e le spese sostenute per l'anno 2015;
- di dover, altresì, dare atto che la spesa di cui trattasi è liquidabile nell'esercizio finanziario 2015, ai sensi del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- di dover disporre, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l' assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente;

RILEVATO

- che, ai sensi della DGRC n. 2075 del 29.12.2005 e in applicazione dei comma 3° e 4° dell'art. 28 della legge 289/2002 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17114 del 05.03.2007, il **codice di bilancio è 2.03.02** e il codice gestionale è **2332** "trasferimenti in conto capitale a imprese private"**;**

PRESO ATTO

- che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dai dipendenti incaricati e dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013);

VISTI:

- il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
- il D. LGS. n.33/2013;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 6/2007 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 1 del 05.01.2015;
- la DGRC n. 47 del 09.02.2015;
- la D.G.R. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD 05 – Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali – al dott. Alberto Acocella.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di **impegnare** la somma di **Euro 281.221,64**sul **Cap. 4454** dell'Esercizio Finanziario **2015,** sulla maggiore somma di **Euro *1.222.702,80,*** per le finalità di cui alla L.R. 6/2007 e ss.mm.ii., in favore degli Operatori dello Spettacolo di cui all'allegato elenco beneficiari, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- di **imputare** la relativa spesa alla competenza del **capitolo 4454** - esercizio finanziario 2015 - che presenta sufficiente disponibilità;
- di **dare atto** che la spesa di cui trattasi è liquidabile nell'esercizio finanziario 2015, ai sensi del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- di i**ndicare**, ai sensi del Dlgs n 118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo di Spesa	TIT	Missione	Programma	Macroaggregato	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice di bilancio)	SIOPE (codice gest.)
4454	**II**	**05**	**02**	**203**	**2.03.03.03.999**	**08.2**	**8**	**2.03.02**	**2332**

- di **rinviare** a successivi provvedimenti della UOD 05 la liquidazione delle somme assegnate agli Operatori dello spettacolo, così come definiti nell'allegato elenco beneficiari, per le attività svolte e le spese sostenute per l'anno 2015;
- di **disporre**, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l'assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente;
- di **inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (UOD 04), e all'Ufficio competente per la registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali.

Dott. Alberto Acocella

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UOD	Dott. Acocella Alberto
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	54	DIR.GEN.	12

OGGETTO

Spettacolo. L.R. 15.06.2007 n. 6. Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo. Impegno di Euro 281.221,64- Capitolo 4454. Esercizio finanziario 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it



Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ASSOCIAZIONE CIRCOLO DELL'AMICIZIA	94031510657		VIA DUOMO	SARNO	2.147,68	,00
ASSOCIAZIONE PRELUDIO	94092300634		-	-	3.043,36	,00
ASSOCIAZIONE IL SIMPOSIO DELLE MUSE	90032380637		VIA CARLO AMALFI 8	PIANO DI SORRENTO	1.926,17	,00
ASSOCIAZIONE TEATRO BUFFO BURATTINI E MASCHERE	92088870644		-	-	1.011,24	,00
ASSOCIAZIONE "FATTIDIMUSICAETEATRO"	07569921211		-	-	2.940,11	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE NUOVO AZZURRO	95079520631		-	-	2.215,10	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE HILMARE'	92056620625		-	-	440,13	,00
ASSOCIAZIONE L'ALTRARTE	92077600648		VIA ROMA VICOLO P. BOSSO	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	654,90	,00
ASSOCIAZIONE "FEDERICO I"	95140830639		-	-	7.223,15	,00
ASSOCIZIONE LIBERA ENSEMBLE	92092130647		-	-	727,13	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE E TEATRALE "MALINKOMIX"	92077590641		VIA CARLO DE BELLIS 32	CERVINARA	1.165,34	,00
A.S.D. UNIVERSAL CENTER	94213580635		VIA VITTORIO VENETO	NAPOLI	240,77	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHE SPETTACOLO S.A.S. DI MELANIA DI GENNARO	07382011216		-	-	795,51	,00
GIÒ FERRAIOLO- TEATRO BURATTINI E MUSICA DI GIORGIO CARMINE	04754200659		VIA STELLA	BATTIPAGLIA	3.187,82	,00
BIBI' PRODUZIONI S.R.L.	07800561214		-	-	3.081,88	,00
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA "ARABA FENICE"	91010520632		-	-	741,58	,00
CIRCOLO CULTURALE IL DRAGONE	91003730636		VIA CORRADO BUONO	BARANO D'ISCHIA	1.030,50	,00
EMMEFFE S.A.S. DI MARIANO MELILLO	06692951210		-	-	809,00	,00
CENTRO FORMAZIONE CULTURALE FLEGREO	96006750630		-	-	2.889,26	,00
PRO LOCO S.GIORGIO A CREMANO	03858841210		VIA CAVALLI DI BRONZO	SAN GIORGIO A CREMANO	626,01	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE "ATELLANA"	04180850655		-	-	577,85	,00
ASSOCIAZIONE NOUVEAU THÈATRE DE POCHE	07500221218		-	-	1.088,29	,00
CENTRO INTERNAZIONALE DANZA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTI	93042740634		-	-	462,28	,00
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA LA PERI	93017000634		-	-	991,98	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE THE GUITAR SCHOOL	93053720632		-	-	951,05	,00
ASSOCIZIONE CONSORZIO "LA CITTA' TEATRALE"	03622030652		-	-	2.118,79	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSOCIAZIONE "I LUDIONES"	92085170642		-	-	1.146,07	,00
TEATRO ATTORI SCAPIGLIATI	92033100642		VIA ROMA VICOLO I	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	1.762,45	,00
ASSOCIAZIONE "L'AQUILONE"	92085360649		-	-	818,62	,00
SCUOLA PROFESSIONALE D'ARTE DI DANZA	07064281210		-	-	2.744,80	,00
ASSOCIAZIONE"DOMUS ARS CENTRO DI CULTURA"	96031720632		-	-	2.792,95	,00
ASSOCIAZIONE "CORALE POLIFONICA CITTA' DI ERCOLANO"	03883661211		-	-	2.166,95	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE LIBERO TEATRO	092040870625		VIA SALVATOR ROSA, 4	TELESE	394,87	,00
ASSOCIAZIONE MUSICALE "GIUSEPPE VERDI"	04704641218		-	-	1.695,03	,00
ASSOCIZIONE GRUPPO TEATRALE "ELEA"	93008090651		-	-	1.059,40	,00
ACCADEMIA DANZARTE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	95141150656		-	-	1.285,72	,00
ASSOCIAZIONE TEATRALE NOLANA "PIPARIELLO"	06511111210		-	-	481,54	,00
ASSOCIAZIONE GUSTA MINORI CORPORATION	96002490652		VIA VITTORIO EMANUALE	MINORI	963,09	,00
A. P. S. "LICEO PROFESSIONALE DANZA"	06470021210		-	-	332,27	,00
IMPERIAL DANCE ACCADEMY	90013510640		-	-	404,50	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSOCIAZIONE CULTURALE IL CANTO DI VIRGILIO	96013770639		VIA NAPOLI	POZZUOLI	8.195,36	,00
CENTRO DI MUSICA ANTICA PIETA' DEI TURCHINI	06831270639		VIA SANTA CATERINA DA SIENA	NAPOLI	1.866,72	,00
ASSOCIAZIONE NAPOLINOVA	95009280637		CORSO VITTORIO EMANUELE	NAPOLI	1.411,42	,00
ACCADEMIA DI SANTA SOFIA	01275300620		-	-	1.821,19	,00
ASSOCIAZIONE "ACCADEMIA MUSICALE JACOPO NAPOLI"	95018470658		PIAZZA SAN FRANCESCO 12	CAVA DÈ TIRRENI	910,60	,00
ASSOCIAZIONE ZENIT 2000	02209880646		VIA G. DI VITTORIO	AVELLINO	1.912,25	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE E MUSICALE LE CAMENAE	90018070632		VIA CRAPOLLA II	POMPEI	6.374,17	,00
ASSOCIAZIONE ORCHESTRA DA CAMERA DI CASERTA	02055590612		VIA TESCIONE	CASERTA	455,30	,00
AREA ARTE - ASSOCIAZIONE MEDITERRANEA CULTURALE	07633790634		VIA BENEDETTO CROCE	NAPOLI	1.507,04	,00
ASSOCIAZIONE METEC ALEGRE	07099690633		VIA OTTAVIO MORISANI	NAPOLI	8.227,33	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE VISIONAIR	06456581211		-	-	10.489,35	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE INTERNO 5	95035840636		VIA CROCELLE A PORTA SAN GENNARO	NAPOLI	15.461,78	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSOCIAZIONE CULTURALE KORPER	04604621211		VIA VANNELLA GAETANI	NAPOLI	30.447,13	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE SKARAMACAY	05080161218		PIAZZA CAVOUR	NAPOLI	6.750,01	,00
C.O.S. - CONSORZIO OPERATORI DELLO SPETTACOLO	03875860656		VIA PIO XI	SALERNO	24.021,40	,00
ASSOCIAZIONE MUSICALE MAGGIO DELLA MUSICA	04832850632		VIA FILIPPO PALIZZI	NAPOLI	22.510,06	,00
ASSOCIAZIONE NAPOLI CAPITALE EUROPEA DELLA MUSICA A.N.C.E.M.	07862950636		PIAZZA S.ELIGIO	NAPOLI	23.621,05	,00
LUCIGNOLO DI CERETI JESSICA & C. S.A.S.	02537030641		VIA DELLE CAVE	GROTTAMINARDA	32.829,25	,00
ANESV - ASS. NAZIONALE ESERCENTI SPETTACOLI VIAGGIANTI	94109560634		-	-	9.048,06	,00
PLAZA S.N.C. DI DE GAUDIO MARIA CATERINA	03983110630		VIA KERBARKER	NAPOLI	7.677,52	,00
ZORBA S.R.L.	07298760633		VIA VILLA COMUNALE "MEDAGLIO D'ORO"	TORRE DEL GRECO	4.549,51	,00

TOTALI	**281.221,64**	**,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it



Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ASSOCIAZIONE CIRCOLO DELL'AMICIZIA	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE PRELUDIO	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE IL SIMPOSIO DELLE MUSE	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE TEATRO BUFFO BURATTINI E MASCHERE	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE "FATTIDIMUSICAETEATRO"	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE CULTURALE NUOVO AZZURRO	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE CULTURALE HILMARE'	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE L'ALTRARTE	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE "FEDERICO I"	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIZIONE LIBERA ENSEMBLE	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE CULTURALE E TEATRALE "MALINKOMIX"	***Da definire***	**2015**	**4454**
A.S.D. UNIVERSAL CENTER	***Da definire***	**2015**	**4454**
CHE SPETTACOLO S.A.S. DI MELANIA DI GENNARO	***Da definire***	**2015**	**4454**
GIÒ FERRAIOLO- TEATRO BURATTINI E MUSICA	***Da definire***	**2015**	**4454**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DI GIORGIO CARMINE			
BIBI' PRODUZIONI S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA "ARABA FENICE"	***Da definire***	**2015**	**4454**
CIRCOLO CULTURALE IL DRAGONE	***Da definire***	**2015**	**4454**
EMMEFFE S.A.S. DI MARIANO MELILLO	***Da definire***	**2015**	**4454**
CENTRO FORMAZIONE CULTURALE FLEGREO	***Da definire***	**2015**	**4454**
PRO LOCO S.GIORGIO A CREMANO	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE CULTURALE "ATELLANA"	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE NOUVEAU THÈATRE DE POCHE	***Da definire***	**2015**	**4454**
CENTRO INTERNAZIONALE DANZA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTI	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA LA PERI	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE CULTURALE THE GUITAR SCHOOL	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIZIONE CONSORZIO "LA CITTA' TEATRALE"	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE "I LUDIONES"	***Da definire***	**2015**	**4454**
TEATRO ATTORI SCAPIGLIATI	***Da definire***	**2015**	**4454**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSOCIAZIONE "L'AQUILONE"	***Da definire***	**2015**	**4454**
SCUOLA PROFESSIONALE D'ARTE DI DANZA	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE"DOMUS ARS CENTRO DI CULTURA"	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE "CORALE POLIFONICA CITTA' DI ERCOLANO"	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE CULTURALE LIBERO TEATRO	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE MUSICALE "GIUSEPPE VERDI"	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIZIONE GRUPPO TEATRALE "ELEA"	***Da definire***	**2015**	**4454**
ACCADEMIA DANZARTE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE TEATRALE NOLANA "PIPARIELLO"	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE GUSTA MINORI CORPORATION	***Da definire***	**2015**	**4454**
A. P. S. "LICEO PROFESSIONALE DANZA"	***Da definire***	**2015**	**4454**
IMPERIAL DANCE ACCADEMY	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE CULTURALE IL CANTO DI VIRGILIO	***Da definire***	**2015**	**4454**
CENTRO DI MUSICA ANTICA PIETA' DEI TURCHINI	***Da definire***	**2015**	**4454**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSOCIAZIONE NAPOLINOVA	***Da definire***	**2015**	**4454**
ACCADEMIA DI SANTA SOFIA	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE "ACCADEMIA MUSICALE JACOPO NAPOLI"	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE ZENIT 2000	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE CULTURALE E MUSICALE LE CAMENAE	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE ORCHESTRA DA CAMERA DI CASERTA	***Da definire***	**2015**	**4454**
AREA ARTE - ASSOCIAZIONE MEDITERRANEA CULTURALE	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE METEC ALEGRE	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE CULTURALE VISIONAIR	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE CULTURALE INTERNO 5	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE CULTURALE KORPER	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE CULTURALE SKARAMACAY	***Da definire***	**2015**	**4454**
C.O.S. - CONSORZIO OPERATORI DELLO SPETTACOLO	***Da definire***	**2015**	**4454**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSOCIAZIONE MUSICALE MAGGIO DELLA MUSICA	***Da definire***	**2015**	**4454**
ASSOCIAZIONE NAPOLI CAPITALE EUROPEA DELLA MUSICA A.N.C.E.M.	***Da definire***	**2015**	**4454**
LUCIGNOLO DI CERETI JESSICA & C. S.A.S.	***Da definire***	**2015**	**4454**
ANESV - ASS. NAZIONALE ESERCENTI SPETTACOLI VIAGGIANTI	***Da definire***	**2015**	**4454**
PLAZA S.N.C. DI DE GAUDIO MARIA CATERINA	***Da definire***	**2015**	**4454**
ZORBA S.R.L.	***Da definire***	**2015**	**4454**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE U.O.D.	Dott. Acocella Alberto
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Spettacolo. L.R. 15.06.2007 n. 6. Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo. Impegno di Euro 281.221,64- Capitolo 4454. Esercizio finanziario 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	4454	2	5	2	203	2.03.03.03.999	08.2	2.03.02	2332	8	281.221,64	,00

TOTALE	281.221,64	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 383 del 10/12/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 608.293,26 - CAPITOLO 4460. ESERCIZIO FINANZIARIO 2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con L.R. 1 del 05.01.2015 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 - 2017;
- che con D.G.R. n. 47 del 09.02.2015 è stato approvato il Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2015;
- nel Bilancio Gestionale per l'E.F. 2015 sul **Cap. 4460** (Spese correnti) è stata prevista una disponibilità finanziaria di **€ *2.787.762,40*** per le finalità di cui alla L.R. 6/2007 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO

- che, a seguito dell'istruttoria svolta dalla UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali sulle istanze di contributo presentate dagli operatori dello spettacolo ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 6/2007 risultano finanziabili i soggetti con i relativi importi indicati nell'allegato elenco beneficiari, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;

RITENUTO:

- di dover impegnare per le finalità indicate al punto precedente la somma di **Euro *608.293,26*** sul **Cap. 4460** dell'Esercizio Finanziario **2015,** sulla maggiore somma di **Euro *2.787.762,40,*** da utilizzare per l'assegnazione del contributo annuale per il "Sostegno regionale ordinario alle attività di spettacolo" per le attività svolte e le spese sostenute per l'anno 2015;
- di dover, altresì, dare atto che la spesa di cui trattasi è liquidabile nell'esercizio finanziario 2015, ai sensi del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- di dover disporre, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l' assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente;

RILEVATO

- che, ai sensi della DGRC n. 2075 del 29.12.2005 e in applicazione dei comma 3° e 4° dell'art. 28 della legge 289/2002 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17114 del 05.03.2007, il codice di bilancio è 1.06.03 e il codice gestionale è 1634 "*trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale*"**;**

PRESO ATTO

- che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dai dipendenti incaricati e dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013);

VISTI:

- il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
- il D. LGS. n.33/2013;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 6/2007 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 1 del 05.01.2015;
- la DGRC n. 47 del 09.02.2015;
- la D.G.R. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD 05 – Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali – al dott. Alberto Acocella.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

D E C R E T A

per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di impegnare la somma di **Euro *608.293,26*** sul **Cap. 4460** dell'Esercizio Finanziario **2015,** sulla maggiore somma di **Euro *2.787.762,40,*** per le finalità di cui alla L.R. 6/2007 e ss.mm.ii., in favore degli Operatori dello Spettacolo di cui all'allegato elenco beneficiari, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di imputare la relativa spesa alla competenza del **capitolo 4460** - esercizio finanziario 2015 - che presenta sufficiente disponibilità;

3. di dare atto che la spesa di cui trattasi è liquidabile nell'esercizio finanziario 2015, ai sensi del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011;

4. di indicare, ai sensi del D. Lgs. n.118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo di Spesa	TIT	Missione	Programma	Macroaggregato	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice di bilancio)	SIOPE (codice gest.)
4460	I	05	02	104	1.04.04.01.001	08.2	8	1.06.03	1634

5. di rinviare a successivi provvedimenti della UOD 05 la liquidazione delle somme assegnate agli Operatori dello spettacolo, così come definiti nell'allegato elenco beneficiari, per le attività svolte e le spese sostenute per l'anno 2015;

6. di disporre, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l'assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente;

7. di inviare il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (UOD 04), e all'Ufficio competente per la registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali.

Dott. Alberto Acocella

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

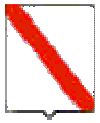
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UOD	**Dott. Alberto Acocella**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	54	DIR.GEN.	12

OGGETTO

Spettacolo. L.R. 15.06.2007 n. 6. Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo. Impegno di Euro 608.293,26 - Capitolo 4460. Esercizio finanziario 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ASSOCIAZIONE MUSICALE MAGGIO DELLA MUSICA	04832850632		VIA FILIPPO PALIZZI	NAPOLI	31.329,29	,00
ASSOCIAZIONE EX ALLIEVI DEL CONSERVATORIO DI MUSICA "SAN PIETRO A MAJELLA"	93024600632		-	-	870,16	,00
ASSOCIAZIONE NAPOLINOVA	95009280637		CORSO VITTORIO EMANUELE	NAPOLI	4.790,35	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE "ANIELLO BARCHETTA"	93041730610		VIA MAROTTA	MADDALONI	2.353,71	,00
ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI INTERNAZIONALE SIGISMUND THALBERG	94155300638		-	-	4.850,07	,00
SANNIO ARTE E CULTURA	01353090622		VIA MONTEDORO	SAN GIORGIO LA MOLARA	5.028,38	,00
ASSOCIAZIONE ORCHESTRA DA CAMERA DI CASERTA	02055590612		VIA TESCIONE	CASERTA	31.519,26	,00
ASSOCIAZIONE MOUSIKE' ACCADEMIA INTERNAZIONALE ARTE- SPETTACOLO	94018170657		VIA PIAVE	CASTEL SAN GIORGIO	2.537,73	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCADEMIA INTERNAZIONALE DI MUSICA A. TOSCANINI	92031760645		VIA CIRCUMVALLAZIONE, 35/B	ATRIPALDA	5.152,91	,00
ASSOCIAZIONE ANNA JERVOLINO	93002290612		VIA TESCIONE	CASERTA	21.183,39	,00
S.C.S. SOCIETÀ DEI CONCERTI DI SORRENTO ASSOCIAZIONE ONLUS	92030680620		VIALE DEI PINI	SANT'AGNELLO	13.337,69	,00
ASSOCIAZIONE ZENIT 2000	02209880646		VIA G. DI VITTORIO	AVELLINO	12.611,24	,00
AREA ARTE - ASSOCIAZIONE MEDITERRANEA CULTURALE	07633790634		VIA BENEDETTO CROCE	NAPOLI	5.369,31	,00
ASSOCIAZIONE NUOVA ORCHESTRA ALESSANDRO SCARLATTI	94120380632		VIALE GRAMSCI 19	NAPOLI	48.165,60	,00
SOCIETÀ ARTISTICA OLTRE	90054020632		VIA TAGLIAMENTO	AVELLINO	5.738,23	,00
ASSOCIAZIONE IGOR STRAVINSKY	92032540640		VIA G. DI VITTORIO	AVELLINO	6.989,81	,00
ASSOCIAZIONE LUNA DI SETA	93030160639		VIA LOCATELLI, 47	POMIGLIANO D'ARCO	8.642,07	,00
ASSOCIAZIONE MUSICALE NEAPOLIS	07341400633		VIA CARLO CARRA'	NAPOLI	3.937,12	,00
ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO	07363760633		VIA KERBAKER	NAPOLI	10.419,04	,00
FONDAZIONE	03918610654		VIALE R. WAGNER	RAVELLO	21.753,99	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

RAVELLO						
ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI MOUSIKE'	90036810639		VIA ROMA	GRAGNANO	6.076,85	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE NOVUM MILLENNIUM	01998400640		VIA CASA PAPA	SOLOFRA	2.699,63	,00
ACCADEMIA INTERNAZIONALE DI MUSICA L.V. BEETHOVEN	04028650960		PIAZZA ANDREA MAIO	GIOI	8.131,00	,00
ASSOCIAZIONE ALESSANDRO SCARLATTI	00637170630		DEI MARTIRI	NAPOLI	63.601,39	,00
ASSOCIAZIONE SERJEI RACHMANINOV	97004490658		VIA GUERRASIO	MERCATO SAN SEVERINO	45.790,37	,00
ASSOCIAZIONE MUSICALE GIUSEPPE MARTUCCI	80064100631		VIA E. RUGGIERO PAL. TRAPPA	CASERTA	2.211,06	,00
ASSOCIAZIONE ACCADEMIA JACOPO NAPOLI	95018470658		PIAZZA SAN FRANCESCO	CAVA DE' TIRRENI	7.061,13	,00
ASSOCIAZIONE ACCADEMIA EUROPEA DI MUSICA E ARTI DELLO SPETTACOLO	06897241219		-	-	4.778,76	,00
ASSOCIAZIONE SOCIETA' ITALIANA MUSICA DA CAMERA	04034420655		VIA ROMA	CASALVELINO	18.330,41	,00
ASSOCIAZIONE	94046670637		VIA PORT'ALBA	NAPOLI	4.386,46	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOMENICO SCARLATTI						
FONDAZIONE ORGANISTICA ELVIRA DI RENNA	95121150650		-	-	1.858,00	,00
ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA	93002550619		VIA VESCOVADO - PAL. VESCOVILE	PIGNATARO MAGGIORE	4.058,37	,00
ASSOCIAZIONE ORCHESTRA DA CAMERA DELLA CAMPANIA	03684090651		VIA PASSANTI	SCAFATI	8.166,66	,00
ASSOCIAZIONE COLLEGIUM PHILARMONICUM	95026160630		VIA TROVATORE	NAPOLI	1.155,74	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE ARS MUSAE	05944811214		VIA NUOVA LAVORATE	SARNO	1.055,60	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE E MUSICALE LE CAMENAE	90018070632		VIA CRAPOLLA II	POMPEI	5.874,59	,00
ASSOCIAZIONE PROGETTO SONORA	05711061217		VIA TASSO	NAPOLI	6.885,65	,00
DISSONANZEN	06979270631		RIVIERA DI CHIAIA	NAPOLI	4.505,43	,00
ASSOCIAZIONE NAPOLI CAPITALE EUROPEA DELLA MUSICA	95023790637		VIA NUOVA PIZZOFALCONE	NAPOLI	36.917,01	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE	93048570639		-	-	14.545,59	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

"CIRCUITO"						
ASSOCIAZIONE IN DUE A TEATRO	07889860636		VIA CAVALLERIZZA, 8	NAPOLI	11.529,86	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE CITTA' MEDITERRANEE	95076010636		VIA FORIA N.93	NAPOLI	15.891,40	,00
ASSOCIAZIONE ARTECULTURA	07267700636		VIA CHIATAMONE	NAPOLI	20.820,10	,00
ASSOCIAZIONE MUSICALE COMPLESSO STRUMENTALE LORENZO RINALDI CITTA' DI GIFFONI VALLE PIANA	02447660651		CORSO VITTORIO EMANUELE	GIFFONI VALLE PIANA	5.627,92	,00
ASSOCIAZIONE OTTO JAZZ CLUB	94118030637		VIA S. BIAGIO DEI LIBRAI	NAPOLI	8.601,51	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE ARTE ED EVENTI	06488281210		VIA VERDI	PORTICI	9.515,81	,00
PROGETTO TEATRO S.A.S. DI PAOLA SANSONE	07739680630		VIA S. NULLO, 64/C	GIUGLIANO IN CAMPANIA	4.198,96	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICANT	95017010638		VIALE A. GRAMSCI	NAPOLI	7.262,53	,00
NUOVI SCENARI SAS DI FORMISANO FERDINANDO & C.	04088671211		VIA CHIATAMONE	NAPOLI	6.651,17	,00
SOC. COOP. A.R.L.	03240570634		VIA CROCI S.LUCIA	NAPOLI	6.718,34	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AFRAKA'			AL MONTE			
LA BAZZARRA SOCIETÀ COOPERATIVA AR.L.	03619811213		VIA CIMAGLIA	TORRE DEL GRECO	10.424,18	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE-MUSICALE ARTISTI CILENTANI ASSOCIATI	03922250653		VIA MARINA CAMPAGNA PISCIOTTA	PISCIOTTA	6.382,43	,00

TOTALI	**608.293,26**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ASSOCIAZIONE MUSICALE MAGGIO DELLA MUSICA	***Da definire***	**2015**	**4460**
ALLIEVI DEL CONSERVATORIO DI MUSICA "SAN PIETRO A MAJELLA"	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE NAPOLINOVA	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE "ANIELLO BARCHETTA"	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI INTERNAZIONALE	***Da definire***	**2015**	**4460**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SIGISMUND THALBERG			
SANNIO ARTE E CULTURA	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE ORCHESTRA DA CAMERA DI CASERTA	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE ACCADEMIA MOUSIKE'	***Da definire***	**2015**	**4460**
ACCADEMIA INTERNAZIONALE DI MUSICA A. TOSCANINI	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE ANNA JERVOLINO	***Da definire***	**2015**	**4460**
S.C.S. SOCIETÀ DEI CONCERTI DI SORRENTO ASSOCIAZIONE ONLUS	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE ZENIT 2000	***Da definire***	**2015**	**4460**
AREA ARTE - ASSOCIAZIONE MEDITERRANEA CULTURALE	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE NUOVA ORCHESTRA ALESSANDRO SCARLATTI	***Da definire***	**2015**	**4460**
SOCIETÀ ARTISTICA OLTRE	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE IGOR	***Da definire***	**2015**	**4460**

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRAVINSKY			
ASSOCIAZIONE LUNA DI SETA	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE MUSICALE NEAPOLIS	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO	***Da definire***	**2015**	**4460**
FONDAZIONE RAVELLO	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI MOUSIKE'	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE CULTURALE NOVUM MILLENNIUM	***Da definire***	**2015**	**4460**
ACCADEMIA INTERNAZIONALE DI MUSICA L.V. BEETHOVEN	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE ALESSANDRO SCARLATTI	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE SERJEI RACHMANINOV	***Da definire***	**2015**	**4460**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSOCIAZIONE MUSICALE GIUSEPPE MARTUCCI	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE ACCADEMIA JACOPO NAPOLI	***Da definire***	**2015**	**4460**
ACCADEMIA EUROPEA DI MUSICA E ARTI DELLO SPETTACOLO		**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE SOCIETA' ITALIANA MUSICA DA CAMERA	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE DOMENICO SCARLATTI	***Da definire***	**2015**	**4460**
FONDAZIONE ORGANISTICA ELVIRA DI RENNA	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE ORCHESTRA DA CAMERA DELLA CAMPANIA	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE COLLEGIUM PHILARMONICUM	***Da definire***	**2015**	**4460**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSOCIAZIONE CULTURALE ARS MUSAE	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE CULTURALE E MUSICALE LE CAMENAE	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE PROGETTO SONORA	***Da definire***	**2015**	**4460**
DISSONANZEN	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE NAPOLI CAPITALE EUROPEA DELLA MUSICA	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE CULTURALE "CIRCUITO"	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE IN DUE A TEATRO	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE CULTURALE CITTA' MEDITERRANEE	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE ARTECULTURA	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE MUSICALE LORENZO RINALDI	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE OTTO JAZZ CLUB	***Da definire***	**2015**	**4460**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSOCIAZIONE CULTURALE ARTE ED EVENTI	***Da definire***	**2015**	**4460**
PROGETTO TEATRO S.A.S. DI PAOLA SANSONE	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICANT	***Da definire***	**2015**	**4460**
NUOVI SCENARI SAS DI FORMISANO FERDINANDO & C.	***Da definire***	**2015**	**4460**
SOC. COOP. A.R.L. AFRAKA'	***Da definire***	**2015**	**4460**
LA BAZZARRA SOCIETÀ COOPERATIVA AR.L.	***Da definire***	**2015**	**4460**
ASSOCIAZIONE ARTISTI CILENTANI ASSOCIATI	***Da definire***	**2015**	**4460**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

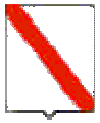
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE U.O.D.	**Dott. Alberto Acocella**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Spettacolo. L.R. 15.06.2007 n. 6. Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo. Impegno di Euro 608.293,26 - Capitolo 4460. Esercizio finanziario 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	4460	1	5	2	104	1.04.04.01.000	08.2	1.06.03	0	8	608.293,26	,00

TOTALE	608.293,26	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 5 del 04/02/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - SELEZIONE DI ESPERTI ATTA AD ASSICURARE CONTINUITA' ALLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA E GARANTIRE LA CHIUSURA E RENDICONTAZIONE DEGLI OO.OO. 2.1, 2.2, 5.1 DEL POR FESR 2007/2013 AI SENSI DELLA DGR 499/2015 A VALERE SULLE RISORSE DEL P.A.C. - RICHIESTA ACQUISIZIONE CURRICULA TRAMITE LA BANCA DATI DELLA FUNZIONE PUBBLICA E RIAPERTURA TERMINI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione, n. 1921 del 9 novembre 2007 la Giunta Regionale ha preso atto delle richiamate Decisioni n. C (2007) 4265;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013;
- che con la Deliberazione GR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni PO FESR 2007-2013;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stato disposto l'istituzione dei capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del PO FESR 2007-2013;
- che Con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 e successivo n. 438 del 15/11/2013 sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013;
- che con Delibera di Giunta n. 1715 del 20/11/2009 è stato approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, concernente le linee guida per l'attuazione degli interventi previsti dal programma successivamente modificato ed integrato con Decreti Dirigenziali n. 158/2013, n. 23/2014 e n. 99/2015;
- che con Decisione C(2013)4196 del 05/07/2013 la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione finanziaria del POR Campania FESR 2007-2013;
- che il P.O. FESR 2007-2013 ha tra gli Obiettivi specifici ed operativi, l'obiettivo specifico 2.a Potenziamento del sistema della Ricerca e Innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi , ed i relativi obiettivi operativi:

2.1- Interventi su aree scientifiche di rilevanza strategica:

2.2- Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R&S:

- che con DGR n° 180 del 29/04/2011 e successiva DGR n. 182 del 29/04/2011 la Giunta Regionale ha approvato il "*Piano di azione per la Ricerca e Sviluppo, l'innovazione e l'ICT*" articolato in due sezioni di cui una dedicata alla ricerca l'altra alla diffusione della Società dell'Informazione;
- che la sezione Ricerca e Sviluppo individuava i seguenti Obiettivi Strategici:
    - Potenziamento del Sistema Universitario regionale e della rete regionale dei centri di ricerca;
    - Sviluppo del capitale umano;
    - Promozione dell'Innovazione e del Trasferimento Tecnologico;
    - che con DGR n. 407 del 6.8.2012 si è provveduto a programmare le azioni, in coerenza con i suddetti obiettivi e con il Piano di azione per la Ricerca e Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT;

RILEVATO

- che per dare attuazione agli interventi previsti dagli Obiettivi Operativi 2.1 e 2.2, tenuto conto della carenza di idonee professionalità nell'organico dell'amministrazione regionale, si è reso necessario avvalersi di apposita Assistenza Tecnica Specialistica;
- che alla data del 30/10/2015 sono venute a scadenza tutti i contratti di assistenza tecnica attivate dalla Regione Campania sugli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013 ivi compresi quelli operanti sugli Obiettivi Operativi 2.1 e 2.2;
- che gli Orientamenti di chiusura relativi al Programma Operativo 2007/2013, approvati dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 2771 e Final del 30/04/2015, indicano quale termine ultimo per la presentazione della documentazione il 31/03/2017;
- che al fine di garantire la continuità del supporto tecnico alle competenti strutture regionali con deliberazione n. 499 del 21/10/2015 la Giunta Regionale ha ritenuto fondamentale disporre il finanziamento delle attività di assistenza tecnica finalizzate alla chiusura e alla rendicontazione del POR FESR 2007/2013;
- che, con Deliberazioni n.499 e successive n.500 del 21/10/2015 e n. 559 del 18/11/2015, la Giunta Regionale, prendendo atto del fabbisogno di Assistenza Tecnica, necessaria a garantire la chiusura del Programma Operativo 2007/2013, ha ritenuto opportuno assicurare il finanziamento delle attività di assistenza tecnica, stabilendo che la copertura finanziaria fosse attribuita alle risorse del PAC;
- che con nota prot. n. 0705570 del 20/10/2015 e successiva prot. n. 811975 del 25/11/2015 il Responsabile degli OO.OO. 2.1 e 2.2 ha rappresentato l'esigenza di prevedere lo stanziamento sul competente capitolo di spesa PAC di risorse pari ad € 1.000.000,00 per il fabbisogno di Assistenza Tecnica Specialistica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 e di € 450.000,00 per il fabbisogno di Assistenza Tecnica Specialistica all'O.O. 5.1;
- che con nota prot. n. 0740753 del 02/11/2015 il ROO 2.1 e 2.2 ha richiesto alla D.G. per le Risorse Umane una ricognizione del personale in forza alle strutture regionali in possesso dei profili professionali necessari per l'espletamento delle attività connesse alla realizzazione degli interventi previsti dagli Obiettivi Operativi 2.1 e 2.2 oltre che per l'O.O. 5.1;
- che con nota prot. 0768084 dell'11/11/2015 l'U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Umane ha dato avvio alla predetta ricognizione interna del personale;
- che alla data del 30/11/2015 agli atti degli uffici del ROO.2.1 e 2.2 risulta essere pervenuta una sola manifestazione d'interesse da parte del personale interno all'amministrazione regionale;
- che permane dunque la necessità di acquisire competenze dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali, che operano da tempo nel settore, per l'affidamento di incarichi di co.co.co. a supporto degli Uffici Regionali;

VISTA inoltre

- la nota del Capo Dipartimento all'Istruzione, ricerca, lavoro, politiche culturali e sociali n.0825983 del 30/11/2015 avente ad oggetto : "Attivazione procedure per reperimento figure professionali" con la quale si comunicava al Dirigente dello Staff 01 dott. Giuseppe Russo la necessità del Dipartimento di acquisire figure professionali esterne rispondenti ai profili per i quali, con precedente nota 0782543 del 16/11/2015 inoltrata alla Direzione Generale per le Risorse Umane, si era disposta ricognizione presso il personale interno, senza esito, e pertanto si demandava allo stesso Dirigente l'attivazione della procedura di selezione per il reperimento di dette professionalità;

CONSIDERATO

- che con il decreto dirigenziale n. 586 del 10/12/2015 venivano emesse Disposizioni per la selezione di esperti atta ad assicurare continuita' alle attivita' di Assistenza Tecnica Specialistica e garantire la chiusura e rendicontazione degli OO.OO. 2.1, 2.2, 5.1 del POR FESR 2007/2013 ai sensi della DGR 499/2015 a valere sulle risorse del P.A.C. attraverso l'acquisizione di curricula idonei tramite la short list della Società in house "SVILUPPO CAMPANIA" Spa in quanto detta short list risultava strutturata in Macroaree tematiche che comprendono tutti i profili tecnico-professionali specialistici per le quali si intende attivare AssistenzaTecnica, ed in particolare

1. nell'AREA COMUNICAZIONE, RELAZIONI E NETWORKING E MARKETING
2. nell'AREA GESTIONALE GIURIDICO ECONOMICA;

- che per esigenze di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa finalizzata all'individuazione di una rosa di candidati da selezionare veniva ritenuto opportuno attingere dalla suddetta Short List per acquisire una serie di curricula di esperti, riducendo così i tempi delle procedure selettive;
- che con il medesimo decreto venivano approvate le modalità per la selezione di esperti che svolgeranno attività di Assistenza Tecnica specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2, l'O.O. 5.1 oltre che alle attività del citato Dipartimento all'Istruzione, ricerca, lavoro, politiche culturali e sociali, prevedendo una procedura comparativa dei titoli di studio e dei C.V. dei professionisti con particolare riferimento per quanto attiene alle pregresse esperienze di collaborazione con la Regione Campania nell'ambito di Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali nel settore della Ricerca e Innovazione;

RILEVATO

- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;
- che con DGR n. 720 del 16/12/2015 la Regione Campania ha recepito detta approvazione ed ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;

RILEVATO inoltre

- che presso l'Ufficio del Responsabile degli OO.OO.POR 2.1 e 2.2 sono pervenute per due volte segnalazioni in forma anonima di possibili anomalie nell'individuazione dei consulenti di A.T., con pesanti illazioni circa le modalità di individuazione degli stessi sia per le attività già svolte che per quelle a venire;

per quanto sopra esposto,
RITENUTO

- opportuno prevedere che i medesimi profili professionali proposti con il d.d. n. 586 del 10/12/2015 per le attività di Assistenza Tecnica Specialistica saranno necessari anche per le attività di Ricerca e Innovazione contenute nel Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;
- che pur considerando prive di qualsiasi fondamento le note anonime pervenute, al fine di fornire maggiore ampiezza ai processi di evidenza pubblica relativi alle modalità di acquisizione dei curricula, possa risultare opportuno ricorrere all'utilizzo di una banca dati a base nazionale e non regionale per la selezione dei suddetti profili professionali, in quanto gli stessi potrebbero essere eventualmente ritenuti idonei anche per l'espletamento delle attività di Assistenza Tecnica specialistica a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 ;

CONSIDERATO

- che la Banca Dati del DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA – UFFICIO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI offre tali caratteristiche di ampiezza della proposta, trasparenza e garanzia;
- che gli obblighi di ricognizione interna del personale regionale sono stati già espletati sui profili professionali descritti con d.d. n. 586 del 10/12/2015 con nota prot. 0768084 dell'11/11/2015 l'U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Umane, in risposta alla quale risulta essere pervenuta una sola manifestazione d'interesse da parte di un unico dipendente interno all'amministrazione regionale;

RITENUTO pertanto

- a parziale modifica del decreto dirigenziale n. 586 del 10/12/2015, di procedere all'acquisizione di *curricula vitae et studiorum* di esperti che svolgeranno attività di Assistenza Tecnica specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2, l'O.O. 5.1 oltre che presso il citato Dipartimento all'Istruzione, ricerca, lavoro, politiche culturali e sociali tramite la Banca Dati del DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA – UFFICIO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI con richiesta specifica al DIPARTIMENTO della FUNZIONE PUBBLICA in funzione delle attività da svolgere e della tipologie di esperienza richiesta corrispondenti ai profili individuati, dettagliati nell'Allegato A) al citato decreto e che si allegano anche al presente atto;

- di approvare le modalità per la selezione già descritte nel suddetto d.d. 586/2015, dando atto che tali modalità prevedono una procedura comparativa dei titoli di studio e dei C.V. dei professionisti, con particolare riferimento per quanto attiene alle pregresse esperienze di collaborazione con la Regione Campania nell'ambito di Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali nel settore della Ricerca e Innovazione;
- di prevedere che, a seguito dell'acquisizione di tali CV, sia svolta una selezione mediante l'esame comparativo dei curricula da parte di una Commissione interna appositamente costituita e nominata dal Responsabile degli OO.OO. 2.1 e 2.2 in funzione dei profili di Assistenza Tecnica richiesti, così come dettagliati nell'Allegato A) secondo i criteri e i valori numerici dettagliati nell'Allegata scheda (**Allegato B**);
- di soddisfare i principi di trasparenza e pubblicità dell'iniziativa in parola e pertanto darne opportuna visibilità attraverso la pubblicazione del presente decreto sui canali istituzionali della Regione Campania, (*home page Regione Campania* e *BURC*) per un periodo congruo (gg 15 consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURC) al fine di rendere possibile a tutti gli aventi diritto l'iscrizione alla **Banca Dati del DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA – UFFICIO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI** (http://bancadatiesperti.funzionepubblica.it/portale/);
- di prevedere che, decorso tale termine, si potrà procedere all'acquisizione dei CV dalla suddetta Banca Dati ed alle fasi di valutazione ai fini della contrattualizzazione mediante co.co.co. entro e non oltre n. 45 (quarantacinque) giorni dalla pubblicazione del presente atto, subordinando tale contrattualizzazione all'assegnazione delle risorse a valere sul PAC da parte dell'AdG;
- di disporre che, seguito dell'espletamento delle procedure di selezione, la Commissione di valutazione all'uopo nominata formulerà, per ciascun profilo da selezionare, la graduatoria definitiva dei candidati articolata secondo la qualifica degli iscritti in SENIOR (esperienza uguale o superiore a 10 anni) e JUNIOR (esperienza inferiore a 10 anni);
- di stabilire che con provvedimento del ROO si prenderà atto dei lavori della Commissione di valutazione e si procederà all'approvazione della graduatoria definitiva di merito, che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito istituzionale *www.regione.campania.it* con effetto di notifica per tutti i concorrenti e avrà validità fino al termine di chiusura del POR FESR Campania 2007/2013 (marzo 2017).
- di prevedere che la graduatoria potrà essere oggetto di scorrimento per la realizzazione delle medesime attività di cui al presente atto;
- di prevedere che, qualora ci siano più soggetti con lo stesso punteggio e si debba selezionare solo alcuni dei candidati posizionatisi parimente in graduatoria, si possa procedere ad un colloquio per la selezione dei candidati da selezionare;
- di prevedere, salvo diverso parere dell'Autorità di Gestione POR FESR 2014/2020, l'utilizzo delle risorse presenti in dette graduatorie anche per le attività di Assistenza Tecnica specialistica sulle attività di Ricerca ed Innovazione contenute nel Programma Operativo 2014/2020;

VISTI:

- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. AGC. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;

VISTI ALTRESI'

- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
- il D.P.G.R. n. 250 del 16/12/2015 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali;
- la DGR n. 723 del 16/12/2015 con la quale viene designato quale Responsabile degli Obiettivi Operativi 2.1 e 2.2 il dott. Giuseppe Russo;
- le DGR n.499 /2015, n.500/2015 e n. 559/2015

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di procedere all'acquisizione di *curricula vitae et studiorum* di esperti che svolgeranno attività di Assistenza Tecnica specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2, l'O.O. 5.1 oltre che presso il citato Dipartimento all'Istruzione, ricerca, lavoro, politiche culturali e sociali tramite la Banca Dati del DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA – UFFICIO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI con richiesta specifica al DIPARTIMENTO della FUNZIONE PUBBLICA in funzione delle attività da svolgere e della tipologie di esperienza richiesta corrispondenti ai profili individuati, dettagliati nell'Allegato A) al citato decreto e che si allegano anche al presente atto;
- di approvare le modalità per la selezione già descritte nel suddetto d.d. 586/2015, dando atto che tali modalità prevedono una procedura comparativa dei titoli di studio e dei C.V. dei professionisti, con particolare riferimento per quanto attiene alle pregresse esperienze di collaborazione con la Regione Campania nell'ambito di Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali nel settore della Ricerca e Innovazione;
- di prevedere che, a seguito dell'acquisizione di tali CV, sia svolta una selezione mediante l'esame comparativo dei curricula da parte di una Commissione interna appositamente costituita e nominata dal Responsabile degli OO.OO. 2.1 e 2.2 in funzione dei profili di Assistenza Tecnica richiesti, così come dettagliati nell'Allegato A) secondo i criteri e i valori numerici dettagliati nell'Allegata scheda (Allegato B);

- di soddisfare i principi di trasparenza e pubblicità dell'iniziativa in parola e pertanto darne opportuna visibilità attraverso la pubblicazione del presente decreto sui canali istituzionali della Regione Campania, (*home page Regione Campania* e *BURC*) per un periodo congruo (gg 15 consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURC) al fine di rendere possibile a tutti gli aventi diritto l'iscrizione alla Banca Dati del DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA – UFFICIO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (http://bancadatiesperti.funzionepubblica.it/portale/);
- di prevedere che, decorso tale termine, si potrà procedere all'acquisizione dei CV dalla suddetta Banca Dati ed alle fasi di valutazione ai fini della contrattualizzazione mediante co.co.co. entro e non oltre n. 45 (quarantacinque) giorni dalla pubblicazione del presente atto, subordinando tale contrattualizzazione all'assegnazione delle risorse a valere sul PAC da parte dell'AdG;
- di disporre che, seguito dell'espletamento delle procedure di selezione, la Commissione di valutazione all'uopo nominata formulerà, per ciascun profilo da selezionare, la graduatoria definitiva dei candidati articolata secondo la qualifica degli iscritti in SENIOR (esperienza uguale o superiore a 10 anni) e JUNIOR (esperienza inferiore a 10 anni);
- di stabilire che con provvedimento del ROO si prenderà atto dei lavori della Commissione di valutazione e si procederà all'approvazione della graduatoria definitiva di merito, che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito istituzionale *www.regione.campania.it* con effetto di notifica per tutti i concorrenti e avrà validità fino al termine di chiusura del POR FESR Campania 2007/2013 (marzo 2017).
- di prevedere che la graduatoria potrà essere oggetto di scorrimento per la realizzazione delle medesime attività di cui al presente atto;
- di prevedere che, qualora ci siano più soggetti con lo stesso punteggio e si debbano selezionare solo alcuni dei candidati posizionatisi parimente in graduatoria, si possa procedere ad un colloquio per la selezione dei candidati da selezionare;
- di prevedere, salvo diverso parere dell'Autorità di Gestione POR FESR 2014/2020, l'utilizzo delle risorse presenti in dette graduatorie anche per le attività di Assistenza Tecnica specialistica sulle attività di Ricerca ed Innovazione contenute nel Programma Operativo 2014/2020;
- di trasmettere il presente provvedimento:
    1. all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13 Responsabile dell' O.O. 7.1 ;
    2. Al Capo del Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali;
    3. al Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
    4. alla D.G. Segreteria Giunta Regionale per gli obblighi di pubblicità
    5. al BURC per la pubblicazione

Giuseppe Russo

POR Campania FESR 2007-2013 - Selezione di esperti atta ad assicurare continuità alle attività di Assistenza Tecnica Specialistica e garantire la chiusura e rendicontazione degli OO.OO. 2.1, 2.2, 5.1 del POR FESR 2007/2013 ai sensi della DGR 499/2015 a valere sulle risorse del P.A.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Profili ISTAT collegati	Attività da realizzare
225321 Sociologi 25441 Linguisti e filologi 25442 Revisori di testi 2511 Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione	Supporto agli uffici dei Responsabili di O.O. in merito alle attività connesse al monitoraggio e alla comunicazione istituzionale degli interventi, nell'ambito della Ricerca, dell'innovazione e dell'istruzione e allo sviluppo di sistemi di informazione dei beneficiari in merito ai risultati derivanti dalla chiusura del programma
Profili ISTAT collegati	**Attività da realizzare**
21143 Analisti di sistema 21142 Analisti e progettisti di software applicativi e di sistema 21154 Specialisti in sicurezza informatica 21151 Specialisti in reti e comunicazioni informatiche 22141 Ingegneri elettronici 22142 Ingegneri progettisti di calcolatori e loro periferiche 22143 Ingegneri in telecomunicazioni 22153 Amministratori di sistemi 22152 Analisti e progettisti di basi di dati	Supporto agli uffici dei Responsabili di O.O. in merito alle attività connesse alla gestione e valutazione di progetti realizzati nell'ambito dello sviluppo della società dell'informazione, sia da soggetti pubblici che privati.
Profili ISTAT collegati	**Attività da realizzare**
25120 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private 25141 Specialisti in contabilità 25311 Specialisti dei sistemi economici	Supporto agli uffici dei Responsabili di O.O. In merito alle attività connesse alla valutazione rendicontazione e certificazione di progetti realizzati sia da soggetti pubblici che privati nell'ambito della Ricerca, dell'innovazione e dell'istruzione, soprattutto in merito alle problematiche specialistiche dei settori succitati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Profili ISTAT collegati	Attività da realizzare
25221 Esperti legali in imprese 25222 Esperti legali in enti pubblici	Supporto agli uffici dei Responsabili di O.O. In merito alle attività connesse alla valutazione rendicontazione e certificazione di progetti realizzati sia da soggetti pubblici che privati nell'ambito della Ricerca, dell'innovazione e dell'istruzione, soprattutto in merito alle problematiche specialistiche dei settori succitati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criterio	Modalità di calcolo		punti max 20
Formazione	Diploma di scuola secondaria superiore	3	
	Laurea breve	8	
	Laurea Magistrale	12	
	Dottorato di ricerca	15	
	Altri titoli accademici	Fino a 20	
			punti max 20
Esperienza professionale generica	Generiche esperienze professionali svolte nelle materie oggetto dell'incarico, 2 punti per ogni anno di attività fino a un massimo di 20 punti		
			punti max 25
Competenza tecnica settoriale	come individuate nell'Allegato A per lo specifico profilo professionale 2,5 punti per ogni anno di attività fino a un massimo di 25 punti		
			punti max 35
Esperienza professionale specifica	Esperienza professionale specifica nelle attività da realizzare come individuate nell'Allegato A per lo specifico profilo professionale realizzate nell'ambito di progetti o programmi finanziati con fondi comunitari 3,5 punti per ogni anno di attività fino a un massimo di 35 punti		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 4 del 03/02/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

CAMBIO POLO TELEMATICO AGENZIA "DROP AGENCY DI AVOLIO GUGLIELMO" - CODICE ANA2431.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

CONSIDERATO

a. che con nota del 28.01.2016 è pervenuta la richiesta di cambio Polo Telematico al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche ed acquisita in data 02.02.2016 prot. n. 2016.0069553 relativamente al Sig. Avolio Guglielmo, nato a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 01.12.1943 e residente a Napoli (NA) al vico S. Teresella degli Spagnoli, n. 33 int. 7, C.F. VLAGLL43T01H931W, nella qualità di titolare della ditta individuale "Drop Agency di Avolio Guglielmo" con sede legale in Napoli (NA) via G. Porzio, n.5 CDN Isola A/3, P.IVA 06893371218 – con adesione al polo telematico Sermetra S.Cons.p.A.;
b. che la ditta individuale " Drop Agency di Avolio Guglielmo" era già autorizzata al servizio di riscossione giusto Decreto Dirigenziale n. 207 del 13.10.2013 con adesione ad altro polo telematico;

PRESO ATTO

a. che dalla documentazione allegata all'istanza permangono in capo alla società richiedente i medesimi presupposti di legge in base ai quali fu concessa l'autorizzazione di cui al Decreto Dirigenziale n°207 del 13.10.2013;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999;
d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31 ottobre 2013;
e. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06.2014;
f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuova disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali

DECRETA

1. prendere atto dell'avvenuto cambio di polo telematico per il collegamento all'archivio delle tasse automobilistiche richiesto dal Sig. Avolio Guglielmo, nato a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 01.12.1943, C.F. VLAGLL43T01H931W, nella qualità di titolare della ditta individuale " Drop Agency di Avolio Guglielmo" con sede legale a Napoli (NA) via G. Porzio, n.5 CDN Isola A/3, P.IVA 06893371218 - codice agenzia ANA2431 con decorrenza immediata;
2. confermare per quanto sopra nei confronti della ditta individuale " Drop Agency di Avolio Guglielmo" sopra generalizzata l'autorizzazione concessa con Decreto Dirigenziale n°207 del 13.10.2013 con adesione al nuovo polo telematico SERMETRA S.Cons.p.A. ;
3. fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
4. comunicare l'adozione del presente provvedimento:
   4.1. alla ditta individuale " Drop Agency di Avolio Guglielmo" - codice agenzia ANA2431 nella qualità di soggetto autorizzato;
   4.2. al polo telematico SERMETRA S.Cons.p.A., ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
   4.3. alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
   4.4. all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
5. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V° – "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 5 del 03/02/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

CAMBIO POLO TELEMATICO"AGENZIA MARINO SAS DI MARINO ROSA & C."-CODICE ACE1570.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

CONSIDERATO

a. che con nota del 13.01.2016 è pervenuta la richiesta di cambio polo telematico al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche ed acquista in data 14.01.2016 prot. n. 2016.0024700, relativamente alla Sig.ra Marino Rosa, nata a Villaricca (NA) il 02.03.1989 e residente ad Aversa (CE) viale Europa n. 119, C.F. MRNRSO89C42G309S, nella qualità di legale rappresentante della società "Agenzia Marino SAS di Marino Rosa & C." con sede legale ad Aversa (CE) al viale Europa n.119, P.IVA 03330620612, con adesione al polo telematico A.C.I. ;
b. che la società "Agenzia Marino SAS di Marino Rosa & C" era già autorizzata al servizio di riscossione giusto Decreto Dirigenziale n. 207 del 31.10.2013 con adesione ad altro polo telematico;

PRESO ATTO

a. che dalla documentazione allegata all'istanza permangono in capo alla società richiedente i medesimi presupposti di legge in base ai quali fu concessa l'autorizzazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 207 del 31.10.2013;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999;
d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31 ottobre 2013;
e. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06.2014;
f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuova disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

1. prendere atto dell'avvenuto cambio di polo telematico per il collegamento all'archivio delle tasse automobilistiche richiesto dalla Sig.ra Marino Rosa, nata a Villaricca (NA) il 02.03.1989, C.F. MRNRSO89C42G309S, nella qualità di legale rappresentante della società "Agenzia Marino SAS di Marino Rosa & C." con sede legale in Aversa (CE) al viale Europa n.119, P.IVA 03330620612 - codice agenzia ACE1570 con decorrenza immediata;
2. confermare per quanto sopra nei confronti della società "Agenzia Marino SAS di Marino Rosa & C." sopra generalizzata l'autorizzazione concessa con Decreto Dirigenziale n. 207 del 31.10.2013 con adesione al nuovo polo telematico A.C.I. ;
3. fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
4. comunicare l'adozione del presente provvedimento:
   4.1. alla società "Agenzia Marino SAS di Marino Rosa & C." - codice agenzia ACE1570 nella qualità di soggetto autorizzato;
   4.2. al polo telematico A.C.I., ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
   4.3. alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
5. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V° – "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi

Decreto Dirigenziale n. 6 del 01/02/2016

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Risorse Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Indizione Gara - Proc. n. 1848/A/15 per l'affidamento del "Servizio di spegnimento incendi boschivi a mezzo elicotteri" - CIG: 6505032A37 - CUP: B69D15003300002

Giunta Regionale della Campania

Premesso che:

con nota 0888761 del 21/12//2015, la Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 07 Foreste, in qualità di ufficio proponente, ha:

1. trasmesso il DD n. 269 del 10/12/2015, che integra e modifica il DD 237 11/11/2015, con il quale ha:

- **a** approvato il Capitolato speciale di appalto per l'affidamento del "Servizio di spegnimento incendi boschivi a mezzo elicotteri", con durata biennale, 2016-2017;
- **b** stabilito l'importo a base d'asta in **€ 5.266.900,00 IVA esclusa** di cui:

€ 5.258.400,00 (IVA esclusa) soggetti a ribasso	2.757.600,00 (elicotteri monomotori)
	2.500.800,00 (elicottero bimotore)
€ 8.500,00 (IVA esclusa) non soggetti a ribasso	Oneri Sicurezza (come da DUVRI)

- **c** disposto la prenotazione dell'impegno di spesa sul competente capitolo 1247 del bilancio gestionale 2015 -2017;
- **d** nominato quale RUP il dott. Marcello Murino e REC e Responsabile dei Sopralluoghi il dott. Luca Acunzo entrambi incardinati presso la UOD 52.06.07.00;
- **e** indicato, per la scelta del contraente, una procedura aperta ai sensi dell'art 55 del D. lgs. 163/2006 con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82, comma 2 lettera b), unicamente al prezzo più basso; CIG: 6505032A37 - CUP: B69D15003300002.

2. incaricato la UOD 06 Centrale Acquisti e SUA dell'espletamento della presente procedura di gara;

Considerato che:

- **a** ai sensi dell'art. 70, commi 8 e 9 del D.Lgs 163 del 2006, il termini per la ricezione delle offerte è ridotto di dodici giorni;

Ritenuto opportuno, pertanto:

- a indire procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, per l'affidamento biennale del servizio di spegnimento incendi boschivi a mezzo elicotteri;
- b approvare il bando G.U.U.E. e il disciplinare di gara con la relativa modulistica allegata:
  - Mod. A1 Istanza di Partecipazione
  - Mod. A2 Scheda identificativa dell'impresa
  - Mod. A3 Dichiarazione dell'impresa
  - Mod. A4 Protocollo di Legalità
  - Mod. A5 Offerta economica

  che unitamente a:
  - Capitolato
  - Relazione Tecnica Generale -
  - Schema di Contratto
  - DUVRI

  predisposti dall'ufficio proponente, costituiscono la documentazione di gara.
- c nominare Responsabile della procedura di gara il dott. Antonio Cossa, funzionario della UOD 06;

Visto:

a. la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
b. la D.G.R.C. n. 2075/2005 modificata dalla D.G.R.C. n. 211/2008 di revisione dei codici SIOPE;

Giunta Regionale della Campania

c. il D. Lgs. 163/2006 e s.m. e i., "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
d. la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
e. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06";
f. il D. Lgs. 33/2013, Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità,trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
g. il Regolamento Regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007;
h. la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi di Direttori Generali;
i. a D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali delle U.O.D. e delle funzioni di Vicariato;
j. il D.P.G.R.C. n. 380 del 13.11.2013 di conferimento incarico di Dirigente della U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
k. il D.D. n. 299 del 02.04.2014 del Direttore Generale per le Risorse Strumentali di attribuzione competenze ai dirigenti delle Unità Operative;
l. la L. 190/2014, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015);
m. la L.R. n. 1 del 05.01.2015 "Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
n. la D.G.R.C. n.47 del 09.02.2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
o. la D.G.R.C.n. 173 del 03.04.2015 avente ad oggetto "Legge 23 dicembre 2014, n.190, articolo 1, comma 463 e 464";
p. il D.P.G.R.C. n. 10 del 25/01/2016 di conferimento dell'incarico di Responsabile della D.G. Per le Risorse Strumentali, al dott. Luigi Riccio.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 06 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di** indire procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, per l'affidamento biennale del Servizio di spegnimento incendi boschivi a mezzo elicotteri, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82 comma 2 lettera b) del citato decreto, unicamente al prezzo piu' basso, tenendo conto che per la presente procedura il termine per la presentazione delle offerte è ridotto di dodici giorni;
2. **di approvare** il bando G.U.U.E. e il disciplinare di gara con la relativa modulistica allegata:
   - Mod. A1 Istanza di Partecipazione
   - Mod. A2 Scheda identificativa dell'impresa
   - Mod. A3 Dichiarazione dell'impresa
   - Mod. A4 Protocollo di Legalità
   - Mod. A5 Offerta economica

   che unitamente a:
   - Capitolato
   - Relazione Tecnica Generale -
   - Schema di Contratto
   - DUVRI

Giunta Regionale della Campania

predisposti dall'ufficio proponente, costituiscono la documentazione di gara e formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. **di incaricare** la UOD 06 di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 66 D.lgv. 163/2006, attraverso:
   a. pubblicazione del bando di gara sulla G.U.U.E.;
   b. pubblicazione del bando di gara, per estratto, sulla G.U.R.I.
   c. pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;
   d. pubblicazione degli atti di gara sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (https://gare.regione.campania.it/portale/index.php);
4. **di dare atto** che il valore dell'appalto è pari ad € **5.266.900,00** I.V.A. esclusa di cui:

€ 5.258.400,00 (IVA esclusa) soggetti a ribasso	2.757.600,00 (elicotteri monomotori)
	2.500.800,00 (elicottero bimotore)
€ 8.500,00 (IVA esclusa) non soggetti a ribasso	Oneri Sicurezza (come da DUVRI)

5. **nominare** Responsabile della Procedura di Gara il dott. Antonio Cossa, funzionario della UOD 06;
6. di dare atto che, ad aggiudicazione avvenuta, il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dalla UOD "Foreste" - Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali 52.06.07.00
7. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

7.1	Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
7.2	Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziare per opportuna conoscenza;
7.3	Al dirigente della UOD Foreste 52.06.07.00;
7.4	Al RUP dott. Marcello Murino;
7.5	All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;

dott. Luigi Riccio

Unione europea

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670

Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Bando di gara

(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I : Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Direzione generale per le Risorse Strumentali -U.O.D. 06

Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29

Città: NAPOLI Codice postale: 80125 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono: +39 0817964660

All'attenzione di: dr. Antonio Cossa

Posta elettronica: antonio.cossa@regione.campania.it Fax: +39 0817964449

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)* http://gare.regione.campania.it/portale

Accesso elettronico alle informazioni: *(URL)* http://gare.regione.campania.it/portale

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: *(URL)*

Ulteriori informazioni sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.I)

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.II)

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.III)

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale

○ Agenzia/ufficio nazionale o federale

◉ Autorità regionale o locale

○ Agenzia/ufficio regionale o locale

○ Organismo di diritto pubblico

○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale

○ Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

elle amministrazioni pubbliche

☐ Difesa

☐ Ordine pubblico e sicurezza

☐ Ambiente

☐ Affari economici e finanziari

☐ Salute

☐ Abitazioni e assetto territoriale

☐ Protezione sociale

☐ Servizi ricreativi, cultura e religione

☐ Istruzione

☐ Altro: *(specificare)*

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II : Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione :

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice :

Procedura aperta per l'affidamento biennale del servizio di spegnimentio incendi boschivi a mezzo elicotteri

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione :
Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti

○ Lavori	○ Forniture	◉ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: 27 Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :

Intero territorio della Regione Campania

Codice NUTS: ITF3

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA):
☒ L'avviso riguarda un appalto pubblico
☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro
☐ L'avviso comporta l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro : *(se del caso)*
○ Accordo quadro con diversi operatori ○ Accordo quadro con un unico operatore
Numero :
oppure
(se del caso) numero massimo : di partecipanti all'accordo quadro previsto

Durata dell'accordo quadro
Durata in anni : oppure in mesi :

Giustificazione per un accordo quadro con una durata superiore a quattro anni :

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro *(se del caso, indicare solo in cifre)*
Valore stimato, IVA esclusa : Valuta :
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare : *(se noto)*

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti :

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV) :

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	60442000	

II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) :
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP) : ○ sì ◉ no

II.1.8) Lotti: *(per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

Questo appalto è suddiviso in lotti: ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Le offerte vanno presentate per
○ un solo lotto

○ uno o più lotti

○ tutti i lotti

II.1.9) Informazioni sulle varianti:
Ammissibilità di varianti : ○ sì ◉ no

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto :

II.2.1) Quantitativo o entità totale : *(compresi tutti gli eventuali lotti, rinnovi e opzioni, se del caso)*

(se del caso, indicare solo in cifre)
Valore stimato, IVA esclusa : 5266900.00 Valuta : EUR
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

II.2.2) Opzioni : *(se del caso)*
Opzioni : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Descrizione delle opzioni :

(se noto) Calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni :
in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.2.3) Informazioni sui rinnovi : *(se del caso)*
L'appalto è oggetto di rinnovo: ○ sì ◉ no
Numero di rinnovi possibile: *(se noto)* oppure Valore: tra : e:
(se noto) Nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:
in mesi: oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:
Durata in mesi : 24 oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

Sezione III : Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto:

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: *(se del caso)*
art. 9 disciplinare (provvisoria) e art. 17 (definitiva) del capitolato

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:
Fondi regionali

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: *(se del caso)*
Indicato nel disciplinare di gara

III.1.4) Altre condizioni particolari: *(se del caso)*
La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Descrizione delle condizioni particolari:

III.2) Condizioni di partecipazione:

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi art.6 del disciplinare di gara

III.2.2) Capacità economica e finanziaria:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi art.6 del disciplinare di gara

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.3) Capacità tecnica:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi art.6 del disciplinare di gara

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.4) Informazioni concernenti appalti riservati: *(se del caso)*
☐ L'appalto è riservato ai laboratori protetti
☐ L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi:

III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione:
La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: ○ sì ◉ no

) Citare la corrispondente disposizione legislativa applicabile :

III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio:

Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: ○ sì ◉ no

Sezione IV : Procedura

IV.1) Tipo di procedura:

IV.1.1) Tipo di procedura:

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Procedura negoziata — Sono già stati scelti alcuni candidati (se del caso nell'ambito di alcuni tipi di procedure negoziate) : ○ sì ○ no
(in caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3 Altre informazioni)
○ Negoziata accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Dialogo competitivo

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta: *(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)*
Numero previsto di operatori:
oppure
Numero minimo previsto: e *(se del caso)* numero massimo
Criteri obiettivi per la selezione del numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo: *(procedura negoziata, dialogo competitivo)*
Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre progressivamente il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare : ○ sì ○ no

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

◉ Prezzo più basso

oppure

○ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

○ criteri indicati di seguito *(i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)*

○ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	

9.	**Ponderazione**	**Criteri**	**erazione**
		10.	

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ○ no

(in caso affermativo, se del caso) Ulteriori informazioni sull'asta elettronica:

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo:

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*
1848/A/15

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:
○ sì ◉ no

(in caso affermativo)

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti*(se del caso)*

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo: *(nel caso di dialogo competitivo)*

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: Ora:

Documenti a pagamento ○ sì ◉ no
(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Prezzo: Valuta:

Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:

Data: 25/03/2016 Ora: 13:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare: *(se noto, nel caso di procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)*

Data:

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:
○ Qualsiasi lingua ufficiale dell'UE
◉ Lingua o lingue ufficiali dell'UE:
IT
☐ Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:
fino al: :

Durata in mesi : 12 oppure in giorni : (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:

Data : 31/03/2016 (gg/mm/aaaa) Ora09:00

*(se del caso)*Luogo: Napoli - Via Metastasio 25 Regione Campania - Sala Gare

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se del caso)* :

◉ sì ○ no

(in caso affermativo) Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura:

Indicate nel disciplinare di gara

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sulla periodicità: *(se del caso)*
Si tratta di un appalto periodico : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:

VI.3) Informazioni complementari: *(se del caso)*

VI.4) Procedure di ricorso:

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Denominazione ufficiale: TAR Campania- Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli Codice postale: 80100 Paese: Italia (IT)
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)* http://www.giustizia-amministrativa.it

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)*

VI.4.2) Presentazione di ricorsi: *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi:

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:

Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:
01/02/2016 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2016-013555

Allegato A

Altri indirizzi e punti di contatto

I) Indirizzi e punti di contatto dai quali è possibile ottenere ulteriori informazioni

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

II) Indirizzi e punti di contatto presso i quali sono disponibili il capitolato d'oneri e la documentazione complementare

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

III) Indirizzi e punti di contatto ai quali inviare le offerte/domande di partecipazione

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

IV) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista

Denominazione ufficiale Carta d'identità nazionale (se noto):

Indirizzo postale:

Città Codice postale

Paese

---------- (Utilizzare l'allegato A, sezione IV, nel numero di copie necessario) ----------

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

Lotto n. : **Denominazione :**

1) Breve descrizione:

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

Vocabolario principale:

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: Valuta:

oppure

Valore: tra : e: Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*

Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure

inizio: (gg/mm/aaaa)

conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	**Oggetto**
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui benefic
aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.

6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.

7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.

8 Esclusi i contratti di lavoro.

9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

Giunta Regionale della Campania

PROCEDURA N. 1848/15

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SPEGNIMENTO INCENDI BOSCHIVI A MEZZO ELICOTTERI

D I S C I P L I N A R E D I G A R A

INDICE

Art. 1 □ Stazione Appaltante e riferimenti 2
Art. 2 □ Oggetto dell'appalto 2
Art. 3 □ Durata del servizio 3
Art. 4 □ Importo a base d'asta, valore dell'appalto e oneri per la sicurezza 3
Art. 5 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione 3
Art. 6 □ Requisiti di partecipazione 3
Art. 7 □ Sopralluogo 5
Art. 8 □ Protocollo di legalità 5
Art. 9 □ Cauzione provvisoria 5
Art. 10 □ Modalità di presentazione delle offerte. 5
Art. 11 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa" 5
Art. 12 □ "Busta B - Offerta economica" 7
Art. 13 □ Raggruppamenti d'imprese 7
Art. 14 □ Modalità di espletamento della gara. 8
Art. 15 □ Aggiudicazione e stipula del contratto 9
Art. 16 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario 9
Art. 17 □ Informativa trattamento dati personali 9
Art. 18 □ Disposizioni finali e rinvio 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata alla Uod 06 Centrale Acquisti E Stazione Unica Appaltante - Direzione Generale 15 Risorse Strumentali - Dipartimento 55 Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali tel. 081/7964558 - fax: 081/7964412).
3. L'Ufficio proponente è la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e forestali UOD Foreste 07 – dg06.uod07@pec.regione.campania.it (52.06.07.00).
4. Responsabile Unico del Procedimento: dott. Marcello Murino – Tel. 0817967737 – e-mail: marcello.murino@.regione.campania.it;
5. Responsabile dell'Esecuzione del Contratto e del Sopralluogo è il dott. Luca Acunzo - Tel 081 796 7732 posta elettronica: luca.acunzo@regione.campania.it
6. Responsabile della procedura di gara: dott. Antonio Cossa – tel. 081 7964660 - e-mail: antonio.cossa@regione.campania.it;
7. L'attività in argomento verrà gestita dalla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e forestali UOD Foreste 07 (52.06.07.00);
8. La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente Disciplinare, dai seguenti documenti:

Capitolato;
Relazione Tecnica Generale;
Schema di contratto;
DUVRI;
Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;
Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
Mod. A5 – Modello di offerta economica.

9. Il Codice identificativo di gara per l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture **(CIG)** è **: 6505032A37.**
10. Il Codice Unico Progetto (**CUP**) è: **B69D15003300002.**
11. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
    - **Codice:** è il D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*";
    - **Regolamento**: è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (Codice dei Contratti);
    - **Legge regionale**: è la legge regionale n. 3/07 "*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*";
    - **Regolamento regionale:** è il Regolamento N. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007. Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania.
    - **Autorità:** è l'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui all'art. 6 del codice;
    - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
    - **Portale:** è il Portale delle gare della Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante presente all'indirizzo www.regione.campania.it - link "*Bandi e Gare del Provveditorato ed Elenco fornitori";*
    - **Impresa concorrente:** è il soggetto che partecipa alla procedura di gara;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **aggiudicatario:** è l'impresa concorrente che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;

Art. 2 □ Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dalla prestazione di un servizio aereo regionale con impiego di n. 7 (sette) elicotteri per spegnimento degli incendi boschivi con acqua o miscela ritardante e perlustrazione e avvistamento del territorio ai fini della prevenzione e repressione degli incendi e da quant'altro previsto all'articolo 1 del capitolato.
2. Le caratteristiche e le condizioni generali sono quelle riportate nel capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.
3. Il servizio appartiene alla categoria 27 dell'allegato "IIB" del codice.

Art. 3 □ Durata del servizio

1. La durata del servizio è di due anni come previsto dall'art. 2 del capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.

art. 4 □ Importo a base d'asta, valore dell'appalto

1. L'importo a base d'asta è il seguente:
   € 5.266.900,00 di cui:

€ 5.258.400,00 (IVA esclusa) soggetti a ribasso	2.757.600,00 (elicotteri monomotori)
	2.500.800,00 (elicottero bimotore)
€ 8.500,00 (IVA esclusa) non soggetti a ribasso	Oneri Sicurezza (come da DUVRI)

Per il numero di ore di volo richieste con gli elicotteri monomotore e bimotore si rinvia all'art. 15 del capitolato.

Art. 5 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice ed al Regolamento, alla Legge ed al Regolamento regionali, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato, dallo schema di contratto, dai relativi allegati, che nel loro insieme costituiscono la documentazione del procedimento di gara.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, ai sensi del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 82, secondo il criterio del prezzo più basso.
3. L'individuazione dell'offerta più bassa verrà effettuata ai sensi degli artt. da 86 a 89 del Codice, nonché dell'art. 121 del Regolamento.
4. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
5. E' facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
6. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 6 □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) Assenza di cause di esclusione previste dall'art. 38 del Codice, dalla Legge regionale, dai Regolamenti, dal capitolato, dal presente disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

b) essere un soggetto ricompreso tra quelli previsti dall'art. 34 del Codice;
c) iscrizione alla C.C.I.A.A. ovvero nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato, o, se trattasi di concorrenti stabiliti in altri Stati membri dell'Unione Europea, iscritti in un registro professionale o commerciale di cui all'art. 39, commi 2 e 3, del Codice, con oggetto sociale coerente con l'oggetto della gara;
d) aver dato inizio all'attività oggetto dell'appalto da almeno tre anni dal termine di presentazione dell'offerta;
e) possesso di licenza di lavoro aereo, in corso di validità, o titolo equivalente per le imprese di altro stato UE comprendente le attività di trasporto carichi esterni, spargimento sostanze e riprese aerofotografiche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) possesso di licenza di trasporto aereo di passeggeri rilasciata ai sensi del Reg CEE 2407 del 23.07.1992, in corso di validità;

g) possesso del certificato Operatore Aereo COA rilasciato dalla Autorità Aeronautica competente, in corso di validità, che riporti nelle specifiche di approvazione l'autorizzazione speciale ad operare in ambienti ostili al di fuori di aree congestionate, per gli elicotteri offerti;

h) possesso del certificato di approvazione per la manutenzione di linea degli elicotteri rilasciato dalla Autorità aeronautica in accordo al regolamento (EU) 2042/03 annesso 2 parte 145; in alternativa può essere prodotto uno specifico contratto di manutenzione di linea e di base secondo i requisiti della parte M del Regolamento Europeo (UE) 2042/2003 annesso I con ditta esterna di manutenzione approvata secondo Regolamento Europeo 2042-2003 annesso II parte 145, che opererà stabilmente per tutta la durata del contratto;

i) possesso del certificato di approvazione per la gestione della navigabilità continua degli elicotteri rilasciato dalla Autorità aeronautica in accordo al regolamento (EU) 2042/03, annesso 1 parte M;

Capacità economico-finanziaria:

j) importo specifico, riferito all'oggetto dell'appalto, del fatturato dell'impresa concorrente negli esercizi finanziari 2012, 2013 e 2014 al netto dell'IVA, non inferiore a quello posto a base d'asta;

Capacità tecnica e professionale:

k) aver prestato, nel triennio 2012, 2013 e 2014 servizi di spegnimento incendi boschivi per enti pubblici, per numero di ore di volo non inferiore a n. 1.500, di cui almeno 1.000 volate con benna flessibile e almeno 500 con serbatoio ventrale;

l) possesso di certificazione, in corso di validità, di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, previste per chi esercita attività di spegnimento incendi con elicotteri;

m) avere a disposizione, per l'espletamento del servizio richiesto, almeno 15 piloti in possesso ognuno di:

- licenza di pilota commerciale di elicottero o titolo equivalente;
- abilitazione in corso di validità sul tipo di elicottero offerto;
- abilitazione al lavoro in montagna con elicottero;
- attività complessiva di volo di almeno 1000 ore quale pilota responsabile su elicotteri (PIC);
- esperienza minima di almeno 300 ore di volo quale pilota responsabile su elicotteri (PIC) in attività antincendio;

n) di essere in possesso dell'esercenza relativa a:

- n. 4 elicotteri monomotore con serbatoio ventrale aventi le caratteristiche di cui all'art. 3, punto 1) del capitolato;
- n. 4 elicotteri monomotore con benna flessibile aventi le caratteristiche di cui all'art. 3, punto 2) del capitolato;
- n. 2 elicotteri bimotore aventi le caratteristiche di cui all'art. 3, punto 3) del capitolato.

La durata dell'esercenza, qualora gli elicotteri non fossero in proprietà, non deve essere inferiore a quella del servizio richiesto.

Detti elicotteri devono essere dotati di :

a. certificato di navigabilità (CN) in corso di validità, o documento equivalente, accettato dall'ENAC, con relativa specifica per le attività di lavoro aereo e trasporto passeggeri;
b. certificato di immatricolazione (CI);
c. autorizzazione all'impiego degli elicotteri, o documento equivalente, accettato dall'ENAC, per le licenze previste dai precedenti punti e) e f);

o) certificazione tecnica all'impiego, rilasciata dalla Autorità Aeronautica competente, degli equipaggiamenti richiesti all''art. 4 del capitolato.

2. Non è ammessa la partecipazione di imprese concorrenti che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

3. La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 37 e segg. del Codice e all'art. 25 della Legge regionale, nonché da quelle che seguono all'art. 13.

Ai sensi del comma 2-bis dell'art. 38 del Codice, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2, art. 38 del Codice, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della S.A., della sanzione pecuniaria pari ad € 5.266,90 (cinquemiladuecentosessantasei/90).

Il concorrente per essere riammesso in gara dovrà, entro il termine di giorni 10 dalla relativa comunicazione, integrare o regolarizzare la documentazione di gara e dimostrare il pagamento della predetta sanzione pecuniaria.

La S.A. procederà all'esclusione del concorrente nei seguenti casi:

- inutile decorso del termine senza presentazione della documentazione richiesta;
- mancata dimostrazione del pagamento della relativa sanzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. **La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario** avviene, ai sensi dell'art. 6-bis del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 del citato art. 6-bis. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.

Art. 7 □ Sopralluogo

1. Per la partecipazione alla gara è obbligatorio il sopralluogo preventivo presso le basi operative messe a disposizione.
2. I concorrenti potranno fare richiesta, entro e non oltre dieci giorni prima della data di scadenza della presentazione delle offerte, al Responsabile incaricato dott. Luca Acunzo - Tel 0817967732 - posta elettronica: luca.acunzo@regione.campania.it per concordare data ed ora del sopralluogo.
3. Il sopralluogo avverrà non oltre il quinto giorno precedente la data di scadenza della presentazione delle offerte.
4. Al sopralluogo dovrà partecipare il legale rappresentante del concorrente ovvero un suo delegato munito di apposita delega a firma del rappresentante legale e di fotocopia del documento di identità di quest'ultimo.
5. Per il sopralluogo è consentita la delega plurima ad un medesimo soggetto da parte di più imprese, purché appartenenti allo stesso raggruppamento, anche se non costituto.
6. All'esito del sopralluogo verrà rilasciata apposita attestazione, sottoscritta dal Responsabile incaricato del sopralluogo, **che non dovrà** essere allegata all'offerta.

Art. 8 □ Protocollo di legalità

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136.

Art. 9 □ Cauzione provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia di **€ 52.584,00** per una durata di 6 mesi dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata sotto forma di cauzione o di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.
2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
4. La firma del garante deve essere autenticata nei modi di legge.
5. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 10 □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve registrarsi al Portale Gare tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso. La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti, così come risultante dai dati dichiarati nella fase di registrazione. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire esclusivamente attraverso il Portale delle gare della Centrale Acquisti, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
4. I chiarimenti potranno essere richiesti attraverso il Portale utilizzando l'apposita funzione "Per inviare un quesito sulla procedura clicca qui" entro e non oltre il giorno **18/03/2016 alle ore 24.00**. Le risposte saranno fornite prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione "chiarimenti" della presente procedura di gara sul Portale**.** L'avvenuta pubblicazione del chiarimento richiesto sarà notificata, come avviso, all'indirizzo e-mail del legale rappresentante della ditta che ha proposto il quesito, così come risultante dai dati presenti sul Portale. (Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti).
5. L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana o, in caso di lingua straniera, accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: **"Servizio spegnimento incendi a mezzo elicotteri"**
6. Le imprese concorrenti dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle **ore 13.00 del giorno 25/03/2016,** alla Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD 06 Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante - via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 3 a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.
7. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
8. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 3 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00.
9. Il recapito del plico è a totale carico e rischio dell'impresa concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
10. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 9, la ragione sociale del concorrente, indirizzo, partita IVA o codice fiscale, numero di telefono, fax nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).
11. Il plico dovrà contenere, al suo interno, due tipologie di buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" e una busta contenente l'offerta economica, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA". Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.
12. Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili.
13. Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore;
14. In presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia del documento d'identità.

Art. 11 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

A) **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**, con la quale il legale rappresentante del concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

B) **SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati, pena l'esclusione, tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

C) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

D) **DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

E) **DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO** con le modalità di cui al precedente art. 9;

fonte: http://burc.regione.campania.it

F) **IMPEGNO** di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale, secondo quanto previsto dall'art. 17 del capitolato**.**

G) **ELENCO DEI SERVIZI** svolti, ed eseguiti con buon esito, nel servizio di spegnimento incendi boschivi, negli anni 2012, 2013 e 2014 (art. 6, comma 1, punto k) del presente disciplinare). L'elenco deve comprendere, per ogni singolo servizio svolto,

- l'indicazione precisa del destinatario (solo ente pubblico), specificando anche i nominativi ed i contatti ai quali rivolgersi per le relative verifiche;
- il numero di ore di volo effettuate, distinguendo le ore volate con benna flessibile dalle ore volate con serbatoio ventrale;
- una breve descrizione del servizio svolto con la specifica della data di inizio e fine del rapporto.

H) **ELENCO DEI PILOTI (minimo 15)** a disposizione per l'espletamento del servizio richiesto con l'indicazione, per ciascuno di essi, del nome, cognome, estremi della licenza, abilitazioni e numero di ore di volo come meglio specificati nell'art 6, punto m) del presente disciplinare.

I) **ELENCO DEGLI ELICOTTERI,** di cui si ha l'esercenza, indicando quelli monomotore con le caratteristiche di cui all'art. 3 commi 1 e 2 del capitolato, quelli bimotore con le caratteristiche di cui all'art. 3 comma 3 del capitolato, specificando le marche e allegando le relative copie, conformi agli originali ai sensi del D.P.R. 445 del 2000, dei certificati di immatricolazione;

J) **CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ,** in corso di validità, di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 (in originale o copia resa conforme ai sensi di legge o dichiarazione sostitutiva con le formalità di cui alla normativa vigente, D.P.R. 445/00, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante, resa dal legale rappresentante dell'impresa concorrente).

K) **ATTESTAZIONE DELL'AVVENUTO VERSAMENTO** di € 200,00 (Duecento/00) quale contributo a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui all'art. 1, comma 65 e 67 della Legge del 23/12/2005 n. 266 e con le modalità di cui alle istruzioni in vigore dal 05/03/2014, (vedasi sito www.anticorruzione.it), pena l'esclusione **dalla presente procedura.**

L) (per i consorzi) statuto di costituzione del consorzio.

M) Il PASSoe di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.

Art. 12 □ "Busta B - Offerta economica"

1. L'offerta economica deve essere formulata indicando un'unica percentuale di ribasso offerta sugli importi a base d'asta di cui al precedente art. 4, comma 1.
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella più vantaggiosa per la S.A. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere, ad esclusione dell'IVA.
5. Essa, inoltre:
   a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
   b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
   c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
      i. la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
      ii. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 115 del Codice;
      iii. la remunerativitá della stessa;
      iv. i costi specifici della sicurezza;

Art. 13 □ Raggruppamenti d'imprese

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 37 del Codice e 25 della Legge regionale. L'impresa concorrente capogruppo dovrà assicurare non meno del 40% dell'espletamento del servizio, le altre associate non meno del 10% ciascuna.
2. Non è ammesso che un'impresa concorrente partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento Temporaneo di Imprese, né come facente parte di più Raggruppamenti, sia dell'impresa concorrente sia del/i Raggruppamenti a cui partecipa. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in

fonte: http://burc.regione.campania.it

una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.

3. Per quanto riguarda i **requisiti**:
- 3.1. i requisiti di cui all'art. 6 lettere a), b), c) e l) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
- 3.2. i requisiti di cui ai punti j) ed k) devono essere assolti cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate. Ogni componente del Raggruppamento deve possedere, in percentuale, un volume di fatturato globale almeno pari alla percentuale di partecipazione al raggruppamento;

4. Per quanto riguarda il **plico** contenente l'offerta , è necessario indicare sull'esterno dello stesso tutti i componenti, specificando, per ciascun di essi, tutti i dati di cui al punto 6, art. 10 del presente disciplinare. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare l'impresa che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.

5. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:
- 5.1. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il raggruppamento temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;
- 5.2. in caso di Raggruppamento già costituito: l'istanza può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;
- 5.3. dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);
- 5.4. *(nel caso di consorzi)* indica per quali consorziati il consorzio concorre con i relativi servizi che saranno eseguiti.

6. Per quanto riguarda la restante **documentazione** di cui all'art. 11:
- 6.1. i documenti di cui ai punti B), D) e J) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;
- 6.2. il documento di cui al punto C) va prodotto da ogni impresa concorrente relativamente alle dichiarazioni attinenti la propria attività, espungendo le dichiarazioni di cui non si è in possesso;
- 6.3. la cauzione di cui alla lettera E) e F) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate;
- 6.4. i documenti di cui ai punti G), H), I) e K) possono essere presenteti indistintamente da una delle imprese raggruppande.

7. Per quanto riguarda l'offerta economica:
- 7.1. nel caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;
- 7.2. nel caso di raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 14 □ Modalità di espletamento della gara.

1. Nel giorno **31/03/2016** alle ore **9.00** presso la Sala Gare della UOD 06, in Napoli alla via P. Metastasio n. 25, palazzina 1, il seggio aggiudicante, nominato solo successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, procederà in seduta pubblica all'apertura delle buste "Busta Documentazione" relative alle offerte presentate dagli operatori economici partecipanti ed alla verifica dei requisiti previsti per la partecipazione. Alla seduta potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.

2. Nella prima seduta o nelle eventuali successive sedute, si procederà a :
- 2.1 verificare il tempestivo recapito dei plichi e la loro integrità;
- 2.2 verificare la regolarità formale delle buste contenenti le offerte;
- 2.3 verificare la regolarità della documentazione amministrativa;
- 2.4 verificare che i consorziati – per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettera b), del Codice hanno dichiarato di concorrere – non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma;
- 2.5 verificare che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio ai sensi dell'articolo 34, comma 1, lettere d), e) ed f) del Codice non abbiano presentato offerta anche in forma individuale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.6 all'esito della verifica della documentazione amministrativa, il Seggio, individuati i concorrenti ammessi, ai sensi dell'art. 48 del Codice, provvederà a richiedere ad un numero di essi, non inferiore al 10% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria, tecnica e professionale di cui all'art. 6 del presente disciplinare.

Qualora la prova non venga fornita entro il predetto termine, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 48 del Codice.

3. Il Seggio ha la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del Codice, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.
4. In successiva seduta pubblica, di cui verrà data comunicazione ai soli concorrenti ammessi, il Seggio procederà all'apertura delle buste "B", contenenti le offerte economiche;
5. Si procederà all'esclusione dei concorrenti per i quali si accerta che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.
6. Il Seggio, ove ricorrano i presupposti di legge, darà corso alla verifica delle offerte anormalmente basse, procedendo ai sensi degli artt. 86, 87, 88 del Codice, nonché dell'art. 121 del Regolamento; successivamente redigerà la graduatoria provvisoria dei concorrenti.

Art. 15 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare di gara ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione provvisoria.
2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto del Dirigente della Centrale Acquisti e SUA.
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98.
5. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
6. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
7. La S.A., in caso di urgenza e necessità, si riserva la facoltà di affidare il servizio nelle more della stipula del contratto, ma sempre dopo che risulti ultimata la verifica del possesso dei requisiti dichiarati, ed acquisita tutta la documentazione di rito prevista dal presente disciplinare di gara, dal capitolato e dalle vigenti disposizioni in materia.

Art. 16 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. In sede di stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà eleggere il proprio domicilio in Napoli.
3. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.
4. L'aggiudicatario, ai sensi degli artt. 17 e 14 del capitolato, è tenuto a prestare la cauzione definitiva e le polizze di responsabilità civile ed infortuni.
5. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.
6. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art. 17 □ Informativa trattamento dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/03, si informa che i dati personali delle imprese concorrenti saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della gara e alla stipula del contratto.

Art. 18 □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. L'aggiudicazione diverrà definitiva solo dopo l'approvazione della graduatoria da parte della S.A. e dopo avere proceduto alla verifica in capo all'aggiudicatario del possesso di tutti i requisiti dichiarati.
3. Per tutto quanto non previsto specificatamente, nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato, dallo schema di contratto e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 1848/15 Procedura aperta per l'affidamento del servizio di spegnimento incendi boschivi a mezzo elicotteri. CIG: 6505032A37 - CUP: B69D15003300002

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

In caso di mancata apposizione della marca da bollo o in caso di marca da bollo insufficiente, si procederà, senza ulteriore avviso, ai sensi dell'art. 19 e art. 31 del D.P.R. 642/1972, dandone comunicazione al competente Ufficio locale delle Entrate che provvederà alla regolarizzazione e all'applicazione della relativa sanzione	**Marca da Bollo da 16 euro**

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 15- Direzione Generale risorse strumentali
UOD 06- Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara Proc. n. **1848/15 Procedura aperta per l'affidamento del servizio di spegnimento incendi boschivi a mezzo elicotteri. CIG: 6505032A37 - CUP: B69D15003300002**

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato speciale e relativi allegati, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con Decreto Dirigenziale di indizione della presente procedura di gara;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle spese per la pubblicazione, alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
4. di accettare, in caso di aggiudicazione in proprio favore, le eventuali variazioni delle quantità, in aumento o in diminuzione, da fornire per tutto il periodo contrattuale, senza che la società abbia a pretendere nulla;
5. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante la fornitura, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;
6. di accettare che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara saranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come risultante dai dati presenti sul Portale.

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE l'istanza di partecipazione deve essere prodotta con le modalità stabilite dal comma 7 dell'art. 15 del disciplinare di gara.

Procedura n. 1848/15 Procedura aperta per l'affidamento del servizio di spegnimento incendi boschivi a mezzo elicotteri. CIG: 6505032A37 - CUP: B69D15003300002

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. che i soggetti tenuti alle dichiarazioni di cui all'art. 38 comma 1, lettere b), c) ed m-ter) del del D.lgs 12.04.2006, n. 163 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società) oltre al sottoscritto, sono i signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati da cariche societarie
   oppure
   che i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie indicati all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163 nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi, sono i seguenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3. che l'impresa rientra tra le **PMI**, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011
oppure
che l'impresa non rientra tra le **PMI**, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003;

4. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……..…, fax…….)
matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……..…, fax…….)
(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

5. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)
matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)
(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

6. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto 5 si precisa che per PMI (piccola - media e micro impresa) si intende:

Tipo	**Occupati**		**Fatturato (Milioni di €)**		**Totale di bilancio (Milioni di €)**
Media impresa	< 250	e	≤ 50	oppure	≤ 43
Piccola impresa	< 50	e	≤ 10	oppure	≤ 10

Procedura n. 1848/15 Procedura aperta per l'affidamento del servizio di spegnimento incendi boschivi a mezzo elicotteri. CIG: 6505032A37 - CUP: B69D15003300002

Micro impresa	< 10	e	≤ 2	oppure	≤ 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 1848/15 Procedura aperta per l'affidamento del servizio di spegnimento incendi boschivi a mezzo elicotteri. CIG: 6505032A37 - CUP: B69D15003300002

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06. In particolare dichiara:

a. che l'impresa rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

oppure, alternativamente

che l'impresa rappresentata si trova in stato di concordato preventivo di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

b. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;

c. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante, specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Spetta alla S.A. il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale);*

d. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria è trascorso oltre un anno dal suo accertamento e che la violazione è stata rimossa;

e. di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;

g. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;

h. che l'impresa rappresentata non risulta iscritta nel casellario informatico dell'AVCP, di cui all'art. 7 comma 10 del Codice, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara, per l'affidamento dei subappalti o ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 1848/15 Procedura aperta per l'affidamento del servizio di spegnimento incendi boschivi a mezzo elicotteri. CIG: 6505032A37 - CUP: B69D15003300002

i. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;

l. la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000*)

oppure, alternativamente

la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000*);

m. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

n. di non essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

oppure, alternativamente

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, salvo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

oppure, alternativamente

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 non risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, trovandosi in uno dei casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

o. che l'impresa rappresentata non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

DICHIARA ALTRESÌ:

di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

p. di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di ……. *ovvero* nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di ……..,
Numero iscrizione……., data iscrizione……..,
oggetto sociale
……
……
……
……
……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 1848/15 Procedura aperta per l'affidamento del servizio di spegnimento incendi boschivi a mezzo elicotteri. CIG: 6505032A37 - CUP: B69D15003300002

……
……;

q.
r. di essere in possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 6 del disciplinare di gara;
s. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

t. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
u. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Per la dichiarazione di cui al punto c. non occorre indicare le condanne quando i reati sono stati depenalizzati, o estinti dopo la condanna, ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero in caso di revoca delle medesime (art. 38 comma 2 come sostituito dall'art. 4 comma 4 D.L. 70/2011).
- Per la dichiarazione di cui al *punto i.* gli operatori economici di cui all'articolo 47, comma 1, dimostrano, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
- Alla presente dichiarazione vanno allegate:
  - le dichiarazioni di cui ai punti b, c ed n da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 1 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società).
  - le dichiarazioni di cui al punto c da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 2 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (soggetti cessati dalle cariche societarie nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara). In ogni caso vanno indicate le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. In presenza di condotta penalmente sanzionata il legale rappresentante dell'impresa concorrente dovrà dimostrare completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
  - Le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
- Per la firma vedi art. 10, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto q. i concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 1848/15 Procedura aperta per l'affidamento del servizio di spegnimento incendi boschivi a mezzo elicotteri. CIG: 6505032A37 - CUP: B69D15003300002

commerciali di cui all'allegato XI B del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 1848/15 Procedura aperta per l'affidamento del servizio di spegnimento incendi boschivi a mezzo elicotteri. CIG: 6505032A37 - CUP: B69D15003300002

DICHIARAZIONI PROCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;
b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere);
b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;
b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;
b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura n. 1848/15 Procedura aperta per l'affidamento del servizio di spegnimento incendi boschivi a mezzo elicotteri. CIG: 6505032A37 - CUP: B69D15003300002

MODELLO OFFERTA ECONOMICA (Modello A5)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

che il ribasso percentuale, offerto sull'importo a base d'asta di cui all'art. 4 del disciplinare (€ 5.258.400,00), è pari al _____% (cifre) ovvero pari a _____(lettere).
Il prezzo, pertanto, al netto del ribasso offerto, è il seguente:

€ _____ (cifre) ovvero _____(lettere), oltre € 8.500,00 (costi per la sicurezza) e IVA;

DICHIARA ALTRESI'

1. che i costi di sicurezza interni aziendali ammontano ad € _____ (cifre) ovvero _____(lettere);
2. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
3. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 115 del Codice;
4. che l'offerta é remunerativa.

.

Data Firma

Relazione tecnica

Oggetto dell'appalto è la prestazione di un servizio aereo regionale mediante l'impiego di n. 7 (sette) elicotteri per:

a. spegnimento degli incendi boschivi con acqua o miscela ritardante e servizio di perlustrazione per avvistamento ai fini della prevenzione,

b. trasporto di persone ed attrezzature per interventi relativi ad attività di prevenzione e repressione degli incendi boschivi (A.I.B);

c. operazioni di coordinamento dall'alto delle squadre a terra e di collegamento aereo per la lotta agli incendi;

articolari servizi forestali (perlustrazioni e sopralluoghi), di pubblica utilità, di tutela dell'ambiente, di soccorso pubblico, ivi comprese riprese fotografiche, cinematografiche e televisive o trasporto di attrezzature e personale specializzato per l'installazione e manutenzione di impianti di telecomunicazione e/o di interesse AIB. I 7 elicotteri dovranno essere dotati per le operazioni di spegnimento o di cestelli (tipo bamby) per il pescaggio di acqua o di serbatoi ventrali (in caso di avaria del sistema ventrale l'elicottero dovrà essere fornito di cestello di riserva). Tutti gli elicotteri dovranno essere dotati di sistema di acquisizione e trasmissione localizzazione satellitare, GPS-GSM, automatico della posizione dell'aereomobile a una stazione remota e di un sistema di acquisizione immagini e trasmissione in tempo reale alla Sala Operativa Regionale. Per le operazioni di perlustrazione e altre gli elicotteri dovranno essere provvisti di un numero di posti in funzione della capacità del velivolo. Per le riprese cine fotografiche gli elicotteri dovranno essere dotati di punti di ancoraggio delle attrezzature ecc..;

e. attività addestrative ed esercitative per il personale impegnato in attività AIB ed altre attività collegate ai compiti istituzionali dell'Amministrazione e dei suoi organi.

Il servizio deve essere svolto da 7 elicotteri per impiego antincendio boschivo come di seguito descritti:

1) n° 3 elicotteri monomotore con serbatoio ventrale aventi le seguenti caratteristiche :

a. potenza massima al decollo non inferiore a 700 SHP;

b. capacità minima di sollevamento di carichi esterni di almeno 800 Kg;

c. l'installazione del serbatoio ventrale, deve essere di tipo approvato dall'Autorità aeronautica e riportata nei manuali di volo;

d. autonomia minima di volo 2 ore e 30 minuti verificabili alle seguenti condizioni:

- peso max senza carichi esterni;

- quota di pressione 2000 F.T O.A.T. = 15 ° C;

e. essere classificati nella suddivisione di impiego per il lavoro aereo e trasporto aereo in ambiente ostile

f. essere in grado di trasportare almeno 4 persone (quattro) oltre il pilota ed il tecnico;

g. capacità di decollo a peso max, senza carichi esterni a 5000 F.T. in condizioni O.G.E. ad una

fonte: http://b

O.A.T. di 15 ° C;

h. carrello di atterraggio con pattini alti tali da consentire l'atterraggio su superfici sconnesse;

2) n° 3 elicotteri monomotore con benna flessibile (tipo bamby bucket) aventi le seguenti caratteristiche

a. motore con potenza massima non inferiore a 800 SHP;

b. equipaggiati con gancio baricentrico avente capacità minima di sollevamento di 1000 Kg;

c. gli equipaggiamenti utilizzati ed il sistema di alimentazione della benna devono essere di tipo approvato dall'Autorità aeronautica;

d. autonomia minima di volo 2 ore e 30 minuti verificabili alle seguenti condizioni:

- peso max senza carichi esterni;

- quota di pressione 2000 F.T O.A.T. = 15 ° C;

cati nella suddivisione di impiego per il lavoro aereo e trasporto aereo in ambiente ostile

f. essere in grado di trasportare almeno 4 persone (quattro) oltre il pilota ed il tecnico;

g. capacità di decollo a peso max, senza carichi esterni a 5000 F.T. in condizioni O.G.E. ad una O.A.T. di 15 ° C;

h. carrello di atterraggio con pattini alti tali da consentire l'atterraggio su superfici sconnesse;

3) n° 1 elicottero bimotore avente le seguenti caratteristiche :

a. certificato in accordo alle vigenti normative , per le attività di lavoro aereo e trasporto aereo di passeggeri per operare :

- in classe di prestazioni 1 CAT A;

- in condizioni di volo IFR;

- sull'acqua;

b. Equipaggiato con:

- carrello di atterraggio preferibilmente a pattini, tali da permettere atterraggi su superfici sconnesse;

- verricello di soccorso con portata non inferiore ai 200 Kg con cavo di lunghezza non inferiore ai 50 metri;

- pattini antiaffondamento per l'atterraggio su terreni fangosi od innevati;

- benna flessibile di almeno 800 litri;

c. capacità di trasporto passeggeri di almeno 5 persone (cinque) oltre il pilota e copilota o tecnico;

d. capacità di sollevamento al gancio baricentrico di almeno 1000 Kg;

e. velocità di crociera non inferiore ai 130 Kts , anche con i dispositivi antiaffondamento installati;

fonte: http://b

f. rotore principale alto e rotore di coda alto o protetto per consentire la massima sicurezza nella movimentazione del personale a terra;

g. data di prima immatricolazione non antecedente a 10 anni rispetto alla data del previsto inizio del servizio;

Sia gli elicotteri monomotore che il bimotore dovranno essere dotati di un apparato radio che consenta l'uso delle frequenze aeronautiche, di quelle del Servizio Antincendi Boschivi della Regione Campania e di quelle del CFS e cuffia in grado di ascoltare sia le conversazioni aeronautiche che quelle regionali. Dovranno essere dotati, inoltre, di una seconda cuffia per eventuale operatore e di sistema di localizzazione GPS che permetta la tracciabilità dei voli.

Dovrà essere possibile utilizzare a bordo di tutti gli elicotteri offerti in gara un sistema di acquisizione e trasmissione immagini georeferenziate ad una stazione remota (Sala operativa

Napoli, 10/12/2015

Il Rup
Dott. agr. Marcello Murino

fonte: http://b

7

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Unità Operativa Dirigenziale Foreste

Procedura di affidamento gara

"Servizio di spegnimento incendi boschivi a mezzo elicotteri"

Numero gara - 6233746 - **CIG** 6505032A37

Allegati di cui all'articolo 6 della Delibera della Giunta Regionale n. 753 del 30/12/2014 "Regolamentazione del funzionamento della centrale acquisti.

Allegato **7**

Norme regolanti l'esecuzione del contratto

Dirigente U.O.D 07

Dott.ssa Flora Della Valle
Tel. 081 796 7748
flora.dellavalle@regione.campania.it

Responsabile unico del procedimento

Dott. Marcello Murino
tel. 081 796 7737
marcello.murino@regione.campania.it

Riferimenti stazione appaltante:
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Unità Operativa Dirigenziale 07 - Foreste
Via G. Porzio, Centro Direzionale Isola A/6
80143 Napoli - Italy
tel. 081 796 1111 fax + 39 081 796 7752
PEC: dg06.uod07@pec.regione.campania.it

Allegati: (ex art. 6 DGR 753/201)

1) Copertura economica della spesa da effettuare;
2) Nomina del RUP e del REC;
3) Numero CIG (Codice Identificativo Gara) e numero CUP;
4) Atti progetto esecutivo;
5) Capitolato;
6) Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI);
7) Norme regolanti l'esecuzione del contratto;
8) Nomina incaricato per sopralluogo;
9) Individuazione dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara;
10) Criterio di scelta del contraente e modalità di aggiudicazione;
11) Indicazioni criteri da applicarsi alla procedura.

REPUBBLICA ITALIANA - REGIONE CAMPANIA

CONTRATTO PER IL SERVIZIO REGIONALE DI SPEGNIMENTO

INCENDI BOSCHIVI A MEZZO ELICOTTERI

L'anno duemilasedici il giorno _____ del mese di _____nella sede della Giunta Regionale della Campania sita in Napoli alla Via S. Lucia n. 81, innanzi a me Avv. ……..," nella qualità di Ufficiale Rogante autorizzato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania, a norma dell'art. 16 del R.D. 18 Novembre 1923 n. 2440 sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23 Maggio 1924 n. 827, in virtù del combinato disposto delle delibere della Giunta Regionale del 15.01.2003 n. 2 e del 22.09.2006 n. 1488, si sono costituiti:

1) La Regione Campania - C.F. 80011990639 - (di seguito denominata semplicemente come Regione) nella persona del Dirigente dell'UOD 07 - Foreste, Flora della Valle, nata a _____ (_____) il _____ e domiciliata per la carica presso la sede legale della Regione in Napoli alla via S. Lucia n. 81, autorizzata alla stipula del presente atto dal Decreto di Delega n._____ dell'_____, ed ai sensi delle Delibere di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 e 1964 del 31.12.2009;

2) L'impresa ……. di seguito denominata Società *(oppure l'Associazione temporanea di imprese, di seguito denominata ATI, di cui è capogruppo mandataria la Società "……)"* c.f. e P. IVA _____, in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della Società medesima Sig. ……., nato a …….. (……) il ……, domiciliato per la carica presso la sede legale della Società sita in ……. (……..), alla via ……...

3) (***solo nel caso in cui l'aggiudicataria sia una ATI***) verificato che detta ATI è stata costituita per scrittura privata, autenticata nelle firme in data …….. dal Notaio in ……. Dott. …….. ……, Rep. N° ……. del ……. dalle Società componenti l'ATI che sono: ***a)*** la "*……"* c.f. e P. IVA ……con sede legale in ……. ……. (……) alla via ……., mandataria; ***b)*** la Società "…… ……." c.f. e P. IVA …….. con sede legale in …… (……) alla via ……. n° ……; ***c)*** la Società "……. …." c.f. e P. IVA …….. con sede legale in ……. (……) in via ……. Etc.;

4) Verificata la validità delle certificazioni, ottenute tramite la procedura _____, tutte integrate dal nulla osta, ottenuto tramite la procedura _____., rilasciato ex artt. 2 e 9 del DPR 03.06.1998 n. 252, in esecuzione dell'art.10 della L. 31.05.1965 n. 575 e successive modificazioni: **a)** della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di ……. del ……., in cui la società "……." risulta iscritta alla Sezione ordinaria del registro delle imprese di _____ al n. e c.f ……; ***b)*** (***prosegue in caso di ATI***) della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di …… ……. ……. del ……, in cui la società *"…….. Srl"* risulta iscritta alla Sezione ordinaria del registro delle imprese di …….. al n. e c.f ……; ***c)***

della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di ……. ……. ……. del ……, in cui la società *"…….. Srl"* risulta iscritta alla Sezione ordinaria del registro delle imprese di …….. al n. e c.f …….;

4) verificata la validità delle informative prefettizie e del conseguente nullaosta rilasciato dalla Prefettura di _____, n° prot. _____ del_____per la ditta _____ Srl, e dalla Prefettura di _____, n° prot. _____ del _____ per la ditta _____

5) Verificato, altresì, che la UOD Centrale acquisti e stazione unica appaltante della Regione 55 15 06ha prodotto la necessaria richiesta di informativa prefettizia: ***a)*** per l'Impresa "_____*"* alla Prefettura di _____, Ufficio Territoriale del Governo, con nota del _____ prot. n. _____; ***b)*** per l'Impresa "_____*"* alla Prefettura di _____, Ufficio Territoriale del Governo, con nota del _____ prot. n. _____; ***c)*** per l'Impresa *"……. ……"* alla Prefettura di …….. …, Ufficio Territoriale del Governo, con nota del …….. prot. n. ……; per cui la Società (o ATI), stante il disposto dell'art. 11 co. 2 e 3 del DPR 03.06.1998 n. 252, data l'urgenza, è comunque ammessa alla firma del presente contratto, consapevole che, in caso di sussistenza di una causa di divieto indicata nel citato D. Lgs 252/1998, lo stesso sarà risolto "ipso iure".

Dopo tali verifiche, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certo, premettono:

- che con Decreti Dirigenziali n° …. del ……. dell'UOD 07 - Foreste è stato approvato il capitolato speciale di appalto necessario alla indizione della gara per la fornitura del servizio di spegnimento incendi boschivi a mezzo elicotteri;

- che con Decreto Dirigenziale n ….. del …….. dell'UOD Centrale acquisti e stazione unica appaltante della Regione 55 15 06, è stata indetta, approvando contestualmente i relativi disciplinare e bando, Procedura Aperta per l'affidamento del servizio di spegnimento incendi boschivi a mezzo elicotteri, da espletarsi – ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs 163/2006 – con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, di cui all'art. 82 punto 2 lett. b) del citato D.Lgs.

- che l'importo a base d'asta è fissato in euro ……,00 oltre IVA;

- che a seguito dell'espletamento della citata procedura, il servizio è stato aggiudicato alla costituita Società (o ATI) _____ con un'offerta di € ……. oltre IVA corrispondente ad un ribasso percentuale del …… sul prezzo posto a base d'asta, giusto Decreto Dirigenziale dell'UOD Centrale acquisti e stazione unica appaltante della Regione 55 15 06 n. …….. del …… di presa d'atto delle risultanze di gara e di aggiudicazione definitiva.

- che con nota del _____ Prot. n. _____ dall'Ufficio del Datore di Lavoro è stato trasmesso all'UOD 52.06.07.- Foreste il Documento Unico per la Valutazione dei Rischi Interferenti, che si allega al presente contratto (art. 26, comma 3 del D. Lgs 9/4/2008 n. 81, modificato dall'art. 16 del D.Lgs 106/2009). Detto documento contiene le misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti da possibili

interferenze tra le attività svolte dall'impresa aggiudicataria e quelle svolte dai lavoratori dell'Ente presso i Centri operativi Territoriali dove sono ubicate le elisuperfici regionali presso cui l'impresa aggiudicataria dovrà fornire i servizi oggetto della presente gara. Il DUVRI riporta anche i costi da sostenere per adottare le citate misure;

- che con decreto del _____ N. _____ l' UOD 07 Foreste ha approvato il presente schema di contratto;

Tutto ciò premesso

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART.1- PREMESSE

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente contratto, nonché la documentazione ivi elencata, documentazione che, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, nonché conservata agli atti della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali Unità Operativa Dirigenziale 07 - Foreste, e dell'UOD Centrale acquisti e stazione unica appaltante della Regione 55 15 06, non viene allegata al presente contratto, per richiesta espressa delle parti contraenti, ma ne costituisce parte integrante e sostanziale.

ART.2- CONSENSO ED OGGETTO

- La Regione, così come rappresentata, affida, in conformità alle previsioni del Bando e del Capitolato Speciale di Appalto, alla Società (o ATI)_____ che accetta il servizio di spegnimento incendi boschivi a mezzo elicotteri alle condizioni, oneri, patti e modalità riportate nel presente contratto e negli atti richiamati all'articolo 1 che precede.

L'affidamento ha per oggetto la prestazione di un servizio aereo regionale mediante l'impiego di 7 elicotteri con le caratteristiche indicate all'articolo 3 del Capitolato Speciale di Appalto, servizio consistente in:

a. spegnimento degli incendi boschivi con acqua o miscela ritardante e servizio di perlustrazione per avvistamento ai fini della prevenzione;

b. trasporto di persone ed attrezzature per interventi relativi ad attività di prevenzione e repressione degli incendi boschivi (AIB-anti incendio boschivo;

c. operazioni di coordinamento dall'alto delle squadre a terra e di collegamento aereo per la lotta agli incendi;

d. prestazioni per particolari servizi forestali, di pubblica utilità, di tutela dell'ambiente, di soccorso pubblico, ivi comprese riprese fotografiche,

cinematografiche e televisive o trasporto di attrezzature e personale specializzato per l'installazione e manutenzione di impianti di telecomunicazione e/o di interesse AIB(anti incendio boschivo;

e. attività addestrative ed esercitative per il personale impegnato in attività AIB (anti incendio boschivo) ed altre attività collegate ai compiti istituzionali della Regione e dei suoi organi (Presidenza, Assessorato all'Agricoltura ed alle Attività Produttive, Protezione Civile regionale).

La zona operativa sarà costituita di norma dall'area che ricade sotto la giurisdizione della Regione Campania.

Per fronteggiare incendi in procinto di estendersi anche sul territorio campano o particolari eventi ricollegabili a calamita naturali, l'ambito operativo potrà estendersi anche in regioni confinanti, su esplicita richiesta dell'UOD 07 - Foreste secondo procedura consolidata.

Il servizio prevede l'impiego di n. 7 (sette) elicotteri, dislocati nell'ambito del territorio regionale cosi impiegati:

- n. 6 (sei) elicotteri monomotore che opereranno per 90 giorni consecutivi per un totale di 720 ore garantite per ogni annualità. Tale totale va riferito alla somma delle ore comunque effettuate dai singoli elicotteri anche in misura diversa per singolo aeromobile.

con la seguente presumibile decorrenza:

- n° 1 (uno) elicottero con inizio 1 giugno;
- n° 2 (tre) elicotteri con inizio 15 giugno;
- n° 3 (tre) elicotteri con inizio 25 giugno;

Per particolari condizioni climatiche l'Amministrazione regionale potrà richiedere la variazione delle date di inizio attività dei singoli mezzi.

La dislocazione degli elicotteri con serbatoio ventrale, di norma è stabilita dall'amministrazione regionale nel mese di Giugno.

- n. 1 (uno) elicottero bimotore opererà per n.365 giorni consecutivi con inizio del lavoro a far data e nella base indicata dalla Regione Campania, con un minimo garantito di 300 ore annuali.

Sia per gli elicotteri monomotore che per il bimotore, eventuali ore di volo dei rispettivi monte ore non utilizzate durante una delle annualità, anche se già pagate, potranno essere richieste in aggiunta al monte ore di altre annualità su insindacabile richiesta dell'Ente committente, senza alcun compenso aggiuntivo.

La dislocazione degli elicotteri avverrà presso le basi operative con le caratteristiche e le dotazioni, descritte all'art. 4 del capitolato speciale di appalto, precisando a riguardo che:

- le basi secondarie, di cui al medesimo articolo 4 del capitolato speciale di appalto, potranno essere attrezzate o con deposito di carburante della Società (o ATI) di almeno 2.000 litri a norma con le disposizioni vigenti e tale da poter

essere utilizzato per il rifornimento di tutti gli aereomobili schierati ovvero il rifornimento dovrà essere assicurato con autocisterna della Società (o ATI) medesima.

- Ogni base principale dovrà avere a disposizione almeno un pilota ed uno specialista certificato dal ENAC ed eventuale altro personale previsto dalle normative di riferimento. L'aggiudicataria dovrà garantire la continuità del servizio di ogni base in relazione alle esigenze operative e nel rispetto delle norme che disciplinano l'attività del personale di volo e del personale tecnico.

Il servizio viene svolto durante tutto l'arco diurno compreso tra le effemeridi (orari del sorgere e tramontare del sole) sempreché a giudizio del pilota vi siano le condizioni necessarie per la sicurezza del volo.

L'attivazione degli elicotteri è disposta dalla Sala Operativa Permanente Regionale antincendi boschivi.

Il tempo massimo entro il quale deve effettuarsi il decollo per gli interventi di spegnimento calcolato dal momento dell'attivazione via fax è pari a 10 minuti.

Il servizio non dovrà subire alcuna interruzione eccetto che per condizioni di volo avverse a giudizio del pilota, per sciopero del personale con decisione a livello nazionale o per ispezioni rese obbligatorie dal ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile).

Il tempo di volo sarà calcolato dal momento dell'accensione e fino allo spegnimento dei motori; l'accertamento sarà effettuato da personale regionale dell'UOD Foreste o del Corpo Forestale dello Stato in attività presso il l'UOD 07 - Foreste 0 presso le UOD Provinciali. Tali tempi dovranno risultare dai registri giornalieri compilati dai piloti e controfirmati dai citati rappresentanti della Regione.

I piloti e il personale tecnico dovranno assicurare tassativamente la loro presenza nelle basi assegnate, dandone comunicazione alla sala operativa regionale telefonicamente entro le ore 8,30 di ciascun giorno, e per almeno 8 ore consecutive. In caso di assenza temporanea dovuta a causa di forza maggiore, essi devono dare tempestivamente comunicazione scritta alla sala operativa regionale mediante l'invio di un fax. Essi, inoltre, dovranno comunque assicurare per tutte le 24 ore la propria reperibilità.

In caso di incendi in atto che richiedano l'impiego dei mezzi sin dalle prime luci dell'alba, o comunque precedente alle ore 8,30 l'attivazione verrà disposta dalla sala operative anche nel corso della serata precedente sempre valendo il limite temporale di decollo di 10 minuti dall'orario di levata richiesto. Diversamente, dall'alba e fino alle ore 8,30 il tempo massimo entro il quale deve effettuarsi il decollo è pari a 30 minuti

Entro 5 giorni dall'inizio del servizio i mezzi dovranno essere dotati, a cura e spese dell'ATI, oltre alle indicazioni d'obbligo, di identificativo sulle fiancate e sulla parte ventrale riportante la scritta "REGIONE CAMPANIA – SERVIZIO ANTINCENDI BOSCHIVI" corredata di stemma regionale, la dicitura dovrà essere leggibile in condizioni ordinarie da almeno 200 metri di distanza.

ART.3- CORRISPETTIVO E MODALITA' DI PAGAMENTO

- Il costo annuale del servizio, al netto di IVA, è pari ad € ……. (……..in lettere…….) come risultante dal ribasso offerto in sede di gara e dal decreto di aggiudicazione definitiva dell'UOD Centrale acquisti e stazione unica appaltante della Regione 55 15 06 del …… n° …….. .

- I costi derivanti dalla attuazione delle misure di prevenzione e protezione di cui al DUVRI, allegato al presente contratto ammontano ad euro ……. .

- Ove l'aggiudicataria per esigenze del servizio regionale antincendio o qualsiasi altro motivo fosse obbligata a ricorrere ad altre basi reperite a titolo oneroso l'Amministrazione riconoscerà alla stessa il compenso forfettario netto di euro 800,00 per mese di stazionamento di un velivolo.

I pagamenti delle ore garantite annuali, avverranno annualmente secondo le seguenti modalità:

- **per gli elicotteri monomotore**,

60% entro 80 gg. dall'arrivo di tutti gli elicotteri nelle basi operative;

40% residuo entro 60 gg. dal termine dell'attività;

- per l'elicottero bimotore,

40% entro 60 giorni dallo schieramento.

30% al sesto mese di attività;

30% entro 60 giorni dal termine annuale di scadenza;

Tali pagamenti saranno effettuati dietro presentazione di regolari fatture intestate alla "Regione Campania, - UOD 07 - Foreste, - Via G. Porzio - Centro Direzionale - Is. A/6 NAPOLI".

La liquidazione delle fatture resta sospesa qualora le prestazioni cui le stesse fanno riferimento siano state oggetto di contestazioni o di addebiti all' ATI da parte della Regione senza che ciò dia titolo ad alcun risarcimento o interessi di mora.

In tali casi, la liquidazione è disposta solo previa dichiarazione da parte dell'UOD 07 - Foreste sull'avvenuta regolarizzazione o sulla sopravvenuta ottemperanza da parte dell' ATI, ovvero, successivamente alla data di notifica della comunicazione scritta delle decisioni adottate dalla Regione, tenuto conto delle eventuali controdeduzioni fatte pervenire dall' ATI.

Il costo orario aggiudicato per il primo anno non potrà subire aumenti. Per il secondo e terzo anno ed eventuali successivi, viene riconosciuto un incremento che non potrà superare il costo medio della vita, secondo l'indice ISTAT e comunque, in misura non superiore al 2%.

A facoltà della Regione, oltre alle ore espressamente previste di n. 1.020, che costituiscono il minimo garantito, potranno essere richieste ulteriori ore di volo sino ad un massimo di 450 che saranno pagate al prezzo orario aggiudicato decurtato del 18%.

ART.4- TRACCIABILITA' FINANZIARIA

La Società (o ATI) assume tutti gli obblighi di tracciabilità finanziaria del presente contratto previsti dall'articolo 3 della Legge n° 136/2010. In particolare, si obbliga a comunicare alla Regione tempestivamente gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale che utilizzerà per le operazioni finanziarie, entro sette giorni dalla sua accensione o dalla sua destinazione.

Nello stesso termine comunicherà le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto stesso. Provvedrà a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Le parti danno atto che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del presente contratto ai sensi dell'art. 3 comma 9 bis della Legge 13/08/2010 n. 136.

ART.5- DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto per la prestazione del servizio aereo regionale mediante l'impiego di elicotteri per lo spegnimento degli incendi boschivi ha durata di 2 anni con decorrenza dal giorno successivo a quello di stipula e con espresso divieto di rinnovo e proroga.

ART.6- OBBLIGHI ED ONERI

L'ATI, si obbliga ad adottare in tutte le fasi del lavoro aereo un piano di sicurezza sul lavoro ed il rispetto delle norme di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., a rispettare i contratti di lavoro di riferimento e la circolare Ministeriale relativa alla fatica di volo richiamata con nota 440441 del 17.03.94 del Ministero dei Trasporti.

In relazione alle norme di sicurezza provvederà a dare adeguate informazioni ed a collaborare eventualmente alla formazione del personale addetto AIB (anti incendio boschivo) ed aviotrasportato in merito alle norme di sicurezza durante le fasi operative ed il trasporto.

L'Aggiudicatario deve comunicare alla Regione i nominativi del personale addetto al servizio elicotteri ed ha l'obbligo di provvedere a proprio carico e spese a quanto espressamente indicato:

- voli di trasferimento ad inizio e a fine servizio;
- stipendi, vitto, alloggio ed ogni altra spesa, ricorrente e non, del proprio personale;
- carburante, lubrificante, parti di consumo e parti di ricambio necessarie per assicurare il servizio, nonché le idonee attrezzature per il trasporto dell'acqua, del ritardante, del materiale, delle persone, radio per

collegamenti con il servizio A.I.B., sistema di localizzazione GPS e quant'altro necessario per il corretto svolgimento delle attività di cui all'art. 1 del capitolato;

- rifornimenti, manutenzioni ed ispezioni obbligatorie dei velivoli di cui dovrà essere trasmessa all'UOD 07 - Foreste, entro le 24 ore successive, copia conforme della registrazione sul "quaderno tecnico di bordo" ed in caso di piccola manutenzione copia conforme del "foglio di lavoro";
- eventuali tasse aeroportuali e ogni onere relativo alle basi anche nel caso che tutte siano da reperire presso Enti e strutture diverse da quelle di proprietà della Regione;
- rispetto delle leggi sul lavoro subordinato per quanto riguarda i propri dipendenti impiegati nel servizio;

Art. 7 ASSISTENZA DI LINEA E MANUTENZIONE ELICOTTERI

Il servizio oggetto del presente appalto comprende, senza alcun onere per la Regione, anche le operazioni di assistenza di linea c/o le basi, manutenzione ordinaria/straordinaria degli elicotteri offerti e delle attrezzature, dotazioni e materiali ad essi relativi nonché lo schieramento di elicottero di sostituzione durante i rispettivi fermi tecnici qualora gli stessi eccedano i tempi di cui all'articolo 8 Capitolato Speciale di Appalto.

Le manutenzioni saranno condotte nel rispetto dei programmi di manutenzione approvati dall'ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile) e/o dall'Autorità Aeronautica estera competente. Esse dovranno essere gestite dal Contraente stesso, se questo possiede i requisiti certificativi obbligatori richiesti, ovvero da ditta esterna con la quale è stato stipulato un contratto di manutenzione, di linea e di base, secondo i requisiti della parte M del Regolamento Europeo (EC) 2042-2003 annesso 1, con ditta /e di manutenzione approvate secondo Regolamento Europeo (EC) 2042-2003 annesso II parte 145 che opererà stabilmente per tutta la durata del contratto presso le suddette basi di linea approvate dall'ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile).

La Regione potrà richiedere in qualunque momento di visionare il registro della base, l'eventuale contratto di manutenzione e il programma di manutenzione dell'elicottero, come ogni altro documento di pertinenza del servizio prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi ed altri interventi.

Il contraente si impegna a garantire, presso le basi di linea di cui ai comma precedenti, la disponibilità di attrezzature, ricambi e materiali di supporto necessari per fronteggiare le esigenze di manutenzione di linea programmata e le più ricorrenti avarie.

ART. 8 ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DI VOLO

Il personale di volo, anche se avente i requisiti richiesti per le attività AIB (anti

incendio boschivo), prima di essere impiegato in attività AIB (anti incendio boschivo) deve essere opportunamente addestrato; copia dei risultati dell'addestramento (QTB per l'attività svolta e parere della direzione operativa per l'impiego) dovranno essere forniti alla Regione prima dell'impiego stagionale di ogni singolo pilota.

In caso l'aggiudicatario intendesse addestrare altri piloti non in possesso dei requisiti richiesti, il pilota può essere addestrato, su mezzo a doppio comando, nell'ambito del servizio regionale di spegnimento utilizzando il 5% delle ore assegnate ad ogni singolo elicottero.

Ogni pilota per poter essere addestrato deve possedere almeno il 50 % del requisito richiesto d'attività di volo .

Prima di sottoporre il pilota all'addestramento, dovrà essere presentato alla Regione, il programma di addestramento ed, una volta ottenutane l'approvazione, lo stesso potrà essere svolto solamente previa comunicazione, prima di ogni volo, alla sala operativa regionale.

ART.9- VIGILANZA

La Regione,tramite L' UOD 07 - Foreste, vigila sull'andamento del servizio e sul rispetto delle condizioni contrattuali e di quanto previsto negli allegati.

Al fine di verificare la regolarità del servizio ed accertarne l'efficienza, la Regione si riserva la facoltà di disporre in qualunque momento e senza preavviso controlli ed ispezioni di natura tecnica ed amministrativa che l' ATI è tenuta ad accettare rilasciando, ove richiesto dagli incaricati della verifica, copia di ogni documentazione ritenuta necessaria per la verifica.

ART.10- PENALI E RISOLUZIONE

In caso di ritardo nel decollo non dovuto a fatti imprevisti o imprevedibili ma a negligenze o carenze organizzative dell' ATI, la Regione provvede ad applicare, per ogni minuto di ritardo rispetto ai tempi massimi di cui all'art. 6 del Capitolato Speciale di Appalto e calcolati dall'ordine di attivazione trasmessa alla base via fax, una penale quantificata moltiplicando il numero di minuti di ritardo per il doppio del costo/minuto da corrispondere all' ATI.

Per ogni singolo elicottero, fatta salva la manutenzione ordinaria e straordinaria, per ogni ora d'interruzione dal servizio operativo, eccedente le 12 ore mensili, ovvero causata dalla assenza della benna(dispositivo per il carico e rilascio dell'acqua) di riserva o di altre dotazioni di riserva, verrà applicata alla ditta una penale pari al doppio del costo orario aggiudicato.

Per ogni ora oltre il limite delle 6 ore di interruzione di cui all'art. 8 del Capitolato Speciale di Appalto si applicherà la medesima penale di cui al precedente capoverso e per ogni giornata o frazione di essa, l'importo della penale non potrà essere superiore a 8 volte il costo orario da corrispondere. La medesima penale sarà applicata anche nel caso in cui la sospensione del servizio derivi dal mancato adeguamento delle basi reperite dall'aggiudicatario

alle norme di sicurezza nonché per sospensioni derivanti dal mancato rispetto della normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro di cui all'articolo 10.

La sostituzione durante il servizio di uno o più elicotteri con altri aventi caratteristiche inferiori a quelle richieste dal presente capitolato dà diritto alla Regione, a suo insindacabile giudizio, a sciogliere ogni impegno assunto mediante semplice comunicazione scritta, fatto salvo il diritto riservato alla Regione stessa dell'esecuzione del servizio a mezzo di altra Ditta, gravandone all' ATI ogni maggiore spesa ed incamerando la cauzione definitiva.

Qualora le condizioni di rischio per gli incendi boschivi rendessero di fatto inapplicabile tale misura la Regione potrà procedere all'esecuzione del servizio a mezzo di altra ditta anche per singolo elicottero non conforme.

Sino al momento dell'assegnazione ad altri del servizio la Regione applicherà una penale consistente in una riduzione pari al 30% dell'importo orario aggiudicato e per un massimo di 80 ore di volo.

In caso di gravi inadempienze e/o violazioni delle disposizioni contrattuali, la Regione notifica e fissa un termine perentorio di 5 giorni per l'adeguamento.

In caso di non ottemperanza la Regione può procedere alla risoluzione del rapporto contrattuale fatto salvo il diritto riservato alla Regione stessa dell'esecuzione del servizio a mezzo di altra Ditta, gravandone all' ATI ogni maggiore spesa ed incamerando la cauzione definitiva.

ART.11- RESPONSABILITA'

L'Aggiudicataria esonera l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità verso terzi per danni che possono derivare dall'esecuzione delle prestazioni di cui al presente contratto e per danni conseguenti a collisioni. Parimenti l'Aggiudicataria è unica responsabile dell'utilizzo e custodia dei depositi carburanti.

L'Aggiudicataria assume a proprio carico la responsabilità civile e le eventuali spese giudiziarie in relazione a danni di qualsiasi genere e natura eventualmente arrecati a persone, cose o animali che possano derivare dall'impiego dei mezzi, materiali, attrezzature, impianti a qualsiasi titolo utilizzati dall'aggiudicataria nell'espletamento del servizio e per danni conseguenti a collisioni;

L'Aggiudicataria dovrà disporre delle assicurazioni come previste dall'art.6 del D.M. dei Trasporti del 18.06.1981 e successive modificazioni e conformi alle disposizioni della circolare ENAC EAL-17 del 18/02/2009. Copia dei certificati di assicurazione degli aeromobili messi a disposizione del servizio saranno trasmessi all'Amministrazione, entro la data di stipula del contratto d'appalto ovvero, in caso di anticipazione del servizio, prima dell'avvio del servizio stesso.

Inoltre, nel periodo di servizio, ogni aeromobile schierato dovrà disporre, anche tramite polizze aggiuntive:

- di copertura assicurativa per il rischio da responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività oggetto del presente appalto per qualsiasi

danno che l'aggiudicatario possa arrecare all'Amministrazione, ai suoi dipendenti e collaboratori, nonché ai terzi o a cose sia di terzi sia di proprietà di Regione Campania, con massimale non inferiore a € 6.000.000,00 (seimilioni) per sinistro e per persona, senza limitazione di danno. Copia del certificato di assicurazione sarà trasmesso all'Amministrazione, prima dell'avvio del servizio stesso.

- di copertura assicurativa degli infortuni, aventi come conseguenza diretta la morte o l'invalidità permanente o l'inabilità temporanea, occorsi ai passeggeri trasportati in occasione di tutte le attività oggetto del presente appalto e comunque in esecuzione del medesimo. A tal fine la polizza a dovrà prevedere:

a) nel caso dell'elicottero bimotore in servizio annuale, per ciascun passeggero somme assicurate pari ad almeno 750.000,00 (settecentocinquantamila/00) oltre ad € 150.000,00 (centocinquantamila/00) per il ristoro di tutte le spese mediche sostenute o da sostenersi à seguito del sinistro.

b) nel caso degli elicotteri monomotore in servizio stagionale, per ciascun passeggero somme assicurate pari ad almeno 300.000,00 (trecentomila/00) oltre ad € 150.000,00 (centocinquantamila/00) per il ristoro di tutte le spese mediche sostenute o da sostenersi à seguito del sinistro. Detta polizza sarà di tipo aperto ovverosia dovrà prevedere la possibilità di elevare temporaneamente la copertura per ciascun passeggero ad euro 750.000,00, oltre ai 150.000,00 di cui sopra, a seguito di richiesta della committenza da inoltrare 24 ore prima dell'intervento alla ditta aggiudicataria.

La durata della polizza infortuni dovrà essere tale da coprire il periodo di servizio di ogni singolo velivolo ed i relativi certificati di assicurazione saranno trasmessi all'Amministrazione prima dell'avvio del servizio stesso.

In caso di polizze per periodi dei singoli anni, l'aggiudicatario si impegna a consegnare copia delle polizze rinnovate.

ART.12- CAUZIONE E POLIZZE DI ASSICURAZIONE

La Regione dà atto che, al momento della stipula del contratto, a garanzia dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni, l'ATI ha presentato all'UOD Centrale acquisti e stazione unica appaltante della Regione 55 15 06 la cauzione definitiva pari al 10 % dell'importo biennale aggiudicato, costituito con polizza fidejussoria n° ……. del …….., accesa presso la società …… ……., agenzia di "……, per un importo di euro …… (……in lettere ……/00).

La cauzione definitiva rimane vincolata per tutta la durata contrattuale ed è svincolata e restituita al contraente soltanto termine del rapporto, dopo che sia stato accertato il regolare soddisfacimento degli obblighi contrattuali della Società (o ATI).

La Regione dà atto che, al momento della stipula del contratto, a garanzia dei rischi derivanti dall'espletamento del servizio, la società (o ATI) ha presentato

copia dei certificati di assicurazione conformi alle specifiche riportate all'articolo 11 del presente contratto.

La Società (o ATI) si impegna, in caso di polizze di durata inferiore al periodo contrattuale, a produrre copia dei rinnovi delle polizze per i mezzi messi a disposizione del servizio affidato nonché copia dei certificati di assicurazione conformi alle specifiche previste nel CSA in caso di sostituzione di qualcuno dei suddetti mezzi schierati.

ART.13-FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia, che possa eventualmente insorgere relativamente all'appalto in questione, il Foro competente è esclusivamente quello di Napoli.

ART.14-ONERI CONTRATTUALI

Sono a carico dell'ATI tutte le spese contrattuali, ad eccezione di quelle che, per legge, competono allla Regione. A tal fine l'ATI dichiara che le prestazioni contrattuali saranno effettuate nell'esercizio di impresa e che trattasi di operazioni imponibili non esenti dall'IVA, che l'ATI è tenuta a versare con diritto di rivalsa ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 n° 633 e successive modifiche ed integrazioni . Conseguentemente al presente contratto dovrà essere applicata l'imposta di registro in misura fissa ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 26/04/1986 n° 131.

ART.15 – RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto si fa rinvio al capitolato speciale e al disciplinare di gara di riferimento, allegati al decreto dirigenziale all'UOD Centrale acquisti e stazione unica appaltante della Regione 55 15 06 n° ……. del …./……/….., che l'Impresa dichiara di conoscere ed approvare " in toto" e che forma parte integrante e sostanziale del presente contratto,nonché alle disposizioni di legge vigenti in materia.

ART.16 – PROTOCOLLO DI LEGALITA'

L'ATI dichiara di essere a conoscenza e di impegnarsi al rispetto di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità in materia di appalti, sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli e pubblicato sul BURC 15/10/2007 n° 54, che qui si intendono integralmente riportate.

Io Ufficiale Rogante dichiaro che il presente atto, dattiloscritto da persona di

mia fiducia, consta di _____ pagine in bollo, e viene da me letto ai comparenti i quali, avendolo riconosciuto conforme alle loro volontà, espressamente lo approvano ed, unitamente a me, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Per la REGIONE CAMPANIA

Il Dirigente
Dr (…….)

.....

Per La Società (o ATI)

L' Amministratore

.....

Le parti hanno sottoscritto il presente atto in n. 3 originali, uno per ciascuno delle parti contraenti ed uno per l'Ufficio del Registro.

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Unità Operativa Dirigenziale Foreste

Procedura di affidamento gara

"Servizio di spegnimento incendi boschivi a mezzo elicotteri"

Numero gara - 6233746 - **CIG** 6505032A37

Allegati di cui all'articolo 6 della Delibera della Giunta Regionale n. 753 del 30/12/2014 "Regolamentazione del funzionamento della centrale acquisti.

Allegato **6**

Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI)

Dirigente U.O.D 07

Dott.ssa Flora Della Valle
Tel. 081 796 7748
flora.dellavalle@regione.campania.it

Responsabile unico del procedimento

Dott. Marcello Murino
tel. 081 796 7737
marcello.murino@regione.campania.it

Riferimenti stazione appaltante:
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Unità Operativa Dirigenziale 07 - Foreste
Via G. Porzio, Centro Direzionale Isola A/6
80143 Napoli - Italy
tel. 081 796 1111 fax + 39 081 796 7752
PEC: dg06.uod07@pec.regione.campania.it

Allegati: (ex art. 6 DGR 753/201)

1) Copertura economica della spesa da effettuare;
2) Nomina del RUP e del REC;
3) Numero CIG (Codice Identificativo Gara) e numero CUP;
4) Atti progetto esecutivo;
5) Capitolato;
6) Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI);
7) Norme regolanti l'esecuzione del contratto;
8) Nomina incaricato per sopralluogo;
9) Individuazione dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara;
10) Criterio di scelta del contraente e modalità di aggiudicazione;
11) Indicazioni criteri da applicarsi alla procedura.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Servizio di spegnimento incendi boschivi a mezzo elicotteri
Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (D.U.V.R.I.)

Redatto ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare ai sensi della Legge 3 agosto 2007 n. 123

UOD "Foreste"

16/12/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

Premessa....3
1. PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA....5
1.1 Definizioni....5
1.2 Dati identificativi....6
1.2.1 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto: 6
1.2.2. Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore:....8
1.3 Oggetto dell'appalto 8
1.4 Obblighi del committente....9
1.4.1 Obblighi generali per l'Appaltatore 9
2. PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATWA DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO....12
2.1 PREMESSA....12
2.2 DESCRIZIONE SINTETICA DEL SITO E DELLE ATTIVITA' SVOLTE....12
2.3 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI....12
3. PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE....13
3.1 Introduzione....13
3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate 13
3.3 Sviluppo temporale delle attività....13
3.4 Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi....13
3.5 Costi della sicurezza relativi ai rischi da interferenza 18
4. MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE....21
5. RIUNIONE DI COORDINAMENTO....22
6. CONCLUSIONI 23

Premessa

Visti tutti gli altri obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, l'art. 26 del D. Lgs. 81/08, aggiornato e coordinato con il D. Lgs. 106/09, al comma 3, stabilisce che il Datore di lavoro Committente, tra l'altro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture, nel promuovere la cooperazione ed il coordinamento in materia di sicurezza, elabora il "Documento di Valutazione dei Rischi" per indicare le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tali rischi non sono quelli derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma quelli derivanti dalle interferenze introdotte dall'appaltatore e i costi della sicurezza di cui all'art. 86, comma 3/bis del D. Lgs. 163/2006, si riferiscono esclusivamente alle misure preventive e protettive per eliminare e/o ridurre i rischi da interferenza e sono tali per l'azienda che li subisce ma non per quella che l'introduce perché già stimati dall'azienda stessa nel proprio documento di valutazione dei rischi.

Nello specifico si fa riferimento all'art. 26, comma 3-ter, che dispone:"*nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163,* ***o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto (Committente) redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante. una valutazione ricognitiva dei rischi standard*** relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. ***Il soggetto (Datore di lavoro "Ricevente" presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, se necessario, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto;*** l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali".

Le disposizioni dettate dal legislatore con il comma sopra riportato, che riguardano i casi in cui non coincidono le due figure del committente e del datore di lavoro, hanno inteso impegnare in maniera solidale, ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro, sia il firmatario del contratto che il gestore dell'azienda o unità produttiva o organizzazione di lavoro che riceve l'appaltatore.

L'impresa appaltatrice dovrà produrre un proprio Piano Operativo, nel quale dovranno essere riportate le valutazioni dei rischi e le relative misure di prevenzione e protezione connesse alle specifiche attività svolte che dovrà essere coordinato con il presente Documento Unico di Valutazione dei rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.).

Si intendono per interferenti le seguenti tipologie di rischi:

- Tipo A: esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell' appaltatore;
- Tipo B: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Tipo C: immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'

appaltatore;

ǂ Tipo D: derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente. dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

In particolare il presente documento, detto ***"D.U.V.R.I. statico"***, contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla impresa Aggiudicataria e quelle svolte dai lavoratori dell'Ente presso cui l'impresa aggiudicataria dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e svolti eventualmente dagli altri soggetti, presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro. Esso, in fase di gara, va considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche (art. 68 del Codice contratti pubblici), in quanto deve consentire pari accesso agli offerenti, non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza e deve, quindi, essere messo a disposizione dei partecipanti alla gara.

Tale documento dovrà essere condiviso ed aggiornato, prima della stipula del contratto di proroga, in sede di riunione congiunta tra l'impresa Aggiudicataria e rappresentanti dell'Ente Regione Campania. Per ciascuna delle sedi interessate verranno individuate misure eventuali aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza. Queste, unitamente alla precisazione dei rischi specifici introdotti dall' appaltatore aggiudicatario. dell'appalto e delle loro misure di prevenzione, verranno indicate, se del caso, in un ulteriore documento,così detto ***"D.U.V.R.I. dinamico"*** che dovrà essere sarà allegato al contratto.

Questo documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti nel contratto d'opera.

Le sezioni di cui si compone sono:

Parte I - Sezione Descrittiva*:* si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate la terminologia e le definizioni utilizzate, le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e le ditte coinvolte (appaltatore ed eventuali subappaltatori), gli obblighi del committente e dell'appaltatore.

Parte II- Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate (comma 1 letto (b) ex art. 26): si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, con particolare riferimento ai rischi potenzialmente presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente .per l'eliminazione e/o riduzione degli stessi. Tale sezione individua i rischi di tipo A e le relative misure di prevenzione.

Parte III -Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni*:* contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti tra le diverse lavorazioni anche tra più ditte e delle relative misure finalizzate alla eliminazione degli stessi; Tale sezione individua i rischi di tipo B-C-D e le relative misure per eliminare le interferenze o ridurne al massimo i rischi.

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili in questa fase che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con la compilazione di apposito verbale da allegare al D.U.V.R.I. e con l'aggiornamento della/e Sezione/i del D.U.V.R.I. in caso di

variazioni sostanziali.

1. PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA

1.1 Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

- *Appaltante committente:* colui che richiede un lavoro o una prestazione di un servizio.
- *Appaltatore:* è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione di un servizio con mezzi propri.
- *Subappaltatore:* è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione di un servizio con mezzi propri.
- *DUVRI:* Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.
- *Supervisore dell'appalto committente:* è la persona fisicamente designata dal Datore di lavoro/dirigente del committente della gestione operativa dell'appalto.
- *Referente dell'impresa appaltatrice:* Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Supervisore dell'appalto committente promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro.
- *Lavoratore:* persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un' attività lavorativa nell' ambito dell' organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato,con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 Jett. (a) D.Lgs. 81/08).
- *Contratto d'appalto:* l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).
- *Appalto scorporato:* è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la copre senza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contatto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.
- *Appalto promiscuo:* gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro, o in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente

i lavoratori del committente.

- *Subappalto:* il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L' appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).
- *Contratto d'opera:* il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

1.2 Dati identificativi

1.2.1 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto:

COMMITENTE	Giunta Regionale della Campania - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali Unità Operativa Dirigenziale Foreste

	BASI OPERATIVE UTILIZZATE DURANTE IL PERIODO DI MASSIMA PERICOLOSITÀ
1	Elisuperficie interna al Centro Operativo Territoriale di Cellole (Caserta)
	Via ..... Base abituale
2	Elisuperficie interna al Centro Operativo Territoriale di Foce Sele (Salerno)
	Via ..... Base abituale
3	Elisuperficie interna al Centro Operativo Territoriale di Montesano Sulla
	Marcellana (Salerno) Via .....•. Base di Emergenza
4	Elisuperficie interna al Centro Operativo Territoriale di S. Salvatore
	Telesino (Benevento) Via ..... Base abituale
5	Elisuperficie interna al Centro Operativo Territoriale di Altavilla Irpina (Avellino)
	Via ..... Base di emergenza
6	Elisuperficie di Fisciano, presso Università di Salerno (Salerno)
	Via ..... ; .....

	Base di emergenza
7	Elisuperficie di Centola, presso Struttura Regionale da individuare (Salerno)
	Via .... Base di emergenza
8	Elisuperficie di Avellino, presso il Comando Provinciale dei VV.F. di Avellino
	Via .....•. Base di emergenza
9	Elisuperficie della **Costiera Sorrentina** da individuare (Napoli)
	Vi~ ..... Base di emergenza
10	Elisuoerficie di Napoli/Ponticelli presso il **Comando Provinciale dei** VV.F. di Napoli
	Via ..... ; ... : ..... Base di emergenza

SUPERVISORE DELL'APPALTO	

1.2.2. Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore:

DENOMINAZIONE AGGIUDICATARIA	
INDIRIZZO	
Tel./Fax	
DATORE DI LAVORO	
DATA PRESUNTA INIZIO SERVIZIO	
REFERENTE IMPRESA AGGIUDICATARIA	

1.3 Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto l'espletamento del Servizio aereo regionale mediante l'impiego di 7 elicotteri per:

ǂ Spegnimento degli incendi boschivi con acqua o miscela ritardante e servizio di perlustrazione per avvistamento ai fini della prevenzione.

ǂ Trasporto di persone ed attrezzature per interventi relativi ad attività di prevenzione e repressione degli incendi boschivi (A.I.B.).

ǂ Operazioni di coordinamento dall'alto delle squadre a terra e di collegamento aereo per la lotta agli incendi.

ǂ Prestazioni per particolari servizi forestali, di pubblica. utilità, . di tutela dell'ambiente, di soccorso pubblico, ivi comprese riprese fotografiche, cinematografiche e televisive o trasporto di attrezzature e personale specializzato per l'installazione e manutenzione di impianti di telecomunicazione e/o di interesse A.I.B.

ǂ Attività addestrative ed esercitative per il personale impegnato in attività A.I.B. ed altre attività collegate ai compiti istituzionali dell'Amministrazione e dei suoi organi.

Il dettaglio del suddetto servizio è meglio riportato nel Capitolato Speciale di Appalto.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di integrare i servizi aeronautici previsti In relazione alle esigenze della programmazione e organizzazione delle attività in emergenza.

L'area geografica delle operazioni di soccorso corrisponde al territorio della Regione Campania.

Potranno essere inoltre richieste interventi che comportano il superamento dei limiti del territorio regionale in caso di maxi- emergenze o di particolari ed eccezionali necessità assistenziali in emergenza cl di necessità di trasferimenti di uomini o mezzi.

L'impiego degli elicotteri, dentro e al di fuori degli orari di servizio, potrà essere disposto esclusivamente dalla Stazione Appaltante previo accordo con la Ditta

Aggiudicataria per effettuare i seguenti interventi:

1. missioni di ricognizione per monitorare aree ritenute a rischio;
2. missioni di monitoraggio del territorio per l'individuazione di siti di atterraggio che possono migliorare l'operatività del servizio e/o per fornire supporto alla mobilità dei mezzi d'emergenza;
3. esercitazioni finalizzate al miglioramento del servizio.

1.4 Obblighi del committente

L'art. 26 del D. Lgs. 81/08, nel caso di affidamento di servizi/lavori all'interno delle sedi dell'Ente, ovvero dell'unità produttiva ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione del servizio/lavori, che dei datori di lavoro dell' azienda appaltante (committente).
In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente e/o del soggetto che affida l'incarico ai sensi del all'art. 26, sono di seguito specificati:

ǂ Verificare i requisiti tecnico-professionali dell' appaltatore.

ǂ Fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate del servizio alla ditta appaltatrice.

ǂ Promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell' appalto.

ǂ Promuove il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l' elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi" (D.U.V.R.I.).

1.4.1 Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di iniziare il servizio l' Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. sia per i propri dipendenti, di cui é pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.
L'Appaltatore si impegna:
1. ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori;
3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro

dell'Azienda committente;
4. a fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'Ente possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavori;
5. a far rispettare al proprio personale e a Terzi per esso operanti oltre le Norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso l'Unità produttiva, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'Art 26 comma 8 del D. Lgs 81/08;
6. ad attenersi alle indicazioni informative del Supervisore del committente per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.);
7. a dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione del servizio, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Ente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area o reparto dell'Unità produttiva o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni.
8. a far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il servizio, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita;
9. ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro dell'Ente;
10. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle nonne di sicurezza (es. omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc.), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili;
11. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento del servizio oggetto del contratto;
12. ad evitare l'ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature;
13. ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze dell'Ente, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;
14. a fare immediata segnalazione al Supervlsore: del committente e tenersi a disposizione per eventuali richieste di ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi;
15. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione del servizio, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
16. a far osservare il Divieto di Fumo, salvo nelle apposite isole per fumatori e di Divieto di consumo di bevande alcoliche;
17. ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o

amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall' Appaltatore;
18. a espletare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza;
19. a richiedere autorizzazione scritta al subappalto qualora non previsto nel contratto. In ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente (valgono per. i subappaltatori tutti gli obblighi e le prescrizioni previste a carico dell'Appaltatore);
20. a richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva al Supervisore committente, per l'esecuzione delle attività non previste in fase di contratto e che comportano rischi particolari, quali ad esempio:

- *Utilizzo di servizi assistenziali quali spogliatoi e docce*
- *Deposito di sostanze pericolose*
- *Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere*
- *Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari*
- *Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisionali di proprietà del Committente e di Terzi*
- *Lavori comportanti interruzioni,anche temporanee, della viabilità*
- *Stoccaggio Rifiuti*
- *Lavori su o in prossimità di linee od apparecchiatura elettriche, (cabine, trasformatori e simili),*
- *Lavori in luoghi confinati (quali recipienti, serbatoi, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato*
- *Lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive*
- *Lavori in quota*
- *Deposito Attrezzature e Materiali*

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme; per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente, ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge, l'Appaltatore riconosce all'Ente il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:

- *di non consentire l'ulteriore prosecuzione del servizio;*
- *di vietare l'accesso alle sedi dell'Ente a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di . legge, o che non attengono alle disposizioni dell'Ente;*
- *di procedere alla risoluzione del contratto, con preavviso di almeno tre giorni da comunicarsi mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, contenente, sia pure sommariamente, i motivi della risoluzione.*

2. PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATWA DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

2.1 PREMESSA

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 letto (b) del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare l'impresa appaltatrice, o il lavoratore autonomo, sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.
La presente Sezione contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

2.2 DESCRIZIONE SINTETICA DEL SITO E DELLE ATTIVITA' SVOLTE

Le aree che direttamente o indirettamente l'appaltatore potrebbe frequentare durante l'attività lavorativa, sono quelle riportate nella tabella riportata al punto 1.2.1.
Per le prime cinque, i rischi valutati e le misure di prevenzione e protezione adottate, sono riportati nei rispettivi Documenti di Valutazione dei Rischi redatti dal Datore di Lavoro della Giunta Regionale. Questi D.V.R. sono disponibili sia presso i Settori regionali di appartenenza sia presso lo stesso Datore di lavoro a cui ci si può rivolgere per prenderne visione e/o richiederne copia.
Per le elisuperfici di Fisciano, Napoli Ponticelli e Avellino; invece, i rischi sono riportati nei D.V.R. dei i rispettivi Datori di Lavoro . ai quali ci si potrà rivolgere per prenderne visione mentre per quelle di Centola (SA) e Costiera Sorrentina, si rimanda ai rispettivi D.V.R. una volta acquisiti e disponibili presso la Società Appaltatrice.

2.3 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

1. Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, occorre concordare con il referente locale le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare le misure di prevenzione e protezione concordate.
2. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nella sede dell'Ente.
3. Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
4. Indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti.
5 Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature.
6. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
7. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
8. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.).

3. PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

3.1 Introduzione

In questa sezione, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08, vengono individuati i possibili rischi interferenti, derivanti da sovrapposizioni di più attività, immessi nel luogo di lavoro (del committente e dei siti al momento non ancora individuati) dalle lavorazioni dell' appaltatore.
Per i rischi specifici dell'ambiente di lavoro e per le relative misure di prevenzione e protezione, si rimanda alla sezione II, punto 2.2.
Nella presente Sezione non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore il . quale farà, altresì, osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il servizio e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate

L'appalto, così come specificato in precedenza ha per oggetto l'affidamento del "Servizio di Spegnimento Incendi Boschivi a Mezzo Elicotteri Sul Territorio della Regione Campania".

3.3 Sviluppo temporale delle attività

Il contratto per il servizio in oggetto ha durata triennale, da maggio 2015 al mese di maggio 2018.

3.4 Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei possibili rischi interferenti correlati allo svolgimento delle attività previste dal contratto d'appalto, nelle diverse aree interessate dal servizio, fatto salvo che l' Appaltatore dovrà visionare quanto già riportato nella Sezione II del presente . documento (**"Parte II - Sezione identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate"**), al fine di avere una più ampia visione delle caratteristiche dei luoghi, delle attività ivi svolte e dei rischi esistenti.
Per ciascuna attività sono altresì individuati le misure da porre in atto per eliminare e/o ridurre i cosiddetti "rischi interferenti" e gli eventuali dispositivi di protezione individuali che devono essere utilizzati da chiunque abbia accesso all'area oggetto dell'intervento (ad eccezione di quelli propri dell'attività dell'appaltatore).

Tabella 1 – Individuazione delle interferenze e misure di prevenzione

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Area	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
Manovra a terra degli elicotteri per, o da, l'area di in volo	Appaltatore e/o eventuali ditte in subappalto	Area operativa dell'elisuperficie e delle pertinenze annesse	Investimento di veicoli in movimento di personale A.I.B. presente nell'area, con l'elicottero (o parti di esso) o con l'eventuale mezzo utilizzato per il rimorchio dell'aeromobile.	Il personale della Aggiudicataria impiegato a terra, dovrà attenersi alle procedure previste per la movimentazione degli elicotteri; in particolare dovranno attenersi e seguire i percorsi loro assegnati. Qualsiasi manovra dovrà essere eseguita a velocità moderata vigilando sulla presenza di altre persone del Committente nell'area di pertinenza. I mezzi impiegati per il rimorchio degli elicotteri dovranno essere dotati di giro di faro di segnalazione ed avvisatore acustico. Attività di informazione e formazione per il personale A.I.B. Installazione di specifica segnaletica di sicurezza	

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Area	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
Operazioni di rifornimento carburante	Appaltatore e/o eventuali ditte in subappalto .	Area rifornimento e . stoccaggio combustibile	Incendio/esplosione	Il personale A.I.B. o altro comunque presente nell'area, deve allontanarsi dalla stessa e porsi a distanza di sicurezza da dove avvengono le operazioni di rifornimento; in particolare se si tratta di "rifornimento a caldo" l'operazione, a cura del personale a ciò preposto, dovrà essere eseguita in conformità alle procedure all'uopo predisposte Divieto assoluto di fumare Attività di informazione e formazione per il personale regionale. Installazione di specifica segnaletica di sicurezza.	

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Area	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
Operazioni di imbarco/sbarco·dall'elicottero di personale AI.B . per interventi relativi ad attività di prevenzione e repressione degli incendi boschivi.	Appaltatore e/o eventuali ditte in subappalto	Area operativa dell'eli superficie	Contatto del personale regionale e non con elementi pericolosi dell'elicottero. Proiezioni di polveri e/o materiali vari Rumore	Il personale AIB. dovrà essere opportunamente formato sulle caratteristiche degli elicotteri impiegati e sulle modalità di avvicinamento all' aeromobile (procedure di imbarco/sbarco nelle diverse condizioni operative comprese quelle con rotore in movimento). Il personale interessato dovrà accertarsi che eventuali contenitori utilizzati (zaini, borse, ecc) per i materiali impiegati (presidi medici, attrezzature ecc.) siano correttamente chiusi, al fine di evitare la dispersione degli stessi. Nelle fasi di trasbordo con rotore in moto, il personale A.LB. dovrà porre massima attenzione al bloccaggio dei propri indumenti e per proteggersi dalla proiezione di polveri o simili deve utilizzare occhiali di sicurezza con protezione laterale. Il personale AI.B. deve attendere l'assenso del personale di bordo prima di eseguire lo sbarco	Otoprotettori

				dall' elicottero, in particolare se impegnati in un avvicinamento con portellone aperto. Il personale della committenza deve essere adeguatamente e specificatamente informato/formato circa il rischio rumore e l'eventuale utilizzo corretto dei DPI (otoprotettori) in dotazione per l'udito.	

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Area	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
Operazioni in volo con presenza a bordo di personale A.I.B.	Appaltatore e/o eventuali ditte in subappalto	Aeromobile	Rumore Caduta dall'alto	Il personale A.I.B. dovrà fare uso di otoprotettori ed interfono. Nel caso di attività in volo con portellone aperto il personale addetto dovrà essere assicurato con cintura di sicurezza ed attenersi alle istruzioni fornite dal personale di volo. Attività di informazione e formazione per il personale addetto.	Otoprotettori A bordo interfono

Le eventuali variazioni tecniche ed organizzative. Non prevedibili in questa fase. che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche della valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento elo sopralluoghi al seguito dei quali si procederà alla compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI e con l'aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI. Ulteriori modifiche potranno altresì emergere dopo che l'Appaltatore avrà visionato sia i luoghi sia i D.V.R. delle elisuperci di Fisciano. Napoli/Ponticelli. Avellino, Centola (SA) e Costiera Sorrentina.

3.5 Costi della sicurezza relativi ai rischi da interferenza

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa appaltatrice, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell' anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili da prezzari vigenti o dal mercato.
Per quanto attiene invece i costi necessari ad eliminare i rischi da interferenze, questi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante .
Nel nostro caso, visto che:

• le basi operative sono prive della seguente specifica segnaletica di sicurezza;

- ***"E' FATTO DIVIETO A TUTTI GLI ESTRANEI DI SOSTARE, OPERARE O PASSARE NELL'AREA OPERATIVA DELL'ELICOTTERO"***
- ***"E' FATTO DIVIETO A TUTTO IL PERSONALE A.LB. EIO ESTRANEI COMUNQUE PRESENTI SUL POSTO, DURANTE LE OPERAZIONI DI AGGANCIO E SOLLEVAMENTO DELLA BENNA ANTINCENDIO, DI SOSTARE O TRANSITARE SOTTO L'ELICOTTERO O NEL RAGGIO DI CADUTA DEL MATERIALE SOLLEVATO"***
- ***"E' FATTO OBBLIGO A TUTTI GLI AUTOMEZZI DI SOSTARE AD ALMENO 30 METRI DALL'AREA OPERATIVA ELICOTTERO"***
- ***"QUALSIASI PERSONA NON INTERESSATA ALLE OPERAZIONI DOVRA' SOSTARE AD ALMENO 50 METRI DALL'AREA OPERATIVA DELL'ELICOTTERO" E AD ALMENO 100 METRI DALL'AREA RIFORNIMENTO CARBURANTI"***

• nel corso delle missioni operative può capitare di trasportare sugli elicotteri dei passeggeri quali personale A.I.B. e squadre di terra A.I.B. elitrasportate, e che le stesse non hanno una certa familiarità con l'elicottero e tutto ciò che concerne la sicurezza aerea per il trasporto di persone, materiali ed in particolare merci pericolose come gli attrezzi delle squadre di terra (coltelli, asce, falcetti, moto seghe, ecc ....), é opportuno che su ogni base sia designata una persona che, opportunamente istruita, si occupi della sicurezza sia nei confronti del personale della committenza sia . per lo svolgimento ed il coordinamento delle operazioni. Si procederà, quindi, ad organizzare brevi corsi di "famigliarizzazione" con gli elicotteri, loro caratteristiche e particolarità sul trasporto di persone o materiali.

I costi per eliminare/ridurre i rischi interferenti, valutati in questa fase, (D.U V.R.I. Statico), sono relativi alla installazione presso tutte le basi operative di specifica segnaletica di sicurezza e alla tenuta di corsi di formazione/informazione che la Ditta Aggiudicataria dovrà erogare al personale A.I.B. in merito alle caratteristiche. dei propri aeromobili e delle procedure di sicurezza allo scopo predisposte.
É prevista, pertanto, una giornata di formazione/informazione della durata di 4 ore da tenersi presso ciascuna base operativa per una spesa di 6.000,00 Euro, comprensivi dei costi del materiale didattico e formativo da distribuire ai vari partecipanti, e una spesa di 2.500,00 per la fornitura e l'installazione della segnaletica di sicurezza.
Pertanto i costi della sicurezza necessari ad eliminare e/o ridurre i rischi

interferenti relativi ai primi cinque siti riportati nella tabella di cui al punto 1.2.1., ammontano a Euro **8.500,00**.
Per ciascuna edizione formativa sarà cura della Ditta Aggiudicataria predisporre e tenere i registri di controllo nei quali dovranno essere annotati i nominativi dei partecipanti, dei docenti, il programma svolto e la durata del corso.
Gli eventuali ed ulteriori costi connessi al **"D.U.V.R.I. dinamico"**, anche questi a carico della Committenza, saranno successivamente oggetto di contrattazione tra la committenza e l'Appaltatore e troveranno copertura nelle somme a disposizione previste dalla S.A.

4. MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Si informa che presso le basi operative in questione, almeno per le prime cinque della citata tabella, sono in vigore i seguenti divieti e obblighi per il personale delle ditte appaltatrici/fornitrici o per chi da esse incaricate:

• divieto di intervenire sulle attività o sulle lavorazioni in essere presso le strutture oggetto dell'appalto;

• divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature e/o opere provvisionali di proprietà delle strutture in questione; eventuali utilizzi sono da considerare a carattere eccezionale e dovranno di volta in volta essere autorizzati dal Responsabile della struttura;

• divieto di accedere ai locali ad accesso limitato e a zone diverse da quelle interessate ai lavori se non specificatamente ' autorizzati dal Responsabile della struttura;

• divieto di ingombrare passaggi, uscite di sicurezza con materiali, macchinari ed attrezzature di qualsiasi natura;

• divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente concordato con il Responsabile della struttura e il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;

• divieto di usare fiamme libere, fumare, in particolare nei luoghi con pericolo d'incendio e in tutti gli altri luoghi ove vige il divieto;

• divieto di rimuovere o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione, se non strettamente necessario per lo svolgimento dei lavori, nel qual caso . possono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela del personale presente In struttura e di quello dell'aggiudicataria; obbligo di attenersi a tutte le procedure contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti nella struttura;

• obbligo di informare il Responsabile della struttura nel caso si riscontrino nuovi rischi tali da mettere in pericolo la salute e la sicurezza dei frequentatori i luoghi di lavoro;

• obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle indicazioni di utilizzo del costruttore;

• obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei sistemi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di percolo o di emergenza (adoperarsi direttamente, ma solo in caso di urgenza o nell' ambito delle proprie competenze e possibilità per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);

• obbligo di prendere visione e di attenersi alle segnaletiche esposte e riportanti le posizioni dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza; comunque, in caso di emergenza. il personale dell' aggiudicataria o chi da essa incaricato deve seguire le indicazioni anche verbali del personale a ciò proposto della struttura .

5. RIUNIONE DI COORDINAMENTO

Il committente, quale gestore dell' appalto, deve convocare, prima della firma del contratto di proroga, una riunione generale di coordinamento alla quale parteciperanno, oltre allo stesso, il rappresentante dell'impresa Aggiudicatrice, il supervisore dell'appalto e il soggetto responsabile cui spetta il compito di vigilare in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro individuato dallo stesso committente.

Di detta riunione verrà redatto relativo verbale.

6. CONCLUSIONI

La ditta aggiudicataria può proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente D.U.V.R.I. il quale, nel condividerne il contenuto, dovrà, sé necessario, integrarlo, con indicazioni relative ad eventuali rischi interferenziali non valutati in questa fase con la individuazione delle misure aggiuntive da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, per ridurli al minimo.

Tale documento, inoltre, a cura del Committente (Dirigente dell'UOD "Foreste" della Giunta Regionale della Campania) prima che la ditta appaltatrice prenda servizio, deve essere trasmesso ai Datori di lavoro "Riceventi" (elisuperfici di Fisciano, Napoli/Ponticelli, Avellino, Centola e Costiera Sorrentina) per opportuna conoscenza, i quali, nel condividerne il contenuto, dovranno, se necessario, integrarlo con le indicazioni relative ad eventuali rischi non valutati.

Sarà cura del datore di lavoro "Ricevente" informare il Committente dell'integrazione che si è dovuto apportare e attenderne la convalida.

L'integrazione apportata dal Datore di lavoro "Ricevente", dovrà essere sottoscritta dallo stesso Appaltatore per accettazione ed entrerà a far parte del contratto stipulato tra le parti.

La stessa ditta si impegna, altresì, a promuovere e/o a partecipare a specifici momenti di confronto al fine del necessario coordinamento fra le parti.

Il presente documento è stato redatto ai sensi del D. Lgs. 81/2008 in data a cura dell'UOD "Foreste" in qualità di Datore di Lavoro committente.

Datore di Lavoro committente dr.ssa Flora Della Valle Dirigente UOD "Foreste"

Decreto Dirigenziale n. 5 del 02/02/2016

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 3 - Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici

Oggetto dell'Atto:

RIAPPROVAZIONE GRADUATORIA COMPONENTI ESTERNI ESPERTI SENIOR PROFILO A1 DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DEL NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a. con Decreto del Responsabile dell'Ufficio Speciale N.V.V.I.P. n. 01 del 27 febbraio 2015, pubblicato sul BURC n. 14 del 2 marzo 2015, è stato approvato l'Avviso di selezione per l'affidamento di incarichi a n. 6 componenti esterni esperti senior e n. 2 esperti junior di supporto alle attività del Nucleo per la Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania;
b. con DRD n 64 del 01/12/2015, in ottemperanza a quanto previsto dall'Avviso pubblico di cui al citato decreto dirigenziale, tra l'altro, è stato preso atto dell'esito dei lavori della Commissione di selezione dei candidati ed è stata approvata la graduatoria per gli esperti senior profilo A1;

CONSIDERATO che

c. con nota trasmessa via PEC, assunta al protocollo 0033745 del 19/01/2016, il candidato dott. Pierfrancesco Fighera, ha richiesto la revisione in autotutela della graduatoria relativa al Profilo A1 di cui al decreto dirigenziale n. 64/15;
d. con nota prot. 0064790 del 29/01/2016, la Commissione, appositamente riunita, ha trasmesso il verbale di riapprovazione della graduatoria per gli esperti senior Profilo A1, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO dover riapprovare la graduatoria per gli esperti senior Profilo A1, sulla base di quanto deciso dalla Commissione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1. di prendere atto delle decisioni della Commissione, trasmesse con nota prot. 0064790 del 29/01/2016, e conseguentemente procedere alla riapprovazione della graduatoria per gli esperti senior Profilo A1, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. di disporre la pubblicazione di detta graduatoria profilo A1 sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania a valere a tutti gli effetti come notifica;

di inviare il presente decreto:

- agli interessati: dott. Pierfrancesco Fighera e dott.ssa Giuseppina Meli;
- al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale ed alla Segreteria di Giunta;
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie.

Mauro Ferrara

PROFILO A1

	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO VALUTAZIONE TITOLI	PUNTEGGIO COLLOQUIO	TOTALE
1	GAUDINO	SARA	**72**	**16**	**88**
2	LEONELLO	GIUSEPPE	**71**	**17**	**88**
3	VOLTURA	IMMACOLATA	**58**	**19**	**77**
4	FIGHERA	PIERFRANCESCO	**56**	**18**	**74**
5	LA ROSA	OSVALDO	**60**	**13**	**73**
6	MELI	GIUSEPPINA	**58**	**14**	**72**
7	ANSELMO	IOLANDA	**54**	**14**	**68**
8	GAZERRO	LOREDANA	**46**	**15**	**61**
9	SCARDIGNO	TIZIANA	**32**	**17**	**49**
10	MELE	GENNARO	**29**	**15**	**44**
11	PICARDI	CARLA	**27**	**15**	**42**
12	PESCATORI	MARIA CRISTINA	**29**	**13**	**42**
13	DE SIMONE	FRANCESCO	**27**	**13**	**40**
14	D'ALESSIO	ENRICO	**29**	**10**	**39**
15	BATTAGLIA	GIANLUCA	**19**	**17**	**36**
16	LEO	GINA	**24**	**8**	**32**
17	ALAJA	TERESA DANIELA	**10**	**11**	**21**
18	CAVOLA	LUCIA	**14**	**7**	**21**
19	DE CARLINI	ANTONIO	**11**	**8**	**19**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 6 del 03/02/2016

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 3 - Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMPONENTE ESTERNO ESPERTO SENIOR PROFILO A2 DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DEL NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI - ARCH. CARMELINA BEVILACQUA

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE

a. con D.G.R. n. 270 del 19 gennaio 2001 "*Approvazione del progetto per la costituzione del NVVIP*", è stato istituito il Nucleo di Valutazione della Regione Campania, ai sensi all'art. 1 della L. 144/99 e delle disposizioni attuative del D.P.C.M. del 10.9.1999;
b. il Regolamento Regionale n. 12 del 15 dicembre 2011 recante "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale" ha previsto Uffici Speciali e tra questi l'ufficio del Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti Pubblici, definendone, all'art. 32, compiti e funzioni;
c. la Delibera di Giunta Regionale n. 142 del 27/5/2013 ha previsto che il NVVIP deve assicurare lo svolgimento delle attività di Valutazione Ex-Ante 2014- 2020 ed in particolare fornire supporto e assistenza per l'implementazione del processo di programmazione unitaria dei Fondi Strutturali e Nazionali della politica di coesione 2014-2020 e del FEASR 2014/20;
d. la DGR n. 31 del 07/02/2014 recante "Disposizioni riguardanti l'Ufficio Speciale Nucleo per la Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici" ha disposto, tra l'altro, di dar mandato agli uffici competenti di attivare le necessarie procedure di selezione pubblica per i componenti esterni di supporto al Nucleo;
e. con Decreto del Responsabile dell'Ufficio Speciale N.V.V.I.P. n. 01 del 27 febbraio 2015, pubblicato sul BURC n. 14 del 2 marzo 2015, è stato approvato l'Avviso di selezione per l'affidamento di incarichi di n. 6 componenti esterni esperti senior e n. 2 esperti junior di supporto alle attività del Nucleo per la Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania;
f. con DPGR n. 51 del 28/03/2015, pubblicato su BURC n. 21 del 30/03/2015, è stata nominata la Commissione per la selezione e la valutazione delle domande presentate in adesione all'Avviso Pubblico;
g. la suddetta commissione di selezione e valutazione, insediatasi in data 15/04/2015 ha ultimato i lavori in data 23/11/2015;
h. tutta la documentazione della Commissione è stata trasmessa all'Ufficio Speciale NVVIP ed acquisita al prot. 0807008 del 24/11/2015;

RILEVATO CHE

con DRD n 64 del 01/12/2015, in ottemperanza a quanto previsto dall'Avviso pubblico di cui al DRD 01 del 27 febbraio 2015,

a. è stato preso atto dell'esito dei lavori della Commissione di selezione dei candidati;
b. è stata approvata la graduatoria per gli esperti senior profilo A2;
c. è stato demandato a successivo decreto del Responsabile dell'Ufficio Speciale N.V.V.I.P la nomina dei vincitori a componenti esterni esperti senior di supporto alle attività del Nucleo per la Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania;
d. è stata dichiarata, tra gli altri, vincitrice per il suindicato profilo senior A2 l'Arch. Carmelina Bevilacqua nata a Salerno il 25/06/65;

ACQUISITE agli atti le dichiarazioni rese dall'interessata, di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui alla normativa vigente;

ACQUISITA altresì, la nota prot. 175 del 28/01/2016 del Direttore Generale dell'Università degli Studi "*Mediterranea*" di Reggio Calabria, con la quale è stato comunicato che l'Arch. Carmelina Bevilacqua, a seguito di specifica opzione, è stata collocata in regime di tempo definito con Decreto Rettorile n. 9 del 15/01/2016;

RITENUTO

- di dover, pertanto, conferire l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa di durata triennale all'Arch Carmelina Bevilacqua nata a Salerno il 25/06/65, in qualità di componente esterno esperto senior, profilo A2, di supporto alle attività del Nucleo per la Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania;

PRECISATO CHE

- ai componenti degli organismi di controllo interno e dei nuclei di valutazione, nonchè degli organismi operanti per le finalità di cui all'art. 1, comma 5, della L. 17 maggio 1999 n. 144, ai sensi del comma 6 quater dell'art. 7 del D.Lgs n.165/2001 non si applicano le disposizioni di cui ai commi 6, 6-bis e ter del citato art. 7 del mederismo D.Lgs, in materia di conferimento di incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo di natura occasionale o coordinata e continuativa, che come tali non rientrano, con riferimento ai limiti di spesa, nelle categorie di cui al D.L. n. 78/2010 art. 9 comma 28 e art. 6, comma 7.
- in caso di rinuncia si procederà allo scorrimento delle graduatorie relative al profilo di riferimento;
- per l'intera durata contrattuale, all'arch Carmelina Bevilacqua, in qualità di componente esterno esperto senior di supporto alle attività del Nucleo per la Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania, sarà corrisposto il compenso di Euro 70.000 (settantamila/00) lorde per anno salvo IVA, se dovuta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta

DECRETA

1. di conferire l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa di durata triennale all'Arch Carmelina Bevilacqua nata a Salerno il 25/06/65, in qualità di componente esterno esperto senior di supporto alle attività del Nucleo per la Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania;
2. di stabilire che la decorrenza giuridica ed economica del presente atto avrà luogo dalla data stabilita nel contratto;
3. di precisare che ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso pubblico di cui al DRD 01 del 27 febbraio 2015, il corrispettivo per lo svolgimento dell'incarico viene quantificato in complessivi Euro 70.000 (settantamila/00) lorde per anno salvo IVA, se dovuta.
4. di notificare il presente atto all'interessata;
5. di inviare il presente decreto, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale ed alla Segreteria di Giunta, al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali ed alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie nonché al BURC per la pubblicazione ed al sito istituzionale, sezione trasparenza, della Regione Campania.

Mauro Ferrara

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Torre Annunziata (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione in ampliamento della concessione demaniale marittima n°170/08 - Ditta Im parato Giovanna

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 della L. 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;
- la L. 16/03/01, n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- il D.D. n. 21 del 25/03/2011;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;
- la delibera di G.R.C. del 19/03/2010, n. 299;

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 2015.0635508 del 23/09/2015 e successiva integrazione del 25/11/2015 n. 2015.0813818, la ditta Imparato Giovanna, *…omissis…*, titolare della concessione demaniale marittima n. 170/08 nel porto di Torre Annunziata, Comune di Torre Annunziata (NA), ha chiesto la variazione in ampliamento di detta C.D.M. consistente nell'acquisizione di un'area demaniale marittima su cui posizionare una recinzione con relativo cancelletto d'ingresso per complessivi mq. 63,05.
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, tel. n.081/7969657, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o opposizioni alla Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali- Direzione Generale per la Mobilità- Unità Operativa Dirigenziale- Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 del 27/04/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02/05/2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Baia - Comune di Bacoli (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n°19/11 - Società S antife S.r.l.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza n. prot. n. 872614 del 22/12/2014 come integrata da ultimo con nota prot. n. 754409 del 05/11/2015, la società Santife S.r.l. *…omissis…* ha chiesto alla Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 5, il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 19/11 su un'area all'interno del Porto di Baia di superficie complessiva pari a mq.18,00, come da grafico allegato, al fine di posare sedie e tavolini coperte da un maxiombrellone a servizio del Bar richiedente, scaduta il 05/04/2015;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 (quarantotto) mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dott.ssa Mariapia Di Palma tel. n° 081/7969595, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

AVVISO DI RETTIFICA

In riferimento alla DGR n. 28 del 26/01/2016 del *Dipartimento 55 delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali - D.G. 14 Direzione Generale per le Risorse Umane* si precisa che per mero errore materiale nel **CONSIDERATO** al punto c) prima delle parole "*UOD 02 del sopprimendo Ufficio*…" sono da intendersi inserite le parole "*UOD 01 e*".

ANNO 2016

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

-	Alessandro	CRISCUOLO	Presidente
-	Giuseppe	FRIGO	Giudice
-	Paolo	GROSSI	”
-	Giorgio	LATTANZI	”
-	Aldo	CAROSI	”
-	Marta	CARTABIA	”
-	Mario Rosario	MORELLI	”
-	Giancarlo	CORAGGIO	”
-	Giuliano	AMATO	”
-	Silvana	SCIARRA	”
-	Daria	de PRETIS	”
-	Nicolò	ZANON	”
-	Franco	MODUGNO	”
-	Augusto Antonio	BARBERA	”
-	Giulio	PROSPERETTI	”

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell’art. 6 della legge della Regione Campania 28 novembre 2000, n. 15 (Norme per il recupero abitativo di sottotetti esistenti), promosso dal Tribunale amministrativo regionale per la Campania nel procedimento vertente tra F.C. e il Ministero per i beni e le attività culturali ed altri, con ordinanza del 9 gennaio 2015, iscritta al n. 84 del registro ordinanze 2015 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 20, prima serie speciale, dell’anno 2015.

Udito nella camera di consiglio del 13 gennaio 2016 il Giudice relatore Daria de Pretis.

Ritenuto in fatto

1.– Con ordinanza del 9 gennaio 2015, il Tribunale amministrativo regionale per la Campania ha sollevato questione di legittimità costituzionale dell’art. 6 della legge

della Regione Campania 28 novembre 2000, n. 15 (Norme per il recupero abitativo di sottotetti esistenti), in riferimento agli artt. 3, 9 e 117, comma secondo, lettera *s*), della Costituzione.

Il giudice *a quo* riferisce che nel giudizio principale è impugnato il provvedimento del 19 ottobre 2012 con cui la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Napoli e provincia ha espresso parere negativo sull'istanza di autorizzazione paesaggistica presentata dalla ricorrente – ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) – per un progetto di recupero abitativo di un sottotetto comportante la demolizione di volte interne al fabbricato. Nello stesso giudizio è stato poi impugnato anche il consequenziale provvedimento di diniego adottato dall'amministrazione comunale di Massa Lubrense competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

Il parere negativo della Soprintendenza è motivato con la considerazione che l'intervento richiesto (ricadente in zona A del piano regolatore generale) non sarebbe conforme al Piano urbanistico territoriale dell'Area Sorrentino-Amalfitana, approvato con legge della Regione Campania 27 giugno 1987, n. 35 (di seguito: «PUT»), il quale all'art. 26 recita: «[è] consentito l'uso dei solai in cemento armato, ferro o misti, in sostituzione di preesistenti solai in legno e mai in sostituzione di archi e volte in muratura».

Il TAR rimettente – dopo aver passato in rassegna alcuni motivi di ricorso, a suo giudizio destituiti di fondamento – afferma di ritenere «astrattamente fondata» la prima censura, con la quale viene lamentato che illegittimamente la Soprintendenza avrebbe omesso di considerare che, in base a quanto espressamente previsto dall'art. 6 della legge della Regione Campania n. 15 del 2000, ai fini del recupero dei sottotetti le prescrizioni del PUT possono essere derogate.

L'art. 6 citato prevede che: «Ferme restando le condizioni di cui al precedente articolo 4, il recupero abitativo dei sottotetti, esistenti alla data del 17 ottobre 2000, può essere realizzato anche in deroga alle prescrizioni delle leggi regionali 20 marzo 1982 n. 14, 20 marzo 1982 n. 17 e 27 giugno 1987 n. 35, dei piani territoriali urbanistici e paesistici, dei provvedimenti regionali in materia di parchi, con esclusione della zona A di cui all'articolo 22 della legge regionale 1 settembre 1993 n. 33, nonché degli strumenti urbanistici comunali vigenti o *in itinere* e dei Regolamenti Edilizi vigenti».

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il giudice *a quo* dubita della legittimità costituzionale di questa previsione derogatoria, in riferimento agli artt. 3, 9 e 117, comma secondo, lettera *s*), Cost.

In punto di rilevanza, espone che la questione di costituzionalità sarebbe dirimente ai fini della decisione della controversia. Il parere negativo del Soprintendente è motivato, infatti, unicamente con riferimento all'art. 26 del PUT (approvato con la legge regionale n. 35 del 1987), che vieta la demolizione delle volte, e la ricorrente lamenta che il Soprintendente non avrebbe tenuto conto dell'art. 6 della legge regionale n. 15 del 2000, che prevede che gli interventi diretti al recupero abitativo dei sottotetti possano essere realizzati anche in deroga al PUT.

Il TAR precisa che l'art. 6 non sarebbe suscettibile di una lettura costituzionalmente orientata, in quanto, in applicazione dei canoni dell'interpretazione letterale e logico-sistematica, risulterebbe evidente che la norma prevede una deroga generalizzata a tutte le previsioni di piano nel caso in cui si tratti di recuperare un sottotetto, con l'unica esclusione degli interventi ricadenti nelle zone A dei parchi e delle riserve, mentre l'intervento oggetto del giudizio *a quo* ricade in zona A del piano regolatore generale.

Quanto alla non manifesta infondatezza, il giudice rimettente premette innanzitutto che, sul « piano formale», la legge della Regione Campania n. 35 del 1987, di approvazione del PUT, in quanto priva di una forza passiva "rafforzata", sarebbe senza dubbio suscettibile di deroga da parte della successiva legge regionale n. 15 del 2000, e che, sul «piano sostanziale», il PUT, in quanto «Piano Territoriale di coordinamento con specifica considerazione dei valori paesistici e ambientali» (così l'art. 3, comma 1, della legge della Regione Campania n. 35 del 1987), sarebbe assimilabile – ai sensi dell'art. 135, comma 1, del codice dei beni culturali e del paesaggio – a un piano paesaggistico *lato sensu* inteso.

Anche per esso dovrebbe quindi valere il principio della prevalenza del piano paesaggistico sugli altri strumenti di regolazione del territorio, enunciato dall'art. 145, comma 3, del codice dei beni culturali e del paesaggio sul fondamento che la funzione conservativa degli ambiti reputati meritevoli dal piano stesso non può essere subordinata a scelte di tipo urbanistico, anche di tipo premiale, per loro natura orientate allo sviluppo edilizio e infrastrutturale del territorio. La violazione di questa regola, che funge da norma interposta rispetto agli artt. 9 e 117, comma secondo, lettera *s*), Cost., si risolverebbe nella violazione da parte della norma regionale sospettata di

fonte: http://burc.regione.campania.it

[illegible]alità degli indicati parametri costituzionali.

Secondo il rimettente l'art. 6 della legge regionale campana n. 15 del 2000 violerebbe, altresì, la clausola generale di ragionevolezza dell'art. 3 Cost., in considerazione del carattere sovraordinato, nella gerarchia dei valori costituzionali, della tutela del paesaggio rispetto al diritto di proprietà privata (art. 42 Cost.) e al diritto di iniziativa economica privata (art. 41 Cost.).

2.– Nessuno si è costituito, né è intervenuto nel giudizio innanzi alla Corte.

Considerato in diritto

1.– Il Tribunale amministrativo regionale per la Campania dubita della legittimità costituzionale dell'art. 6 della legge della Regione Campania 28 novembre 2000, n. 15 (Norme per il recupero abitativo di sottotetti esistenti), nella parte in cui prevede che il recupero abitativo dei sottotetti esistenti alla data del 17 ottobre 2000 possa essere realizzato anche in deroga alle prescrizioni dei piani paesaggistici e alle prescrizioni a contenuto paesaggistico dei piani urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici, e segnatamente, per quanto riguarda in particolare il caso oggetto del giudizio *a quo*, alle prescrizioni della legge della Regione Campania 27 giugno 1987, n. 35, che ha approvato il «Piano urbanistico territoriale dell'Area Sorrentino-Amalfitana» (in seguito: «PUT»).

La norma censurata contrasterebbe con gli artt. 9 e 117, comma secondo, lettera *s*), della Costituzione, in riferimento all'art. 145, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), il quale prescrive la prevalenza dei piani paesaggistici sugli altri strumenti di regolazione del territorio.

Ad avviso del rimettente risulterebbe violata, altresì, la clausola generale di ragionevolezza dell'art. 3 Cost., considerato il carattere gerarchicamente sovraordinato del valore costituzionale della tutela del paesaggio rispetto ai diritti di proprietà privata (art. 42 Cost.) e di iniziativa economica privata (art. 41 Cost.).

2.– La questione è rilevante, considerato che la norma costituzionalmente dubbia trova applicazione nel processo principale e che la pronuncia di questa Corte è certamente destinata a influenzare la decisione dell'unico motivo di ricorso ritenuto «astrattamente fondato» dal giudice remittente. Il parere negativo del Soprintendente alla realizzazione dell'intervento di recupero del sottotetto, oggetto di impugnazione, è motivato infatti con esclusivo riferimento alla previsione ostativa dell'art. 26 della legge

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionale n. 35 del 1987, ma quest'ultima può essere derogata solo in quanto previsto dall'art. 6 della legge regionale n. 15 del 2000, della cui legittimità costituzionale si dubita.

Il giudice *a quo* ha poi correttamente escluso la possibilità di una lettura conforme a Costituzione della disposizione censurata. Il suo inequivocabile tenore letterale costituisce invero un impedimento non superabile alla possibilità di escludere in via ermeneutica l'intervento edilizio per cui è causa dall'ambito applicativo della previsione derogatoria sospettata di incostituzionalità.

3.– Nel merito la questione è fondata in relazione alla censurata violazione dell'art. 117, comma secondo, lettera *s*), Cost.

3.1.– La legge della Regione Campania n. 15 del 2000 promuove il recupero abitativo di sottotetti – ossia del volume sovrastante l'ultimo piano dell'edificio, o di sue parti, compreso nella sagoma di copertura – al fine dichiarato di limitare lo sfruttamento edilizio del territorio attraverso una razionale utilizzazione dei volumi esistenti. La realizzazione di questo tipo di interventi, classificati dalla stessa legge (art. 5) come «ristrutturazione edilizia ai sensi della lettera *d*) del comma 1 dell'articolo 31, della legge 5 agosto 1978 n. 457», è ammessa qualora concorrano una serie di condizioni (destinazione dell'edificio in tutto o in parte a residenza; realizzazione legittima dell'edificio in cui è ubicato il sottotetto, oppure la già avvenuta sanatoria se realizzato abusivamente; altezza media interna, calcolata dividendo il volume interno lordo per la superficie interna lorda, non inferiore a metri 2,20), che devono sussistere alla data della richiesta di recupero abitativo.

Allo scopo di agevolarne la realizzazione, la norma censurata consente il recupero abitativo dei sottotetti esistenti alla data del 17 ottobre 2000 «anche in deroga alle prescrizioni delle leggi regionali 20 marzo 1982 n. 14, 20 marzo 1982 n. 17 e 27 giugno 1987 n. 35, dei piani territoriali urbanistici e paesistici, dei provvedimenti regionali in materia di parchi, con esclusione della zona A di cui all'articolo 22 della legge regionale 1 settembre 1993 n. 33, nonché degli strumenti urbanistici comunali vigenti o in itinere e dei Regolamenti Edilizi vigenti». Si prevede dunque la derogabilità, a questi fini, delle prescrizioni dei piani paesaggistici e di quelle a contenuto paesaggistico dei piani urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici, ivi comprese in particolare le prescrizioni del «Piano urbanistico territoriale dell'Area Sorrentino-Amalfitana», approvato con la legge regionale n. 35 del 1987, espressamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

nella previsione derogatoria. In applicazione di una prescrizione statutaria contenuta in quest'ultimo piano era stato reso il parere negativo della Soprintendenza oggetto di impugnazione nel giudizio *a quo*.

3.2.– La giurisprudenza di questa Corte è costante nell'affermare che, in base all'art. 117, comma secondo, lettera *s*), Cost., la tutela del paesaggio costituisce un ambito riservato alla potestà legislativa esclusiva statale (sentenze n. 210 del 2014 e n. 235 del 2011) e che la tutela paesaggistica apprestata dallo Stato costituisce un limite inderogabile alla disciplina che le regioni e le province autonome possono dettare nelle materie di loro competenza (sentenze n. 101 del 2010, n. 437 e n. 180 del 2008, n. 378 e n. 367 del 2007).

3.3.– L'art. 145 del codice dei beni culturali e del paesaggio è dedicato al «Coordinamento della pianificazione paesaggistica con altri strumenti di pianificazione». Esso, precisando, al comma 3, che «Per quanto attiene alla tutela del paesaggio, le disposizioni dei piani paesaggistici sono comunque prevalenti sulle disposizioni contenute negli atti di pianificazione ad incidenza territoriale previsti dalle normative di settore, ivi compresi quelli degli enti gestori delle aree naturali protette», esprime un principio di "prevalenza dei piani paesaggistici" sugli altri strumenti urbanistici (sentenza n. 180 del 2008). Tale principio è stato successivamente rafforzato con l'inserimento nella prima parte dello stesso comma 3 – ad opera dell'art. 2, comma 1, lettera *r*), numero 4), del decreto legislativo 26 marzo 2008, n. 63 (Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione al paesaggio) – dell'inciso «non sono derogabili da parte di piani, programmi e progetti nazionali o regionali di sviluppo economico», riferito alle previsioni dei piani paesaggistici disciplinati agli artt. 143 e 156 del codice.

Il codice dei beni culturali e del paesaggio definisce dunque, con efficacia vincolante anche per le regioni, i rapporti tra le prescrizioni del piano paesaggistico e le prescrizioni di carattere urbanistico ed edilizio – sia contenute in un atto di pianificazione, sia espresse in atti autorizzativi puntuali, come il permesso di costruire – secondo un modello di prevalenza delle prime, non alterabile ad opera della legislazione regionale.

È importante sottolineare che l'eventuale scelta della regione (compiuta nella specie dalla Campania) di perseguire gli obiettivi di tutela paesaggistica attraverso lo strumento dei piani urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei valori

fonte: http://burc.regione.campania.it

paesaggistici non modifica i termini del rapporto fra tutela paesaggistica e disciplina urbanistica, come descritti, e, più precisamente, non giustifica alcuna deroga al principio secondo il quale, nella disciplina delle trasformazioni del territorio, la tutela del paesaggio assurge a valore prevalente. Il progressivo avvicinamento tra i due strumenti del piano paesaggistico "puro" e del piano urbanistico-territoriale con specifica considerazione dei valori paesaggistici – giunto alla sostanziale equiparazione dei due tipi operata dal codice dei beni culturali e del paesaggio (art. 135, comma 1) – fa sì che oggi lo strumento di pianificazione paesaggistica regionale, qualunque delle due forme esso assuma, presenti contenuti e procedure di adozione sostanzialmente uguali.

3.4.– Su queste basi, la previsione contenuta nella disposizione regionale sospettata di incostituzionalità, di derogabilità delle prescrizioni dei piani paesaggistici e in particolare di quelle contenute nel PUT della Campania (strumento senz'altro ricadente nella categoria normativa dei "piani urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici") per la realizzazione di interventi di recupero dei sottotetti, si pone in evidente contrasto con l'art. 145, comma 3, del d.lgs. n. 42 del 2004, norma interposta in riferimento all'art. 117, comma secondo, lettera *s*), Cost. (sentenza n. 180 del 2008).

Assegnando all'ordine inferiore della disciplina urbanistica la definizione del regime concreto degli interventi di recupero abitativo dei sottotetti, anche in deroga alle prescrizioni paesaggistiche, la norma regionale censurata degrada la tutela paesaggistica da valore unitario prevalente a mera «esigenza urbanistica» (sentenze n. 197 del 2014 e n. 437 del 2008), parcellizzata tra i vari comuni competenti al rilascio dei singoli titoli edilizi. Con la conseguenza che ne risulta compromessa quell'«impronta unitaria della pianificazione paesaggistica», assunta dalla normativa statale a «valore imprescindibile, non derogabile dal legislatore regionale in quanto espressione di un intervento teso a stabilire una metodologia uniforme […] sull'intero territorio nazionale», idonea a superare «la pluralità degli interventi delle amministrazioni locali» (sentenza n. 182 del 2006).

4.– L'art. 6 della legge della Regione Campania n. 15 del 2000 è pertanto costituzionalmente illegittimo nella parte in cui prevede che il recupero abitativo dei sottotetti esistenti alla data del 17 ottobre 2000 possa essere realizzato in deroga alle prescrizioni dei piani paesaggistici e alle prescrizioni a contenuto paesaggistico dei piani urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici, ivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

compreso in particolare quelle della legge della Regione Campania n. 35 del 2003 di approvazione del «Piano urbanistico territoriale dell'Area Sorrentino-Amalfitana».

5.– Rimangono assorbite le altre questioni sollevate con riferimento agli artt. 3 e 9 Cost.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 6 della legge della Regione Campania 28 novembre 2000, n. 15 (Norme per il recupero abitativo di sottotetti esistenti), nella parte in cui prevede che il recupero abitativo dei sottotetti esistenti alla data del 17 ottobre 2000 possa essere realizzato in deroga alle prescrizioni dei piani paesaggistici e alle prescrizioni a contenuto paesaggistico dei piani urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 13 gennaio 2016.

F.to:

Alessandro CRISCUOLO, Presidente

Daria de PRETIS, Redattore

Roberto MILANA, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 29 gennaio 2016.

Il Cancelliere

F.to: Roberto MILANA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

DECRETO n. 002 del **2 settembre 2015**

Organizzazione della Gestione commissariale, di cui agli articoli 1 e 3 della D.G.R. n. 146/2015, finalizzata all'assetto del coordinamento e della gestione degli impianti di depurazione e collettamento di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni, Cuma e Succivo.

VISTO l'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'art. 107 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n 112;

VISTO il Decreto Legge 7 settembre 2001 n 343 convertito con modificazione in Legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Decreto Legge del 15 maggio 2012, n 59, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 2012, n 100;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 05 ottobre 2010, n.207;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4022 del 9 maggio 2012, con la quale è stata disposta la nomina del Commissario Delegato, per fronteggiare la situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, fino alla data del 31 marzo 2013;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 16 del 10 agosto 2012, con il quale il Dott. Nicola Dell'Acqua è stato nominato Commissario Delegato, in sostituzione dell'Ing. Luigi Bosso, dimissionario;

VISTO l'art. 3 del D.L. n. 43 del 26 aprile 2013, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2013, n. 71, con il quale è stata prorogata fino la 31 marzo 2013 la struttura del Commissario delegato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

VISTO l'art. 3 del D.L. n. 73 del 12 maggio 2014, convertito con modificazioni dalla Legge 2 luglio 2014, n. 97, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 159 del 11 luglio 2014, con il quale è stata prorogata fino al 30 novembre 2014 la struttura del Commissario delegato;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 146 in data 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015, con la quale è stata disposta la gestione commissariale, al fine di fronteggiare la situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, fino al 28 febbraio 2016;

CONSIDERATO che, con la predetta Deliberazione, è stato disposto che la titolarità della gestione commissariale debba essere assicurata da un Commissario, nominato con successivo decreto del Presidente della Giunta regionale, individuato nella persona del Dott. Nicola Dell'Acqua;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 110 in data 10 giugno 2015, pubblicato sul BURC n. 36 del 11 giugno 2015, con il quale è stato nominato il Dott. Nicola Dell'Acqua, quale Commissario per la gestione degli impianti di depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma;

VISTA la nota n. 2688 in data 17 giugno 2015, con la quale il Commissario delegato Dott. Nicola Dell'Acqua ha comunicato che dal giorno 1 luglio 2015, la gestione commissariale regionale sarebbe stata operativa per le attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nella situazione di criticità in atto negli impianti di depurazione in argomento e poteva subentrare al Commissario delegato di cui all'OPCM n. 4022/2012 nei rapporti attivi e passivi così come previsto dall'art. 2 della delibera della Giunta Regionale della Campania n. 146 del 28 marzo 2015;

CONSIDERATO che è in corso di adozione da parte del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione Campania e di concerto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Ordinanza per la formalizzazione del subentro al Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 4022/2012 della gestione commissariale ex D.G.R. della Campania n. 146 in data 28 marzo 2015, ai sensi dell'art. 5, commi 4-ter e 4-quater, della Legge n. 225/1992, come indicato dal Dipartimento stesso, con le note n. CG/0031105 e CG/0032436, rispettivamente in data 18 e 24 giugno 2015;

CONSIDERATO:

- che occorre provvedere alla nomina dei n. 5 Responsabili di impianto, nonché dei rispettivi Vice Responsabili e Ausiliari Responsabili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

- che, pertanto, è necessario procedere ad una organizzazione della Gestione commissariale, per l'assetto gestionale dei singoli impianti, individuando le risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare a ciascuno di essi;
- che nel procedere a tale organizzazione occorre far riferimento al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO in particolare l'art. 4, comma 1, del predetto D. Lgs. n. 165/2001, che dispone "*Gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti. Ad essi spettano, in particolare:*

a) le decisioni in materia di atti normativi e l'adozione dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo;
b) la definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;
c) la individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale;
d) la definizione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi e di determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi;
e) le nomine, designazioni ed atti analoghi ad essi attribuiti da specifiche disposizioni;
f) le richieste di pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato;
g) gli altri atti indicati dal presente decreto";

RITENUTO ricadente in capo al Commissario della struttura la predetta funzione di indirizzo politico amministrativo, in quanto responsabile dell'attuazione degli interventi di emergenza per fronteggiare la situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, di cui al D.G.R. n. 146/2015;

RAVVISATA la necessità di fornire una direttiva generale in materia di organizzazione della Gestione commissariale;

CONISIDERATO che è indispensabile provvedere, con immediatezza, all'organizzazione del funzionamento dei singoli impianti, onde garantire la massima efficienza nella gestione degli stessi, evitando possibili disfunzioni;

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

RICHIAMATA la responsabilità di cui al citato art. 4, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, in capo ai singoli Responsabili di impianto e Coordinatori, con particolare riferimento alla gestione degli stessi e ai conseguenti adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia ambientale;

IN VIRTU' dei poteri conferiti con la normativa sopra indicata,

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa, che formano parte integrante del presente provvedimento:

Art. 1 L'organizzazione del settore impianti prevede, sotto la responsabilità diretta del Dirigente tecnico, l'attivazione, da parte dei Responsabili di impianto, dei procedimenti atti a garantire i lavori, servizi e forniture necessari al funzionamento degli impianti, con le seguenti attribuzioni:

Impianto depurazione di Acerra	Responsabile	Paolo Viparelli;
	Vice Responsabile	Salvatore Romano;
	Ausiliare Resp.le	Aniello Russo;
Impianto depurazione di Marcianise	Responsabile	Paolo Viparelli;
	Vice Responsabile	Antonio Civitillo;
	Ausiliare Resp.le	Antonino Rivieccio;
Impianto depurazione di Napoli Nord	Responsabile	Giuseppe Zarano;
	Vice Responsabile	Marco Deo;
	Ausiliare Resp.le	Luigi Piscopo;
Impianto depurazione di F. R. L. e Succivo	Responsabile	Gabriele Di Nardo;
	Vice Responsabile	Giorgio Spano;
	Ausiliare Resp.le	Paola Caruso;
Impianto depurazione di Cuma	Responsabile	Maurizio Marchetti;
	Vice Responsabile	Antonio Di Iorio;
	Ausiliare Resp.le	Carlo Raimondo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

I capi impianto per svolgere le funzioni, di seguito descritte, si avvalgono del personale degli impianti a cui possono essere delegate, in base al contratto di lavoro, talune responsabilità:

- Responsabilità della conduzione e del processo depurativo dell'impianto, delle opere annesse e del riscontro di qualsiasi anomalie e discrepanze che possano compromettere, anche minimamente, gli standard d'efficienza dell'impianto;
- Responsabile del personale impiegato presso l'impianto di competenza;
- Consegnatario dei beni mobili assegnati e/o acquistati dal Commissario, assegnati ai singoli impianti;
- Responsabile del mantenimento e della conservazione delle strutture e dei beni dell'impianto, anche mediante la nomina di specifici addetti;
- Responsabile della segnalazione e denuncia di eventuali eventi straordinari;
- Responsabile del procedimento di lavori, servizi e forniture, di importo inferiore ad €.40.000,00.=, di competenza dell'impianto ed opere annesse;
- Direttore dell'esecuzione del contratto di lavori, servizi e forniture, di importo pari o superiore ad €.40.000,00.=, di competenza dell'impianto ed opere annesse.

Il Dirigente di riferimento, di concerto con i Responsabili degli impianti, con proprio dispositivo provvederà ad individuare le funzioni, nonché le eventualmente deleghe, da attribuire ai Vice Responsabili e Ausiliari Responsabili.

Art. 2 L'organizzazione della struttura di Staff della Gestione commissariale, con particolare riferimento al personale di cui all'art. 1, comma 3, dell'OPCM n. 4022/2012, contempla i seguenti Uffici :

- **UFFICIO PERSONALE** - Coordinatore Rosaria Ziccardi;
- **UFFICIO GARE CONTRATTI ED ACQUISTI**;
- **UFFICIO INFORMATICO**;
- **UFFICIO VERIFICA COLLETTORI**;
- **UFFICIO COORDINAMENTO LABORATORI** - Coordinatore Silvana Fiorillo;
- **UFFICIO COORDINAMENTO DEGLI IMPIANTI** - Coordinatore Errico Foglia
  Coordinatore Luigi Piscopo;
- **UFFICIO PROGETTAZIONE TECNICA**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

I Dirigenti di riferimento, di concerto con i Coordinatori, con proprio dispositivo provvederanno ad individuare l'organizzazione, le competenze e le funzioni da attribuire agli Uffici.

Art. 3 L'organizzazione della struttura di Staff della Gestione commissariale, con particolare riferimento al personale di cui all'art. 1, comma 6, dell'OPCM n. 4022/2012, contempla le seguenti Aree:

- **AREA CONTABILE, FINANZIARIA E FISCALE** - Coordinatore Vincenzo Forte;
- **AREA GESTIONE CONTRATTI E COORD. RR. P. -** Coordinatore Luca de Scisciolo;
- **AREA TECNICA MISTA -** Coordinatore Giovan Battista Pasquariello;
- **AREA TECNICA -** Coordinatore Giovan Battista Pasquariello.

I Dirigenti di riferimento, di concerto con i Coordinatori, con proprio dispositivo provvederanno ad individuare l'organizzazione, le competenze e le funzioni da attribuire alle Aree.

Art. 4 La Sig. Anna Pinto è nominata Responsabile della segreteria particolare del Commissario, nonchè della gestione dell'Ufficio protocollo.

Art. 5 E' approvato l'organigramma della struttura di Staff della Gestione commissariale, allegato al presente provvedimento, formandone parte integrante.

Art. 6 E' disposto, altresì, il trasferimento del seguente Personale dipendente:

- Errico Foglia, dall'impianto di Cuma, all'impianto di Acerra;
- Tommaso Vicidomini, dall'impianto di Napoli Nord, all'impianto di Cuma;
- Vincenzo D'Avino, dall'impianto di Acerra, all'impianto di Marcianise.

Art. 7 Il presente provvedimento, che ha decorrenza dal **7 settembre 2015**, sarà notificato, a cura della Segreteria della gestione commissariale al Personale di Staff, ai Responsabili degli impianti, ai Vice Responsabili degli impianti, agli Ausiliari Responsabili degli impianti, al Personale trasferito e al Sig. Francesco Petriccione per la pubblicazione sul sito. Lo stesso sarà trasmesso al Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, all'Assessore al Bilancio della Regione Campania, al Coordinatore della struttura tecnica di missione programmazione e gestione delle risorse idriche della Giunta Regionale della Campania, al custode giudiziario Prof. Ing. Paolo Massarotti, nonché al BURC per la pubblicazione.

Il Commissario

Dott. Nicola Dell'Acqua

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

DECRETO n. 003 del **2 settembre 2015**

Prosecuzione dell'incarico dirigenziale, ai sensi dall'art. 3 della Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 146 del 28 marzo 2015, per il Dott. Giovanni Calandrelli, appartenente ai ruoli dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno, conferito ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D. Lgs. n. 165/2001.

VISTO l'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'art. 107 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n 112;

VISTO il Decreto Legge 7 settembre 2001 n 343 convertito con modificazione in Legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Decreto Legge del 15 maggio 2012, n 59, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 2012, n 100;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo 06 settembre 2001 n. 368, in particolare l'art. 10 comma 4;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4022 del 9 maggio 2012, con la quale è stata disposta la nomina del Commissario Delegato, per fronteggiare la situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, fino alla data del 31 marzo 2013;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 16 del 10 agosto 2012, con il quale il Dott. Nicola Dell'Acqua è stato nominato Commissario Delegato, in sostituzione dell'Ing. Luigi Bosso, dimissionario;

VISTO l'art. 3 del D.L. n. 43 del 26 aprile 2013, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2013, n. 71, con il quale è stata prorogata fino la 31 marzo 2013 la struttura del Commissario delegato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

VISTO l'art. 3 del D.L. n. 73 del 12 maggio 2014, convertito con modificazioni dalla Legge 2 luglio 2014, n. 97, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 159 del 11 luglio 2014, con il quale è stata prorogata fino al 30 novembre 2014 la struttura del Commissario delegato;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 146 in data 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015, con la quale è stata disposta la gestione commissariale, al fine di fronteggiare la situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, fino al 28 febbraio 2016;

CONSIDERATO che, con la predetta Deliberazione, è stato disposto che la titolarità della gestione commissariale debba essere assicurata da un Commissario, nominato con successivo decreto del Presidente della Giunta regionale, individuato nella persona del Dott. Nicola Dell'Acqua;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 110 in data 10 giugno 2015, pubblicato sul BURC n. 36 del 11 giugno 2015, con il quale è stato nominato il Dott. Nicola Dell'Acqua, quale Commissario per la gestione degli impianti di depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma;

VISTA la nota n. 2688 in data 17 giugno 2015, con la quale il Commissario delegato Dott. Nicola Dell'Acqua ha comunicato che dal giorno 1 luglio 2015, la gestione commissariale regionale sarebbe stata operativa per le attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nella situazione di criticità in atto negli impianti di depurazione in argomento e poteva subentrare al Commissario delegato di cui all'OPCM n. 4022/2012 nei rapporti attivi e passivi così come previsto dall'art. 2 della delibera della Giunta Regionale della Campania n. 146 del 28 marzo 2015;

CONSIDERATO che è in corso di adozione da parte del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione Campania e di concerto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Ordinanza per la formalizzazione del subentro al Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 4022/2012 della gestione commissariale ex D.G.R. della Campania n. 146 in data 28 marzo 2015, ai sensi dell'art. 5, commi 4-ter e 4-quater, della Legge n. 225/1992, come indicato dal Dipartimento stesso, con le note n. CG/0031105 e CG/0032436, rispettivamente in data 18 e 24 giugno 2015;

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

VISTA l'ordinanza commissariale n. 16 del 17 gennaio 2013, del Commissario delegato ex OPCM n. 4022/2012 e le successive ordinanze n. 84 del 30 aprile 2014, n. 110 del 15 maggio 2014 e n. 154 del 16 luglio 2014, la nota del Commissario delegato in data 26/11/2014 prot. n. 5063 e la nota del Commissario delegato in data 27/03/2015 prot. n. 1236, aventi ad oggetto il conferimento dell'incarico dirigenziale di seconda fascia e le successive proroghe al Dott. Giovanni Calandrelli;

VISTO il contratto individuale di lavoro a tempo determinato stipulato tra il Commissario delegato ex O.P.C.M. 4022/2012 ed il Dott. Giovanni Calandrelli in data 05 febbraio 2013 e successive proroghe in data 30 aprile 2013, 15 maggio 2014, 16 luglio 2014 e 20 marzo 2015;

CONSIDERATO che la nota in data 27/03/2015 prot. n. 1236, attesa la grave situazione di incertezza in cui operava la struttura commissariale, la cui ultima proroga era stata fissata ex lege al 30 novembre 2014 e la persistente inerzia delle competenti autorità, in ragione della grave situazione di pericolo per la tutela dell'ambiente, della salute ed igiene pubblica, per la sicurezza delle persone e delle cose determinata da interruzioni e/o disfunzioni nella gestione degli impianti, connotata dal principio di continuità di pubblici servizi, ha prorogato fino al 31 dicembre 2015, nelle more dell'adozione dei provvedimenti necessari, gli incarichi dirigenziali affidati ai sensi dell'art. 1 comma 6 dell'O.P.C.M. 4022/2012, disponendo che tale termine poteva essere anticipato con la data di cessazione della struttura commissariale ex O.P.C.M. 4022/2012 ed i rapporti sarebbero potuti proseguire con il soggetto pubblico individuato dalla Regione Campania;

VISTO in particolare l'art. 2 della citata Delibera di Giunta n. 146/2015, che dispone tra l'altro che la gestione commissariale di intesa col Dipartimento della Protezione Civile subentra nei rapporti attivi e passivi del Commissario delegato ex O.P.C.M. 4022/2012;

VISTO inoltre l'art. 3 della citata Delibera di Giunta n. 146/2015, che dispone tra l'altro che la gestione commissariale si avvalga del personale di cui all'art. 1 comma 6 dell'O.P.C.M. 4022/2012 alle medesime condizioni ivi previste;

VISTO la nota n. 463769 in data 6 luglio 2015, della Direzione Generale per le Risorse Umane della Regione Campania, con la quale è stata espressa l'impossibilità di provvedere alla gestione diretta delle posizioni dirigenziali, come richiesto dalla Gestione commissariale con nota n. 2855 in data 25 giugno 2015;

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

CONSIDERATO che, pertanto, è stata disposta per le vie brevi l'assunzione del dirigente Dott. Giovanni Calandrelli, in attuazione della predetta Delibera di Giunta n. 146/2015, con decorrenza dal 1 luglio 2015;

RITENUTO necessario formalizzare la prosecuzione dell'incarico di cui trattasi con la gestione commissariale ex D.G.R. n. 146/2015 per il periodo dal 01/07/2015 al 28/02/2016;

VISTO il Decreto commissariale n. 2 in data 2 settembre 2015, afferente all'organizzazione della Gestione commissariale;

CONSIDERATO che l'onere complessivo, derivante dal conferimento dell'incarico dirigenziale in parola, rientra nel limite di spesa previsto dall'art. 4 della D.G.R. n. 146/2015, che richiama l'art. 1 comma 7 dell'OPCM n. 4022/2012;

TENUTO CONTO che, essendo incardinata la nuova gestione commissariale nell'ambito della Regione Campania, la prosecuzione dell'incarico sarà disciplinata dal vigente CCNL dell'area II – dirigenza Comparto Regioni ed Autonomie locali e della contrattazione decentrata della Regione Campania per i Dirigenti di staff,

CONSIDERATO che il trattamento economico, correlato all'incarico di cui al presente provvedimento, sarà disciplinato con contratto individuale sottoscritto dal Dott. Giovanni Calandrelli e sarà determinato in conformità al vigente CCNL dell'area II – dirigenza Comparto Regioni ed Autonomie locali, con retribuzione di posizione, legata allo specifico incarico, corrispondente allo stipendio del Dirigente di staff della Regione Campania;

DATO ATTO che il Dott. Giovanni Calandrelli, dovrà trasmettere la richiesta avanzata all'Amministrazione di appartenenza di essere collocato in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio, per proseguire temporaneamente le funzioni dirigenziali presso la gestione commissariale ex D.G.R. n. 146/2015 per il periodo dal 01/07/2015 al 28/02/2016, ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D .Lgs. n. 165/2001, ultimo capoverso;

VISTA la dichiarazione del Dott. Giovanni Calandrelli in data 1 settembre 2015, relativa alle cause di inconferibilità ed incompatibilità, previste dal D. Lgs. n. 39/2013;

IN VIRTU' dei poteri conferiti con la normativa sopra indicata,

DISPONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente assunte:

Art. 1 Ai sensi dell'art. 19, comma 6, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e dell'art. 3 della Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 146 del 28 marzo 2015, il Dott. Giovanni Calandrelli proseguirà presso la gestione commissariale ex D.G.R. 146/2015 nell'incarico dirigenziale conferito con l'ordinanza commissariale n. 16 del 17 gennaio 2013 e successive proroghe, disciplinato con contratto individuale di lavoro a tempo determinato, secondo i criteri indicati in premessa, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, per il periodo dal 01/07/2015 al 28/02/2016.

Art. 2 Poiché la gestione commissariale è incardinata nell'ambito della Regione Campania, la prosecuzione dell'incarico sarà disciplinata dal vigente CCNL dell'area II – dirigenza Comparto Regioni ed Autonomie locali e della contrattazione decentrata della Regione Campania per i Dirigenti di staff, con relativo trattamento economico.

Art. 3 Nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1 il Dott. Giovanni Calandrelli assicurerà il raggiungimento degli obiettivi connessi all'incarico stesso.

Art. 4 Gli obiettivi di cui all'art. 3 si sostanziano nel coadiuvare il Commissario regionale nello svolgimento dei compiti affidatigli, in relazione alle attività alle quali è preposta la gestione commissariale, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 146 in data 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015. In particolare il Dott. Giovanni Calandrelli, sulla scorta delle disposizioni impartite dal Commissario, prosegue nell'assicurare gli obiettivi di cui all'ordinanza commissariale n. 16 del 17 gennaio 2013 fino alla decorrenza della nuova organizzazione di cui al decreto commissariale n. 2 in data 2 settembre 2015. Dal 07 settembre 2015, data di decorrenza della nuova organizzazione, dovrà assicurare la supervisione ed il coordinamento delle mansioni assegnate all'Area Contabile, finanziaria e fiscale, all'Area Gestione dei contratti e coordinamento responsabili del procedimento, all'Ufficio personale e all'ufficio protocollo.

Art. 5 Il Dott. Giovanni Calandrelli dovrà, inoltre, attendere agli altri eventuali incarichi conferiti dal Commissario, o su designazione dello stesso, in ragione dell'Ufficio o comunque in relazione a specifiche attribuzioni che devono essere espletate ai sensi della normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

Art. 6 L'incarico ha inizio a decorrere dal 1 luglio 2015 e terminerà il 28 febbraio 2016, fatto salvo il venir meno, prima di tale termine, delle esigenze di impiego citate nelle premesse e salvo, altresì, eventuale proroga, in relazione al perdurare delle medesime esigenze connesse alla proroga della gestione commissariale.

Art. 7 Il presente provvedimento sarà notificato, a cura della Segreteria della gestione commissariale al Dott. Giovanni Calandrelli, al Coordinatore dell'Area contabile, finanziaria e fiscale Dott. Vincenzo Forte, al Coordinatore dell'Ufficio Personale Dott.ssa Rosaria Ziccardi, a tutto il personale si staff e al Sig. Francesco Petriccione per la pubblicazione sul sito. Lo stesso sarà trasmesso al Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, all'Assessore al Bilancio della Regione Campania, al Coordinatore della struttura tecnica di missione programmazione e gestione delle risorse idriche della Giunta Regionale della Campania, al custode giudiziario Prof. Ing. Paolo Massarotti, nonché al BURC per la pubblicazione.

Il Commissario

Dott. Nicola Dell'Acqua

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

DECRETO n. 004 del **2 settembre 2015**

Prosecuzione dell'incarico dirigenziale, ai sensi dall'art. 3 della Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 146 del 28 marzo 2015, per l'Ing. Paolo Viparelli, non dipendente della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.lgs. n. 165/2001.

VISTO l'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'art. 107 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n 112;

VISTO il Decreto Legge 7 settembre 2001 n 343 convertito con modificazione in Legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Decreto Legge del 15 maggio 2012, n 59, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 2012, n 100;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165,, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo 06 settembre 2001 n. 368, in particolare l'art. 10 comma 4;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4022 del 9 maggio 2012, con la quale è stata disposta la nomina del Commissario Delegato, per fronteggiare la situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, fino alla data del 31 marzo 2013;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 16 del 10 agosto 2012, con il quale il Dott. Nicola Dell'Acqua è stato nominato Commissario Delegato, in sostituzione dell'Ing. Luigi Bosso, dimissionario;

VISTO l'art. 3 del D.L. n. 43 del 26 aprile 2013, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2013, n. 71, con il quale è stata prorogata fino la 31 marzo 2013 la struttura del Commissario delegato;

VISTO l'art. 3 del D.L. n. 73 del 12 maggio 2014, convertito con modificazioni dalla Legge 2 luglio 2014, n. 97, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 159 del 11 luglio 2014, con il quale è stata prorogata fino al 30 novembre 2014 la struttura del Commissario delegato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 146 in data 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015, con la quale è stata disposta la gestione commissariale, al fine di fronteggiare la situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, fino al 28 febbraio 2016;

CONSIDERATO che, con la predetta Deliberazione, è stato disposto che la titolarità della gestione commissariale debba essere assicurata da un Commissario, nominato con successivo decreto del Presidente della Giunta regionale, individuato nella persona del Dott. Nicola Dell'Acqua;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 110 in data 10 giugno 2015, pubblicato sul BURC n. 36 del 11 giugno 2015, con il quale è stato nominato il Dott. Nicola Dell'Acqua, quale Commissario per la gestione commissariale degli impianti di depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma;

VISTA la nota n. 2688 in data 17 giugno 2015, con la quale il Commissario delegato Dott. Nicola Dell'Acqua ha comunicato che dal giorno 1 luglio 2015, la gestione commissariale regionale sarebbe stata operativa per le attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nella situazione di criticità in atto negli impianti di depurazione in argomento e poteva subentrare al Commissario delegato di cui all'OPCM n. 4022/2012 nei rapporti attivi e passivi così come previsto dall'art. 2 della delibera della Giunta Regionale della Campania n. 146 del 28 marzo 2015;

CONSIDERATO che è in corso di adozione da parte del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione Campania e di concerto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Ordinanza per la formalizzazione del subentro al Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 4022/2012 della gestione commissariale ex D.G.R. della Campania n. 146 in data 28 marzo 2015, ai sensi dell'art. 5, commi 4-ter e 4-quater, della Legge n. 225/1992, come indicato dal Dipartimento stesso, con le note n. CG/0031105 e CG/0032436, rispettivamente in data 18 e 24 giugno 2015;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 39 del 27/11/2012 del Commissario delegato ex OPCM n. 4022/2012 e le successive ordinanza n. 85 del 30 aprile 2014, ordinanza n. 111 del 15 maggio 2014, n. .155 del 16/07/2014, nota del Commissario delegato in data 26/11/2014 prot. n. 5063 e nota del Commissario delegato in data 27/03/2015 prot. n. 1236 avente ad oggetto il conferimento l'incarico dirigenziale di seconda fascia e le successive proroghe al predetto Ing. Paolo Viparelli;

VISTO contratto individuale di lavoro a tempo determinato stipulato tra il Commissario delegato ex O.P.C.M. 4022/2012 e il predetto Ing. Paolo Viparelli in data 27/11/2012 e succ proroghe in data 30/04/2013, 15/05/2014, 16/07/2014 e 20/03/2015;

CONSIDERATO che la nota in data 27/03/2015 prot. n. 1236, attesa la grave situazione di incertezza in cui operava la struttura commissariale, la cui ultima proroga era stata fissata ex lege al 30/11/2014 e la persistente inerzia delle competenti autorità, in ragione della grave situazione di

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

pericolo per la tutela dell'ambiente, della salute ed igiene pubblica, per la sicurezza delle persone e delle cose determinata da interruzioni e/o disfunzioni nella gestione degli impianti, connotata dal principio di continuità di pubblici servizi, ha prorogato fino al 31 dicembre 2015, nelle more dell'adozione dei provvedimenti necessari, gli incarichi dirigenziali affidati ai sensi dell'art. 1 comma 6 dell'O.P.C.M. 4022/2012, disponendo che tale termine poteva essere anticipato con la data di cessazione della struttura commissariale ex O.P.C.M. 4022/2012 ed i rapporti sarebbero potuti proseguire con il soggetto pubblico individuato dalla Regione Campania;

VISTO in particolare l'art. 2 della citata Delibera di Giunta n. 146/2015, che dispone tra l'altro che la gestione commissariale di intesa col Dipartimento della Protezione Civile subentra nei rapporti attivi e passivi del Commissario delegato ex O.P.C.M. 4022/2012;

VISTO inoltre l'art. 3 della citata Delibera di Giunta n. 146/2015, che dispone tra l'altro che la gestione commissariale si avvalga del personale di cui all'art. 1 comma 6 dell'O.P.C.M. 4022/2012 alle medesime condizioni ivi previste;

VISTO la nota n. 463769 in data 6 luglio 2015, della Direzione Generale per le Risorse Umane della Regione Campania, con la quale è stata espressa l'impossibilità di provvedere alla gestione diretta delle posizioni dirigenziali, come richiesto dalla Gestione commissariale con nota n. 2855 in data 25 giugno 2015;

CONSIDERATO che, pertanto, è stata disposta per le vie brevi l'assunzione del dirigente Ing. Paolo Viparellii, in attuazione della predetta Delibera di Giunta n. 146/2015, con decorrenza dal 1 luglio 2015;

RITENUTO necessario formalizzare la prosecuzione dell'incarico di cui trattasi con la gestione commissariale ex D.G.R. n. 146/2015 per il periodo dal 01/07/2015 al 28/02/2016;

VISTO il Decreto commissariale n. 2 in data 2 settembre 2015, afferente all'organizzazione della Gestione commissariale;

CONSIDERATO che l'onere complessivo, derivante dal conferimento dell'incarico dirigenziale in parola, rientra nel limite di spesa previsto dall'art. 4 della D.G.R. n. 146/2015, che richiama l'art. 1 comma 7 dell'OPCM n. 4022/2012;

TENUTO CONTO che, essendo incardinata la nuova gestione commissariale nell'ambito della Regione Campania, la prosecuzione dell'incarico sarà disciplinata dal vigente CCNL dell'area II – dirigenza Comparto Regioni ed Autonomie locali e della contrattazione decentrata della Regione Campania per i Dirigenti di staff,

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

CONSIDERATO che il trattamento economico, correlato all'incarico di cui al presente provvedimento, sarà disciplinato con contratto individuale sottoscritto dall'Ing. Paolo Viparelli e sarà determinato in conformità al vigente CCNL dell'area II – dirigenza Comparto Regioni ed Autonomie locali, con retribuzione di posizione, legata allo specifico incarico, corrispondente allo stipendio del Dirigente di staff della Regione Campania;

VISTA la dichiarazione dell'Ing. Paolo Viparelli in data 1 settembre 2015, relativa alle cause di inconferibilità ed incompatibilità, previste dal D. Lgs. n. 39/2013;

IN VIRTU' dei poteri conferiti con la normativa sopra indicata,

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente assunte:

Art. 1 Ai sensi dell'art. 19, comma 6, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e dell'art. 3 della Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 146 del 28 marzo 2015, l'Ing. Paolo Viparelli proseguirà presso la gestione commissariale ex D.G.R. 146/2015 nell'incarico dirigenziale conferito con l'ordinanza commissariale n. 39 del 27 novembre 2012 e successive proroghe, disciplinato con contratto individuale di lavoro a tempo determinato, secondo i criteri indicati in premessa, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, per il periodo dal 01/07/2015 al 28/02/2016.

Art. 2 Poiché la gestione commissariale è incardinata nell'ambito della Regione Campania, la prosecuzione dell'incarico sarà disciplinata dal vigente CCNL dell'area II – dirigenza Comparto Regioni ed Autonomie locali e della contrattazione decentrata della Regione Campania per i Dirigenti di staff, con relativo trattamento economico.

Art. 3. Nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1 l'Ing. Paolo Viparelli assicurerà il raggiungimento degli obiettivi connessi all'incarico stesso.

Art. 4. Gli obiettivi di cui all'art. 3 si sostanziano nel coadiuvare il Commissario regionale nello svolgimento dei compiti affidatigli, in relazione alle attività alle quali è preposta la Gestione commissariale, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 146 in data 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015. L'Ing. Paolo Viparelli, sulla scorta delle disposizioni impartite dal Commissario, svolgerà, inoltre, il coordinamento e verifica della corretta gestione delle seguenti attività:

- Ufficio Coordinamento laboratori degli impianti;

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

- Programmazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli impianti;
- Gestione delle attività di progettazione, esecuzione e verifica di lavori, servizi e forniture;
- Monitoraggio realizzazione interventi;
- Coordinamento e monitoraggio delle attività di gestione degli impianti.

L'Ing. Paolo Viparelli, nominato Responsabile degli impianti di Acerra e Marcianise con Decreto commissariale n. 2 in data 2 settembre 2015, sulla scorta delle disposizioni impartite dal Commissario, svolgerà altresì, con decorrenza dal **7 settembre 2015**, il coordinamento e verifica della corretta gestione delle seguenti attività:

- Predisposizione stati di consistenza;
- Coordinamento dei responsabili del Procedimento;
- Coordinamento ulteriori impianti e collettori, in gestione alla struttura commissariale;
- Gestione attività informatica.

Art. 4. L'Ing. Paolo Viparelli dovrà, inoltre, attendere agli altri eventuali incarichi conferiti dal Commissario, o su designazione dello stesso, in ragione dell'Ufficio o comunque in relazione a specifiche attribuzioni che devono essere espletate ai sensi della normativa vigente.

Art.5. L'incarico ha inizio a decorrere dal 1 luglio 2015 e terminerà il 28 febbraio 2016, fatto salvo il venir meno, prima di tale termine, delle esigenze di impiego citate nelle premesse e salvo, altresì, eventuale proroga, in relazione al perdurare delle medesime esigenze connesse alla proroga della gestione commissariale.

Art.6 Il trattamento economico da corrispondere all' Ing. Paolo Viparelli, in relazione all'incarico conferito, sarà sancito con contratto individuale, con i criteri indicati in premessa, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Art.7 Il presente provvedimento sarà notificato, a cura della Segreteria della gestione commissariale al Dirigente Tecnico Ing. Paolo Viparelli, al Dirigente Amministrativo Dott. Giovanni Calandrelli, al Coordinatore dell'Area contabile, finanziaria e fiscale Dott. Vincenzo Forte, al Coordinatore dell'Ufficio Personale Dott.ssa Rosaria Ziccardi, a tutto il personale si staff e al Sig. Francesco Petriccione per la pubblicazione sul sito. Lo stesso sarà trasmesso al Presidente della Giunta

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, all'Assessore al Bilancio della Regione Campania, al Coordinatore della struttura tecnica di missione programmazione e gestione delle risorse idriche della Giunta Regionale della Campania, al custode giudiziario Prof. Ing. Paolo Massarotti, nonché al BURC per la pubblicazione.

Il Commissario
Dott. Nicola Dell'Acqua

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

DECRETO n. **6** del **13 ottobre 2015**

Servizio di nolo a caldo di mezzi d'opera da utilizzare nella gestione del processo depurativo, presso gli impianti di depurazione Acerra, Napoli Nord, Marcianise, Foce Regi Lagni e Cuma. Periodo novembre 2015 - febbraio 2016.

Decreto a contrarre ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. n. 163/2006.

CIG 64284458A0

VISTO l'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'art. 107 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n 112;

VISTO il Decreto Legge 7 settembre 2001 n 343 convertito con modificazione in Legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Decreto Legge del 15 maggio 2012, n 59, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 2012, n 100;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 05 ottobre 2010, n.207;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4022 del 9 maggio 2012, con la quale è stata disposta la nomina del Commissario Delegato, per fronteggiare la situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, fino alla data del 31 marzo 2013;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 16 del 10 agosto 2012, con il quale il Dott. Nicola Dell'Acqua è stato nominato Commissario Delegato, in sostituzione dell'Ing. Luigi Bosso, dimissionario;

VISTO l'art. 3 del D.L. n. 43 del 26 aprile 2013, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2013, n. 71, con il quale è stata prorogata fino la 31 marzo 2013 la struttura del Commissario delegato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

VISTO l'art. 3 del D.L. n. 73 del 12 maggio 2014, convertito con modificazioni dalla Legge 2 luglio 2014, n. 97, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 159 del 11 luglio 2014, con il quale è stata prorogata fino al 30 novembre 2014 la struttura del Commissario delegato;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 146 in data 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015, con la quale è stata disposta la gestione commissariale, al fine di fronteggiare la situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, fino al 28 febbraio 2016;

CONSIDERATO che, con la predetta Deliberazione, è stato disposto che la titolarità della gestione commissariale debba essere assicurata da un Commissario, nominato con successivo decreto del Presidente della Giunta regionale, individuato nella persona del Dott. Nicola Dell'Acqua;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 110 in data 10 giugno 2015, pubblicato sul BURC n. 36 del 11 giugno 2015, con il quale è stato nominato il Dott. Nicola Dell'Acqua, quale Commissario per la gestione degli impianti di depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma;

VISTA la nota n. 2688 in data 17 giugno 2015, con la quale il Commissario delegato Dott. Nicola Dell'Acqua ha comunicato che dal giorno 1 luglio 2015, la gestione commissariale regionale sarebbe succeduta alla struttura di cui all'OPCM n. 4022/2012 nella attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nella situazione di criticità in atto negli impianti di depurazione in argomento, nonché il contestuale subentro nei rapporti attivi e passivi del Commissario delegato, come previsto dal punto 2 della delibera di Giunta regionale della Campania n. 146 del 28 marzo 2015;

CONSIDERATO che è in corso di adozione da parte del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione Campania e di concerto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Ordinanza per la favorire e regolare il subentro, al Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 4022/2012, della Gestione Commissariale ex D.G.R. della Campania n. 146 in data 28 marzo 2015, ai sensi dell'art. 5, commi 4-ter e 4-quater, della Legge n. 225/1992, come indicato dal Dipartimento stesso, con le note n. CG/0031105 e CG/0032436, rispettivamente in data 18 e 24 giugno 2015;

VISTA la nota prot. 257 del 18/09/2015 con la quale il Commissario della gestione commissariale regionale, nel sollecitare l'emanazione dell'O.C.D.P.C. per formalizzare il subentro al Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 4022/2012 della stessa, ha dato atto alle amministrazioni competenti di aver provveduto, a far data dal 01/07/2015, all'assunzione a tempo determinato del personale operante sugli impianti ex art. 1 comma 3 e delle due figure dirigenziali ex art. 1 comma 6 dell'O.P.C.M. 4022/2012, così come disposto dall'art. 3 della D.G.R. n. 146/2015 e che dalla

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

medesima data l'attività di gestione degli impianti è stata effettuata dalla struttura commissariale regionale, la quale è subentrata nei rapporti attivi e passivi facenti capo alla struttura commissariale ex O.P.C.M. 4022/2012;

VISTA la relazione tecnica preliminare, a firma del Coordinatore dei Responsabili del procedimento Luca de Scsiciolo e del Dirigente Tecnico Ing. Paolo Viparelli, in data 7 ottobre 2015;

CONSIDERATO che occorre procedere all'affidamento del servizio di cui trattasi, decretando di contrarre ai sensi dell'articolo 11 del D. Lgs. n. 163/2006;

VERIFICATO che, per quanto sopra esposto, ricorrono ragioni di estrema urgenza e imprevedibilità richiamate dall'art. 57, comma 2 lettera c, del D. Lgs. n. 163/2006 per l'affidamento del servizio in oggetto;

RICHIAMATO il parere reso in data 28/09/2012 prot. n. 113463 dalla competente Avvocatura dello Stato, con la quale la stessa ha ritenuto che, *data la peculiarità della situazione fattuale, i tempi brevi di azione del Commissario facultano il ricorso alla procedura di scelta del contraente della trattativa privata senza previa pubblicazione del bando di gara di cui all'art. 57 del D. Lgs. n. 163/2006*;

CONSIDERATO che, dalla predetta relazione emerge:

- che è necessario procedere all'affidamento del servizio di nolo a caldo di mezzi d'opera da utilizzare nella gestione del processo depurativo, presso gli impianti di depurazione Acerra, Napoli Nord, Marcianise, Foce Regi Lagni e Cuma, per il periodo novembre 2015 - febbraio 2016;
- che tale esigenza discende dallo scorporo della quota parte, del prezzo alla tonnellata, dovuta all'utilizzo dei mezzi d'opera, nell'ambito dell'affidamento del *servizio di movimentazione interna, prelievo, trasporto e smaltimento finale dei rifiuti fanghi, vaglio e sabbie, classificabili come speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 184 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., prodotti dagli impianti di depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni, Succivo e Cuma*;
- che l'importo a base di gara è stato stimato in **€.431.460,00.=** oltre IVA, di cui €.409.887,00.= soggetti a ribasso d'asta e €.21.573,00.= per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
- che la durata dell'appalto è stabilita in mesi 4 + 2, dal 1 novembre 2015, data presunta di inizio della prestazione, fino al 28 febbraio 2016, fermo restando la facoltà dell'Amministrazione di prorogare per ulteriori due mesi il servizio ai medesimi patti e condizioni;
- che si propone l'approvazione della procedura per l'affidamento del servizio mediante procedura

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, con le modalità previste dall'art. 57, comma 2 lettera c, del D. Lgs. 12/04/2006 n. 163, con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell' art. 82 del medesimo D. Lgs. n. 163/2006, individuato tramite l'applicazione del ribasso percentuale unico incondizionato offerto sui singoli prezzi unitari posti a base di gara, esclusi oneri della sicurezza da interferenza, non soggetti a ribasso;

- che si propone la nomina quale Responsabile del Procedimento del Rag. Giuseppe Zarano, ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs n. 163/2006;

RITENUTO pertanto, per l'affidamento del servizio in oggetto:

- ricorrere alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara ai sensi dell'art. 57, comma 2 lettera c, del D. Lgs. n. 163/2006;

- prevedere, ai sensi del Decreto Legislativo n. 163/2006, che il criterio di aggiudicazione sarà quello del prezzo più basso di cui all'art. 82;

- dare mandato al Responsabile del procedimento di invitare alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara gli operatori economici già individuati, sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione tecnico organizzativa desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione;

IN VIRTU' dei poteri conferiti con la normativa sopra indicata,

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente assunte:

Art. 1. E' autorizzato l'affidamento del servizio di nolo a caldo di mezzi d'opera da utilizzare nella gestione del processo depurativo, presso gli impianti di depurazione Acerra, Napoli Nord, Marcianise, Foce Regi Lagni e Cuma, fino al 28 febbraio 2016, per l'importo complessivo presunto di **€.431.460,00.=** oltre IVA, di cui €.409.887,00.= per servizio ed €.21.573,00.= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi dell'art.57, comma 2 lettera c, del D. Lgs. n. 163/2006, con il criterio del prezzo più basso offerto ai sensi dell'articolo 82 del D. Lgs. n. 163/2006.

Art. 2. E' nominato quale Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art.10 del D. Lgs. n. 163/2006 il Rag. Giuseppe Zarano**.**

Art. 3. Gli elementi essenziali del contratto sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

- l'espletamento dell'appalto nella sua completezza in termini di obbligazione di risultato, garantendo il rigoroso rispetto della normativa sanitaria ed ambientale nonché l'adeguatezza dei mezzi d'opera, onde garantire l'indispensabile regolarità del servizio;

- la durata dell'appalto fino al 28 febbraio 2016. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare per ulteriori due mesi il servizio ai medesimi patti e condizioni;

- la possibilità di subentro nella presente procedura di altro organismo pubblico, chiamato a gestire gli impianti per la fase transitoria, i quali potranno utilizzare la facoltà di proroga di cui al paragrafo precedente, ovvero la risoluzione anticipata dell'affidamento, nel caso in cui i soggetti privati dovessero subentrare alla gestione pubblica prima del 28 febbraio 2016, che sarà comunicato all'Appaltatore con congruo preavviso.

Art. 4. Per quanto non espressamente previsto e disciplinato dalla presente ordinanza, si rinvia alla legislazione vigente in materia di appalti pubblici.

Art. 5. Agli oneri finanziari di cui all'art. 1 si farà fronte con i fondi accreditati su apposito conto corrente intestato alla Gestione commissariale, di cui all'art. 2 della Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 146 del 28 marzo 2015.

Art. 6. Il presente provvedimento sarà notificato, a cura della Segreteria del Commissario al Dirigente tecnico Ing. Paolo Viparelli, al Responsabile del Procedimento Rag. Giuseppe Zarano, al Responsabile del Settore contabile, finanziario e fiscale Dott. Vincenzo Forte, al Responsabile del settore gestione contratti pubblici e coordinamento dei responsabili dei procedimenti geom. Luca de Scisciolo e al Sig. Francesco Petriccione per la pubblicazione sul sito. Lo stesso sarà trasmesso al Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, all'Assessore al Bilancio della Regione Campania, al Direttore Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema della Giunta Regionale della Campania, al custode giudiziario Prof. Ing. Paolo Massarotti, nonché al BURC per la pubblicazione.

Il Commissario
Dott. Nicola Dell'Acqua

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

DECRETO n. **7** del **13 ottobre 2015**

Lavori di rifunzionalizzazione dell'opera di sbocco nel fiume Volturno del canale Marotta bis, a servizio dell'impianto di depurazione di Marcianise. Importo complessivo €.1.586.198,82.=.

Approvazione in linea tecnica del progetto preliminare-definitivo.

VISTO l'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'art. 107 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n 112;

VISTO il Decreto Legge 7 settembre 2001 n 343 convertito con modificazione in Legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Decreto Legge del 15 maggio 2012, n 59, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 2012, n 100;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 05 ottobre 2010, n.207;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4022 del 9 maggio 2012, con la quale è stata disposta la nomina del Commissario Delegato, per fronteggiare la situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, fino alla data del 31 marzo 2013;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 16 del 10 agosto 2012, con il quale il Dott. Nicola Dell'Acqua è stato nominato Commissario Delegato, in sostituzione dell'Ing. Luigi Bosso, dimissionario;

VISTO l'art. 3 del D.L. n. 43 del 26 aprile 2013, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2013, n. 71, con il quale è stata prorogata fino la 31 marzo 2013 la struttura del Commissario delegato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

VISTO l'art. 3 del D.L. n. 73 del 12 maggio 2014, convertito con modificazioni dalla Legge 2 luglio 2014, n. 97, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 159 del 11 luglio 2014, con il quale è stata prorogata fino al 30 novembre 2014 la struttura del Commissario delegato;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 146 in data 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015, con la quale è stata disposta la gestione commissariale, al fine di fronteggiare la situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, fino al 28 febbraio 2016;

CONSIDERATO che, con la predetta Deliberazione, è stato disposto che la titolarità della gestione commissariale debba essere assicurata da un Commissario, nominato con successivo decreto del Presidente della Giunta regionale, individuato nella persona del Dott. Nicola Dell'Acqua;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 110 in data 10 giugno 2015, pubblicato sul BURC n. 36 del 11 giugno 2015, con il quale è stato nominato il Dott. Nicola Dell'Acqua, quale Commissario per la gestione degli impianti di depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma;

VISTA la nota n. 2688 in data 17 giugno 2015, con la quale il Commissario delegato Dott. Nicola Dell'Acqua ha comunicato che dal giorno 1 luglio 2015, la gestione commissariale regionale sarebbe succeduta alla struttura di cui all'OPCM n. 4022/2012 nella attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nella situazione di criticità in atto negli impianti di depurazione in argomento, nonché il contestuale subentro nei rapporti attivi e passivi del Commissario delegato, come previsto dal punto 2 della delibera di Giunta regionale della Campania n. 146 del 28 marzo 2015;

CONSIDERATO che è in corso di adozione da parte del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione Campania e di concerto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Ordinanza per la favorire e regolare il subentro, al Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 4022/2012, della Gestione Commissariale ex D.G.R. della Campania n. 146 in data 28 marzo 2015, ai sensi dell'art. 5, commi 4-ter e 4-quater, della Legge n. 225/1992, come indicato dal Dipartimento stesso, con le note n. CG/0031105 e CG/0032436, rispettivamente in data 18 e 24 giugno 2015;

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

VISTA la nota prot. 257 del 18/09/2015 con la quale il Commissario della gestione commissariale regionale, nel sollecitare l'emanazione dell'O.C.D.P.C. per formalizzare il subentro al Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 4022/2012 della stessa, ha dato atto alle amministrazioni competenti di aver provveduto, a far data dal 01/07/2015, all'assunzione a tempo determinato del personale operante sugli impianti ex art. 1 comma 3 e delle due figure dirigenziali ex art. 1 comma 6 dell'O.P.C.M. 4022/2012, così come disposto dall'art. 3 della D.G.R. n. 146/2015 e che dalla medesima data l'attività di gestione degli impianti è stata effettuata dalla struttura commissariale regionale, la quale è subentrata nei rapporti attivi e passivi facenti capo alla struttura commissariale ex O.P.C.M. 4022/2012;

VISTA l'ordinanza n. 35 in data 14 febbraio 2014, del Commissario delegato ex OPCM n. 4022/2012, afferente all'incarico, per l'affidamento della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione degli interventi in oggetto, conferito all'Ing. Vincenzo Trassari.

VISTO il Disciplinare d'incarico in data 18 marzo 2014, stipulato con il predetto Professionista per l'importo complessivo pari ad € 38.500,00= oltre IVA e Cassa previdenziale;

VISTO il progetto preliminare-definitivo dei lavori di rifunzionalizzazione dell'opera di sbocco nel fiume Volturno del canale Marotta bis, a servizio dell'impianto di depurazione di Marcianise, trasmesso in data 18 agosto 2014, acquisito al protocollo n. 3598 in pari data, per l'importo complessivo di **€.1.586.198,82.=**, di cui €.1.044.746,88.= per lavori a base di gara ed €.541.451,94.= per somme a disposizione dell'Amministrazione;

VISTO il parere favorevole n. 9145 in data 1 dicembre 2014, acquisito al protocollo n. 5131 in pari data, reso dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno, per quanto di propria competenza;

VISTA l'autorizzazione paesaggistica del comune di Capua (CE) n. 1/2015 in data 17 febbraio 2015, acquisita al protocollo n. 709 in pari data, inerente il parere favorevole reso, con nota n. 1735 in data 13 febbraio 2015, dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Sovrintendenza delle belle arti e paesaggio di Caserta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

VISTO il parere favorevole della Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali, comunicato con nota n. 643340 in data 28 settembre 2015, acquisito al protocollo n. 342 in data 5 ottobre 2015.

CONSIDERATO che i criteri fondamentali dell'intervento di rifunzionalizzazione del canale Marotta bis sono i seguenti**:**

- contenere il fenomeno di rigurgito idraulico nel canale in parola, dovuto alla portata, anche nei periodi non di piena, del fiume Volturno;

- soddisfare le esigenze tese ad ottenere un'opera a carattere il più possibile puntuale, rigida in maniera da garantire all'intervento da realizzare una durata notevole, compatibile con l'investimento da intraprendere, meno impattante possibile per l'ambiente e l'ecosistema circostante lo sbocco;

- realizzare l'opera di sbocco del canale Marotta bis con fondo in c.a., con un unico iniziale salto di fondo e pareti laterali in c.a., al fine di raggiunge gli attuali livelli del terreno e, poco più a valle, una nuova sezione geometrica;

- in corrispondenza del salto è prevista la realizzazione di due strutture separate, con fondazioni costituite da pali in c.a. che sostengono due timpani in c.a. a sezione variabile, di contenimento della sezione trapezia di monte e che, una volta colmata l'erosione attualmente presente, vedrà ripristinata l'originaria sezione del manufatto idraulico;

- il nuovo tratto di canale ricostruito, della lunghezza di circa 50 m, sarà rivestito con materassi tipo "Reno" omogeneamente al canale Marotta bis originario;

- lungo le sponde del canale a becco di flauto, sono previste gabbionate metalliche opportunamente vegetate con talee, che provvederanno a raccordare la nuova opera in c.a. con il terreno adiacente lo sbocco;

RILEVATO che il progetto preliminare-definitivo dei lavori di rifunzionalizzazione dell'opera di sbocco nel fiume Volturno del canale Marotta bis, a servizio dell'impianto di depurazione di Marcianise, presenta il seguente quadro economico:

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

A)	**IMPORTO DEI LAVORI**		
	a misura € 1.029.307,27		
	Tot.	**€ 1.029.307,27**	
A.1)	**ONERI SICUREZZA**		
	Oneri ordinari compresi nei prezzi di elenco	€ 8.388,54	
	Oneri speciali	€ 15.439,61	
	Tot.	**€ 23.828,15**	
A.2)	**IMPORTO TOTALE DEI LAVORI APPALTATI**		**€ 1.044.746,88**
	LAVORI SOGGETTI A RIBASSO		**€ 1.020.918,73**
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**		
B.1)	IMPREVISTI (5% DI A.2)	€ 51.045,94	
B.2)	ONERI DI DISCARICA	€ 59.534,09	
B.3)	ONERI AFFERENTI LE OCCUPAZIONI TEMPORANEE	€ 12.000,00	
	Tot.	**€ 122.580,03**	**€ 122.580,03**
	SPESE TECNICHE		
B.4)	Progetto Preliminare, Definitivo, Coord. Sicurezza in fase di progetto (Comprensivo di C.N.P.A.I.A.)	€ 55.000,00	
B.5)	Direzione lavori, C.S.E. in esecuzione (Comprensivo di C.N.P.A.I.A.)	€ 60.000,00	
	Tot.	**€ 115.000,00**	**€ 115.000,00**
	ATTIVITA' DI CONSULENZA O DI SUPPORTO		
B.6)	COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO (Comprensivo di C.N.P.A.I.A.)	€ 8.000,00	
B.7)	COLLAUDO STATICO IN C.O. (Comprensivo di C.N.P.A.I.A.)	€ 12.000,00	
	Tot.	**€ 20.000,00**	**€ 20.000,00**
B.8)	**I.V.A. ED ALTRE IMPOSTE**		
	SU LAVORI A BASE D'ASTA - 22% SU A.2)+B,1)+B,2)	€ 254.171,92	
	SU SPESE TECNICHE - 22% DI B.3)+B.4)	€ 25.300,00	
	SU ATTIVITA' DI CONSULENZA E SUPPORTO - 22% DI B.5)+B.6)	€ 4.400,00	
	Tot.	**€ 283.871,92**	**€ 283.871,92**
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		**€ 541.451,94**
	IMPORTO COMPLESSIVO		**€ 1.586.198,82**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

CONSIDERATO che detto progetto preliminare-definitivo è costituito dai seguenti elaborati:

N° progr. Descr. Rel n.	**Elaborati (R)**	**Titolo**
01.CMB.14	R1	RELAZIONE ILLUSTRATIVA PRELIMINARE
02.CMB.14	R2	RELAZIONE TECNICA PRELIMINARE
03.CMB.14	R3	RELAZIONE GENERALE
04.CMB.14	R4	RELAZIONE SUI RILIEVI TOPOGRAFICI
05.CMB.14	R5	RELAZIONE GEOLOGICA E RISULTATI INDAGINI GEOGNOSTICHE E SISMICHE
06.CMB.14	R6	RELAZIONE GEOTECNICA
07.CMB.14	R7	RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE-MATERIALI-FONDAZIONI
08.CMB.14	R8	RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA
09.CMB.14	R9	RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE
10.CMB.14	R10	STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE PRELIMINARE
11.CMB.14	R11	RELAZIONE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE – VALUTAZIONE APPROPRIATA
12.CMB.14	R12	DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

N° progr. Descr. Rel n.	Elaborati (E)	Titolo
13.CMB.14	E1	ELENCO DEI PREZZI UNITARI ED ANALISI NUOVI PREZZI;
14.CMB.14	E2	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO;
15.CMB.14	E3	QUADRO ECONOMICO CON INDICAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

N° progr. Grafico	Elaborati		SCALA
22.CMB.14	T3	STATO DEI LUOGHI - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
23.CMB.14	T4	PLANIMETRIA CON UBICAZIONE INDAGINI GEOGNOSTICHE	1: 1000
16.CMB.14	T0	STATO DEI LUOGHI - RILIEVO TOPOGRAFICO	1: 5.000
24.CMB.14	T5	PROFILO LONGITUDINALE CANALE MAROTTA BIS	1: 1000/100
17.CMB.14	T1	DEL CANALE MAROTTA BIS	1: 200
25.CMB.14	T6/1	STATO DEI LUOGHI - RILIEVO TOPOGRAFICO - SEZIONI TRASVERSALI 1-12 CANALE MAROTTA BIS	1: 200
18.CMB.14	T2		1: 1000
26.CMB.14	T6/2	STATO DEI LUOGHI - RILIEVO TOPOGRAFICO - SEZIONI TRASVERSALI 13-21 CANALE MAROTTA BIS	1: 200
20.CMB.14	T2/2	STATO DEI LUOGHI - PLANIMETRIA GENERALE - RILIEVO TOPOGRAFICO (2/3)	1: 500
21.CMB.14	T2/3	STATO DEI LUOGHI - PLANIMETRIA GENERALE - RILIEVO TOPOGRAFICO (3/3)	1: 500

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

38.CMB.14	T12/3	PROGETTO - SEZIONI TRASVERSALI 22-30 CANALE MAROTTA BIS	1: 200
27.CMB.14	T6/3	- SEZIONI TRASVERSALI 22-30 CANALE MAROTTA BIS	1: 200
28.CMB.14	T7	STATO DEI LUOGHI - RILIEVO TOPOGRAFICO - PROFILO LONGITUDINALE FIUME VOLTURNO	1:1000/1:100
29.CMB.14	T8/1	STATO DEI LUOGHI - RILIEVO TOPOGRAFICO - SEZIONI TRASVERSALI 31- 44 FIUME VOLTURNO	1: 200
30.CMB.14	T8/2	STATO DEI LUOGHI - RILIEVO TOPOGRAFICO - SEZIONI TRASVERSALI 45- 59 FIUME VOLTURNO	1: 200
31.CMB.14	T8/3	STATO DEI LUOGHI - RILIEVO TOPOGRAFICO - SEZIONI TRASVERSALI 60- 74 FIUME VOLTURNO	1: 200
32.CMB.14	T9	PROGETTO - PLANIMETRIA GENERALE CON INDICAZIONE - DELLE OPERE DI PROGETTO	1: 1000
33.CMB.14	T9/1	PROGETTO - PLANIMETRIA DETTAGLIATA CON INDICAZIONE - DELLE OPERE DI PROGETTO	1: 200
34.CMB.14	T10	PROGETTO - POLIGONALE DI TRACCIAMENTO	1: 1000
35.CMB.14	T11	PROGETTO - PROFILO LONGITUDINALE CANALE MAROTTA BIS	1:1000/1:100
36.CMB.14	T12/1	PROGETTO - SEZIONI TRASVERSALI 1-12 CANALE MAROTTA BIS	1: 200
37.CMB.14	T12/2	PROGETTO - SEZIONI TRASVERSALI 13-21 CANALE MAROTTA BIS	1: 200

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

39.CMB.14	T13	PROGETTO - CARPENTERIA –	1:100
40.CMB.14	T13/1	PROGETTO - ARMATURA-OPERE IN C.A.	1:100
41.CMB.14	T14	PROGETTO - GABBIONATE – PALANCOLE - PARTICOLARI COSTRUTTIVI	1.10
42.CMB.14	T15	PROGETTO – FOTOINSERIMENTO DELLE OPERE DI PROGETTO	
43CMB.14	T16	PROGETTO – PIANO PARTICELLARE DELLE OCCUPAZIONI TEMPORANEE	1:1000

VISTI gli artt. dal 17 al 32 del D.P.R. n. 207/2010;

VERIFICATA la completezza gli elaborati progettuali, che corrispondono a quanto previsto dalla normativa vigente in materia;

CONSIDERATO che occorre approvare in linea tecnica il progetto preliminare-definitivo dei lavori di rifunzionalizzazione dell'opera di sbocco nel fiume Volturno del canale Marotta bis, a servizio dell'impianto di depurazione di Marcianise - Importo complessivo €.1.586.198,82.=, al fine di procedere alla realizzazione della progettazione esecutiva, tale da coinsentire alla Regione Campania l'opportuna copertura economica;

PRECISATO che, l'approvazione del progetto esecutivo dei lavori in parola, potrà avvenire successivamente all'adozione del formale provvedimento dirigenziale della Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali, come indicato nella predetta nota n. 643340 in data 28 settembre 2015;

IN VIRTU' dei poteri conferiti con la normativa sopra indicata,

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente assunte:

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

Art. 1. E' approvato in linea tecnica il progetto preliminare-definitivo dei lavori di rifunzionalizzazione dell'opera di sbocco nel fiume Volturno del canale Marotta bis, a servizio dell'impianto di depurazione di Marcianise, per un importo complessivo pari ad **€.1.586.198,82.=**, di cui €.1.044.746,88.= per lavori a base di gara ed €.541.451,94.= per somme a disposizione dell'Amministrazione, come da quadro economico in premessa;

Art. 2. Il presente provvedimento sarà notificato, a cura della Segreteria del Commissario al Dirigente tecnico Ing. Paolo Viparelli, al Responsabile del Procedimento geom. Luca de Scisciolo e al Sig. Francesco Petriccione per la pubblicazione sul sito. Lo stesso sarà trasmesso al Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, all'Assessore al Bilancio della Regione Campania, al Direttore Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema della Giunta Regionale della Campania, al custode giudiziario Prof. Ing. Paolo Massarotti, nonché al BURC per la pubblicazione.

Il Commissario

Dott. Nicola Dell'Acqua

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

DECRETO n. **28** del **1 dicembre 2015**

Affidamento del servizio di Medico Competente e sorveglianza sanitaria, di cui all'art. 25 del Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, adottato con D. Lgs. n. 81/2008, per il personale degli impianti di depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma e dell'impianto di collettamento di Succivo, ai sensi dell'art. 125, comma 11 ultimo periodo, del D. Lgs. n. 163/2006. Ditta MC Consulting S.r.l., con sede in San Sebastiano al Vesuvio (NA). Importo presunto €.8.862,70= IVA esclusa. Periodo 1 luglio 2015 - 28 febbraio 2016.

CIG Z90176082C

VISTO l'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'art. 107 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n 112;

VISTO il Decreto Legge 7 settembre 2001 n 343 convertito con modificazione in Legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Decreto Legge del 15 maggio 2012, n 59, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 2012, n 100;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 05 ottobre 2010, n.207;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4022 del 9 maggio 2012, con la quale è stata disposta la nomina del Commissario Delegato, per fronteggiare la situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, fino alla data del 31 marzo 2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 16 del 10 agosto 2012, con il quale il Dott. Nicola Dell'Acqua è stato nominato Commissario Delegato, in sostituzione dell'Ing. Luigi Bosso, dimissionario;

VISTO l'art. 3 del D.L. n. 43 del 26 aprile 2013, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2013, n. 71, con il quale è stata prorogata fino la 31 marzo 2013 la struttura del Commissario delegato;

VISTO l'art. 3 del D.L. n. 73 del 12 maggio 2014, convertito con modificazioni dalla Legge 2 luglio 2014, n. 97, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 159 del 11 luglio 2014, con il quale è stata prorogata fino al 30 novembre 2014 la struttura del Commissario delegato;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 146 in data 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015, con la quale è stata disposta la gestione commissariale, al fine di fronteggiare la situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, fino al 28 febbraio 2016;

CONSIDERATO che, con la predetta Deliberazione, è stato disposto che la titolarità della gestione commissariale debba essere assicurata da un Commissario, nominato con successivo decreto del Presidente della Giunta regionale, individuato nella persona del Dott. Nicola Dell'Acqua;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 110 in data 10 giugno 2015, pubblicato sul BURC n. 36 del 11 giugno 2015, con il quale è stato nominato il Dott. Nicola Dell'Acqua, quale Commissario per la gestione degli impianti di depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma;

VISTA la nota prot. 257 del 18 settembre 2015, con la quale il Commissario della gestione commissariale regionale, tra l'altro, ha sollecitato l'emanazione dell'O.C.D.P.C. per formalizzare il subentro, avvenuto in data 1 luglio 2015, al Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 4022/2012 della stessa;

VISTA la nota protocollo n. 681 in data 20 ottobre 2015, con la quale il Commissario ex D.G.R. della Campania n. 146 in data 28 marzo 2015, ha rassegnato le proprie dimissioni a far data dal 1 novembre 2015;

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 294 del 29 ottobre 2015, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 258 del 05 novembre 2015, con la quale è stato disposto che la struttura appositamente individuata dalla Regione Campania provveda al coordinamento delle attività finalizzate alla chiusura della gestione commissariale ex O.P.C.M. n. 4022/2012;

VISTO il parere reso dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli, con nota in data 6 novembre 2015 prot. n. 130714, con il quale si ritiene, tra l'altro, raggiunta, con la citata O.C.D.P.C., l'intesa di cui all'art. 1 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 146/2015;

VISTA la nota protocollo n. 1077 in data 12 novembre 2015, con la quale il Commissario ha messo in mora la Regione Campania per la nomina del suo sostituto, garantendo la prosecuzione del pubblico servizio, onde scongiurare i danni all'ambiente ed alla salute pubblica, che deriverebbero dalla sua interruzione;

VISTA l'ordinanza, del Commissario delegato ex OPCM n. 4022/2012, n. 104 in data 29 maggio 2013, relativa alla disciplina delle spese in economia;

VISTA la relazione istruttoria a firma del Responsabile del Procedimento Dott.sa Rosaria Ziccardi in data 24 novembre 2015;

CONSIDERATO che, dalla predetta relazione emerge:

- che la natura del servizio in oggetto richiede la continuità nello svolgimento della sorveglianza sanitaria, al fine di poter far fronte ai necessari adempimenti, alla piena e corretta applicazione del protocollo sanitario, attraverso una programmazione, almeno, annuale;

- che le varie proroghe, della gestione commissariale, accompagnate dal persistente stato di incertezza e dall'inerzia delle Amministrazioni competenti, non hanno consentito, ad oggi, di provvedere all'avvio di una procedura selettiva aperta a più operatori;

- che è stato verificato che l'affidamento del servizio in parola non è comunque possibile attraverso il mercato elettronico della pubblica amministrazione;

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

- che, rientrando l'importo presunto nel limite di € 40.000,00 e pertanto nell'ambito di applicazione del comma 11 dell'art. 125 del D. Lgs. n. 163/2006, si è ritenuto opportuno proporre l'affidamento del servizio in oggetto alla Ditta MC Consulting S.r.l., con sede in San Sebastiano al Vesuvio (NA), già appaltatrice del precedente, analogo, procedimento;

- che la predetta Società, relativamente al presente affidamento, per il periodo 01/07/2015 - 28/02/2016, si è impegnata ad applicare i medesimi prezzi sulla tariffa delle prestazioni precedenti;

- che l'importo presunto, derivante dalla suddetta offerta, da verificare a consuntivo, è pari ad €.8.862,70.= oltre IVA ed è risultato congruo, a seguito d'indagine effettuata sui prezzi di mercato;

PRESO ATTO delle motivazioni a supporto della proposta del Responsabile del Procedimento;

VERIFICATO che ricorrono i presupposti per l'affidamento diretto ai sensi del comma 11 dell'art. 125 del D. Lgs. n. 163/2006 e per la nomina del Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 10 del medesimo D.lgs. 163/06;

IN VIRTU' dei poteri conferiti con la normativa sopra indicata,

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa, che formano parte integrante del presente provvedimento:

Art. 1. Di approvare l'affidamento diretto, ai sensi del comma 11 dell'art. 125 del D. Lgs. n. 163/2006, del servizio di Medico Competente e sorveglianza sanitaria, di cui all'art. 25 del Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, adottato con D. Lgs. n. 81/2008, per il personale degli impianti di depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma e dell'impianto di collettamento di Succivo alla Ditta MC Consulting S.r.l., con sede in San Sebastiano al Vesuvio (NA) alla Via Luca Giordano n. 21, P.IVA 5574581210, per l'importo presunto pari a €.8.862,70= IVA esclusa, per il periodo 1 luglio 2015 - 28 febbraio 2016.

Art.2. Di nominare quale Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art.10 del D. Lgs. n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

163/2006, la Dott.sa Rosaria Ziccardi, Responsabile dell'area Personale.

Art. 3. Il Responsabile del Procedimento curerà tutti gli adempimenti necessari previsti dalla vigente normativa.

Art. 4. Agli oneri finanziari di cui all'art. 1 si farà fronte con i fondi accreditati su apposito conto corrente intestato alla Gestione commissariale, di cui all'art. 2 della Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 146 del 28 marzo 2015.

Art. 5. Il presente provvedimento sarà notificato, a cura della Segreteria del Commissario, al Responsabile del Procedimento Dott.sa Rosaria Ziccardi, al Responsabile del settore contabile, finanziario e fiscale Dott. Vincenzo Forte, al Responsabile del settore gestione contratti pubblici e coordinamento dei responsabili dei procedimenti geom. Luca de Scisciolo e al Sig. Francesco Petriccione per la pubblicazione sul sito. Lo stesso sarà trasmesso al Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, all'Assessore al Bilancio della Regione Campania, al Direttore Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema della Giunta Regionale della Campania, al custode giudiziario Prof. Ing. Paolo Massarotti, nonché al BURC per la pubblicazione.

Il Commissario

Dott. Nicola Dell'Acqua

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

DECRETO n. **29** del **1 dicembre 2015**

Lavori urgenti di messa in sicurezza ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 per l'impianto di depurazione di Acerra – Caivano (NA) – Ringhiere e parapetti. Importo complessivo €.210.000,00.=

Approvazione Progetto esecutivo, individuazione delle procedura di affidamento e decreto a contrarre ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. n. 163/2006.

VISTO l'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'art. 107 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n 112;

VISTO il Decreto Legge 7 settembre 2001 n 343 convertito con modificazione in Legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Decreto Legge del 15 maggio 2012, n 59, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 2012, n 100;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 05 ottobre 2010, n.207;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4022 del 9 maggio 2012, con la quale è stata disposta la nomina del Commissario Delegato, per fronteggiare la situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, fino alla data del 31 marzo 2013;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 16 del 10 agosto 2012, con il quale il Dott. Nicola Dell'Acqua è stato nominato Commissario Delegato, in sostituzione dell'Ing. Luigi Bosso, dimissionario;

VISTO l'art. 3 del D.L. n. 43 del 26 aprile 2013, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2013, n. 71, con il quale è stata prorogata fino la 31 marzo 2013 la struttura del Commissario delegato;

VISTO l'art. 3 del D.L. n. 73 del 12 maggio 2014, convertito con modificazioni dalla Legge 2 luglio 2014, n. 97, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 159 del 11 luglio 2014, con il quale è stata prorogata fino al 30 novembre 2014 la struttura del Commissario delegato;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 146 in data 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015, con la quale è stata disposta la gestione commissariale, al fine di

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

fronteggiare la situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, fino al 28 febbraio 2016;

CONSIDERATO che, con la predetta Deliberazione, è stato disposto che la titolarità della gestione commissariale debba essere assicurata da un Commissario, nominato con successivo decreto del Presidente della Giunta regionale, individuato nella persona del Dott. Nicola Dell'Acqua;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 110 in data 10 giugno 2015, pubblicato sul BURC n. 36 del 11 giugno 2015, con il quale è stato nominato il Dott. Nicola Dell'Acqua, quale Commissario per la gestione degli impianti di depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma;

VISTA la nota prot. 257 del 18 settembre 2015, con la quale il Commissario della gestione commissariale regionale, tra l'altro, ha sollecitato l'emanazione dell'O.C.D.P.C. per formalizzare il subentro, avvenuto in data 1 luglio 2015, al Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 4022/2012 della stessa;

VISTA la nota protocollo n. 681 in data 20 ottobre 2015, con la quale il Commissario ex D.G.R. della Campania n. 146 in data 28 marzo 2015, ha rassegnato le proprie dimissioni a far data dal 1 novembre 2015;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 294 del 29 ottobre 2015, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 258 del 05 novembre 2015, con la quale è stato disposto che la struttura appositamente individuata dalla Regione Campania provveda al coordinamento delle attività finalizzate alla chiusura della gestione commissariale ex O.P.C.M. n. 4022/2012;

VISTO il parere reso dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli, con nota in data 6 novembre 2015 prot. n. 130714, con il quale si ritiene, tra l'altro, raggiunta, con la citata O.C.D.P.C., l'intesa di cui all'art. 1 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 146/2015;

VISTA la nota protocollo n. 1077 in data 12 novembre 2015, con la quale il Commissario ha messo in mora la Regione Campania per la nomina del suo sostituto, garantendo la prosecuzione del pubblico servizio, onde scongiurare i danni all'ambiente ed alla salute pubblica, che deriverebbero dalla sua interruzione;

VISTA la relazione istruttoria, a firma del Coordinatore dell'Area tecnica Ing. Giovan Battista Pasquariello, in data 23 ottobre 2015, relativa ai lavori urgenti di messa in sicurezza ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 per l'impianto di depurazione di Acerra – Caivano (NA) – Ringhiere e parapetti;

CONSIDERATO che dalla predetta relazione emerge:

- che si tratta di eseguire dei lavori che rivestono il carattere della necessità e dell'urgenza in

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

quanto finalizzati alla sicurezza del personale, che vi opera, dell'impianto di depurazione di Acerra;

- che i lavori in argomento riguardano, prevalentemente, il rifacimento di alcuni tratti di parapetti, ringhiere e passerelle, che destano particolari problematiche legate alla sicurezza, mentre per altre strutture metalliche è prevista una manutenzione programmata, come da relazione a firma dell'Ing. Aldo Mazzarella, RSPP pro tempore. L'intervento è dislocato nei vari settori dell'impianto tra cui:
  - locale ispessitore nord dove è previsto la sostituzione dei parapetti;
  - vasche accumulo sollevamento è prevista la sostituzione di parapetti e scala di accesso alla marinara;
  - vasche di ossidazione, dove è prevista la sostituzione di quota parte di parapetti e il rinforzo dei montanti delle strutture in essere;
  - Sollevamento esterno, dove è prevista oltre la sostituzione dei parapetti anche il grigliato di calpestio;
- che l'Ufficio tecnico della struttura commissariale ha predisposto il progetto esecutivo in parola con il seguente quadro economico:

	A) Lavori a base d'asta	***Euro***
1	Lavori soggetti a ribasso	€ 85.714,68
2	Incidenza della manodopera non soggetti a ribasso d'asta.	€ 67.297,70
3	Oneri per la sicurezza indiretti non soggetti a ribasso	€ 1.904,34
4	**Importo Totale dei lavori**	**€ 154.916,72**
	B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	
5	per I.V.A. al 10%	€ 15.491,67
5	Per oneri di conferimento discarica	€ 15.000,00
5	per art.93 del D.Lgs.163/06 (compenso incentivante)	€ 3.098,33
6	per liste in economia	€ 10.000,00
7	Per spese generali e di gara . AVCP; e art.92, c.7 e 78 bis del D. Lgs 163/06	€ 2.922,01
8	per imprevisti e migliorie	€ 8.571,47

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

Importo totale somme a disposizione	**55.083,28**
Importo Totale finanziamento (A+B)	**210.000,00**

- che il progetto esecutivo è costituito dai seguenti elaborati:
  - EL.01 - Relazione tecnica illustrativa;
  - EL.02 - Computo metrico estimativo;
  - EL.03 - Elenco prezzi;
  - EL.04 – Analisi dei prezzi;
  - EL.05 - Capitolato Speciale d'Appalto I^ parte;
  - EL.06 - Capitolato Speciale d'Appalto II^ parte;
  - EL.07 - Schema di contratto;
  - EL.08 – Quadro economico riepilogativo;
  - EL.10 – Stima oneri della sicurezza diretti;
  - EL.11 – Stima oneri della sicurezza indiretti;
  - EL.12 – Piano di sicurezza e di coordinamento;
  - EL.13 – Elaborato descrittivo dell'intervento;
- che il progetto esecutivo in oggetto è stato redatto ai sensi dell'art.93, c.2 e 5 del D. Lgs. n. 163/06 e dell'art. 15, comma 3 del D.P.R. n. 207/2010, superando il livello di progettazione definitiva, atteso che trattasi di un progetto interno all'Amministrazione, ed in ragione dell'urgenza, per il quale si è raggiunto un livello di dettaglio tale da contenere tutti gli elementi previsti e garantendo i requisiti di cui al comma 1, lettere a, b e c, dell'art. 93;

RITENUTO, ai sensi dell'articolo 11 del D. Lgs. n. 163/2006, dover decretare di contrarre, definendo gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

CONSIDERATO che il Responsabile del Procedimento, incaricato per le vie brevi, in contraddittorio con il progettista, ha proceduto, in data 28 ottobre 2015, alla redazione del verbale di verifica e validazione del progetto esecutivo, di cui agli articoli dal 44 al 59 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

RITENUTO:

- che, in considerazione dell'importo a base di gara pari ad €.154.916.72.=, si debba procedere all'affidamento dei lavori in oggetto, mediante procedura in economia, a norma dell'articolo 125, comma 8, del D. Lgs. n. 163/2006;
- che la selezione delle ditte da invitare alla procedura di gara avverrà con l'individuazione di elenco di almeno 20 ditte, desunto dall'Albo di fiducia - Elenco ex art 123 del Decreto Legislativo n.163/2006 - Edizione 2015 - per l'affidamento di lavori di importo inferiore a €.1.500.000,00.=, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Campania, Puglia, Basilicata e Molise;

VERIFICATO che ricorrono i presupposti per la formalizzazione della nomina del Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 163/2006, al P.I. Errico Foglia, funzionario tecnico della struttura commissariale;

VISTI gli artt. 10, 90 e 130 del D. Lgs. n. 163/2006 e artt. 9, 10 e 148 del D.P.R. n. 207/2010;

VERIFICATO il possesso dei prescritti requisiti, per la formalizzazione dei seguenti incarichi:

- Progettista e Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione, Ing. Giovan Battista Pasquariello;
- Progettisti e collaboratori tecnici alla progettazione P.I. Vincenzo Del Giudice e Geom. Pietro Vitale;
- Direttore dei lavori e Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione, Ing. Marco Deo;
- Direttore operativo, P.I. Aniello Russo;
- Ispettore di cantiere, P.I. Luciano Bolognino;
- Personale amministrativo e di Staff: Dott. Vincenzo Forte, Dott.ssa Rosaria Ziccardi, Sig. Francesco Bosso, Sig. Vincenzo Pisano;

IN VIRTU' dei poteri conferiti con la normativa sopra indicata,

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente assunte:

Art.1. E' approvato, in linea tecnica ed economica, il Progetto definitivo-esecutivo e relativi elaborati dei "lavori di messa in sicurezza ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 per l'impianto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

depurazione di Acerra – Caivano (NA) – Ringhiere e parapetti" per l'importo complessivo €.210.000,00.=, di cui €.154.916.72.= per lavori a base di gara ed €.55.083,28.= per somme a disposizione dell'Amministrazione, come da quadro economico in premessa.

Art.2. Per l'intervento in oggetto sono formalizzati i seguenti incarichi:

- Responsabile del Procedimento, P.I. Errico Foglia;
- Progettista e Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione, Ing. Giovan Battista Pasquariello;
- Progettisti e collaboratori tecnici alla progettazione, P.I. Vincenzo Del Giudice e Geom. Pietro Vitale;
- Direttore dei lavori e Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione, Ing. Marco Deo;
- Direttore operativo, P.I. Aniello Russo;
- Ispettore di cantiere, P.I. Luciano Bolognino;
- Personale amministrativo e di Staff: Dott. Vincenzo Forte, Dott.ssa Rosaria Ziccardi, Sig. Francesco Bosso, Sig. Vincenzo Pisano.

Art.3. E' approvata la modalità di affidamento in oggetto, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'articolo 125, comma 8, del D. Lgs. n. 163/2006, con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art.82 del D. Lgs. n.163/2006, con l'esclusione delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art.86, comma 1, del medesimo Decreto Legislativo n. 163/2006, a norma di quanto previsto dall'art. 122, comma 9. La selezione delle ditte da invitare alla procedura di gara avverrà con apposito elenco di almeno 20 operatori economici, in possesso della iscrizione SOA OG1 - I Classifica, desunto dall'Albo di fiducia - Elenco ex art 123 del Decreto Legislativo n. 163/2006 - Edizione 2015 - per l'affidamento di lavori di importo inferiore a €.1.500.000,00.=, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Campania, Puglia, Basilicata e Molise. L'appalto dovrà essere realizzato in termini di obbligazione di risultato, garantendo il rigoroso rispetto della normativa di settore. Lo stesso avrà durata superiore alla scadenza dell'attuale mandato della Gestione commissariale, prevista al 28 febbraio 2016, la quale, pertanto, si riserva la facoltà di cedere l'appalto all'eventuale soggetto che gli subentrerà, senza che l'appaltatore possa opporsi alla cessione in parola.

Art.4. Il Responsabile del Procedimento P.I. Errico Foglia, è incaricato di tutti gli adempimenti previsti dalla vigente normativa.

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

Art.5. Per quanto non espressamente previsto e disciplinato dalla presente ordinanza si rinvia alla legislazione vigente in materia di contratti pubblici.

Art. 6. Agli oneri finanziari di cui all'art. 1 si farà fronte con i fondi accreditati su apposito conto corrente intestato alla Gestione commissariale, di cui all'art. 2 della Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 146 del 28 marzo 2015.

Art. 7. Il presente provvedimento sarà notificato, a cura della Segreteria del Commissario al Coordinatore dell'Area tecnica Ing. Giovan Battista Pasquariello, al Responsabile del Procedimento P.I. Errico Foglia, ai Soggetti interessati, al Responsabile del Settore contabile, finanziario e fiscale Dott. Vincenzo Forte, al Responsabile del settore gestione contratti pubblici e coordinamento dei responsabili dei procedimenti geom. Luca de Scisciolo e al Sig. Francesco Petriccione per la pubblicazione sul sito. Lo stesso sarà trasmesso al Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, all'Assessore al Bilancio della Regione Campania, al Direttore Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema della Giunta Regionale della Campania, al custode giudiziario Prof. Ing. Paolo Massarotti, nonché al BURC per la pubblicazione.

Il Commissario

Dott. Nicola Dell'Acqua

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma

DECRETO n. 30 del 1 dicembre 2015

Affidamento della fornitura di gasolio da riscaldamento per le esigenze dell'impianto di depurazione di Marcianise. CIG ZD817613BC

VISTO l'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'art. 107 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n 112;

VISTO il Decreto Legge 7 settembre 2001 n 343 convertito con modificazione in Legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Decreto Legge del 15 maggio 2012, n 59, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 2012, n 100;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 05 ottobre 2010, n.207;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4022 del 9 maggio 2012, con la quale è stata disposta la nomina del Commissario Delegato, per fronteggiare la situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, fino alla data del 31 marzo 2013;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 16 del 10 agosto 2012, con il quale il Dott. Nicola Dell'Acqua è stato nominato Commissario Delegato, in sostituzione dell'Ing. Luigi Bosso, dimissionario;

VISTO l'art. 3 del Decreto Legge 43 del 26/04/2013, pubblicato sulla G.U. R.I. n. 97 del 26/04/2013, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2013, n. 71, con il quale la Struttura Commissariale è stata prorogata fino al 31/03/2014, salvo ultimazione anticipata da parte della Regione Campania delle procedure per la selezione del soggetto affidatario dell'adeguamento e gestione degli impianti;

VISTO l'art. 3 del D.L. n. 73 del 12 maggio 2014, convertito con modificazioni dalla Legge 2 luglio 2014, n. 97, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 159 del 11 luglio 2014, con il quale la struttura del Commissario Delegato è stata prorogata fino al 30 novembre 2014;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.146 in data 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015, con la quale è stata disposta la gestione commissariale, al fine di fronteggiare la situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, fino al 28 febbraio 2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 110 in data 10 giugno 2015, pubblicato sul BURC n. 36 del 11 giugno 2015, con il quale è stato nominato il Dott. Nicola Dell'Acqua, quale Commissario per la gestione degli impianti di depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord , Foce Regi Lagni e Cuma;

VISTA la nota n. 257 del 18 settembre 2015, con la quale il Commissario della gestione commissariale regionale, tra l'altro, ha sollecitato l'emanazione dell'O.C.D.P.C. per formalizzare il subentro, avvenuto in data 1 luglio 2015, al Commissario delegato ex O.P.C.M. n, 4022/2012 della stessa;

VISTA la nota protocollo n. 681 in data 20 ottobre 2015, con la quale il Commissario ex D.G.R. della Campania n. 146 in data 28 marzo 2015, ha rassegnato le proprie dimissioni a far data dal 1 novembre 2015;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 294 del 29 ottobre 2015, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 258 del 05 novembre 2015, con la quale è stato disposto che la struttura appositamente individuata dalla Regione Campania provveda al coordinamento delle attività finalizzate alla chiusura della gestione commissariale ex O.P.C.M. n. 4022/2012;

VISTO il parere reso dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli, con nota in data 6 novembre 2015 prot. n. 130714, con il quale si ritiene, tra l'altro, raggiunta, con la citata O.C.D.P.C., l'intesa di cui all'art. 1 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 146/2015;

VISTA la nota protocollo n. 1077 in data 12 novembre 2015, con la quale il Commissario ha messo in mora la Regione Campania per la nomina del suo sostituto, garantendo la prosecuzione del pubblico servizio, onde scongiurare i danni all'ambiente ed alla salute pubblica, che deriverebbero dalla sua interruzione;

VISTO l'articolo 33 comma 1 del D.Lgs. n° 163/2006, relativo, tra l'altro, alla possibilità per le PP.AA. di acquistare servizi e forniture facendo ricorso alle centrali di committenza;

VISTO l'articolo 1 comma 449 della Legge n° 296/2006, che dispone che le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate con le centrali di committenza, quale la CONSIP SpA, ai sensi dell'art. 26 della Legge n° 488/1999;

VISTA la nota del Responsabile del Procedimento, Rag. Giorgio Spano, acquisita al protocollo interno con n. 270 in data 01 dicembre 2015, con la quale viene rappresentata la necessità di approvvigionare 11.000 litri di gasolio da riscaldamento, per le esigenze dell'impianto di depurazione di Marcianise, e la possibilità di procedere a tale approvvigionamento aderendo alla convenzione "Carburanti extrarete e Gasolio da riscaldamento – ed. 8 – Lotto 12" presente nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per un importo stimato di € 9.000,00 (novemila/00);

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma

TENUTO CONTO che la fornitura in parola è parte dell'attività gestoria degli impianti, connotata dal principio di continuità di pubblici servizi, la cui disfunzione o interruzione rappresenta grave pericolo per la tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza di persone e cose;

IN VIRTU' dei poteri conferiti con la normativa sopra indicata,

DISPONE

Per le motivazioni di cui in premessa, che formano parte integrante del presente provvedimento:

Art.1. E' autorizzata la fornitura di 11.000 litri di gasolio da riscaldamento per provvedere alle esigenze dell'impianto di Marcianise, aderendo alla convenzione "Carburanti extrarete e Gasolio da riscaldamento – ed. 8 – Lotto 12", presente sul Mercato Elettronico, affidando tale fornitura alla BRONCHI COMBUSTIBILI s.r.l. a socio unico, con sede legale in Bertinoro (FC) alla Via Siena n. 355, C.F. e P.IVA 0125710403;

Art.2. L'importo della fornitura di gasolio da riscaldamento è determinato in via presuntiva, come in premessa, in complessivi € 9.000,00 (novemila/00) oltre I.V.A. di legge;.

Art.3. Il Responsabile del Procedimento è incaricato di tutti gli adempimenti previsti dalla vigente normativa.

Art.4. Agli oneri finanziari di cui all'articolo 2, si farà fronte con i fondi accreditati su apposito conto corrente intestato alla Gestione Commissariale, di cui al punto 2 della Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 146 del 28 marzo 2015.

Art.5. Il presente provvedimento sarà notificato, a cura della Segreteria del Commissario, al Responsabile del Procedimento, Rag. Giorgio Spano, al Responsabile del settore contabile, finanziario e fiscale Dott. Vincenzo Forte, al Responsabile del settore gestione contratti pubblici e coordinamento dei RUP Geom. Luca de Scisciolo, alla Coordinatrice dell'Area Laboratori Dott.ssa Silvana Fiorillo, al Sig. Francesco Petriccione per la pubblicazione sul sito. Lo stesso sarà trasmesso al Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, al Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Giunta Regionale della Campania, al Custode Giudiziario prof. ing. Paolo Massarotti, nonché al BURC per la pubblicazione.

Il Commissario
Dott. Nicola Dell'Acqua

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

DECRETO n. **31** del **11 dicembre 2015**

Affidamento della fornitura di energia elettrica e servizi connessi per il funzionamento degli impianti di depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma periodo 01/02/2016 – 31/01/2017.

Decreto a contrarre ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. n. 163/2006.

CIG derivato: 6505909DEF

VISTO l'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'art. 107 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n 112;

VISTO il Decreto Legge 7 settembre 2001 n 343 convertito con modificazione in Legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Decreto Legge del 15 maggio 2012, n 59, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 2012, n 100;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 05 ottobre 2010, n.207;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4022 del 9 maggio 2012, con la quale è stata disposta la nomina del Commissario Delegato, per fronteggiare la situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, fino alla data del 31 marzo 2013;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 16 del 10 agosto 2012, con il quale il Dott. Nicola Dell'Acqua è stato nominato Commissario Delegato, in sostituzione dell'Ing. Luigi Bosso, dimissionario;

VISTO l'art. 3 del D.L. n. 43 del 26 aprile 2013, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2013, n. 71, con il quale è stata prorogata fino la 31 marzo 2013 la struttura del Commissario delegato;

VISTO l'art. 3 del D.L. n. 73 del 12 maggio 2014, convertito con modificazioni dalla Legge 2 luglio 2014, n. 97, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 159 del 11 luglio 2014, con il quale è stata prorogata fino al 30 novembre 2014 la struttura del Commissario delegato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 146 in data 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015, con la quale è stata disposta la gestione commissariale, al fine di fronteggiare la situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, fino al 28 febbraio 2016;

CONSIDERATO che, con la predetta Deliberazione, è stato disposto che la titolarità della gestione commissariale debba essere assicurata da un Commissario, nominato con successivo decreto del Presidente della Giunta regionale, individuato nella persona del Dott. Nicola Dell'Acqua;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 110 in data 10 giugno 2015, pubblicato sul BURC n. 36 del 11 giugno 2015, con il quale è stato nominato il Dott. Nicola Dell'Acqua, quale Commissario per la gestione degli impianti di depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma;

VISTA la nota prot. 257 del 18 settembre 2015, con la quale il Commissario della gestione commissariale regionale, tra l'altro, ha sollecitato l'emanazione dell'O.C.D.P.C. per formalizzare il subentro, avvenuto in data 1 luglio 2015, al Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 4022/2012 della stessa;

VISTA la nota protocollo n. 681 in data 20 ottobre 2015, con la quale il Commissario ex D.G.R. della Campania n. 146 in data 28 marzo 2015, ha rassegnato le proprie dimissioni a far data dal 1 novembre 2015;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 294 del 29 ottobre 2015, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 258 del 05 novembre 2015, con la quale è stato disposto che la struttura appositamente individuata dalla Regione Campania provveda al coordinamento delle attività finalizzate alla chiusura della gestione commissariale ex O.P.C.M. n. 4022/2012;

VISTO il parere reso dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli, con nota in data 6 novembre 2015 prot. n. 130714, con il quale si ritiene, tra l'altro, raggiunta, con la citata O.C.D.P.C., l'intesa di cui all'art. 1 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 146/2015;

VISTA la nota protocollo n. 1077 in data 12 novembre 2015, con la quale il Commissario ha messo in mora la Regione Campania per la nomina del suo sostituto, garantendo la prosecuzione del pubblico servizio, onde scongiurare i danni all'ambiente ed alla salute pubblica, che deriverebbero dalla sua interruzione;

VISTA la nota n. 1207 in data 20 novembre 2015, con la quale il Commissario ha richiesto alla Regione Campania la garanzia circa il subentro nel contratto di fornitura con l'aggiudicatario, a partire dal 1 febbraio 2016 e fino al 31 gennaio 2017, anche al fine di non incorrere nella denegata ipotesi del trasferimento dei POD sul mercato di salvaguardia, nel corso del trasferimento degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

impianti al subentrante soggetto gestore, di cui ad oggi non è ancora stimabile una previsione, nonché ;

CONSIDERATO:

- che, con la predetta nota, il Commissario ha comunicato che le disposizioni regolamentari dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) prevedono che l'avvio della fornitura abbia decorrenza dal primo giorno del secondo mese successivo alla comunicazione di switching al Distributore Locale e che tale condizione è ovviamente valida anche per il subentro di un nuovo gestore nella fornitura sui POD in gestione allo stesso Commissario, e pertanto, il termine ultimo per attivare un contratto, che assicuri la fornitura già dal giorno 1 febbraio 2016, è il 15 dicembre 2015;

- che, per quanto attiene la necessità di acquisire il servizio di fornitura di energia elettrica e servizi connessi per il funzionamento degli impianti di depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma nel territorio della Regione Campania, il Commissario ha assicurato con l'attuale fornitore, GALA S.p.A., il servizio fino al 31 gennaio 2016, a seguito di quanto disposto con l'ordinanza n. 242 del 5 dicembre 2014, il cui contenuto si intende qui riportato;

- che, alla luce della narrativa di cui sopra sussiste la necessità di acquisire il servizio di fornitura di energia elettrica e servizi connessi per il funzionamento degli impianti di depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma nel territorio della Regione Campania a far data dal 1 febbraio 2016, stante la copertura del servizio dall'attuale fornitore GALA S.p.A. fino al 31 gennaio 2016;

VISTA la nota protocollo n. 835635 in data 2 dicembre 2015, della Regione Campania, Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, con la quale è stato comunicato che, in attuazione di quanto disposto della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 526 del 3 novembre 2015, a far data dal 1 gennaio 2016, gli impianti di depurazione sarebbero passati in gestione alla SMA Campania S.p.A., Società "in house" della Regione Campania;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 526 del 3 novembre 2015, pubblicata sul BURC n. 74 in data 7 dicembre 2015;

VISTA la relazione istruttoria in data 04 dicembre 2015, trasmessa con nota prot. n. 282-interno, a firma del Responsabile del procedimento Ing. Gabriele Di Nardo;

CONSIDERATO che, dalla predetta relazione emerge:

- che, previa ricerca, si è riscontrato che è possibile utilizzare convenzioni-quadro come previsto dall'art.1 comma 449 della L. 27/12/2006 n. 296, per la fornitura di energia elettrica, essendo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

questa tra le categorie di beni e servizi ritrovabili nella centrale di committenza Consip, ed in particolare che è allo stato sussistente la Convenzione per la fornitura di energia elettrica n. 13, Lotto 7 (in cui ricade la Regione Campania), la cui aggiudicataria è la ENEL Energia S.p.A;

- che, nell'ambito della riunione in data 1 dicembre 2015, tenuta presso gli uffici della Regione Campania, si è concertato con la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, con il Custode giudiziario e con la SMA Campania S.p.A., che la Regione Campania, come richiesto da Commissario con la predetta nota n. 1207 in data 20 novembre 2015, garantisce la copertura nell'approvvigionamento dell'energia elettrica con il fornitore aggiudicatario della Convenzione Consip, atteso che gli impianti di depurazione, come è noto, assolvono un servizio pubblico essenziale, caratterizzato da esigenze di continuità e che gli stessi dal 1 gennaio 2016 saranno gestiti dalla predetta Società "in house" della Regione Campania e pertanto soggetta agli obblighi di adesione alle convezioni Consip;
- che è stato valutato in €.1.009.028,43.= mensili oltre IVA il costo presunto del servizio per tutti i POD oggetto di fornitura, calcolato quale media dei corrispettivi riferiti al periodo di fornitura febbraio 2015 – ottobre 2015, risultanti dalle fatture verificate per il periodo di cui sopra;
- che il costo totale del servizio di fornitura è stimato in complessivi €.12.108.341,16.=, IVA esclusa, per l'intero periodo di fornitura pari a 12 mesi quale prodotto del valore medio mensile per il numero di mesi (dodici) previsti di fornitura;
- che, a seguito di possibili volturazioni della titolarità dei contratti di fornitura di energia elettrica inerenti opere in gestione al Commissario, il numero di POD potrebbe essere incrementato fino ad un massimo di ulteriori due, e conseguentemente si potrà integrare tale servizio con tali ulteriori forniture; si rappresenta altresì che per consumi ed importo tali incrementi sono stimabili come incidenti in misura inferiore al 5% rispetto a quanto riportato;
- che, data la tipologia specifica della fornitura, tanto i valori dei servizi di vendita (collegati alla media aritmetica mensile dei prezzi di acquisto) che quelli relativi ai servizi di rete ed imposte (cosiddetti oneri passanti) sono passibili di fluttuazioni non preventivabili allo stato, per cui l'importo sopra riportato rappresenta unicamente una stima sulla base degli importi corrisposti all'attuale fornitore nel periodo di osservazione;

IN VIRTU' dei poteri conferiti con la normativa sopra indicata,

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente assunte:

Art.1. E' approvata la relazione tecnica predisposta dal Responsabile del procedimento Ing. Gabriele Di Nardo in data 4 dicembre 2015 trasmessa con nota prot. n. 282-interno in pari data, contenente il quadro esigenziale ed il quadro economico della fornitura di energia elettrica e servizi connessi per il funzionamento degli impianti di depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord,

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

Foce Regi Lagni e Cuma, per l'importo presunto complessivo di €.12.108.341,16.=, IVA esclusa, per l'intero periodo di fornitura pari a 12 mesi - CIG derivato: 6505909DEF.

Art.2. E' autorizzata l'adesione alla Convenzione per la fornitura di energia elettrica n. 13, Lotto 7, CIG: 6272103F1E, la cui aggiudicataria è ENEL Energia S.p.A., sede legale in Roma, Viale Regina Margherita n. 125 - P. IVA 06655971007 - per il periodo dal 1 febbraio 2016 fino al 31 gennaio 2017.

Art.3. A seguito di possibili volturazioni della titolarità dei contratti di fornitura di energia elettrica inerenti opere in gestione al Commissario, il numero di POD potrebbe essere incrementato fino ad un massimo di ulteriori due, e conseguentemente si potrà integrare tale servizio con tali ulteriori forniture; si rappresenta altresì che per consumi ed importo tali incrementi sono stimabili come incidenti in misura inferiore al 5%.

Art.4. Poiché, la Regione Campania ha dato comunicazione dell'avvicendamento nella gestione degli impianti di depurazione, dal 1 gennaio 2016, della SMA Campania S.p.A., è espressamente previsto il subentro della stessa Società nel presente affidamento.

Art.5. Il Responsabile del procedimento Ing. Gabriele Di Nardo, è incaricato di tutti gli adempimenti previsti dalla vigente normativa.

Art.6. Per quanto non espressamente previsto e disciplinato dalla presente ordinanza si rinvia alla legislazione vigente in materia di contratti pubblici.

Art.7. Agli oneri finanziari di cui all'art. 1 si farà fronte con i fondi accreditati su apposito conto corrente intestato alla Gestione commissariale, di cui all'art. 2 della Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 146 del 28 marzo 2015.

Art.8. Il presente provvedimento sarà notificato, a cura della Segreteria del Commissario, al Responsabile del Procedimento Ing. Gabriele Di Nardo, al Responsabile dei contratti ed acquisti Rag. Giorgio Spano, al Responsabile del settore contabile, finanziario e fiscale Dott. Vincenzo Forte, al Responsabile del settore gestione contratti pubblici e coordinamento dei responsabili dei procedimenti geom. Luca de Scisciolo e al Sig. Francesco Petriccione per la pubblicazione sul sito. Lo stesso sarà trasmesso al Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, all'Assessore al Bilancio della Regione Campania, al Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Giunta Regionale della Campania, alla SMA Campania S.p.A., al custode giudiziario Prof. Ing. Paolo Massarotti, nonché al BURC per la pubblicazione.

Il Commissario

Dott. Nicola Dell'Acqua

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma

32

Decreto n. 32 del 11 dicembre 2015

Approvazione della perizia di variante per il servizio di manutenzione programmata delle centrifughe per la disidratazione dei fanghi presso gli impianti di Cuma, Acerra, Foce Regi Lagni, Marcianise e Napoli Nord. - Ditta AVIOMAR srl- Importo lordo complessivo dell'intervento **euro 190.130,27 –** **CIG 5886633B37.**

VISTO l'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'art. 107 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n 112;

VISTO il Decreto Legge 7 settembre 2001 n 343 convertito con modificazione in Legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Decreto Legge del 15 maggio 2012, n 59, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 2012, n 100;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 05 ottobre 2010, n.207;

CONSIDERATO:

che, con O.P.C.M. n. 2948 del 25 febbraio 1999 e s.i.m., è stata affidata al Presidente della Regione Campania pro-tempore - Commissario delegato- la progettazione e realizzazione delle integrazioni e degli adeguamenti funzionali dei sistemi di collettamento e depurazione degli impianti di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, al fine di garantire la compatibilità ambientale delle attività depurative e di assicurarne la conformità ai criteri di sicurezza sanitaria e ambientali definiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per gli scarichi nei corpi idrici superficiali;

che, in virtù dei poteri conferiti con la citata Ordinanza, il Commissario delegato, con procedura ad evidenza pubblica, ha affidato, con il sistema della finanza di progetto, in concessione quindicennale, alla Hydrogest Campania S.p.A , i lavori per l'adeguamento e/o realizzazione degli impianti di depurazione di cui al precedente capoverso;

che l'O.P.C.M. n. 3654 del 1° febbraio 2008 ha disposto in ordine all'espletamento in regime ordinario delle iniziative necessarie per il superamento delle criticità, con contestuale trasferimento delle opere e degli interventi alle amministrazioni ed agli enti ordinariamente competenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma

che in attuazione di detta Ordinanza, il Commissario delegato, attesa la durata quindicennale della concessione, ha provveduto a trasferire la stessa alla Regione Campania, quale proprietaria delle strutture e degli impianti;

che in virtù di provvedimenti giurisdizionali (Ordinanza Tribunale di Napoli n 4339/11, che ha imposto alla Regione Campania di riprendere in consegna le opere affidate in gestione e Ordinanza del Tribunale di Napoli del 21 dicembre 2011, recante la nomina di un ausiliario e l'indicazione delle modalità di subentro), la Regione Campania è subentrata nella gestione degli impianti in argomento;

che in virtù dell'accordo inter partes del 7 marzo 2012, la gestione è svolta in modo

indiretto, a mezzo della società Hydrogest Campania S.p.A;

che con l'OPCM n. 4022 del 9 maggio 2012, in ragione:

dell'insussistenza delle condizioni per il subentro della Regione Campania nella gestione diretta degli impianti;
della condizione strutturale degli stessi, non rispondenti alle prescrizioni tecniche e normative;
della grave situazione di pericolo per la tutela dell'ambiente, della salute ed igiene pubblica, per la sicurezza delle persone e delle cose determinata da possibili interruzioni o disfunzioni nella gestione degli impianti;
e ravvisata la necessità di consentire l'espletamento, in termini di somma urgenza, delle iniziative finalizzate ad assicurare la prosecuzione, senza soluzione di continuità, della gestione ed adeguamento ambientale degli impianti, è stata disposta la nomina del Commissario Delegato nella persona dell'ing. Luigi Bosso, subentrato alla Regione Campania nella gestione degli impianti in argomento, fino alla data del 31 marzo 2013;

VISTA l'Ocdpc n. 16 del 10 agosto 2012, con il quale il Dott. Nicola Dell'Acqua è stato nominato Commissario Delegato, in sostituzione dell'Ing. Luigi Bosso, dimissionario;

VISTA la relazione prot. n.24 del 26 settembre 2012, con la quale il Commissario Delegato ha illustrato lo stato delle attività in corso, rappresentando, altresì, le criticità riscontrate nel subentro nella gestione degli impianti, previsto per il 1° ottobre 2012 e subordinato al passaggio di consegne tra la Hydrogest Campania SpA in liquidazione, attuale gestore diretto, e la Regione Campania, gestore indiretto, da effettuarsi previa conclusione della redazione dello stato di consistenza degli impianti, a cura dei soggetti gestori diretto e indiretto, con la supervisione del Custode Giudiziario, Prof. Paolo Massarotti;

VISTO il verbale in data 01/10/2012 di riconsegna degli impianti di depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma e dell'impianto di collettamento di Succivo,

sottoscritto dalla Hydrogest Campania SpA in liquidazione, la Regione Campania, il Commissario Delegato e il Custode Giudiziario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma

VISTO l'art. 3 del D.L. n. 43 del 26 aprile 2013, pubblicato nella G.U.R.I. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2013, n. 71 con il quale viene prorogata fino al 31 marzo 2014 la struttura del Commissario Delegato;

VISTO l'art. 3 del D.L. n. 73 del 12 maggio 2014, convertito con modificazioni dalla Legge 2 luglio 2014, n. 97, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 159 del 11 luglio 2014, con il quale è stata prorogata fino al 30 novembre 2014 la struttura del Commissario delegato;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 146 in data 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015, con la quale è stata disposta la gestione commissariale, al fine di fronteggiare la situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, fino al 28 febbraio 2016;

CONSIDERATO che, con la predetta Deliberazione, è stato disposto che la titolarità della gestione commissariale debba essere assicurata da un Commissario, nominato con successivo decreto del Presidente della Giunta regionale, individuato nella persona del Dott. Nicola Dell'Acqua;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 110 in data 10 giugno 2015, pubblicato sul BURC n. 36 del 11 giugno 2015, con il quale è stato nominato il Dott. Nicola Dell'Acqua, quale Commissario per la gestione degli impianti di depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma;

VISTA la nota prot. 257 del 18 settembre 2015, con la quale il Commissario della gestione commissariale regionale, tra l'altro, ha sollecitato l'emanazione dell'O.C.D.P.C. per formalizzare il subentro, avvenuto in data 1 luglio 2015, al Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 4022/2012 della stessa;

VISTA la nota protocollo n. 681 in data 20 ottobre 2015, con la quale il Commissario ex D.G.R. della Campania n. 146 in data 28 marzo 2015, ha rassegnato le proprie dimissioni a far data dal 1 novembre 2015;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 294 del 29 ottobre 2015, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 258 del 05 novembre 2015, con la quale è stato disposto che la struttura appositamente individuata dalla Regione Campania provveda al coordinamento delle attività finalizzate alla chiusura della gestione commissariale ex O.P.C.M. n. 4022/2012;

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma

VISTO il parere reso dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli, con nota in data 6 novembre 2015 prot. n. 130714, con il quale si ritiene, tra l'altro, raggiunta, con la citata O.C.D.P.C., l'intesa di cui all'art. 1 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 146/2015;

VISTA la nota protocollo n. 1077 in data 12 novembre 2015, con la quale il Commissario ha messo in mora la Regione Campania per la nomina del suo sostituto, garantendo la prosecuzione del pubblico servizio, onde scongiurare i danni all'ambiente ed alla salute pubblica, che deriverebbero dalla sua interruzione;

VISTA la nota protocollo n. 835635 in data 2 dicembre 2015, della Regione Campania, Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, con la quale è stato comunicato che, in attuazione di quanto disposto della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 526 del 3 novembre 2015, a far data dal 1 gennaio 2016, gli impianti di depurazione sarebbero passati in gestione alla SMA Campania S.p.A., Società "in house" della Regione Campania;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 526 del 3 novembre 2015, pubblicata sul BURC n. 74 in data 7 dicembre 2015;

VISTA l'Ordinanza n. 201 del 26 settembre 2014 con la quale, è stato affidato ai sensi dell'art. 57 dlgs 163/2006 il servizio di manutenzione programmata delle centrifughe per la disidratazione dei fanghi istallate presso l'impianto di depurazione di Cuma, Napoli Nord, Foce Regi Lagni, Marcianise e Acerra –alla Aviomar Srl con sede in Orta di Atella (CE) per l'importo di euro 144.350,00 oltre IVA;

CONSIDERATO che con la stessa Ordinanza di cui sopra veniva autorizzato il responsabile del procedimento alla consegna anticipata, ai sensi dell'art. 302 comma 2 lettera b del DPR n. 207/2010, verbale redatto in data 08.10.2014;

VISTO il relativo contratto stipulato con la Ditta AVIOMAR srl rep. 59 del 29 aprile 2015 per l'importo di euro 144.350,00 IVA esclusa;

VISTA la perizia di variante, corredata dagli elaborati progettuali del 26.10.2015, trasmessa dal coordinatore dell'area tecnica con prot. int. 181;

CONSIDERATO che dalla relazione istruttoria riepilogativa da parte del responsabile del procedimento della suddetta variante emerge:

- **CHE** nel corso del servizio in argomento, si sono riscontrate diverse cause imprevedibili tali da influenzare l'esecuzione dello stesso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma

- **CHE** i particolare si sono verificate numerose anomalie meccaniche le quali non potevano essere riscontrate in sede preventiva e che hanno creato bloccaggi e malfunzionamenti delle centrifughe da costringere i tecnici a modificare il progetto originario ;

- **CHE,** la perizia di variante di che trattasi, ha comportato un aumento della spesa pari ad euro 11.494,48 al netto del ribasso originario offerto del 5,10% pari all'8% dell'importo contrattuale e quindi rientrante nei dettami di cui all'art. 132 c. 3 del Dlgs 163/2006 e ss.mm.ii.- ;

- **CHE** a seguito delle variazioni apportate il nuovo quadro economico puo' essere così rimodulato e riassunto:

- **A)**

- importo del servizio a seguito di variante	euro 153.844,48
- Per oneri relativi alla sicurezza indiretti non soggetti a rib.	euro 2.000,00
- **TOTALE del servizio**	**euro 155.844,48**

- **B)**

- IVA al 22%	euro 34.285,79
- **TOTALE QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO**	**euro 190.130,27**

TENUTO CONTO

- **CHE** i lavori suppletivi alle centrifughe necessari per poter effettuare il servizio di cui in oggetto sono stati affidati sempre alla Ditta Aviomar srl con sede in Orta di Atella (CE) già assuntrice del servizio principale agli stessi prezzi patti e condizioni in considerazione della necessità di integrare le fasi lavorative in corso e di uniformare la verifica ed il collaudo finale delle opere realizzate sulle centrifughe;

- **CHE** con la Aviomar Srl è stato sottoscritto apposito schema atto di sottomissione con il quale, quest'ultima si è impegnata ad eseguire le attività aggiuntive, pari ad euro 11.494,48 al netto del ribasso del 5,10% pari a circa il 08% dell'importo originario contrattuale;

- **CHE** il servizio è stato sospeso in data 15.06.2015 per la redazione della perizia di variante in parola;

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma

- **CHE** lo stesso, stante l'urgenza e la necessità di effettuare quanto necessario è stato ripreso giusto verbale in data 28.10.2015;

- **CHE** sono stati concessi nn. 30 ulteriori giorni per poter effettuare le nuove lavorazioni aggiuntive della perizia di variante di che trattasi;

VERIFICATO che ricorrono i presupposti di cui all'art. 311 comma 2 lett.b e comma 4;

IN VIRTU' dei poteri conferiti con la normativa sopra indicata,

DISPONE

Per le motivazioni di cui in premessa, che formano parte integrante del presente provvedimento

Art.1. E' approvata la perizia di variante relativa al servizio di manutenzione programmata delle centrifughe per la disidratazione dei fanghi presso gli impianti di depurazione di Cuma, Acerra, Marcianise, Foce Regi Lagni e Napoli Nord - . Ditta AVIOMAR Srl- Importo lordo complessivo dell'intervento **euro 190.130,27 –** secondo il quadro economico come specificato in premessa.

Art. 2. Il responsabile del procedimento è autorizzato alla stipula dell'atto di sottomissione con la AVIOMAR Srl con sede in Orta di Atella (CE) ai sensi dell'art. 161 comma 4 del DPR 207/2010 secondo lo schema allegato alla perizia di variante per l'importo aggiuntivo quantificato in euro 11.494,48 IVA esclusa. E' concessa una proroga per l'ultimazione pari a giorni trenta.

Art.3 L'onere complessivo pari ad € **190.130,27** graverà sulla pertinente Contabilità Speciale n.5703, accesa presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli, che presenta le occorrenti disponibilità.

Art. 4 Il presente provvedimento sarà notificato, a cura della Segreteria del Commissario delegato, al R.U.P. P.I. Errico Foglia, al Dirigente tecnico ing. Paolo Viparelli, al responsabile del settore contabile finanziario dott. Vincenzo Forte, al responsabile del settore gestione contratti pubblici e coordinamento dei responsabili dei procedimenti geom. Luca de Scisciolo, ed al Sig. Francesco Petriccione per la pubblicazione sul sito. Lo stesso sarà trasmesso al Presidente

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma

della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, all'assessore all'ambiente della Regione Campania, al coordinatore della struttura tecnica di missione programmazione e gestione delle risorse idriche della Giunta Regionale della Campania al Capo del Dipartimento della Protezione Civile e al custode giudiziario prof. ing. Paolo Massarotti e sul BURC pe r la relativa pubblicazione.

Il Commissario Delegato
(**Dott. Nicola Dell'Acqua)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

DECRETO n. **33** del **15 dicembre 2015**

Lavori di manutenzione straordinaria, ripristino e rifunzionalizzazione dei sistemi di estrazione e trattamento dell'aria, presso l'impianto di depurazione di Napoli Nord, nel comune di Orta di Atella (CE). Importo complessivo €.773.552,03.=

Approvazione progetto definito/esecutivo.

VISTO l'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'art. 107 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il Decreto Legge 7 settembre 2001 n. 343 convertito con modificazione in Legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Decreto Legge del 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 2012, n. 100;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 05 ottobre 2010, n. 207;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4022 del 9 maggio 2012, con la quale è stata disposta la nomina del Commissario Delegato, per fronteggiare la situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, fino alla data del 31 marzo 2013;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 16 del 10 agosto 2012, con il quale il Dott. Nicola Dell'Acqua è stato nominato Commissario Delegato, in sostituzione dell'Ing. Luigi Bosso, dimissionario;

VISTO l'art. 3 del D.L. n. 43 del 26 aprile 2013, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2013, n. 71, con il quale è stata prorogata fino la 31 marzo 2013 la struttura del Commissario delegato;

VISTO l'art. 3 del D.L. n. 73 del 12 maggio 2014, convertito con modificazioni dalla Legge 2 luglio 2014, n. 97, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 159 del 11 luglio 2014, con il quale è stata prorogata fino al 30 novembre 2014 la struttura del Commissario delegato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 146 in data 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015, con la quale è stata disposta la gestione commissariale, al fine di fronteggiare la situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, fino al 28 febbraio 2016;

CONSIDERATO che, con la predetta Deliberazione, è stato disposto che la titolarità della gestione commissariale debba essere assicurata da un Commissario, nominato con successivo decreto del Presidente della Giunta regionale, individuato nella persona del Dott. Nicola Dell'Acqua;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 110 in data 10 giugno 2015, pubblicato sul BURC n. 36 del 11 giugno 2015, con il quale è stato nominato il Dott. Nicola Dell'Acqua, quale Commissario per la gestione degli impianti di depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma;

VISTA la nota prot. 257 del 18 settembre 2015, con la quale il Commissario della gestione commissariale regionale, tra l'altro, ha sollecitato l'emanazione dell'O.C.D.P.C. per formalizzare il subentro, avvenuto in data 1 luglio 2015, al Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 4022/2012 della stessa;

VISTA la nota protocollo n. 681 in data 20 ottobre 2015, con la quale il Commissario ex D.G.R. della Campania n. 146 in data 28 marzo 2015, ha rassegnato le proprie dimissioni a far data dal 1 novembre 2015;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 294 del 29 ottobre 2015, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 258 del 05 novembre 2015, con la quale è stato disposto che la struttura appositamente individuata dalla Regione Campania provveda al coordinamento delle attività finalizzate alla chiusura della gestione commissariale ex O.P.C.M. n. 4022/2012;

VISTO il parere reso dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli, con nota in data 6 novembre 2015 prot. n. 130714, con il quale si ritiene, tra l'altro, raggiunta, con la citata O.C.D.P.C., l'intesa di cui all'art. 1 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 146/2015;

VISTA la nota protocollo n. 1077 in data 12 novembre 2015, con la quale il Commissario ha messo in mora la Regione Campania per la nomina del suo sostituto, garantendo la prosecuzione del pubblico servizio, onde scongiurare i danni all'ambiente ed alla salute pubblica, che deriverebbero dalla sua interruzione;

VISTA la nota protocollo n. 835635 in data 2 dicembre 2015, della Regione Campania, Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, con la quale è stato comunicato che, in attuazione di quanto disposto della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 526 del 3 novembre

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

2015, a far data dal 1 gennaio 2016, gli impianti di depurazione sarebbero passati in gestione alla SMA Campania S.p.A., Società "in house" della Regione Campania;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 526 del 3 novembre 2015, pubblicata sul BURC n. 74 in data 7 dicembre 2015;

CONSIDERATO che l'intervento in oggetto figura tra le opere considerate urgenti ed indifferibili, come per altro riscontrato nel verbale, in data 9 novembre 2015, redatto dalla gestione commissariale ex DRG n. 146/2015 con il Custode giudiziario, Prof. Ing. Paolo Massarotti;

VISTO il progetto definitivo/esecutivo dei lavori di manutenzione straordinaria, ripristino e rifunzionalizzazione dei sistemi di estrazione e trattamento dell'aria, presso l'impianto di depurazione di Napoli Nord, nel comune di Orta di Atella (CE), trasmesso con nota protocollo n. 294-interno in data 11 dicembre 2015;

CONSIDERATO che dalla relazione generale del progetto in parola emerge:

- che si tratta di eseguire dei lavori di manutenzione, ripristino e rifunzionalizzazione dei sistemi e trattamento aria dell'impianto di depurazione di Napoli Nord, che consentano di ridurre del 85% la produzione di odori molesti, derivanti dall'attuale ciclo di processo del depuratore;
- che l'intervento in oggetto consta, principalmente, nelle seguenti lavorazioni:

  <u>Comparto di disidratazione fanghi</u>

  - realizzazione di un nuovo sistema di immissione aria, con tubazioni in PVC, con posa dei relativi ventilatori elicoidali;
  - realizzazione di un nuovo sistema di estrazione dell'aria del comparto con tubazioni in PVC di diametro variabile;
  - realizzazione di un nuovo sistema di estrazione dell'aria, proveniente dal comparto in parola, costituito dall'istallazione di una torre scrubber ad asse verticale;
  - costruzione di una copertura dell'area di carico fanghi provenienti dalle centrifughe a mezzo di una tettoia in carpenteria metallica e relative fondazione in c.a.;

  <u>Vasche di ispessimento</u>

  - realizzazione di un sistema di compartimentazione delle vasche, con la posa di una copertura in lastre di poliestere rinforzata;
  - realizzazione di un nuovo sistema di estrazione dell'aria delle vasche a mezzo di canalizzazioni in PVC di diametro variabile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

Pozzetti fanghi e vasche di sedimentazione primaria e secondaria

- realizzazione di un sistema di copertura dei pozzetti delle vasche di sedimentazione con lastre in policarbonato, per il contenimento delle emissioni olfattometriche;

- che l'Ufficio tecnico della struttura commissariale, con il coordinamento del Dirigente Tecnico, ha predisposto il progetto esecutivo in parola con il seguente quadro economico:

A	**LAVORI**	**Euro**
A1	IMPORTO LAVORI	€ 566.188,48
	di cui:	
A1,1	oneri per la sicurezza inclusi	€ 3.637,24
A1,2	manodopera	€ 71.691,46
A2	Oneri per la sicurezza esclusi	€ 42.471,44
A3	Importo soggetto a ribasso (A1-A1,1-A1,2)	€ 490.859,78
A	**IMPORTO TOTALE LAVORI (A1+A2)**	**€ 608.659,92**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE dell'AMM.NE**	**Euro**
B1	Rilievi, accertamenti, indagini, lavori in economia	€ 25.000,00
B2	Imprevisti IVA inclusa	€ 30.433,00
B3	Art. 92 D.Lgs n. 163/2006 (Compenso incentivante)	€ 12.173,20
B4	Spese generali e tecniche	€ 24.346,40
B5	Verifica del progetto ex art.112 D.Lgs. 163/06	€ 1.217,32
B6	IVA	€ 71.722,20
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 164.892,11**
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	**€ 773.552,03**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

- che l'importo delle opere da appaltare, per quanto riguarda i requisiti di qualificazione ai sensi del D.P.R. n.207/2010, è così distinto:

N. d'ordine	Designazione delle diverse categorie di lavoro ed oneri	Importo in Euro di ogni categoria di lavoro	%	DPR 207/2010	
	Categorie di lavoro da eseguire			Categ.	Classe
1	**Impianti tecnologici (PREVALENTI)**	**485.672,59**	79,794	*OG11*	*II*
2	**Opere civili (SCORPORABILI)**	122.987,33	20,206	*OG1*	*I*
	TOTALE	**€.608.659,92**	**100,00**		

- che, ai fini dell'appalto la Categoria Prevalente cui si riferiscono i lavori oggetto dell'appalto, ai sensi del D.P.R. n. 207/2010, è la OG11 - Classe II, Opere prevalenti, per Impianti tecnologici, per l'importo pari ad €.485.672,59, mentre come categoria sub-appaltabile per specifiche attività relative alle opere civili la OG1, per l'importo pari €.122.987,33;

- che il progetto esecutivo è costituito dai seguenti elaborati:

ET000_RF003c	ELENCO ELABORATI
ET001_RF003c	RELAZIONE GENERALE
ET002_RF003c	RELAZIONE DI CALCOLO DELLE RETI AERAULICHE
ET003_RF003c	STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE
ET004_RF003c	COMPARTO GRIGLIATURA E DISIDRATAZIONE: TETTOIA PER BARRIERA OSMOGENICA - RELAZIONE DI CALCOLO STATICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

ET005_RF003c	COMPARTO GRIGLIATURA: TETTOIA PER BARRIERA OSMOGENICA - ALLEGATO ALLA RELAZIONE DI CALCOLO STATICO
ET006_RF003c	COMPARTO DISIDRATAZIONE: TETTOIA PER BARRIERA OSMOGENICA - ALLEGATO ALLA RELAZIONE DI CALCOLO STATICO
ET007_RF003c	COMPARTO GRIGLIATURA E DISIDRATAZIONE: TETTOIA PER BARRIERA OSMOGENICA - RELAZIONE SUI MATERIALI E SULLE DOSATURE
ET008_RF003c	COMPARTO GRIGLIATURA E DISIDRATAZIONE: TETTOIA PER BARRIERA OSMOGENICA - RELAZIONE GEOTECNICA E SULLE FONDAZIONI
ET009_RF003c	COMPARTO GRIGLIATURA: TETTOIA PER BARRIERA OSMOGENICA - ALLEGATO ALLA RELAZIONE GEOTECNICA E SULLE FONDAZIONI
ET010_RF003c	COMPARTO DISIDRATAZIONE: TETTOIA PER BARRIERA OSMOGENICA - ALLEGATO ALLA RELAZIONE GEOTECNICA E SULLE FONDAZIONI
ET011_RF003c	COMPARTO GRIGLIATURA E DISIDRATAZIONE: TETTOIA PER BARRIERA OSMOGENICA - PIANO DI MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE
ET012_RF003c	PIANO DI MANUTENZIONE
ET013_RF003c	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
ET014_RF003c	ANALISI PREZZI
ET015_RF003c	ELENCO PREZZI

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

ET016_RF003c	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
ET017_RF003c	STIMA LAVORI
ET018_RF003c	QUADRO DELL'INCIDENZA PERCENTUALE DELLA SICUREZZA
ET019_RF003c	QUADRO DELL'INCIDENZA PERCENTUALE DELLA MANODOPERA
ET020_RF003c	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO
ET021_RF003c	CRONOPROGRAMMA
ET022_RF003c	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
ET023_RF003c	SCHEMA DI CONTRATTO
ET024_RF003c	DISCIPLINARE DESCRITTIVO DEGLI ELEMENTI TECNICI E PRESTAZIONALI - PARTE 1 DI 2
ET025_RF003c	DISCIPLINARE DESCRITTIVO DEGLI ELEMENTI TECNICI E PRESTAZIONALI - PARTE 2 DI 2
EG001_RF003c	INQUADRAMENTO GENERALE ED ORTOFOTO
EG002_RF003c	PlLANIMETRIA GENERALE CON INDICAZIONE DEGLI INTERVENTI
EG003_RF003c	COMPARTO GRIGLIATURA: PIANTA E SEZIONE
EG004_RF003c	COMPARTO GRIGLIATURA - TETTOIA PER BARRIERA OSMOGENICA: ARCHITETTONICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

EG005_RF003c	COMPARTO GRIGLIATURA - TETTOIA PER BARRIERA OSMOGENICA: CARPENTERIA ED ARMATURA FONDAZIONI
EG006_RF003c	COMPARTO GRIGLIATURA - TETTOIA PER BARRIERA OSMOGENICA: CARPENTERIA METALLICA
EG007_RF003c	SEDIMENTATORI PRIMARI: PRESCRIZIONI GESTIONALI PER L'UTILIZZO DEL CANNONE MOBILE NEBULIZZANTE
EG008_RF003c	POZZETTO FANGHI SEDIMENTATORI PRIMARI
EG009_RF003c	POZZETTI FANGHI SEDIMENTATORI SECONDARI
EG010_RF003c	DISIDRATAZIONE: PIANTA, SEZIONE E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
EG011_RF003c	DISIDRATAZIONE - TETTOIA PER BARRIERA OSMOGENICA: ARCHITETTONICO
EG012_RF003c	DISIDRATAZIONE - TETTOIA PER BARRIERA OSMOGENICA: CARPENTERIA ED ARMATURA FONDAZIONI
EG013_RF003c	DISIDRATAZIONE - TETTOIA PER BARRIERA OSMOGENICA: CARPENTERIA METALLICA
EG014_RF003c	DISIDRATAZIONE - SCHEMA FUNZIONALE SCRUBBER
EG015_RF003c	ISPESSITORI: PIANTA, SEZIONE E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
EG016_RF003c	ISPESSITORI - SCHEMA FUNZIONALE SCRUBBER

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

EG017_RF003c	PARTICOLARI COSTRUTTIVI: SEZIONI DI POSA, STAFFAGGI A PARETE E SOFFITTO

- che il progetto esecutivo in oggetto è stato redatto ai sensi dell'art.93, c.2 e 5 del D. Lgs. n. 163/06 e dell'art. 15, comma 3 del D.P.R. n. 207/2010, superando il livello di progettazione definitiva, atteso che trattasi di un progetto interno all'Amministrazione, ed in ragione dell'urgenza, per il quale si è raggiunto un livello di dettaglio tale da contenere tutti gli elementi previsti e garantendo i requisiti di cui al comma 1, lettere a, b e c, dell'art. 93;

CONSIDERATO che il Responsabile del Procedimento, incaricato per le vie brevi, in contraddittorio con il progettista, ha proceduto, in data 4 dicembre 2015, alla redazione del verbale di verifica e validazione del progetto esecutivo, di cui agli articoli dal 44 al 59 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

RITENUTO, pertanto, possa procedersi all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo dei lavori di manutenzione straordinaria, ripristino e rifunzionalizzazione dei sistemi di estrazione e trattamento dell'aria, presso l'impianto di depurazione di Napoli Nord, nel comune di Orta di Atella (CE);

VERIFICATO che ricorrono i presupposti per la formalizzazione della nomina del Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 163/2006, al geom. Luca de Scisciolo, funzionario tecnico della struttura commissariale;

VERIFICATO il possesso dei prescritti requisiti, per la formalizzazione dei seguenti incarichi:

- Progettista e Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione, Ing. Marco Deo;
- Progettista e coordinatore per l'integrazione delle prestazioni specialistiche per la redazione del progetto esecutivo, Ing. Poalo Viparelli (Dirigente tecnico della struttura) ;
- Personale amministrativo e di Staff: Dott. Vincenzo Forte, Dott.ssa Rosaria Ziccardi, Sig. Anna Pinto, Rag. Anna Caserio e Sig. Vincenzo Pisano;

DATO ATTO che per le prestazioni professionali, trattandosi di personale interno alla struttura commissariale, sarà riconosciuto il compenso, al personale non dirigenziale, ex art. 93, comma 7-ter, del D. Lgs. n. 163/2006, secondo il regolamento di ripartizione adottato con ordinanza commissariale n. 12 del 18 ottobre 2012;

IN VIRTU' dei poteri conferiti con la normativa sopra indicata,

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente assunte:

Art.1. E' approvato, in linea tecnica, il Progetto definitivo-esecutivo e relativi elaborati dei "lavori di manutenzione straordinaria, ripristino e rifunzionalizzazione dei sistemi di estrazione e trattamento dell'aria, presso l'impianto di depurazione di Napoli Nord, nel comune di Orta di Atella (CE)" per l'importo complessivo €.773.552,03.=, di cui €.608.659,92.= per lavori a base di gara ed €.164.892,11.= per somme a disposizione dell'Amministrazione, come da quadro economico in premessa.

Art.2. Per l'intervento in oggetto sono formalizzati i seguenti incarichi:

- Responsabile del Procedimento, geom. Luca de Scisciolo;
- Progettista e Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione, Ing. Marco Deo;
- Progettista e coordinatore per l'integrazione delle prestazioni specialistiche per la redazione del progetto esecutivo, Ing. Poalo Viparelli (Dirigente tecnico della struttura);
- Personale amministrativo e di Staff: Dott. Vincenzo Forte, Dott.ssa Rosaria Ziccardi, Sig. Anna Pinto, Rag. Anna Caserio e Sig. Vincenzo Pisano.

Art.3. Al personale non dirigenziale sopra riportato tutto interno alla struttura, sarà riconosciuto il compenso ex art. 93, comma 7-ter, del D. Lgs. n. 163/2006, secondo il regolamento di ripartizione adottato con ordinanza commissariale n. 12 del 18 ottobre 2012.

Art.4. Il Responsabile del Procedimento geom. Luca de Scisciolo, è incaricato di tutti gli adempimenti previsti dalla vigente normativa.

Art.5. Per quanto non espressamente previsto e disciplinato dalla presente ordinanza si rinvia alla legislazione vigente in materia di contratti pubblici.

Art.6. Il presente provvedimento sarà notificato, a cura della Segreteria del Commissario, al Dirigente tecnico Ing. Paolo Viparelli, al Responsabile del Procedimento geom. Luca de Scisciolo, ai Soggetti interessati, al Responsabile del Settore contabile, finanziario e fiscale Dott. Vincenzo Forte e al Sig. Francesco Petriccione per la pubblicazione sul sito. Lo stesso sarà trasmesso al Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, all'Assessore al Bilancio della Regione Campania, al Direttore Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema della Giunta Regionale della Campania, al custode giudiziario Prof. Ing. Paolo Massarotti, nonché al BURC per la pubblicazione.

Il Commissario

Dott. Nicola Dell'Acqua

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

DECRETO n.35 del 29 dicembre 2015

Formalizzazione dell'affidamento diretto dei lavori si somma urgenza per il ripristino del quadro di MT delle coclee del secondo sollevamento cabina B presso l'impianto di depurazione di Cuma alla ditta RDR s.r.l. per un importo complessivo di € 8.700,81 oltre IVA.

CIG ZA016BE92F

VISTO l'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'art. 107 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n 112;

VISTO il Decreto Legge 7 settembre 2001 n 343 convertito con modificazione in Legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Decreto Legge del 15 maggio 2012, n 59, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 2012, n 100;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 05 ottobre 2010, n.207 e s.m.i.;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4022 del 9 maggio 2012, con la quale è stata disposta la nomina del Commissario Delegato, per fronteggiare la situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, fino alla data del 31 marzo 2013;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 16 del 10 agosto 2012, con il quale il Dott. Nicola Dell'Acqua è stato nominato Commissario Delegato, in sostituzione dell'Ing. Luigi Bosso, dimissionario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

VISTO l'art. 3 del D.L. n. 43 del 26 aprile 2013, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2013, n. 71, con il quale è stata prorogata fino la 31 marzo 2013 la struttura del Commissario delegato;

VISTO l'art. 3 del D.L. n. 73 del 12 maggio 2014, convertito con modificazioni dalla Legge 2 luglio 2014, n. 97, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 159 del 11 luglio 2014, con il quale è stata prorogata fino al 30 novembre 2014 la struttura del Commissario delegato;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 146 in data 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015, con la quale è stata disposta la gestione commissariale, al fine di fronteggiare la situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, fino al 28 febbraio 2016;

CONSIDERATO che, con la predetta Deliberazione, è stato disposto che la titolarità della gestione commissariale debba essere assicurata da un Commissario, nominato con successivo decreto del Presidente della Giunta regionale, individuato nella persona del Dott. Nicola Dell'Acqua;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 110 in data 10 giugno 2015, pubblicato sul BURC n. 36 del 11 giugno 2015, con il quale è stato nominato il Dott. Nicola Dell'Acqua, quale Commissario per la gestione degli impianti di depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma;

VISTA la nota n. 2688 in data 17 giugno 2015, con la quale il Commissario delegato Dott. Nicola Dell'Acqua ha comunicato che dal giorno 1 luglio 2015, la gestione commissariale regionale sarebbe stata operativa per le attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nella situazione di criticità in atto negli impianti di depurazione in argomento e poteva subentrare al Commissario delegato di cui all'OPCM n. 4022/2012 nei rapporti attivi e passivi così come previsto dall'art. 2 della delibera della Giunta Regionale della Campania n. 146 del 28 marzo 2015;

CONSIDERATO che è in corso di adozione da parte del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione Campania e di concerto del Ministero dell'Economia e delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

Finanze, l'Ordinanza per la formalizzazione del subentro al Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 4022/2012 della gestione commissariale ex D.G.R. della Campania n. 146 in data 28 marzo 2015, ai sensi dell'art. 5, commi 4-ter e 4-quater, della Legge n. 225/1992, come indicato dal Dipartimento stesso, con le note n. CG/0031105 e CG/0032436, rispettivamente in data 18 e 24 giugno 2015;

VISTA la nota protocollo n. 681 in data 20 ottobre 2015, con la quale il Commissario ex D.G.R. della Campania n. 146 in data 28 marzo 2015, ha rassegnato le proprie dimissioni a far data dal 1 novembre 2015;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 294 del 29 ottobre 2015, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 258 del 05 novembre 2015, con la quale è stato disposto che la struttura appositamente individuata dalla Regione Campania provveda al coordinamento delle attività finalizzate alla chiusura della gestione commissariale ex O.P.C.M. n. 4022/2012;

VISTO il parere reso dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli, con nota in data 6 novembre 2015 prot. n. 130714, con il quale si ritiene, tra l'altro, raggiunta, con la citata O.C.D.P.C., l'intesa di cui all'art. 1 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 146/2015;

VISTA la nota protocollo n. 1077 in data 12 novembre 2015, con la quale il Commissario ha messo in mora la Regione Campania per la nomina del suo sostituto, garantendo la prosecuzione del pubblico servizio, onde scongiurare i danni all'ambiente ed alla salute pubblica, che deriverebbero dalla sua interruzione

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 526 del 3 novembre 2015, pubblicata sul BURC n. 74 in data 7 dicembre 2015;

VISTA la relazione istruttoria del novembre 2015 a firma del Coordinatore area Tecnica Ing. Giovan Battista Pasquariello;

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

VISTA la relazione istruttoria del 16 novembre 2015 a firma del Dirigente Tecnico Ing. Paolo Viparelli;

CONSIDERATO che dalla predetta relazione emerge:

- che a seguito di incendio avvenuto in data 13/09/2014 nella cabina B per l'alimentazione delle coclee del II sollevamento dell'impianto di depurazione di Cuma è emersa la necessità di eseguire lavori di ripristino della funzionalità della stessa cabina;

- che il responsabile della manutenzione elettrica dell'impianto redigeva apposito verbale di somma urgenza, ai sensi dell'art. 176 del DPR 207/2010 e procedeva a recintare le aree di influenza, avviando le lavorazioni necessarie al ripristino del quadro elettrico della suddetta cabina;

- che, in ottemperanza alle disposizioni del Capo Impianto, si provvedeva ad attivare le procedure di somma urgenza e si contattava la ditta R.D.R. s.r.l., con sede in Torre del Greco (NA) al viale Sardegna 2, ditta specializzata nel settore e già impegnata presso gli impianti di questo commissariato, proponendo l'affidamento diretto ai sensi dell'articolo 125 del D.Lgs 163/2006;

- che a seguito di elaborazione dell perizia delle opere eseguite, alla luce degli interventi da attuare, si è determinato un costo effettivo di € 8.700,81 oltre IVA;

- che si è proceduto, anche a seguito dell'estrema urgenza declamata, con l'affidamento diretto ai sensi dell'articolo 125 comma 8 del D.Lgs 163/2006;

- che si propone di approvare la perizia per l'intervento per i "lavori di somma urgenza per il ripristino del quadro MT delle coclee II sollevamento cabina B, presso l'impianto di depurazione di CUMA" del responsabile dell'Impianto P.I. Maurizio Marchetti per un importo complessivo di € 9.570,89;

- che si propone di approvare la perizia per affidamento dell'intyervento, in condizioni di somma urgenza di cui all'art. 176 del Codice degli appalti, ai sensi dell'art. 125 comma 8 del D.Lgs

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

163/06 alla ditta R.D.R. s.r.l., con sede in viale Sardegna 2, Torre del Greco (NA) per un importo complessivo di € 8.700,81 oltre 870,08 per IVA;

- di nominare quale Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 163/06 il P.I. Maurizio Marcheti in qualità di responsabile dell'Impianto di Cuma;

PRESO ATTO delle motivazioni a supporto della proposta del Dirigente Tecnico ing. Paolo Viparelli;

VISTA l'Ordinanza del Commissario delegato ex OPCM n. 4022/2012 n. 104 del 29 maggio 2013, relativa alla disciplina delle spese in economia;

VERIFICATO che ricorrono i presupposti per l'affidamento ai sensi del comma 8 dell'art. 125 del D. Lgs. n. 163/2006 e per la nomina a Responsabile del procedimento dell'Ing. Gabriele Di Nardo;

IN VIRTU' dei poteri conferiti con la normativa sopra indicata,

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa, che formano parte integrante del presente provvedimento:

Art.1 Eè approvata la perizia di redatta dal P.I. Maurizio Marchetti in data 24/10/2014 per l'importo complessivo di € 9.570,89 relativa ai lavori di somma urgenza per il ripristino del quadro di MT delle coclee del secondo sollevamento cabina B presso l'impianto di depurazione di Cuma.

Art. 2 E' formalizzato l'affidamento, ai sensi dell'art. 125, comma 8, del D. Lgs. n. 163/2006, dei presenti lavori di somma urgenza alla ditta R.D.R. s.r.l., con sede in Torre del Greco (NA) al viale Sardegna 2, per un importo complessivo di € 8.700,81 oltre IVA.

Art. 3 E' formalizzata la nomina a Responsabile del Procedimento del P.I. Maurizio Marchetti**.**

Art. 4 Il Responsabile del Procedimento curerà tutti gli adempimenti necessari previsti dalla vigente normativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Gestione Commissariale

D.G.R. n. 146 del 28 marzo 2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015
Situazione di criticità in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma.

Art. 5 Agli oneri finanziari di cui all'art. 1 si farà fronte con i fondi accreditati su apposito conto corrente intestato alla Gestione commissariale, di cui al punto 2 della Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 146 del 28 marzo 2015.

Art. 6 Il presente provvedimento sarà notificato, a cura della Segreteria del Commissario al Responsabile del procedimento P.I. Maurizio Marchetti, al Responsabile del settore contabile, finanziario e fiscale Dott. Vincenzo Forte, al Responsabile del settore gestione contratti pubblici e coordinamento dei responsabili dei procedimenti Geom. Luca de Scisciolo, al Responsabile dell'area gare, contratti e acquisti Rag. Giorgio Spano e al Sig. Francesco Petriccione per la pubblicazione sul sito. Lo stesso sarà trasmesso al Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, all'Assessore al Bilancio della Regione Campania, al Direttore Generale per l'ambiente e l'ecosistema della Giunta Regionale della Campania, alla SMA Campania, al custode giudiziario Prof. Ing. Paolo Massarotti, nonché al BURC per la pubblicazione.

Il Commissario

Dott. Nicola Dell'Acqua

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

Direzione Interregionale del Lavoro
Via Vespucci n° 172
NAPOLI

Prot. n° 1076 del 09-12-2015

Il DIRETTORE

VISTO l'art. 2, della legge 29/03/1985, n.13, il quale prevede l'istituzione della Commissione Regionale per l'esame di abilitazione dei centralinisti privi della vista;

VISTO il Decreto Direttoriale 20 20/10/2011 di ricostituzione della predetta Commissione per la Regione Campania;

VISTO il comma 11 dell'art.2, della legge 29/03/1985, n.113 il quale prevede che le commissioni durino in carica cinque anni;

VISTA la nota e-mail dell'IPIA COLOSIMO, del 24/11/2015, con la quale designa in sostituzione del membro prof. Riccardo Di Bartolo (supplente) la prof.ssa Maria Teresa Gandolfi nata a Cosenza il 03/11/1954;

VISTI i Decreti Ministeriali 10/01/2000 e DM 11/07/2011 recanti l'individuazione di qualifiche equipollenti a quelle di qualifiche telefonico non vedente, ai fini dell'applicazione della L.29/03/85, n.113 ed ai sensi di quanto disposto dall'art.45, comma 12, della L. 17/05/1999 n. 144 riconosce equipollenti a quelle di Centralinista telefonico non vedente le seguenti qualifiche:
a) operatore telefonico addetto alle informazioni, alla clientela e agli Uffici con il pubblico;
b) operatore telefonico addetto alla gestione e all'utilizzazione di banche dati;
c) operatore telefonico addetto ai servizi telemarketing e telesoccorso;
d) operatore amministrativo segretariale.

VISTA la circolare del Ministro del Lavoro n.10 del 10/03/2005 la quale, nel dare istruzioni per l'applicazione del D.M del 10/01/2000 e DM 11/07/2011 attribuisce i compiti di cui trattasi alla Commissione ex lege n.113/85;

RITENUTO di dover procedere alla richiesta sostituzione;

DECRETA

Ia Prof.ssa Maria Teresa Gandolfi membro supplente della Commissione Regionale della Campania in rappresentanza del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, in sostituzione del prof. Riccardo Di Bartolo, collocato a riposo;

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 04/12/2015

IL DIRETTORE
(Renato Pingue)

Oggetto: Comune di Dugenta (Bn) – CF. 80004400620 – Prot. n° 302 del 25/01/2016 - LAVORI DI INFRASTRUTTURAZIONE AREA PIP IN LOC. CANTALUPI - DECRETO DI ESPROPRIO (ai sensi dell'art. 20, c. 12 e c.14 e art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

PREMESSO:

- CHE con deliberazione di C.C. n. 15 del 14.3.2002 e successiva n. 48 del 21.12.2002, il Comune di Dugenta procedeva all'adozione del Piano per gli insediamenti produttivi della località Pichelle-Cantalupi, definitivamente approvandolo con deliberazione di C.C. n. 5 del 20.2.2006;
- CHE con deliberazione di Giunta Comunale n.116 del 07/12/2006 il Comune di Dugenta ha approvato il progetto esecutivo dei "Lavori di infrastrutturazione area PIP località Cantalupi – Zona D2 del PRG", a firma dell'UTC, per l'importo complessivo di €.6.800.000,00;
- CHE con deliberazione n.1265 del 24/07/2008, la Giunta Regionale della Campania ha ammesso a finanziamento il progetto per i "Lavori di infrastrutturazione area PIP località Cantalupi – Zona D2 del PRG";
- CHE con Decreto Dirigenziale regionale n.640 del 03/07/2009 è stato ammesso a finanziamento l'intervento dei "Lavori di infrastrutturazione area PIP località Cantalupi – zona D2 del PRG" per l'importo complessivo di €.5.815.605,00;
- CHE con Decreto prot. n°1972/2010 del 13/04/2010, è stata disposta l'occupazione temporanea, in via d'urgenza, preordinata all'espropriazione, delle aree interessate dai lavori de quo, giusta stato di consistenza e immissione in possesso del 26/27.05.2010;
- CHE in forza del predetto Decreto di occupazione temporanea il comune di Dugenta ha occupato le aree interessate con contestuale redazione dei relativi verbali di consistenza;
- CHE con deliberazione della G.C. n°58 del 27/07/2010 il Comune di Dugenta ha stabilito il più probabile valore venale delle aree stimato in €.20,91 al mq.;
- CHE con decreto prot.n°1461/2015 del 09/04/2015, è stata disposta la proroga dell'occupazione temporanea, in via d'urgenza, preordinata all'espropriazione, delle aree interessate dai lavori de quo, fino al 26/01/2016;
- CHE su diciassette posizioni di espropri, ben quattordici legittimi proprietari hanno sottoscritto l'adesione alla stima dell'indennità fatta dall'ente e l'impegno alla cessione volontaria delle aree;
- CHE dei quattordici proprietari, dodici soggetti espropriandi con note rispettivamente:

1. prot. 4587 del 04/11/2015 i sigg. Caturano Antimo, nato a Maddaloni il 18/03/1954, proprietario per 500/1000 e Caturano Maria Antonietta, nata a Maddaloni il 29/12/1982, nella qualità di proprietario per 500/1000 delle aree censite al Foglio 2 Particelle 604;
2. prot. 4588 del 04/11/2015 il sig. Ettore Renzi, nato a Dugenta il 26/06/1932, per conto della Parrocchia di San Nicola in Dugenta, proprietario per 1000/1000 delle aree censite al Foglio 2 Particelle 278, per complessivi mq 150;
3. prot. 4589 del 04/11/2015 il sig. Caputo Gerardo, nato a Napoli il 08/08/1978, in nome e per conto della soc. F.G.G. s.r.l. con sede in Napoli alla Viale Gramsci 17/B P.IVA 03842611216, proprietario per 1000/1000 delle aree censite al Foglio 2 Particelle 612 e 613;
4. prot. 4590 del 04/11/2015 il sig. Coscia Fabio, nato ad Avellino il 16/07/1980, in nome e per conto della soc. C.F. Costruzioni s.r.l. con sede in Dugenta P.IVA 01575060627, proprietario per 1000/1000 delle aree censite al Foglio 2 Particella 614;
5. prot. 4591 del 04/11/2015 i sigg. Mennillo Maria, nata a Caserta il 29.01.1980, proprietario per 500/1000 e Mennillo Andrea, nato a Caserta il 03/03/1981, nella qualità di proprietario per 500/1000, delle aree censite al Foglio 2 Particella 602, 627, 632 639;
6. prot. 4592 del 04/11/2015 il sig. Passante Enrico, nato a Marano di Napoli (NA) il 12/05/1949, proprietario per 1000/1000, delle aree censite al Foglio 2 Particella 601, 633;
7. prot. 4593 del 04/11/2015 i sigg. Della Ratta Alfonso, nato a Caserta il 22.01.1979, proprietario per 500/1000 e Michele Formichella, nato a Telese Terme il 27/08/1972, nella qualità di proprietario per 500/1000, delle aree censite al Foglio 2 Particella 631, 634, 635;
8. prot. 4620 del 05/11/2015 i sigg. IANNOTTI PIETRO nato a Dugenta il 15.09.1962 proprietario per 250/1000, MADDALONI OLIVIERO nato a Dugenta il 11.04.1963 proprietario per 250/1000, MAROTTA ANDREA nato a Dugenta il 17.12.1960 proprietario per 250/1000, REGA FELICE

VINCENZO nato a Valle di Maddaloni il 08.02.1955 proprietario per 250/1000, proprietari delle aree censite al Foglio 2 Particella 606, 646;

9. prot. 4760 del 13/11/2015 il sig. Virelli Fabio , nato a Caserta il 19.12.1974, proprietario per 1000/1000, delle aree censite al Foglio 2 Particella 636,637,638;
10. prot. 4761 del 13/11/2015 il sig. Virelli Diego, nato a Caserta il 14.09.1971, proprietario per 1000/1000, delle aree censite al Foglio 2 Particella 642;
11. prot. 4762 del 13/11/2015 il sig. Virelli Diego , nato a Caserta il 14.09.1971, proprietario per 500/1000, Virelli Fabio , nato a Caserta il 19.12.1974, proprietario per 500/1000 delle aree censite al Foglio 2 Particella 641,643;
12. prot. 4771 del 13/11/2015, il sig. Mustilli Leonardo nato a Napoli il 15/04/1929, in qualità di esclusivo proprietario, attualmente, delle aree censite al Foglio 2 Particelle 600, 603, 605, 607, 608, 609, 610, 611, 615, 616, 617, 618, ricadenti parte in area D2 del vigente P.R.G, oltre la particella 407 ricadente in area inedificabile

hanno espresso la volontà di accettare un acconto, entro il 31/12/2015, sull'intera somma dovuta al fine della stipula dell'atto di cessione volontaria;

- CHE l'indennità provvisoria è stata regolarmente notificata rispettivamente a:

1. IANNOTTI FRANCESCO nato a Dugenta il 13.12.1931, nella qualità di proprietario per 1000/1000, delle aree censite al Foglio 2 Particelle 622, 623 624 , giusta nota prot. 2222 del 22/05/2014, notificata in data 23/05/2014;
2. SICILIANO GIACOMO nato a Dugenta il 03.02.1951, nella qualità di proprietario per 1000/1000, delle aree censite al Foglio 2 Particelle 644,645, 647, 648 , giusta nota prot. 2224 del 22/05/2014, notificata in data 23/05/2014;
3. RENZI PIETRO nato a Dugenta il 26.05.1950 e ROVIELLO SABATINA nata a Casagiove il 30.01.1959, ognuno proprietario per ½ delle aree censite al Foglio 2 Particelle 625,626, 628 , giusta nota prot. 2305 del 27/05/2014, notificata in data 27/05/2014;
4. CAPUTO SABATO , nato a Casoria (NA) il 15/11/1947, proprietario per 1000/1000, delle aree censite al Foglio 2 Particella 650, 654, 651, 652,655, giusta nota prot. 2223 del 22/05/2014, notificata in data 22/05/2014;
5. CIANCIO ANTONIA, nata a Limatola il 21/12/1939, proprietario per 4/6, IZZO GIUSEPPE nato a Dugenta il 15/09/1965, proprietario per 1/6 e IZZO MARCELLO nato a Dugenta il 27/07/1975 proprietario per 1/6 delle aree censite al Foglio 2 Particella 619,620, 621, 629, 630, giusta nota prot. 2354 del 29/05/2014, notificata in data 29/05/2014, (ditte Catastali Ciancio Antonia e Izzo Antonio);

- CHE nel termine dei trenta giorni dalla notifica:

a) con nota acquisita al prot. 2344 del 29/05/2014 il sig. Caputo Sabato, proprietario per 1000/1000, delle aree censite al Foglio 2 Particella 650, 654, 651, 652,655 per complessivi mq 2.063,00, ha accettato l'indennità offerta comprensiva di indennità base, maggiorazione per cessione volontaria e indennità di occupazione, al fine della stipula dell'atto di cessione volontaria;
b) con nota acquisita al prot. 2441 del 06/06/2014 i sig. Ciancio Antonia, nata a Limatola il 21/12/1939, proprietario per 4/6, Izzo Giuseppe nato a Dugenta il 15/09/1965, proprietario per 1/6 e Izzo Marcello nato a Dugenta il 27/07/1975 proprietario per 1/6 delle aree censite al Foglio 2 Particella 619,620, 621, 629, 630 , per complessivi mq 3.293,00, hanno accettato l'indennità offerta comprensiva di indennità base, maggiorazione per cessione volontaria e indennità di occupazione, al fine della stipula dell'atto di cessione volontaria;

- CHE nel termine dei trenta giorni dalla notifica tre ditte proprietarie non hanno fatto pervenire propria formale accettazione, e pertanto l'indennità provvisoria di espropriazione si è intesa rifiutata, e precisamente i seguenti soggetti:

a) IANNOTTI FRANCESCO nato a Dugenta il 13.12.1931, nella qualità di proprietario per 1000/1000, delle aree censite al Foglio 2 Particelle 622, 623 624 , per complessivi mq 2.295,00, indennità base Euro 47.988,45;
b) SICILIANO GIACOMO nato a Dugenta il 03.02.1951, nella qualità di proprietario per 1000/1000, delle aree censite al Foglio 2 Particelle 644,645, 647, 648 , per complessivi mq 2.587,00, indennità base Euro 54.094,17;
c) RENZI PIETRO nato a Dugenta il 26.05.1950 e ROVIELLO SABATINA nata a Casagiove il 30.01.1959, ognuno proprietario per ½ delle aree censite al Foglio 2 Particelle 625,626, 628 ,per complessivi mq 5.790,00, indennità base Euro 121.068,90;

DATO ATTO:

- CHE l'Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 20, c. 3 e 4, D.P.R. 327/2001, con determinazione del Servizio Tecnico n. 86/317 del 17/12/2015, provvedeva al Deposito amministrativo dell'indennità provvisoria di espropriazione. (D.P.R. 327/2001 e s.m.i.), in favore di:

a) IANNOTTI FRANCESCO nato a Dugenta il 13.12.1931, nella qualità di proprietario per 1000/1000, delle aree censite al Foglio 2 Particelle 622, 623 624;
b) SICILIANO GIACOMO nato a Dugenta il 03.02.1951, nella qualità di proprietario per 1000/1000, delle aree censite al Foglio 2 Particelle 644,645, 647, 648;
c) RENZI PIETRO nato a Dugenta il 26.05.1950 e ROVIELLO SABATINA nata a Casagiove il 30.01.1959, ognuno proprietario per ½ delle aree censite al Foglio 2 Particelle 625,626, 628;

- CHE in ordine alle posizioni di:

a) CAPUTO SABATO , nato a Casoria (NA) il 15/11/1947, proprietario per 1000/1000, delle aree censite al Foglio 2 Particella 650, 654, 651, 652,655;
b) CIANCIO ANTONIA, nata a Limatola il 21/12/1939, proprietario per 4/6, IZZO GIUSEPPE nato a Dugenta il 15/09/1965, proprietario per 1/6 e IZZO MARCELLO nato a Dugenta il 27/07/1975 proprietario per 1/6 delle aree censite al Foglio 2 Particella 619,620, 621, 629, 630,
l'autorità espropriante, ha provveduto al deposito dell'indennità condivisa, ai fini dell'emissione del decreto di esproprio, ai sensi di quanto disposto dal comma 12 dell'art. 20 del D.P.R. 327 del 08/06/2001, in quanto i proprietari sopra indicati hanno condiviso l'indennità senza dichiarare l'assenza di diritti di terzi sul bene, né hanno effettuato il deposito della documentazione di cui al comma 8 dell'art. 20 del DPR 327/2001 nel termine ivi previsto, né si sono prestati a ricevere la somma spettante;

- CHE in data 08/01/2016, il M.E.F. Ragioneria dello Stato sezione di Benevento trasmetteva il deposito definitivo:

a) n. 1275159, codice riferimento BN01275159L, per l'importo pari ad € 43.569,50 (al netto tassa di registro) in favore di IANNOTTI FRANCESCO nato a Dugenta il 13.12.1931, nella qualità di proprietario per 1000/1000, delle aree censite al Foglio 2 Particelle 622, 623 624 interessate dai lavori di "Infrastrutturazione area PIP loc. Cantalupi", a titolo d'indennità provvisoria, senza le maggiorazioni di cui all'art. 45, D.P.R. n. 327/2001;
b) n. 1275160, codice riferimento BN01275160E, per l'importo pari ad € 110.072,70 (al netto tassa di registro) in favore di RENZI PIETRO nato a Dugenta il 26.05.1950 e ROVIELLO SABATINA nata a Casagiove il 30.01.1959, ognuno proprietario per ½ delle aree censite al Foglio 2 Particelle 625,626, 628, interessate dai lavori di "Infrastrutturazione area PIP loc. Cantalupi", a titolo d'indennità provvisoria, senza le maggiorazioni di cui all'art. 45, D.P.R. n. 327/2001;
c) n. 1275162, codice riferimento BN01275162G, per l'importo pari ad € 49.125,69 (al netto tassa di registro) in favore di SICILIANO GIACOMO nato a Dugenta il 03.02.1951, nella qualità di proprietario per 1000/1000, delle aree censite al Foglio 2 Particelle 644,645, 647, 648, interessate dai lavori di "Infrastrutturazione area PIP loc. Cantalupi", a titolo d'indennità provvisoria, senza le maggiorazioni di cui all'art. 45, D.P.R. n. 327/2001;
d) n. 1275141, codice riferimento BN01275141Z, per l'importo pari ad € 73.531,69 (al netto tassa di registro) in favore di CIANCIO ANTONIA, nata a Limatola il 21/12/1939, proprietario per 4/6, IZZO GIUSEPPE nato a Dugenta il 15/09/1965, proprietario per 1/6 e IZZO MARCELLO nato a Dugenta il 27/07/1975 proprietario per 1/6 delle aree censite al Foglio 2 Particella 619,620, 621, 629, 630, interessate dai lavori di "Infrastrutturazione area PIP loc. Cantalupi", a titolo d'indennità condivisa, comprensiva delle maggiorazioni di cui all'art. 45, D.P.R. n. 327/2001 e indennità di occupazione;
e) n. 1275163, codice riferimento BN01275163H, per l'importo pari ad € 48.667,82 (al netto tassa di registro) in favore di CAPUTO SABATO , nato a Casoria (NA) il 15/11/1947, proprietario per 1000/1000, delle aree censite al Foglio 2 Particella 650, 654, 651, 652,655, interessate dai lavori di "Infrastrutturazione area PIP loc. Cantalupi", a titolo d'indennità condivisa, comprensiva delle maggiorazioni di cui all'art. 45, D.P.R. n. 327/2001 e indennità di occupazione;

VISTO:

- D.Lgs. 267/2000, T.U.E.L.;
- D.Lgs. 165/2001 recante norme generali sull'ordinamento delle P.A.;

- D.P.R. 327/2001 (T.U. Disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e s.m.i.;

D E C R E T A

- per l'attuazione dei lavori di Infrastrutturazione dell'area PIP in loc. Cantalupi, ai sensi degli art. 20, c. 12 e c.14, art. 23 e art. 26, c. 11, D.P.R. 327/2001, l'espropriazione definitiva a favore del Comune di Dugenta – C.F. 80004400620, della superficie di 16.028,00 mq riferita in catasto terreni nel Comune di Dugenta al:

a) Foglio 2 Particelle 622, 623 624 , per complessivi mq 2.295,00
b) Foglio 2 Particelle 644,645, 647, 648 , per complessivi mq 2.587,00
c) Foglio 2 Particelle 625,626, 628 ,per complessivi mq 5.790,00
d) Foglio 2 Particella 650, 654, 651, 652,655 per complessivi mq 2.063,00
e) Foglio 2 Particella 619,620, 621, 629, 630 , per complessivi mq 3.293,00

La consistenza descritta, la cui immissione in possesso è avvenuta giusto stato di consistenza e immissione in possesso del 26/27.05.2010, viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva,

- l'espropriazione definitiva dell'area è pronunciata contro:

a) IANNOTTI FRANCESCO nato a Dugenta il 13.12.1931, nella qualità di proprietario per 1000/1000, delle aree censite al Foglio 2 Particelle 622, 623 624, in favore del quale è stata depositato l'importo pari ad € 43.569,50 (al netto tassa di registro), codice riferimento BN01275159L, a titolo d'indennità provvisoria, senza le maggiorazioni di cui all'art. 45, D.P.R. n. 327/2001;
b) RENZI PIETRO nato a Dugenta il 26.05.1950 e ROVIELLO SABATINA nata a Casagiove il 30.01.1959, ognuno proprietario per ½ delle aree censite al Foglio 2 Particelle 625,626, 628, in favore dei quali è stata depositato l'importo pari ad € 110.072,70 (al netto tassa di registro), codice riferimento BN01275160E, a titolo d'indennità provvisoria, senza le maggiorazioni di cui all'art. 45, D.P.R. n. 327/2001;
c) SICILIANO GIACOMO nato a Dugenta il 03.02.1951, nella qualità di proprietario per 1000/1000, delle aree censite al Foglio 2 Particelle 644,645, 647, 648, in favore del quale è stata depositato l'importo pari ad € 49.125,69 (al netto tassa di registro), codice riferimento BN01275162G, a titolo d'indennità provvisoria, senza le maggiorazioni di cui all'art. 45, D.P.R. n. 327/2001;
d) CIANCIO ANTONIA, nata a Limatola il 21/12/1939, proprietario per 4/6, IZZO GIUSEPPE nato a Dugenta il 15/09/1965, proprietario per 1/6 e IZZO MARCELLO nato a Dugenta il 27/07/1975 proprietario per 1/6 delle aree censite al Foglio 2 Particella 619,620, 621, 629, 630, in favore dei quali è stata depositato l'importo pari ad € 73.531,69 (al netto tassa di registro), codice riferimento BN01275141Z, a titolo d'indennità condivisa, comprensiva delle maggiorazioni di cui all'art. 45, D.P.R. n. 327/2001 e indennità di occupazione;
e) CAPUTO SABATO , nato a Casoria (NA) il 15/11/1947, proprietario per 1000/1000, delle aree censite al Foglio 2 Particella 650, 654, 651, 652,655, in favore del quale è stata depositato l'importo pari ad € 48.667,82 (al netto tassa di registro), codice riferimento BN01275163H, a titolo d'indennità condivisa, comprensiva delle maggiorazioni di cui all'art. 45, D.P.R. n. 327/2001 e indennità di occupazione;

IL PRESENTE DECRETO:

- sarà oggetto di registrazione, voltura e trascrizione presso la competente Agenzia delle Entrate e del Territorio Servizio di Pubblicità Immobiliare, a cura del Comune di Dugenta;

RENDE NOTO CHE IL PRESENTE DECRETO

- sarà notificato, nelle forme degli atti processuali civili, ai proprietari:

1. IANNOTTI FRANCESCO nato a Dugenta il 13.12.1931, residente in Dugenta (BN) alla Via San Nicola n. 22;
2. RENZI PIETRO nato a Dugenta il 26.05.1950 residente in Dugenta (BN) alla Via Campo Orcoli n. 2;
3. ROVIELLO SABATINA nata a Casagiove il 30.01.1959, residente in Dugenta (BN) alla Via Campo Orcoli n. 2;
4. SICILIANO GIACOMO nato a Dugenta il 03.02.1951, residente in Dugenta (BN) alla Via Cantalupi n. 17;
5. CIANCIO ANTONIA, nata a Limatola il 21/12/1939, residente in Dugenta (BN) alla Via Fossi n.5;

6. IZZO GIUSEPPE nato a Dugenta il 15/09/1965, residente in Dugenta (BN) alla Via Fossi n.5;
7. IZZO MARCELLO nato a Dugenta il 27/07/1975, residente in Dugenta (BN) alla Via Fossi n.5
8. CAPUTO SABATO , nato a Casoria (NA) il 15/11/1947, residente in Dugenta (BN) alla Via Cantalupi n. 19;

- sarà pubblicato, all'Albo pretorio, e per estratto sul BURC, trascritto presso l'ufficio dei Registri Immobiliari, nonché volturato in catasto, a cura e spese del Comune di Dugenta;
- a cura della ditta espropriata può essere oggetto di ricorso al T.A.R. Campania nel termine di 60 giorni dalla sua notifica o dall'avvenuta conoscenza, ovvero di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
f.to Ing. Luigi Vitelli

COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO
(Provincia di Avellino)
Codice Fiscale 00238090641

Decreto n.ro 01 del 25/01/2016

OGGETTO: Atto acquisizione immobili riportati in C.T., fl. 4 p.lla 167, 171 e 172. Imposizione servitù immobile censito in C.T., fl. 4 p.lla 168. Lavori di *"Sistemazioni idrauliche alla località Gaudi"*

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C. – III SETTORE " Tecnico/Urbanistico" GIUSTO DECRETO N. 13 DEL 01/09/2015

Premesso

…….Omissis

D E C R E T A

E' disposta a favore del **Comune di Monteforte Irpino**, c.f. 00238090641, con sede alla via W. Loffredo, ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i, per i fini di cui in premessa, **l'acquisizione definitiva** al proprio patrimonio dei seguenti beni immobili siti nello stesso Comune alla località "Gaudi" ed identificati in catasto terreni come segue:

- p.lla 167 ex 134 ex 63 del fl. 4 di mq 2.375,00;
- p.lla 172 ex 134 ex 63 del fl. 4 di mq 75,00;
- p.lla 171 ex 134 ex 63 del fl. 4 di mq 171,00;

Essi beni pervengono da :

- Masucci Beniamino nato a Napoli il 18/12/1952, c.f. MSC BMN 52T18 F839O, ivi residente alla via Camillo De Nardis nr. 7, Sc.B, prop. per 500/1000;
- Masucci Teodoro nato a Napoli il 30/06/1937, c.f. MSC TDR 37H30 F839L, ivi residente alla via Aniello Falcone n. 32 Sc. B, prop. per 500/1000;

E' disposta, altresì, a favore del Comune di Monteforte Irpino, c.f. 00238090641, con sede alla via W. Loffredo, ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. , per i fini di cui in premessa, a titolo di diritto reale di godimento perpetuo, **il diritto di servitù** per il passaggio di autoveicoli e mezzi adeguati alla gestione e manutenzione dell'opera pubblica realizzata, sul fondo riportato in catasto al fl. 4 p.lla 168 di mq 222,00 sito nello stesso Comune alla località "Gaudi" ;

L'indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale, oltre all'occupazione per il periodo legittimo e senza titolo del fondo individuato in catasto terreni al fl. 4 p.lla 167 ex 134 di mq 2.375,00, p.lla 172 ex 134 di mq 75,00 e p.lla 171 ex 134 di mq 135,00, è stato determinato ai sensi dell'art. 42 bis del d.P.R. nr. 327 dell'08/06/2001 s.m.i., mentre l'indennità di servitù veniva riconosciuta ai sensi dell'art. 44 della medesima disposizione normativa.

A seguito delle determine disposte dall'U.T.C. III Settore "ll.pp. – espropri e sicurezza sul lavoro" R.G. n. 267/2013 e R.G. nr. 37/2014, veniva liquidata, con mandato nr. 201 dell' 11/02/2014, la somma di € 6.261,88 (euro seimiladuecentosessantuno/88), quale acconto a favore della ditta di cui sopra, ovvero € 3.130,94 cadauno.

A seguito della determina disposta dall'U.T.C. III Settore "ll.pp. – espropri e sicurezza sul lavoro" R.G. n. 792/2013, veniva liquidata, con mandato nr. 202 del 10/02/2014, la somma di € 27.002,67 (euro ventisettemiladue/67), quale saldo a favore della ditta di cui sopra, ovvero € 13.501,34 nei confronti del sig. Masucci Beniamino ed € 13.501,33 nei confronti del sig. Masucci Teodoro.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Monteforte Irpino lì 20/01/2016

Il Responsabile del Procedimento
F.to geom. Riccio Antonio

Il Responsabile del Settore
F.to Ing. Raffaele Monaco

AVVISO "AVVIO DEL PROCEDIMENTO"

COMUNITA' MONTANA TANAGRO – ALTO E MEDIO SELE

C.F. 91043190650

Località Braida 1 – 84021 Buccino (SA)
Via Ponte Oliveto – 84020 Oliveto Citra (SA)

Area Tecnica

Protocollo N. 436 del 25/01/2016

OGGETTO: Lavori di *"Mitigazione del rischio idrogeologico, regimazione delle acque, stabilizzazione e convogliamento al vallone Ceraso delle acque meteoriche dei valloni Forcina-Matruro-Vadurso"* - Comunicazione di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità.

Il Responsabile del Procedimento

Ai sensi dell'art.11 e art.16 comma 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e dell'art.7 della Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni, avvisa che viene dato avvio al procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità per l'esecuzione dei lavori in oggetto, degli immobili di cui appresso:

Comune di BUCCINO (SA)

FOGLIO 5 - Particelle e intestatari:
partt.319-354 Arcipretura Buccino, Menza Angela, Menza Alessandro, Menza Concordio, Menza Giuseppe; **part.320** Arcipretura Buccino, Fresolone Luigi; **part.321** Arcipretura Buccino, Fresolone Vittoria, Menza Alessandro, Marino Pasquale, Lordi Angela, Lordi Carmela, Lordi Donato, Lordi Giuseppe, Lordi Gregorio, Lordi Maria, Lordi Vito; **part.322-733** Gesummaria Maria, Menza Rosa, Menza Sabato; **part.178** Arcipretura Buccino, Menza Gregorio; **partt.651-180** Padula Vincenzo, Menza Donato, Menza Francesco; **partt.650-346-179** Menza Gregorio; **part.318** Padula Donata; **partt.878-880-882-312-313-314-315-316** Vuocolo Menza Maria Cristina; **part.493** Arcipretura Buccino, Iuzzolino Antonietta; **part.305** Arcipretura Buccino, Leo Giovanni, Lordi Francesca; **part.306** Iuorio Angelina, Leo Francesca; **part.561** Robertazzi Pasquale; **partt.652-654** Morriello Vito; **part.326** Menza Alessandro; **part.327** Menza Gregorio; **partt.307-328-329-330-part.649** Menza Rosa; **part.494** Tozzi Sabatina; **partt.763-764** Arcipretura Buccino, Grippo Onofrio; **partt.176-491** Paglia Carmela, Troiano Antonia, Troiano Francesco, Troiano Pietro; **part.308** Arcipretura Buccino, Fresolone Vittoria; **partt.309-310** Vuocolo Menza Maria Cristina, Pacelli Pasquale; **partt.331-701-702-703-647** Tozzi Sabatina; **partt.332-311** Policastro Maria; partt.496-497 Grippo Giuseppe; part.333 Arcipretura Buccino, Del Grippo Maria; partt.345-543-544-172-273 Amminis. Fondo culto, Policastro Vito; partt.698-356 Policastro Vito; **part.323** Menza Giuseppe; **part.797** Menza Vito; **partt.567-568-646-533-158-722** Menza Sabato; **part.351** Lordi Margherita; **part.575** Leo Caterina, Pagnotta Maria, Villani Mariantonietta; **part.576** Leo Giuseppe, Leo Maria; **part.352** Leo Angela; **part.353** Caputo Maria, Menza Lucia; **part.355** Padula Donata; **part.181** Landolfi Vitella; **part.350** Menza Gerardina; **part.648** Del Grippo Mariarosa, Grippo Francesco, Grippo Gregorio, Grippo Maria, Grippo Mariantonia, Grippo Pasquale, Grippo Sabato, Grippo Tommaso, Iuzzolino Gregorio, Leo Giuseppe, Menza Maria, Menza Pietro, Policastro Vitella; **part.170** Amminis. Fondo culto, Carbone Paolina, Menza Sabato; **part.165** Menza Cristina, Menza Giuseppe; **partt.558-559** Torello Maria, Leonardo Margherita, Leonardo Pietro; **partt.548-572** Iuzzolino Onofrio; **part.163** Lordi Gerarda; **partt.546-549** Morriello Franca; **part.547** Lonardo Maria; **partt.161-717-164-614** Rago Teresa; **part.718** Leonardo Gregorio; **partt.162-670** Imperiale Maria, Lonardo Onofrio; **partt.160-694** Leo Carmela, Leonardi Pietro; **159** Robertazzi Angela; **part.399** Barberio Vito, Fernicola Giuseppe, Perna Angela, Saggese Tozzi Antonia; **part.400** Policastro Davide, Robertazzi Caterina; **part.401-405** Menza Giovannangelo; **part.402** Fresolone Gregorio; **part.535** Del Plato Giacomo, Mariello Donato; **part.403** Alfano Nicola, Alfano Teresa; **part.731** Alfano Vita, Leo Pietro; **part.398** Alfano Giovanni; **partt.538-864-863**-888 Leo Pietro; **part.397** Leo Vito; **part.889** Simoniello Giuseppe; **part.530** Simoniello Giovanni.

FOGLIO 2 - Particelle e intestatari:

part.163 Cuzzolino Gregorio; **part.390** Demanio dello stato, Lordi Arcangelo, Lordi Vittoria; **partt.622-623-625-626** Demanio dello stato, Lordi Giovanni; **partt.624-627** Demanio dello stato, Lordi Arcangelo, Lordi Giovanni.

Comune di SAN GREGORIO MAGNO (SA)

FOGLIO 16 - **Particelle** e intestatari:
partt.737-24-739-741 Imperiale Vittoria, Paglia Gerardo; **partt.23-335-336-337-338-339** Leo Vincenzo; **part.21** Iuzzolino Tommaso di Giacomo, Mele Nicola fu Luigi; **partt.268-628-357** Iuzzolino Maria, Paglia Pasqualina, Paglia Pietro; **partt.358-355** Iuzzolino Maria, Paglia Pasqualina; **part.359** Gesummaria Pasquale; **part.269** Robertazzi Pasquale; **partt.25-44-324** Policastro Vito; **part.765** Trimarco Francesco; **part.41** Lordi Maria Concetta di Tommaso; **partt.42-46** Lordi Tommaso fu Giuseppe; **part.64** Policastro Lucia; **part.272** Bianchino Cristina; **part.93** Paglia Vito; **partt.94-360-96** Colacchio Vincenzo; **part.97** Morriello Vita di Giovannangelo; **part.248** Piegari Margherita; **partt.393-250-394-395** Robertazzi Maria, Robertazzi Paolo, Robertazzi Rosa; **partt.98-99** Leo Luigi; **partt.343-344** Robertazzi Angela; **partt.427-428** Robertazzi Giuseppe, Robertazzi Maria; **part.136** Orga Vincenzo, Policastro Rosa; **part.350** Lordi Rosa fu Gregorio, Morriello Vincenzo; **part.396** Robertazzi Maria; **part.285** Morriello Anna fu Giovannangelo, Morriello Antonia fu Giovannangelo, Morriello Caterina fu Giovannangelo, Morriello Gerarda fu Giovannangelo, Morriello Giuseppe fu Giovannangelo, Morriello Maria fu Giovannangelo, Morriello Michele fu Giovannangelo, Morriello Teresa fu Giovannangelo, Morriello Valentino fu Giovannangelo, Morriello Vitalina fu Giovannangelo; **part.66** Robertazzi Armando; **partt.705-721-719** Lordi Vito fu Giuseppe, Lordi Vincenzo fu Giuseppe; **part.701** Lordi Rosa; **part.138** Morriello Pasqualina, Morriello Vito; **part.212** Cuzzolino Rosa; **part.298** Morriello Donato di Vincenzo, Torella Pasquale; **part.558** Morriello Angela; **part.557** Morriello Gregorio; **part.300** Morriello Pasquale, Morriello Pasquale di Vincenzo; **part.301** Pacelli Caterina, Tortoriello Pasquale; **part.362** Iuzzolino Vincenzo, Torella Pasquale; **part.363** Lordi Gregorio, Torella Pasquale; **part.364** Iuzzolino Antonio, Iuzzolino Maria, Iuzzolino Pietro, Iuzzolino Vincenzo, Torella Pasquale; **partt.232-233** Simoniello Giovanni; **partt.238-258** Fuccia Ermelinda, Mastursi Beniamino, Mastursi Rosina, Mastursi Teresa, Morriello Giuseppe, Vitolo Luigi; **part.257** Simoniello Giuseppe; **part.239** Fuccia Ermelinda, Mastursi Beniamino, Mastursi Teresa, Menza Gregorio, Vitolo Luigi; **part.656** Grippo Vitella; **part.660** Grippo Giuseppe; **partt.661-664-387** Grippo Gregorio; **part.388** Grippo Gregorio, Penninella Rosa.

Ai sensi dell'art.8 della Legge 241/1990 si forniscono le seguenti precisazioni:
Amministrazione ed ufficio competenti per il procedimento amministrativo: Comunità Montana "Tanagro Alto e Medio Sele" – località Braida - BUCCINO (Sa);
Oggetto del procedimento: apposizione vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità per l'esecuzione dei lavori in oggetto;
Responsabile del procedimento: Ing. Prospero Morone - Comunità Montana "Tanagro Alto e Medio Sele";
Ufficio presso il quale si può prendere visione degli atti: Ufficio Tecnico della Comunità Montana "Tanagro Alto e Medio Sele" – Sede di Buccino (Sa) - Via Braida 2 – 84021 – lunedì e mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 - tel.0828/752412 – mail: cm_ufficiotecnico@cmtanagro.it.

Gli interessati sono invitati a comunicare eventuali variazioni rispetto alla situazione della proprietà.

Gli interessati possono formulare osservazioni, ove pertinenti al procedimento in essere, che dovranno essere inoltrate con memorie scritte e documenti al Responsabile del Procedimento entro il termine perentorio di **30 (trenta)** giorni dalla data di pubblicazione del presente **Avviso** sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC), per essere successivamente valutate dall'autorità espropriante.

I provvedimenti di approvazione del progetto da parte dei comuni interessati saranno pubblicate nei rispettivi Albi Pretori comunali.

Il Responsabile del Procedimento
(Ing. Prospero MORONE)

COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE
(Provincia di Caserta)

Prot. 11290 del 07/08/2015

Oggetto: Comune di Casal di Principe (Provincia di Caserta) **Codice Fiscale 81000750612**
Avviso di Deposito Variante Urbanistica **lavori di Costruzione di un'area Mercato nel Comune di Casal di Principe**

AVVISO DEPOSITO ATTI URBANISTICI

IL SINDACO

Con la delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 03/08/2015, resa immediatamente eseguibile, è stato approvato il progetto Preliminare per i **lavori di Costruzione di un'area Mercato nel Comune di Casal di Principe** che interessa le particelle catastali n. 5699, 5701,5700,5702,5667 e 291 riportate in foglio 16, con la contestuale adozione di variante allo strumento urbanistico generale con il procedimento di cui all'art. 19 del DPR 327/2001 e s.m.i..
In ottemperanza alla L.R. 16/2004 e s.m.i. e al D.P.R. 327/2001 e s.m.i., al Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2001 Regione Campania ed agli artt. 7 e 8 della Legge 241/90 e s.m.i.

RENDE NOTO

- Che tutti gli atti progettuali inerenti la Variante Urbanistica sopra menzionata saranno depositati presso la Segreteria Comunale ed il Settore Urbanistico alla libera visione del pubblico per 30 gg. consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul **B.U.R.C.** con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle 12.00;
- Che l'avviso di deposito degli atti relativi all'adozione della variante urbanistica in argomento sarà pubblicato all'**Albo Pretorio** del Comune di Casal di Principe contestualmente alla pubblicazione sul **B.U.R.C.** e sul sito Web del comune all'indirizzo *www.comunecasaldiprincipe.it*;
- Che durante il periodo di deposito degli atti, chiunque abbia interesse potrà prendere conoscenza degli atti progettuali e presentare eventuali osservazioni scritte in duplice copia di cui una in bollo come per legge da depositarsi esclusivamente al Protocollo Generale del Comune di Casal di Principe indirizzata al Responsabile del Procedimento: Ing. Vincenzo Cenname, Responsabile del Settore Ambiente e Lavori Pubblici – Via Matteotti n. 2 – tel 081/8166020 cui fare riferimento anche per eventuali chiarimenti.

Il Sindaco
Dr. Renato F. Natale

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Comune di Casalnuovo di Napoli

Provincia di Napoli

III SETTORE

PIANIFICAZIONE URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

Avviso Di Deposito Atti Urbanistici – Variante urbanistica al Piano Regolatore Generale

IL DIRIGENTE

In attuazione alla DELIBERAZIONE DELLA giunta comunale n.189 del 31/12/2015, resa immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il progetto preliminare quale adozione preliminare di variante allo strumento urbanistico generale delle opere pubbliche di seguito indicato:

"AREA A SUPPORTO DEL PROGETTO VI.SU.A. - ACQUISIZIONE AREA E MANUFATTO CON SISTEMAZIONE DELL'INCROCIO E STALLI IN VIA VIRNICCHI/TRAVERSA VIA DE FILIPPO (PROPRIETA' DE STEFANO). (PARCHEGGIO VISUA)"

In ottemperanza alla L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. e del DPR 327/2001 e ss.mm.ii. e del Regolamento di attuazioneper il governo del territorio n. 5/2011 Regione Campania ed artt. 7-8 della Legge 241/90 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

- Che tutti gli atti progettuali inerenti la Variante urbanistica sopra menzionata sono depositati, nei giorni feriali, presso la Segreteria Comunale e, nei giorni prefestivi e festivi, presso il locale Comando di Polizia Municipale, alla libera visione del pubblico per 30 gg. consecutivi (art. 4 c.2 del Regolamento Regionale n.5/2011), decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., con il seguente orario: nei giorni di **Martedì e Giovedì dalle 16,00 alle 19,00**.
- Che l'avviso di deposito degli atti relativi all'adozione della variante urbanistica in argomento sarà pubblicato anche all'Albo Pretorio del Comune di Casalnuovo di Napoli contestualmente alla pubblicazione sul BURC, nonché sul Sito web istituzionale dell'Ente all'indirizzo www.comune.casalnuovo.na.it
- Che durante il periodo di deposito degli atti, chiunque abbia interesse potrà prendere conoscenza degli atti progettuali e presentare eventuali osservazioni scritte in duplice copia, come per legge, da depositarsi esclusivamente al Protocollo Generale del Comune di Casalnuovo di Napoli, indirizzate al Responsabile del procedimento di seguito indicato: arch. Francesco Giaccio-Settore III- Piazza Municipio, 1- tel. 081/5214260, cui fare riferimento anche per eventuali chiarimenti in merito al progetto.

Il Dirigente
dott. ing. Savoia Giuseppe

COMUNE DI CETARA (SA)
corso Umberto I n.47 -84010 C.F. 00575760657
Tel 089262921 – fax 089262912
Email: info.cetara@asmepec.it

AVVISO DI DEPOSITO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE , DEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLA SINTESI NON TECNICA E DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Vista la L. n. 1150/42 e smi;
Vista la L.R. n.14/1982 e smi;
Vista la L.R. n. 16/2004 e smi;
Visto il Regolamento per il Governo del Territorio n.5/2011;

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito presso la Segreteria del Comune di Cetara (SA) e presso l'Ufficio Tecnico Comunale del " PIANO URBANISTICO COMUNALE, DEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLA SINTESI NON TECNICA E DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA" adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 01 del 13.01.2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del Regolamento Regionale n. 5/2011.
Gli atti rimarranno depositati presso la sede del Comune di Cetara - Ufficio Tecnico Comunale – sito al Corso Umberto I n.47, nonché su sito web del Comune www.comune.cetara.asmenet.it, a libera visione del pubblico, per 60 (sessanta) giorni consecutivi, art. 7 comma 3 del Regolamento per il Governo del Territorio n.5/2011, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, con il seguente orario:
- Lunedì –martedì – mercoledì – venerdì : dalle ore 9.00 alle ore 12.00;
- Giovedì: dalle ore 16.00 alle ore 18.00;
- sabato e domenica: ore 9.00 – 12.00 presso Comando Polizia Locale.

Durante il periodo di deposito è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, produrre osservazioni proponenti richieste di modifiche e/o integrazioni.
Le osservazioni dovranno essere presentate in duplice copia, di cui una in bollo, nei termine dei 60 (sessanta) giorni sopra riportati al Protocollo Generale dell'Ente.

Il RUP
Ing. Pietro Avallone
il Segretario Comunale
dott.sa Colomba Manzolillo
il Sindaco
dott. Secondo Squizzato

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

CITTÀ DI MIGNANO MONTE LUNGO

PROVINCIA DI CASERTA
Medaglia d'Oro al Valor Militare
Medaglia d'Oro al Merito Civile

n. 8 del 8 Febbraio 2016
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Avviso adozione Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.)

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Vista la Legge 1150/42 e s.m. ed i.
Vista la L.R. n. 14/1982 e s.m. ed i.
Vista la L.R. n. 16/2004 e le direttive di cui alla D.G.R.C. n. 834/07
Visto il Regolamento di attuazione n. 5 del 4/8/2011

DA' NOTIZIA

dell'avvenuta adozione del PIANO URBANISTICO COMUNALE (P.U.C.), adottato dalla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Regolamento di attuazione n. 5 del 4/8/2011, con delibera n. 05 del 25/01/2016, immediatamente esecutiva.

Gli atti della proposta di P.U.C. rimarranno depositati presso la Segreteria del Comune, a libera visione dei cittadini, per **40** (quaranta) giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Chiunque ne abbia interesse può prenderne visione nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e, solo per lunedì e mercoledì, anche dalle ore 15,00 alle ore 17,00. Gli elaborati saranno, altresì, consultabili sul sito web del Comune www.comune.mignanomontelungo.ce.it

Durante il periodo di deposito della proposta di P.U.C. chiunque vorrà proporre osservazioni al progetto dovrà presentarle in duplice copia, di cui una su carta bollata, avendo cura di indicare nell'oggetto "Osservazione/i alla proposta di PUC", nelle ore sopra indicate all'ufficio protocollo del Comune che ne rilascerà ricevuta.

Mignano M.L., li 26/01/2016

Il RUP
geom. Carmine Mariotti

SEDE: PIAZZA DON LUIGI PEZZOLI, 5 - 81049 MIGNANO MONTE LUNGO (CE) - TEL. 0823/905511-FAX 0823/903772 - C.F. 83002030613
C.C.P.: 12025813 - P.I.: 01452870619 - E-MAIL: comunemignano@yahoo.it **– PEC:** aagg.mignanomontelungo@asmepec.it
Sito Internet: www.comune.mignanomontelungo.ce.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTÀ DI POMIGLIANO D'ARCO (Provincia di Napoli) – Codice Fiscale 00307600635 - Avviso Di Deposito Atti Urbanistici – Varianti puntuali al vigente piano regolatore generale.

In esecuzione alla Delibera di Giunta Comunale n. 06 del 22/01/2016, resa immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il progetto preliminare-definitivo dell'opera pubblica di seguito indicata: Approvazione del progetto preliminare-definitivo dell'opera pubblica denominata "Riqualificazione ed allargamento di via Enrico Caruso – tratto compreso tra via Vesuviana ed il civico 1" - Adozione di variante allo strumento urbanistico generale, con il procedimento di cui all'articolo 19, commi 2 e 4 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., in combinato disposto con il Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011 - Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. ai sensi dell'art. 10 , comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. - Dichiarazione della pubblica utilita', ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.
In ottemperanza alla L.R. 16/2004 e s.m.i e del DPR 327/2001 e s.m.i. e del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011 Regione Campania ed artt. 7-8 della Legge 241/90 e s.m.i.

RENDE NOTO

- Che tutti gli atti progettuali, inerenti la Variante puntuale sopra menzionata, saranno depositati presso la **Segreteria Comunale**, ed in copia presso l'Ufficio del R.U.P., alla libera visione del pubblico per **30 gg. consecutivi**, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., con il seguente orario: dal **Lunedì al Venerdì dalle 9,00 alle 12,00** nonché nei giorni di **Martedì e Giovedì dalle 16,00 alle 19,00**.
- Che l'avviso di deposito degli atti relativi all'adozione della variante puntuale in argomento sarà pubblicato anche all'**Albo Pretorio** del Comune di Pomigliano d'Arco contestualmente alla pubblicazione sul **BURC**, sul **Sito Web** del comune all'indirizzo http://www.comune.pomiglianodarco.na.it/.
- Che durante il periodo di deposito degli Atti chiunque abbia interesse potrà prendere conoscenza degli atti progettuali e presentare eventuali osservazioni scritte in duplice copia di cui una in bollo come per legge da depositarsi esclusivamente al Protocollo Generale del Comune di Pomigliano d'Arco, indirizzata al Responsabile del Procedimento di seguito indicato: arch Sabato Esposito 2° Piano – Ufficio Tecnico Comunale – Piazza Municipio, 1 – Tel.081.5217210, cui fare riferimento anche per eventuali chiarimenti in merito ai progetti.

Il DIRIGENTE
ing. Ciro Cusano

COMUNE DI POZZUOLI
Città Metropolitana di Napoli
DIREZIONE 5
URBANISTICA – GOVERNO DEL TERRITORIO

AVVISO DI DEPOSITO

OGGETTO: COMUNE DI POZZUOLI. Codice Fiscale/Partita IVA: 00508900636.
"Adozione Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A). *Ricomposizione Volumetrica* degli edifici parzialmente demoliti e/o crollati a seguito dei fenomeni bradisismici", in coerenza con il P. R. G.. Art. 26 della L. R. n. 16 del 22.12.2004. I° Stralcio".

IL DIRIGENTE RENDE NOTO

Che con deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 22.01.2016 è stato adottato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 della Legge Regione Campania n°16/2004 e relativo *"Regolamento di Attuazione"* n. 5 del 4.08.2011, il Piano Urbanistico Attuativo avente ad oggetto: *Ricomposizione Volumetrica degli edifici parzialmente demoliti e/o crollati a seguito dei fenomeni bradisismici, in coerenza con il P. R. G.. Art. 26 della L. R. n. 16 del 22.12.2004. I° Stralcio.*
Che ai sensi del comma 3 dell'art. 10 del Regolamento di Attuazione della L.R. 16/2004, il Piano è depositato per 30 giorni, dal 8.02.2016 al 9.03.2016 compreso, presso la Segreteria Generale della sede comunale – Via Tito Livio n° 4 - 80078 Pozzuoli (Na).
Che la documentazione tecnica e amministrativa inerente il PUA sono consultabili in libera visione presso gli uffici della Segreteria Generale, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,30 a decorrere dal 8.02.2016, data di pubblicazione del presente Avviso, sul sito web del Comune di Pozzuoli – www.comune.pozzuoli.na.it – e all'Albo Pretorio on-line.
Che nei trenta giorni di deposito chiunque può presentare presso il protocollo Generale del Comune osservazioni o opposizioni al PUA adottato, formulate per iscritto, in duplice copia, in busta chiusa recante la seguente dicitura: *"Osservazioni Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.). Ricomposizione Volumetrica degli edifici parzialmente demoliti e/o crollati a seguito dei fenomeni bradisismici, in coerenza con il P. R. G.. Art. 26 della L. R. n. 16 del 22.12.2004. I° Stralcio"* .
Che il PUA è inviato alla Provincia di Napoli, per eventuali osservazioni.
Per ulteriori informazioni e/o eventuali contatti rivolgersi al Direttore UOC Nicola Pisano.
Tel. 081/8551111 – 081/8551043 - PEC: nicola.pisano@pec2.comune.pozzuoli.na.it.

Il Dirigente
Agostino Di Lorenzo

Comune di Quarto – Provincia di Napoli - Codice Fiscale:01457180634
AVVISO PROT. N. 2134 del 21.01.2016

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la Legge 17 agosto 1942, n.1150, la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16;
Vista il DPR 327/2001;
Vista la delibera di Consiglio Comunale n.163 del 30.12.2015 avente oggetto “PAG – Sicurezza e legalità, iniziativa IO GIOCO LEGALE REALIZZAZIONE CAMPO POLIVALENTE COPERTO” pubblicato in data 19.01.2016 prot. n.1709;

DA’ NOTIZIA

dell’avvenuta approvazione della variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell’art. 19 comma 2 e 4 D.P.R. 327/2001 e dell’art. 3, comma “5” del Regolamento di attuazione del Territorio n°5 del 04/08/2011, afferente alla realizzazione dell’opera pubblica denominata “PAG – Sicurezza e legalità, iniziativa IO GIOCO LEGALE - REALIZZAZIONE CAMPO POLIVALENTE COPERTO”, approvata con delibera del Consiglio Comunale n.163 del 30.12.2015 pubblicato in data 19.01.2016 prot. n.1709.

Di dare atto che detta variante diverrà efficace dal giorno successivo alla sua pubblica del presente avviso sul BURC.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Mariarosaria Pirone

Prot. n. 0000725 del 28.01.2015

UFFICIO URBANISTICA: Avviso di pubblicazione degli atti relativi all'adozione PUA di iniziativa privata.
DITTA: De Masi Antonietta e De Masi Giuseppe-

Il Responsabile del 3° Settore

Vista la delibera di Giunta Comunale n.87 DEL 13/11/2015;
Vista la L.R. N. 16/2004 e succ. mod. ed integrazioni,
Visto il Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011;

RENDE NOTO

che con delibera di G.C. n. 87 del 13.11.2015 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata, Ditta De Masi Giuseppe e Antonietta, ai sensi della L.R. n. 16/2004 e secondo le modalità previste dal Regolamento Regionale 04.08.2011, n. 5
Il progetto è costituito dai seguenti elaborati tecnici:
ELABORATI TECNICI a firma dell'ing. Giuseppe De Masi:
- relazione tecnica;
- stralcio del P.R.G.;
- estratto di mappa catastale;
- planimetria quotata dello stato di fatto della zona interessata dal piano di lottizzazione;
- progetto plano-volumetrico;
- progetto esecutivo di tutte le opere di urbanizzazione da cedere al Comune;
- sezioni;
- progetto di massima di tutte le opere di urbanizzazione a farsi;
- computo metrico estimativo;

STUDIO GEOLOGICO a firma del Dott. Geologo Armando Giordano:
- relazione geologica;
- stratigrafie sondaggi geognostici – prove geotecniche di laboratorio (allegato A);
- indagine sismica (allegato B);
- indagine penetrometrica (allegato C);
- corografia – ubicazione indagini (tavola n° 1);
- carta geolitologica (tavola n° 2);
- sezione geologica (tavola n° 2 Bis);
- carta idrogeologica (tavola n° 3);
- carta della stabilità (tavola n° 4);
- carta della zonizzazione (tavola n° 5);
- stralcio di P.R.G..

Il predetto Avviso viene pubblicato per trenta giorni, ai sensi dell'art. 10 del Reg. Reg. n° 5 del 2011, sul BURC, sul sito istituzionale dell'Ente www.comune.santangeloacupolo.bn.it nonché all'Albo Pretorio.
I predetti elaborati in uno alla delibera di G.C. n. 87 del 13.11.2015 sono depositati presso il Settore 3° - "Ufficio Urbanistica" del Comune di Sant'Angelo a Cupolo per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC a libera visione del pubblico con i seguenti orari: lunedì, martedì e giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,30; giovedì dalle ore dalle ore 15,00 alle ore 17,30;
Nel periodi di deposito potranno essere presentate al protocollo del Comune, in duplice copia, osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse ai sensi della normativa vigente.
Sant'Angelo a Cupolo, 28.01.2015

Il Responsabile del 3° Settore
Nicola Maioli

Via P. Nenni, 3
82010 Sant'Angelo a Cupolo (BN)
Tel. 0824 380 300
Fax 0824 41086
www.comune.santangeloacupolo.bn.it
settoretecnico@comunesantangelo.it
protocollo@pec.comunesantangelo.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO DI BONIFICA VALLO DI DIANO E TANAGRO

Via G. Mezzacapo n. 39 – 84036 Sala Consilina (SA)

Il Presidente del Consorzio rende noto, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 4/03, l'avvenuto deposito presso la sede del Consorzio della deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 13 del 15-12-2015 di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016. La deliberazione rimarrà depositata per 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC. Avverso detta deliberazione è ammesso ricorso alla Giunta Regionale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito sul BURC.

Il Presidente del Consorzio

Dott. Giuseppe Morello

AVVISO DI :

- ADOZIONE DI PROPOSTA DI RIPERIMETRAZIONE DI AREE A PERICOLOSITA' E RISCHIO IDRAULICO E DA FRANA NELL'AMBITO DI PORZIONI DEI TERRITORI COMUNALI DI BRACIGLIANO, TORRE DEL GRECO, MONTE DI PROCIDA, E SOMMA VESUVIANA;
- ADOZIONE DI PROPOSTA DI VARIANTE AL VIGENTE PSAI DELL' AUTORITA' DI BACINO DELLA CAMPANIA CENTRALE.

IL SEGRETARIO GENERALE
AVVISA

- Che con delibere nn.1,2,4, e 7 tutte del 21.01.2016 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale ha adottato le proposte di riperimetrazione di aree a pericolosità e rischio idraulico e da frana nell'ambito di porzioni dei territori comunali di Bracigliano, Torre del Greco, Monte di Procida, e Somma Vesuviana.
- Che dette proposte di riperimetrazioni entrano in vigore a far data dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC e si qualificano come proposta di variante al vigente PSAI dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale;
- Che, a far data dalla pubblicazione del presente avviso, la norma più restrittiva tra dette proposte di riperimetrazione e il vigente PSAI assume valore di misura di salvaguardia delle porzioni del territorio interessato, ai sensi della normativa vigente;

- A tali fini, nonché per la successiva conferenza programmatica con i Comuni di Bracigliano, Torre del Greco, Monte di Procida, e Somma Vesuviana, con la Provincia di Salerno, e con la Città Metropolitana di Napoli e con la Regione Campania, dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso e per 45 giorni consecutivi, dalle ore 9,00 e alle ore 13,00, con esclusione del sabato, della domenica e di eventuali giorni festivi, copia integrale degli elaborati delle proposte di riperimetrazioni, unitamente alle Delibere di adozione delle stesse da parte del Comitato Istituzionale, è disponibile, per la visione e consultazione, c/o: la sede dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale, in Napoli, Piazzetta G.Fortunato, 10;l'UOD "Difesa Suolo" della Regione Campania, in Napoli Via De Gasperi, 28, 4° Piano; la Provincia di Salerno e la Città Metropolitana di Napoli, nonché presso i Comuni di Bracigliano, Torre del Greco, Monte di Procida, e Somma Vesuviana.

- Dell'avvenuto deposito i Comuni di Bracigliano, Torre del Greco, Monte di Procida, e Somma Vesuviana dovranno darne adeguata e diffusa pubblicità mediante pubblicazione all'Albo Pretorio e nelle altre forme che riterranno opportune.

F.to
Luigi Stefano Sorvino

COMUNE DI SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO
PROVINCIA DI SALERNO
Area Tecnica

Prot. n. 01382 del 26.01.2016

COMUNE DI SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO- Provincia di Salerno- C.F.: 00191250653 AVVISO PUBBLICO- AVVIO DELLA CONSULTAZIONE CON I SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA) ai sensi del D.Lgs 152/2006 e Regolamento Regionale n°5/2011, PER IL PUC DI S. EGIDIO DEL MONTE ALBINO.

Si avvisa che, ai fini della consultazione di cui all'oggetto, il Rapporto Preliminare per la VAS, il Preliminare di Piano e il Questionario SCA, sono consultabili sul Sito WEB dell'Autorità procedente/ Competente, all'indirizzo http://www1.asmenet.it/santegidiodelmontealbino/
La CONSULTAZIONE del primo tavolo, è fissata per il giorno 12 febbraio alle ore 9.00 presso la Sala Consiliare del Comune di S. Egidio Monte Albino, p.zza Martiri di Nassiryia.
Le autorità ambientali competenti individuate dal Regolamento VAS Regionale, ai sensi del D.Lgs 152/2006 e dal Regolamento Regionale n°5/2011, sono tenute a partecipare e/o inviare contributi per il prosieguo per il tavolo di consultazione.

Sant'Egidio del Monte Albino 26/01/2015

Responsabile del Procedimento
Autorità procedente
Dott. Michele Tortora

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO DI GARA PREFETTURA UTG DI NAPOLI

Amministrazione: Prefettura UTG di Napoli C.F.80049360631 Via Vespucci n.172-80142 Napoli; e-mail RUP: mariagrazia.cerciello@interno.it .
Oggetto dell'appalto: Procedura aperta per l'affidamento a soggetti operanti in provincia di Napoli dei servizi di accoglienza ed assistenza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale. Gara avente ad oggetto servizi di cui all'art. 20 del D.Lgs. 163/2006. Gara suddivisa in n. 8 lotti territoriali.
Finanziamento: Fondi del Ministero dell'Interno **CPV: 55130000-0**
Luogo di esecuzione: Provincia di Napoli**. NUTS**: ITF33
Durata dell'appalto: nove mesi
Quantitativo dell'appalto: importo totale € 30.712.500,00 IVA esclusa.
Importo lotti: da 1 a 7 € 3.307.500,00; lotto n. 8 € 7.560.000,00
Lotto n. 1 CIG: 6566780648
Lotto n. 2 CIG: 6566798523
Lotto n. 3 CIG: 6566811FDA
Lotto n. 4 CIG: 6566825B69
Lotto n. 5 CIG: 65668353AC
Lotto n. 6 CIG: 656685000E
Lotto n. 7 CIG: 6566856500
Lotto n. 8 CIG: 6566867E11
Tipo di procedura: aperta
Termine ricevimento domande partecipazione: 29 febbraio 2016 ore 12,30.
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
Informazioni di carattere giuridico e documentazione di gara: Bando di gara; Capitolato d'oneri; Lotti territoriali; Schema contratto sono consultabili e scaricabili dal sito internet "www.prefettura.it/napoli" sezione gare e contratti.

Il Dirigente – RUP – dott.ssa Mariagrazia Cerciello

PROVINCIA DI CASERTA – SETTORE VIABILITA'

C.F. 80004770618

CIG: 6551298E1F

1) Ente aggiudicatore: Provincia di Caserta via Lamberti 81100 Caserta Tel/fax 0823-2478246 **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; Prezzo più basso. **3) Oggetto dell'appalto:** Provincia di Caserta. Affidamento dei Lavori di Manutenzione Straordinaria – sostituzione/integrazione di barriere stradali e sostituzione giunti , Area di intervento n. 2 **4) Importo a base di gara** € 55.000,00**,** comprensivo di oneri per la sicurezza ed oneri per la manodopera non soggetti al ribasso, **IVA esclusa**; **6) Durata dell'appalto:** 60 giorni; **7) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione:** 22 febbraio 2016 ore 12.00 **; 8) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sul sito** www.provincia.caserta.it; **9) Responsabile procedimento:** Ing. Nicola Di Lillo

COMUNE DI MONTORO Provincia di Avellino Cod. Fisc. 02790550640
BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA
OGGETTO DELL'APPALTO: Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di "Rifacimento spogliatoi e adeguamento alle norme di sicurezza dello Stadio comunale alla frazione Piano – II stralcio di completamento" - CIG: 65494644AB - CUP: B83G15012670004

Denominazione e indirizzo ufficiale stazione appaltante: Comune di Montoro, in Piazza M.Pironti, 2 83025 – Montoro
Telefono + 39 0825502983- Telefax + 39 0825 503770
Posta elettronica certificata (PEC): llpp.montoroinferiore@asmepec.it;
Fonti di Finanziamento: mutuo concesso dall'Istituto per il Credito Sportivo;
Termine di presentazione delle offerte: Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12:00 del 19.02.2016;
Oggetto e luogo di esecuzione: L'appalto riguarda la esecuzione delle opere di "Rifacimento spogliatoi e adeguamento alle norme di sicurezza dello Stadio comunale alla frazione Piano – II stralcio di completamento", i relativi lavori sono da compiersi nel territorio del Comune di Montoro e, precisamente, presso lo stadio comunale alla frazione Piano;
Tempi di esecuzione: 225 gg;
Importo lavori: € 295.696,65di cui € 288.696,65 (Importo a base di gara) ed € 7.000,00 (Oneri inerenti i piani di sicurezza - non soggetti a ribasso):
Categorie delle lavorazioni: OG1 (PREV.) Classifica I - subappaltabile al 30%
Cauzioni e garanzie: come previste dal bando di gara;
Condizione di partecipazione: art. 38 legge 163/2006 e requisiti di cui al bando di gara.
Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa;
Periodo minimo vincolo offerta: 180 gg.
R.U.P.: ing. Pietro Trifone
Il bando integrale, unitamente agli allegati e modelli sono disponibili sul sito internet: http://www.montoro.gov.it;
Montoro, 21.02.2016
Il Responsabile del Settore LL.PP. – RUP
ing. Pietro Trifone

COMUNE DI SAPRI (C.F.84000130652) PROVINCIA DI SALERNO - SETTORE LAVORI PUBBLICI - Via Villa Comunale – 84073 Sapri – tel. 0973 605539 – fax 0973605541 .
OGGETTO DELL'APPALTO: procedura aperta per l'esecuzione dei lavori di sistemazione e rifunzionalizzazione idraulica dei valloni Santa Domenica, Ischitello e Scarpilla - prot. 1119/2016- CIG: 6554472965.
Luogo di esecuzione : Alveo valloni Santa Domenica, Ischitello e Sscarpilla a monte dell'abitato di Sapri.
Importo dell'appalto : €.262.253,65 di cui €. 2.390,22 per o.s.. Termine di esecuzione : giorni 150.
INFORMAZIONI : Per la partecipazione è richiesta la produzione di una cauzione pari al 2% dell'importo di gara. Sono ammessi a partecipare alla gara tutti i soggetti di cui all'art. 34, 1 comma, del D. Lgs. 163/2006, in possesso dei requisiti indicati nel disciplinare di gara.
CRITERI DI AGGIUDICAZIONE : offerta economicamente più vantaggiosa - art. 83 del D.lgs 12/04/2006, n. 163.
Termine per il ricevimento delle offerte : ore 13:00 del giorno 25/02/2016 .
Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta : giorni 180. Le offerte vanno trasmesse al seguente indirizzo : Comune di Sapri – via Villa comunale 84073 – Sapri (Sa).
Il bando, il capitolato e il disciplinare di gara e gli allegati sono disponibili all'indirizzo internet : www.comune.sapri.sa.it.
Il Responsabile – geom. Domenico Castagliola

COMUNE DI STELLA CILENTO (SA)
C.F. 84001710650 P.IVA 03425180654
Sede Legale: via Madonna di Fatima - 84070
Tel. 0974909078 - Fax 0974909900
E-mail: comune.stellacilento@tiscali.it

Bando di gara a procedura aperta - **Lavori di: "REALIZZAZIONE PARCO AVVENTURA" – CIG 6563457010**

IMPORTO DEI LAVORI : € **97.386,85** oltre IVA di cui € **88.533,50** oltre IVA per lavori soggetti a ribasso d'asta e € **8.853,35** quali oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
TERMINE DI ESECUZIONE: giorni **90** (novanta) salvo diverso valore derivante da offerta temporale.
DOCUMENTAZIONE: presso l'Ufficio Tecnico Comunale: Mercoledi dalle ore 16,00 alle 18,00 e Venerdi dalle ore 12,00 alle ore 14,00 fino a 7 giorni prima della presentazione delle offerte;
TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE: vedi bando integrale su www.comune.stellacilento.sa.it.
APERTURA OFFERTE: prima seduta pubblica vedi bando integrale.
CRITERIO AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa.
Dalla residenza municipale, 22/01/2016

Il Responsabile Unico del Procedimento
ing. Paolo FERRARO

GISEC s.p.a.
cod. fisc. 03550730612
CIG: CIG 6501314E05

1) **Ente aggiudicatore:** Gisec spa – Sede legale Corso Trieste n. 133 – tel 0823 1670007; **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; offerta prezzo più basso; **3) Oggetto dell'appalto:** "PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DELLA FORNITURA E MANUTENZIONE DEI TRITURATORI DELLO STIR DI S. MARIA C.V. IN GESTIONE ALLA GISEC S.P.A.; **4) Importo a base di gara**: € 285.000,00 IVA esclusa, suddiviso in n. 3 lotti; **5) Durata dell'appalto:** 24 mesi; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 18 marzo 2016 ore 12.00;** 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sulla piattaforma https://gisecspa.albofornitori.net

Il Responsabile Unico del Procedimento: dott. Rosario Balzano

La tua Campania cresce in Europa

ESTRATTO AVVISO GARA

Stazione appaltante: Mostra d'Oltremare S.p.A. – Via Kennedy, 54 – 80125 NAPOLI - Tel. +039 081 725.80.32-36 Fax + 039 081 725.80.39 e-mail areatecnica.mostradoltremare@cert.tnet.it.
Oggetto: Riqualificazione degli ingressi alla Mostra d'Oltremare - viale Kennedy e Via Terracina - CUP E62C14000200006
Luogo di esecuzione lavori: Mostra d'Oltremare - Napoli – Italia.
Soggetti ammessi: con i requisiti previsti nel bando e disciplinare di gara. **Tempo di esecuzione**: come previsto nel bando e disciplinare di gara.
Importo a base d'asta: € 2.290.000,00 oltre IVA di cui: 2.235.233,71 per lavori ed € 54.766,29 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
Finanziamento: fondi POR FESR 2007/2013 – 2014/2020 Asse 01 Ob. Op. 1.9 Beni e Siti Culturali.
Procedura e modalità di aggiudicazione: aperta e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 53, 55 e 83 del D.lgs 163/06.
Termine per la presentazione delle offerte: entro e non oltre le ore 16,00 del 1° aprile 2016 (inviato alla GUCE il 21/01/2016)
Gli atti di gara sono disponibili sul sito www.mostradoltremare.it**.**
Il Consigliere Delegato: Arch. Giuseppe Oliviero
Il Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Paolo Stabile

Società di Progetto “PIP SAN MARCELLINO SRL”
Concessionaria del Comune di San Marcellino
Sede legale Via E. Corcioni 75 – 81031 AVERSA (CE)
C.F. e Partita I.V.A. 04082390610

Avviso di bando di gara CUP:E34E14000000002-CIG: 65473189BA.

1. Stazione appaltante: Società di Progetto “PIP SAN MARCELLINO SRL” – via Corcioni n.75 – 81031 AVERSA (CE) Tel.081 3628267, email: societapipsanmarcellino@legalmail.it
2. Oggetto: “Affidamento del servizio di direzione dei lavori, misurazione e contabilità, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza al collaudo e supporto al RUP, per la realizzazione dell’Intervento di COMPLETAMENTO DEL PIANO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI e LAVORI DI POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURAZIONI DI ALTA TECNOLOGIA IN ARE PER ATTIVITA’ PRODUTTIVE COMUNALE”.
3. Tipo di procedura: Procedura Aperta.
4. Luogo esecuzione: area P.I.P. località via Larga.
5. Natura del servizio: servizi.
6. Importo: € 118.644,36.
7. Criteri di aggiudicazione: criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa.
8. Termine ultimo per la ricezione delle offerte: ore 12:00 del 11/02/2016.
9. Il responsabile del procedimento: Dott. Arch. Immacolata Lucariello.
10. Le documentazioni di gara sono state inviate per la pubblicazione all’Albo Pretorio del Comune di San Marcellino e dei Comuni contermini:

- San Marcellino, **www.comune.sanmarcellino.ce.it**;
- Aversa, **www.comune.aversa.ce.it**;
- Villa di Briano, **www.comune.villadibriano.ce.it**;
- Frignano, **www.comune.frignano.ce.it**;
- Trentola Ducenta, **www.comune.trentoladucenta.ce.it**
- Casapesenna, **www.comune.casapesenna.ce.it**.

(Il Responsabile Unico del Procedimento)
Dott. Arch. Immacolata Lucariello

PROVINCIA DI CASERTA

cod. fisc. 80004770618

CIG: **59440018CA**

1) Ente aggiudicatore: Provincia di Caserta via Lamberti 81100 Caserta Tel/fax 0823-247111 **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; prezzo più basso ai sensi dell' Art 82 del D.Lgs. 163/2006; **3) Oggetto dell'appalto:** "*Procedura aperta per l'affidamento delle attività di caratterizzazione delle Aree "Maruzzella" sita in S. Tammaro (CE) e "Ferrandelle" sita in S. Maria La Fossa(CE)..*" **4) Importo di aggiudicazione € 298.651,65.**

5) Ribasso offerto 71,2123% **6)Aggiudicatario :** ATI SEA spa – SIA s.r.l. Sede legale elettivamente indicata in Trento Via G. Unterverger n. 52; **6) Determinazione di aggiudicazione definitiva** n. 192/W del 23.12.2015**.**

Il Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Antonino Del Prete

COMUNE DI CAUTANO

(Provincia di Benevento)

C.A.P. 82030 ********UFFICIO TECNICO******** Tel. 0824/880700

Prot. n.239

Pubblicato all'albo Pretorio del Comune in data 25.01.2016 al n.21

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO

(Art. 65 e art. 122, comma 3 del D.Lgs. 163/2006)

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

RENDE NOTO

-Che in data 30.12.2015, con Determina Area Tecnica n. 315/RG, in seguito ad esperimento di gara per l'appalto, mediante Procedura aperta, sono stati definitivamente affidati il SERVIZIO INERENTE LA GESTIONE, L'ESERCIZIO E LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE COMUNALE IVI COMPRESE LE ATTIVITÀ DI MESSA A NORMA ED IN SICUREZZA, DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO E FUNZIONALE DEGLI STESSI, NONCHÈ LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA E DELLE ATTIVITÀ CONNESSE AL CONSEGUIMENTO DEL RISPARMIO ENERGETICO –

- **Che** il criterio di aggiudicazione prescelto è stato quello del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 83 del DLgs 163/06)
- **Che** hanno presentato richiesta solo la RTI Molinaro S.r.l. – C.E.M. S.r.l. con sede in Montesarchio;

Che i servizi sono stati aggiudicati al suddetto concorrente con il punteggio di 100/100 per un importo di €.75.375,77 annuo, oltre IVA con un ribasso del 1,125% ;

-Che il contratto sarà stipulato a "Misura" (art. 53, comma 4 del D:L.gvo N° 163/2006)

-Che eventuali informazioni sulla gara potranno essere richieste al responsabile del Procedimento l'Ing. Michelangelo Vetrone- settore LL.PP. – durante le ore d'ufficio – tel. 0824/880700

Si ricorda che avverso il procedimento di aggiudicazione può essere presentato ricorso presso il T.A.R. Campaniaa (Tribunale Amministrtativo regionale per la Campania) – Piazza Municipio n. 64 – 80133 Napoli – Il ricorso può essere proposto non oltre trenta giorni decorrenti dalla ricezione della comunicazione di cui all'art. 79 del D. Lgs . 163/2006.

Cautano,li 25/01/2016

Il R. U. P.
(ing. Michelangelo Vetrone)

COMUNE DI NAPOLI-SACUAG AREA GARE LAVORI
ESITO DI GARA- CUP:B63G14000820004- ***CIG: 60622273FA***;

I.1)Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice:
Comune di Napoli 10 Municipalità- Servizio Attività Tecniche- Bagnoli-Fuorigrotta-Via Diocleziano,330- 80124 Napoli- Tel-081.7957959; email : municipalita10.attivita tecniche@ comune.napoli.it; RUP: arch. Roberto Suma; II.1.1) breve descrizione dei lavori: **Manutenzione ordinaria-annualità 2015-2016- degli edifici scolastici di proprietà comunale,ricadenti nell'ambito della 10 Municipalità;** II.1.2) lavori-esecuzione-Napoli; II.1.5) CPV: 45453000-7 ; IV.1) tipo di procedura: aperta; IV.2) criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi; IV.3.1) Delibera di Consiglio della 10 Municipalità n.22 del 15/12/2014; Determina a contrarre n.25 del 18/12/2014; V.1) Determina di aggiudicazione n.64 *del 17/12/2015;* V.2)Numero di offerte ricevute: **139** plichi ; V.3) ditta aggiudicataria: La Favorita'81 soc.coop. con sede legale in Quarto (NA); V.4) Valore totale stimato a base d'asta euro 286.386,90 (esclusa iva); Valore totale di aggiudicazione euro 172.263,73=(esclusa iva); V.5)E' possibile che il contratto venga subappaltato: Si nei limiti del 30% ; VI.1) Finanziamento: Bilancio Comunale 2016; VI.2) Informazioni Complementari:
il ribasso percentuale offerto in sede di gara è pari al 41,1194% al netto degli oneri previsti,non soggetti a ribasso. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della L.R.C. n.3/07.

Il Dirigente
(Dott.ssa Annalisa Cecaro)

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
Tel. 081-7973111 – Fax 081 – 7973238

Avviso di gara esperita

Si informa che la gara mediante procedura aperta relativa all'affidamento del servizio di Cassa - CIG ZA81668EAF - Secondo esperimento, di cui al bando pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 122 del 16/10/2015 è andata deserta.

Il dirigente
dott. Luigi Schiavo

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
PARTITA IVA –COD. FISCALE 06908670638

BANDO AVVISO PUBBLICO

di Mobilità Regionale, per titoli e colloquio, a tempo determinato per un anno eventualmente prorogabile di n. 3 dirigenti medici con specializzazione in ginecologia ed ostetricia, n. 5 dirigenti medici neonatologi e n. 6 ostetriche per le esigenze dell'UOC di Ginecologia ed Ostetricia di questa AOU

Art.1

Si rende noto che in esecuzione della delibera 98/cs del 03.02.2016 è stato indetto avviso di Mobilità Regionale, per titoli e colloquio, a tempo determinato per un anno eventualmente prorogabile di n. 3 dirigenti medici con specializzazione in ginecologia ed ostetricia, n. 5 dirigenti medici neonatologi e n. 6 ostetriche per le esigenze dell'UOC di Ginecologia ed Ostetricia di questa AOU

Art. 2

L'attività di detto incarico sarà espletata presso l'UOC di Ginecologia ed Ostetricia, diretta dal Professor Nicola Colacurci afferente al DAI "Materno Infantile"

Art. 3
Requisiti di ammissione

Per l'ammissione all'avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- **Requisiti generali**

1. Di essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso Aziende Ospedaliere, IRCCS Pubblici o AASSLL del Servizio Sanitario Regionale nel profilo professionale interessato;
2. il possesso della idoneità fisica alla funzione da espletare, l'esistenza di eventuali limitazioni, la natura temporanea (indicando la durata) o definita di eventuali limitazioni e che le stesse non costituiscono ostacolo all'espletamento dei compiti connessi alla funzione da svolgere;
3. di aver superato il periodo di prova;
4. di non aver cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;

- **Requisiti specifici**

a) Laureato in Medicina e Chirurgia con Specializzazione in ginecologia ed ostetricia
b) Laureato in Medicina e Chirurgia con Specializzazione in neonatologia
c) Ostetricia

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso di Selezione ed essere autocertificati ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000.

L'esclusione dal suddetto avviso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con Delibera motivata dal Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria.

Art. 4

Domanda di ammissione - Presentazione e termini di scadenza

La domanda di presentazione e la documentazione ad essa allegata, redatta in carta semplice, firmata dal candidato di proprio pugno, deve essere indirizzata al Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria della Seconda Università degli Studi di Napoli, Via S.M. di Costantinopoli, 104 c.a.p. 80138 – Napoli entro le ore 12.00 del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul BURC, all'Albo Pretorio dell'Azienda nonché sul sito aziendale www.policliniconapoli.it. Farà fede il timbro dell'Ufficio Postale accettante. In alternativa la domanda potrà essere consegnata pro manibus presso l'Ufficio Protocollo sito in Via S.M. di Costantinopoli n.104 c.a.p. 80138 Napoli .
Sul plico deve essere indicato: Cognome, Nome e domicilio del candidato, nonché la dicitura:

Mobilità Regionale, per titoli e colloquio, a tempo determinato per un anno eventualmente prorogabile di n. 3 dirigenti medici con specializzazione in ginecologia ed ostetricia, n. 5 dirigenti medici neonatologi e n. 6 ostetriche per le esigenze dell'UOC di Ginecologia ed Ostetricia di questa AOU
Cod. 1 per i dirigenti medici con specializzazione in ginecologia ed ostetricia
Cod. 2 per dirigenti neonatologi
Cod. 3 per ostetriche
(indicare solo il codice per cui si concorre)

Nella domanda di ammissione, sottoscritta senza l'autenticazione della firma, ex art. 39 del D.P.R. 445/2000, i candidati, consapevoli delle responsabilità penali in cui incorrono nel caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o di atti falsi, giusto art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti in forza di dichiarazione non veritiera, giusto art.75 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria penale responsabilità devono dichiarare ai sensi di quanto disposto in materia dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000.

1) il cognome e il nome;
2) il luogo e la data di nascita;
3) essere cittadino italiano, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
4) iscrizione nelle liste elettorali. Non possono accedere alla procedura per il conferimento del contratto coloro i quali siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
5) avere il godimento dei diritti politici. I cittadini di stati membri della Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
6) dichiarazione circa l'esistenza o meno di condanne penali;
7) l'Azienda Ospedaliera, l'IRCCS Pubblico o la ASL del Servizio Sanitario di appartenenza;
8) il profilo professionale di inquadramento;
9) l'Unità Operativa di assegnazione lavorativa,
10) il superamento del periodo di comporto;

11) il possesso della idoneità fisica alla funzione da espletare, l'esistenza di eventuali limitazioni, la natura temporanea (indicando la durata) o definita di eventuali limitazioni e che le stesse non costituiscono ostacolo all'espletamento dei compiti connessi alla funzione da svolgere;
12) i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina;
13) di accettare le condizioni previste dal bando;
14) di non trovarsi in situazione di incompatibilità con il Servizio Sanitario Nazionale secondo le vigenti disposizioni di legge.
15) di prestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. N. 196/2003;
16) il domicilio e l'indirizzo e-mail presso il quale si desidera siano trasmesse tutte le eventuali comunicazioni attinenti al presente avviso;
17) di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative di inconferibilità previste dal D.L. 39/2013
oppure
specificare_____

L'omissione, anche parziale, di una delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alle procedure, comportano l'esclusione dalla presente Avviso Pubblico di Mobilità.

Art. 5
documentazione da allegare alla domanda.

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare:

1. copia del documento di riconoscimento;
2. curriculum formativo e professionale in carta semplice datato e firmato, nonché debitamente documentato. Di tale documento saranno valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate;
3. autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante il servizio prestato nell'ENTE di appartenenza con il rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale, l'Unità Operativa di assegnazione lavorativa, il superamento del periodo di prova ed il trattamento economico in godimento; di servizio prestati;
4. Ogni altro titolo di merito che il candidato ritenga opportuno allegare al fine della valutazione;
5. La dichiarazione dell'atto di autenticità delle copie dei documenti e titoli, presentati in allegato alla domanda di partecipazione. La dichiarazione in parola deve essere formulata ai sensi di quanto disposto dal DPR 445/2000 e deve essere accompagnata da copia fotostatica non autenticata di valido documento di identità o di riconoscimento, previsto dagli artt.1 e 35 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e smi;
6. Elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice e in triplice copia.

Non sarà ammesso alcun riferimento a documentazione prodotta per la partecipazione ad altre procedure concorsuali, anche precedenti.

Non saranno valutati titoli e autocertificazioni presentati oltre il termine di scadenza del presente Avviso. La generica dichiarazione di essere in possesso di tutti i requisiti, la mancanza di sottoscrizione e la mancanza della domanda di partecipazione, determina l'invalidità della domanda stessa con l'esclusione dell'aspirante alla selezione.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancanza oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Art.6

Saranno ammesse alla procedura solo le domande spedite o presentate nei termini indicati all'art.4 e che risulteranno correttamente compilate e conformi alle previsioni di cui ai precedenti articoli.

Art.7

La Commissione Esaminatrice

La commissione Esaminatrice verrà nominata con atto formale dal Commissario Straordinario dell'AOU-SUN.

Art.8

Contenuti e criteri di valutazione

La selezione avviene per titoli e colloquio.

La Commissione Esaminatrice disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- fino a 50 punti per i titoli;
- fino a 50 punti per il colloquio;

Il colloquio, verterà sulle materie inerenti ogni singola disciplina oggetto del presente avviso.

L'idoneità sarà conseguita dai candidati che otterranno un punteggio complessivo non inferiore ai 35/50 dei punti stabiliti.

I candidati che avranno presentato domanda in tempo utile e che risulteranno in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso, verranno convocati esclusivamente tramite e-mail.

Art.9

Graduatoria

La commissione formulerà una graduatoria indicando gli idonei in ordine di merito mediante affissione all'albo Aziendale e pubblicazione sito web.
L'incarico sarà conferito al candidato che avrà conseguito il punteggio maggiore.
In caso di rinuncia l'incarico sarà conferito al successivo candidato risultato idoneo secondo l'ordine della graduatoria. Ai sensi dell'art.15 comma 7 del

D.P.R. 487/1994, la graduatoria generale di merito rimane aperta per 18 mesi dalla pubblicazione sul sito aziendale per eventuale scorrimento e pertanto, in caso di rinuncia, l'incarico sarà conferito al successivo nominativo idoneo secondo l'ordine della graduatoria. In caso di parità di punteggio l'incarico sarà attribuito al candidato più giovane d'età.

Art.10

Adempimenti dei Vincitori

I candidati dichiarati vincitori dell'avviso di selezione pubblica, saranno invitati dall'Azienda alla stipula del contratto individuale di lavoro previo assenso al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza sensi della normativa vigente.

Art.11

Remunerazione

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva immissione nell'attività oggetto dell'incarico conferito da svolgersi presso l'U.O.C. di Ginecologia ed Ostetricia, diretta dal Prof. Nicola Colacurci di questa A.O.U./S.U.N.
La remunerazione seguirà la norma del C.C.N.L. del Comparto Universitario.
Solo i candidati assegnatari dell'incarico riceveranno formale comunicazione in merito all'esito della procedura di cui al presente avviso, mentre è consultabile per tutti la graduatoria generale sul sito www.policliniconapoli.it.
l'Azienda Ospedaliera della SUN si riserva la facoltà di prorogare, modificare, sospendere e/o annullare il presente avviso.

Art.12

Normativa in materia di anticorruzione

In applicazione degli art. 6 e 13 del DPR n° 62/2013 (Codice di Comportamento dei Dipendenti pubblici) si fa presente che il concorrente vincitore dovrà rendere le dichiarazioni previste dalla normativa introdotta in materia di anticorruzione.
Si specifica che il Codice di Comportamento Nazionale è pubblicato sul sito Aziendale dell'AOU / trasparenza amministrativa –sezione "Disposizioni Generali" sotto categoria "Atti Generali".

Art.13

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati nella domanda di partecipazione all'avviso di selezione pubblica saranno trattati unicamente per l'espletamento della selezione di cui al presente bando, anche con l'ausilio di strumenti elettronici, esclusivamente da personale autorizzato e con l'impiego di misure finalizzate a garantire la riservatezza dei dati stessi. I dati personali, anche sensibili, forniti dai candidati, potranno essere comunicati ad eventuali soggetti esterni che collaborino con l'Amministrazione per l'espletamento della procedura di selezione, ai privati che esercitino il diritto di accesso ai documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia.

Art. 14

Norme di salvaguardia

L'Amministrazione si riserva comunque la possibilità di non dar seguito al conferimento dell'incarico, ove sopravvengano circostanze che, a suo insindacabile giudizio, siano valutate ostative al prosieguo della procedura in argomento.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le vigenti disposizioni normative e contrattuali in materia di mobilità.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Maurizio di Mauro

Allegato “A”

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome_____

nome_____

nato/a a _____ prov. _____ il _____/_____/____

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e che codesta Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati.

DICHIARA:

di essere in possesso del/i sotto indicato/i titolo/i professionale/i e/o culturale/i:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Luogo e data _____

Il Dichiarante[1]

[1] La firma è obbligatoria, pena la nullità della presente dichiarazione sostitutiva dell’atto di certificazione.

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
PARTITA IVA –COD. FISCALE 06908670638

BANDO AVVISO PUBBLICO

di Mobilità Regionale, per titoli e colloquio, a tempo determinato per un anno eventualmente prorogabile per due Dirigenti Medici per le esigenze dell'Unità Operativa Complessa di Immunoematologia e Trasfusionale di questa AOU.

Art.1

Si rende noto che in esecuzione della delibera 99/cs del 03.02. 2016 è stato indetto avviso di Mobilità Regionale, per titoli e colloquio, a tempo determinato per un anno eventualmente prorogabile per due Dirigenti Medici per le esigenze dell'Unità Operativa Complessa di Immunoematologia e Trasfusionale di questa AOU.

Art. 2

L'attività di detto incarico sarà espletata presso dell'Unità Operativa Complessa di Immunoematologia e Trasfusionale diretta dal Prof. Claudio Napoli afferente al DAI di Medicina Interna e Specialistica.

Art. 3
Requisiti di ammissione

Per l'ammissione all'avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- **Requisiti generali**

1. Di essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso Aziende Ospedaliere, IRCCS Pubblici o AASSLL del Servizio Sanitario Regionale nel profilo professionale interessato;
2. il possesso della idoneità fisica alla funzione da espletare, l'esistenza di eventuali limitazioni, la natura temporanea (indicando la durata) o definita di eventuali limitazioni e che le stesse non costituiscono ostacolo all'espletamento dei compiti connessi alla funzione da svolgere;
3. di aver superato il periodo di prova;
4. di non aver cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;

- **Requisiti specifici**

a) Laureato in Medicina e Chirurgia Specializzazione in Ematologia oppure Patologia Clinica oppure Immunoematologia o equipollente;

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso di Selezione ed essere autocertificati ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000.
L'esclusione dal suddetto avviso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con Delibera motivata dal Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria.

Art. 4

Domanda di ammissione - Presentazione e termini di scadenza

La domanda di presentazione e la documentazione ad essa allegata, redatta in carta semplice, firmata dal candidato di proprio pugno, deve essere indirizzata al Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria della Seconda Università degli Studi di Napoli, Via S.M. di Costantinopoli, 104 c.a.p. 80138 – Napoli entro le ore 12.00 del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul BURC, all'Albo Pretorio dell'Azienda nonché sul sito aziendale www.policliniconapoli.it. Farà fede il timbro dell'Ufficio Postale accettante. In alternativa la domanda potrà essere consegnata pro manibus presso l'Ufficio Protocollo sito in Via S.M. di Costantinopoli n.104 c.a.p. 80138 Napoli .
Sul plico deve essere indicato: Cognome, Nome e domicilio del candidato, nonché la dicitura:

Mobilità Regionale, per titoli e colloquio, a tempo determinato per un anno eventualmente prorogabile per due Dirigenti Medici per le esigenze dell'Unità Operativa Complessa di Immunoematologia e Trasfusionale di questa AOU

Nella domanda di ammissione, sottoscritta senza l'autenticazione della firma, ex art. 39 del D.P.R. 445/2000, i candidati, consapevoli delle responsabilità penali in cui incorrono nel caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o di atti falsi, giusto art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti in forza di dichiarazione non veritiera, giusto art.75 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria penale responsabilità devono dichiarare ai sensi di quanto disposto in materia dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000.

1) il cognome e il nome;
2) il luogo e la data di nascita;
3) essere cittadino italiano, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
4) iscrizione nelle liste elettorali. Non possono accedere alla procedura per il conferimento del contratto coloro i quali siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
5) avere il godimento dei diritti politici. I cittadini di stati membri della Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
6) dichiarazione circa l'esistenza o meno di condanne penali;
7) l'Azienda Ospedaliera, l'IRCCS Pubblico o la ASL del Servizio Sanitario di appartenenza;
8) il profilo professionale di inquadramento;
9) l'Unità Operativa di assegnazione lavorativa,
10) il superamento del periodo di comporto;
11) il possesso della idoneità fisica alla funzione da espletare, l'esistenza di eventuali limitazioni, la natura temporanea (indicando la durata) o definita di eventuali limitazioni e che le stesse non costituiscono ostacolo all'espletamento dei compiti connessi alla funzione da svolgere;
12) i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina;
13) di accettare le condizioni previste dal bando;
14) di non trovarsi in situazione di incompatibilità con il Servizio Sanitario Nazionale secondo le vigenti disposizioni di legge.

15) di prestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. N. 196/2003;
16) il domicilio e l'indirizzo e-mail presso il quale si desidera siano trasmesse tutte le eventuali comunicazioni attinenti al presente avviso;
17) di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative di inconferibilità previste dal D.L. 39/2013
oppure
specificare_____

L'omissione, anche parziale, di una delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alle procedure, comportano l'esclusione dalla presente Avviso Pubblico di Mobilità.

Art. 5
documentazione da allegare alla domanda.

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare:

1. copia del documento di riconoscimento;
2. curriculum formativo e professionale in carta semplice datato e firmato, nonché debitamente documentato. Di tale documento saranno valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate;
3. autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante il servizio prestato nell'ENTE di appartenenza con il rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale, l'Unità Operativa di assegnazione lavorativa, il superamento del periodo di prova ed il trattamento economico in godimento; di servizio prestati;
4. Ogni altro titolo di merito che il candidato ritenga opportuno allegare al fine della valutazione;
5. La dichiarazione dell'atto di autenticità delle copie dei documenti e titoli, presentati in allegato alla domanda di partecipazione. La dichiarazione in parola deve essere formulata ai sensi di quanto disposto dal DPR 445/2000 e deve essere accompagnata da copia fotostatica non autenticata di valido documento di identità o di riconoscimento, previsto dagli artt.1 e 35 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e smi;
6. Elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice e in triplice copia.

Non sarà ammesso alcun riferimento a documentazione prodotta per la partecipazione ad altre procedure concorsuali, anche precedenti.

Non saranno valutati titoli e autocertificazioni presentati oltre il termine di scadenza del presente Avviso. La generica dichiarazione di essere in possesso di tutti i requisiti, la mancanza di sottoscrizione e la mancanza della domanda di partecipazione, determina l'invalidità della domanda stessa con l'esclusione dell'aspirante alla selezione.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancanza oppure tardiva comunicazione del cambiamento

dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Art.6

Saranno ammesse alla procedura solo le domande spedite o presentate nei termini indicati all'art.4 e che risulteranno correttamente compilate e conformi alle previsioni di cui ai precedenti articoli.

Art.7

La Commissione Esaminatrice

La commissione Esaminatrice verrà nominata con atto formale dal Commissario Straordinario dell'AOU-SUN.

Art.8

Contenuti e criteri di valutazione

La selezione avviene per titoli e colloquio.

La Commissione Esaminatrice disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- fino a 50 punti per i titoli;
- fino a 50 punti per il colloquio;

Il colloquio, verterà sulle materie inerenti ogni singola disciplina oggetto del presente avviso.

L'idoneità sarà conseguita dai candidati che otterranno un punteggio complessivo non inferiore ai 35/50 dei punti stabiliti.

I candidati che avranno presentato domanda in tempo utile e che risulteranno in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso, verranno convocati esclusivamente tramite e-mail.

Art.9
Graduatoria

La commissione formulerà una graduatoria indicando gli idonei in ordine di merito mediante affissione all'albo Aziendale e pubblicazione sito web.
L'incarico sarà conferito al candidato che avrà conseguito il punteggio maggiore.
In caso di rinuncia l'incarico sarà conferito al successivo candidato risultato idoneo secondo l'ordine della graduatoria. Ai sensi dell'art.15 comma 7 del D.P.R. 487/1994, la graduatoria generale di merito rimane aperta per 18 mesi dalla pubblicazione sul sito aziendale per eventuale scorrimento e pertanto, in caso di rinuncia, l'incarico sarà conferito al successivo nominativo idoneo secondo l'ordine della graduatoria. In caso di parità di punteggio l'incarico sarà attribuito al candidato più giovane d'età.

Art.10
Adempimenti dei Vincitori

I candidati dichiarati vincitori dell'avviso di selezione pubblica, saranno invitati dall'Azienda alla stipula del contratto individuale di lavoro previo

assenso al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza sensi della normativa vigente.

Art.11
Remunerazione

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva immissione nell'attività oggetto dell'incarico conferito da svolgersi presso dell'Unità Operativa Complessa di Immunoematologia e Trasfusionale di questa A.O.U./S.U.N.
La remunerazione seguirà la norma del C.C.N.L. del Comparto Universitario.
Solo i candidati assegnatari dell'incarico riceveranno formale comunicazione in merito all'esito della procedura di cui al presente avviso, mentre è consultabile per tutti la graduatoria generale sul sito www.policliniconapoli.it.
l'Azienda Ospedaliera della SUN si riserva la facoltà di prorogare, modificare, sospendere e/o annullare il presente avviso.

Art.12
Normativa in materia di anticorruzione

In applicazione degli art. 6 e 13 del DPR n° 62/2013 (Codice di Comportamento dei Dipendenti pubblici) si fa presente che il concorrente vincitore dovrà rendere le dichiarazioni previste dalla normativa introdotta in materia di anticorruzione.
Si specifica che il Codice di Comportamento Nazionale è pubblicato sul sito Aziendale dell'AOU / trasparenza amministrativa –sezione "Disposizioni Generali" sotto categoria "Atti Generali".

Art.13
Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati nella domanda di partecipazione all'avviso di selezione pubblica saranno trattati unicamente per l'espletamento della selezione di cui al presente bando, anche con l'ausilio di strumenti elettronici, esclusivamente da personale autorizzato e con l'impiego di misure finalizzate a garantire la riservatezza dei dati stessi. I dati personali, anche sensibili, forniti dai candidati, potranno essere comunicati ad eventuali soggetti esterni che collaborino con l'Amministrazione per l'espletamento della procedura di selezione, ai privati che esercitino il diritto di accesso ai documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia.

Art. 14
Norme di salvaguardia

L'Amministrazione si riserva comunque la possibilità di non dar seguito al conferimento dell'incarico, ove sopravvengano circostanze che, a suo insindacabile giudizio, siano valutate ostative al prosieguo della procedura in argomento.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le vigenti disposizioni normative e contrattuali in materia di mobilità.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Maurizio di Mauro

Allegato “A”

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome_____

nome_____

nato/a a _____ prov. _____ il _____/_____/____

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e che codesta Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati.

DICHIARA:

di essere in possesso del/i sotto indicato/i titolo/i professionale/i e/o culturale/i:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Luogo e data _____

Il Dichiarante[1]

[1] La firma è obbligatoria, pena la nullità della presente dichiarazione sostitutiva dell’atto di certificazione.

AZIENDA OSPEDALIERA "SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO" DI CASERTA c.f. 02201130610– Avviso di sorteggio componenti commissioni Avviso Pubblico per il conferimento di incarichi quinquennali di Direttore di Struttura Complessa.

Si rende noto che le operazioni di sorteggio per la nomina dei componenti delle commissioni dell'avviso pubblico per il conferimento di incarichi quinquennali di Direttore di Struttura Complessa per le seguenti UU.OO.CC., di cui al bando pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 77 del 21 dicembre 2015 e, per estratto, nella G.U.R.I. n. 5 del 19.01.2016, composte ai sensi dell'art. 15 comma 7-bis lettera a) D. Lgs. 502/92, così modificato dalla Legge n. 189/2012, avranno luogo in seduta pubblica presso l'Aula Magna dell'Azienda, via Tescione, 81100 Caserta, a partire dalle ore 11,00 del trentesimo giorno successivo, non festivo, alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.C.:

- UOC Neurochirurgia;
- UOC Chirurgia d'urgenza ed emergenza del trauma;
- UOC Pneumologia;
- UOC Medicina d'urgenza;
- UOC Anatomia patologia;
- UOC Ortopedia e traumatologia;
- UOC Oncoematologia;
- UOC Gastroenterologia ed endoscopia digestiva.

Nel caso in cui il sorteggio, per causa di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, il sorteggio medesimo sarà effettuato, senza ulteriore avviso, nella stessa sede e alla stessa ora di ogni lunedì successivo, non festivo, fino al completamento delle operazioni relative.

Il presente avviso è consultabile, altresì, sul sito web dell'Azienda www.ospedale.caserta.it nella Sezione " Avvisi e Concorsi".

La Commissione Straordinaria

Guercio Ametta Pace

CITTÀ DI BENEVENTO
C.F.00074270620

OGGETTO: **Avviso pubblico per la formazione di una short list di esperti, da cui attingere per l'affidamento di incarichi professionali esterni di assistenza tecnica alla attuazione del POR FESR 2014-2020**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA URBANISTICA

RENDE NOTO

La Città di Benevento, nel rispetto dei principi fondamentali di pubblicità, trasparenza e pari opportunità, intende procedere alla costituzione di un elenco ristretto (Short-List) di esperti, per l'affidamento di incarichi professionali esterni di assistenza tecnico – specialistica per la gestione ed attuazione del fondo europeo per lo sviluppo regionale - POR FESR 2014-2020 e per la sperimentazione di soluzioni innovative per lo sviluppo urbano.
I contenuti tecnici inerenti gli apporti professionali richiesti sono riconducibili ai seguenti ambiti prestazionali:
pianificazione, progettazione, attuazione, monitoraggio, gestione amministrativa, rendicontazione, informazione e comunicazione.
Il presente Avviso sarà pubblicato sul BUR-Campania, sul sito istituzionale dell'Ente www.comune.benevento.it -Sezione Bandi ed Albo- e contestualmente all'Albo Pretorio Comunale. L'Avviso pubblico ed i relativi allegati sono reperibili sul sito dell'Ente.
Il Responsabile del Procedimento, ai fini della procedura di cui al presente avviso, è il Sig. Bruno Caruso.
Ulteriori informazioni relative al presente Avviso possono essere richieste a:
Servizio Programmi Complessi Via Annunziata,138 - 82100 Benevento il martedì e il giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30, Tel 0824/772212, e-mail programma.14-20.comunebn@virgilio.it.

Il Dirigente del Settore
Arch. Isidoro Fucci

In riferimento al Bando di Selezione per il corso di abilitazione a Maestro di sci alpino per l'anno 2016/17 , pubblicato sul Burc n. 79 del 28 dicembre 2015, si comunica

Proroga del termine d' iscrizione motivata dal fatto che, nel periodo trascorso tra la Pubblicazione del Bando e la scadenza originariamente indicata, si è dovuto ottemperare a degli incombenti di natura tecnica con gli Enti di cui alla L.R n.4 del 23/02/2012 che hanno, seppur temporaneamente, limitato la possibilità di poter procedere alle iscrizioni .

Ragion per cui il termine indicato per l'iscrizione al Bando

è prorogato a lunedì 8 febbraio 2016

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Settore Risorse Idriche, Salvaguardia ed utilizzo del Suolo, Protezione Civile -

Istanza di concessione della Soc. Ecosumma srl da Somma Vesuviana (NA) a derivare acqua da 1 pozzo per uso antincendio/igienico-sanitario nel Comune di Francolise (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la Soc.Ecosumma srl con sede in Somma Vesuviana (NA) alla Via Angrisani n.10, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33, a derivare annualmente circa 2.000 mc di acqua per uso antincendio/igienico-sanitario, da 1 pozzo con presa sulla part.lla n. 5032, Fg. n. 14, Via S.S. Appia Km.185+508, del Comune di Francolise (CE), con una portata di esercizio di 7,0 lt/sec.

F.to Il Dirigente Ing. Antonio de Simone

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Dipartimento Tecnico dell'Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla ditta Petrolchimica Partenopea S.p.A., per la realizzazione di un pozzo per uso Igienico e Assimilati, nel Comune di Napoli.

La ditta Petrolchimica Partenopea S.p.A., con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana in data 11/12/2015 con n. 255925 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo ad uso Igienico Assimilati nel Comune di Afragola, al foglio 156, part. 176.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Dipartimento Tecnico dell'Ambiente.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata da De Ferrante Paolo e De Ferrante Giuseppe, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di San Paolo Belsito.

De Ferrante Paolo e De Ferrante Giuseppe – residenti in via Ferdinando Scala, 85 - 80030 San Paolo Belsito (NA) – con nota acquisita al Prot. Gen. della Città Metropolitana di Napoli in data 16/01/2015 al n. 7225 (protocollo di emergenza n. 30 del 09/01/2015), ai sensi del R.D. n. 1775/1933, hanno presentato istanza per ottenere la concessione per l'emungimento di acque sotterranee, ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di San Paolo Belsito, al foglio 2, part. 565.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ecologia.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Autolavaggio Sabatino Liberata Anna, per l'estrazione di acqua da un pozzo, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Santa Maria la Carità.

La ditta Autolavaggio Sabatino Liberata Anna – con sede in via Scafati, 149 - 80050 Santa Maria la Carità (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 30/05/2002 con n. 39319, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 850 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Santa Maria la Carità, al foglio 5, part. 341, con una portata di 20 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ecologia.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Sorrentino Clara, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Santa Maria la Carità.

La ditta Sorrentino Clara – con sede in via Lattaro, 80 - 80050 Santa Maria la Carità (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 29/06/2001 con n. 37290, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 1.900 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Santa Maria la Carità, al foglio 4, part. 971, con una portata di 6 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ecologia.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dal condominio Parco delle Rose, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Volla.

Il condominio Parco delle Rose – ubicato a Volla (NA) in via F. Petrarca,17 – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 27/06/2003 con n.56448, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 2.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Volla, al foglio 6, part. 2020, con una portata di 3 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ecologia.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dal condominio Parco Rinascita, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Volla.

Il condominio Parco Rinascita – ubicato a Volla (NA) in via Monteoliveto – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 12/08/2002 con n.55742, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 900 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Volla, al foglio 6, part. 369, con una portata di 3 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ecologia.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

provinciadisalerno
Settore Ambiente e Tutela del Territorio
Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno
tel. 089 5223711 fax 089 338812
a.cavaliere@pec.provincia.salerno.it

PROVINCIA DI SALERNO – C.F. 80000390650 – Istanza di concessione trentennale di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico – Pos. 3327/D – società Consac Infrastrutture S.p.a.

IL DIRIGENTE

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 10 del Regolamento Regionale n. 12/2012 – AVVISA – che la società Consac Infrastrutture S.p.a. avente sede legale in Castel Nuovo Cilento, fraz. Vallo Scalo, Via Grimmita, C.F. 04162680658, con istanza in data 25.3.2015 prot.n. 201500074154 ha fatto richiesta di concessione di piccola derivazione di acqua per la produzione di energia elettrica tramite l'interposizione di turbina idraulica sulla condotta idrica del sistema acquedottistico idropotabile, da ubicare in un manufatto esistente, in agro del Comune di Montano Antilia (SA), località S.Anna, per una portata media annua pari a 20 l/s per produrre sul salto di 175 m la potenza media nominale di 30 kW.
L'Ufficio istruttore competente per il provvedimento finale è l'Ufficio Demanio Idrico e Gestione Tecnica Acqua della Provincia di Salerno con sede in via Mauri n. 61 – 84129 Salerno.
Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto Ufficio istruttore dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e dalle ore 14,20 alle 15,20 del Martedì e Giovedì.

Firmato dal Dirigente del Settore
Angelo Cavaliere